FINCA
DISTRIBUZIONE ORGANIZZATA

LA STAMPA

ANNO 127. N. 18 •• MARTEDI' 19 GENNAIO 1993 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681; TELEX 221121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6595.334/335; TARIFFE ITALIA E NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 262.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA LA STAMPA (USPS 684-830) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. E USA 800 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC. - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3.50; AUSTRIA SC. 36; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN. 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 8.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2.50; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA P. 1.30; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 350; *SPAGNA PTS. 220; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA LT. 21.000; UNGHERIA FRN. 200; URSS Cop. -; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50.

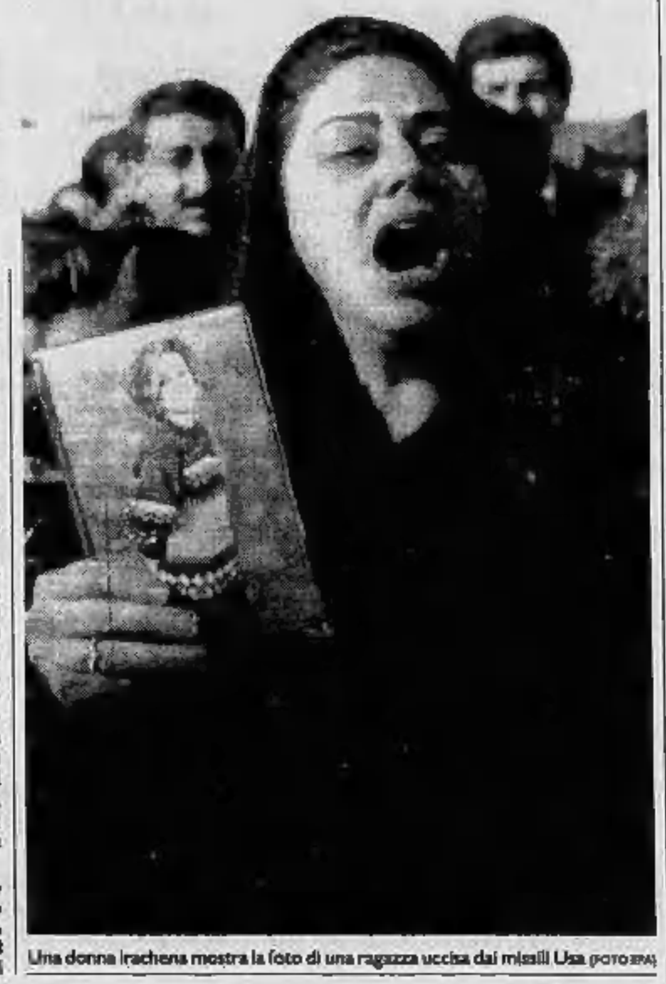
CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 46X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 1.000.000 (1.200.000); COMMERCIALI 900.000 (1.080.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 1.120.000 (1.344.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 900.000 (1.080.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 1.150.000; FINANZIARI E LEGALI 800.000 (1.080.000); NECROLOGI 13.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 10.500); ANNIVERSARI/RINNOVI/RAMENTI 12.500; ECHI DI CRONACA 27.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

FINCA
Uffici Milano:
Tel. 02/3320.0635 - Fax 02/3320.0641
Ariano Irpino:
Tel. 0825/892.078 - Fax 0825/892.079

Raid a catena degli aerei alleati, 21 morti. Mosca critica gli Usa, perplessità da Farnesina e Vaticano

Bush, ancora bombe sull'Iraq

Clinton: e io sono pronto a continuare



Una donna irachena mostra la foto di una ragazza uccisa dai missili Usa (FOTO EPA)

WASHINGTON. Terza incursione americana contro l'Iraq, con l'appoggio di aerei inglesi e francesi. Bombe su installazioni missilistiche e radar sia nel Nord che nel Sud del Paese. Ventuno i morti, secondo Baghdad. Abbattuto anche un Mig iracheno. «Abbiamo cercato di finire il lavoro lasciato a metà la scorsa settimana», ha informato un funzionario della Casa Bianca. Ma non è affatto chiaro se l'uso del verbo «finire» significa, in questo caso, che non ci saranno più attacchi almeno di qui all'insediamento del nuovo Presidente degli Stati Uniti, che avverrà domani a mezzogiorno.

Mosca critica Washington, dopo il Parlamento anche Eltsin prende le distanze. Condanna del Papa: «La violenza non risolve nulla». E qualche perplessità emerge anche dal comunicato della Farnesina. Non ha dubbi invece Clinton: «Bush ha fatto bene, seguirò la sua linea».

Aldo Baquis, Sandro Barrotioni, Furio Colombo, Mario Deaglio, Igor Man, Cesare Martinetti, Paolo Passarini, Andrea di Robilant

ALLE PAGINE 2, 3, 4 e 5

CHI GUASTA LA FESTA

NEW YORK I bombardamenti aerei e missilistici degli ultimi due giorni non pare abbiano scalfito il potere di Saddam Hussein in Iraq, ma certamente hanno coperto, ed in qualche modo alterato, il suono delle orchestre e delle campane che salutano a Washington l'avvento del nuovo Presidente democratico. Bill Clinton si insedierà alla Casa Bianca a mezzogiorno di domani. Mai nella storia recente un Presidente si era trovato ad assumere la carica suprema in condizioni tanto drammaticamente diverse da quelle che avevano segnato la sua vittoria.

Non sappiamo se a guastare la festa sia stato soltanto Saddam Hussein o in qualche misura anche George Bush, ma una cosa è certa: Clinton aveva impostato la sua campagna elettorale sulla precedenza della politica interna sulla politica estera, accusando esplicitamente il suo rivale repubblicano di essersi dedicato troppo ai malanni del mondo e troppo poco ai malanni dell'America. Ora invece le provocazioni di Saddam e le rappresaglie di Bush riportano inesorabilmente in primo piano proprio ciò che Clinton aveva sospinto ai margini del suo programma presidenziale: le turbolenze del mondo.

Il cerimoniale della fastosa «inauguration» era stato meticolosamente messo a punto come una celebrazione del «ho-

Gaetano Scardocchia

CONTINUA A PAG. 2 SECONDA COLONNA

IL GIORNALISTA FERITO

«Saddam mi ha abbracciato»

Peter Brinkmann (foto), il giornalista tedesco ferito nell'hotel El-Rashid colpito da un missile americano, racconta la sua drammatica esperienza e l'incontro con Saddam in un articolo per «La Stampa».

A PAGINA 3

LA STORIA

Sally adottata 8 volte

ROMA

LA ragazza apre il portone e subito è in pieno sole. Soeride. Oggi incontra la mamma adottiva. E' una bella giornata. Forse sarà anche una giornata piacevole. Sally scuote la cascata di treccioline nere e saltella verso la fermata dell'autobus. Alle spalle - nel silenzio della piccola strada che taglia il quartiere popolare di Testaccio, fra il Tevere e l'ex Mattatoio - si lascia la casa-famiglia dove vive con altre nove ragazze e due suore del Buon Pastore. Sulla porta, accanto al campanello, nessuna scritta.

Sally è brasiliana. Ogni settimana, nella piccola comunità, partecipa alle sedute di gruppo che vengono animate da due psicologhe. Ciascuno tira fuori un pezzetto di sé dimenticato o mai prima detto. Anche Sally recupera emozioni lontane, parla e ricorda. Non che il suo passato sia tabula rasa. Un voluminoso dossier l'accompagna: atti di tribunale, perizie, autorizzazioni di ambasciate. Ma in quelle carte non c'è mai l'eco della sua voce, mai sono riportate le sue reazioni agli episodi che rendono unica e irripetibile una vita.

I documenti incominciano a raccontare di lei fin da quando, piccolissima, è stata abbandonata dai genitori e ricoverata in istituto. Lì una coppia l'adotta, dandole il cognome che ancora porta. Una coppia benestante, scrive il giudice brasiliano. Ma adesso nella memoria di Sally affiorano vaghi ricordi, immagini ambigue che fanno pensare come dietro quel gesto di generosità forse c'era qualcosa d'altro. Forse un disegno inquietante (ci si voleva garantire con lei una serva tuttofare? un piccolo oggetto di piacere?). Quando ha 7-8 anni, come una cosa che ormai non serve, viene restituita all'istituto: il padre adottivo è morto, dicono le carte, e la madre non la vuole più. Nel grande continente latino-americano dove la solitudine e la disperazione dell'infanzia emarginata assumono dimensioni di massa, Sally, comunque, sembra ancora una privilegiata. Non è scaricata in strada. Viene di nuovo data in affidamento, di nuovo riportata in istituti religiosi.

Conosce tante case, tanti abbandoni. E' una bella bambina, e per questo trova coppie che s'interessano a lei. Ma forse non risponde alle aspettative che gli aspiranti genitori ripongono nella bambina scelta come figlia. Forse è una bimba difficile, che a modo suo si difende dal rischio di credere troppo in qualcuno. E viene sballottata da una famiglia all'altra, voluta e negata per cinque volte.

Ha 11 anni quando arriva in Italia. Una coppia di una cittadina emiliana ha fatto le pratiche per l'adozione internazionale. Una coppia senza figli, moderna ed emancipata. L'uomo, che fa viaggi di lavoro in Brasile, ha incontrato Sally e l'ha portata con sé. Per lei cambia il clima, la lingua, lo scenario della vita. E' il taglio definitivo delle radici. La sua labile e sempre provvisoria identità sembra finalmente sul punto di definirsi. Impara l'italiano, va a scuola, socializza. Anche la coppia ce la mette tutta. Forse persino troppo. L'uomo si innamora dell'assistente sociale che cura il loro caso e che li frequenta. Lascia la moglie e va a vivere con la nuova compagna.

Liliana Madeo

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Parla con i giudici. Accusato del delitto Lima

Riina sfida i pentiti «Non sono io la Belva»

ROMA. «Mai fatto parte di Cosa Nostra, signor giudice». E' un Totò Riina secondo copione mafioso, quello che ieri mattina ha accolto nella sua cella di Rebibbia i giudici palermitani Vittorio Aliquò, Gioacchino Natoli e Guido Lo Forte. Riina, davanti ai giudici, ha vestito i consueti panni dell'imputato modello. Ossequioso, calmo, misurato nella voce e nell'accento. I pentiti lo accusano di essere una «belva» assetata di sangue? E lui replica, sornione: «Tutte calunnie, signor giudice». E anzi, che glieli facciano incontrare questi pentiti. Che si facciano al più presto i confronti.

Il primo interrogatorio del «boss dei boss» si è svolto in un carcere stretto d'assedio. Blindati e mitragliette dappertutto. Al termine dell'interrogatorio l'avvocato difensore ha confermato che a Riina è stata notificata l'imputazione di mandante del delitto Lima e l'associazione mafiosa.

Grignetti e Ravidà A PAGINA 11

Il boss Salvatore Riina

L'accusa farebbe riferimento allo scandalo sui fondi neri dell'Iri e al caso Ligato

Corte dei conti, presidente inquisito

Nella bufera anche il pg: «Insabbiavano inchieste»

ROMA. I vertici della Corte dei conti rischiano di ritrovarsi in tribunale, ma come imputati. «Il presidente Giuseppe Carbone e il procuratore generale Emidio Di Giambattista devono essere processati per abuso d'ufficio e falso in atto pubblico». E' la clamorosa richiesta del sostituto procuratore della Repubblica di Roma Maria Cordova a conclusione dell'indagine maturata dalle denunce di due magistrati della Corte dei conti, il consigliere Natale Aricò e il viceprocuratore generale ed attuale superispettore fiscale del Secit Mario Casaccia. Presidente e procuratore generale dovranno comparire il 9 febbraio davanti al gip romano Alberto Pazienti a difendersi dall'accusa di aver tentato di insabbiare inchieste contabili-amministrative nei confronti degli ex ministri Nicolazzi e Signorile, e sui fondi neri dell'Iri. Il gip deciderà se proscioglierli o rinviarli a giudizio.

P. L. Franz A PAGINA 7

Un prestito di 14 mila miliardi

L'Europa finanzia l'Azienda Italia ma sotto sorveglianza speciale

di Fabio Galvano A PAGINA 27

Torino, tangenti sulle protesi

Avvisi di garanzia a 54 ortopedici Prendevano il «pizzo» sulle vendite

di Gianni Armand-Pilon IN CRONACA

Nascono bambini senza occhi

Orrore in Inghilterra, sott'accusa pesticida usato in tutto il mondo

di Paolo Patruno A PAGINA 6

OGGI

di Guido Ceronetti

POLINA ANDREEVNA. Di fronte a un'attrice siete tutti pronti a prosternarvi. Tutti!

DORN. (*canticchiando*) «Son di nuovo ai tuoi piè...» Se in società gli artisti sono amati e trattati in modo diverso da come si trattano, per esempio, i mercanti, questo è nell'ordine delle cose. E' idealismo!

POLINA ANDREEVNA. Le donne si sono sempre innamorate di voi, vi si sono buttate al collo. E' idealismo anche questo?

DORN. Bah! Nell'atteggiamento delle donne nei miei confronti c'è sempre stato molto di buono. In me ammirano specialmente il bravo medico. Se ricordate, in tutta la provincia ero l'unico ostetrico di un certo valore. E poi, sono sempre stato un uomo obbligante...

Anton Pavlovic Cechov
Il Gabbiano, atto I, 1896

Il film racconta anche la vita del direttore di orchestra, fu la nonna a portarlo di forza alla Scala

Abbado diventa un cartone animato, e fa lezione

Sarà il personaggio che spiega ai bambini il mondo della musica

Claudio Abbado racconta se stesso in un cartone animato di 50 minuti diretto dal figlio Daniele, disegnato da Lele Luzzati e prodotto dalla Sony. Il film, che s'intitola «La casa dei suoni» e viene presentato domenica sera in anteprima assoluta al Mifed di Cannes, nasce da un libro che il musicista scrisse alcuni anni fa per raccontare la sua chiamata all'arte.

Nella reinvenzione di Luzzati, Abbado vive in una casa-collage che accoglie il padre, la madre, la nonna. Sembra non amare la musica. Anzi recalcitra all'idea di andarsi a chiudere in una sala per concerti, come vorrebbe invece la nonna. Ma la sua resistenza è destinata a crollare. Un giorno (molto brutto per lui) la nonna lo costringe ad accompagnarla alla Scala ad ascoltare Debussy. Esperienza angosciosa. Dopo un po' il bambino è sopraffatto. S'addormenta. Ma la musica non si lascia vincere così facilmente, assedia il bambino, come per rapirne l'anima. E infatti, dopo un po', il grammofono di casa acquista un carattere magico, agli occhi del piccolo Abbado non emette suoni, ma fa uscire dalla sua tromba omini e creature fantastiche. E' la fascinazione definitiva.

Nella seconda parte del film Abbado riconquista la propria identità, passa a parlare dell'orchestra (in questo caso «La giovane Orchestra d'Europa», da lui fondata) e dei suoi elementi. Lo scopo è didattico, non a caso il film sarà distribuito in cassetta e sarà venduto alle televisioni. Ma non rinuncia allo spettacolo. Infatti, al momento di illustrare l'opera lirica, torna il cartone animato con le immagini colorate e deliziosamente enfatiche dell'«Italiana in Algeri». Fine.

Osvaldo Guerrieri

Piccola Biblioteca

PREMIO NOBEL 1992

Derek Walcott

MAPPA DEL NUOVO MONDO

Con un saggio di Iosif Brodskij
Traduzioni di B. Bianchi, G. Forti e R. Mussapi

Pagine 167, lire 16.000

«Dopo aver letto una poesia di questo autore la mente viaggia più lontano di quanto si credeva capace» (Iosif Brodskij).

Adelphi

DUE SECOLI FA, 21 GENNAIO
IL RE DI FRANCIA AL PATIBOLO

Giustizia o barbarie? Viaggio nella rivoluzione

BARBARA SPINELLI
Santa ghigliottina, il vecchio mondo perde la testa

GUIDO CERONETTI
Il re e il suo boia (modalità d'uso)

FRUTTERO & LUCENTINI
Maria Antonietta, la bella e la bestia

SERGIO ROMANO
Luigi, il debole; il suo spettro si aggira fra i sovrani

SERVIZI ALLE PAGINE 15, 16 e 17

DALLA PRIMA PAGINA

SALLY ADOTTATA OTTO VOLTE

Il tempo del preaffidamento sta per concludersi. L'adozione diventa problematica. In più, la «mamma» entra in crisi. Vede in Sally l'origine della rovina del suo matrimonio. E' sconfortata e rabbiosa. Si rivolge al Tribunale dei minori e restituisce la bambina. E' passato un anno dal suo arrivo in Italia. Dal nostro Paese la bimba adesso deve andarsene. Si apre un nuovo dossier intestato a lei: è la pratica per rispedirla in Brasile. Al Tribunale viene segnalata una coppia di Roma che ha fatto richiesta di adozione internazionale. Sono due professionisti, persone serie, colte. Non sono giovanissimi. Hanno avuto qualche resistenza prima di arrivare all'idea dell'adozione. Ora sono determinati e consapevoli delle difficoltà cui vanno incontro. Sally non li spaventa. Vanno in Emilia più volte per incontrarla. S'instaura fra loro un rapporto da tutti considerato positivo. Solo una psicologa del servizio sociale è contraria al nuovo affidamento, vista la storia dei ripetuti abbandoni vissuti dalla bimba. Propone che si dia un sostegno alla madre adottiva precedente e che la bambina non cambi ambiente e punti di riferimento. Ma le sue obiezioni non hanno seguito. Sally, che ormai ha 13 anni, viene a Roma ed entra nella casa dei nuovi genitori in affidamento pre-adottivo.

I due, forti della propria cultura e identità sociale, pensano di farcela. Non chiedono nessun sostegno esterno. Ma lo scontro con quell'adolescente che ha sommato tante sconfitte è lacerante. Non è la figlia tanto attesa. Disubbidisce, non mantiene le promesse, torna quando vuole, non studia, si trucca così da apparire più grande della sua età, scopre l'altro sesso e il potere che lei - tanto graziosa, col fascino della sua origine lontana - ha sui ragazzi. L'inserimento nella famiglia forse è stato troppo rapido. La coppia si lacera. Le buone intenzioni, la cultura, la maturità non sono servite a niente. I genitori non riescono a fronteggiare gli sbandamenti di Sally, diventata estranea ed ostile. Ecco allora tutti e tre dal giudice per raccontare incomprensioni e conflitti. Ecco le promesse e le riconciliazioni. E le «intemperanze verbali» di Sally, la sua «ingovernabilità», gli «atteggiamenti irriguardosi», le «crisi isteriche» che portano a una chiamata del 113, a memorie scritte inviate al Tribunale.

Quando si è alla vigilia dell'adozione, i genitori non se la sentono di fare questo passo. Chiedono una proroga dell'affidamento e che la ragazza per almeno un anno se ne stia lontano da loro, in attesa che la situazione si decanti e il circolo vizioso dei loro rapporti si spezzi. Sally entra nella casa-famiglia di Testaccio.

Adesso, dopo due anni burrascosi, ha ripreso gli studi. Fa terapia. Ha smesso di rubare nei grandi magazzini. Sta spezzando la spirale delle provocazioni recitate, esibite. Oggi incontra allegramente la «madre». Siamo alla vigilia di un «happy end»?

«Stiamo solo lavorando, con umiltà e pazienza. Per sanare le ferite fatte a Sally. Per ricucire il rapporto con la coppia affidataria. Ci vuole tempo. E rispetto. Per questo lavoro come per Sally», taglia corto suor Emanuela, bella testa di capelli candidi, una blusa a fiori fiammeggianti, pile di libri tutt'intorno. Prova orrore per la tv del dolore così lesta nello snidare i minori che possono diventare un «caso» da trascinare sotto i riflettori. Fa una smorfia di disgusto solo a sentir nominare il piccolo Gregory e chi ha salutato come un lieto fine il suo divorzio dai genitori. Non spreca le parole. Nel suo piccolo studio non ci sarebbe neanche lo spazio per far entrare telecamere e riflettori. Qui l'espressione «happy end» ha un suono ridicolo.

Liliana Madeo

Crescono i dubbi nella maggioranza, Craxi: «Un grave errore sparare»

Roma si defila dalla Coalizione

Divisa la dc, Formigoni accusa: «Inaccettabili i raid»
Il pds alza il tiro: dov'è il segretario dell'Onu Ghali?

ROMA. Il governo italiano prende cautamente le distanze dall'azione militare degli alleati contro l'Iraq dopo i ripetuti bombardamenti di questi ultimi giorni.

«Nell'esprimere vivo rammarico per le vittime civili che sono state coinvolte negli scontri – si legge in un comunicato preparato ieri sera tardi dalla Farnesina – il governo si riserva ovviamente di approfondire, sulla base di nuovi elementi di conoscenza, una valutazione della situazione».

Non più appoggio incondizionato all'azione degli alleati, dunque, ma una posizione più cauta, che critica gli iracheni per il loro «tentativo di logorare la solidarietà internazionale» ma che tiene anche conto delle forti perplessità che affiorano all'interno della maggioranza.

Già nel pomeriggio Bettino Craxi esce dall'angolo in cui lo ha spinto Tangentopoli scagliando parole durissime contro gli alleati e mettendo in difficoltà il governo, fino a quel punto compatto nel suo sostegno a Washington. «Un errore grave e inconcepibile», dichiara. «Queste azioni militari non risolvono nessun problema: aggravano quelli che già sono sul tappeto e sono purtroppo destinate a crearne di nuovi. Bisogna far valere la volontà internazionale continuando a ricercare innanzitutto soluzioni politiche».

Le perplessità si diffondono anche nella dc, che deve tener conto di settori sempre più ostili all'azione alleata. Quei politici che due anni fa si erano schierati contro l'intervento militare ma si erano invece astenuti dal criticare l'azione della settimana scorsa, ora tornano alla carica denunciando con forza gli Stati Uniti. Primo fra tutti Roberto Formigoni, che definisce «inaccettabili» gli attacchi contro l'Iraq. «Non sono contemplati dalle risoluzioni Onu e sono capaci di provocare effetti di ulteriore destabilizzazione».

All'opposizione, il pds alza il tiro. «E' tutto sbagliato», dice Achille Occhetto dell'intervento alleato, chiedendosi «dov'è il segretario generale delle Nazioni Unite, Boutros Ghali».

Più prevedibili le critiche di Rifondazione, dei Verdi e della Rete. Ma comunque aggiungono corpo alla voce di dissenso che si fa sempre più grossa in Parlamento.

In tarda serata il ministro degli Esteri Emilio Colombo si chiude nel suo studio con i più stretti collaboratori e redige un comunicato. «L'Italia resta solidale con gli alleati», insiste il ministro. «Ma intende approfondire i problemi sul tappeto».

Il ministro della Difesa Andò sottolinea «il drammatico dilemma» in cui si trova il governo: «Da una parte abbiamo lo sconforto per queste escalation militare e dall'altra la necessità di difendere il prestigio delle risoluzioni Onu». Comunque, aggiunge, «non possiamo soltanto mostrare un volto truce e inflessibile».

Andrea di Robilant

Il ministro degli Esteri Emilio Colombo

LA GUERRA IN DIRETTA

Record di audience ai «Tg» della sera

ROMA. L'83% degli italiani, l'altro ieri sera tra le 20,00 e le 20,40, era davanti ai teleschermi per seguire dalle varie edizioni dei Tg che cosa fosse realmente accaduto in Iraq dopo le prime confuse notizie.

Salvo rare eccezioni, tuttavia, le edizioni straordinarie (circa una quindicina dal pomeriggio fino a sera inoltrata) non hanno interessato gran che i telespettatori. La gente a casa ha preferito sintonizzarsi, tranne due o tre casi, con le consuete edizioni serali dei vari telegiornali che hanno, per l'occasione, allungato la normale programmazione per seguire l'evolversi della situazione.

Mentre le edizioni straordinarie hanno fatto registrare ascolti inferiori al programma che le precedeva o che la seguiva, c'è stato un vero e proprio record di telespettatori che hanno seguito le notizie provenienti dal Golfo, ritrasmesse in Italia quasi esclusivamente attraverso le immagini della rete televisiva americana «Cnn» che, in diretta da Baghdad, mostrava i bagliori della contraerea nel cielo notturno. Le riprese sono state possibili grazie a una telecamera a raggi infrarossi.

[Agi]

Missile Usa contro il Rashid

Giallo di 24 ore, poi il Pentagono ammette

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Resta solo un piccolo dubbio, legato alla verifica in corso del numero di matricola del frammento esibito da un fotografo iracheno. Ma sembra ormai molto probabile che sia stato un missile Tomahawk, sparato da una nave americana, a colpire domenica sera l'Hotel Rashid di Baghdad, dove alloggiano quasi tutti i corrispondenti stranieri e dove almeno una persona (e forse tre) è morta, mentre i feriti sono stati nell'ordine di una ventina. Ci si comincia a chiedere se anche i costosissimi e venerati Tomahawk, come parecchie delle «bombe intelligenti» scaricate dai caccia da combattimento, possano rivelarsi talvolta «cretini».

Il cratere di circa tre metri di profondità e la distruzione della «lobby» del più prestigioso albergo di Baghdad, causa della morte della ragazza addetta al ricevimento dei clienti, costituiscono una prova praticamente conclusiva a carico di un missile. Potrebbe naturalmente trattarsi di un missile terra-aria sparato dagli iracheni, sospetto alimentato dal particolare posto in cui il missile è caduto. Ma non ci sono elementi per suffragare questa ipotesi e neppure il Pentagono, pur non escludendola, sembra darle molto peso.

Viceversa gli iracheni hanno esibito un frammento metallico sul quale è incisa una scritta assieme a un numero di matricola: «Williams International, Jacksonville, Florida. Serie 9039. N00019-89-c-0204». La Williams è proprio la fabbrica che produce il motore a turbine che guida i Tomahawk. Controlli sono in corso per cercare di stabilire se il numero coincida con quelli degli oltre 30 missili sparati domenica.

In effetti durante la guerra del Golfo, in cui i Tomahawk si rivelarono piuttosto precisi, risulta che un missile cadde inesploso e venne recuperato dagli iracheni. Però si tende a escludere che i militari di Saddam siano in grado di lanciare un Tomahawk. Al Pentagono si stanno compulsando gli inventari.

Questo particolare missile della serie «cruise», ogni esemplare del quale costa più di un milione di dollari, è guidato da una mappa topografica digitale preimpostata. Appare improbabile che, diretto su un obiettivo a oltre dieci chilometri dall'Hotel Rashid, possa aver compiuto un errore così grosso, anche se neppure gli esperti del Pentagono escludono categoricamente questa eventualità. L'ipotesi più probabile è quindi che un Tomahawk proiettato su un altro obiettivo sia stato colpito dalla contraerea irachena e, deviato, sia esploso nel posto sbagliato.

Secondo il Pentagono, gli iracheni sarebbero tecnicamente in grado di colpire un Tomahawk, anche se l'impresa non è semplice, perché il missile è relativamente piccolo (6 metri di lunghezza per mezzo metro di diametro), vola basso e ha motori a basso calore. Inoltre una fonte del Pentagono ha riferito al «New York Times» che non tutti i Tomahawk sparati domenica erano stati indirizzati sull'impianto nucleare di Zaafaraiyah. Alcuni sarebbero stati impostati per colpire obiettivi più vicini all'albergo.

Riguardo all'impianto nucleare di Zaafaraiyah, gli esperti dell'Onu hanno fatto sapere di averlo visitato quattro volte e di tenerlo sotto stretta osservazione. Il capo della Commissione per la distruzione delle armi atomiche irachene, Rolf Ekeus, ha dichiarato al giornale svedese «Aftonbladet» che «tutti gli equipaggiamenti utilizzati esclusivamente a scopi militari sono stati smantellati». Quelli a uso civile suscettibili di produrre anche materiale a uso militare «ci sono ancora, ma sono controllati». Maurizio Zifferero, vicedirettore dell'agenzia atomica dell'Onu, ha dichiarato che, attualmente, a Zaafaraiyah «si fabbricano solo prodotti pacifici».

Paolo Passarini

Baghdad: uno dei frammenti del missile Usa «Tomahawk» che domenica sera ha colpito l'Hotel Rashid. Sopra: i primi soccorsi a una donna ferita dalle schegge [FOTO AP]

DALLA PRIMA PAGINA

CHI GUASTA LA FESTA

mecoming», del ritorno a casa: il richiamo a Thomas Jefferson ed alla serena ed introversa democrazia settecentesca, il populismo delle rapsodie di Aaron Copland (tema musicale d'obbligo: «Fanfare per l'uomo comune»), Hollywood e la cultura popolare (da Michael Jackson a Ray Charles, da Barbra Streisand a Jack Nicholson) strette simbolicamente intorno all'uomo che ha promesso un nuovo rinascimento americano.

Tutto già finito prima di cominciare? Certamente no. Ma la crisi con l'Iraq rischia di rovesciare o comunque di stravolgere l'agenda di Clinton. Il neo-Presidente non è un isolazionista. Aveva però un diverso ordine di priorità: contava di consolidare anzitutto il fronte interno, cioè l'economia e la società, per poter poi meglio rilanciare la leadership internazionale dell'America. Ma la realtà incalza e non consente una politica dei due tempi. Clinton dovrà fare i conti immediatamente con una lunga lista di luoghi dolenti: Iraq, Bosnia, Russia, Israele ed i palestinesi, Somalia, Haiti.

L'Iraq non è neppure il problema più importante oggi, anche se la sfida di Saddam Hussein pone con urgenza il tema di un ripensamento complessivo della strategia americana. Come osserva il professor Anthony Cordesmann (un «falco» della Guerra del Golfo), nessun bombardamento, più o meno intenso che sia, sembra poter minacciare in questo momento la sopravvivenza politica del dittatore iracheno: «Gli attacchi limitati (che sono poi i soli possibili) - dice Cordesmann - trasmettono tutt'al più un senso di impotenza, conducono a nuove provocazioni e crisi, insidiano la fiducia che i governi arabi moderati hanno in noi». Governi, aggiungiamo, i quali sicuramente temono oggi più il fondamentalismo islamico di ispirazione iraniana che non le impazienze di Saddam.

Lo stesso programma economico-sociale di Clinton - benché in parte già prematuramente ripudiato e svuotato - viene minacciato dagli eventi esterni. La crisi irachena rende plausibili le richieste del Pentagono di mantenere inalterato il livello delle spese militari, che invece Clinton vorrebbe notevolmente ridurre per creare maggiori risorse sul fronte sociale. Ma come si può dar torto a chi profetizza che l'America dovrà tenere a bada Iraq, Iran, e chissà quali altri disturbatori, per molti anni ancora, senza tener conto di possibili e più pericolosi impegni nei Balcani?

Intorno a Clinton, in queste ultime settimane, il clima è cambiato. Il neo-Presidente ha perduto la sua capacità di affascinare. E nei suoi elettori sembra svanita quella stessa magica, quella messianica certezza nei prodigi della giovinezza e del cambiamento che si era diffusa nei giorni della vittoria. Le grandi feste della «transition», oltre ad apparire un po' stonate nel contesto degli eventi, vanno viste più come l'ultimo atto della campagna elettorale che non come il prologo del nuovo mandato presidenziale. Non avrà una luna di miele Bill Clinton: verrà immediatamente messo alla prova.

I collaboratori di Bush vanno dicendo che Clinton ha dimostrato finora di essere un abile cacciatore di voti ed un sapiente incantatore di folle, ma insinuano il dubbio: saprà anche decidere? Conviene osservare che la stessa cosa si disse di Carter, di Kennedy, di Truman, di F. D. Roosevelt. Il fatto è che non ci sono corsi preparatori né esercizi di simulazione per la Presidenza degli Stati Uniti. C'è soltanto il collaudo della realtà.

Gaetano Scardocchia

Parigi

«Con gli Usa intesa perfetta»

PARIGI. Tra Francia, Stati Uniti e Gran Bretagna c'è un accordo politico globale sull'atteggiamento da tenere nei confronti dell'Iraq. Questa è stata la posizione ufficiale del governo di Parigi, qualche ora dopo i bombardamenti di ieri in Iraq. Sono operazioni che a Parigi sono state definite «azioni puntuali» per distruggere i radar che nel Nord dell'Iraq minacciano gli aerei americani, e alle quali hanno partecipato sei «Mirage» francesi.

La Francia ha negato quindi che ci siano stati dissensi con gli Usa, come si era supposto l'altro ieri quando il ministero della Difesa francese aveva laconicamente commentato il raid su Baghdad, affermando che Parigi non vi aveva partecipato, essendo «un'operazione esclusivamente americana».

Secondo il ministero degli Esteri, Francia e Gran Bretagna non hanno partecipato al raid perché non disponevano dei mezzi necessari. [Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, c. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
ETIS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) [illegible]
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) [illegible]
(altre filiali inizio annunci economici)

© 1993 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. [illegible]

Certificato n. [illegible] del [illegible]
La tiratura di lunedì 18 gennaio 1993 è stata di [illegible] copie

Le vittime sarebbero ventuno, falso allarme in Arabia Saudita per il lancio di uno Scud

Gran finale di Bush nei cieli iracheni

Dieci attacchi, abbattuto un altro caccia di Baghdad

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per la terza volta in sei giorni gli Stati Uniti hanno scaricato, ieri mattina, bombe sull'Iraq. Agli attacchi, una decina, si sono associati, come mercoledì scorso, aerei delle aviazioni inglese e francese. Più tardi nella giornata, un F15 americano ha abbattuto un altro Mig25 iracheno nella regione curda. Sette degli obiettivi della mattina erano collocati nella zona protetta a Sud del 32° parallelo e due nell'altra «no fly zone» a Nord del 36°. Sono stati presi a bersaglio postazioni missilistiche e impianti radar. «Abbiamo cercato di finire il lavoro lasciato a metà la scorsa settimana», ha informato un funzionario della Casa Bianca. Ma non è affatto chiaro se l'uso del verbo «finire» significa, in questo caso, che non ci saranno più attacchi almeno di qui all'insediamento del nuovo Presidente degli Stati Uniti, che avverrà domani a mezzogiorno. Anzi, il rappresentante iracheno all'Onu, Nizar Hamdoon, che, data la sua posizione, ha mantenuto un filo di contatto con le diplomazie occidentali, si è detto convinto che «seguiranno presto altri attacchi». L'agenzia di stato irachena, Ina, sostiene che, come conseguenza dei nove attacchi di ieri, sono morte 21 persone e che il totale delle vittime di questa nuova ondata di guerra tra la coalizione occidentale e l'Iraq è salito a 42.

L'azione di ieri ha avuto luogo in piena luce a partire dalle 9 e 30 del mattino, ora irachena (quando negli Stati Uniti era l'1 e 30 di notte), a meno di 24 ore dal lancio di una quarantina di missili «Tomahawk» su Baghdad. E' durata in tutto circa tre ore. Vi hanno partecipato, complessivamente, circa 75 aerei, compresi alcuni Tornado inglesi e un paio di Mirage francesi, questi ultimi, a quanto si è saputo, con semplici compiti di copertura. A differenza dell'attacco di mercoledì scorso, per quanto riguarda gli americani, l'operazione è stata condotta interamente dall'Aviazione, mentre gli aerei della Marina, collocati sulle navi che pattugliano il Golfo Persico e il Mar Rosso, hanno svolto soltanto compiti di appoggio.

La parte della missione che era stata pianificata è quella che ha interessato la regione meridionale irachena, mentre gli attacchi nel Nord, nei pressi di Mosul, hanno avuto luogo dopo che aerei americani in pattugliamento hanno rilevato di essere stati inquadrati da radar iracheni a terra. Il grosso degli obiettivi presi di mira era collocato nelle vicinanze di Samawa, circa duecentocinquanta chilometri a Sud di Baghdad, e di Nasiryia. Lì erano collocati quasi tutti i bersagli mancati durante il primo attacco, quello di mercoledì scorso.

«Questa azione - si legge in una dichiarazione della Casa Bianca letta ai pochi giornalisti presenti all'alba nella sala stampa - è stata intrapresa in risposta alle mosse irachene volte a ricostituire i sistemi missilistici terra-aria nella regione a Sud del 32° parallelo e alla politica apertamente proclamata da parte dell'Iraq di sfidare le zone di non volo».

«Il governo iracheno - continua la dichiarazione - è stato avvertito che ulteriori tentativi di minacciare le operazioni di volo condotte dagli aerei della coalizione per controllare la sua osservanza alle risoluzioni dell'Onu saranno affrontate con la forza e senza preavviso». Non c'è quindi ragione, almeno per il momento, di prevedere una cessazione degli atti di guerra, dal momento che le Nazioni Unite hanno rinnovato ieri la richiesta per l'atterraggio in Iraq dei loro commissari nei prossimi tre giorni e il governo di Baghdad non ha ancora risposto.

Nella serata di ieri, prima che il Pentagono annunciasse che un altro Mig iracheno era stato abbattuto nel Nord, le sirene di allarme avevano suonato ancora a Baghdad, il cui cielo è stato di nuovo illuminato da sinistri traccianti.

Un portavoce Usa «Siamo andati a finire il lavoro» Ma sono attese nuove missioni

Ma le autorità americane hanno negato che un nuovo attacco fosse in corso sulla capitale irachena. Anche nella capitale dell'Arabia Saudita è risuonato minaccioso il suono delle sirene come due anni fa, in questo caso per segnalare il possibile arrivo di un missile Scud iracheno. Ma si trattava di un falso allarme.

Sul piano politico, la Russia, per la prima volta, ha manifestato qualche segno di disagio dopo i missili piovuti su Baghdad. Un portavoce del ministero degli Esteri di Mosca ha auspicato che le ritorsioni alleate siano «proporzionate» alle violazioni irachene e ha annunciato la richiesta che il Consiglio di Sicurezza dell'Onu venga riconvocato per fare il punto sulla situazione. Anche la Lega Araba mostra di non apprezzare la pioggia di bombe sull'Iraq, pur non denunciandola apertamente e mentre i rappresentanti di molte diplomazie arabe si chiedono soprattutto perché Saddam continui a provocare e quali siano le sue intenzioni. L'opinione pubblica americana appare ancora piuttosto compatta. Bush sa di essere esposto a critiche, ma la sua principale preoccupazione sembra quella di dimostrare che, anche se lui è politicamente sconfitto mentre il suo nemico Saddam è ancora in piedi, questo non significa che Saddam alla fine ha vinto la partita e gli Stati Uniti l'hanno invece persa.

Paolo Passarini

REPORTAGE

LA SECONDA TEMPESTA DI BAGHDAD

«Un uomo mi chiama, è Saddam»

Il giornalista ferito all'El Rashid racconta

BAGHDAD

LA sera, il deserto cambia colore. I marroni diventano grigi. Sull'immensa pianura adesso il vento soffia freddo e tagliente. Sono seduto al posto di frontiera fra la Giordania e l'Iraq. Il mio viso è gonfio, le tante ferite mi fanno male. Alle pareti di cemento del misero locale stanno appoggiati, accoccolati per terra, alcuni beduini. Fumano in silenzio, guardano lontano. Troppo dolore, troppa miseria è passata da queste parti. L'Oriente - si sopravvive meglio se si guarda lontano, se si tace.

Di qui sono cinquecento chilometri a Baghdad e quattrocento alla capitale della Giordania, Amman. Adesso sono le 16,45. Sono arrivato in taxi da Baghdad, fuggendo all'inferno di quella città nella quale mi sono trovato così vicino alla morte - e al diavolo Saddam Hussein.

La notte delle bombe, io ero su, nella mia camera d'albergo, e guardavo dall'alto questa antichissima città, che oggi è una moderna metropoli di cemento. Le auto correvano strombazzando. In basso vedevo molti venditori ambulanti. All'improvviso sibilano nel cielo i missili della contraerea irachena. Due anni fa, ai tempi della Guerra del Golfo, queste immagini le avevo viste soltanto alla televisione. Paura? No. In questo momento, non ancora. Tutto sembra irreale. I venditori ambulanti si comportano come niente fosse, non c'è panico - l'Oriente ha fatto diventare calmi gli uomini. Troppe tempeste hanno spazzato in lungo e in largo questa terra, troppi conquistatori sono passati di qui, troppi dittatori.

Scendo alla reception dell'Hotel El-Rashid. Nella lobby ci sono dalle quattrocento alle cinquecento persone. Chiedo a una ragazza giovane se posso mandare subito un telex in Germania. La ragazza ha i capelli lunghi e neri, porta una spilla d'oro con l'immagine di Saddam Hussein. E' in piedi proprio di fronte a me. E' stata la mia fortuna, ma a lei è andata malissimo: il missile ci è piombato addosso con un indescrivibile fracasso, assolutamente senza preavviso, senza sibilo, senza che una sirena desse l'allarme. Soltanto un botto assordante.

Io sono stato scagliato in avanti, nello stretto passaggio fra la Reception e le stanze della direzione. La ragazza che mi stava davanti si è presa una grossa scheggia nella schiena ed è ferita in maniera assai grave. Mi è caduta addosso: praticamente con il suo corpo mi ha salvato la vita. La gente urlava tutt'intorno. I vetri tintinnavano, io giacevo in mezzo alle schegge. Intorno era tutto buio, la luce era sparita. Avevo perso gli occhiali. Pensavo una cosa sola: via di qui, devi andartene di qui. Mi chiedevo: riesci ancora a camminare? Mi ero accorto che la bocca si era riempita di sangue, la schiena invece era calda del sangue della ragazza ferita che mi stava addosso.

Camminando a quattro zampe mi sono mosso in avanti, nel corridoio, cercando una sorgente di luce. Pensavo: dove c'è la luce, c'è la strada per il ricovero antiaereo. Intanto nel rifugio arrivavano continuamente nuovi feriti, con brutti tagli, tutt'intorno c'era sangue. Gli ospiti dell'albergo che l'avevano scampata facevano a pezzi le lenzuola, che poi avviluppavano intorno ai feriti - l'hanno fatto anche con me - per fermare il sangue. La gente aveva subito pensato che io fossi ferito gravemente perché ero tutto rosso di sangue. Con l'occhio destro non vedevo più niente: è stata questa la cosa di cui mi sono preoccupato di più. Potevo vedere soltanto con il sinistro e a una distanza massima di trenta centimetri. Io porto occhiali da quattro diottrie e mezzo. Ho pensato: questa volta ti è andata male. Le gambe ci sono, le braccia anche, ma il resto non funziona.

Il giornalista ferito parla all'ospedale con Saddam. Nella foto piccola i danni subiti dall'hotel El Rashid

«Il presidente ha imprecato: anche questo è colpa degli Usa. Per qualsiasi problema, mi chiami»

Nella cantina ho visto ancora una volta la ragazza che mi era caduta addosso. Aveva grosse schegge nella schiena. Non so come sia finita, per lei. Dopo una mezz'ora sono arrivati i soccorsi. Dicevano soltanto: «Ambulanza, ambulanza» e «Ospedale». Ho calcolato che dovevamo essere centoquaranta, i feriti trasportati in clinica. Mi hanno messo con altri cinque in un'ambulanza, era una Jeep americana, stavamo seduti. I miei compagni di viaggio avevano ferite alle gambe e alle braccia. All'ospedale Kamara tutto era pronto per noi. Già sul portone d'ingresso c'erano dieci medici, ci hanno subito portato in una stanza di dieci metri per venti con dieci letti vuoti. Tutto era pulito, siamo stati subito smistati ai nostri letti. Non mi ero ancora seduto che la visita già cominciava: c'erano un medico e un infermiere. Curiosamente, non avevo male. La ferita alla schiena - un taglio di una decina di centimetri, provocato dalla scheggia - l'ho scoperta solo l'indomani mattina, in albergo.

Appena ho detto, in inglese, «Non posso vedervi», il medico ha fatto venire un oculista da un'altra clinica. Tutto il mio corpo era pieno di schegge, credo ce ne fossero cinquantacinque. Avevo perso due denti e anche gli occhi erano leggermente feriti.

L'indomani mattina ero seduto sul letto, quando all'improvviso mi sono trovato davanti sette uomini in uniforme verde. Li vedevo però sfocati.

Ho chiesto d'istinto: «Lei è il presidente?». Una voce profonda mi ha risposto: «Sì». Era Saddam Hussein.

Ho detto: «Sono cieco». Saddam Hussein mi è venuto vicino, in modo che potessi vedere il suo volto. Mi ha dato la mano. Una stretta di mano pacata, forte. Mi ha dato qualche pacca sulle spalle, ha imprecato contro gli americani e ha detto: «I colpevoli sono loro». Poi ha aggiunto: «Per qualunque problema, si rivolga a me».

Agli altri pazienti si è limitato a stringere brevemente la mano. Poi è scomparso.

Sono ritornato all'albergo. Tutte le televisioni volevano intervistarmi.

E' una sensazione comica, quando mancano i denti. Gli occhi sono di nuovo a posto, le ferite me le posso ungere da solo. Il medico mi ha trovato due piccole schegge negli occhi, che però non hanno fatto nessun danno. Ho perso molto sangue, i miei vestiti ne erano zuppi. Piena di sangue era la camicia verde e tutta strappata la giacca di pelle. Se non l'avessi avuta, sarebbe stato molto peggio.

Ho chiamato mia moglie ad Amburgo, ho preso un taxi e ho lasciato Baghdad sull'ampia autostrada. Le ferite cominciano a farmi male. Baghdad scompare dietro l'orizzonte, senza l'allarme aereo.

Adesso sono al sicuro. Qualcuno mi chiede se penso di cambiare mestiere. No, rispondo, questo mestiere mi piace. Vorrei sorridere, ma non ci riesco. La faccia mi fa male.

Peter Brinkmann
Copyright «Bildzeitung» e per l'Italia La Stampa

DIARIO ARABO

I raid americani adrenalina del Raïss

IERI, a Roma, durante una colazione-buffet in onore del ministro degli Esteri di Siria, il dottor Al Shara, ho colto, casualmente, uno scambio di battute fra l'illustre ospite e un noto giornalista arabo. Ministro: «E' vero che stanno attaccando di nuovo?». Giornalista: «E' vero, il terzo attacco è in corso». Ministro (con un inopinato moto di stizza): «Così Saddam si sarà rafforzato ancora tre volte; da non credervi...».

La risposta del ministro siriano, un diplomatico serio che, secondo il settimanale parigino «L'Express», sta trattando morganaticamente la pace con Israele in una città europea, sempre diversa, è come usa dire sintomatica. Rivela il fastidio e la preoccupazione di quei regimi arabi che due anni fa si schierarono con Bush contro Saddam Hussein. Il caso siriano è particolare: sulla decisione, clamorosa, presa allora dal presidente Assad, di schierarsi con gli Stati Uniti contro il «fratello» iracheno, pesò molto l'annosa rivalità ideologica che divide Baghdad e Damasco. Entrambi i due regimi si richiamano al Baas, quel socialismo nazionale arabo ideato da Michel Aflak, scissosi in due ali (una siriana, l'altra irachena) che ne rivendicano, entrambe, il copyright.

I giornali arabi grondano di freddi distinguo, persino il prudente ministro degli Esteri del prudentissimo presidente egiziano Mubarak critica apertamente i raids americani mentre il vecchio segretario della Lega Araba denuncia l'attentato alla integrità territoriale dell'Iraq.

Quel poco che mi auguro di conoscere degli arabi mi radica nella certezza che ai vari raïss non è poi che importi molto della «sovranità» dell'Iraq. Dei suoi cittadini. Li preoccupa il «dilettantismo americano» a causa del quale un leader generalmente odiato (e in qualche misura temuto), lui, Saddam, non solo non conosce tramonto ma si rinforza ogni giorno che passa. In termini di immagine, beninteso e, quindi, di credibilità. I raids voluti da Bush sono vere e proprie iniezioni di adrenalina: Saddam era pressoché alle corde, la minitempesta lo ha rimesso in palla. Non è tutto: la rimonta di Saddam può avere l'effetto di uno zolfanello acceso nell'oceano infiammabile dell'integralismo panislamico in travolgente avanzata.

Grazie a Bush, Saddam ha ripreso a fare il padrino: visita i giornalisti stranieri rimasti feriti, distribuisce premi in denaro agli eroi della contraerea, parla alla radio con gli accenti gravi d'un padre attento, e saluta gli integralisti convenuti a Baghdad per una Conferenza islamica (e finiti in buona parte all'ospedale) coi gesti e le parole di un imam.

Tra ventiquattro ore, insh'Allah, Bush sarà definitivamente tornato dalla sua cocker a e comincerà gli anni di Clinton, il Roosevelt del Duemila. Tra 24 ore, forse, Saddam Hussein tirerà un poderoso respiro di sollievo. (Ma altresì di soddisfazione). Poi, rinfrancato, continuerà, ostinato come un castoro, a lottare per riprendersi il Nord del Paese, deciso a dare una cruda mazzata ai curdi confidando nella possibile distrazione della Turchia. Giorno dopo giorno si sta riprendendo il Sud sciita, il che non dispiace a quegli arabi che atterriscono all'idea di un Iran, «prossimo all'atomica», di nuovo gendarme del Golfo.

Tutto questo fa sì che sulle giovani spalle di Clinton gravi ora il peso imprevisto d'un dilemma drammatico: fare la pace con Saddam e presto, ovvero esser costretto, non tanto tardi, a fare la guerra. Vera. «Ti abbiamo inviato come portatore di verità, annunciatore di una buona novella, e ammonitore sorridente; ma non sarai responsabile di coloro che si saranno dannati». Questi versetti dal Corano (II, 119) sembrano dettati su misura per «Billy».

Igor Man

Eltsin cede alle pressioni del Parlamento, «il Consiglio di Sicurezza riesamini la crisi»

L'Armata perde un alleato, Mosca

Il governo: la campagna anti-Iraq eccessiva e inutile

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Pressata da un Parlamento che non perde occasione per sottolineare i suoi distinguo dall'azione di governo, la Russia si sta smarcando dalla posizione allestà nel Golfo. Con una dichiarazione del ministero degli Esteri affidata ieri sera alla Tass, il governo russo ha manifestato dissenso verso la reazione americana dell'altra notte e chiesto che d'ora in poi le risposte alle azioni dell'Iraq siano «adeguate e frutto soltanto di una decisione concordata», reclamando inoltre che tutta la situazione venga «riesaminata all'interno del Consiglio di sicurezza dell'Onu».

Il mutamento di rotta rispetto all'adesione che Mosca aveva dato alle azioni alleate è evidente e si deve, secondo il ministero degli Esteri russo, al nuovo «punto critico» raggiunto dalla situazione nel Golfo. «Vi sono state vittime tra la popolazione civile, il che suscita un nostro particolare dispiacere. Le chiavi per la normalizzazione della situazione - ha però insistito Mosca, confermando la linea che l'aveva portata sulle posizioni occidentali - si trovano a Baghdad che non ha prestato ascolto ai numerosi avvertimenti. Deve essere chiaro che l'unica via d'uscita sta nella realizzazione completa delle decisioni del Consiglio di sicurezza. Queste permetterebbero di realizzare la distensione nel Golfo, garantendo all'Iraq e ai suoi vicini sicurezza e integrità territoriale». Per Mosca, in questi momenti, «importanza primaria» ha la sicurezza della comunità russa a Baghdad, 60 persone: «Ne abbiamo informato i rappresentanti degli Usa in Russia e vogliamo che lo sappia anche l'Iraq».

«Le nostre navi nel Golfo non c'entrano con l'attacco»

Sui missili i messaggi dei marines per Saddam A sinistra Kozyrev

Anche se molto netta, la nuova posizione di Mosca non è arrivata inattesa. Fin dalle prime ore successive al primo bombardamento alleato sulle postazioni missilistiche di Saddam, era partito dall'interno del Soviet Supremo l'attacco alle posizioni del governo e in particolare del ministro degli Esteri Kozyrev, considerate troppo filo-americane. Il rappresentante della diplomazia russa (che giovedì scorso si trovava a Parigi per firmare la convenzione di messa al bando delle armi chimiche) aveva subito dichiarato il pieno appoggio alla «comunità internazionale nel garantire l'osservanza delle decisioni prese collettivamente e sotto l'egida dell'Onu». Ma intanto in Parlamento si alzavano le voci per chiedere che la posizione russa venisse ridiscussa; Serghei Baburin, leader del gruppo «Rossia», faceva approvare una mozione che chiedeva il ritiro delle navi russe dal Golfo; il Fronte di Salvezza nazionale (che tiene insieme destra e sinistra estreme) dichiarava «solidarietà al popolo iracheno aggredito». E così Kozyrev decideva improvvisamente, e dopo una lunga telefonata con Mosca, di lasciare Parigi cancellando l'importante incontro con il segretario di Stato americano Eagleburger.

Domenica, qui a Mosca, il partito liberaldemocratico (guidato da Vladimir Zhirinovski, che alle elezioni presidenziali aveva preso poco meno dell'8 per cento dei voti) ha fatto una manifestazione di protesta di fronte all'ambasciata americana. E secondo i suoi portavoce, gruppi di reduci dall'Afghanistan si starebbero organizzando per recarsi volontariamente in Iraq in aiuto a Saddam.

Che sarebbe cambiato qualcosa nelle posizioni del governo russo, ieri lo si è capito fin dal primo pomeriggio, quando Interfax ha diffuso le dichiarazioni di un alto funzionario del ministero degli Esteri che protestava per le vittime: «Un conto è colpire bersagli militari, un altro bersagli civili».

Mosca ha poi precisato di non avere unità navali nell'Adriatico nei pressi della costa jugoslava e che le due navi russe presenti nel Golfo «non fanno parte delle forze alleate e obbediscono solo al comando della marina militare russa».

Cesare Martinetti

L'ANALISI

Lo strano benessere dei paria di Baghdad

LE notti di Baghdad illuminate della controguerra hanno, sui nostri schermi televisivi, un aspetto irreale; anche le vicende economiche irachene, però, presentano contorni che, come certi personaggi delle «Mille e una notte» svaniscono misteriosamente quando li si esamina da vicino.

L'Iraq conta appena 19 milioni di abitanti. Se si tolgono dal computo i curdi al Nord e gli sciiti al Sud, ne rimangono all'incirca 15, la stessa popolazione dell'Olanda. Come fanno questi 15 milioni di iracheni, il 40 per cento dei quali risulta essere analfabeta, con un'elevata mortalità infantile e un reddito per abitante inferiore alla media mondiale, a tenere testa a una coalizione militare comprendente le maggiori potenze dell'Occidente?

Dopo la guerra del Golfo di due anni fa i mezzi di informazione ci avevano assicurato che la struttura produttiva del Paese era stata pressoché distrutta; che ponti, centrali elettriche, raffinerie di petrolio, aeroporti erano stati cancellati dai bombardamenti «chirurgici»; le sanzioni hanno poi isolato economicamente il Paese e ne impediscono le esportazioni di petrolio. La fame, secondo le analisi di alcuni commentatori, doveva fatalmente indurre popolazione e forze armate alla rivolta.

Al contrario, Saddam si è nuovamente rafforzato e il suo apparato propagandistico funziona ottimamente; i danni dei bombardamenti sono stati largamente riparati; se il Pentagono ha ragione, lo stabilimento colpito dal raid alleato era in piena attività; da quel poco che si vede in televisione, Baghdad sembra una città ordinata e tranquilla e la carestia pare riguardare soltanto le zone controllate dai ribelli curdi e sciiti.

Qui qualcosa non quadra. Un Paese che non può esportare ed è privo di risorse finanziarie non riesce a fare cose del genere. Dobbiamo supporre che flussi non trascurabili di risorse continuino ad arrivare all'Iraq e forse che l'Iraq riesca a esportare una certa quantità di petrolio; «La Stampa» di ieri, del resto, ha affermato che sussiste una rete clandestina di conti bancari iracheni per miliardi di dollari.

Tutto ciò non può non coinvolgere banche occidentali, imprese occidentali. E forse qualcuno dei Paesi confinanti dà di fatto una mano all'Iraq, pur essendogli ufficialmente ostile; per i piccoli Stati arabi del Golfo, un Iraq troppo debole o, peggio, disintegrato significa l'egemonia iraniana. Meglio quindi mantenere l'Iraq com'è, un nemico che si odia fermamente ma che non si vuole veder scomparire.

Se questo è vero, il conflitto si traduce, almeno parzialmente, in commedia, una commedia che aumenta la popolarità dei protagonisti nei rispettivi campi ma che lascia irrisolti i nodi politici fondamentali. In ogni caso, il «mistero» della sopravvivenza e della nuova baldanza dell'Iraq deve essere chiarito. Forse, accanto agli ispettori nucleari delle Nazioni Unite occorrerebbe mandare a Baghdad anche ispettori finanziari; alla sofisticatissima sorveglianza elettronica dei cieli iracheni dovrebbe affiancarsi una più prosaica sorveglianza doganale alle frontiere; e dovrebbe essere chiarito quali contatti il mondo finanziario occidentale può avere, direttamente e indirettamente, con il regime iracheno.

Le vicende irachene non sono semplici operazioni di polizia internazionale; esse chiamano in causa alcuni meccanismi fondamentali del capitalismo odierno e del modo in cui l'Occidente intende porsi di fronte alle società emergenti del Terzo Mondo. Dobbiamo avere obiettivi più precisi e codici di comportamento che stabiliscano non solo ciò che l'Iraq non può fare ma anche quello che non possono fare, per esempio, le banche occidentali. In questa situazione, i «media» non possono limitarsi alla spettacolare, ma del tutto superficiale, documentazione degli scoppi dei missili nelle notti di Baghdad.

Mario Deaglio

Israele svegliata dall'incubo-Scud

Corsa alla maschera antigas: erano Katjuscia sciite

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

«Non credo che l'Iraq ci attaccherà: Saddam Hussein sa bene che il conto tra di noi è ancora aperto e che se ci coinvolgesse nelle schermaglie in corso, reagiremmo con tutta la nostra forza». Questa l'opinione, riportata ieri con grande evidenza dal quotidiano Yediot Ahronot, espressa da «un'autorevole fonte militare israeliana», mentre il paese segue con estrema attenzione non solo gli sviluppi sul terreno, ma anche le più delicate sfumature nei retorici discorsi del presidente iracheno. «Se tornerà a minacciare apertamente Israele - ha notato un commentatore - dovremo adottare misure immediate». Saddam finora è rimasto nel vago, e si è solo impegnato «a liberare la Palestina».

L'ordine per gli israeliani - rilanciato quotidianamente dai portavoce militari - è di mantenere la calma e di continuare le attività normali. Le operazioni intraprese in Iraq dagli alleati, ricordano i portavoce, hanno un carattere limitato e sono comunque preannunciate con alcune ore di anticipo a Israele e ad altri Paesi della regione. Inoltre nella zona che più interessa Israele - l'Iraq occidentale, da dove due anni fa partirono i missili Scud puntati contro Tel Aviv e Haifa - non si notano adesso spostamenti di truppe o altre attività straordinarie.

La tensione è però a fior di pelle. Domenica sera, mentre la televisione nazionale mostrava le immagini del bombardamento della periferia di Baghdad, nella Galilea occidentale si sono uditi tonfi ed esplosioni. Ai centralini delle stazioni della polizia sono giunte decine di telefonate di persone allarmate, persuase che Saddam aveva lanciato nuovamente i suoi Scud contro Israele. Si trattava invece di razzi Katjuscia da 122 mm., provenienti dal Libano del Sud e lanciati probabilmente da guerriglieri islamici come ritorsione per l'espulsione dei 400 integralisti palestinesi. Ieri sera, dunque, in molti insediamenti della Galilea gli abitanti sono tornati a dormire nei rifugi, nel timore di una nuova nottata di ansia.

Viva apprensione è stata rilevata ieri anche presso Haifa, dove la polizia ha dovuto disperdere un assembramento di persone raccoltesi presso uno dei punti di distribuzione delle maschere antigas. Forse non a caso nel pomeriggio un portavoce militare israeliano ha ufficialmente reso noto che nel corso della giornata nessuno «Scud» era partito dall'Iraq, né verso Israele, né verso l'Arabia Saudita, né verso il Kuwait.

Nei Territori, invece, il clima è mutato rispetto a due anni fa. «Poveri iracheni, che presidente hanno! Saddam vuole proprio rompersi la testa...», hanno esclamato gli avventori di un emporio a Gaza, mentre la radio diffondeva la notizia (poi smentita) del lancio di uno Scud su Dahran. Le vie del quartiere erano tappezzate da centinaia di bandiere palestinesi, un segno di rispetto per tre giovani abitanti rimasti uccisi domenica in uno scontro con l'esercito.

Aldo Baquis

RADIO BAGHDAD

«2 miliardi per ogni Cruise abbattuto»

BAGHDAD. «Radio Baghdad» ha riferito ieri sera che domenica le forze irachene hanno abbattuto otto dei missili da crociera «Tomahawk», lanciati dalle navi americane contro gli impianti di Zafariniyah nei pressi della capitale.

Il presidente Saddam Hussein si è detto così soddisfatto del risultato del fuoco della contraerea che - secondo quanto ha reso noto la radio del regime - ha deciso di stanziare un premio di mezzo milione di dinari per ciascun missile intercettato da dividersi tra «i combattenti» che hanno compiuto l'impresa.

Mezzo milione di dinari corrisponde all'incirca a un milione e mezzo di dollari (2,2 miliardi di lire) all'improbabile cambio ufficiale, ma in realtà il potere d'acquisto corrisponde ad appena sedicimila dollari (24 milioni di lire).

Ogni missile «Tomahawk» - del valore di un milione di dollari (circa un miliardo e mezzo di lire) - vola a una velocità di 885 chilometri orari, a bassissima quota in modo da evitare l'intercettazione dei radar. La sua gittata massima arriva a 2500 chilometri.

(AdnKronos)

Coretta King

«Adesso basta Negoziamo»

WASHINGTON. La vedova di Martin Luther King ha stigmatizzato gli attacchi alleati contro l'Iraq e ha auspicato che il braccio di ferro con Saddam Hussein sia risolto attraverso negoziati.

«Sono profondamente offesa dall'escalation del conflitto militare nel Golfo Persico» ha dichiarato Coretta King parlando dal pulpito della chiesa di Atlanta dove spesso il marito predicava. «Come seguaci di Martin Luther King noi - ha dichiarato la vedova - dobbiamo essere una voce di moderazione. Il nostro compito è quello di essere pronti a protestare ovunque la pace venga infranta». Coretta King ha infine espresso l'auspicio che con la nuova amministrazione di Bill Clinton «un nuovo spirito di impegno e di speranza possa finalmente mettere le radici a Washington».

(Ansa)

Ankara

«Tensione troppo alta»

ANKARA. Il primo ministro turco Suleiman Demirel ha invitato Usa e Iraq a non aggravare la tensione nell'area mediorientale e ha aggiunto che il suo governo incontra qualche difficoltà a esprimere approvazione incondizionata alle azioni anti-irachene, perché non sarebbe facile spiegarlo al popolo turco, che chiede che si intervenga con la stessa determinazione nella guerra in Bosnia.

La Turchia non desidera trovarsi implicata nell'attuale conflitto tra l'Occidente e Baghdad, anche se lascia a disposizione degli alleati la base aerea di Incirlik, con l'ovvio diritto di difesa per gli aerei in volo sull'Iraq del Nord, in caso di attacco.

Demirel ha detto che Ankara deve convivere con il suo vicino meridionale e che Turchia, Siria e Iran hanno concordato di sostenere l'integrità dell'Iraq.

(Agi)

Kuwait

Chieste truppe anglo-francesi

KUWAIT CITY. Il Kuwait ha «l'intenzione di chiedere che forze terrestri britanniche e francesi si uniscano alle forze americane schierate alla frontiera con l'Iraq, ha annunciato il ministro della Difesa kuwaitiano, sceicco Ali Salem al-Sabah.

Lo sceicco, citato ieri dal quotidiano «Al-Anbaa», ha dichiarato che il suo Paese si augura di vedere queste forze schierate «sulle frontiere a Nord e Nordovest per respingere ogni aggressione che sarà lanciata dalle forze del regime iracheno».

Il ministro non ha escluso che domande analoghe vengano presentate ad altri Paesi della coalizione che hanno partecipato alla guerra di liberazione del Kuwait» nel 1991. Il Kuwait, dove sono giunti 1100 soldati Usa, è legato da accordi di difesa con Usa, Gran Bretagna e Francia.

(Ansa)

L'inviato di Saddam in Vaticano

E il Papa manda a dire: la forza non risolve nulla

CITTA' DEL VATICANO. «La forza non risolve i problemi»: è il messaggio che la Santa Sede sta facendo arrivare alle Nazioni Unite e alla Casa Bianca. Ma la via scelta è quella della prudenza: rispetto ai numerosi appelli di due anni fa, Giovanni Paolo II ancora non è intervenuto direttamente nel conflitto, probabilmente a causa della mancanza di un interlocutore preciso negli Stati Uniti che si avviano al cambio di presidente.

Anche così la diplomazia vaticana lancia segnali inequivocabilmente a favore della moderazione e quindi dell'Iraq. Quattro giorni fa il «ministro degli esteri» della Santa Sede, mons. Jean Louis Tauran, aveva ricevuto il sottosegretario agli esteri iracheno Al-Zahawi. E la giornata di ieri è stata caratterizzata da una fitta corrispondenza tra quest'ultimo e la segreteria di Stato. Risultato: stamattina Al-Zahawi farà di nuovo ingresso nelle ovattate stanze del Palazzo Apostolico per un nuovo colloquio con mons. Tauran affinché trasmetta una richiesta di aiuto al Papa. Al-Zahawi ha già anticipato che intende chiedere a Giovanni Paolo II di rivolgere «un appello al Consiglio di sicurezza dell'Onu e ai suoi membri per arrivare a risolvere i problemi in maniera civile, intorno ad un tavolo negoziale, senza ricorrere all'uso della forza».

Intanto la segreteria di Stato lascia parlare i suoi organi di informazione: «L'Osservatore Romano» e Radio Vaticana sono schierati contro la guerra e indirettamente a fianco dell'Iraq. Il quotidiano della Santa Sede titola oggi a tutta pagina: «Angoscia di guerra sul mondo» e nel sommario del lungo articolo si spiega, parafrasando il Papa, che «la pace, la gioia, la solidarietà, frutti dello spirito di Dio, nascono nel cuore di chi cerca il Signore». La Radio Vaticana si affida alla voce del direttore dei programmi, il gesuita padre Lombardi, il quale osserva che la «tragica e sanguinosa» guerra di due anni fa «non si può dire che abbia risolto i problemi dell'area e sembra che la stessa logica riporti pericolosamente vicini agli stessi esiti di allora». Pur riconoscendo l'esistenza di «provocazioni» irachene, padre Lombardi sottolinea che «la forza non risolve mai definitivamente e totalmente alcun problema di contesa tra i popoli» e chiude polemicamente il suo intervento ricordando che se gli appelli del Papa e della Chiesa resteranno inascoltati allora vorrà dire che la ragione, il rispetto per la vita, il senso di umanità e compassione per le vittime sono davvero impotenti di fronte alla logica delle armi.

Sabato parlando al Corpo Diplomatico, Giovanni Paolo II si era riferito direttamente all'Iraq parlando delle «privazioni crudeli» cui è ancora sottoposto il paese. E più in là nel lungo discorso in francese aveva dettato un codice di comportamento per la comunità internazionale, valido per la situazione della Bosnia ma da applicare in tutti i conflitti e quindi anche al Golfo. Dopo aver osservato che spesso «i diritti umani, conquista faticosa raggiunta da questo secolo, non sono rispettati», Giovanni Paolo II aveva spiegato che «la guerra d'aggressione è indegna dell'uomo, la distruzione morale e fisica dell'avversario o dello straniero è un crimine, l'indifferenza verso questi fatti è un'omissione colpevole».

La preoccupazione per quanto sta accadendo è appena temperata dalla speranza che da domani, con l'insediamento di Clinton, la Casa Bianca abbandonerà la via bellica per seguire la strada della diplomazia.

Sandro Berrettoni

Elogi a Bush a poche ore dal passaggio di consegne, «una risposta appropriata e potente»

Clinton: bravo George, farò come te

Il nuovo Presidente alterna feste e consigli di guerra

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

A una manciata di ore dall'inaugurazione della sua presidenza, Bill Clinton alterna cerimonie e festeggiamenti con «briefing» militari, ma non sembra affatto a disagio e ieri ha espresso il suo sostegno alla strategia di George Bush contro Saddam Hussein in forme ancora più decise che nei giorni scorsi.

«Io appoggio pienamente l'azione del Presidente Bush - ha dichiarato il presidente-eletto durante un incontro con i diplomatici della capitale, svoltosi alla Georgetown University - . Le continue provocazioni di Saddam Hussein - ha aggiunto - sono state fronteggiate con una risposta appropriata e potente. La politica di questo Paese - ha assicurato - rimarrà la Politica Americana anche dopo il 20 gennaio». Le maiuscole erano nel testo.

Dopo l'oscillazione della scorsa settimana, quando, in un'intervista al «New York Times», pur riaffermando il suo sostegno a Bush, ha lasciato intuire la possibilità di future «relazioni normali» tra Stati Uniti e Saddam, se quest'ultimo rispetterà le risoluzioni dell'Onu, Clinton, protestando di essere stato male interpretato, ha ripetutamente ribadito la sua irriducibile ostilità al dittatore iracheno. «Non ci potranno mai essere relazioni normali con l'Iraq finché Saddam è al potere», ha annunciato il suo vice Albert Gore.

Clinton, per il resto, ha mostrato di aver molto apprezzato il bagno di folla che lo ha accolto domenica nella capitale e non ha mostrato alcun segno di fastidio per il fatto che le televisioni erano più impegnate a trasmettere immagini della guerra nei cieli sopra Baghdad che quelle della cerimonia al Lincoln Memorial, dove cantanti come Diana Ross, Michael Jackson e Tony Bennet intonavano per lui i loro successi.

In qualche modo, questa è stata per lui una scelta obbligata. Se avesse protestato perchè Bush gli rubava la scena o preso le distanze dall'azione delle forze armate del suo Paese, gli americani non lo avrebbero perdonato.

Ma Clinton è apparso particolarmente convinto a questa, oltre che obbligata (e forse sentita), è stata anche una scelta astuta. Gli uomini del suo «staff», a chi insinua che forse Bush ha rovinato la festa al nuovo Presidente, rispondono decisi e quasi sorpresi: «E' vero esattamente il contrario. Bush ha fornito a Clinton la possibilità di dimostrare una cosa importante: che siamo una nazione unita e che c'è una perfetta continuità di potere». Alcuni aggiungono che, se la guerra, come si dice in gergo, ha tolto a Clinton, un po' di «minutaggio» televisivo, ha in compenso creato una tensione politica che ingrandisce e magnifica la sua entrata in carica.

Alloggiato con Hillary e Chelsea alla Blair House, la foresteria della Casa Bianca, collocata sul marciapiede opposto proprio di fronte ad essa, Clinton potrebbe essere quasi visto dallo sfrattato Bush la mattina quando si fa la barba. Ma Bush non c'è, essendo rimasto a Camp David, per lasciare al suo successore la città intera.

Ieri mattina, il presidente-eletto è uscito dalla Blair House all'alba per il consueto «jogging» al piccolissimo trotto, coprendo circa 5 chilometri in mezz'ora. La sera prima aveva disertato il tanto annunciato «Blue Jeans Bash», il ballo informale in cui erano di rigore i pantaloni di tela stinta, e possibilmente ventilati da qualche strappo secondo la moda attuale, che sono stati il simbolo della generazione di Clinton e sono ancora la bandiera di tanti giovani. Era una festa a cui Clinton teneva, ma ha dovuto rinunciarvi per un incontro con il capo di stato maggiore Colin Powell, che gli ha fornito le ultime informazioni sulla situazione in Iraq.

Più tardi, nella giornata di ieri, il presidente quasi in carica ha incontrato un migliaio di giovani della Georgetown University, fiera di salutare in lui il suo unico alumno diventato primo cittadino degli Stati Uniti. E' seguito un pranzo, programmato da tempo e organizzato dopo molto lavoro anche da parte di investigatori privati, con 53 «Facce della Speranza», 53 cittadini che avevano particolarmente colpito Clinton durante i suoi viaggi in campagna elettorale. Persone umili, afflitte da diversi tipi di disgrazie, spesso rintrucciate con fatica. Benjamin Edwards, per esempio, un barbone di Philadelphia. Oppure Ricky Mullins, un disoccupato del Tennessee. O Patricia Wetzel, del Texas, colpita da Aids per un'infezione con un ago infetto. «Pompa e populismo», ha titolato ieri, in prima pagina, il «New York Times».

Paolo Passarini

Il suo vice Albert Gore: con Baghdad non ci potranno essere relazioni normali fino a quando Saddam resterà al potere

Le famiglie di Bill Clinton e Al Gore nella festa di Washington sullo sfondo della folla e del Lincoln Memorial. Qui a fianco il generale Colin Powell si reca all'incontro con il Presidente eletto (FOTO ANSA e AP)

Il blitz è «costituzionale»

Bush delegittimato dalle urne può far guerra fino all'ultimo

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Mancano ormai poche ore al momento in cui Bush evacuerà la Casa Bianca, consentendo l'ingresso al numero 1600 di Pennsylvania Avenue di un nuovo inquilino, Clinton, che vi resterà per 4 anni. Però continua a ordinare azioni di guerra, nonostante il voto popolare lo abbia già delegittimato fin dal 3 novembre dello scorso anno.

E' la stessa Costituzione che fissa le elezioni presidenziali per il primo martedì di novembre e l'inizio del nuovo mandato da mezzogiorno del 20 gennaio dell'anno successivo. Uno dei fondamenti della Costituzione americana è che, mai e in nessun caso, vi deve essere un vuoto di potere decisionale e, trattandosi di una repubblica presidenziale, i poteri del presidente sono quelli decisivi. Per questo il 12° Emendamento, ratificato nel 1804, è particolarmente dettagliato nello specificare le procedure da seguire nel caso le elezioni non producano un quorum sufficiente. La transizione venne pensata dai «padri fondatori» per garantire che il presidente entrante avesse il tempo di preparare il suo governo ed esercitare pieni poteri fin dal primo momento in cui entra in carica. Di conseguenza, il presidente uscente ha i pieni poteri fino all'ultimo.

La preoccupazione era tale che proprio il 12° emendamento, che regola la materia, stabiliva un periodo di transizione molto più lungo, fino al 4 marzo. Così, il 20° emendamento, approvato il 22 febbraio del 1933, l'accorciò, nel timore che una regola fissata per evitare un vuoto di potere finisse per produrne un altro, essendo troppo lungo il periodo in cui un presidente non più sostenuto dalla maggioranza resta in carica. Bush ha lamentato che la transizione, essendo ancora troppo lunga, è «crudele» per lo sconfitto. Però l'ha utilizzata fino all'ultimo minuto, senza preoccuparsi di fare ombra a Clinton, che, almeno pubblicamente, non ha obiettato. (p. p.)

DIARIO AMERICANO

Proiettili traccianti sull'apoteosi di Bill

SPERO che il giornalismo televisivo giorno per giorno non lo catturi, non ne faccia un pupazzo», ha detto Jack Nicholson arrivato a Washington per la festa. Parlava del nuovo Presidente.

E' una preoccupazione legittima. Perché intanto il giornalismo televisivo «giorno per giorno» si sta mangiando la festa.

Sfilano facce irachene, sul teleschermo che dovrebbe essere consacrato al quarantaduesimo Presidente degli Stati Uniti che arriva a Washington rifacendo la strada di Jefferson. Passano generali con i baffi, ricompaiono vecchie conoscenze del passato, come Tareq Aziz, e la sua faccia stanca e furba dà l'impressione che sia stato messo in onda un vecchio film nell'orario sbagliato.

Passa Saddam Hussein, di solito con questo espediente: sul fondo si sente la sua voce altissima, come se gridasse a una folla, mentre l'immagine lo mostra incappottato e seduto in un ufficio che potrebbe anche essere un bunker. E sopra quella voce stentorea, un prudente e pacato interprete va e viene con difficoltà, componendo frasi inglesi che purtroppo non hanno senso.

Le due retoriche, di propaganda e di comunicazione, a quanto pare non coincidono in alcun punto.

Subito prima o subito dopo c'è l'immagine di un signore con l'impermeabile, il ciuffo un po' spettinato dal vento, che con le mani in tasca sta andando da un punto all'altro del giardino della Casa Bianca. L'immagine informale, i gesti relativamente più lenti e meno ritmati, tutto suggerisce tempo libero.

Invece George Bush, Presidente ancora in carica per qualche ora, comandante in capo delle forze armate americane fino alle undici del mattino del 20 gennaio, sta comandando nuovi episodi della guerra del Golfo.

Partono ondate di attacchi alle basi missilistiche e alle postazioni di difesa antiaerea dell'Iraq, ci informa a scatti e interruzioni la Cnn. E intanto scoppiano nel cielo di Washington, pronta alla festa, i fuochi artificiali che salutano il nuovo Presidente degli Stati Uniti.

I palchi si fanno affollati, negli alberghi non c'è un buco, il traffico di Washington è diventato impossibile, arrivano ricchi e poveri, scolaresche e malati di Aids, gente che ha lavorato duro per eleggere Bill Clinton, e gente che non intende essere esclusa da almeno uno dei grandi balli.

Ma sono affollati anche i teleschermi perché le immagini militari ritornano, come se il Paese vivesse due vite, con due umori, due teste, nello stesso momento.

Se si trattasse di un individuo, diremmo che l'America è un individuo «disturbato». Perché per realizzare (ma anche per guardare) eventi di guerra, c'è bisogno di attenzione mentale, di emozioni e di uno stato d'animo completamente diverso da quello che circonda la cerimonia di mercoledì mattina alle undici.

Con pragmatico equilibrio gli americani sembrano avere scelto - nonostante le incalzanti notizie della Cnn - di occuparsi soltanto di Washington. Tutte le altre reti televisive hanno scelto di non interrompere più i programmi, la radio non cambiano le normali sequenze di notizie. Il New York Times mette come unica fotografia della prima pagina quella del Presidente eletto che insieme alla moglie e al vicepresidente suona la «campana della libertà», simbolo di una nuova America.

Quell'America aspetta di sapere da lui, appena possibile, come continua la storia. Ma sembra avere una gran voglia di togliere l'Iraq dalla lista quotidiana delle notizie.

Furio Colombo

Il Parlamento vota sul piano proposto a Ginevra

Pace, i serbi decidono L'Onu pronta alla forza

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Il Parlamento della cosiddetta Repubblica serba della Bosnia si pronuncerà oggi sul piano di pace proposto dalla Conferenza di Ginevra e accettato la scorsa settimana dal leader serbo Radovan Karadzic. Secondo le previsioni, i serbi confermeranno la scelta di Karadzic tanto più che il Consiglio di sicurezza dell'Onu si appresta a votare la nuova risoluzione sulla Bosnia che prevede l'uso della forza militare per far rispettare il divieto di voli nel cielo di questa Repubblica. Per sventare la minaccia di un intervento militare dell'Occidente i serbi sembrano dunque disposti a proseguire le trattative.

Intanto però le loro truppe continuano ad attaccare su tutti i fronti della Bosnia, bombardando le città abitate dai musulmani e dai croati. Nella zona di Gradacac, nella Bosnia nordorientale, i serbi stanno raggruppando nuove forze. Una colonna di 70 mezzi militari è diretta verso la città, mentre gli elicotteri provenienti dalla Serbia trasportano uomini e armi. Decine di granate sono cadute su Bihac, dove è stato colpito l'ospedale centrale. Si continua a sparare anche a Sarajevo: 18 persone sono rimaste ferite nei bombardamenti del quartiere di Dobrinja. A detta dei Caschi blu la capitale bosniaca potrebbe riavere tra qualche giorno la corrente elettrica e l'acqua potabile.

Cresce anche la tensione per via dei nuovi scontri tra le forze musulmane e quelle croate a Gornji Vakuf, nella Bosnia centrale. Dopo i violenti attacchi dell'artiglieria musulmana, in giornata è ritornata la calma ma un ufficiale dell'Unprofor ha dichiarato che la situazione è tuttora pericolosa. [i. b.]

L'amministrazione Clinton preme per un rapido disimpegno, pessimismo a Mogadiscio: la tregua non durerà a lungo

«Un lavoro ben fatto», e i marines lasciano la Somalia

Comincia il ritiro Usa, arrivano gli australiani. Alle Nazioni Unite il comando

MOGADISCIO
DAL NOSTRO INVIATO

Si chiama «Spirit of Australia», il Boeing bianco e rosso che sta rullando sulla pista dell'aeroporto militare. E' stato noleggiato dalla Qantas: ha appena portato a Mogadiscio parte del contingente che segna la fine dello spettacolo, e l'inizio della fase più dura.

Novecento soldati australiani, comandanti dal colonnello Bill Mellor, si trasferiscono a Baidoa, nell'area a Nord-Ovest. Sostituiscono gli oltre 1100 marines del 2° Battaglione che da oggi tornano a casa, in California. Non è l'inizio del ritiro, ma solo la prima fase di quello che Fred Peck, portavoce del Corpo, definisce in maniera un po' elusiva «redeployment», ricollocazione.

«E' solo un primo passo - continua Peck -. Ci stiamo rapidamente avvicinando alle posizioni dalle quali dovremo passare le redini all'Onu». Non è l'annuncio di un ritiro (la decisione, eventualmente toccherà a Clinton) ma la simbolica sottolineatura di un epilogo. A giudizio degli americani, «il lavoro è finito, la Somalia oggi vive soddisfacenti condizioni di sicurezza, con qualche eccezione a Mogadiscio». Le loro truppe, entro tre mesi, dovrebbero ridursi dai 22 ai 10 mila uomini. Entro due settimane, il generale Johnston trasferirà all'Onu il comando delle operazioni.

Quei 1100 marines che se ne vanno, stanno a significare che all'operazione «Restore Hope» si sostituisce qualcos'altro. Si apre la fase, infinitamente più complessa, che se dovrà dare alla Somalia vera sicurezza e un accenno di prospettive, rischia di protrarsi per molto tempo ancora, con l'Italia nel ruolo di protagonista.

Oggi, alle 13,35, dall'aeroporto militare un «Lear 1011» decollerà con a bordo i primi 237 marines che tornano a casa. Entro dopodomani, i 1166 uomini che erano qui dal 9 di dicembre saranno rientrati alla base di March. «Non allarmatevi, non ci sarà alcun ritiro», assicura il segretario di Robert Oakley, plenipotenziario americano. Anche il diplomatico, che ieri ha avuto un lungo incontro col suo omologo italiano, Enrico Augelli, ha tentato di sdrammatizzare. Augelli si chiedeva tra l'altro se con l'insediamento di Clinton anche lui non rischiasse di tornare a casa. Oakley ha risposto con una battuta tra l'ironico e l'amaro: «Negli Usa c'è gran richiesta di lavoro, è vero, ma penso che il mio posto non sarà poi tanto richiesto».

L'impressione è che nei prossimi mesi le richieste di «lavoro» in terra somala cominceranno a farsi sempre meno frequenti. Se i sequestri di armi hanno in qualche modo ridotto l'attività dei predoni, i conflitti tribali paiono attraversare solo un momento di sospensione, ed l'intervento militare ha eliminato una sola delle ragioni di scontro. Prima ancora di pensare all'economia, in Somalia si tratta di ricostruire una parvenza di Stato.

Un'impresa titanica, da cui è fin troppo chiaro che l'amministrazione Clinton intende defilarsi. Dieci giorni fa, John P. Murtha, capo di una delegazione del Congresso e parlamentare democratico della Pennsylvania, era stato chiarissimo: «Qui stiamo spendendo miliardi di dollari, e il bilancio americano non può sopportarlo». Probabilmente, nell'iniziare la «ricollocazione» del contingente, il generale Johnston sta anche tentando di saggiare il terreno: numericamente, la forza d'occupazione resta pressoché intatta, tra 15 giorni il passaggio di consegne dovrebbe trovare il contingente ancora molto agguerrito. Prima che il «redeployment» si trasformi in ritirata, c'è insomma tutto il tempo per valutare pericoli e reazioni.

Fra i leader somali, qualcuno però sembra avere già fatto valutazioni del genere. Il generale Aidid, in un incontro con Augelli, ha dimostrato ieri di aver cambiato idea sui militari italiani: un mese fa non li voleva, adesso dice di apprezzarli molto. Ieri eravamo nella casa di Ali Ugas, 55 anni, già sindaco di Mogadiscio e oggi indicato come l'uomo della mediazione. Sarà perché aveva appena superato un attacco di colite, ma non ci è parso affatto ottimista. «Qui non si può parlare di ripresa né di elezioni se prima non verranno risolti tutti i problemi della sicurezza e della distribuzione del cibo. Adesso, in Somalia, all'interno di ciascun gruppo affiorano spaccature sempre più nette tra "politici" e "militari". Insomma, dottor Ugas, lei crede che questa tregua reggerà a lungo? La risposta è una sonora risata.

Giuseppe Zaccaria

Decine di casi sospetti, sotto accusa un composto, il «benomyl», utilizzato in tutto il mondo

Nascono senza occhi i figli del pesticida

Orrore in Gran Bretagna

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Allarme in Inghilterra per un malanno terribile che si è misteriosamente diffuso in numerose zone rurali: decine, forse centinaia di bambini sono nati negli ultimi anni ciechi, perché privi completamente degli occhi. E questa malattia molto rara, chiamata anoftalmia, sembra collegata all'uso di pesticidi in agricoltura.

E' stato il settimanale «Observer» a scoprire quello che negli ambienti sanitari ancora era circondato da cauto riserbo. Secondo questa inchiesta giornalistica, dunque, in un'area di 40 miglia attorno alla cittadina di Louth, nel centro dell'Inghilterra, negli ultimi anni sono nati nove bambini privi di occhi o comunque ciechi per danni irreparabili ai nervi ottici. L'inconsueta, elevata concentrazione di questa malattia nella provincia rurale del Lincolnshire è stata addirittura definita «epidemica» da uno specialista americano interpellato dalle autorità sanitarie inglesi.

Poiché, di norma, si registrano in Inghilterra ben pochi casi isolati di questa rarissima malattia, non più di 80-100, la sua massiccia presenza in una singola regione ha risvegliato i sospetti. E questi si sono appuntati sull'uso di un pesticida specifico usato nella zona, il «benomyl», un composto chimico con funzione fungicida largamente utilizzato non solo in Inghilterra ma in tutto il mondo.

Secondo gli esperti citati dal periodico inglese, almeno 40-50 casi riscontrati ogni anno in Gran Bretagna non avrebbero come origine cause «naturali», difetti genetici come si è creduto finora. Ma sarebbero legati appunto all'uso di questo pesticida, impiegato normalmente dagli agricoltori inglesi nella coltura del grano, per la coltivazione di pomodori, legumi, frutta e anche per il giardinaggio.

Gli specialisti dell'ospedale «Moorfields» di Londra, il più avanzato nel settore oftalmico, hanno svolto un'approfondita indagine per cinque anni e i risultati delle loro ricerche sono tali da autorizzare diffuse inquietudini. Infatti, un'elevata concentrazione di casi di anoftalmia si è riscontrata anche in altre zone rurali dell'Inghilterra, quattro bambini nati privi di occhi a Guildford e altrettanti a Uxbridge, e del Galles: 6 nella zona di Cardiff, 11 nel Galles meridionale, 3 nel Nord.

Il dottor Richard Downes ha ammesso con cautela: «In base ai risultati delle nostre ricerche stiamo cercando di verificare l'eventuale legame tra questa malattia e l'uso di un determinato pesticida». Ma questo legame è già stato provato da un'indagine svolta, su cavie animali, negli Stati Uniti. Uno studio pubblicato infatti nel '91 ha indicato che il 43 per cento di topi femmine trattate con dosi elevate di «benomyl» hanno sviluppato feti con gravi anomalie nell'apparato oculare, compresa appunto la terribile anoftalmia. E la percentuale sale al 63,5 se all'uso del pesticida si associa una dieta povera in proteine.

Il ministero dell'Agricoltura inglese, messo alle strette dai risultati delle analisi mediche e dall'inchiesta giornalistica, si è difeso dall'accusa di aver dato troppo presto via libera al «benomyl» e ad altri composti tipo la diossina trincerandosi dietro le norme di sicurezza adottate in Gran Bretagna. «Proprio tenendo conto dei risultati e degli studi compiuti anche negli Stati Uniti, abbiamo disposto che il "benomyl" non può essere usato in quantità superiori a 30 milligrammi per chilo al giorno», ha dichiarato un portavoce governativo. Ma nonostante queste dichiarazioni rassicuranti, l'allarme si è già diffuso nelle campagne inglesi fra le comunità rurali abituate ad usare questo pesticida.

Paolo Patruno

Andrew Bourne uno dei bambini inglesi nati senza occhi (FOTO OBSERVER DI ROGER HUTCHINGS)

RUSSIA

Dopo soli 18 giorni

Contrordine A Mosca tornano i prezzi liberi

MOSCA. Contrordine a Mosca sulla politica dei prezzi: con un nuovo decreto, il governo ha abolito il regime di controllo introdotto appena il 1° gennaio, per tornare alla libera fluttuazione. Sotto controllo resteranno solo i generi distribuiti da alcuni monopoli.

Il ripristino dei controlli sui prezzi era stato il più importante atto politico del primo ministro Viktor Cernomirdin, dopo la sua nomina. Gli esponenti riformisti del governo avevano obiettato che i controlli avrebbero frenato la produzione. E così è successo. [AdnKronos]

TURCHIA

Almeno 60 morti

Una valanga fa strage in Anatolia

ANKARA. Sessanta persone risultano disperse sotto tonnellate di neve dopo che una valanga ha seppellito ieri il villaggio turco di Oezengeli, nella provincia anatolica nord-orientale di Bayburt. Il governatore provinciale Erol Ugurlu ha lamentato che le pessime condizioni del tempo impediscono l'arrivo dei soccorritori ad Oezengeli, pur distante la citadina appena 20 km dal capoluogo Bayburt. Le tormente di neve degli ultimi giorni hanno isolato 2.700 centri abitati situati in Anatolia lungo il litorale orientale del Mar Nero. [AdnKronos]

BALTICO

Davanti a Tallinn

Si sta spezzando la petroliera incagliata

TALLINN. I forti venti e le onde che battono la costa estone minacciano di spezzare in due la petroliera «Kihnu», incagliatasi sabato nel Mar Baltico al largo di Tallinn, provocandone lo spezzamento con conseguente versamento in mare di oltre mille tonnellate di greggio e carburante che si trovano nella stiva. Mati Raidma, vice-responsabile del dipartimento estone per le operazioni di salvataggio in mare, ha detto che questo, che ha definito «un evento probabile», sarebbe la più grande catastrofe ecologica nella storia estone. [Ansa]

THAILANDIA

Uccide un compagno

Bambino-killer dopo un film di gangster

BANGKOK. Un bambino thailandese di otto anni, influenzato dal film violento che aveva visto la sera prima in televisione, ha ucciso un compagno con la pistola trovata in casa. Il piccolo aveva assistito al film Gold IV, una popolare pellicola thailandese che mostra feroci sparatorie tra locali e attori americani che interpretano i cattivi; all'inizio ha giocato con il suo amico con una pistola giocattolo, ma poi è entrato in casa per prendere l'arma del padre, approfittando dell'assenza della madre e ha sparato alla schiena al coetaneo. [Agi]

Shamir furioso

Antisionista premiato da Israele

GERUSALEMME. Una tempesta politica è scoppiata a Gerusalemme dopo l'assegnazione del prestigioso «Premio Israele» a Yeshayahu Leibowitz, il filosofo censore della politica dello Stato ebraico che aveva, fra l'altro, invitato i giovani israeliani sotto le armi a rifiutare di prestare servizio nell'esercito nei territori occupati per non divenire «nazi giudei».

«E' una decisione che mi riempie di disgusto», ha commentato sdegnato l'ex premier Shamir, alla cui condanna si è aggiunta quella del suo successore Rabin, che ha discusso coi suoi ministri dell'eventuale annullamento del premio.

Malgrado tali pressioni, il ministro dell'educazione Shulamit Aloni ha ratificato l'assegnazione dell'onorificenza. Il ministro della Polizia, Moshe Shahal, ha commentato positivamente che «questa decisione dimostra l'unicità di Israele, un Paese il cui premio più prestigioso viene assegnato al critico più feroce delle politiche del governo». «Dico questo - ha proseguito Shahal - pur non condividendo in minima parte le idee di Leibowitz».

Leibowitz, 90 anni, biochimico e neurologo all'Università ebraica di Gerusalemme, da più di trenta anni dedicatosi alla filosofia e alla teologia, è stato uno dei critici più autorevoli della politica del suo Paese sin dal 1948 in cui fu fondato Israele.

Tempo fa Leibowitz aveva scritto: «Israele aprirà campi di concentramento per le persone come me». «Perché dovrei interessarmi a questa polemica? - ha affermato ieri alla notizia dell'assegnazione del premio -. C'è forse qualcosa che possa turbare un uomo della mia età?». [AdnKronos]

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Adriana Rizzi in Dentis

Lo annunciano con tristezza **Guido, Gianci, Mikila** con **Stefano** e la nipotina **Giulia**, la mamma **Luisa**, le sorelle **Carla, Maria Pia Luciana** e le loro famiglie, la zia **Bianca** con **Salvatore** e **Paola**. Un affettuoso grazie a Massimo. I funerali si terranno mercoledì 20 c.m. alle ore 11,45 in Torino parrocchia Gran Madre di Dio.
— **Torino**, 18 gennaio 1993.

Maria Dentis e la sorella **Sara** ricordano con affetto la cara **ADRIANA.**

Con infinito affetto piangono l'amica **ADRIANA, Pepè, Alessandro, Giovanna, Paola** ed **Emanuele.**

Aldo Gianfranco e **Anna Grazia**, con i figli **Leonardo** e **Gianluca** si stringono intorno a Guido, Mikila e Gianci nell'immenso dolore per la scomparsa di **ADRIANA.** Abbiamo assieme diviso gioie, ansie, dolori nel lavoro e nello svago, come una unica famiglia. Ci conforta sapere che **ADRIANA** con Andrea vegileranno su noi tutti. Così sia.

Edgardo e **Pino** sono vicini con tutto il loro affetto a Guido, Gianci, Mikila, Stefano e Giulia. In questo triste momento per ricordare insieme **ADRIANA.**

ADRIANA rimarrai sempre nei nostri cuori!
Fernanda e **Gino Boltri**
Teresa e **Lodo Casali**
Beatrice e **Mario Colombo**
Elena e **Nicola Dolando**
Mira e **Sergio Galvagno**
Silvia e **Paco De Paoli**
si stringono con affetto a Guido e famiglia.

Mikila ti stringo forte forte. L'amico di sempre **Ale.**

Zia **Ilda** vi è vicina.

Partecipo al dolore del sig. Guido, di Gianci e Mikila per la scomparsa della cara signora **ADRIANA.** Con affetto **Gina.**

Giovanna, rivivendo un periodo di vita irripetibile, si stringe con tutto il suo affetto a Guido, Mikila e Gianci nel ricordo di **ADRIANA.**

Maria Elena e **Giovanni** sono vicini a Gianci e famiglia.

Piero e **Luisa** partecipano al dolore di Guido, Gianci e Mikila per la scomparsa della loro cara **ADRIANA.**

Giorgio partecipa al dolore di Guido, Gianci e Mikila.

Piero Lancellotti si associa al dolore della famiglia per la scomparsa della cara signora **ADRIANA.**

I **Dipendenti** della **Godino Giocattoli Spa** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Adriana Dentis

— **Torino**, 18 gennaio 1993.

Laura e **Walter Caviglasso** partecipano al cordoglio per l'immatura scomparsa della signora

Adriana Dentis

— **Torino**, 18 gennaio 1993.

Armida, Alvaro e **Riccardo Delmastro** partecipano al dolore della famiglia Dentis.

Profondamente colpiti per la perdita della cara **ADRIANA, Bernardo, Rolando** con i **Collaboratori** sono vicini alla famiglia in questo triste momento.
— **Firenze**, 18 gennaio 1993.

Ferruccio, Lucia, Gian Luigi e **Luisa Testi** sono vicini con affetto a Guido, Mikila e Gianci in questo doloroso momento che li ha separati dalla loro **ADRIANA.**
— **Padova**, 18 gennaio 1993.

Partecipano al lutto la **Ditta cav. Ferruccio Testi sas.**
— **Padova**, 18 gennaio 1993.

I **Rappresentanti** della **Godino Giocattoli SpA** esprimono il loro dolore alla famiglia in questa triste circostanza.
Domenico Bardazza
Luca Bocchetti
Franco Costanti
Francesco De Andreis
Cosimo Feola
Umberto Feola
Roberto Ferrari
Fausto Galdi
Vittorio Gallo
Alessandro Germelli
Michelangelo Lancellotti
Gianni Negrusso
Franco Pellessini
Giuseppe Pellegrino
Maurizio Pighi
Augusto Pomero
Mauro Ponte
Franco Pourpour
Serafino Riccardi
Mario Sartori
Massimo Scatolini
Renato Sinibaldi
Francesco Spadafina
Maurizio Zola.

La **Harvel Giocattoli SpA** si associa al dolore della famiglia per la scomparsa di **ADRIANA.**
— **Firenze**, 18 gennaio 1993.

Luciano, Giovanna, Gianluca e **Paola** sono vicini nel dolore a Guido, Mikila e Gianci per la scomparsa della cara **ADRIANA.**
— **Bologna**, 18 gennaio 1993.

Carla e **Antonio Gallrè** partecipano al lutto e si uniscono al dolore di Guido, Mikila e Gianci per la scomparsa della cara **ADRIANA.**
— **Roma**, 18 gennaio 1993.

I **Dipendenti** ed i **Collaboratori** della **Falk Giocattoli SpA** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Adriana Dentis

— **Roma**, 18 gennaio 1993.

Gaetano Rauccio si unisce al dolore della famiglia Dentis.
— **Roma**, 18 gennaio 1993.

Pietro Bazzarro è vicino nel dolore a Guido, Mikila e Gianci.
— **Roma**, 18 gennaio 1993.

Enzo e **Carmine Minale** sgomenti partecipano al dolore di Guido, Mikila e Gianci per la morte della carissima **ADRIANA.**
— **Napoli**, 18 gennaio 1993.

Gli **Amministratori** di **RDB** sono affettuosamente vicini ai Colleghi ed amici Carla Rizzi Prati e Guido Dentis per l'improvvisa perdita di

Adriana Rizzi Dentis

— **Piacenza**, 18 gennaio 1993.

Dirigenti, Impiegati e **Maestranze** della **Società del Gruppo RDB** esprimono profondo cordoglio al Presidente Carla Rizzi Prati, all'Amministratore Guido Dentis ed ai familiari per la scomparsa di

Adriana Rizzi Dentis

— **Piacenza**, 18 gennaio 1993.

Augusto, Marco e **Claudia** sono vicini a Guido, Alessandra e Gianfelice per la scomparsa di **ADRIANA.**
— **Piacenza**, 18 gennaio 1993.

Famiglie **Cimenti**, famiglie **Piceo** prendono viva parte al dolore di Guido Dentis.

Alan Hassenfeld, profondamente addolorato è vicino all'amico Guido ed a tutta la sua famiglia per la prematura scomparsa della cara signora **ADRIANA.**
— **New York**, 18 gennaio 1993.

Il **Consiglio di Amministrazione** della **Hasbro Int.** ed il suo presidente **Herman Walker** partecipano al lutto della famiglia Dentis per la scomparsa della signora

Adriana Dentis

— **Londra**, 18 gennaio 1993.

MB Hasbro Italy e tutti i suoi collaboratori profondamente commossi partecipano al lutto della famiglia Dentis per la prematura scomparsa della signora **ADRIANA.** Partecipano al lutto:
Luigi Viganò
Paolo Ragazzi
Roberto Marzocchi
Marco Pellino
Marino De Noni
— **Milano**, 18 gennaio 1993.

Giulia Servetti e figli profondamente colpiti partecipano al dolore di Guido e Gianci.

Paolo e **Bebe** sono affettuosamente vicini ad Alessandra e Stefano.

Carlo Donatello e **Nini Papetta** increduli apprendono la scomparsa di

Adriana Rizzi Dentis

Abbracciano teneramente Guido Michila e Gianci confermando l'eterna amicizia.
— **Milano**, 19 gennaio 1993.

Caro Gianci, ti siamo vicini con tanto affetto: **Aristide, Teta, Stefano, Rita, Andin, Anna, Pedro, Eugenio, Carlo, Daniela, Alessandro, Mariateresa, Luciano, Claudia.**

Nonna **Sandra** con figli e nipoti è vicina affettuosamente a Michila, Stefano e Giulia nel ricordo di

Adriana Dentis

— **Busto Arsizio - Biella**, 19 gennaio 1993.

Gli zii e i cugini **Alemani** e **Santagostino** abbracciano con affetto Michila, Stefano e Giulia e partecipano al loro dolore.
— **Milano**, 19 gennaio 1993.

Jolanda Adinolfi partecipa al dolore per la scomparsa della signora **ADRIANA.**

Paola e **Mario Crevetto**, con **Barbara, Chicca** e **Dado** sono vicini a Guido, Mikila e Gianci nel dolore per la perdita della cara, indimenticabile amica **ADRIANA.**

In questo momento di grande dolore **Paola, Nanni** e **Vittoria Sorrentino** si stringono a Guido, Mikila e Gianci.

La famiglia **Asti** partecipa sentitamente.

Elle e **Franco Borti, Giancarlo** e **Gisella Menditto** partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Adriana Dentis

che ricorderanno sempre con affetto.
— **Milano**, 19 gennaio 1993.

La **Società Editrice Giochi** con i suoi **Dirigenti** e **Collaboratori** partecipa al grave lutto della **Soc. Godino** e della famiglia Dentis per la scomparsa della carissima signora

Adriana Dentis

che ricorderà sempre con grande stima ed affetto.
— **Milano**, 19 gennaio 1993.

I signori **Dino** e **Orazio De Franchis** costernati dalla triste notizia per la scomparsa della cara **ADRIANA** sono vicini a Guido Mikila e ai suoi cari parenti in questo triste momento.
— **Milano**, 19 gennaio 1993.

Il **Consiglio di Amministrazione** della **Linea Gig S.p.A.** partecipa al cordoglio del suo vice presidente Guido Dentis per la grave perdita della cara moglie

Adriana Rizzi

— **Firenze**, 19 gennaio 1993.

I **Dipendenti** della **Linea Gig S.p.A.** partecipano al profondo dolore del sig. Guido Dentis per la perdita della amata moglie **ADRIANA.**

Il **Consiglio di Amministrazione** e i **dipendenti tutti** della **Gig Distribuzione S.p.A.** si uniscono al dolore del suo presidente Guido Dentis per la scomparsa della amata moglie **ADRIANA.**

I **dipendenti** della **Overcoat S.r.l.** rattristati partecipano al dolore del caro sig. Guido Dentis per la perdita della moglie **ADRIANA.**

Il **Consiglio di Amministrazione** e i **dipendenti tutti** della **Partner S.p.A.** profondamente addolorati, partecipano al cordoglio del caro sig. Guido Dentis per la scomparsa della cara moglie **ADRIANA.**

Il **Consiglio di Amministrazione** e i **dipendenti tutti** della **Publikids S.r.l.** profondamente addolorati partecipano al cordoglio del caro sig. Guido Dentis per la scomparsa della cara moglie **ADRIANA.**

La **Italo Cremona Spa** prende parte al lutto della famiglia Dentis per la scomparsa della signora **ADRIANA** e porge sentite condoglianze.
— **Gazzada**, 19 gennaio 1993.

Partecipano al lutto: **Nando** e **Lorenzo Cremona.**

Il **Presidente**, i **membri del Consiglio Direttivo** e il **Direttore Generale** dell'**Assogiocattoli** partecipano al lutto della famiglia Dentis per la perdita della signora

Adriana Rizzi Dentis

— **Milano**, 18 gennaio 1993.

Claudia e **Andrea De Paoli** sono affettuosamente vicini a Gianci nel suo dolore.

Laura Gamberini e **Gianluca Antinori** sono vicini a Guido, Mikila e Gianci nel ricordo dell'indimenticabile **ADRIANA.**

Carla, Mariapia e **Simona Alessio** partecipano al dolore della famiglia.

Mauro e **Antonella Daghetto, Carlo** e **Daniela Berrazzi** sono affettuosamente vicini a Guido.

Piero Urani e **Caterina Riva** partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Adriana Rizzi Dentis

— **Torino**, 19 gennaio 1993.

Borghesio e famiglia partecipano all'immenso dolore per la perdita della cara **ADRIANA.**

Roberto e **Lia Paleo**, commossi, si stringono affettuosamente alla famiglia Dentis nel grande dolore per l'immatura scomparsa di

Adriana Rizzi in Dentis

— **Torino**, 19 gennaio 1993.

Lo **Studio Palea** partecipa al grave lutto della famiglia Dentis e Rizzi per la scomparsa della signora **ADRIANA.**

Edith Pellissier partecipa con affetto al dolore della famiglia Dentis.

Marco Testa, insieme a tutto il **Consiglio d'Amministrazione** ed ai **Collaboratori** della **Armando Testa S.p.A.**, partecipa con grande commozione al profondo dolore del dr. Guido Dentis.

I **Compagni di Squadra**, gli **Allenatori**, lo **Staff Medico** e la **Dirigenza** dei **Giaguari**, sono vicini nel dolore a Gianci per la scomparsa della **MAMMA.**

Francesca e **Giuseppe** con **Maria Teresa** ed **Emilio Lavezza** e la nonna **Marisa** sono affettuosamente vicini a Gianci e famiglia per la scomparsa della cara **ADRIANA.**

Coloro che ci hanno lasciati non sono degli assenti sono degli invisibili: tengono i loro occhi pieni di luce fissi nei nostri pieni di lacrime (Sant'Agostino). **Francesca.**

Emilio e **Carla Senna** partecipano commossi al dolore del sig. Guido e famiglia.

Franco e **Luciana Vitale** con i figli partecipano affettuosamente al dolore di Guido e famiglia.

Gianni Romero, Mauro Pedroni e **Donella Rosso** esprimono profondo cordoglio al sig. Guido Dentis e ai familiari per la scomparsa della cara signora **ADRIANA.**

Paola e **Roberto, Silvia** e **Giorgio, Anna** e **Marco** sono vicini a Mikila in questo triste momento con grande affetto.

Dani, Anna, Susanna sono affettuosamente vicini a Guido, Michila, Gianci.

Gli avvocati **Gianluigi Rossi** e **Maurizio Artegna** con i **Collaboratori** dello **Studio** partecipano commossi al dolore di Guido Dentis e famiglia per la scomparsa di

Adriana Dentis

— **Torino**, 19 gennaio 1993.

Gianluigi, Gabriella, Raffaele e **Aldo** piangono con Guido, Michila e Gianci la perdita della indimenticabile **ADRIANA.**

Remo e **Paola Gottardo** e **Miranda** ricordano affettuosamente **ADRIANA.**

Gli **Amici** ed il **Personale** della **Clinica Ortopedica** sono vicini ad Alessandra e Stefano in questo triste momento.

Grazia, Alessandro, Nereo si stringono in un affettuoso abbraccio a Guido, Gianci e Mikila.

Silvio, Vanna Olivetti con **Vittorio** sono vicini a Guido, Mikila, Gianci in questo triste momento.

Carlo e **Elena Amerio** partecipano al grande dolore di Guido, Mikila e Gianci.

Giovanni e **Vittoriana Nizzi** sono vicini con affetto a Guido, Mikila e Gianci.

Le famiglie **Gerosci** sono affettuosamente vicine ai carissimi Guido, Michila e Gianci nel dolore per la scomparsa dell'amata **ADRIANA.**

Loredana, Primula, Manuela e **Colleghi** partecipano al dolore della famiglia Dentis.

Angela Braglia con le figlie **Roberta** ed **Elena** con **Giuseppe** si stringono affettuosamente alla famiglia Dentis nel grande dolore per la perdita della cara ed indimenticabile **ADRIANA.**
— **Torino**, 18 gennaio 1993.

Partecipano al lutto **Luciana** e **Manlio Rolando.**

Carlo Ganzazo con mamma e papà partecipa al dolore della famiglia Dentis.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Delfina Negro nata Crucco

anni 85

L'annunciano con dolore: la figlia **Rosanna**, il marito **Clemente Busto**, i nipoti **Manuela** e **Franco**, parenti tutti. Funerali mercoledì 20 ore 8,15 parrocchia Patrocinio San Giuseppe, partendo dall'ospedale Cto ore 8.
— **Torino**, 17 gennaio 1993.

Jucci con **Massimiliano Luciana** partecipano al profondo dolore per la perdita della **MAMMA.**

E' mancata

Sofia Crepaldi ved. Viviani

anni 78

Lo annunciano i figli **Bruno, Angelo** e **Alberto** con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali in S. Antonino di Susa mercoledì 20 alle ore 9,30 nel pensionato Casa Famiglia, indi la cara salma, proseguirà per il Cimitero Monumentale di Torino.
— **S. Antonino**, 19 gennaio 1993.

Cristianamente è mancato

Giuseppino Morelli

Premio Fedeltà

anni 80

Con dolore lo annunciano: figli, nuore, nipoti e sorella. Funerali parrocchia «La Loggia» mercoledì 20 gennaio ore 10.
— **Cherasco**, 19 gennaio 1993.

E' mancato il

GEN. MEDICO DELL'AERONAUTICA

Arturo Chirico

L'annuncia la moglie **Giorgia**. Funerali mercoledì 20 ore 11,45 parrocchia S. Massimo.
— **Torino**, 18 gennaio 1993.

E' tornato alla Casa del Padre dopo una vita fortemente segnata dalla sua fede

Ing. Ercole Premoli

L'annunciano la moglie **Clemi Serroni**, i figli **Antonio, Carla** con **Nico, Giulia** e **Maria, Franco** con **Cinzia** e **Elisa, Cio** con **Luce, Teresa**, le cognate **Angiola** e **Carla**. Funerali mercoledì 20/1/93 ore 8,15 parrocchia San Giorgio. Non fiori ma offerte per le missioni della Tanzania.
— **Torino**, 19 gennaio 1993.

I fratelli **Bona, Mariantonietta, Marcello, Enzo, Angelo, Rina, Amedeo, Lodovica** e le loro famiglie sono affettuosamente vicini a Clemi e figli.

Zia **Piera di Blase Premoli** e i figli **Marisa, Ercole, Costanza** con le loro famiglie.

I cugini **Raimondo, Isabella, Paola, Donatella, Adolfo Premoli Silva** con le loro famiglie.

Zia **Vanna Premoli** e i figli **Alberto, Franco, Marco, Aura** con le loro famiglie.

I cugini **Gerolamo, Costanza, Marinella, Maurizio Premoli** con le loro famiglie.

La cugina **Licia Lugli Melodia** e consorte.

Le figliocce **Rena** e **Cristina** ti ricorderanno sempre con particolare affetto.

I cugini **Fedini** partecipano al grande dolore di Clemi e figli per la scomparsa di

Ercole Premoli

— **Torino**, 19 gennaio 1993.

Fernanda, Nino Morbelli, Anna, Gianfranco Cignetti partecipano sentitamente al dolore della famiglia Premoli.

Corrado, Alberto, Sandro e famiglie sono vicini ad Antonio.

Maria, Carla e **Luciano, Franco** e **Giovanna** sono vicini a Marcello e famiglia.

Guido Bedrato e gli **Amici del Controsole** partecipano, nella speranza cristiana, al dolore della famiglia.

Nel ricordo del cammino di solidarietà condiviso e vicini al dolore della famiglia. **Cooperativa «Crescere Insieme» Torino** e **Acqui.**

Gli **Amici del Servizio Apparecchi Elettrici FIAT** partecipano al dolore dei familiari.

Signore, facci degni e capaci di raccogliere il suo testimone:
Franco e **Elena Alunno**
Carlo e **Bruna Bellort**
Giuseppe e **Evelina Ferrero** con **Anna** e **Francesco**
Piero e **Angela Mariotti**
Renato e **Assunta Miretti**
Giuseppe Musso
Antonio e **Romana Richelo**
Giovanni e **Chiara Simone**
Luigi e **Giulietta Tosini**
Renzo e **Nuccia Trinello** con **Anna Maria** e **Gigi**
Pietro Ullaciani
Alberto Vernetti.

I cugini **Balbo di Vinadio, Olmi, Rinaldi, Veglia** uniti a Clemy e famiglia piangono il carissimo **ERCOLE.**

Cornelio, Maria Teresa Valetta e figli partecipano commossi al dolore di Emme, Enzo e della famiglia Premoli.

Maria, Domenico Giacio, Laura, Giovanni Giacio partecipano al lutto della famiglia Premoli.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Panasso

Addolorati lo annunciano la moglie **Maria**, la figlia **Patrizia** con il marito **Fabrizio**, il fratello **Giovanni** con la moglie **Piera**, parenti tutti. Funerali mercoledì 20 c.m. alle ore 14,30 nella parrocchia Santa Maria di Testona in Moncalieri.
— **Moncalieri**, 18 gennaio 1993.

Riposa per sempre nel cimitero di Revigliasco (Moncalieri) l'anima di

Giovanni Cravero

anni 83

A funerali avvenuti l'annunciano la moglie **Giulia**, la sorella **Paola**, l'affezionatissima **Emilia** con **Rosella** e **Tonino**, la cugina **Annamaria Rocca**, i nipoti **Anna** e **Michele**, parenti tutti. La famiglia ringrazia il dott. Virgilio Garzena per le amorevoli cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 19 gennaio 1993.

... e Gesù disse: «Ciò che farete agli altri l'avrete fatto a me...».
Grazie, Emilia, per avergli regalato un pezzo della tua vita.

Daisy e **Rolf Wassermann** partecipano al dolore di Giulia e famiglia.

Sono affettuosamente vicini a Giulia la zia **Carola**, i cugini **Gina, Giovanni, Adriana, Enrico, Nella** per la scomparsa del caro **GIANNI.**

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Ferro in Torretta

Ne danno il doloroso annuncio il marito **Ugo**, la figlia **Anna** con il marito **Sergio**, la sorella **Giuseppina** e il cognato **Alessandro**, la cognata **Clelia** con **Giacinto** e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 19 gennaio alle ore 15 nel duomo di Chivasso con partenza alle ore 13,15 dall'ospedale Giovanni Bosco di Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 gennaio 1993.

Il **Circolo degli Artisti** di **Torino** partecipa unanime al cordoglio del suo direttore comm. Ugo Torretta per la perdita della consorte signora **MARGHERITA.**

Isa e **Gianfranco Falzoni** partecipano commossi al dolore di Ugo Torretta e famiglia ricordando con affetto la cara **MARGHERITA.**

Ermanno Tedeschi è vicino al caro amico Ugo in questo triste momento.

Famiglia **Vivenza**, famiglia **Corbella** partecipano.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Tobia Zaza

anni 75

Lo annunciano con profondo dolore la moglie **Lina**, le figlie **Vanna** con **Giuseppe, Rosalba** con **Alessio, Luciana** con **Raimondo** e parenti tutti. Funerali oggi ore 10 parrocchia S. Rita.
— **Torino**, 19 gennaio 1993.

Ciao **NONNO** ti ricorderemo sempre: **Manuela, Valeria, Alessandra, Barbara** e **Francesco.**

Ci ha lasciato per raggiungere la sua **Maria**

Felice Visconti

anni 87

Lo annunciano le figlie **Giovanna, Carla** con **Franco**, gli adorati nipoti **Donatella** con **Marco** e **Andrea**, parenti tutti. Un ringraziamento a Miranda e Mario per l'affettuosa assistenza. Funerali mercoledì 20 ore 10 parrocchia Santo Natale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 gennaio 1993.

I coniugi **Zanotti** lo ricordano con affetto.

E' mancato

Attilio Benedetto

Lo annunciano la moglie **Elvira**, il figlio **Enrico** con **Anna** e **Mauro** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Antonio Levanno. I funerali martedì 19 ore 11,45 parrocchia Santa Giulia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 gennaio 1993.

(Continua a pag. 13)

La Procura della Repubblica di Roma accusa il presidente Carbone e il pg Di Giambattista

«Processate i capi della Corte dei conti»

«Hanno insabbiato molti scandali»

Il presidente della Corte dei Conti Giuseppe Carbone (a sin.), il pg Emidio Di Giambattista (qui a fianco) e l'ex ministro Nicolazzi (sopra)

ROMA. «Il presidente della Corte dei conti Giuseppe Carbone e il procuratore generale della stessa Corte Emidio Di Giambattista devono essere processati per abuso d'ufficio e falso in atto pubblico». E' la clamorosa richiesta del sostituto procuratore della Repubblica di Roma Maria Cordova a conclusione dell'indagine scaturita dalle denunce di due magistrati della Corte dei conti, il consigliere Natale Aricò e il vice procuratore generale ed attuale superispettore fiscale del Secit Mario Casaccia.

I vertici del supremo organo di controllo contabile-amministrativo dello Stato dovranno comparire il 9 febbraio prossimo davanti al Gip (giudice per le indagini preliminari) del tribunale di Roma Alberto Pazienti per difendersi dall'accusa di violazione degli articoli 323 e 479 del codice penale, reati per i quali è prevista la reclusione da due a sei anni di carcere.

Secondo le accuse, Carbone e Di Giambattista avrebbero tentato di «insabbiare» una serie di inchieste su vari scandali in cui furono anche implicati i ministri dei Lavori Pubblici Nicolazzi e dei Trasporti Signorile e il suo segretario particolare Rocco Trane.

Si tratta della vicenda dei «fondi neri» dell'Iri (all'epoca della gestione di Giuseppe Petrilli, Fausto Calabria e Alberto Boyer), delle «tangenti» sugli appalti delle Ferrovie dello Stato (all'epoca della presidenza di Lodovico Ligato, assassinato in Calabria nell'agosto '89) e dei voli del ministro Signorile su aerei delle compagnie private Aliblu o Airleasing.

Il *j'accuse* del p.m. Cordova (10 cartelle dattiloscritte) non ha precedenti negli annali giudiziari. E non mancherà di suscitare reazioni e polemiche dentro e fuori il Parlamento.

E', infatti, la prima volta in 131 anni di storia della Corte dei conti (è nata, infatti, nel 1862) che i suoi massimi rappresentanti vengono indagati per reati che avrebbero commesso nell'esercizio delle loro funzioni. Per di più le denunce che hanno portato alla richiesta di rinvio a giudizio sono state presentate da un collega di lavoro.

E per una singolare coincidenza l'udienza davanti al giudice Pazienti si terrà appena sei giorni dopo l'inaugurazione del nuovo anno giudiziario, fissata per il 3 febbraio prossimo alla presenza del presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro.

Il Gip potrà archiviare il caso e prosciogliere i due indagati o, invece, convalidare le accuse con il rinvio a giudizio. In tal caso si aprirebbe alla Corte dei conti una crisi istituzionale.

Il pm Cordova ha contestato al presidente della Corte dei conti Giuseppe Carbone il reato di abuso d'ufficio «per avere, al fine di procurare agli ex amministratori dell'Iri un ingiusto vantaggio patrimoniale nella vicenda dei "fondi neri" indebitamente ritardato tra il novembre e il dicembre '87, nonostante l'imminente scadenza dei termini di prescrizione dell'azione e il rischio che venissero disperse le garanzie patrimoniali, l'assegnazione alla competente sezione giurisdizionale della relativa citazione in giudizio pervenuta il 2 novembre '87».

Carbone si sarebbe, in particolare, attribuito «un inesistente potere di controllo sugli atti di citazione specie "per affari di rilievo giudiziario, istituzionale e politico"».

Ed avrebbe indebitamente contestato al viceprocuratore generale della Corte dei conti Mario Casaccia, che con lettera del 20 novembre '87 gli aveva sollecitato l'assegnazione, il contenuto dell'atto di citazione «sotto il profilo della mancanza nello stesso della necessaria rappresentatività istituzionale per la risoluzione del problema dell'utilizzabilità di atti penali coperti da segreto e dell'eccessivo impegno profuso nell'istruttoria».

Il presidente Carbone avrebbe, poi comunicato a Casaccia «di dover ritardare l'assegnazione della citazione fino all'arrivo del nuovo procuratore generale (che sarebbe stato, poi, Di Giambattista, ndr) cui doveva sottoporla, e ciò nonostante che la stessa citazione fosse stata ritualmente già vistata dal procuratore generale all'epoca in carica».

Al procuratore generale Di Giambattista è stato, invece, contestato «di aver abusato delle sue funzioni al fine di procurare un ingiusto vantaggio agli amministratori dell'Ente Ferrovie dello Stato e ai ministri dei Trasporti dell'epoca, sottoposti ad azione di responsabilità contabile e di aver minacciato azioni disciplinari nei confronti di alcuni viceprocuratori generali».

Ed anche di aver coperto un'incompatibilità del presidente Carbone, che, in quanto presidente, sia pure in «prorogatio», della Cemat, società di cui era azionista di maggioranza l'Ente Ferrovie da cui successivamente si era dimesso, avrebbe dovuto lasciare questo incarico prima di assumere la guida della Corte dei conti.

Pierluigi Franz

Indagati per i «fondi neri» dell'Iri e per le «lenzuola d'oro» sui treni
Udienza il 9 febbraio davanti al Gip
In vista una crisi senza precedenti?

PARLA DI PIETRO

«Condannate questi sindacalisti»

MILANO. «Avevano scelto di non fare più gli interessi dei lavoratori, ma del loro gruppo». Picchia duro Antonio Di Pietro contro i quattro sindacalisti accusati di estorsione e processati per i corsi professionali fantasma della Novakolor. Parole di fuoco e richieste pesanti: 3 anni e 8 mesi per Giuseppe Mancini e Gilberto Pascucci, dirigenti nazionali della Cgil. Due mesi di carcere in meno Di Pietro li ha chiesti per gli altri due sindacalisti, Luigi Scardone e Sandro Sansone, entrambi della Uil. Condanne più miti sono state chieste per gli altri imputati travolti dallo scandalo dei corsi di riqualificazione professionale mai tenuti e finanziati dalla Cee con 850 milioni: una condanna a tre anni di carcere per Nicola Costantino, rappresentante legale dell'azienda, e Giuseppe Guazzotti, funzionario regionale e direttore dei corsi mai tenuti. Prosegue anche l'inchiesta «Mani pulite». Perquisito l'ufficio di Sergio Cusani, nobile napoletano passato dal «Movimento Studentesco» a rapporti sempre più stretti con i dirigenti nazionali del psi, operatore di fiducia della Milano degli affari, anche della Montedison. Interrogati a San Vittore Giovanni Cavalli e Giovanbattista Zorzoli, gli ultimi arrestati di Tangentopoli. [f. p.]

«Bisogna evitare di costruire individui-simbolo E' nel loro interesse»

Il procuratore generale Giuliano Catelani (sopra) e il procuratore capo Francesco Borrelli (a destra)

All'inaugurazione dell'anno giudiziario il procuratore non elogia pubblicamente Di Pietro

Il pg di Milano: giudici, niente protagonismi

Tangentopoli, un giro di 300 miliardi all'ombra del Duomo

MILANO. Giulio Catelani un'aula magna così piena, a Palazzo di Giustizia, l'ha vista solo due anni fa, nel momento del suo insediamento: ma le telecamere, «non erano per lui bensì per un altro Giulio (Andreotti) all'epoca presidente del Consiglio, che partecipava alla cerimonia. All'epoca, altra epoca... Adesso invece, apertura dell'anno giudiziario, l'attenzione è proprio per lui, Catelani, procuratore generale di Milano, coordinatore degli uffici giudiziari che hanno dato il «la» alle inchieste sulle tangenti.

Ma chi si aspettava una relazione autocelebrativa, magari condita da aspre critiche alla classe politica, è rimasto deluso. Pacato, il pg; anzi, semmai, qualche frecciatina è sembrata diretta proprio ai magistrati. Niente di eclatante, bisogna leggere tra le righe. Però...

Ecco un esempio, l'argomento è i rapporti tra magistratura e stampa: «Nessuno pone in dubbio il diritto di ogni magistrato, come quello di qualsiasi altro cittadino, di manifestare il proprio pensiero, ma ogni magistrato, soprattutto quando faccia parte di un ufficio come quello del pubblico ministero, la cui attività è sempre riferibile al capo, deve astenersi dal formulare pubblicamente valutazioni che attengano ai procedimenti». E' un invito ai vari Di Pietro, Davigo, Colombo ad evitare interviste e commenti sull'inchiesta? Catelani non fa nomi, però continua: «Con un sistema improntato a discrezione e riservatezza, si contribuisce ad evitare anche la costruzione di individui-simbolo che finiscono poi per essere obiettivi, nel bene e nel male, di sconsiderati».

A parlare propriamente dell'inchiesta Catelani ci arriva a pagina 37 della sua relazione. Per prima cosa fornisce dati e cifre: a Milano ci sono 50 procedimenti penali, «le persone sottoposte a indagini sono 380, le misure coercitive richieste sono 98, i consiglieri comunali, provinciali, regionali sottoposti a indagini sono 33, i parlamentari 15 e la somma di denaro oggetto di concussione e corruzione complessivamente è stata stimata in lire 300 miliardi». E poi numeri minori, ma pur sempre rilevanti, per le inchieste di Pavia, Monza, Varese e Lecco.

Fin qui i dati. Dell'inchiesta dice: «Deve essere esaltata soprattutto per l'impegno profuso da coloro che l'hanno condotta, portandola con sagacia ed attenzione ai risultati che sono sotto gli occhi di tutti e sotto questo aspetto sono da lodare tutti senza premineza per nessuno».

Poi il pg interrompe la lettura e, a braccio, aggiunge: «Ci sono state polemiche su un certo uso della custodia cautelare in questa inchiesta; non è il caso di parlarne qui, ci sono sedi competenti, come la Cassazione, a cui chi vuole può fare ricorso. Se poi uno è a conoscenza di violazioni del codice penale o disciplinare, prenda carta e penna e inoltri una denuncia. Il procuratore generale è qui per questo; non servono i discorsi di corridoio». Una critica a quei politici che hanno accusato di «illegalità» la conduzione dell'inchiesta senza mai provare nulla? Sì, ovvio. Ma qualcuno nota che Catelani non era obbligato e tirar fuori un simile argomento.

Ma non c'è solo l'inchiesta-tangenti nella relazione del procuratore. C'è «il traffico di droga in costante aumento», ci sono «gli omicidi volontari quasi raddoppiati». E poi la scarsità di strutture, l'organico carente, la «durata delle cause civili aumentata in modo preoccupante». Tutte cose che fanno dire a Michele Sapónara, presidente degli avvocati milanesi: «Anche a Milano il bilancio della giustizia nel '92 chiude al passivo; la domanda di giustizia dei cittadini è rimasta disattesa».

Parole fuori luogo nella città di «Mani pulite»? Qualcuno pensa di sì e in sala si sente un mugugno (appena accennato, s'intende). Ma Saponara continua, e proprio sull'inchiesta tanto esaltata: «Bisogna ricordare che l'avvocato non difende il reato, la corruzione, ma il cittadino. E per questo deve esigere un processo giusto, nel più rigoroso rispetto della legge e della Costituzione. A ciò non si può mai derogare, neppure nei momenti che si ritengono di emergenza e anche se si rischia l'impopolarità». E quella voglia di manette che si sente in giro? «Gli avvocati devono battersi perché qualsiasi Nuovo arrivi non tocchi lo Stato di diritto».

Susanna Marzolla

«La capitale morale è qui»

«Abbiamo saputo dire la verità» Presenti Spadolini, La Malfa e Bossi

MILANO. E' l'inaugurazione di Tangentopoli e qualcuno, tra avvocati e magistrati, mugugna: «Catelani ha sorvolato troppo sui problemi del civile. E soprattutto sulla mafia». Il pg Catelani ha appena finito il discorso e molti cominciano a lasciare l'aula magna. Chiediamo: c'è qualcosa di diverso nell'inaugurazione di quest'anno?

Piero Schlesinger sorride, e mette l'indice sulle labbra a consigliare: «Silenzio». Il presidente della Cariplo, Roberto Mazzotta, tenta una sintesi: «I sentimenti di tutti sono duplici: di apprezzamento per l'azione forte, ma anche speranza di rinascita».

Il dilemma scoppia pubblicamente alla fine del prolisso intervento di Nicola Lipari. Il rappresentante del Csm chiude con: «Milano, ormai ex capitale morale...». Salta su il presidente del tribunale in persona, Piero Pajardi. Afferma con voce tonante: «Vengo da una vecchia famiglia lombarda. Milano è oggi più che mai capitale morale. Perché a Milano le cose si dicono, altrove no. E si tace non solo in altre città italiane, ma anche in capitali europee». Scroscio di applausi.

E' l'inaugurazione targata Tangentopoli, e sono stati cancellati gli inviti ai politici indagati. La falce ha sfoltito il parterre di molte facce note, ma ne spuntano altre, come quella di Arturo Ferruzzi, seduto compunto come un bravo scolaro. Su queste esclusioni non è d'accordo Francesco Saverio Borrelli: «Personalmente, avrei esteso l'invito anche agli inquisiti - spiega - sia senatori che deputati o pubblici amministratori. Questo è il parere che ho espresso, ma non sono io a decidere gli inviti. Spetta al procuratore generale e al presidente della corte d'appello».

Come mai questa posizione? «Queste persone sono invitate in ragione delle loro posizioni istituzionali, che prescindono dalle responsabilità di carattere penale in cui possono essere incorsi. E aggiungo che, probabilmente, loro stessi non sarebbero venuti in una assemblea in cui era chiaro che si sarebbe insistito su quelle vicende. E nella quale si sarebbero trovati a contatto di gomito con i loro accusatori».

E Milano «capitale morale»? Borrelli glissa, non ne vuole parlare: «Altrimenti potrebbe voler dire che altre capitali non sono morali, o che non siano capitali», osserva. Poi aggiunge: «Questa città ha dato, e sta dando, segno di grande capacità di recupero sul piano morale. C'è aiuto da parte della comunità milanese, anche sotto il profilo di ripensamento da parte di imprenditori e uomini pubblici, che in quel tessuto di corruzione si sono trovati invischiati. E' segno di una volontà di risorgimento».

Questa inaugurazione di Tangentopoli, è anche la «prima volta» di Umberto Bossi. Ma come mai c'è il senatur? Non è anche lui un inquisito? Mario Formentini, cervello economico della Lega, lo spiega così: «Qualche apprensione l'avevamo. Ma evidentemente è stata fatta una giusta distinzione tra chi ha commesso fatti, e chi è inquisito per aver espresso opinioni». Aggiunge Bossi: «Sono abituato ad essere inquisito, ma sono un inquisito tranquillo». Un non leghista sussurra: «Probabilmente, gli inviti erano già partiti...».

In prima fila spicca la testa nera e ricciuta del leader dei Lumbard, e sovrasta i vicini di un buon collo. Accanto a lui siede Giorgio La Malfa, a sancire la nuova alleanza per la giunta di Varese. Giovanni Spadolini è assai più lontano, sulla sinistra, dopo Virgilio Rognoni e Francesco Forte, prima di Mimmo Pellicanò. Ma solo per lui, quando lascerà l'aula, squilleranno le trombe dell'Arma e le note della «Fedelissima».

E' mezzogiorno, l'aula si svuota. E' tempo di sussurri. Insinua il maligno: «Non si è parlato di Mafia. Che sia per riguardo al Giulio Andreotti, che per la nomina di Pajardi, caso senza precedenti, si scomodò di persona?».

Valeria Sacchi

IL CASO

MAZZETTE E AUDIENCE

Su Antenna 3 il programma di uno dei primi arrestati: presenti Formentini (Lega) e Gerosa (psi)

Tangenti, va in onda il «tele-pentito»

Mongini in tv con interviste e sondaggio: chi sono i colpevoli?

MILANO

PROFESSIONI emergenti: il telepentito. Ovvero, è possibile usare la televisione per il recupero sociale dei tangentomani? Da ieri sappiamo che è possibile. Grazie a una nuova trasmissione dal titolo significativo: «Gli impunitì». Conduttore: Roberto Mongini, uno dei primi inquisiti dell'inchiesta Mani Pulite. Ad avere l'idea è stata Antenna 3 Lombardia, già all'avanguardia nei pecorecci Anni Ottanta con i mitici strip di casalinghe. Mongini è stato ingaggiato come anchorman del lunedì, ma era già la principale star televisiva di Tangentopoli. Dopo un'anonima esistenza di tangentomane democristiano alla vicepresidenza della Sea, Mongini si è rivelato al mondo della tv nella primavera scorsa. Arrestato con l'accusa di concussione, rimane per 14 giorni a San Vittore in silenzio assoluto. Al quindicesimo gli appare Antonio Di Pietro. Mongini si pente e comincia a parlare. Non smetterà più. Parla per tre giorni col magistrato, viene rilasciato e improvvisa una conferenza stampa sul portone del carcere davanti alle telecamere; nei giorni seguenti si concede «in esclusiva» a settimanali e quotidiani, prima di cominciare il giro delle sette chiese tv. Lo vediamo al tg1, tg2, tg3, tg4, tg5, «L'Istruttoria» di Ferrara, «Maurizio Costanzo Show» e «Milano, Italia» di Gad Lerner, dove con una arringa contro «il sistema corrotto» strappa un applauso in diretta e il successo Auditel. E' la gloria. Tanti lo vorrebbero, quelli di Antenna 3 sono i più lesti. «Ci ha impressionato la sua straordinaria capacità di bucare lo schermo».

La prima puntata de «Gli Impunitì» (dal titolo delle sue memorie: «L'impunito»), conferma l'inaspettato talento. La trasmissione non è originalissima. La struttura e gli ospiti sono mutuati dai salotti tv che Mongini ha frequentato in questi mesi. Il Conduttore interroga gli ospiti da uno sgabello, come Costanzo. Tra questi figurano vecchie conoscenze televisive. Il bonario leghista Formentini, lanciato da Funari; il socialista dal volto umano Roberto Caputo, uno dei preferiti da Gad Lerner; Guido Gerosa, ex senatore psi, gettonatissimo da Chiambretti ai tempi del Portalettere con lo slogan «Gerosa, il più debole dei potenti». Tra gli altri, spiccano l'avvocato Giuliano Pisapia e il sociologo Marco Lombardi.

Il conduttore interroga gli ospiti su uno sgabello come Costanzo

Roberto Mongini dal carcere alla tv

Ad animare il dibattito è l'inevitabile sondaggio, ispirato alle parole drammatiche di un altro telepentito, Matteo Carriera: «Un'epoca è finita. Di chi le colpe?». Il pubblico a casa può scegliere se mettere alla gogna i politici, la stampa, la crisi della morale, i vizi degli italiani o il crollo del comunismo, che non guasta mai. Ciascuno rispetta il copione. Il popolo lombardo se ne frega della stampa e di Eltsin e indica alla quasi unanimità la colpevolezza dei politici. Caputo ne deduce l'urgenza di «un nuovo Rinascimento». Formentini attacca Roma ladrona. Gerosa riconduce l'intero dramma alla sua mancata rielezione al Senato. Pesta duro il sociologo Lombardi che parla di «eterno trasformismo italiano» guardando fisso il conduttore, del tutto impassibile. E' una rivelazione. Un po' lento, Mongini, ma bravissimo a tenere in pugno gli ospiti e la scaletta («E ora, un attimo di pubblicità»). Forse si è trovata una soluzione. Il condono televisivo. Costituitevi, corrotti e concussori, e vi daremo un talk show. Lunedì prossimo, il telepentito processerà in tv il partito socialista.

Curzio Maltese

Sindaco da dieci anni: «Me ne vado anche per favorire la nascita di una nuova sinistra»

Choc a Bologna: Imbeni si dimette

Vitali (pds) il probabile successore

BOLOGNA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Dopo dieci anni, ritengo conclusa un'esperienza e non solo opportuno, ma necessario un avvicendamento». E' l'annuncio a sorpresa dato ieri mattina dal sindaco Renzo Imbeni, 48 anni, parlamentare europeo, che da un decennio guida l'unica giunta con la sinistra unita in una grande città (pds-psi-psdi). Un annuncio inaspettato per molti dei suoi stessi compagni di partito, accolto con stupore dagli alleati di giunta e dalle polemiche degli avversari.

Nello studio di Palazzo Merlato, da cui si guarda piazza Maggiore, Imbeni spiega con calma le ragioni che lo hanno portato a troncare in anticipo un'esperienza alla quale era approdato da funzionario di partito il 29 aprile del 1983 e che lascia da sindaco popolare, forte di oltre 20 mila preferenze ottenute in due successive elezioni.

Imbeni, lei ha creato a suo modo un'era, come il sindaco della Liberazione Giuseppe Dozza e quello del buon governo Renato Zangheri. Perché lascia?

«Ho sempre pensato che per tutti i livelli di responsabilità pubblica esecutiva dovrebbe essere fissato un limite massimo. Questa esigenza sarà finalmente accolta dalla nuova legge elettorale comunale che consentirà ai cittadini di eleggere direttamente il sindaco. Ho solo anticipato di alcune settimane una scelta che considero dovuta e coerente ed è certo che non vi sarà una mia ricandidatura alle prossime elezioni».

Lei è stato il sindaco dei dieci anni più difficili del rapporto a sinistra...

«Conoscendo solo il passato direi di sì».

Ha scelto di andarsene anche per favorire la nascita di una nuova sinistra?

«C'è un contributo anche in questo piccolo gesto, non è un caso che mi sia dimesso a pochi giorni dall'ingresso del pds nel gruppo socialista del Parlamento europeo. Dopo il 5 aprile è finita un'epoca, tutti i partiti devono rinnovarsi facendo un passo indietro rispetto agli spazi occupati nelle istituzioni e nell'economia e uno in avanti nel rapporto nuovo con la gente».

E' finita anche l'epoca di Bologna città-rossa?

«Ritengo che rimanga in questa città una maggioranza di sinistra che possa essere confermata, pure in un ambito di programmi e idee diverse da quelli del passato. Bologna deve giocare la sua sfida nel futuro con la capacità di dare un reale contributo al risorgimento morale e democratico del Paese invocato da Scalfaro».

Bologna non è stata coinvolta in Tangentopoli. Ne è orgoglioso?

«Più che orgoglioso: quello dell'onestà è un primato che il Comune di Bologna detiene dal 1945. Siamo riusciti ad impedire ciò che è avvenuto in larga parte d'Italia, e cioè che l'amministrazione comunale fosse il crocevia di affari sporchi dove il potere economico e il potere politico si sono incontrati».

Per Imbeni, che nel 1988 condusse una dura battaglia contro lo sbarco in città dei fratelli Costanzo, questo è il risultato migliore che si può indicare nel bilancio di un amministratore».

E' soddisfatto?

«Sono contento di far parte del gruppo di amministratori che la sera vanno a letto tranquilli, in pace con la propria coscienza. Per molti anni ciò dava la sensazione di andare controcorrente, di non essere al passo coi tempi. Spero davvero che questi tempi siano alle nostre spalle».

Il modello Emilia è però tramontato da anni senza che si siano costruite alternative...

«Purtroppo la conflittualità a sinistra non ha permesso a Bologna e all'Emilia Romagna di reagire come si doveva alle tendenze e agli aspetti più negativi degli anni scorsi. Anche qui abbiamo pagato dei prezzi che si potevano evitare».

Andandosene, ha inteso lanciare un segnale anche agli altri suoi colleghi sindaci?

«Sì, se qualcuno ricopre l'incarico da più di dieci anni».

Ha scelto di dare l'annuncio delle dimissioni direttamente alla cittadinanza. Non è passato da via Barberia, dove c'è la sede del pds.

Il sindaco di Bologna Renzo Imbeni ha annunciato le sue dimissioni «Lascio per una questione di coerenza e democrazia. La mia decisione è maturata il mese scorso»

Una polemica?

«No, semplicemente perché i tempi son cambiati, per coerenza verso la convinzione che i partiti debbano uscire dalle istituzioni. Anche Occhetto, che ho sentito questa mattina per telefono, ha concordato con me e mi ha fatto gli auguri».

A Bologna ora si apre il dibattito sulla successione. Il favorito sembra essere l'attuale assessore al Bilancio, il pidiessino Walter Vitali.

Marisa Ostolani

Sabato il via al «trifoglio» guidato da un uomo del Carroccio, con il pri e l'appoggio esterno del pds

Piace al sindacato la giunta leghista di Varese

Il segretario dei metalmeccanici Cgil: la svolta che ci voleva

VARESE
DAL NOSTRO INVIATO

Piace ai duri della Cgil, agli operai rossi e stufi questa giunta nuova di zecca cucita tra i leghisti di Roberto Maroni e i pidiessini di Angelo Rossi. Piace a Antonio Bulgheroni, presidente degli industriali di Varese. Piace a monsignor Pezzoni, prevosto. Piacciucchia persino a un incontentabile come Mino Durand, direttore della «Prealpina», quotidiano storico della città, anche se dice: «Potevano risparmiarci questo mese di sofismi, incertezze. Che governino e ci facciano vedere quello che sanno fare».

Mica male come esordio. Il trifoglio varesino - 17 consiglieri della Lega, 1 consigliere pri e l'appoggio esterno dei tre pidiessini, maggioranza di un soffio: 21 su 40 - non è ancora nato ufficialmente e ha già fatto il miracolo, conciliando il diavolo e l'acqua santa, l'operaio aeronautico e l'industriale cioccolataio. Tutti qui a guardare il nuovo sindaco professore, Raimondo Fassa, 53 anni, due lauree, leghista smagrito, esperto in citazioni e letteratura: «Ci metterò l'anima in questo impegno».

Ieri sera insediamento ufficiale del nuovo Consiglio, sabato, ore 15, il via definitivo alla giunta che avrà (altra novità) sei assessori esterni su otto. Tutti scelti, come si dice in questi casi, con il doppio criterio della professionalità e della moralità. Da lunedì prossimo l'inizio della navigazione che lascia sulla terraferma l'opposizione (mai accaduto prima) le truppe democristiane e socialiste.

Produce euforia la svolta. Fa dire al pacato monsignor Pezzoni: «Siamo all'avvento. Siamo finalmente nel tempo dell'attesa. Facciamo in modo che nessun ostacolo si frapponga al nuovo». Domenica i superstiti del psi si riuniranno a congresso ed è scontata la svolta martelliana. Nei tetri corridoi della procura, dove in questi mesi sono passati i 45 inquisiti di Tangentopoli, oggi si dice: «Stiamo ripulendo gli angoli della piscina».

I nuovi nuotatori li hanno messi in fila gli elettori del 13 dicembre, e (al 37 per cento) sono leghisti. Dunque è prevedibile il tifo che si respira nelle strade di Varese. Meno prevedibile, più clamoroso, il favore degli operai e dei sindacalisti Cgil. Per loro parla Primo Minelli, neo segretario dei metalmeccanici Fiom: «Personalmente guardo con favore la nuova giunta. Massi: la Lega è una alternativa e il pds ha fatto bene a fare l'accordo. Anzi avrebbe fatto meglio a spingersi un po' più in là». Minelli non lo vuol dire ufficialmente (anche perché da Roma il pds frena: «Varese non prelude a nessuna alleanza strategica con la Lega»), ma in queste ore si sta preparando un documento in cui la Fiom chiederà ai tenentini di Occhetto di non limitarsi a garantire il voto tecnico, ma di entrare in tutto e per tutto nella giunta. Ammette Minelli: «Non continueremo per molto a donare sangue in cambio di niente». Dice che ci sono 5 mila posti di lavoro a rischio, che il polo aeronautico (Aermacchi, Siai Marchetti, Agusta) sta ristrutturando pesante, che le piccole imprese del tessile vengono falciate dalla recessione. «Chiederemo alla giunta di intervenire in difesa dell'occupazione. La loro risposta sarà il primo segnale».

Assicura Roberto Maroni, tesoriere per conto di Bossi: «Il Consiglio si impegnerà. Stiamo facendo una giunta storica. Varese sarà il laboratorio dell'unica alternativa possibile al vecchio sistema del malaffare».

Pino Corrias

Secondo i russi

Ustica? «Un missile americano»

ROMA. «Fu un missile di un aereo della Marina americana a centrare per errore il Dc9 di Ustica». Lo ha dichiarato ieri al Gr1 Anatolij Ivanov, un pezzo grosso dei servizi segreti dell'ex Unione Sovietica. Così i marinai russi assistettero - con i radar e le intercettazioni segrete - all'abbattimento del Dc9, avvenuto il 27 giugno dell'80. Sulla presenza della portaerei «Saratoga» nel Mediterraneo Ivanov ha raccontato: «Ogni volta che un aereo si muoveva la seguivamo». Ma non ha confermato che fosse la «Saratoga». Ivanov ha pure aggiunto: «La vicenda del Mig libico, trovato 20 giorni dopo sui monti della Sila, è estranea all'abbattimento del Dc9».

L'intervista ha messo in moto il giudice Priore, che ha fatto acquisire dall'Ucigos la bobina della registrazione e ha deciso di rinnovare la richiesta di rogatoria alle autorità russe per interrogare Ivanov e consultare i documenti, già negati una volta.

Ma su Ustica ci sono altre novità. Dopo la prima individuazione dei due caccia che affiancavano il Dc9 - nei 2 minuti successivi la caduta - c'erano altri velivoli in zona.

Gli esperti del Politecnico di Torino hanno individuato le tracce dopo l'abbattimento. Spiega il prof. Angelo Tartaglia: «Dai radar sono emersi 30 punti e segnali. La metà di questi non sono i pezzi del Dc9 in caduta. Sono probabilmente tracce di altri aerei».

Al Politecnico il prof. Mario Pent aveva già scoperto i due aerei vicinissimi al Dc9. «Le indicazioni di nuovi velivoli confermano un ampio scenario di guerra» ha detto il prof. Mario Vadacchino. Il Dc9 sarebbe stato colpito da un missile senza testata convenzionale, sparato da breve distanza. Oppure uno scontro fra il Dc9 e un caccia.

Conclude il prof. Claudio Cancelli: «Le registrazioni della scatola nera del Dc9 si interruppero di colpo. La voce dei piloti gridava l'arrivo di un qualcosa». E dai fondali di Ustica è stato riportato a galla il serbatoio di un velivolo della marina Usa: un Corsair A7E. [g. dol.]

PER SCEGLIERE L'AUTO DEL CUORE, PUO' ESSERE UTILE USARE LA TESTA.

L'INTELLIGENZA DI UNA GRANDE OPPORTUNITA' FINANZIARIA.

LEASING A COSTO ZERO IN 24 MESI.

Per scegliere l'auto del cuore i Concessionari Alfa Romeo vi offrono un leasing SAVA comodo e completo, su tutte le vetture della gamma Alfa Romeo. Un'intelligente soluzione dai molteplici vantaggi, per avere subito e pagare tranquillamente l'auto che desiderate.

Esempio: Anticipo: 30%; valore residuo: 2%; 11 canoni bimestrali posticipati; spese apertura pratica: L. 250.000; T.A.N. (Tasso Annuo Nominale): 0%.

FINANZIAMENTI A TASSO ZERO. 20.000.000 SENZA INTERESSI.

Se lo preferite, i Concessionari Alfa Romeo vi offrono l'intelligente opportunità di un finanziamento SAVA, fino a 20.000.000 senza interessi, in 18 mesi, su tutte le vetture della gamma Alfa Romeo. In alternativa, è possibile ottenere un finanziamento di pari importo con durata da 24 a 48 mesi con interessi ridotti del 50%.

Esempio Tasso zero: Anticipo: IVA e messa in strada; importo massimo da finanziare: L. 20 milioni; durata: 18 mesi; n° rate: 18; importo rata: L. 1.111.120; scadenza 1ª rata: 35 giorni; spese apertura pratica: L. 250.000; T.A.N. (Tasso Annuo Nominale): 0%; T.A.E.G. (Indicatore del costo totale del credito): 1,582%.

Esempio Riduzione tasso (50% sugli interessi): Anticipo: IVA e messa in strada; importo massimo da finanziare: L. 20 milioni; durata: 48 mesi; n° rate: 48; importo rata: L. 549.740; scadenza 1ª rata: 35 giorni; spese apertura pratica: L. 250.000; T.A.N. (Tasso Annuo Nominale): 14,32%; T.A.E.G. (Indicatore del costo totale del credito): 15,99%.

Concessionari Alfa Romeo

Salvo approvazione di SAVA. Per ulteriori informazioni sulle altre condizioni praticate da SAVA, consultare i fogli informativi pubblicati a norma di legge. L'offerta non è cumulabile con altre in corso ed è valida solo per le vetture disponibili presso la Concessionaria ad esclusione delle serie speciali. L'offerta è valida fino al 31 Gennaio 93. È un'iniziativa dei Concessionari Alfa Romeo

SAVA

Il gruppo di Signorile spinge per un segretario di transizione affiancato dai vecchi notabili

Psi, la minoranza si divide «Martelli non è l'unico»

Rino Formica (qui accanto) e il ministro di Grazia e Giustizia Martelli (a sinistra)

ROMA. Nello spopolato Transatlantico del lunedì - gli onorevoli tutti a casa a curare il collegio - ecco apparire a metà mattinata tre vecchie volpi del psi, Enrico Manca, Claudio Signorile e Rino Formica. Una stretta di mano, uno slalom tra le colonne corinzie e i tre, sotto braccio, scompaiono nei corridoi deserti. A mezzogiorno ricompare Signorile e sull'uscio di Montecitorio spiega la novella: «Al punto in cui siamo arrivati, occorre completare il rinnovamento della linea politica, individuare un gruppo dirigente e solo successivamente scegliere il nuovo segretario. Martelli è il candidato migliore, ma il segretario può anche farlo un altro».

E in politica, si sa, quando si esprime una preferenza, ma si indica anche la subordinata, vince sempre la seconda: dunque una parte della minoranza socialista non è più pronta a morire per Martelli segretario. E così, gli impercettibili scricchiolii che da qualche giorno minavano l'area anticraxiana, ora affiorano in superficie. Anche Formica non è per lo scontro a tutti i costi con Craxi, un'idea che invece sta riprendendo quota tra gli «ultrà» martelliani: «Le rotture hanno senso - dice Formica - se sono reali e necessarie. Se sono una semplice sceneggiata, allora sono destabilizzanti». E a sostegno della sua tesi, Formica cita Nenni: «Diceva che uno puro trova sempre uno più puro di lui che lo epura».

E Craxi? Bettino il temporeggiatore non si muove. Alla riunione della direzione del psi del 20 dicembre aveva promesso la convocazione dell'Assemblea nazionale «entro la seconda decade di gennaio» e il tempo, di fatto, è scaduto. Agli ambasciatori di Martelli che erano andati a trovarlo al Raphael una settimana fa, aveva fatto capire di essere pronto a dimettersi «anche prima dell'Assemblea», ma ora uno dei suoi, Paolo Babbini, spiega che «secondo lo statuto del psi, le dimissioni di un segretario comportano la convocazione immediata del congresso e non l'elezione in Assemblea del successore». E per frenare la pioggia acida che lo ha investito e per dare un senso di rischiata, Craxi annuncia querele: lo prima partirà nei confronti dell'*Espresso*, ma altre potrebbero seguire.

E così, davanti ad un Craxi che immagina di poter restare in sella ancora a lungo (l'autorizzazione a procedere sarà discussa ad aprile), la minoranza si divide sull'idea di proseguire sulla linea «o Martelli o morte». Dice Signorile: «Davanti ad un sistema elettorale maggioritario, abbiamo bisogno di un gruppo dirigente che salvaguardi le radici del partito, altrimenti rischiamo la disgregazione del partito». Signorile non lo dice, ma lo fa capire: per non spaccare il partito, potrebbe andar bene anche un segretario di transizione (Giugni, Benvenuto o lo stesso Formica) che sia affiancato dal sinedrio dei «vecchi» notabili, un organismo che permetterebbe a gente come Signorile e Manca di mantenere un ruolo, che invece perderebbero con Martelli leader.

E anche Formica, l'uomo-ponte tra maggioranza e minoranza, non sembra distante dai ragionamenti di Signorile, quando rilancia sì la candidatura Martelli, ma lo fa con un mandato a tempo: «Il prossimo segretario - dice l'ex ministro delle Finanze - avrà 8-12 mesi di tempo: se vince dura, se perde va a casa». Un identikit, questo del segretario ad orologeria, che certo non farà piacere a Claudio Martelli.

E lui, Martelli, l'unico candidato alla successione? Da una settimana tace. Ma il suo amico più vero, il deputato di Reggio Emilia Mauro Del Bue, storce la bocca alla subordinata-Signorile («Martelli sì, ma anche un altro...»): «Quando ci siamo incontrati - dice Del Bue - non abbiamo parlato di subordinate, anche perché lo sappiamo bene che quando apri una subordinata finisci per abbracciarla. Siamo sempre stati tutti per Martelli e questo non perché siamo rigidi o settari, ma perché al psi serve un leader». Ma la minoranza è sempre più divisa anche sulla tattica: Felice Borgoglio, della sinistra, invoca «una raccolta di firme» a tempi brevi per la convocazione dell'Assemblea nazionale, mentre il suo capocorrente Signorile dice che «non è questo il primo dei problemi». E così, più passano i giorni e più si fanno strada i «pontieri». Per il ministro della Difesa Salvo Andò, ormai schierato col capo del governo Amato, «chi avrà la responsabilità di governare questa fase del psi, deve poter contare su un ampio consenso» e dunque «un congresso di divisione, un segretario di parte, un regolamento di conti post-congressuale paralizzerebbero il partito».

Fabio Martini

OCCHETTO AL SABATO

«La Chiesa non s'identifica nei partiti»

ROMA. «Ci avviamo alla democrazia dell'alternanza e i vecchi schemi del rapporto tra cattolici e politica non reggono più. Il paradosso è che lo hanno capito bene gli uomini della Chiesa, ma i politici non se ne sono ancora accorti». Lo dice il segretario pds, Achille Occhetto, in un'intervista al *Sabato*. Per Occhetto qualcosa nella Chiesa è cambiato, se il card. Sodano e il Papa hanno affermato che la Chiesa non si identifica in alcun partito. «Non siamo più alla guerra fredda e la Chiesa non dovrebbe più sentirsi garantita da un solo partito. Il sistema che vogliamo non è l'alternanza tra laici e cattolici, ma tra progressisti e conservatori. Se noi costruissimo uno schieramento senza i cattolici, potremmo magari avere un fronte modernista ma non progressista. Vorrei chiedere alla Chiesa se è meglio avere a che fare con un partito, come è stato per una certa fase con la dc, che sostiene una visione ideale, ma negli accordi con i neoliberisti mette magari in secondo piano valori che possono essere difesi da uno Stato sociale avanzato», oppure anche con una sinistra che «difendendo i diritti di cittadinanza degli individui, difende anche il ruolo e il valore della famiglia». [Agi]

FLASH

Controllori di volo Sciopero rinviato

ROMA. Sospeso lo sciopero dei controllori di volo già fissato per oggi. È rinviato al 2 febbraio dopo che il ministro dei Trasporti Tesini aveva deciso la precettazione del 50 per cento del personale necessario ad assicurare i servizi indispensabili per l'utenza. La mobilitazione dei controllori di volo era stata proclamata da Cgil, Cisl, Uil, Anpcat, Cila-Av, Asda quadri. Si cercherà di trattare. [Agi]

Benzinai chiuderanno le pompe per 5 giorni

ROMA. Gli automobilisti italiani rischiano di rimanere a secco di benzina il 18 e 19 febbraio e dal 10 al 12 marzo. Uno sciopero di cinque giorni, in due tappe, è stato annunciato dalle associazioni di categoria dei benzinai (Faib Confesercenti, Fleirica Cisl energia e Figisc Confcommercio) a sostegno delle loro rivendicazioni sui «gravi problemi fiscali che assillano la categoria». Se non «vi sarà una risposta soddisfacente del governo - precisa la nota - un ulteriore inasprimento della vertenza comporterebbe la chiusura dei distributori anche a Pasqua per quattro giorni». [Ansa]

Pistola in un bagno allarme alla Camera

ROMA. Falso allarme, ieri, a Palazzo Raggi che ospita uffici di deputati: l'on. Imposimato (pds), armato da quando fu ucciso il fratello, l'aveva dimenticata in bagno. Sono scattati i dispositivi di sicurezza, poi si è scoperto chi ne era il proprietario. In Parlamento è vietato entrare armati; anche gli addetti ai servizi di scorta dei parlamentari debbono lasciare le armi all'ingresso. [Ansa]

Sbardella «graziato» L'Espresso: per ora

ROMA. Ma l'Espresso ci ha provato o non ci ha provato con Sbardella? Secondo l'agenzia Repubblica, molto vicina al politico romano, il settimanale non ha osato pubblicare le nuove rivelazioni sul coinvolgimento di Sbardella nella Tangentopoli romana, proprio grazie ad un loro lancio di avvertimento realizzato venerdì scorso. Secondo L'Espresso le cose sono andate molto diversamente. E' stato l'improvviso arresto di Riina venerdì scorso a sconvolgere la scaletta del settimanale provocando la scomparsa di due pezzi per inserire quattro pagine sulla vicenda siciliana. Uno dei due pezzi era quello su Sbardella. L'unica traccia rimasta è il titolo nel sommario: «Non mancheremo di occuparci di lui» assicura il direttore Claudio Rinaldi. [r. r.]

I Consumatori

«Onorevole si impegni o la bocciamo»

TORINO. Il Movimento consumatori di Torino ha deciso di istituire una sorta di «pagella» per valutare l'impegno dei parlamentari piemontesi eletti alla Camera dei deputati nei vari gruppi politici nella circoscrizione Torino-Novara-Vercelli. Dei trentaquattro parlamentari eletti in questa circoscrizione solo sette, secondo il giudizio del Movimento consumatori torinesi, ottengono la sufficienza: il leghista Mario Borghezio e il pidiessino Luciano Violante hanno in pagella un «buono»; il democristiano Riccardo Sartoris, il pidiessino Rocco La Rizza e l'esponente di Rifondazione Maria Grazia Sestero un «più che sufficiente»; «sufficienza» anche per il dc Gianfranco Morgando e il socialista Gabriele Salerno.

«Quasi sufficiente» (sarà un cinque più o un sei meno meno?) è il giudizio dato al pidiessino Gianni Wilmer Ronzani, Lucio Libertini di Rifondazione Comunista e Diego Novelli della Rete. Tutti gli altri bocciati: i democristiani Vito Bonsignore, Silvio Lega, Giuseppe Botta, Guido Bodrato; i socialisti Gianmauro Borsano, Giuseppe La Ganga, Giuseppe Cerutti, Giuseppe Garesio; i leghisti Gipo Farassino, Claudio Pioli, Mauro Pollo e Stefano Prina; i pidiessini Achille Occhetto e Giovanni Correnti; i neo-comunisti di Rifondazione Giovanni Dolino e Angelo Azzolina; i repubblicani Giorgio La Malfa e Romeo Ratto; il verde Fulvio Pratesi; il liberale Valerio Zanone e il missino Ugo Martinat.

«Il Movimento Consumatori di Torino - si spiega in un comunicato - ha intrapreso questa iniziativa volta ad ottenere anche in Italia, ultimo dei Paesi europei ancora sprovvisto, la legge quadro a tutela dei consumatori». In particolar modo il giudizio del Movimento piemontese ha tenuto conto di tre fattori di valutazione: una lettera inviata nel settembre scorso in cui si chiedeva l'impegno personale e del gruppo di appartenenza per l'approvazione di una legge quadro; la presentazione o firma di una delle quattro proposte attualmente giacenti al Parlamento italiano, in attesa di assegnazione alla commissione competente ed il dialogo continuo e collaborazione tra Movimento dei consumatori e parlamentari.

L'iniziativa sarà replicata ogni sei mesi e sarà estesa anche ai senatori. [Agi]

Il leader dei referendum a Mixer: «Martinazzoli deve stare attento. Non usa il bisturi come dovrebbe»

Segni: Forlani, De Mita e Gava vadano a casa

«Se cambia il sistema elettorale il vecchio vertice dc ha i giorni contati»
Ma D'Alema: «Dire che l'uninominale cancella i partiti è una scemenza»

Il leader dei referendari Segni «Querelo chi mi dà del mafioso»

ROMA. «Non solo Sbardella. Dopo i referendum anche De Mita, Forlani e Gava se ne dovranno andare a casa». E' l'ultima sortita del Segni televisivo, spostatosi ieri da Barbato (Raitre) a Minoli (Raidue) per un'altra intervista a tutto gas sul bello dei referendum, a cominciare dal pensionamento forzato della nomenklatura. La sentenza della Corte Costituzionale sembra aver fatto felici soprattutto due uomini: Giuliano Amato, della cui caduta improvvisamente nessuno parla più, si è garantito qualche altro mese di navigazione governativa, e il Mariotto nazionale una nuova ondata di popolarità, che il padre della riscossa referendaria utilizza per lanciare segnali alla dc e difendersi dai «clichés» più ricorrenti: «Se qualcuno afferma che sono massone - replica duro a una domanda di Minoli - lo querelo e chiedo un miliardo di danni, così finanzio i miei "Popolari per la riforma". Che nessuno si azzardi. Non è un insulto, ma è una cosa non vera».

Dalla poltrona di «Mixer», Segni dà il meglio di sé quando può parlare della sua creatura prediletta: quel sistema elettorale maggioritario che dovrebbe traghettare l'Italia sulle sponde della Seconda Repubblica. Dal Vangelo secondo Mariotto: «Nulla potrà rimanere come prima. Lo stato maggiore della dc è terrorizzato dai referendum e per un motivo molto semplice: capisce che dopo se ne va a casa e non vuole farlo». Si passa alle pagelle. Bocciati: Minoli suggerisce il nome di Sbardella. «Perché solo lui? - replica inflessibile il professor Segni -. Nella dc c'è un pezzo di partito inaccettabile sul piano morale e un altro accettabile, ma vecchio. De Mita, Forlani e Gava stanno in questa fetta che ha fatto il suo tempo: con il referendum o il post-referendum se ne dovranno andare a casa». Fra tanti respinti un rimandato illustre: «Martinazzoli è ancora buono, ma non sta usando il bisturi. Mi dispiace dirlo perché Martinazzoli è un amico, ma agli amici le cose bisogna dirle, anche in faccia. Martinazzoli non sta rompendo con la vecchia dc e rischia di coprirla».

Minoli, come mille altri prima di lui, rivolge a Segni la fatidica domanda: perché non lascia la dc? Anche la risposta è un classico: «Non avrei problemi, ma voglio convincere il pezzo buono della dc a lavorare con noi». Craxi, invece, ha già lavorato fin troppo: «La sua è stata un'autodifesa molto triste e sbagliata. Io voterò per l'autorizzazione a procedere». Detto dagli schermi al garofano di Raidue fa pur sempre un certo effetto.

Per SuperSegni la nuova indigestione di riflettori ha un rovescio della medaglia, che ne fa il bersaglio più o meno esplicito di nemici ed alleati. Il ministro liberale Raffaele Costa non ne può più: «Francamente mi sembra che adesso esageri. Intorno al movimento referendario c'è un clima da attesa messianica. Mi domando, in caso di adozione dell'uninominale, quali cambiamenti potranno esserci per la vita quotidiana di milioni di italiani». I referendari del pds non hanno gradito, invece, una battuta del Segni domenicale, andato in onda da Barbato e Palombelli su Raitre. Segni aveva detto che il referendum spazzerà via i vecchi partiti. E D'Alema chiama subito fuori la sua Quercia: «Intanto noi non siamo un vecchio partito. Anzi, siamo stati i primi a cambiare. Infine, la teoria che con l'uninominale scompaiono i partiti è una scemenza».

Intanto, fra un'intervista di Segni e l'altra, il Palazzo volta le spalle alle chiacchiere della Bicamerale e si rassegna ai referendum. «E' difficile fare una legge prima. E poi sarebbe come espropriare di un loro diritto i cittadini», sentenzia il ministro Merloni, dc e forlaniano. Nell'ennesimo apparente paradosso della politica, i primi a saltare sul nuovo carro sono i missini e i neo-comunisti, cioè i due partiti che la vittoria del maggioritario finirebbe per cancellare. Adesso si gettano in piazza a raccogliere la sfida: «Mi sono finalmente convinto: è la cosa giusta», giura Magri da sinistra. E da destra gli fa eco Fini: «Spiegheremo agli italiani che razza di imbroglio teso a salvare i protagonisti di Tangentopoli si nasconda dietro il referendum di Segni». Illusioni? Il democristiano D'Onofrio invita a non vendere troppo presto la pelle dell'«orso» proporzionale: «Il fronte del "no" ha delle buone carte, mentre il "sì" sconta il fatto che molti degli inquisiti lo sostengono».

Massimo Gramellini

IL CASO

POLITICA E CARRIERE

Il 27 gennaio la visita del Presidente, febbrili trattative con il Consiglio di Stato per trovare una soluzione

Vienna, arriva Scalfaro ma non c'è l'ambasciatore

Tempesta alla Farnesina: bloccata la carriera al fedelissimo di De Michelis

De Michelis (foto a sinistra) il presidente Scalfaro a destra

Si pensa a un «decretino» E' guerra fra i diplomatici

ROMA

QUANDO il presidente Scalfaro compirà la sua visita di Stato in Austria la settimana prossima la polvere sollevata dalle macerie della partitocrazia si sarà spinta fino ai saloni rococò di Palazzo Metternich, storica sede dell'ambasciata d'Italia a Vienna. Dall'autunno scorso, quando il Consiglio di Stato sospese nomine e promozioni degli ultimi anni alla Farnesina, l'ambasciatore Alessandro Grafini non ha più il grado per reggere quella sede.

E così, oltre ai preparativi per la visita di Scalfaro, lo stato maggiore della Farnesina si trova impegnato in complicate trattative con il Consiglio di Stato per trovare una via d'uscita all'imbarazzante situazione.

La vicenda del nostro ambasciatore «dimezzato» è emblematica di questo fine-regime. Fedelissimo dell'ex ministro degli Esteri Gianni De Michelis, che lo volle al suo fianco durante il suo movimentato triennio alla Farnesina, Grafini fu ricompensato con ben due promozioni e la prestigiosa ambasciata di Vienna.

«Nientepopodimeno che Palazzo Metternich», commentarono acidamente alcuni diplomatici, che nel frattempo cominciarono ad affilare i coltelli in attesa di vendicarsi del collega ai loro occhi eccessivamente premiato.

Ma Grafini non era stato l'unico ad aver fatto un gran balzo in avanti nella carriera, superando molti colleghi più anziani in graduatoria. Decine di diplomatici vicini a De Michelis, ma anche ad Andreotti e al presidente Cossiga, furono ricompensati con nomine e promozioni.

Spronati dal Sndmae, il più potente sindacato al ministero degli Esteri, i diplomatici esclusi dalle grandi manovre fecero ricorso al Tar, sostenendo che i loro colleghi erano stati promossi per motivi politici anziché sulla base di criteri professionali o di anzianità. In attesa della sentenza chiesero al Tar di sospendere gli effetti amministrativi delle nomine e promozioni. Il tribunale respinse questa seconda richiesta e allora i diplomatici fecero appello al Consiglio di Stato.

A quel punto, lo smottamento della partitocrazia era iniziato e all'interno delle istituzioni cominciava a soffiare un'aria nuova. Così lo scorso novembre il Consiglio di Stato, contraddicendo il Tar, sospese *tutte* le nomine e promozioni approvate dal 1988 in poi, ad eccezione di quelle relative al biennio 90-91 nel corso del quale non si era registrato alcun ricorso.

Furono circa un centinaio i diplomatici colpiti da quel provvedimento a tappeto e molti di loro avevano ottenuto la loro promozione faticosamente, dopo anni di attesa. Ora la vedono sfumare per il solo fatto di esser stati promossi insieme ai raccomandati.

Nel frattempo la sentenza del Consiglio di Stato si è trasformata in un incubo amministrativo per il nuovo direttore generale del personale, ministro Joseph Nitti, che tenta di riportare un po' d'ordine nel pasticcio.

Stipendi ridotti, incarichi da modificare, graduatorie da rifare e una miriade di dettagli protocollari da controllare e aggiornare. Per non parlare degli aspetti surreali della vicenda, con lettere del tipo «caro ministro, lei non è più ministro...».

Il caso più spinoso, che i giuristi della Farnesina stanno esaminando proprio in questi giorni con i colleghi del Consiglio di Stato, è quello di Alessandro Grafini, ex ministro plenipotenziario di prima classe adesso declassato al rango di consigliere d'ambasciata. La legge italiana prevede che un diplomatico debba avere per lo meno la carica di ministro plenipotenziario di seconda classe per guidare un'ambasciata europea. Allo stato, dunque, Grafini dovrebbe rinunciare a Palazzo Metternich, ma le sue credenziali sono già state accettate e il suo ritiro provocherebbe imbarazzo.

Allora che fare? Approvare d'urgenza un «decretino» per nominarlo ministro di seconda classe? Farne un semplice incaricato d'affari per poterlo comunque tenere a Vienna? Grafini non è solo: altri ambasciatori freschi di nomina si trovano in una situazione simile alla sua. Ma la visita di Stato del presidente Scalfaro dal 27 al 29 gennaio rende questo caso più delicato.

Lui, Grafini, prende la vicenda tutto sommato con filosofia. «Certo, non posso essere contento, ma del resto sono abituato: ho avuto una carriera tormentata». Poi aggiunge, con sincera malinconia: «Una cosa mi dispiace, quella sì: non potermi godere in pieno Palazzo Metternich».

Andrea di Robilant

IL CASO

LA SATIRA IN GINOCCHIO

Lettera al settimanale di Serra: «Ho il cancro, pregate per i malati come me»

Nei «Cuori» di sinistra ora batte una preghiera

Una scena del film «La Messa è finita»

Al ragazzo di sedici anni il giornale risponde «Grazie, ci aiuti a capire»

ROMA

LETTERA a «Cuore», settimanale di «resistenza umana» e voce della sinistra che abita il pianeta della satira. «Ho sedici anni - scrive Simone - e sto per morire. Ho un tumore allo stadio terminale. Ciao a tutti i "cuoristi", cui lancio un appello: vivete». Poi, nelle ultime righe: «Vorrei ricevere tante risposte di solidarietà perché potrei comunicare soltanto in questo modo. Inoltre vorrei che tutti voi vi fermaste un minuto per fare una preghiera per tutti i malati come me».

Che «Cuore» abbia un Dio? Patrizio Roversi, uomo di sinistra, titolare della rubrica in cui è stata pubblicata la lettera di Simone, alla voce preghiera risponde così: «Persino il concetto di preghiera, intesa nel senso di "energia mentale spesa per qualcuno o per qualche cosa", è secondo me, tutto da riscoprire. Simone non fa altro che aiutarci».

La porta è dunque ufficialmente aperta? La sinistra toglie la scomunica alla preghiera, l'invito a resistere, la voglia di solidarietà passa anche attraverso un rito che fino all'altro ieri era bollato e deriso? Vittorio Messori, scrittore e giornalista cattolico non ci sta a queste semplificazioni e lascia parole di dubbio: «Certo la lettera di Cuore è un segno dei tempi che stanno cambiando. Dieci anni fa una lettera simile ad un giornale di sinistra, avrebbe raccolto una risposta di questo tipo: "Perché pregare, perché rivolgersi a Dio? Sei in difficoltà, hai paura? Bene, parlane con il tuo collettivo, parlane coi compagni, col sindacato. La preghiera non serve". Dunque qualcosa - e non lo scopriamo certo oggi - è cambiato negli atteggiamenti, negli approcci». Soltanto in questo? «Sì - risponde Messori - soltanto in questo. La cultura laica, di fronte al male, alla sofferenza, al dolore si ferma sempre prima, cerca soltanto risposte razionali. Quelle risposte positivistiche che si trovano nelle parole di Roversi. Che vuol dire "energia mentale spesa per qualcuno o per qualche cosa"?». Messori accusa: «Nelle frasi di Roversi c'è quello che chiamo il complesso del tifoso, dell'ultras. Di colui che non si arrende mai, anche se la sua squadra perde sempre. Anche Roversi, nella sua risposta, si dimostra come un ultras del laicismo, parla di preghiera come energia mentale. E basta. Mi sembra troppo poco».

Don Baget Bozzo è più possibilista. E pacatamente ottimista: «Anche questa è preghiera - dice - lo è senz'altro quella di Simone. E lo è quella di Roversi. Il loro è cercare Dio nel cuore del prossimo, è rivolgersi al Divino parlando, dialogando con i propri fratelli».

Filippo Gentiloni, cattolico e di sinistra (scrive di questioni religiose sul «Manifesto») legge nelle parole di Roversi una «voglia di preghiera che è soltanto di tipo orizzontale. Cioè - dice - una preghiera di tipo laico, che passa soltanto attraverso gli uomini. La preghiera come "resistenza umana", come concetto di solidarietà. Non c'è nessuna attenzione, nessuna voglia di attenzione verso un qualcosa di superiore, insomma verso il Divino. Nuovo è invece il discorso di questo ragazzo: un fatto positivo, una riscoperta fatta pubblicamente di un valore che sembrava dimenticato fra i giovani, fra i ragazzi. Di sinistra come di altre formazioni ideologiche».

Da Acerra monsignor Riboldi scandisce parole di entusiasmo soltanto per le lacrime di Simone, per il suo disperato Sos: «Mi ricorda il caso di A. G. che la "Stampa" ci ha fatto scoprire mesi fa. Che un ragazzo prossimo alla morte scriva ad un giornale di sinistra, si rivolga ad un pubblico poco indirizzato alla preghiera mi sembra semplicemente una cosa stupenda. Per questo ringrazio Simone, per questo suo appello e per questa sua testimonianza. Vorrei dirgli: "Vivi per noi". Aiutaci, tu che hai dimostrato, con la tua sofferenza, di avere "Il timone della storia" a capire quanto patiscono gli altri, qual è la dimensione del dolore». Sulla risposta di «Cuore» monsignor Riboldi prende le distanze: «Nelle parole di Roversi - non c'è preghiera, c'è soltanto la ragione. E' troppo poco».

Dario Fo, invece, non si stupisce. «Soltanto la sinistra degli schematismi più rigidi - dice - non conosce la preghiera, anzi la condanna e la disprezza. Pregare è un rito che appartiene a tutti i popoli, il gesto di congiungere le mani lo facciamo un po' tutti».

Luigi Sugliano

MA PRETI E INTELLETTUALI SONO DIVISI

PATRIZIO ROVERSI

«Idea da riscoprire»

«Il dibattito su Cuore dimostra che, già da qualche tempo, noi stiamo sforzandoci di capire che cosa sia concretamente la solidarietà. Persino il concetto di preghiera, intesa come energia mentale spesa per qualcuno o per qualche cosa, è secondo me tutto da scoprire».

VITTORIO MESSORI

«Risposta da ultrà»

«E' soltanto un segno dei tempi che sono cambiati, una volta la risposta sarebbe stata più radicale. Ma la strada indicata da Cuore mi sembra che non lasci spazi al concetto cristiano di preghiera. Roversi si esprime con concetti terribilmente laici, da ultrà della ragione».

DARIO FO

«Lo facciamo tutti»

«La preghiera è un rito che appartiene a tutti i popoli, non ha classi sociali, non è di destra né di sinistra. Tutti in qualche modo preghiamo. Certo una volta era demonizzata da un certo tipo di sinistra: ma era una sinistra che schematizzava ogni cosa».

MONSIGNOR RIBOLDI

«Gesto splendido»

«Che un ragazzo vicino alla morte scriva ad un giornale di sinistra invitando i lettori a pregare per lui e per quelli come lui mi sembri un gesto splendido, bellissimo. Per questo ringrazio Simone. Lo ringrazio per il suo coraggio e per le sue parole d'amore alla vita».

IN BREVE

Sparita «lady frusta» squillo di lusso

LONDRA. Misteriosa scomparsa di «lady frusta», la prostituta più nota del Regno Unito. Domenica, Lindi St-Clair aveva appuntamento in un albergo di Brighton con alcuni giornalisti, ai quali aveva promesso un dossier scottante su politici e funzionari di governo, ma non si è presentata. Alcune ore dopo la sua automobile, vuota, è stata trovata parcheggiata sulla cima di una scogliera vicino a Eastbourne: di lei si sono perse le tracce. [Ansa]

Casella non riconosce i suoi carcerieri

PAVIA. Cesare Casella, rimasto nelle mani dell'anonima sequestri dal 18 gennaio 1988 al 30 gennaio del '90, non ha riconosciuto con certezza due dei suoi presunti carcerieri, i calabresi Bruno e Giuseppe Trimboli, al processo in corso a Pavia. [Ansa]

Operai dell'ex Ilva bloccano la ferrovia

LIVORNO. Gli operai dell'ex Ilva hanno bloccato, all'altezza di San Vincenzo, il traffico ferroviario sulla linea Roma-Pisa: al centro della protesta la collocazione in cassa integrazione (senza preavviso) di 597 lavoratori da parte della nuova proprietà delle Acciaierie e Ferriere di Piombino. [Agi]

Benedizione negata al giovane suicida

PISTOIA. I dirigenti della casa di recupero e reinserimento per tossicodipendenti ed ex carcerati «Il Tempio» hanno inviato un esposto alla procura della Repubblica per sapere chi ha dato l'ordine di seppellimento, senza cerimonia religiosa, di un giovane di 25 anni, Luigi Manenti, suicidatosi perché si riteneva responsabile della morte della fidanzata, Simona Filippi, di 21 anni, deceduta in un incidente d'auto. [Ansa]

Il numero uno della mafia interrogato tre ore a Rebibbia: voglio il confronto con chi mi accusa

«Sono innocente voglio difendermi» E chiede di [redacted] presente ai processi

A sinistra il momento dell'arresto di Totò Riina. A destra, il boss dei [redacted] fotografato nella [redacted] dei carabinieri (AGENZIA SESTINI)

Gli è stata notificata l'imputazione di mandante nel delitto di Salvo Lima Comparirà in aula [redacted] Palermo già a febbraio

Da sinistra, l'avvocato Antonino Mormino, [redacted] dei difensori di Riina e il giudice delle indagini preliminari Cristina. A destra il [redacted] e la moglie del superboss [redacted] Corleone mentre [redacted] di casa per recarsi [redacted] commissariato. Ninetta si [redacted] il volto con [redacted] scialle (TELEFOTO ANSA)

«Io, la Belva? Solo calunnie» Riina all'attacco dei pentiti

ROMA. «Mai fatto parte di Cosa Nostra, signor giudice». E' [redacted] Totò Riina secondo copione mafioso, quello che ieri mattina [redacted] accolto nella sua cella [redacted] Rebibbia i giudici palermitani Vittorio Aliquò, Gioacchino Natoli e Guido Lo Forte. Riina, davanti ai giudici, ha vestito i consueti panni dell'imputato modello. Ossequioso, calmo, misurato nella voce e nell'accento. I [redacted]titi lo [redacted] di [redacted] una «belva» [redacted] di sangue? E lui replica, sornione: «Tutte calunnie, signor giudice». E anzi, che glieli facciano incontrare questi pentiti. Che si facciano al più presto i confronti in pubblico.

Il primo interrogatorio del «boss dei boss» si è svolto in un carcere stretto d'assedio. Blindati e mitragliette dappertutto. Strade chiuse al traffico. Alle 10,30 arrivano al portone del [redacted] il corteo blindato dei giudici e il solitario avvocato Nino Fileccia. Entrano [redacted] si chiude la porta alle loro spalle. Comincia l'interrogatorio.

Ne riescono tre ore dopo. Le macchine con i giudici sgommano e fuggono via. L'avvocato difensore di Riina, invece, già protagonista della clamorosa intervista televisiva sul [redacted] assistito «quieto latitante per Palermo», si ferma [redacted] attimo. Ma [redacted] sbottona. «Ho fatto un patto con i giudici», dice. [redacted] chiedono come abbia trovato il [redacted] assistito. E lui risponde [redacted] una battuta: «Il carcere non [redacted] certo un ospedale». Fa [redacted] vago accenno al diabete di Riina. Conferma che è [redacted] notificata l'imputazione di mandante del delitto Lima e l'associazione mafiosa.

[redacted] se qualcuno sperava in un improvviso ravvedimento del «dittatore» [redacted] Cosa Nostra, Totò Riina lo ha subito deluso. Altro che pentimento. Sì, Riina ha parlato con i giudici. Ha risposto alle loro domande. [redacted] lo ha fatto da perfetto mafioso. I giudici gli [redacted] il cosiddetto «teorema Buscetta», la Cupola estromessa, il suo pote[redacted] assoluto dentro Cosa Nostra? E lui liquida le [redacted] con una battuta: «Calunnie». Gli ricordano i pentiti dell'ultimora, i Marchese [redacted] i Mutolo che lo chiamano in causa? «Calunnie anche [redacted]te».

Ma non [redacted] e basta, Riina. Contrattacca: [redacted] innocente e mi voglio difendere nei processi dove mi accusano ingiustamente». Traduce in termini giuridici l'avvocato Fileccia: il suo assistito intende presenziare, com'è suo diritto, ai processi dove è imputato. Vuole sostenere i confronti [redacted] i pentiti che lo [redacted].

La prima mossa è arrivata [redacted] destinazione [redacted] mattina stessa. Con una lettera all'indirizzo del presidente di Corte d'assise di Palermo, Gioacchino Agnello, Totò Riina ha chiesto di comparire al processo in corso sui delitti politici. E' o non è considerato proprio lui, Totò Riina, [redacted] mandante degli omici[redacted] politici? E allora il superpadrino vuole presenziare. Il giudice è stato costretto a rinviare tutto. Ma la prossima udienza [redacted] terrà il 5 febbraio, nell'aula bunker di Palermo, e per quel giorno Riina ha diritto ad esserci.

Insomma, [redacted] torna a casa. La strategia dello Stato - allontanarlo di corsa [redacted] in gran segreto da Palermo - deve essere rivista. Lo volevano portare lontano dal suo regno, sperando di tagliare [redacted] cordone ombelicale con le cosche? E lui, approfittando delle garanzie del codice penale, vanifica tutto. Conosce i diritti degli imputati. Tornerà a Palermo.

E pensare [redacted] Riina poneva problemi già nel [redacted] di Ro[redacted]. Per fortuna c'era disponi[redacted] la cella speciale che ospita, di volta in volta, il pericolo numero [redacted] dello Stato. [redacted] funzionato per Alì Agca e per Barbara Balzerani, [redacted] ospitato Pippo Calò, subito dopo il suo [redacted] a Roma, [redacted] Sindona. Adesso c'è lui, la «Belva», in isolamento per una settimana.

Ma poi si cambia. [redacted] il suo ritorno a Palermo significa che si dovrà adattare per lui [redacted] nel [redacted] speciale di Termini Imerese - [redacted] il problema di trasferirlo [redacted] Palermo tutti i giorni - oppure all'Ucciardone, che già trabocca [redacted] detenuti [redacted] che andrebbe necessariamente svuotato.

Sono tanti, infatti, i processi in cui Riina potrebbe comparire. [redacted] comincia il 25 gennaio, quando [redacted] discuterà l'omicidio di Vincenzo Puccio, boss ribelle, ucciso in cella [redacted] colpi di bistecchiere proprio da quel Marchese che poi ha tradito Riina. Il giorno dopo si discute l'assassinio del colonnello dei carabi[redacted] Giuseppe Russo.

Ma forse Riina potrebbe comparire in un'aula [redacted] tribunale anche prima, visto che i pentiti Marchese e Mutolo [redacted] nell'aula bunker di Rebibbia per testimoniare al processo sulle vendette trasversali.

Proseguono le indagini, intanto. [redacted] si conoscono altri piccoli tasselli [redacted] verità. La carta d'identità [redacted] Riina ha mostrato [redacted] carabinieri, ad esempio. E' un documento che apparterrebbe [redacted] un certo Giovanni Bellomo, contadino [redacted] Mazara del Vallo. Bellomo risulta incensurato, ma pericolosamente vicino al boss Mariano Agate, padrino di Trapani e attualmente ospite [redacted] carcere di Pianosa. La macchina, poi, guidata [redacted] Salvatore Biondino, incensurato anche lui: è intestata alla madre di Biondino, Rosaria, [redacted]viamente incensurata. Quanto a Biondino, la sua tesi difensiva ha dell'incredibile: [redacted] Riina, gli aveva appena dato un passaggio [redacted] amico [redacted] lo ha fermato per strada e gli ha chiesto il favore di accompagnare «quel signore» [redacted] Regione, assessorato all'agricoltura.

Francesco Grignetti

LE [redacted]

«Non fategli fare la fine di Pisciotta»

ROMA. Totò Riina, attento a cosa bevi: l'avvertimento all'ex «boss [redacted] boss» lo lancia «Le Monde» in una corrispondenza da Roma che apre la prima pagina del quotidiano più autorevole [redacted] Francia. «L'arresto di Salvatore Riina porta [redacted] grave colpo alla mafia», titola il giornale, che presenta in una vignetta lo Stato italiano come un nuovo Perseo del Cellini con la spada insanguinata in [redacted] mano e nell'altra, [redacted] posto della testa [redacted] della Medusa, una Piovra [redacted] alcuni tentacoli tagliati via. «Le testimonianze dei pen[redacted] - aggiunge - così come la messa in opera di una [redacted] struttura di polizia e di un organismo di collegamento tra le istituzioni giudiziarie han[redacted] possibile questa [redacted] che rischia adesso di scatenare lotte e rappresaglie in seno [redacted] Cupola». Adesso, scrive Le Monde citando il ministro [redacted] Mancino, l'ideale è [redacted] il capoclan si penta [redacted] sua volta «almeno il tempo necessario per prendere in tempo la formazione della [redacted] dirigenza mafiosa». «Ma allora - si chiede Le Monde - come proteggere questo superpentito senza che subisca prima la sorte di un altro padrino [redacted]cline alle confidenze, Gaspare Pisciotta, che ebbe [redacted] di [redacted]ttare [redacted] dei suoi secondini un caffè alla stricnina?». [Agi]

L'[redacted]

«Il superteste è in pericolo»

TORINO. Preoccupazioni per l'incolumità [redacted] la sicurezza di Baldassarre Di Maggio, l'uomo che con le [redacted] rivelazioni ha messo gli inquirenti sulla pista di Salvatore Riina, sono state espresse dal suo legale, l'avvocato torinese Savino Bracco.

«Auspico e ho già richiesto il trasferimento di Di Maggio [redacted] sede [redacted] Palermo - afferma -: questo trasferimento deve [redacted] il più presto possibile così da garantire la sua sicurezza e la massima riservatezza sulle sue dichiarazioni».

Dunque Baldassarre Di Maggio, dopo un breve soggiorno in un carcere [redacted] Piemonte, si tro[redacted] Palermo dove [redacted]to trasferito qualche giorno prima dell'«operazione belva». Risultano così prive [redacted] fondamento le voci che davano «Balduc[redacted] ancora detenuto al Nord.

Il difensore, che [redacted] affiancato dall'avvocato [redacted] Michele Polleri, in passato aveva difeso altri importanti «pentiti» del clan dei catanesi.

«Questa è l'ultima occasione, in ordine cronologico - [redacted]nge Bracco - in [redacted] tutto l'inter[redacted] a favore dei collaboratori [redacted] giustizia, astrattamente previsto da [redacted] complessa normativa, ha un significato e funzioni serie solo se il meccanismo di protezione scatta con la massima tempestività [redacted] completezza». «In troppi casi - conclude - si [redacted] come ostacoli burocratici si frappongono alla concreta salvaguardia della fonte [redacted] prove, cioè dalla pelle del pentito e [redacted] chi gli è vicino».

Che Di Maggio sia nel mirino delle cosche mafiose è dimostrato dal fatto che [redacted] era rifugiato in Piemonte, dove [redacted] gennaio scorso, [redacted] Borgomanero, in provincia [redacted] Novara, è stato bloccato nel [redacted] di una normale operazio[redacted] anticrimine: nella sua abitazione erano state trovate una pistola, parecchie munizioni [redacted] un grosso quantitativo di denaro. [redacted] arresto apparentemente come tanti altri [redacted] punto che «Balduccio» era stato rinchiuso nel carcere di Novara insieme [redacted] altri detenuti.

Il nome di Di Maggio non era passato inosservato, però, [redacted] generale Francesco Delfino, [redacted]mandante della regione dei carabinieri in Piemonte, che l'aveva già incontrato, cinque anni fa, quando [redacted] vicecomandante in Sicilia. Delfino aveva guidato un' operazione alla ricerca di Totò Riina in una [redacted] villa [redacted] Strada della Ginestra, nei pressi di San Giuseppe Jato (Palermo), [redacted] proprietà di Baldassarre Di Maggio. Nel corso degli interrogatori «Balduccio» decise di collaborare e raccontò [redacted] essere stato per [redacted] autista [redacted] braccio destro di Riina.

[redacted] quanto risulta ha anche fornito notizie su [redacted] com[redacted] della mafia; sembra abbia anche parlato [redacted] una serie impressionante di delitti (decine [redacted] morti in uno [redacted] giorno), [redacted] cui non si sapeva finora nulla. Scarsa o poco utile sarebbe la sua conoscenza sulle stragi di Capaci e di via D'Amelio. [Ansa]

Mancino

«Sono polemiche irresponsabili»

AVELLINO. Il ministro dell'Interno Nicola Mancino è intervenuto ieri sulle notizie diffuse in [redacted] ai presunti incontri che il boss Totò Riina avrebbe avuto con esponenti del mondo politico. «Credo ci [redacted] molta irresponsabilità nel dire queste cose - ha detto Mancino - quando [redacted] si ha l'orgoglio [redacted] ammettere che lo Stato ha registrato [redacted] grande vittoria in questa vicenda. A mio avviso noi di[redacted] luogo soltanto ad inutili polemiche». «Se ci sono stati incontri di questo tipo - ha concluso il ministro - sarà la magistratura ad accertarlo, ma intanto, portiamo a casa questo grande [redacted] delle forze di polizia». Mancino [redacted] trovava a Sant'Angelo dei Lombardi, dove partecipava a un convegno sulla situazione esistente nelle zone terremotate dell'Irpinia e sulle risposte da dare alle popolazioni dei comuni più colpiti dal [redacted] del 1980. [Ansa]

Francia

Conferenza Onu contro la mafia

PARIGI. La Francia proporrà una conferenza in sede Onu per discutere l'espansione della criminalità organizzata e prendere in [redacted] controffensive coordinate su scala internazionale. Lo ha reso noto ieri il ministro della Giustizia Michelle Vauzelle [redacted] un'intervista a Ra[redacted] Monte Carlo, spiegando che avrebbe esposto l'idea ai ministri della Giustizia italiano, spagnolo, po[redacted] e greco riuniti da ieri ad Arles, in Fran[redacted]. Il governo di Parigi, ha precisato il ministro, teme che l'apertura delle frontiere stimoli l'infiltrazione della mafia italiana ed altri tipi di criminalità organizzata nei Paesi della Comunità europea. Vauzelle ha [redacted] noto che un giudice di Marsiglia, Michel Debacq, [redacted] stato incaricato del coordinamento [redacted] l'ufficio [redacted] Liliana Ferraro, la nuova direttrice degli affari penali del ministero di Grazia e Giustizia italiano. [Agi]

La doppia vita [redacted] contadino-boss dei boss

Il procuratore Caselli: stiamo arrivando al tesoro del padrino

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il boss dei boss? Si spacciava per un contadino. Totò Riina se ne andava tranquillo in giro [redacted] di non essere [redacted]to: in tasca aveva [redacted] carta d'identità intestata a Giovanni Bellomo, coltivatore diretto di Mazara del Vallo, incensurato ma vicino al [redacted] di Trapani Agate.

Da quel poco che è trapelato sul fronte delle indagini pare che da tre mesi i carabinieri del Ros, [redacted] Raggruppamento operativo speciale, filmassero ogni [redacted] dei fiancheggiatori del «padrino». [redacted] boss invece [redacted]rebbe stato ripreso soltanto pochi minuti prima della [redacted] sulla «Citroën Zx» all'angolo [redacted] viale Regione Siciliana e via Leonardo da Vinci. Tre o quattro minuti in tutto [redacted] pellicola.

Gli investigatori fino all'ultimo non sarebbero stati [redacted] che davvero quell'ometto panciuto e dall'aspetto [redacted] fosse il ricercato numero uno delle «famiglie» siciliane, il capo dei capi della mafia.

E Salvatore Biondino, il bracciante dell'Azienda regionale delle foreste, che l'altra mattina faceva da [redacted] a Riina, interrogato dal gip Giuseppe Di Lello, se l'è [redacted] fingendosi esterrefatto.

[redacted] di Totò Riina è il secondo colpo grosso messo [redacted] segno [redacted] stessa squadra del [redacted] poco tempo. Sette [redacted]fa, l'11 giugno scorso, questo gruppo speciale [redacted] carabinieri arrestò 21 trafficanti di cocaina in Lombardia [redacted] Olda, vicino [redacted] Bergamo, in un villino. C'era lo zampino della mafia, tanto che fra gli arrestati sono Guglielmo [redacted] Giuseppe, due dei figli [redacted] capomafia Gaetano Fidanzati, [redacted] sempre l'altr'anno in Argentina [redacted]dopo [redacted] fuggito [redacted] Palermo dove era [redacted] libertà provvisoria dopo i [redacted] anni [redacted] reclusione subiti nel [redacted] nel primo maxiprocesso a Cosa Nostra in cui Riina si vide infliggere il primo dei tre ergastoli [redacted] finora gli sono [redacted] irrogati.

Il procuratore Giancarlo Caselli: stiamo indagando sul patrimonio di Totò Riina Un tesoro [redacted] molti miliardi

A palazzo di giustizia, ieri mattina, il neo-procuratore della Repubblica Giancarlo Caselli, affiancato [redacted] procuratori aggiunti Elio Spallitta e Vittorio Aliquò, ha incontrato i giornalisti per ribadire che le indagini procedono a [redacted] Ma [redacted] «abbottonato». «Ci sono elementi che si innestano nell'operazione che debbono fare riflettere [redacted] sui quali bisogna lavorare», ha dichiarato fra l'altro Caselli. Sull'esistenza di filmati che secondo indiscrezioni ritrarrebbero uomini politici in [redacted]pagnia del [redacted] latitante il procuratore ha citato la smentita dei carabinieri: «Ieri hanno detto che è destituita di ogni fondamento», ha affermato il magistrato. E anche quando gli è stato chiesto se, a prescindere dalla presenza di esponenti politici, i filmati [redacted] il procuratore ha risposto: «Siamo in attesa di [redacted] di atti, solo quando li avremo ricevuti tutti potremo rispondere. Allo stato possiamo solo ipotizzare».

Il procuratore ha precisato che le indagini [redacted] corso ri[redacted]dano anche il patrimonio di Riina, secondo alcuni valutabile in migliaia di miliardi.

«Amarezza» è stata espressa da Pietro Alongi, segretario [redacted] Siulp [redacted] Palermo, per una dichiarazione di [redacted]fredi Borsellino, uno dei due figli del procu[redacted]re assassinato il [redacted] luglio con cinque dei sei poliziotti della scorta. «Penso che l'Arma dei carabinieri sia libera di agire più di altri apparati dello Stato»: è la frase [redacted] giovane Borsellino che ha suscitato [redacted] risentimento [redacted] sindacato di polizia.

Alongi [redacted] sottolineato che nella lotta alle cosche molti poliziotti hanno perso [redacted] che «pur consapevoli che [redacted] loro destino [redacted] appeso a [redacted] filo sottile hanno continuato a servire lo Stato». Alongi [redacted] anche ricordato la recente cattura del [redacted] due [redacted] Cosa Nostra Giuseppe Madonia, il boss di Gela, catturato vicino a Vicenza dopo nove anni di latitanza, ad opera della polizia, e i sequestri di ingenti beni di mafiosi eseguiti sempre dalla polizia di Palermo.

Antonio [redacted]

Pur di salvare la corona ha giurato alla madre-regina di votarsi all'astinenza

Carlo, il [redacted] vale la castità

Il primo sacrificio sarà la rottura con Lady Camilla Intanto nella corsa alla successione entra anche Anna

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un'improvvisa epidemia di gastroenterite rischia [redacted] mandare k.o. mezza famiglia reale. [redacted] weekend nel castello di Sandringham non è costato solo una [redacted] ramanzine al principe Carlo, che ha giurato alla madre [redacted] vita monacale pur di salvare il trono. Infatti il Principe di Galles è stato colto anche da violenti disturbi all'apparato digerente. E la stessa [redacted] sorte è toccata non solo a cinque altri membri dello staff reale ma anche alla stessa re[redacted] Elisabetta, [redacted] ha annunciato ieri sera un comunicato di Buckingham Palace.

Che cosa ha provocato questo [redacted] malanno generale? Le fonti ufficiali tacciono, ma dopo le tante arrabbiature dell'«annus horribilis» per la sovrana, causate prima dall'indocile ex moglie di Andrea, «Sarah la rossa», poi dalla separazione fra Carlo [redacted] Diana [redacted] infine dalla telefonata libidi[redacted] del figlio e Camilla, questa volta la povera Regina è [redacted] raggiunta dalla «maledizione del deserto». Niente di grave, naturalmente, ma [redacted] principe Carlo [redacted] stato costretto ad annullare tutti gli impegni in pubblico.

La relativa scarsezza di apparizioni in occasioni ufficiali (ad eccezione di un già [redacted]ciato viaggio negli Usa con incontro con il nuovo presidente Clinton) prevista nell'agenda di lavoro del principe Carlo ha [redacted] le voci più fantasiose e incontrollabili. Come quella raccolta dal tabloid «Today» che [redacted] notizia di un'eventuale «reggenza» della principessa Anna al posto di Carlo, appunto, nella malaugurata ipotesi che la Regina [redacted]mpaia prima che il nipotino Willie (primogenito di Carlo [redacted] Diana) diventi maggiorenne.

La principessa Anna, divorziata e appena risposata[redacted] il comandante Tim Lawrence, [redacted] la secondogenita della sovrana. Il suo nome sarebbe stato indicato dal padre, il principe Filippo, che ne ammira le doti [redacted] carattere, e sarebbe [redacted] appoggiato anche [redacted] «consiglio privato della Corona», che riunisce alcune influenti personalità del Regno [redacted] preoccupate dell'andazzo a corte.

Naturalmente questa «indiscrezione» è incontrollabile, come lo [redacted] un'altra [redacted] riportata dallo scollacciato tabloid «Daily Star» che ha fatto sorridere i suoi lettori. Secondo questo giornale, dunque, pur di rinsaldare i propri diritti alla successione messi [redacted] repentaglio dalla telefonata «a luci rosse» con Camilla, il principe Carlo non solo si [redacted]rebbe votato al celibato (rinunciando a risposarsi dopo l'ormai scontato divorzio [redacted] Diana) ma avrebbe anche fatto una [redacted] voto di castità. Un po' troppo, per il Principe donnaiolo, ma forse l'unica via possibile - agli occhi degli [redacted]genti cittadini britannici - per recuperare immagine e credibilità in vista della futura in[redacted]

Convocato dalla Regina nel castello di Sandringham, l'erede al trono avrebbe promesso alla madre che [redacted] sua relazione [redacted] la moglie del suo amico Andrew Parker-Bowles sarà definitivamente troncata al più presto. E Carlo si sarebbe detto pronto [redacted] qualsiasi sacrificio, anche a non correre più dietro alle gonnelle, pur di riconquistare il perduto prestigio presso i sudditi. [redacted]l clima boccaccesco che si respira in questi giorni attorno a Palazzo Reale ogni «rivelazione» [redacted] presa per buona, [redacted] viene interpretata nei modi più svariati a [redacted]conda della prospettive e dell'interesse.

Più seria, invece, la deposizione [redacted] capo dei servizi segreti, la signora Stella Rimington, davanti ai membri di una commissione parlamentare che l'hanno interrogata sull'asserito coinvolgimento del famigerato [redacted] nelle registrazioni delle telefonate [redacted]li. Il colloquio, avvenuto nella sede dei servizi di «intelligence», [redacted] durato oltre due ore. [redacted] naturalmente si [redacted] svolto in un clima di segretezza.

[redacted]

Dopo la rottura con Diana (in alto) il principe Carlo ha deciso di lasciare anche l'amica Lady Camilla (sopra)

[redacted]

RETROSCENA

IL [redacted] DI [redacted] MITO

IL colpo più riuscito? In fondo resterà sempre aver comunicato alla Borsa di Lon[redacted] il trionfo di Wellington [redacted] Waterloo appena tre [redacted] dopo che la Vecchia Guardia aveva alzato bandiera bianca. L'Intelligence Service l'ha inventata Cromwell, ha difeso Londra per quattro secoli meglio delle bianche scogliere di Dover, ha [redacted] battuto gloriosamente con l'orso [redacted] Kgb il gran[redacted] gioco [redacted] Guerre Fredda. Era una scaglia della vecchia Inghilterra, rassicurante e mitica come i dragoni della regina, le guglie [redacted] Oxford o i cappellini di Ascot. Un mito con sedi appassionati che [redacted] chiama[redacted] Graham Greene, Len Deighton, Forsythe e Le Carré. Adesso per raccontare il mesto ammainabandiera dell'MI5, Military Information-quinto reparto, basta la [redacted] frettolosa dei tabloid popolari, tra foto di ra[redacted] un po' svestite e storie di corna, seppure reali.

E' l'inglorioso crepuscolo dell'ultimo stendardo dell'Impero britannico. Perché i servizi segreti, a dispetto [redacted] carta geografica e dei libri di storia, hanno continuato a pensare e a combattere il loro risiko planetario. Lottando con i bianchi, più [redacted]diosi delle talpe nemiche [redacted] con rivali, amici [redacted] avversari, più grandi, più ricchi, più forti. Ma se la Cia e l'Fbi erano la fantascienza delle spie, l'Intelligence britannico [redacted] incrostato addosso [redacted] vecchio, irripetibile odore [redacted] antiche [redacted] po' snob, intellettuale [redacted] sofisticato, «dilettante» [redacted] efficiente [redacted] l'H[redacted] britannicus inventato da Kipling.

Povero 007, la [redacted] licenza è spiare le tresche reali

[redacted]

L'Intelligence Service [redacted] perso [redacted] smalto del passato: tra i critici l'ex premier Margaret Thatcher

L'ultimo «colpo» la registrazione delle telefonate hard

[redacted] ognuno dei nostri agenti segreti quando [redacted] in pensione si mettesse a scrivere libri [redacted] ci prenderebbe più sul serio» commentava, acida, Margaret Thatcher, scoprendo che per sapere tutto di uno dei più intangibili segreti dell'ex Impero britannico bastava andare in libreria [redacted] comprarsi per quindicimila lire le 400 documentate pagine [redacted] rivelazioni esclusive [redacted] 007 in pensione. Sapeva o non sapeva, Maggie, che dietro l'angolo c'erano l'operazione Camilla e i titoloni del Daily Mirror?

Le povere spie [redacted] disservizio di Sua Maestà adesso registrano telefonate d'amore di Buckingham Palace. Un'operazione davvero «speciale» del Soe, Special Operation Executive. Ma Churchill, quando l'aveva inventato durante la guerra, pensava [redacted] qualcos'altro. Lanciarsi per esempio [redacted] le linee tedesche per combattere [redacted] guerra senza regole e senza speranze di sal[redacted]. O rubare i codici della Marina italiana, condannando [redacted] corazzate a un perenne disastro. Era un'agenzia di pronto [redacted] sulla cui attività, in Parlamento, quando l'opposizione tempestava [redacted] interrogazioni infuocate, «Il governo di Sua [redacted] preferisce non essere al corrente». Un tempo nel mirino, ad esempio, aveva Nasser che cercò invano [redacted] eliminare; adesso ci sono gli ardori di Lady Camilla.

Il tempo delle spie, forse, è davvero finito. Vent'anni fa c'era un nemico, il Kgb; la posta della sfida erano i segreti atomici da rubare o da perdere in un duello infinito. Una guerra per cui ci volevano uomini come G[redacted]ille Wynne, [redacted] rappresentante di mobili londinese arruolato dall'Intelligence Service. Di[redacted] di [redacted] colonnello russo, Oleg Penkovski, [redacted] seminò la distruzione tra le reti del [redacted] prima di [redacted] scambiato al mitico crocevia delle spie, il Charlie Point di Berlino.

Le recluta l'MI5 le sceglieva nel silenzio [redacted] aule del Trinity College, tra studenti modello poliglotti. [redacted] cercava insospettabili talpe tra i vecchi trofei di [redacted] dei circoli della nobiltà, aristocratici affascinati dalla sindrome [redacted] di Mata Hari come Anthony Blunt, baronetto e raffinato critico d'arte (poi convertito dalle terrene lusinghe del Kgb). Adesso [redacted] il nemico [redacted]n c'è più, l'arsenale del nemico per cui si è lottato per anni lo vedi al telegiornale, ridotto a pezzettini dal grande disarmo. Resta la routine delle scorte alla famiglia reale, la guerra alle talpe che non sono più i killer dell'Armata Rossa ma paparazzi dei settimanali. Inevitabile che venga la tentazione [redacted] vendere qualche segreto. E Dio salvi [redacted] regina.

Domenico Quirico

Le case danneggiate appartengono a forestieri

Notte [redacted] bombe in Corsica [redacted]

PARIGI. Notte al tritolo per la Corsica. Nel mirino, oltre trenta ville proprietà di francesi «continentali» o stranieri, in particolare italiani. Ne fanno le spese, tra gli altri, Dominique Mouton, che la gendarmeria isolana definisce «un direttore di Fiat Fran[redacted] (ma l'azienda non conferma) e il prefetto Paolo Franco. Come sempre in questi casi, una firma inequivocabile: la «R» che designa il gruppo più giovane [redacted] oltranzista dell'indipendentismo corso: «Resistenza». L'ondata bombarola vuole disincentivare gli investitori forestieri. «Lottizzazione = mafia» recitano gli slogan, aggiungendo «la Corsica ai corsi». Malgrado i sussulti dinamitardi [redacted] quasi continui sull'isola, l'impresa odierna è la più spettacolare degli ultimi mesi.

L'offensiva inizia domenica [redacted] - ore 19.30 - quando un commando di 6 uomini mascherati irrompe in un centro [redacted]se a Pertamina, non lontano da Bonifacio. Allontanati i guardiani, i terroristi fanno esplodere i locali sanitari. Un'ora dopo, operazione analoga a Porto Vecchi[redacted]. Verso le 22, dodici armati rapinano bombole-gas tascabili in una proprietà di Belvedere-Campo Moro per minare la villa adiacente. La campagna prosegue nella Corsica meridionale: Porticcio, Sagone, Coti-Chiavari, Porto-Pollo, Serra-di-Ferro, Olmeta, Zonza, Sotta, Conca. Ma neppure - al Nord - Capo Corso, Balagna [redacted] Pietranera vengono risparmiate. Le abitazioni (seconde case, rustici, grandi residenze di vacanza) presentano gravi danni. In qualche caso lo scoppio le ha distrutte. Un'altra sorpresa attendeva gli investigatori: alcune abitazioni minate [redacted] non esplose per défaillances tecniche. Sono dovuti intervenire gli artificieri. Il bilancio, in definitiva, poteva essere [redacted] più grave. ([redacted] bn.)

[redacted]

LE SOLUZIONI [redacted]

[redacted]
La partita è proseguita con 1. Tg8!, Rh7; 2. Tf7?, Rh8; 3. h7!, e il Nero ha abbandonato (la minaccia è ancora lo scacco in g8 di Torre, questa volta con matto dopo Rxh7). 10 a 5 con 15 patte il risultato finale della «rivincita» a favore di Fischer

MASTER MIND
La combinazione finale corretta è V G G A.

DAMA
La partita è proseguita con 1) ... 2-7!; 2) 28x17, [redacted], 3) 26x17, 25-30; 4) 34x14, 10x28; [redacted] 33x22, 15-20; 6) 24x15, 16-21; 7) 17x26, 5-10; 8) 15x4, 8-12; 9) 4x18, [redacted] e il Bianco abbandona. La combinazione ha vinto il premio di bellezza, ex aequo con la Gamberg-Golobjewa pubblicata domenica scorsa.

REBUS (10,5).
S magila - N bnoze = SMAGLIANTI NOZZE

DOPPIO [redacted]
In orizzontale, dalla prima alla nona riga: Tavolame (8 punti); [redacted] (8 punti); Rasoccio (9 punti); Astronave (9 punti); Ellenico (8 punti); Carciofo (8 punti); Rischioso (9 punti); Alcerati (8 punti); Alcatori (8 punti). In verticale, dalla prima alla nona colonna: Schiere (8 punti); Colorata (8 punti); [redacted]doni (8 punti); Assoluta (8 punti); Dottorale (9 punti); Cavalcati (9 punti); Versioni (8 punti); Giornali (8 punti); Discepolo (9 punti). Totale = 150.

[redacted]
8 lettere: Pressore; 7 lettere: esterno, postero; 6 [redacted]: estero, esteso, estesi, eterno, nostre, pensate, pesate, porose, poster, presse, pressi, presso, preste, siesta, sonore, sopore, spessa, spessi, spesso, sterno, stress, tesine; 5 lettere: erose, eroso, nessi, nesso, onore, ossee, ossei, perni, perso, peste, posta, prese, presi, preso, resse, reste, rosse, rossi, rospo, rosse, rossi, rotte, senti, seste, sorso, sosta, spese, spesi, speso, spora, spose, sposo, stero, stese, stesi, terno, terse, terso, treni. Totale 64 [redacted]

[redacted]
Bianchi subì 5 reti e il Rari Nantes è stata affrontata alla 8ª giornata. Ecco comunque gli abbinamenti completi: alla 8ª giornata Rossi segnò 3 reti a [redacted]gi, portiere della Rari Nantes, alla 9ª ne segnò 4 a Neri, portiere della Pax; alla 10ª ne segnò 2 a Verdi, portiere del Fortuna; alla 11ª ne segnò 1 a Vio[redacted], portiere della Libertas; alla 12ª ne segnò 5 a Bianchi, portiere della Virtus.

B	R	A	H	M	A	G	U	P	T	A		A	L	Z	A	V	O	L	A		C	T
R	A	M	E	A	U		C	I	O	M	P	I		O		I	S	A	A	C		R
E	S	I	B	I	R	E		R	P		I		C		T	O	S	I		A	P	I
M	O	D	E	N	A		C	A	M		S	C	A	P	O	L	A		C	R	I	A
B		O	R	E		G	A	L	O	P	P	A	T	O	R	E		P	E	T	E	R
O	O		T		M	E	R	I	D	I	O	N	A	L	E		S	I	R	O	N	I
	N	R		P	I	C	O	D	E	L	L	A	M	I	R	A	N	D	O	L	A	
G	U	I	D	O	N	O	V	E	L	L	O	D	A	P	O	L	E	N	T	A		R
		P	A	P	A		A			O	N	E	R	I		P	L	A	T	I	N	O
C	O	R	M	O	R	A	N	O		L	E	S	A		P	I	L		O		E	T
A	R	E	A	L	E		E	L	L	A		I	N	S	A	N	I	A		O	C	A
V	E	S	T	I	T	O		L	I		U		O	C	C	I	T	A	N	I	C	I
E	L	I	O		O	T	T	A	V	I	N	O		I	K		A	R	A	L	I	A

[redacted]

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 65211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 864701; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Parma 16, t. 442543-442544; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765828; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34770; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BOLZANO**, via Sernesi 34, t. 973323; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI**, via Lanussi 47, t. 652206; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **CATANIA**, corso Martiri della Libertà 38/a, t. 533027; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 630632-689939; **FIDENZA**, via Berenini 126, t. 523758; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 561192-573686; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-587580; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930855; **NAPOLI**, via Roma 329, t. 412900; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 236842/3-235726-234990; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; **ROVERETO**, p.zza Rosmini 38, t. 432223; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **SIRACUSA**, via Taro 8, t. 24276; **TRENTO**, via Cavour 39/41, t. 986260; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 63754-62597, oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 19% globale

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1	Affari e Capitali	L. 22.000
2	Attività Commerciali	L. 22.000
3	Lavoro Offerte	L. 22.000
4	Lavoro Domande - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.500
	- altre domande	L. 22.000
5	Immobiliare Vendite	L. 22.000
6	Immobiliare Acquisto	L. 22.000
7	Affitti Offerte	L. 22.000
8	Affitti Domande	L. 22.000
9	Autoveicoli	L. 22.000
10	Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11	Matrimoniali	L. 22.000
12	Varie	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa e urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5600. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n.... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di L. [redacted] per decade oltre un rimborso di L. [redacted] per spese di recapito corrispondenza.
La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.
Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.
In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

[redacted]

A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO prestiti finanziamo solo dipendenti a firma singola anche con bollettini [redacted]. Tel. 011 588.1910 r.a.

A. A 'PRESTITI'
In giornata a tutti. A proprietari [redacted] le telefonandoci la targa. Commercianti artigiani. Cessione V. Corso Einaudi 3, tel. 582.289 - 582.292.

[redacted]
DIPENDENTI
[redacted]
prestiti immediati
anche firma singola
TEL. 502.524 - [redacted]

CASALINGHE [redacted] documento identità [redacted] Teeg 21.00-71.00. Tel. 011 323.136.
CONTANTI 24 [redacted] artigiani commercianti prestiti, cessioni V per dipendenti anche statali protestati. Tel. 533.884 - 532.828.

FINANZIARIA
[redacted] **Estero**
[redacted] finanziamenti
TUTTA ITALIA
tassi agevolati 9% anno fisso dipendenti commercianti artigiani dilla anche firma unica restituzione bonifico bancario o bollettini postali 12/30 mesi restituzione prima rata dopo 3 mesi. Mutui agevolati intero valore immobile. Finanziamo acquisto nuove attività 100%. Esaminiamo protestati. Telefonare 011 561.2933 orario 8/18,30 continuato 4 linee r.a.

FINCOTEX SPA
dal 1966 concede direttamente prestiti personali mutui ipotecari corso Francia 15 tel. 434.4203 - 434.4626.

FINLADY [redacted]he 3.000.000 immediati firma unica. No avvisi a casa. Teeg 21.00-71.00. Torino tel. 323.136
[redacted] piccoli prestiti: casalinghe pensionati. Firma unica. Serietà. Teeg 21.00-69.00. Tel. 561 2055 Torino
MUTUI 1/II grado tasso bancario erogazione 7 giorni reali non si considera reddito. A commercianti L. 10 milioni in 24 ore. Tel. al 011 347.2043 ore ufficio.
SIETE commercianti e vi occorre subito un prestito per un imprevisto qualsiasi? Noi lo risolviamo. Tel. 011 438.9758
ZONA Susa disponendo pub mq 300 cerca socio/a operativo o finanziatore minimo L. 150 milioni. Baldini 597.049.
10.000.000 e oltre [redacted] velocemente concediamo, cessioni V, mutui ECU ecc. Fipst via Garibaldi 58, tel. [redacted]

[redacted]

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

A.A.A.A. [redacted] cerco attività commerciale qualunque genere prezzo pagamento contante. Tel. 562.6002.
A. CERCASI urgentemente attività qualunque genere e prezzo, serietà, pagamento contante. Tel. 561.6520.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

A. BAR centralissimo forte incasso adatto gruppo dinamico cede. Studio GMP 562.6041.
ACTIVA 642.758 cede articoli regalo casalinghi [redacted] nozze zona Rivoli affitto [redacted] anticipo L. 45 milioni.
ACTIVA 642.758 cede attività di ristorazione a domicilio attrezzature complete per 450 coperti incrementabile.
ACTIVA 642.758 cede bassa Valli di Lanzo 50% quote torneria meccanica ottime attrezzature anticipo L. 70 milioni.
ACTIVA 642.758 cede pelletteria borse S. Donato ben avviato tabelle IX X XIV incasso oltre 400 milioni alti utili.
ACTIVA 642.758 cede S. Paolo gastronomia salumi formaggi avviata giro d'affari L. 380 milioni anticipo L. 90 milioni
ACTIVA 642.758 cede Torino centro storico prestigioso ristorante piano bar incasso L. 1 milione al dì.
ACTIVA 642.758 cede zona Carmagnola abbigliamento articoli sportivi incasso L. 200 milioni anticipo L. 80 milioni.

ATTIVITA'
da cedere soci da ricercare immobili da vendere paghiamo in contanti sopralluogo no spese. Tel. 011 336.11045.

AVVIATA trentennale scuola femminile di acconciature ed estetica buon utile dimostrabile cede. Baldini srl 596 771
BALDINI srl cotting torinese prestigioso minimarket tabacchi edicola incasso L. 2.400.000 al dì cediamo. Tel. 596.771.
BALDINI srl 596.771 centrale posizione ristorante ottimo portafoglio clienti buon giro affari cediamo.
BALDINI srl 596.771 locale bivetrinato interessante posizione mq 325 cediamo affitto modico richiesta buonuscita
BAR alberone A più B porne cintura Torino incasso L. 2 milioni al dì ottimo prezzo minimo anticipo. Tel. 385 4810.
BAR angolare centro Torino punto vendita senza concorrenza incasso dichiarato L. 1.800.000 al dì. Tel. 557.0105
BAR caffetteria urge vendere buone posizione ottime modalità di pagamento orario corto Tel. 385.298
BAR pasticceria gestione trentennale corso in Crocetta misto commercio ottimo affare. Castello 530.470.
BAR super incasso L. 600 mila forte passaggio anticipo L. 40 milioni cedo fonti di lazioni Tel. 321.2277.
[redacted] vende via Maria Vittoria adiacenze piazza S. Carlo in stabile integralmente ristrutturato negozio mq 200 4 vetrine su strada con magazzino collegato. Tel. 561.3535.

HAI DECISO [redacted]
LA [redacted] ATTIVITA'?
ACTIVA
finanzia e seleziona l'acquirente, e garantisce il contante grazie all'esclusiva formula 90% in 10 anni
TEL. 011 642.778

MONACO Principato snack-piano bar vicino porto, zona elegante e signorile. Tel 0039 93 252.078 - fax 93 252 094

[redacted]
[redacted] vendesi [redacted] negozio ed attività ad alto reddito. Scrivere: Publikompass 5653 - 10100 Torino.

NEGOZIO libero [redacted] 43 davanti fermata bus mq 40 L. 105 [redacted] mutuo. Marora 434.1340.
NEGOZIO libero fronte terminal bus via Fiochetto 24, mq 65 L. 125 milioni meno mutuo. Marora 434 1340.
POLIAMBULATORIO avviato ed attrezzato con immobile vendesi. Area Piemonte e Lombardia. Scrivere: Publikompass 305 - 10100 Torino.
S. PAOLO pizzeria ristorante 70 coperti bene attrezzato possibilità ticket L. 230 milioni. Studio Grosso 562.1236.
STELLA 447.4802 chiosco benzina adatto a una sola persona su corso vicinanza ufficio incrementabile.
STELLA 447.6280 cartoleria adatta a 2 persone favolosa posizione arredamento nuovo minimo contanti dilazioni
STUDIO GROSSO 562.1236 occasione vendesi causa saluto minimarket 100 mq e 2 magazzini alto utile L. 100 milioni
STUDIO GROSSO 562.1236 vende oppure cerca socio per abbigliamento bimbi alto utile zona centrale L. 100 milioni
TABACCHI bar totocalcio zona Ivrea con alloggio ottima posizione L. 390 milioni dilazioni. Frana 582.3086.
TABACCHI Crocetta totocalcio ampio moderno utile elevato adatto famiglia anticipo L. 350 milioni. Frana 582.3895
TABACCHI Sardegna Costa Smeralda lotto utile netto L. 150 milioni anticipo L. 300 milioni cede. Frana 562.3250.
TABACCHI zona Vinovo ampio unico in zona levata L. 10 milioni alto utile anticipo L. 200 milioni. Frana 562.3250.
VENDESI muri commerciali, mq 220. Nizza nord (uscita autostrada). Affitto tutte attività eccetto commerci rumorosi. Scrivere Alain Dosseurs 105, Ave Cyrille Besset 06100 Nice.

VUOI [redacted]
LA TUA ATTIVITA'
DINAMICA
mediazione [redacted]
una seria possibilità di cedere alle migliori condizioni di mercato!
TEL. 1678 [redacted]
numero verde chiamata gratuita

[redacted]

[redacted] zona Stupinigi affittasi azienda con programma ampliamento 500 coperti. Tel. 02.664.30866.

(continua)

SE HAI BISOGNO DI SOLDI
FID
TI APRE LA [redacted] SUBITO!
La prima società specializzata per finanziamenti su auto. [redacted] il libretto della vostra automobile (anche se ipotecata), per ottenere subito un prestito
MUTUI IMMEDIATI SU [redacted]LIARI
Via [redacted]
Tel. 011 56[redacted]

Scoperta Usa: lo scontro con la Terra ha generato anche le quattro stagioni

Un asteroide ha accorciato il giorno

Da 72 a 24 ore, dopo la collisione

La Terra ruota velocemente su [redacted] stessa in seguito allo scontro con [redacted] planetoide grande quanto Marte che la colpì di striscio quattro [redacted]liardi [redacted] mezzo di [redacted]ni fa. Se non ci fosse [redacted] quell'incidente, il giorno non durerebbe 24 ore ma 72. Anche l'alternarsi delle stagioni sarebbe conseguenza dell'urto. E' [redacted] conclusione di [redacted] studio pubblicato [redacted] «Science» da Scott Tremaine dell'Università di Toronto [redacted] Luke Dones della Nasa.

Tremaine e Dones sono partiti dalla constatazione [redacted] i due pianeti più vicini al Sole ruotano molto lentamente: Mercurio compie un giro in 58 giorni, Venere in 243. [redacted] forze di marea esercitate dal Sole hanno creato questa situazione. La Terra [redacted] più lontana, quindi meno frenata dalle m[redacted] solari, ma secondo i due ricercatori americani non [redacted] per giustificare una rotazione così veloce. Hanno quindi calcolato che lo stesso evento catastrofico da cui avrebbe avuto origine la Luna potrebbe aver accelerato il moto di rotazione della Terra.

Vediamo la ricostruzione degli eventi. Il sistema solare [redacted] è formato circa 4,6 miliardi di anni fa. In quel tempo lo spazio [redacted] percorso [redacted] moltissimi planetoidi che, grazie a scontri a bassa velocità, si riunirono a formare i pianeti. [redacted] alcuni casi, però, gli scontri furono violenti, e anziché «costruttivi» risultarono distruttivi.

Il sistema solare esisteva soltanto da cento milioni di anni quando - secondo Tremaine e Dones - un oggetto roccioso la cui [redacted] quasi [redacted] decimo di quella terre[redacted] (più o [redacted] pesante quanto Marte) urtò il [redacted] pianeta p[redacted] l'equatore, imprimendogli una potente spinta rotazionale, [redacted] a una trottola. Nella collisione gran parte del materiale roccioso si [redacted] e si disperse nello spazio, dove poi una parte di [redacted] andò a costituire la Luna. Questa teoria sull'origine della Luna è stata elaborata negli Anni 80 da Ringwood, dell'Università di Canberra, ed è oggi tra le più accreditate.

L'urto avrebbe anche cau[redacted] l'inclinazione dell'asse terrestre, che è di 23 gradi rispetto alla perpendicolare sull'orbita. A quell'incidente si deve quindi l'alternarsi delle stagioni oltre al [redacted] succedersi [redacted] giorno e della notte. Anzi, la velocità [redacted] rotazione della Terra in passato dovette essere assai maggiore di oggi, in quanto le [redacted] esercitate [redacted] Luna hanno contribuito [redacted] rallentamento di qualche millesimo di secondo per secolo che tuttora continua.

Che attendibilità ha la tesi dei due ricercatori americani? Diciamo che in sé è una teoria coerente, confermata da simulazioni al computer. Ma la simulazione evidentemente non è una prova sperimentale. Anche Marte ruota in poco più [redacted] 24 ore e ha l'asse di rotazione [redacted] inclinato [redacted] quello terrestre. Pure in questo caso bisogna pensare [redacted] collisione? «Non è necessario - dice David Hughes della Sheffield University - ipotizzare giganteschi [redacted]: sono possibili anche spiegazioni più normali».

Piero Bianucci

L'impatto è avvenuto quattro miliardi [redacted] di anni fa
La teoria su «Science»

Un'immagine di Toutatis, asteroide simile [redacted] quello [redacted] colpì la Terra

[redacted]

La prima audizione stasera a Torino

AAA, [redacted] e soprani cercansi per [redacted]

Modello il «Chicago man's chorus» Gershwin e Rinascimento in repertorio

TORINO. No, il coro che sta per [redacted] non cerca voci p[redacted] cantare i classici «Vecchio scarpone» o «Quel mazzolin di fiori» oppure per cimentarsi nella strappalacrime «Vola colomba». Il repertorio si basa più che altro su brani rinascimentali o sulle melodiose e popolari arie dei musical americani, Gershwin in testa. E se canto d'amore ci dev'essere, esso è dedicato da lui a lui e da lei a lei. Già, perché stasera a Torino, c'è la prima audizione in un centro gay, per cercare fra gli omosessuali che si presenteranno voci baritonali o soprani che dovranno formare il primo coro gay italiano: una tradizione che ha già radici ventennali negli Stati Uniti e che da una decina d'anni coinvolge gruppi musicali omo [redacted] Francia, Germania, Gran Bretagna.

Alcuni esempi? Il coro omosessuale più [redacted] (gay e lesbiche assieme) [redacted] il Chicago Gay Man's Chorus con 126 persone: [redacted] specializzato in note liete tratte da My Fair Lady. A Bonn c'è quello con il nome più curioso: Gayngels che è un giochetto di parole tra gay [redacted] angels. Il più famoso è [redacted] tedesco e si chiama Homophon[redacted] mentre da Francoforte lancia i suoi vocalizzi [redacted] Die Main Sirenen, cioè le sirene del Main che è [redacted] fiume di quella città. Ci sono poi cori di sole donne, il più conosciuto [redacted] l'Artemis di Chi[redacted] con venti vo[redacted] femminili che gorgheggiano musica rinascimentale.

«Speriamo che stasera [redacted] vengano a provare soltanto uomini con voci da contralto o da tenore leggero e donne con tonalità baritonali» ironizza Enzo Cucco, [redacted] degli ideatori dell'iniziativa ed esponente [redacted] spicco del movimento gay. Già, perché gli omosessuali [redacted] vocazioni corali non vogliono [redacted] fraintesi. L'ensemble che [redacted] per nascere deve essere cosa [redacted] anche perché sarà il primo in Italia; e poi dovrà fare tournée e magari competere all'annuale festival, assai conosciuto nel giro, [redacted] che l'anno prossimo si svolgerà a Zurigo.

Ma che bisogno c'era [redacted] fon[redacted] un coro tutto gay? «Un modo simpatico per contarci e per stare insieme» precisa Cucco. «Una forma di aggregazione che all'estero ha [redacted] una solida tradizione» sottolinea Angelo Pezzana, leader storico [redacted]ala società» italiana.

Insomma, politica e impegno sociale non c'entrano. Il [redacted] nasce «soltanto per fare arte insieme», ci tengono a chiarire gli organizzatori. Un nome, comunque, [redacted] l'ha ancora, ma c'è già chi ne sussurra il soprannome «le [redacted]a».

Edoardo Ballone

(Segue [redacted] pagina 6)

E' mancato all'affetto dei suoi [redacted]
cav. Nicola Iozzo
Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli: **Alfonso, Joe e Riccardo**, la nuora: **Lia, Alessandra e Stella**, gli adorati nipoti: **Luca, Giovanna, Pietro e Matteo**; i fratelli **Graziano e Alfonso** con le rispettive famiglie, cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al nipote dott. Alfonso Iozzo per le amorevoli cure prestate. Funerali mercoledì 20 corr. ore 8,15 parrocchia Ascensione (via Bonfante). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 gennaio 1993.

Antonio e Gabriella Mosconi partecipano con amicizia e affetto al dolore di Alfonso e della famiglia per la scomparsa del **PAPA'**.

Anna [redacted] lore che ha colpito il dott. Alfonso e famiglia.

I Federalisti Piemontesi partecipano commossi al dolore dell'amico Alfonso per la [redacted] del padre **NICOLA**.

Il [redacted] caro amato babbo
Antonio [redacted]
ha raggiunto la pace [redacted]. Un sentito ringraziamento al Personale medico paramedico del centro Dialisi ospedale Martini che con [redacted] amorevoli cure l'hanno [redacted] tutti questi [redacted]. Lo piangono la moglie **Anna**, figli, nuore, generi, nipoti.
— **Torino**, 18 gennaio 1993.

Direzione e Personale della [redacted] SpA partecipano al dolore della rag. Margherita Romboli per il [redacted] padre
Antonio Romboli
— **Torino**, 18 gennaio 1993.

Presidente, Direttore Generale e Colleghi tutti dell'**Attiva S.p.A.** partecipano al lutto della famiglia Romboli.

Dopo lunga malattia è mancata
Delfina Verrua ved. Berruti
Ne danno il triste annuncio il figlio **Antonio**, la nuora **Nella** ed il nipote **Luigi** con la moglie **Silvana**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai professori Pilati e Briccarello, al dott. Gambino ed al Personale della Residenza «Anni Azzurri». Funerali mercoledì 20 corr. ore 16 parrocchia di Scurzolengo (AT) partendo dall'ospedale Molinette ore 13,30.
— **Torino**, 18 gennaio 1993.

Maria Orsola, Osvaldo, Donatella, Gianpaolo e [redacted] ricordano la cara **DELFINA**.

La famiglia **de' Berardinis** partecipa con affetto.

E' mancata [redacted] suoi cari
Annetta [redacted] Conti
L'annunciano il figlio **Dino**, la nuora **Gianna** ed il nipote **Edoardo**. Funerali presso la cappella [redacted]'ospedale Mauriziano mercoledì 20 gennaio ore 10.
— **Torino**, 19 gennaio 1993.

Il Direttore, i Colleghi ed il **Personale del Dipartimento Scienza dei Materiali** [redacted] **Ingegneria Chimica** [redacted] **Politecnico** partecipano al dolore del prof. Romualdo Conti per la scomparsa della **MAMMA**.

Giuseppe Genoi partecipa di cuore [redacted] dolore di Dino, Gianna ed Edoardo.

«In Te confido, Signore, in pace mi addormento».
Improvvisamente ci ha lasciato
Franco Cirincione
[redacted]
Con immenso dolore lo annunciano: la moglie **Nuccia**, il figlio **Giorgio** con **Anna Maria** ed **Enrico**, parenti tutti. Funerali in Torino mercoledì 20 alle ore 8.15 nella Chiesa Visitazione strada Castello di Mirafiori n. 42. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per il cimitero di Groscavallo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 gennaio 1993.

La famiglia **Rapelli**, [redacted], **Sciretto** ricordano con affetto il caro **FRANCO**.

E' mancato
Luigi Gobetti
Lo annunciano: nipoti, nuora e parenti tutti. Funerali mercoledì 20 alle ore 10, nella Cappella Ospedale Martini via Tofane.
— **Torino**, 17 gennaio 1993.

E' mancato
Giuseppe Ballari
commerciante
anni 86
Lo annunciano: la moglie, le figlie, i generi, i nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 20 corr., ore 15, partendo dall'abitazione in via Cascina Nuova 18; dopo la funzione la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Avigliana.
— **Almese**, 18 gennaio 1993.

E' mancata
[redacted]
Addolorati l'annunciano la sorella **Vincenzina**, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 21 ore 11,45 Parrocchia S. G. D'Orta.
— **Torino**, 18 gennaio [redacted].

E' mancato
Giuseppe Gorzanio
[redacted]
Lo annunciano la moglie **Cecilia**, nipoti tutti. Funerali mercoledì 20 ore 9,45 cappella interna Ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 18 gennaio 1993.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Gigi Ferrari
A funerali avvenuti lo annunciano **Lina** ed il fratello **Renzo**.
— **Luserna S. Giovanni**, 18 gennaio 1993.

Amici e Colleghi dell'Istituto di **Me[redacted] gia «G. Colonnetti»** ricordano la [redacted] umana e di splendido dei
PROFESSOR
[redacted] Giuseppe Ruffino
Già direttore dell'Istituto [redacted].
— **Torino**, 18 gennaio [redacted].

La **Microtecnica**, che lo ebbe suo apprezzato dirigente, ricorda [redacted] gratitudine e profondo rimpianto l'alta [redacted] morale e professionale del
[redacted] **PROFESSOR**
Giuseppe [redacted]
— **Torino**, 19 gennaio 1993.

I suoi **Colleghi** ed **Amici** dell'**Università di Roma «Tor Vergata»** e del **Politecnico di Torino**
Michele Calì
Paolo Cappa
Arnaldo D'Amico
Vincenzo Ferro
Fabio Gori
Franco Maceri
Salvatore Nicosia
Giuseppe Ruscica
Alfredo Sacchi
Angelo Spena
Armando Tuberga
ricordano con rimpianto e affetto profondi il
PROFESSOR
Giuseppe Ruffino
— **Alba**, 19 gennaio 1993.

L'**Associazione Industrie Aerospaziali** partecipa al cordoglio dell'ing. Fausto Cereti, vice presidente e consigliere di amministrazione, per la scomparsa della madre
[redacted] Beverini [redacted]
— [redacted], 18 gennaio 1993.

Gli **Amici** annunciano con tristezza [redacted] la [redacted]
Clara Corraro ved. Lubatti
Funerali giovedì 21 [redacted] 10 nella cappella di Villa Cristina. Benedizione ore 11,15 al cimitero di Piscina.
— **Torino**, 18 gennaio 1993.

L'**Ordine Avvocati e Procuratori di Torino** [redacted] con [redacted] dal [redacted]
[redacted] Toselli
— **Torino**, 18 gennaio 1993.

Cristianamente è mancato all'affetto dei [redacted]
[redacted] Ugolini
Commossi l'annunciano il fratello **Nino** con i figli **Fabio, Fabrizia** con le rispettive mogli e la piccola **Giulia**, cugini, amici e parenti tutti. Funerali in Corio mercoledì 20 c. ore 10,30 chiesa Parrocchiale. Un particolare ringraziamento alle infermiere e assistenti tutte dell'ospedale Eremo di Lanzo.
— **Lanzo**, 18 gennaio 1993.

E' mancato
[redacted] Todeschini
Lo annunciano moglie, mamma, figlia, genero, sorella, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali il 21 corr. ore 8,15 cappella Ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 19 gennaio [redacted].

Improvvisamente è mancato
Luigi Quarchioni
Lo annunciano la moglie **Gabriella**, i figli **Gianprimo e Paolo**, la mamma e parenti tutti. Funerali giovedì 21 alle ore 10 parrocchia San Giulio d'Orta.
— **Torino**, 17 gennaio 1993.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Inzerillo-Salerno** ringraziano quanti si sono uniti al loro dolore per la [redacted] perdita del caro
Ing. Giuseppe Inzerillo
La Messa di Trigesima sarà celebrata sabato 13 febbraio alle ore 8,30 in Settimo Torinese nella parrocchia San Pietro in Vincoli.
— **Torino**, 19 gennaio 1993.

Nicole Arroua-Nillen, con la sua famiglia, commossa [redacted] tutti coloro che hanno preso parte al lutto per la morte del padre
Roger [redacted]
— **Torino**, 18 gennaio [redacted].

I famigliari di
Bruna Piacentini in Chiale
commossi per la dimostrazione di affetto tributatale, ringraziano sentitamente quanti sono stati loro vicini. La Santa Messa di trigesima verrà celebrata sabato 30 gennaio ore 9 parrocchia S.s. Pietro ed Andrea.
— **Rivalta**, 19 gennaio 1993.

ANNIVERSARI

Il 19 gennaio 1941 moriva
Annibale Germano
Renata e Patrizia [redacted] e tutti gli amici.
— **Torino**, 19 [redacted].

1990 — 1993
Carlo Opezzi
Costante ricordo ed un vuoto incolmabile nel cuore della sua **Cecilia**. Messa giovedì 21 parrocchia S. Pellegrino ore [redacted].

1990 — 1993
Mariella Gay [redacted]
Con immutato affetto ti ricordano i tuoi cari.

1986 — [redacted]
Gianni Daffara
Sempre ricordato. I tuoi cari.

1986 — 1993
prof. Alessandro Cipri
Indimenticabile.

1986 — [redacted]
[redacted]
[redacted] sempre nel nostro cuore, il [redacted] ricordo è vivo e [redacted]ente.

[redacted] accettazione necrologie
Sportelli PK. **Salone LA STAMPA Via Roma,** [redacted]
Lu/Ve 9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30
Sportelli PK. **Via Marenco,** [redacted]
Lu/Ve 8,30-21 (apertura continua)
[redacted] ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica e festivi 18,30-21

I ?

Io? Finalmente [redacted] la Clio posso avere ciò che voglio. La qualità autentica del suo carattere, la qualità dei suoi equipaggiamenti di serie, la qualità della [redacted] sicurezza. È proprio vero: sceglierla [redacted] facile, averla [redacted] ancora più facile. **Clio.**

Renault Clio.

Renault Clio RN 1.2 e 1.4 i.e. Cat e 1.9 Ecodiesel. Di serie alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata, vetri atermici, nuovi tessuti, servosterzo disponibile su richiesta, 8 anni di garanzia anticorrosione. E con le nuove motorizzazioni 1.2 55 cv da 150 Km/h. nelle versioni J, RN e RT, anche i neo-patentati possono guidare la Clio. Prezzi garantiti per tre mesi dall'ordine.

Sceglierla [redacted] facile. Fino al 31 Gennaio [redacted] ancora più facile:

Esempio: Clio J 1.2 i.e. Cat. 3p. L. 14.459.000 Chiavi in mano	Anticipo L. 4.459.000 Importo da finanziare L. 10.000.000 Spese dossier anticipate L. 200.000	18 mesi senza interessi con rate mensili da L. 555.600 (1)
		36 mesi al tasso 10% con rate mensili da L. 322.500 (2)

Esempio ai fini della Legge 142/92. (1) T.A.N. (tasso annuale nominale): 0%; T.A.E.G. (indicatore del costo totale del credito): 2,58%. (2) T.A.N. (tasso annuale nominale): 10%; T.A.E.G. (indicatore del costo totale del credito): 11,97%.

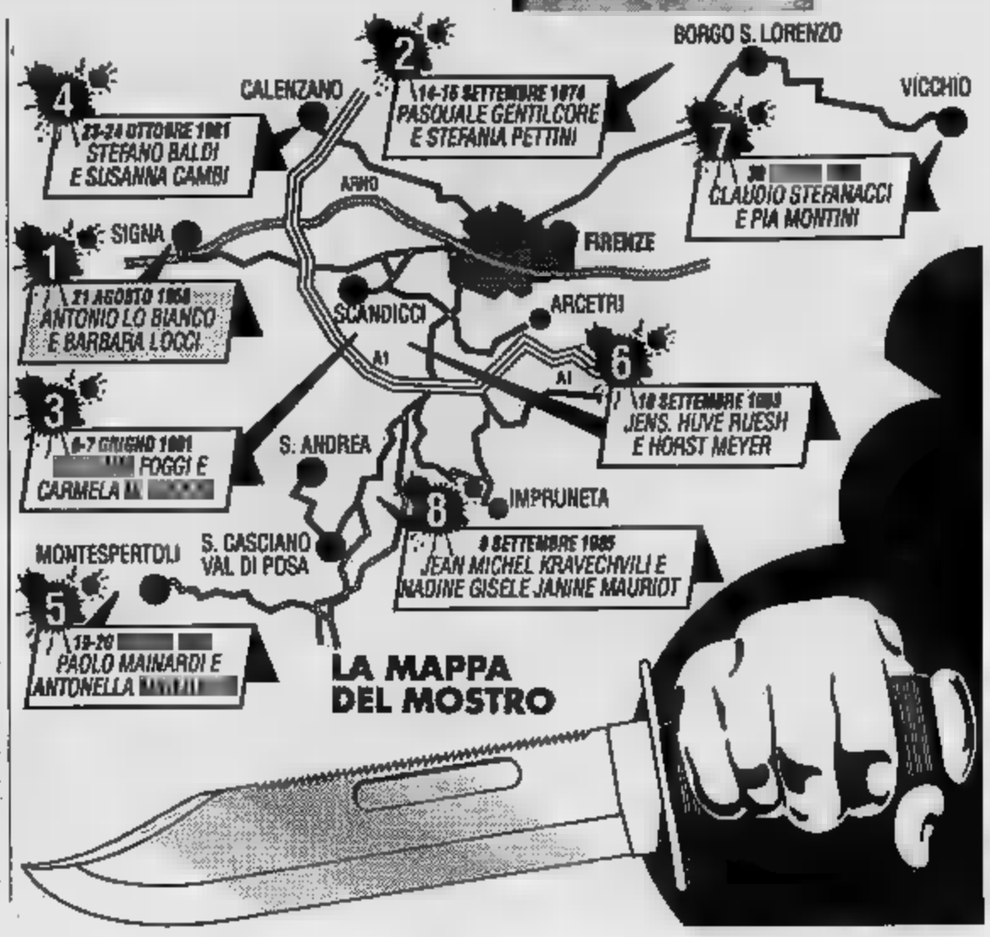
RENAULT

E' stato interrogato ieri per tre ore, ha pianto e implorato i magistrati di scarcerarlo

«Ecco chi è il mostro di Firenze»

L'agricoltore sotto accusa scrive un memoriale

A fianco, l'agricoltore Pietro Pacciani. Sotto, il disegno, le diverse attorno alla dove il «mostro di Firenze» ha ucciso le otto coppie di giovani



FIRENZE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un memoriale potrebbe costituire il nuovo, inaspettato, colpo di scena nell'inchiesta sui delitti del mostro. Avrebbe intenzione di scriverlo e consegnarlo ai magistrati nei prossimi giorni Pietro Pacciani, l'agricoltore di Mercatale sabato mattina con l'accusa di essere il sanguinario assassino delle coppiette. Secondo voci insistenti Pacciani sarebbe intenzionato ad indicare anche il nome di un sardo possibile colpevole dei duplici omicidi. Un'ipotesi ai limiti dell'incredibile che, fino a questo momento, ha trovato conferme. L'agricoltore di Mercatale, fra l'altro, si trova ancora in cella di isolamento e non ha a disposizione né carta né penna per scrivere, anche se ne ha fatto richiesta. Pacciani depositario di terribile segreto fino ad oggi conservato gelosamente nonostante la «pressione» a cui è stato sottoposto? Il giallo del mostro di Firenze, in questo modo potrebbe infittirsi proprio nel momento in cui sembrava essere giunto ad una svolta. Ma è possibile anche che il memoriale risulti molto meno esplosivo di quanto fino ad ora supporre queste prime indiscrezioni. D'altronde non è la prima volta che Pacciani affida a scritto la propria difesa.

Pacciani è stato faccia a faccia con i magistrati dalle 15,30 alle 17,15. Con tranquillità, secondo quanto hanno affermato i suoi avvocati difensori Renzo Ventura e Pietro Fioravanti, ha risposto alle domande del giudice per le indagini preliminari Valerio Lombardo, che ha firmato l'ordine di custodia cautelare in carcere, presenti il pm Piero Luigi Vigna e Paolo Canessa che conducono l'inchiesta sul maniaco omicida. Pacciani non si è discostato dalla già collaudata linea difensiva: ha negato ogni responsabilità negli omicidi, implorando i magistrati, piangendo, di farlo uscire di . Fra le contestazioni che sono state mosse a Pacciani c'è quella di aver spiato una coppietta armato con pistola. I due invo-

lontari protagonisti della vicenda lo avrebbero riconosciuto e avrebbero specificato che l'uomo aveva un braccio fasciato. L'episodio tra l'85 e l'86, prima che l'agricoltore di Mercatale tornasse in carcere condannato per avere abusato delle figlie. Per confutare questa accusa Pacciani ha chiesto un impossibile confronto con i due testimoni.

Un'altra notizia all'esame degli inquirenti: forse Pacciani aveva conosciuto Pia Rontini l'anno prima che la ragazza fosse uccisa dal mostro, al fidanzato Claudio Stefanacci, il 29 luglio dell'84. E' il babbo di Pia a rivelare le circostanze. Pia Rontini era delle ragazzette nella banda di Vicchio e domenica 25 settembre 1983 era per le strade di Mercatale in occasione della tradizionale Festa dell'uva. «C'era un signore che, felice di , offriva a tutti quelli di Vicchio - conferma Bruna mamma di un'amica di Pia -. Mi dissero che era originario delle nostre parti e che si chiamava Pacciani». Solo una delle tante incredibili coincidenze a cui la mostro-story ci ha abituati?

Resta infine il rebus del primo delitto attribuito al mostro: quello del 1968. Per questo omicidio a Pacciani è stata consegnata solo un'informazione di garanzia. C'è infatti un uomo, Stefano Melo, marito della donna uccisa in con il suo amante, si è e ha scontato anni di prigione. Ma siccome la pistola che ha sparato il 22 agosto 1968 a Signa è la stessa che ha ucciso successivamente altre sette coppie di giovani, il teorema degli inquirenti manca un tassello. Ci sarebbe, però, un possibile collegamento tra Pacciani e l'ambiente dei sardi in dove maturò quell'assassinio. Nel 1968 nella casa del popolo di Signa lavorava Miranda, la fidanzata di Pacciani per la quale lui uccise nel 19 un uomo sorpreso con lei nei boschi di Vicchio. Ed è in quella del popolo che gravitava la comunità della

COMITATO [illegible]

Anche Muccioli si dimette

ROMA. Un'altra «defezione» dal Comitato nazionale di coordinamento per la lotta alla droga. Dopo le dimissioni di don Ciotti arrivano quelle di Vincenzo Muccioli, fondatore della Comunità di San Patrignano. Le motivazioni sono spiegate in una lettera: «Non per paura delle conseguenze nefaste che produrrà il nuovo decreto legge, non perché sono la parte buona della Jervolino-Vassalli, che sancisce un fermo "no" da parte dello Stato all'uso di sostanze stupefacenti». Per Muccioli «lo Stato passa sopra la testa dei cittadini e continua a il tossicodipendente come merce di scambio, in funzione delle esigenze politiche dei partiti, perché ritengo tale decreto irresponsabile e destabilizzante, sia sul piano della prevenzione sia del recupero». (AdnKronos)

Psicologi anglosassoni hanno trovato la spiegazione scientifica al pensiero rapido

Un radar nella mente delle donne

Così nasce l'«intuito femminile»

Per questo molte industrie americane affidano ruoli di capo esecutivo a working-girl con ottimi risultati pratici

Melanie Griffith ha interpretato l'intuito femminile nel film «Una in carriera», a fianco, lo psichiatra Aldo Carotenuto

E' un mito. Qualcosa d'impalpabile, da affascinati e anche un po' impauriti tutti, donne e uomini. E' il famoso «intuito femminile». Hanno provato alcuni psicologi anglosassoni a darne una spiegazione. E da questo ragionamento collettivo la donna è uscita come una specie di *mens superior*, capace di mettere persino un po' di soggezione.

Quali sensazioni viscerali, quali impressioni istintive? Le donne, in realtà, sono caratterizzate dal «pensiero rapido».

Lo spiega al *Daily Telegraph* la dottoressa Beverly Alimo-Metcalf (Nuffield Institute, università di Leeds): «Gli uomini tendono a pensare seguendo ferree linee di logica, passo dopo passo, prima di decidersi per una soluzione e per l'altra; mentre i modi di pensiero femminili sono più simili al metodo di ricerca di una radar».

Le donne, insomma, guardano il problema nel suo disegno complessivo, esaminando una vasta gamma di variabili.

«Spesso - sostiene la psicologa - dicono di aver preso una decisione basata sull'intuito mentre, in realtà, hanno velocemente le informazioni e, con altrettanta rapidità, sono giunte alla conclusione».

E continua: «Le donne da secoli sono abituate a fare i conti con i problemi domestici che le stimolano a decidere che cucinare per il pranzo e, contemporaneamente, ad occuparsi dei figli e degli impegni con il partner, sempre pronte a cambiare programma se all'ultimo momento sorge un problema».

Ma c'è di più. Studi americani avrebbero dimostrato che le aziende i migliori risultati quelle che hanno alla testa donne, o uomini che, comunque, ragionano con tipi di pensiero femminili.

E c'è chi tenta di dare anche una spiegazione scientifica. E' il dottor Michael West, della Shieffield University: «L'emisfero sinistro del cervello è il fulcro delle analisi logiche, del linguaggio, del pensiero matematico e della capacità decisionale. L'emisfero destro, la delle emozioni, della musica e dell'arte, è invece responsabile di quel genere di decisioni "prese perché si sente che è giusto così" a dispetto di quanto viene giudicato "più logico". Bene, l'emisfero destro è dominante nelle donne».

Le manager, dunque, sarebbero più capaci e più rapide dei loro colleghi maschi?

«Beh, non ne farei una questione di sesso - sostiene Lidia Abeatici, presidente nazionale dell'Aidda (donne dirigenti d'azienda) -. E' però sicuramente che la rapidità contraddistingue le decisioni femminili. La donna è più agile, perché è stata nel tempo ad esserlo. Perché ha dovuto assemblare tante sollecitazioni della vita, da quelle della famiglia a quella del lavoro, e barcamenarsi nel miglior dei modi. Insomma, è necessità virtù».

Lo psichiatra Aldo Carotenuto sembra dello stesso parere: «Le donne, per secoli, hanno subito prevaricazioni e hanno dovuto sviluppare difese psicologiche per non soccombere. Hanno dovuto imparare molto più rapido, per prevenire le dal nemico, ovvero dell'uomo».

Ed ecco un'altra spiegazione «Forse - suggerisce lo psichiatra Piero Parietti - la maggior capacità di pensiero intuitivo, la donna l'ha perfezionato anche in relazione alla maternità: il neonato, infatti, pensa per immagini e sensazioni. Ed è in questo modo, soprattutto, la madre comunica con lui».

Daniela Daniele

Per le sfilate Von Fürstenberg sceglie il Circolo degli Artisti

Roma, passerella boicottata

Lo stilista: «La gente vuole gli abiti. Il futuro è vasta distribuzione» Gattinoni inaugura la kermesse alta moda, ambientata nell'antica Palestina

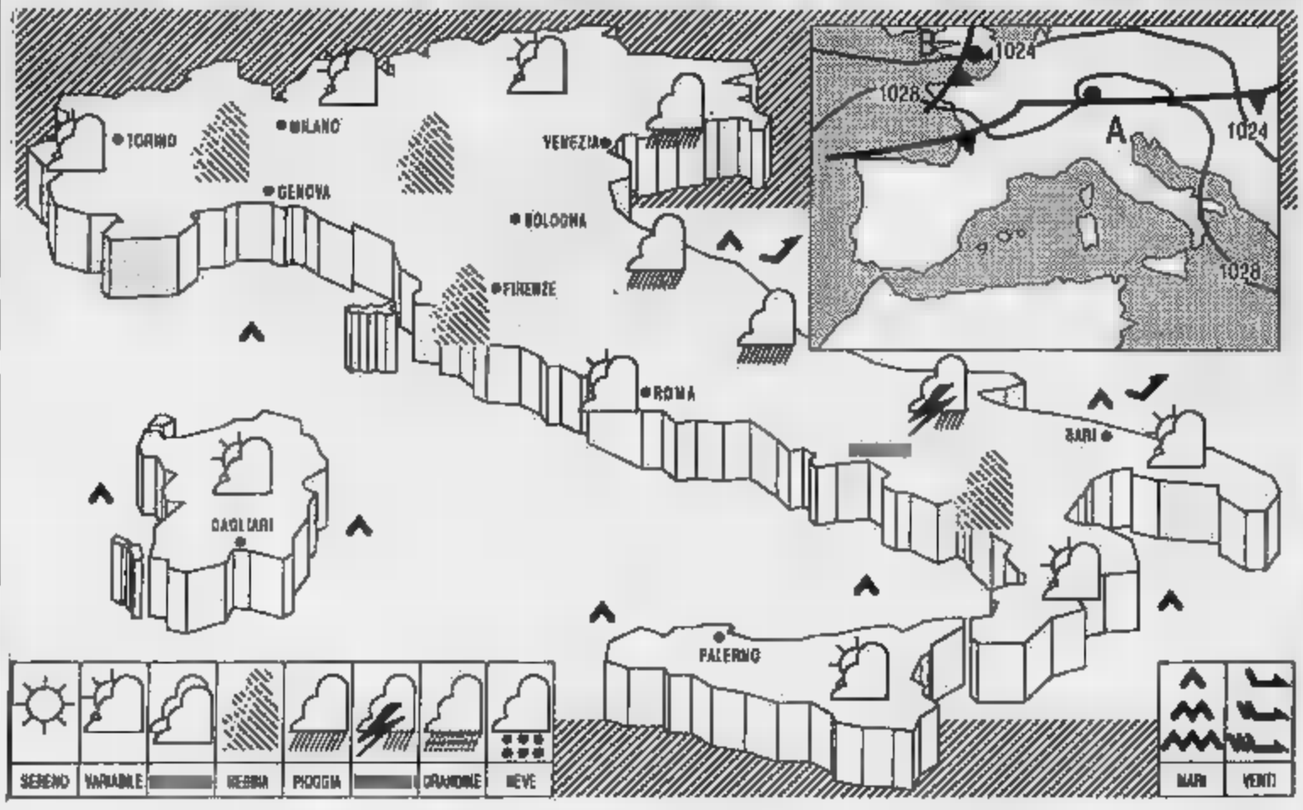
Egon von Fürstenberg al solito défilé ha preferito una mostra statica al Circolo degli Artisti

ROMA. Qualcuno alla passerella ha detto no. Egon von Fürstenberg e Paola Marzotto (figlia di Marta) al solito hanno preferito una mostra statica al Circolo degli Artisti. Una cornice sobria per presentare, insieme, le loro creazioni d'alta moda al pubblico: «La sfilata classica non mi piace. O si tratta di un grosso evento, molto, oppure è meglio questa formula, più economica, che permette di vedere meglio i vestiti e di toccarli. L'ideale sarebbe poter scegliere un luogo insolito, come il vecchio Palazzo dell'Enel, per esempio, che ospita 5000 persone. Per un'occasione genere avrei potuto creare una collezione tutta dedicata all'America, il più eccitante in questo momento, dove i giovani in fermento per il nuovo presidente. Ma bisogna fare i conti con la realtà, con la crisi», ha spiegato Egon Fürstenberg indicando i soliti capi infilati sui manichini. Capi che vanno da due a cinque milioni e si ispirano all'Indocina di Catherine Deneuve: «Il futuro è nella vasta distribuzione. I clienti che si rivolgono a me per gli abiti sartoriali pochissime, diciamo una trentina. L'alta moda è importantissima. È palestra creativa in cui noi stilisti possiamo sbrigliare la fantasia, esercizio da tingere nuovi spunti per le linee di grande diffusione», puntualizza von Fürstenberg che, tra le altre, firma collezioni per Upim, Postalmarket e Metro. E presto lancerà, in farmacia, una sua linea di cosmetici prodotta e distribuita da Ottolenghi.

La giovane Paola Marzotto ha snobbato la passerella perché, fa notare, i suoi vestiti «Shibori», ottenuti con una complicata tecnica giapponese, in pedana non si possono apprezzare. Le bellezza dei dipinti e e gli effetti ottenuti con ago e filo di seta sfuggirebbero anche a un occhio Sono lavorazioni lunghissime, tipiche di certi kimoni, che la Marzotto ha usato per dar forma a abiti da sera, giacche e lunghe.

I prezzi della moda sartoriale sono elevati: «Il défilé costa come minimo 500 milioni. E gli abiti, tutti cuciti a mano, incidono parecchio sul budget. Con la couture riusciamo a fatturare un paio di miliardi l'anno. Non ce la sentivamo, però, di presentare la collezione a Parigi, la prossima settimana, insieme con gli altri grandi nomi. Anche perché i francesi ci avevano offerto un giorno e un orario infelici», racconta Stefano Dominella, socio di Raniero Gattinoni che ieri ha inaugurato la kermesse di «Roma Alta Moda» - a cui partecipano 25 stilisti - con un ambientato nell'antica Palestina. [a. ama.]

IL TEMPO



SITUAZIONE sul Mediterraneo centrale è presente una vasta area anticiclonica. Deboli infiltrazioni di aria umida interessano la zona alpina, specie orientali.

TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni cielo parzialmente nuvoloso, con addensamenti sul settore alpino e prealpino, specie orientale, ove non si escludono deboli precipitazioni. Dal pomeriggio graduale aumento della nuvolosità sul adriatico della Penisola, con possibilità di locali temporali. Nebbie estese e persistenti al Nord; foschie dense e locali banchi di nebbia, la notte e il primo mattino, anche sulle pianure delle altre regioni.

TEMPERATURE in ulteriore diminuzione.

VENTI deboli variabili, con locali rinforzi da Sud-Ovest, sul versante adriatico.

MARI generalmente quasi calmi e poco mossi, con moto ondoso in aumento sul mare Adriatico.

PREVISIONI PER DOMANI: sulle regioni centro-meridionali adriatiche nuvolosità variabile con locali addensamenti. Su tutte le altre regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso.

CITTA' ITALIANE

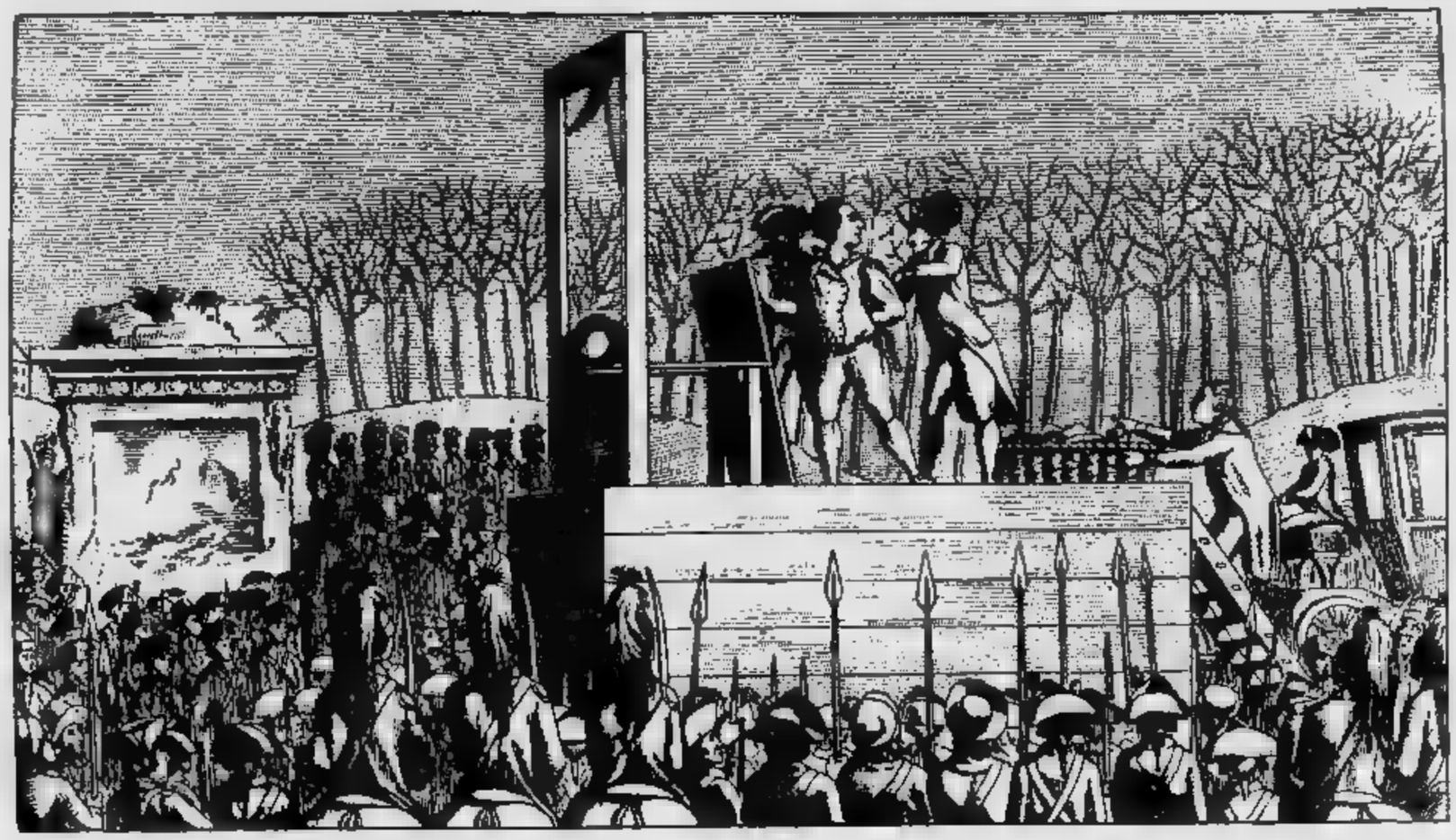
	min	max		min	max		min	max
Bolzano	-3	5	Firenze	8	12	Bari	7	11
Verona	4	5	Pisa	8	13	Napoli	9	14
Trieste	5	7	Ancona	3	12	Potenza	0	5
Venezia	4	6	Perugia	4	8	S.M. Leuca	9	11
Milano	3	7	Pescara	6	10	R. Calabria	10	16
Torino	-1	7	L'Aquila	-4	9	Palermo	9	15
Cuneo	-3	5	Roma Ciamp.	4	12	Catania	7	16
Genova	12	13	Roma Fium.	5	12	Alghero	4	15
Bologna	2	7	Campobasso	1	5	Cagliari	6	13

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	4	6	sereno	Lisbona	9	18	sereno
Atene	4	18	sereno	Londra	5	9	nuvoloso
Bangkok	22	32	variabile	Los Angeles	13	18	sereno
Berlino	2	7	nuvoloso	Madrid	3	18	sereno
Bruxelles	0	10	nuvoloso	Montreal	-2	-1	nuvoloso
Buenos Aires	11	24	sereno	Mosca	1	2	nuvoloso
Copenaghen	4	10	sereno	New York	-1	5	sereno
Dublino	3	8	sereno	Parigi	3	8	nuvoloso
Francoforte	2	6	pioggia	Pechino	-12	-2	sereno
Gerusalemme	-1	8	sereno	Rio de Janeiro	33	40	nuvoloso
Ginevra	-2	11	sereno	Sydney	24	31	pioggia
Helsinki	3	3	nuvoloso	Tokyo	4	7	nuvoloso
Honolulu	20	28	nuvoloso	Varsavia	1	13	sereno
Il Cairo	9	17	sereno	Vienna	-1	12	variabile

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

Duecento anni fa veniva decapitato Luigi XVI: viaggio tra i simboli e i personaggi del Terrore



Santa Ghigliottina

21 gennaio 1793: il vecchio mondo perde la testa

Con la «macchina buona», la morte è uguale per tutti

PARIGI

PRIMA di fabbricare la ghigliottina, il falegname tedesco Tobias Schmidt [illegible] clavicembali. Le meccaniche complicate erano la sua specialità. Il disegno della macchina decollatrice [illegible] scabro, il meccanismo trasparente. Alla base [illegible] ripiano di legno di quercia; ai lati due [illegible] tanti scanalati sorreggevano una traversa, e formavano con essa un rettangolo monumentale. Agganciato alla traversa il grande triangolo [illegible] lama, pe[illegible] chilogrammi, che cadeva sul collo [illegible] 2 metri e 10 d'altezza, [illegible] velocità di [illegible] metri [illegible] secondo. In speciali estuccl [illegible] no custodite due lame di riserva. In basso, le due sezioni del cerchio dentro cui era infilata la te[illegible] del condannato. Corredavano l'apparecchio: un paravento per proteggere il carnefice dagli spruzzi di sangue, [illegible] tute azzurre per boia e aiutanti, un [illegible] per raccogliere la testa tagliata, un paio di forbici da parrucchiere per evitare che i capelli resistessero alla lama. Una perfezione [illegible] le macchine concepite dagli enciclopedisti del Settecento. Finite le torture, finiti gli squartamenti, gli olii bollenti, e i penosi corpo a corpo tra boia e vittima. La macchina alfine li separava, per uccidere bastava azionare la puleggia, [illegible] in una frazione di secondo la vita non era più. [illegible] triangolo, il rettangolo, il cerchio: la «bella macchina», [illegible] [illegible] definità,' sanciva il trionfo [illegible] forme geometriche sul mondo confuso di ieri, e sulla monarchia che per oltre un millennio l'aveva incarnato.

Così la ghigliottina divenne simbolo della rivoluzione, [illegible] addirittura l'inaugurò, la fondò. Rapida era la morte, e finalmente egualitaria, e laconica. Paticosissimo [illegible] dire un'ultima parola, perché subito la lama cadeva, a spezzare [illegible] vita, e [illegible] voce. Bisognava dunque concentrare quel che s'aveva [illegible] dire [illegible] piccole frasi densissime, quando c'era forza di [illegible] e volontà [illegible] salvare [illegible] memoria. L'abitudine francese alla «petite phrase» - assassina se necessario, faidica comunque - [illegible] al tempo stesso invenzione rivoluzionaria, e patibolare. «E' impossibile governare senza lacc[illegible] ripeteva Saint-Just, [illegible] aveva in mente il bell'apparecchio che il 21 gennaio del 1793 avrebbe lacnicamente decapitato Luigi Capeto, ultimo re di Francia per diritto divino.

Ma non solo bella era la [illegible] china, bensì anche buona, anche filantropica. In questi termini fu d'altronde magnificata dal deputato Joseph Ignace Guillotin, il 1° dicembre 1789, [illegible] fronte all'Assemblea costituente: «In tutti i casi in cui la legge pronuncerà la pena di morte il supplizio sarà lo stesso, quali che siano il rango del colpevole e il suo censo. Il [illegible] sarà decapitato, e la decapitazione avverrà per effetto d'un semplice meccanismo». Questo fu detto, ed è chiaro che non si trattava di perfezionare soltanto la vecchia [illegible]la d'origine italiana. Educato [illegible]ai gesuiti, medico delle anime nonché dei corpi, il rivoluzionario Guillotin [illegible] convinto che la «semplice macchina» servirà la grande Rivoluzione. Che sarà una macchina filosofica, figlia dei Lumi, umanitaria. Prima ancora di divenire eguali di fronte alla legge, gli uomini saranno eguali davanti alla morte. Non ci saranno più differenze, non ci saranno più privilegi: la pena inflitta [illegible] [illegible] non sarà diversa da quella riservata all'ul[illegible] [illegible] suddito.

L'Uomo al posto di Dio

La macchina [illegible] il nuovo soggetto storico che [illegible] le gerarchie [illegible] ieri, che diverrà Sovrano al posto del Re, e sul patibolo bettesimale riceverà il nome di Umanità, o volontà generale, o Popolo, [illegible] Nazione. Eretta nel mezzo di pi[illegible] della Rivoluzione, oggi piazza della Concorde, la ghigliottina incarna il trionfo del Bene, l'amore dell'Uomo. Non del singolo uomo - giacché è proprio lui che si vuole annientare - ma dell'Uomo astratto. E' l'idea di [illegible] che dovrà sostituirsi al monarca, spodestare [illegible] [illegible] monarca Dio, divenire al loro posto padrone assoluto dell'universo, ri[illegible] dal mondo, [illegible] suo finale giustiziere. La ghigliottina [illegible] lo strumento che permette di anticipare, sulla terra, il giudizio della fine [illegible] tempi. «La storia universale è il giudizio univer[illegible], dirà più tardi Hegel, salutando l'internazionalismo rivoluzionario di Napoleone. [illegible] fin dall'inizio, e grazie alla ghigliottina, la rivoluzione imiterà teatralmente l'ultimo giudizio divino: da una parte i giusti, il popolo beatificato che assiste tripudiante, inneggiante, all'esecuzione del maligno. Dall'altra i condannati, trascinati nei gironi infernali dai fiumi di sangue purificatore che la macchina seceme. Si aprono le tombe, e dalle tombe s'innalza una [illegible] Umanità rigenerata. Salvata non più da Cristo [illegible] [illegible] Popolo, dall'uomo divinizzato [illegible] e sua volta Fantocrator, governatore della totalità. Santa ghigliottina, la chiamarono i giacobini durante il Terrore.

Ma è con l'esecuzione di Luigi XVI che la ghigliottina è canonizzata, [illegible] diventa [illegible] [illegible] sublime: lama eccelsa che incutendo terrore solleva gli [illegible] [illegible] sempre agisce sugli spiriti il sublime. Che recide tutti i rami del vecchio mondo e inaugura, nel sangue, [illegible] mondo nuovo. [illegible] rivoluzione è apocalittica, e apocalittica è la sua lama. «Noi abbiamo opposto la spada alla spada, [illegible] la libertà è fondata. Essa [illegible] sgorgata dal seno delle tempeste: tale origine l'accomuna al mondo, uscito dal caos, e all'uomo, che [illegible] nel pianto»; così Saint-Just, angelo-giustiziere d'una rivoluzione che fu metafisica-romantica prima che sociale: [illegible] tutte le successive rivoluzioni fatte in [illegible] di un'umanità astratta, di un giudizio universale da anticipare.

Non [illegible] [illegible] stesso modo la decapitazione di Carlo I in Inghilterra, [illegible] non a caso al processo politico - non giudiziario - [illegible] Luigi XVI, Robespierre [illegible] Saint-Just prenderanno le distanze dal regicidio britannico. In Francia [illegible] era solo in gioco il tradimento del [illegible] contro la patria, la fuga invero vigliacca, degradante, di Varennes. Qui si trattava [illegible] uccidere ambedue i corpi [illegible] [illegible] quello naturale [illegible] quello mistico, quello mortale e quello immortale legato a [illegible]o, quello che si chiamava Luigi Capeto [illegible] quello unto nella cattedrale di Reims col nome di Luigi XVI. [illegible] re non [illegible] mai», aveva scritto Boileau, ed [illegible] precisamente queste sua mistica effigie immortale che [illegible] ghigliottina è chiamata a recidere: «Non si regna innocentemente», aveva decretato Saint-Just, la monarchia in sé e per sé [illegible] un crimine. Solo sconsacrandola è possibile [illegible] cralizzare la rivoluzione, e il nuovo Sovrano: la Volontà Generale, [illegible] scomponibile nella volontà di tutti [illegible] ciascuno. Il regicidio è al tempo stesso [illegible] deicidio. Morto Dio tutte le inversioni di ruoli [illegible] permesse all'umanità, che diventa nuovo corpo mistico e prenderà, [illegible] ore più p[illegible] della storia, le più [illegible] forme. Nella rivoluzione francese sarà la Nazione a divenire corpo inviolabile, in guerra contro tutte le nazioni non [illegible] convertite. Nella rivoluzione comunista sarà [illegible] proletariato a impersonare l'umanità che i nemici del socialismo vogliono rincatenare. Ogni volta che un partito unico pretenderà - alla stregua dei giacobini - di incarnare l'umano nella [illegible] totalità, appariranno i concetti adoperati nel processo contro il re di Francia: i concetti di nemico dell'umanità, di straniero alla nazione, di criminale che essendo escluso dal genere umano [illegible] può appellarsi alle leggi dell'uomo, [illegible] può rivendicare altra giustizia se non quella politica, rivoluzionaria, fabbricate espressamente per il mostro.

Pietà per un [illegible]

Ma anche il Popolo, che la rivoluzione ma[illegible] sul trono del monarca, ha - come lui - due corpi: [illegible] mistico-ideologico [illegible] [illegible] naturale, [illegible] immortale e uno più che mortale. Come unità compatta è identificato con l'Ente supremo, con la [illegible] Ragione venerata dalla rivoluzione. In [illegible] nome si versa tutto quel sangue che appesta le strade, che inebria e disgusta la gente, che innaffia a Parigi piazza della Rivoluzione e a Lione lambisce addirittura i primi piani delle [illegible] antistanti il municipio. In nome del Bene, tanto sangue. Ma preso [illegible] per uno, l'uomo diventa un mucchietto [illegible] [illegible] disprezzabile, violabile, sospetto qualsiasi [illegible] faccia: [illegible] sospetto se è indifferente alla rivoluzione o se l'approva [illegible] tiepidezza, se sta attendendo [illegible] certificato [illegible] civismo, [illegible] dà nell'occhio al vicino di casa, se pre[illegible]. La lama è distro l'angolo, ogni minuto può essere il tuo turno. Davanti alla ghigliottina si radunerà [illegible] popolo-plebaglia, e tutti i vizi umani potran[illegible] esplodere: le donne soprattutto «diventano arpie», scrivono i bollettini, e urlano isteriche la loro passione più bassa, l'invidia, quando vedono donne salire il patibolo con dignità, e par di più commoventi nella loro bellezza. Non [illegible] anni di umanità, quelli. Un giorno sale sul patibolo un disertore, signor Notter, accompagnato dal cane. L'animale, fedele [illegible] suo padrone, cercherà di salire sul patibolo, emetterà [illegible] guaito disperato quando cadrà la lama. Stizzito, un gendarme lo infilza [illegible] una picca ed è a questo punto che la folla, fin qui impassibile, si sca[illegible] rabbiosa e lancia sassi con[illegible] il gendarme e la ghigliottina. Il [illegible] suscita pietà, non il genere umano che la rivoluzione ha mandato - via ghigliottina - in paradiso.

Verrà il giorno in cui troppo sangue avrà coperto piazza della Rivoluzione, [illegible] i cittadini che abitano presso i giardini delle Tuileries non ne soffriranno più l'odore. La ghigliottina verrà allora spostata a [illegible] della Bastiglia. Lì c'è il popolo duro e puro - si illudono i giacobini -, nei quartieri [illegible] Saint-Antoine ci so[illegible] i rivoluzionari veri. [illegible] I lavoratori sopportano [illegible] meno [illegible] lama redentrice. Sono infastiditi dai laghi pestiferi [illegible] sangue, [illegible] inneggiano più. Da tempo sanno che non [illegible] solo gli aristocratici che subiscono la condanna. Leggono sui bollettini le liste dei giustiziati e [illegible] chiedono: dove sono i nobili? Dove i complici dell'Ancien Régime? Il popolo per cui è stata fatta la rivo[illegible] [illegible] minacciato a sua volta dalla lama. Basta percorrere uno dei tanti elenchi: Joseph Leroy, gerente d'un caffè [illegible] stazione; François Dupont, venditore ambulante; Paul Berson, calzolaio; Louis Laforge, fabbricante di bottoni; Jacques Valentin, portatore d'acqua; Pierre Joseph Masse, falegname; Jacques Curon, domestico; François Etienne Prevost, pasticciere; André Salet, fabbricante di corde di violino. Lo stesso Saint-Just riconoscerà che «l'esercizio [illegible] Terrore ha disincantato il crimine, come i liquori forti disincantano il palato». I sensi alla fine si ribellano, quando i tribunali politici sostituiscono le leggi. Il disgusto metterà fine al Terrore. Il disgusto di fronte [illegible] [illegible] fabbricante di violini decapi[illegible] Il disgusto di fronte [illegible] [illegible] macchina uscita dalle mani d'un costruttore [illegible] clavicembali.

Barbara Spinelli

GIUSTIZIARE O **ASSOLVERE?**

Intellettuali: la maggioranza è per la grazia

PARIGI

GHIGLIOTTINA o no? Duecento anni dopo, il regicidio divide ancora i francesi. I fautori «confessi» della pena capitale sono pochissimi, [illegible] quello giacobino rimane un partito in larga misu[illegible] sommerso. I parlamentari pcf Georges Hage e Jean-Pierre Brard giustificano il boia: «Il re aveva tradito la nazione facendo appello allo straniero». «Era [illegible] cessario sopprimere Luigi XVI» rincara Jean François Hory, [illegible] guida i Radicaux de Gauche. Anche Henri Emmanuelli, presidente ps alla Camera, giustifica la condanna («espiatoria»), se [illegible] l'esecuzione. [illegible] il «fronte del no» vince fra i nomi più [illegible] all'estero.

A CURA DI E. Benedetto e G. Bosco

MAX GALLO

«Barbarie inevitabile»

«Si era in guerra - dice l'ex portavoce di Mitterrand -. Il re ne fu vittima, ma aveva scelto il suo campo. Gli era impossibile rompere con il sistema di valori monarchico, a cui restò eroicamente fedele. Possiamo dire che simboleggia l'incapacità della monarchia ad autoriformarsi. Certo, ogni esecuzione è barbara, ma la guerra implica barbarie».

[illegible]

«Feroci repubblicani»

«Scopro che alcuni feroci avversari del[illegible] pena capitale avrebbero votato con gioi[illegible] quella di Luigi XVI - nota lo scrittore cattolico, biografo di Papa Wojtyla -. Gli abolizionisti sono così: abominano la ghigliottina tranne quando hanno voglia [illegible] manovrarla da soli. Sembra [illegible] [illegible] si possa essere repubblicani senza uccidere almeno un [illegible]

[illegible]

«Terrorismo di Stato»

«Il processo [illegible] l'esecuzione [illegible] gnano gli inizi del terrorismo di Stato - sostiene lo scrittore -. [illegible] difficile denunciare per inumanità Milosevic, Saddam, Ceausescu, e approvare Robespierre. Dopo la grande festa del 1989, in questo gennaio '93 il silenzio dei poteri pubblici [illegible] (a ragione) assordante. Chi oserebbe gridare: "Viva il Terrore"?».

JEAN-FRANÇOIS [illegible]

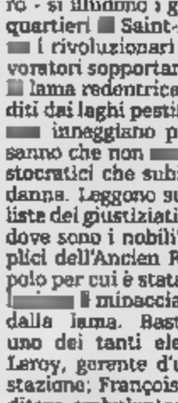
«Illegale [illegible] assurdo»

«Luigi XVI - sostiene il filosofo - aveva già pagato i suoi torti con la perdita del trono. Infliggendogli la ghigliottina si violò fra l'altro [illegible] Costituzione redatta nel 1791, che garantiva al sovrano l'inviolabilità. Il regicidio matura insomma nella più completa illegalità. E comunque, uccidere il re parecchi mesi dopo averlo destituito è [illegible] assurdo».

PHILIPPE SOLLERS

«Atto ingiustificabile»

«Sono contrario all'esecuzione del re - dice lo scrittore -. Ma non ne faccio una questione personale. La valutazione storica è estranea al mio giudizio. Luigi XVI o chiunque altro, poco importa: la pena di morte [illegible] ingiustificabile per qualunque [illegible] [illegible]. Che la Rivoluzione Francese se ne sia macchiata è un fatto. Ma [illegible] trova in buona compagnia».



JEAN DANIEL

«Una chance perduta»

«Sarei stato per una condanna a [illegible] non seguita dall'esecuzio[illegible] - dice l'editorialista -. Uno sbocco poteva esserci: malgrado la debolezza del [illegible], si poteva far evolvere il [illegible] verso una monarchia costituzionale, anticamera, chissà, [illegible] Repubblica. Questa chance avrebbe cambiato la [illegible] storia: nessuno riuscì a metterla in opera».

UNA definizione di «mio prossimo», che posso perché c'è parola, c'è scambio, mi è facile: è mio prossimo chi abbia il senso della storia, con un po' di date e di nomi nella memoria. Il mio prossimo chi sappia darmi risposta qualsiasi se dico: pesa ra, quel regicidio, più nulla? E' più mio prossimo chi risponda che quell'evento si è esaurito, che attende essere chiarito in quel che ne apparve, e sappia nello stesso tempo che, la storia pesa. E' però che simbolo e nulla. L'uomo porta dei carichi, ma quei chi c'è veramente qualcuno? Tuttavia, è una parola di Victor Hugo sulla Rivoluzione, può indifferenti davanti a quel «grande passaggio d'ombre».

Memoria e

Immensa è la quantità dei libri storia coi quali non ci si annoia, pieni di materia su cui riflettere, ma se non c'è la memoria, nel cuore non penetra nulla, se i fili col passato sono spezzati, quei libri sono una nebulosa spettrale, specchi del vuoto. Ed è penoso sondare nella gente se c'è o no memoria: in un vorticare senza freni di memorie artificiali con giganteschi apparati, senti un disagio di sovvertimento *il ricordo* sussiste più che nelle masticazioni senza rancore o struggimento) di un Io miserabile prigioniero della propria infanzia, un Io inumuterino che non conoscerà mai l'aperto, più pericoloso che misterioso, mentre un rapporto veramente cordiale presuppone almeno mille anni di riconoscibile patrimonio mentale comune.

L'età innanzitutto. Già i quarantenni oggi non hanno più passato. E via che gli cadano e arriviamo alle recenti anagrafi i cuori perdono i riferimenti storici, le fascinazioni televisive mostrano i loro effetti di abbuiamento, per tanti giovani crateri lunari Luigi XVI sarà stato? E 1 Romanov? E il 18 luglio 1936? MacArthur? Gesù Cristo?

pur sempre umanità, mio prossimo non sono. L'amputazione di memoria storica crea dune in movimento di vite sonnolente, ai margini dell'ebetudine, viziose, impenetrabili... Mancare di memoria è il più profondo dei peccati biblici: esclude dalla comunità eletta, cancella dal libro dei viventi.

Modernamente, l'assenza di memoria rende capaci di tutto, e di subire, anche, tutto, fiutare. Se c'è un resto, ancora, di paesaggio italiano, è dovuto ad un di trasmissione di memoria: ma gli amputati definitivi sono già nati da un pezzo.

«Fui giovane ora vecchio» canta il salmo 37, e mentre il secolo in cui fui ributtato all'esistere dopo pausa di cui ignoro la durata e le combriccole, sgranava il suo rosario d'infamie, la mia vispa memoria piantò le bandierine e ricorda tutto, Brescì Saddam, e non finisce d'interrogare ombre e sabbracciar l'urna», e uno storico per niente, filostorico neppure, sono semplicemente uno che ha la passione del destino.

Manzoni rammentava i nomi tutti i deputati della Convenzione: all'epoca del regicidio Alessandro era un ragazzino, e non è mai, la sua, erudizione superflua, è predominio di passione umana. Nella mia camera ci sono dei santi: c'è una stampa col ritratto di Charlotte Corday, pugnale sacro: forse non proprio somigliante alla vergine girondina, veglia e protegge. Dove c'è il ricordo, lì ci Dei.

L'assemblea votò la morte del un manicomio, come lo Smolny dell'ottobre Pietroburgo o il Senato romano quando doveva inchinarsi a divinità che chiamavano Nerone, Caligola, Domiziano, Eliogabalo consentire a tutto. Ma trionfando la Ragione dei filosofi? Era così: tuttavia scatola cranica in quel feroce semicupio razionalità aveva coa sciogliersi e dai buchi di quel trionfo uscirono il 17 gennaio 1793 i voti dei regicidi, maggioranza netta, (voti incruenti). Nel 1791 la persona re stata legalmente giudicata inviolabile; due anni dopo, il terrore giacobino lo consegnava al boia.

premuto bene respiro della città: un ordine terroristico quasi perfetto, esemplare per il futuro, con la mobilitazione totale dei cittadini, la canaglia entusiasta, i renitenti e i curiosi, tra migliaia di guardie e cannoni, e caterve spioni.

Il voto per la morte, dato da grande artista, d, specialmente rattrista. Chi sa riprodurre col segno e i colori la figura umana non ha il diritto di disfarla versandone il sangue.

«La rivoluzione comincia quando il tiranno finisce» (Saint-Just, discorso del 27 dicembre 1792). Lenin dovette ricordarsi di queste parole, quando ordinò il massacro di Ipatiev. L'eloquenza Saint-Just è perfetta: è la Ragione in uno dei suoi culmini di demenza: «Questa umanità di cui vi parlano, è crudeltà il popolo», «Se il re è innocente, il popolo colpevole», «Quale rapporto di giustizia ci può tra l'umanità e i re?», «quest'uomo deve regnare e morire», «egli deve morire per la tranquillità del popolo, perché era nei suoi piani l'oppressione del popolo per assicurare la tranquillità propria», «la regalità è un crimine eterno contro il quale ogni uomo ha il diritto di ribellarsi e di armarsi».

I geni dell'inglese

Applica bene l'orecchio: «Il clamante di queste argomentazioni è sporco, il sottofondo di questa eloquenza perfetta è il crepitare di un delirio implacabile e verranno giorni, dopo di allora, in cui sarà sparito il velo superficiale di una catena di raziocinii apparenti questi, eleganti ruffiani di cidio, e non ci sarà più che il crepitare della mitraglia dei deliri, in tedesco, in russo, in italiano, in arabo, in spagnolo... (Grazie a Dio, la lingua inglese è salvata, finora; ha un genio refrattario).

Redigiamo pure il più completo elenco dei disastri delle monarchie diritto divino, la sterminata fila di repubbliche laiche, teocratiche, totalitarie nate dal sangue dell'ultimo Capeto vorrei mostrargliela, a Saint-Just, fargli le ginocchia, farlo arretrare di spavento.

I tamburi del 21 gennaio 1793 aprirono la marcia verso il indefinito del rimbecillimento umano. Ci furono delle pause, qualcuno c'è che si sforza di fermarlo, ma la corsa, duecento anni dopo, si è fatta frenetica. Il numero delle repubbliche è in continuo aumento, e anche quello dei professori: quel che è in diminuzione tangibile è il delirio. Saint-Just un Jeckyll-Hyde repubblicano: quando Jeckyll ragionava da illuminato; per questa sua duplice genialità è più interessante di tutti gli altri.

Tutti i re primitivi erano sacrificati; era legge della tribù, volontà di un Dio. Il sacrificio consumato il 21 gennaio 1793 è la perla più grossa di quella collana di anonimi sacrificati: la è che gli altri non lo furono per motivi filosofici, con voto assembleare, e non furono uccisi per distruggere un mondo, una cultura: la loro morte perpetuava una discutibile tradizione. Però il regicidio giacobino, riemergono i motivi ancestrali, e la parola potrebbe passare all'etnologo e allo junghiano.

Un'altra differenza gli antichi re tribali sacrificati trascinarono sé, segni dell'ombra, una discussione interminabile e inaturabile lacerazione. Nessuno si sogna di discutere se fu giusto o no scannare e divorare un re australiano, sia pure attributi e sure divina, mentre il giusto e l'ingiusto nella messa a morte sacrificale di Luigi XVI bruciato, dove c'è una coscienza soggetta al martirio della riflessione.

Guido Ceronetti

Una testa mozzata, tragico emblema del Terrore, in una incisione dell'epoca. Nel disegno in alto i popolani portano sui bastoni il macabro trofeo

IL PATIBOLO. A Saint-Just, strettamente personale

Il re e il suo boia (modalità d'uso)

IN PIAZZA A PARIGI

«Uccidiamolo di nuovo»

PARIGI. Dopo i monarchici, scendono in piazza i filo-regicidi. Il rendez-vous è per giovedì mattina, place de la Concorde, Luigi XVI giustiziato. I novelli giacobini appartengono ai «Vigilants de Saint-Just», associazione che raggruppa scrittori e poeti «utopici». Il programma: celebratori dell'89, «omaggio ai regicidi», musica, cibo e vino. Parrebbe una festa libertaria, forse lo è, ma Saint-Just, arcangelo (e vittima) della sanguinosa repressione, non sembrerebbe lo sponsor ideale. «Nessuno spirito polemico» spiega Jean Ristat, che dirige il gruppo. «L'iniziativa non va contro Luigi XVI, un poveretto: vuole difendere la Repubblica e i suoi valori. In ogni caso, il re tardi ...ttò». I royalistes reagiranno presumibilmente con stizza. Brindisi e banchetti sul luogo del patibolo mentre altri ne piangono le vittime può apparire blasfemo. Saint-Just sembra abbia un ineccepibile, repubblicano permesso. (a. bn.)

AL GIORNALE

Sposi la nonna e sogni la zia. Ma l'assurdo non è solo a «Beautiful»

La tv, bella scuola intrallazzi

Qualcuno sa spiegarmi perché, quando in tv trasmettono immagini un po' troppo osée vengono pronunciate parolacce si manifesta immediata riprovazione e salta sempre fuori il benpensante che minaccia ammende o invoca censura, mentre fronte a *Beautiful* è sentire dissensi e addirittura si propagandano i protagonisti un po' ovunque?

A mio giudizio è delle trasmissioni più stupide e immorali che la tv di Stato abbia trasmesso e, per giunta, viene alla domenica alle 20,30 e prima del tg, quando aspetti le ultime notizie, per essere quasi sicuri che non vada persa.

Titolari di case di moda che vivono sicuramente su di un'isola sperduta in mezzo all'oceano, visto e considerato che riescono solo a sposarsi ed intrallazzare tra di loro, creando un tal groviglio di parentele che, per usare una parola ricorrente tra i giovani, il solo gran «casino», intendendo quello di santa memoria. L'unica persona normale, la moglie che ama e cerca di tenersi il marito a tutti i costi, è rappresentata in modo negativo.

Hanno già trasmesso più di puntate, ma pensate quante ve ancora prima che l'ultimo nato raggiunga l'età giusta per chiedere in moglie la propria nonna, sognando la zia.

Un tale guazzabuglio ormai fa soltanto ridere, ma è vero che la tv è anche costume e immagine del Paese produttore, può sempre esserci qualcuno in più indotto a pensare che gli incroci sessual-familiari siano, nella vita americana, ordinaria amministrazione ed a copiare, copia tutto quello che arriva d'Oltreoceano. E non si faccia la solita battuta «basta non guardarlo»: il palinsesto è stato studiato in modo che lo si possa almeno intravedere.

R. Fassola
Pont Canavese

Tagliamo il superfluo con la

Sono un medico ospedaliero, lavoro in una Divisione di Medicina Generale Pronto Soccorso della cintura Torino.

Sono profondamente amareggiata nel constatare le crescenti difficoltà nello svolgere il mio lavoro, a cui dedico la quasi totalità del mio tempo e delle energie, cui credo profondamente. Ritengo assurde, ingiuste, nonché anticostituzionali continue restrizioni che ci vengono imposte: riduzioni di posti letto, di farmaci, di presidi sanitari, di possibilità di eseguire esami strumentali e specialistiche. I malati esistono, continuano ad esistere, semmai Il diritto alla salute è riconosciuto dalla Costituzione «fondamentale diritto dell'individuo e interesse delle comunità»! si può pensare di «risparmiare» chiudendo occhi e colpendo chi più ha bisogno, chi si rivolge alle strutture pubbliche condizioni di emergenza (solo le strutture pubbliche sono in grado, pur con grossissime difficoltà, di garantire le urgenze), chi, pur vedendo una parte non indifferente della busta paga volatilizzarsi i contributi sanitari, si scopra a dover ri-pagare pressoché tutto! Se risparmiare si deve, lo si faccia a spese del superfluo.

Sennò forse sarà meglio consigliare ai malati di darsi alla criminalità d'alto rango, così magari trovano (gratis!) posto in carcere con camera singola, tv e piscina, anziché fare la coda in barella per trovare posto in un camerone a letti con un unico bagno per tutta la corsia... e magari non poter neppure essere curati «perché mancano i soldi»!

Marisa Fogliati, Asti

Egregio signor Del Buono, la lettera sui *Ladri di Stato* (5 gennaio) mi induce a scriverle sul fatto che deve essere trovata la soluzione migliore del problema sia sul piano pratico sia su quello morale. Per il primo non interessa tanto l'ieri quanto il domani. Quindi se Tangentopoli ha da finire, e su questo mi pare si sia tutti d'accordo, occorrono solo delle leggi tali da scoraggiare, da domani, i malintenzionati di provarci. Per quello morale il discorso è più complesso, perché investe il pensato e si tratta di un passato particolarmente corposo...

ing. **Giovanni Bordoni**, Torino

RISPONDI O.d.B.

Tangentomani non lasciamoli soli in galera

GENTILE ingegnere Bordoni, d'accordo con lei che lo Stato non può passare il tutto silenzio, ma che non può neppure affrontare la situazione ignorando concetti quali serietà, coerenza, giustizia, basilari per la convivenza civile. «Innanzitutto uno Stato non può vedere, o far finta di vedere, dando in tal modo una tacita approvazione, per quasi mezzo secolo e poi svegliarsi una mattina doppi o tripli occhiali. Non serio né coerente - lei dice -. E inoltre, poiché il fenomeno, e malcostume, non era certo circoscritto a qualche regione o a qualche città, ma ha interessato ricorrendo modo capillare l'intero territorio nazionale, è materialmente impossibile inquisire e colpire tutti i responsabili di questo tipo di illeciti. E, se è così, è estremamente ingiusto colpire e lasciare andare gli altri... 99».

Qui comincio a trovarmi un poco meno d'accordo lei, gentile ingegnere Bordoni, perché comincio a capire dove lei vuol parare. Infatti, prosegue affermando: «Ritengo che la strada migliore per venirne fuori sia quella del condono e dell'amnistia di quanto accaduto nel passato, con l'obbligo (pena di ricadere nelle nuove leggi di cui sopra) di una autodenuncia e del versamento delle oggetto di queste tangenti, senza alcuna sanzione penale né amministrativa...». Confesso che non mi pare giusto, e che, soprattutto, mi pare che, comportandosi in questo modo, lo Stato si assumerebbe una corresponsabilità nelle truffe. La «coerenza» da lei invocata non finirebbe per risultare piuttosto una «connivenza»? E la morale non sarebbe: «tentar non nuoce», al massimo ci si rimette parte del maltolto? Convengo, invece, che non si può colpire e lasciare andare gli altri 99. Si tratta scegliere per assicurare a quell'uno la giusta compagnia perché non resti Non dovrebbe essere impossibile.

Orazio del Buono

Sull'eco-diesel ingiusta

E' da tempo allo studio del governo il problema delle auto con motore eco-diesel. Tale problema aveva trovato soluzione con un decreto legge reiterato per due volte, dove si prevedeva che le auto motore eco-diesel, immatricolate dopo il 2 febbraio 1992, avrebbero fruito di un'esenzione triennale dal superbollo.

Questo decreto venne poi lasciato decadere dal governo, con la promessa che la materia sarebbe regolata tenendo conto delle situazioni createsi in pendenza del decreto legge decaduto. Invece, con il decreto legge 31 1992 il governo stabilisce sì l'esenzione triennale dal superbollo, ma solo per auto eco-diesel da immatricolare nel periodo fra il 1° gennaio 1993 e il 31 dicembre 1994. Nulla è invece detto per ciò che riguarda le immatricolate nel periodo compreso il 2 febbraio 1992 e il giorno in cui è decaduto il primo decreto legge.

Dunque i proprietari di tali auto, incautamente hanno fatto affidamento sulla parola del governo, dovranno pagare il superbollo. L'ingiustizia è manifesta e non abbisogna di commenti. Evidentemente il legislatore, quando si arrabatta per incamerare soldi pensa che gli utenti del diritto siano una massa di sprovveduti.

Quello descritto è un altro piccolo esempio di «carnevale del diritto».

Marco Gerini
Albenga

«Sono un cacciatore non un killer»

Lavoro impiegato presso un istituto credito. Sulla *Stampa* del 31 dicembre mi ha colpito l'articolo che riporta notizie sull'avvelenamento dei cervi in Valtellina intitolato «E' un cacciatore il killer dei cervi»: l'associazione di idee che ne deriva immediatamente è quella che il è un uccisore incontrollato e indiscriminato di animali in genere.

Anch'io, altri colleghi, ho la passione per la caccia, e non mi affatto un killer, in quanto ci vado in regola con le e concessione (per la cronaca complessivo Piemonte comprensivo dell'accesso in una zona delle Alpi nel 1992 è stato di oltre 700.000 lire per una stagione che inizia la terza domenica settembre e termina il 31 dicembre), mi limito al carniere previsto dai piani di abbattimento imposti dalla amministrazione e, e quasi decennio dal primo testo non mai incorso in sanzioni per l'esercizio illecito della caccia.

Molti lettori si limitano a leggere i titoli e ricorderanno solo il paragone cacciatore killer. Anche la certezza di colpevolezza è fuori luogo visto che, da quanto letto, l'uomo era prima un agricoltore e dopo ha anche la passione per la caccia, soprattutto era solo il *presunto responsabile* dell'avvelenamento.

Riccardo Pansa
Cavallermaggiore (Cuneo)

Dalla , Faletti Civile

Leggiamo, a firma di Curzio Maltese sulla rubrica *Tg Sette* domenica 17 gennaio 1993, che nomina da parte del sindaco Borghini del repubblicano Pierfranco Faletti presidenza della Sea sarebbe avvenuta suggerimento di Civile, Dalla Chiesa».

A tale proposito precisiamo:

1. nel marzo 1990 ci rifiutammo di proporre candidature di sorta per le aziende municipalizzate, e lo comunicammo alla stampa; tantomeno quindi abbiamo mai proposto il di Faletti.

2. L'unico suggerimento, inascoltato, che abbiamo dato sindaco Borghini è stato quello di dare le dimissioni e di rimettere il mandato nelle mani dei cittadini elettori.

3. L'onorevole Nando Dalla Chiesa, uno dei 103 soci fondatori del Circolo «Società Civile», appena eletto in Parlamento è decaduto dalla condizione di socio, in base al nostro statuto che vieta l'iscrizione al circolo ai politici di professione.

4. Chi conosce Nando dalla Chiesa e la sua intransigenza sulla questione morale sa che non avrebbe mai il «Società Civile» a fini strumentali.

Jole Garuti, Milano
presidente del Circolo «Società Civile»
Giancarlo Rossi
presidente Collegio dei probiviri

LA REGINA Una storia dell'orrore per registi ed effetti speciali del cinema di oggi

Maria Antonietta, la Bella e il Mostro

La piccola austriaca calunniata per una brioche

Il momento dell'attacco di Luigi XVI alla regina Maria Antonietta e ai figli. Nelle ultime sue il re fu amorevole i familiari, umile e devoto col confessore, paterno i servitori.

SARA' anche che Marie Antoniette di Francia fu un personaggio della Storia, regina sfortunata, cospiratrice contro la patria, commovente vittima della ghigliottina, esempio estremo della giustizia e follia rivoluzionaria. E noi viene spontaneo vederla piuttosto come protagonista di un film dell'orrore, e di quelli di lusso, ancora affidati ai gelidi sogghigni di Vincent Price e Christopher Lee, compassati *gentlemen* del brivido. No, soltanto i registi, i mezzi, gli effetti speciali di oggi sarebbero in grado di raccontare adeguatamente la truculentissima storia.

Le prime sequenze saranno, come esige il genere, assolutamente normali. Una grande capitale e una granduchessina che cresce e gioca tra saloni e giardini.

Presto si vedrà che simile posizione, fiabescamente privilegiata per chi la guarda dal di fuori, è dall'interno, dal punto di vista della bambina, nient'altro che una ben codificata successione di obblighi in preparazione di un destino regale. La grande imperatrice Maria Teresa d'Austria, il fratello diventerà l'imperatore Giuseppe II, riformatore liberaleggiante, non insensibile alle idee dell'Illuminismo.

S'insinua forse qui un segno premonitore, in quei fili quasi che spiccheranno soltanto in seguito nella trama. La corte di Vienne è tutto quel che c'è di più cattolico, austero, impettito e tradizionalista. Ma Voltaire non vi è né coi suoi empi libri né tantomeno la persona, di maggior tolleranza gode Rousseau, le cui effusioni appassionate sono un inno irresistibile alla Virtù. Lo spettatore potrà vedere una dama, un pedagogo, forse la stessa imperatrice passe incautamente a Maria Antonietta i volumetti della «Nouvelle Heloise». Un best-seller sentimentale è soltanto un best-seller sentimentale, dopotutto. La granduchessina, concepibilmente, si scioglie in lacrime, migliaia di nobildonne e borghesi europee del tempo. Ah, la natura! Ah, la semplicità! Ah, la bontà innata! Ah, la fraternità universale!

Sua Maestà munge il latte

Nel 1770, quando ha 15 anni, le fanno sposare il Delfino di Francia, il futuro Luigi XVI. L'amore è naturalmente fuori questione, ma si tratta di un sopruso traumatico, l'unione è programmata, accettata, normale. Da secoli le case regnanti d'Europa si ostinano a credere in questi matrimoni politici, che non hanno in verità mai impedito guerre, cambi d'alleanze, tradimenti clamorosi, ma in cui ministri e statisti ripongono le loro speranze di un equilibrio internazionale, puntualmente vanificate.

Luigi non è bello né intelligantissimo, e ha un difetto fisico che gl'impedisce per anni di procreare. Ma la giovane sposa non ne fa un dramma, sono cose che al livello rappresentano soltanto un problema dinastico, che sarà poi risolto con una piccola operazione. Il principe, e poi dal 1774 re, è lei molto devoto, maniaco della caccia e degli orologi, pieno di buona volontà verso i sudditi ma inetto negli affari di Stato, influenzabile, incerto. Si guadagna presto il nomignolo (il primo di tanti) di Monsieur Indécision.

La regina, da corte bigotta e s'è fatta di Versailles un'immagine opposta, scopre ora che il nuovo ambiente in cui deve è fermento al più impettito formalismo. Cerimonie interminabili al tramonto, che le fanno sbadigliare pubblicamente, etti pesantissimi, retti da stecche e strutture. Tutto il contrario della semplicità, della naturalezza che proprio romanzi e romanzetti francesi ha imparato ad amare e che prevalgono appena fuori da Versailles, dove vive senza fronzoli *le peuple*, buono, onesto, laborioso, traboccante ingenua fiducia.

La vediamo gettar via i rigidi busti, tralasciare damaschi e sete, adottare libere vesti di mussola, cappelli leggeri, nastri di poco impegno, per sentirsi ancora più vicina *le peuple* si fa costruire nel parco una fattoria-giocattolo, con vere mucche, vera paglia, veri sgabelli per mungitura.

Il regista non insisterà su queste melensaggini pastorali, né vorrà attribuirle alla specifica scemenza di Maria Antonietta. La moda era quella, condivisa dai massimi intelletti del tempo. E semmai regina dava a quei giochi insulsi una sorta d'intenzione politica, di creare un'immagine meno distante, aristocratica, della corte.

Massimo rilievo avrà invece il primo incontro col Tra boschetti e civettuoli padiglioni, la cerchia di Maria Antonietta si diverte a mettere in commediole e farse di genere popolaresco. Ma nessuno conosce, se non per sentito dire, il *poissard*, gergo di pescivendole e venditrici ai mercati parigini. Così, per scrupolo filologico, invitano a Versailles una deputazione di *poissardes* in cuffietta e grembiule, e si fanno spiegare i segreti lessicali, gli accenti e le cadenze di quella interessante parlata. Mostro - e nessuno sospetta - ride, arrossisce, risponde, s'ingozza di dolci e se ne va.

Ma su Madame Deficit ha già le sue idee, dure a morire ancora oggi. Se le del Tesoro vuote (per quel Vietnam senza fondo che è stato il sostegno alla guerra d'indipendenza americana), se i generi di prima necessità sono introvabili, il pane i prezzi e le aumentano, la colpa è di lei, dell'Arpia, lussuriosa, incestuosa bisessuale e scialacquatrice incontrollabile. I canzoni, poemetti, libelli, stampe, caricature illustrano le pornografiche gesta, le rovinose

L'odio cresce limaccioso e sboccato, trionfa nello scandalo della collana di diamanti. E' una truffa ordita da un'avventuriera ai danni del cardinale di Rohn, uno sciocco snobbato dalla corte, che crede d'incontrare nottetempo in un angolo del parco di Versailles la regina in persona, cui crede di aver regalato *rivière*, favolosa cascata di gemme. La collana l'è tenuta e venduta l'avventuriera, la pseudo-regina una prostituta, la regina non ne sa nulla e non c'entra per nulla, risulta dal processo al di là di ogni dubbio.

Eppure su lei che l'indignazione di tutta la Francia. E' lei la vera colpevole, la truffatrice, la sgualdrina. *Louis si tu veux voir / bâtard cocu puni / regarde ton miroir / la Reine Dauphin*, canta il Mostro nei cabaret e per la strada. Le fauci sono spalancate per mandar giù intera l'infame *brioche*.

«Maestà, il popolo non ha pane». «*Qu'ils mangent de la brioche!*». *brioche*, all'epoca, non era quella la marmellata prendiamo al bar, ma la crosta entro la quale si servivano pernici e pasticci, e che si usava buttare ai cani. Non esistono testimonianze certe al riguardo e per nostro dubbio che l'ex lattaia abbia mai pronunciata la celebre frase. Un così sferzante cinismo, plausibile in una Elisabetta I d'Inghilterra, in una Caterina di Russia, non ci pare alla portata della povera austriaca.

diventò, dalla *brioche* alla morte, la regina francesi. Perfida intrigante, nefasta consigliera del consorte, anima nera della reazione, subdola promotrice dell'invasione straniera, i documenti si sono, senza dubbio. la sua stessa fine lì a dimostrare che non intrigò abbastanza, non bene, non in tempo. E si può dire che al posto Elisabetta e Caterina avrebbero agito ben altra determinazione, con di ferro, scegliendosi alleati migliori, spiazzando i nemici al momento giusto, tagliando fuori fin dall'inizio da ogni decisione il tentennante

Verso la forca come una ladra

Fu il fatto che quelle regine terribili al suo posto non ci furono mai, mai trovarono faccia a faccia col Mostro. Affrontarono nemici ugguerritissimi, ma sempre noti, stranieri o domestici che fossero. Maria Antonietta dovette difendersi da qualcosa che non s'era mai vista prima, una tura del tutto impensabile, imprevedibile, aliena. Nessun monarca in Europa era preparato alle *poissardes* che tornarono a Versailles in pioggia agitando picche, randelli, pugnali, e soltanto una porta, per caso, impedì di sgozzare all'istante la regina e tutta la sua famiglia. Le teste mozze, i cadaveri appesi ai lampioni, il sangue che gli scarichi pubblici, e gl'incendi, i saccheggi, i urlanti e ubiqui partoriti Ragione, dalla Sensibilità, dalla Virtù, furono ai suoi occhi metamorfosi imbiancare i capelli.

Tentò maldestramente una fuga che non riuscì per pochissimo, genere impone, quando tentacolo del Mostro la riportò a Parigi, angoscia e raccapriccio divennero le più in compagne. La fede e l'orgoglio la salvarono nondimeno dalla pazzia nei lunghi mesi di carcerazione col marito e i bambini, in attesa di una morte certa. Subì fieramente umiliazioni del tipo sadico-ideologico a noi familiari, ma che a lei dovettero apparire vomitate direttamente da indecifrabile inferno (oggi diremmo da chissà quale galassia).

Ghigliottinato Capeto, la vedova viene separata dal figlio undicenne, già tisico, cui stava da un lato instillando osceni principi monarchici e religiosi, dall'altro letali vizi masturbatori.

La trasferiscono alla Conciergerie, in una cella più angusta e più umida, e progettano di portarla in giudizio insieme a due prostitute. La processano come jena, belva, vampiro e congenitamente colpevole in quanto regina. Non le concedono la carrozza chiusa che ha portato al patibolo Luigi, ma le impongono l'ultima vergogna scoperta, traballante sull'acciottolato di Parigi folla ingiuriosa.

Jean-Louis David, il grande pittore e grande opportunista, traccia al passaggio schizzo di una donna grigia e sparuta, ritta sul veicolo, vestita di bianco. Salendo sul patibolo le gambe hanno attimo di cedimento, riferito da un abbietto giornalista di terz'ordine. Ma non ci sono pianti né mentre il boia le tagli i capelli, tocca alla ghigliottina - la prima macchina morte «scientifica» inventata dal Progresso, dalle Virtù, dalla Fratellanza, dal Nuovo, Moderno Regime - chiudere l'incubo col suo tonfo breve.

Carlo Fruttero
Lucentini

Luigi il debole

Il suo spettro s'aggira fra i sovrani

Domani è il giorno duecento anni fa in cui Luigi XVI disse addio a Maria Antonietta e ai figli. Sapeva che la mattina del giorno seguente lo avrebbero portato in una grande piazza dove sorgeva fino a qualche mese prima la statua del predecessore che lo avrebbero adagiato sulla ghigliottina e la sua testa al popolo di Parigi. Nelle ultime ore della sua vita fu amorevole i familiari, umile e devoto il confessore, paterno i servitori, dignitoso e coraggioso con le guardie e il carnefice.

Una sola occasione, durante il processo, uno d'indignazione e di ilarità: quando uno dei suoi giudici lo aveva accusato aver fatto spargere sangue francese. Durante gli interrogatori e il dibattimento, persino durante l'odioso discorso di Saint Just, aveva dato prove di rassegnata e dignitosa pazienza.

Così morivano i martiri: nella certezza che l'ultimo giorno della loro vita sarebbe il primo della loro vita celeste. Negli anni seguenti cominciarono a circolare come reliquie i resti di ciò che egli aveva indossato prima della morte, intorno alla testa decollata di Luigi Capeto cominciò a disegnarsi l'aureola della santità. Come la Chiesa russa iniziando la possibilità di canonizzare Nicola II, martire bolscevichi, così qualcuno in Francia propone ogni tanto la santificazione di Luigi XVI, dei giacobini, loro antenati.

Non fu in realtà né un martire né un, ma più semplicemente un sovrano dei tempi tranquilli che la aveva messo al timone una barca in tempesta. I primi anni del dato prova di diligenza e saggezza. Si era circondato di grandi ministri: Turgot, Vergennes, Malesherbes, Saint-Germain. Aveva restaurato le fortune politiche della Francia nel mondo sostenendo contro gli inglesi la dell'indipendenza

Aveva chiamato accanto a sé un banchiere intelligente, Necker, perché ordine nelle disastrate finanze del regno. Ma col passare del tempo acquistò la pessima abitudine dare retta ai consigli dell'ultimo cortigiano che nella stanza e di tentennare come un pendolo fra partiti diversi.

Licenziò Necker per richiamarlo qualche tempo dopo, convocò gli Stati Generali ma tentò limitarne l'autorità, giurò fedeltà alla costituzione ma cercò di fuggire per raggiungere truppe, indossò berretto frigio e dichiarò guerra all'Austria ma restò in corrispondenza gli emigrati. E alla fine non dette retta sino in fondo né al partito di corte che gli suggeriva la fermezza, e Lafayette e Mirabeau che gli consigliavano di assumere con dignità e coerenza il ruolo re costituzionale. Di fronte alla storia non vittima dei giacobini, ma delle proprie contraddizioni e delle proprie incertezze.

Eppure abbe straordinaria influenza tutti i suoi «cugini». Non c'è sovrano, dittatore presidente della Repubblica, 21 gennaio 1793, che non pensi nei momenti difficili alla sorte di Luigi XVI e al in cui evitarla. Vi furono quelli che si misero della rivoluzione e di pilotaria, come Vittorio Emanuele II e gli ultimi re di Prussia. Vi furono quelli che di farsi da parte con l'abdicazione o le dimissioni, il Kaiser, Carlo d'Asburgo, Alfonso di Spagna e Faruk d'Egitto, fino a René Coty, ultimo presidente della IV Repubblica prima del generale Gaulle, e Pahlevi, ultimo imperatore iraniano. E vi furono quelli decisero la fuga, organizzarono meglio di Luigi XVI, come Vittorio Emanuele III nel tembre del 1943.

Due grandi sovrani tutta non riuscirono a sfuggire alla sorte di Luigi: Massimiliano d'Austria, imperatore del Messico, fucilato a Queretaro nel 1867, e Nicola II, imperatore di tutte le Russie, trucidato a Ekaterinenburg nel 1918. I tre «giustiziati» ebbero un punto in comune: quello d'essere meglio di e che riuscirono a salvarla. Ma la storia, purtroppo, preferisce i furbi ai deboli.

Sergio

Nell'ovale, ritratto di Luigi Capeto, re di Francia come Luigi XVI, soprannominato «Monsieur Indécision» per i suoi troppi tentennamenti

A lei ogni colpa, diventa presto per tutti «Madame Deficit»: lussuriosa e incestuosa, disastro dello Stato

A lui gli onori postumi. Ma fu santo né martire. Un uomo tranquillo travolto dalla tempesta

BALDINI CASTOLDI

SI FA PRESTO A DIRE PIRLA

Monologhi di Paolo Rossi

Pagine 120, Lire 14.000

6ª EDIZIONE
170.000 COPIE VENDUTE

CRISI ECONOMICA E DIVERGENZE POLITICHE HANNO CAUSATO UN MINOR ASSORBIMENTO DI TAPPETI NEL MERCATO EUROPEO

M&A

LA NOSTRA FORNITRICE

IRAN CARPETS COMPANY DI TEHERAN

CI HA COSÌ AFFIDATO PER UNA VENDITA DI REALIZZO PER UN SICURO E RAPIDO ESITO

5000 TAPPETI DI OGNI TIPO, VALORE E MISURA.

NOI GARANTIAMO LA QUALITÀ. LORO GARANTISCONO I PREZZI! LA FONDIARIA ASSICURA I PIÙ IMPORTANTI.

IN OTTEMPERANZA AL MANDATO RICEVUTO:

OFFRIAMO

SCONTI

DEL

50%

ED OLTRE

COM. L. 89

VECCHIO

Oriente® s.r.l.

dal 1938

MANDATO SPECIALE

L'AUTORIZZAZIONE COMUNALE PER LA VENDITA STRAORDINARIA È VALIDA FINO AL 30/6/93.
MA LA VENDITA SARÀ CHIUSA IN ANTICIPO SE SARANNO ESAURITE LE MERCI. IN TUTTO IL PERIODO SONO SOSPESI I CAMBI.

TORINO VIA ROBERTO 5 - TEL. 011/562137
VIA CAVOUR, 4 - TEL. 011/562525

SESTRIERE DITTA ORIENTE - GALL. COMMERCIALE
P.ZZA AGNELLI, 2 - TEL. 0122/77070

QUESTI SONO GLI UNICI PUNTI AUTORIZZATI ALLA VENDITA DEI NOSTRI TAPPETI

Da Samperi alle Ande, in tv

Le difficoltà di un'adozione all'estero, i sentimenti di una madre alla ricerca del figlio scomparso, le lacerazioni del popolo andino. Tutto questo è rappresentato nel film tv «Dov'eri quella [illegible] che segna il debutto televisivo di Salvatore Samperi (foto). Con Kim Rossi Stuart, Catherine Wilkening, Peter Settmann e Pastora Vega protagonisti, il film va in onda stasera e giovedì alle 20,30 su Raidue. Negli splendidi scenari andini e [illegible], «Dov'eri quella [illegible] è stato girato da Samperi in tre mesi. Alla storia dell'adozione internazionale di una coppia [illegible] (Catherine Wilkening e Peter Settmann), si intrecciano vicende realistiche del Perù, [illegible] sottosviluppo, guerriglia terroristica, potere militare, narcotraffico. Il tentativo di Samperi è stato di fondere la vicenda sentimentale e materna di una donna europea alla ricerca di un figlio [illegible] l'attualità sudamericana, riuscendo a tracciare anche una metafora del rapporto ineguale tra Nord e Sud del mondo.

Bari, il cinema di Fassbinder

Titoli famosi [illegible] «Il matrimonio di [illegible] o «Veronika Voss». Ma anche pellicole meno conosciute, come «Roulette cinese» o «La paura mangia l'anima». C'è, se non tutto, davvero moltissimo del cinema di Fassbinder nella rassegna che ha preso il via ieri a Bari, durerà sino al 22 ed è dedicata al regista tedesco scomparso dieci anni fa. «La felicità non è sempre piacevole», questo il titolo della rassegna, che vuole essere un omaggio al controverso, creativo, prolifico regista morto a soli [illegible] anni. A [illegible] possibile vedere quattordici degli oltre quaranta film che Fassbinder ha realizzato [illegible] sua [illegible] breve, ma intensissima e piena di alcol e droga. L'appuntamento [illegible] con l'autore maledetto del cinema tedesco non è che una delle tappe di una iniziativa itinerante che nel 1992, decennale della morte, è stata accolta in molte città italiane.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Martedì 19 Gennaio 1993 • 21

L'attrice-cantante sarà giovedì [illegible] nella seconda puntata di «Partita doppia»

Madonna: come non detto, arrivo

La [illegible] otite guarisce in 24 ore: Pippo Baudo è sollevato
«Non averla in trasmissione poteva sembrare [illegible] truffa»

ROMA. Dietro front. Madonna che doveva venire in Italia domenica per andare da Baudo stasera, cha poi non [illegible] venire più perché malata d'otite «diplomatica» provocata dalla grande bagarre che gli ultracattolici del nostro Paese stanno armando contro di lei, Madonna, dunque, la pop-star [illegible] provocatoria dell'era postmoderna, [illegible] in Italia giovedì pomeriggio, per [illegible] direttamente dall'aeroporto negli studi di «Partita doppia» di Pippo Baudo. Con buona pace di Pasquarelli, il direttore generale della Rai, che forse, a questo punto, avrebbe gradito di più la trasformazione del mal d'orecchio di Madonna in otite purolenta in modo [illegible] schivare [illegible] le proteste che, ormai non v'è dubbio, seguiranno [illegible] apparizione sulla cattolicissima Raiuno.

Ed [illegible] i [illegible] d'oltreoceano. Visitata nella giornata di ieri [illegible] stesso produttore [illegible] film «Body of Evidence», il buon vecchio Di[illegible] De Laurentiis, che [illegible] fatto accompagnare per l'occasione da [illegible] medico [illegible] sua fiducia, [illegible] sarebbe stata giudicata guaribile in ventiquattro ore: il tempo per rimettersi, e poi via, sola o con seguito, su un [illegible] intercontinentale per dare inizio al giovedì sera, con Baudo, alla campagna promozionale per il lancio mondiale di questa [illegible] ultima fatica cinematografica. Un giro che, per accordi con i distributori, dovrà [illegible] portarla sabato in Francia e subito dopo in Giappone.

Pippo Baudo tira un sospiro [illegible]

«L'avevo promesso [illegible] pubblico: non averla in trasmissione poteva sembrare una truffa. Stasera, intanto a "Partita doppia" parlerò del fenomeno Madonna: poi finalmente giovedì, poche ore prima dell'uscito del suo film in Italia, l'avrò ospite del mio studio».

Nessun rischio che Pasquarelli cambi idea e le imponga un improvviso divieto?

«No, [illegible] può succedere».

Ma cosa ha dovuto promettergli per [illegible]argli il [illegible] consenso?

«Che non [illegible] spoglierò e che [illegible] si spoglierà. Scherzo. Farà [illegible] una normale chiacchierata su lei e sul suo lavoro, evitando però di mostrarne le scene più erotiche del suo film».

Quando [illegible] saputo [illegible] Madonna [illegible] rinviato il suo arrivo, alla storia dell'otite lei ci ha creduto?

«La notizia l'ho avuta la notte di sabato. L'otite può anche [illegible] una scusa. Potrei perfino dubitarne. Quel che è certo è che non ho mai creduto che Madonna interrompesse il suo tour promozionale per le proteste che alcuni cattolici stanno facendo da noi».

[illegible] è sicuro che una come Madonna è in stile con i suoi programmi familiari?

«In stile o non in stile Madonna è un grosso personaggio. Fa discutere. E poi in tv c'è di peggio. "Miranda" di Brass in prima serata [illegible] pare una scelta discutibile».

Che Madonna [illegible] discutere, come sostiene fieramente Pippo Baudo, non c'è dubbio. Il telefono aperto sulla tv dal quotidiano «Avvenire», organo [illegible] Conferenza Episcopale, ha registrato nella prima giornata di lavoro 137 telefonate metà delle quali erano [illegible] persone che manifestavano il proprio dissenso all'idea che la trasgressiva cantante apparisse su un programma di Raiuno, la rete della dc. E non basta. Armin Benedikter, signore bolzanese di rigidissima e antica moralità, noto alle cronache per aver [illegible] immagini pubblicitarie con signorine scollacciate, ha scritto [illegible] lettera in doppia copia a Pasquarelli, direttore della Rai, e a Scalfaro, presidente della Repubblica, sostenendo che Madonna merita la pena di morte. «La porno cantante Madonna [illegible] è altro che una maxi prostituta, una persona nefanda ed esecrabile, è la vergogna d'Italia, [illegible] grande criminale che per qualio che ha fatto meriterebbe di essere impiccata o lapidata», sostiene, dimentico [illegible] cristiana pietà, il signor Benedikter moralizzatore altoatesino, che giustamente ignora la carriera della pop-star e quindi gli eventuali peccati da lei compiuti. I quali peccati, se esistono, sono di natura ben diversa da ciò che sospetta il signor Benedikter. E sono, per esempio, l'usare senza rispetto i mass-media come cassa di risonanza per ogni suo atto. Il mentire e il provocare allo scopo di aumentare la vendita dei suoi dischi o i biglietti d'ingresso ai suoi film. L'irridere alla buona fede di adolescenti scemotte che scambiano ogni sua frase ad effetto per un dettame di comportamento femminista ed emancipatorio. Questa otite di Madonna, tanto per dire, resta pesantemente sospetta. Perché se stava male [illegible] n'è andata [illegible] notte [illegible] «Saturday night lives», il più popolare spettacolo [illegible] tv [illegible] invece di restare a letto a curarsi? E perché, [illegible] [illegible] girls, ha stracciato in mille pezzi la foto di Joey Buttafuoco, l'uomo che aveva come amante una fanciullina che, stufa [illegible] aspettarlo, tentò di uccidergli [illegible] moglie? «Combattere il vero nemico [illegible] straccianne [illegible] foto», ha gridato Madonna davanti al pubblico televisivo [illegible]. E intanto i giornali si sono nuovamente occupati di lei, le sue foto hanno fatto di nuovo il giro del mondo e il suo film «Body of Evidence» in un fine-settimana ha incassato dieci milioni di dollari.

Simonetta Robiony

Madonna e Pippo Baudo il presentatore tira un sospiro di sollievo: «L'avevo promesso al pubblico, se non fosse venuta sarebbe stata una disdetta»

Intanto continuano le proteste per il suo arrivo Benedikter da Bolzano: «Meriterebbe di essere lapidata»

Il 22 esce il terzo album del cantautore

Ligabue, sopravvissuto [illegible] pensieri [illegible] sbadigli

Cancellata l'etichetta di [illegible] Vasco Rossi
propone rock e ballate («Ho [illegible] via»)

MILANO. Siamo sopravvissuti al '92? Luciano Ligabue, 32 [illegible] faccia da [illegible] e fisicaccio [illegible] alla Oscar, ci conta [illegible] lo canta. «Sopravvissuti e sopravviventi» è [illegible] titolo del [illegible] terzo album: uscirà il 22 gennaio e dovrebbe consacrare il rockettaro d'Emilia tra le superstar della musica leggera.

[illegible] stata, quella di Ligabue, un'ascesa dura, una corsa in salita: tanta gavetta, tante delusioni, come la volta che Mimmo Locasciulli ascoltò una sua cassetta e tentò in ogni modo, senza riuscirci, di procurare [illegible] contratto a quel [illegible] promettente. [illegible] esplose «Ballando sul mondo» e il nostro eroe in due anni è passato dai concerti nelle discoteche al palasport da cinquemila persone. E' persino riuscito a scrollarsi di dosso la scomoda etichetta di «Vasco Rossi in sedicesimo». L'avevano pure definito «lo Springsteen padano» per [illegible] del rock'n'roll muscoloso e sudato: in un mondo di canzoncine fighette, appena uno tira fuori le grinta dicono che copia il Boss.

Adesso Ligabue vuol dire la [illegible] sui tempi che [illegible] Che male c'è? Lo fanno tutti, maschi femmine e cantanti. E lui, in «Ancora in piedi», proclama: «Sopravvissuti a troppi sorrisi /avuti troppe volte [illegible] un perché / sopravvissuti [illegible] nostre [illegible] / ché son grosso, son tante e spesso ridicole / sopravvissuti ai nostri progetti / acqua sabbia paletta e castelli così / però o no siamo ancora in piedi, siamo ancora chi, siamo ancora che ne so».

Un po' generico? Vabbè, mica [illegible] scritto che ogni canzonetta [illegible] debba essere una requisitoria [illegible] Tangentopoli. E poi, Ligabue aderisce al partito di «Cuore»: «Il mio disco parla di "resistenza umana", e non "sociale" o "politica", perché mi pare quella la priorità, è comunque è l'aspetto che mi interessa di più», dice.

E' del cantante il fin la meraviglia? [illegible] [illegible] conviene schierarsi sulla linea del Piave [illegible] valori sicuri, e fiutare le parole d'ordine. «Resistenza umana» è un buon punto [illegible] partenza, non [illegible] ignoto al vasto pubblico.

Ligabue pensa - ça va sans dire - alla resistenza non passiva: «Sopravvissuti ai nostri pensieri, ai consigli, sbadigli... sopravvissuti alle voci gridate come ai troppi sileuzi... sopravvissuti ai Sessanta, ai Settanta, e gli [illegible] finiranno mai più?», canta. E chiosa: «Siamo passati attraverso il cattivo gusto, la volgarità, l'assenza di valori e la crisi ideologica di un decennio assurdo? Bah, ci siamo passati e siamo qua, non è già un risultato? Lo scenario è preoccupante? Purché [illegible] diventi un alibi per lamentarsi e basta...». [illegible] Ligabue è rock è comunicazione: «e lui è un gran comunicatore, e scaltro, e [illegible] fatto un disco di rock incalzante, pieno di suoni sporchi, ma pure d'astuzie acchiappa-pubblico, [illegible] un compostissimo quartetto d'archi; e qualche ballata quasi degregoriana - stupore! - come si potrà constatare ascoltando «Ho messo [illegible] e «Walter il mago». «Non penso tanto ai fatti di [illegible]ca, quanto alle emozioni, i punti di vista, le storie con una morale», dice. E di «storie», di personaggini sbozzati in quattro versi, vive «Sopravvissuti e sopravvi[illegible]» «Raccontare situazioni è un metodo che a volte può sembrare indiretto, ma è quello che preferisco; anche perché credo di aver capito qualcosa della vita proprio attraverso "storie", libri, film o canzoni», rivela Faccia-da-indio. Anzi, «Ancora in piedi» - testo quasi militante - sembra fuori posto in un album tutt'altro che [illegible]e: un granello d'incenso bruciato sull'altare della moda, da un tiepido adepto.

Gabriele Ferraris

Luciano Ligabue

[illegible]

La corte romana trasportata da Vick negli Anni Trenta

Splendido allestimento dell'«Incoronazione» di Monteverdi al Comunale [illegible] Bologna, diretta da Bolton

Com'era sensuale Poppea, oltre che Carmen

Anna Caterina Antonacci seducente protagonista; l'opera dura 4 ore

BOLOGNA. Il Teatro Comunale [illegible] Bologna ha voluto iniziare l'anno monteverdiano con uno splendido allestimento dell'Incoronazione di Poppea che l'anziano maestro presentò a Venezia [illegible] nel 1643, consegnando alla storia del melodramma [illegible] dei suoi capolavori assoluti. Davanti alla coerenza stilistica e drammatica di questa partitura diventano irrilevanti i dubbi attributivi che [illegible] studiosi hanno avanzato su alcuni pezzi, se non, addirittura, sull'intero lavoro: chi avrebbe potuto, se non Monteverdi, raggiungere tale altezza di risultati con mezzi tanto [illegible] semplici; ed interpretare, in quanto formidabile conoscitore del cuore umano, lo [illegible] immoralismo che fa dell'opera un [illegible] unico nel teatro musicale seicentesco: trionfo dei malvagi sulle vittime le quali, a loro volta, sono colpevoli di delitti in un groviglio di tensioni [illegible]ti che la musica porta ad una shakespeariana totalità di vita drammatica? [illegible] tutto domina l'eros che Monteverdi ritrae con una [illegible] non meno che conturbante: oltre a Carmen e a Lulu di Berg sfido chiunque [illegible] individuare nel teatro d'opera un altro personaggio che, come Poppea, sappia irradiare [illegible] così pervasiva, sottratta, in quanto emanazione diretta [illegible] natura, al giudizio delle categorie morali.

Il teatro bolognese non poteva trovare interprete più adatta [illegible] Anna Caterina Antonacci, [illegible] pre attenta alla scultura del declamato monteverdiano. Molto [illegible] donano i costumi che Paul Brown, in compagnia con [illegible] regista Graham Vick, ha ideato per lei e per gli altri personaggi, ispirandosi alla moda degli Anni Trenta: la corte di Nerone è trasportata nel nostro tempo, il che non stride affatto [illegible] sottolinea la potenza sempre attuale [illegible] [illegible] monteverdiano, senza rompere l'incanto di quel clima [illegible]e e solenne in cui le passioni si affermano con lapidaria, tacitiana intensità. Immaginate uno sfondo [illegible] decorato da giganteschi intarsi lignei che rappresentano le architettu[illegible] di una [illegible] ideale; indi, [illegible] del semicerchio, un gigantesco cilindro ruotante su se stesso con altre veduta capaci di definire vari ambienti: il tutto mosso da bellissimi effetti di luce realizzati da [illegible] Chelton. Il risultato è che gli spettatori seguono le quattro e più ore dell'opera, applaudendo, alla fine, con l'entusiasmo [illegible] cui [illegible] gli erebbero un Trovatore: [illegible] bel successo, anche e soprattutto per gli esecutori che riescono, quasi sempre, a [illegible] vivere il de[illegible] monteverdiano, rendendo accettabile l'impiego delle voci acute per i personaggi maschili e di quella di tenore per la macchietta della nutrice, ben tratteggiata da Max René Cosotti [illegible] la complicità dello «humor» che serpeggia in [illegible] l'allestimento dei due artisti inglesi.

Per Nerone si sarebbe desiderata una v[illegible] più scura di quella di Patricia Schumann che coglie, tuttavia, assai bene, il tono efebico-capriccioso del personaggio [illegible] Monteverdi, aggiungendogli un tocco di isterismo sfociante con perf[illegible] naturalezza nel travestimento omosessuale con cui il regista ha voluto risol[illegible] la straordinaria scena con il poeta Lucano. [illegible] fronte alla solennità della voce del basso Carlo Colombara, che impersona [illegible] il filosofo Seneca, il canto dalla Schumann guizza, punge, si dibatte e il duetto d'argomento politico [illegible] primo atto, degno d'un «Don Carlo», riesce assai bene. Ottima [illegible] Manca [illegible] [illegible] nel personaggio sentimentale e incerto di Ottone, un fuscello in balia delle [illegible] donne che hanno a che fare con lui: Poppea, la furibonda e dolente Ottavia cui presta bella [illegible] ma una pronuncia italiana un po' sbiadita il mezzosoprano Jennifer Larmore e la deliziosa Dru[illegible] di Adelina Scarabelli.

Con molto gusto il regista Graham Vick ha trattato le figure leggere e giovanili del Valletto (Daniela Mazzuccato) e della Damigella (Francesca Provvisionato) che intrecciano il loro [illegible]lla incuranti del dramma degli altri come faranno, nel «Falstaff», Fenton e Nannetta.

Sul podio il direttore Ivor Bolton ha guidato [illegible] gruppo [illegible] strumenti a pizzico, due clavicembali ed alcuni archi in sostegno delle voci: scelta timbrica[illegible] [illegible] omogenea, monotono secondo alcuni, a parer mio più che sufficiente per mettere in rilievo, con accordi ben scanditi, [illegible] che solo conta: vale a dire le sottigliezze e la potenza espressi[illegible] di [illegible]e con cui Monteverdi illumina, attraverso lampi irresistibili, la vita interiore dei suoi personaggi.

Paolo Gallarati

Il soprano Anna Caterina Antonacci, superba interpretazione

VIDEOGAME

di Curzio Maltese

«L'unica speranza è [illegible] caschi il satellite».

(Antonio [illegible] Bella, tg3, da Blob)

Il regista gira «Liberazione Dozier» e parla del terrorismo dai molti interrogativi

Lizzani: «Quelle Br manovrate»

«Ho rifiutato un film [redacted] Falcone si sbaglia a inseguire l'attualità»

ROMA. Carlo Lizzani ha rifiutato, pochi [redacted] fa, la proposta di girare [redacted] film sulla morte di Giovanni Falcone [redacted] invece [redacted] quella di dirigere un tv-movie sulla [redacted] seque[redacted] Dozier: alla cronaca calda [redacted] fatti [redacted] accaduti, lui, da sempre regista del contemporaneo, ha preferito la ricostruzione meditata di un avvenimento datato 1981.

Spiega il regista: «Guai a inseguire l'attualità: oggi più che mai, per raccontare i fatti della nostra epoca, è necessario una sorta di distacco metaforico. Bisogna assorbire gli avvenimenti, e poi re-inventarli evitando la trappola della cronaca pura. Per questo motivo ho rifiutato [redacted] film [redacted] Falcone, e ho invece accettato il rischio di fare questo su Dozier: oggi è possibile ricostruire la storia di quel seque[redacted] perché molte cose sono state chiarite, tante ombre [redacted] diradate. I pentiti hanno giocato, in questo processo [redacted] chiarimento, [redacted] ruolo essenziale e si è capito bene che la liberazione del generale Dozier ha coinciso per le Br con l'inizio della loro fine».

Prodotto [redacted] Rcs [redacted] con TeleMünchen e [redacted] la Abc, sceneggiato da Andrea Porporati e Alessandro Sermoneta, recitato in presa diretta in inglese, «Liberazione Dozier» (titolo provvisorio, durata un'ora [redacted] minuti) è soprattutto, nelle parole [redacted] Lizzani, [redacted] film d'azio[redacted] Intorno al [redacted] generale americano [redacted] Nato (l'attore Lloyd Bochner) rapito il 17 dicembre dell'81 a Verona, [redacted] commando di terroristi travestiti da idraulici, [redacted] muovono le figure dei brigatisti [redacted] nel «radicalismo della loro ideologia piccolo-borghese», e quelle degli investigatori, italiani [redacted] stranieri, impegnati nel tentati[redacted] di riportare alla libertà il generale. «Degli uomini [redacted]a nostra polizia - dice Lizzani - [redacted] descritta la durezza, la furberia, l'abilità; [redacted] schematismi, facendo capire [redacted] loro [redacted] molti quelli che [redacted] messi, davvero e completamente, al servizio dello Stato». Ennio Fantastichini, nel ruolo del questore Masci, condensa lo sforzo collettivo compiuto dai tanti che, nell'arco dei 43 giorni [redacted] prigionia, lavorarono dalla parte della giustizia: «[redacted] è [redacted] schivo, positivo e vincente - spiega l'attore -, guidato dall'intuito e [redacted] una grande passione per il suo lavoro. Quando serve, quando deve raggiungere [redacted] scopo, è anche capace [redacted] essere brusco [redacted] aggressivo; non è uno "in carriera", non [redacted] uno che agisce inseguendo scopi personali, la sua è una questione [redacted] principio, [redacted] lealtà». Fronteggiato [redacted] Murray Abraham, l'agente speciale Goldstein, inviato dal governo americano [redacted] coadiuvare gli italiani nelle ricerche, il qu[redacted] re Masci insegue [redacted] dall'inizio della vicenda [redacted] personale convinzione: «Dal principio molti considerarono il rapimento Dozier come un atto di guerra fredda - dice Lizzani - ci fu nella realtà [redacted] il responsabile dell'Ucigos Umberto Improta, che puntò subito l'obiettivo delle investigazioni nell'ambiente della colonna veneta delle Br e dei suoi fiancheggiatori».

Una scena di «Liberazione Dozier» [redacted] Ennio Fantastichini e Lloyd Bochner

Girato in parte [redacted] Roma [redacted] in parte [redacted] Verona, nella zona che circonda il quartier generale della Nato, sul Lungoadige, a piazza delle Erbe, [redacted] film tv met[redacted] in luce [redacted] significato storico-sociale di quella spettacolare operazione [redacted] salvataggio: [redacted] uscì dalla prigione del generale con [redacted] uscire [redacted] una guerra. Certo, anche [redacted] rapimento Dozier [redacted] conservato [redacted] lungo aspetti misteriosi, ma la sensazione che sia stato l'evento centrale [redacted] fine delle Br si [redacted] tempo sempre più consolida[redacted]. Il quadro di oggi è abbastanza [redacted] quadro che non esclude certe responsabilità: un piccolo numero di terroristi rossi e neri dev'essere stato [redacted] oggetto [redacted] mentalizzazioni da parte dello Stato e dei servizi segreti. E manovrarli è stato delittuoso».

Lizzani, che all'epoca del terrorismo vedeva i membri delle Br [redacted] «dei fascisti mascherati», ha in progetto, dopo «Liberazione Dozier», due film: «Celluloide», vecchio sogno [redacted] portare sullo schermo la storia (raccontata nel [redacted] omonimo [redacted] Ugo Pirro) di come Rossellini riuscì a realizzare «Roma città aperta»; e «Festival», racconto delle [redacted] ore conclusive della manifestazione, quelle in cui [redacted] giuria, sepa[redacted] dal resto del mondo, decide l'assegnazione [redacted] premi. «Non ho intenzione di tornare a fare cronaca pura - dice il regista -: oggi non è più possibile raccontare sullo schermo fatti avvenuti di recente. Ci sono troppi misteri [redacted] svelare; [redacted] più come nel '68, quando feci "[redacted] a Milano" a qu[redacted] giorni [redacted] distanza dagli avvenimenti reali perché Cavallero [redacted] tato già tutto quello che c'era da sapere».

Fulvia Caprara

Abraham [redacted] Pavarotti i fischi fanno bene

[redacted]

Fu Salieri [redacted] «Amadeus» e guadagnò l'Oscar «Credo nelle critiche»

Murray [redacted]

ROMA. «Beato Pavarotti. Tutti [redacted] artisti dovrebbero avere, più volte nella loro carriera, la possibilità di [redacted] fischiati. [redacted] privilegio enorme, che i palcoscenici possono offrire [redacted] che il cinema [redacted] a negare perché [redacted] set, a Hollywood per esempio, si è sempre attorniati da gente che ti ripete: "Sei grande, sei bravo". [redacted] la fine il rischio è che ti convinci di essere bravo davvero. I fischi, il giudizio diretto della gente, servo[redacted] all'artista per [redacted] cadere in questa trappola». Gentiluomo all'antica e gran corteggiatore di signore anche se [redacted] sposato da trent'anni con la stessa, Murray Abraham, premiato con l'Oscar per [redacted] sua interpretazione nel ruolo di [redacted] in «Amadeus», recita in «Liberazione Dozier» [redacted] parte dell'agente della Cia Goldstein, prima rivale [redacted] collaboratore del questore Masci.

Vestito in [redacted] ginnastica («E' molto divertente [redacted] il cambiamento nei modi di certe persone in Italia: sulle prime non mi riconoscono e mi trattano male come tutti gli altri, poi quando sentono il nome e capiscono che sono un attore, allora mutano completamente atteggiamento»), Abraham espone la sua filosofia di [redacted] perfezionista [redacted] innamorato del lavoro, anche se consapevole che [redacted] passione grande nella vi[redacted] finisce poi per lasciare poco spazio [redacted] tutto il resto: «Quando recito sono risucchiato dal ruolo, a fine giornata vado a casa e lavoro ancora. Non smetto mai. Questo mi ha impedito di avere tempo per i miei figli, che [redacted] cresciuti praticamente senza di me».

Il ruolo di Goldstein [redacted] ha affascinato: «Mi [redacted] piaciuto molto, quando ho letto la sceneggiatura, il cambiamento di [redacted] del personaggio: appena arrivato [redacted] un tipico agente della Cia, abituato [redacted] ragionare solo in termini di computer [redacted] fibre [redacted]. E non ha [redacted]un rispetto del poliziotto italiano con cui deve collaborare; poi comincia [redacted] entrare nella sua mentalità e imparo [redacted] la [redacted] non [redacted] fatta solo di elettronica».

Scegliere un ruolo cinematografico, oggi, per Murray Abraham non è sempre semplice. E non certo perché gli mancano le proposte. «Prima di [redacted]to devo scar[redacted] tutte le sceneggiature che contengono pornografia o violenza gratuita sulle donne [redacted] bambini: quelli sono [redacted] che non accetterei mai di girare. Poi cerco di scegliere cose che mi aiutino a mantenere il rispetto di me stesso, che mi spingano [redacted] ricercare la verità e la coerenza: nessun attore può essere bravo se prima non [redacted] una persona che ha capito l'importanza di questi valori». Spesso il teatro (di cui è anche professore a New York) gli risulta più gratificante [redacted] cinema: «Per un [redacted] di [redacted] tornare al teatro [redacted] difficile perché lì ogni sera si ricomincia daccapo, e ci sono persone nuove che vengono per giudicare il tuo lavoro. Ma [redacted] proprio questo il bello. Di recente a Boston ho interpretato il "Re Lear", poi con Ma[redacted] ho fatto "Life in the theatre" sulla vita, [redacted] dubbi, [redacted] traddizioni [redacted] due interpreti del palcoscenico. Oltre [redacted] ruolo di Lear, che a mio parere è uno dei migliori che siano mai stati scritti, adoro Cyrano perché è [redacted] romantico e io in fondo mi sento un gran [redacted]. Mi piace anche [redacted] l'opera, ma purtroppo non [redacted]». Abraham, che apparirà in «Last action hero» con Arnold Schwarzenegger, spera che negli Stati Uniti stia per cominciare, con l'arrivo di Clinton, un'epo[redacted] nuova: «Quando sono partito per l'Italia ho sentito qualche [redacted] di ottimismo, un certo [redacted]biamento nell'aria. Speriamo che non succeda come nei matrimoni dove all'inizio va tutto bene e poi, [redacted] musica cambia...». [f. c.]

Il nuovo film di Cristina Comencini

C'è anche un caso Sofri per l'avvocato rampante

«La fine è nota», da Holiday Hall Nel cast: Melato, Cecchi [redacted] Kaprisky

[redacted] Bentivoglio e Valérie Kaprisky in una scena del film «La [redacted] [redacted] girato [redacted] Comencini. Il lavoro [redacted] dall'omonimo libro scritto da Geoffry Holiday Hall

ROMA. Cristina Comencini, una delle molte figlie di Luigi Comencini, ha l'aria fragile e determinata tipica di alcune donne minute. Come suo padre parla poco, a frasi brevi, essenziali. [redacted] con lo stesso stile [redacted] veste: camicia grigia su tee-shirt grigia, un anello alle dita, niente trucco. Per spiegare questo suo terzo film da regista, [redacted]opo «Zoo» che la segnalò al festival di Annecy e dopo «I divertimenti della vita privata» che le ha dato una piccola popolarità, parte dal romanzo americano cui è ispirato e di cui porta il titolo: «La fine è nota» di Geoffry Holiday Hall. Fu Sciascia a consigliare ad Elvira Sellerio di pubblicarlo dopo averlo letto, tempo prima, [redacted] Mondadori: «Anche se possiede la struttura del giallo - disse - questa è [redacted] storia sulla giovinezza perduta, con grandi caratteri universali e forti sentimenti».

Ma della [redacted] del libro nel film è rimasto poco o niente: la vicenda è stata trasportata in Italia ai nostri giorni, lo sfondo dell'ultima guerra [redacted] stato sostituito da quello della lotta armata che ha tagliato la generazione dei quarantenni, i paesaggi sconfinati sono diventati più nostrani: la desolata bellezza della Sardegna, una Parigi poco convenzionale, [redacted] nevi di Courmayeur. Anche i personaggi sono diventati altri: il protagonista non è un vicedirettore di grandi magazzini ma un avvocato di [redacted] ma [redacted]; [redacted] commissario è [redacted] magistrato di scarsa fortuna, molto legato al figlio bambino; il suicida [redacted] un terrorista per [redacted] la donna [redacted] profuga [redacted] un Paese dell'Est. Ciononostante Cristina Comencini insiste [redacted] ripetere che proprio quel [redacted] all'origine [redacted] questo film. «Perché pur avendo fatto con Suso Cecchi d'Amico sette stesure della sceneggiatura, pur avendolo adattato [redacted] situazioni [redacted] ambienti che conoscevo bene, ne ho mantenuto intatto lo spirito oltre [redacted] conservato il meccanismo a colpo [redacted] scena dell'inizio e [redacted] fine della storia. Il riferi[redacted] più esplicito [redacted] realtà italiana? Un [redacted] Sofri» cui [redacted] lavorando l'avvocato protagonista.

La partenza è intrigante. Uno sconosciuto decide di buttarsi dalla finestra dell'appartamento di un [redacted] affermato sotto gli occhi della bella moglie di lui e gli [redacted]olge la vita. «Come in tutto quello che faccio - spiega Cristina Comencini - mi interessava indagare i meccanismi del cuore. Volevo mettere in luce [redacted] dietro molte nostre scelte razionali, astratte, ideologiche, si celino spesso irrefrenabili passioni, [redacted] ignote a noi stessi». A se stessa riconosce un solo titolo di merito, e lo cita senza ipocrita modestia, il modo di aver risolto i numerosissimi flash back del rac[redacted] ne ha fatto fantasmi che prendono corpo sulla forza delle parole. Per girare [redacted] film ha [redacted] un gruppo [redacted] attori italiani [redacted] provenienza teatrale: Fabrizio [redacted]voglio, Corso Salani, Massimo Wertmüller, Carlo Cecchi, [redacted]riangela Melato, Valéria Moriconi, Daria Nicolodi. Unico omaggio alla coproduzione francese la scelta di Valérie Kaprisky. «Era da molto tempo - ha d[redacted] Kaprisky - che cercavo di uscire dal cliché in cui mi avevano rinchiusa. Ma noi attori siamo quotati come azioni di Borsa. Dipendiamo dagli altri per le nostre scelte e, come hanno scritto in Francia, oggi è il culo a fare incassi. E' per questo che non sono riuscita a girare una commedia alla Lubitsch». [si. ro.]

La stagione della Filarmonica di Torino comincia l'8 febbraio al Conservatorio

Con Viotti un inedito Morricone

Ultima serata l'8 giugno, dirige Gyorivanyi Rath

TORINO. La prima stagione sinfonica dell'Orchestra Filarmonica di Torino, data storica 1993, è alle porte: comincia l'8 febbraio in Conservatorio, ore 21, con un direttore, Marcello Viotti, che fra pochi giorni sarà impegnato alla Scala con [redacted] «Beatrice di Tenda». Viotti, che della Filarmonica è anche presidente, dirigerà Mozart, Fauré, Ravel con Maurizio Zanini al piano. Ma vale [redacted] pena, prima di affrontare il programma, di presentare la Filarmonica di Torino. E' formata da validissimi musicisti, [redacted] affermando [redacted] quando ha aderito all'accordo strategico Fondazione San Paolo-Orchestra Sinfonica Rai fornendo stabilmente alla glo[redacted] formazione torinese ben [redacted] strumentisti. Il che significa [redacted]gior equilibrio musicale, [redacted]geno per la Sinfonica Rai che rischiava di [redacted] cancellata dalla direzione generale di Ro[redacted]. C'è quindi più di un motivo perché la Filarmonica si affianchi alla Sinfonica, in quella specificità d'intenti che lascia ben sperare per il futuro della musica [redacted] Torino. Cinque i concerti sinfonici: [redacted] comin[redacted] appunto, l'8 febbraio, si prosegue a distanza [redacted] me[redacted] marzo) [redacted] Respighi, Carl Nielsen e [redacted] musicista contemporaneo [redacted] grande pubblico [redacted] cinema: Ennio Morricone, con una prima assoluta. Quindi, Igor Stravinski. Marcello Viotti guiderà [redacted] podio due solisti di [redacted]lidata fama: il flautista Andrea Griminelli (numerose le apparizioni televisive accanto [redacted] Luciano Pavarotti) e il violoncellista Dario De Stefano.

Ennio Morricone: [redacted] prima assoluta

Si apre con Mozart Zanini al pianoforte ma c'è anche la chitarra di Segre

Domenica 4 aprile (ore 17) due musicisti [redacted] che mietono successi europei: il direttore Mario Lamberto [redacted] l'organista Roberto Cognazzo. In programma la Sinfonia [redacted] 1 di Bizet, il Concerto in sol mi[redacted] per organo, archi e timpani [redacted] Francis Poulenc [redacted] la Serenata n. 1 in [redacted] maggiore di Brahms.

Altro attesissimo concerto è quello che Giuseppe Garbarino dirigerà [redacted] 17 maggio 1993 alle 21, sempre in Conservatorio, dedicato in parte alla [redacted] di [redacted] dei nostri maggiori concertisti del gene[redacted]: Emanuele Segre. Il programma possiede il fascino della [redacted] colta [redacted] non disgiunto da quello europeo di Joaquin Rodrigo [redacted] il famoso «Concerto de Aranjuez», di Béla Bartok «Divertimento per archi» e [redacted] Prokofiev «Sinfonia n. 1».

[redacted] stagione della Filarmonia si concluderà l'8 giugno [redacted] due beniamini del pubblico torinese: il direttore d'orchestra Gyorgy Gyorivanyi Rath [redacted] il pianista Alexander Lonquich. Altro programmone di [redacted] facile impegno esecutivo: Robert Schumann, «Concerto per pianoforte e orchestra in la minore op. [redacted]», l'«Idillio» di Richard Wagner e infine di Mendelssohn, la Sinfonia n. 4 in [redacted] maggiore op. 9[redacted]

La Filarmonica riserva infine una sorpresa, [redacted] essendo tale, non intende annunciare. Si tratta naturalmente di un concerto, che si terrà in giugno: una [redacted] di pubblicità dell'occulto, all'americana, che suscita curiosità fra gli appassionati di musica classica. Contenuto il prezzo dei biglietti: [redacted] mila in platea [redacted] 15 in galleria. Modici anche gli abbonamenti: 120 mila per i cinque concerti in platea e 70 [redacted] in galleria. Biglietti e abbonamenti sono in vendita [redacted] domani all'Unione Musicale, piazza Castello 29, tel. 544.523-557.5188

Armando Caruso

Stasera su Raitre

«Chi l'ha visto?» tornano gli allori della Raffai

[redacted] Da stasera alle 20,30 su Raitre riprende l'appuntamento settimanale [redacted] «Chi l'ha visto?» per un ciclo [redacted] dieci puntate. [redacted] Nato nell'aprile '8[redacted] un'idea di Lio Beghin, [redacted] programma, giunto quest'anno alla sua quinta edizione, si ripropone al pubblico televisivo [redacted] una formula ormai collaudata [redacted] un ritorno molto atteso: Donatella Raffai.

Dopo [redacted] anno [redacted] assenza la Raffai riprende, questa volta da sola, [redacted] conduzione del programma che, [redacted] dagli inizi (prima affiancata da Paolo Guzzanti [redacted] successivamente da Luigi Di Maio) ha portato a medie [redacted] ascolto [redacted] 4,5 milioni [redacted] telespettatori per arrivare al [redacted] record [redacted] media di oltre [redacted] milioni nel dicembre '90.

Più di cinquemila lettere [redacted] telespettatori hanno influito sulla decisione [redacted] riproporre un programma che è tra i veterani [redacted] terza rete. Ne esistono di simili alla televisione francese, tedesca [redacted] spagn[redacted]. «Oltre alla sua prerogativa di servizio, quest'anno "Chi l'ha visto?" avrà anche spazi per [redacted] misteriosi ed enigmatici che an[redacted] non hanno trovato risposta - dice [redacted] Raffai -. Un [redacted] "Chi l'ha visto?", dunque, ca[redacted] indagare non [redacted] sugli scomparsi, ma anche su alcuni grandi casi [redacted] cronaca [redacted] che potrebbero riaprirsi grazie a testimonianze inedite. Trattiamo solo i [redacted] scomparse misteriose e imprevedibili; non ci occupiamo di chi, deliberatamente, decide [redacted] scomparire per cambiare [redacted]. [s. n.]

TIVU' E TIVU'

Muscoli tesi e momenti di gloria nel lungo spot sugli Abbagnale

A volte sembra la pubblicità del Gatorade: visi contratti nello sforzo, muscoli tesi, remi puntati al traguardo. Il pubblico sugli spalti che si alza a poco a poco, l'ondata della commozione esaltata [redacted] dell'esaltante commozione) che percorre, vibrante, [redacted] folla. E la musica: quella musica forte, martellante, intensa, iterativa. Però, [redacted] pubblicità sembra, almeno [redacted] bella: l'altra [redacted] e ieri è [redacted] dato in onda «Una storia italiana», un [redacted] di vita e sport ispirato alle vicende dei fratelli Abbagnale, i campioni di [redacted] che tante soddisfazioni hanno [redacted] all'Italia, ricambiate soltanto in parte.

E' di questi giorni la notizia che a Giuseppe e Carmine sono state concesse «precise garanzie» [redacted] poter proseguire gli allenamenti in modo compatibile [redacted] gli[redacted] di lavoro. Tra i due fratelli e la Patria Azzurra [redacted] sono sempre [redacted] rapporti controversi: tutto il cal[redacted] e l'affetto [redacted] momento delle vittorie a Olimpiadi e Campionati del mondo; [redacted]ta l'indiff[redacted] subito prima e subito dopo. Magari qualche aiuto per ottenere i posti di lavoro: ma loro, qualche aiuto, non se lo saranno meritato? Ci sono sport poveri e sport ricchi, e il canottaggio non deve essere tra i ricchi, né tra quelli che fanno arricchire chi li pratica.

In ogni modo, lo sceneggiato [redacted] Raiuno [redacted] voleva far luce su una disciplina, né ricostruire storicamente la vo[redacted] sui fratelli Abbagnale. Era un racconto. Semplice. Anche «italiano», [redacted] diceva il titolo? Anche italiano, perché aveva in sé le contraddizioni pubbliche e private [redacted] nostro Paese: il [redacted] e lo spreco, la corruzione e l'ingenuità, lo spirito di sacrificio e l'egoismo, la sopportazione del dolore e l'insofferenza. Senza dimenticare l'amore, che vuol [redacted] gelosia. Né il riscatto del Sud. Il nobile cow boy Giuliano Gemma ricopriva qui il ruolo dello zio, medico e allenatore, la prima persona che si è resa conto del talento dei due fratelli (nello sceneggiato si [redacted] Giuliano e Angelo Amitrano). Sarà l'abitudine, ma ti aspetti sempre che, risaliti gli scogli, monti sul cavallo che di sicuro ha lasciato da qualche parte, sul lungomare. Ennio Coltorti è il torvo papà cattivo, fratello di Gemma, che si oppone all'attività sportiva dei suoi figli. Lui pensa che quelle due ottime braccia non andrebbero [redacted] all'agricol[redacted] Imma Piro [redacted] madre, ingiustamente accusata di [redacted] una tresca [redacted] l'allenatore cowboy.

Poi ci [redacted] i fratelli Abbagnale-Amitrano (Luciano Spena e Christian Capone da ragazzini, Raoul Bova e Lorenzo De Pasqua da grandi): finalmente una storia che non ha protagonisti i bambini, adottati, maltrattati o fuggiti di casa. Sei milioni 251 mila persone hanno seguito domenica questo bel prodotto medio, rinf[redacted] personaggi [redacted] verosimili, qualche affrettata, eppure precisa, psicologia, belle riprese di volti sotto sforzo, qualche dettaglio un po' ingenuo, qualcuno un po' ruffiano. Momenti [redacted] gloria, viva l'Italia.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Nicholson è in crisi

[redacted]

1980, Rete 4 alle 20,30; dur. 120'

Uno [redacted] capisaldi della storia dell'horror di Stanley Kubrick. E' di certo il film più importante della serata. Jack Nicholson è uno scrittore in crisi che accetta un posto di guardiano a un grande albergo isolato fra le nevi delle montagne. Spera di [redacted]re l'ispirazione e la quiete familiare [redacted] moglie Shelley Duvall e il figlio che rivela però doti paranormali.

RIFLESSI SULLA PELLE

1990 Raitre alle 22,45; dur. 120'

Rivelazione per gli appassionati del paranormale Philip Ridley, rifl[redacted] sul generis [redacted] merito al tema del vampiro. Il film tradisce il talento pittorico e visionario del suo giovane regista al debutto. Il lavoro [redacted] ambientato in Canada durante la seconda guerra mondiale ed ha per protagonista il piccolo Seth che per sfuggire al grigiore di [redacted] familiare [redacted] limite della violenza fa amicizia con la bionda vedova Dolfin. Quando questa [redacted] s'innamora del fratello di Seth, il bambino decide che [redacted] donna [redacted] vampira. Nel cast Viggo Mortensen, Lindsay Duncan e Jeremy Cooper.

ANOTHER TIME

1958, Raiuno alle 1,10; dur. 115'

Drammatico di Lewis Allen. La seconda guerra mondiale fa da sfondo a una storia [redacted] amori e tradimenti tra [redacted] giornalisti. Lei è l'appassionata Lana Turner, lui un giovanissimo Sean Connery che [redacted] più bello le rivale di avere [redacted] moglie in Inghilterra. Naturalmente, lei, la bellissima Turner, ci resta male.

Lana Turner in «Another time, another place» su Raiuno

IO SONO UN AUTARCHICO

1977, Raiuno [redacted] 2,55; dur. 120'

Commedia [redacted] e con N[redacted] Moretti, Luciano Agati e Lorenza Codignola. [redacted] ricorda più il Moretti amatoriale che [redacted] i soldi [redacted] famiglia e l'aiuto degli amici realizzò questo super-8 destinato a creare [redacted] piccola rivoluzione nella storia del ci[redacted] italiano? Tra riflessioni sulla vita e proclami messianici, Michele Apicella vaga per [redacted].

ROCKY IV

1985, Canale 5 alle 20,40; dur. 115'

L'ombra di Rocky sul disgelo russo-americano, di e con Sly Stallone. L'ex rambo prosegue imperterrito nel narrare la saga del pugile Rocky [redacted] e questa volta chiama in [redacted] lo scontro ideologico fra Est e Ovest.

ANTENNA

OGGI

Oltre alla Madonna che sta[redacted] non va [redacted] Pippo Baudo, c'è la Madonna di MacGyver (*MacGyver, la Madonna* [redacted] *scomparsa* alle 18 su Italia 1, storia [redacted] una piccola Madonna in legno che l'investigatore deve recuperare). Su Canale 5 alle 22,40 *Arriva* [redacted] *cicogna* con Maria Amelia Monti, su Raidue *Dov'eri quella notte*, film-tv con divo televisivo del [redacted]to - Kim Rossi Stuart -, regia di Salvatore Samperi (anche qui c'è il furto di [redacted] reliquia, ultima conseguenza del quale è l'incontro [redacted] il protagonista - un rivoluzionario peruviano - e una signora europea che vuole adottare un bambino).

LA CICOGNA

Arriva la cicogna è il seguito logico di [redacted] *da* [redacted] *matrimonio*: le telecamere entrano nelle case dove [redacted] per [redacted] un bambino, mostrano la madre e il padre qualche settimana prima del parto, poi il giorno del lieto evento, poi i genitori col [redacted] settimana, commossi e sorridenti sul divano di casa. Qua e là parlano e commentano i cognati, gli zii, le sorelle («Ma la bambina non [redacted] proprio niente della madre?» «Oh sì, le guance!»). Stasera si comincia con un medico che, [redacted] l'ecografia della [redacted]mamma, annuncia soddisfatto: «Il feto si presenta [redacted] posizione cefalica». Segue il racconto del ciclo [redacted] signora, fatto [redacted] padre: «Sa, le cose le vengono sempre in ritardo, ma stavolta tardavano troppo. Allora le ho detto: Piera, vatti a fare gli esa[redacted]». Previsioni d'ascolto: almeno due milioni e mezzo la prima puntata [redacted] la speranza che si ripeta il successo delle *Scene*. Le *Scene* (che [redacted] replicate tra poco, in attesa del[redacted] serie al via da maggio) alla fine si [redacted] sui quattro milioni e mezzo.

FUNERALI

[redacted] quando le Scene da un funerale?

«Si può fare, si può fare» (*seguono considerazioni scherzose* [redacted] *potrebbe essere organizzata la trasmissione. Si sfocia* [redacted] *in un grasso discorso - scherzoso* [redacted] *chissà - riguardante un film interamente basato su funerali*).

Come mai [redacted] siete entrati in [redacted] parto, non avete fatto riprese ravvicinate e magari subacquee?

«Ma andiamo, quella sarebbe [redacted] la tv-verità» (*Paolo Vasile, direttore del Centro Palatino di Roma, dove si fanno tra l'altro Non è* [redacted] *Rai, Sgarbi, ecc.*).

BAMBINI

Maria Amelia Monti, che qui fa la parte [redacted] Mengacci, non ha figli. E' contenta d'aver fatto *E' arrivata la cicogna*, [redacted] che [redacted] le fosse capi[redacted] una cosa in teatro avrebbe scelto il teatro. Nella puntata [redacted] stasera appare con abiti diversi, [redacted] prevalenza [redacted] bianco e nero. Sembra [redacted] po' più florida di quanto sia in realtà (la tv deforma: Pippo Baudo non [redacted] mica così alto e Craxi è molto più prestante [redacted] sembrava quando i cronisti lo assediavano).

Giorgio Dell'Arti

Foto: Rossi Stuart, Monti

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12,30; 13,30; 18; 20; 23; 24

6 — **La straordinaria storia d'Italia**. *Le Chiese dei santi*
6,55 **Unomattina**, conducono Livia Azzariti, Puccio Corona
7,35 **TGR Economia**
10,05 **Sci alpino: Coppa del mondo**, Veysonnaz. Slalom gigante maschile 1ª manche
11,15 **[redacted] zio Buck**, telefilm. *La coscienza di Tia*

POMERIGGIO

11,55 **Che tempo fa**
12 — **Servizio a domicilio**, *La tv porta a porta* (1ª parte)
12,35 **Servizio a domicilio** (2ª)
13,55 **Tg Uno - Tre minuti di**
14 — **Fatti, misfatti e... l'occhio indiscreto del Telegiornale Uno al vostro servizio**
14,30 **Tg Uno Auto**, rubrica per gli automobilisti a cura di M. Beretta, M. Bertucci
14,45 **Buona fortuna**, con la Lotteria di Viareggio e Putignano
15 — **DSE - Supertelevision**
15,30 **L'albero azzurro**
16 — **Bigi**, Uno ragazzi
17,55 **Oggi al Parlamento**

SERA

18,10 **Italia, istruzioni per l'uso**, [redacted] Emanuela Falcetti, Umberto Broccoli. Regia di Renato Casali
19,45 **Ci siamo!?!**, presenta Gigi Sabani
20,40 **[redacted] doppia**, presenta Pippo Baudo. Di Bruno Broccoli, Paolo Taggi, Marco Zavattini. Un programma a cura di Gian Piero Raveggi. Regia di Giancarlo Nicotra
22,30 **Caffè italiano**, conduce Elisabetta Gardini dal Nomentano 1 di Roma
23,15 **Caffè italiano**
0,30 **Oggi al Parlamento**
0,40 **Mezzanotte e dintorni**
1,10 **Another time, another place** (1958), film commedia.
2,40 **Telegiornale Uno - [redacted] notte**, replica
2,55 **Io sono un autar[redacted]** (1977), film commedia.
4,30 **Telegiornale Uno - [redacted] notte**, replica
4,45 **Stazione di servizio**, telefilm, *La ragazza alla pari*
5,15 [redacted]

RAIDUE

Telegiornale: 11,30; 13; 17,15; 19,45; 23,55

6,10 **Cuore e batticuore**, telefilm
7 — **Tom e Jerry**, cartoni animati
7,20 **Piccole e grandi storie**
7,50 **L'albero azzurro**
8,15 **Lassie**, telefilm
8,40 **Furia**, telefilm
9,05 **Verdissimo**
9,30 **Un caso di coscienza per il [redacted] Gillespie** (1943). Film, con Lionel Barrymore, Van Johnson

11 — **Lassie**, telefilm. *Due scapestrati*
11,45 **Segreti per voi... consumatori**, di Anna Bartolini
11,55 **I fatti vostri**
13,20 **Tg 2 - Economia**
13,30 **Tg 2 - Diogene**
13,55 **Riflessioni**, viaggio nel vocabolario dell'etica del card. Carlo Maria Martini
14-15,25 **Supersoap**
14 — **Segreti per voi - Pomeriggio**. Con Antonella Clerici
14,10 **Quando si ama**, serie tv
14,40 **[redacted] Barbara**, serie tv
[redacted] **tra noi. La cronaca in** [redacted]

[redacted] **Dal [redacted]**
17,25 Dallo Studio 3 di Roma **Il coraggio di vivere**
18,10 **Tgs Sportsera**
18,20 **Hunter**, telefilm
19,15 **Beautiful**, serie tv
20,15 **Tg 2 - Lo [redacted]**
20,30 Raidue presenta Kim Rossi Stuart in **Dov'eri quella notte**. *Storia di un'adozione difficile*. Un film in due parti di Salvatore Samperi
22,30 Aldo Bruno, Giovanni Minoli, Giorgio Montefoschi presentano [redacted] **Mixer 2**. *La ricerca continua*
23,15 **Tg 2 - Pegaso**
24 — **Appuntamento al cinema**
0,10 **Musica... jazz**, Umbria Jazz '92. *Joe Zawinul Syndicate*
1,10 **DSE** - *Dall'Enciclopedia Multimediale delle Scienze Filosofiche:* **Valerio Verra**
1,15 Alba di Canazei. **Hockey su ghiaccio: [redacted] Weber-Ceoduro Asiago**
2-6,10 **Prove tecniche di trasmissione**

RAITRE

Telegiornale: 12; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,30

[redacted] **Oggi in edicola - Ieri in tv**
6,45 **DSE - Tortuga**
6,50 **TGR Lavoro**
7 — **DSE - Caramella 3**
7,30 **DSE - Tortuga. Terza pagina**
8,30 **DSE - Tortuga Doc**
9,30 **DSE - Parlato semplice**
11,30 **TGR Il meglio di Gulliver**
[redacted] **DSE** - *Chi è di scena?* **Carlo Goldoni**

[redacted] Adelboden. **Sci alpino: Coppa del mondo. Slalom gigante maschile**. 2ª manche
13,45 **TGR Leonardo**
14,20 **TG 3 - Pomeriggio**
14,50 **TGR - Regioni d'Europa**
15 **DSE - Panoramique Europe**
15,45 **Pallavolo: TGS Pallavolando**
16,05 **Nuoto: TGS Cento vasche**
16,30 **Pallacanestro femminile: Famila Schio - Conad Cesena**. Campionato italiano
17,20 **Tgs Derby**
17,30 **Rassegna stampa e tv estere**
18 — **Geo**

[redacted] **Lassie**, telefilm. *Il collezioni*[redacted]
18,45 **Telegiornale Zero** di Piero Chiambretti e Tatti Sanguineti. Regia di Eric Colombardo
20,05 **Blob. Di tutto di più** [redacted] E. Ghezzi, M. Giusti
20,25 **Una Cartolina spedita da Andrea Barbato**
20,30 Donatella Raffai in **Chi l'ha visto?** Un programma di Luisa Montagnana, [redacted] Terranova e Adriano Catani. A cura di Paola Fattori e Maria Carla Pennetta. Regia di Vincenzo Verdecchi
[redacted] **Riflessi sulla pelle** (1990). Film drammatico. Con Viggo Mortensen, Lindsey Duncan, Jeremy Cooper
1 — **Fuori orario. Cose (mai) vi**[redacted]
1,10 **Telegiornale Zero** (replica)
[redacted]. **Di [redacted] più** (r)
[redacted] **Una Cartolina** (replica)
1,45 **Tg3 - Nuovo giorno**
2,15 **Il cappello del prete**, film
3,35 **TG 3 - Nuovo giorno - Edicola**
[redacted] **Gli emigranti**, film
Schegge

CANALE 5

6,30 **Prim[redacted]**, attualità
8,35 **Mau[redacted] show**, varietà (r)
[redacted] **La casa nella prateria**, telefilm
[redacted] **Ore 12**, [redacted] Gerry Scotti

[redacted] — **Tg 5 - Pomeriggio**
13,25 **Sgarbi quotidiani**, attualità
13,35 **Forum**, attualità con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri
14,30 **Agenzia [redacted]**, attualità con Marta Flavi
15 — **Ti amo parliamone**, attualità
15,30 **Licia dolce Licia**, [redacted]
16 — **[redacted] Gigio**, cartoni
16,30 **I Puffi**, cartoni
[redacted] **[redacted] Ninja alla riscossa**, cartoni
16,50 **Bim [redacted]** varietà per ragazzi
17,20 **James Bond jr**, cartoni

18 — **Ok il prezzo è giusto!**, quiz con Iva Zanicchi. Regia di Silvio Ferri
19 — **La ruota della fortuna**, quiz con Mike Bongiorno, Paola Barale.
20 — **Tg 5 - Sera**
[redacted] **[redacted] la notizia**, varietà con Ezio Greggio, [redacted]. Regia di Riccardo Recchia
[redacted] **Rocky IV**, film drammatico (Usa '85), con Sylv[redacted] Stallone, Talia Shire, [redacted] Weathers, Brigitte Nielsen
[redacted] **[redacted] cicogna**, attualità con Mari a Amelia Monti
23,10 **Maurizio Costanzo show**, varietà. Nel corso del programma.
24 — **Tg 5 - Notte**
1,30 **Striscia la notizia**, varietà (r)
2 — **Striscia la notizia**, varietà (r)
2,30 **A tutto volume**, attualità
3 — **Tg5 - Edicola** (r)
3,30 **Le frontiere dello spirito**, attualità (r)
4 — **Tg5 - Edicola** (r)
4,30 **Reportage**, attualità (r)
5 — **Tg5 - Edicola** (r)
5,30 **Ciak**, attualità (r)
6 — **Tg5 - Edicola** (r)

ITALIA 1

[redacted] replica
6,30 **Ciao ci[redacted] cartoni animati**
9,15 **Baby sitter**, telefilm
9,45 **Segni particolari: genio**, telefilm
[redacted],15 **Genitori in blue jeans**, telefilm
10,45 **Chips**, telefilm

11,45 **Wonder Woman**, telefilm
12,45 **Studio aperto**
13 — **Ciao ciao e cartoni animati**
13,45 **Agli ordini papà!**, telefilm, *Scacco matto al maggiore*
14,15 **Non è la Rai**, di Gianni Boncompagni
[redacted] **Uomomania**, magazine
16 — **Twin Clips**, conduce Federica Panicucci
16,40 **Mitico**, conduce Linus con Vanessa Rossi
17,10 **College**, telefilm

18,10 **[redacted] Gyver**, telefilm, *La [redacted] è scomparsa*
19,10 **Rock & Roll**, show. Di Gianni Boncompagni
[redacted] **Studio sport**
20 — [redacted], conduce Fiorello
[redacted] **Dio [redacted] e poi li accoppia** (Italia, 1982), film commedia con Johnny Dorelli, Lino Banfi. Regia di Steno
[redacted] **L'appello del martedì**, conduce Massimo De Luca con Aldo Agroppi e Giampiero Mughini
0,30 **Studio aperto**
0,42 **Rassegna stampa**
0,50 **Studio sport**
1,05 **Meteo**
1,10 **Mac Gyver**, telefilm (r)
2 — **Wonder Woman**, telefilm (r)
3 — **College**, telefilm (r)
4 — **Chips**, telefilm (r)
5 — **Genitori in blue jeans**, telefilm (r)
5,30 **Baby sitter**, telefilm (r)
6 — **Mitico**, varietà (r)

RETE 4

[redacted] **Televeglia**, attualità. [redacted] corso del programma [redacted] **flash** ore 7,30; 8,30; 9,30
8,35 **Marilena**, telenovela
[redacted] **General Hospital**, soap opera
[redacted] **Tg4 Flash**
10,35 **[redacted] i [redacted] piangono**, telenovela

11 — **Ines, una segr[redacted] da amare**, telenovela
11,45 [redacted], telenovela
12,40 **A casa nostra**, varietà
[redacted] **Tg4 pomeriggio**
14 — **Buon pomeriggio**, varietà
14,01 **Sentieri**, soap opera
15 — **Maria**, telenovela
16 — **La storia di Amanda**, telenovela
16,50 **Febbre d'amore**, soap opera
17,25 **Naturalmente bella**
17,30 **Tg 4**

17,35 **C'eravamo tanto amati**, conduce Luca Barbareschi
18 — **La signora in rosa**, telenovela
18,55 **Tg 4**
19,35 **La cena è servita**, quiz
20,30 **Shining**, film con Jack Nicholson, Shelley Duvall. Regia di Stanley Kubrick
22,30 **Nord e Sud**
23,30 **Tg 4**
23,35 **Pantanal**, telenovela
[redacted] **Oroscopo di domani**
0,15 **Top secret**, telefilm
1,25 **[redacted] aperto**, telefilm
2,15 **Uno sceriffo a New York**, telefilm
[redacted] **A tutto volume**, replica
[redacted] **I lancieri neri**, film con Mel Ferrer, Yvonne Furneaux. Regia Giacomo Gentilomo (Italia-Francia 1962, avventura)
5 — **Strega per amore**, [redacted]
5,30 **La [redacted]** film

RADIOUNO

Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23.

8,30 Gr 1 Speciale; **8,40** Caro direttore; **9** Radiouno per tutti: tutti a Radiouno; **10,30** Effetti collaterali; **11,15** Tu lui i figli gli altri; **12,06** Senti la montagna; **12,50** Tre poco Stereorai; **13,47** La diligenza; **14,06** Oggiavvenne; **15,03** Sportello aperto a Radiouno; **16** Il Paginone; **17,04** Tradimenti; **18,08** Radicchio; **18,30** 1993: Venti d'Europa; **19,30** Audiobox; **20** Panglose; **20,30** Ribalta; **21,04** In diretta da...; **21,55** Fatti, misfatti e thriller di ogni tempo; **23,09** La telefonata; **23,28** Notturno.

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

6-7,28 Il buongiorno di Radiodue; **8,03** Radiodue presenta; **8,46** Un racconto al giorno; **8,57** A video spento; **9,30** Speciale Gr2; **9,49** Taglio di Terza; **10,14** La patata bollente; **10,31** Radiodue 3131; **12,10** Gr regione; **12,50** Il signor Bonalettura; **14,15** Intercity; **15** Viaggi di Gulliver; **15,30** Gr2 Economia; **15,48** Pomeriggio insieme; **18,55** Questa o quella; **20,30** Dentro la sera; **22,41** Questa o quella; **23,28** Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,15

8,30 Alfabeti sonori; **9** Concerto del mattino; **10,30** Il Purgatorio di Dante; **12,15** Meridiana; **12,30** Il Club dell'Opera; **14,05** Novità in compact; **15** Fine secolo; **16** Alfabeti sonori; **16,30** Palomar; **17,15** Le parenti Note; **18** Terza pagina; **19,15** Dse - Il gioco delle parti: Luigi Squarzina; **19,45** Festival di Musica Verticale; **21** Radiotre suite: Archivio della Library of Congress di Washington; **22,30** Alza il volume; **23,20** Il racconto della sera; **23,58** Notturno italiano.

MONTECARLO

Telegiornale: 13,30; 19,30; 22,45

13,45 **Sport News**
14 — **Testamento che uccide**, film
15,40 **Snack: She-ra**, cartoni
16,30 **Batman**, telefilm
17 — **Snack: She-ra**, cartoni
17,30 **Natura amica**
18 — **Sale, pepe e fantasia**
19,15 **T'amo tv**
19,25 **Tmc meteo**
20 — **Maguy**, telefilm
20,30 **L'imbranato**, film
22,15 **I popoli che scompaiono**
23 — **TMC meteo**
23,05 **Basket Nba**

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,15

14,55 **Viaggio senza [redacted]**
[redacted] **Textvision**
La forza della ragione
Il disprezzo, telenovela
17,25 **Tivutiva?**
18 — **Bekki e Larry due perfetti americani**
[redacted] **In bocca al lupo**, giochi
19 — **Il quotidiano**
20,25 **Meteo**
20,30 **T.T.T.**, test, [redacted] testimonianze
[redacted] **La [redacted] di la [redacted]**
[redacted] **Martedì sport**
Saga della canzone [redacted]
0,25 **Textvision**

TELE +1

13,30 **Robinson Crusoe: la vera storia con Aidan**
15,05 **E' nata una stella**, film
17,35 **Tiny toons**
[redacted] **Navy [redacted] Pagati [redacted] morire**, film
20,30 **Buster**, film
22,30 **Vacanze di Natale '91**
0,35 **Il boss e la matricola**

[redacted] +3

Or.: 1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; [redacted]. **L'idolo delle donne**, [redacted]. Regia Jerry Lewis.
12,50 **+3 News**

TELE +2

14 — **Sport time**
14,15 **[redacted] - Australian open**
16 — **Usa sport**, replica
16,30 **Wrestling superstars**
17 — **+2 news**
17,05 **Calcio - Campionato spagnolo**
19 — **Settimana gol**
19,30 **Sport time**
19,45 **Speciale calcetto dei campioni**, calcetto
20,15 **Calcetto dei campioni**
22,45 **Obbiettivo sci**
23,45 **Calcio a cinque**
1 — **Tennis - Australian open**

[redacted]

[redacted] **On the air**
18 — **Metropolis**
19 — **Biagio Antonacci**
19,30 **Vm - Giornale**
20,30 **Moka choc light**
22 — **Wanted**
22,30 **Moka choc strong**
23,30 **Vm - Giornale**

RETE A

Telegiornale: 15; 17; 18; 19; 19,15; 20; 20,15; 22,30

17,15 **Children time**
20,30 **Felicità dove sei**
21,15 **La [redacted]** teleromanzo

UN *abbonato* HA SEMPRE UN POSTO IN PRIMA FILA. RAI TELEVISIONE

SPAZIO AVVISI

[redacted]

OFFRAS ARTISTI PATRONIMI

ABBIGLIAMO 1 outlet magazzinieri con camerata di formazione a 4 condimenti 22/26 anni Per tutti si richiede bella presenza auto propria liberi subito militi assolti Tesi mensili e provvigioni Telefonare ore ufficio p 223 8035

CERCASI custode per stabile zona S Bernardo Scrivere Publikompass 7813 10100 Torino

PERSONALE FEMMINILE VENDITA

ROSORO cucine Torino centro cerca responsabile negozio e addetta vendita previa esperienza specifica settore Scrivere Publikompass 5008 10100 Torino

IMPIEGATI

AGENZIA generale primaria compagnia di assicurazioni cerca ambosessi con esperienza di vendita a cui affidare settore di sviluppo Tel 356 095

ANCHE primo impiego affianco assumiamo in uffici computerizzati programmatori corsisti computer grafica operatori previo corso addestramento interno Vagni inserito per preassunti a norma di legge Tel 547 082

CERCASI compositore/trice esperto a tempo determinato per assistenza negozio Tel ore ufficio 379 675

CERCASI signora esperta telemarketing, fisso e incentivi Telefonare A34 4388

CERCHIAMO ambosesso da addestrare specializzare nel campo meccanico in serramenti per preacciai Tel 561 8122

CERCHIAMO segretaria produzione per documentario televisivo per rete nazionale si richiede diploma ragioneria e capacità battere a macchina possibile conoscenza inglese Scrivere a casella postale 3 10020 Pecetto

COMMERCIALISTA ricerca rappresentante diplomato con minimo voti 48/60 ex residente PC residente Torino Tel 748 2115

FIDIS spa immobiliare d'importanza nazionale ricerca per la filiale di Torino 1/2 venditori/trici età massima 35 anni sapo ridotta conoscenza lorda determinante la grande ma non indispensabile provvigione dei valori Si offrono le migliori condizioni di mercato commisurate con la effettiva capacità dei venditore Tel 566 1312

GIORNALISTA cercasi assistente alla portineria segretaria odontotecnica diplomato qualsiasi carriera Tel 547 114 ore ufficio

MEGA industria cerca capo ufficio preventivi dal settore attrezzature meccaniche e macchine speciali Si richiede diploma di perito o disegnatore meccanico ed esperienza almeno decennale nel settore Telefonare ore ufficio a 280 299

OPPIMMO assumiamo tramite selezione mirata per ufficio automatizzato segretarie e studi disegno computerizzato esame merito garantito e comunque rapporto da contratto Tel 771 4158

PUBBLIKA agenzia media pubblicità pianifica inserzionisti/ci referenziati per rapido inserimento lavorativo Possibilità di qualificazione professionale Telefonare ore ufficio allo 011 562 9136

SARAMMO PAMORI s r l selezione per produzione lungometraggi pubblicità e moda ambosessi tutti età Telefonare allo 06 841 4439 841 2788

STUDIO architettura cerca architetto per collaborazione a tempo pieno per redazione progetti Tel 011 980 840

STUDIO professionale cerca giovane regionevole contatto commerciale diplomato/a qui Scrivere a casella postale 469 Torino con curriculum e referenze

TECNOCASA Servizi ricerca giovani diplomati ambosessi per [redacted] progetto lettura Tel 473 0646 per colloquio

TORINO

ADESSO vostro sistema di sicurezza non ce per Stella di Torino tecnico installatore manutentore di impianti elettronici ed alto contenuto tecnologico Si richiedono diploma di perito elettronico o equivalente esperienza in analogo posizione inviare curriculum Scrivere Publikompass 5010 10100 Torino

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

CERCASI domestica fissa referenziata di qualsiasi età presso famiglia di 2 persone alla guardaroba Tel 011 860 3422

CERCASI urgentemente collaboratrice domestica seria con esperienza referenziata, automunita, per conduzione casa dalle ore 9 alle 17 (dal lunedì al venerdì Tel ore 9 13 14 30 18 allo 011 880 1485

CERCASI Jona Crocetta cell referenziata dal lunedì al venerdì mattino Tel 501 080

LAVORO VARIO E PART TIME

ANCHE primo impiego noleggiamo programmatori operatori e gratis previo addestramento su computer inserimento a norma di legge per impiegati Tel 547 2637

CERCASI signora o signorina settore immobiliare o altra attività propria per divisione stereo ufficio Tel 9 12 011 316 5716

CERCO avvio di verniciatura e lucidatura concomitanza Tel 220 1983

FABBRICA ricerca personale semplice lavoro confezione gradevole Scrivere Barbi via Tortona 20 20144 Milano

AGENTI E RAPPRESENTANTI

A.A.A. EMMO sta ricerca di 2 persone proprietarie di qualsiasi mezzo fortemente motivate da inserire nella nostra organizzazione di vendita Offriamo elevata guadagni e serie possibilità di carriera Presentarsi oggi in corso Turati 7/a ore 9 30 12 14 30 17 30 sig Cera

AZIENDA industriale e commerciale cerca agenti anche prima esperienza subentro nella redazione mag 30anni Vendita articoli largo consumo nella ristorazione e dettaglio comunità per provincia di Torino Asti Alessandria e Valle d'Aosta Ottimo fisso mensile più provvigioni più incentivi esclusiva di zona addestramento iniziale Per appuntamento telefonare allo 0332 644 423 Elleci Group Borgomanero (No)

AZIENDA leader ricerca ambosessi auto muniti per lavoro anche part time età max 35 anni Possibilità guadagno L 3 mi lioni Tel 434 3038

AZIENDA nostro nominativo propost per abbinamento ricerca venditori zona To e Nov/li offresi corso formativo provvigioni premi Esperto propaganda rimborsi ta Tel 02 9629 3085

AZIENDA settore tappezzeria lampadari cerca per agenti regionali rappresentanza prodotti per zona Piemonte Liguria Marche Abruzzi inviare dettagliato curriculum e casa attualmente rappresentate a Pubblicompass 8610 20123 Milano

BITTA in zona esperienza con prodotto di alta qualità in esclusiva settorista rappresentanza per il Piemonte Valle d'Aosta e Liguria offresi retribuzione possibilità mutua automunita e max serietà Tel per appuntamento a 32 6 1983 329 8793

GARZANTI EDITORE per apertura filiale di Torino ricerca personale commerciale Offresi inquadramento di legge e vendita camera Si richiede buona cultura capacità pubbliche relazioni e disponibilità immediata Per appuntamento telefonare ore ufficio allo 011 434 6245

INDUSTRIA abbigliamento capo spalla uomo/donna assume venditori per clientela ingresso/collegio Richiedesi esperienza acquisita nel settore anche come agente subagente Età 24/28 anni Tel 346 2082

MINIMOBIL materassi elettrici cerca agenti Esclusiva rivendita nel settore per provincia di Torino Telefonare ore ufficio ore 011 726 022

ISTITUTO TORINESE MANOSCRITTI selezione agenti con disponibilità immediata, max 30 anni automuniti anche primo impiego Tel 011 319 2332

MOTA industria in espansione importa in un ampio settore di mercato con assoluti esclusivi ricerca 1 rappresentante per la sua filiali di Imperia Si offre un immagine estremamente positiva sia per qualità dei prodotto che l'attenzione dei servizi di supporto alla vendita Offresi portafoglio clienti zona in esclusiva alla provvigioni fisso mensile Per colloquio sarebbe preferibile giovedì 21 c m dalle ore 9 alle ore 17 presso Hotel Mediterraneo corso Cavalieri Pl 78 Bernardo (di fronte al Comune) e chiedere del Signor Gandolfo

PERSONALCARE 541 738 ricerca personale anche settore per gestione iniziativa su appuntamenti preferibili

PROMOZIONE propria di banche/rete vendita e per la casa cerca personale anche a tempo libero Tel 229 4812

SOCIETA' a carattere nazionale assicurativo gruppo agenti anche prima esperienza per la sua sede di A Al Cn Cs Sv Pv Richiedesi disponibilità immediata sulla propria abitazione ed ufficio agenti da preassumere non ancora iscritti in albi tenuti dalle Camere di Commercio a nostro carico Offresi corso professionale teorico pre-progressivo stipendiamento di legge più trattamento provvigionale Telefonare ore ufficio allo 0131 251 253

SOCIETA' di servizi a livello nazionale ricerca collaboratori età 35 45 anni Requisito indispensabile disponibilità a viaggiare su tutto il territorio nazionale Guadagno mensile 10/15 milioni Tel martedì e mercoledì allo 011 316 7313 ore 9 12 14 30 17 00

[redacted]

OFFRAS ARTISTI PATRONIMI

IMPRENDIBATA offresi per pulizia ufficio società palazzo istituto ecc Tel 810 887

IMPIEGATI

A. RESPONSABILE amministrativo valutazione esperienza verdemmia contabile finanziaria bilanci reporting budget, di quota media azienda ospedale proposta Tel 376 374

ESPERTO EDP esperienza verificata Manifatturiera IBM sistemi/ness impegnato esamina proposta Scrivere Publikompass 8630 10100 Torino

IMPIEGATA 27enne 8 anni di esperienza quasi d'ufficio e vendita vendita cerca lavoro anche part time Telefonare 848 7831 882 8889

IMPIEGATO 27enne diplomato esperienza ditta operazioni su computer Ibm sotto a fatturazione, varie ufficio offresi avviluppo paesaggio diretto Tel 711 970

IMPIEGATO 30enne ufficio, magazzino spedizioni traffico telefonino offresi Scrivere Publikompass 5007 - 10100 Torino

PERITO settennale 30enne con esperienza PLC programmazione montaggio e collaudo linee di produzione programmazione robot disposto a trasferte referenziato cerca lavoro Tel 986 2664

PRATICA segretaria direzione pubblicità relazioni ufficio estero organizzazione convegni ingles ottima esperienza trentennale signora esamina proposte valida collaborazione part time o full time Telefonare ore ufficio 4 1 5171

RAGAZZA 29 anni buona conoscenza inglese e francese nove anni esperienza ufficio con mansioni contabili cerca lavoro in qualità di impiegata o segretaria libero subito Tel 339 7341 pom

RAGIONIERA programmatrice con oltre nove anni di esperienza offresi proficuo lavoro Telefonare ore pasti 309 8868

RAGIONIERE esperienza quinquennale studio commerciale bilancio in società finanziaria grande conoscenza bilancio direzionale vendite IVA problematiche fiscali e societarie Tel 710 216

RAGIONIERE 23enne mese assolto esperienza bancaria presso studio cerca impiego Disponibilità immediata Tel 787 387

SEGRETARIA esperienza pluriennale gestione ordini corrispondenza spedizioni import export offresi Tel 455 3687

TORINO

RESPONSABILE cartiere importa tornio e condizionamento calcoli termici collaudi da impianti consolidata edilizia valuta proposta Scrivere Publikompass 8011 10100 Torino

COMMERCIO

IMMOBILIARE gruppo vasta esperienza organizzazione e gestione di rapporti e mutti esamina proposta Scrivere Publikompass 8637 10100 Torino

PERSONALE COMMERCIALE

PROFILMATIONE amministrativo contabile esperto offre consulenza lavoro via anche sede Tel 884 7214 pomeriggio

[redacted]

TORINO CITTA'

A.A.A. COLLINA in palazzina quadrifamiliare immersa nel verde soleggiata splendida vista appartamento ristrutturato mq 230 su 2 piani doppi ingressi terrazzi giardino box Tel 883 6749

A.A.A. CORSO Vercelli semiarredato 2 camere tinello cucinino bagno cantina 2 anni Studio Dana 242 0202

A.A.A. VIA Cimarosa mq 130 3 camere soggiorno cucina servizi 3 balconi posto auto Studio Dana 242 0202

A.A. AFFACCIENTE Maurizio ottimo soggiorno 2 camere cucinotto servizi ariè con dipendenza Mercato Saraceno 437 5868

A. CASA & CASE 562 3618 libero corso Sebastopoli ottimo salone 2 camere cucina servizi mq 115 L 230 milioni

A. CENTRALISSIMO via Viva ingresso salone 2 camere cucina bagno terrazzo mq 75 signorile Nordest 561 2780

A. PERIFERISSA 548 3008 casetta indipendente sulla cinta piazza Bengasi mq 240 abitabili giardino tripio box

A. PERIFERISSA 548 3008 centralissima ingresso 3 camere cucina bagno stabile d epoca mq 120 L 220 milioni

A. PERIFERISSA 548 3008 piazza Rivoli adiacenti camere cucina bagno subito completamente ristrutturata mq 50

A. IL PORTICO libero Madama ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mutuo parziale Tel 817 7888

A. IL PORTICO libero strada delle Maghe signorile soggiorno camera cucina 2a gno box mutuo Tel 817 7888

A. IL PORTICO libero Valdocco soggiorno 2 vani angolo cottura cantina bagno terzo balconcino Tel 817 7888

A. LUSSO corso Duca Bergamo salone 4 camere cucina ristrutturato box 4 anni 5 piano Nordest 561 2780

A. PASTORE corso Ottaviano libero 2 camere tinello cucinino bagno 80 mq L 225 milioni Tel 434 0021

A. PASTORE corso Svizzera posto libero salone 3 camere cucina servizi 150 mq L 395 milioni Tel 434 0021

A. PASTORE libero corso Vercelli/piazza Rebaudengo 2 camere tinello servizi mq 80 L 179 milioni Tel 434 0021

A. PASTORE via Castelgomberto libero cinque tinello cucinino bagno 58 mq palazzo primo L 135 milioni Tel 434 0021

A. SONNINO 562 9801 libero corso Duca Genova ingresso 2 camere cucina bagno posto auto in corte L 180 milioni

A. SONNINO 562 9801 libero corso Belgioioso arrivo 72 ottimo stato 3 camere cucina bagno piano 8° L 210 milioni

A. SONNINO 562 9801 libero piazza Hazza ingresso 2 camere cucina 2 bagni cucina 2 bagni piano intermedio

A. SONNINO 562 9801 libero S Rita via Bric Gerolo panoramico piano camere tinello cucinino bagno 2 anni

A. SONNINO 562 9801 libero via Montegrappa ultimo piano ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno box

A. SONNINO 562 9801 libero via Montegrappa ristrutturato 2 camere cucina bagno box Possibile mansarda L 186 milioni

A. SONNINO 562 9801 libero via Bogliotto 230 signorile piano alto ampio 2 ascensori cucina bagno posto auto

A. SONNINO via Castelgomberto ingresso salone/soggiorno camera tinello cucinino bagno ottimo libero Nordest 561 2780

A. UTIP 562 9666 Barriera di Milano appartamento libero ristrutturato ingresso 3 camere cucina bagno anche uso ufficio

A. UTIP 562 9666 signorile vendesi recente nuovo cucinino soggiorno/angolo 2 camere 2 bagni cucinino bagno volendo box

A. 300.000.000 via Arsenale ristorante Villa Rey soggiorno 11 piano ingresso salone di 40 mq più 3 camere cucina bagno cantina La Borsa 308 482

AFFARONE corso Francia 149 signorile 2 camere tinello bagno termoautonomo e vendesi liberi immediati Unioni 812 5080

AFFARONE corso Mediterraneo libero accesso ingresso 2 camere cucina bagno posto auto accessorio Europeauto 318 9480

AFFARONE corso Peschiera libero ampio 2 camere tinello cucinino ingresso balcone L 195 milioni Tel 699 0011

AFFARONE corso Peschiera/Monginevro libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagni milioni Nordest 561 2780

AFFARONE corso Svizzera in stabile ristrutturato vendiamo bilocali anche doppi negozi liberi affittasi box Tel 771 5232

AFFARONE corso Trieste signorile in grigio 3 camere tinello cucinino bagno L 275 milioni Nordest 561 2780

AFFARONE piazza Rebaudengo ottimo 2 camere tinello cucinino bagno libero mutuo permesso Nordest 561 2780

AFFARONE piazza Rivoli vendiamo bilocali diversi da 46 a 73 mq possibilità box Tel 771 5232

AFFARONE strada Lanzo libero luminose camere tinello cucinino servizi mq 66 L 95 milioni affare Tel 562 887

AFFARONE Tesoriera libero subito 2 ottime cucine bagno mutuo prima casa a partire Europeauto 318 9480

AFFARONE vendiamo in palazzo Liberty 4 camere cucina con camino doppi servizi posto auto Torino Affari 561 7021

AFFARONE corso Francia libero ingresso salone camere cucina servizi completamente ristrutturato C&T 788 0023

AFFARONE corso Potenza fronte giardini libero 2 camere cucina L 68 milioni più mutuo fondiario Tel 539 662

AFFARONE Lungo Po Antonelli libero ottimo bilocali 2 camere tinello cucinino Casa 539 662

AFFARONE piazza Bernini in nuova costruzione vendiamo appartamenti da mq 60 a mq 100 con box auto mutuo disponibile Bedini 88 566 771 587 046

AFFARONE piazza Bernini libero signorile ingresso 2 camere cucina bagno cantina portineria C&T 788 170 788 300

AFFARONE Porta Palazzo vendiamo in stabile ristrutturato bilocali liberi ad affittasi box magazzino Tel 247 0210

AFFARE ottimo investimento corso Rolla vendiamo libero con servizio L 60 mi lioni Core 817 7280

AFFARONE corso Duca Cesare 39 libero 1 camera cucina bagno 4° piano ascensore L 85 milioni Unioni 747 779

AFFARONE via Leoncavallo recente stabile 3 camere ampio tinello cucinino bagni servizi box ai 347 milioni Tel 437 3440

ALLOGGI appena finito molto bello corso Potenza angolo via Cesana 2/3 camere cucina mutuo bancario Italia anche stabile 545 582 8877 532 080

ALLOGGI nuove consegne marzo in via Fabro 6° signorile panoramico salone 2/4 camere box giardino Visite anche il sab lato 545 582 8877 532 080

ALLOGGIO LIBERO

cartiere vendesi ottime condizioni 3° piano ingresso living salone 2 camere cucina bagno Tel 500 179 566 862

ALLOGGIO signorile portinaio via Aosta ampio ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi Nordest 561 2780

AL 318 8122 piazza Bengasi adiacenti 4 box in cassetta 2 camere cucina servizi ott lotto abitabile mutuo

A L 75 milioni Barriera soleggiata ampia cottura camerata bagno ristrutturato Carlo Alberto Tel 561 1800

A L 98 milioni centralissima camera cucina bagno da ristrutturare Carlo Alberto Tel 561 1800

ABBIGLIAMO 8 corso Tassoni signorile ingresso balconcino 3 camere tinello cucinino bagno box Tel 318 7777

ABBIGLIAMO 8 Barriera Milano ampio ingresso 2 balconi cucina abitabile bagno ottimo prezzo Tel 318 7777

ABBIGLIAMO 8 corso Rectorship ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ottimo prezzo Tel 318 7777

ABBIGLIAMO 8 corso Svizzera grande in struttura 3 camere bagno cantina L 95 milioni Tel 318 7777

ANGOLO via Nizza Palazzo ingresso camere tinello cucinino bagno ristrutturato mutuo prima casa Nordest 561 2780

ANNACARE 668 0222 corso Montegrappa Parella ristrutturato camere cucina bagno servizi ottimo investimento

ANNACARE 668 0222 piazza Rebaudengo luminoso recente 3 camere tinello cucinino servizi permute 668208

ANNACARE 668 0222 via Guido Reni via Baldissera residenziale balconcino camere cucina servizi terrazzo permute disponibili

APPARTAMENTO libero prestigioso corso Turati lucrosa 2 camere cucina balcone mq 144 box Tel 562 7747

APPARTAMENTO libero via Cavalli signorile salone 3 camere cucina balcone mq 185 piano 2° Tel 562 7747

APPARTAMENTO o ufficio libero fine corso Re Umberto piano 1° mq 220 portineria L 730 milioni Tel 562 7747

ATTICO libero recente corso Traiano 3 camere cucina bagno terrazzo L 280 milioni Feila 6 Bortolato 318 6555

ATTICO panoramissimo 3 camere cucina bagno terrazzo 36 mq portineria mutui tempo 1° 775 milioni A&D 011 534 187

ATTICO prestigioso Cit Turin 250 mq a strutturato e rifinito in palazzo signorile 40 mq di terrazzo. Esaim 562 9484

ATTICO prestigioso S. Salvario salone 3 camere cucina ristrutturato ampio terrazzo Esaim 562 2012

BARRIERA MILANO via Mantovani ingresso camera tinello cucinino bagno terrazzo posteggio Casaverde 748 9600

BARRIERA MILANO via Monza ingresso 2 camere cucina bagno L 122 milioni Grattoni Casaverde 748 9600

BMAR adiacente piazza Massaua ingresso salone/ino 3 camere cucina ristrutturato 3° piano signorile mutui permessi Tel 434 5758

BMAR camere tinello cucinino bagno 5° piano ascensore via Cigna L 134 milioni mutui permessi Tel 434 5758

BMAR S. Salvario salone 2 camere cucina bagno nuovissimo termoautonomo L 195 milioni mutuo permesso Tel 434 5758

BMAR via Cuneo ingresso soggiorno cucina cucina bagno termoautonomo L 160 milioni mutui permessi Tel 434 5758

BMAR via Mongrando 38 adiacente corso Regio ingresso camere soggiorno cucina bagno ripostiglio collegabile ristrutturato L 110 milioni disponibili Tel 434 5758

BORGO VITTORIA casa recente camere cucina bagno ristrutturato ascensore L 110 milioni Carlo Alberto Tel 561 1800

CALABRO 771 6865 via Castelnuovo. Prestigio stabile d epoca signorile libero subito 3 camere cucina servizi

CALABRO 771 6865 piazza Montenevoso via 5 Marino libero signorile piano alto ascensore 3 camere servizi

CALABRO 771 6865 via Carmagnola/piazza Peyron soleggiato libero signorile salone no 2 camere cucina bagno mq 115

CAMASSO IMMOBILIARE 366 7800 viale Regina Margherita ultimo piano panoramico 2 camere tinello bagno posto auto

CASBUROPEA corso Novara ristrutturato 5 camere tinello cucinotto balcone ottimo prezzo Tel 434 3437

CASBUROPEA corso Traiano 2 camere tinello cucinino bagno ascensore L 80 mi lioni e mutuo Tel 434 3437

CASBUROPEA corso Trapani 3° piano ascensore camere cucina bagno L 80 milioni mutuo Tel 434 3437

CASBUROPEA Lungo Po stabile ristrutturato 3 camere tinello cucinino bagno libero subito 145 milioni Tel 434 3437

CASBUROPEA Valentino signorile monolocale angolo cottura bagno L 100 milioni disponibile Tel 434 3437

CASBUROPEA vecchio Stadio adiacente 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato ottimo prezzo Tel 434 3437

CASBUROPEA via Chivasso dello Stadio grigio camere tinello cucinino bagno ristrutturato ottimo prezzo Tel 434 3437

CASBUROPEA via Guido Reni piano alto ascensore camere tinello cucinino bagno Pronto affitto Tel 434 3437

CAVORETTO libero subito 3 camere grande cucina lavanderia doppi servizi giardino 300 mq Tel 889 2406

CENISIA completamente ristrutturato living cucina bagno 3 camere doppie ane 1 bagno L 230 milioni Rivoli 685 317

CENTRO adiacente corso Matteotti signorile vuoto prestigioso salone 3 camere cucina bagno Wanelli e C 562 8813

CENTRO casa d epoca liberi subito 1 mq 40 e 38 posto auto da L 105 milioni Esposizione 504 763

CENTRO CASA 562 3000 Barriera Milano libera casa camera tinello L 130 milioni altro 2 camere L 170 milioni

CENTRO CASA 562 3000 libero corso Montevecchio presso 3 camere cucina bagno posto auto giardino condominiale

CENTRO CASA 562 3000 libero corso Stupinigi luminoso 3 camere cucina bagno casa deliziosa libero accesso

CENTRO CASA 562 3000 libero piazza Statuto recente ascensore camera tinello cucinino bagno mq 80 circa

CENTRO CITTA'

via IV Marzo angolo via Milano vendiamo appartamenti liberi da 85 a 135 mq. Tel. 836 3999.

CENTRO via Po palazzo inizio cucinino camere ristrutturate bagno mutuo termoautonomo Studio Mapi 899 5838

CENTRO via S. Agostino vendesi monolocale angolo cottura bagno ristrutturato ottimo per investimento Tel 011 319 89734

CIT TURIN signorile 3° piano ristrutturato salone 2 camere cucina servizi box L 430 milioni Kenna 640 3252

CIT TURIN vendesi alloggio libero 3 camere tinello cucinino termoautonomo posto mutuo Tel 562 3687

COLLINA corsa Pastrengo ristrutturato giardino indipendente 7 camere libero mq 220 1° piano ottimo prezzo Tel 434 3437

CORSO Agnelli libero recente salone 2 camere tinello cucinino servizi L 300 milioni Conti 817 7280

CORSO Brescia adiacente libero monolocale camere cucina bagno cantina in stabile con termo bagno Tel 743 887

CORSO Duca degli Abruzzi corso libero grandioso 2 camere tinello cucinino balcone ultimo piano ottimo prezzo Tel 505 691

CORSO Duca degli Abruzzi live Tommaseo libero subito 2 camere cucina bagno L 117 milioni Wanelli e C 562 8813

CORSO Francia live Velpi monocucina nuovo in casa d'epoca L 75 milioni libero 434 1340

CORSO Francia Monmeliano ingresso 2 camere cucina bagno libero ristrutturato L 125 milioni Nordest 561 2780

CORSO Giulio Cesare libero portone androne cucina abitabile ingresso bagno piano 4° ascensore Tel 698 0013

CORSO Giulio Cesare posto auto passeggio splendida tomaia su 3 piani mq 170 trattative riservate Tel 505 691

CORSO Massimo adiacente libero ingresso 2 camere cucina balconi box triplo Edil Domus 562 8731

CORSO Massimo d'Azeglio live Cavour libero camere tinello cucinino bagno cassa signorile Studio Mapi 899 5838

CORSO Matteotti libero splendido posteggio 7 camere 3 servizi mq 220 1° piano altissimo pregio Tel 505 691

CORSO Mercadante prestigiosa villa unifamiliare 4 lussuosissimi possibile unico mutuo Studio 318 5172

CORSO Mercadante vendesi prestigioso appartamento libero mq 180 box doppio e ripostiglio Tel 01 888 0107 888 0104

CORSO Novara corso Giulio Cesare alloggio libero piano alto mq 80 in stabile d'epoca ristrutturatissimo mutuo CIT 817 7687

(continua)

E' nata Fiesta Newport

Ci vuole un certo stile per far innamorare gli italiani

Nuovi colori micalizzati - Volante ad alto assorbimento d'impatto
Sistema FIS (interruttore flusso inerziale) - Barra antirollio
Sospensioni sportive - Alzacristalli elettrici - Chiusura centralizzata

Più bella, più ricca, sempre più Fiesta. E' Fiesta Newport. Più bella fuori con i nuovi, brillantissimi colori micalizzati - grigio levante, verde tormalina, rosso novello - e i copriruota di esclusivo disegno. Più ricca dentro, con i nuovi tessuti, i particolari di stile come la cuffia e il pomello del cambio in pelle, l'avvisatore acustico luci accese. Più sicura come solo una Fiesta sa essere grazie al volante ad alto assorbimento d'impatto, al modernissimo sistema FIS (interruttore flusso inerziale) che, in caso d'urto, interrompe immediatamente l'erogazione di carburante ai pneumatici 165/65. Vieni a scoprirla. I Concessionari Ford te la proporranno a L. 14.370.000 versione 3 porte e a L. 15.330.000 versione 5 porte, chiavi in mano.

Puoi scegliere la motorizzazione che preferisci, 1.1 o 1.3, allo stesso prezzo.

Fiesta. Se la guidi, t'innamori.

SPAZIO AFFARI

TORINO CITTA'

[redacted] Peschiera [redacted] portineria ingresso 2 camere cucina bagno box L. 300 milioni. Interim 011 599.782

CORSO RAFFAELLO
recente signorile doppi ingressi salone 4 camere cucina tripli servizi mansarda. Tel. 57.67.

[redacted] Regina, Martinetto ristrutturato mq 85 più [redacted] mq soffitta 6° piano riscaldamento [redacted] Gastone 938.[redacted]

CORSO Sebastopoli 5 [redacted] ottimo stabile mq 80 soggiorno [redacted] camere cucina bagno cantina soffitta. [redacted] 595.214.

CORSO [redacted] libero [redacted] tinello [redacted] servizi [redacted] costruzione L. 137 [redacted] 318.5122

[redacted] ristrutturato 2 camere tinello cu[redacted] biservizi L. [redacted] milioni. Design Case 568.1878.

CORSO SOMMEILLER
[redacted] via S. Secondo, in prestigioso condominio completamente ristrutturato signorili alloggi 140/180 mq. Finiture ac[redacted] ISIT 817.[redacted].

CORSO [redacted]
vendesi signorile appartamento affittato mq 243. Tel. 771.5232.

CORSO Tassoni [redacted] stabile liberi 3 [redacted] cucina [redacted] fono termoautonomo Tel 500.200.

CORSO Tassoni libero piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato mutuo. Eurocase Torino 545.[redacted]

CORSO Unia luminoso ristrutturato [redacted] mq salone 3 [redacted] spazio verde bimbi. Tel. 385.[redacted].

CORSO [redacted] Cittadella giudiziaria vendo libero mq 90 piano 4° stabile signorile. Tel. 776.4040.

CORSO Vittorio [redacted] ingresso balcon[redacted] 2 [redacted] cucina bagno libero termo ascensore Nordedil 561.2760.

CROCETTA
appartamenti a/o uffici in stabile signorile da 200/370 mq possibilità posti auto. Grimaldi 503.[redacted].

CROCETTA comodo Università ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno libero L. 135 milioni. [redacted] 786.300.

[redacted] ottimo libero 2 camere ampio [redacted] bagno ingresso ripostiglio volendo box. Tel. 596.195.

CROCETTA
pressi piazza d'Armi appartamento libero signorile, panoramico composto da ingresso salone 2 camere cucina biservizi. Dilazioni permute. Premiere Immobiliare 346.719.

CROCETTA su corso piano alto ristrutturato [redacted] cucina abitabile. [redacted] 011 599.782 - 504.751.

CROCETTA via Cassini vendesi alloggio mq 195 libero 4 camere salotto cucina terrazzo box auto. Tel. [redacted]

CROCETTA zona Mauriziano signorile, casa d'epoca, alloggio di camera, cucina, ingresso, bagno e cantina. Tel. 596.892.

DELTA [redacted] libero Pozzo Strada via Quart 3° piano termoascensore 2 camere cucina bagno L. 177 milioni dilazioni.

DELTA 568.3550 libero via Cossa via Servais 6[redacted] panoramico 2 camere tinello cucin[redacted] dilazioni.

DELTA 568.3550 libero via S. Marino/via Tripoli 3° piano 2 camere cucina bagno L. 187 milioni mutuo e permute

DELTA 568.3550 libero via S. Marino 4° piano signorile biingressi salone 3 camere cucina biservizio volendo box.

EDILCASE 561.3535 Crocetta corso Galileo Ferraris [redacted] signorile doppi ingressi salone 3 [redacted] cucina ufficio lavanderia doppi bagni mq 218

ESIM libero corso Telesio/corso Francia signorile saloncino 3 camere cucina biservizi Tel. 562.2012

ESIM libero pressi Lungo Po Antonelli panoramico ampio 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 562.2012.

ESIM vende/permuta via Bardonecchia panoramico signorile salone 3 camere cucinotta biservizi box Tel. 562.2012.

EUROCASE A 547.470 libero via Pigafetta signorile salone 2 camere cucina biservizi volendo box stabile recente.

[redacted] B 56[redacted] largo Sempione (pressi) ottimo 2 camere tinello cucinino servizi cantina dilazioni.

EUROCASE C 562.3881 libero Lungo [redacted] Antonelli signorile soggiorno cucina camera servizi piano alto dilazionando.

[redacted] D 562.3748 libero Borgata Vittoria ottimo camera cucina angolo cottura servizi cantine termoascensore.

EUROFID 598.644 2 Crocetta corso Duca Abruzzi recente signorile con portineria 2 ingressi, salone [redacted] pranzo [redacted] 3 camere tripli servizi lavanderia

EUROFID 596.644 B [redacted] signorile con portineria recente piano alto soggiorno 2 camere cucina servizi box.

EUROFID 598.644 [redacted] Montecucco signorile piano alto panoramico salone 2 camere cucina biservizi box [redacted]

[redacted] BERTINETTO
libero via Michelangelo pressi corso Massimo d'Azeglio recente salone 2 [redacted] cucina bagno box L. 520 milioni. Tel. 318.[redacted].

FAILLA & [redacted] corso Regina/Tassoni termoascensore spazioso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno occupato L. 135 milioni.

FAILLA & BERTI[redacted] 6555 libero mansarda [redacted] Crocetta via [redacted] camera cucina bagno L. 88 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero Borgo Vittoria (via Ruth) ampio mq 70 camera tinello bagno come nuovo L. 150 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 [redacted] corso Svizzera (via Brione) in [redacted] 2 camere cucina bagno ottimo prezzo

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero Lungo Dora Napoli ingresso 2 camere ti[redacted] cucinino [redacted] L. 130 milioni

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero S. Donato ristrutturato saloncino 2 camere cucina bagno L. 160 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero [redacted] Breglio piano alto ristrutturato camere cucina bagno arredato L. 147 milioni

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 piazza Carducci piano alto [redacted] saloncino 2 camere cucina bagno occupato affitto in corso L. 230 milioni.

FAILLA & BERTINETTO [redacted] via Frejus/corso Racconigi liberi stessa casa [redacted] parzialmente ristrutturati di camere cucina bagno prezzi da L. 120 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 via Gorizia/Sebastopoli 3 camere tinello cucinotta bagno L. 272 milioni.

FIMINTER IMMOBILI 557.0021 Centro via Avogadro 2 camere cucinotta bagno occupato [redacted] cortile L. 115 milioni.

FIMINTER IMMOBILI 557.0021 corso Rosselli [redacted] restauro luminoso 2 camere cucina 2 bagni L. 253 milioni.

FIMINTER IMMOBILI 557.0021 corso Sebastopoli luminoso piano alto 2 camere tinello cucinino bagno.

FISIM
Parella (via Nicola Fabrizi) fine frazionamento libero/occupati spaziosi bella casa 1/2 camere [redacted] bagno terrazzo [redacted] L. 143 milioni con 40 milioni contanti e saldo 3/94. Permute acquisto diretto. Tel. 568.1312.

FISIM
S. Rita (via Tripoli) [redacted] libero ampio panoramico 5° piano termoascensore [redacted] tinello cucinino bagno [redacted] mq 30 volendo box. L. 215 milioni dilazionabili permute Tel. 568.1312.

[redacted] 568.1312 Lingotto (via Nizza) libero camera cucina bagno ristrutturato termoascensore balconi. L. 109 milioni

[redacted] 568.1312 Mirafiori (strada Castello) [redacted] ampio luminoso 2 camere tinello cucinino bagno posto auto. L. 145 milioni con 30 milioni contanti e mutuo.

FISIM 568.1312 Parella (via Lessona) libero 3 camere tinello cucinino biservizi 2 ingressi divisibile L. 230 milioni

[redacted]
corso Unia libero [redacted] terrazzo piano alto panoramico [redacted] tinello [redacted] dining bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
Parella via Asinari di Bernezzo libero a maggio '93 ristrutturato 2 camere cucina bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
pressi corso Vigevano libero spazioso razionale ingresso camere tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Castelgomberto libero signorile piano alto saloncino 2 camere tinello servizi. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Monginevro occupata 1° piano ingresso camera tinello cucinino bagno doppia esposizione. Tel. 57.67.

[redacted] via Andrea Doria in stabile signorile libero soggiorno 3 camere doppi servizi Tel 562.8[redacted]

[redacted] libero [redacted] Vespucci appartamento recente signorile salone 4 camere cucina doppi servizi posto auto

GEDIM 562.7566 via Fattori in [redacted] costruzione ultimo piano mq 81 più [redacted] da collegare mq 54 ottime rifiniture.

GEDIM 562.7566 zona Francia libera palazzina indipendente su 2 piani mq 330 soggiorno 2 [redacted] 3 bagni [redacted] interrato box cortile ristrutturata.

GRIMALDI A 505.917 via Juvarra in stabile d'epoca ingresso living su soggiorno angolo cottura [redacted] gno cantina [redacted] ristrutturato.

GRIMALDI 226.7856 via Borsi camera tinello cucinino servizi ripostiglio ingresso cantina piano alto ascensore.

GRIMALDI 226.7856 via Breglio attico ampia metratura camera tinello cucinino servizi terrazzo.

GRIMALDI 226.7856 via Rosa Romoli 2 camere cucina servizi cantina da ristrutturare

GRIMALDI [redacted] Venaria ottimo 2 camere tinello [redacted] ripostiglio ingresso ampia metratura.

GRIMALDI 248.7711 corso Vercelli libero ristrutturato camera cucina servizi riscaldamento autonomo.

[redacted] 248.7711 via [redacted] ottima posizione [redacted] tinello cucinino servizi. L. 127 milioni

[redacted] 248.7711 via Leoncavallo libero recente piano alto 4 camere cucinotto biservizi volendo box auto.

GRIMALDI 248.7711 zona Barca libero recente salone 2 camere cucina biservizi box auto giardino condominiale

GRIMALDI 324.1841 adiacente corso Unia libero salone 2 camere cucina biservizi spogliatoio 3 arie 120 mq.

GRIMALDI [redacted] corso [redacted] piano [redacted] tinello cucinino [redacted] spogliatoio ingresso box auto.

GRIMALDI 324.1841 via [redacted] Reni adiacenze signorile 3 camera soggio[redacted] abitabile biservizi ingresso

GRI[redacted] 324.1841 via S. Marino ristrutturato camera tinello con angolo cottura servizi ingresso L. 129 milioni.

GRIMALDI 385.0510 corso Monte Cucco recente ingresso camera tinello cucinino bagno ottimo stato 2 arie

GRIMALDI 385.0510 corso Trapani doppi ingressi salone 3 camere cucina camera biservizi mq 170 [redacted]

GRIMALDI 385.0510 via Caraglio angolare luminoso ingresso camera tinello cucinino bagno ottimo stato.

GRIMALDI 385.0510 via Isonzo [redacted] ristrutturato termo autonomo ingresso 2 camere cucina servizio mq 75.

GRIMALDI 505.917 corso Vittorio libero ristrutturato signorile stabile d'epoca salone 3 camere cucina biservizi

[redacted] ze libero soggiorno 2 camere cucina bagno ristrutturato. L. 198 [redacted]

GRIMALDI 505.917 via Maria Vittoria [redacted] ro particolarissimo da ristrutturare 4 camere [redacted] cucina servizi terr[redacted].

I.G.I. [redacted] libero Borgo Vittoria [redacted] turare 3 vani con servizio L. 88 milioni dilazionabili

I.G.I. 69.20 [redacted] Crocetta termo autonomo ristrutturato ingresso su soggiorno 2 camere cucina bagno L. 175 milioni.

I.G.I. 69.20 libero pressi corso Unia ottimo investimento recente mini appartamento arredato L. 79 milioni

I.G.I. 69.20 libero presso corso Vercelli termoascensore ingresso camera tinello cucinino bagno

[redacted] VENDE
Torino via Saluzzo alloggio libero [redacted] 200 salone 4 camere cucina doppi [redacted] zi. Tel. 411.4482 - 318.1244.

IMPRESA vende direttamente in Borgata Parella, via Scapacino 25, alloggi signorili in fase di ultimazione. Per informazioni tel. 591.916 dalle ore 17,30 alle 19 - 568.3192 il martedì e il giovedì dalle 16 alle 18.30

INTERCASE attico S. Rita biingressi salone pranzo cucinino 2 camere biservizi posti auto. Tel. 506.646

IPI 561.7091 corso Francia 200 libero ingresso salone 2 camere cucina biservizi cantina box doppio.

IPI 561.7091 corso Giulio Cesare 143 libero soggiorno 3 camere tinello cucinotta bagno cantina box.

IPI 561.7091 via [redacted] Mercanti 17, liberi vane [redacted] ristrutturati rifiniture di pregio termo autonomo.

IPI 561.7091 via Pedrotti 20 ultimi appartamenti 1/2 camere tinello cucinino bagno da L. 62 milioni

IPI 561.7091 via S. Anselmo 28 libero salone 3 camere cucina biservizi balconi cantina soffitta totalmente ristrutturato.

ITALIA '81 inizio privato vende alloggio recente 2 camere tinello cucinotto servizi, box, termoascensore Tel 533.238.

LARGO ORBASSANO
vendesi bellissimo alloggio libero 8° piano camera tinello cucinotto bagno grande balcone verandato. Tel 500.179.

LARGO Palermo adiacente libero camera tinello cucinino termo bagno veranda ottime condizioni interne. Affaire 581.3040.

LARGO Racconigi libero ampio saloncino 2 camere cucinotta servizi piano alto. Immobiliari Associati 318.6868

LIBERI corso Vercelli in stabile completamente ristrutturato appartamenti 2/4/5 camere prezzi a partire da L. 49.500.000 dilazioni. Tel [redacted]

LIBERO A corso Francia piazza Rivoli bilocale con bagno ristrutturato bella casa L. 40 milioni e mutuo. TC 473.0666

LIBERO A piazza Bottesini Barriera Milano 2 camere tinello cucinino bagno L. 80 milioni e mutuo. TCDUE 857.656

LIBERO A via Burzio piazza Statuto 2 camere tinello cucinino mansardato ascensore L. 60 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A via Foligno Madonna Campagna camera tinello cucinino bagno ascensore L. 40 milioni e mutuo TC 473.0666.

LIBERO corso Emilia splendida palazzina ingresso salone 3 camere cucinino 2 bagni mutuo permuta Tel 503.313

LIBERO [redacted] camera tinello cucinino termoascensore L. 110 [redacted] dilazionabili Emmedue 562.[redacted]

LIBERO [redacted] Taranto [redacted] soggiorno cucina bagno ristrutturato mutuo dilazioni. Tel 942.3867 - 947.1647

LIBERO Parella elegantissimo soggiorno camera cucinotta bagno termo autonomo L. [redacted] milioni Edil Domus 562.8731.

LIBERO recente via [redacted] 3 [redacted] mere cucina bagno ripostiglio piano alto termoascensore Tel 562.7747.

LIBERO se[redacted] ingresso 3 camere tinello cucinotto bagno 2 arie panoramico mutuo. Emmedue 562.8487

LIBERO [redacted] 2 camere tinello cucinino servizi piano [redacted] zona Stadio delle Alpi pre[redacted] 364.491

LIBERO S. Rita luminoso ottimo 2 camere tinello cucinino ingresso [redacted] permute. Tel. 669.0013.

LIBERO subito camera cucina servizi zona Stadio delle Alpi [redacted] interessante Tel. 364.491 ore ufficio.

[redacted] Caraglio piano [redacted] 2 camere tinello [redacted] volendo box prezzo interessante Tel 364.491

[redacted] via Napione [redacted] 3 [redacted] cucina bagno [redacted] 2 arie L. 240 milioni Emmedue 562.8487.

LIBERO zona Crocetta 2 camere cucina bagno piano 3° no ascensore Usav 747.729.

LUCIANA [redacted] Palazzo [redacted] prestigioso appartamento salone pranzo [redacted] matrimoniale cucina biservizi [redacted] 436.1396

LUNGO PO Antonelli adiacenze libero economico camera cucina servizio L. 80 milioni Immobiliari Associati 318.6868.

MARE' vende attici in palazzo prestigioso [redacted] 220/270/300 [redacted] terrazzo e giardino privato box auto. [redacted]

MARE' vende centralissimi in palazzo del '[redacted] appartamenti mq 85/110 Tel 542.933.

MARE' vende in zona prestigiosa signorili appartamento mq 110/140 in palazzo d'epoca piano alto. Tel. 542.933.

MARE' vende Precollina zona Sassi [redacted] rile villa unifamiliare mq 400 più [redacted] mq giardino Tel 542.933

MARE' vende via Amedeo (corso Matteotti) in palazzo d'epoca ristrutturato appartamento mq 125 piano alto Tel. [redacted].

[redacted] vende zona S. Paolo in palazzo anni '55 attico mq 70 più terrazzo mq 20. Tel. 542.933.

MILLEFONTI 2 alloggi [redacted] di camera e cucina uno libero e uno occupato. Europaspazio 318.6366

MIRAFIORI vendiamo piano alto 70 mq camera tinello cucinino e servizi Sogem 771.0067

[redacted]**ZA** Promenade stessa casa promotrice 8 vostro appartamento a partire da FF 390.000. Tel. 0033 93 [redacted] 747

NUOVO Tribunale [redacted] panoramico signorile [redacted] 2 camere cucina 2 bagni box doppio. Selma 812.2015

[redacted] (via Lancia) [redacted] liberi stessa casa 2 camere tinello servizi e grande box (4 posti auto) divisibile. Studio Vercelli 360.000.

PARELLA apparta[redacted] ingresso 2 camere tinello cucinino servizi [redacted] ottimo prezzo. Tel. 437.3440

PARELLA liberi [redacted] casa 1/2 [redacted] tinello cucinino [redacted] 562.2012.

PARELLA via Gravere [redacted] cucinino e bagno in ottimo [redacted] termoascensore. Casaviva 248.9500

[redacted] 218.4115 via Chiesa della Salute libero ampio salone camera cucina bagno ben tenuto L. 145 milioni.

PERSONALCASE 218.4115 via Scapello libero camera tinello bagno ottimo stabile 4° piano ascensore L. 112 milioni

PERSONALCASE 218.4115 via Stradella libero ampio 2 camere cucina servizio 9° piano L. 98 milioni stabile decoroso.

PERSONALCASE 218.4115 via Villar/via Bibiana ottimi camera cucina servizi ristrutturati a L. 106 milioni rateabili

[redacted] Lucento ottimo 2 camere tinello [redacted] ristrutturato L. 169 milioni rateabili

[redacted] 329.0041 via [redacted] libero saloncino 2 camere tinello [redacted] posto auto.

[redacted] 329.0194 corso Siracusa libero luminoso camera tinello cucinino bagno termoascensore mutuo.

[redacted] 329.0194 via Madama Cristina [redacted] 2 camere cucina bagno stabile e[redacted] signorile mutuo

[redacted] 562.7877 [redacted] Duca [redacted] libero 3 [redacted] cucina bagno stabile epoca liberty ascensore.

PERSONALCASE 562.7877 Lungo Dora Napoli libero soggiorno camera cucina bagno ascensore L. 140 milioni

PERSONALCASE 562.7877 Parella via [redacted] libero in palazzina 2 camere cucina bagno L. 158 milioni rateabili

[redacted] 562.7877 B. Rita [redacted] 2 [redacted] cucinino bagno [redacted] sore stratto [redacted] documentabile lu[redacted] 179 milioni

PERSONALCASE 562.7877 via [redacted] libero saloncino [redacted] cucinotta abitabile L. 185 milioni dilazionabili

PIAZZA Adriano[redacted] Papini libero finemente rifinito saloncino 2 [redacted] cucinotta bagno [redacted] alto L. [redacted]. [redacted] Domus 562.8731.

PIAZZA [redacted] libero salone [redacted] con mansarda cucina bagno [redacted]utonomo 95 mq L. 190 milioni Mapi 698.1724

[redacted] Castello Monte Pietà in magnifico palazzo con affreschi mansardato luminoso di entrata 4 camere cucina bagno. Affarone L. 395 milioni. Casapiemonte 318.2625

PIAZZA [redacted] casa signorile [redacted] 125 di 3 camere [redacted] ingresso biservizi ristrutturato Tel 595.214.

PIAZZA Rivoli libero [redacted] 2 camere cucina bagno e [redacted] piano intermedio ottime rifiniture Tel 743.967

PIAZZA Vittorio 2 [redacted] abbinabili 1 o 2 camere totalmente ristrutturate termo autonomo Mapi 699.5828.

POZZO STRADA ultimi 2 appartamenti occupati 1/2 camere tinello [redacted] servizi cantina. Grimaldi 403.4404

PRECOLLINA corso Moncalieri villa nuova [redacted] 6000 mq [redacted] 240 mq abitazione 80 mq mansarda 300 [redacted] terreno permute. Prestim imm. 605.5754

PRECOLLINA strada Mongreno privato a privato vende libero 350 mq 2 box giardino. Tel. 699.0323.

PRECOLLINA villa [redacted] Moncalieri libera mq [redacted]00 taverna box giardino su 4 lati [redacted] permute mutui. Tel [redacted] 5776

S. MAURO in recente palazzina saloncino 2 camere cucina biservizi termo autonomo box 2 auto Esim 562.2012.

SPAI A [redacted] precollina libero ultimo piano [redacted] doppi ingressi, soggiorno 5 camere, cucina, 3 bagni ampio terrazzo box auto. Tel. 812.7177.

SPAI B via Cibrario, [redacted], libero 2° piano mq 180 [redacted] ingresso, [redacted], pranzo 3 camere cucina bagno cantina. Tel 812.7177.

[redacted] C via Fossati, Pozzo Strada, vendesi piano alto libero d[redacted] ingressi salone 2 camere cucina 2 [redacted] ripostiglio 2 balconi cantina box auto. Tel 812.7177.

[redacted] D [redacted] Sornia, piazza Statuto, [redacted] de di ingresso soggiorno camera cucina bagno ascensore riscaldamento autono[redacted] 812.7177

SPAI E via Germonio, piazza Massaua, ingresso 1/2 camera tinello cucinino bagno 2 balconi cantina. Fine locazione. Vendesi. Tel. 812.7177.

[redacted] via Osasco [redacted] 3° piano no ascensore ampio soggiorno cucinotto camera bagno ristrutturato vende Studio Vercelli 360.000

[redacted] libero [redacted] piazza Pitagora saloncino 2 [redacted] tinello cucinino mansarda 90 mq. Affaire 581.3040.

[redacted] libero adiacente [redacted] S [redacted] 2 camera tinello cucinotto 7° [redacted] termo[redacted]sore. Affaire 58[redacted]

S. RITA via Castelgomberto libero ascensore camera tinello cucinino bagno vende. Studio Vercelli 360 [redacted]

S. [redacted] libero recente signorile saloncino 2 [redacted] biservizi piano alto. Finci 505.891.

S. SALVARIO via Bidone angolo [redacted] Madama in ottimo [redacted] 2 camere cucina bagno L. 115 milioni. Affaire 581.3040.

SUPERGA villa recente panoramica [redacted] 285 3 piani più box [redacted] auto [redacted] mq di terreno L. 630 milioni. [redacted] 546.366.

TAIT 562.3931 libero centrale (via Principe Tommaso) 2 camere cucina [redacted] bagno ascensore L. 138 milioni

TAIT 562.3931 libero corso Racconigi (pressi [redacted] Peschiera) signorile bilocale uso studio/abitazione

TAIT 562.3931 libero pressi corso Spezia camera tinello cucinino bagno L. 115 milioni dilazionabili

TOURING PARK prestigioso [redacted] piscina tennis ristorante [redacted] 2 camere cucina 2 servizi Tel [redacted]

UTIP
vende via Fulvio Croce 31 (zona via Guido Reni) in piccolo stabile con giardino piccoli appartamenti locati. Prezzi a partire da L. 63 milioni ampiamente mutuabili. Possibilità box auto. Personale sul [redacted] 10/12; 15,30/18,30

[redacted] corso Racconigi 8 stesso stabile alloggi 2/3 camere cucina liberi e occupati ascensore. Usav 747.729

VIA Cibrario [redacted] attico splendida posizione libero saloncino [redacted] grande terrazza [redacted]. Finci 505.891.

[redacted]
appartamento signorile libero: soggiorno cucina 2 camere servizio ottimo [redacted].

VIA Cigna adiacenze [redacted] palazzina finiture accurate alloggi soggiorno 2 camere cucina servizi. ISIT 817.7687

VIA [redacted] libero [redacted] ingresso 2 camere cucina servizio mq 60 piano [redacted]. Circolo 885.452

[redacted] Servais [redacted] recente privato vende soggiorno camera cucina bagno box. No agenzie Tel. 011 856.861.

VIA S. Secondo [redacted] via Valeggio [redacted] parzialmente [redacted] 2 stanzette più bagno L. 88 milioni Finci 505.891.

VIA Tiziano [redacted] salone 2 [redacted] cucina biservizi box [redacted] signorile. Edil Domus 562.8731.

VIA Vegila appart[redacted] libero 1 camera tinello cucinino e servizi Settima Case vende. Tel. 887.9635.

VIA Vegila nuova costruzione 7° piano alloggio mq 140 box doppio solaio terrazzo mq 40. Realty 841.521.

VIA VENTIMIGLIA
piano alto libero ingresso 2 camere tinello bagno termoascensore mutuo. Abitare & Finanziare 568.6604.

VIA Ventim[redacted] pressi Ospedali vendo libero mq [redacted] piano alto costruzione recente. Tel. 776.4040.

VIA Ventimiglia [redacted] splendido alloggio signorile in stabile prestigioso (1972) 6° piano panoramico ingresso saloncino camera tinello cucinino bagno 2 terrazzi No agenzie. Tel. 677.739/696.2138

[redacted] zona Reviglasco strada della Maddalena ottima posizione panoramica anno 1970 mq 500 giardino mq 1600. Serim 562.9801.

TORINO [redacted]

A.A. E. [redacted] recente con giardino c[redacted] saloncino camera cucina box Marcello Sarale 437.5866.

[redacted] 562.3916 libero [redacted] ottimo [redacted] camera tinello cucinino servizi ampio ripostiglio mq 60

A. RIVOLI vicinanze prestigiosa villa di 420 mq coperti 1500 mq giardino patio piscina Medim 660.4543.

A. RIVOLI villa d'epoca libera centrale salone 3 camere soggiorno cucina biservizi 2 box giardino Tel 431.0387.

ALLOGGI nuovi in consegna signorile complesso 2/3 camere giardino inizio Settimo via Regio Parco 74. Visite anche al sabato 816.562.9977 - 532.060.

A L. 78 milioni Canavese (Strambino) struttura di rustico più magazzino mq 65 cortile orto. "Aemmeci" 385.9954.

AVIGLIANA vista lago villa indipendente libera subito con 1500 mq di terreno. Tel. 937.7082.

A Volpiano in nuova palazzina signorile sala 2 camere cucina servizi box L. 230 milioni permute Maiora 434.1281

(continua)

Fiesta 1993

Vieni a guidarla. I Concessionari Ford ti aspettano.

QUALITÀ IN AZIONE

Voglia di case

FILIALE DI TORINO
Corso Galileo Ferraris, 60 TEL. 011/5767

gabetti vendita e finanziamenti immobiliari spa

DESIDERI UNA VENDITA RAPIDA?

TELEFONA AL 5767

Nel nostro portafoglio clienti computerizzato in 24 ore puoi trovare l'acquirente del tuo appartamento

70 UFFICI IN ITALIA PER RISPONDERE ALLE TUE ESIGENZE

[redacted] 4
C.so [redacted] Cesare, 48

CORSO GIULIO CESARE - Pressi Piazza Derna, [redacted] recente, [redacted] al 4° piano appartamento panoramico di: ingresso, saloncino, 2 [redacted] tinello, cucinino, bagno.
VIA CHERUBINI - Vendiamo/permutiamo appartamento libero, panoramico di: ingresso, camera, tinello, cucinotta, bagno.
VIA MARTORELLI - Vendiamo attico libero, completamente ristrutturato di: [redacted] camera, cucina, bagno, balcone e terrazzo.
[redacted] DI MILANO - Via [redacted]tino, vendiamo casetta [redacted] di nuova costruzione, con appartamento, [redacted]zio e magazzino.
PRESSI CORSO SVIZZERA [redacted] lotti Bon, vendiamo in casa recente, appartamento libero di: ingresso, 2 [redacted] tinello, cucinino, [redacted]
MADONNA DI CAMPAGNA - Via Portula, vendiamo appartamento libero, [redacted] di: ingresso, 2 camere, cucina, angolo cottura, bagno.
NUOVA COSTRUZIONE - [redacted]sio, vendiamo appartamenti liberi, [redacted] di: ingresso/living, salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, box. Ottime rifiniture.
ZONA BARCA - Via [redacted] Chiesa, [redacted]diamo villetta a [redacted] di [redacted] costruzione, [redacted] 160 [redacted] a giardino. Ottime rifiniture.

[redacted]

CAMPIDOGLIO - [redacted] Cibrario, in co[redacted] d'epoca vendiamo appartamento libero di: [redacted] due camere, cucina, [redacted] e due balconi.
MARTINETTO - Via Gardoncini, [redacted] signorile, [redacted] libero, [redacted]noramico di: salone, [redacted] camere, cucina, [redacted] bagni.
CORSO TRAPANI - [redacted] Serrano, in [redacted] recente con portineria, vendiamo appartamento libero di: II camere, cucina, bagno.
VIA SERVAIS - In complesso residenziale immerso nel verde, [redacted] appartamento libero di: saloncino, [redacted] camere, cucina, [redacted] bagni, box [redacted]
[redacted] - Via Lurisia, [redacted] ascensore vendiamo appartamento libero di: [redacted] cucina, bagno, L. [redacted] milioni.
TESORIERA - Via Medici, [redacted] appartamento libero,ristrutturato di: soggiorno/living, [redacted] tinello, cucinino, grande bagno.
[redacted] SABOTINO - Pressi Via Cesa[redacted] in [redacted] d'epoca, appartamento libero [redacted] saloncino/living, 2 camere, angolo cottura, II bagni.

AGENZIA 1
C.so Galileo [redacted] 60

CROCETTA

[redacted] Casalis, in recente e signorile costruzione vendiamo/permutiamo ampio appartamento libero [redacted] ingresso, salone, tre camere, cucina, due bagni.

[redacted]
C.so Giovanni [redacted]

CORSO ADRIATICO - Vendiamo/permutiamo in stabile signorile all'8° piano, appartamento libero, panoramico di: doppi ingressi, salone, 2 camere, cucina, 2 bagni, cantina.
VIA BUENOS AIRES - Vendiamo in casa signorile del 1973, con portineria e giardino condominiale, appartamento libero di: saloncino, 2 camere, tinello, cucinino, 2 bagni, cantina [redacted].
CORSO SALVEMINI - Vendiamo appartamento libero, ristrutturato di: salone, 3 camere, cucina, 2 bagni e soffitta.
C.SO COSENZA - Vendiamo in casa signorile con portineria, appartamento libero, piano alto di: saloncino, 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio e cantina.
VIA DE CANAL - Vendiamo/permutiamo in stabile signorile con parco condominiale e portineria, appartamento libero, piano alto di: [redacted]ne, 3 camere, cucina, 2 bagni, 2 ripostigli, [redacted]ta, cantina, box.
VIA FILADELFIA - Vendiamo/permutiamo in casa signorile con portineria e giardino condominiale, appartamento libero di: saloncino, 3 camere, cucina, 2 bagni, [redacted] soffitta.
VIA CARESSIO - Vendiamo/permutiamo appartamento libero, signorile, piano [redacted] di: ingresso, saloncino, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, box doppio.

AGENZIA DI MONCALIERI
[redacted] 4

MONCALIERI - BORGO AIE - (Zona Pieladi) Vendiamo/permutiamo in stabile signorile, prestigioso trilocale ristrutturato, con cu[redacted] servizi.
NICHELINO - [redacted] Crocera, vendiamo/permutiamo in tranquillo condominio, ampio [redacted] panoramico con balcone verandato.
TROFARELLO - Vendiamo/permutiamo villa unifamiliare libera, in posizione [redacted] privato e portico.
[redacted] - Vendiamo/permutiamo [redacted]setta libera, indipendente su 4 lati, composta da: soggiorno, 5 [redacted] cucina, servizi, [redacted] 4 auto e giardino.
CARMAGNOLA - CENTRO - Vendiamo/permutiamo in recente condominio, appartamento al piano intermedio di: 4 vani, servizi e box auto.
CANDIOLO - Vendiamo/permutiamo casetta [redacted] ristrutturata, con giardinetto privato, a L. 280 milioni.
CARAMA[redacted] - [redacted] Carmagnola, [redacted]diamo/permutiamo prestigiosa villa uni-bifamiliare con rifiniture di pregio, giardino e tre boxes.
CASTAGNETO PO - Vendiamo/permutiamo parte di [redacted] villa bifamiliare con giardino, in posizione panoramica comoda ai servizi.

AGENZIA DI [redacted]
C.so Francia, 186 (P.za del mercato)

COLLEGNO BORGATA PARADISO

In stabile signorile vendiamo/permutiamo prestigioso appartamento panoramico, libero, composto [redacted]: soggiorno, [redacted] ampie camere, tinello, cucinino, ripostiglio e [redacted].

AGENZIA DI RIVOLI
C.so Susa, 50 · Tel. 9535319

RIVOLI - Vendiamo/permutiamo [redacted] tranquilla e signorile palazzina, appartamento di: salone, II camere, cucina, doppi servizi, terrazzi, box.
ALPIGNANO [redacted] permutiamo in piccola e signorile palazzina, ap[redacted] salone, II vani, 2 bagni, 3 [redacted]
BEINASCO - Confini Torino, vendiamo/permutiamo in residence con piscina, appartamento di: salone, II vani, II bagni, doppi ingressi, box auto.
ROSTA - Vendiamo/permutiamo [redacted] villa [redacted] interessante stile [redacted]
[redacted] - In tranquilla [redacted] residen[redacted] vendiamo/permutiamo [redacted] ampio terreno. [redacted] esposizione.
[redacted] - [redacted] pineta, Viale Cappuccio, in signorile complesso con [redacted] vendiamo/permutiamo bilocale arredato.
[redacted]ERE - Comode impianti, [redacted] permutiamo centralissimo appartamento [redacted]lone, II [redacted] cucina, bagno, [redacted]
COAZZE - Vendiamo/permutiamo panoramico appartamento libero di: salone, II camere, [redacted]cina, servizi e terrazzo, L. [redacted] milioni. [redacted]

FRAZIONAMENTI E CANTIERI
C.so Galileo Ferraris, 60

CORSO POTENZA VIA VALDELLATORRE 115

In stabile di nuova costruzione dotato di tutti i comfort, vendiamo/permutiamo apparta[redacted] ben rifiniti di: saloncino, uno/due camere, cucina, due bagni. [redacted]
IVA 4% - MUTUO FONDIARIO. PREZZI COMPETITIVI.

SPAZIO AFFARI

[redacted] 5

TORINO PROVINCIA

BARDONECCHIA impresa prenota alloggi in costruendo condominio prestigioso centrale soleggiatissimo. Tel. 011 561.1137 - 0122 831 251.
BEINASCO casetta saloncino 2 camere cucina giardinetto box L. 70 milioni più mutuo agevolato. Tel. 530.153.
BOUSSON Alta Valle Susa impresa prenota in baita. Splendida posizione. Tel. 011 561.1137 - 0122 831.251.
BUSSON (Cesena) impresa prenota appartamenti in splendida baita giardino e tennis privato. Tel. 011 561.2027.
CALUSO presso casetta 3 camere cucina bagno posto auto riscaldamento autonomo L. 89 milioni. I.G.I. 011 69.20
CANDIOLO casetta libera su 2 piani salone 2 camere cucinotto 2 servizi cortile posto auto L. 290 milioni. Prestim 605.5764.
CARMAGNOLA casa bi[redacted] ultimare parzialmente 300 mq complessivi cortile privato. I.G.I. [redacted] 69.20.
[redacted] indipendente Nichelino esclusivamente con negozio locale uso reddito zona centrale prezzo affare. Tel. 605.5[redacted].
CASCINA VICA corso Francia libero 2 camere cucina servizio rinnovato 2 balconi L. 180 milioni. Grimaldi 958 1333.
CASELLE alloggio libero in casetta salone 3 camere tinello bagno garage cortile L. 175 milioni. Tel. 436.8741.
CASELLE zona residenziale vendiamo villa indipendente 300 mq su 3 piani terreno mq 1000. Grimaldi 403.4404.
CASEUROPEA Volpiano stabile signorile minialloggio mansardato arredato ottimo investimento. Tel. 434.3437
CASTAGNOLE villa a schiera centrale salone 2 camere cucina servizi L. 250 milioni. Grimaldi/Moncalieri 640.6326.
CASTELLAMONTE (Torino) complesso residenziale alberonissimo privato vende in blocco o singolarmente 4 alloggi nuovi: salone 2/3 camere bibagni termocreissimi box e cantina. Telefonare allo 0337 703.821.
CASTIGLIONE casetta indipendente fronte strada 5 locali più servizi mq 130 seminterrato cortile garage. Esim 562.2012.
CHIVASSO libero ingresso soggiorno 2 camere cucina 2 bagni volendo box mutuo prima casa. I.G.I 011 69.20
CIRIE' alloggio signorile nuova costruzione mq 120 più box tavernetta giardino di 210 mq L. 305 milioni. Tel. 545.368.
COAZZE vendiamo villa 400 mq con giardino ottime rifiniture. Sogem 771.0067.
COLLEGNO alloggi in costruzione 3/4 locali box riscaldamento autonomo consegna '94 iva 4%. Meta Casa 931.2289.
COLLEGNO bifamiliare ottima ristrutturata volendo frazionabile indipendente ampio giardino box. CST 780.9068 - 789.170.
COLLEGNO Borgata Paradiso villa su 3 piani mq 400 mansarda box giardino. Grimaldi 403.4404.

COLLEGNO
IMPRESA VENDE
direttamente alloggi signorili rifiniture ben [redacted]. [redacted] consegna. Per informazioni telefonare 011 780.9137 - 0337 [redacted]. Visite in cantiere, sito in via Pisano 5 bis.

COLLEGNO [redacted] piano [redacted] in[redacted] camere tinello cucinino bagno 2 arie mutuo. Eurocase Torino 545.842.

[redacted]NO
vend[redacted] ultimi alloggi stessa casa varie metrature consegna maggio '93 mutuo [redacted] casa.
COALTO SPA TEL. 862.3807

COSEFI vende in Frossasco villa recente con giardino ottima posizione. Prezzo interessante. Tel. 011 562.9946 ore ufficio.
EUROFID 596.844 B collina strada Moncalvo villa su 3 piani recente [redacted] mq 1200 totalmente ristrutturata.
EUROFID 596.844 Moncalieri recente in complesso residenziale saloncino 3 camere cucina biservizi termo autonomo L. 290 milioni
EUROFID 596.844 Nichelino in complesso residenziale saloncino 2 camere cucina biservizi box auto L. 265 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 316.6655 libero Collegno recentissimo in casetta ingresso 2 camere cucinotta bagno giardino [redacted]
FRAJS L. 20 milioni [redacted] piccolo mutuo pari affitto vendo monolocale arredato 4 posti box auto. Tel. 434.5758.
FROSSASCO bivio alloggio libero salone cucina 2 camere bagno cantina box auto. GR 0121 352.210 - 011 320.524.
FROSSASCO ville in costruzione con giardino in ottima posizione varie metrature. GR 0121 352.210 - 011 320.524.
GASSINO impresa vende nuove costruzione ville giardino privato box 2/4 auto tavernetta salone 3/4 camere cucina mansarda a partire da L. 460 milioni no revisioni prezzi rifiniture di pregio mutui permute. Tel. 434.5758
GIAVENO porzione di cascina ristrutturata su 2 piani mansarda box indipendente su 3 lati mutui. Tel. 434.5758 Bimar.

GIAVENO
vendesi villa a schiera con giardino privato e mutuo agevolato regionale di L. 80 milioni consegna entro giugno '94 Telefonare 011 562.7411 Arcas S.p.A.

GIAVENO
VILLE UNI[redacted]
IN COSTRUZIONE
3 camere salone cucina biservizi taver[redacted]
a partire da L.[redacted].000.000
mutuo 60% possibilità permute
Personale sul posto
[redacted] 011 953.2198
953.1226

GIVOLETTO villa uni/bifamiliare perfetta ampio giardino garage doppio permute L. 700 milioni. Torino Antica 561.7021.
GRUGLIASCO ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato termoascensore L. 205 milioni. Nordedil 561.2760.
GRUGLIASCO viale Gramsci comodo ai servizi recente salone 2 camere cucina biservizi cantina. Grimaldi 403.4404.
I.G.I. 69.20 libero Nichelino recente ascensore ampio ingresso camera tinello cucinino bagno L. 125 milioni.
I.G.I. 69.20 libero Settimo termoascensore ingresso camera tinello angolo cottura bagno L. 112 milioni affare.

IMPRESA DEAMBROSIS VENDE
Grugliasco via Rieti nuove costruzione alloggi pronta consegna da mq 100. Tel. 411.4452 - 318.1244.

IMPRESA vende a Vinte Piemonte villette libere su tre lati mq 220 [redacted] signorili a L. 340 milioni. Tel. 011 966[redacted].
LA DE-GA spa vende ultimi [redacted] giardino e tavernetta [redacted] collina di Rivoli [redacted] pena sotto il Castello. Personale in cantiere anche il sabato mattina [redacted]
LEINI' libero 3° ed ultimo piano panoramico cucinino tinello 2 camere bagno cantina box auto L. 215 milioni. GS 998.1307.
LEUMANN Terracorta libero in palazzina recente alloggio mq 100 2 arie cantina box auto. Eurocase Torino 531.003.
LIBERA villetta collina Frossasco indipendente salone 2 camere cucina - camera cucina - box giardino L. 380 milioni mutuo permute. TC 473.0666.
LIBERO [redacted] Torinese appartamento [redacted] salone cucina pranzo 7 [redacted] 4 servizi box L. 670 milioni. Tel. [redacted]

"MARIANNA"
Impresa vende in Poirino centro villette bifamiliari in costruzione L. 1.290.000 il mq iva 4%. Appuntamenti anche sabato e domenica. Tel. 605.3389 - 0337 214.683.

[redacted] storico alloggio mq 130 ristrutturato [redacted] attiguo mq 140 da rifattare posto auto. Tel. 641.838.
MONCALIERI centro [redacted] via S. Martino in palazzotto d'epoca alloggi in ristrutturazione varie metrature giardino vista in[redacted]%. Tel. 605.5776.
MONCALIERI corso Trieste piano alto panoramico salone 2 camere tinello cucina 2 bagni. Maiora 434.1261.
MONCALIERI signorile salone 2 camere cucinino bagno finemente ristrutturato mutui permute. Bimar 434.5758.
MONCALIERI strada Revigliasco villa [redacted] costruzione eventualmente [redacted] da 160 mq a 250 mq box auto terrazzi ottime finiture permute dilazioni di pagamento. Tel. 650.4969.
MONCALIERI Testona privato vende a privato casetta indipendente su 2 piani composta da 3 camere al piano terreno e 3 camere al piano 1° indipendenti con servizi box auto porticato e [redacted] mq terreno L. 380 milioni. Tel. 660.3177.
MONCALIERI via Pastrengo in palazzina duplex salone 2 camere tinello servizi L. 2[redacted] 640.[redacted]26.
MONTOSO [redacted] soggiorno camere angolo cottura bagno terrazzo box L. 58 milioni. I.G.I. 011 69.20
MORIONDO 25 km da Torino casa schiera di 140 mq box di [redacted] mq e terreno di 1000 mq L. 300 milioni. Tel. 986.4112.
NICHELINO via XXV Aprile libero recente ingresso soggiorno living 2 camere cucina servizi posto auto. Tel. 557.8944.
NICHELINO villaggio Golden Green si prenotano alloggi in costruzione in palazzine nel verde prezzi affare permute mutui iva 4%. Tel. 660.9560.
NONE ingresso 2 camere cucina bagno 2 arie palazzina signorile recente L. 150 milioni. Tel. 0121 71.821.
NONE in piccola palazzina recente frazioniamo signorili appartamenti da 110 a 150 mq giardino. Grimaldi 403.4404
ORBASSANO alloggio libero recente salone 3 camere cucina 2 servizi box auto L. 225 milioni. Emmebi 349.9693.
ORBASSANO casa recente ingresso soggiorno cucina 3 camere doppi servizi 2 arie ottimo prezzo. Tel. 0121 71.821
ORBASSANO libero recente signorile salone 2 camere cucina 2 bagni box L. 275 milioni. Serim 562.9801.
OULX impresa prenota alloggi in costruendo condominio posizione splendida. Tel. 011 561.1137 - 0122 831.251.
PIANEZZA villa indipendente da ristrutturare mq 250 giardino 1000 mq L. 350 milioni. Torino Antica 561.7021.
PINO TORINESE alloggio in villa quadrifamiliare piano terreno 150 mq piano interrato 85 mq giardino privato. Rova 885.317.
PINO TORINESE libero signorile alloggetto mansardato splendida vista ampio terrazzo. Geometra Campisi 0123 320.065.
PIOSSASCO alloggio libero subito abitabile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno posto auto. Tel. 0121 71.821.
PIOSSASCO [redacted] recente mq 320 volendo bifamiliare tavernetta box giardino. Esim 562.2012.
PRECOLLINA Moncalieri Castelvecchio ottima posizione porzione di villa ristrutturata con giardino G & V 568.4445.
PRECOLLINA Moncalieri in prestigiosa piccola palazzina nel verde ultimi alloggi 150 mq. Finiture signorili. ISIT 817.7687.

RESIDENZIALE
Impresa vende vicino Santena ville a schiera pronta consegna iva 4% L. 1.300.000 mq. Appuntamenti anche sabato e domenica. Tel. 0337 214.683 - 011 606.1412.

RIVALTA alloggio complesso residenziale mq 95 seminterrato mq 30 box doppio giardino privato. Realty 841.521.
RIVALTA villaggio Aurora magnifica villa signorile con parco. Inv. Imm. vende. Tel. 562.8263.
RIVOLI cascinotta indipendente con 4400 mq di giardino 3 box auto volendo divisibile ristrutturata. [redacted].
RIVOLI centro storico in bella casa totalmente ristrutturata salondino 2 camere cucina biservizi posto auto. Tel. 437.3440.
RIVOLI Green Palace via Macario impresa vende appartamenti signorili da mq 66 a 125 prezzo fisso mutuo dilazioni 24 mesi senza interessi permute. Tel. 541.582.
RIVOLI nuovo soggiorno cucinotta 2 camere biservizi termoascensore terrazzino mutui permute. Bimar 434.5758.
[redacted] km Torino [redacted] posizione centro paese prenotiamo ville uni/bifamiliari. ISIT 817.7687.
ROSTA villa gemellare [redacted] salone 2 camere cucina mansarda [redacted] L. 720 milioni. Grimaldi/Rivoli 958.1333.

[redacted]
Immobili di prestigio tel. 011 561.2338 propone in Druento recenti ville con soggiorno 5 camere cucina servizi autorimessa e giardino.

SESTRIERE fronte piste prestigioso 3 camere salone cucinotta biservizi 2 box auto permute. Bimar 434.5758.
SETTIMO casa indipendente con terreno circostante Settimo Case vende. Tel. 897.9839.
SETTIMO ingresso 2 camere cucina bagno 2° piano recente L. 155 milioni dilazionabili mutui permute. Tel. 434.5758.
SETTIMO ingresso 2 camere tinello cucinotto bagno L. 150 milioni termoascensore subito abitabile. Nordedil 561.2760.
SETTIMO via Regio Parco (adiacenze) libero signorile 2 camere tinello cucinino servizi box. Due Elle Imm. 434.5858.
S. GILLIO La Casa vende casa volendo bifamiliare box giardino soggiorno camera servizi e 2 camere salone e servizi. Tel. 434.5756.
TRANA S. Bernardino alloggio libero 60 mq box cantina L. 130 milioni. Tel. 937.7062.
VENARIA casa uni/bifamiliare 4 camere salone con caminetto cucina biservizi ampio garage. Torino Antica 561.7021.
VENARIA ingresso nuovo 2 camere salone cucina biservizi terrazzi box e posto auto. Bimar 434.5758.
VENDESI a soli 10 minuti da Torino nord ville indipendenti libere 4 lati giardino visite in cantiere. Tel. 512.5640.
VILLA bifamiliare Condove 1987 panoramica mq 315 box auto giardino terrazzo L. 420 milioni. Expocase 504.263.
VILLA indipendente a Settimo libera salone cucina 3 camere 3 bagni box per 3/4 auto mq 100 tavernetta più mansarda costruzione '92. Tel. 889.0013.
VILLA Mappano 3 Km corso Vercelli semindipendente salone cucina 2 camere 4 bagni mansarda garage taverna terreno impresa vende. Iva 4%. Tel. 437.5463.
VILLA Moncalieri recente uni/bifamiliare posizione centrale su 2 piani box giardino. Tel. 641.838.
VILLA Piossasco in costruzione mq 80 seminterrato materiali di pregio giardino L. 395 milioni iva 4%. Sagor 903.4534.
VILLETTE a schiera nuove a Castagnole su 2 piani box mansarda giardino e al[redacted] in bifamiliare di mq 120 con box e giardino mutuo [redacted] casa. Emmedue 562.6207.

VINOVO
confine Nichelino appartamento di 3 vani piano ultimo panoramico. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VINOVO Garino affare libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie box. Eurocase Torino 531.003.
VINOVO palazzina signorile recente mq 110 biservizi termo autonomo giardino box L. 250 milioni. Tel. 0121 71.821.

VOLPIANO
'Le Ville' ville uni/bifamiliari da 300 a 380 mq [redacted]: salone, studio, 2 camere, cucina, 2 bagni. Garage tavernetta, mansarda. Giardino. Studio IC. 205.4766.

VOLPIANO
recentissimo appartamento libero di salone 2 camere cucina biservizi box. Gabetti vende. Tel. 57.67.

120.000.000 casa indipendente 4 vani stalla fienile 1300 mq terreno 30 km da Torino vendesi. Tel. 658.303 - 658.235.
15 minuti Torino Sud casa 5 camere cucina mq 1500 giardino L. 190 milioni sufficienti L. 50 milioni. Tel. 532.409.
75.000.000 casetta collinare ristrutturata 3 vani bagno piccolo giardino. Tel. 658.235 - 658.303 vendesi.

PIEMONTE

A. 75.000.000 a 35 km Torino (Astigiano) casa rustica da rifare 360 mq 3 piani progetto approvato. "La Borsa" 369.482.
ASTIGIANO cascinotta ristrutturata salone 2 camere cucina servizi box magazzino giardino. Tel. 434.5758.

VALLE D'AOSTA

GRESSONEY St. Jean in posizione panoramica e soleggiata impresa prenota alloggi in prossima ristrutturazione situati in prestigioso fabbricato di valore architettonico e storico. S.I.V.I. srl 011 561.1137 - 0330 215.509.

LIGURIA

ALBENGA impresa costruisce e vende direttamente stupendi appartamenti a partire da L. 90 milioni. Pagamenti dilazionatissimi mutui. Tel. 0182 595.507.
ALBENGA 5 minuti mare ingresso soggiorno cucinino camere servizi balconi garage L. 145 milioni. Tel. 0182 554.877.
ANDORA collinare impresa vende appartamenti con vista su Alassio giardini privati terrazzi mutui permute. Tel. 434.5758.
CERIALE bilocale 800 mt spiaggia comodo servizi posto auto stupenda vista mare. Tel. 019 675.821 - 0182 902.259.
CERVO in centro al caratteristico borgo soggiorno cucina camera servizi terrazza stupenda già restaurato L. 158.000.000. Immobiltur tel. 0182 543.035.
DOLCEDO (Imperia) casa di campagna del '700 su 3 piani con giardino mq 200. Maré vende. Tel. 542.933.
LAIGUEGLIA 100 mt mare ampio bilocale attico terrazza [redacted] già arredato L. 228 milioni. Tel. 0182 554.877.
SANREMO zona corso Inglesi in palazzo d'epoca appartamenti mq 120/200 box auto. Maré vende. Tel. 542.933.

COSTA AZZURRA

ANTIBES eccezionale appartamento vista mare 100 mt, piscina, posto auto, giardini residence, 67 milioni. Tel. 035 319.566.
ANTIBES in esclusività bilocali di lusso con piscina e vista mare da FF. 600 mila. Tel. 011 437.5591
CANNES Californie prestigiosa residence appartamenti ottime finiture vista mare piscina. Grimaldi tel. 011 503.866.
CENTRO Mentone stabile signorile appartamenti varie metrature da L. 120 milioni. Grimaldi tel. 011 503.866.

COSTA AZZURRA
Appartamenti e villini nuovi in residence con piscina, tennis. A partire da 356.000 franchi. Dilazioni. Mutuo. [redacted]. Dimensione Europa 011 568.3041.

COSTA AZZURRA Nice prestigiosi appartamenti anche arredati in elegante costruzione quartiere residenziale 2/3/4 camere box auto dilazioni di pagamento permuta mutuo francese ottimo investimento. Tel. 650.4969.

MENTONE
abbiamo in vendita 66 appartamenti dal monolocale alla villa stesso blocco prezzi da L. 60 milioni. Interim 011 589.782 - 0337 226.092.

NIZZA nuova residence con piscina tennis mono/bi/trilocali ampi terrazzi vista mare da L. 2.400.000 al mq. Failla & Bertinetto 011 434.4706.

ESTERO

MEGEVE in residence confortevoli appartamenti varie metrature e chalets individuali. Grimaldi tel. 011 603.668.
MONGINEVRO Briançon mono bi/trilocali complesso residenziale da L. 42 milioni. Failla & Bertinetto 011 434.4706.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A. AFFARE fabbricato uso uffici/magazzini/commerciale, mq 600, centrale, libero vendesi. Tel. 011 591.7149.
A. UTIF 562.8988 prestigiosa posizione centralissima in signorile stabile d'epoca vende/permuta ufficio mq 255 circa.
AFFARE via Nizza 352 casa su 2 piani libera negozio con licenza ristorazione volendo alloggi ottima posizione commerciale. Studio 011 318.5122.

AFFITTO UFFICIO
corso Traiano di mq 1180 su 2 piani in stabile con portineria e posti auto. Gabetti Impresa. Tel. 57.67.

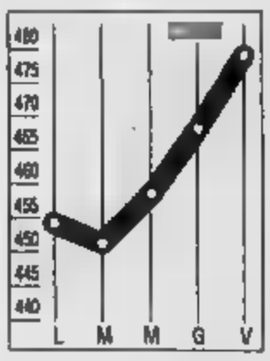
BASSO fabbricato laboratorio pressi via Monginevro mq 300/400/500 con cortile vendo. tel. 501.819. Ore ufficio.
BRUINO capannone libero mq 330 più tettoia chiusa mq 90 con ufficio e servizio dilazioni. Emmebi 349.7609.

CAPANNONE
a Poirino fronte strada vendiamo capannone mq 1000 oltre uffici di mq 400. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CAPANNONE industriale 1300 mq con uffici fronte strada provinciale comodo autostrada zona Chieri vendesi. Tel. 941.5157.
CAPANNONE nuovi zona industriale Santena comodi tangenziale mq 1500 e mq 750 vendesi/affittasi. Tel. 841.838.
CORSO Casale libero da rifare 5 vani mq 130 adatto uso negozio/ufficio L. 220 milioni. Esim 562.2012.
CORSO Regina Margherita locale commerciale mq 1000 circa con 125 mq al 1° piano bella posizione. Tel. 589.2962.
CORSO Svizzera via Cibrario vendesi libero ufficio laboratorio mq 200 divisibile mutuo Comcasa 562.5822.
CORSO Tassoni prestigioso ufficio mq 180 libero altri maggiori metrature stessa casa posti auto vendesi. Harca 745.736.
EDILCASE vende via Peyron adiacenze piazza Statuto magazzini varie metrature. L. 1 milione al mq. Tel. 561.3535.
EDILCASE 561.3535 via Dei Mille angolo via Provana (fronte liceo Balbo) 1° piano ingresso 6 vani e servizio mq 160 adatto studio/ufficio prezzo interessante.

(continua)

Redazione: CISV · c.so Chieri 121/6 · 10132 TORINO · [redacted] 011/894307



Kohl: in Germania '93 nero

Il 1993 sarà un anno di «forti perdite» per l'economia tedesca anche se «il rallentamento si trasformerà in una malattia cronica grazie a un basilare stato di salute dell'economia». L'affermazione non del tutto rosea del cancelliere Helmut Kohl che, già alla fine dell'anno, aveva sorpreso molti parlando di recessione prima delle statistiche ufficiali. Kohl comunque ha voluto mostrare un po' di ottimismo per le buone prospettive della ripresa Usa che potrebbe migliorare le esportazioni tedesche. Il Cancelliere, infine, si è detto «fiducioso» su una positiva conclusione delle trattative sul costo del lavoro, lodando in particolar modo l'accordo raggiunto a dicembre dei lavoratori del settore siderurgico. «Un'intesa - è concluso Kohl - che mostra la comprensione dei sindacati riguardo alla riduzione dei costi di produzione».

La lira guadagna e scivola

Lunedì di tensioni sui mercati dei cambi in balia più dei tassi che di Saddam e dei raid alleati sull'Iraq. La lira ha perso nel corso della giornata buona parte del recupero guadagnato verso mezzogiorno. A fine pomeriggio il cambio lira dollaro sulle 1490, mentre il marco la nostra moneta veniva cambiata a 918. Stabile invece il franco francese, solo lo 0,1 il marco ma anche verso la lira che ha sempre un rapporto di cambio di 272 con [illegible] d'Oltralpe. «Se non succede qualcosa di imprevisto - dicono i cambisti - bisognerà aspettare giovedì per avere qualche novità sul fronte valutario». Giovedì infatti saranno noti i nuovi dati settimanali sull'andamento della disoccupazione in Usa, nonché l'andamento dell'indice del settore edilizio. Lo stesso giorno la Bundesbank terrà la sua riunione quindicinale, ma molto difficilmente ne scaturirà un allentamento della politica monetaria.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

19 Gennaio 1993 27

Via libera dei Dodici. Nelle casse italiane 14.400 miliardi, a patto che vengano rispettati gli impegni

Arriva il maxiprestito della Cee

Ma per tre anni saremo sorvegliati speciali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'Italia ha ottenuto il maxiprestito Cee e può guardare con fiducia a un riassestamento finanziario e monetario; ma le condizioni sono durissime. Di fatto le è stato imposto un ruolo di «sorvegliata speciale», con l'istituzione di un gruppo di lavoro - composto da esperti del Tesoro e della Commissione Cee - incaricato di un continuo e attento monitoraggio della finanza pubblica. Ricevuta la ciambella di salvataggio comunitaria, l'Italia non potrà sgarrare: dovrà rispettare, rigidamente, il piano di risanamento che essa stessa si è imposta. Non ci saranno sconti, né approssimazioni.

I ministri finanziari dei Dodici, riuniti ieri a Bruxelles, hanno essenzialmente confermato le raccomandazioni fatte giovedì scorso dal Comitato monetario. Il prestito, a quota di quello in marchi della scorsa settimana, sarà complessivamente di 8 miliardi di Ecu (14 mila 400 miliardi di lire) e sarà rimborsabile in 6 anni alle vantaggiose tariffe assicurate dalla collocazione in varie valute europee (la toccherà al Tesoro in collaborazione con Bruxelles) e soprattutto dallo «AAA» creditizio della Cee. L'erogazione avverrà in quattro tranches uguali di 2 miliardi: la prima è già per i giorni prossimi, il 1° febbraio. Le altre saranno il 1° luglio, quindi il 1° febbraio 1994 e il 1° febbraio del 1995.

Ieri i ministri non hanno potuto far altro che sottolineare, come ha civettuolamente ricordato Barucci, il loro «grande sostegno allo sforzo del governo italiano» e la chiara approvazione delle politiche perseguite dall'Italia per domare il drago del debito pubblico. Hanno anche indicato la loro volontà di «guardarci da vicino»: di accertarsi che l'Italia rispetti le promesse, il gruppo misto di lavoro che ci farà l'esame almeno due volte l'anno. Come ha precisato Barucci, infatti, le condizioni poste dalla Cee sono quelle che il governo stesso si è posto. E se muta il quadro congiunturale? «Se ne dovrà riparlare - risponde Barucci - perché non sono previste interpretazioni flessibili». Dovremo rigare diritto, insomma, senza cedimenti; oppure pronti, come precisa il documento dei Dodici, ad attuare altre manovre per rimetterci subito in carreggiata.

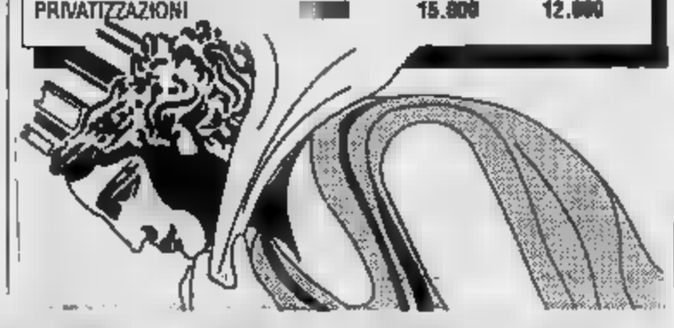
Si tratta, insomma, di dimezzare il debito pubblico nel triennio 1993-95 e stabilizzare l'indebitamento, in una strategia che con la concessione del megaprestito - il più grande nella storia della Cee - è volta a restituire credibilità al nostro Paese e quindi a favorire la ricostituzione delle riserve valutarie, a preparare il rientro della lira nello Sme, a facilitare l'abbassamento dei tassi. Per il 1993 (crescita prevista del Pil 1,5%) si dovrebbe aprire un avanzo primario di 50 mila miliardi e un debito pubblico totale di 150 mila miliardi. Nel 1994 (crescita 2,4%) il piano prevede un avanzo primario di 77 mila miliardi e un debito di 125 mila. Nel 1995 (crescita 2,6%) avanzo primario di 115 mila miliardi e debito di 85 mila. Significa, per i tre anni, un debito che rispettivamente del 9,3%, 7,3% e 4,7% del Pil. Cifre alte: «Potremmo giocarle al lotto», suggerisce Barucci.

L'importante, per i partner comunitari, è che l'Italia abbia affrontato correzioni strutturali - e non congiunturali - il problema della finanza pubblica, modifiche permanenti dei meccanismi di spesa in pensioni, sanità, finanza locale, pubblico impiego. Il governo Amato - ha commentato ieri il commissario Cee Henning Christophersen - è stato estremamente coraggioso. C'è stato un formidabile progresso e, anche se occorreranno in futuro altre amare medicine, i risultati sono stati ottimi».

Fabio Galvano

LA «FRUSTA» DI [illegible]

	1993	[illegible]	1995
CRESCITA PIL	1,5	2,4	2,6
DEFICIT BILANCIO	150.000	125.000	[illegible]
AVANZO [illegible]	50.000	[illegible]	115.000
[illegible] DEFICIT/PIL	[illegible]	7,3	4,7
RAPPORTO AVANZO/PIL	3,1	4,5	5,4
RAPPORTO DEBITO/PIL	118,6	112,5	112,4
PRIVATIZZAZIONI	[illegible]	15.000	12.000



Barucci esulta: il peggio è finito

Il rientro nello Sme? Quando i tempi saranno maturi

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il ministro Barucci è raggiante. Ha appena ottenuto il maxiprestito Cee e dichiara «conclusa», per la politica economica e il bilancio del Paese, la fase molto complessa, in qualche modo severa, avviata all'inizio di luglio». L'emergenza-lira non è finita, dice; ma il peggio - soprattutto ora che i Dodici concretizzano il loro sostegno - è passato. «Siamo consapevoli di aver fatto uno sforzo consistente, di chiudere questa fase nei tempi che ci eravamo dati e quindi con una certa soddisfazione».

Ma le condizioni del prestito, i rigidi parametri che l'Italia dovrà osservare, restano spauracchio non poco («Non sono previste interpretazioni di comodo») che si avvia a rincorsa verso un altro obiettivo, quello del rientro della lira nello Sme. «Il prestito della Cee - ha detto il ministro del Tesoro ai partner europei - permette la ricostituzione delle riserve estere della banca centrale e in tal modo aiuterà il rientro della lira nell'accordo di cambio del monetario, rientro che il governo è determinato a realizzare quanto prima». Ha subito ammonito: «La parità di rientro, le condizioni esterne dei mercati, la condizioni interne italiane dovranno essere tali da rendere il mantenimento di tale parità sostenibile nel tempo». In altre parole, secondo Barucci, l'Italia rientrerà nello Sme «soltanto quando saranno certi che si [illegible] tensioni».

Il ministro del Tesoro Piero Barucci

Quello è problema futuro. L'importante, ora, è di mantenere la fiducia dei Dodici dopo averla faticosamente conquistata. «Il risanamento del bilancio pubblico italiano - ha detto ieri Barucci - non è impresa di breve respiro». E' invece un lungo e difficile viaggio», durante il quale l'Italia - proprio per la dinamica dei prestiti ricevuto - «accetta di essere accompagnata dalla Comunità in misura più vincolante di quanto non avvenga con i programmi di convergenza».

Ritiene che ci sarà bisogno di una nuova manovra per rispettare i tetti e le scadenze? «No, per fortuna. E quasi fa un gesto di scongiuro: «Devo però dire di aver stato in angoscia a dicembre, per l'Isi, che poi ha invece dato un gettito superiore al previsto». Ci sono state ombre, ieri, sul programma italiano: Bruxelles, evidentemente, crede nello sforzo. E al presidente Jacques Delors, che ha favorito l'operazione quando tutti i partner erano disponibili a quella cifre, un Barucci riconoscente ha voluto ieri rivolgere un ringraziamento personale. [f. gal.]

L'INTERVISTA

Ora tocca alle imprese «osare» oltre confine

DURANTE i miei viaggi per il mondo, quale delegato all'*Economic and Social Council* delle Nazioni Unite per propagandare l'utilizzo delle *joint-ventures* nei Paesi in via di sviluppo, debbo amaramente constatare pressoché l'assenza delle medie e piccole imprese italiane, particolarmente con investimenti diretti.

Significativi sono i dati pubblicati dalle Nazioni Unite: sino al 1985 nel mondo i flussi per esportazioni ed investimenti diretti sono stati pressoché equivalenti ma nel 1988 i secondi sono stati sette volte i primi: e l'Italia, nella graduatoria stilata in base al rapporto Pil - investimenti diretti, è al quindicesimo posto!

Ciò è in parte dovuto al trascinamento dell'effetto «autarchia» imposto dalle sanzioni all'epoca della guerra d'Abissinia, e siamo ancora avviluppati nelle norme e soprattutto nella mentalità.

La legislazione vincolistica sui movimenti finanziari è stata parzialmente abolita, e solo dal 1990, mentre la legislazione tributaria è ancora punitiva per le operazioni da e verso l'estero che dall'estero verso l'Italia, e soprattutto la mentalità è estremamente provinciale.

Anche il *bagarre* fra industriali e banchieri sul costo del denaro è una riprova che gli imprenditori non sono ancora avvezzi a cercare il denaro su altre piazze ove dicono costi meno. Pochi sono gli italiani che si affacciano imprenditorialmente all'estero. E così sono mancati al movimento, che si è sviluppato negli ultimi dieci anni, di costituzione di *joint-ventures*, particolarmente nei Paesi in via di sviluppo.

Per vero molte *joint-ventures*, inizialmente sospinte da alcuni nostri ministri forse con scarsa avvedutezza, sono costituite nell'ex Unione Sovietica, ma quelle veramente operative si contano sulla dita di una mano. Nella Repubblica popolare di Cina, su oltre 16.000 *joint-ventures*, in appena 19 vi è la presenza italiana. Buona l'attività in Nord America (fa eccezione, forse, il Brasile) e in Argentina è stata perse molte opportunità.

E ciò è dovuto in larga parte anche alla mancanza di informazioni sia sui settori nei quali operare, che sui potenziali *partners*.

La legge 1987 n. 49 sulla cooperazione internazionale espressamente prevede le *joint-ventures*, ma le difficoltà burocratiche sono immense: per la parte italiana si frappongono 19 *steps*, che sono quasi sempre degli *stops*. Fatto sta che dal 1987 al 1992, per quanto mi risulta, soltanto tre progetti sono stati approvati e non sono stati ancora attuati.

Occorre, specialmente per le *joint-ventures*, ancor più che concedere finanziamenti, delle agenzie matrimoniali. Bisogna conoscersi e purtroppo l'Italia non è assolutamente organizzata in questo senso, giacché gli attaché commerciali si incontrano ai cocktails e le banche le quali solitamente facevano anche questo in America Latina, hanno notevolmente ridotto la presenza. Gli unici punti di contatto sono le Camere di commercio italiane all'estero. Ad esempio quelle di Buenos Aires, Santiago, Lima, Caracas, Montevideo e Bogotà, per mia esperienza, operano magnificamente anche se il loro lavoro è pressochè negletto, purtroppo, dal nostro governo e dai nostri operatori.

Dobbiamo risalire la china anche in questo settore e riacquistare il prestigio di cui godevamo all'estero: in una recente indagine svolta dal governo danese fra una ventina di Paesi industrializzati (in *Business life*: dic./gen. 1992-93) l'Italia è fuori classifica per quanto riguarda l'opinione degli *executives* ed all'ultimo posto, dopo la Spagna, per la capacità di concorrenza. Non eravamo convinti di essere al quinto, taluno diceva al quarto posto, nella classifica mondiale?

Victor Uckmar

S&P «salva» i Bot in valuta

«E il Credit privato sarà meno protetto»

Carlo Azeglio Ciampi governatore della Banca d'Italia

ROMA. Gli analisti della Standard & Poor's riprendono in mano il fascicolo «Italia» e aprono una doccia gelata sul progetto di privatizzazioni. Ieri l'agenzia statunitense di valutazione del credito ha confermato i suoi giudizi - sostanzialmente negativi - sulle emissioni della Repubblica italiana e, soprattutto, ha abbassato il voto del Credito Italiano. I certificati di deposito ed ai «commercial papers» dalla banca spetta adesso un A1 rispetto al precedente A1+.

Il motivo? Paradossalmente proprio il progetto di privatizzazioni del governo Amato, che vede il Credit in prima linea tra le banche pubbliche la cui quota di maggioranza andrà ai privati. Senza «la tradizionale forte connotazione» offerta finora dallo Stato, sostiene infatti la Standard & Poor's, «la banca dovrà fare affidamento solo sulle proprie forze finanziarie». «La qualità degli assets - afferma comunque l'agenzia americana - rimane forte e la redditività operativa è migliorata, anche se il capitale ed il funding del Credit hanno visto un modesto deterioramento negli ultimi anni, a causa della rapida crescita degli impieghi». Il declassamento al livello A1 ha toccato anche i «commercial papers» emessi dal Credito Italiano Inc., la filiale americana controllata al 100% dal Credit. Del resto il rating della banca italiana era stato messo sotto osservazione dalla Standard & Poor's l'11 settembre scorso e già in quella occasione gli analisti avevano annunciato che il loro giudizio aveva implicazioni negative».

Resta invece immutato il «rating» sul debito italiano nel complesso. Standard & Poor's ha confermato il giudizio AA+ sulle emissioni a lungo termine in valuta estera della Repubblica italiana e quello A1+ per le emissioni a breve termine. Il giudizio riflette il peso moderato del debito estero italiano e l'adeguata posizione dei pagamenti verso l'estero, oltre alla ricchezza e alla varietà dell'economia». Gli analisti, pur riconoscendo che il bilancio di quest'anno ha finalmente iniziato a far fronte alla crescita strutturale della spesa sociale ed ha avviato la riforma delle pensioni e della sanità», vedono anche il «rischio che il governo non possa mantenere e rafforzare il suo programma di riduzione dei grandi squilibri fiscali».

Così la previsione per le future valutazioni rimane negativa perché «malgrado i recenti primi segni di sostanziali riforme di bilancio, sarà difficile che l'Italia riesca a fare rapidi e necessari aggiustamenti nell'attuale clima di elevata incertezza elettorale e di rallentamento dell'economia». Anche l'uscita della lira dallo Sme ha «rimosso un'importante fonte di disciplina anti-inflazionistica» e non offre che «un sollievo di breve termine alle prospettive commerciali». E quindi il governo non mette in atto e intensifica velocemente le sue riforme l'Italia - prevede la Standard & Poor's - correrà il rischio di essere ancor più vulnerabile alle pressioni finanziarie internazionali e di non riuscire a rallentare la recente rapida crescita del suo debito esterno netto».

Parole che suonano di avvertimento anche alla luce di alcune indiscrezioni che circolano in questi giorni in Parlamento. Secondo queste voci il disavanzo di cassa del Tesoro si avvierebbe a sfondare a gennaio gli 11 mila miliardi rispetto al tetto di 6800 miliardi registrato nel gennaio '92, a causa di alcune voci di spesa trasferite dai conti dello scorso anno a quelli del '93. Se ne parlerà nell'audizione di domani alla Commissione Bilancio della Camera, dove i deputati ascolteranno il governatore della Banca d'Italia Carlo Azeglio Ciampi e i ministri del Bilancio Franco Reviglio e del Tesoro Piero Barucci.

[a. c. s.]

Il governo francese compra il 20% della Yves Saint Laurent

Mitterrand fa lo stilista

Il mistero è durato poco: i titoli di Yves Saint Laurent (profumi ed alta sartoria) e di Sanofi (controllata dal gruppo pubblico Elf-Aquitaine) ieri mattina sono stati sospesi dalle contrattazioni alla Borsa di Parigi in attesa di un annuncio previsto per il pomeriggio di oggi. Che confermerà l'interesse di Sanofi verso uno dei più celebri marchi della moda internazionale ed il suo ingresso - con l'acquisto di una partecipazione - nel gruppo parigino. Sarebbe a dire, in altri termini, che da oggi lo Stato francese, già da tempo produttore di celeberrimi profumi, diventa anche stilista. Il tutto perché Yves Saint Laurent, che aveva attirato l'interesse di multinazionali quali Unilver e Procter and Gamble, possa continuare ad essere francese.

Nello scorso settembre Pierre Bergé aveva preannunciato in un'intervista l'intenzione di cedere il 15% e forse anche più del capitale del gruppo. Bergé, socio e Yves Saint Laurent, controlla il 41 per cento della società, dopo avere rilevato il 14,5% ceduto da Cerus, l'holding francese del gruppo De Benedetti. Gli altri principali azionisti della società sono Cartier (6%) e il gruppo assicurativo svedese Trygg Hansa (6%). Negli ultimi mesi Pierre Bergé aveva proposto l'affare ai grandi nomi del lusso francesi, ma le trattative si sarebbero arenate di fronte alle richieste economiche di Bergé (5 miliardi di franchi) oltre alla clausola chiesta dallo stesso Bergé di essere confermato alla testa del gruppo. Anche alcuni gruppi esteri - soprattutto americani - si sarebbero fatti avanti, ma il passaggio della Ysl ed azionisti stranieri non sarebbe stato ben visto dal governo.

Secondo alcuni analisti economici della capitale francese, Sanofi dovrebbe acquisire il 51 per cento della Saint-Laurent. Quest'ultima, poi, dovrà modificare lo statuto in società anonime per azioni dall'attuale condizione di società in accomandita per azioni.

La Sanofi, che nel 1991 ha realizzato un fatturato di 1,8 miliardi di franchi nel settore profumi e cosmetica, gestisce marchi importanti quali Oscar de la Renta, Stendhal, Van Cleef et Arpels, Roger et Gallet, Fendi. Il gruppo ha inoltre partecipazioni nella Nina Ricci (49%) e nella Yves Rocher (60%), società che non sono però consolidate nel bilancio.

Nel 1991 la Yves Saint Laurent ha realizzato invece un fatturato di 3 miliardi di franchi, l'81% dei quali derivanti dal settore profumi e cosmesi e il resto nell'abbigliamento e [illegible]. Per il 1992 gli analisti prevedono un calo degli utili del 30-60% rispetto ai 233 milioni annunciati nel 1991, con un fatturato stagnante.

[illegible]

I banchieri temono che si depauperi ancor di più il patrimonio dell'ente

Levata di scudi sull'Efim

L'Abi contesta l'affitto delle aziende

Da sinistra il commissario Efim Alberto Predieri e il presidente dell'Abi Tancredi [redacted]

Si profila un ricorso contro il «noleggio» alla Finmeccanica del settore difesa

[redacted]

ROMA. Questa proprio no. Finora le banche hanno accettato tutto. Non hanno recuperato i 9500 miliardi vantati dall'Efim. Non hanno alcuna sicurezza sul pagamento di adeguati interessi per i finanziamenti concessi all'ente. Ma adesso gli istituti di credito si sentono perfino defraudati: temono che il patrimonio dell'Efim, in liquidazione dal luglio scorso, venga disperso prima di i[redacted] qualche lira.

Perciò è allo studio una mossa clamorosa: un ricorso contro la scelta del governo di dare in affitto le aziende Efim della difesa alla Finmeccanica, finanziaria dell'Iri per l'industria ad alta tecnologia.

[redacted] tesi è semplice: perdendo sette imprese (Agusta, Oto Melara, Sma, Breda Meccanica Bresciana, Galileo, Agusta Sistemi e Omi), l'Efim si priva di [redacted] pezzo importante del gruppo. Le banche temono cioè che si volatilizzi [redacted] parte significativa delle attività sulle quali si poggiano le garanzie per rientrare dei soldi dati all'ente. E' maturata [redacted]i l'idea di impugnare [redacted] contratto voluto dal governo e formalizzato proprio ieri da Fabiano Fabiani, amministratore delegato della Finmeccanica.

Il ricorso potrebbe [redacted] messo a punto domani quando [redacted] riunirà il comitato esecutivo dell'Abi, l'Associazione bancaria italiana. Il [redacted] Efim [redacted] stato messo all'ordine del giorno dal presidente Tancredi Bianchi che venerdì ha confermato che l'organizzazione ha assunto il coordinamento delle banche esposte [redacted] l'Efim, molte italiane ma numerose straniere.

Destinatari [redacted] sorprendente reclamo, oltre Fabiani, sono i ministri del Tesoro e dell'Industria, Piero Barucci (vicino alla [redacted] [redacted]iuseppe Guarino (democristiano) che hanno concepito l'operazione Finmeccanica. Tancredi Bianchi presenterà domani agli altri banchieri [redacted] proposte per il recupero dei crediti Efim. Il malumore è ovvio: martedì 12 gennaio [redacted] Londra, Barucci ha assicurato che lo Stato avrebbe onorato gli impegni dell'Efim, [redacted] i pagamenti non sono cominciati. Giovedì scorso alla Camera [redacted] commissario Alberto Predieri si è poi lamentato perché non ha soldi in cassa e le somme stanziate per decreto sarebbero insufficienti.

Così l'affitto delle aziende della difesa alla Finmeccanica viene vissuto dalle banche come [redacted] goccia che fa traboccare il vaso: i quattrini non si vedono e per [redacted] più si stacca dall'ente [redacted] strategico. Le banche non contestano ovviamente la logica del passaggio delle aziende all'Iri, strategiche perché operano in campo militare e si integrano perfettamente [redacted] le altre attività di Fabiani.

Ma per l'Efim è davvero [redacted] perdita? Per [redacted] momento sì: Fabiani paga [redacted] una lira, [redacted] somma simbolica, per l'affitto delle aziende (che complessivamente hanno una fetta consistente dei debiti contratti dall'Efim). La Finmeccanica gestirà solo gli impianti per [redacted] mesi mentre le società con i relativi debiti restano per ora nell'Efim. Al termine di questo periodo, in [redacted] al piano industriale che presenterà, Fabiani acquisterà [redacted] settore difesa dell'ente in liquidazione. A quel punto l'Efim incasserà per [redacted] sette aziende [redacted] valore ritenuto giusto in base a valutazioni contrapposte.

Il progetto filerà [redacted] Le banche dovrebbero impedirlo. Il ricorso potrebbe gettare lo scompiglio in una situazione già confusa. Le banche hanno paura che si intacchi il patrimonio dell'ente che rischia già di impoverirsi per la lentissima procedura di liquidazione: le aziende vivono in uno stato di incertezza perché la vendita a[redacted] n[redacted] si concretizza mai.

Tancredi Bianchi ha organizzato la difesa delle banche. Ha chiesto per venerdì prossimo un incontro al presidente del Consiglio, il socialista Giuliano Amato. E ha fatto sapere che così non [redacted].

Roberto Ippolito

[redacted] VOLKSWAGEN [redacted]

«Cassa» per 50 mila addetti

WOLFSBURG. La Volkswagen mette a punto la «cura» per affrontare la crisi congiunturale dell'auto e annuncia che la cassa integrazione temporanea, prevista nel piano di ristrutturazione annunciato nei giorni scorsi, interesserà 50 mila lavoratori sui 119 mila totali dei suoi sei impianti tedeschi. Le sospensioni dal lavoro verranno attuate nei primi tre mesi dell'anno e riguarderanno soprattutto l'impianto principale di Wolfsburg. Un portavoce della [redacted] tedesca ha infatti dichiarato che 23 mila occupati su 58 mila [redacted] Wolfsburg sospenderanno [redacted] lavoro per 12 giorni complessivi nel primo trimestre. Nello stabilimento di Emden circa 10 mila addetti su 11.500 sospenderanno il lavoro per 11 giorni. Gli operai in cassa integrazione, ha aggiunto il portavoce della Volkswagen, riceveranno circa il 95% della loro retribuzione netta.

Mentre prosegue la battaglia legale per il controllo dello scalo romagnolo si cercano soci per nuove iniziative

[redacted] decolla da Forlì

Al via la Alm: gestirà aeroporti e stazioni

A sinistra Raul Gardini L'imprenditore di Ravenna punta a sviluppare l'attività [redacted] gestione dei servizi aeroportuali

MILANO. Non è un bel momento, a giudicare dalle vicende giudiziarie milanesi, per chi gestisce aeroporti. Ma Raul Gardini non si lascia impres[redacted] per così poco. In pista, [redacted] la sua valutazione, si possono f[redacted] buoni affari, soprattutto in quest'Italia affamata [redacted] servizi di miglior qualità. E così, proprio ieri (mentre Borghini cerca un nuovo presidente della Sea, al posto del dimissionario Pier Giorgio Faletti), proprio a Milano, è nata Alm, ovvero la Assistance for Logistic and Maintenance.

Scopo sociale? Lo sviluppo della logistica nei trasporti aerei, marittimi e terrestri. Per ora, a dire [redacted] vero, è poca [redacted] l'ultima nata della scuderia Isa, ovvero la società che vede assieme Gardini (con il 57.5%), Ennio Presutti (con il 20) e con l'11,25 ciascuno Paolo Sinigaglia e Ivano Beggio. Ma i 4 miliardi di capitale sono destinati a salire presto e così anche il numero dei soci.

[redacted] cercano, [redacted] il messaggio, soci specialisti in tutto quel che serve a far marciare un aeroporto o una stazione: servizi di ristorazione, catering, [redacted] sporto persone e merci, duty-free. E qualcosa dovrebbe maturare nelle prossime settimane. Sembra molto probabile il prossimo accordo con il gruppo Cremonini, grande esperto della ristorazione itinerante. Altri nomi di un certo rilievo potrebbero associarsi entro febbraio.

E alla guida della Alm già è arrivato Domenico Cempella, [redacted]ià direttore generale degli Ae[redacted] di Roma sotto il cappello dell'Alitalia. Le ambizioni, insomma, [redacted] mancano anche perché la questione degli aeroporti (e presto delle stazioni) potrebbe aprirsi presto, co[redacted] la prospettiva di buoni affari.

[redacted] partita, però, non sarà agevole. Sono già sorte complicazioni legali, attacchi di avversari misteriosi. Insomma, anche qui non è facile concludere iniziative [redacted] soci pubblici. Ma Gardini, si sa, è ottimista: sfonderemo, dice, sul fronte di Forlì e poi potremo affilar armi e ambizioni per puntare in alto, assai più in al[redacted].

Ma il primo obiettivo [redacted] la conquista dell'aeroporto di Forlì, una battaglia legale più che finanziaria. L'Isa possiede già il 10,7% delle azioni della Seaf, lo scalo controllato [redacted] Comune e Provincia di Forlì. C'è poi l'intesa, già approvata dal Consiglio comunale, che prevede la [redacted] di un altro 41% e della gestione all'Isa.

Ed è un'intesa pubblico-privati (non una privatizzazione, sostengono i legali di Gardini) che gode, tra l'altro, del favore dei sindacati. Tutto fatto? No, perché ad un certo punto [redacted] spuntata la società Sagittario, una srl immobiliare (capitale versato [redacted] milioni, amministratore un collaboratore del commercialista bolognese Gnudi). La Sagittario chiede e ottiene [redacted] Tar la sospensione dell'accordo con il Comune di Forlì: ci voleva un'asta pubblica è la tesi, mentre Gardini ha ottenuto di poter [redacted]e in esclusiva per una ventina di giorni.

Ora dovrà pronunciarsi il Consiglio di Stato, e all'Isa confidano che entro febbraio arrivi il via libera. [u. b.]

I privati premieranno gli enti più innovativi

Servizi pubblici [redacted]? C'è [redacted] gap informatico

MILANO. «Non c'è rilancio economico [redacted] salto di qualità della pubblica amministrazione». L'affermazione del presidente della Bnl, Giampiero Cantoni, riassume bene la filo[redacted] del «Premio innovazione nella pubblica amministrazione», presentato a Milano e istituito dalla «Sistemi pubblica amministrazione», [redacted]tà che mira [redacted] sollecitare l'ammodernamento dei servizi pubblici, con la sponsorizzazione della Bnl, della Ibm Semea, della Bull e della Ncr (gruppo Att).

Il p[redacted] comporterà un'indagine sulle modalità [redacted] applicazione della legge per la trasparenza, l'accesso e l'efficienza nella pubblica amministrazione, in base alla quale saranno premiate le amministrazioni che si saranno distinte interpretando [redacted] modo innovativo la legge. Fra i componenti la giuria l'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, e il presidente delle Acciaierie Falck, Alberto Falck. «Sono convinto - ha affermato Romiti - che un nuovo Paese, un nuovo modo di essere, di essere più moderni ed efficienti, nasca e si sviluppi proprio nella pubblica amministrazione».

Apprezzamento per l'iniziativa è stato espresso dal sottosegretario al ministero [redacted] Tesoro, delegato alla funzione pubblica, Maurizio Sacconi, secondo il quale «l'individuazione di processi di eccellenza può stimolare processi imitativi tipici della pubblica amministrazione, già realizzatisi nel passato in negativo, creando un circolo vizioso».

E' la questione informatica, secondo il presidente della Ibm Semea Lucio Stanca, uno dei nodi centrali nel processo di ammodernamento della pubblica amministrazione: «In Francia il 24% della spesa informatica complessiva viene compiuta dalla pubblica amministrazione, [redacted] Germania e in Inghilterra il 21, in Italia il 15», ha esemplificato Stanca.

«Più di un terzo dei Comuni italiani non [redacted] computer e solo il [redacted] per cento degli ospedali usa in modo integrato un sistema informatico», ha proseguito Stanca, secondo [redacted] quale sarebbe opportuno lasciare [redacted] vari centri della pubblica amministrazione la [redacted] autonomia possibile nelle loro riorganizzazione.

Un'autonomia che dovrebbe riguardare, secondo Stanca, anche gli acquisti per l'introduzione dell'informatica nelle amministrazioni. [r. e. s.]

[redacted]
REGIONE [redacted]
[redacted] TORINO [redacted]

Avviso per estratto del bando di gara

L'U.S.L. TORINO IX indice una gara ad appalto concorso per la fornitura del gas per uso medicale, di laboratorio e tecnico, dei materiali e degli impianti per il loro stoccaggio e distribuzione, compresi i relativi servizi di gestione e manutenzione, occorrenti ai fabbisogni degli Ospedali C.T.O., Sant'Anna e Regina Margherita, per il periodo 1-4-1993/31-3-1996, per un importo complessivo presunto di L. 5.000.000.000 + [redacted] I.V.A. 19%.

Le Ditte interessate ed in possesso dei requisiti richiesti potranno presentare domanda di partecipazione alla gara ad appalto concorso, tenendo presente quanto segue:

1) la forma per addivenire all'aggiudicazione della fornitura di cui sopra è quella dell'appalto concorso, secondo la normativa prevista dal Testo Unico delle disposizioni in [redacted]ateria di appalti pubblici di forniture, in attuazione delle direttive 77/62/CEE, 80/767/CEE e 88/295/CEE, di cui all'art. al D.L. 24-7-92 n. 358, con particolare riferimento all'art. 16 lettera b) e, per quanto non previsto, sotto l'osservanza delle norme sancite dal R.D. 23-5-1924 n. 827 e successive modificazioni in quanto applicabili.
2) possono presentare offerte congiunte anche Ditte appositamente e temporaneamente raggruppate, in applicazione dell'art. 10 del D.L. 24-7-92 n. 358.
3) nella domanda di partecipazione alla [redacted] gli interessati dovranno allegare, a pena di esclusione:
   a) la dichiarazione di non [redacted]izioni previste dall'art. 11 del D.L. 24-7-92 n. [redacted];
   [redacted] le prescritte certificazioni e dichiarazioni idonee a documentare quanto previsto dagli artt. 12 e 13, lettera a);
   c) dichiarazione autenticata attestante gli importi, date, destinatari, delle forniture effettuate in ciascuno degli anni 1990, [redacted] e 1992 ad Ospedali ed Unità Sanitarie pubbliche, e/o private (elenco a parte di Ossigeno liquido, Azoto liquido, Protossido d'azoto, Gas puri realizzazione e manutenzione d'impianti di distribuzione del gas);
   [redacted] dichiarazione autenticata attestante l'ubicazione e la potenzialità di centrali di produzione e/o depositi di stoccaggio dell'O2 liquido, dell'N2 liquido, dell'ossigeno in bombole e degli altri gas per uso di laboratorio;
   [redacted] dichiarazione autenticata attestante il n. di automezzi dedicato in modo specifico, secondo Farmacopea Ufficiale ultima edizione, al trasporto del gas liquidi per uso medicale;
   f) certificato penale generale del titolare d'impresa, rilasciato dal Casellario Giudiziale, in data non anteriore a tre mesi dalla scadenza dei termini di presentazione della domanda, se trattasi di Ditte individuali;
   certificato penale dei soci ed amministratori della Società muniti di rappresentanza, rilasciato dal Casellario Giudiziale, in data non anteriore a tre mesi dalla scadenza dei termini di presentazione della domanda, per le Società commerciali;
   g) certificato della Cancelleria del Tribunale, sezione società, da cui risulti che la società è nel pieno esercizio dei propri diritti e che la medesima non risulta fallita, né in concordato preventivo, né in amministrazione controllata, né in liquidazione (in data non anteriore a tre mesi);
   h) certificato della Cancelleria del Tribunale Fallimentare attestante la mancanza di procedure fallimentari od analoghe in corso (in data non anteriore a tre mesi).
   [redacted] le sole Società, il certificato della Cancelleria del Tribunale competente (sempre non anteriore a tre mesi) contenente in base ad atti depositati, l'indicazione delle persone autorizzate a rappresentare ed impegnare legalmente la società; oppure un estratto autentico rilasciato da un notaio, delle deliberazione dei competenti organi amministrativi della società, [redacted] quale risulti il conferimento ad un suo rappresentante di tutte le facoltà necessarie per concorrere alla gara ed adempiere a tutti gli incombenti dell'appalto;
   l) documentazione attestante il rispetto della procedura antimafia, in data non anteriore a tre mesi dalla data di presentazione della domanda di partecipazione alla presente gara, consistente in:
   - dichiarazione di non sottoposizione a misura di prevenzio[redacted] art. 7 della L. n. 55/90 e successive modificazioni ed integrazioni;
   - analoga dichiarazione di chi ha assunto la rappresentanza legale nell'ultimo quinquennio.
4) stante la necessità di addivenire all'aggiudicazione della fornitura per l'1-4-1993, l'U.S.L. TORINO IX [redacted] fatto [redacted] alla procedura accelerata, ai sensi dell'art. 7, comma 4, del D.L. 24-7-92 n. 358.
5) il termine di ricezione delle domande di partecipazione scade alle ore 12 del 12 febbraio 1993 (trentesimo giorno non festivo dalla data di spedizione del bando di gara all'Ufficio delle Comunità Europee, avvenuta il 13 gennaio 1993).
6) le domande di partecipazione dovranno essere inviate al seguente indirizzo: **Servizio Sanitario Nazionale - Regione Piemonte - U.S.L. TORINO IX - Via Zuretti n. 29 - Ufficio Protocollo - 10126 Torino** e dovranno essere redatte in lingua italiana.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Servizio Tecnico dell'U.S.L. TORINO IX - Ospedale Sant'Anna - C.so Spezia n. 60 - Torino - Tel. 011-639.6246/241.
Il presente invito non vincola l'Amministrazione.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
dott. Paolo Giunta

ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE (IRI) S.p.A.
Sede in Roma 00187 - Via Vittorio Veneto, 89
Capitale sociale L. 1.872.772.156.000 - Trib. di Roma n. [redacted]

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO
IRI 1987 - 1994 [redacted] TASSO VARIABILE
[redacted] nominali L. 1.000 miliardi [redacted]

AVVISO [redacted]

La dodicesima semestralità di interessi relativa al periodo 1° agosto 1992 / 31 gennaio 1993 - fissata nella misura del 7% - verrà messa in pagamento dal **1° febbraio [redacted]** in ragione di **L. 175.000** al lordo [redacted] ritenuta di legge, per ogni titolo [redacted] nominali L. 2.500.000 (valore vigente dal 1° febbraio 1992), contro presentazione della cedola **n. 12.**

Si rende [redacted] che il tasso di interesse della cedola **n. 13**, relativa al semestre 1° febbraio / 31 luglio [redacted] ed esigibile dal 1° ag[redacted] 1993, è risultato **determinato, a norma dell'art. 5 [redacted] regolamento del prestito, nella misura del 7,70% lordo.**

Casse incaricate:

BANCA [redacted] BANCA NAZIONALE [redacted] LAVORO CREDITO ITALIANO [redacted] DI [redacted]

CITTA' DI CHIERI
PROVINCIA DI TORINO
Estratto bando di [redacted]

Questa Amministrazione intende esperire [redacted] appalto-concorso ai sensi dell'art. 91 R.D. 23/05/1924 n. 827 [redacted] l'affidamento del servizi di igiene urbana [redacted] affini.
Il bando di gara integrale, inviato in data 14 gennaio 1993 per la pubblicazione sulla **Gazzetta Ufficiale**, può essere richiesto all'Ufficio Tecnico di questo comune (Via Palazzo di Città n. 10 - 10023 Chieri - tel. 011/947.02.33 - Fax. 011/9470250).
Le domande di partecipazione alla [redacted] redatta su carta legale in lin[redacted] italiana ed indirizzata al Sindaco del comune di Chieri, dovrà pervenire entro e non oltre il [redacted] 15 febbraio 1993.
Tali richieste di invito non vincolano in alcun modo l'Amministrazione Comunale.
Chieri, lì 14 gennaio [redacted].

IL SINDACO
Berruto prof. Giuseppe

COLLEGIO DEI GEOMETRI ELEZIONI [redacted] DI [redacted]

Sono indette le elezioni per il rinnovo [redacted] del Comitato [redacted] Cassa Nazionale [redacted] Previdenza [redacted] Assistenza Geometri, nei giorni **20 gennaio 1993 dalle ore 8 alle ore 18 e 21 gennaio 1993 dalle ore 8 alle ore 18**, presso la sede del Collegio dei Geometri di Torino, Corso Re Umberto 57.
Tutti gli iscritti alla Cassa di Previdenza ed i Pensionati sono invitati a parteciparvi.

[redacted]MUNE DI BEIN[redacted]
PROVINCIA DI TORINO
Estratto di avviso

Si rende noto che verrà istituito albo fornitori ed appaltatori del Comune.
Copia integrale dell'avviso, contenente le indicazioni per la compilazione della richiesta, l'elenco delle categorie e la do[redacted] da presentare, è pubblicato sul B.U.R. Piemonte n. 1 del 5/1/1993 e sulla Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda, n. 5 dell'8/1/1993.
Gli interessati, comprese le ditte già inserite in altri albi fornitori del Comune, de[redacted] far pervenire apposita richiesta in [redacted] al Comune di Beinasco, p.zza Alfieri n. 7 [redacted] Beinasco (To), entro il 19/3/1993.

IL SEGRETARIO GENERALE
L'ASSESSORE ALL'ECONOMATO

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

Si rende noto che nell'avviso inviato per la pubblicazione alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica [redacted] Italiana in data 18.12.1992 nonché nell'apposito Albo dell'Amministrazione Regionale sono elencati i dati ai sensi delle leggi vigenti relativi alla licitazione privata per l'appalto dei lavori di:
- rifacimento e potenziamento della rete di illuminazione pubblica in Comune di Antey-Saint-André.

L'ASSESSORE AI LL.PP.
Franco Vallet

Errata Corrige
ISTITUTO [redacted] CA[redacted] POPOLARI NO[redacted]

In riferimento all'annuncio apparso [redacted] Stampa del 23-12-1992 si rettifica l'importo della gara che [redacted] è di L. 6.394.000.000 come erroneamente pubblicato ma bensì L. 5.394.000.000

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 337/84 promossa da: [redacted] di Roma - [redacted] ha disposto la vendita [redacted] per il giorno 04.03.1993 alle ore [redacted] seguenti beni:
Lotto unico
In Torino - C.so Trento n° 21. Quota di comproprietà indivisa di 1/3. L'edificio si compone di quattro piani fuori terra oltre il piano interrato ove trovano posto numerosi vani cantina e due locali garage. Al piano terreno: ampio atrio di ingresso, due saloni, quattro camere e servizi oltre a due locali portineria. Al piano primo un salone, dodici camere, disimpegni con servizi. Al piano secondo: dodici camere, disimpegni e servizi ed infine al p[redacted] terzo una terrazza composta di una cam[redacted] servizio.
Prezzo base L. 300.000.000
Aumenti minimi L. 30.000.000
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno 01.03.1993, mediante assegno circolare non tra[redacted] nella provincia di Torino intestato al «Cassiere provinciale PP.TT. di Torino col concorso del controllore». Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili [redacted] Esecuzioni Im[redacted] - Via delle Orfane 20 - Torino

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Gaggino Poli

[redacted]

Comunicato concernente riduzioni posti concorso pubblico per assistente tecnico

Il bando relativo al Concorso Pubblico per posti di Assistente Tecnico vacanti presso l'U.S.L. n. 2 - Sanremese pubblicato per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 2 del 10/01/1989 è stato rettificato nella parte concernente il numero dei posti messi a concorso operando una diminuzione sui posti di Perito Industriale ad indirizzo Elettrotecnica che sono conseguentemente ridotti da n. 2 a n. 1.
Per ulteriori informazioni rivolgersi al Servizio Personale dell'Unità Sanitaria Locale n. 2 - Sanremese - via G. Borea 56 - 1[redacted] (0184) 536.232.

AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
dott. Mauro P. Borsò

LA STAMPA
tutto *come* *ogni martedì*
settimanale della casa e del tempo libero

TRIBUNALE [redacted] TORINO
Vendite [redacted] immobili con incanto

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 393/87 promossa da: Findata Leasing S.p.A., Nuovo Banco Ambrosiano S.p.A., Istituto Bancario San Paolo di Torino, contro: **LO TURCO Franco, CARTA Antonio, BURGATO Maria**, il Giudice dell'Esecuzione [redacted] Buzano ha disposto la vendita con incanto per il giorno 12/02/1993 alle ore 11,00 dei seguenti beni:
- Lotto 1 - in Caselette (To) Strada della Contessa, 13 porzione di fabbricato di civile abitazione elevantesi a 2 piani f.t. della seguente consistenza.
  - intero piano 1° composto da due camere, soggiorno, tinello - cucinino oltre servizi nonché il soprastante piano sottotetto composto di ampio locale uso sgombero.
  - al piano interrato un locale uso cantina ed ampio locale uso box auto magazzino.
- Lotto 3 - quota pari al 50% di prop. - in comune di Torino p.zza Manno n. 12, alloggio sito al piano 4° composto da ingresso, due camere, tinello, cucinino, [redacted] gno e ripostiglio; cantina.
- Lotto 4 - in Chialamberto fraz. Breno terreno della superficie catastale di mq 1300 con entrostante fabbricato ad uso abitazione ad un piano f.t. e piano seminterrato composto da al piano I. (1° f.t.) ingresso, soggiorno, corridoio, tre camere, cucina e due servizi igienici, al piano seminterrato soggiorno, servizio igienico, ripostiglio, tavernetta, cantina e centrale termica.
- Lotto 5 - in Caselette via Alpignano senza n.c., - alloggio A composto da due camere, due servizi igienici, soggiorno e cucina, box auto, [redacted]. - Alloggio B composto da due camere, due servizi igienici, soggiorno e cucina, box auto, cantina.
- Lotto 6 - in Venaria via Rossini n. 5, box auto.

Prezzo base: L. 142.000.000 per il lotto 1; L. 62.000.000 per il lotto 3; L. [redacted] per il lotto 4; L. 356.000.000 per il lotto 5; L. 22.000.000 per il lotto 6.
Aumenti minimi L. 1.000.000 per i lotti [redacted] e 6; L. 2.000.000 per il lotto 1 e L. 3.000.000 per i lotti 4 e 5.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno 09/02/1993, mediante assegno circolare non trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato al «Cassiere provinciale PP.TT. di Torino col [redacted]no del controllore».
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - via delle Orfane 20 - Torino.

IL DIRETTORE DI SEZIONE **Rosanna Gaggino Poli**

Cedolare secca e sgravi ridanno fiato a Piazza degli Affari

In Borsa scalpita il Toro

Gli scambi tornano [redacted] livelli record Il listino trainato da Fiat [redacted] «Bin»

Da sinistra il ministro delle Finanze Giovanni Goria e il presidente della Borsa milanese Attilio Ventura

MILANO. [redacted] un altro 1,32%. E' finito così, [redacted] l'indice Comit di Borsa in rialzo, il primo giorno in piazza Affari dopo il disegno di legge annunciato venerdì, a Borsa chiusa, [redacted] governo. Alla prova del mercato, nella pri[redacted] seduta del nuovo [redacted] borsistico, cedolare secca [redacted] sgravi fiscali per chi comprerà azioni hanno trovato più sostenitori che detrattori: non era scontato. Ed è già qualcosa.

Solo per un momento, a[redacted] alle undici e mezzo, un'oretta abbondante dall'inizio delle contrattazioni, in piazza Affari si è temuto il peggio. Quando, nella bagarre degli scambi, nel bel mezzo di un clima meno euforico di venerdì ma pur sempre molto vivace [redacted] i miliardi trattati ieri contro i 500 di venerdì), è arrivata in Borsa la [redacted] tizia [redacted] terzo attacco [redacted] aerei americani [redacted] alleati all'Iraq di Saddam. Inevitabili le voci assurde: «Saddam ha lanciato i suoi Scud». E inevitabile il disorientamento: «E' guerra? Come [redacted] andando Londra? E Parigi?». Da Londra e [redacted] Parigi, per fortuna, non sono arrivate notizie [redacted] patatrac: qualche contraccolpo, qualche ordine [redacted] vendita [redacted] più, [redacted] piccola inversione di rotta rispetto a pri[redacted] tutto sommato buone notizie. E così, rassicurata, la piccola pia[redacted] Affari si è ripresa d'animo. Ridando fiato agli ottimisti che [redacted] questi tempi hanno [redacted] loro modo di pensare preciso: «Ormai la tendenza [redacted] è data - dicono - la [redacted] sale, bombe o non bombe, incentivi o non incentivi».

Insomma, dopo tanto ribas[redacted] in piazza Aff[redacted] di moda il [redacted] rialzista. Un toro meto[redacted] che [redacted] un po' [redacted] listino. La [redacted] scorsa era [redacted] la volta dei titoli assicurativi con le Generali superstar (ieri il titolo [redacted] Leone [redacted] è invece accontentato [redacted] un piccolo +0,21%) e [redacted] tutte le altre compagnie, dalla Fon[redacted] alla Ras, [redacted] crescita. Ieri è [redacted] la volta dei titoli industriali che hanno visto il loro titolo faro, la Fiat, crescere sopra il 3%: 3,[redacted] balzo delle ordinarie, 3,65% quello delle privilegiate e il 4,39% il balzo delle risparmio. [redacted] si sono mossi anche i titoli delle cosiddette società in via di privatizzazione e soprattutto delle tre Bin: su del 3,42% il Credito italiano (non ancora penalizzato [redacted] a diminuzione del rating poi comunicato dalla [redacted] ard and Poor's), [redacted] del 3,54% la Banca di Roma, su dell'1,69% le Comit [redacted] parte penalizzate, come [redacted] gli altri titoli in continua, [redacted] gusto del circuito telematico che sembra non [redacted] all'immissione [redacted] un numero elevato di ordini), del 3,45% l'Alitalia. Le ragioni?

[redacted] c'è chi dice niente illusioni

Tutte e nessuna. Così, sintetizza [redacted] piazza Affari dove il disegno di legge firmato Barucci e Goria [redacted] approvato venerdì dal governo è piaciuto, più che per i suoi contenuti, per il segnale [redacted] to azionario che finalmente ha lanciato. «Bisogna prenderli per buoni, questi provvedimenti», insiste Maurizio Pinardi, amministratore della Simcomit, sottolineando quel «bisogna» che suona proprio come un imperativo morale.

Che dire? Prese in sé, una per [redacted] le proposte di Amato, Barucci e Goria non fanno impazzire nessuno degli uomini della Borsa milanese, [redacted] cominciare dal presidente Attilio Ventura [redacted] giù giù fino all'ultimo dei procuratori [redacted] grida. Ma quello che conta [redacted] questo punto, nelle prospettive delle privatizzazioni ma [redacted] una ripresa del mercato, è che il governo abbia finalmente ammesso che anche in Italia, nel Paese [redacted] Bengodi per Bot e Cct, la [redacted] deve avere [redacted] un suo ruolo e [redacted] quindi rilanciata. Sintetizza Pinardi: [redacted] se, [redacted] cedolare [redacted] e viene, ma adesso che c'è [redacted] un'opzione in più. I Bot in cambio di azioni? Inutile [redacted] teoria, vedremo al momento se l'operazione sarà conveniente o no, intanto meglio che l'opportunità esista».

Cauto ottimismo condito di [redacted] no realismo. Ben [redacted] ga il toro, insomma, ma guai a farsi troppe illusioni, mette in guardia Giovanni Svetlich, amministratore della Sovardino: «Ricordiamoci che si tratta di un disegno di legge, riparliamone a bocce ferme e a legge fatta».

Armando Z[redacted]

Oggi [redacted] Roma conferenza Stato-Regioni sui settori in ginocchio

Nord, [redacted] anticrisi

Bonsignore (Bilancio): incentivi al Sud, [redacted] a scapito del Settentrione Il «caso Piemonte» [redacted] il rischio di un'emigrazione delle imprese verso l'estero

TORINO. Non [redacted] può industrializzare il [redacted] e deindustrializ[redacted] il Nord, come non ha senso che gli imprenditori corrano dietro agli incentivi spostando da un'area all'altra del Paese le loro produzioni: gli incentivi, quando servono, è meglio concederli là dove l'impresa già opera. E' questa la ricetta, per fronteggiare la disoccupazione e rilanciare la produzione, di Vito Bonsignore, sottosegretario al Bilancio, nato in Sicilia e conoscitore dei problemi delle aziende del Nord: una proposta che sosterrà oggi alla conferenza Stato-Regioni convocata a [redacted] Vuol [redacted] ha spiegato, un altro passo [redacted] dopo il rifinanziamento della «legge [redacted] per il Mezzogiorno, che ha esteso l'area di intervento alle [redacted] economicamente depresse di [redacted] territorio nazionale (in Piemonte, per fare un [redacted] pio, il Cusio-Ossola [redacted] provincia di Torino escluso il capoluogo).

«Gli incentivi hanno dato ottimi risultati in alcune regioni - sostiene il sottosegretario - dove [redacted] cresciuta l'occupazione nell'industria manifatturiera. Ma c'è un rovescio [redacted] medaglia: le aziende, per utilizzare quei benefici sono costrette [redacted] produrre altrove i nuovi modelli. Alcune regioni del Centro-Nord rischiano così di trovarsi sulle spalle una crisi [redacted] le oltre a quella congiunturale».

E' il caso del Piemonte, dove [redacted] liste [redacted] mobilità [redacted] gonfiano, calano gli investimenti (soprat[redacted] nella piccola impresa), l'artigianato perde 7000 addetti, e l'occupazione nel luglio '92 ha segnato un -1,3% risp[redacted] all'anno prima (una caduta del [redacted] confronto delle [redacted] nazionale).

[redacted] la nuova normativa sono stati stanziati 24 [redacted] miliardi, 1[redacted] mila dei quali no[redacted] per il Sud, [redacted] basta. Che fare? «Intervenire con urgenza - risponde Bonsignore - su due piani. Con profonde modifiche nella politica industriale, con incentivi e progetti strategici per [redacted] "zone a rischio" da un lato, dall'altro dobbiamo ottenere [redacted] deroga - almeno temporanee - ai regolamenti sulla concorrenza che ci per[redacted] di intervenire [redacted] adeguati aiuti ai [redacted] in crisi.

Ad esempio? [redacted] Piemonte abbiamo il tessile, l'elettronica e la meccanica. Bisogna intervenire subito, [redacted] possibile [redacted] fondi della Comunità Europea, [redacted] comunque con [redacted] nazionali. In [redacted] contrario le aziende troveranno gli incentivi in altre regioni se non [redacted] rittura in altri Paesi, che possono essere Singapore o, a due passi da noi, nel distretto fran[redacted] della Rhône Alpes». E alla vigilia della consultazione elettorale [redacted] Torino manda un [redacted] gnale: «Per efficienza dei servizi la città, in un anno, [redacted] passata dal 61° posto in classifica al 71° mentre per il "tempo libero" è [redacted] quota 13 [redacted] quota [redacted]: si capisce - conclude - quale impegno si pretenda anche dalla classe politica locale perché al Centro-Nord l'industria ritrovi condizioni favorevoli alla ripresa».

Francesco [redacted]

[redacted]

FLASH

Anche i vigili in campo per la minimum tax

Vigili urbani, poliziotti, carabinieri e finanzieri, un vero e proprio esercito di uomini in divi[redacted]. Saranno tutti chiamati a [redacted] la correttezza dei dati riportati nelle domande presentate [redacted] lavoratori [redacted] nomi per evitare di pagare la minimum tax. I controlli potranno inoltre essere ripetuti da «più organi accertatori», per incrociare le verifiche.

Enichem Spa perdeva 853 miliardi a ottobre

L'Enichem Spa ha registrato [redacted] fine ottobre '92 una perdita [redacted] 853,9 [redacted] A fine giugno [redacted] della capogruppo [redacted] di 487,5 miliardi. Lo [redacted] ricava dal prospetto informativo relativo [redacted] fusione [redacted] dieci controllate in [redacted] Spa.

Alla Finarte il 4,66% della Euromobiliare

Il gruppo Finarte ha il 4,66% dell'Euromobiliare, la finanziaria quotata in Borsa controllata [redacted] banca inglese [redacted] Lo [redacted] apprende da una comunica[redacted] inviata alla Consob. Fonti vicine alla Finarte hanno precisato che si [redacted] titoli acquistati sul mercato a scopo di trading [redacted] un investimento globale di 2,8 miliardi».

Agf potrà prendere quota Fondiaria in Amb

A determinate condizioni, Assurances Generales de France (Agf) potrebbe prendere in considerazione l'acquisto del 20% [redacted] titoli Fondiaria [redacted] tedesca Aachener & Muenchener (Amb). Lo ha affermato il presidente della Agf, Michel Albert.

Vicino l'accordo [redacted]

Tra pochi giorni Dalmine, la società controllata dall'Ilva, la tedesca Mannesmann Roeheren-Werke [redacted] la [redacted] Vallourec annunceranno i termini dell'accordo con il quale daranno vita al primo gruppo europeo nel settore dei tubi senza saldatura in [redacted] aio inossidabile. Lo affermano fonti vicine alla società tedesca.

Oro: in [redacted] l'export [redacted]

Non [redacted] troppo della crisi l'industria italiana di preziosi: l'export è cresciuto del 4,4% nel [redacted] per un totale [redacted] 3826 miliardi contro i 3533 del 1990. E tra i [redacted] espositori di Vicenzaoro, c'è ottimismo. Da gennaio a ottobre [redacted] vendite oltre confine sono [redacted] di 175 miliardi sullo stesso periodo del '91.

L'accordo prevede lo sviluppo di grosse cilindrate col marchio Gilera

Piaggio [redacted] Honda [redacted] braccio

Al via un'intesa di collaborazione tecnologica

[redacted] Piaggi[redacted] e Honda hanno stipulato un accordo [redacted] potrebbe determinare importanti svolte strategiche nella produzione dei veicoli a due ruote. L'accordo prevede [redacted] collaborazione per individuare possibili sinergie tecnologiche.

L'intesa è [redacted] firmata ieri [redacted] Tokyo [redacted] presidente [redacted] gruppo Piaggio, Gustavo Denegri, e dal direttore della divisione moto della Honda [redacted] Company, Riku Iwai. In base all'accordo, le due [redacted] daranno vita [redacted] gruppi di lavoro [redacted] per studiare l'evoluzione del mercato europeo delle due ruote e per la ricerca di motori innovativi puliti per moto di piccola e media cilindrata.

Piaggio e Honda hanno anche concordato di accelerare lo sviluppo [redacted] g[redacted] Gilera nel segmento delle grandi cilindrate, utilizzando motori [redacted] componenti derivati dalle rispettive tecnologie. Non è [redacted] che vedranno [redacted] luce motociclette Gilera motorizzate da quattro cilindri [redacted] o, addirittura, motociclette Honda prodotte in Italia dalla Gilera.

Inoltre verrà studiata la possibilità di realizzare in comune [redacted] progettazione, costruzione [redacted] approvvigionamento di componenti per moto.

I fabbricanti italiani di motociclette si lamentano per [redacted] scarsa qualità o l'alto costo dei componenti nazionali. I [redacted] canti italiani di componenti si lamentano degli ordini troppo esigui per poter impostare una produzione decente. Succede così che molte motociclette italiane montano componenti giapponesi ed i produttori non riescono a venderle a prezzi concorrenziali. La soluzione [redacted] que[redacted] problema avrebbe due vantaggi: fare sfondare [redacted] made in Italy anche nella componentistica ed abbassare i prezzi di vendita.

L'accordo [redacted] la Honda fa seguito alla joint venture già real[redacted] della casa italiana [redacted] la Daihatsu per la costruzione [redacted] veicoli commerciali [redacted] quattro [redacted]. Il primo [redacted] presentato tra un paio di mesi.

«Piaggio ha sempre confermato la propri[redacted] flessibilità e disponibilità per collaborazioni paritetiche con importanti gruppi, anche competitori - [redacted] dichiarato il presidente Gustavo Denegri - laddove tale strategia sia finalizzata al conseguimento [redacted] benefici reciproci [redacted] costituisca un catalizzatore tale [redacted] accelerare i piani di sviluppo tecnologico [redacted] l'espansione [redacted] mercati internazionali».

Il gruppo Piaggio ha costruito nel 1991 circa 750.000 veicoli a due, tre e quattro ruote. [redacted] modello Sfera [redacted] leader europeo del segmento scooter. Nel [redacted] ha ampliato la propria gamma 50 cc con i modelli Zip, Quartz e con l'innovativo Free. (c. man.)

[redacted] SANITARIO [redacted] - [redacted] PIEMONTE

[redacted] LOCALE TORINO IV

Band[redacted] gara [redacted] licitazione privata

Per la fornitura di pellicole radiografiche e prodotti chimici di sviluppo e fissaggio - Periodo: 1/4/1993 - 31[redacted].
In esecuzione della deliberazione commissariale n. 761/CS/92 del 3/12/1992, rettificata con deliberazione commissariale n. 01/CS/93 del 13/1/1993, è indetta gara per la fornitura di pellicole radiografiche e prodotti chimici di sviluppo e fissaggio necessari ai vari servizi di radiologia dell'U.S.S.L. Torino IV, per il periodo 1/4/1993 - 31/12/1993, per un importo complessivo presunto di L. 880.000.000. I.V.A. esclusa.
La gara è così ripartita:
- Lotto «A»: Tomografia computerizzata/laser: n. 90 scatole da 100 pellicole formato 35x43; n. 14 scatole da 100 pellicole formato 20x25 per una spesa complessiva presunta di L. 104.000.000 + I.V.A.;
- Lotto «B»: pellicole al blu e/o giallo/verde e per ecografia: n. 8 scatole [redacted] 100 pellicole formato 15x30; n. 151 scatole da [redacted] pellicole formato 18x24; n. 52 scatole da 100 pellicole formato 20x40; n. 343 scatole da 100 pellicole formato 24x30; n. 12 scatole da 100 pellicole formato 30x30; n. 253 scatole da 100 pellicole formato 30x40; n. 97 scatole da 100 pellicole formato 18x40; n. 215 scatole da 100 pellicole formato 35x43; n. 144 scatole [redacted] pellicole formato 35x35; n. 43 scatole da 100 pellicole formato 12x30; n. 28 scatole da 25 pellicole formato 30x90; n. 21 scatole da 100 pellicole formato 20x25; n. 156 rotoli pellicole per stampante di ecografo (cm 11,3xm 27), per una spesa complessiva presunta di L. 620.000.000 + I.V.A.
- Lotto «C»: materiale per fissaggio e sviluppo: n. 497 confezioni di fissaggio; n. 68 confezioni di fissaggio T.A.C.; n. 407 confezioni di sviluppo; n. 66 confezioni di sviluppo T.A.C.; n. 66 confezioni antialghe, per una spesa complessiva presunta di L. 156.000.000 + I.V.A.
La gara è espletata secondo la normativa prevista [redacted]'art. 15, lettera a) della L. 30/3/1981, n. 1[redacted] e successive modificazioni.
Per quanto non specificatamente previsto da queste norme si fa riferimento al R.D. 23/5/1924, n. 827, alla L.R. 13/1/1981, n. 2 e al Decreto Legislativo 24/7/1992, n. 358.
Detta gara segue la procedura accelerata espressamente prevista dall'art. 7, punto 8 del già citato Decreto L[redacted] 358/1992.
E' consentito produrre offerte per un singolo lotto, due [redacted] i lotti in gara.
L'aggiudicazione avverrà a favore della Ditta che avrà praticato la quotazione economica più bassa per singolo lotto e, pertanto la stessa potrà risultare aggiudicataria di uno, due, o tutti e tre i lotti. Si procederà all'[redacted]dicazione dell'appalto anche in presenza di una sola offerta, purché valida.
Le domande di partecipazione, redatte in carta legale ed in lingua italiana, dovranno pervenire in plico sigillato entro il termine perentorio, a pena di immediata esclusione, delle ore 12,00 del 15° giorno non festivo a partire dalla data di spedizione del presente bando all'ufficio Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Economica Europea, al[redacted] dal giorno 14/1/1993, [redacted] raccomandata postale oppure a mano in corso particolare, affrancato a norma di legge, all'U.S.S.L. Torino IV - C.so Svizzera, 164 - 10149 Torino (orario 8,30 - 12,30, [redacted] escluso), con evidenziata la dicitura «Domanda di partecipazione gara pellicole radiografiche e prodotti chimici di sviluppo e fissaggio - periodo 1/4/93 - 31/12/93».
Alla domanda di partecipazione la Ditta dovrà allegare, a pena di immediata esclusione:
1) Certificato di iscrizione alla [redacted] C.I.A.A. in data non anteriore a 3 mesi (art. 11 L. 30/3/1981 n. 113), [redacted] originale o copia [redacted] cata;
2) dichiarazione in carta legale a firma del legale rappresentante nella quale venga indicata la fornitura effettuata a pubblica Amministrazione durante gli ultimi tre esercizi, con il corrispettivo importo, data e destinatario, specificatamente per ogni anno;
3) dimostrazione della capacità finanziaria mediante idonee dichiarazioni bancarie in originale (art. 12 - lettera a) - L. 113/1981);
4) dichiarazione, ai sensi della L. 4/1/1968, n. 15, attestante che la Ditta non si trova in stato di fallimento e che non si trova in alcuna delle situazioni di esclusione previste dall'art. [redacted] della Legge 113/81, ai punti a), b), c), d), e), f);
[redacted] (solo per le società) certificato del Tribunale Civile e Penale, competente per territorio, sezione società, in cui compaia il nominativo di tutti i soci, oltre il legale rappresentante;
6) (solo per le S.p.A.) estratto notarile del libro dei soci in cui compaiono i nomi di tutti i soci della Ditta, dei legali rappresentanti e di tutti gli amministratori aventi incarichi speciali o con procure speciali.
L'incompletezza o la mancanza di uno solo dei documenti richiesti comporta l'imme[redacted] esclusione della Ditta dalla gara.
La condizione minima di carattere economico, per l'ammissione alla gara, è stabilita — pena l'esclusione — in un fatturato minimo di 3.000.000.000 per l'anno 1991, pari a tre volte il valore annuale della fornitura oggetto della gara.
Le domande di partecipazione non vincolano l'Amministrazione appaltante.
Per ulteriori informazioni sulle modalità di partecipazione, la Ditta potrà rivolgersi al Servizio Provveditoriale - U.S.S.L. TORINO IV - Via Madama, 16 - Tel. 011 - 55.42.208/55.42.477.
Torino, 15 Gennaio 1993.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
dr. Giorgio Grande

COMUNE DI BUROLO
PROVINCIA DI TORINO
Estratto del bando di gara
A seguito revoca gara precedentemente indetta;
Questo Comune deve indire licitazione privata per l'appalto dei lavori di realizzazione area industriale attrezzata. Importo a base d'asta L. 2.058.797.300.
L'aggiudicazione avverrà con il metodo di cui all'art. 1, [redacted] d della legge 2/2/1973, n. 14.
Saranno ammesse imprese singole o riunite ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 del Decreto Leg.vo n. 406 del 19/12/1991, Società o Consorzi di imprese.
Categoria di iscrizione dei lavori A.N.C. 6, considerata categoria prevalente per l'importo di 3.000.000.000.
Le ditte idonee dovranno far pervenire a mezzo lettera raccomandata entro il 12/02/1993 domanda di partecipazione [redacted] da tutti i documenti previsti nel bando integrale, che potrà essere richiesto all'Ufficio di Segreteria tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 12.
La richiesta di invito non vincolano l'Amministrazione.
Burolo, il 14 gennaio 1993.
[redacted]
Cresto geom. Piergi[redacted]

CITTA' DI RIVOLI
PROVINCIA DI TORINO
Si rende noto che:
a seguito dell'adozione definitiva della variante all'art. 8.4 delle norme di attuazione del piano regolatore generale comunale
E' DEPOSITATA
presso la segreteria del Comune - via Capra n. 27, per 30 giorni consecutivi, compresi i festivi, e cioè dal 19 gennaio 1993 al 17 febbraio '93 dalle ore 10,00 alle ore 12,00, affinché chiunque possa prenderne visione:
- La deliberazione di ado[redacted] del progetto definitivo adottato dal Consiglio Co[redacted] 128.
Si dà [redacted] po[redacted] vazioni e proposte.
Il presente avviso sarà pubblicato, tra l'altro, all'Albo Pretorio per l'intero periodo di deposito.
Si tratta di pubblicità «per notizia» che non comporta la facoltà di presentare osservazioni e proposte.
Rivoli, 29/12/1992.
IL SEGRETARIO GENERALE SUPPLENTE
dr. Franco Balbo
IL SINDACO
dr. Antonino Saitta

[redacted] DI TORINO
VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO
Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 181/84 promossa da: [redacted] Via Margheri n° 31 Torino; Istituto Bancario San Paolo di [redacted] dell'Esecuzione dott. La Marca ha disposto la vendita con incanto per il giorno 26.02.1993 alle ore 11,45 dei seguenti beni:
LOTTO UNICO
In Torino - Via Margheri n° 31: al piano quarto alloggio composto di ingresso, disimpegno, cucina, doppi servizi e n° 4 camere; cantina.
Prezzo base L. 65.000.000
Aumenti minimi L. 3.000.000
Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno 22.02.1993, mediante assegno circolare non trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato al «Cancelliere provinciale PP.TT. di Torino col concorso del controllore».
L'aggiudicatario potrà profittare [redacted] Mutuo [redacted] diario.
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
A carico dell'aggiudicatario il costo di cancellazione delle formalità.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni [redacted] - Via della Oriane 80 - Torino.
IL DIRETTORE DI SEZIONE
[redacted]

NON SOLO SOLDI

"Il Cambiavalute" di Quentin Metsys

Un contributo strategico [redacted] gestione della finanza d'Impresa.

Oggi offrire denaro non è più sufficiente.
Mediocredito Piemontese lo [redacted] e ha arricchito [redacted] servizi ad alto valore aggiunto i propri finanziamenti Multiscadenza, Multiopzione, Multivaluta e Multiscopo.
Mediocredito Piemontese si propone [redacted] Imprese come consulente creativo che segue l'analisi dei flussi finanziari del bilancio [redacted] propone il prodotto finanziario più idoneo alla realizzazione dei piani di sviluppo.
Non solo soldi, ma [redacted] banca [redacted] medio termine per finanziarsi [redacted] regola d'arte.

MEDIOCREDITO PIEMONTESE
BANCA A MEDIO TERMINE

Rendimenti e costi dei prodotti e dei servizi finanziari del Mediocredito Piemontese sono dettagliati nei fogli analitici a disposizione della clientela presso la Sede in Torino, le banche socie, le banche e le reti di vendita convenzionate.

IL TE[redacted]ERCATO

Bai 13000; Banco San Paolo Brescia 2400; Every Fin 1800; Electrolux 33300; Cassa Risparmio di Bologna 23300; Cassa Risparmio di Bologna 1/1/93 22400 22600; Finanziaria Galileo 3400 3450; Finanziaria Stella 580, Fincomid 1650 1900; Norditalia 325; San Geminiano e San Prospero 123100. **WARRANT.** Eridania 1400.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Cbs tendenziale) 98,4 (+0,71%); Bruxelles (Bel-20) 1140,59 (-0,34%); Francoforte (Dax) 1573,13 (+1,85%); Hong Kong (Hang Seng) 5882,02 (+0,17%); Londra (Ft-Se 100) 2763,10 (-0,07%); Madrid (Generale) 230,08 (+0,60%); Parigi (Cac 40) 1837,54 (+0,57%); Sydney (Gener[redacted]) 1528,8 (+0,28%); Tokyo (Nikkei) 16517,24 (+0,61%); Zuri[redacted] (Swiss Market) 2084,8 (-0,79%); New York (Dow Jones) 3274,91 (+0,12%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Oggi	[redacted]
Overnight	12,875	13,000
Vista	13,750	[redacted]
Call	13,375	13,875
T/N	12,875	13,000
S/N	12,875	13,000
1 Settim.	12,750	12,875
2 Settim.	12,750	12,875
1 mese	12,750	12,875
2 mesi	12,750	12,875
3 mesi	12,625	12,875
6 mesi	12,500	12,750

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

[redacted]	Giorni	Prezzo	Rend.
12-02-93	25	99,100	12,750
[redacted]	59	97,801	13,000
15-04-93	[redacted]	97,082	[redacted]
[redacted]	100	96,597	13,000
31-05-93	131	95,480	13,050
30-06-93	161	94,390	[redacted]
30-07-93	191	93,400	13,500
30-08-93	222	92,477	13,500
30-09-93	253	91,443	13,500
29-10-93	282	90,460	[redacted]
[redacted]	329	89,044	13,600
30-12-93	344	88,[illegible]	[redacted]

ORO: CHIUSURE

Prezzi da vendere in $ per oncia; Unione [illegible] | [redacted]

	18-01-1993	[redacted]
Londra	327,70	327,70
Zurigo	327,70	327,70
Parigi	327,70	327,70
New York	328,00	327,90
Milano (L/g)	15708,00	[redacted]
Hong Kong	328,20	327,70

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	113000 - 129000
Sterlina n.c.	112000 - 120000
Marengo it.	[redacted]
Marengo sv.	[redacted]
[redacted]	87000 - 95000
Marengo A.	88000 - [redacted]
20\$ oro	544000 - [redacted]
Krugerrand	[redacted]
Ar[redacted]	174 - 180
Platino (*)	17145 - 17145

(*) Per grammo, iva esclusa.

LIBOR IN $ (Londra)

[redacted]	3,31	6 mesi	3,43

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	MILANO ODIERNA	MILANO PRECEDENTE	BANCONOTE ODIERNA	BANCONOTE PRECEDENTE	MEDIA UIC ODIERNA	MEDIA UIC PRECEDENTE	VARIAZIONE % SETTIM.	VARIAZIONE % MENSILE
Dollaro Usa	1498,62	1493,13	—	—	—	—	—	—
ECU	1803,20	1805,04	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	917,58	920,13	—	—	—	—	—	—
Franco francese	271,37	272,03	—	—	—	—	—	—
Sterlina	2303,91	2299,75	—	—	—	—	—	—
Fiorino olandese	815,39	818,45	—	—	—	—	—	—
Franco belga	44,56	44,58	—	—	—	—	—	—
Peseta spagnola	12,947	12,974	—	—	—	—	—	—
Corona danese	238,37	238,46	—	—	—	—	—	—
Lira irlandese	2437,81	2425,98	—	—	—	—	—	—
Dracma	6,897	6,881	—	—	—	—	—	—
Escudo portoghese	10,165	10,229	—	—	—	—	—	—
Dollaro canadese	1180,37	1164,78	—	—	—	—	—	—
Yen	11,854	11,877	—	—	—	—	—	—
Franco svizzero	1007,87	1005,61	—	—	—	—	—	—
Scellino austriaco	130,41	130,76	—	—	—	—	—	—
Corona norvegese	217,54	217,92	—	—	—	—	—	—
Corona svedese	205,18	205,54	—	—	—	—	—	—
Marco finlandese	274,77	276,13	—	—	—	—	—	—
Dollaro australiano	1007,21	1006,08	—	—	—	—	—	—

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

	18-01	15-01
Adriatic Bond	15643	15679
Adriatic Americ.	14775	14810
Adriatic Europe	13390	13364
Adriatic Far East	9891	9880
Adriatic Global	13848	13874
Agos Bond	11623	11618
Agrifutura	16057	15955
America	16545	16447
Arcobal 2000	12504	12549
Arca Az. Italia	11977	11966
Arca BB	24538	24470
Arca Bond	12578	12590
Arca MM	13154	13155
Arca RR	12935	12931
Arca TE	14537	14516
Arca Vent.	12602	12453
Arcobal.	14434	14455
Ariete	12167	12139
Ariete	25789	25455
Aureo Prev.	12524	12592
Aureo Rend.	15896	15889
Azimut	14803	13677
Azimut garanzia	13271	13217
Azimut glob. cresc.	11476	11350
Azimut glob. red.	13599	13574
Azzurro	20092	19852
BN Cash Fondo	12267	12267
BN Mondialfondo	11695	11695
BN Multifondo	10793	10677
BN Rendifondo	12061	12030
BN Sicurvita	14544	14544
Capitalcredit	12549	12452
Capitalfit	15997	15717
Capitalgest	18053	17944
Capitalgest az.	12294	12193
Capitalgest internaz.	10880	10859
Capitalgest Monetar.	10309	10327
Capitalgest rend.	13142	13165
Capitalrit	11138	10822
Carifondo Ala	12889	12876
Carifondo Arete	11230	11184
Carifondo Atlante	11374	11349
Carifondo Bond	10749	10737
Carifondo Carige	10435	10416
Carifondo Cisa	14026	14018
Carifondo Libra	21734	21532
Carifondo Lire più	14820	14285
Centrale America	10650	10860
Centr. America dol.	7,26	7,24
Centrale Capital	13251	13030
Centrale Cash C.C.	10180	10179
Centr. Europa	10118	10083
Centr. Europa (Ecu)	6,54	6,59
Centrale Global	14348	14462
Centrale Money	14533	14542
Centrale Redd.	17450	17408
Cisalpino Azionario	10344	10238
Cisalpino Bilan.	14815	14514
Cisalpino redd.	12893	12905
Cooprend	10579	10578
Cooprend	12211	12248
Coopinvest	10431	10410
Corona Ferrea	13826	13825
Cristoforo Colombo	14941	14977
Ct bilanciato	12893	12902
Ct rendita	11794	11779
Epta Bond	16479	16559
Epta Capital	12271	12238
Epta Money	14264	14272
Eptainternational	12663	12666
Epta 92	11080	11059
Euro Aldebaran	11385	11299
Euro Andromeda	20255	20269
Euro Antares	14295	14277
Euro Junior	12586	12488
Euro Vega	11927	11948
Euro Cap. Fund	14693	14598
Euromob. Bond Fund	12085	12117
Euromob. Monetario	10802	10851
Euromob. Reddito	13488	13476
Euromob. Risk F.	13699	13702
Euromob. Strat. F.	12734	12690
Euromoney	11367	11368
Fideuram azione	11054	11079
Fideuram moneta	15183	15176
Finanza Romagest	9640	9733
Fondo	20790	20650
Fondersel	10275	10230
Fondersel	31738	31433
Fondersel ind.	9559	9501
Fondersel int.	12075	12044
Fondersel red.	11968	11974
Fondersel serv.	8623	8594

	18-01	15-01
Fondicri int.	15279	15274
Fondicri 1	11886	11857
Fondicri 2	11707	11695
Fondicri monetar.	14536	14539
Fondinvest Pr. II	11007	11036
Fondinvest P. II (Ecu)	8,16	8,07
Fondicri 3	12384	12252
Fondinvest	17254	17286
Fondimpiego 1	13031	13016
Fondimpiego 2	16092	16096
Fondimpiego 3	15343	15226
Fondo Centrale	16650	16793
Fondo Elite	12603	12617
Fondo Profess.	47956	40977
Fondo Profess. Gest.	11445	11450
Fondo Profess. int.	13082	13002
Fondo Profess. acc.	13081	13081
Fondo Profess. red.	10798	10532
Fondo Trading	7343	7392
Fondoform	12602	12780
Galileo	10731	10466
Genercomit	22350	21880
Genercomit cap.	9652	9648
Genercomit eur.	13008	13128
Genercomit Int.	14166	14780
Genercomit mon.	10348	10378
Genercomit nord	12433	12435
Genercomit r.	11471	11460
Gesiele	12350	12425
Gepocapital	12007	11997
Gepocapital	12214	12205
Geporend	10651	10621
Geporend	11148	11156
Ges. Fimi Internaz.	12117	12119
Ges. Fimi Previd.	11891	11839
Gestielle az.	12344	12356
Gestielle emerg.	11043	10825
Gestielle Int.	13754	13736
Gestielle Global	11073	11054
Gestielle mon.	13310	13304
Gestiresti Phipp.	11137	11154
Gestielle A	8034	8106
Gestielle B	9067	9032
Gestielle I	11012	11067
Gestielle M	10795	10830
Gestielle Liquid.	12614	12597
Gestielle Servizi	11477	11471
Gestil. Az. Internaz.	10000	10000
Gestil. Monetario	10000	10000
Giallo	26695	26574
Giallo	10607	10559
Giardino	10880	10850
Gilfoncapital	13200	13210
Gilfonrend	12465	12468
Imifond	14577	14565
Imicapital	23901	23771
Imi East	10276	10277
Imi Europa	11791	11786
Imirend	17727	17716
Imi Italy	13412	13375
Imibond	10002	9978
Imirend	12669	12665
Imi Wipa	13144	13113
Industria Romagest	8756	8627
Interbanc. az.	12526	12365
Interbanc. int.	21767	21734
Interbanc. Rend.	13938	13925
Intermoney	11730	11742
Interrend	12401	12377
Investire az.	15266	15275
Investire int.	11872	11865
Investire bil.	10052	10073
Investire bd.	11164	11156
Investire glo.	11707	11698
Investire str.	11037	11755
Investire obb.	19823	19576
Investire prev.	11400	11469
Investire m.	11452	11447
Lagest az.	15126	14811
Lagest az. intern.	11784	11402
Lagest obb.	17307	17325
Lagest obb. internaz.	12526	12538
Lombardo	12080	12077
Mida	9580	9539
Mida bil.	9873	9868
Mida obb.	13298	13264
Money Time	12256	12256
Nagrarend	12644	12630
Nordcapital	10810	10809
Nagracapital	10640	10587
Nagrarend	13174	13153
Nordcapital	11062	11027
Nordfondo	13425	13409

	18-01	15-01
Nordmix	12105	12102
Oasi	11756	11711
Orione 2000	12502	12648
Performance Azion.	10274	10066
Performance Obbl.	10942	10871
Performance Monet.	10330	10339
Personal. It.	12225	12193
Personalfondo mon.	14566	14568
Phenixfund	12501	12378
Phenixfund 2	14443	14425
Phenixfund Top	9252	9181
Pilgrim	10651	10629
Primecash	14208	14244
Prime M. Bond	13021	13021
Prime M. Fac.	13488	13512
Primebond	16056	16403
Primecapital	31563	31395
Primecash	12823	12830
Primeclub az.	10035	10183
Primeclub obbl.	17017	16951
Primeglobal	12651	12645
Primelity	10461	10341
Primemonetario	10871	10756
Primeonepercento	18674	18659
Primerend	23050	23046
Quadrifoglio az.	11140	10822
Quadrifoglio bil.	13185	13027
Quadrifoglio obbl.	13620	13613
Rendicredit	22560	22507
Rendicredit	11767	11750
Rendifit	13890	13846
Rendire	12623	12610
Risp. Italia az.	11363	11161
Risp. Italia bil.	17630	17417
Risp. Italia cor.	13098	13074
Risp. Italia red.	20126	20074
Rolugest	16778	15778
Rolomonetario	12409	12408
Rolorend	11717	11608
Salvadanaio	10601	10604
Sanpaolo H. Ambron.	14533	14542
Sanpaolo H. Finance	16410	16375
Sanpaolo H. Industr.	12563	12580
Sanpaolo H. Inserv.	12438	12466
Sforzesco az.	10863	10815
Sforzesco bil.	13098	13090
Sforzesco obbl.	14156	14147
Sforzesco	12362	12346
Sogesfit Blue Chips	11586	11552
Sogesfit Contovivo	12234	12225
Sogesfit Domani	15497	15487
Spiga d'oro	13552	13530
Sviluppo Azionario	11958	11887
Sviluppo Bond	16980	17037
Sviluppo Equity	13323	13247
Sviluppo Europa	13353	13356
Svil. Indice Globale	10456	10406
Sviluppo Indice Italia	9014	7943
Sviluppo Iniziativa	10954	10905
Sviluppo Portfolio	15078	15088
Sviluppo Reddito	10082	10071
Triangolo A	12821	12806
Triangolo C	12783	12867
Triangolo S	13767	13763
Venezia Dei Dogi	12393	12240
Venetocapital	10676	10650
Venetorend	12296	12286
Venetorend	14093	14098
Verde	10109	10022
Verde	11624	11630
Vascalione	20453	20322
Zetabond	14113	14127
Zetastock	12442	12434
Zetaswiss	12224	12204
Fondo ms. az. aft.	3104,76	3101,96
Fondo ms. az. ret.	1299,24	1299,44
Sai Quota	17407,01	17125,72

ESTERI AUTORIZZATI

	18-01	15-01
Capital Italia	48933	48879
Fondotalia	110	109350
Interfund	140	56254
Int. Sec. Fund	140	46403
Italfortune cat. a	58851	58091
Italfortune cat. b	14141	14141
Italfortune cat. c	16780	16780
Italfortune cat. d	14780	14780
Italunion	30580	30280
Mediolanum	19937	19805
Rasfund	45946	45648
Rominvest a. Bond.	178850	178828
Rominvest Basel I	282538	284180
Rominvest Universal	42731	42448
Fondo Tre R	52797	52797

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	94850	0,53
Cr. Agr. Bresciano	4850	-1,00
Credito Romagnolo	—	—
Banca Pop. Cr. Valtellinese	11400	0,00
Banca Pop. Comm. Industria	15900	0,00
[redacted]	7150	-0,88
[redacted]	[redacted]	0,00
Banca [redacted]	7750	[redacted]
Banca Pop. d'Emilia	97500	[redacted]
Banca Pop. Intra	8850	-5,79
Banca Pop. Lecco	[redacted]	[redacted]
Banca Pop. Lodi	12000	-2,44
Banca Pop. Luino e Varese	15980	0,03
Banca Pop. Milano	3600	-1,09
Warr. Pop. Milano '92	—	—
Warr. Pop. Milano '93	30	0,00
Banca Pop. Siracusa	17590	2,27
Banca [redacted] Novara	11590	-0,43
Banca Pop. Sondrio	68000	0,00
Terme di Bognanco	300	7,14
[redacted]	250	2,04
[redacted]	121800	1,00
Banca Briantea	6800	-3,78
Banca Prov. Napoli	[redacted]	0,00
Banco Ambrosiano Ven.	—	—
Banca Ind. Gallaratese	—	—
Banca Prov. Lombarda	2470	0,00
Condotte Acque	148	-8,07
Cibiemme	6150	-0,81
Finrecord	7280	10,77
Finance priv.	5660	1,07
Cr. Bergamasco	13420	1,22
[redacted]	6530	0,00
Zerowatt	3500	—
Cibiemme	75	7,14
Ferrovie Nord Milano	3890	-4,53
Ifis priv.	565	8,65
[redacted]	680	1,54
Broggi Izar	[redacted]	[redacted]
[redacted]	935	[redacted]
N. Edilic. mis.	1335	0,00

RISTRETTO A TORINO

[redacted]	[redacted]	Prec.
Banca Pop. Milano	n.r.	n.r.
[redacted]	n.r.	n.r.
[redacted] p.A.	510	440
Invest[illegible]	n.r.	n.r.
[redacted]	[redacted]	[redacted]
Borgosesia	4500	n.r.
Borgosesia risp.	2600	n.r.

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

[redacted] I DEL [redacted]

Titoli	Mercato
Enel 84/93 Ind. I	100,40
Enel 84/93 Ind. II	113,00
Enel 84/93 Ind. IV	[redacted]
Enel 85/95 Ind. I	[illegible]
[redacted]	103,70
Enel 85/00 Ind. III	100,40
[redacted]	[redacted]
Enel 9,50% 86/93 II	98,00
Enel 86/93 III r.c.	100
Enel 9,25% 86/93 IV	97,85
Enel 9,25% 87/94	97,60
[redacted]	105,50
Enel 87/93 Ind. III	105,70
Enel 88/94 Ind. I	104,15
Enel 88/94 Ind. I	104,35
Enel 88/98 Ind. II	102,10
Enel 89/95 Ind. I	103,05
Enel 89/99 [illegible]	100,30
[redacted]	103,60
[redacted] I	102
[redacted]	98,25
Enel 91/03 Ind. 4	99,50
Enel 91/05 T.V. Ctt	97,30
I.R.I. 88/95 T.V.	99,70
I.R.I. 87/94 T.V.	99,85
I.R.I. 87/94 T.V. II	101,20
I.R.I. 87/94 T.V. III	101,70
I.R.I. 88/95 T.V. I	98,40
I.R.I. 88/95 T.V. II	99,70
I.R.I. 88/95 T.V. III	99,00
I.R.I. 91/01 T.V. I	99,00
I.R.I. 91/01 T.V. II	94
I.R.I. 91/01 T.V. III	99,40
COOP 8% 18/5/2005	91
COOP 9% 18/6/2006	92,95
COOP M. St. 7% 73/95 V.I.	101
COOP Autost[redacted]	98,25
COOP Autost. 7% 75/90	99,50

Titoli	Mercato
AZ. FF.SS. 85/95 Ind. II	[redacted]
AZ. FF.SS. 85/00 Ind. III	[redacted]
[redacted]	[redacted]
AZ. FF.SS. 87/93 II T.V.	100,80
AZ. FF.SS. 88/96 T.V.	[redacted]
AZ. FF.SS. 89/98 T.V.	99,85
AZ. FF.SS. 90/01 T.V.	98
AZ. FF.SS. 12% 98/00	99
Autop. 85/00 Ind.	101,75
Efim 86/95 Ind.	98
ENI 12,25% 89/93	100,25
ENI 12,75% 89/94	101,80
ENI 87/95 T.V.	102,30
ENI 11,50% 89/93	99,85
CECA 8,25% 86/94	98,65
S. Paolo c.f. 5%	88
S. Paolo c.f. 6%	83,25
S. Paolo c.f. 6% Casse	84
S. Paolo c.f. 7%	87
S. Paolo c.f. 9%	93,25
S. Paolo o.p. 6% Ex 5%	80,50
S. Paolo o.p. 6%	81
S. Paolo o.p. 7%	92

CONVERTIBILI

Titoli	Mercato
CIGA 9% 88/96	88,80
Centr. B.A.M. 8,50% 95	100,15
Centr. Saffa o. 8,75% 98	92,25
Centr. Saffa rnc 8,75% 98	90
Eurommobiliare 10% 95/93	98,40
Europa Metalli 10% 89/94	97,40
Fil Investim. 1 8% 95	90,65
ITALGAS 10% 89/94 U	109,70
Magneti Marelli 8% 87/95	97,65
Medi. Banche 8% 87/94	94,30
Med. CIR 7% 88/95	96,70
Med. Fr. Tosi 7% 85/07	88,40
Med. Italcement 8% 89/94	98
Med. Augus 6% 88/93	117

Titoli	Mercato
[redacted]	93
[redacted]	95,90
[redacted]	[redacted]
[redacted]	93
Centrob.-Bim. 8% 87/93	105
Pirelli S.p.A. 9,75% 95/95	99
Rinascente 8,50% 93	[redacted]
Sell A.P. 89/95	[redacted]
All Nuovo Pignone [redacted]	[redacted]

TITOLI DI STATO

Titoli	Mercato
C.C.T. 1/2/93	99,85
C.C.T. 1/3/93	99,85
C.C.T. 1/4/93	100,10
C.C.T. 1/5/93	100,05
C.C.T. 1/6/93	101,25
C.C.T. 18/6/93	100
C.C.T. 1/7/93	101,35
C.C.T. 17/7/93	98,80
C.C.T. 1/8/93	100,30
C.C.T. 18/9/93	100,15
C.C.T. 1/9/93	100,40
C.C.T. 18/9/93	100,35
C.C.T. 1/10/93	100,25
C.C.T. 20/10/93	100,05
C.C.T. 1/11/93	100,10
C.C.T. 18/11/93	102,30
C.C.T. 19/12/93	103,30
C.C.T. 1/1/94	101,25
C.C.T. 1/2/94	100,70
C.C.T. 1/3/94	100
C.C.T. 15/3/94	100
C.C.T. 1/4/94	99,90
C.C.T. 1/5/94	99,65
C.C.T. 1/10/94	100,10
C.C.T. 1/11/94	100,10
C.C.T. 1/1/95	100,40
C.C.T. 1/2/95	100,35
C.C.T. 1/3/95	97,50

Titoli	Mercato
C.C.T. 1/3/95 em. 90	98,85
C.C.T. 1/4/95	98,45
[redacted]	98,30
C.C.T. 1/5/95 em. 90	98,20
C.C.T. 1/6/95	98,40
C.C.T. 1/7/95	97,35
[redacted]	[redacted]
C.C.T. 1/8/95	[redacted]
C.C.T. 1/9/95	[redacted]
C.C.T. 1/9/95 em. 90	98,85
C.C.T. 1/10/95	[redacted]
C.C.T. 1/11/95	98,40
C.C.T. 1/12/95	100,40
C.C.T. 1/1/96	100,25
C.C.T. 1/2/96	97
C.C.T. 1/4/96	98,75
C.C.T. 1/5/96	95,85
C.C.T. 1/6/96	95,80
C.C.T. 1/7/96	95,90
C.C.T. 1/8/96	95,90
C.C.T. 1/9/96	98,40
C.C.T. 1/10/96	97,30
C.C.T. 1/11/96	98,80
C.C.T. 1/12/96	100,70
C.C.T. 1/1/97	98,85
C.C.T. 1/2/97	98,75
C.C.T. 18/2/97	98,55
C.C.T. 1/3/97	97,10
C.C.T. 1/4/97	95,50
C.C.T. 1/5/97	98,45
C.C.T. 1/6/97	95,35
C.C.T. 1/7/97	95,70
C.C.T. 1/8/97	98,35
C.C.T. 1/9/97	97,35
C.C.T. 1/2/98	95,55
C.C.T. 1/4/98	98,35
C.C.T. 1/5/98	95
C.C.T. 1/6/98	97,25

Titoli	[redacted]
C.C.T. 1/7/98	[redacted]
C.C.T. 1/8/98	96,80
C.C.T. 1/9/98	96,90
C.C.T. 1/10/98	94,85
C.C.T. 1/11/98	98,70
C.C.T. 1/12/98	99
C.T.Ecu 8,60% 22/3/93	99,80
[redacted]	99,30
C.T.Ecu 9% 22/7/93	99,75
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	98,40
[redacted]	100
C.T.Ecu 8,60% 26/5/94	98
C.T.Ecu 8,75% 25/7/93	98,80
C.T.Ecu 8,75% 28/9/93	98,25
C.T.Ecu 8,65% 28/10/93	99,40
C.T.Ecu 8,50% 28/11/93	99
C.T.Ecu 7,75% 25/2/94	98,75
C.T.Ecu 9,90% [redacted] 94	100,10
C.T.Ecu 9,65% 26/7/94	100,10
C.T.Ecu 9,65% 26/9/94	100,10
C.T.Ecu 10,15% 28/10/94	100
C.T.Ecu 8,75% 26/12/93	99,50
C.T.S. 18/3/94	98,50
C.T.S. 21/4/94	81,65
C.F.N. 8,50%	100,10
B.T.P. 12,50% 1/3/93	99,85
B.T.P. 12,50% 1/7/93	100
B.T.P. 12,50% 1/8/93	99,65
B.T.P. 12,50% 1/9/93	99,60
B.T.P. 12,50% 1/10/93	99,60
B.T.P. 12,50% 1/11/92	99,60
B.T.P. 12,50% 1/1/93 em. 90	99,50
B.T.P. 12,50% 17/1/93	98,70
B.T.P. 12,50% 1/2/93	99,80
B.T.P. 12,50% 1/1/94	98,70
B.T.P. 12,50% 1/1/94 em. 90	98,65
B.T.P. 12,50% 1/3/94 em. 90	99,65
B.T.P. 12,50% 1/3/94 em. 90	99,20

Titoli	Mercato
B.T.P. 12,50% 1/5/94	99,65
B.T.P. 12,50% 1/6/94	99,65
B.T.P. 12,50% 1/7/94	99,10
B.T.P. 12,50% 1/9/94 em. 90	98,80
B.T.P. 12,50% 1/11/94	99,60
B.T.P. 12,50% 1/1/96	97,80
B.T.P. 12,50% 1/3/96	98,40
B.T.P. 12% 1/6/96	98,05
[redacted]	98,05
B.T.P. 12% 1/1/96	96,70
B.T.P. 12,50% 1/6/97 em. 90	98,05
B.T.P. 12,50% 16/6/97	98,20
B.T.P. 12,50% 1/11/97	96,20
B.T.P. 12,50% 1[redacted]	98,45
B.T.P. 12,50% 19/3/98	97,65
B.T.P. 12% 20/6/98	96,75
[redacted]	98,50
B.T.P. 12,50% 1/3/01	96,55
B.T.P. 12% 1/9/01	94,30
C.T.O. 10,25% 1/12/98	101,25
C.T.O. 12,50% 1/6/95	98,80
C.T.O. 12,50% 19/6/95	98,75
C.T.O. 12,50% 18/7/95	98,70
C.T.O. 12,50% 16/8/95	98,60
C.T.O. 12,50% 20/9/95	98,40
C.T.O. 12,50% 19/10/95	101
C.T.O. 12,50[redacted]	98,75
C.T.O. 12,50% 19/12/95	98,10
C.T.O. 12,50% 17/1/96	100
C.T.O. 12,50% 19/2/96	98,80
[redacted]	98,70
[redacted]	98,70
C.T[redacted]	98,65
C.T.O. 12,50% 20/11/96	98,60
C.T.O. 12,50% 18/1/97	98,35
C.T.O. 12,50% 1/14/97	98,60
C.T.O. 12% 19/6/97	98,80
C.T.O. 12% 19/9/97	98,80

IL MERCATO AZIONARIO DEL 18-01-93

Quantità dell'ultima delle sedute precedente

AZIONI	[redacted]	Diff. Lire	Compensaz. prec.	Minimo 1993	Massimo 1993	Quantità scambiata	Ultimo Terzo
A Abeille	80000	+1800	78100	74820	80000	n.r.	
Acq. De Ferrari o.	7200	-145	7445	7200	7445	4000	
Acq. De Ferrari r.	1825	-74	2000	1851	2000	5000	
Acqua Marcia	n.r.	—	130	—	—	n.r.	
Acqua Marcia r.	n.r.	—	70	—	—	n.r.	
Aedes	13880	-300	14050	13800	14050	3000	
Aedes risp.	4950	-145	5090	4950	5095	6500	
Alcatel Cavi	5000	+200	4800	4010	5000	3000	
Alcatel Cavi r. nc	4250	—	4325	3700	4250	5000	
Alleanza	1215	-3	1220	1185	1260	138000	
Alitalia cat. A	[illegible]	+25	840	780	[illegible]	495200	[illegible]
Alitalia priv.	791	+18	845	820	701	125000	645
Alitalia risp. n.c.	799	+44	755	750	800	n.r.	776
Allianz Ass.	13862	+304	12700	12468	13860	632000	
Allianz Ass. risp.	10828	+75	10800	10680	10828	435000	
Ansaldo	3240	+190	2510	2850	3240	28000	
Assitalia	3540	+83	9450	8510	8540	526000	
Attiv. Immobiliari	2430	+60	2250	2280	2430	111000	2450
Auschem	1110	-20	[illegible]	1050	1130	5000	
Auschem risp. nc	710	+30	[illegible]	645	750	7500	
Auschem	11850*	-550	11800	11625	11850	n.r.	
Autostrade To-Mi	8900	+1310	7580	7150	8900	2500	7310
Autostrade Pri. pr.	900	+7	895	632	900	940000	
Avir Finanziaria	4700	+300	4440	4400	[illegible]	10000	[illegible]
B Banco Ag. Ita.	84	+2	[illegible]	80	85	100000	84
Banca A. Milanese	9100	+810	8800	8150	9100	5000	
B. Comm. Ital. ord.	4521	+77	4500	4370	4521	4521	
B. Comm. It. r.nc.	3086	+97	3050	3087	3115	12950	
Banca di Legnano	5000	+90	5470	5505	5950	6500	
Banca di Roma	1957	+87	n.r.	1858	2045	n.r.	
Banca di Roma w. A	377	+32	345	349	399	37500	
Banca di Roma w. B	188	+8	158	171	190	27000	
[redacted]	876	+18	889	847	847	850000	
B.ca Naz. Lavoro r.p.	11000	[redacted]	n.r.	10990	11000	n.r.	
B. P. Berg.-C. Varesi	[redacted]	+400	14570	14360	15000	[redacted]	
Bna priv.	1575	+74	1450	1405	1580	121100	1440
Bna ord.	4350	+188	4900	4355	4325	27134	4100
[redacted]	[redacted]	+25	850	725	825	214800	800
Banca Mercantile	5180	+280	4910	4610	5180	3000	
Banca Toscana	2874	+83	2800	2778	2874	252500	
B. Ambroveneto o.	3746	+41	3700	[redacted]	3736	412000	3790
B. Ambroveneto r.	2360	-29	2360	2190	2360	677800	2300
Banca di Chiavari	3800	+108	3530	3450	3800	4250	
Banco Napoli ord.	3333	+67	3200	3187	7333	185000	
Banco Napoli r.p. nc	1317	+43	1286	1164	1317	1871500	
B.co Santspirito risp.	14550	+300	n.r.	14000	14700	n.r.	
Banca Lariano	4860	-35	4985	4400	4985	177600	
Bastogi	5100	+250	4880	4850	5100	8000	
Bayer	243000	+3000	240000	225000	246000	300	
Benetton	15841	-353	16535	14801	16254	581500	
Berlo-Lanza							14500
Boero Bartolom.	8000	—	8000	7850	8080	1000	
Bonifiche Fetter.	31580	-110	31700	31580	31800	1250	
Bonif. Siele ord.	16040	+640	15400	14350	16040	4500	
Bonif. Siele risp.	3085	+85	2985	2820	3080	20000	
Bonif. Siele r. p. pc	8230	—	8230	8210	8230	n.r.	
Breda	280	—	273	263	282	n.r.	
Borgosia	357	-4	365	361	365	30000	
Bricco	5285	+245	5050	4530	5285	67000	
C Caffaro ord.	418	+10	405	325	414	200000	
Caffaro risp.	518	+54	[illegible]	490	520	20000	
Calcestruzzi	7870	+270	7425	7460	8000	23000	
Calp	3400	+50	2000	3180	3400	25000	
Caltagirone ord.	1980	+60	[illegible]	[illegible]	1980	[illegible]	
Caltagirone risp.	1670	—	[illegible]	1140	1760	n.r.	
Cantoni	2430	+160	2270	2270	2430	10000	
Cmi	3561	+81	3270	3200	3350	14000	
Cartiere Cotone	1700	+50	1650	1530	1430	16000	1460
Cartiere C. risp.	1550	+120	1480	1800	1550	1000	1440
Cart. Sole 3000	473	+30	455	401	[redacted]	[redacted]	
Cart. Burgo ord.	5830	+30	6750	4775	[redacted]	725000	5880
Cart. Burgo priv.	6050	+350	6800	5800	[redacted]	[redacted]	
Cart. Burgo[redacted]	6250	—	6250	5300	[redacted]	7000	6000
Cementir	1311	+46	1270	1255	1311	190000	
Cement. Augusta	2830	+140	2400	2400	2430	27000	2300
Cement. Barletta	4340	+111	4360	4200	4730	13500	
Cem. Barletta r. n.c.	3285	+5	3250	3180	3285	10000	
Cement. Merone	3900	+260	3700	3520	3900	5400	
Cement. Merone r.	1800	+55	1825	1800	1800	25000	
Cement. Merone w.	1199	-81	1280	1080	1280	n.r.	
Cement. Merone w. r.	720	—	770	460	770	15000	
Cem. di Sardegna	4780	+40	4730	4545	4780	25000	
Cement. Siciliane	4950	+195	4755	4700	4970	12000	
Comm. & Zucch.	250	-8	259	250	250	[redacted]	
Cigahotels	1090	+30	1000	1050	1110	32500	1080
Cigahotels risp.	335	+25	330	328	338	12500	370
Cir ord.	1870	+37	1650	894	1070	2500000	
Cir risp.	1004	+10	985	875	1429	12500	
Cir risp. nc	580	+70	555	498	548	2970000	
Cir warrant A	38	+	38	33	40	80000	40
Cir warrant B	38	+7	37	38	40	5000	37
[redacted]	1370	+180	1275	1170	1370	45000	1200
[redacted]	398	+31	340	405	398	378000	340
Cofide w.	75	-16	81	75	131	45000	

AZIONI	[redacted]	Diff. Lire	Compensaz. prec.	Minimo 1993	Massimo 1993	Quantità scambiata	Ultimo Terzo
Cofide risp. w.	48	+1	38	38	45	345000	
[redacted]	2550	+60	2500	2400	2550	410000	
[redacted]	1505	-18	1515	1380	1520	110000	
[redacted]	1231	+51	1180	1135	1231	282250	1180
Comitfactorl	225000	+1000	n.r.	214500	225000	n.r.	
Cont. Acq. Torino	13050	—	13100	13050	13400	500	13200
[redacted]	[redacted]	+51	2450	2373	2511	132500	
Costa Crac. r. n.c.	[redacted]	—	1345	1318	1350	65000	
[redacted]	3269	+109	3200	2973	3269	5615400	3250
Credito Ital. risp.	1850	+45	1820	1744	2000	4580000	[redacted]
Cr. Commerciale	[redacted]	+40	[redacted]	2400	2450	12500	
Credito Fondiario	5250	+180	5220	4763	[redacted]	445712	
Credito Lombardo	2850	+50	2800	2285	2850	60000	
[redacted]	1011	+1	1009	840	1011	[redacted]	
D Dalmine	440	+11	435	431	440	188000	430
Danieli & C.	[redacted]	+155	[redacted]	7615	[redacted]	70000	
Danieli & C. risp.	4768	+245	[redacted]	3710	4[redacted]	188000	
Dataconsyst	1840	—	1825	1770	1820	2500	
Del Favero	1480	[redacted]	1375	1836	1480	95000	
E Edison ord.	4400	-130	4560	4079	[redacted]	[redacted]	
Edison risp. port.	3436	+34	3411	3230	[redacted]	73000	
Ed. T.rabon priv.	3285	—	3285	2950	3285	311000	3280
Ed. La Repubblica	3000	+100	3000	3257	3000	129500	
[redacted]	5430	+20	2430	3373	2480	2500	
[redacted]	[redacted]	—	1900	1710	1870	n.r.	
Elsag Bailey	3780	-30	3850	3818	3850	143000	
Elsag Bailey w.	70	+1	68	67	71	80000	
Eridania	1030	—	1005	995	1050	10000	
Ericsson Augusta	1200	+20	1180	1170	1200	185000	
[redacted]	20800	+1300	19650	17000	20800	12250	
[redacted]	1960	+130	1800	1440	1950	7000	
Euromobiliare risp.	1025	-10	1035	956	1030	3000	
[redacted]	454	+12	445	435	455	580000	
Europa Metalli w.	[redacted]	—	3	—	—	n.r.	
F Fiat	1401	+21	1570	1455	1501	n.r.	
Faema	[redacted]	+140	2510	2500	[redacted]	5000	
Falck	2800	+45	2800	2500	2800	147000	
Falck risp.	4450	—	4450	4250	4450	n.r.	
Fata	13100	+30	13140	[redacted]	13400	6000	
Ferrovie To Nord	[redacted]	+7	480	456	530	122500	480
Ferruzzi fin.	1255	+16	1245	1178	1260	850000	
Ferruzzi fin. r. nc	834	+16	815	785	838	245000	
Fiar	10020	+70	[redacted]	9950	10220	2000	
Fiat ord.	[redacted]	+141	4290	4056	4380	3779000	4380
Fiat priv.	[redacted]	+83	2300	2886	2267	426000	
Fiat risp.	[redacted]	+106	2510	2517	2530	140000	
Fidenza Vetraria	1500	+295	[redacted]	1425	1436	37000	
Fidis	2975	+78	2810	2784	2975	440000	2900
Finagro	428	-7	430	410	438	30000	
Finagro risp. b.c.	215	+2	215	213	225	265000	
Fin. Agroind. ord.	[redacted]	+40	6150	5902	6645	35615	6000
Fin. Agroind. risp.	5150	+70	6150	5130	5879	2100	5450
Finarte	3480	-10	3510	3430	2510	67300	
Finarte priv.	[redacted]	+13	867	850	870	17500	
Finarte r. n.c.	[redacted]	+10	920	887	838	77200	
Finconv	[redacted]	—	2810	2800	4000	7000	
Finmeccanica ord.	[redacted]	+1235	1215	1210	2945	153000	n.r.
Finmeccanica risp.	2895	+3005	1090	1000	2895	10000	n.r.
Finrex	880	+10	860	875	960	10000	
Finrex risp.	818	-18	810	805	900	n.r.	
[redacted]	[redacted]	—	1690	1540	1605	3500	1610
Fiscambi ord.	2850	[redacted]	2870	2850	2800	n.r.	2855
Fisia	975	+10	940	935	[redacted]	70000	950
Fochi Filippo	11700	+290	11420	10715	[redacted]	55000	
Fondiaria SpA	[redacted]	+640	28180	24835	28602	[redacted]	
Fondiaria spa	13120	-30	13150	12850	13200	3750	
Fornara ord.	390	+23	367	251	390	290000	380
Fornara priv.	377	+7	370	350	390	n.r.	370
Franco Tosi	14850	+290	17740	17160	14850	17000	
G Gabetti	1581	+28	1545	1542	1584	10000	1550
Gaic	1330	—	1340	1320	1345	192500	1350
Gaic risp.	1300	+65	1245	1165	1300	10000	1270
Gemina	1210	[redacted]	1160	1081	1210	4117500	
Gemina r. n.c.	980	+46	950	929	956	100000	
Generali	33400	+70	32530	28530	33400	2060222	33200
Generali w. '91	25510	-45	25550	22200	25550	385000	
Gerolimich ord.	n.r.	—	348	—	—	n.r.	
Gerolimich risp.	n.r.	—	280	—	—	n.r.	
Gewiss	8250	—	8050	8000	8050	12000	
Gilardini ord.	1867	+31	1835	1800	1880	35000	
Gilardini risp.	[redacted]	+20	1310	1740	1335	12500	
Ginori ord.	2525	+15	2510	2241	2525	10000	2500
Ginori risp.	1965	+45	1910	1804	1965	425000	1900
Gim ord.	2810	+20	2800	2570	2850	15000	[redacted]
Gim risp.	1700	+25	1675	1250	1480	20000	1400
Globarpo Rottons	1280	+85	1880	1147	1305	272500	
Grassetto	4751	+1	[redacted]	4750	5450	44000	
I Ifi priv.	9485	+515	9050	8410	9485	614805	[redacted]
Ifil ord.	[redacted]	+84	4855	4680	4858	380000	
Ifil risp.	[redacted]	+48	2535	2341	2565	567400	2500
Ifil priv. warr.	790	+180	800	538	790	60000	800
Ifil risp. warr.	327	+7	320	265	325	71000	320
Imm. Metanopoli	[redacted]	+28	1850	1812	1897	345500	
Industrie Secco	[redacted]	[redacted]	1375	1280	1280	119000	

AZIONI	[redacted]	Diff. Lire	Compensaz. prec.	Minimo 1993	Massimo 1993	Quantità scambiata	Ultimo Terzo
Ind. Secco r.p. nc	1370	+25	1345	1240	1346	280000	
[redacted]	[redacted]	—	24000	—	—	n.r.	[illegible]
Italcementi priv.	23700	+700	22250	22000	24000	3900	22900
Italcementi	1750*	+150	1600	1580	1750	25000	1650
[redacted]							14000
Ital	775	-7	780	701	782	30000	780
Italcem	1000	+70	860	870	1000	500	1000
Italcable ord.	4860	+100	4700	4316	4860	152250	4700
Italcable risp.	[redacted]	[redacted]	3575	3000	3770	263460	3400
[redacted]	8781	+347	8500	7546	8701	556500	
[redacted]	4843	+227	4400	4171	4843	677500	
Italgas	3486	+17	3400	3224	3486	1694000	
Italgas w.	1820	—	1570	780	1029	300000	1800
Italmobiliare	38800	+963	36250	32300	36846	46750	
[redacted] risp.	18800	+630	17380	16900	18839	53600	
Italmobil. r. nc. w.	15270	+500	14710	12750	15270	8750	
J Jolly Hotels ord.	7500	+1125	5000	5710	7600	1500	
[redacted]	[redacted]	—	15900	15900	15900	n.r.	
K Kernel Italiana	280	-10	270	260	292	[redacted]	
Kernel risp. n.c.	459	-35	470	450	471	n.r.	
L L'Espresso SpA	4695	+95	4600	3730	4695	185000	
La Fondiaria Ass. Spa	9800	+200	9600	8780	9800	10600	
La Fondiaria Ass. w.	1880	-120	[redacted]	1550	1780	3000	
[redacted]	13076	+116	[redacted]	11995	13610	10300	
Latina Ass. ord.	4740	+40	4700	4250	4749	110000	4700
[redacted]	2430	+130	2300	2071	2430	110000	2500
[redacted]	[redacted]	+10	360	371	400	25000	
[redacted]	[redacted]	-17	345	320	347	18000	
Lloyd Adriatico o.	11800	+185	11450	10400	11800	132200	11350
Lloyd risp. nc	8520	+145	8000	8455	8195	23300	[redacted]
M Mafin	2000	+10	1980	1800	2020	7500	
[redacted]	840	+10	[redacted]	832	840	1170000	830
Magneti M. risp.	600	+8	600	585	613	700000	590
Magneti M. w. ord.	40	+4	35	35	45	200000	35
Magneti M. w. risp.	38	+	38	35	39	79000	30
[redacted]	3570	—	3570	3375	3600	3000	
[redacted]	4200	-110	4[redacted]	3800	4200	25000	
Manif. Rotondi	500	—	500	440	[redacted]	15000	
Marangoni	3840	+100	3600	3560	3870	12500	
Marzotto	6129	+10	6120	6011	6138	22000	
[redacted]	1000	—	6500	5800	6100	n.r.	
[redacted] nc	3580	-400	3450	3045	3580	24800	
Mediobanca	14800	+10	14570	13350	14800	1551000	14500
[redacted]	3350	—	3350	3300	3464	2500	
Merloni risp.	[redacted]	-17	845	775	880	12500	
[redacted]	11220	[redacted]	[redacted]	1095	11220	70000	[redacted]
Milano ass. risp.	5405	+165	5200	4050	5405	76000	5200
Milani	1400	+25	1085	1035	1400	[redacted]	
Milani warrant	242	+3	249	217	242	15000	
Mondadori	9100	—	[redacted]	8070	9100	17000	
Mondadori risp.	3800	+21	2900	3795	3801	29000	
Montedison ord.	1295	[redacted]	1285	[redacted]	[redacted]	7723000	
Montedison risp. nc.	1340	[redacted]	1280	1170	1340	21000	
Montedison risp. n.c.	802	+13	[redacted]	980	802	5215000	
Montefibre	745	+3	742	741	756	[redacted]	
Montefibre risp.	644	+4	640	640	636	11[redacted]	
N Nai	450	+15	436	435	[redacted]	10000	450
Necchi ord.	[redacted]	-5	1180	1080	1130	10000	
Necchi risp. nc	[redacted]	—	1400	1400	1410	n.r.	
Nuovo Pignone	5255	+14	5000	4800	5255	180000	
Nuovo Pignone w.	353	-5	[redacted]	344	361	[redacted]	
O Olcese	1100	—	1100	1050	1100	[redacted]	
Olivetti ord.	1915	+41	1875	1780	1918	1640000	1880
Olivetti priv.	1559	+20	1540	1480	1560	74000	1550
Olivetti risp. nc	1328	+95	1235	1225	1325	117500	[redacted]
Olivetti w. ord.	35	—	35	[redacted]	36	380000	33
P Pacchetti	331	+12	320	300	336	340000	320
Parmalat Fin.	12400	+220	[redacted]	10550	12400	271300	
Part. Fin.	1530	-25	1555	1530	1625	20000	
Part. F. r. nc p. w	768	+31	750	740	[redacted]		
Pellini	[redacted]	-45	840	303	560	n.r.	
Pierrel ord.	1500	—	1100	1020	1880	n.r.	1100
Pierrel risp.	1005	+13	990	852	1056	7500	980
Pininfarina ord.	6815	+25	6490	5500	6395	10000	6790
Pininfarina risp.	6000	+30	5600	5695	[redacted]	10000	5600
Pirelli SpA	1207	+10	1195	1161	1207	4000000	
Pirelli SpA r. nc	881	+11	800	758	884	2770000	
Pirelli & C. ord.	3600	—	3570	3575	3600	71900	3600
Pirelli & C. risp.	1005	+55	970	940	1005	175000	970
Polig[redacted]	3500	+80	[redacted]	4370	3500	3000	
Prem. Cravat. ord.	451	+21	275	600	[redacted]	n.r.	n.r.
Pre[redacted]	400	—	[redacted]	[redacted]	[redacted]	n.r.	410
Popolis	5100	-50	5150	5100	5250	61500	
[redacted]	[redacted]	+9	101	110	215	34000	
R Raggio Sole o.	940	+8	950	860	1010	142500	
Raggio Sole r.	1040	+15	1040	[redacted]	1140	25000	
Ras ord.	21854	-120	21800	19785	21453	925000	
Ras risp.	12211	-43	12375	14398	12336	312000	
Ratti	3487	+95	3395	3287	3487	50000	
[redacted]	5000	+180	4800	4652	5000	53000	
Recordati Risp. nc	[redacted]	+136	[redacted]	[redacted]	[redacted]	40000	

AZIONI	Ultimo Milano	Diff. Lire	Compensaz. prec.	Minimo 1993	Massimo 1993	Quantità scambiata	Ultimo Terzo
Repta ord.	8850	+50	8850	8800	8100	1000	
Repta risp.	31720	—	31720	31720	31720	n.r.	
Rinascente ord.	[redacted]	—	8150	7701	8100	832000	[redacted]
Rinascente priv.	3475	—	3475	2775	3475	434000	[redacted]
Rinascente risp.	3640	-10	3657	3500	3800	337000	3500
[redacted]	14650	+500	17500	15600	18000	n.r.	17000
[redacted]	[redacted]	—	50000	49500	50000	800	50000
[redacted]	[redacted]	-200	5520	5250	5450	2500	
Rodriquez	3250	-100	5300	5250	5440	3000	
S Saes Getters p.	5000	+10	5000	4700	5200	6000	5100
Saffa ord.	3880	+32	3915	3600	4000	161000	4000
Saffa risp. port.	4100	+200	3925	3800	4200	2500	1180
Saffa risp. nc	3100	+20	3080	2970	3190	[redacted]	
Saffa warrant	215	-3	230	205	267	150000	210
Saffa ord.	9000	+181	8380	8370	8450	175600	
Saffa risp.	11500	+50	11530	10700	11500	n.r.	
Sai ord.	[redacted]	-50	15400	13800	15150	132000	15000
Sai risp.	5505	-40	5500	5600	5880	227100	5400
Saipem ord.	850	+20	1930	800	1000	20000	820
Saipem risp.	829	+30	590	551	620	20000	595
[redacted]	2800	-55	3790	[redacted]	2800	619000	
[redacted]	2006	+72	1950	1520	2020	32500	
San Paolo	[redacted]	—	10800	10500	10880	68500	10800
[redacted]	1100	+85	1015	925	1100	77500	
Sasib ord.	[redacted]	-25	5400	4580	5475	620000	5400
Sasib priv.	[redacted]	+250	4000	3800	4810	n.r.	4500
Sasib r. nc	[redacted]	-210	3080	3070	3900	553000	3800
Schiapparelli w.	70	+3	67	66	70	22000	
Schiapparelli	355	+13	342	334	362	128000	350
Sis	[redacted]	—	1420	1402	[redacted]	16500	
Sell	[redacted]	+80	4585	4480	4630	18000	4550
Sirti ord.	2740	+50	2560	2500	2747	37000	
Sirti priv.	1512	+30	1482	1320	1512	29000	
Sip ord.	[redacted]	+1	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	
Sip risp. n.c.	1449	+19	1459	1306	1449	3355800	
Sip ord. warrant	95	+5	90	77	95	1240000	[redacted]
Sai	8475	+175	8300	7000	8475	456000	
Sme	779	+29	700	750	872	75000	640
Smi	[redacted]	+30	8600	5750	6100	7600000	[redacted]
Smi ord.	500	+06	470	460	500	108000	470
Smi risp.	480	+20	470	460	480	15000	480
Smi warrant	50	-2	51	49	51	70000	50
Snia Bpd ord.	1001	+10	[redacted]	910	1001	1340000	1000
Snia Bpd risp.	1000	+75	925	960	1000	49000	1000
Snia risp. nc	730	+51	679	630	730	75000	
Snia fibre	460	+1	458	450	470	50000	
Snia Tecnopolimeri	[redacted]	+16	7050	2072	7110	1000	
Sogefi	2910	+35	[redacted]	3110	2519	33000	2450
Sogefi w.	116	+6	110	90	114	150000	100
Sopaf ord.	2800	+5	2575	2305	2580	105000	
Sopaf risp.	[redacted]	+50	[redacted]	1420	1543	130000	
Sorin	1045	+27	1020	1004	1052	470000	
Sota Biomedica	3520	+40	3400	3246	3526	271000	
Standa ord.	30700	+300	30300	30000	30650	7250	
Standa risp.	5784	+85	5700	5612	5784	53520	
Stefanel	[redacted]	+73	3340	3100	[redacted]	80014	
Stet ord.	2030	+8	2000	1745	[redacted]	[redacted]	2000
Stet risp.	1884	+50	1440	1545	1884	5587010	1340
Stet risp. w. '94	[redacted]	+340	1200	750	1400	189250	
T Tecnost	3164	+94	3016	1900	3104	63500	
Tabacca Cavi	6940	+100	6850	7001	6800	39500	
Tabacca Cavi r. n.c.	5705	+15	5790	5400	5705	32000	
Tecnost Acqui r.n.c.	[redacted]	+10	405	665	620	4000	
Telemeccanica	[redacted]	+30	360	561	620	50000	480
Telemeccanica r. n.c.	[redacted]	—	300	300	[redacted]	[redacted]	300
Tpmm Acqui	1800	-10	[redacted]	[redacted]	1610	n.r.	
Toro ass. ord.	[redacted]	-150	23350	21850	23550	139400	22500
Toro ass. priv.	10585	+85	10500	[redacted]	10585	200000	10400
Toro ass. risp.	10150	+201	9940	8005	10150	40000	10000
Tremo	2690	+170	2520	2500	2705	15000	
Tripcovich	5530	+215	5300	5058	5530	11000	
Tripcovich risp.	1595	+84	1580	1380	1566	100005	
U Unicem	6400	+240	6150	5800	6400	30000	6150
Unicem risp.	[redacted]	+189	4710	3750	4340	200000	4200
Unicem risp. w.	640	+70	[redacted]	475	640	143000	
Unione Manifatture	n.r.	—	780	—	—	n.r.	
Unione Sub. Ass.	5000	+150	5000	4300	5000	30500	5200
Unipol ord.	n.r.	—	745	—	—	n.r.	
Unipol risp.	n.r.	—	700	—	—	n.r.	
Unipol ord.	10801	+80	10000	9915	10801	147750	
[redacted]	5040	+50	5200	4900	5049	137500	
V Valeo	3300	-100	3400	4856	3400	207000	3700
Vetreria Italiana	2500	+10	2500	2490	2510	27700	
Vianini Industria	801	+10	795	781	850	20200	
Vianini Lavori	2570	+40	2540	2302	2160	13000	
Vittoria Ass.	4200	+37	4200	5615	4200	34000	
Volkswagen	[redacted]	+2820	342500	274000	346000	150	
W Westinghouse	8000	+401	7180	6800	8000	4000	7200
Worthington	2200	—	2200	2050	2200	3000	
Z Zignago	5150	+10	[redacted]	4830	5150	8000	
Zucchi	7150	+150	7000	6450	7400	5000	
Zucchi risp. n.c.	5200	+190	5050	4915	5200	6000	

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale e/o a stacco dividendi.

LA [redacted]

FIRENZE. Anche il ct del Messico, Mejia Baron, ha annunciato la formazione che schiererà domani contro la squadra [redacted] Sacchi (foto). Giocheranno [redacted] Campos; Gutierrez, F. Ramirez; Espana, Suarez, Ramirez Perales; Ambriz, Flores, Garcia, Uribe, Zague. Tutti gli altri in panchina.

[redacted] ALLA [redacted]

ROMA. Riedle (foto) alla Sampdoria? Sembra cosa fatta. Il tedesco, dopo i forfait di Ancona e Pescara, ora aspetta solo [redacted] conclusione del campionato. Con Zoff rapporto difficilissimo. Eriksson però lo vuole e la Samp è senza attaccanti. L'accordo con i laziali sembra già raggiunto.

OGGI IN TV

9,00	**Tennis.** Australian Open	Tele+2
10,05	**Sci.** Da Veysonnaz, 1ª manche gigante CdM maschile	Raiuno e Tmc
12,45	**Sci.** Da Veysonnaz, 2ª manche gigante CdM maschile	[redacted] e Tmc
13,45	Sport news - Tg sportivo	Tmc
14,00	Sport Time (1ª edizione)	Tele+2
15,45	Pallavolando	Raitre
[redacted],05	Cento vasche	Raitre
[redacted]	Basket femminile	Raitre
16,30	Wrestling superstars	Tele+2
17,00	+ 2 News	Tele+2
17,05	**Calcio.** Atletico Madrid-Real Madrid e Barcellona-Osasuna	Tele+2
17,20	Derby	Raitre
18,10	Sportsera	Raidue
19,00	**Calcio.** Settimana gol	Tele+2
19,30	Studio Sport	Italia1
19,30	Sport time. (2ª edizione)	Tele+2
20,00	Telegiornale Uno Sport	Raiuno
20,15	**Calcetto.** Da Roma: Giallorossi-Granata e Biancocelesti-Viola	Tele+2
20,15	Tg2 Lo Sport	Raidue
22,30	L'appello del martedì	Italia1
22,45	Obiettivo sci	Tele+2
23,45	**Calcio.** Da Verona: calcio a 5	Tele+2
1,00	**Tennis.** Australian Open	Tele+2
0,50	Studio Sport	Italia1

LA STAMPA

SPORT

Martedì 19 Gennaio 1993

Sacchi aggancia le sue scelte al campionato: niente azzurro per chi sta fuori la domenica

Nazionale vietata a chi non gioca

«Vialli? Serve chiarezza sul ruolo»

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

Denudato dai soliti occhiali scuri, [redacted] non avesse ormai più nulla [redacted] nascondere, l'Arrigo snocciola subito i nomi degli undici che domani [redacted] scenderanno in [redacted] nell'amichevole [redacted] il Messico: Pagliuca in porta, Mannini, Costacurta, Vierchowod e Maldini in difesa; Bianchi, Di Mauro, Albertini [redacted] Signori a [redacted]campo; Mancini [redacted] Roberto Baggio di punta in una formazione che inaugura ufficialmente [redacted] dopo-Vialli proponendo al posto [redacted] Gianlucaccio proprio il suo ex gemello.

La trasparenza sacchiana stupisce. E' raro che il ct [redacted] la formazione, non [redacted] mai suc[redacted] che [redacted] facesse [redacted] due giorni di anticipo. Una casualità? «Non ho nulla da nascondere ai messicani, perché giocano a zona [redacted] non pensano alle marcature», risponde l'Arrigo. Ma, forse, dietro alla novità c'è il bisogno [redacted] certezze in un momento di grande confusione. Anche se è Sacchi a doversi sgombrare la testa dai dubbi che gli crea il campionato.

Questa Nazionale nasce strana e strabica. Un occhio guarda alle convinzioni che il [redacted] ha radicato: così troviamo nel gruppo gente che per rendimento ultimo non dovrebbe stare qui, [redacted] Casiraghi al Baggio minore, a Mannini, fino [redacted] Vierchowod e Lentini. Invece l'altro occhio, quello nero delle stroncature, è attento ai riflessi del torneo e se ne lascia catturare. Vialli e buona parte dei milanisti van fuori per ragioni diverse, comunque figlie d[redacted] campionato.

Il Gianlucaccio, spiega Sacchi, deve scegliere che fare. Anzi deve deciderlo la Juve. «Lui fa parte di questo gruppo - dice il ct - è un grande giocatore e un amico. Aspetto che vi sia chiarezza sul suo ruolo per non creare delle difficoltà a lui e al [redacted] club. Con Trapattoni ho rapporti quasi quotidiani, non so di preciso cosa voglia fare, ma ho sentito che non considera chiuso l'esperimento [redacted] Vialli a centrocampo».

E in questo caso non lo chiamerebbe più? «Perché no? Il mio problema [redacted] soltanto [redacted] chiarezza del [redacted] ruolo. Se fa il centravanti deve fare il centravanti, se fa il centrocampista faccia [redacted] centrocampista». In[redacted] l'ultimo Vialli juventino, che corre qui e là, non gli interessa. La bocciatura tuttavia era programmata, l'incertezza [redacted] ruolo è strumentale: del resto quando il Trap usava Baggio da regista, [redacted] per Sacchi [redacted] una punta, [redacted] Codin Divino non perse il posto. Sul Gianlucaccio evidentemente si addensano altri dubbi che ne hanno favorito l'esclusione.

Ma il cuore del problema azzurro resta il Milan. Come lo è [redacted] in tutta la gestione dell'Arrigo, fino all'assurdo della vicenda Baresi. «Non ho convocato ragazzi che stimo ma che negli ultimi tempi hanno giocato troppo poco - racconta Sacchi -. Eranio è andato in campo per 25 minuti, De Napoli per 7. Donadoni e Evani stan fuori. [redacted] a novembre [redacted] differenze tra chi gioca sempre e chi entra poco sono minime. Ora [redacted] sono evidenti. Si può fare qual[redacted] eccezione. Casiraghi? Non è l'esempio giusto, perché nelle ultime sette partite è [redacted] sei volte dall'inizio. Che poi sia [redacted] più o meno bravo è [redacted] valutazione che spetta a me».

Se [redacted] una morale [redacted] piccissima: l'Italia per i Mondiali è figlia di Sacchi, ma anche di Capello perché può restare fuori gente utile, brava, [redacted] chianamente compatibile, per il solo motivo che il Milan [redacted] la usa. L'Arrigo paradossal[redacted] è diventato una vittima della [redacted] filosofia per cui [redacted] un club [redacted] basta avere una squadra forte, bisogna che [redacted] abbia due. Lui [redacted] lo dice apertamente. Il rapporto di facciata deve [redacted] buono: «Il Milan mi aiuta ad avere giocatori già in sintonia con le mie idee, pazienza se c'è qualche piccola controindicazione». Tuttavia le «piccole controindicazioni» [redacted] costringono a mollare uomini che altrimenti chiamerebbe ad occhi chiusi. «A centrocampo sto ancora cercando chi mettere ac[redacted] Albertini, che è un giocatore fisso in questa squadra», ammette il ct. [redacted] la confessione di chi ha le mani legate. Se i milanisti giocano poco, bisogna cercare altrove.

Così [redacted] è [redacted] a [redacted] Mauro, chiamato per una partita a Firenze, con [redacted] rischio che appaia una forzatura demagogica. «Ho troppo rispetto per i giocatori e per il pubblico - ribatte l'Arrigo - e non li prenderei mai in giro facendo giocare uno soltanto per ragioni di opportunità. Voglio vedere se Di Mauro può essere l'elemento che mi manca». Fino a passare sopra il fatto che ha insultato un arbitro ed [redacted] stato espulso? «Questa è una regola non scritta ma che continuiamo a rispettare: chi si macchia di episodi gravi resta indegno di giocare con la maglia azzurra. [redacted] Di Mauro ha già scontato la squalifica».

Una sottigliezza. Con questa logica, chi è espulso in Coppa Italia [redacted] la pena tre mesi dopo, nel frattempo che fa? In realtà Sacchi non poteva fare a meno del centrocampista. Il tempo stringe, il cammino verso gli Stati Uniti si è insospettatamente complicato, anche se lo sponsor, [redacted] botta [redacted] fiducia, presenterà oggi la linea [redacted] abbigliamento per [redacted] '94.

Con Di Mauro, la novità sarà nella coppia Mancini-Baggio, di [redacted] insieme ma questa volta tutta [redacted] punta. Un anno fa [redacted]rebbe sembrata [redacted] stravaganza. Ma ormai non ci si può stupire [redacted] nulla, neppure di [redacted] Signori defilato all'ala sinistra, benché sia il capocannoniere del campionato. Sacchi evidentemente ha visto che il laziale [redacted] bravo quando può [redacted] in area in velocità e lo fa partire largo. In [redacted] l'unico [redacted] per Mannini, che lamenta una distorsione al ginocchio.

Marco Ansaldo

COSI' CONTRO IL MESSICO

Signori (a lato) e Baggio due dei tre bomber ai quali Sacchi si affiderà domani; mentre il bianconero tace, il laziale dice: «Sbaglia chi crede che il gol sia la mia vita»

Il rimpasto del ct propone Signori come tornante e Mancini spalla di Roberto Baggio; spiegata la rinuncia [redacted] elementi del Milan società verso cui l'Arrigo nutre sempre amore-odio

Mancini fa fuori l'ex gemello

«Ho 28 anni, devo badare a me stesso»

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

Benvenuti al Grand Hotel Italia. Gente che va, gente che viene e il barman Arrigo Sacchi che [redacted] preparare cocktails per palati esigenti. L'ultimo prevede una parte di Baggio, una parte [redacted] Mancini ed una parte di Signori. Grande mescolata ed ecco servita una bevanda i cui effetti potrebbero anche [redacted] esplosivi com[redacted] una tequila bevuta alle 7 del [redacted]. Lo diranno domani i messicani se gli ingredienti sono quelli giusti e [redacted] il «barman» di Coverciano merita sempre la fiducia di Matarrese.

Insomma il '93 azzurro s'inizia all'insegna delle emozioni forti. I tre [redacted] questione sono forse quanto di meglio offre oggi il campionato, ma sorprende la disinvoltura con cui Sacchi smonta [redacted] rimonta [redacted] Nazionale [redacted] un bambino con [redacted] puzzle. Comunque sotto a chi tocca e che il Messico ce la mandi buona. Ovviamente i tre hanno ben poco [redacted] eccepire circa [redacted] scelte del ct. Meno di tutti Roberto Baggio, [redacted] si [redacted] portato anche [redacted] la bandiera azzurra [redacted] silenzio-stampa juventino. Una scelta di coerenza? No, piuttosto un'imposizio[redacted] di Trapattoni che ha invitato i suoi tre nazionali a non violare la consegna del silenzio. Il Trap ha la memoria buona. In passato, infatti, le grane maggiori gli [redacted] piovute addosso proprio quando i bianconeri soggiornavano a Coverciano e di qui spedivano messag[redacted] al veleno a Torino.

Muto Baggio, allarga i cordoni della borsa Signori. Si difende cautelandosi con Zoff: «Mi state estorcendo una conferenza stampa». [redacted] si vede che parla volentieri il bomber spaccatutto [redacted] campionato, riciclato per l'occasione in versione centrocampista esterno, in barba al momento magico che attraversa. Con Baggio e Mancini là davanti cosa [redacted] Secondo lui nulla: «Quando [redacted] qui devi adattarti, [redacted] puoi avere preferenze di ruolo. Le amichevoli servono anche per imparare. Nella tournée americana ho giocato [redacted] una volta con Baggio e l'altra [redacted] Mancini. Sono due grandi palleggiatori, i migliori in Italia, forse in Europa».

Quindi condivide in pieno le scelte di Sacchi: «Come potrei mai ribellarmi a lui? Mi [redacted] portato in Nazionale che non [redacted] nessuno e non mi ha mai valutato in base ai gol segnati. L'ho capito fin dalla prima convocazione. [redacted] Io del resto non pensavo neppure di diventare attaccante. [redacted]lle giovanili dell'Inter [redacted] per tre anni a Foggia ho giocato sulla fascia sinistra. Se servo a Sacchi in questa posizione non ci sono problemi. Forse qualcuno pensa che il gol sia ormai la mia vita. Sbagliato. Neppure io mi aspettavo [redacted] di segnare tanto. Ci riesco con facilità perché non ci penso. E tutto diventa naturale».

Ahi, Pinocchio ha colpito ancora. Meno male che c'è Mancini. Parla e non ha motivo di mentire. Si sente un sopravvis[redacted]. Dopo il Mondiale del '90 pensava [redacted] aver chiuso con la Nazionale, invece adesso ritrova nuove motivazioni e [redacted] maglia da titolare proprio a spese di Vialli, l'amico più caro. La ruota gira, Mancini è pronto [redacted] cogliere l'attimo, ma quasi si scusa: «Mi ha sorpreso l'accantonamento di Vialli, però non credo di avergli tolto il posto proprio io. Luca tornerà. Certo, ho 28 anni e devo pensare anche a me stesso».

Già, la Nazionale degli Europei dell'88 in poi l'ha soltanto illuso e deluso. Nove presenze, una miseria per il miglior talento italiano. Così sente di non poter più fallire: «Sacchi mi offre [redacted] chance inattesa, sarebbe bello ritornare [redacted] essere protagonista anche con questa maglia. Da quattro anni gioco con più continuità e se sono qui devo ringraziare Eriksson. C'è tanta Samp in Nazionale, merito suo».

E' [redacted] deve [redacted] un quasi debuttante: «Facciamo [redacted] scongiuri, si gioca [redacted], può succedere di tutto. Con Baggio e Signori? I campioni stanno bene insieme. Ma speriamo che il centrocampo ci assista». E non soltanto quello.

Fabio Vergnano

[redacted]

«Applaudite gli azzurri»

FIRENZE. Giornate frenetiche a Firenze. I più indaffarati sono i Cecchi Gori, che mirano a riconquistare Matarrese, garantendo una calda accoglienza agli azzurri in [redacted] città che da anni li fischia e li insulta. Dopo il faccia a faccia tra Matarrese e Vittorio Cecchi Gori, il presidente viola ha invitato a [redacted] sue una troupe di un'emittente toscana, Teleregione, per girare uno spot da trasmettere in questi giorni. Uno spot in cui Mario Cecchi Gori lancia un messaggio a Firenze: «Venite allo stadio numerosi e applaudite all'Italia». [redacted] del fallimento dell'iniziativa «Firenze azzurra», [redacted] l'anno scorso, il produttore vuole a tutti i costi ricucire lo strappo. Intanto continuano gli incontri tra la Federazione e i capi degli ultras viola, che hanno invitato i propri [redacted] a [redacted]stare a casa se non amano la Nazionale. Mentre il sindaco Morales, andrà domani a Coverciano a portare i saluti della città. [b. c.]

Consapevole delle perplessità suscitate in passato, Mancini torna titolare azzurro con fieri propositi: «Adesso con la Nazionale non posso più fallire»

Ai guardalinee

Non dovete tagliare le orecchie

SONO stati i guardalinee l'ultima domenica a far la parte [redacted] protagonisti. Uno di essi (D'Ambrosio) ha negato la vittoria al Cagliari contro [redacted] Foggia segnalando un fuorigioco inesistente; un altro (Morante) a Brescia ha diviso equamente i suoi favori, prima facendo espellere [redacted] bresciano Raducioiu e poi togliendo al Milan il gol del 2-0, con palla ben oltre la linea di porta. Pare che Casarin abbia in animo di sospendere i due sbandieratori per un mese, secondo il motto che recita: «Chi sbaglia paga».

Ci si è sempre lamentati che il campo è troppo grande per un uomo solo; c'è addirittura un progetto, [redacted] quale Boniperti [redacted] il principale sponsor, di arrivare al doppio arbitro [redacted] nel basket. Ma appena i guardalinee collaborano fino in fondo, dunque sottoponendosi alla possibilità di [redacted] vengono lapidati. Meglio allora far sbagliare l'arbitro da solo, riducendoli al vecchio ruolo di fantocci? Non [redacted] proprio attraverso la responsabilizzazione che possono migliorare?

Il gol-non gol [redacted] Brescia: alla moviola [redacted] stato abbastanza facile stabilire che il tiro di [redacted]ssaro era stato ribattuto oltre la linea, ma in diretta non è la stessa cosa. Possibile che in uno sport dove [redacted] in ballo interessi di miliardi non si trovi [redacted] modo certo per stabilire quando la palla va in rete? Da sistemi elettronici all'impiego di diciotto giudici, [redacted] dietro ogni porta, per controllare il momento-chiave?

Ma la considerazione che ci sta più a cuore riguarda il guardalinee [redacted] Brescia che ha fatto espellere Raducioiu per aver ricevuto insulti. E' stato criticato in tv («bisogna far finta di non [redacted]re, non si può rovinare una partita fin dall'inizio, si sa che i giocatori sono sotto [redacted] e possono dire parolacce»), sarà probabilmente anche punito perché nella frase del giocatore [redacted] sarebbero state ravvisate offese «ad personam». Ma qui bisogna arrivare a un chiarimento [redacted] fondo: [redacted] si stabilisce che corte parole («che [redacted]... fai?») vanno depennate dalla lista degli insulti poiché anche [redacted] dodici [redacted] si usa questo linguaggio abbastanza [redacted]lmente, [redacted] si devono spiegare perché il giocatore ha diritto di essere [redacted] e il guardalinee [redacted] anzi deve avere la faccia [redacted] gomma e [redacted] rimbalzare addosso ogni cattiveria.

Un buon professionista del calcio è tale anche se sa controllare i nervi. Il dovere del guardalinee è di salvaguardare lo spettacolo ad [redacted] costo e turarsi le orecchie oppure di denunciare la maleducazione dei professionisti? [redacted] sport come esempio di costume per i giovani sta facendo acqua da molte parti; dar ragione al Raducioiu [redacted] turno [redacted] scapito del guardalinee che non aveva diritto [redacted] sentirsi offeso rappresenta [redacted] cedimento ulteriore. Piccolo, [redacted] significativo. [g. ro.]

SPORTINERIA

La Federbasket ha deciso di non passare più agli azzurri il gettone di presenza per le convocazioni. Economia e moralizzazione, si dice. Però bisogna fare attenzione: [redacted] prima per la Nazionale c'era nei cestisti una specie di rigetto, [redacted] questa restrizione potrebbe adesso esserci un ri-gettone.

SPAZIO AFFARI

[redacted] 5

LOCALI UFFICI CAPANNONI

EZIO SERRA 549.330 capannoni vendita 750/1500 mq pressi Tangenziale nord nuova costruzione consegna primi '93.

GABETTI VENDE
zona Barca locale industriale artigianale mq 500 alto mt 5 con uffici abitazione cortile. Tel. 57.57.

GRIMALDI 568.3165 [redacted] Vittorio [redacted] vendesi [redacted] mq [redacted] cortile
[redacted] 568.3165 S. Paolo vendesi ne[redacted] 3 vetrine mq 115 servizi interni ri[redacted]amento.
GRIMALDI 568.3165 Via S. Donato vendesi negozio 140 mq 5 vetrine più 300 mq seminterrato comunicante passo carraio.
GRUGLIASCO adiacenze corso Allamano vendesi complesso industriale cintato con 4[redacted] mq capannone 1900 mq uffici e mensa 1100 mq tettoia. Promos 538.465

GRUGLIASCO
vendesi/affittasi negozi e locali commerciali metrature varie liberi/[redacted] possibilità posti auto. Tel. 562.8688.

IMPRESA DEAMBROGIS VENDE
corso Brunelleschi magazzini [redacted] piano strada varie metrature. Tel. 411.4482 - 319.1244.

LA LOGGIA Carignano vendiamo nuovo capannone fronte strada 700 mq h.8 mt cortile. Sogem 771.0067.
[redacted] mq [redacted] via S. Donato adibito negozio con alloggio comunicante prezzo interessante Tel. 729.626 ore pasti.
MAGAZZINI interrati pressi via Monginevro lotti da mq 100 a mq 1500 prezzi a partire da L. 50 milioni. Tel. 501.919.
MONCALIERI piazza Bengasi vendiamo direttamente in splendido centro commerciale prestigiosi [redacted] uffici magazzini box varie metrature consegna pri[redacted]vera '93 prezzo convenzionale permute dilazioni di pagamento mutuo fondiario. Tel. 650.4988.
[redacted] ottimo investimento adiacente via Madama Cristina 2 vetrine L. 135 milioni meno mutuo. Edilcontro 501.717.
PALAZZINA uffici mq 2200 open space su 2 piani con autorimessa mq 1200 vendesi Collegno lungo corso Francia. Promos 538.465.
PALAZZINA uffici open space da mq 200 a mq [redacted] vendo pressi corso Francia L. 1 milione al mq. Tel. [redacted]
PIOSSASCO [redacted] in costruzione interrati varie dimensioni h mt 3.40. GR 0121 [redacted].353 - 011 329.0421.

[redacted] CENTRO
recente palazzina indipendente [redacted] negozio magazzino ufficio e [redacted]gio. Gabetti vende. Tel. 57.57.

SPAI A Rivoli città [redacted] vendesi negozio mq 250 ottima collocazione anche divisibile. Tel. 812.7177.
[redacted] S Venaria, [redacted] Costituente/via S. Marchese nuovo vendesi libero negozio mq 180 con doppi ingressi servizi. Tel 812.7177.
[redacted] C Pianezza via Torino pressi svincolo tangenziale vendesi capannoni nuova costruzione mq 500 x 1000 destinazione servizi produzione ed esposizione con uffici. Tel. 812.7177.
TRAMES corso Palermo vendesi muri negozio mq 60 con retro, ottima posizione. Tel. 996.8408
UFFICIO corso Vinzaglio signorile con portineria sala riunioni 3 camere biservizi ristrutturato. Eurotel 568.844

VENDESI
Pescarito prestigioso complesso industriale di oltre 13 mila mq con 3000 mq uffici anche parzialmente lotti minimi 1200 mq. Promos 538.465.

[redacted] NEGOZIO
libero Lungo Po Cadorna angolo piazza Vi[redacted] [redacted]to di [redacted] Gabetti per l'impresa, tel. 57.57.

VIA [redacted]
Edilcasa vende [redacted] stabile signorile uffici mq 77 e mq 118. Ottimo investimento. Tel. 561.3536.

VIA dei [redacted] locale libero [redacted] mq 320 adatto laboratorio/ufficio. Fallo & Bertinetto 319.8555.
[redacted] Madama Cristina libero splendida posizione muri negozio mq 50 angolare 4 vetrine ottimo affare. [redacted] 505.691.
VIA [redacted] Romoli [redacted] industriale mq 500 vendesi. Telefonare allo 0337 206.500 - 011 221.7500.
VIA Saluzzo locali commerciali con accesso carraio mq 340 [redacted] negozio con magazzino. Tel. 682.7747.

[redacted]

ANTIBES vicinanze porto turistico splendido terreno vi[redacted] mare permesso costruire mq 415 7 alloggi. Tel. 0174 42.861.
CANNES est: sulla strada statale 7: terreno mq 4.500 con licenza edilizia per centro commerciale, uffici e alloggi facciata mq 100, ottimo prezzo. Tel. 0033 93 499.770 - 0033 1 60 207.449; fax 0033 [redacted].

[redacted] 6

TORINO CITTA'

A. [redacted] villa o appartamenti di prestigio Torino e dintorni. Rapido definiamo in contanti. Tel. [redacted].
[redacted]LISTIAMO per studente monocamera con servizio o alloggio di camera cucina bagno qualsiasi [redacted]. Selim 431.0123.
ACQUISTO alloggio buono stato 2 camere [redacted] cucinino bagno zone: corso Francia, Mauriziano, S. Rita. Telefonare Edilcasa 561.3536 interno [redacted]
PROFESSIONISTA acquista zona Crocetta centro precollina bi-trilocale preferibilmente [redacted]dato in stabile con portineria. Leonardo 365.629.
RICERCASI Borgo Vittoria 2 camere tinello o cucina massimo L. 210 milioni vendita garantita. Personalcase 216.4116
[redacted] S. Rita Mirafiori alloggi liberi 1/2 camere servizi in [redacted] decoroso. E.T.I. 548.748
[redacted] 50/60 mq zona S. Paolo/S. Rita/Pa[redacted] massimo L. 140 milioni [redacted] rapida contanti. Delta snc 668.2550.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

[redacted] cerca con urgenza [redacted] mq [redacted]. Tel. [redacted] - 669.6921.
GRIMALDI 568.3165 cerchiamo capannoni bassi fabbricati negozi uffici acquisto/affitto.

[redacted] 7

TORINO CITTA'

A.A. ABBIAMO alloggi arredati bene casa decorosa contratto seconda casa da L. 500 mila. Stimo Case 533.434 - 641.146.
[redacted] **ABBIAMO** alloggio vuoto in casa signorile saloncino 2 camere [redacted] 2 bagni. Unicase 332.407.
A. AFFITTASI ottime zone arredati signorili da L. 700 mila a 1.300.000. Tel. 669.3916 - 669.6921.
A.B.C. CASE 695.5900 corso Colombo casa signorile con custode alloggio di saloncino soggiorno cucinino 2 camere bagno.

Volkswagen e Audi fermano i prezzi

Un'occasione da prendere al volo.

Fino al 28 febbraio prezzi bloccati [redacted] tutte le Volkswagen, le Audi e i veicoli commerciali consegnati entro questa data. Così, concretamente, vogliamo rispondere all'attuale congiuntura economica.

Il momento è particolarmente favorevole per decidere di acquistare una Volkswagen [redacted] una Audi, per esempio la nuova Passat Arriva, la nuova Polo Best Seller o la Audi 80, che ai tradizionali valori Volkswagen [redacted] Audi aggiungono una dotazione di serie molto ricca.

Come sempre, vi offriamo finanziamenti [redacted] formule di pagamento adeguate ai vostri bisogni e una vantaggiosa valutazione dell'usato.

Investite adesso, tranquillamente. Le automobili Volkswagen e Audi sono beni solidi, durevoli, sicuri. E sono fatte per farvi muovere meglio, al riparo da ogni rischio, anche economico.

Audi

OGNI AUTOMOBILE VOLKSWAGEN E AUDI PUO' ESSERE ACQUISTATA CON FORME DI FINANZIAMENTO FINGERMA. NUMERO VERDE [redacted] 53049 - 1678 [redacted].

VERBA DDB NEEDHAM

A.B.C. CASE 695.5900 via dei Mille in stabile d'epoca alloggio signorile [redacted] salone cucina 3 camere doppi servizi.
A. VIA Servais [redacted] 145 salone [redacted] cucina biservizi balconi box [redacted] condominiale. Studio Sarale 437.5886.
ABITARE & FINANZIARE 581.7631 libero via S. Donato alloggio con rate pari affitto di 2 camere cucina bagno.
[redacted] contratto "patti in deroga" adiacenze piazza Statuto mq 180 signorile posto auto. Carozzana 539.962.
[redacted] centro [redacted] soluzioni contrattuali. Amministrazione Interecta 565.3629.
AFFITTASI arredati signorili varie [redacted]re piazza casa. Nazionale Immobiliare Torino 561.2686.
AFFITTASI corso Matteotti prestigioso appartamento mq 180 rialzato uso ufficio ottimo stato. Studio Palma 011 318.5122.
AFFITTASI vuoti da 2 a 6 vani signorili doppi servizi box da L. 1.300.000 mensili stessa casa. Nazionale Immobiliare Torino 561.2686.
AFFITTASI zona piazza Castello in casa signorile prestigioso monolocale arredato. Esigonsi referenze. Fidifin 541.562.
AFFITTA uso transitorio foresteria corso Montecucco salone 2 camere cucina arredata biservizi Usav 747.729.
[redacted]**TIAMO** piazza Bernini in stabile d'epoca ampio ingresso 4 camere cucina biservizi L. 1.200.000. Sogem 771.0067.
AFFITTO arredato foresteria, proc[redacted] cucina, zona verde, comodo posteggio, intermediari. Tel. 660.1220.
AFFITTO S. Rita ammobiliato in palazzina salone 3 camere cucina doppi servizi. Tel. 776.4040.
ALPINA affitta appartamento vuoto/arredato semicentro 130 mq L. 1 milione 200 mila più spese. Tel. 011 434.6942.
BALDINI srl 596.771 in casa signorile affitta uso abitazione a L. 1 milione 500 mila 3 camere salone cucina doppi servizi zona Crocetta fronte corso.
BILOCALE arredato piazza Rebaudengo affittasi a non residente uso foresteria. Tel. 533.986 - 540.801.

CARASSO IMMOBILIARE 385.7800 via Malta signorile salone 2 camere cucina biservizi contratto patti deroga.
CORSO Francia affittasi elegante appartamento 8° piano: ingresso, salone, 3 camere cucina 2 bagni. Studio IC. 242.6170.
CORSO Grosseto alloggio con rate pari affitto di camera tinello bagno ascensore. Tel. Abitare & Finanziare 581.7745.
CORSO Marconi miniallogi, monolocali e bilocali arredati in residence con garage affittasi a studenti e non residenti uso foresteria. Tel. 533.986 - 540.801.
CORSO Massimo d'Azeglio prestigioso appartamento di 300 mq con posti auto L. 30 milioni annui. G & V 658.4443.
CORSO Turati Palazzo Garden affitto abitazione o ufficio 5 vani biservizi 4° piano L. 2 milioni mensili. Tel. 942.4004.
DI SALVATORE 581.7163 affitta confortevole monolocale elegantemente arredato uso pied-à-terre. Riservatezza.
EXPOCASE 506.458 Crocetta casa signorile mq 70/100 vuoti e arredati da L. 980 mila mensili più spese.
GEDIM 502.7556 via Garibaldi stabile signorile con portineria aria condizionata mono/bilocale arredato uso foresteria.
LUCIANA VOLA adiacente corso Galileo Ferraris in casetta interno cortile appartamento mq 80 box. Tel. 436.1395.
LUCIANA VOLA Ca' Turin in palazzina liberty attico 4 camere cucina biservizi splendido terrazzo box. Tel. 436.1555.
LUCIANA VOLA grattacielo piazza Statuto 12° piano signorile salone 4 camere cucina triservizi posto auto. Tel. 436.1555.
LUCIANA VOLA largo Cibrario in bella casa splendido appartamento mq 170 piano alto. Tel. 436.1555.
LUCIANA VOLA piazza Solferino prestigioso salone 4 camere cucina triservizi splendida vista. Tel. 436.1395.
LUNGOPO' ANTONELLI corso Chieti alloggio vuoto camera tinello bagno L. 470 mila foresteria. Agenzia 562.3811.
MANSARDA affittasi studenti impiegati L. 200 mila mensili no abitazione servizi esterni. Barberis 962.4950.
MANSARDA arredata elegante centrale bella casa 2 vani più bagno terrazzino camino L. 750.000 mese. Tel. 955.180.

MANSARDA
pressi corso Regina (S. Donato) camera cucina bagno arredata affittasi annualmente non residenti. Ufip 562.8986.

MERCATI GENERALI affitto vuoto camera tinello cucinino ingresso servizi L. 500 mila mensili. bTetto 324.1274.
PIAZZA Crispi alloggio 2 camere cucina tutti i servizi a referenziato affitto. Tel. 562.9076 [illegible].
PRECOLLINA libera villa unifamiliare in antica proprietà finemente ristrutturata ampia metratura. Mapi 668.1724.
RECENTE confortevole minialloggio camera cucinino bagno affitta arredato zona Mirafiori Di Salvatore 581.7163.
SPAI C via Garibaldi pressi piazza Castello disponiamo di alloggi varie metrature stessa casa. Tel. 812.7177.
S. PAOLO (via Airasca) ottimo alloggio di camera cucina bagno con rate pari affitto. Tel. Abitare & Finanziare 581.7596.
S. RITA affittasi appartamenti arredati o semi arredati di 130 e 200 mq in stabile signorile. Studio Vercelli 380.000.
VIA Borgaro adiacenze vuoto ingresso, 3 camere, cucina, bagno. Uso abitazione/ufficio. Referenze. Fim 812.7288.
VIA Cavour in stabile nuovo prestigioso 130 mq salone 2 camere cucina biservizi posto auto. Sogem 771.0067.
ZONA Crimea affitto da 3 a 11 vani abitazione ufficio. Tel. 669.8818 - 669.6921.
ZONA S. Salvario appartamento mq 110 vuoto in signorile palazzo d'epoca. Marè affitta. Tel. 542.933.

TORINO PROVINCIA

AFFITTO a Gassino 14 km da piazza Castello arredato, transitorio alloggio di 160 mq. L. 800 mila mese. Tel. 770.6282.

LIGURIA

PORTOFINO monte cartabile affittasi dependance accesso indipendente L. 14 milioni annui. Tel. 010 287.597 mattino - 0185 287.665 serali o festivi.

RAPALLO annualmente alloggio ammobiliato 4 posti letto in complesso residenziale con ristorante, piscina, campi tennis, pulmino. Tel. ore ufficio 011 539.548.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A.A. CASAFFITTI via Roma da mq 100/270 in palazzo signorile alloggi uso ufficio. Tel. 507.029 - 503.097.
A.B.C. CASE 695.5900 corso Ferraris casa signorile con custode ufficio ottimo stato di ampia entrata 6 vani doppi servizi.
A.B.C. CASE 695.5900 piazza Solferino in stabile d'epoca con custode uffici signorili da 3 a 6 vani più servizi.
A.B.C. CASE 695.5900 via Bertola casa epoca con custode ufficio entrata 5 grandi vani 2 servizi prezzo interessante.
ADIACENTE via Cernaia affittiamo ufficio piano rialzato 120 mq ampio ingresso 4 vani servizi. Sogem 771.0067.
AFFITTASI corso Grosseto mq 500/1000/1500 eleganti uffici e altro industriale o artigianale. Pip 610.341.
AFFITTASI Moncalieri corso Roma magazzino mq 450 con passo carraio esigonsi referenze. Tel. 641.583.
AFFITTASI cintura Torino Sud stabilimento industriale mq 1.500 con uffici cabina elettrica remote grande piazzale recintato. Tel. 011 411.3231 - 965.6053.
AFFITTASI corso Duca degli Abruzzi stabile con portineria mq 90 uso ufficio/foresteria. Serim 562.9601.
AFFITTASI corso Francia 93 locali piano terreno e 1° uso ufficio o commerciale. Telefonare al 749.6814/20.
AFFITTASI muri negozio da mq 45 circa zona corso Brescia. Telefonare ore ufficio 403.6100 sig. Franco.
AFFITTASI Pianezza bellissimo locale industriale mq 2000 più mq 600 uffici. Pip 610.341.
AFFITTASI studio/ufficio arredato corso Giulio Cesare/via Cherubini a L. 400.000 mese. Tel. 011 248.1593 ore 15/19.
[redacted] ufficio mq 110 vicinanze cittadella giudiziaria 5 vani più servizio più cantina, libero. Tel. 411.1105.

AFFITTASI Venaria locale industriale mq 1750 h mt 7 mq 1500 cortile. Pip 610.341.
AFFITTASI zona corso Grosseto laboratorio mq 500/1000 più uffici da mq 500 a mq 1500. Tel. 610.341.
AFFITTA zona Parella basso fabbricato mq 350 riscaldato servizi passo carraio uso laboratorio magazzino. Tel. 747.729.
AFFITTIAMO via Lagrange nuovi uffici di rappresentanza 160 e 130 mq. Sogem 771.0067.
AFFITTO deposito con sistema volendo riscaldato per 3000 tonn. più magazzino uffici peso ampio parcheggio autotreni 5 km Avigliana (To). Telefonare allo 0121 394.656 ore ufficio.
A L. 2 milioni mese affitto uso ufficio abitazione 5 camere servizio 4° piano casa signorile Baldini srl 597 049.
BALDINI srl 596.771 corso Regina Margherita affitta muri negozio arredato riscaldamento autonomo L. 600 mila mese.
BALDINI srl 596.771 via Canova affitto uso ufficio o abitazione 3 vani salone doppi servizi. Richiesta adeguata.

CAPANNONE
affittiamo a Rivalta di mq 1960 alto mt 7.50 con uffici interni ed aree di manovra. Gabetti. Tel. 57.57.

CAPANNONE industriale o commerciale corso Rosselli mq 1500 più cortile privato più uffici. Marè affitta. Tel. 542.933.
COLLEGNO affittasi porzione fabbricato ad uso ufficio o locali commerciali con annesso magazzino al piano 1° mq 2100 complessivi riscaldamento autonomo montacarichi. Tel. 011 817.8507.
CORSO Allamano pressi affittansi locali industriali nuovi mq 1000/1800 più [redacted] L. 5800 mq. Pip 610.341.
[redacted] Duca Abruzzi ufficio [redacted] mq 150 ingr[redacted] camere biservizi 1° piano. Euro[redacted]4.
CORSO Re Umberto affitto prestigioso ufficio mq 250 1° piano doppi ingressi box auto. Baldini srl 596.771.

ENTE pubblico affitta negozio, via San Massimo, mq 130, libero, buona posizione, quattro vetrine, canone annuo L. 30 milioni. Tel. 830.371 ore 8/12 - 14/17.
EZIO SERRA 549.330 capannoni affitto 2000/4000 mq più palazzina uffici pressi tangenziale disponibili subito.
GRIMALDI 568.3165 corso Francia affittasi seminterrato 350 mq luminosissimo doppi ingressi doppi servizi.
GRIMALDI 568.3165 Orbassano affittasi basso fabbricato mq 220 seminterrato 300 mq cortile e ingresso indipendente.
LOCALE industriale affittasi zona Stadio mq 1000/2500 con uffici e cortile. Telefonare allo 011 250.676 - 0337 206.500.
LOCALE industriale o commerciale con palazzina uffici e/o alloggio, totale mq 1.200 zona Torino Nord, affittasi. Telefonare 273.1265.
LOCALE Stupinigi 1.600 mq completo impianti uffici servizi grande parking affittasi libero. Tel. 358.0626.
LUCIANA VOLA Crocetta (isola Pedonale) signorile ufficio salone 4 camere biservizi posto auto. Tel. 436.1395.
MAGAZZINO 200 mq passo carraio via Levanna L. 1.600.000 mensili. Tel. 540.801 - 533.986.
NEGOZIO affitto Mastiori piazza Guala via Caronesco mq 40 L. 500 mila adatto ufficio. Stimo Case 562.1671 - 533.434.
PESCARITO capannone industriale 1500 mq perfette condizioni volendo frazionabile affittasi. tel 817.7687.
PIAZZA Carignano prestigioso ufficio di rappresentanza affreschi 700, 900 mq più soppalco. Annaccasa 669.0222.
SETTIMO inizi affittasi capannone 300 mq h mt 5 ottime condizioni adatto attività diverse. tel. 817.7687.
SOCIETA' affitta zona Borgo Vittoria fabbricato industriale mq 1400 con carroponte servizi riscaldamento con aerotermi e palazzina uffici. Richiesta L. 12 milioni mensili. Su risposta specificare la destinazione d'uso. Scrivere: Publikompass 2445 - 10100 Torino.
SPAI A piazza Adriano pressi mq 80 di ingresso 4 vani servizi. Uso ufficio. Tel. 812.7177.
SPAI A via Buniva, corso S. Maurizio affittasi piano terreno locale commerciale mq 800 vetrine su strada, portone carraio. Tel. 812.7177.
SPAI B via Roma mq 180 ingresso 7 vani e servizi. Uso ufficio. Tel. 812.7177.
SPAI B via Vandalino in nuova costruzione affittasi uffici varie metrature. Tel. 812.7177.
UFFICIO zona Fiat corso Marconi 3 vani salone doppi servizi 1° piano e posto auto L. 1 milione mensile. Tel. 533.986.
UFFICIO zona piazza Statuto 4 camere salone doppi servizi piano rialzato L. 1 milione 200 mila mensili. Tel. 540.801.
VIA Casalis libero signorile uso ufficio ingresso 4 vani servizi mq 120 piano rialzato L. 1.300.000 mese. Finci 505.691.
VIA Fratelli Carle 52 affittasi locale mq 50 libero subito adatto ufficio/negozio. Tel. 619.1390 ore pasti.
VIA Roiss Romoli affittasi capannone uso deposito 1400 mq circa. Telefonare 660.4062.
VIA S. Donato affittasi uso laboratorio magazzino locale di 150 mq con accesso carraio. Baldi 503.535.
ZONA Viberti affittasi negozio libero soppalcato mq 100. Telefonare 335.0657.

[redacted] 8

TORINO CITTA'

A.A.A.A.A. CASAGEST cerca alloggi e ville vuoti o arredati uso transitorio foresteria senza vostre spese. Tel. 669.6560.
A.A.A. KOMARCO 533.914 cerca uso transitorio foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostre spese, referenziando.
A. FUNZIONARIO di Banca ricerca appartamento in Torino vuoto o arredato uso abitazione. Marcello Sarale 437.5886.
A. MEDICO residente fuori Torino abbisogna appartamento uso seconda abitazione. Tel. 436 2224.
A. UNICASE ricerca alloggio o villa vuoto o arredato anche 1° cintura per dirigente trasferito. Tel. 331.640.
ABBISOGNA alloggio villa collina Crocetta direttore belga di rinomato pastificio. Studio Interecta 568.0878.
ABBISOGNA a medico di Fossano appartamento seconda abitazione periodo triennio specializzazione. Tel. 0337 205.448.
ALPINA ricerca appartamenti vuoti o arredati Centro o Precollina no spese. Tel. 011 434.6941.
BIMAR ricerca in affitto appartamenti. Per appuntamenti senza impegno telefonare al 434.5758.
COP[redacted] cerca alloggio in Torino e cintura, di mq 70/100. Telefonare [redacted]
ISTITUTO bancario cerca in affitto 1/2/3 [redacted] in T[redacted] e cintura. Campanella [redacted].
MEC [redacted] 544.461 ricerca alloggi vuoti arredati Torino e cintura selezionata clientela senza vostre spese, [redacted]
PROFESSIONISTA ricerca appartamenti in affitto per aziendale clientela massima serietà. BIT 011 561.2018.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

IMPORTANTE azienda ricerca locali in affitto uso ufficio mq 200/250 in Torino esclusa zona centro. Telefonare ore ufficio al numero 566.1803.

[redacted] 9

ACQUISTA autovetture massima valutazione pagamento contanti via S. Ottavio 32 Torino tel. 011 817.7242. Zona Mole.
ACQUISTA [redacted] massima valutazione pagamento contanti corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 776.1596 Torino.
AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 817.1643.
CITROEN CX break TD2 autocarro anno 1987 motore nuovo. Autostandar vende tel. 696.9272.
SOCIETA' vende BMW 320i anno 1987 ottimo stato L. 9 milioni. Telefonare 246.5566-7 ore ufficio.

[redacted] 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

DIANO MARINA hotel Mignon vicino mare, camere con servizi e telefono, cucina curata dal titolare, menu a scelta fino 45.000 al giorno. Tel. 0183 494.138.
FINALE LIGURE albergo Regina vicinissimo mare stazione scelta menù ascensore servizi L. 46 mila. Tel. 019 692.929.
LOANO albergo Miramare servizi ascensore tv scelta menù fronte mare dal 3/1/93 L. 55 mila. Tel. 019 675.691.
SETTIMANE azzurre Pietra Ligure (Sv) Matthias Residence affitta tranquilli appartamenti confortevolmente arredati offerte promozioni. Tel. 019 624.275.

[redacted] 11

SIGNORE celibe buon impiego con alloggio sposerebbe seria intenzionata. Scrivere: Publikompass 8533 - 10100 Torino.
SIGNORE giovanile solo conoscerebbe scopo matrimonio signora fine seriamente intenzionata. Scrivere: Publikompass 7012 - 10100 Torino

[redacted] 12

A. GIOIELLERIA M.C. 334.832-362.0555 acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. Corso Peschiera 183.
A. OREFICERIA GE.MA acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2912.
ACQUISTO mobili quadri arredi antichi in tutto il Piemonte pagamento contanti. Tel. 0173 280.504 - 0173 281.067.
DOTTOR Davide esperto magia bianca spostamenti a domicilio compenso dopo raggiunto. Tel. 0131 342.874.
PULISGOMBERO snc sgombra cantine alloggi altri locali, acquista mobili e oggetti solo d'epoca. Tel. 011 329.9791.

Continua la crisi dell'attaccante granata e il Torino non segna da 5 partite

Pato, lo smemorato [redacted]

Aguilera: gioco male, però non ricevo buoni palloni
Mondo: toglierlo di squadra? Non vorrei arrivare a tanto

Aguilera (sin.) e Casagrande hanno scordato come si segna: l'ultima rete [redacted] Pato oltre due mesi [redacted] con la [redacted] [redacted] novembre

TORINO. Prego, date un'occhiata alla tabella qui a fianco: nella classifica dei bomber diventati ciechi alla porta, Aguilera [redacted] Casagrande occupano posizioni tanto brillanti quanto poco invidiabili: come stupirsi, quindi, [redacted] il Toro [redacted] afflitto da gol-fobia, [redacted] il [redacted] è il sedicesimo della serie A (peggiori solo quelli di Cagliari e Brescia), se la rete manca da ormai 449 minuti? L'ultimo cen[redacted] risale alla partita casalinga con il Foggia (cinque incontri fa), per giunta fu conseguito fulmineamente, da Silenzi, quindici secondi dopo l'inizio.

Insomma, per le punte granata è [redacted] momento [redacted] proprio carino. Di qui a cupi pronostici, [redacted] fosche conclusioni, però, ce ne corre: anche nel campionato scorso [redacted] squadra [redacted] Mondonico fu tormentata dalla sterilità, addirittura per un periodo più lungo: zero gol per 636 minuti, [redacted] la 7ª alla 14ª giornata quando Lentini segnò alla Fiorenti[redacted] Malgrado quel black-out, sappiamo poi come andò a finire, il Toro giunse terzo.

Ad ogni buon conto, quando il passato, come nel nostro caso, è consolatorio, significa che il presente è gramo. L'aggettivo più appropriato per il rendimento dei goleador, [redacted] presunti tali, torinisti. In particolare, per Aguilera: non «vede» la porta [redacted] da due mesi e [redacted] nelle ultime domeniche non vede neppure più la palla. A Firenze, ogni qual volta l'ha avuta l'ha pasticciata, vi è inciampato, se l'è subito lasciata portare via dagli avversari, spesso [redacted] ha esentati dall'intervento porgendola lui stesso [redacted] e passaggetti (destinati ai [redacted] pagni) sballati per eccesso di leziosità, pretenziosità, lentezza.

Che cosa [redacted] accaduto [redacted] Pato? Il diretto interessato ripete quanto va dicendo ormai [redacted] tanti lunedì: «E' [redacted] perio[redacted] così, non ho problemi fisici [redacted] psicologici, [redacted] abbattuto» [redacted] professa un fatalismo orientaleggiante, «prima o poi il momento-no finirà, bisogna solo aspettare», che assomiglia tanto alla rassegnazione o al menefreghismo.

Però, il solito leit-motiv dall'uruguaiano s'arricchisce di note nuove: «Difficile segnare quando non hai mai una palla buona. La squadra gioca [redacted] bene di prima». Aguilera non [redacted] nato ieri, sa come [redacted] le [redacted] nel football, capisce che la negativa congiuntura non s'addi[redacted] alle polemiche, s'affretta subito [redacted] precisare: «Sia chiaro, non [redacted] una [redacted] o un'accusa, non [redacted] l'ho con i compagni così come non [redacted] adirato con l'allenatore per la sostituzione contro la Fiorentina».

[redacted] di là della polemica accennata, l'attaccante diventato [redacted] alla porta una piccola attenuante può anche rivendicarla: palle davvero ghiotte non gli sono più state servite. Però, quando gliele hanno servite se l'è stoltamente mangiate [redacted]. Si[redacted] il Milan, Mosca con la Dynamo, tanto per citare gli esempi più clamorosi). E' indubbio che la squadra, anche perché frenata dagli infortuni, crea molto meno di prima: Sergio azzecca un [redacted] dieci, Scifo è sempre generoso nella quantità [redacted] qualità, [redacted] e Fortunato hanno vocazione più difensiva che offensiva, l'assenza di Sordo ha tolto spinta sulla destra. [redacted] poi il prodotto già non esaltante [redacted] la fatica collettiva arriva a un Pato immobile, spento, dimentico dell'arte del dribbling, dell'invenzione [redacted] a Casagrande poco presente in area o a Silenzi volonteroso quanto pasticcione, ecco spiegato il magro bottino [redacted] soli 17 gol.

Naturalmente, Mondonico [redacted] guarda bene dal criticare le sue spuntate punte, rivela che ciascuna è seguita con amorosa attenzione, che per ognuna è stato approntato [redacted] «programma di recupero» personalizzato: «Casagrande svolge [redacted] lavoro di potenziamento studiato [redacted] professor Parretti apposta per lui: Silenzi, il mercoledì fa sedute [redacted] tecnica individuale, ad Aguilera abbiamo ridotto il training fisico. Togliere di formazione l'uruguaiano? Speriamo [redacted] si giunga [redacted] tanto. A Firenze l'ho sostituito per aiutarlo, per dargli una scossa, m'auguro [redacted] dalla crisi in fretta».

S'auguri anche recuperi l'umiltà. «Ma no, Pato è umile. Dopo la Fiorentina ho detto che chi non è umile non troverà po[redacted] nel Toro, ma non ce l'avevo né con lui né con altri, il mio discorso era, diciamo così, preventivo. Meglio chiudere le stalle prima che i buoi [redacted] L'Emiliano, come tutti gli esperti allenatori, è inguaribile bugiardone: e se qualche «bue» fosse già uscito? La sensazione nostra è che il tecnico, se già non lo sa, lo teme fortemente.

Claudio Giacchino

I CANNONIERI [redacted]

GIOCATORE	MINUTI SENZA GOL	ULTIMA MARCATURA (in partita [redacted] campionato)		
CASIRAGHI (Juventus)	1.744	9-2-1992	Milan-Juventus	1-1
[redacted] (Lazio)	[redacted]	26-4-1992	Lazio-Cremonese	3-2
[redacted] (Fiorentina)	750	1-11-1992	Cagliari-Fiorentina	2-1
[redacted] (Torino)	723	20-9-1992	Torino-Parma	3-0
[redacted] (Torino)	579	8-11-1992	Lazio-Torino	1-2
PANCEV (Inter)	486			

[redacted] Baggio

«Uno come lui è indispensabile alla Juventus e a tutto il calcio»

L'attaccante bianconero Casiraghi domenica con il Pescara ha giocato so[redacted] 25 minuti e non ha trovato la via del gol

TORINO. In attesa che la squadra riacquisti la parola (il black out dei bianconeri dovrebbe [redacted] sere interrotto domenica [redacted] lunedì prossimo), affidiamo [redacted] Trapattoni il compito [redacted] analizzare, punto per punto, situazioni, [redacted] mini, progressi, problemi.

R. Baggio. «Baggio che torna al gol [redacted] frequenza e puntiglio è un affare per tutti, per la Juventus soprattutto, ma pure per il calcio italiano, che [redacted] tanto bisogno di uno come lui. Spero che ritrovi gli stimoli per mantenere la condizione sui livelli eccellenti del periodo antecedente all'infortunio a una costola».

Scompensi. «In quanto al gioco, [redacted] ovvio che i continui cambiamenti di formazione e di assetto creino squilibri. Ma non mi la[redacted] perché la squadra fa gioco e crea occasioni, [redacted] trovati in difficoltà soltanto contro [redacted] Sampdoria. E domenica, perfino con [redacted] elementi dalle caratteristiche offensive (Di Ca[redacted] Vialli, Moeller, Baggio e Casiraghi) si è visto uno schieramento disciplinato. La squadra gira [redacted] cresce, [redacted] ottimista».

La difesa. «E' logico che quando si spinge per gran parte del match [redacted] finisca per concedere spazi anche di 70 metri all'avversario. E rischi. Non [redacted] d'accordo sul fatto che [redacted] squadra abbia due tronconi, [redacted] fatto di gente decisiva e un altro di uomini che non compiono ancora il salto di qualità. Se avessimo segnato subito [redacted] due gol al [redacted] sarebbe cambiata [redacted] musica. Guardiamo anche in casa [redacted] altrui, [redacted] Milan e l'Inter, per esempio, hanno avuto [redacted] loro sofferenze domenica...».

D. Baggio. «Discreto nel primo tempo, ha accusato un certo affaticamento nella ripresa, [redacted] si ripesa mai questo ragazzo. Ma non posso fare [redacted] meno di lui, de[redacted] solo trovare equilibrio».

Moeller. «Andreas (ha [redacted] distorsione a una caviglia ma è recuperabile per la partita [redacted] la Lazio n.d.r.) mi è piaciuto, agevolato [redacted] Vialli che gli [redacted] gli spazi, [redacted] ficca bene [redacted] largo quando [redacted] campo c'è Casiraghi e non Di Canio. Se i ragazzi assimilano i movimenti e imparano [redacted] liberarsi dell'avversario, farà [redacted] sempre più i[redacted] ti a [redacted]. Giocare larghi non significa [redacted] emarginati, [redacted] a Lentini [redacted] Rijkaard».

Vialli. «Gianluca voleva strafare, ci [redacted] a segnare un gol al Pescara. Non è stato convocato in Nazionale e non dico che gli bruci, [redacted] gli dispia[redacted].

Su Bergkamp: l'affare è fatto, [redacted] solo i dettagli. Ultime [redacted] Carrera: la risonanza magnetica cui [redacted] sottoposto ha dato esito negativo: il difensore può rientrare. [a. c.]

IL CONTROPIEDE

Anche il Milan ha un tallone d'Achille

Cinquantun partite senza sconfitte. Ma questo Milan [redacted] davvero invulnerabile? Nessuno dei tecnici che l'hanno affrontato (e parecchi più [redacted] una volta) nella fantastica galoppata che abbraccia tre campionati ha scoperto il tallone d'Achille. Eppure c'è, ci deve essere, anche se il Milan è una macchina perfetta, o quasi, sicuramente la più forte ed attrezzata. Bella a cinica, divertente e concreta.

La zona è un sistema difensivo che Capello [redacted] con saggezza... italiana. Non obbliga, come Sacchi, i suoi uomini «ad essere intensi». [redacted] lascia liberi [redacted] interpretare [redacted] canovaccio memorizzato, senza sprecare [redacted] energie. E' un attento amministratore del [redacted] patrimonio che Berlusconi gli affida.

Fabio Capello

[redacted] è mai esistita una squadra imbattibile. [redacted] quando accadrà, sarà più facile che il colpaccio abbia San Siro come sfondo.

Il Torino di Mondonico aveva già fornito un importante segnale. Marcature [redacted] uomo, pressing a centrocampo, reparti corti (ecco un segreto), ritmo [redacted] contropiede misero in crisi i rossoneri.

Se Aguilera fosse [redacted] più freddo [redacted] rete, forse il record del Milan si sarebbe fermato [redacted] quota 42. Accadde all'ottava giornata, al Meazza. Fu uno 0-0 brillante per i granata, con qualche brivido per la porta milanista. L'esempio del Toro va seguito.

Paradossalmente, il lato debole del Milan [redacted] evidenzia sul proprio campo, dove ha già collezionato tre pareggi e cinque successi. Al primo campanello d'allarme Capello ha drizzato [redacted] orecchie.

Ogni domenica, l'allenatore [redacted] turno, stordito dalla gran[redacted] dei mass-media [redacted] lo invitano all'impresa storica, fa il gioco [redacted] geometra di Pieris. Come? Attaccandolo. E il contropiede scatta inesorabile, specie in trasferta (otto vittorie su otto) dove l'aggressività delle squadre di casa [redacted] più accentuata.

Perfino Lucescu, l'unico [redacted] non aver mai affrontato il Milan, ci ha provato per otto minuti, fino [redacted] quando Bazzo[redacted] ha espulso Raducioiu. Poi, [redacted] inferiorità numerica, il Brescia ha fatto catenaccio, anche dopo il gol di Massaro.

Non poteva, comunque, [redacted] Lucescu l'ammazza Milan.

Con Gullit largo, il Milan sfrutta al [redacted] mo la fascia laterale destra do[redacted] anche Tassotti compie la sua parte con profitto. E, sulla sinistra, il tandem Lentini-Maldini fa altrettanto. Sul [redacted] non c'è Van Basten e Papin dimostra di soffrire av[redacted] che gli stanno appiccicati alle costole. Il bomber francese non ha le risorse del Pallone d'Oro olandese. E ci pensa Massaro, punta atipica con [redacted] fiuto [redacted] gol, a finalizzare i cross.

Perfino in dieci contro undici, per l'espulsione di Baresi, il Milan espugnò l'Olimpi[redacted] Roma di Boskov si rovesciò in massa nella metà campo milanista e Gullit [redacted] castigò. Come? Di rimessa, naturalmente. Presunzione e ambizione finiscono nella trappola del Milan. Chi vorrà batterlo dovrà essere umile [redacted] paziente, coraggioso [redacted] granu salis» per non cadere [redacted]a... tentazione [redacted] Diavolo. [redacted] colpire in contropiede.

Bruno Bernardi

NAPOLI

Tra gli azzurri che stanno risalendo la china, il caso del brasiliano [redacted] fine contratto

[redacted] Careca in offerta speciale

«Voglio restare in Italia, qualcuno mi prende?»

NAPOLI. Careca cerca squadra in Italia, Thern è felice per [redacted] finalmente convinto Ferlaino ed i tifosi della bontà del suo acquisto. Entrambi [redacted] indicati [redacted] partenti.

Sentiamolo, cominciando dal brasiliano. «Ormai [redacted] al mio ultimo anno con la maglia del Napoli - dice il bomber brasiliano - quasi impossibile che Ferlaino mi rinnovi il contratto. Mi piacerebbe però [redacted] in Italia. Anche perché punto a disputare il prossimo Mondiale con il Brasile. Accetto qualsiasi soluzione, purché in Italia. Ma, forse, solo una squadra [redacted] può prendermi».

Scherza il quasi trentatreenne Careca. E' [redacted] buon [redacted] il Napoli in risalita ha ridato la giusta carica a tutti gli azzurri. «La maggior parte del merito [redacted] di Bianchi - osserva Careca - [redacted] lui l'allenatore ideale per [redacted] città come Napoli. Qui c'è [redacted] pre bisogno di [redacted] duro. Dicono che parla poco, che ride di rado. Ma che importa, l'importante è far risultato. [redacted] il Napoli [redacted] risalendo la classifica bisogna dare atto al mister che ha avuto ragione quando ci ha fatto lavorare tantissimo, [redacted] Natale».

Ora si parla anche [redacted] zona Uefa. «E' raggiungibile, a patto che si continui così. Innanzitutto bisognerà [redacted] qualche partita fuori casa per recuperare [redacted] terreno perduto. Io voglio concludere alla grande i miei anni napoletani. Per dire grazie [redacted] questa meravigliosa città, per dimostrare che Careca non è finito. Chi mi vuole [redacted] avrà che da contattarmi a fine stagione».

Per [redacted] Careca [redacted] di sistemazione, c'è un Thern fiducioso. Dopo le ultime prestazio[redacted] non [redacted] parla più di «tagliarlo». Thern appare uno dei punti base del Napoli [redacted] presente [redacted] del futuro. «Abbiamo battuto il Torino [redacted] la Lazio perché abbiamo rifatto praticamente la preparazione - dice lo svedese -. Tutti, il sottoscritto, in partico[redacted]re, stiamo avvertendo i vantaggi della dura preparazione imposta da Bianchi». Quindi colpa di Ranieri. [redacted]o, è un bravo allenatore ma i risultati [redacted] gli hanno dato ragione».

Il segreto della metamorfosi [redacted] Thern? «A parte gli allenamenti intensi, è la [redacted]a posizione [redacted] campo che permette [redacted] esprimermi al meglio. Bianchi sa esaltare [redacted] doti individuali di ciascuno di noi. A me, ad esempio, ha chiesto di giocare [redacted] faccio nella nazionale svedese. In [redacted] Napoli corto, compatto, mi trovo più a mio agio. Avere vicino Crippa, Policano, Zola mi aiuta tantissimo. Vado in difficoltà se sono costretto ad esprimermi in spazi larghi in una squadra lunga. Ora devo solo realizzare un[redacted]; segnare un gol [redacted] la maglia del Napoli».

Possibilità di entrare in zona Uefa? «Sì, sono molto buone; però, prima di sbilanciarci nell'ottimismo, aspettiamo le gare con Parma e Brescia».

Vittorio Raio

[redacted]

Cordata con Viola jr?

Ora [redacted] chi vuole che Ciarrapico [redacted]

[redacted] Ciarrapico [redacted] Cecchi Gori jr. Domenica contro la Samp [redacted] in campo la «formazione [redacted] presidente». Fuori Aldair, dentro Benedetti e Caniggia. Solo 0-0 [redacted] tanti fischi. D'altra parte anche i viola, gio[redacted] a uomo [redacted] vuole Cecchi Gori, non brillano. Ma i presidenti pagano e alcuni allenatori obbediscono. Con tecnico [redacted] giocatori in black-out, Ciarrapico ha ripreso la parola. «Le squadre non hanno scadenza [redacted] le medicine», frase cifrata che [redacted] così: se [redacted] per[redacted] Udine non [redacted] detto che Boskov salti. E ancora: «I cori non mi fanno paura, resto alla Roma». Poi un anatema [redacted] «gli untori [redacted] glorie». Forse si riferiva al figlio dell'ex presidente Viola, Ettore, che sembra [redacted] capeggiare una cordata di imprenditori: obiettivo togliere la Roma a Ciarrapico. Sempre che non [redacted] abbia già pensato qualcun altro.

[redacted]

Niente operazione

[redacted] borsite forse rientra nel derby di Coppa

MILANO. Due settimane di riposo assoluto, è la prognosi del prof. D'Imporziano che ieri ha [redacted] Zenga e esaminato le [redacted] diografie [redacted] l'ecografia cui il portiere nerazzurro è stato sottoposto. Lo specialista ha riscontrato una borsite attorno all'osso sesamoide, che sta alla base del 1° dito [redacted] piede (destro in questo caso). Zenga salterà le gare di campionato [redacted] Toro e Udinese e il 1° match di Coppa Italia del 27 gennaio col Milan. Il portiere è apparso sollevato per aver [redacted] tato l'intervento chirurgico. Ma ha ribadito la propria [redacted] per le insinuazioni di chi ha parlato [redacted] posto per una lite con i compagni che nell'intervallo della gara con il Parma gli attribuivano la responsabilità sul gol di Melli. Sui [redacted] Sammer si registra un raffreddamento del Borussia Dortmund, che non vorrebbe più versare i dieci milioni [redacted] marchi offerti. [n. s.]

[redacted]

Liguori esonerato

Ritorna Clagluna che fu liquidato all'8ª giornata

TERNI. Franco Liguori è stato «sospeso» dall'incarico [redacted] allenatore della Ternana. La notizia è stata diffusa ieri [redacted] attraverso [redacted] comunicato scarno della società. La decisione del club umbro è arrivata dopo l'ennesima sconfitta della squadra nel campionato cadetto, [redacted], in cui era tornata [redacted] distanza di dodici anni.

Per il momento, il presidente della Ternana, Rinaldo Gelfusa, [redacted] introvabile. Comunque non si esclude che il probabile nuovo allenatore sia Roberto Clagluna, [redacted] tecnico pisano che aveva portato i rossoverdi in serie [redacted] con una sorprendente promozione. Si tratterebbe di un [redacted] rioso ripescaggio, poiché Clagluna era stato esonerato all'ottava giornata dell'attuale [redacted] pionato dopo la sconfitta della Ternana a Lucca (2-0). Un po' [redacted] cifre: Clagluna av[redacted] ottenuto [redacted] punti [redacted] 8 partite, Liguori ne ha racimolati 5 in 11. [e. v.]

Salvatore Ferragamo

VENDITA DI FINE STAGIONE DAL 7 GENNAIO 1993

Torino Via Roma, 108

Firenze Via dei Tornabuoni, 14 r
Milano Via Montenapoleone, 3-20/5
Genova Via Roma, 19/21 r
Bari Via Sparano, 123
Napoli Piazza dei Martiri, 56-60
Roma Via Condotti, 73/74-66

Comunicazione all'Ufficio Annona con raccomandata del 17/11/92 n. 9257 Torino, n. 9258 Bari, n. 9259 Napoli, n. 9260 Genova, n. 9261 Roma, n. 9262 Milano, n. [redacted] Firenze e del 18/11/92 n. 9497 Firenze

Sci, l'azzurro a Veysonnaz cerca la vittoria

Tomba: carte false per tornare gigante

VEYSONNAZ
DAL NOSTRO INVIATO

Il viaggio non è stato poi male, almeno per lui. Alberto Tomba si è spostato in elicottero assieme a Guenther Mader. Un gentile omaggio da parte dell'azienda che produce i suoi scarponi. Un viaggio in distensione, bei panorami dall'alto, montagne verdi, riposo. Gli altri, meno fortunati, hanno dovuto guidare per 500 chilometri attraverso la Svizzera prima di sbarcare non sulla luna, ma a Veysonnaz, che sta quasi a picco sopra Sion, nel Vallese, e che oggi ospiterà il gigante annullato ad Adelboden, l'ultimo prima dei Mondiali.

Il calendario è una jattura, senza voler insistere, facciamo da anni, su questa assurdità di programmare gara in Austria e un'altra in Svizzera con un solo giorno di intervallo, e fortuna che stavolta da Lech a Veysonnaz sono 200 chilometri in meno che da Kitzbuehel ad Adelboden. Per giudicare sul senno dei signori della neve, che continuano a fare quel che gli pare a dispetto delle esigenze di rinnovamento di uno sport che deve darsi strumenti e regole più moderni, basta dare un'occhiata ai giganti disputati. Tre finora, l'ultimo dei quali il 19 dicembre a Kranjska Gora. Considerando che a Morioka si correrà il 12 febbraio, ecco che la gara di oggi fra i pali larghi sarà l'unica in 50 giorni, un particolare che non ha bisogno di commenti.

«Devo vincerlo per andare ai Mondiali bello carico», ha detto Tomba all'arrivo, dopo aver dato un'occhiata alla pista e alla neve, stavolta entrambe di suo gradimento. La neve è artificiale, questo è il solo posto della Svizzera dove sparano i cannoni. Pagano la multa perché è proibito, ma in fondo penso hanno sempre la neve e la risulta conveniente, specie che dappertutto.

Tomba oggi a Veysonnaz prenderà il via col pettorale tre. Dice: «In slalom mi sono sbloccato con il successo di Garmisch, spero proprio succeda anche in gigante»

«Devo arrivare primo: sempre che Girardelli sia d'accordo», insiste Tomba. Marc ha vinto gli ultimi due giganti e stando ai commenti di tutti è l'orco della favola. Alberto invece ha fatto un secondo, un terzo e un settimo posto, nell'ordine, serie in verità poco augurale. «In slalom mi sbloccato e successo di Garmisch, farò forse false perché succedesse anche in gigante». La voglia esiste, a parole, e anche grossa, da vedere se Alberto riuscirà a trasformarla in carica agonistica davvero vincente.

Ma c'è qualcosa, sembra di capire, che non funziona come dovrebbe. «Rispetto all'anno scorso ho perso po' di aggressività e determinazione: sono meno cattivo», ha detto Tomba dando nello tempo giudizio sul suo momento e in fondo anche sui risultati, che sono, se non deludenti, di certo inferiori alle attese. La gente, da Alberto, vuole solo la vittoria. «Devo attaccare più, altrimenti ogni volta rischio di trovare che mi frega: gli avversari migliorati e non basta più, per arrivare primo, controllare la gara senza correre rischi».

L'ultima volta in a Kranjska Gora, Alberto ne combinate di tutti i colori. Settimo posto finale, ed era già un regalo, Sergio Bergamelli quinto dopo aver ottenuto il miglior tempo nella prima manche, Spampati nono e Senigagliesi decimo. Se gli azzurri, dato il discorso fatto sui calendari, si sono arrugginiti in attesa di gareggiare, c'è da sperare che la squadra di gigante faccia meglio di quella di slalom, cosa peraltro difficile visti i tempi di carestia dilagante. Sarebbe bello, oggi a Veysonnaz, che oltre a Tomba ci fosse anche squadra da applaudire che il Signore delle nevi ascolti.

Carlo Coscia

Basket, esordio con polemiche per Messina

Il ct della Nazionale ha diretto Modena un allenamento a porte chiuse, creando malumori. Poi, inattesa, ecco la decisione federale sui tagli ai compensi

Messina ha avuto in dono un piatto con la scritta: «Il primo giorno d'allenamento non si scorda mai...»

Azzurri, tolta la diaria «Allora alzateci i premi»

MODENA. «Il primo giorno d'allenamento non si scorda mai». Il messaggio, simpatico e ben augurante, inciso su un piatto d'argento dagli allenatori di Modena, era stato sicuramente gradito da Ettore Messina in mattinata. Una «griffe» ammiccante per un giorno che doveva essere fondamentale nella sua carriera di giovane ma rampante coach che in pochi anni ha scalato tutti i gradini gerarchici della panchina, dal settore giovanile Virtus Bologna fino allo scranno più alto, quello di ct della nuova Nazionale che ha come obiettivo minimo il quinto posto agli Europei del prossimo giugno.

E così, effettivamente, è stato: un giorno che il nuovo coach azzurro non dimenticherà. Purtroppo, però, non solo per i sorrisi e le battutine di rito, ma anche per le sferzate polemiche sull'allenamento a porte chiuse voluto dallo stesso ct e - soprattutto - sull'abolizione della diaria giornaliera agli azzurri, una costante delle precedenti gestioni federali.

Ma andiamo con ordine. In mattinata Messina aveva diretto il suo primo allenamento azzurro. In pantaloncini e maglietta aveva riunito il gruppone dei 15 convocati al centro del parquet del Palasport di Modena. C'erano tutti, dai veterani Bosa, Gentile e Pittis ai rientranti Conti e Tonut, dal «baby» Frosini e Bonora a tutti gli altri cuccioli azzurri scelti per questo primo raduno della Nazionale del «new deal». I sette giocatori di Knorr, Benetton e Scavolini - le tre squadre impegnate giovedì nel campionato europeo - a bordo campo in borghese «invitati» da Messina per far loro conoscere il nuovo ambiente azzurro. La Nazionale proseguirà oggi gli allenamenti per ritrovarsi l'8 e il 9 a Forlì. Dal 12 al 17 giugno parteciperà poi ai Giochi del Mediterraneo in Francia, ultimo test prima degli Europei.

Nulla sembrava poter rovinare l'atmosfera del primo, felice giorno di scuola della nuova classe di Ettore Messina. Invece... Nel pomeriggio le prime avvisaglie di cielo grigio e sono avvertite durante la sopportabile conferenza stampa organizzata dalla Federbasket in un lussuoso hotel della periferia modenese. Il presidente Gianni Petrucci, evangelicamente, ha ripresentato alla stampa (lo aveva già fatto un mese a Roma) Ettore Messina sottolineando: «Tutta la pallacanestro italiana vivendo un momento molto delicato anche il piano finanziario dopo i tagli che il Coni ha effettuato sul denaro da alla Fip. C'è bisogno di un rilancio e Messina è il ct giusto, un per il futuro, come immagine che, spero, risultati». Ed è stato questo punto che un collega ha chiesto i motivi perché una Nazionale nuova, giovane, da appoggiare sempre e comunque, avesse effettuato in mattinata allenamento a porte chiuse. Intervento che ha scatenato la reazione di tavolo federale, di Petrucci e dello stesso Messina, del vicepresidente Porelli, coprirà il ruolo di responsabile delle squadre nazionali, e infine di Renato Villalta, presidente dell'associazione sindacale dei giocatori di e nuovo uomo immagine dell'Italia.

Ma il peggio doveva ancora venire. Al termine di questo incontro con la stampa, il presidente Petrucci ha annunciato l'abolizione dei gettoni di presenza, della diaria cioè che la Fip dispensava a tutti gli azzurri e che durante l'ultimo preolimpico aveva raggiunto la ragguardevole cifra di a lire al giorno per ogni azzurro.

Gli «anziani» della squadra (Rusconi, Bosa e Gentile), colti di sorpresa, hanno improvvisato una riunione sindacale in saletta dell'hotel, al termine della quale si sono dichiarati «disposti a discutere con il presidente i premi per un buon risultato ai prossimi Europei e, soprattutto, fiduciosi in questa nuova politica federale». Come dire: se ci togliete la diaria giornaliera e il gettone «fedeltà» stabilito in base alle presenze in azzurro, alzate però i premi finali.

Il punto d'accordo sarà sicuramente nei prossimi giorni, ma l'impressione non è stata delle migliori. Come si può vedere, l'inizio di questa nuova avventura azzurra non è sembrato davvero privo di spine.

Giovanni Lorenzi

Compagnoni capricciosa

Il ct Calcamuggi sgrida Debby che preferisce allenarsi da sola

CORTINA
DAL NOSTRO INVIATO

Una gara soltanto separa la squadra femminile italiana dai Mondiali di Morioka, che partiranno il 1° febbraio: le azzurre disputeranno unicamente lo slalom di domenica ad Haus Im Ennstal, saltando le due discese di venerdì e sabato. «Non è il momento di fare esperimenti - dice Calcamuggi, il direttore agonistico -. In libera non siamo ancora all'altezza e preferiamo preparare bene le prove alle quali parteciperemo in Giappone».

Calcamuggi è un tipo pragmatico, ama i fronzoli. Le azzurre gli hanno dato qualche bella soddisfazione dall'inizio della stagione. Ma lui guarda anche più lontano: «Abbiamo staccato completamente passato puntando tutto sulle giovani. La nostra è una formazione-baby, rispetto a quelle delle altre nazioni. E in questo contesto abbiamo avuto la fortuna di trovare una campionessa di valore di Deborah».

A proposito della Compagnoni. Alcuni risultati molto brillanti, forse anche oltre le aspettative, dopo l'incidente di Albertville e preparazione ridotta. Altri disarmanti, come nell'ultimo weekend culminato l'uscita dallo slalom. C'è da preoccuparsi? «Direi proprio di no - risponde Calcamuggi -. La ragazza bene, è determinata e sta crescendo. Diciamo che ci problemi, ma dovrebbero andare a posto in questi giorni. Uno riguarda i materiali, l'altro perfezionamento certi automatismi».

Effettivamente da ieri, nella Valtellina, Debby sta provando nuovi sci, si allena in slalom, gigante e SuperG. Nell'ambiente però si mormora che Compagnoni è cambiata, che è un po' viziata, che nella preparazione non vuole disputare manches complete di slalom, che preferisce provare poche porte. E che questo potrebbe alla base delle sue prestazioni a corrente alternata, la causa del cedimento alla distanza che ha mostrato in quasi tutte le gare. Insomma, troppo nella bambagia.

Nell'ambiente azzurro qualcuno mormora che Deborah Compagnoni si senta una diva

«Con Debby - conclude Calcamuggi - d'accordo che si serebbe allenata con le compagne. Poi ha cambiato opinione, ha preferito farlo da sola. La non mi è garbata molto, ma non sono contrario. Adesso però ha doppia responsabilità. Noi la riteniamo almeno da podio e starà a lei dimostrare che non ha sbagliato».

Domenica dunque la campionessa olimpica dovrà far vedere l'intoppo di Cortina e superato. Così come dovranno farlo le compagne in predicato di andare a Morioka, cioè Magoni, Gallizio, Perez, Plank, Demetz, Merlin, Panzanini e Serra. Probabilmente i posti saranno 8 e una starà fuori.

Cristiano Chiavegato

Il Settebello va in acqua

Italia-Romania di pallanuoto stasera a Roma per beneficenza

ROMA. Ratko Rudic, il ha costruito il settebello olimpionico di Barcellona, ha progetti ambiziosi: «Vogliamo entrare nella storia della pallanuoto, come hanno fatto a loro tempo Ungheria, Urss e Jugoslavia. Per riuscirci dobbiamo dominare per almeno un ciclo olimpico».

Il nuovo ciclo comincerà oggi l'amichevole di beneficenza contro la Romania (inizio alle ore 19 al Foro Italico, incasso devoluto alle popolazioni di Bosnia e Croazia) e sarà finalizzato alla conquista dei Mondiali di Roma del '94 e dei Giochi di Atlanta del '96. In mezzo ci saranno anche due campionati europei e due Giochi del Mediterraneo: obiettivi secondari, anche se non da trascurare (insomma, bronzo ci starebbe bene», confida il ct).

«Avremmo potuto scegliere - Rudic - un programma finalizzato esclusivamente su Atlanta. nel '94 i Mondiali giocheranno a Roma, quindi il risultato è d'obbligo. Abbiamo quindi diviso la preparazione per le Olimpiadi in due fasi biennali: fino ai Mondiali giocherà la nazionale migliore, senza limiti di età; dopo si dovrà necessariamente spazio ai più giovani».

Quanti passeranno dalla piscina di Barcellona a quella di Atlanta? «Per i Mondiali partiamo sulla della squadra olimpica, poi si vedrà. Magari resta in azzurro uno di anni e non uno di 27».

Il problema di Rudic sarà quello di equilibrare l'attività di campionato ritagliando adeguati spazi per la . La difficile equazione è proposta dal tecnico, che dice: «E' importante la continuità di risultati non solo della nazionale, ma anche delle squadre di in campo internazionale». Il problema richiama quelli simili di Sacchi e Velasco, i colleghi ct di calcio e pallavolo.

Il momento della pallanuoto è comunque felice. Unico cruccio, secondo il presidente federale Bartolo Consolo, è quello ormai cronico dell'impiantistica, chiaramente inadeguata.

SPORT FLASH

Auditel, soltanto 90° minuto

Cresce minuto (7.255.000) e calano altre rubriche sportive della domenica: la Domenica sportiva scesa a 2.778.000, Domenica sprint a 4.531.000 e Pressing a 1.343.000. Male anche per lo sci: slalom con mba ha ottenuto un ascolto medio di soli 3.766.000.

commentatore all'Appello

Paulo Roberto Falcao esordisce nella nuova veste commentatore all'Appello Martedì, onda alle 22,26 Rai 1. Falcao prende posto Aldo Agroppi.

L'Argentina vuole ridurre gli

BUENOS AIRES. Il sindacato dei calciatori argentini ha proposto alla sua federazione di ridurre a tre il numero degli stranieri consentiti in ogni squadra, per combattere la disoccupazione e favorire la nazionale.

Goleador in segna sette reti

FIRENZE. In un momento in cui molti bomber eccellenti sono in crisi, c'è chi, nei campionati dilettantistici, si diletta a imitare Signori segnando gol a raffica. Addirittura sette in una partita. Autore dell'impresa un attaccante del Podensana (2ª categoria), Gianluca Ferdeghini, 27 anni. La gare con il Comeano è finita 12-0. Il bomber, ha segnato 17 reti 17 gare.

Lazio, Gascoigne oggi si allena

ROMA. Allarme rientrato per Gascoigne. Contro la Juve sarà in campo. Oggi il laziale, che a Napoli ha riportato forte contusione fianco, allenerà da solo in sede. La Lazio infatti gioca in amichevole a Ravenna.

Atletica, Johnson di nuovo sconfitto

MONTREAL. Seconda sconfitta in tre giorni per l'ex re dello sprint Ben Johnson. A batterlo stato altro canadese, Surin. Già vincitore venerdì scorso a Hamilton sui metri, Surin è imposto ieri sui 60 metri in 6"60 superando di un soffio Johnson (6"62).

, Superbowl per Buffalo e Dallas

NEW YORK. I Buffalo Bills e i Dallas Cowboys si sono qualificati per il Superbowl, la finale del campionato professionistico di football americano in programma a Pasadena il 31 gennaio. Buffalo, super bowl consecutivo, ha sconfitto i Miami Dolphins (29-10), mentre Dallas ha superato i San Francisco 49ers (30-20).

Ciclismo, grave lutto per i fratelli Moser

PALU' GIOVO. Grave lutto per i fratelli Moser: ieri morta mamma, signora Cecilia, che avrebbe compiuto 83 anni a giugno. I funerali si svolgeranno domani.

Formula 1, guiderà Minardi

La scuderia Minardi di Formula 1 ha annunciato ieri di ingaggiato, per prossima stagione, il pilota italiano Fabrizio Barbazza, già messosi in luce nelle gare di Formula Indy. Barbazza affiancherà Christian Fittipaldi, che dovrebbe essere riconfermato.

AMARO MEDICINALE GIULIANI
DIGESTIONE PIÙ VELOCE, PIÙ TEMPO ALLA VITA.
AMARO MEDICINALE GIULIANI
È UN MEDICINALE USARE CON CAUTELA. LEGGERE ATTENTAMENTE LE AVVERTENZE. COD. 002427274 AUTORIZZAZIONE MINISTERO SANITÀ 13535

Agli Australian Open di tennis subito una clamorosa sorpresa: cade il tedesco favorito

Becker finisce nella rete di Jarryd

Fatale Boris, in netto vantaggio, un calo di tensione
Lo svedese l'ha battuto con le armi, attaccando

MELBOURNE. Il tedesco Boris Becker aveva regalato la certezza, o quasi, di tornato quello dei giorni migliori, chiusura di stagione, quando perse due sole partite in quattro mesi. Successivamente, in apertura del '93, aveva brillantemente supportato le proprie aspirazioni a recitare una «parte storica» nel tennis contemporaneo a anche in Qatar, ai danni dello dose Edberg e Ivanisavic.

Ma alla resa dei conti degli Australian Open, è bastato lo svedese Anders Jarryd, un giocatore trentunenne tra l'altro, non nelle migliori condizioni fisiche per via infortunio muscolare alla gamba destra, per frustrare irrimediabilmente le sue ambizioni. Il tedesco dominando la partita, in vantaggio di set e di break, e dava ormai la sensazione di volersi allenare al cospetto di un giocatore che appariva incapace di fronteggiarne l'ispirazione.

Ma, persa la carica iniziale e anche un po' condizione fisica per il grande caldo del po centrale, Becker si ritrovava improvvisamente in partita con un avversario che, a dispetto dei guai, è sempre in grado d'interpretare gara come conviene. Diligentemente, Jarryd applicava i propri schemi offensivi. Addirittura li metteva a frutto con tanta continuità da superare lungamente Becker proprio in un del gioco, la rete, che è per lui normalmente fonte di vittorie: 76 (3 punti su 4) il saldo dello svedese nelle discese a rete contro un misero 49 per cento (circa un punto su 2) per il tedesco.

In questa considerazione numerica sta la lieve della di Becker, il quale non ha mai mostrato l'sinergia la per anticipare nel gioco a un avversario straordinariamente più rapido del Quello che considerato per alcuni anche il favorito uno, pur essendo il 4 tabellone, di scena il primo giorno.

Nelle altre partite due grandi delusioni venute dagli italiani in una giornata complessivamente molto negativa per il nostro tennis. Omar Camporese ci si aspettava soprattutto che potesse confermare la migliore classifica nei confronti di Koslowski, mesto «faber» tedesco. Omar è entrato in campo troppo teso, probabilmente preoccupato di dover salvare i punti ottenuti nel torneo australiano dello solo non ha giocato al glio, ma ha anche sottolineato i lati peggiori di un carattere tutto sommato perdente.

Pur in vantaggio di 2 set a 1, Camporese ha p al tedesco Koslowski prendere l'iniziativa gioco, rinunciando in taluni momenti anche a tirare di diritto e dopo non essere riuscito a sfruttare le palle-partita nel quarto set, è naufragato successivamente in quello decisivo.

Non si possono tirare in ballo per Camporese insufficienze fisiche per un collasso del genere. Si è trattato una volta di più di uno emotivo negativo gli ha la solita fluidità di movimenti.

La paura vincere deve aver provata Cristiano Caratti, entrato come «lucky looser» (era il secondo escluso del tabellone) al posto dell'altro rappresentante, Pistolesi, rinunciatario perché schiena.

Contro l'australiano Woodbridge, l'italiano ha perso una grossa occasione per risistemare propria classifica (nel turno seguente sarebbe avuto la fortuna di incontrare Jarryd e non Becker) e soprattutto il proprio morale, minato da una troppo rapida, po' peraltro, come era stata tempo l'ascesa.

L'australiano Woodbridge non è avversario troppo ostico per le caratteristiche tecniche Caratti, non essendo in condizione di sferrare mai il colpo vincente durante il palleggio. Ed in Cristiano, dopo avergli preso le misure nel pri stava confezionando un successo con le accelerazioni e la velocità di gioco dei giorni migliori. , sul 5-1 del quarto set, è arrivato blocco emotivo, il crollo che ha con all'australiano la possibilità di ottenere ben undici giochi consecutivi, salvando due palle-partita.

«Woodbridge non ha fatto nulla di particolare nel momento buono. Sono io che non sono più abituato a giocare nelle situazioni contro giocatori di qualità. Ho messo di spingere pensando che lui potesse regalarmi una partita». La lucida analisi del dopo-partita fatta da Cristiano Caratti rende ancora più rappresentante azzurro.

Roberto Lombardi

La smorfia di Becker (a fianco), ko Jarryd (sopra) a Melbourne

Camporese (sotto) si è arreso a Koslowski dopo aver perso al tie break la 4ª partita

Caratti e Camporese battuti al 5° set da Woodbridge e da Koslowski: gettate al vento due occasioni d'oro

Eliminato anche Pozzi

Senza problemi Courier e Seles
Avanza la Baudone, Golarsa ko

MELBOURNE. Tutto ok per Jim Courier e Monica al 1° turno dell'Australian Open. Eliminato Gianluca Pozzi dal brasiliano Mattar. Tra le italiane oltre alla Pizzichini fuori la Golarsa, avanza la Baudone.

Risultati. Singolare maschile: Chesnokov (Rus)-Dyke (Aus) 5-3, 7-5; 5-7, 6-2; Koslowski (Ger)-Camporese (Ita) 7-5, 2-6, 3-6, 7-6 (7-3), 6-2; Bruguera (Spa, 15)-Enqvist (Sve) 6-3, 6-7 (6-8), 4-6, 6-1, 6-2; Grabb (Usa)-Cherkasov (Rus) 6-3, 7-6 (7-4), 0-6, 4-6, 6-3; Jarryd (Sve)-Becker (Ger, 4) 3-6, 7-5, 3-6, 6-3, 6-2; Forget (Fra, 11)-Agenor (Hai) 7-6, 6-4, 6-2; Fitzgerald (Aus)-Perez (Uru) 6-3, 6-4, 5-7, 4-6, 6-1; Stich (Ger, 14)-O'Brien (Usa) 6-4, 7-5, 6-2; Kulti (Sve)-Doyle (Aus) 6-0, 6-3, 6-1; Woodbridge (Aus)-Caratti (Ita) 6-2, 4-6, 5-7, 7-5, 6-1; Mancini (Arg)-Skoff (Aut) 7-6 (9-7), 6-3, 6-2; Korda (Cec, 7)-Adams (Usa) 6-3, 3-6, 6-3, 6-3; Courier (Usa, 1)-Jonsson (Sve) 7-5, 6-0, 6-3; Mattar (Bra)-Pozzi (Ita) 6-2, 2-6, 6-3, 7-5; Olhovskiy (Rus)-J. Sanchez (Spa) 6-3, 6-4, 6-7 (4-7), 7-6 (7-1); Fromberg (Aus)-Zoecke (Ger) 7-6 (7-3), 6-7 (5-7), 7-6 (7-3), 6-7 (9-11), 6-3; Krajicek (Ola, 9)-Wahlgren (Sve, 6-1, 6-2, 6-1; Filippini (Uru)-Mezzadri (Svi) 6-3, 6-3, 1-0 rit.; Woodforde (Aus)-Renzenbrink (Ger, 16) 6-4, 6-3, 6-3.

Femminile: (Usa)-Tarabini (Arg) 6-0, 6-1; Novotna (Cec, 8)-Testud (Fra) 6-2, 6-4; Fendick (Usa)-Emmons (Usa) 6-1, 6-3; Garrison Jackson (Usa, 16)-Coetzer (Sud) 6-4, 4-6, 6-3; (Usa)-Golarsa (Ita) 6-3, 6-4; Seles (Yug)-Pizzichini (Ita) 6-1, 6-2; Strandlund (Sve)-Zardo (Svi) 4-6, 7-5, 6-3; Baudone (Ita)-Fang Li (Cina) 6-3, 1-6, 6-3; Martinez (Spa, 6)-Rottier (Ola) 2-6, 6-4, 6-1; Wasserman (Bel)-Simpson Alter (Can) 7-5, 7-5; M. Maleeva (Svi, 9)-Gavaldon (Mex) 3-6, 6-4, 6-2; Oremans (Ola)-Frazier (Usa) 6-4, 6-1.

Boxe mondiale

Rosi-Delé una sfida d'alta quota

AVORIAZ. C'è anche Dracula ad Avoriaz, località sciistica dell'Alta Savoia che domani sera mette in il match per il titolo mondiale superwelter Ibf tra Gianfranco Rosi e Gilbert Delé. Dracula sanguina dai manifesti del Festival del cinema fantastico che si tiene in questi giorni; Rosi sta benissimo aspetta far sanguinare (si fa per dire, Gianfranco è un gentleman) il suo sfidante francese.

Il combattimento avverrà sotto un tendone a quota 1800 e contenente tremila sciatori, giacché da queste parti solo sciatori si aggirano ed è difficile che vi giungano persone non affezionate alla neve. Fatta eccezione per una pattuglia, che l'organizzazione definisce nutrita, di stelle dello schermo a capo quale Francis Ford Coppola, il padre-regista di Dracula.

Gianfranco Rosi è arrivato ieri pomeriggio ad Avoriaz dal Sestriere dove si è allenato. Il match gli varrà settecento milioni di lire; duecento milioni toccheranno a Delé, già battuto di poco, così poco da far molto discutere, dal campione lo scorso 11 luglio a Montecarlo.

Tra gli sparring di Delé c'è anche l'ex campione mondiale dei supermedi Galvano. Si allena con il nemico di Rosi per prepararsi alla rivincita contro Nigel Benn, il 6 marzo prossimo a Glasgow. Galvano dice che Delé è in gran forma e pesta come un mulo, dice che le ultime riprese che ha fatto con Gilbert sono state un inferno, dice che Delé porta un montante sinistro al corpo che è un'esplosione di bazooka e che grazie a quel sinistro si spiana la strada. E ancora: se prende un colpo reagisce improvviso e rabbioso. Per concludere, sfodererà un match d'attacco.

Come si troverà Rosi, secondo Galvano? Peggio di Delé, perché Gianfranco è uno che sul ring balla e a quota 1800 costa fatica. Il mondiale dei superwelter comincerà alle 23,05, così vuole la tv francese. Sul quadrato anche il campione francese dei medio-massimi Fabrice Tiozzo contro Ike Quartey, massacratore, star Wbc.

[g. ran.]

NUOVA Y10. DOVE PASSA, ACCENDE UN FINANZIAMENTO.

Un comodo e vantaggioso finanziamento:

ANTICIPO	SALDO	
IVA, MESSA IN STRADA E SPESE DI APERTURA DELLA PRATICA	IN 12 RATE A TASSO ZERO oppure	IN 36 RATE CON MONTE INTERESSI RIDOTTO DEL 50%

Nuova Y10. Un desiderio che non può aspettare.

Esempi ai fini del TAEG (Art. 20 legge 142/92). **Rate a tasso** anticipo IVA, messa in strada e spese di apertura pratica; importo da finanziare 10 milioni; durata 12 mesi; n. rate 12; importo rata L. 833.333; scadenza 1ª 35 giorni; spese apertura pratica L. 250.000; TAN (tasso annuo nominale) 0% - TAEG (indicatore del costo totale credito) 4,724%. **tasso** (50% sugli interessi): anticipo IVA, messa in strada spese apertura pratica; importo da finanziare 10 milioni; durata mesi; n. 36; importo L. 345.600; scadenza 1ª rata 35 giorni; spese apertura pratica L. 250.000; TAN (tasso annuo nominale) 14,78% - TAEG (indicatore costo totale del credito) 17,786%. Offerta valida solo per vetture disponibili nelle Concessionarie salvo approvazione di Sava. Per ulteriori informazioni sulle altre condizioni praticate da Sava, consultare i fogli analitici pubblicati termini di legge.

E' UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LANCIA-AUTOBIANCHI FINO AL 31-1-93.

Cresce il successo dei corsi per odontotecnici ed edili. Lezioni per i futuri assicuratori

Ore nove, appuntamento con il lavoro

Le scuole professionali aprono le porte ai mestieri

nove, appuntamento il lavoro. Indirizzo: i banchi di scuole professionale. Dunque il si impara studiando, seguendo teorici e pratici. le «scuole professionali» sono un passaggio obbligato per subito nel pianeta lavoro, una carta da spendere quando si vuole entrare in un ufficio o in una cina. Passando dalla porta principale.

Il ventaglio di offerte, possibilità, chance offerto dalle scuole professionali è amplissimo, in pratica tutta la gamma di necessità. Si va dai corsi per odontotenici a quelli per ottici, dall'edilizio alle cantieristica, all'affascinante mondo delle assicurazioni. Senza dimenticare che frequenza ad alcuni corsi garantisce il passaggio all'università, spalanca le porte di tutti gli steneì. Una opportunità in più, da non sottovalutare.

Cominciamo il viaggio alla scoperta delle professionali con i corsi di formazione per l'edilizia. Spiegano in un grande istituto torinese: «Offriamo un moderno ed efficiente complesso per attività formative che propone al settore, ai giovani licenziati dalla scuola dell'obbligo e ai diplomati la possibilità seguire corsi di formazona professionale od aggiornamento finalizzati all'inserimento nelle imprese, salvaguardia del posto di lavoro o all'incremento di professionalità». «D'altra parte - aggiungono i responsabili - il mercato unico europeo rischia di trovare il sottore dal costruzioni italiano in una situazione di debolezza rispetto concorrenza di alcuni Paesi europei. Occorre quindi cambiare strategia e quindi puntare su una diversa e più qualitativa formazione del personale. Un investimento per aziende, imprese e gli stessi "studenti».

Ecco dunque corsi diurni e preserali per gli operai, per impiegati tecnici e amministrativi, corsi speciali per grafica da computer, gestione tecnico-amministrativa di un appalto, per cassaintegrati in lista di mobilità. E ancora: corsi per extracomunitari in primo inserimento, conferenze rivolte a dirigenti, quadri ed impiegati di impresa con i più qualifi- specialisti del settore.

I corsi si distinguono quelli di formazione per l'edilizia: agli allievi molto spesso le professionali offrono assegni di studio, eventuali rimborsi spese. Le scuole professionali puntano poi sulla degli ambienti studio: aule spezzose, laboratori per esercitazioni, per informatica, officine, addirittura sale cinematografiche, palestre, campi da calcio. I più grossi centri dispongono anche convitti, che possono ospitare centovanti studenti, oltre sale riunioni e locali per il tempo libero.

Scuole professionale significa anche corsi per odontotecnici. «Hanno un crescente - spiegano gli esperti - attraverso un corso regolare di studi che dura cinque anni che avvia i giovani alla professione di odontotecnico. Al termine dei cinque anni viene rilasciato diploma, apre le porte all'Università».

Grande successo ottenendo anche i corsi che interessano il campo delle assicurazioni. L'offerta propone lezioni intensive per diventare un perfetto broker assicuratore, un anno di studio per conoscere tutti i segreti della professione.

E una scuole torinese propone in questi giorni una novità. E' un corso teorico-pratico che prepara i giovani al prossimo esame abilitante di perito di infortunistica assicurativa. Uno spauracchio per centinaia di lavoratori che operano già nel che devono sostenere un per iscriversi all'albo. «Grazie al corso - spiegano alle scuole torinese - si potrà affrontare l'esame con maggiore tranquillità e sicurezza».

Così l'Europa è più unita

Il passaporto delle lingue straniere

Obiettivo: Europa unita. L'ora x è già scattata, il giro di boa del '93 ha portato l'abolizione delle dogane, voglia di sentirsi popolo unico, di abbattere steccati politici, economici, culturali.

C'è ancora un grosso ostacolo ed è rappresentato dal problema delle lingue, dal bisogno di e di farsi capire. Gli italiani, però, in questo settore sono ancora pronti, i passi da compiere - segnalano le ultime statistiche - sono tanti, l'esercito di connazionali non ancora pronto all'appuntamento è grande.

Sono troppi coloro che, anche solo dopo aver il confine Francia Svizzera, non riescono a farsi capire. I problemi sono limitati per chi viaggia per semplice voglia turismo, si complicano in il lavoro, dove chi conosce una lingua ha una marcia in più.

La salvezza arriva dalle di lingue straniere, che offrono una risposta tutte le domande, a le esigenze. Senza dimenticare i Licei linguistici, pensati e progettati per adeguare la scuola italiana alle necessità che derivano dall'unione europea.

I Licei linguistici offrono la possibilità scegliere fra indirizzi specifici, quello linguistico moderno e quello giuridi- (con largo spazio per lo studio dell'economia e del diritto internazionale). Infine l'indirizzo artistico-letterario. Senza dimenticare che l'apprendimento delle lingue avviene molto sul campo, con corsi, stages, viaggi di gruppo nelle varie capitali europee.

Lo stesso filone è seguito dagli istituti di specializzazione di lingue straniere: l'inglese, il francese il tedesco si imparano con insegnanti di madrelingua, didattici molto qualificati. Molti istituti si sono dotati laboratori, con audiovisivi che consentono agli studenti di ascoltare e ascoltarsi.

Recentemente un grosso istituto torinese, assieme all'Associazione docenti italiani di lingua tedesca ha indirizzato una lettera aperta ai giovani delle scuole medie di Torino e dintorni, per avviarli studio delle lingua tedesca. «La "buone ragioni" per studiare il tedesco - dicono i promotori - almeno cinque: il tedesco un'importante storica nello studio delle scienze matematiche fisiche, nella filosofia, nell'arte, nelle musica. Poi: sono cantinaia e tutte importanti le aziende tedesche che hanno rapporti commerciali con l'Italia. Il tedesco è la lingua più parlata in Europa e, dopo l'inglese, maggiormente studiata nei Paesi dall'ex Unione Sovietica in Giappone ed è sempre più richiesta sul mercato del lavoro in Italia: secondo i dati forniti centro delle Camere di Commercio piemontesi il cinquantacinque per cento delle aziende richiedeva per le assunzioni la del tedesco. Una domanda che in questi ultimi mesi, poi, è ulteriormente aumentata; il tedesco, insegnatyo con moderni metodi didattici, non è difficile e aiuta a consolidare l'italiano. La Germania è vicina e facile da raggiungere Torino attivo gemellaggio con Colonia».

CIPET
FORMAZIONE PER L'EDILIZIA
CORSI DIURNI

MURATORI - CARPENTIERI

per giovani in possesso del titolo di scuola dell'obbligo (Scuola Media) di età non superiore ai diciassette anni. Ammissione alle prove attitudinali.

I corsi sono articolati in:

- 12 mesi di lezioni teoriche e pratiche presso il Centro di 18;
- 24 mesi presso un in attività, indicato dal Centro, per l'addestramento.

L'esame finale per il conseguimento della qualifica si svolgerà con l'intervento del Regionale.

Corso di qualificazione professionale di diplomati Geometri per la

CONDUZIONE TECNICO-AMMINISTRATIVA DI UN'IMPRESA EDILE

Il Corso si prefigge di inserire il giovane neo diplomato nella realtà del lavoro ed è riservato ai giovani in attesa di prima occupazione, con obblighi di leva assolti, di età inferiore a 25 anni e che superino le prove attitudinali.

Il Corso si svolge in due periodi:

1° PERIODO
- 8 mesi (con inizio ad ottobre) di formazione professionale a tempo pieno presso il centro, con lezioni teorico-pratiche finalizzate a due indirizzi operativi:
  a) *aiuto del capo cantiere;*
  b) *aiuto dell'ufficio con mansioni relative alla gestione informatizzata della contabilità lavori.*

2° PERIODO
- dal mese di giugno dell'anno successivo ed a seconda delle modalità di inserimento, non meno di 36 settimane di effettiva prestazione lavorativa, presso un'impresa del settore, per il tirocinio pratico. Esame finale alla presenza di una Commissione Regionale. Attestato qualifica professionale.

PER L'INTERA DURATA DEL CORSO, RAPPORTATI ALLA FREQUENZA, SONO PREVISTI, OLTRE ALLA CORRESPONSIONE DI UN ASSEGNO DI STUDIO, IL RIMBORSO SPESE VIAGGIO E UN SERVIZIO DI MENSA GRATUITA.

Per informazione e chiarimenti, rivolgersi alla sede di

VIA QUARELLO 19 -
TEL. (011)

Erasmo da Rotterdam

LICEO LINGUISTICO
LICEO EUROPEO
Legalmente riconosciuto

Torino - Via Santa Teresa
tel. 53.16.56 - 562.70.91

sem Scuola Moderna
presa d'atto Regione
Via Cameriana (zona P. Nuova) - Tel. 58.13.362

SONO APERTE LE PER
- *CORSI PROFESSIONALI E DI SPECIALIZZAZIONE PER ESTETISTA*
- *CORSI DI AGGIORNAMENTO SULLE METODICHE PIU' AVANZATE*
- *CORSI PRESERALI DI TRUCCO CORRETTIVO PERSONALIZZATO*

LA SERIA E' RANZIA DI IMPIEGO BEN RETRIBUITO E LA SEM VI PREPARA PER

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE LEGALMENTE RICONOSCIUTO
SPAGNESI
"DAL 1927"
diurna e serale
maschile e femminile
VIA TOMMASO GROSSI, 23 TORINO - TEL. 011/696.38.52

- ★ Informatica
- ★ Periti in elettronica industriale
- ★ Periti in elettrotecnica industriale

MATURITA' IN SEDE
- ★ Recupero anni
- ★ Esami integrativi

LABORATORIO CONTROLLO E COLLAUDO MATERIALI
Prove meccaniche - Tecnologiche - Micrografiche - Trattamenti Termici
Certificazioni riconosciute dagli Enti Pubblici e privati

Scuola Piemonte
Istituto Legalmente Riconosciuto per
ODONTOTECNICI
Esami in sede (Parificato)

Nuovo corso per OTTICI

Istituto Studi Assicurativi
Corso di preparazione per l'iscrizione all'Albo
BROKERS DI ASSICURAZIONI
inizio marzo '93 iscrizioni febbraio
Corsi tecnici su prodotti assicurativi
Corsi post-Diploma:
- Periti Assicurativi
INFORTUNISTICA STRADALE
- Master in
SCIENZA DELLE ASSICURAZIONI

Corsi post-Diploma per ascensoristi
Corsi: computer - oleopneumatica - PLC-CAD/CAM
Corsi di ricupero anni

L.go Dora Voghera 22 - Torino
Tel. 83.79.77/81 - Fax 83.79.77

La solidità di una
LICEO CADORNA
conosciuto maschile femminile
TICO -

Le formazione ideale
ISTITUTO CADORNA: il più antico, il più giovane
Avvierà nel il nuovo Liceo Linguistico Europeo
Istituto Adorazione ai piedi della collina
Viale Tel. - Fax 011

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK
publikompass
10128 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011)
FAX 6521500

CHI DONA AIUTA
AIDAS
DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO - VIA POMBA 2 - TEL. 831.185

IL TEDESCO A SCUOLA
- perché è lingua più parlata in Europa;
- perché secondo dati ufficiali il 55% delle pi tesi richiede per l'assunzione conoscenza della lingua tedesca.

IL TEDESCO AL GOETHE-INSTITUT
rapidi dal all'11 giugno '93, il X alle settimana 9 alle 12,15.
Iscrizioni e test di ammissione (per i non-principianti): dal 10 al 12 febbraio, 9-12 in P.za San Carlo 206, Tel. 543.830.
GOETHE-INSTITUT

Camurati
il profumiere
«Lo sconto in profumeria»
PUNTO VENDITA n° 1
Via E. De Sonnaz
PUNTO VENDITA n° 2
1

LA STAMPA
TORINO

il solarium di
Camurati
C.so Ferrucci 32
Orario continuato: 8,30/20
INGROSSO E UFFICI
Via 5

Vattimo come un innamorato deluso: «Sei sporca, violenta, demoniaca»

«Mia cara città va al diavolo»

Il parere di illustri torinesi

Demoniaca. Caotica. Sporca. Violenta. Cinque aggettivi per giustificare il desiderio di abbandonare Torino. Il filosofo Gianni Vattimo li ha usati in una dichiarazione all'Espresso, poche righe in risposta alla domanda: «Lei lascerebbe l'Italia?». Sì, risponde Vattimo, ma avessi l'opportunità fuggirei. Ma poi precisa: «Se vivessi una piccola cittadina forse l'Italia mi sembrerebbe migliore».

Essere di casa sotto la Mole è motivo sufficiente per rinnegare il Belpaese? «Nemmeno per idea - sbotta il presidente delle Camere di Commercio piemontesi Enrico -. E' compito delle persone intelligenti, quindi anche di Vattimo, aiutare a risolvere i problemi. Fuggire non serve a nulla». Sarà, ma il filosofo torinese, del quale più volte si è parlato come possibile candidato-sindaco della città, appare sfiduciato. Al telefono spiega che la sua non era una provocazione: «Piuttosto lo sfogo di un innamorato deluso. Se esco di casa non trovo che sporcizia e auto in doppia fila. Il traffico è impazzito, i parcheggi non li hanno costruiti, e non parliamo del metrò. Può sembrare un discorso qualunquista, ma queste sono cose di una assoluta mancanza di governo». Torino abbandonata? «Certo, e il degrado genera violenza. Prima sulle cose poi sulle persone».

Meglio una piccola città, dice Vattimo. Meglio Parma, leader tra le capitali del benessere: «Ha ragione ma il discorso vale per tutte le metropoli italiane» obbietta l'ex sindaco **Valerio Zanone**. «La povertà di risorse disponibili ha penalizzato le aree dove maggiori sono i problemi. Torino non è più sporca, più caotica o più violenta di Milano, Roma, Napoli, Genova. La differenza, semmai, è che più di altre ha una tradizione di pulizia, ordine e decoro. E poi, via, nel torinese la critica è un segno di affetto».

Non tutti la vedono così. L'economista **Mario Deaglio** dice che «negli ultimi anni abbiamo fatto molti passi indietro». La prova? «E' sempre più arduo convincere i cosiddetti "cittadini qualificati", dirigenti e intellettuali, a stabilirsi da queste parti. E molti giovani sembrano di andarsene». **Augusto Cagnardi**, padre del piano regolatore, ha più volte insistito sulla «qualità della vita» come risorsa per lo sviluppo della città». Le poche parole: pochi trasporti efficienti, spazi attrezzati a verde o infrastrutture di servizio, Torino non sarà in grado di attirare investimenti dall'estero».

Sopra l'economista **Mario Deaglio**. In alto da sinistra il presidente degli industriali torinesi **Giuseppe Pichetto** e il calciatore del Torino **Luca Fusi**

Zanone: «Abbiamo i difetti di tutte le metropoli» Deaglio: «I giovani se vanno»

Da sinistra **Gianni Vattimo**, **Norberto Bobbio** e il cardinale **Giovanni Saldarini**

Saldarini: «Ci sono energie positive» Bobbio: «Ormai sono affezionato anche ai difetti»

««Mi quali investimenti! Quali cervelli - accusa il presidente degli industriali piemontesi **Giuseppe Pichetto** -. La mancanza di pulizia ci ha fatti perdere fior di affari, glielo posso dire per esperienza diretta. Chi arriva dalla Germania, dalla Francia, dal Giappone resta scandalizzato. Se gli imbecilli che gettano in strada le cartacce sapessero le conseguenze della loro maleducazione, forse si comporterebbero diversamente. Ma non lo sanno, nessuno glielo insegna: propongo per le scuole un'ora in meno di latino e un'ora in più di educazione civica». «D'accordissimo» si proclama il designer **Giorgio Giugiaro**: «I cortei per una città più pulita, ecco cosa ci vorrebbe. Vattimo si dimostra sensibile al problema: e allora lanci un appello, io lo sottoscrivo». Di tutt'altro parere è il presidente della Regione, **Gian Paolo Brizio**: «Non chiudo gli occhi di fronte ai tanti guai di Torino: ma che i miei dirigenti, quando devono trasferirsi altrove, lo fanno sempre con rimpianto».

Consensi e polemiche. Per il pittore **Ugo Nespolo** (uno che presto se ne andrà per davvero), Torino ha tutti i guai di una metropoli, senza averne i pregi. Per il pubblicitario **Marco Testa** «il prodotto è certamente più ricco della confezione». «E' vero - aggiunge - la provincia si sta meglio, ma nelle grandi città che affrontano e si possono risolvere i problemi del futuro». Per il sociologo i difetti più gravi, dal rumore all'inefficienza dei trasporti, sono compensati dai pregi: «Questa è ancora una città a misura d'uomo, non la cambierei con nessun'altra».

Atto d'amore condiviso da **Norberto Bobbio**: «Forse è colpa dell'età o forse non saprei dove andare. La mia vita è qui, in via Sacchi, abito dal 1931. Non è il posto migliore del mondo, e nemmeno di Torino. Ma in questo quartiere tra tutta la mia esistenza, mi sono affezionato anche agli orrendi portici che conducono alla stazione. Capisco Vattimo. E' più giovane, cosmopolita. Anche la mia idea non è positiva, i difetti li vedo. Diciamo che ci ho fatto il callo».

Nella «stroncatura» Vattimo ha usato un quarto aggettivo: demoniaca. «Veramente ho ripetuto una vecchia battuta: più che il diavolo a Torino si dovrebbe dire al diavolo Torino. Però lo zampino del demonio deve esserci davvero se da anni non abbiamo una amministrazione stabile, se non riusciamo a fare stracci di metrò, se perfino la Juventus spende quanto il Milan e se ne sta a metà classifica». «Diavolo d'un ammette con un gioco di parole il capitano del Torino **Luca Fusi**, uno che di queste parti è benissimo: «Ma noi calciatori siamo troppo lontani dai problemi della gente».

Se il discorso si fa serio, l'interlocutore d'obbligo diventa il cardinal **Giovanni Saldarini**. Il presule liquida l'argomento con un gesto della mano: del diavolo ha già parlato, ribadendo che il male abita qui come altrove e non più altrove. «Ho fiducia nei torinesi. Vedo nei giovani la volontà di rassegnarsi, e la loro attiva partecipazione al volontariato dimostra un profondo attaccamento alla città. Sono la nostra messe». Uno che non si rassegna è don **Luigi Ciotti**, da tanti anni accanto alla Torino che soffre: «Andarsene sarebbe un tradimento, dobbiamo un rapporto con la gente, serve maggiore attenzione verso gli altri, maggior solidarietà. Sì, resto: c'è molto da fare in città».

Giampiero Peviale

Ecco il rischio se resta lo smog

C'è una speranza Con la zona blu vietata ieri non è stata superata «la soglia d'attenzione»

Una settimana a targhe alterne

Continua il tormentato inverno del traffico cittadino. Ieri, per la quarta volta nella stagione, contro biossido di azoto e monossido di carbonio tornati oltre il livello di guardia, è entrata in vigore l'ordinanza della circolazione a targhe alterne, con la novità del mantenimento della chiusura delle zone blu dalle 7,30 alle 13. I divieti resteranno in vigore anche oggi nonostante il leggero miglioramento della situazione.

La duplice limitazione ieri ha cominciato a sortire gli effetti sperati. «Il traffico si è mantenuto molto fluido per tutta la giornata - dice Pantica, capo di gabinetto comunale - anche i rilievi della centralina dell'Usl hanno fornito riscontri confortanti: i livelli sono sempre rimasti al di sotto del limite di attenzione. E' presto per affermare siamo in presenza di un'inversione di tendenza, anche perché le condizioni del tempo continuano a non darci un grosso aiuto. Certo è che, dopo i favorevoli ma prevedibili rilievi di sabato e domenica, i valori registrati ieri in un giorno lavorativo lasciano sperare».

Nel primo giorno di divieto «allargato» i vigili ieri hanno effettuato 614 controlli. Settantacinque le contravvenzioni agli automobilisti indisciplinati, quante ne registrarono martedì scorso nel debutto della precedente ordinanza.

Oggi, dunque, chiuso e stop allargato a tutta la città per le targhe pari. Possono circolare i veicoli ultimo numero dispari, quelli muniti di marmitta catalitica o alimentati con gpl e metano. Via libera anche alle auto provviste di permesso rilasciato dal Comune e già ritenuto valido dalle precedenti ordinanze sul traffico.

La mattinata i dati rilevati le ri e oggi stazioni di monitoraggio saranno sottoposti commissario straordinario Riccardo Malpica che valuterà il farsi. Il blocco totale della circolazione sembra per il momento scongiurato, le condizioni del tempo non cambieranno decisamente, probabilmente viaggeremo a targhe alterne per tutta la settimana.

IN APPARTAMENTO A ORBASSANO

Assassinato in un fosso

Giallo sulla Torino-Pinerolo. Dieci colpi di pistola per uccidere un trovato in un fosso. Da luglio era sparito.

SERVIZIO A

Presentato ieri il libro, edito da La Stampa, sugli ultimi giorni del giovane beato torinese

Insegnò a «camminare nel giusto»

Pier Giorgio Frassati nei ricordi della sorella

L'arcivescovo Saldarini con il sen. Giovanni Agnelli e Luciana Frassati

Difficile parlare di Pier Giorgio Frassati, l'ultimo beato torinese, in ordine di tempo. Se ne è avuto sentore, di questa difficoltà ascoltando quanti ieri, al della stampa, hanno commentato il libro di Luciana (edito da La Stampa con il contributo del S. Paolo), la sorella di Pier Giorgio, che racconta in bellissime e trepidanti pagine gli ultimi giorni del fratello. Una settimana durante la quale i familiari presi dalla routine quotidiana (le dall'aggravarsi della salute delle nonne) pensano che il congiunto, giovane e forte, sia colto soltanto da trascurabile malessere.

Sembra di capire che la goffaggine o l'imbarazzo derivino dal trovarsi di fronte ad un giovane poco agiografico, semplicemente normale. Uno di quei ragazzi come tanti: studioso, sportivo, impegnato nella fede e nella società civile. Un'esistenza per nulla appariscente, soltanto un'esistenza laboriosa com'è nella tradizione della famiglia. La santità è soffocata anche in casa Pier Giorgio Frassati «dopo» preannunciandosi già eccezionale la partecipazione e compianto di migliaia di umili sconosciuti.

La «santità nascosta», come il modello a cui si è ispirato Pier Giorgio Frassati, che oggi avrebbe trovato tanto da fare e l'avrebbe fatto come d'abitudine, in silenzio: a fianco dei tanti emarginati e dalla parte dei poveri.

Sono grosso modo le cose ascoltate anche da un pubblico numerosissimo che ha commosso l'autrice del libro Luciana Frassati e quanti erano in sala, compreso l'ultimo compagno di scalate di Pier Giorgio, l'ing. Ettore Moccia, 92 anni portati con lucidità. All'appuntamento presenti anche il cardinale Giovanni Saldarini e il presidente della Fiat sen. Giovanni Agnelli. Coordinatore degli interventi Jas Gawronski.

Le parole ha detto il direttore de La Stampa Ezio Mauro ricordando ai presenti come il libro tra le tante pagine, è possibile individuare quello che insegnò Pier Giorgio: nel giusto».

Giorgio Calcagno, giornalista e scrittore, ha rievocato come la militanza nell'Azione Cattolica abbia avuto quale riferimento l'esempio del giovane e molti preconizzavano la gloria degli altari. Quel «camminare nel giusto» e, soprattutto nel silenzio, il «paradigma innovativo della santità» quale si è soffermato Vincenzo Cappelletto, direttore della Treccani.

Per don Luigi Ciotti del Gruppo Abele, l'attualità di Pier Giorgio sta nel suo instancabile camminare, per le vie della città e il le più nascoste soffitte: la strada come luogo sul quale testimoniare l'amore prossimo: così si legge Vangelo.

[p. p. b.]

SALDI
SALDI SALDI
nelle PELLICCERIE di
FRANCA MARCHISIO
a Torino
via ARSENALE 38 TEL. 538.453
via DI NANNI 90 TEL. 447.6851
I VERI SALDI

Indagine della Guardia di finanza sulla prescrizione di apparecchi sanitari in 7 ospedali

La tangente sulle stampelle

Sotto inchiesta 54 medici ortopedici

La moglie del titolare della ditta Vaudagnotto di corso Regina Margherita

Cinquantaquattro medici ortopedici [redacted] 7 ospedali di Torino e provincia sono sotto inchiesta per corruzione. Sono accusati di avere ricevuto tangenti - soldi ma anche auto in leasing, [redacted] gi [redacted] «favori» di vario genere - da alcune officine ortopediche a cui indirizzavano i loro pazienti. Un illecito di natura sia penale, [redacted] deontologica. Sul pri[redacted] aspetto sono [redacted] corso le indagini del sostituto procuratore Francesco Fassio e della Guardia di finanza. Sul secondo si pronuncerà, [redacted] e quando si dovesse arrivare [redacted] una sentenza, l'ordine dei medici.

I nomi degli specialisti coinvolti [redacted] tenuti segreti: la [redacted]gistratura li sta interrogando a uno a [redacted] in questi giorni, ed è possibile che qualcuno di loro [redacted] a dimostrare [redacted] propria estraneità ai fatti [redacted] a cavarsela col semplice avviso di garanzia ricevuto la [redacted] settimana. E' stato invece diffuso l'elenco delle strutture pubbliche dove lavorano. In pratica quasi [redacted] gli ospedali che hanno un reparto di ortopedia: Cto, Molinette, Mauriziano, Maria Vittoria, Gradenigo, San Luigi di Orbas[redacted] gli ospedali di Cuorgnè [redacted] Chieri. Quanto alle ditte coinvolte, filtrano due [redacted] la Zumaglini di [redacted] Turati 45/bis e la Vaudagnotto di corso Regina Margherita 152.

Secondo [redacted] Finanza, tra corrotti e corruttori (presunti) le cose funzionavano secondo uno schema degno di Tangentopoli. L'officina [redacted] medico (da quello alle prime armi fino, [redacted] certi casi, [redacted] primario di reparto) e gli proponeva l'affare, [redacted] specie [redacted] contratto in nero: caro dottore, se mi mandi il [redacted] malato, io ti faccio avere [redacted] percentuale [redacted] 10 [redacted] per [redacted] sulle forniture che riesco ad assicurarmi. E in questo sporco traffico di scarpette [redacted]topediche, braccia artificiali, gambe di legno, busti, collari, stampelle, sedie [redacted] rotelle, c'era [redacted] guadagnare per entrambe [redacted] parti. Le aziende allargavano il loro giro d'affari e acquistavano prestigio, i medici arrotondavano lo stipendio.

Non un giro miliardario, per carità, ma comunque sufficiente a mandare in rovina [redacted] proprietario di una ditta concorrente, esclusa da questo valzer delle protesi e a corto di clienti. A luglio, dopo una serie di esposti indirizzati alla procura della Repubblica, il proprietario viene convocato nella caserma di corso IV Novembre. Si presenta davanti agli ufficiali della Guardia di finanza [redacted] spiega i [redacted]canismi del sistema, fornisce gli indirizzi [redacted] officine «sleali», fa nomi e cognomi dei medici, riferisce di circostanze sospette in modo estremamente puntuale [redacted] dettagliato.

Ce n'è abbastanza per aprire un fascicolo. E per cominciare a verificare [redacted] le tante chiacchiere che circolano siano solo illazioni frutto [redacted] invidie professionali o [redacted] dietro certi rapporti ci [redacted] veramente del marcio. Perché qui [redacted] si discute [redacted] soliti convegni pagati dalle [redacted] farmaceutiche, o del professore invitato ai Caraibi [redacted] spesato di tutto, compresa la trasferta per [redacted] moglie o volendo quella per l'amante. Qui si parla di bustarelle [redacted] di specialisti Usl. Una faccenda delicata, [redacted] semplice episodio di malcostume professionale, deprecabile fin che si vuole ma sul quale nes[redacted] giudice avrebbe certo voglia di perdere tempo.

Agosto [redacted] settembre sono mesi di controllo e accertamento. Ottobre è il [redacted] della formalizzazione dell'inchiesta, e [redacted] conversione dell'ipotesi di reato dalla prima e generica forma [redacted] abuso d'ufficio nell'attuale, ben più grave, di corruzione. L'8 e il [redacted] ottobre scorso [redacted] il [redacted] dei militari del primo gruppo del nucleo regionale [redacted] polizia tributaria.

In esecuzione [redacted] un provvedimento del sostituto Fassio, vengono eseguite ben 42 perquisizioni: [redacted] negli uffici contabilità delle aziende ortopediche di Torino, [redacted] dei loro titolari.

Nelle carte sequestrate [redacted] Finanza pare ci sia di tutto. I nomi dei medici «compiacenti», innanzi tutto, e le loro percentuali. Poi l'elenco dei rappresentanti con cui sono in contatto. I tempi stringono, si parte con gli interrogatori. [redacted] proprio [redacted] un rappresentante [redacted] delle ditte che [redacted] la sorte peggiore.

Dopo un pomeriggio passato in procura [redacted] ostinatamente ogni addebito, Luciano Zaramella, [redacted] anni, [redacted] arrestato e rinchiuso alle Vallette. Una terapia alla Di Pietro che porta subito a un risultato. Dopo tre giorni passati a riflettere in prigione, il rappresentante cambia atteggiamento. Si decide a collaborare [redacted] premiato [redacted] la scarcerazione.

Chissà [redacted] la [redacted] esperienza sarà [redacted] come spauracchio nei confronti dei medici chiamati [redacted] dare spiegazioni.

[redacted] Armand-Pilon

La ditta Zumaglini di c.so Turati e il suo [redacted] (sopra) [redacted] Mazzocchi

[redacted]

[redacted]

[redacted] è corruzione»

I laboratori ribattono «E' tutto [redacted] equivoco»

«Tangenti ai medici? Via, non diciamo sciocchezze: al [redacted] una confezione [redacted] salmone per [redacted]». Alle officine Zumaglini, di fronte all'ospedale Mauriziano, si difendono così.

L'amministratore unico, Francesco Mazzocchi: «Questa non è una ditta che ha bisogno di ricorrere a certi mezzucci per allargare il proprio giro d'affari. Questa [redacted] ditta [redacted]. [redacted] poi quali illeciti potremmo commettere? I prezzi delle protesi per gli invalidi civili e del lavoro sono fissati [redacted] governo. Impossibile speculare».

Il direttore, Enrico Penna: [redacted] base di tutto c'è un gigantesco equivoco. Abbiamo un rapporto di fiducia con parecchi ortopedici, è vero. Ma è un reato? Con molti di loro abbiamo anche studiato e realizzato prodotti d'avanguardia, busti che prima [redacted] sul mercato». E le bustarelle, dottor Penna? «Guardi, non le nascondo che il nostro è [redacted] settore di clientele. [redacted] dobbiamo lavorare. Quale impresa privata non [redacted] di [redacted] la propria posizione? L'importante è farlo in modo corretto. Sotto questo profilo, [redacted] abbiamo nulla da rimproverarci. Magari a dicembre abbiamo spedito qualche bottiglia [redacted] champagne. Ma [redacted] tutto».

Amministratore e direttore della Zumaglini sono [redacted] entrambi raggiunti da avviso di garanzia emesso dal sostituto procuratore Fassio.

E il provvedimento ha colpito anche un'altra ditta storica del settore, la Vaudagnotto [redacted] Regina. Il titolare non c'è: è fuori per un'ordinazione, rientrerà questa mattina. Al banco c'è la moglie, pallida [redacted] spaventata. Trattiene [redacted] stento le lacrime. Dice che sì, è vero, a ottobre qui è ve[redacted] la Finanza e [redacted] rivoltato gli uffici come [redacted] guanto: «Ha sequestrato un sacco di materiale, carte, ricevute, i registri della contabilità». Scusi signora, dentro quelle carte c'è [redacted] prova di qualcosa di compromettente tra [redacted] i medici ortopedici? [redacted] no. Speriamo che questa brutta [redacted] si chiuda in fretta e nel migliore dei modi. [redacted] comunque, per qualsiasi altra informazione aspettate che rientri mio marito. E' lui che ha in [redacted] la società». (g. a. p.)

L'istituto autonomo case popolari è stato commissariato per almeno due anni

Un quadrumvirato guida lo Iacp

L'ex presidente Fimiani fuggito in Sud America?

E' negli Stati Uniti. No, [redacted] Sudamerica. No, è sempre [redacted] in Italia, ben nascosto. Chissà dov'è, Mario Fimiani, ex presidente dello Iacp di Torino, inseguito da [redacted] mandato di cattura per concussione. Uomo chiave dell'inchiesta «Iacp bis», di lui [redacted] si hanno [redacted] più di una settimana.

[redacted]ggi l'incarico di Fimiani avrà [redacted]ne: la [redacted] di revoca [redacted] votata in Provincia. Lo Iacp di Torino è ufficialmente commissariato. Per un anno, [redacted] massimo due: il tempo per rimettere ordine in un palazzo che [redacted] ritornato sotto inchiesta [redacted] colpa di [redacted] «mazzetta» [redacted] almeno 350 milioni, pagati [redacted] ditta milanese Brenta AB, per ottenere l'appalto per la costruzione di tre complessi popolari. Una storia che Domenico Russo, [redacted] vicepresidente Iacp, arrestato per concussione, [redacted] parte confessato [redacted] sostituto procuratore Corsi.

Al [redacted] dello Iacp ci sarà un quadrumvirato. La Regione [redacted] deciso di nominare un commis[redacted] affiancato da un vicario, da due subcommissari e dall'attuale collegio sindacale, [redacted] continuerà a svolgere i controlli previsti dallo [redacted] dell'ente.

Commissario sarà l'architetto Paolo Corradini, responsabile del settore Edilizia residenziale sovvenzionata [redacted] dirigente dell'Osservatorio della [redacted] della Regione. Commissario vicario sarà l'avvocato [redacted] Pennarola, attualmente direttore dello Iacp [redacted] Novara, già consulente legale della Regione per l'edilizia residenziale pubblica, incarico che ora lascerà per evitare sovrapposizioni.

Subcommissario per gli aspetti amministrativo-contabili della gestione sarà Giovanni Baldini, dell'Ispettorato di ragioneria [redacted] Comune di Torino, mentre la parte contrattuale sarà affidata a Gaetano Massara, attualmente responsabile del Servizio economato [redacted] Provincia [redacted] Torino. Entrambi i subcommissari dov[redacted] essere presenti allo Iacp per due giorni alla settimana.

L'assessore regionale [redacted] Casa, Mario Carletto, uscendo dalla riunione [redacted] giunta nella quale si [redacted] deciso il commissariamento, si è limitato a dire che «è stata una scelta istituzionale», rinviando al Consiglio regionale ogni valu[redacted] politica della vicenda.

[redacted] INQUISITI

«Massoni in logge e tempi diversi»

L'avvocato [redacted] Fimiani [redacted] iscritto alla loggia Pedemontana. E' in [redacted] dal '72. L'architetto Antonio Savoino aderì alla loggia Giordano Bruno nel '76. E' in sonno dal dicembre '85. Il presidente del collegio circoscrizionale dei maestri venerabili [redacted] Piemonte-Valle d'Aosta, Grande Oriente d'Italia (Palazzo Giustiniani), Maurizio Volkhart, con queste [redacted] precisazioni respinge l'ipotesi che [redacted] massoneria sia stata sfruttata dai due inquisiti per attività di malaffare: «Considerato - dice Volkhart - che la massoneria ha altri scopi più qualificanti, che comunque le responsabilità penali sono soggettive, Fimiani [redacted] Savoino erano iscritti a logge diverse e in tempi mai coincidenti».

Il 20 settembre scorso il giudice Corsi, nell'ambito dell'indagine sullo scandalo delle Usl, aveva fatto sequestrare, presso la sede del Grande Oriente d'Italia [redacted] piazza Vittorio [redacted] 19, un elenco [redacted] 4795 nomi [redacted] «fratelli» iscritti [redacted]le 71 logge piemontesi. Tra questi figuravano anche [redacted]lli di [redacted] Savoino. Come mai, [redacted] erano già «in sonno»? «L'elenco [redacted] conto di tutti quanti sono stati iscritti, dal '66. Attualmente i fratelli sono 1700-1800. Comunque, [redacted] è in sonno cessano i diritti, [redacted] restano i doveri». Come quello della [redacted] può parlare [redacted] sé, non fare nomi di altri massoni e di fatti che riguardano altri. Sconfortati [redacted] massoneria di fronte ad attacchi pubblici, [redacted]tamente, tre logge torinesi (Melius Est, Dialectica, Mathema, complessivamente una trentina di iscritti) hanno deciso di autosciogliersi.

L'avv. [redacted] Fimiani, oggi viene dichiarato ufficialmente decaduto da presidente [redacted] Iacp

[redacted]

L'architetto Corradini, 42 anni, [redacted] entrato nel 1976 in Regione all'assessorato all'Urbanistica (allora retto dal socialista Astengo) e dall'87 [redacted] passato al settore Casa, sostituendo Flavio Rosso, allora commissario straordinario allo Iacp torinese decapitato dalla prima inchiesta. Ora viene posto in aspettativa, sostituito dalla dottoressa Maria Cavallo Perin. Indicato come ex appartenente [redacted] pci, Corradini non si è iscritto al pds, ma dal pds è stato indicato [redacted] rappresentante della Provincia nel consiglio di amministrazione della Sitaf.

Ieri ha annunciato che, dopo una riunione con i suoi tre collaboratori, si recherà dal magistrato che conduce l'inchiesta Iacp-bis, il dottor Corsi, offrendo la disponibilità a collaborare. [redacted] stato chiesto [redacted] cadranno altre teste: «Non lo so. Certo la situazione dell'Istituto [redacted] grave» ha detto. Perché la Regione non è mai intervenuta? «Abbiamo compiti di programmazione, e la si[redacted] l'abbiamo conosciuta dai consuntivi».

[redacted]

Pool di tecnici a capo un architetto

[redacted] dell'osservatorio della [redacted] della Regione è il [redacted] commissario dello Iacp

[redacted]

[redacted]

BOLLETTINO **METEO**

Martedì 19 Gennaio

[redacted]

su [redacted] e Valle d'Aosta, cielo parzialmente nuvoloso con [redacted] sui rilievi alpini associati a [redacted] precipitazioni. Temperature: stazionarie. Venti: calmi o assenti. Visibilità: discreta nelle ore diurne, ridotta dopo il tramonto e prime [redacted] del mattino per nebbie o foschie dense.

[redacted]

[redacted]	
MASSIMA	[redacted]
[redacted]	1,8
MEDIA	4,2

[redacted]			
MASSIMA	[redacted]	[redacted]	-2,6
PRESSIONE (ore 20)			[redacted]
UMIDITA' (ore 20)			[redacted]

[redacted] meso ultimi 50 anni		
MASSIMA	19,4	16 gennaio 1983
MINIMA	-16,8	10 gennaio 1945

[redacted] (Caselle)	
Nelle ultime 24 ore	[redacted]
Totale di questo mese	[redacted]
Media (1961-1990)	26,7
Totale di questo anno	0

UN ANNO FA

MASSIMA	2,2	[redacted]	-2,5

OGGI

[redacted] sorge alle ore 8 e [redacted] minuti; tramonta alle ore 17 e 19 minuti

[redacted] si leva alle ore 5 e 26 minuti; cala alle [redacted] 14 e 21 minuti

- Primo quarto 1 gennaio ore 5
- Luna piena 8 gennaio ore 14
- Ultimo quarto 15 gennaio ore 5
- Luna nuova 22 gennaio ore 19
- Primo quarto 30 gennaio ore 24

[redacted] tutto [redacted] l'estrema vicinanza al Sole.

[redacted] apparisce nel cielo di Sud-Ovest, come stella della sera

[redacted] Il possibilità di osservarlo [redacted] ancora molto buone

[redacted] a 756 milioni di km dalla Terra

[redacted] lo si vede proiettato nella costella[redacted] Capricorno.

[redacted] questa sera alle 17, si ha la massima elongazione (allontanamento) Est di Venere [redacted] dal Sole che ammonta a 47°. Questo consente di [redacted] pianeta per parecchio tempo alla sera.

Specchio dei tempi

«Mi servono 140 medicinali, l'Usl me ne passa 32» - «O dichiaro un'altezza falsa, o pago una tassa in più» - Discriminati gli studenti Isef? - «Ancora una volta Caselle dimenticato» - «Biglietto laborioso»

Un lettore ci scrive:

«Ho 67 anni e sono affetto da [redacted]; sono esente da ticket per basso reddito, a tutt'oggi sono riuscito a sopravvivere grazie a circa 13-14 tipi [redacted] farmaci che assumo al dì, dal 1° febbraio 1993 il servizio sanitario dovrebbe concedermi 16 bollini annui che equivalgono a 32 pezzi. Per questa patologia solo per i farmaci più importanti oc[redacted] sempre a dosi minime circa 140 pezzi ogni [redacted] che sono 70 bollini, senza contare 120 litri di ossigeno al giorno (1000 lire per aff[redacted] bombola [redacted] giorno) gastroprotettori per attenuare i danni [redacted] farmaci [redacted]pra elencati.

«Cento bollini credo che non bastano solo per la Bpco, senza contare antibiotici che occorrono nelle riacutizzazioni. [redacted]on ho notizie che questa patologia [redacted] esentata; [redacted] fosse esente, senz'altro ci vuole [redacted] riconoscimento dei medici superiori e questo vuol dire in inverno recarsi presso ospedali e sedi specifiche: come farebbe un asmatico i cui nemici [redacted] il freddo, la nebbia, lo smog?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono alto un metro e novantasette centimetri e devo rinnovare la carta d'identità. Mi reco presso [redacted] ufficio anagrafico dove l'impiegato mi comunica che, essendo i cittadini di statura superiore al [redacted] esenti dall'allacciare in auto le cinture di sicurezza, dovrei sottopormi [redacted] visita medico-legale atta a certificare [redacted] mia [redacted] fisica. [redacted] invece avessi urgenza di avere il mio documento rinnovato, potrei dichiarare una statura falsa (inferiore al metro e novanta).

«Accetto di sottopormi a visita medica. Vado dunque al Servizio di medicina legale dell'Usl in via S. Marino 10 per la prenotazione e [redacted] mi invitano a ripresentarmi il giorno della visita (il giorno dopo, peraltro) [redacted] una marca da bollo da lire 15.000 e la ricevuta [redacted] versamento di lire 40.000, come una tassa in più».

Segue [redacted] firma

Una lettrice ci scrive:

«Per molti anni gli studenti dell'Istituto superiore di educazione fisica si sono battuti perché i loro studi venissero riconosciuti a livello di laurea. Ne è venuta fuori [redacted] soluzione all'italiana, [redacted] la partenza di un corso di laurea in scienze e tecniche [redacted] attività fisiche e sportive. Al corso potranno accedere i diplomati Isef e conseguire la laurea (riconosciuta nei Paesi della Cee). Purtroppo, però, i corsi saranno tenuti in lingua francese [redacted] avranno un costo di circa sei milioni (per 6 settimane). Perché questa disparità [redacted] le altre facoltà universitarie? E i professori di educazione fisica che non potranno seguire il "quarto anno" si vedranno passare davanti nelle graduatorie [redacted] giovani colleghi laureati?».

Segue la firma

Un lettore [redacted] scrive:

[redacted] capitato [redacted] le mani, in questi giorni, un opuscolo dell'Alitalia che illustra i vantaggi della Formula Europa. Stimola[redacted] tali offerte ho cercato qualche interessante proposta.

«Ho potuto [redacted] per usufruire di tali propagandate tariffe, io debba recarmi a Milano, opp[redacted] a Pescara, Bari, Brindisi, Lamezia Terme, Catania o Ancona poiché Torino, quarta metropoli d'Italia e seconda per impor[redacted] economica, non rientra nelle città "favorite" se non con i voli per poche città europee.

«Risulta sfacciatamente marchiano l'intento [redacted] spostare il bacino d'utenza piemontese e valdostano sui sovraffollati aeroporti milanesi, e ciò proprio quando la città sta per inaugurare un aeroporto tra i migliori d'Europa. Quello di Torino risulta l'aeroporto italiano con il maggior incremento di traffico di passeggeri (22%) tra [redacted] 1991 e il 1992».

Riccardo Humbert

Il direttore compartimentale delle Fs ci scrive:

«In merito [redacted] quanto osservato [redacted] lettore Davide Vernè sulle disfunzioni nel servizio di biglietteria, [redacted] sua richiesta poteva [redacted] soddisfatta dalla stessa agenzia, in quanto relativa ad un biglietto [redacted] andata e ritorno ordinario, con percorso non superiore ai 250 chilometri ed instradamento del viaggio di andata diverso [redacted] quello di ritorno.

«Faccio invece presente che il biglietto circolare ad itinerario combinabile, soppresso nell'e[redacted] 1991, prevedeva una percorrenza minima di mille chilometri. Nella stazione di Torino Lingotto non era poi effettivamente possibile il rilascio [redacted] un biglietto di andata e [redacted] con origine del viaggio dalla stazione di Torino Porta Nuova. In quest'ultima stazione, tuttavia, avrebbero effettivamente potuto rilasciare il recapito [redacted] viaggio in un unico documento».

Luca Barbera

Senza quest'opera, contestata dagli ambientalisti, le acciaierie Ferrero chiuderanno

Elettrodotto Val di Susa La Regione prende tempo

Appare lontana la soluzione dell'elettrodotto della Val di Susa, contestato da alcuni sindaci e dagli ambientalisti. Ad essa [redacted] legata [redacted] vicenda della Acciaierie Ferrero [redacted] possono mante[redacted] il livello di produzione [redacted] la costruzione e l'attivazione dell'impianto. Ieri la giunta regionale ha emanato una delibera in cui esprime un parere - che inoltrerà al ministero dell'Ambiente entro il 25 - sul progetto dell'opera. Secondo la Regione [redacted] progetto dell'elettrodotto da 380 chilovolt da Moncenisio a Pios[redacted] presenta «tali carenze da non permettere un bilancio definitivo circa la [redacted] compatibilità ambientale». Pertanto, invita il ministero dell'Ambiente «a richiedere all'Enel una serie di integrazioni».

[redacted] scelta [redacted] compromesso è stata adottata all'unanimità, ma l'assessore al Lavoro, Beppe Cerchio, ha espresso [redacted] so [redacted] massima» e ha richiamato l'attenzione sull'urgenza dell'allacciamento: «I tempi purtroppo - dice - si [redacted] già consumati. Il dispositivo finale della delibera parla di nuovi quadri globali, [redacted] studiare alternative. Ma oggi bisogna dare al sistema delle imprese [redacted] lavoratori la [redacted] che la Regione opera perché ci sia un approvvigionamento energetico almeno garantito, [redacted] E' proprio il problema dei tempi - [redacted] di là del non-pronunciamento della deli[redacted] - quello [redacted] preoccupa soprattutto industriali e sindacati.

«Da un anno e mezzo aspettiamo una risposta - afferma Giuseppe Ferrero, amministratore delegato dell'azienda - [redacted] ormai i tempi sono ristretti. Ai primi di febbraio, come avevamo annunciato, aderiremo alla legge Cee sullo smantellamento degli impianti siderurgici. La [redacted] po[redacted] non cambia [redacted] che nel frattempo, come ha detto mio padre, [redacted] avvenga il miracolo, che cioè [redacted] ci sia una risposta. Mi sembra che questa risposta non ci sia stata».

«Non tocca alla Regione decidere - afferma Bianca Vetrino, [redacted] all'Energia -: noi possiamo esprimere [redacted] parere, [redacted] valutazione d'impatto al ministero dell'Ambiente che emetterà [redacted] giudizio e che trasmetterà il tutto al ministero dei Lavori Pubblici per l'autorizzazione. La Regione deve tener conto, in base alle leggi, di due aspetti: [redacted] compatibilità ambientale e di quella urbanistica. Ma l'ultima parola [redacted] ministero».

Preoccupazione tra i sindacati. Lo smantellamento delle Acciaierie Ferrero (stabilimenti a Settimo [redacted] a San Didero) comporterebbe la perdita del posto di lavoro per 700 persone (altrettante nell'indotto). Ieri mattina si è svolta una manifestazione da[redacted] alla Regione in piazza Castello. I rappresentanti sindacali di Fim-Fiom-Uilm [redacted] stati ricevuti dal presidente della Giunta Gian Paolo Brizio e dagli assessori in un incontro a cui hanno partecipato anche i rappresentanti dei Comuni della valle contrari all'elettrodotto.

I sindacati hanno espresso [redacted] loro preoccupazione. Dice Ma[redacted] Provera, della segreteria Fiom: «Siamo rimasti perplessi [redacted] fronte ai tempi prospettati dalla Regione. In ogni ca[redacted] anche se dovesse arrivare un pare[redacted] positivo [redacted] progetto in tempi brevi, la realizzazione richiederebbe anni. A qu[redacted] punto vorremmo avere al più presto un in[redacted] con l'azienda».

Enzo Bacarani

Sindacati allarmati
L'azienda: «In [redacted] da un anno e mezzo
Non possiamo di più»

Manifestazione dei dipendenti delle Acciaierie Ferrero ieri mattina in piazza Castello. Nella foto piccola, l'assessore regionale [redacted] Lavoro, **Beppe Cerchio**

Comau annuncia 750 esuberi

Industria, sciopero il 16 febbraio
Un accordo per la Robe di Kappa

Settecentocinquanta posti in esubero nell'arco [redacted] prossimi due anni, fatturato in calo costante, produzione ridotta. E' il quadro a tinte fosche che i dirigenti della Comau hanno presentato ieri ai sindacati in un primo incontro nella sede dell'Unione industriale. E' l'ennesima fotografia sul dramma dell'occupazione [redacted] provincia di Torino. La Comau, azienda all'avanguardia nella robotica, [redacted] quattro stabilimenti: a Modena, Grugliasco, Borgaretto [redacted] con [redacted] dipendenti. Entro il '95 - secondo i piani dell'azienda - il [redacted] lavoratori dovrebbe scendere a 1950 (nel '91 i dipendenti erano 3100).

L'azienda ha motivato il piano dei tagli con le difficoltà del mercato: perso il 30 per cento dei [redacted] dell'Est, il fatturato che negli anni scorsi era intorno ai [redacted] miliardi dovrebbe attestarsi [redacted] dal '94 sui 750 miliardi. [redacted] '92 la Comau ha realizzato 650 robot, di cui 550 per la Tipo, nel '93 la produzione di robot scenderà a 450. Ora la Comau dovrà chiedere innanzitutto la cassa integrazione straordinaria per i 300 lavoratori, la maggior parte di Grugliasco, per i quali [redacted] 28 febbraio scadono [redacted] 52 settimane di [redacted] ordinaria consentite dalla legge.

All'incontro con l'azienda erano presenti Fausto Bertaina della Fiom, Mario Napolitano della Uilm [redacted] Giorgio Bizzarri della Fim. I sindacati dicono no ai licenziamenti, no alla mobilità [redacted] puntano ad [redacted] accordo che preveda [redacted] integrazione, dimissioni incentivate e riqualificazioni professionali. Da oggi [redacted] semblee negli stabilimenti, la prossima settimana [redacted] secondo incontro con l'azienda.

Sciopero. Cgil, Cisl e Uil hanno proclamato per martedì 16 febb[redacted] uno sciopero regionale di quattro ore nelle categorie dell'industria, dell'edilizia e dell'agricoltura, nell'ambito della ver[redacted] sull'occupazione. L'agitazione si aggiunge a quella già decisa per il 25 [redacted] che riguarda le aziende parastatali (Alenia, Ilva). I sindacati chiedono [redacted] immediato incontro [redacted] governo, Regione e associazioni imprenditoriali.

Robe di Kappa. Il maglificio ritirerà la procedura di mobilità per 105 dipendenti [redacted] ricorrerà alla cassa integrazione straordinaria per [redacted] mesi ancora. Sono i contenuti principali dell'accordo raggiunto tra azienda e sindacati di categoria, Filtea-Cgil, Filta-Cisl e Uilta-Uil. L'intesa sarà siglata nei prossimi giorni al ministero del Lavoro. **(e. bac.)**

IL CONTE VERDE

A DIO SPIACENTI E A' NEMICI SUI

Se avesse detto sì all'elettrodotto la Regione avrebbe avuto contro qualche sindaco della Valsusa e gli ambientalisti, se [redacted] detto [redacted] avrebbe avuto contro gli operai della Ferrero che temono di perdere il posto. E allora ha trovato la scappatoia di [redacted] dire né sì né no [redacted] di passare il tutto a Roma. Ogni decisione scontenta una parte, ma l'indecisione scontenta tutti, ci fa «a Dio spiacenti e a' nemici sui». La Regione afferma che la parola ultima spetta al ministero. Allora perché non si [redacted] «attivata» prima? Il ritardo [redacted] può compromettere tutto. E' da [redacted] anno e mezzo che si trascina questa vertenza.

Sono 4 sindaci

Patteggiano per crack Bersano

Quattro sindaci delle società di leasing «Ali» [redacted] «Afi», le società [redacted] gruppo che faceva capo [redacted] finanziere Aldo Bersano, già condannato a 5 anni e mezzo di carcere per il crack delle fiduciarie «Mercurio» e «Ifc», hanno patteggiato per 15 giorni di reclusione davanti al gip. [redacted] tratta di Carlo Gambarino, Alberto Comba, Emiliano Boeri Frusca [redacted] Giorgio Mazzoni. La pena [redacted] ad aggiungersi a quella [redacted] i quattro avevano già avuto nel processo per il crack da 180 miliardi, che ha ingoiato i risparmi [redacted] persone.

La seconda tranche dell'inchiesta vede imputati molti dei personaggi già condannati per la bancarotta [redacted] fiduciarie: come Aldo Bersano e i responsabili della rete di agenti Mauro Biglino [redacted] Roberto Procopio. [redacted] finanziere torinese e i suoi complici avrebbero alimentato illecitamente le società di leasing con i soldi dei risparmiatori. Quando la sorte delle fiduciarie era già segnata, avrebbero [redacted] so in atto la truffa della Valori [redacted]liari, riuscendo a rastrellare altri 50 miliardi.

Oltre ai tre, altri sette imputati saranno processati con il giudizio abbreviato il 23 febbraio: gli amministratori Manassero e Gramitto Ricci, i sindaci Angeleri e Iemina, i sindaci del Banco di Tricesimo (coinvolto nella truffa della Valori Mobiliari), Londero, Bertani [redacted] Superti.

Le posizioni degli imputati Alfredo Mizzau [redacted] Edoardo Razone, ammalati, [redacted] stralciate e rinviate all'udienza [redacted] 16 febbraio. Rito ordinario davanti alla prima sezione del tribunale, il 1° giugno prossimo, per il gruppo milanese di «Generale Partecipazioni», Roberto Casana, Felice Vinati, Mario Dei, Carlo Cappelli e Maria Lui[redacted] Calvi.

Nell'area «monumentale» alcune tombe di famiglia depredate di ringhiere e anfore

Ladri d'arte rubano al cimitero

La scoperta in una serie di foto

Furti d'arte al Cimitero Generale. Nell'ultima settimana sono state depredate alcune tombe di famiglia, collocate nell'area «Monumentale». Sono spariti oggetti artistici, in marmo e metallo: un censimento [redacted] in [redacted] Per il momento mancano all'appello un inginocchiatoio (sot[redacted] dall'interno di una cappella), un bassorilievo [redacted] figure di animali che adornava [redacted] colonna, [redacted] ringhiera in ferro battuto con [redacted] serie di grifoni lavorati, due anfore con manici, un grosso tripode in metallo. I funzionari comunali, che [redacted] occupano della gestione del cimitero, hanno sporto denuncia, dopo aver notato l'effrazione di uno [redacted] lucchetti che chiudono i portoni [redacted] Regio Parco. Le famiglie proprietarie delle tombe dovran[redacted] integrare la denuncia, trattandosi di costruzioni ed opere private.

A scoprire [redacted] misfatto [redacted] stato il prof. Raffaele Palma, responsabile del Centro Arti Umoristiche [redacted] Satiriche, organizzatore di mostre e convegni. Da alcuni mesi sta «lavorando» intorno al Cimitero: «Sei anni fa - racconta - abbiamo organizzato la mostra su Il grottesco nell'arte torinese. E' [redacted] un successo ed abbiamo quindi deciso di ampliare questa esperienza con [redacted] nuova rassegna, che apriremo ad aprile. Le statue e le raffigurazioni del Cimitero Generale ci [redacted] parse interessanti. Personalmente ho evidenziato una serie di opere interessanti [redacted] nel mese [redacted] dicembre, [redacted] eseguito dei provini fotografici. Il [redacted] gennaio, con il fotografo d'arte Massimo Tonelli, sono tornato per eseguire [redacted] diapositive degli oggetti prescelti, così da ricavarne le gigantografie. [redacted] tornati una terza volta dieci giorni dopo, cioè sabato scorso, per rifare alcune fotografie [redacted] quali [redacted] sfruttare una luce diversa. Tre degli oggetti, che volevamo fotografare, [redacted] spariti. Sulle prime ho pensato che le famiglie li avessero ritirati, ma poi mi ha stupito la contemporaneità del fatto. Inoltre sulla tomba da dove era sparita [redacted] ringhiera con i grifoni c'erano evidenti segni di manomissione. Qualcuno aveva segato i montanti [redacted] ferro. [redacted] furto è probabilmente avvenuto fra il 10 e l'11 gennaio».

[redacted] Palma una spiacevole perdita: [redacted] tratta [redacted] un'arte [redacted] simbologie diverse [redacted] ricca di elementi pagani, che avvicina il sacro al profano. Peccato avere perso quei pezzi così caratteristici».

[redacted] indaga nel [redacted]to d'arte «parallelo»: gli oggetti potrebbero [redacted] ricettatori fra i rigattieri di pochi scrupoli. Ma [redacted] viene esclusa un'altra pista, più misteriosa: forse qualcuno ha rubato [redacted] «pezzi» per collocarli in uno dei tempietti privati che si racconta vengano utilizzati per le messe nere. Fra i cultori della Torino magica e demoniaca oggetti d'arte profana sottratti da un cimitero [redacted] hanno un valore affettivo sicuramente alto. Unico dato [redacted] che si [redacted] di furto su commissione: i ladri, su [redacted] furgone, hanno percorso chilometri all'interno del cimitero, da una tomba all'altra.

Angelo Conti

Prima e dopo il furto. A fianco la cappella con le anfore poi divelte. Sotto, [redacted] ringhiera in ferro battuto con grifoni e il segno [redacted] montanti segati

Già a dicembre il prof. Palma aveva fatto eseguire provini su alcune opere: «Sono tornato sabato scorso: non c'erano più»

La Regione dà l'ok

Le «spiagge» [redacted] Piemonte

Un nuovo sub-commissario all'Usl IV, quella del Maria Vittoria travolta dagli scandali giudiziari, [redacted] Piemonte, [redacted] una [redacted] puntata della vicenda del coro Rai di Torino che si vuole chiudere.

In margine ai grandi temi (commissariamento dello [redacted]cp e parere sull'elettrodotto della Val [redacted] Susa), la giunta regionale, ieri, si [redacted] occupata anche di altri argomenti.

Prima di tutto nominando Marina Fresco, direttore amministrativo capo servizio dell'Usl III, nu[redacted] sub-commissario dell'Usl IV. Cercherà di riportare ordine nell'Usl più contesta[redacted] del Piemonte insieme con il commissario Giorgio Grando. La [redacted] nomina è [redacted] decisa dopo le dimissioni dei precedenti sub-commissari: Paolo Giunta che è stato nominato commissario all'Usl IX e il dottor Artemio Brusa che ha gettato [redacted] spugna per motivi professionali.

Il presidente [redacted] giunta, Brizio, insieme [redacted] Carla Spagnuolo, presidente del consiglio piemontese, ha poi incontrato il direttore della Rai torinese, Ayassot. Nulla è trapelato del colloquio. E' certo che i due amministratori pubblici hanno illustrato a colui che più [redacted] è esposto sulla necessità [redacted] «tagliare» [redacted] coro della sede Rai di Torino i risultati dell'incontro a Roma tra una delegazione del parlamento subalpino [redacted] la [redacted]missione di vigilanza Rai.

Tra le tante altre [redacted] approvate dalla giunta, quella più curiosa riguarda le «spiagge» del Piemonte che [redacted] 68. Tanti sono i tratti di lago [redacted] fiume dove, nel '93, secondo le analisi compiute dalle Usl, è permesso bagnarsi.

La parte del leone la fa il Lago Maggiore con [redacted] «spiagge», segue il Lago d'Orta con 12 e quello di Mergozzo con 5.

In provincia di Torino le «spiagge» sono concentrate sul Lago Sirio: tre sono sotto il Comune di Ivrea (nel tratto della Società canottieri e [redacted] località Roccione e Scaricatore), due sotto quello di Chiaverano: ai Bagni Muia e Araba fenice.

TORINO e L'EUROPA

Le difficoltà attanagliano la città. Non è quindi il momento [redacted] disperdersi in disordinati tentativi, quanto quello [redacted] concentrarsi. In particolare negli studi che preparano la città di domani. Che cos'è infatti Torino se non i torinesi? Il Liceo è dunque la scuola più **sperimentata;** ha dalla sua la certezza di [redacted] tradizione e di una continuità progettuale nel tempo, che l'han[redacted] reso l'esperienza scolastica migliore d'Europa.

Le scuole legalmente riconosciute e sede di esami

DELL'ARCA

Scuola Media Principessa [redacted] di Savoia
Liceo Classico Principessa Clotilde [redacted] Savoia
Liceo Linguistico Carlo Mazzantini
[redacted] **Torino in [redacted] 29, tel. 561.2088**
Scuola Elementare parificata Comissetti
Scuola Media F.lli Gualandi
Liceo Scientifico Pier Giorgio Frassati
[redacted] **Pianezza in v.le [redacted] tel. 966.1110**

CASHMERE
MAGLIFICIO VENDE [redacted] CAPI
[redacted] MAGLIERIA [redacted] PREZZI DI FABBRICA
ELKAY FASHIONS - MONZA - Tel. 039 324.695
Via Sgambati 16 (vicino al Parco di Monza)
Anche a Torino da: SCONTO GROSSO
Fraz. Marocchi 33 - POIRINO - Tel. 011 9453.885

rosalba ABITI ELEGANTI SPOSA
SERA - CERIMONIA - COCKTAIL pronto e su misura
Per rinnovo locali in p.za C. Felice 57 - Tel. 562.23.16 fa una grande vendita anche in c.so Vittorio Emanuele II, 32 - [redacted] 817.40.55 - [redacted]

BabyClub
MODA BIMBI E RAGAZZI
Sconti fino al 50%
VIA DE SANCTIS, 15
(P.zza Massaua)

[redacted] Psicologia Applicata
[redacted]
GUIDO MONTICONE
Colloqui per tutti i problemi di dipendenza
Problemi di coppia
Problemi dell'età evolutiva
Torino - via [illegible] 72/A8
Tel. 011/[illegible]

Aperte iscrizioni
Architetti
Per inform. 011-561 3443 - 39

I tagli decisi dal provveditorato con meno di 12 classi

Si riducono le scuole medie

Inviato al ministero il primo elenco

Le scuole medie inferiori organizzano attività speciali e sperimentazione per catturare nuovi allievi, mentre il provveditorato invia al ministero le proposte di «tagli» da realizzare là dove gli iscritti sono scesi sotto i «limiti di guardia». I tempi per assicurarsi la salvezza sono stretti: entro i prossimi due anni la scure calerà su un buon numero di istituti. L'operazione si chiama «razionalizzazione della rete». E' prevista dalla legge 426: a partire dall'89 ed entro il '95 devono essere smembrate le scuole medie con meno di 12 classi, nessuna delle quali deve avere meno di 23 alunni (saranno tagliate le elementari con meno di 50 maestri per circolo, le superiori meno di 25 classi).

In dieci anni la popolazione scolastica si è dimezzata, riducendo a mille gli iscritti nelle medie, ma non si sono dimezzate le classi. Sono organizzate con un numero di alunni sempre più esiguo: le classi, mediamente, hanno 18 allievi. Tante scendono a 8-10. Finora i tagli delle scuole sono stati poco traumatici, perché il provveditorato ha cercato di ridistribuire i ragazzi fra i diversi istituti e perché ha privilegiato le «fusioni» ha accorpato le presidenze senza chiudere edifici.

In programma c'è la fusione della Levi con la Scotellaro, alle Vallette. Istituti con utenza piuttosto difficile, il consiglio provinciale scolastico ha proposto di accorpare invece la Levi la Fola, cioè con la scuola dove vanno ad iscriversi preferenza i ragazzi che scelgono di uscire dalla propria zona. Contrasti anche per la fusione della Pavese la Otto Marzo, a Mirafiori. Per evitare di unire due realtà tanto difficili, il consiglio provinciale scolastico ha chiesto di accorpare la Otto Marzo con la Colombo e la Pavese con la Jovine.

Ancora: la scuola speciale per Ciechi di via Nizza - che di vedenti ne ha soltanto - dovrebbe unirsi (le famiglie sono contrarie) con la Juvarra di via Valperga Caluso. Il consiglio provinciale propone la fusione delle media all'Istituto d'arte con la Rosselli (in Vanchiglia), nel cui edificio è già ospite. E' prevista per la zona Nord di Torino la fuzione fra la Gandhi (via Ancina) e la Corelli (corso Taranto).

Nell'area Sud Ovest il provveditorato propone di unire la Romita (via Germonio) con la Ungaretti (via Monginevro), ma si profila la possibilità ridistribuire le classi nelle altre scuola del distretto.

Anche la Balbo, in via Cittadelle, potrebbe finire nella fusione già avviata anno fa fra la Marneli e la Valfrè, così fra un anno potrebbero unirsi la Massari la Alvaro (S. Rita).

Cambiamenti nella provincia. pensa di ridisegnare la mappa delle succursali. Aggregazioni si chiamano in questo . Novità in vista per Pecetto - Chieri - Cambiano, per Beinasco, per Valperga e Pavria, per Vico Canavese - Castellamonte - Agliè.

Razionalizzazione, tra altro, significa risparmio spazio. Finora al Comune di Torino stati restituiti oltre 800 (fra tutti gli ordini di scuola), si sono dimezzati quelli in affitto.

Il piano per il '93-94 è stato mandato al ministero nei giorni scorsi, dopo tante discussioni e polemiche. Comprende la proposto del provveditorato, quelle della commissione appositamente nominata e quelle del consiglio provinciale scolastico.

Per ora nel documento si parla soltanto fusione, il taglio vero e proprio arriverà poi. «Il provveditorato non ha il coraggio di prendere una decisione - dice Enzo Pappalettera, della Cisl -. Tocca ora al ministero dare una risposta entro il 15 marzo».

Maria Valsbrega

La scuola media Colombo di piazza J: sarà accorpata alla 8 Marzo?

Il pm respinge la proposta dei difensori

Chiesta condanna dei protagonisti: la giovane madre (profuga albanese) la coppia adottiva il complice

La giovane profuga Valentina Mimani, madre bimba venduta, in tribunale accompagnata da una suora

«Non si patteggia» per la bimba venduta

Un e sei mesi di reclusione: questa la pena proposta dal pubblico ministero Alberto Perduca per Valentina Mimani, la profuga albanese che ha ceduto la bimba appena nata ad una coppia coniugi siciliani, Liborio Cravotta Giovanna Spena.

Per la coppia, accusata di complicità in alterazione di stato civile, un reato che comporta pena base cinque anni di reclusione, il pm ha chiesto tre anni carcere. E tre anni e mezzo per Calogero Renna, il titolare del ristorante «Les Routiers» a Borgone che aveva dato lavoro alla profuga e che mise in contatto la donna, rimasta incinta, la coppia siciliana.

I giudici della seconda ne del tribunale (presidente Malchiodi) hanno respinto l'istanza di patteggiamento fatta dal difensore di Valentina, vocato Badellino, e dall'avvocato Ronco per i coniugi. Era già accaduto nella prima udienza davanti ai giudici della quarta sezione, dove il pubblico ministero aveva dato il suo consenso proponendo la stessa pena chiesta oggi. Quando i giudici hanno respinto l'istanza patteggiamento, i legali hanno sollevato un'eccezione di nullità, il tribunale ha deciso di andare avanti procedere con il rito ordinario.

Valentina Mimani, anni, diplomata in agronomia, separata, senza figli, era sbarcata Brindisi nel maggio del '91 stata destinata a Susa. Cercava lavoro e Renna le offrì un po di cameriera nel suo locale. Ma, assieme al lavoro, aveva dovuto accettare le attenzioni.

raccontato ai giudici la donna, che oggi vive ospite di un istituto di suore: «Avevo il permesso di soggiorno ma senza mezzi di sostentamento potevo essere espulsa. Cercai sottrarmi a quella situazione, incontrai Simon, un camionista jugoslavo che andava in Francia e scappai con lui».

«In maggio mi resi conto di essere incinta. Calogero Renna mi rintracciò e mi fece sapere che per me posto c'era sempre. Tornai a Borgone di Susa. Calogero prima mi disse di abortire, poi mi parlò di una coppia di amici che si sarebbero presi cura della bambina. Accettai Renna mi presentò i coniugi siciliani. Dopo aver partorito la bimba dichiarai che era figlia naturale Liborio Cravotta arrivato di corsa dalla Sicilia moglie».

Per il pubblico ministero Perduca, «alla donna va l'attenuante di aver agito in stato deficienza psichica. Aveva paura di perdere il posto. rispedite in Albania. Diversa la responsabilità dei coniugi siciliani, che seppure mossi da sentimenti umanamente apprezzabili, hanno pensato di ricorrere ad un falso per ottenere quello che la natura aveva loro concesso. E maggiore ancora è la responsabilità di Calogero Renna, che ha pensato di utilizzare l'imprevista gravidanza per fare favore agli amici».

Il processo si concluderà lunedì prossimo.

Nel dipartimento con segretaria part-time non è possibile neppure aprire le scatole di libri

La Cenerentola di Palazzo Nuovo

Orientalistica senza personale, prof tuttofare

Cenerentola a Palazzo Nuovo si chiama Orientalistica. Il dipartimento - «atipico», cioè più piccolo degli altri - nato nell'89, ha i problemi dell'ultimo della lista.

In via Roero di Cortanze 5, chi entra nelle aule dove si studia l'Oriente non trova bidello, segretaria a cui rivolgersi. Per sapere qualcosa si affida alle bacheche o alla gentilezza dei professori, «tuttofare».

«Ci dobbiamo arrangiare - spiega Fabrizio Pennacchietti, ordinario di Filologia semitica - perché abbiamo aiuto amministrativo. C'è una segretaria molto efficiente, che però divide tra noi e altri tre dipartimenti. Qui viene una volta settimana, quando riesce. Se no abbandonati».

Un problema serio. «Vede quelle scatole sigillate? - domanda Michele Vallaro, docente di Arabo - Dentro ci sono i nostri libri, prenotati a giugno per fare i monografici di quest'anno. Non possiamo prenderne perché ci vuole il visto dell'amministrazione. L'amministrazione non c'è, i libri rimangono negli scatoloni. E noi per far lezione diventiamo matti a cercare materiale da fotocopiare».

Sembra Kafka ma è normale burocrazia. «In tutta l'Università personale amministrativo è livelli del 50% - spiega Paolo Sacchi, ordinario di Ebraico e Aramaico -. Il rettore capisce le nostre esigenze, ma c'è penuria ovunque. Qui però siamo quasi alla paralisi».

Guai con i volumi in arrivo nei «punti libri»: «Burocraticamente - dice Sacchi - noi non abbiamo una biblioteca e abbiamo un bibliotecario. Abbiamo invece un aiuto-bibliotecario che dipende appunto dalla segretaria che non c'è mai. Così ha le mani legate». Guai anche con i pagamenti dei materiali di studio e con le trasferte dei dottorandi in ricerca, che vengono ritardati di anni in attesa dell'approvazione amministrativa. «Sono tutti empasse pericolosi - spiega Mariangela D'Onza, di Storia e Civiltà dell'India e dell'Estremo Oriente -. Per ritardi abbiamo perso fondi preziosi per la ricerca».

Anche la didattica ha i suoi guai. Tre materie fondamentali - Lingua e Letteratura Araba, Cinese e Giapponese - sono insegnate da un supplente, da anni non c'è un concorso. L'insegnamento di Giapponese quest'anno stava per saltare, tant'è vero che non è neppure segnato nel libretto dei corsi '92-'93. A Orientalistica mancano poi esami importanti. L'arabo ad esempio non è accompagnato da un corso di Islam, gli studenti devono rivolgersi a Scienze Politiche. Così Lingua e Letteratura Cinese e Giapponese rimangono isolate, senza un corollario culturale appropriato.

«Non possiamo richiedere nuovi esami perché siamo un "indirizzo" - spiega Sacchi -. Così abbiamo fatto domanda per diventare un corso di laurea. La richiesta fa passato il Consiglio di facoltà e il Senato Ora ci vuole l'okay di Roma».

Cristina Caccia

Alcuni dei del dipartimento di Orientalistica: (da sinistra) **Fabrizio Pennacchietti Paolo Sacchi e Michele Vallaro**

Venaria, sciagura ieri in corso Garibaldi

Muore netturbino falciato da un'auto

Corso Garibaldi a Venaria, da sotto accusa per l'eccessiva velocità delle auto, ha mietuto un'altra vittima. Ieri mattina, pochi minuti prima 6, una Fiat Tipo ha falciato un netturbino intento a vuotare, con collega, un cassonetto dei rifiuti. Si tratta Angelo Gatti, anni, via Rolle a Venaria. A travolgerlo, complice l'asfalto viscido, è Andrea Ceolato, 24 anni, via Ciaramella 13 a Ciriè, diretto verso Torino sulla macchina dell'azienda «Torindolce», via Calabria 34, di cui è proprietario suo padre.

«Attraversavamo corso Garibaldi - ha raccontato il netturbino collega della vittima, che da 25 lavorava per la ditta Prunelli - dopo avere preso un cassonetto per gettare pattume nel camion: tiravo il contenitore, lui lo spingeva». Al centro della carreggiata, quasi all'angolo via Goito, lo schianto: il corpo è stato sbalzato sul parabrezza, e trascinato in avanti sull'asfalto per una trentina di metri. «Li ho visti - ha detto l'investitore - solo all'ultimo momento. Viaggiava un poco più forte del limite, forse ai 70 all'ora. è strada grande, con un'ottima visibilità».

Il netturbino è morto all'istante, al giovane è stata ritirata la patente dai carabinieri di Venaria. Per ridurre il traffico in corso Garibaldi gli abitanti hanno a più riprese raccolto migliaia di firme, sollecitando la costruzione della circonvallazione cittadina.

Angelo aveva 56 anni Lo travolto e ucciso il figlio del proprietario della «Torindolce»

Appello agli iscritti

«Trapiantati di fegato fate i volontari»

L'Associazione italiana trapiantati di fegato (presso divisione di Gastroenterologia delle Molinette) intende costituire un gruppo di volontari all'interno dell'ospedale. L'appello è del presidente, Maffeo, e si rivolge non solo agli iscritti ma a tutti coloro che, attraverso il volontariato, intendono aiutare chi soffre. «Lo scopo è accompagnare i pazienti dal reparto di ricove vari centri di terapia o di analisi. Oppure, più semplicemente, assisterli nel disbrigo delle molteplici pratiche burocratiche».

Il servizio viene da lungo tempo attuato, con ottimi risultati, presso le cliniche universi- Saint Luc dell'Università Cattolica Lovanio a Bruxelles. «Il lavoro dei volontari - prosegue - consentirebbe anche di non caricare gli infermieri di incombenze amministrative. In questo modo non sarebbero tolti dai reparti».

In città avevano raccolto quarantamila firme

Popolari per la riforma festeggiano i referendum

I «Popolari per la riforma» hanno festeggiato la decisione della Corte Costituzionale che ha approvato i referendum. A Torino avevano raccolto 40 mila firme. Ieri sera in Maria Vittoria si sono riuniti buon numero; tra i tanti c'era il rettore della Chiesa San Filippo Neri, padre Giuseppe Goi.

Il consigliere comunale Sergio Gaiotti, dc, ha parlato «vittoria determinante contro la partitocrazia». L'approvazione delle Corte - ha detto - rappresenta una tappa fondamentale una democrazia più diretta. «E' momento organizzarci per portare ai cittadini gli argomenti sui quali dovranno votare sì». Gaiotti ha chiesto che «Comitato per la riforme elettorali» si riunisca più presto. I «Popolari per la riforma» si propongono incontrarsi con le forze politiche, economiche e sociali, e di rivolgersi poi ai cittadini per spiegare i motivi del voto.

Anche l'associazione «Solidarietà e sviluppo», con presidente professor Mario Zanalda e vicepresidente deputato europeo Vittorino Chiusano, aderisce al movimento di Segni: «I referendum lo strumento di rinnovazione per il Paese e la città, un modo nuovo di far politica nel rispetto della persona, e nella solidarietà. Occorre un ricambio radicale e morale delle classi dirigenti. Per Torino implica una gestione fondata sul servizio sulla trasparenza nell'amministrazione. Il riordino dell'area metropolitana deve costituire un sviluppo dell'iniziativa imprenditoriale nel rispetto dell'ambiente».

Ha aggiunto il professor Zanalda: «Occorre uno sviluppo solidarietà, in una chiarezza di linguaggio politico comprensibile a tutti, con un recupero dei veri valori».

Lascerà la costosa sede piazza Castello e ridurrà gli organici. «Distinguo» con psi rete

Tra debiti e traslochi appello a sinistra

Il pds, in vista del voto, cerca alleanze per la nuova Torino

Tre mozioni diverse sono state p ieri sera al federale del pds: quella maggioritaria segretario Sergio Chiamparino e due minoritarie, una di Massimo Negarville e l'altra di Alberto Nigra e Maurizio Trombatto. L'assem (220 membri) ha discusso a lungo, riunita presso la sede circoscrizionale di via Stradella. Ci sono problemi sull'indirizzo politico, e anche difficoltà economiche. Ieri con una colletta si pagato l'affitto della sala e delle seggiole, in futuro il pds dovrà affrontare questioni ben più pesanti: «La riduzione e la razionalizzazione dell'apparato tecnico e politico», «dismettere i beni patrimoniali necessari per risanare il debito pregresso» ha detto il segretario. abbandonerà la costosa sede affittata in piazza Castello per trasferirsi in locali di proprietà (si parla del circolo Garibaldi, in via Giuria).

Le divergenze sono sul da farsi sul fronte politico, e da risi «subito» vista del anticipato di Torino. Chiamparino ha fatto un appello all'unità del pds e della sinistra. Un'unità basata su valori, che punti a un programma di governo della città. Con chi? Con chi sarà d'accordo contenuti, detto Chiamparino: primo turno elettorale presenteremo liste distinte con un candidato comune a sindaco. In caso di ballottaggio faremo lista unica».

Un confronto aperto tutti i partiti? I distinguo di Chiamparino riguardano il psi («se si arrocca, ad esempio, su Craxi per il rifiuto di votare a favore della autorizzazione a procedere»), la Lega («di cui riconosciamo la validità problemi indicati, ma su cui ci dobbiamo misurare per formulare soluzioni alternative che evitino lo sfascio del sistema») e la destra. La Rete e Novelli? «Disponibili a parlare a noi pare di avere un'idea diversa della città futura, non siamo per una gestione dignitosa e rigorosa declino di Torino, noi vogliamo il rilancio».

Sergio Chiamparino

Trombotto Nigra chiedono un confronto programmatico su fondare un'ampia alleanza e lista comune. Con Rete, Verdi, Rifondazione («Se non continuerà a difendere l'attuale sistema proporzionale»), anche pri. A psi e psdi, invece, chiedono prima «un profondo rinnovamento sia per il progetto politico che di leadership».

Completamente diversa la linea indicata da Negarville. «Esiste o no la crisi dell'attuale regime? Se sì, il pds, nato nel '90, deve schierarsi contro quel regi Anche se il pds è nato da un partito che fatto parte quel sistema, nato per un nuovo inizio della sinistra. Dobbiamo dire "fuori a ha sin qui governato", che dc e sono affari pur sapendo che persone come Martinazzoli e Ruffolo, ad esempio, hanno solo responsabilità di aver assistito». Per Negarville la genza dell'«alleanza democratica» deve avvenire su quella base referendaria che nel Paese ha trovato il di 27 milioni italiani.

[l. bor.]

Lo scontro a Caluso sulla To-Aosta

Strage sul treno genieri a giudizio

A sette mesi dal disastro ferroviario di Caluso, che la vita a sei passeggeri del diretto Torino-Aosta, si è conclusa l'inchiesta avviata dalla Procura della Repubblica di Ivrea. Ma i risultati dell'indagine che ha portato al rinvio a giudizio di due caporal maggiori del Genio ferrovieri sono già vivacemente contestati dal Comitato utenti della linea Chivasso-Aosta.

Al centro delle critiche una scelta del procuratore di Ivrea, Bruno Tinti, che ha nominato consulente della pubblica accusa l'ingegner Luigi Ballatore. «Una decisione davvero inopportuna» dice Agostino Petruzzelli, degli animatori del Comitato. Aggiunge: «L'ex presidente del comparto ferroviario di Torino può essere considerato persona al di sopra delle parti. La carica che ha ricoperto fino a poco tempo prima potrebbe in qualche modo aver condizionato la decisione assunta».

Stando ai risultati dell'inchiesta gli unici responsabili dello schianto sarebbero Roberto Giunta, il geniere che quel tragico pomeriggio di giugno era addetto al controllo del traffico alla stazione di Caluso e Pasquale Mangini, suo collega alla stazione di Candia. L'accusa ipotizzata a loro carico è di omicidio plurimo colposo e disastro ferroviario colposo.

Secondo il Comitato utenti, invece, un parte di responsabilità sarebbe anche delle Ferrovie dello Stato: «Non sono mai stati adottati - protesta ancora Agostino Petruzzelli - tutti gli accorgimenti tecnici possibili per rendere sicura questa linea. Non chiediamo che vengano fatte alcune migliorie, ma non abbiamo mai ricevuto risposta».

I dubbi di Petruzzelli e colleghi erano stati esposti, qualche mese fa, anche alla Procura di Ivrea. In un voluminoso dossier contenente dati su «incidenti mancati» era stata presentata l'opinione di alcuni esperti in fatto di trasporti ferroviari. La polemica, però, ben difficilmente avrà un seguito. Il perito nominato dal pubblico ministero non può venire ricusato in quanto rappresentante di una delle parti in causa e fa parte del collegio giudicante.

Con la conclusione dell'inchiesta della Procura si sono anche dissipati i dubbi relativi ed eventuali manipolazioni dei rullini di registrazione automatica della stazioni di Candia e Caluso. Il secondo perito, sempre nominato dal pubblico ministero, avrebbe accertato l'integrità del nastro e l'assenza di manomissioni. Dunque, tutto quello che accadde il dieci giugno del '92 è stato fedelmente immagazzinato. Un particolare, questo, che ha permesso di accertare anche l'esatta dinamica del disastro.

Alla base di tutto ci sarebbe un guasto elettrico a una centralina di regolazione automatica del traffico, seguita da un probabile errore umano. I due treni, il diretto per Aosta e il locale Ivrea-Chivasso, si erano scontrati a trecento metri della stazione di Caluso, all'uscita di una galleria. Nel violentissimo impatto il diretto si era impennato, finendo contro la volta della galleria. Sei persone, passeggeri seduti nei primi due vagoni del convoglio proveniente da Torino, rimasero uccise all'istante. I feriti, invece, furono una quarantina, alcuni dei quali riportarono gravi lesioni.

Lodovico

Candiolo: un uomo incensurato assassinato vicino all'autostrada per Pinerolo

Inseguito dal killer e ucciso in un fosso

Fuggito di casa nel luglio '92

Giuseppe Camera, 38 anni, la vittima. Il luogo del delitto nel territorio di Orbassano, poco prima dell'uscita di Candiolo

Morte misteriosa sulla Torino-Pinerolo. Nel territorio di Orbassano, un chilometro prima dell'uscita per Candiolo, un uomo è stato ucciso a colpi di pistola e abbandonato a freccia in giù in un canaletto dell'acqua piovana che corre parallelo all'arteria. Il delitto sembra risalire alla notte scorsa, ma non è escluso che sia avvenuto anche prima e che la temperatura rigida di questi giorni abbia ritardato il corpo ritardandone la decomposizione.

La vittima si chiamava Giuseppe Camera, 38 anni, incensurato, senza alcuna attività, originario di Anoia in provincia di Reggio Calabria. Fino al luglio dello scorso anno ha abitato in un soffitto ammobiliato al quarto piano di via Pinelli 29. «In un anno che è stato lì non l'ho mai visto con qualcuno, - dice la proprietaria della monocamera - a metà luglio, dall'oggi al domani è scomparso». Una fuga inspiegabile. Non abbia trovato ospitalità in questi ultimi mesi e come abbia vissuto è un altro degli elementi del giallo la cui soluzione è affidata alla Mobile.

L'allarme è stato dato ieri mattina alle 9,30 da un camionista. Dalla cabina di guida ha intravisto nel canaletto quella che gli è sembrata la sagoma di un uomo. Il guidatore ha avvisato una pattuglia di vigili che ha informato la Stradale.

Il killer che ha sparato a Giuseppe Camera deve avergli fatto salire le scale reali intenzioni mentre erano in auto, fermi in quello slargo subito dopo un cavalcavia. È quel punto la vittima designata ha tentato l'ultima disperata fuga. E' sceso dall'auto e ha iniziato a correre in direzione di Torino infilandosi nel canaletto di cemento armato. Il sicario ha dato tregua: lo ha inseguito sparandogli cinque o sei colpi. Tre proiettili lo hanno raggiunto alla schiena e uno a una gamba. Ferito a morte l'uomo, ormai in ginocchio, si è trascinato per un paio di metri. Implacabile l'assassino lo ha finito sparandogli al volto e al capo. Accanto al cadavere sono stati trovati una decina di bossoli, sparati con una pistola semiautomatica di grosso calibro. Forse calibro 9. Lo stabilirà l'autopsia assieme all'ora dell'omicidio. L'orologio da polso che portava l'ucciso è fermo alle 11,15 mentre il datario è bloccato sul giorno 15. Potrebbero anche essere l'ora e il giorno del delitto.

Spiega ancora la signora La Rocca che affittava il soffitto alla vittima: «Quando è venuta una sua sorella che abita in città, tre mesi dopo la sua sparizione, per ritirare la biancheria e altri oggetti, abbiamo messo la camera in ordine e il frigo ancora pieno anche se la roba era avariata. Dov'è andato? Chissà. Quando è venuto da me ha detto che era in attesa di lavoro alle Poste e che stava per sposarsi. Ma non l'ho mai visto in compagnia di una ragazza. Sempre solo, gentile ed educato».

I motivi per cui qualcuno ha deciso di condannarlo a morte così come i suoi ultimi due anni di vita sono avvolti nel mistero. Da chi scappava? Il responsabile delle Omicidi, il dottor Salvatore Longo, ha rintracciato la sorella e sentito altri parenti. Nessuno però ha saputo fornire indicazioni utili.

Non è escluso che un aiuto possa venire da chi transita sulla Torino-Pinerolo. «Se qualcuno ha notato qualche auto ferma nei pressi, se ha visto qualcosa utile alle indagini, può telefonare al centralino della Questura».

Barbiero

Dopo la denuncia, i due erano tornati in Marocco per le nozze mai consumate

«Solo effusioni, non violenza»

Assolto il marocchino accusato dalla moglie

E' poco credibile che, due settimane dopo aver subito un tentativo di violenza carnale da parte del marito, la sposa se ne vada in gita con lui e la famiglia a celebrare il contratto secondo la legge coranica. I giudici non hanno creduto alla teste d'accusa, la bella Fadija Enagassi, 23 anni, nata in Marocco, naturalizzata italiana, e hanno assolto il marito, Mohamed Nanaoui, 25 anni, laureato in letteratura araba a Marrakesh, impiegato in officina di Leinì.

I due giovani, originari di un paesino nel cuore del Marocco, si sono trasferiti a Torino da diversi mesi. Le nozze maturate combinano il matrimonio, registrato il 21 agosto del '90 dal tribunale del paese natio: «Mohamed prende in moglie Fajida, di professione sarta, vergine, recante in dote 5000 Dirham (800 mila lire)». Il contratto fissa clausole che devono essere rispettate prima che il matrimonio sia «consumato». Il marito dovrà preparare un alloggio a Torino e passare alla moglie un assegno alimentare.

I due vivono separati, ma Fajida ogni tanto va a trovare il marito e, stando alla versione di Mohamed, non perde la sua verginità ma concede qualche effusione. In uno di questi incontri, il 7 dicembre '91, Mohamed avrebbe cercato di possederla. Due settimane dopo, la coppia parte in Marocco per celebrare le nozze «vere». Ma il polmino affittato si guasta, la festa va a monte assieme al matrimonio. Tornata a Torino, Fajida denuncia il marito per tentata violenza carnale. La versione di Mohamed (difeso dall'avvocato Segre) non convince i giudici: «Quel giorno ci eravamo scambiati le solite effusioni, forse con un po' più di ardore, niente di più».

Accuse al sindaco per aver segnalato in ritardo l'inquinamento dell'acquedotto

I veleni di Avigliana in Procura

E l'emergenza continua

Sarà la magistratura a far luce [redacted] giallo dell'acquedotto avvelenato di Avigliana. Due i fascicoli [redacted] mano alle autorità giudiziarie: uno [redacted] stato aperto dal procuratore aggiunto Raffaele Guariniello, l'altro arriverà stamane in procura [redacted]po la denuncia degli ambientalisti che accu[redacted] il sindaco Paolo Amodeo di aver messo in pericolo la salute dei cittadini.

Dopo quattro giorni di «emergenza cianazina», per tutta la giornata di ieri si sono invano attesi gli esiti [redacted] [redacted]i esami disposti [redacted] Usl e Comune sui pozzi dell'acquedotto: [redacted] si [redacted] più fitto il mistero sulle cause dell'inquinamento [redacted] città divampano le polemiche. Claudio Chiaberge, consigliere dei Verdi: «Il sindaco si è comporta[redacted] in maniera inqualificabile. [redacted] gennaio ha saputo, anche [redacted] in via ufficiosa, dei [redacted] altissimi di cianazina. L'11 ha avuto la conferma ufficiale e nonostante questo non ha fatto nulla. Il 13 ha addirittura taciuto [redacted] fatto così grave durante il Consiglio comunale, il 14 ha finalmente firmato l'ordinanza». Prosegue: «Questo diserbante ha avvelenato l'acqua superando di venti volte i limiti consentiti: in questi casi, è obbligatorio per il pri[redacted] cittadino agire subito, non [redacted] [redacted] che si può trattare con discrezionalità».

Paolo Amodeo, negli stessi giorni, [redacted] litigando con i colleghi di giunta dc: martedì [redacted] ha revocato la delega all'assessore all'istruzione e ha «consigliato» [redacted] dimissioni [redacted] quello al Commercio. [redacted] non ha trascurato l'acquedotto - replica Amodeo -. Ho agito [redacted] più [redacted] possibile, subito dopo [redacted] [redacted] i pareri tecnici necessari per [redacted] decisione così importante». Nelle strade e nelle piazze, la gente disc[redacted] sulle possibili [redacted] dell'inquinamento. Qualcuno tira [redacted] bello il canale Naviglio, che attraversa la zona industriale: s'immette in un altro corso d'acqua, il Cantarana, che pa[redacted] [redacted] [redacted] pozzi dell'acquedotto, profondi fino [redacted] 220 metri e trivellati [redacted] un [redacted] piutto[redacted] [redacted] permeabile. In passato, i guardiaparco [redacted] Laghi hanno più volte rilevato mutamenti nel colore dell'acqua del canale, segnalando il possibile inquina[redacted] all'Usl. Sopralluoghi, campionamenti: poi, sul Navig[redacted] [redacted] calato [redacted] silenzio. Claudio Chiaberge punta il [redacted] contro l'[redacted] BTO [redacted] S. Ambrogio, l'azien[redacted] del petroliere Chiabotti chip[redacted] dopo il fallimento: «Là dentro c'erano [redacted] tonnellate [redacted] so[redacted] nocive, tre cui fusti [redacted] venienti [redacted] [redacted] Cengio, [redacted] mi risulta [redacted] stati tutti smaltiti». Certo [redacted] c'[redacted] la presenza della cianazina in percentuali così elevate nelle falde [redacted] Avigliana è un vero mistero. [redacted] tratta - spiega Claudio Maggi - di un diserbante usato nella coltivazione di mais. Un fatto stranissimo: nella [redacted] non ci sono campi [redacted] granoturco così estesi [redacted] motivarne [redacted] [redacted] pozzi». [redacted] dato inquietante, l'erbicida, viene adoperato dai contadini in primavera e non certo in questa stagione. Terzo mistero: dal giorno in cui [redacted] scat[redacted] l'allarme cianazina i tecnici del[redacted]'ufficio di igiene dell'Usl hanno controllato gli elenchi delle centinaia di aziende presenti in bassa, media e alta [redacted] susa. Dai primi controlli, [redacted] risultano ditte [redacted] utilizzino cianazina nelle lavorazioni, né tan[redacted] [redacted] aziende che producono la sostanza.

Il magistrato che si occupa della vicenda, il procuratore aggiunto Gariniello, ha già chiesto gli esiti degli esami all'Usl: «Le indagini sono appena iniziate si limita a dire.

Gioverna Favro
Giuseppe Martano

Sotto il sindaco [redacted] [redacted] Verdi [redacted] in [redacted] l'uso dell'acqua potabile

[redacted] [redacted] Guariniello (a fianco) ha chiesto all'Usl i dati [redacted] ultime analisi

Cresce la paura in città: mistero su come sia finito il diserbante nei pozzi

I RISCHI DELLA CIANAZINA

Gli esperti: «Bollire l'acqua non serve»

Centinaia di telefonate alla guardia medica: [redacted] un'emicrania tremenda, non sarà colpa dell'acqua inquinata?». C'è chi dà la colpa all'acqua per mal [redacted] [redacted] mal di pancia o addirittura per spiegare la morte del proprio gatto. La psicosi dell'acquedotto avvelenato dilaga in città da quando un'ordi[redacted] del sindaco ne vieta il [redacted]o domestico. Claudio [redacted]aggi, responsabile del servizio di sanità pubblica dell'Usl 36, cerca di fare chiarezza: «A questo grado di diluizione, la cianazina è inodore e insapore: a prima vista, dunque, l'acqua che esce [redacted] rubinetti sembra buona. Non bisogna berla però, né utilizzarla per cucinare. Bollirla non serve [redacted] nulla». Se bevuta, [redacted] provoca nausee, emicranie, e altri sintomi immediati: «Ma a lungo andare, l'organismo [redacted] viene intossicato». [redacted] esperti consigliano [redacted] asciugare stoviglie [redacted] verdure venute [redacted] contatto con l'acqua inquinata. Esami di laboratorio hanno dimostrato effetti gravemente tossici su ratti, topi e conigli, se la cianazina viene somministrata in dosi di almeno 141 milligrammi per ogni chilogrammo di peso del soggetto che la ingerisce, mentre non sembra esistano dati sulla soglia limite di tolleranza per l'uomo.

Bussoleno

«Gli scarichi ci soffocano»

[redacted] irrespirabile a Bussoleno per chi abita in via Monginevro: tutta colpa dei gas di scarico dei Tir provenienti [redacted] diretti al Fréjus. Per un mese i tecnici dell'unità mobile dell'assessorato provinciale all'ecologia hanno controllato la qualità dell'aria sulla statale 24 [redacted] Monginevro dove transitano giornalmente 5000 auto e 2000 [redacted] pesanti. [redacted] mattina, alle 11, le apparecchiature rilevavano la presenza [redacted] [redacted] parti per bilione di polveri (particelle sospese), 120 in più dalla soglia massima [redacted] allarme: «Il pulviscolo atmosferico ha una composizione chimica complessa - afferma [redacted] dottor Marco Fonta[redacted] del Laboratorio di analisi di Grugliasco -. Recenti studi han[redacted] però confermato una precisa connessione fra le particelle sospese e i rischi di cancro polmo[redacted].

L'aria di Bussoleno è anche inquinata da idrocarburi: la punta massima è stata registrata alle ore 14 del 1° gennaio con un massimo [redacted] 1700 parti per bilione mentre la soglia di allarme è prevista [redacted] 400 ppb, parametro fissato dalla legge italiana insieme al superamento della soglia [redacted] 120 ppb per l'o[redacted] Nei prossimi giorni, altre [redacted] dell'aria saranno svolte dai tecnici della Provincia nella [redacted] Traforo.

BIANCA & NERA

Segreto istruttorio Oggi il convegno

Si svolge oggi presso la Sala [redacted]ella [redacted] congressi [redacted] Torino Incontra, in via Nino Costa 8, [redacted] inizio alle ore 15, il [redacted]gno internazionale sul segreto istruttorio organizzato da Associazione stampa subalpina e Ordine dei giornalisti: apre i lavori Aiden White, segretario [redacted] Federazione internazionale dei giornalisti.

[redacted] 4 posti [redacted] lavoro

Posti [redacted] lavoro al collocamento di Rivoli, alle 9 al cinema Gioiello: un impiegato amm. td; un coadiutore amm. td; [redacted] operatore td; un ausiliario td.

Una [redacted] della Croce Rossa

Da giorni una donna chiede ai negozianti di Rivoli [redacted] ai clienti denaro per [redacted] Croce Rossa. [redacted] Cri [redacted] Rivoli precisa di non aver incaricato [redacted] di chiedere soldi.

A Grugliasco protesta per strada pericolosa

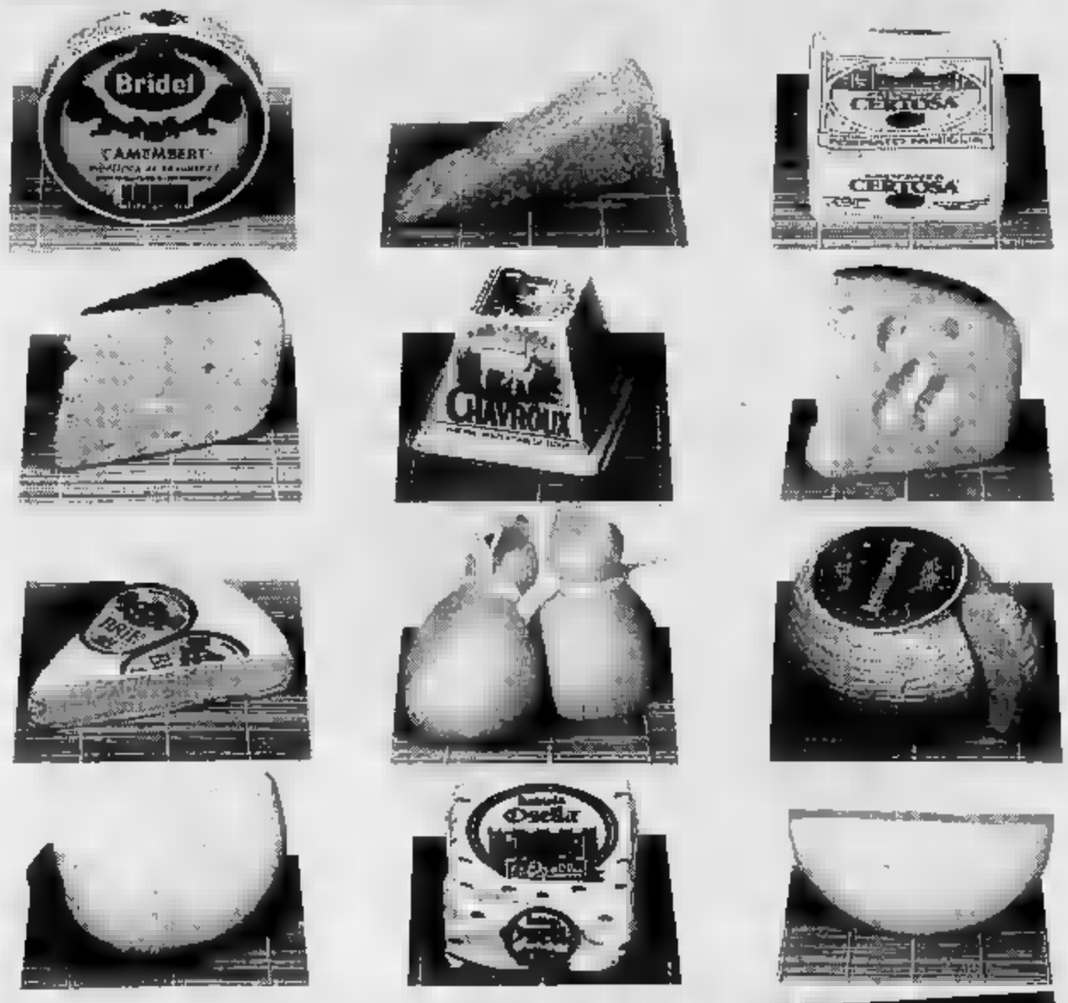
Protestano gli abitanti di borgata Lesna che chiedono il rifa[redacted] [redacted] Strada Antico di Grugliasco e via Tirreno, stretta [redacted] sconnessa, dove sabato mattina è morto Maurizio Maniscalco, [redacted] anni, giocatore [redacted] football americano.

Non voleva truffare l'assicurazione

Guido Sconza, l'agente della polizia stradale che accusò i colleghi del distaccamento di Susa di ricevere bustarelle per chiudere [redacted] occhio sulle irregolarità dei camion del [redacted] per l'autostrada [redacted] Fréjus [redacted] stato condannato per simulazione di [redacted] Aveva denunciato un incidente [redacted] per truffare l'assicurazione come [redacted] stato scritto, ma per non fare sapere alla moglie d'aver distrutto la macchina. Ha patteggiato 5 mesi.

LA VITA AUSTERA

LA VITA AUCHAN



C.so Giulio Cesare angolo C.so Romania - Torino - Tel. 011/3102132 Auchan

Basket: il nuovo ko interno evidenzia ulteriormente la crisi dei torinesi

La Kappa spera nel miracolo

Fiducioso il tecnico Danna: ci tireremo fuori dai guai
Gli stranieri messi sotto accusa per scarso rendimento

Robe di Kappa mai così in basso. Neppure negli anni delle due retrocessioni in serie A2, il 1976 e il 1989. La Kappa è ultima con 12 punti, gli stessi di quattro anni fa dopo 19 giornate, quando però dietro i torinesi c'era Fabriano, staccatissima e ormai retrocessa, due in meno rispetto a 17 stagioni or sono.

Oggi ieri, ad affondarla sono state le partite e 19, quelle che avrebbero dovuto rilanciarla, secondo gli auspici del tecnico Danna. Le batoste casalinghe con Livorno e Trieste ricordano quelle del 1989 con l'allora Ipifim allenata da Gianni Asti crollata a Caserta e in casa con Reggio Emilia.

I playoff sono ormai irraggiungibili e d'altronde è assurdo pensarci dopo i recenti «disastri», l'obiettivo ora i playout, porta di servizio per la salvezza. La delusione è palpabile e già si profila un'altra stagione di cambiamenti anche se, ovviamente, la delicatezza della situazione attuale, mancano le conferme ufficiali. Ma, per un motivo o per altro, gli stranieri hanno deluso: Vincent è l'ombra del match-winner delle partite con Benetton e Baker; Wright è poco incisivo.

«Per Vincent si tratta di un problema fisico - obietta Cagliaris - non si è ancora ripreso dall'infortunio al polpaccio». Ma Danna ha una versione meno soft: «Spero di sbagliarmi - dice il tecnico - ma temo che Jay abbia imboccato il viale del tramonto. Più un calo temporaneo il suo mi pare un declino che, a pochi atleti riescono a ritardare. Si salva con la tecnica e l'esperienza, ma non è più il giocatore decisivo passato». Quanto a Wright, giunto a Torino al posto del lettone Melnik, «tagliato» dopo poche giornate, è il raffronto con il predecessore Magee a farlo apparire più «piccolo». «Non è uno specialista, anche se secondo nei rimbalzi d'attacco - osserva Danna - è bravino in tutti i fondamentali, ma non si sa mai chiedergli nei momenti di difficoltà. Forse riuscirebbe a più incisivo in una grande squadra. Certo, avrei confermato Magee, sul conto i medici ci avevano dato alcune garanzie. Avrebbe potuto avere guai fisici ancora maggiori della scorsa stagione e non potevamo permetterci di rischiare». Con Wright al posto di Magee, alla Robe di Kappa mancano quei giochi a due con Della Valle, una tattica usata spesso con esiti devastanti per le avversarie, e già adottata dal duo Della Valle-Dawkins. «Per questo motivo - aggiunge Danna - può sembrare che il capitano giochi male o che non sia in forma fisica. Ma è una sensazione sbagliata. Anzi, Della Valle gode di un'ottima condizione atletica. E' soltanto cambiato il suo modo di giocare: adesso si alterna maggiormente con nel portar palla. E se non riesce più a sfruttare l'uno uno come un tempo, c'è una spiegazione: tutte le squadre delle A1, con l'unica eccezione della mia, purtroppo, hanno migliorato il loro rendimento in difesa».

Non manca il «mea culpa» del tecnico: «Non ho qualcosa preciso da rimproverarmi - dice Danna - ma mi autoaccuso del rendimento inferiore alle potenzialità della squadra. D'altronde i giocatori non sono dei lavativi, quindi di chi può essere la colpa se non dell'allenatore? Oggi sono preoccupato, anche se non credo proprio di essere esonerato, d'accordo nel vedere un futuro Resto fiducioso: ci tireremo fuori dai guai, non siamo rassegnati».

In settimana il presidente Ercole potrebbe incontrare di nuovo tecnico e giocatori prima del doppio impegno a e Rimini. Infine, si stanno avviando le trattative per trovare un nuovo sponsor: la Robe di Kappa al 99% non rinnoverà il contratto.

Renato Botto

Wright (foto) è bravo, ma non è uomo che risolve nei momenti di difficoltà

Brutto passo falso a Pordenone, via libera ai campioni della Chiavarese

Pinerolo, lo scudetto si allontana

In A2 Cumianese imbattuta anche a Saluzzo

Il Veloce Club Ferrero ha avuto la sventura, nella 1ª giornata di ritorno campionato di bocce per società (serie A1), di incappare in una brutta sconfitta a Pordenone, contro le Piovner. I pinerolesi hanno perso 8-10 e la Chiavarese, per contro, ha marmaldeggiato (17-1) nei confronti del Roverino.

6 punti che aveva di vantaggio, lo squadrone ligure ne ha aggiunti altri 9, che fanno un totale di 15, distacco che può sembrare incolmabile.

«Potremmo già dire addio allo scudetto - afferma Roberto Salvay, d. s. del Veloce - ma aspettiamo a farlo dopo aver visto come finirà BRB Strambino-Chiavarese che si gioca sabato prossimo. Se Sturla e compagni usciranno indenni dai campi della Strambinese, noi sarà finita; per fortuna il secondo posto in campionato vorrà dire partecipare alla Coppa dei Campioni».

In proposito riferiamo una frase del d. s. Battaglino: «Battere la Chiavarese? Una soddisfazione che vale una stagione. Ci proveremo».

In terra veneta sono venuti meno i campioni più rappresentativi del V. C. Ferrero, Andreoli e Piero Amerio: il primo è stato sostituito da Priotto nella partita a terne sul 7-1 ed ha perso malamente il tiro tecnico contro Alto, il secondo (in coppia con Vottero, il posto dall'indisponibile Moneito) si è lasciato sfuggire di mano la partita a coppie (11-9) e nell'individuale ha perso per la prima volta nella stagione (13-0, di contro Alto).

I punti sono arrivati da Borca nel tiro progressivo e nella staffetta (insieme con Amerio), dal ritrovato Ballabene e da due punto e tiro obbligati pareggiati da Borca e Vottero. Troppo poco per una aspirante detto.

Frattanto il Valpellice battuto con un buon punteggio la Rivignanese ed ha riconquistato il 4° posto nella classifica di A1, rivelazione della serie A2, la Cumianese dal presidente Luigi Berto, ha compiuto un'altra bella impresa a Saluzzo, dove ha avuto la meglio sull'Auxilium, ed ha mantenuto le distanze dalla capolista Bra, che volta ha vinto, con un punteggio ridotto contro l'Alpignano irriducibile matricola che non si rassegna alla retrocessione. [g. cap.]

SPORT FLASH

SCI
Bianchi nel gigante del

Daniele Bianchi (Sci Club None), primo della cat. Seniores, ha ottenuto il miglior tempo (57"98) nella gara di gigante, disputata domenica a Sestriere. Il torinese preceduto di quasi 2" Corrado Furlan, di Bussoleno. Nelle altre categorie si imposti: Francesca Pozza (Sestriere) e Riccardo Piano (Stella Alpina), Baby; Stefania Malita (St. Alpina) e Federico Pognant Ros (Bussoleno), Cuccioli; Sa Castellano (None) e Antonio Cornaglia (Sestriere), Ragazzi; Carola Barbero (Borgata) e Filippo Viale (Sestriere), Allievi; Alessandra Racca (St. Alpina) e Stefano Campo (id), Giovani; Luisa Bosco (Borgata), Seniores femm.; Gloria Ginatta (Sestriere), Dame; Sergio Ramella (Pinerolo), Pionieri; Adriano Belluco (A ex A), Veterani, Giovanni Sattanino (None), Amatori e Ivano Savant (Even), Punteggiati Fisi. Nella classifica per società, vittoria dello Stella Alpina Torino.

GHIACCIO
Rinviata la

disputato l'incontro di hockey (serie C, gruppo B), in programma Milano H.C. Ambrosiano e Centrale del Latte: l'impossibilità ghiaccio pista del Saini (la medesima situazione si era verificata anche due settimane fa) alla sospensione della gara, rinviata a data da destinarsi. Stitato 21 braio il match casalingo con l'H.C. Lombardo di giovedì, il prossimo appuntamento per la Centrale del Latte sarà domenica (ore 18,15) sulla pista corso Tazzoli: i torinesi affronteranno i bergamaschi dello Zanica, reduci da un pareggio (4-4) coi milanesi del Lombardo.

CAMPESTRE
Terzo posto per

Buon terzo posto per la Sisport Snia nei campionati societari assoluti femminili di corsa campestre svoltisi a Ferrara. Le «rosse» torinesi hanno piazzato Munerotto e Brunet al vertice della prova seniores e Tiziana Crescenzo tra le juniores, precedute nella classifica generale a punti Paf Verona e Snam. Piazzamenti degli altri club provinciali: Ina settima a Ceat tredicesima nel settore femminile; Cus dodicesimo maschile.

CALCETTO
Cappero in trasferta a

Oggi (ore 15) a Genova, il Monviso Cappero affronta il Cus Genova in una gara di Coppa Italia. Le due squadre sono state rispettivamente vincitrici della Coppa Piemonte e della Coppa Liguria di calcetto.

BOCCE
Prosegue a Chivasso il torneo Marini

Seconda serata di gioco stasera (ore 21) del 7° torneo bocciistico Alessandro Marini, presso i campi «La Tola», via Orti 40, a Chivasso. In campo: Chiavarese (Suini), Casa del ricambio (Balma), Legnami Acquadro (Agham), Sport (Scarafiotti), Torretta (Gianotto), La Tola (Guaschino), Leon d'Oro (Adorno) e Ristorante (Mometto).

PANATHLON
Damilano presenta il suo libro

Stasera Maurizio Damilano, in occasione della riunione conviviale del Panathlon di Torino, presenterà il libro della sua carriera sportiva, scritto da Osvaldo Bellino: «Nella leggenda della grande marcia».

LE MERIDIANE SEGNERANNO IL TEMPO DELLA NUOVA TORINO.
IN MEZZO A TRE BELLISSIMI PALAZZI.

COME SARÀ LA TORINO DEL 2 000?

Diversa, molto diversa: *Lingotto, la nuova stazione, il trasferimento dei mercati generali,* daranno a questa nostra città un'altra immagine.

Un cambiamento radicale prossimo all'attualissimo *centro residenziale "Le Meridiane"*: un esteso isolato di circa 11.000 metriquadri, tra il corso Corsica e le vie Olivero, Oberdan e Bossoli.

LE MERIDIANE.

Tre edifici suddivisi in 100 appartamenti, disponibili in varie tipologie personalizzabili e *superfici da 60 a metriquadri.*

5 piani unità abitative a piano terra interamente porticato.

Rivestimenti esterni nel classico a vista.

Facciate scandite da ricorrenti *bow window* alternati a confortevoli terrazzi rientranti.

Nella circostante impianti sportivi, ampie aree verdi a tutti i servizi pubblici.

All'interno, un piacevole *giardino*, attrezzato per grandi e piccoli, ospiterà *Le Meridiane*: progettate da uno dei più noti esperti del settore, segneranno il tempo di una città che cambia.

La piena godibilità dello spazio verde sarà favorita da un'ampia sotterranea destinata a box auto.

LE MERIDIANE

VIVERE MEGLIO.

Così come cambia l'assetto urbano della città, cambia il modo di intendere l'abitazione: non più facciate monolitiche, ma spazi e volumi dalle ampie prospettive. Il cortile interno è un grande giardino aperto.

Ogni appartamento prevede l'impiego dei più attuali accorgimenti tecnologici, sia nei servizi che nell'impiantistica.

Insomma, *Le Meridiane* permetteranno di vivere davvero bene.

VALORE CRESCENTE.

A tutto questo va sommata la qualità costruttiva dell'impresa Zoppoli Pulcher, incaricata di portare a termine i lavori entro il 1995.

Un complesso esemplare, destinato a moltiplicare il proprio valore; dunque un *investimento immobiliare* di grandissimo interesse.

ZP

Pensateci, ma fate in fretta. Il tempo de *Le Meridiane* è vicino.

Dei tre edifici che compongono l'intero complesso è ora in vendita la seconda unità sita in corso Corsica.

Per informazioni e prenotazioni gli uffici del cantiere sono a vostra disposizione: lunedì alla domenica in Corsica 51, telefono 011/3172748. Oppure telefonando alla Zoppoli & Pulcher di via Bogino 25 allo 011/88171.

IMMOBILI & TERRITORIO

CASE. CASE BEN FATTE.

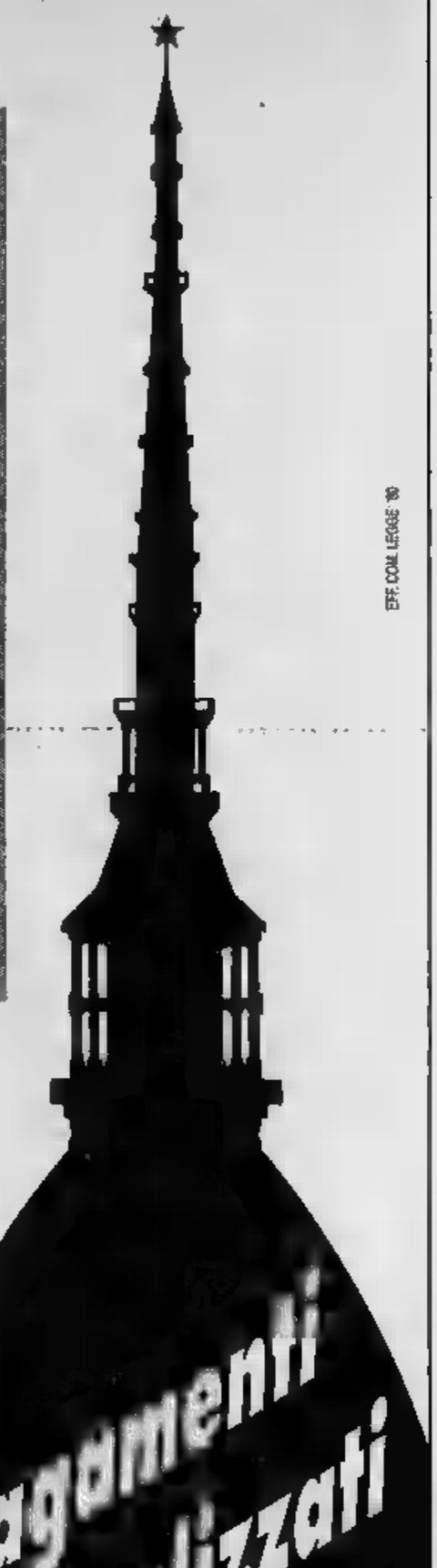
La pelliccia a Torino è...

Pr PIETRO

marchisio

VIA GARIBALDI, 4 - TEL. 436 14 85
VIA TRIPOLI, 122 - TEL. 36 90 66

• Mantelli Visone	~~L. 5.100.000~~	L. 2.950.000
• Giacche Visone	~~L. 3.300.000~~	L. 1.850.000
• 9/10 Visone	~~L. 4.700.000~~	L. 2.450.000
• Marmotte canadesi	~~L. 2.900.000~~	L. 1.700.000
• Volpi bluefrost	~~L. 4.300.000~~	L. 2.350.000
• Volpi argentate	~~L. 5.500.000~~	L. 2.750.000
• Volpi Groenlandia	~~L. 2.300.000~~	L. 1.450.000
• Castorini	~~L. 980.000~~	L. 590.000
• Shearling orig.	~~L. 800.000~~	L. 430.000
• Giubbotti orig.	~~L. 500.000~~	L. 250.000



EFF. COM. LEGGE '80

PERMUTIAMO LA TUA VECCHIA PELLICCIA CON UNA NUOVA...
"SUPERVALUTANDOLA"

pagamenti personalizzati

Solo per 30 giorni !

VERI SALDI

Dove pagare meno un viaggio che costava tanto

Sogni all'ultimo prezzo

E' tempo di saldi per i giramondo: sconti anche al 50 per cento
Privilegiati i «malati d'Africa» e chi è patito dell'immersione

Tempo di saldi speciali anche per gli inguaribili giramondo, [redacted] per chi, semplicemente, ha la possibilità di cogliere al volo le proposte di viaggio a prezzi superscontati. Accaparrarsi un posto al sole, nei mesi [redacted] gennaio e sino a fine marzo, diventa più abbordabile; i costi diminuiscono, per incentivare il periodo di bassa stagione, l'accoglienza migliora.

Al Silbago (via Principe Amedeo 12) riduzioni reali [redacted] per cento per chi sceglie l'Egitto, una meta «difficile» in questo periodo per le azioni [redacted] fondamentalisti. Cinque giorni in navigazione sul [redacted] e tre giorni al Cairo in hotel [redacted] lusso con pensione completa, vengono proposti a un milione e 750 mila con un risparmio [redacted] 500 mila sul [redacted] catalogo. Partenze domani, 3, 14 e [redacted] febbraio con voli di linea Alitalia. Ai «malati d'Africa», la stessa agenzia consiglia il Camerun; safari nei parchi di Wasa e Benouee, dove si trova la grande riserva naturale di ippopotami, e soggiorno nella capitale [redacted] sistemazioni in hotel di prima categoria superiore a [redacted] milioni e 300 mila (contro 3 milioni e 4 nei periodi di «alta»). E ancora, stavolta a New York, nel centro [redacted] Manhattan, [redacted] notti a cinque stelle, volo Alitalia, un milione e 200 mila.

Con l'Hotelplan (via Arsenale 14) si vola a Sri [redacted] da Milano il 30 gennaio (partenza unica) con 2 milioni e 270 mila lire: due settimane a Villa Walauwa, antica residenza coloniale sul [redacted] riattata [redacted] albergo a [redacted] Bentota con sistemazione in [redacted] pensione.

Allettante, per i patiti di immersioni, l'offerta Maldive; sette notti a pensione completa sull'isola di Ihuru, se si parte in coppia il secondo passeggero usufruisce di una tariffa rido[redacted] 50 per [redacted] La [redacted] Viaggi (piazza Sabotino 8/a) offre speciali condizioni a tariffe stand-by; la compagnia di volo per Giamaica e [redacted] la Lauda-Air (quella dell'ex pilota di Formula 1) e la sistemazione in hotel a due stelle. Ancora Barbados in febbraio, [redacted] in club esclusivo, sempre con Lauda-Air e formula «tutto incluso» a 2 milioni e 700 mila, nove giorni e sette notti.

Possibilità anche per chi non vuole superare il milione; la Promotour (piazza Pitagora [redacted] suggerisce le Canarie a febbraio; partenza da Caselle il 1° o l'8 del mese, in alberghi a quattro stelle, pensione completa 890 mila. Formule scon[redacted] anche per le settimane bianche: a Macugnaga in hotel tre stelle a 545 mila.

Contro il rischio dei cambi, Franco Rosso blocca [redacted] gennaio a fine marzo i prezzi sugli undi[redacted] tour inseriti nel catalogo [redacted] bello dell'Oriente Tours». E propone un passaggio in Messico; Yucatan e spiagge con tour di quattro giorni in [redacted] grande interesse storico e archeologico (un milione e 990 mila dal 7 al 28 marzo).

[redacted] Del Santo

Programmi della settimana teatrale

Per cominciare ecco Giacomino

La settimana teatrale [redacted] apre questa sera, [redacted] 20,45, al Teatro Alfieri, con «Pensaci, Giacomino» [redacted] Luigi Pirandello, nell'allestimento della compagnia Teatral Milano. La regia è di Mario Morini. [redacted] protagonista Ernesto Calindri, accanto a lui c'è Liliana Feldmann. La commedia, scritta da Pirandello, in dialetto siciliano, nel '16 per Angelo Musco, racconta di un [redacted] pe[redacted] che per vendicarsi del governo decide di sposare [redacted] giovane donna per costringere l'erario a mantenerla a[redacted] dopo la [redacted] te. Tel. 011/56.23.800.

[redacted] e la Feldmann

Domani [redacted] al teatro Juvarra va in [redacted] «Volevamo [redacted] re gli U2» di Umberto Marino, uno dei drammaturghi di punta [redacted] nuova generazione (ha scritto «La stazione» e «Italia-Germania 4-3») che firma anche la regia. Marino mette in scena inquietudini, storie, amori di sei giovani romani che vogliono mettere insieme un gruppo musicale, sognando di diventare famosi come gli [redacted] Informazioni al 562.37.05.

Sempre giovedì [redacted] Garybaldi [redacted] Settimo debutta «Dei liquori» di [redacted] Rostagno, Beppe Rosso, Gabriele Vacis (quest'ultimo è anche regista). La produzione [redacted] del «Granbadò». Le scene sono di Lucio Diana, [redacted] scelte musicali [redacted] Roberto Tarasco. Unico interprete [redacted] Beppe Rosso. «"Dei liquori" - spiegano a Settimo - ci riporta in un paese delle Langhe nei primi anni sessanta, con i personaggi che vivono la loro quotidianità improvvisamente scossa dall'arrivo [redacted] una forestiera». Tel. 80.11.746.

Giovedì all'Alfateatro debutta anche «Arriverà la mattina?», scritto e interpretato da Marco Alotto, per la regia [redacted] Mario Scrocca. Informazioni all' 819.35.29.

Venerdì all'Araldo il cartellone della rassegna «Il comico, il poetico, [redacted] fantastico» vede di [redacted] la compagnia «Sutki», nello spettacolo di teatro danza «Redingote», di cui Anna Sagna firma coreografia, regia, scene e costumi. Tel. 011/482343.

Sempre venerdì [redacted] Colosseo va in scena l'operetta «La vedova allegra» nell'allestimento della compagnia "La belle epoque. Informazioni al numero 669.80.34. (r. mol.)

Cineforum

Sì, è meglio in lingua originale

Prediligono sentire le voci dei divi americani e, soprattutto, «ripassare» il loro inglese: sono gli spettatori delle due rassegne di film in lingua originale da anni pun[redacted] di riferimento di studenti, professionisti e stranieri residenti a Torino.

La più «anziana» è lo «The Stand In» che, alla ventiquattresima edizione, [redacted] oltre 1800 abbonati. Appuntamento il martedì al Nuovo Odeon in via Venalzio [redacted] e il mercoledì [redacted] Massaua in piazza Massaua [redacted] Orari: 17,15, 20,15 e 22,30.

Questa settimana [redacted] in cartellone il dramma poliziesco «Homicide» di David Mamet con J[redacted] Mantegna ispettore [redacted] che indaga su un omicidio avvenuto nella [redacted] comunità.

Al tredicesimo anno è approdato «Stars, stripes and movies» dell'International Club [redacted]. Eccellente l'andamento con frequenti [redacted] esauriti» il martedì (17,30, 20 e 22) ed il mercoledì (20,15 e 22,30) al Cuore in via Nizza 56. I biglietti costano 7 mila lire.

Il thriller «Analisi finale» dell'emergente Phil Joanou («Stato di grazia») è il film di oggi e domani. [redacted] sceneggiatura di Wesley Strick («Cape fear») s'incentra sulla love story [redacted] Richard Gere vesti[redacted] Armani ed [redacted] seducente Kim Basinger che [redacted] preda all'alcool è un pericolo (non è [redacted] prima volta, succedeva [redacted] in «Appuntamento al buio» di Blake Edwards). (d. ca.)

[redacted]

DOVE [redacted]

[redacted] cura di Rocco Moliterni

CABARET. Antonio Rezza, [redacted] condo Michele Mozzati della premiata ditta Gino&Michele, è il più grande talento comico degli ultimi anni. Nato a Nettuno, ha vinto numerosi concorsi per [redacted] comici ma anche il Festival Cinematografico di Bellaria oltre [redacted] per la [redacted] Forte [redacted] Marmi. Questa sera approda all'Hiroshima Mon Amour di via Belfiore [redacted] (tel. 650.52.87), nel cartellone Mito Cabaret, [redacted] lo spettacolo «Seppellitemi ai fornetti».

MUSICA. Il violoncellista Mario Brunello [redacted] protagonista, questa sera alle 21, al Conservatorio, in [redacted] Bodoni, del primo dei due concerti che l'Unione Musicale (tel. 54.45.23) dedica alle «Suites per violon[redacted] solo» [redacted] Bach. Brunello ha studiato con Adriano Vendramelli e Antonio Janigro. Ha vinto prestigiosi premi, fra i quali nell'86 il premio dell'Associazione della Critica Italiana come migliore interprete dell'anno.

CINEMA. Giovedì sera, alle 21, al C[redacted] ci sarà, organizzata dall'Aiace, l'anteprima del film «Mac» di John Turturro. Premiato a Cannes, «Mac» racconta [redacted] vita dei [redacted] Vitelli, italo-americani di professione carpentieri. Gli inviti saranno in distribuzione da domani (ore 15,30) all'Aiace in galleria Subalpina (tel. 53.89.62).

Piccolo Regio

Il baritono ha superato i cent'anni

Diverse le iniziative in programma, per i prossimi giorni, al Piccolo Regio (ingresso libero, informazioni all'881.53.63). Si comincia oggi alle 17,30, con «Grandi cantanti fra due centenari», ciclo che rievoca noti interpreti della lirica, nati negli anni 1891 e 1892. L'incontro di questa settimana, curato da Giorgio Gualerzi, [redacted] protagoniste le voci di baritono.

Domani, alle 17,30, per «I mercoledì [redacted] disco», il pianista e musicologo Rob[redacted] Cognazzo guiderà l'ascolto del «Cherubin» di Jules [redacted]. Comicità e cabaret saranno gli ingredienti principali della [redacted] «Mi.To a teatro» (organizzata [redacted] Hiroshima Mon Amour e dalla Cooperativa Biancaneve; informazioni al 650.5267), che s'inaugurerà il 22 alle 21. Sul palcoscenico, il cabarettista to[redacted] Marco Carena.

Il 26 alle 20,30, infine, per gli «Incontri con l'Opera», il critico Alfredo Mandelli presenterà «Manon Lescaut», l'opera pucciniana che sarà in scena al Regio dal 1° febbraio.

Un nuovo corso

Alle hostess non occorre un aeroplano

Volare... ma con i piedi per ter[redacted] Sì, perché per essere delle hostess professioniste non [redacted] detto [redacted] necessario imbarcarsi in rotte intercontinentali e viaggiare [redacted] un aeroporto all'altro: anche la hostess di terra ha un ruolo importante nell'ambito dell'attività turistica.

Rivalutare queste professione [redacted] l'obiettivo [redacted] Confartigianato Piemonte e del Centro Didattico Italiano [redacted] primi [redacted] febbraio, sino a fine giugno, organizzano [redacted] corso [redacted] «Ho[redacted] di terra», pronte a svolgere [redacted] mansioni di hostess congressuale e fieristica, di accompagnatrice turistica, di [redacted]istenza per l'accoglienza e il trasferimento aeroporto-stazione-hotel, [redacted] organizzatrice del servizio informazioni e prenotazioni aeree e ferroviarie.

Le partecipanti devono avere un diploma di scuola media superiore, non più di 28 anni e [redacted] seppur minima, di una lingua straniera. Lo stage si svolgerà in corso Marconi 34 con due lezioni settimanali. Per iscriversi: 011/66.90.247.

Veri capelli, scarpe in cuoio, vesti di lana

Ora le bamboline rifiutano la plastica

Hanno chiome di veri capelli, viso e corpo in lana merinos e scarpine di autentico cuoio. Sono le [redacted] bambole ecologi[redacted] prodotte dalla Lenci: appartengono alla collezione «Res Naturae» e sono realizzate a [redacted] negli stabilimenti di via [redacted] Marino 56.

A che [redacted] deve queste «eco-novità»? «Nel lontano 1919, quando le bambole erano ancora in porcellana e quindi fragili e pericolose, la Lenci [redacted] la prima a preoccuparsi [redacted] sicurezza delle bambine, creando pupe in feltro, morbide e indistruttibili - spiegano i responsa[redacted] -. Oggi [redacted] ditta difende le bimbe dall'invasione [redacted] plastica offrendo loro [redacted] bambola tutta naturale». In effetti gli esemplari [redacted] «Res Naturae» rappresentano [redacted] inno all'ambiente: anche l'imbottitura, infatti, è [redacted] da una soffice fibra vegetale, il kapok.

[redacted] questi materiali inediti nascono otto bambole da collezione di rara [redacted] «Sabina» e «Rosella»: romantiche bambine d'inizio secolo, alte [redacted] centimetri e strette [redacted] leziosi abiti di velluto. Ma non basta. I capelli [redacted] queste pupattole (tutte [redacted] certificato doc) [redacted] applicati con un paziente lavoro d'uncinetto e gli occhi sono dipinti a [redacted] Il prezzo [redacted] qu[redacted] giocattoli da museo è di circa 350 mila lire (per informazioni sui punti vendita, bisogna telefonare [redacted] 324.12.41). (e. mi.)

Una trentina di quadri dell'attore inglese

Sapevate che Kemp è anche un pittore?

Indiscussa personalità del mondo del teatro e della danza, l'inglese Lindsay Kemp si rivela anche vitale interprete di [redacted]magini legate al movimento delle ballerine spagnole, ai [redacted]stumi [redacted] scena, all'incontro tra due amanti.

Una [redacted] dei suoi quadri sono [redacted] esposti alla «Galleria Arteincornice» (via Vanchiglia 11/c, sino al 30 gennaio). Si [redacted] una raccolta [redacted] rapide e immediate impressioni che [redacted] ricollegano alle esperienze della Scuola di Parigi (da Van Dongen a Max Jacob), [redacted] opere definite da una linea sottile che de[redacted] uomini seduti al tavolo di un caffè, un mazzo [redacted] fiori tra [redacted] mani di [redacted] danzatrice, i ritratti. «Kemp - scrive il cura[redacted] della [redacted] David Haughton - disegna per il piacere di farlo... gli [redacted]o anche come [redacted] fertile su cui sviluppare idee e forme per il suo teatro».

Promotori e fondatori della «Nuova Xilografia», Gianfran[redacted] Schialvino e Gianni Verna p[redacted] una scelta di pagine incise allo Studio Laboratorio (corso Lanza 105, sino al 6 febbraio). Il [redacted] conduttore [redacted] questa esposizione è la terra e le vigne di Langa, come sottoli[redacted] Nico Orengo in catalogo: «Un omaggio ed un luogo ormai denso [redacted] parole e [redacted] immagini figurative». Attraverso [redacted] decina di «fogli» Schialvino riper[redacted] le colline segnate dai riarsi [redacted] della vigna vecchia, mentre la tessitura dei tralci determina il reticolo di [redacted] pergolato che sembra rievocare storie di contadini e luoghi pavesiani. In Verna la raffigurazione [redacted] un'atmosfera del tutto particolare come in «Nuvola nera grandine...» o nell'ironia di «Ma che bei filari!» e «Chissà se mi vendi la vigna?».

Altre mostre all'Unione Culturale (via Battisti 4B), sino al 29 gennaio, con le immagini fotografiche di Marco Sasia e, alla Galleria Ipogea (corso Matteotti 13, sino al 30 gennaio), i «getti» di Luciana Leonetti Cibrario. Alla Libreria Agorà (via Duchessa Jolanda 13/a), sino [redacted] 6 febbraio, le fotografie di Carlo Garzia. (a. mi.)

[redacted]

NOTTE [redacted]

a [redacted] di Gabriele Ferraris

JAZZ. Il quartetto swing [redacted] Dick Mazzanti è di [redacted] come ogni martedì al ristorante «Ciacolon» (viale 25 Aprile 11, ore 21). Latin-jazz al «Caribe 1» (via Giulia [redacted] Barolo 50, ore 22) con Massimo Camarca e Emanuela Florio.

ROCK. Cover di Jimi Hendrix stasera al «Da Giau» (strada Castello [redacted] Mirafiori 346, [redacted] con i Gipsy Eyes. Rock al «Protheus» (via Fratelli Calandra 10, ore 22) [redacted] i Nodo; al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13, ore 22) i Fratelli Monelli; al «PGB» (piazza Statuto 16, ore 22) Cico Cicogna; al «Memphis» di Mercenasco (via [redacted] 29, [redacted] 22) i [redacted] Floor.

Al «Getaway» (colle [redacted] con[redacted] di gruppi esordienti.

MUSICA & DISCO. Al «Ganas [redacted] mar» (corso Unione Sovietica 411, ore 22) stasera il quar[redacted] di Chico Moreno. Al «Bells [redacted] Flowers» (via Belfiore 38, [redacted] 22) la pianista Tanja Sahjic. Allo «Yo Yo» (via [redacted] 8) [redacted] deejay Simone Cordero conduce «Universi diversi»; alla di[redacted] «Heaven» (colle della Maddalena) Claudio Manzoni presenta «Nuovi orizzonti»; [redacted] «Network» (via Pomba 7) «Emozioni tecnologiche».

[redacted] Elio & [redacted] Storia Tese [redacted]ranno giovedì 21 a Palazzo Nuovo (aula 37, ore 17) per [redacted] incontro con gli studenti.

[redacted]

GLI [redacted]

Meditare

Stasera, alle 20,45, all'Associazione Culturale Italo-Indiana in via Bellini 6, G.T. Dharmarama parlerà di «meditazione vipassana». Tel. 538.003.

Inquisizione

Alle 21,15, all'Oratorio San Filippo, in via Maria Vittoria 5, incontro [redacted] Massimo Centini che parlerà sul tema «Streghe, magie e sortilegi dagli archivi dell'Inquisizione e dalla memoria del popolo».

Alla Famija

[redacted] 17,30 s'inaugura nella sede della Famija Turinéisa, in [redacted] Po 43, la mostra «Ricordi di una città viva: Alessandria industriale tra le due guerre» nei manifesti d'autore della collezione di Ugo Boccassi. Sarà aperta [redacted] al [redacted] febbraio dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 e dalle [redacted] alle 18.

Lettura rapida

[redacted] 21 all'Hotel Giotto, in via Giotto 27, la Memotec, [redacted] specializzata nell'insegnamen[redacted] di tecniche di apprendimento e di lettura rapida, presenta i programmi dei prossimi corsi intensivi.

Presentazione

Alle 11 all'Augusta Taurinorum, in via Bogino 1, viene presentata l'edizione italiana della rivista «Photographies magazines». [redacted] ulteriori informazioni telefonare allo 011/812.22.51.

Depressione

Alle 21 al Centro Pannunzio, in via [redacted] Vittoria 35 [redacted] conferenza sul tema «Depressione e cefalea». Interviene Filippo Bogetto.

[redacted]

Alle 20,30 al Centro Civico di [redacted] Corsica 55, la Circoscrizione IX organizza la conferenza «L'acqua e la trasformazione del territorio: le origini del paesaggio» con l'intervento di Gian Carlo Perosino. Fa parte del ciclo «L'ambiente di noi tutti» realizzato in collaborazione con l'Agenzia per l'Ambiente.

Cose indiane

Alle 21 il Magellano Club organizza, nella sede della Famija Turineisa in [redacted] 43, una serata sul «Rajahstan» e «Pushkar e la sua fiera». Verranno proiettati audiovisivi.

Poesia

Alle 22,30 nel bistrò La Cave, in via Pomba 7, per la rassegna «L'angolo di Demodogo» Mario Parodi presenta un'antologia di poesie dell'Europa orientale sulla condizione dei contadini.

Valle [redacted] Nilo

Alle ore 21 al Circolo del Bridge, in via San Francesco da Paola 17, l'Aristea Italia Viaggi organizza l'incontro sul tema «La Valle del Nilo: un'avventura trimillenaria». Vi partecipa Alfredo Luvino.

Seminari

Oggi alle 16,30 all'International House, in via Saluzzo 60, si svolgono due seminari per gli insegnanti [redacted] inglese [redacted] scuole medie ed elementari. Per partecipare, occorre telefonare allo 011/68.99.575.

Inaugurazione

Vernissage alle 17,30 agli Antichi Chiostri, in via Garibaldi 25, della mostra di installazioni dal titolo «Interlocuzione». Le opere sono di Giorgio Ceglie. Prosegue sino al 27 gennaio.

Almanacco

Domani alle 20,45 al Circolo degli Artisti, in via Bogino 9, presentazione dell'«Almanacco piemontese Viglongo [redacted] giunto alla venticinquesima edizione. Partecipano Roberto Antonetto, Giancarlo Carcano, Celestina Costa, Pier Massimo Prosio e [redacted] L. Straniero.

Sessualità

Domani sera, alle 21, nella sede della Libreria Campus, in via Urbano Rattazzi 4, riprenderà il seminario [redacted] sessualità femminile» condotto da Rosa [redacted] Manzetti. [redacted] dell'incontro è su «Edipo e femminilità».

[redacted]

[redacted]

[redacted]

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale [redacted]
Polizia 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani [redacted]
Polizia stradale [redacted]
pronto intervento 54.18.33
Corpo Forestale
incendi bosc. 1678/07.091
Ellsoccorso 118

[redacted]

Guardia medica, [redacted]
gratuito notturno 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 28.03.23
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento 58.21.808 - 64.90.00
Securitel, servizio medico a pagamento 434.74.47 - 434.74.55
Casod 768.811 - 752.885
Centro antiveleni, 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23)
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 83991; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Soccorso urgente 118
Croce Rossa 280.333
Croce verde 64.90.00
[redacted] 329.01.96
[redacted] 54.04.69
[redacted] 658.90.31
Al 619.18.20
Aldimaro 63.01.56
Adelo 33.13.01
Ambul. infermi 639.75.25
Aldei 50.23.98 - [redacted]
[redacted] 44.11.40
Arsel 0337.220.250
Ass. interm. torin. 220.42.32
Spi 242.19.04.
Croce bianca 63.19.02
[redacted] **professionali Ilm** 248.41.52
Piccole [redacted] malati poveri [redacted] - 436.33.22
[redacted] 75.14.73 - 749.24.34

[redacted]

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
piazza Massaua 1 779.3306
via Nizza 65 669.9259
c. Vittorio 66 538.271

[redacted]

SOLIDARIETA'

Federazione Italiana Sport Disabili, tel. 31.72.650
Tel. Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 319.52.52
Stranieri centro accoglienza Ciscai, 53.39.62.
La Tenda (Acc. stranieri), telefono 56.22.166
Sartolomeo & C. 53.48.64
Sermig 436.86.66
Amnesty International, via Valgioie 10, 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 839.54.42
Apice (epilessia) 31.60.623
Acmpaca (assistenza ammalati cancro) 436.03.62
Movimento consumatori 431.00.18
Lega Ital. lotta AIDS v. Cavour 39 43.81.043
Città Insieme, 561.7181

[redacted]

MUNICIPIO

Municipio 57651
Certificati e domicilio prenotazioni tel. 436.01.66
Informazione documenti 5765.51[redacted] - 5765.5106
Telefono Viola [redacted]

[redacted]

ANIMALI

Canile munic. 282.12.16
Lega difesa gatto, 650.2713
Protez. animali 812.28.94; canile, 262.03.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 9, 262.08.02
Uni. serv. veter., c. Lanza 75, 660.39.45-660.40.25
v. S. Domenico 22 53.36.90

[redacted]

AEROPORTI

Caselle, inf.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.78.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 44.25.25
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

[redacted]

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.08.56
Socc. handicappati 280.000
Percorribilità strade 194

[redacted]

TABACCHI

Di sera: P. Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 180; v. Napione 31; p. Dante 236/c; c. G. Cesare 81

[redacted]

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip,** c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, Lgo Palermo, strada Altessano 180; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8,** c. Giulio Cesare 276. **Moncalieri,** c. Trieste

[redacted]

EDICOLE

Piazza C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); via Nizza 1; corso Vittorio Emanuele-via Lagrange; corso Vittorio Emanuele-piazza C. Felice; piazza Statuto 15.

TEATRI

TEATRO JUVARRA: il teatro Juvarra e la compagnia informano il gentile pubblico che per lo spettacolo **Volevamo essere gli U2**, di Umberto Marino si consiglia la prenotazione e non sono ammessi ingressi di favore.

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE - Torino Esposizioni (via Petrarca 38). Or.: 21-23.00. Biglietto unico. Tel. 65.69.

RITROVI

AMERICA MUSIC (via Frejus 27, tel. 447.7171): ore 21 serata continua il Karaoke dal vivo.

CLUB 84: ore 15,30 danze e ritmi per tutti con Edo Puma ed i Buoi Sofisti. Ridotto per over 55 anni.

CLUB 84: questa sera ore [illegible] solo boogie con Luciano Fantino e la sua orchestra.

NUOVA LUCCIOLA: la conosci? (corso Taranto 208, tel. 200.097): ore 15 liscio del cuore con Paolone.

NUOVO GARDEN (tel. 660.3443): ore 15,30 discomusica [illegible].

NUOVO TROCADERO (via Andrea Doria 9, Torino, tel. 562.0886): «Il locale preferito dalle donne» ore 21 orch. Dan[illegible].

PATIO + INVIDIA: tutte le sere ore 22 discoteca sabato e domenica ore 15/19. Tel. 661.4541 - 674.089.

RISTORANTE DISCOTECA LA BECCACCIA: il tuo locale in collina. Tel. 861.0485. Saone per matrimoni.

WHISKY NOTTE EXTRA (via Goito angolo corso Vittorio Emanuele, tel. 687-563): tutte le sere discoteca.

GALLERIE E MUSEI

ARX (v. Bertola 31): Fulvio Salis.

SUBE ART (via del Mille 42, tel. 839.6905): Collettiva Artisti contemporanei.

GALLERIA IPOGEA (corso [illegible] 13, tel. 561.7218): Luciano Leonotti Librario. Orario 16-19,30; Sabato 10-12,30/16-19,30.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 Antiquari in un palazzo (via Cavour 17/a, tel. 562.4209). Presentano la Mostra: «Come si viveva nei secoli scorsi». Orario: da lunedì al venerdì 15,30-19,30; sabato 10-12,30; 15,30-19,30.

LA TELACCIA: 18° concorso di pittura, scultura ecc.. Per informazioni tel. 562.8220.

OTTINI (via Maria Vittoria 27/b - tel. 831015): Tappeti del Tibet - 16/19,30.

SALA ESPOSIZIONI (Palazzo della Giunta, [illegible] Castello 1[illegible]: mostra di Vittorio Gianetto. Fino al 20 gennaio 1993. Orario feriali 10-19, sabato 10-18,30, [illegible] 050. Ingresso libero.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ARTEINCORNICE: [illegible] Lindsay Kemp.

BERMAN: G. Da Milano acquerelli, pastelli.

BIASUTTI: ([illegible] Juvarra 18) Maestri 900'. Or.: 10.30/12,30 - 15,30/19,30.

DAVICO: Philippe Garel.

[illegible]TO: Silvio Brunetto

LA GIOSTRA - Asti: Maestri moderni

LE IMMAGINI: Enrico Pauluccl «Quando Rapallo...».

[illegible] (p. Vittorio 10): Fulvio Salis.

NARCISO: «L'immagine dell'uomo [illegible] grafica del '900 in Italia».

PIRRA (c. Vittorio 82, tel. 543.383): Giulio Da Milano or. 16-19.

ALFIERI

[illegible] da questa sera [illegible] domenica 31/1

ERNESTO LILIANA

CALINDRI FELDMANN

in

"PENSACI GIACOMINO"

di LUIGI PIRANDELLO

regia di MARIO MORINI

Biglietteria [illegible] i giorni 9-13; 15-19

ERBA

COMPAGNIA COMICA PIEMONTESE

UN RECORD DI REPLICHE

[illegible] **«VOLOIRA»**

con **BRUNO GAMBAROTTA**

a grande richiesta

replica improrogabilmente

da giovedì 21 a domenica 24

feriali ore 21 - festivi ore 16

Biglietteria: feriali 9-13 e 16-23 - festivi ore 15-20

CARIGNANO

ore 20 precise

IL TEATRO STABILE DI TORINO

presenta

MISURA PER [illegible]

di William Shakespeare

regia di

LUCA RONCONI

Prenotazioni c/o Biglietteria T.S.T.

Via Roma 49 (orario 10/18, lunedì riposo)

Tel. 567 82 46/54.46.82

CLUB 84

Corso Massimo d'Azeglio 9 - tel. 669.95.80

QUESTA SERA ORE 21,00

«NON SOLO BOOGIE» con

LUCIANO FANTINO e la sua orchestra

I classici anni '40, '50, '60 ed oltre

La Goccia

Via della Rocca, 22/H

8122585 TORINO 8124408

REGALI

ARREDAMENTI

BIANCHERIA

SALDI

Ed. com. Legge 50

PK publikompass

Sportelli: [illegible] Via Mannoia 32 Tel. 011 65.211 - [illegible]

NOVITA'

OGGI AL TEATRO AMBRA

Via Chiesa della Salute, 77 - [illegible] 210.985

SCONTRO DI [illegible] PUSSYCAT

Spettacoli HARD CORE [illegible] vivo - ORE 17,30 - 22,30

DA GIOVEDI' AL LUX

IL [illegible] SCANDALO DELL'ANNO

UN INTRICATO [illegible] GIUDIZIARIO.
UN ATTO D'AMORE O UN ATTO...DI MORTE?

Madonna · Willem [illegible] · Joe Mantegna · Anne Archer

BODY OF EVIDENCE

...il romanzo "BODY OF EVIDENCE" di H. Arcelus è pubblicato in Italia da SPERLING & KUPFER...

Conserva questo annuncio
Ti dirà [illegible] fare in 20 minuti
quando [illegible] 20 minuti

Recati al più presto presso la più vicina sede dell'A.V.I.S. e chiedi di donare il tuo sangue. Poche formalità e una firma ad una domanda ti fanno socio effettivo della nostra grande famiglia. Ma [illegible] anche restare solo un donatore se non vuoi partecipare democraticamente alla vita della nostra associazione che gestisce direttamente le sue "unità di raccolta". E non per questo avrai meno meritevole di quel contributo che dai. Tu ci chiederai: ma che razza di uomo è un donatore? Il donatore, ti rispondiamo, non è una bestia rara né un eroe, né un martire, né un santo e neppure un povero grullo, ma un operaio, un contadino, un impiegato, uno studente, un artigiano o un artista, un libero professionista o una casalinga come te, che si è reso conto con la massima naturalezza e senza alcuno sforzo di ordine intellettuale di poter essere utile agli altri indipendentemente dal loro [illegible] condizione sociale, [illegible] loro opinione in tema di fede, di religione, di politica e di censo.

AVIS

Associazione Volontari Italiani del Sangue

Dona sangue. Ti sentirai meglio.
Tel. 011 634.426

UNITA' DI RACCOLTA:

[illegible] *I (Ospedale Sant'Anna)* *ore 8/12 feriali e festivi*

UNITA' RACCOLTA MOBILE:

Porta Nuova (Giardini Carlo Felice) - Ospedale G. Bosco *ore 8/12 feriali*

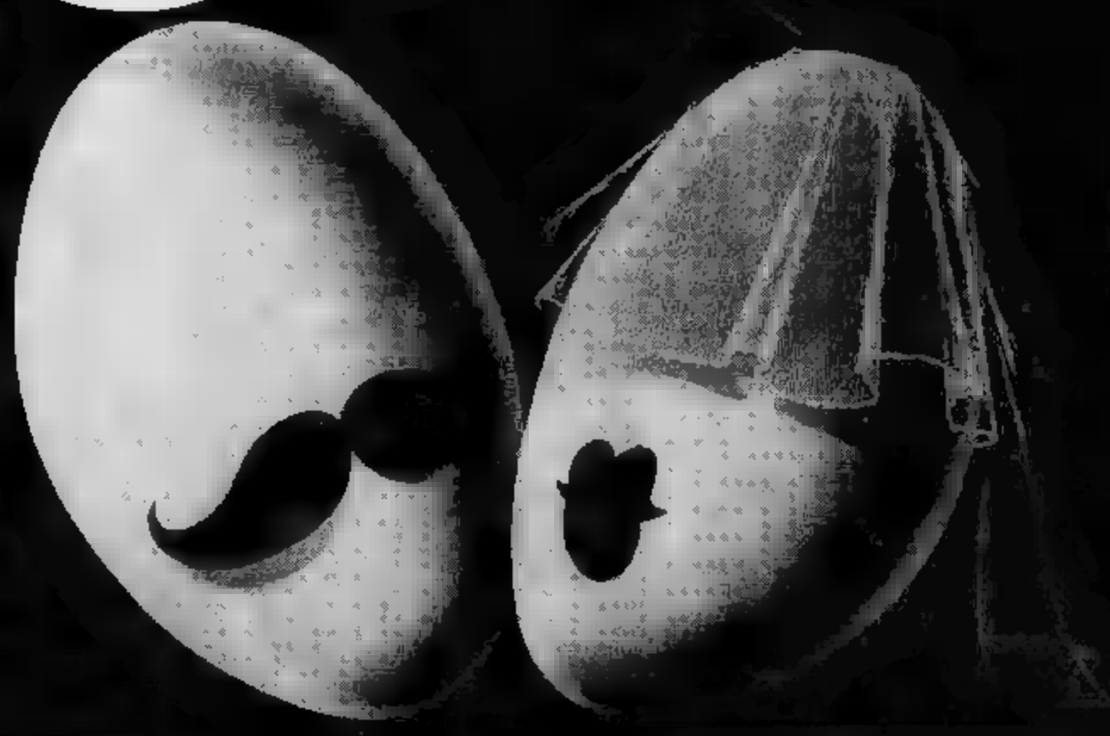
Per la pubblicità [illegible]
LA STAMPA

PK publikompass

20123 Milano	Via Carducci 29 - Tel. (02) 86.470
[illegible]	Corso Massimo d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
[illegible]	Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova	[illegible] Roccatagliata Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/582.560
17100 Savona	[illegible] G. [illegible] 3/5 - Tel. (019) 36.219/811.182
18100 Imperia	[illegible] Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373
18038 Sanremo	Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 501.555

GESTAR [illegible]

IDEA SPOSA '93



MOSTRA MERCATO

TORINO - PALAZZO DEL LAVORO

Via Vernmiglia 211

DAL 21 AL 31 GENNAIO

Orari: [illegible]
sabato e [illegible] ore 15,00 alle 20,30
Biglietto [illegible] 10.000
[illegible] ore 17,00 a 20,30

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 856.521, Or.: 16,15/20/22,30, Ing. [redacted] rid. 7000
Codice d'onore — *di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92)* — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: [redacted] tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20'

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 856.521 Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ing. 10.000 rid. 7000
Puerto Escondido — *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92)* — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h — Commedia

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 210.985, Or.: 20,30/22,30
VEDI TEATRI

Ambrosio Multisala — Cinema 5 (Sala 1) L 547.007, c. V[redacted], Or.: 15,15/17,40/20,05/22,30, Ing. 10.000 [redacted]
[redacted] dei [redacted] — *di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92)* — Usa [redacted] Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli [redacted], salva [redacted] sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N.V. 2h 05' — Avventura

Ambrosio Multisala — Cinema 5 (Sala 2) L 547.007, c. V. Emanuele II 52, Or.: [redacted], Ing. 10.000 rid. 7000
Il pasto nudo — *di D. Cronenberg, con P. Weller, J. Davis, I. Holm (Usa '92)* — Uno scrittore tossicodipendente fa il disinfestatore di scarafaggi: durante un'allucinazione diventa uxoricida. Dal romanzo di Burroughs V.M. 18 1h 55' [redacted]

Ambrosio Multisala — Cinema 5 (Sala 3) L 547.007, c. V. Emanuele II 52, Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30, Ing. 10.000 rid. 7[redacted]
Il [redacted] — *di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92)* — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V.M. 14 1h45' — Drammatico

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 5817.190, Or.: 15,40 17,55/20,10/22,30, [redacted] 10.000 rid. 7000
Al lupo al lupo — *di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92)* — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N.V. 2h05' — Commedia

Capitol — v. San Dalmazzo 24, Tel. 540.605, Or.: 15,15 17,05/18,55/20,45/22,35, Ing. 10.000 rid. 7000
La bella e la bestia — *di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91)* — La classica fiaba in una nuova versione. N.V. 1h 35' — Cartoni animati
Abbinato cartone animato L'arte della [redacted]

Centrale — v. Carlo Alberto 27, Tel. 540.110, Or.: 15,45/18/20,20/22,30, Ing. 10.000 rid. [redacted]
Un cuore in inverno — *di C. Sautet, con E. Béart, D. Auteuil (Francia '92)* — Un non [redacted] triangolo: lei è una violinista di talento, lui fabbrica strumenti musicali, l'altro è un collega insensibile e solitario. N.V. 1h50' — Drammatico

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 436.0723, Or.: 15,30 17,45/20,1[redacted]22,30, [redacted] 10.000 rid. 7000
La morte [redacted] — *di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92)* — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' — Commedia

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 436.0723, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 10.000 rid. 7000
Una est[redacted]a fra noi — *di S. Lumet, [redacted] M. Griffith, E. Thal (Usa '92)* — Un'agguerrita detective «wasp», indagando su un delitto, entra in contatto con la comunità degli ebrei ortodossi e ne rimane affascinata. N.V. 1h 50' — Thriller

Cristallo — v. Gotto 5, Tel. 650.7100, Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30, Ing. 10.000 rid. 7000
Ricky & Barabba — *di C. De Sica, con R. Pozzetto, C. De Sica, S. Koscina (Italia '92)* — Salvare la vita a un miliardario può essere un buon investimento, soprattutto se si è un barbone con uno spiccato amore per il lusso. N.V. 1h40' [redacted]

Doria — v. Gramsci 9, Tel. 542.422, Or.: 15,20 17,45/20,05/22,25, Ing. 10.000 rid. 7000
[redacted] ho riperso l'aereo — *di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, [redacted] (Usa '92)* — Il terribile piccolo [redacted] Culkin [redacted] aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di [redacted] ladri [redacted]. N.V. 1h 55' — Commedia

Eliseo Grande — p. Sabotino - T. 447.5241, Or.: 14,55/17,20/19,55 22,30, Ing. 10.000 rid. 7000
Codice d'onore — *di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92)* — Un [redacted] avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' [redacted]

Eliseo [redacted] — p. Sabotino, Tel. 447.5241, Or.: 15,25 17,45/20,05/22,30, Ing. 10.000 rid. 7000
Puerto Escondido — *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92)* — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h — Commedia

Eliseo Rosso — p. Sabotino, Tel 447.5241, Or.: 15,35 17,55/20,15/22,30, Ing. 10.000 rid. 7000
Il [redacted] — *di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92)* — Un uomo politico è aggredito [redacted] ragazza che suo fi[redacted] deve sposare: ne diventa l'amante e scivola [redacted] Dal romanzo della Hart. V.M. [redacted] — Drammatico

Empire — p. Vitt. Veneto 5, Tel. 817.1642, Or.: 15/17,30/20/22,30, Ing. [redacted]
Guardia del corpo — *di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92)* — Un ex [redacted] dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N.V. 2h10' [redacted]

Erba — c. Moncalieri 241, Tel. 661.5447, Or.: 20,30/22,30, Ing. 10.000 rid. 7000
Delitti e segreti — *di S. Soderbergh, con J. Irons, T. Russell, J. Gray (Usa '92)* — Praga 1919: Franz Kafka indaga sulla scomparsa di un collega d'ufficio, s'imbatte in spie e anarchici, trova la verità in un misterioso castello. N.V. 1h 50' — Thriller

[redacted] — v. B. Buozzi, Tel. 530.353, Or.: 15 16,45/18,40/20,30/22,30, Ing. 10.000 rid. 7000
Sex and Zen — *di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91)* — Uno studente del 1600, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di Li Yü V.M. 18 1h35' — Erotico

Faro — v. Po 30, Tel. 832.214, Or.: 20,20/22,30, Ing. 10.000 rid. 7000
Sognando la California — *di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92)* — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h — Comico

Fiamma — s. Trapani 57, Tel. 385.2057, Or.: 16/17,30/20/22,30, Ing. 10.000 rid. 7000
Guardia del corpo — *di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92)* — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N.V. 2h10' — Thriller

Ideal — c. Beccaria 8, Tel. 521.4316, Or.: 16,20 18,20/20,20/22,30, Ing. 10.000 rid. 7000
I nuovi eroi — *di R. Emmerich, con D. Lundgren, J.C. Van Damme (Usa '92)* — Il Pentagono crea in laboratorio il soldato perfetto: privo di emozioni, senza memoria. Un giorno il passato riaffiora e la macchina da guerra impazzisce. V. 14 1h 45' — Avventuroso

King Kong — v. Po 21, Tel. [redacted], Or.: 15,15/17,45/20,10/22,30, Ing. 10.000/Agisc 7000
Pomodori verdi fritti — *di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92)* — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg. N.V. 2h8' — Comm.

Lilliput — v. XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100, Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ing. 10.000 rid. 7000
L'ultimo dei Mohicani — *di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92)* — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N.V. 2h 05' — Avventura

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 541.283, Or.: 15,55 18,05/20,15/22,25, Ing. 10.000 rid. 7000
Sognando la California — *di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92)* — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h — Comico

Massimo Uno — v.[redacted] 8, Tel. 817.1048, Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 7000
RIPOSO

[redacted] — v. Pomba 7, Tel. 812.4173, Or.: 15/17,30/20/22,30, Ing. 10.000 rid. 7000
Codice d'onore — *di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92)* — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: [redacted] tutti e tutto per avere giustizia. [redacted]. 2h20' — Drammatico

Nazionale 2 — v. Pomba 7, Tel. 812.4173, Or.: 15,20 17,45/20,10/22,30, Ing. 10.000 rid. 7000
Pomodori verdi fritti — *di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92)* — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar [redacted] alla [redacted] Dal [redacted] di Fannie Flagg N.V. 2h 8' — Comm.

Nuovo Odeon — v. Venezia 5, Tel. 749.2362, Or.: 17,15/20,15/22,30, Ingresso soci
The Stand In

Olimpia 1 — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Or.: 14,50 16,45/18,40/20,35/22,30, Ing. 10.000 rid. 7000
La bella e la bestia — *di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91)* — La classica fiaba in una nuova versione. N.V. 1h35' — Cartoni animati
Abbinato cartone animato L'arte della danza

Olimpia 2 — v. Arsenale 31, Tel. 532.448, Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ing. 10.000 rid. 7000
La storia di Qiu Ju — *di Zhang Yi Mou con Gong Li, Lei Laosheng, Ge Zhijun, Liu Peiqi, Yang Linchun (Cina, 1992)* — In un villaggio cinese di [redacted] una contadina chiede [redacted] sfidando il prepotente capo della comunità. N.V. 1h45' — Commedia

Reposi — v. XX Settembre 15, Tel. 531.400, Or.: 15/17,30/20/22,30, Ing. 10.000 rid. 7000
Guardia del corpo — *di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92)* — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N.V. 2h10' — Thriller

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 562.0145, Or.: 16,15 18,20/20,25/22,30, Ing. [redacted] rid. 7000
Puerto Escondido — *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92)* — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h — Commedia

Selene — c. Belgio 63, Tel. 8174.171.
Cineclrcolo Il Pungolo. Proiezioni riservate ai soci

Studio Ritz — v. Acqui 2, T. 819.0150, Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30, Ing. 10.000/Agisc 6000
Il danno — *di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92)* — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V.M. 14 1h45' — Drammatico

[redacted] — v.[redacted], Tel. 562.1789, Or.: 15,55 18,05/20,15/22,25, Ing. 10.000 rid. 7000
La morte ti fa bella — *di R. Zemeckis, con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92)* — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' — Commedia

ALTRE VISIONI

Agnelli — v. P. Sarpi 111/A, Tel. 612.136

Cuore — v. Nizza 56, Tel. [redacted], Or. 17,15/19,45/22
Final analysis (Analisi finale) [redacted] originale [redacted]

Fregoli — p. S. Giulia 2 bis, Tel. [redacted]
VEDI TEATRI

Lanteri — c. G. Cesare 80, Tel. 264.134
RIPOSO

Massaia Borghiere — v. C. Massaia 104, Tel. 257.881
RIPOSO. Vedi teatri

Massaua — p. Massaua 9, Tel. 796.803

Valdocco — v. Salerno 12, Tel. 522.42.79
RIPOSO

CIRCHI

Piazza d'Armi — Torino, Tel. 318.88.78
Circo Orfei — Tutti i giorni 2 spettacoli ore 16,30 e 21.

TEATRI

Teatro Regio — p. Castello 215, Tel. 88.151
Vendita abbonamento alle 4 serate di Gala con Cecilia Gasdia (8 marzo), Ruggero Raimondi (26 aprile), Daniela Dessì - Giuseppe Sabbatini (17 maggio), Marilyn Horne (10 giugno). Biglietteria ore 13/18,30, tel. 8815.241/2.

Piccolo Regio — p. Castello 215, Tel. 88.151
Ore 17,30 **Grandi cantanti fra due centenari**. A cura di Giorgio Gualerzi. Conversazione e ascolto delle voci di baritoni nati negli anni 1891 e 1892. Per informazioni: Attività promozionali. Tel. 8815.208/383.

Adua — c. G. Cesare 67, Tel. 248.22.[redacted].71
Prossimo spettacolo: dal 1° al 6 febbraio, Anna Azzurra-Panna Acida in **Casalinghitudine** dal libro di Clara Sereni. Abbonamenti a 6 spettacoli su 12 in cartellone: L. 105.000/87.000/66.000. Per inf. tel. 248.2276.

Alfa Teatro — v. Casalborgone 16/I, Tel. 819.35.29, Bus 3/16/54/56/61/68/75/78
Giov. 21 ore 21,15 **Arriverà [redacted] mattina?** di e con M. Alotto, regia di A. Turco, mu. or. M. Della Valentina. Dom. 24/1 or. 16,30 rass. «Il [redacted] incantato» pres. **Marionette in danza**, del T. Alfa inserito nel concorso a premi per bambini che si concluderà il 21/2. Per informazioni 819.35.29.

Alfieri — p. Solferino 4, Tel. 562.3800, Tram 13, bus 14/14a/50/59/59a/67
Il fiore all'occhiello da stasera ore 20,45 a domenica 31/1 E. Calindri e L. Feldmann in **Pensaci Giacomino!**, di Luigi Pirandello, regia di Mario Morini. Bigl. tutti i giorni 9-13/15-19.

Araldo — v. Chiomonte 3, Tel. 331.764, Bus 33/42/55
Teatro dell'Angolo. Da ven. 22 a dom. 24/1 ore 21,15 la Compagnia Sutki presenta **Redingote**, coreografia di Anna Sagna. Pren. a partire da giovedì 21 ore 18/19. Cassa teatro.

Auditorium Rai — piazza Rossaro, Tel. 810.49.61, Tram 15/18
Unione musicale. Serie dispari ore 21. Mario Brunello (violoncello). Bach: **Les suites pour violoncelle solo** (primo concerto). Biglietti num. L. 25.000 ing. L. 18.000 all'Auditorium Rai dalle 20,30. Inf. 544.523.

Carignano — p. Carignano 6, Tel. 53.79.98, Tram 13/15 - Bus [redacted]
Stagione in abb. Teatro Stabile Torino. Ore 20 **Misura per misura** di Shakespeare, regia di L. Ronconi, prodotto dal T.S.T. Prenotazioni c/o. Bigl. T.S.T. v. Roma 49 (orario 10/18, lunedì rip.). Tel. 557.82.45/54.45.62. Repliche fino al 24 gennaio.

Colosseo — v. Madama Cristina 75, Tel. 669.80.34, Tram 18-9-16/Bus 67
Sab. 23 e dom. 24/1 la Compagnia d'Operetta **Belle époque** presenta **La vedova allegra**, con G. Ansalone e D. Marangoni. Dal 26 al 31/1 C. Giuffrè in **I casi sono due**, con M. Scarpetta. Prev. cassa Teatro ore 10-13/15-19. Tel. 66.98.034.

Erba — c. Moncalieri 241, Torino, Tel. 661.5447
Dal giov. 21 a dom. 24 **La rata volaira** un record di risate con Mario Brusa e Bruno Gambarotta, regia di Edmo Fenoglio. A grande richiesta si replica improrogabilmente fino al 24 gennaio. Ultima settimana. Feriali ore 21, festivi ore 16. Bigl. fer. ore 9-13; 16-23. Fest. ore 15-23.

Cabaret Voltaire — c. Cavour 7, Torino, Tel. 541.438
Ass. Sosta Palmizi Centro di formazione artistica. Tutte le mattine: lezioni di danza contemporanea tenute da Giorgio Rossi dell'Associazione Sosta Palmizi. Ore 11-19,30. Iscrizioni e inf. tel. 531.780 - 541.438.

[redacted] G. [redacted] — via Mazzini 11, Torino, Tel. 832.362

Garybaldi Teatro — via Garibaldi 4, Settimo Torinese, Tel. (011) [redacted]
Oggi ore 10 **Tivi la porta** con M. Paolini. Dal 21 al 30 gennaio prima nazionale **Dei liquori** con Beppe Rosso, regia di Gabriele Vacis, testo di R. Rostagno, B. Rosso, G. Vacis, scene di Lucia Diana. Inf. e prenot. 011 897.17.46, prevendita presso Box Office 56.11.282.

Fregoli — p.zza S. Giulia 2 bis, Torino, Tel. 812.2312
La locandiera di Carlo Goldoni con la regia di Walter Manfrè prevista per il 12 gennaio è stata rinviata per martedì 2 febbraio, ore 21.

Juvarra — v. Juvarra 15, Tel. 562.5705
Fondo Teatro ore 21 Agnes Dumouchel in **La Vallée** di A. Dumouchel. Domani ore 20,45 cooperativa Argot e società per attori presentano: **Volevamo essere gli U2** di Umberto Marino. Inf. e pren. ore 18/19, tel. 532.087.

Teatro Nuovo — c. M. D'Azeglio 17, Tel. 655.562
Il gusto e l'anima. Al Teatro Alfieri: **La Magnifica Danza**. Cinque spettacoli in abbonamento: Kemp, Momix, Savignano, [redacted], ecc. Biglietteria Teatro Alfieri, tutti i giorni ore 9-13 / 15-19. Tel. 562.38.00.

Teatro Ambra — V. Chiesa d. Salute 77, Tel. 210.985
Oggi, domani e giovedì spettacoli *Hard core* con Vampirella e Pussy-Cat. viet. 18, or.: 17,30; 22,30 inf. pren. cassa teatro.

Teatro Macario — (Bomboniera), v. S. Teresa 10 - Torino, Tel. 561.36.94
Ore 21,15 continuano le repliche della commedia musicale **Sentimentale, varietà** fino al 24/1 con Giorgio Molino. Regia di Giorgio Molino. Per inf. e pren. tel. 561.36.94. Or. [redacted]0 - 15/18,30.

T. Card. Massaia — v. C. Massaia 104, Tel. 257.881, Torino
Ore 21 Raffaella De Vita in **L'opera del mendicante** di J. Gay e R. De Vita. Pianoforte Aldo Rindone. Scene Vincenzo Florio. Pren. dalle ore 19,30 al 257.881.

[redacted] di Torino — p. Massaua 9, Tel. 779.58.03, Bus 36/38/62/62/
Da giovedì Gipo Farassino in: **T'Hasa mai tait parsì**, comicissima commedia di Casalegno e Amidei con Vittoria Lottero, Bongiovanni, Brioschi, Drosetto. Regia di M. Scaglione.

Stalker Teatro — Serre Comunali, v. Tiziano Lanza 31, Grugliasco tel. 787.117
Stage teatrale bisettimanale di 8 incontri tenuto da Adriana Rinaldi. Per informazioni ed iscrizioni tel. 011 78.71.17.

Teatro Matteotti — via Matteotti 1, Moncalieri tel. 640.3700, bus 40-45-67
RIPOSO

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Française — v. Pomba 23, Tel. 562.33.13
Mostra - Vive l'affiche Fino al 19 febbraio

Massimo Due — v. Montebello 8, Tel. 817.10.46, Tram 15, Ingr. 7000
RIPOSO

Massimo Tre — v. Montebello 8, Tel. 817.10.46, Tram 15, Ingr. 7000
RIPOSO

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. S[redacted] 18, tel. 511.293. **Il fuoco tra...** con Jasmine, C. [redacted] V.M. 18. Ap. 14,30; ult. 22.30.

ARCO FURBIGAT c. P. Oddone 31, tel. 484.621. [redacted] **private love**, con Valery, B. North. V. 18. [redacted] 15; ult. 22,30.

GOLDEN BLUE v. Cibrario 89, tel. 749.2907. **Le vergine in calore**, con S. Donovan, C. Bangton. Viet. minori 18. Ap. ore 14,30. Ult. 24.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, tel. 521.2385. Prima visione. **Sette erotica, praticamente insaziabile**, con R. Vickers, R. Tano. Col. V. 18. Ap. 10; ult. 24.

[redacted] P. Tommaso 5, tel 855.334. 1ª vis. **La massaia in calore**, con E. Orto[redacted]. Col. V. 18. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAJOR Lgo G. Cesare 105, tel. 248.7974. 1ª visione: **Sorelline viziose tutto sesso**, con Kerem Summer, Crystal Blue. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 8, tel. 650.5470. **Pornogolle**, con Josy Silvera. Ap. 14,00; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, tel. 436.20.92. 1ª visione: **Il segreto di Maurizia**, con M. Paradiso. Col. Viet. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, tel. 487.765. **I vizi trasversali di Mosca**, con M. Pozzi. Col. V. 18. Ap. 15 ult. 22,30. Ingr. 7000.

SPEZIA v. Nizza 170, tel. 6963617. **Amori erotici campagnoli**, con E. Orlowski. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Per cinemaleisme: Blue Steel
BARDONECCHIA
SABRINA: L'ultimo dei Mohicani
BUSSOLENO
NARCISO: riposo
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Tassisti di notte
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE
SAN SICARIO: Anni 90
CHIERI
MARILYN: riposo
SPLENDOR: Guardia del corpo
CHIVASSO
CINECITTA': Il danno
MODERNO: Mamma ho riperso l'aereo
POLITEAMA: Guardia del corpo
CIRIE'
NUOVO: riposo
COLLEGNO
[redacted]
STAZIONE: Guardia del corpo
STUDIO LUCE: riposo
CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo
[redacted]
CINE TEATRO S. LORENZO: riposo
[redacted]
ROMA: riposo
IVREA
ABCINEMA: riposo
BOARO: riposo
POLITEAMA: Cineclub: L'ultima tempesta
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Cineforum [redacted]
[redacted] Mamma [redacted] erotica
NONE
EDEN: riposo.
ORBASSANO
MODERNO: riposo.
[redacted]
ORFEO: riposo
[redacted]
HOLLYWOOD: Guardia del corpo
ITALIA: Il principe delle donne
[redacted] Cineforum
RIVOLI
GIOIELLO: Guardia del corpo
SAUZE D'OULX
SAYONARA: riposo
[redacted]: riposo
SETTIMO TORINESE
BECCARIS: riposo
[redacted]
CENISIO: cineclub: [redacted] e tagli
TORRE PELLICE
TRENTO: riposo
VALPERGA
AMBRA: riposo
VILLASTELLONE
JOLLY: riposo

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **Corky il ragazzo del circo**
19,30 **La famiglia Partridge**, telefilm
20 — **George e Mildred**, telefilm
20,30 **La storia del generale Custer**
22,30 **La famiglia Partridge**, telefilm
24 — **Q87 crimine di guerra**

Telecupole
18,30 **Destini**
19,25 **TG4**
20,25 **La macchina meravigliosa**
21,30 **Sport e sport**
22,30 **TG4**
22,45 **Rosso di sera souvenir**
23,45 **Film**

Telecampione
20,35 **Conoscere per capire**
21,35 **Informatica Videomagazine**
22,15 **Business & News**
22,30 **Domani in cronaca**

Quinta Rete
18 — **Balla comigo**
19 — **Attualmente**
19,30 **Moon Mask Rider**, cartoni
20 — **I tarocchi raccontano**
20,30 **Il cucciolo**, film
23 — **Boomerang**

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna prima pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prima pagine prov.**
20,30 **Toni Tomi Testimonianze**
22,15 **TG Sera**
22,30 **Martedì sport**
23,30 **Erreuno notizie**
23,50 **A tu per tu**

Telecity
17,15 **Sotto in allegria**
19 — **I Campbells**, telefilm
19,30 **L'uomo di Atlantide**, telefilm
20,30 **Yakuza**, film
22 — **Taxi**, telefilm
22,30 **Colpo grosso story**
23,30 **Cannonball**, film

Quadrifoglio Odeon
19 — **Notiziario regionale**
20 — **Casalinghe superpiù**, telefilm
20,30 **Chiamata per il morto**, film
22,30 **Notiziario regionale**
22,45 **Fra le righe di James Bond**

G.R.P.
19 — **GRP Monitor**
19,30 **Sherlock Holmes**, telefilm
20 — **L'uomo e la terra**, documentario
20,30 **Piccoli piaceri**
22 — **Una donna si ribella**, film
23,30 **GRP Monitor**

Rete 9 Tel
20,25 **Tg 9**
20,50 **Obiettivo sport**
21,30 **Linea diretta** [redacted]
21,50 **N.Y.P.D.**, telefilm
[redacted] **Onda Rock**
23 — **Tg 9**
[redacted] **Basket Serie A1**

Quarta Rete Tv
17,30 [redacted] **Place**, [redacted]
18,30 [redacted] **Maria**, telenovela
19,30 **TG4**
20,30 [redacted]**ento autorizzato**, film
22,30 [redacted]
23,25 **TG4** [redacted]
24 — **Dolce notte**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **Uno cartoon**
20 — **Yo-Yo**
20,30 **The Jar**, film
22,30 **Videonotizie**
22,50 **Videonotizie**

Primantenna Supersix
19 — **Tamagen**, cartoni
19,10 **Questa Italia - Tgp**
20,30 **Innamorarsi**, teleromanzo
21,30 **Racconti della frontiera**, telefilm
22,30 **After Mash**, sit. com.

Videouno
17,10 **Fiabe dal mondo**, cartoni
18 — **Natura selvaggia**, documentario
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Finestra sulla città**
20,30 **Film**
22 — **Videouno notizie**
23,15 **New Scotland Yard**, telefilm

Rete Canavese
20 — **Dancing Days**
21 — **Dibattito**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le note della settimana**

Telesubalpina
19,30 **Il Regionale**
20,30 **Hagen**, telefilm
21,30 **Crisis**
22,30 **Speciale Telesu**
23 — **Il Regionale**
23,30 **Documentario**

Sesta Rete
19,15 **Chiaro scuro**
19,30 **Quando si piange per amore**
20,30 **Balla Comigo**, novela
21,30 **Nido di serpenti**, novela
22,30 **Chiaro scuro**, rotocalco
23,30 **Bagliori di mezzogiorno**, film

Telestudio
19 — **I protagonisti della vita piemontese**
19,30 **L'uomo tigre**, cartoni animati
20 — **La banda dei ranocchi**, cartoni
20,30 **5 matti al supermercato**, film
22,30 **I protagonisti della vita piemontese**
22,45 **Mister Moto coglie l'occasione**
0,30 [redacted] **anni nella**, film

Tieffe 9
20 — **Evil Paradise**, telenovela
20,30 **Tg9**
21 — **George e Mildred**, telefilm
21,30 **Capitan Power**, telefilm
22 — **Le stelle stanno a guardare**

Tele Vox
18,30 **Cronache sociali**
21 — **Cuore granata**
22 — **Il buono ed il vero, naturalmente**
23 — **Barnaby Jones**, telefilm
24 — **Cronache sociali**, replica

Teletime
18 — **Time notizie**
20 — **Due americane scatenate**
21 — **Calcio Club Toro**
24 — **Time notizie**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Accadde ad Atene**, film
22,20 **Image**
22,40 **Inferno 7**
23 — **Image**
23,30 **Mod Squad**, telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Archivio di Stato (piazza Carlo Mollino, 1): lunedì-sabato ore 9-13,50.
Armeria Reale (tel. 543.889). [redacted] venerdì e sabato ore 9-14; martedì e giovedì ore 14,30-19,30. Domenica e lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Visite alle tombe di Casa Savoia. Or.: 9,30-12; 15-18. Chiuso venerdì.
Biblioteca Reale (p. Castello 191, tel. 543.855). Lun. e merc. 9-17,45. mar., giov., ven. e sab. 9-13,30.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.
Galleria [redacted] (via [redacted] delle Scienze 6, tel. 547.440): da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.
La [redacted] delle Marionette (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/I, 011/ 8126114). Or.: dal lun. al ven. 9-13 e 14-18; sab. e dom. 16-19. Ing. gratuito.
Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.28.74): Or.: dal mar. al sab. dalle 9 alle 19; fest. dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 19. Lunedì chiuso.
Salone La Stampa (via Roma 80, tel. 65.681)
Museo della Stampa (via dell'Ospedale 45, Rivoli, tel. 956.1892). Or. mart., giov. e sabato: 10-18.
Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, tel. 011/677.666). Orario: tutti i giorni 10-18,30 escluso il lunedì.
Museo di Antichità (corso Reg. Margherita 105, tel. 521.2251): mar.-sab. 9-13 e 15-18, dom. 9-13. Chiuso lun.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (via Bricherasio 8, tel. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lun. chiuso.
Museo Egizio (tel. 561.7776 - 561.2677): Da martedì a domenica 9-14. Chiuso lunedì.
Museo d'Arte contemp. - Castello di Rivoli (958.7256). Or.: da martedì a venerdì 10-17, sabato e domenica 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica ore 11 e 15,30.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104). Videomontagna: «Train de poudre». Sino al 24 gennaio. Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15.
[redacted] Naz. del Risorg. Italiano (P. Cari[redacted], piazza Carlo Alberto, telefono 562.1147): fer. ore 9-18,30; dom. ore 9-12,30; lun. chiuso. Dom. ore 10,30 [redacted] guidata gratuita.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): solo alla domenica con orario 15-18.
Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, telefono 660.1066): Gratuito. Domenica: 14,30-18,30; feriale: scuole su prenotazione.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): orario martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.
Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.
Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì.
Promotrice Belle Arti (Parco del Valentino): Or.: da martedì a venerdì 11-19; sabato e festivi 10-19; lunedì chiuso.

CENTO SEI NUOVA?

PEUGEOT 106

CINQUE PORTE.

FINO A 9 MILIONI

IN 18 MESI

A TASSO ZERO

VERSIONE: XN 3p
PREZZO: L.13.315.000 chiavi [illegible] mano*
ANTICIPO: L.4.315.000
IMPORTO DA FINANZIARE: [illegible]
18 [illegible] MENSILI [illegible] L. 500.000
T.A.N. 0% T.A.E.G. 0%
[illegible] SPESA APERTURA PRATICA
Salvo approvazione Peugeot Finanziaria
Offerta valida fino [illegible] 31/1/93**

*Escluse [illegible] attribuibili [illegible] tasse regionali [illegible] provinciali (A.R.I.E.T.- I.P.A.).
**Per [illegible] [illegible] vetture disponibili presso i Concessionari Peugeot.

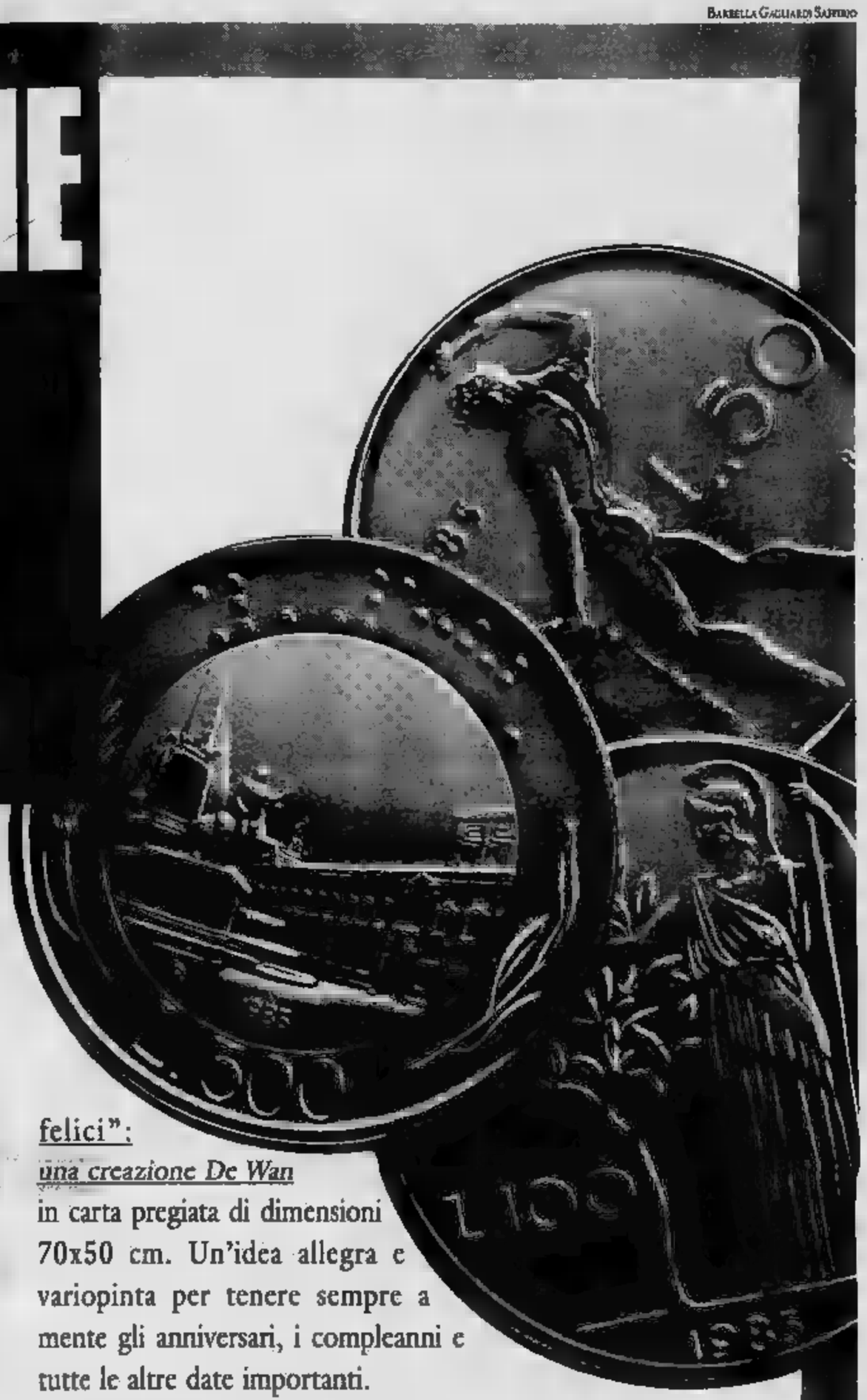
Peugeot 106 vi invita ad [illegible] nel suo modo di [illegible] per aiutarvi [illegible] [illegible] gli ingressi. 5 porte, 5 nuovissime porte che vi introducono nel fantastico mondo di 106. Un mondo ricco di [illegible] prese che si aprono sulla [illegible] vasta gamma. Una gamma che comprende 15 versioni, dalla 950 cc., omologata per i neo-patentati, alla 1360 cc. 95 CV. Sono benzina e Diesel, e non un Diesel qualunque, ma un Diesel che è omologato per i neo-patentati. E tutte le versioni, naturalmente, sono [illegible] 3 o 5 porte. 106 vi introduce nel suo modo di essere grazie anche a finanziamenti esclusivi**. Fino a 9 milioni [illegible] 18 mesi [illegible] tasso zero. Un tasso zero reale perchè è anche [illegible] spese di apertura pratica. O, se preferite, versando solo [illegible] 20% di anticipo, pari [illegible] poco più della [illegible] IVA, rateizzazioni fino [illegible] 60 mesi (T.A.N. 20,25% - T.A.E.G. 22,24%). Adesso, accomodatevi pure. Ad un invito così [illegible] si può resistere.

PEUGEOT 106. IL TUO MODO DI ESSERE.

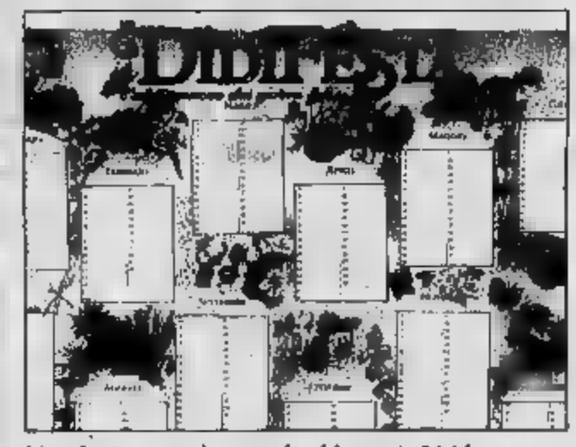
PEUGEOT

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

INFORMAZIONE BATTE INFLAZIONE.



SOLO GLI ABBONATI RICEVONO "LA STAMPA" DEL 1993 AL PREZZO DEL 1992: **850 LIRE** A COPIA.



L'esclusivo regalo per gli abbonati. L'Almanacco potrà essere ritirato entro giugno 1993 nei negozi De Wan di Torino, Milano, Verona e Montecarlo.

Notizie fresche e prezzi stagionati per gli abbonati a "La Stampa". Nel 1993 il loro quotidiano preferito costerà come nel 1992 (anzi come nel dicembre 1991): solo 850 lire a copia. Un bel colpo all'inflazione e soprattutto un gran bel risparmio. Esattamente 350 lire in meno al giorno, o, se preferite, 125.650 lire all'anno. Anche l'abbonamento Metropoli non cambia prezzo. Per chi vive a Torino bastano infatti 1.000 lire al giorno per ricevere "La Stampa" a casa entro le 7,30.

In entrambi i casi, un notevole vantaggio economico, con la garanzia del prezzo bloccato e al riparo da ogni eventuale aumento. Senza contare il privilegio di ricevere direttamente a casa la raccolta completa delle iniziative editoriali firmate "La Stampa".

Ma i vantaggi non finiscono qui. Chi si abbona o rinnova l'abbonamento avrà in regalo "Dì di Festa. L'almanacco dei giorni felici": una creazione De Wan in carta pregiata di dimensioni 70x50 cm. Un'idea allegra e variopinta per tenere sempre a mente gli anniversari, i compleanni e tutte le altre date importanti.

E come ogni anno gli abbonati godranno di altre agevolazioni esclusive: un carnet di 6 biglietti di prima visione a 35.000 lire e 2 giornalieri per il Sestrières a 42.000 lire. Solo loro, infine, potranno acquistare a 35.000 lire i tre volumi di Mario Gromo, Stefano Reggiani e Gianni Rondolino della collana "Tuttocinema" e a 25.000 lire i due volumi di Lorenzo Mondo e Nico Orengo della "Collezione Critica Letteraria".

Buona lettura e buon risparmio a tutti.

ABBONAMENTO	1 ANNO	6 MESI
7 GG. SETTIMANA	305.000	153.000
6 GG. SETTIMANA	262.000	131.000
5 GG. SETTIMANA	219.000	109.000

LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa". I soliti fortunati.

Come abbonarsi. Potete sottoscrivere l'abbonamento presso gli appositi sportelli di via Roma 80, Torino. Ma ci si può anche abbonare anche presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul C/C 7104 intestato a "La Stampa", via Marenco 32, Torino, o presso qualsiasi banca, mediante bonifico bancario. Per qualsiasi altra informazione, il servizio abbonati (Salone "La Stampa", via Roma 80, Torino - Tel. 011/65.68.334-335) è a vostra disposizione.

Il regista gira «Liberazione Dozier» e parla del terrorismo dai molti interrogativi

Lizzani: «Quelle [redacted]»

«Ho rifiutato [redacted] film [redacted] Falcone si sbaglia [redacted] inseguire l'attualità»

Una scena di «Liberazione Dozier» con Ennio Fantastichini e Lloyd Bochner

ROMA. Carlo Lizzani ha rifiutato, pochi mesi fa, la proposta di girare un film sulla morte di Giovanni Falcone ed ha invece accettato quella di dirigere [redacted] tv-movie sulla storia del sequestro Dozier: alla [redacted] calda di fatti appena accaduti, lui, da [redacted] regista del contemporaneo, ha preferito la ricostruzio[redacted] meditata di [redacted] datato 1981.

Spiega il reg[redacted]: «Guai [redacted] inseguire l'attualità: oggi più [redacted] mai, per [redacted] i fatti della nostra epoca, [redacted] necessario una sorta di distacco metaforico. Bisogna [redacted] avvenimenti, e poi re-inventarli [redacted] trappola della cronaca pura. Per questo motivo ho [redacted] il film su Falcone, e ho [redacted] il rischio di fare questo su Dozier: [redacted] È possibile ricostruire la storia di quel sequestro perché molte cose sono sta[redacted] chiarite, tante ombre si sono diradate. I pentiti hanno giocato, in questo processo di chiarimento, un ruolo essenziale e si è capito bene che la liberazione del generale Dozier ha coinciso per le Br con l'inizio della loro fine».

Prodotto dalla Rcs insieme con TeleMünchen e con la Abc, sceneggiato da Andrea Porporati e Alessandro Sermoneta, recitato in presa diretta in inglese, «Liberazione Dozier» (titolo provvisorio, durata un'ora [redacted] 50 minuti) è soprattutto, nelle parole di Lizzani, «un [redacted] d'azio[redacted] personaggio del generale americano [redacted] Nato (l'attore Lloyd Bochner) rapito il 17 dicembre dell'81 [redacted] Verona, da un commando di terroristi travestiti da idraulici, si muovono le figure dei brigatisti ritratte nel «radicalismo della loro ideologia piccolo-borghese», e quelle degli investigatori, italiani e stranieri, impegnati nel tentativo di riportare alla libertà il generale. «Degli uomini della nostra polizia - dice Lizzani - è descritta la durezza, la furbizia, l'abilità; senza schematismi, facendo capire che tra loro erano molti quelli che si [redacted] messi, davvero e completamente, al servizio dello Stato». [redacted] Fantastichini, nel ruolo del questore Masci, condensa lo sforzo collettivo compiuto dai tanti che, nell'arco dei 43 giorni di prigionia, lavorarono dalla parte della giustizia: «Masci è un uomo schivo, positivo e vincente - spiega l'at[redacted] -, guidato dall'intuito e da [redacted] grande passione per il [redacted] lavoro. Quando serve, quando deve raggiungere [redacted] scopo, [redacted] anche capace di essere brusco e aggressivo; non è [redacted] "in carriera", non [redacted] che agisce inseguendo scopi personali, la sua è [redacted] questione di principio, di lealtà». Fronteggiato [redacted] Murray Abraham, l'agente speciale Goldstein, inviato dal governo americano per coadiuvare gli italiani nelle ricerche, il questo[redacted] insegue fin dall'inizio della vicenda una sua personale convinzione: «Dal principio molti considerarono il rapimento Dozier come un atto di guerra fredda - dice Lizzani - ci fu nella realtà un [redacted] responsabile dell'Ucigos [redacted] Improta, che puntò subito l'obiettivo delle investigazioni nell'ambiente della colonna veneta delle Br e dei suoi fiancheggiatori».

Girato [redacted] parte [redacted] Roma e [redacted] parte a Verona, nella zona che circonda il quartier generale della Nato, sul Lungoadige, [redacted] piazza delle Erbe, il film tv mett[redacted] in luce il significato storico-sociale di quella spettacolare operazione di salvataggio: «[redacted] uscì dalla prigi[redacted] generale con [redacted] sensazione di uscire da una [redacted]. Certo, anche il rapimento Dozier ha conservato a lungo aspetti misteriosi, ma la sensazione che sia stato l'[redacted] centrale nella fine delle [redacted] si [redacted] tempo sempre più consolidata. Il quadro di oggi è abbastanza chiaro ed è un quadro che non esclude [redacted] responsabilità: un piccolo numero di terroristi rossi e neri dev'essere stato sicuramente oggetto di [redacted] mentalizzazioni da parte dello Stato e dei servizi segreti. E manovrarli è stato delittuoso».

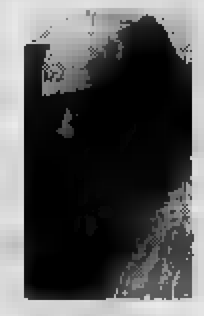
Lizzani, che all'epoca del terrorismo vedeva i membri delle Br come «dei [redacted] mascherati», ha in progetto, dopo «Liberazione Dozier», [redacted] film: «Celluloide», vecchio sogno di portare [redacted] schermo [redacted] storia (raccon[redacted] nel libro omonimo di Ugo Pirro) di [redacted] Rossellini riuscì a realizzare [redacted] città aperta», e «Festival», racconto delle [redacted] conclusive [redacted] manifestazione, quelle in cui [redacted] giuria, separata dal [redacted] mondo, decide l'assegnazione dei premi. [redacted] ho intenzione [redacted] tornare a fare cronaca pura - dice il regista -: oggi non è più possibile raccontare sullo schermo fatti avvenuti [redacted] recente. Ci sono troppi misteri da svelare; non è più [redacted] nel [redacted], quando feci "Banditi [redacted] Milano" a quaranta giorni di distanza dagli avvenimenti reali perché Cavallero aveva raccontato già tutto quello che c'era da [redacted]

[redacted]

Abraham [redacted] Pavarotti i [redacted] fanno bene

[redacted]

Fu Salieri in «Amadeus» e guadagnò l'Oscar «Credo nelle critiche»



Murray Abraham

[redacted] «Beato Pavarotti. Tutti gli artisti dovrebbero avere, più volte nella loro carriera, la possibilità di essere fischiati. E' un privilegio enorme che i palcoscenici possono offrire e che il cinema invece tende a negare perché sul set, a Hollywood per esempio, si è sempre attorniati da gente che ti ripete: "Sei grande, sei bravo". Alla fine il rischio è che ti convinci di essere bravo davvero. I fischi, il giudizio diretto della gente, servono all'artista per non cadere in questa trappola». Gentiluomo all'antica e gran corteggiatore di signore anche se è sposato da trent'anni con la stessa, Murray Abraham, premiato [redacted] l'Oscar per la sua interpretazione nel ruolo [redacted] Salieri in «Amadeus», recita [redacted] «Liberazione Dozier» la parte dell'agente della Cia Goldstein, prima rivale e poi collaboratore del questore Masci.

Vestito in tuta da ginnastica («E' molto divertente [redacted] il cambiamento nei modi [redacted] certe persone in Italia: sulle prime non mi riconoscono e mi trattano male come tutti gli altri, poi quando sentono il nome e capiscono che [redacted] attore, allora mutano completamente atteggiamento»), Abraham espone la sua filosofia di attore perfezionista e innamorato del lavoro, anche se consapevole che una passione grande nella vita finisce poi per lasciare poco spazio a tutto il resto: «Quando recito sono risucchiato dal ruolo, a fine giornata vado a casa e lavoro ancora. Non smetto mai. Questo mi ha impedito di avere tempo per i miei figli, che sono cresciuti praticamente senza di me».

Il ruolo di Goldstein lo ha affascinato: «[redacted] piaciuto molto, quando ho letto la sceneggiatura, il cambiamento [redacted] del personaggio: appena arrivato [redacted] un tipico agente della Cia, abituato a ragionare solo in termini di computer e fibre ottiche. E non [redacted] nessun rispetto del poliziotto italiano con cui deve collaborare; poi comincia a entrare nella sua mentalità e impara che la vita non è fatta solo di elettronica».

Scegliere un ruolo cinematografico, oggi, per Murray Abraham non è sempre semplice. E non certo perché gli mancano le proposte. «Prima di tutto devo scartare tutte le sceneggiature che contengono pornografia o violenza gratuita sulle donne e sui bambini: quelli sono film che non accetterei mai di girare. Poi cerco di scegliere cose che mi aiutino a mantenere il rispetto di me stesso, che mi spingano a ricercare la verità e la coerenza: nessun attore può essere bravo se prima non è una persona che ha capito l'importanza di questi valori». Spesso il teatro (di cui è anche professore a New York) gli risulta più gratificante [redacted] cinema: «Per un attore di cinema tor[redacted] difficile perché [redacted] ogni sera [redacted] daccapo, e ci sono persone nuove che vengono per giudicare il tuo lavoro. Ma è proprio questo il bello. Di recente a Boston ho interpretato il "Re Lear", poi con Mamet ho fatto "Life in the theatre" sulla vita, sui dubbi, sulla contraddizioni di due interpreti del palcoscenico. Oltre al ruolo di Lear, che a mio parere è uno dei migliori che siano mai stati scritti, adoro Cyrano perché è così romantico e io in fondo mi sento un gran romantico. Mi piace anche moltissimo l'opera, ma purtroppo non canto». Abraham, che apparirà in «Last action hero» con Arnold Schwarzenegger, [redacted] che negli Stati Uniti stia per cominciare, [redacted] l'arrivo [redacted] Clinton, un'epoca nuova: «Quando [redacted] partito per l'Italia ho sentito qualche segno di ottimismo, un certo cambiamento nell'aria. Speriamo che non succeda [redacted] nei matrimoni dove all'inizio va tutto bene e poi, la musica cambia...». (f. c.)

Il nuovo film di Cristina Comencini

C'è anche un caso Sofri per l'avvocato rampante

«La fine è nota», da Holiday Hall Nel cast: Melato, Cecchi e Kaprisky

Fabrizio Bentivoglio [redacted] Valérie Kaprisky in [redacted] film «La fine è nota» girato dalla Comencini. Il lavoro è tratto dall'omonimo libro scritto da Geoffry Holiday Hall

ROMA. Cristina Comencini, una delle molte figlie di Luigi Comencini, ha l'aria fragile e determina[redacted] tipica di alcune donne minute. Come suo padre parla poco, a frasi brevi, essenziali. E [redacted] lo [redacted] si [redacted] camicia grigia su tee-shirt grigia, [redacted] alle dita, niente trucco. Per spiegare questo [redacted] terzo film [redacted] regista, dopo «Zoo» che la segnalò al festival di Annecy [redacted] dopo «Il divertimenti della vita privata» che le ha dato una piccola popolarità, parte dal romanzo americano cui è ispirato e di cui porta il titolo: «La fine è nota» di Geoffry Holiday Hall. Fu Sciascia a consigliare ad Elvira Sellerio di pubblicarlo dopo averlo letto, tempo prima, nei Gialli Mondadori: «Anche se possiede la struttura del giallo - disse - questa [redacted] storia sulla giovinezza perduta, con grandi caratteri universali e forti sentimenti».

Ma [redacted] libro nel film è rimasto poco o niente: la vicenda è stata trasportata in Italia ai nostri giorni, lo sfondo dell'ulti[redacted] stato sostituito [redacted] quello della lotta [redacted] che ha tagliato la generazione dei quarantenni, i paesaggi sconfinati sono diventati più nostrani: la desolata bellezza della Sardegna, una Parigi poco convenzionale, le nevi di Courmayeur. Anche i personaggi sono diventati altri: il protagonista non è un "vicedirettore" di grandi magazzini ma un avvocato di successo, un rampante ma con alcuni dubbi; il commissario è un magistrato di scarsa fortuna, molto legato al figlio bambino; il suicida è un [redacted] per caso; la donna [redacted] profuga di un [redacted] dell'Est. Ciononostante Cristina Comencini insiste a ripetere che [redacted] quel libro è all'o[redacted] di questo film. «Perché pur avendo fatto con Suso Cecchi d'Amico sette stesure della sceneggiatura, pur avendola [redacted] situazioni e [redacted] che conoscevo bene, ne ho mantenuto intatto lo spirito ol[redacted] che [redacted] conservato il meccanismo a colpo [redacted] scena dell'inizio e della fine della storia». Il riferimento più esplicito alla realtà italiana? Un «caso Sofri» cui sta lavorando l'avvocato protagonista.

La partenza è intrigante. Uno sconosciuto decide di buttarsi dalla finestra dell'appartamento [redacted] un avvocato affermato sotto gli occhi della bella moglie di lui e gli [redacted]volge la vita. «Come in tutto quello che faccio - spiega Cristina Comencini - mi interessava indagare i meccanismi del cuore. Vole[redacted] luce [redacted] dietro molte [redacted] scelte razionali, astratte, ideologiche, si celino spesso irrefrenabili passioni, e volte ignote a noi stessi». A se stessa riconosce un solo titolo di merito, e lo cita senza ipocrita modestia, il modo di aver risolto i numerosissimi flash back del racconto: ne ha fatto fantasmi che prendono corpo sulla forza delle parole. Per girare il film ha usato un gruppo di attori italiani di provenienza teatrale: Fabrizio Bentivoglio, Corso Salani, Massimo Wertmüller, Carlo Cecchi, Mariangela Melato, Valeria Moriconi, Daria Nicolodi. Unico omaggio alla coproduzione francese la scelta di Valérie Kaprisky. «Era da molto tempo - ha detto Kaprisky - che cercavo di uscire dal cliché in cui mi avevano rinchiusa. Ma noi attori siamo quotati come azioni di Borsa. Dipendiamo dagli altri per le nostre scelte e, come hanno scritto in Francia, oggi è il culo a fare incassi. E' per questo che non sono riuscita a girare una commedia alla Lubitsch». [al. ro.]

[redacted]

Il secondo atto [redacted] mantiene le promesse del primo

Aldo Giuffrè impagabile [redacted] pensionato impiccione, protervo e sclerotico

[redacted]

Al Teatro delle Muse la commedia dei De Filippo

Troppo [redacted] «... [redacted] c'è papà» [redacted]

[redacted] fine [redacted] prim'atto di «... Ma c'è papà» di Peppino e Titina De Filippo, recuperata da Aldo Giuffrè regista [redacted] interprete [redacted] suo [redacted] del Teatro delle Muse (dove rimarrà fino al 24 febbraio), si pensa che le ricchezze del nostro teatro minore e dialettale siano inesauribili: quanti lavori semidimenticati come questo varrebbe [redacted] pena [redacted] Diciamo subito che [redacted] passare [redacted] minuti tali impressioni si attenuano, anche il copione in questione, al pari di innumerevoli altri, si comporta come i quattrocentisti di una volta, che partivano più forte che potevano e poi [redacted] più lentamente possibile: lo [redacted]luppo [redacted] situazione iniziale [redacted] convinto, la sterzata dell'umorismo verso una dimensione [redacted] realistica e più grottesca è deludente, il [redacted], appiccicato con lo scotch. Non [redacted] le occasioni di buonumore cessino del tutto, ma insomma [redacted] seconda metà (60' circa) non lega le scarpe alla prima (45'), [redacted] negli ostentati limiti [redacted] un minimalismo addirittura infinitesimale [redacted] modo [redacted] un gioiellino.

Ci troviamo [redacted] appartamento di Stefanino, impiegatuc[redacted] naturalmente (ma [redacted] indispensabilmente) napoletano. Onesto lavoratore, [redacted] della moglie [redacted] figlioletto, costui ha l'innocente mania dell'ordine e della precisione: vuole trovare la [redacted] linda, [redacted] cena pronta, le pantofole allineate. E invece tutto [redacted] sottosopra, colpa di un [redacted] in pensione, egoista, prepotente, disordinato e un po' svanito, nonché di un cognato patibolare [redacted] scroccone, che mangia a quattro palmenti e si mette vestiti non [redacted]. Nient'altro, e [redacted] rendo conto che un [redacted] intero dedicato alle piccole miserie quotidiane [redacted] convivenza («dove sono le mie scarpe?», «chi mi ha rotto il calamaio nuovo?», [redacted] il sedere sulla mia giacca!») possa sembrare poco. Ma i [redacted], specie [redacted] nonno svagato, che [redacted] Giuffrè, e del travetto, che è Rino Santoro, so[redacted] talmente bene impostati, e il dialogo è così ben calibrato, che [redacted] si abbandona volentieri [redacted] piacere dell'infinitesimale.

Nella seconda parte l'impiegato esasperato si [redacted] trasferito polemicamente in una pensione, dove vorrebbe abbandonarsi al culto della propria privacy; ma il luogo [redacted] pieno di tipi bislacchi, a partire da una padrona davanti alle cui fissazioni per [redacted] simmetria, [redacted] de[redacted] ecc. quelle del povero Stefa[redacted] scherzi [redacted] dopo qualche equivoco, e do[redacted] un'irruzione del [redacted] di [redacted] fratello di costui, Stefanino [redacted] ed è [redacted] tornare a casa sua. Malgrado l'impegno [redacted] Wanda Pirol, questo atto, dicevo, [redacted] mantiene le promesse del primo, e sospetto che oltre al cambio di tipo di comicità, ora più incline all'assurdo, gli nuoccia l'assenza troppo lunga del delizioso Giuffrè, impagabile nella macchietta del pensionato impiccione, protervo e sclerotico. Invece di farci sapere che fine fanno i personaggi [redacted] presentato nella prima parte, la commedia ne tira fuori altri meno riusciti, [redacted] nipote della locandiera, la vicina di [redacted], [redacted] fidanzato [redacted] co[redacted]... [redacted] importa, perdoniamo volentieri la sgangheratezza di questo teatro, grazie alle virtù di cui è tutt'altro che avaro; [redacted] ci guardiamo bene [redacted] considerare sprecata una serata in cui oltre [redacted] rivisitato l'arte finissima di Giuffrè abbiamo [redacted] modo [redacted] apprezzare un attore sobrio [redacted] elegante come [redacted].

[redacted]

Stasera su Raitre

«Chi [redacted] visto?» [redacted] gli allori della [redacted]

[redacted]. Da stasera alle 20,30 su Raitre riprende l'appuntamento settimanale con «Chi l'ha visto?» per un ciclo [redacted] dieci puntate. [redacted] nell'aprile [redacted] un'idea di Lio Beghin, il programma, giunto quest'anno alla sua quinta edizione, si ripropone al pubblico televisivo con una formula ormai collaudata e con un ritorno molto [redacted] Donatella Raffai.

Dopo un anno di assenza la Raffai riprende, questa volta da sola, la conduzione del programma che, fin dagli inizi (prima affiancata da Paolo Guzzanti e successivamente da Luigi [redacted] Maio) [redacted] portato a medie [redacted] ascolto di 4,5 milioni di telespettatori per arrivare [redacted] suo record [redacted] una media di oltre 6 milioni nel dicembre '90.

Più di cinquemila lettere di telespettatori hanno influito sulla decisione di riproporre un programma che [redacted] tra i veterani [redacted] terza rete. Ne esistono [redacted] simili alla televisione francese, tedesca e spagnola. «Oltre alle sue prerogative di servizio, quest'anno "Chi l'ha visto?" avrà anche spazi per casi misteriosi ed enigmatici che ancora non hanno trovato risposta - dice [redacted] Raffai -. Un nuovo "Chi l'ha visto?", dunque, ca[redacted] di indagare non solo sugli scomparsi, ma anche su alcuni grandi casi di [redacted] nera che potrebbero riaprirsi grazie a testimonianze inedite. Trattiamo solo i casi di scomparse misteriose e imprevedibili; [redacted] ci occupiamo di chi, deliberatamente, decide di scomparire per cambiare vita». [s. n.]

Accuse al sindaco per aver segnalato in ritardo l'inquinamento dell'acquedotto

I veleni di Avigliana in Procura

E l'emergenza continua

Sarà la magistratura a far luce sul giallo dell'acquedotto avvelenato di Avigliana. Due i fascicoli in mano alle autorità giudiziarie: uno è stato aperto dal procuratore aggiunto Raffaele Guariniello, l'altro arriverà domani in procura dopo la denuncia degli ambientalisti che accusano il sindaco Paolo Amodeo di aver messo in pericolo la salute dei cittadini.

Dopo quattro giorni di «emergenza cianazina», per tutta la giornata di ieri si è invano attesi gli esiti dei nuovi esami disposti da Usl e Comune sui pozzi dell'acquedotto: e mentre si fa più fitto il mistero sulle cause dell'inquinamento in città divampano le polemiche. Claudio Chiaberge, consigliere dei Verdi: «Il sindaco si è comportato in maniera inqualificabile. Il 5 gennaio ha saputo, anche se in via ufficiosa, dei tassi altissimi di cianazina. L'11 ha avuto la conferma ufficiale e nonostante questo non ha fatto nulla. Il 13 ha addirittura taciuto un fatto così grave durante il Consiglio comunale, il 14 ha finalmente firmato l'ordinanza». Prosegue: «Questo acquedotto è avvelenato l'acqua superando di venti volte i limiti consentiti: in questi casi, è obbligatorio per il primo cittadino agire subito, non è cosa che si può trattare con discrezionalità».

Paolo Amodeo, negli stessi giorni, stava litigando con i colleghi di giunta dc: martedì è stata la delega all'assessore all'Istruzione e ha «consigliato» le dimissioni di quello al Commercio. «Ma non ho avvelenato l'acquedotto - replica Amodeo -. Ho agito il più celermente possibile, subito dopo aver avuto i pareri tecnici necessari per una decisione così importante».

Sotto il sindaco Paolo Verdi bloccato in ritardo l'uso dell'acqua potabile

Il pretore (a fianco) ha chiesto all'Usl i dati sulle ultime analisi

Cresce la paura in città: mistero come sia finito il diserbante nei pozzi

I VELENI DELLA CIANAZINA

Gli esperti: «Bollire l'acqua non serve»

Centinaia di telefonate alla guardia medica: «Ho un'emicrania tremenda, non sarà colpa dell'acqua inquinata?». C'è chi è sicuro che sia colpa dell'acqua per mal di stomaco o mal di pancia e addirittura per spiegare la morte del proprio gatto. La psicosi dell'acquedotto avvelenato dilaga in città da quando un'ordinanza del sindaco ne vieta il consumo domestico. Maggi, responsabile del servizio di sanità pubblica dell'Usl 36, mette chiarezza: «A questo grado di diluizione, la cianazina è inodore e insapore: a prima vista, dunque, l'acqua esce dai rubinetti buona. Non bisogna berla però, né utilizzarla per cucinare. Bollirla non serve a nulla». Se bevuta, non provoca nausee, emicranie, o altri sintomi immediati: «Ma a lungo andare, l'organismo ne viene intossicato». Gli esperti consigliano di asciugare stoviglie o verdure venute a contatto con l'acqua inquinata. Esami di laboratorio hanno dimostrato gravemente ratti, topi e conigli, a cui la cianazina è somministrata in dosi di almeno 141 milligrammi per ogni chilogrammo di peso del soggetto che la ingerisce, mentre sembra esistano dati sulla soglia limite di tolleranza per l'uomo.

Le strade e nelle piazze, la gente discute sulle possibili cause dell'inquinamento. Qualcuno tira in ballo il canale Naviglio, che attraversa la zona industriale: s'immette in un altro corso d'acqua, il Cantarana, che passa a 200 metri dai pozzi dell'acquedotto, profondi e trivellati in un terreno piuttosto permeabile. E passato, i guardiaparco dei Laghi hanno più volte rilevato mutamenti nel colore dell'acqua canale, segnalando il possibile inquinamento all'Usl. Sopralluoghi, campionamenti: poi, sul Naviglio è calato il silenzio. Claudio Chiaberge punta l'ex BTO di S. Ambrogio, l'azienda del petroliere Chiabotti chiusa dopo il fallimento: dentro c'erano tonnellate di sostanze nocive, tra cui fusti provenienti dall'Acna di Cengio, non mi risulta siano stati tutti smaltiti». Certo è che la presenza della cianazina in percentuali elevate nelle falde di Avigliana è vero mistero. «Si tratta - spiega Claudio Maggi - di un diserbante usato nelle coltivazione di mais. Strano: nella città non ci sono campi di granoturco così estesi la presenza dei pozzi». Altro dato inquietante, l'erbicida, viene adoperato dai contadini in primavera e non certo in questa stagione. Terzo mistero: dal giorno in cui è scattato l'allarme cianazina i tecnici dell'ufficio igiene dell'Usl hanno controllato gli elenchi delle centinaia di aziende presenti in bassa, media e alta Valsusa. Dai primi controlli, non risultano ditte che utilizzino cianazina nelle lavorazioni, né tantomeno, aziende che producono la sostanza.

Il magistrato che si occupa della vicenda, il procuratore aggiunto Gariniello, ha già chiesto gli esiti degli esami all'Usl: «Le indagini sono appena iniziate» si limita a dire.

Giovanna Favro
Giuseppe Martano

Bussoleno

«Gli scarichi ci soffocano»

Aria irrespirabile a Bussoleno per chi abita in via Monginevro: tutta colpa di Tir provenienti e diretti al Fréjus. Per un mese i tecnici dell'unità dell'assessorato provinciale all'ecologia hanno controllato la qualità dell'aria sulla statale 24 del Monginevro dove transitano giornalmente auto e pesanti. Ieri mattina, alle 11, le apparecchiature rilevavano la presenza di 300 parti per bilione di polveri (particelle sospese), 120 in più della soglia di allarme: «Il pulviscolo atmosferico ha una composizione chimica complessa - afferma il dottor Marco Fontana del Laboratorio analisi Grugliasco -. Recenti studi hanno però confermato una precisa connessione fra le particelle sospese e i rischi di polmonite».

L'aria di Bussoleno è anche inquinata da idrocarburi: la punta massima è stata registrata alle 1° gennaio con un massimo di 1700 parti per bilione mentre la soglia di allarme è prevista in 400 ppb, parametro fissato dalla legge italiana insieme al superamento della soglia di 120 ppb per l'ozono. I prossimi giorni, altre analisi dell'aria saranno svolte dai tecnici della Provincia nella centralissima Traforo.

PROVINCIA

Rivarolo, nel ristorante

Panico, ieri all'ora di pranzo, al ristorante «Happy Break» di Indipendenza. Da una stufetta si sono sviluppate le fiamme, il locale è stato fatto I vigili del fuoco di Ivrea hanno spento l'incendio in pochi minuti.

Strambino, è morto Battista Demaria

Si svolgono alle 14,30 i funerali di Battista Demaria, 76 anni, fondatore della celebre di scultura dedicata al figlio Gianfranco, tragicamente perito, anni fa, in un incidente stradale.

Carmagnola, nuovo commissario Usl

Renzo Lucchiari, 63 anni, è il nuovo commissario straordinario dell'Usl 31. Pensionato, già direttore mutue Coldiretti di Cuneo e Torino, e coordinatore amministrativo dell'Usl 50 Borgo S. Dalmazzo, è presidente della Commissione regionale sanità e assistenza.

Esce dall'ospizio finisce sotto un'auto

Marcellino Canova, 87 anni, Vische, ospite della di riposo «La Consolata» di Borgo d'Ale è stato ucciso ieri alle 6,30, poco lontano dall'ospizio, dalla Ritmo condotta da Mario Ciccarone, 53 anni, di Collegno.

Verolengo, ladri svaligiano la scuola

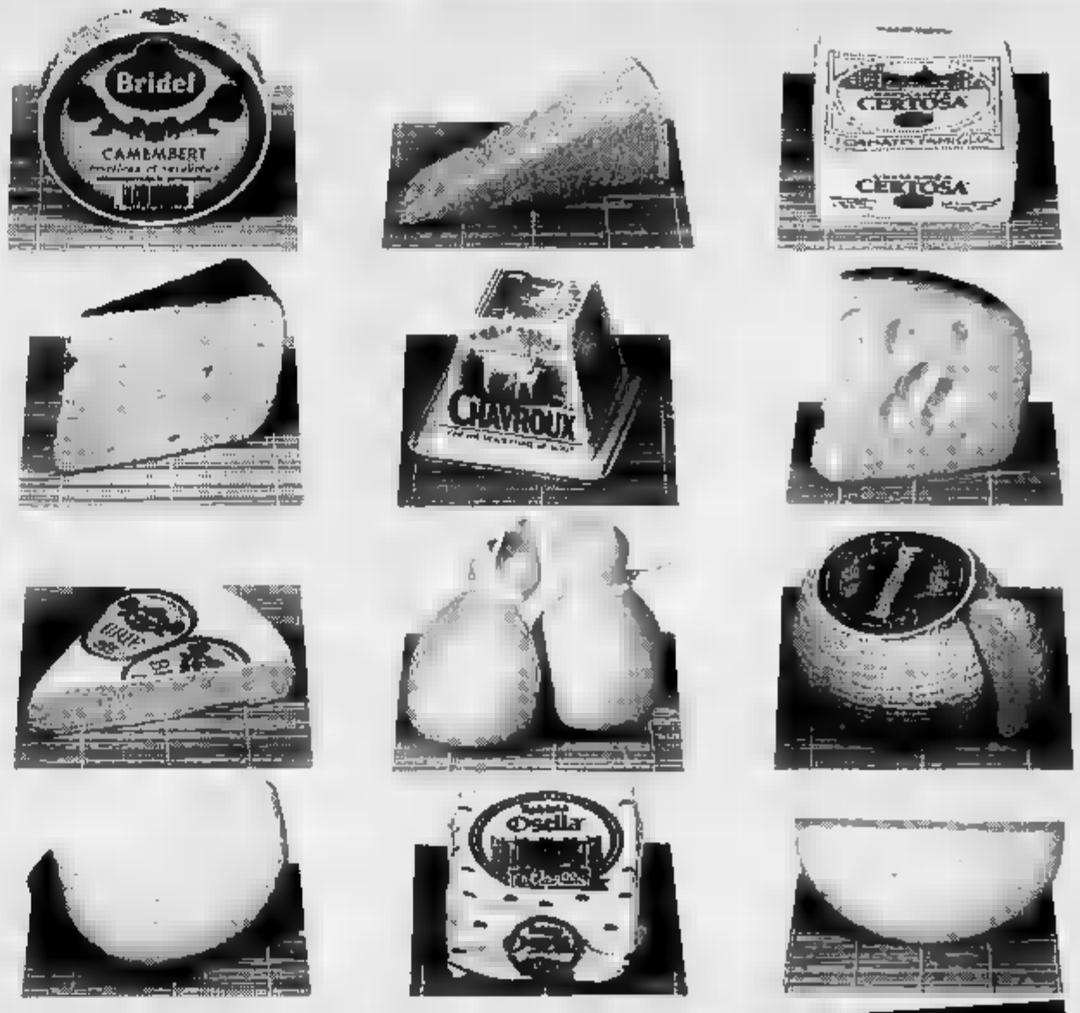
scuola elementare della frazione Casabianca, ladri hanno rubato un tv-color, un videoriproduttore e un registratore, valore oltre due milioni.

Cuorgnè, conferenza sulla vaccinazione

parla vaccinazione alle 20 al Rotary di Cuorgnè e del Canavesano al ristorante Astoria. Relatore il dottor Massimo Uberti.

LA VITA AUSTERA

LA VITA AUCHAN



C.so Giulio Cesare angolo C.so Romania - Torino - Tel. 011/3102132 Auchan

TELEVISIONI PRIVATE

TVA - Vicenza
12 — **Destini**, novela
12,30 **Riuscirà la nostra carovana...**, telefilm
13 — **Starlandia**, programma per ragazzi
14 — **Sfilata moda**
16 — **Mago Alexander**
17,50 **Riuscirà la nostra carovana**, tl
18,20 **Destini**, novela
18,45 **Police verde**, rubrica
19 — **Telesport**
19,30 **TVA notizie**
20 — **Sfilata pellicceria Novella**
20,40 **La macchina meravigliosa**
21,20 **Sport e sport**, rubrica
22,30 **TVA notizie**
23,05 **Basket Serie A/1 femm.: Montecchio Wit Bay-Schio Famila Permacotto**
0,10 **Telesport**

RTTR
8,15 **Stampa oggi**, rubrica
[redacted] **R.T.T.R.** shopping
11 — **Junior tv**, progr. per ragazzi
12,15 **Break** notizie
12,45 **Dancin Days**, telenovela
13,15 **R.T.T.R.** notizie
13,30 **R.T.T.R.** shopping
14,45 **Pomeriggio con Junior tv**
17,50 **Dancin Days**, [redacted]
18,50 **Il tabellone**, gioco a quiz
19,15 **R.T.T.R.** notizie
19,45 **R.T.T.R.** sport
19,55 **Sotto rete**, rubrica sportiva
— **Terzo tempo**, rubrica sportiva
20,40 **Accade a Brooklyn**, film
22,15 **R.T.T.R.** notizie
22,55 **R.T.T.R.** shopping
23,35 **Diretta Studio**, rubrica
1 — **R.T.T.R.** notizie
— **R.T.T.R.** sport

Diffusione Europea
10 — **Market box - Scudo**
12 — **Mezzogiorno in musica**
12,30 **Speciale moda 1992-'93**
12,45 **Veneto news - Tg 1ª edizione**
13 — **Music television - V. J. Simone Angel**, musicale
16 — **Mtv's greatest hits**, musicale
17 — **Mtv Coca Cola report**, musicale
17,15 **Mtv at the movies**, musicale
17,30 **Mtv news at night**, musicale
17,45 **Mtv 3 from 1**, musicale
18 — **Mtv sport**, musicale
18,30 **Mtv prime**, musicale
19 — **Company and dance**, musicale
19,15 **Veneto news - Tg 2ª edizione**
19,45 **G. P. Ciclocross**, speciale
20 — **La fattoria dei prati verdi**, telefilm
20,30 **Touche, tutto il rugby**
21 — **Campionato [redacted] Rugby A/1: Lloyd Italico Rovigo-Festo San Donà**
22 — **Ciak [redacted] gira**, rubrica
22,30 **Campionato di [redacted] A/1: Virtus Victoria Roma - Fracasso Vicenza**
24 — **Veneto news - tg 2ª edizione** (r)

[redacted]
13 — **Casa Lawrence**, telefilm
17 — **Peyton Place**, telefilm
18 — **Boutique dell'arte**
18,30 **Soap opera**
19 — **Rtg speciale attualità**
19,30 **Tg nove**, news
20,30 **Il Martedillo**, spett.
[redacted] **Tg nove**, news
23,30 **New Excelsior**, varietà
0,30 **Tg nove**, news

Teleregione
10 — **Dooly**, cartoni animati
10,30 [redacted] **di Butterfly**, cartoni
11 — **Spazio** [redacted]
13 — **Fantazoo**, cartoni
13,30 **I dinosauri**, cartoni
13,55 **Speciale** [redacted]**spettacolo**, rubrica [redacted] informazione cinematografica
14 — **Tgr**, telegiornale
14,20 **Andiamo al cinema**, [redacted]
14,30 **Galactica**, telefilm
15,30 **Quattro** [redacted]
15,55 **Speciale spettacolo**
16 — [redacted] Hollywood Movies
17 — **Colorina**, novela
17,55 **L'Oroscopo**
18 — **Mariana il diritto di nascere**, tl
19 — **Tgr**, telegiornale regionale
19,20 **Andiamo al cinema**, ru[redacted]
19,30 **He Man**, cartoni animati
20 — **Catalogo superpiù**, telefilm
[redacted] **Chiamata per il morto**, film
22,30 **Tgr**, telegiornale regionale
22,45 **Odeon dossier**
24 — **Benvenuti a: «New York»**
1 — **L'oroscopo**
1,05 **Andiamo al cinema**
1,15 **Spazio redazionale**

[redacted] 3
[redacted] **Tg flash**
13 — **Notes / Zoom / Anteprima**
13,15 [redacted]**asket Scaini**
13,50 **Tg flash**
14,05 **Basket Scaini**
15 — **Basket femminile Vi**
15,30 [redacted]
17 — [redacted]
17,15 **Anteprima + Zoom**
17,30 **Volley Vi**
18 — **A/3 notizie TV-PD**
19,15 **Notes**
19,30 **A/3 notizie TV-PD**
20,10 **Zoom**
20,20 **A/3 notizie VE**
20,35 **Basket Benetton**
22 — **A/3 notizie Vi**
22,15 **Notes**
22,30 **A/3 notizie PD**
22,55 **Zoom**
23 — **A/3 notizie TV-VE**
23,45 **Benetton Volley**
0,55 **A/3 notizie PD-VI**

Teleadige
12 — **Bbc news from London**
12,05 **Good morning with Anne and Nick**
13 — **Bbc news from London**
15,30 **Name of the room**
18,15 **Jackandry**
19,30 **That's Life**
20 — **Grace and favour**
20,30 **Estenders**
21,30 **Horizon**
22,20 **Panorama**
23,25 **World business report**
1 — **Teleadige informa**

Retazzurra
10,45 **La Provinciale**, novela
11,30 **Spazio acquisti**
12,30 **Film**
13,15 **La Provinciale**, novela
14 — **Diario di viaggio**, rubrica
15 — **Seven Carpet**, rassegna di tappeti
16 — **Spazio acquisti**
19 — **Retazzurra notizie**
19,20 **Retazzurra autosport**
20 — **News**, notiziario 1ª edizione
21 — **Seven Carpet**, rassegna di tappeti
22 — **News**, notiziario 1ª edizione
22,05 **Seven Carpet**, rassegna di tappeti
23 — **Retazzurra notizie**
23,15 **Qui Padova**, settimanale
0,15 **Retazzurra notizie**
0,30 **Spazio acquisti**
1,15 **News**, notiziario 3ª edizione
1,30 **Programmazione notturna**

Telenuovo
11,10 **L'edicola**
11,45 **Capriccio e passione**, novela
12,35 **Tg studio**
12,55 **L'edicola**
13,15 **Telegiornale**
13,35 **L'opinione**
13,40 **Gran Torcolada**
13,45 **Match music**
14,30 **I conquistatori**, film
17,30 **La boutique dell'arte**, rubrica
17,45 **Shopping time**
18,30 **Cuore di pietra**, novela
18,55 **Match music**, musicale
19,25 **Previsioni meteorologiche**
19,28 **Flash news**
19,40 **Gran Torcolada**
19[redacted] **L'opinione** a cura di Mario Zwirner
20 — **Tg sport**
20,10 **Previsioni meteorologiche**
20,15 **Telegiornale**, edizione sera
20,45 **Telefilm**
21,45 **Diretta Studio**
22,43 **Tg sport**
22,48 **L'opinione**
23,05 **Previsioni meteorologiche**
23,15 **Telegiornale notte**
23,45 **Telefilm**
1,45 **Telegiornale** (r)
2 — **Tg sport**

Italia 9
10 — **Vetrinetta**
12 — **Mensolotesta**, notizie spettacolo
13,30 **Moda donna**
14 — **Vetrinetta**
15 — **Moda donna**
16,30 **Il rubino**, diretta
19 — **Proposte per voi**
19,20 **Tg 9**
19,45 **Proposte per voi**
20,10 **Cultura ed artigianato orientale**
22,15 **Occulto 9**
23 — **Cultura ed artigianato orientale**
1 — **Varietà**
2 — **Gran galà**, spettacolo della notte

Telepadova
11,15 **Andiamo al cinema**
11,30 **Aspettando il domani**, tl
12 — **Cara cara**, telenovela
12,30 **Musica e spettacolo**
13,05 **I Campbells**, telefilm
13,55 **News line**
14 — **Aspettando il domani**, tl
14,30 **Il tempo della nostra vita**, tl
15,20 **Rotocalco rosa**
15,50 **Spazio redazionale**
17,15 **Andiamo al cinema**
17,30 **Sette in allegria**, cartoni
17,45 **Winspector**, cartoni
18,15 **G. I. Joe**, cartoni
18,30 **Il ritorno dei cavalieri dello Zodiaco**, cartoni
19 — **Sette in allegria**
19,15 **News line**
19,30 **L'uomo di Atlantide**, telefilm
20,25 **Il sasso nella scarpa**
20,30 **Watusi**, film
22,15 **News line**
22,30 **Colpo grosso story**
23,30 **Andiamo al cinema**
23,45 **Cannonball**, film
1,30 **News line**
1,45 **Il sasso nella scarpa**
1,50 **Speciale spettacolo**, rubrica
2 — **Colpo grosso story**
3 — **News line**
3,15 **Diamonds**, telefilm

Telechiara
13,50 **Buon pomeriggio**
14,10 **Super classic's**, cartoni animati
14,30 **Arte e natura**, documentario
15 — **Buon pomeriggio**, rubrica
15,10 **Giorno dopo giorno**, rubrica
15,30 **Momenti di spiritualità**, rubrica
16 — **Chiesa nel Triveneto**, rubrica
16,30 **Super classic's cartoon show**
17 — **Project Ufo**, telefilm
18 — **Arte e natura**, documentario
18,30 **La famiglia Partridge**, telefilm
19 — **Lasciateli vivere**, documentario
19,30 **Giorno dopo giorno**, notizie
19,40 **Giorno dopo giorno**, rubrica
20 — **Super classic's cartoons show**
20,30 **Magnifico King**, telefilm
21 — **Project Ufo**, telefilm
22 — **La famiglia Partridge**, telefilm
22,30 **Giorno dopo giorno**, notizie
22,40 **Giorno dopo giorno**, rubrica
23 — **Chiesa nel Triveneto**, rubrica
23,30 **Arte e natura**, documentario

Telepace
14,15 **Fulmine**, telefilm
14,50 **Lo specchio magico**, cartoni
15,05 **Only cartoons**
15,30 **Chiesa in cammino**
16 — **Il Santo Rosario**
16,30 **Lo specchio magico**, cartoni
16,50 **Fulmine**, telefilm
17,15 **Tenente O'Hara**, telefilm
18,05 **Il selvaggio mondo degli animali**, doc.
18,30 **La torre di carta**, rubrica
19 — **Tasselli di vita**, rubrica
19,30 **Tele Pace Notiziario**
19,50 **Il medico risponde**, replica
20 — **Only cartoons**, cartoni
20,30 **David Copperfield**, film
22,30 **Tele Pace Notiziario**

Rete Nord
10 — **Rete Nord notizie**, notiziario
10,15 **Gli amori di Carmen**, film
12,30 **Rete Nord notizie**, notiziario
13,45 **Il capitano di Castiglia**, film
15 — **Documentario**
18,30 **Rete Nord notizie**, notiziario
18,45 **Fiore selvaggio**, film
19 — **Rete Nord notizie**, notiziario
19,15 **Sesto senso**, telefilm
20 — **Documentario**
21 — **Rete Nord notizie**, notiziario
21,15 **Il diavolo al convento**, film
23 — **Rete Nord notizie**, notiziario
23,15 **Il romanzo di Mildred**, film
0,30 **Rete Nord notizie**, notiziario
0,45 **E se oggi fosse già domani**, film

Telepordenone
13,30 **Telefilm**
14 — **Cartoni animati**
16 — **Pasiones**, telenovela
16,45 **Bollicine**, telefilm
19,15 **Tg Regionale**, prima edizione
20,05 **George e Mildred**, telefilm
20,30 **Bollicine**, telefilm
21 — **I panni in piazza e...**, trasmissione in diretta
22,30 **Tg Regionale**, seconda edizione
23,30 **Mod Squad**, telefilm
0,30 **George e Mildred**, telefilm
1 — **Telegiornale**, terza edizione
2 — **Crazy club**, musicale
3 — **Film, telefilm e commerciali fino alle ore 7**

Videopordenone
13 — **Canta Italia**
14 — **Huck Finn**, cartoni animati
14,30 **Studio Rock**, musicale
15,30 **Commerciali**
16 — **Crazy Club**, musicale
17 — **Night Piper**, musicale
17,30 **Tamagon**, cartoni animati
17,45 **Huck Finn**, cartoni animati
18,15 **Tamagon**, cartoni animati
18,30 **Cyborg**, cartoni animati
19 — **Tg regionale**, 2ª edizione
19,30 **Tg special**
20 — **Commerciali**
20,30 **Innamorarsi**, novela
21,30 **Tg regionale**, 3ª edizione
22 — **Racconti della frontiera**, telefilm
23 — **After mash**, telefilm
23,30 **Tg regionale**, 4ª edizione
24 — **Film, telefilm e commerciali fino alle ore 7**

Telefriuli
10 — **Union fer**
10,30 **I giorni di Bryan**, telefilm
11,35 **Una pianta al giorno**
11,55 **Tg Flash**
12 — **Starlandia**, varietà
13 — **Destini**, novela
— **Rubrica di cucina**
13,30 **Riuscirà la nostra carovana**, tl
13,55 **Tg Flash**
14 — **Regione verde**, rubrica
14,30 **Il tappeto orientale**
15,30 **Fantasilandia**
15,45 **Centro pelli**, commerciale
16 — **Una pianta al giorno**
16,30 **Iranian Loom - Tappeti**
16,55 **Tg** [redacted]
17 — **Starlandia**, varietà
18 — **Riuscirà la nostra carovana**, tl
19 — **Telefriuli Sera**
19,30 **Bianco e nero**
20,30 **La macchina meravigliosa**
21,30 **Sport e sport**
22,30 **Telefriuli Notte**
23 — **Una pianta al giorno**
23,15 **Centro pelli**, commerciale
23,30 **Arte nel tappeto**, commerciale

Grande Italia Tv
10,30 **La Cucaracha**, film
12,15 **Uomo e Terra**, documentario
12,30 **Grande Italia tv notizie**
14 — **Grande Italia tv notizie**
14,30 **Il dragone nero**, film
17 — **Iranian Loom Tappeti**
18 — **Grande Italia tv notizie**
19 — **Pronto Semerare**
20 — **Uomo e Terra**, documentario
20,30 **Grande Italia tv notizie**
20,45 **Hong Kong operazione droga**, film
22,30 **Grande Italia tv notizie**
24 — **Grande Italia tv notizie**
0,15 **I giorni dell'amore**, film

Serenissima
7 — **Notizie oggi**, rassegna stampa
8 — **Gli angeli del terrore**, telefilm
9 — **Notizie oggi**, rassegna stampe
9,40 **Viva la tv**
11,20 **Telegiornale Serenissima**
11,30 **Liscio in tv**, spettacolo
12,30 **Telegiornale Serenissima**
13 — **Le grandi sfilate di moda in televisione**
16 — **Mondo d'oro**
18,45 **Servizi speciali**
19,20 **Telegiornale Serenissima**
20 — **Astrologia per voi**
20,40 **Fatti e misfatti**: rotocalco
22 — **Pianeta scuola**, settimanale
23 — **La cartomanzia a Serenissima**
23,30 **Telegiornale Serenissima**
24 — **Speciale - La sera di Serenissima televisione**
1,30 **Serenissima story**
1,45 **Film non stop**

TV7
12,30 **Film**
14,15 **Cartoni animati**
15 — **Rassegna di tappeti**
17 — **Cartoni animati**
18,15 **Commerciale**
19 — **La Provinciale**, novela
19,45 **Commerciale**
20,30 **News**, notiziario
20,45 **Film**
22 — **News**, notiziario
22,30 **Film**
0,45 **News**, notiziario
1 — **Commerciale**
1,30 **Programmazione Notturna**

Televenezia Cinquestelle
10,15 **Destini**, telenovela
10,35 **Servizi speciali**
11,30 **Metronews**, rubrica
12 — **Starlandia**, cartoni
13 — **Destini**, rubrica
13,15 **Rubrica di cucina**
13,30 **Riuscirà la nostra carovana**, tl
14 — **Servizi speciali**
17 — **Starlandia**, cartoni
18 — **Riuscirà la nostra carovana**, tl
18,25 **Destini**, telenovela
18,45 **Police verde**, rubrica
19 — **Servizi speciali**
19,30 **Metronews**, rubrica
19,55 **Servizi speciali**, redazionale
20,10 **Metronews**, rubrica
20,30 **La macchina meravigliosa**
21,30 **Sport e sport**
22,40 **Metronews**, rubrica
23,10 **Servizi speciali**, redazionale
23,40 **Orologi da polso**, rubrica
0,10 **Strike force**, telefilm

TV7 Pathé Triveneta
7 — **Film**
8,30 **Il compra tv**
9,00 **Film**
11 — **Il compra tv**
12 — **Film**
13,30 **Il compra tv**
14,30 **Film**
16 — **Il compra tv**
17 — **Film**
18,30 **Il compra tv**
19,30 **Notiziario news**
20 — **Il compra tv**
20,30 **Film**
22,30 **Il compra tv**
23 — **Notiziario news**
23,30 **Film. Al termine programmi notturni**

Rt Südtirol
6 — **Der Junge vom anderen Stern**
6,50 **Vicki**
7,10 **Trick 7 - Die besten Zeichentrickfilme**
7,15 **Pierre und Isa**
7,40 **Alvin and the Chipmunks**
8 — **Die schnellste Maus von Mexiko**
8,30 **Familie Feuerstein**
9,05 **Hart aber** [redacted]
9,55 **Agentur Maxwell**
10,50 **Mein Freund, der Roboter**, Kriminalfilm, Usa, 1976
12,10 **Die Strassen von San Francisco**
13,05 **Bill Cosby Show**
13,40 **Die Fälle des Harry Fox**
14,25 **Cavalcade - Helmut [illegible] Söhne**, Abenteuerfilm, Deutschland, Argentinien, 1958
15,50 **Hart aber herzlich**
16,40 **Trick 7 - Die besten Zeichentrickfilme**
16,45 **Pierre und Isa**
17,10 **Die Flughörnchen kommen**
17,35 **Die schnellste Maus von Mexiko**
18 — **Familie Feuerstein**
18,30 **Bill Cosby Show**
19,15 **Rts - Tagesthemen**
20 — **Pro 7 Nachrichten**
20,15 **Tequila sunrise - Eine gefährliche Mischung**, kriminalfilm, Usa, 1988
22,10 **Rts - Tagesthemen**
22,25 **Die Zwei**
23,25 **Scirocco**, Erotikfilm, Italien, 1988
1 — **Rts - Sportzeit**, Eishockeymeisterschaft der Serie A. **Bruneck - Varese**
2,05 **Der Höllentrip**, horrorfilm, Usa, 1980
3,45 **Pro 7 Nachrichten**
3,55 **Tausend Meilen Staub**
4,45 **Programmende**

Tele Alpina
10,30 **Videovetrina**
12,45 **Tca notizie flash**
12,55 **Videovetrina**
15 — **Studio rock**
16 — **Huckleberry Finn**, cartoni animati
16,30 **Videovetrina**
17,30 **Generale Daimos**, cartoni animati
18 — **Innamorarsi**, telefilm
18,55 **Tgs giovani**, informazione
19,15 **Tca notizie**
19,40 **Martedì sport**
20,10 **Sotto il naso**
20,20 **Al bar del rione**
20,30 **Ok motori**
21,30 **Forza mare**
22 — **Tca notizie**
22,25 **Martedì sport**
23 — **Al bar del rione**
23,15 **Sotto il**[redacted]
[redacted] **Videovetri**[redacted]
1,15 **Tca notizie**
1,35 **Tca**[redacted]

[redacted] - Trento
11,40 **Tva flash**
11,45 **Starlandia**
12,45 **Tva notizie mattina**
13 — **Destini**, novela
13,20 **Rubrica di cucina**
[redacted] **Riuscirà la nostra carovana**, telefilm
14 — **Tva Expò**
16,50 **El**[redacted] a cura di Aldo[redacted]
17 — **Starlandia**, rubriche, giochi e cartoni
18 — **Riuscirà la nostra carovana**, telefilm
18,20 **Police verde**
18,25 **Destini**, novela
18,45 **Tva ore 18**
18,52 **El [illegible]**
19 — **Tva notizie sera**
19,20 **Tva Sport**
19,25 **Tva meteo**
19,35 **Notizie alla brace**
19,45 **Gli astri nel segno**
20,15 **Tva ore 19**
20,30 **La macchina meravigliosa**
21,30 **Sport & Sport**
22,30 **Notizie alla brace**
22,40 **Tva notizie notte**
23 — **Tva Sport**
23,15 **Orologi da polso**
23,55 **Notizie alla brace**
24 — **Tva notizie notte**
24 — **Film**
1,30 **Io ti salverò**, film
3 — **Tva notizie notte**
4,30 **Io ti salverò**, film

Telecortina
11,30 **Commerciale**
12 — **Redazionale**
12,15 **Destini**, novela
12,30 **Tavola grande**
13,25 **Primi piatti**, rubrica
13,30 **Riuscirà la nostra carovana**, tl
14 — **Redazionale**
14,15 **Telegiornale**
14,30 **Programma commerciale**
17 — **Starlandia**
17,50 **Riuscirà la nostra carovana**, tl
18,20 **Destini**, telenovela
18,40 **Police verde**, rubrica
18,50 **Redazionale**
19 — **Redazionale**
19,30 **Telegiornale**
19,45 **Spazio libero**
20,15 **Telegiornale**
20,30 **La macchina meravigliosa**, doc.
21,00 **Andiamo al cinema**
21,30 **Arcobaleno**, rubrica
22 — **Motori non stop**
22,30 **Telegiornale**
22,45 **Tavola grande**, progr. musicale
23,35 **Commerciale**
24 — **Telegiornale**
0,15 **Redazionale**

Telearena
11,50 **Rubrica Verona in tavola**
12 — **Destini**, novela
12,25 **Starlandia**
13,30 **Riuscirà la nostra carovana**, tl
14 — **Rubrica**
17 — **Starlandia**
18 — **Riuscirà la nostra carovana**, tl
18,25 **Rubrica di giardinaggio**
18,35 **Destini**, telenovela
18,55 **Verona in tavola**, rubrica
19 — **Monitor 90'**, rubrica moda
19,30 **Telegiornale**
20,20 **Costume, cultura e società**
20,30 **La macchina meravigliosa**
21,30 **Sport e sport**
22,30 **Telegiornale**
23,50 **Rubrica**

Telealto Veneto
7,15 **Canta Italia...**, e «il liscio» ti travolge
8,15 **Emanuela**, telenovela
9 — **Ispettore Bluey**, telefilm
10,30 **Andiamo al cinema**
11,20 **Canta Italia...**
11,50 **Guerrino consiglia**, rubr. cucina
12,45 **Crazy club**, musica per giovani
16 — **Speciale spettacolo**
18,15 **Ispettore Bluey**, telefilm
19 — **Guerrino consiglia**, rubr. cucina
19,15 **Veneto sera**, telegiornale
20,15 **Presente e futuro**, cartomanzia
20,45 **Le pazze storie di Dick van Dyke**, telefilm
21,15 **Ezechiel**, telefilm
22,30 **Veneto sera**, telegiornale
24 — **Veneto sera**, telegiornale
0,45 **Sfilata centro pelli**
2 — **Sfilata Lady Ca' d'Oro**
2,45 **Canta Italia...**
3,45 **Emanuela**, telenovela. Segue Programmi notturni non stop.

RTA Teleantenna
15 — **Pallacanestro: Clemme Gorizia - Azzurra Victore Roma**
16 — **Medicina in casa**
17 — **Hockey a rotelle: Latus Roller Trieste - Thiene**
18,20 **Cartoni animati**
19 — **Medicina in casa flash**
19,15 **RTA news**
19,45 **RTA sport**
19,50 **Opinioni a confronto**
20,30 **Uomini sulla luna**, film
22 — **Monthy Nash**, telefilm
22,30 **RTA news**
— **RTA sport**
23 — **Opinioni a confronto**, (r)
23,45 **Pallacanestro: U.S.S.Z. Jadran Tibet Trieste - Banca Popolare Faenza**

Telebelluno
11,20 **Scudo 4**
12,20 **Scudo 5**
13,20 **Lunedì sport**
13,50 **Prima nota**
14 — **Kasuba 3**
14,30 **Cartomanzia in diretta**
15 — **Max video III compressore**
16,30 **Kasuba 1**
17 — **Maxvideo A**
18 — **Innamorarsi**
19 — **Pacific international airport**, tl
19,30 **Telegiornale 1ª ediz.**
19,55 **In viaggio con l'avventura**, doc.
20,30 **Spazio verde**, rubrica
21 — **Horror safari**, film
22,30 **Telegiornale 2ª edizione**
22,55 **Spazio verde**, rubrica
23,20 **Peyton Place**, telefilm

ATR
7 — **Teleliscio**
9,50 **Primus**, telefilm
10,35 **Studio rock**
12 — **Vetrinetta**
13,10 **Amico Fiore**, dediche in diretta
14,20 **Moda donna**
14,45 **Consigli per la salute**
15 — **Proposte per voi**
19,30 **Tg sera**
20,30 **Scienze dell'occulto**
21,30 **Cicliamo rubrica**
22,30 **Tg-sera**, replica
23 — **Consigli per la salute**
24 — **Tg sera**
0,45 **Varietà**

Telequattro
13,30 **Fatti e commenti**
13,50 **Prima pagina**
14 — **Il caffè dello sport**
15,30 **Basket: Robe di kappa To - Stefanel Ts**
17,10 **Andiamo al cinema**
17,20 **Merry melodies**, cartoni animati
17,45 **L'ispettore Bluey**, telefilm
18,30 **Andiamo al cinema**
18,40 **Firehouse: Colpi, scoppi e bruciature**, telefilm
19,05 **Creazioni Lino's**
19,25 **La pagina economica**
19,30 **Fatti e commenti**
20 — **Andiamo al cinema**
20,10 **Introduzione storia del rock**
22,30 **La storia del rock**
23,05 **La pagina economica**
23,10 **Fatti e commenti**
23,40 **Prima pagina**
0,20 **Andiamo al cinema**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle** [redacted]

Il Veneto del futuro al San Marco [redacted] Vicenza

United dolors [redacted] con l'Ano[redacted] Magnagatti

VICENZA. Da vent'anni calcano le [redacted] e [redacted] volta [redacted] un [redacted] casso. L'Anonima Magnagatti, la compagnia più amata dai vicentini, che «mangia-gatti» sono secondo la tradizione: li mangiavano per davvero, in tempi di guerra, meglio delle lepri; esistono perfino ricette [redacted] cucina su come cuocere i felini domestici. Così i vicentini, nel Veneto, [redacted] per tutti «magnagatti» [redacted] questa compagnia teatrale [redacted] ha consacrato [redacted] nomignolo.

Una compagnia comica, com'è facile immaginare. I vicentini lo sanno bene, visto che ogni [redacted] in cinquantamila ad assistere alle repliche dei loro spettacoli. Barbujani, Cavallin, Meneguzzo e Toni Vedù, i quattro «anonimi», questa volta fanno il verso al re del casual con [redacted] titolo del loro spettacolo «United dolors of Venetton» - sarebbe [redacted] dire «i dolori del Veneto», che per alcuni giorni ancora resterà in cartellone al San Marco di Vicenza.

Diviso [redacted] cinque blocchi, lo spettacolo [redacted] esilarante lettura del futuro prossimo venturo del Veneto: la società multietnica, la lingua, le leghe. I veneti saranno gli indiani del Duemila e vivranno nelle riserve. Suoneranno per i turisti, magari i canti alpini o i mandolini in gondola, serviranno cibi originali [redacted] lo «scopetòn» liofilizzato o mescolati [redacted] altre culture, tipo i «risi e bisi alla cantonese» come [redacted] anche qui [redacted] l'invasione dall'Est descritta da Blade Runner, venderanno oggetti del folclore locale (e questo già lo fanno); [redacted] sarà [redacted] peggio, per esempio collane di fette di polenta.

«Di questo spettacolo - racconta il regista Roberto Cuppone - nell'ultimo mese abbiamo [redacted] copioni». Tante sono le cose che stanno mutando. Raccolgono materiale cui ispirarsi, preparano le gags, le trovate linguistiche [redacted] l'eroe «Sacramen» che fa il verso a «Superman». «Proviamo [redacted] - continua il regista - ogni volta il lavoro muta, [redacted] bia faccia, si accorcia, si allunga, prende un ritmo e una struttura diversi».

LA STAMPA
ora vi dà queste pagine
Per la vostra pubblicità
PK
Milano, via G. Carducci [redacted] - Tel. 02/86470.1

VENETO

BELLUNO

Edison v. Matteotti 8/B, Tel. 940.308, Or.: 17,20/19,45/22,15, Ingr. 10.000
Guardia del corpo di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteg[redacted]una pop star minacciata da un fan maniaco e da un [redacted]. Nascer[redacted] rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' [redacted]

[redacted] v. Garibaldi 8, Tel. 943.164. Or.: 15,30 17,30/19,30/21,45, Ingr. 10.000
Sognando la California di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h [redacted]

PADOVA

Altino v. Altinate 1, Tel. 875.2325, Or.: ap. 17, Ingr. 10.000
Codice d'onore di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' Drammatico

Arcobaleno v. Reni 2, Tel. 600.620, Or.: ap. 17,30, Ingr. 10.000
Film a luce rossa

Astra v. Aspetti 37, Tel. [redacted], Or.: 18/20/22,15, Ingr. 8000
Orlando di S. Potter, con T. Swinton, B. Zane, L. Blutseau (Ingh./It./Fr. '92) — Orlando, gentiluomo secentesco, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e [redacted] 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40' Fantastico

Biri p.le Stanga 3, Tel. 775.192, Or.: ap. 17,30, Ingr. 10.000
Guardia del corpo di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente d[redacted] segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N. V. 2h10' Thriller

Concordi v. S. Martino e Solferino 2, Tel. 875.10.09, Or.: ap. 17,30, Ingr. 10.000
Guardia del corpo di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N.V. 2[redacted]

Mignon v. Cesarea 2, Tel. 875.20.87, Or.: ap. 17, Ingr. 10.000
I signori della truffa di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera N.V. [redacted]

Quirinetta p. Insurrezione, Tel. 875.16.80, Or.: ap. 18, Ingr. 10.000
La bella e la bestia di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h35' Cartoni animati

Supercinema v. Emanuele Filiberto, Tel. 875.07.20, Or.: ap. 17,30, Ingr. 10.000
Puerto Escondido di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h Commedia

ROVIGO

Corso c. Del Popolo 160, Tel. 29.890, [redacted], Ingr. 10.000
Pomodori verdi fritti di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 5' Comm.

Odeon v. Marconi 18, Tel. 24.837, Or.: 20/22, Ingr. 10.000
Guardia del corpo di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' Thriller

TREVISO

Astra v. Carlo Alberto 14, Tel. 542.811. Or.: 17 18,45/20,30/22,15, Ingr. 10.000
Sex and Zen di M. Mak, con A. Yip, L. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno studente del 1600, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di Li Yü V.M. 18 1h35' Erotico

Corso c. Del Popolo 30, Tel. 540.322, Or.: [redacted], Ingr. 10.000
La bella e la bestia di G. Tr[redacted], prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mo[redacted] strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' Cartoni animati

Edera p. Martiri di Belfiore 2, Tel. 300.224, Or.: 17,45/20/22,15, Ingr. [redacted]
Puerto Escondido di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h [redacted]

Edison vicolo XX Settembre 43, Tel. 542.330, Or.: ap. 17, Ingr. 10.000
Codice d'onore di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. [redacted] (Usa '92) — Un giovane avvoc[redacted] difende due marin[redacted] sati di aver causato la [redacted] di un compagno: lotterà [redacted] tutti e tutto per avere [redacted]. N.V. 2h20' Dramm[redacted]

Embassy l.go Altinia, Tel. 542.824., Or.: ap. 17, Ingr. 10.000
[redacted] del corpo di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un [redacted] dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' Thriller

Hesperia p. Crispi 8, Tel. 542.207, Or. 16/18,05/20,05/22,15, Ingr. 10.000
La morte ti fa bella [redacted] Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' Commedia

Piccolo Edera p. Martiri di Belfi[redacted], Tel. 300.224., Or.: 18,15/20,15/22,15, Ingr. 10.000
[redacted] [redacted] Potter, con T. Swinton, B. Zane, L. Blutseau (Ingh./It./Fr. '92) — Orlando, gentiluomo secentesco, favorito d[redacted]na, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra [redacted] 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40' Fan[redacted]

VENEZIA

Accademia d'Essai Dorsoduro 1019, Tel. 528.77.06, Or.: 19/21,15, Ingr. 4000
RIPOSO

Centrale San Marco 1659, Tel. 52.28.201, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 10.000
Sognando la California di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h Comico

Olimpia d'Essai San Marco 1094, Tel. 520.54.39, Or.: 17,15/19/21,15, Ingr. 10.000
La s[redacted] di Qiu Ju di Zhang Yi Mou con Gong Li, Lei [redacted] Ge Zhijun, Liu Peiqi, Yang Linchun (Cina, 1992) — In un villaggio cinese di montagna una contadina chiede giustizia sfidando il prepotente capo della comunità. N. V. 1h 45' [redacted]

Ritz San Marco 617, Tel. 520.44.29, Or.: 16/18/20,05/22,10, Ingr. 10.000
La morte ti fa bella di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — [redacted] amiche-nemiche, [redacted] della paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, [redacted] avrà effetti spaventosi. N.V. 1h44'

Rossini San Marco 3988, Tel. 523.03.22, Or.: 17/19,30/22, Ingr. 10.000
Codice d'onore di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nic[redacted] D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare [redacted] due marines accusati di aver causato la morte di u[redacted]gno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' Drammatico

MESTRE

Agorà Mignon v. Carducci, Tel. 960.534, Or.: 16,15/18,15/20,15/22, Ingr. 10.000
La bella e la bestia di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' Cartoni animati

Corsino c. Del Popolo 30, Tel. 972.815, Or.: 16/20/22, Ingr. 10.000
Il danno di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' Drammatico

Corso c. Del Popolo 30, Tel. 985.722, Or.: 18/20/22, Ingr. 10.000
La morte ti fa bella di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' Commedia

Dante d'Essai v. Sernaglia 12, Tel. 538.1655, Or.: 18/20/22, Ingr. 10.000
Orlando di S. Potter, con T. [redacted] B. Zane, L. Blutseau (Ingh./It./Fr. '92) — Orlando, gentiluomo secentesco, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e [redacted] 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40' Fantastico

Excelsior p. Ferretto 15, Tel. 988.684, Or.: 17,15/19,35/22, Ingr. 10.000
Guardia del corpo di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N.V. 2h10' Thriller

Palazzo 1 v. Palazzo 31, Tel. 971.444, Or.: 18/20/22, Ingr. 10.000
Puerto Escondido di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un [redacted] è [redacted] di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci. N.V. 2h Commedia

Palazzo 2 v. Palazzo 31, Tel. 971.444, Or.: 20/22, Ingr. 10.000
I signori della truffa di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squa[redacted] di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera N.V. 2h 05' Avventuroso

San Marco v.le San Marco 152, Tel. 531.78.68., Or.: 17/19,30/22, Ingr. 10.000
Codice d'onore di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' Drammatico

VERONA

Astra v. Oberdan 13, Tel. 596.327. Or.: 15,10 16,50/18,40/20,10/22, Ingr. 10.000
La [redacted] e la [redacted] di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da [redacted] strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tor[redacted] ad essere umano. N. V. 1h 35' Cartoni animati

Corallo v. 4 Spade 19, Tel. 595.990, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 10.000
Sognando la California di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e [redacted] California, [redacted] giovinezza. N.V. 2h Comico

Corso v. Sant'Antonio 17, Tel. 800.32.72, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 10.000
Puerto Escondido di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (It[redacted] '92) — Un [redacted] è testimone di un delitto: per [redacted] pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che [redacted] espedienti. Dal romanzo di Cacucci. N.V. 2h [redacted]

Filarmonico v. Roma 3, Tel. 596.626, Or.: 15,30/17,40/19,50/22, Ingr. 10.000
Mamma, ho riperso l'aereo [redacted] Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin [redacted] sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h55' Commedia

Marconi v. Mazzini 15, Tel. 594.705, Or.: 15/17,25/19,45/22, Ingr. 10.000
Codice d'onore di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' Drammatico

Nuovo p. Viviani 10, Tel. 800.61.00, Or.: 15,30/17,40/19,50/22, Ingr. 10.000
RIPOSO TEATRO

Pindemonte v. Sabotino 2, Tel. 913.591, Or.: 16,30/19/21,30, Ingr. 10.000
Pomodori verdi fritti di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 5' Comm.

Rivoli p. Bra, Tel. 590.865, Or.: 15/17,25/19,45/22, Ingr. 10.000
Guardia del corpo di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N.V. 2h10' Thriller

VICENZA

Arlecchino Giardini Salvi, Tel. 544.146, Or.: 16/18/20/22,15, Ingr. 10.000
Mamma, ho riperso l'aereo di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' Commedia

Corso c. Fogazzaro, Tel. 321.920, Or.: 16/18/20/22,15, Ingr. 10.000
Il danno di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' Drammatico

Italia c. Pescheria Vecchia 35, Tel. 323.807, Or.: 16/18/20/22,15, Ingr. 10.000
L'ultimo dei Mohicani di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' Avventura

Odeon c. Palladio 186, Tel. 543.402, Or.: 15/17,30/19,40/22, Ingr. 10.000
Hook di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 25' Avv.

Palladio v.le Verdi 6, Tel. 321.420, Or.: 17,20/19,45/22,15, Ingr. 10.000
Guardia del corpo di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N.V. 2h10' Thriller

Roma st.da Filippini 5, Tel. 321.909. Or.: 15,50 17/18,40/20,20/22,15, Ingr. 10.000
La bella e la bestia di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' Cartoni animati

FRIULI VENEZIA GIULIA

GORIZIA

Corso c. Italia 18, Tel. 530.330, Or.: 17/19,30/22, Ingr. 10.000
Codice d'onore di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' Drammatico

Verdi v. Garibaldi 4, Tel. 533.139, Or.: 17,15/19,40/22, Ingr. 10.000
RIPOSO (Teatro)

Vittoria p. Vittoria 41, Tel. 530.263, Or.: 18/20/22, Ingr. 10.000
RIPOSO

PORDENONE

Capitol v. Mazzini 58, Tel. 28.[illegible], Or.: 17,30/19,45/22, Ingr. 10.000
I signori della truffa di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera N.V. 2h 05' Avventuroso

Centro A. Moro Cordenons, Tel. 932.7[illegible], Or.: 21, Ingr. 5000
RIPOSO

Cinemazero p. M. del Lavoro 3, Tel. [redacted]04
Lanterne rosse (orario: 19,45/22)
La fanciulla cavaliere errante (orario: 21)
Ingr. 7000; (soci 5000)

Ritz Cordenons - p. Della Vittoria, Tel. 930.365, Or.: 17,30/19,45/22, Ingr. 10.000
Guardia del corpo di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N.V. 2h10' Thriller

Verdi v.le Martelli 2, Tel. [redacted], Or.: 18/16/20/22, Ingr. 10.000
CHIUSO

UDINE

Ariston v. Aquileia, Tel. 50.44.64, Or.: 15/17,20/19,40/22, Ingr. 10.000
Guardia del corpo di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N.V. 2h10' Thriller

Capitol v.le Volontari della Libertà, Tel. 45.4288 Or.: 15/16,45 18,30/20,15/22, Ingr. 10.000
La bella e la bestia di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' Cartoni animati

Centrale v. Poscolle 8/B, Tel. 504.240, Or.: 15/17,20/19,40/22, Ingr. 10.000
Guardia del corpo [redacted] M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto [redacted] e romantico N. V. 2h10' [redacted]

Ferrov. d'Essai v. Cernaia, Tel. 604.874, Or.: 19,45/22, Tess. 5000 + Ingr. 5000
[redacted]

Odeon v. Gorghi, Tel. 501.761, Or.: 17/19,30/22, Ingr. 10.000
Codice d'onore di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' [redacted]

Puccini v. Savorgnana, Tel. 295.835, Or.: 18/18/20/22, Ingr. 10.000
L'ultimo dei Mohicani di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' Avventura

TRIESTE

Ariston v. Gessi 14, Tel. 304.222, Or.: 16/18,05/20,10/22,15, Ingr. 10.000
Il danno di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' Drammatico

Excelsior v. Muratti 2, Tel. 767.300. Or.: 17 18,45/20,30/22,15, Ingr. 10.000
Betty di C. Chabrol, con M. Trintignant, S. Audran (Francia '92) — Una donna, scoperta adultera dal marito, è cacciata di casa. Si lascia andare alla disperazione, ma una vedova la prende cura di [redacted]. Dal romanzo di Simenon. N. V. 1h 40' [redacted]

Grattacielo v. Battisti 10, Tel. 799.166, Or.: 17/19,30/22, Ingr. 10.000
Cod[redacted] d'onore di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' Drammatico

Mignon v.le XX Settembre 37, Tel. 750.847. Or.: 16,30 18,25/20,20/22,15, Ingr. 10.000
Puerto Escondido di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h Commedia

Nazionale 1 v.le XX Settembre 30, Tel. 635.163, Or.: 15,30/17,35/20/22,15, Ingr. 10.000
Guardia del corpo di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N.V. 2h10' Thriller

Nazionale 2 v.le XX Settembre 30, Tel. 635.163, Or.: 15,45/17,50/20/22,15, Ingr. 10.000
L'ultimo dei Mohicani di M. Mann, con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Uso 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal [redacted] Cooper. N.V. 2h05' Avventura

Nazionale 3 v.le XX Settembre 30, Tel. 635.163. Or.: 16 18,15/20,15/22,15, Ingr. 10.000
L'anno del terrore di John Frankenheimer con Andrew Mc Carthy, Sharon Stone, Valeria Golino (Usa '92) — Il 1978 del rapimento e omicidio [redacted] loro visto con gli occhi di un giovane giornalista [redacted] Drammatico

Nazionale 4 v.le XX Settembre 30, Tel. 635.163. Or.: 15,30 17/18,40/20,30/22,15, Ingr. 10.000
Mi gioco la m[redacted] a Las Vegas di A. Bergman, con J. Caan, N. Cage, S. J. Parker (Usa '92) — Un detective specializzato in infed[redacted] si decide a sposare la fidanzata, ma alla vigilia delle n[redacted] perde tutto al gioco, compresa lei. N.V. 1h35' Commedia

Sala Azzurra v. Muratti 2, Tel. 767.300, Or.: 17/18,45/20,30/22, Ingr. 10.000
La bella e la bestia di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' Cartoni animati

TRENTINO ALTO ADIGE

BOLZANO

Capitol v. Streiter 8, Tel. 975.684., Or.: 16/20/22, Ingr. 10.000
Sognando la California di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h [redacted]

Filmclub d'Essai v. Streiter 8/D, Tel. 974.295, Or.: 18/20,30
1[redacted], la conquista del [redacted] di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e [redacted] N. V. 2 h 20' Avventura

[redacted] v.[redacted] D[redacted], Tel. 978.514, Or.: 19,45/22, Ingr. 10.000
Puerto Escondido di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci. N.V. 2h Commedia

N.[redacted] p. Cristo Re 11, Tel. 280.147, Or.: 15,30/17/18,30/22, Ingr. 10.000
Codice d'onore di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' Drammatico

TRENTO

Astra c. Buonarroti 16, Tel. 829.002, Or.: 22,15, Ingr. 10.000
Un cuore in inverno di C. Sautet, con E. Béart, D. Auteuil (Francia '92) — Un non classico triangolo: lei è una violinista di talento, lui fabbrica strumenti musicali, l'altro è un collega insensibile e solitario. N. V. 1h 50' Drammatico

Modena v.le S. Francesco d'Assisi 6, Tel. 239.914. Or.: 16,45 18,30/20,15/22, Ingr. 10.000
La [redacted] e la [redacted] di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro [redacted] una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h35' Cartoni animati

Roma c. 3 Novembre 35, Tel. 915.399, Or.: 17/19,30/22, Ingr. 10.000
Guardia del corpo di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N.V. 2h10' Thriller

Vittoria v. Manci 138, Tel. 235.284, Or.: 17,30/19,45/22, Ingr. 10.000
Puerto Escondido di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci. N.V. 2h Commedia

TEATRI

VENEZIA E MES[redacted]

TEATRO TONIOLO. Il 22 gennaio ore [redacted] Antologia di Edipo. Il 25 gennaio, stagione da camera, De Rosa-Jones, Pianoforte a 4 mani. Dal 26 gennaio Ottavia Piccolo e Mariano Rigillo Prezzo di Tom Topor, regia Giancarlo Sepe, repliche fino al 31.

TEATRO CORSO MESTRE. Il 25 e 26 gennaio ore 20,45 Valeria Valeri e Paolo Ferrari «Le cicogne si divertono» di André Roussin. Regia Ennio Coltorti.

LA FENICE Campo San Fantin, telefono 521.01.61. Dal 26 gennaio Faust di C. Gounod, con C. Merritt, S. Ramey, L. Serra. Dirige Emil Tabakov. Repliche fino al 6 febbraio.

GOLDONI San Marco 4650, telefono 520.75.83. Dal 5 febbraio Teatro Stabile del Veneto La massera di Carlo Goldoni. Regia di Gianfranco De Bosio. Repliche fino al 10.

RIDOTTO [redacted] Vallaresso, telefono 522.29.39. Dal 21 gennaio Teatro dell'Arca Le allegre comari di Windsor, di William Shakespeare, regia Tadeusz Bradecki. Repliche fino al 24.

MARATA Mestre, via Bruno 19, telefono 989.879. Dal 22 gennaio Associazione Teatrale Malusina Il racconto dei racconti di G. B. Basile con Eleonora Fuser. Repliche fino al 24. Dal 28 gennaio Beatrice Zuin e Nicoletta Vicentini In Chiese in chiesa di Diego Carli. Repliche fino al 31.

BELLUNO

COMUNALE piazza Vittorio Emanuele, telefono 940.349. Il 30 e 31 gennaio Enrico Maria Salerno Morte di un commesso viaggiatore regia di Franco Zeffirelli.

PADOVA

VERDI via del Livello 32, telefono 875.03.39. Valeria Valeri e Paolo Ferrari Le cicogne si divertono di André Roussin. Regia Ennio Coltorti. Repliche fino al 24.

ROVIGO

SOCIALE piazza Garibaldi 14, telefono 25.614-27.853. Il 24 gennaio Teatro Moderno Alessandro Benvenuti Benvenuti in casa Gori di Alessandro Benvenuti e Ugo Chiti, regia Alessandro Benvenuti.

TREVISO

COMUNALE corso del Popolo 31, telefono 546.355. Il 22 gennaio Giorgio Gaber Il teatro Canzone di Giorgio Gaber e Sandro Luporini. Regia Giorgio Gaber. Repliche fino al 24.

VICENZA

SAN MARCO. Dal 21 gennaio Anonima Magnogati United Sisters of Venetian repliche fino al 24.

ASTRA contrà Barche, telefono 323.725. Il 23 e 24 gennaio ore 21 Gioele Dix Arena di Gioele Dix. Regia Gioele Dix.

OLIMPICO piazza Matteotti, telefono 323.781. Estivo.

VERONA

PALASPORT. Il 25 gennaio ore 21 Francesco De Gregori.

ALCIONE via Verdi 20. Il 21 gennaio ore 21 compagnia Solari-Vanzi Casi ispirato a Daniil Charms. Regia di Marco Solari.

[redacted] via Roma 3/A, telefono [redacted] Dal 5 febbraio Loreley di Alfredo Catalani, Ghena Dimitrova, Giorgio Merighi, John Rawnsley. Orchestra, coro e corpo di ballo dell'Arena. Dirige Gianfranco Masini. Repliche fino al 13.

[redacted] piazza Viviani 10, telefono 800.61.00. Dal 20 gennaio Enrico Maria [redacted] viaggiatore di Arthur Miller, regia Enrico Maria Salerno. Repliche fino al 24; il 25, incontro con Marco Stroppa, esecuzione di Proemio.

FILIPPINI vicolo Dietro Campanile 18, telefono 592.709. Ore 10, Teatro Scuola La botte e il cilindro di Sassari Re e [illegible]. Repliche fino al 23. Il 24 gennaio drammatico vegetale A tutte bambini di Ezio A[redacted]

TRIESTE

POLITEAMA ROSSETTI via XX Settembre 45, tel. 54.331. Ore 20,30 Teatro Stabile[redacted] e Venezia Giulia Compagnia [redacted] Mauri Anatol di Arthur Schnitzler. Regia Nanni Garella. Repliche fino al 24.

VERDI Riva Tre Novembre 1, telefono 367.816 (prenderà il 672.21.11). Sala Tripcovich, Lo Schiaccianoci di Piotr [redacted], Isabel Seabra, Andrei Fedorov e Giuseppe Principini. [redacted] Guerrino Gruber, coreografia Giuliana Barabaschi. Repliche fino al 24.

[redacted]STALLO via del G[redacted] 12, telefono 391.947. Domani ore 16,30, Concerto 90 di Napoli [illegible] di Edoardo Scarpetta. Regia L. [illegible]. Repliche fino al 24.

GORIZIA

TEATROGIOVANE oggi Compagnia Grado Teatro Stringhini, storie di Pe[illegible], regia Tullio Svettini, il 29 gennaio Teatro Filodrammatici A piacer vostro di William Shakespeare. Regia Nanni Garella.

VERDI via Garibaldi 4, telefono 533.139. Il 25 gennaio Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, Roberto Sturno, Gianni De Lellis, Anatol di Arthur Schnitzler. Regia Nanni Garella. Dal 26 gennaio Incontri Jazz '93 dedicati al sassofono. Il 26 Steve Coleman Trio.

PORDENONE

AUDITORIUM CONCORDIA via Interna 2, telefono 523.60[illegible]. Il 23 gennaio [redacted] 20,45 Alessandro Benven[redacted]venuti in casa Gori, di Alessandro Benvenuti e Ugo Chiti, regia Alessandro Benvenuti.

CENTRO CULTURALE ALDO MORO il 19 febbraio ore 21 Delitto all'isola delle Capre di Ugo Betti. Con Gastone Moschin. Regia di Gastone Moschin.

UDINE

TEATRO CONTATTO tel. 504.765.

PALAMOSTRE. Dal 29 gennaio Teatri di Thalia Compagnia Teatro dell'Elfo La bottega del caffè, di Rainer Werner Fassbinder. Da Carlo Goldoni, regia Ferdinando Bruni ed Elio De Capitani. Repliche fino al 31.

TEATRO LUIGI BON DI COLUGNA. Il 12 e 13 febbraio Marco Baliani Kohlhaas di Remo Rostagno e Marco Baliani da Michael Kohlhaas di Heinrich von Kleist

CONTATTINO (Auditorium comunale Feletto Umberto).

TRENTO

SOCIALE (Auditorium) via Santa Croce 67, telefono 982.592. Il 28 gennaio compagnia di Lizzana La piramide di Tatiano Mantrini (fuori abbonamento).

TEATROCLUB (Auditorium). Il 3 febbraio ore 20,45 Teatro delle Briciole Pinocchio da Carlo Collodi. Regia Letizia Quintavalla.

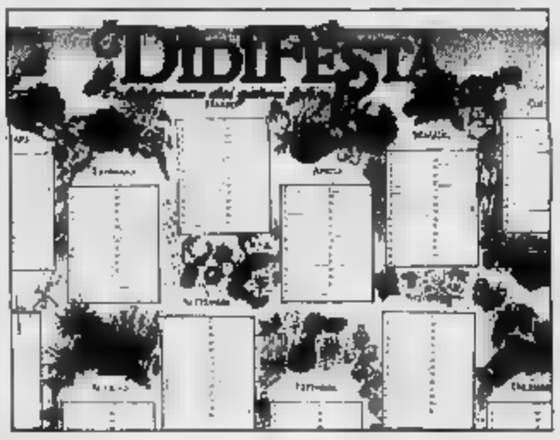
BOLZANO

COMUNALE Galleria Telser, tel. 42.320 (prenderà il 282.320). Ore 20,30 il Gruppo della Rocca Bob Marchese, F. Bragi, M. Mariani Divertissement à Versailles di Molière. Sganarello cornuto immaginario, regia O. Corbetta. Le preziose ridicole, regia R. Guicciardini. Repliche fino al 24.

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

INFORMAZIONE BATTE INFLAZIONE.

SOLO GLI ABBONATI RICEVONO "LA STAMPA" DEL 1993 AL PREZZO DEL 1992: **850 LIRE** A COPIA.



L'esclusivo regalo per gli abbonati. L'Almanacco potrà essere ritirato entro giugno 1993 nei negozi De Wan di Torino, Milano, Verona e Montecarlo.

Notizie fresche e prezzi stagionati per gli abbonati a "La Stampa". Nel 1993 il loro quotidiano preferito costerà come nel 1992 (anzi come nel dicembre 1991): solo 850 lire a copia. Un bel colpo all'inflazione e soprattutto un gran bel risparmio. Esattamente 350 lire in meno al giorno, o, se preferite, 125.650 lire all'anno. Anche l'abbonamento Metropoli non cambia prezzo. Per chi vive a Torino bastano infatti 1.000 lire al giorno per ricevere "La Stampa" a casa entro le 7,30.

In entrambi i casi, un notevole vantaggio economico, con la garanzia del prezzo bloccato al riparo da ogni eventuale aumento. Senza contare il privilegio di ricevere direttamente a casa la raccolta completa delle iniziative editoriali firmate "La Stampa".

Ma i vantaggi non finiscono qui. Chi si abbona o rinnova l'abbonamento avrà in regalo "Dì di Festa. L'almanacco dei giorni felici": una creazione De Wan in carta pregiata di dimensioni 70x50 cm. Un'idea allegra e variopinta per tenere sempre a mente gli anniversari, i compleanni e tutte le altre date importanti.

E come ogni anno gli abbonati godranno di altre agevolazioni esclusive: un carnet di 6 biglietti di prima visione a 35.000 lire e 2 giornalieri per il Sestrières a 42.000 lire. Solo loro, infine, potranno acquistare a 35.000 lire i tre volumi di Mario Gromo, Stefano Reggiani e Gianni Rondolino della collana "Tuttocinema" e a 25.000 lire i due volumi di Lorenzo Mondo e Nico Orengo della "Collezione Critica Letteraria".

Buona lettura e buon risparmio a tutti.

ABBONAMENTO	1 ANNO	6 MESI
7 GG. SETTIMANA	305.000	153.000
6 GG. SETTIMANA	262.000	131.000
5 GG. SETTIMANA	219.000	109.000

LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa". I soliti fortunati.

Come abbonarsi. Potete sottoscrivere l'abbonamento presso gli appositi sportelli di via Roma 80, Torino. Ma ci si può abbonare anche presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul C/C 7104 intestato a "La Stampa", via Marenco 32, Torino, o presso qualsiasi banca, tramite bonifico bancario. Per qualsiasi altra informazione, il servizio abbonati (Salone "La Stampa", via Roma 80, Torino - Tel. 011/65.68.334-335) è a vostra disposizione.

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
0131 - 444.966
Alessandria - C.so Roma 9

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Martedì 19 Gennaio [illegible] n. 39
Redazione: via Cavour 5, telefono [illegible] / 443.347

INDAGINI
INVESTIGAZIONI
CONSULENZE PER LA SICUREZZA
SECURITY & INVESTIGATION
VIA MODENA, [illegible]
TEL. 0131/235560
15100 ALESSANDRIA

Crescono i licenziati, in calo chi cerca la prima occupazione

Nel '92 persi in provincia altri 2 mila posti di lavoro

ALESSANDRIA. Al 31 dicembre 1992 [illegible] 22 mila 324 gli alessandrini iscritti alle liste di disoccupazione, tenendo conto di quanti cercano lavoro per aver perso il precedente posto e di chi, invece, prevalentemente giovani, è in attesa di prima occupazione. [illegible] stessa data nel 1991 gli iscritti complessivamente [illegible] 1.302 in meno. Dall'esame dei dati emerge però che l'sum[illegible] delle iscrizioni per perdita del lavoro è stato in un anno di 2 mila 87 [illegible] mentre è diminuito il numero (-785) di coloro che cercano [illegible] prima occupazione.

Un dato che solleva interesse: all'Ufficio provinciale del lavo[illegible] è definito di [illegible] interpretazione, [illegible] perché non risultano in aumento [illegible] assunzioni. «Al contrario, è certo - conferma [illegible] segretario provinciale della Cisl, Mario [illegible] - che le diminuzione degli iscritti alle [illegible] di prima occupazione [illegible] dipende dall'incremento di assunzioni. La spiegazione più probabile è dovuta alla diminu[illegible] [illegible] giovani, quindi a un minor numero [illegible] diplomati che, terminata [illegible] scuola, si iscrivono al collocamento».

«Purtroppo nel '92 - dice il vice direttore dell'Unione industriale, [illegible] Fa[illegible] - [illegible] sono aumentate le assunzioni, anche per il quasi totale blocco dei contratti di formazione-lavoro. Il dato è pertanto conseguenta [illegible] [illegible] ridotta [illegible] all'iscrizione alle liste di collocamento da parte dei giovani appena conferito il diploma: preferiscono invece tentare l'iscrizione all'Università.

Tenendo anche conto dell'attrazione che l'Università [illegible] Alessandria rappresenta per tanti diplomati. Costoro, favoriti dalle comodità, decidono [illegible] tentare la conquista di una laurea anziché cercare subito un' occupa[illegible] [illegible] diventa sempre più difficile. E lo dimostra il «boom» di iscrizioni all'Ateneo.

Restando ancora ai giovani in attesa di prima occupazione, il totale [illegible] 31 dicembre '92 era di 9.764 (2.974 uomini [illegible] 6.790 donne, [illegible] il doppio). Erano 10.549 (3.393 uomini e 7.156 donne) un [illegible] prima. [illegible] 1.590 a cercare lavoro nell'industria, 8.110 nelle altre attività, appena 64 nell'agricoltura.

Passando ai disoccupati [illegible] avevano precedenti lavorativi, gli iscritti [illegible] [illegible] dicembre '92 erano 12.560, dei quali 4.627 uomini e 7.933 donne, a riprova [illegible] sempre maggior difficoltà per l'occupazione femminile (un dato confermato anche per quanto riguarda la prima occupazione). Un anno fa i disoccupati [illegible] erano invece 10.473: 3.364 uomini e 7.109 donne.

[illegible] Ufficio Collocamento

	31-12-91	31-12-92	DIFFERENZA
[illegible] [illegible] L'OCCUPAZIONE			
UOMINI	3.364	4.627	+ 1.263
DONNE	7.109	[illegible]	+ [illegible]
TOTALE	10.473	12.560	+ 2.087
[illegible] DI PRIMO LAVORO			
[illegible]	3.393	2.974	- 419
[illegible]	7.156	6.790	- 366
TOTALE	10.594	9.764	- 785

Esaminando i settori, i disoccupati nell'industria (operai qualificati, non qualificati e impiegati) sono 6.174 (2.219 uomini e [illegible] donne), nelle altre attività, rispettivamente, 1.339, 2.091 e 3.603. In agricoltura, 209 operai qualificati, 164 non qualificati e 10 impiegati.

L'Ufficio del lavoro non ha ancora completato l'esame della percentuale tra occupati e disoccupati nelle [illegible] della provincia. A una prima lettura, la zona dove [illegible] disoccupazione appare più critica è [illegible] l'Acquese con un tasso che dovrebbe aggirarsi attorno [illegible] 10 per cento contro un 7 per cen[illegible] della media provinciale.

Nell'elenco degli iscritti alle liste di collocamento non sono inseriti i lavoratori in mobilità, [illegible] 1300, la maggioranza dei quali, secondo i sindacalisti, è destinata a finire negli elenchi dei disoccupati. «Anche perché - dice Scotti - in provincia manca da parte degli industriali l'inclinazione a rischiare e negli [illegible] locali l'inclinazione a una politica per l'occupazione».

Franco Marchiaro

ATTENTATO AL MACELLO DI NOVI CON BOMBOLE DI GAS PROPANO

Un gesto senza motivo, [illegible] c'è tensione per le soppressioni

[illegible] sistemato [illegible] bombole [illegible] gpl, poi hanno dato fuoco pensando di far esplodere tutto (nella foto l'entrata del macel[illegible]. S'è sprigionato un incendio [illegible] danni per 20 milioni. Ma perché? Impossibile dirlo per ora. C'è comunque malumore [illegible] provincia per i molti macelli, piccoli [illegible] grandi, che dovranno essere soppressi. A PAGINA 41

Il 17 febbraio

Spandonara si decide fra un mese

ALESSANDRIA. E' slittata [illegible] [illegible] 17 febbraio la Conferenza regionale in cui si prenderà in esame il progetto di in[illegible] [illegible] dovrebbe sorge[illegible] nell'area della Spandonara.

Intanto, il Comitato per il [illegible] all'impianto per rifiuti ospedalieri e urbani pericolosi ha inviato un telegramma al sindaco di Alessandria, chiedendo [illegible] incontro.

[illegible] che il Comune esprima parere negativo al progetto, e faccia pressione sul Consorzio di smaltimento rifiuti perché ritiri il disegno. Presto dovrebbe riprendere [illegible] confronto tra Comune, Consorzio [illegible] [illegible] (committente del progetto).

A nome del Comitato per il no, il presidente Leopoldo Robotti ha preso anche posizione sull'ipotesi di localizzazione alternativa [illegible] Spandonara: «L'indicazione [illegible] territorio a nord dell'azienda nucleare di Bosco Marengo - ha detto - è del tutto [illegible] e inattuabile». (m. ru.)

Varata gara d'appalto

La S. Giorgio sfida a maggio

ALESSANDRIA. La Fiera di [illegible] Giorgio» in appalto. Lo ha deciso ieri il Consiglio comunale, approvando una delibera della giunta nella quale [illegible] stavano i parametri per la gara di [illegible]

Si aggiudicherà la gestione della Fiera la ditta che proporrà le migliori manifestazioni, che garantirà un supporto allo sviluppo economico alla città, con inoltre il miglior allestimento estetico e naturalmente con un ottimo curriculum. A carico del Comune rimarranno solamente il ripristino dell'area. La [illegible] della manifestazione slitterà di almeno tre settimane da quella solita, attorno al 25 aprile.

[illegible] del giorno anche l'avvicendamento nel gruppo [illegible] verdi: Pier Luigi Cavalchini si è dimesso ed è subentrato Pier Paolo Pasino, 29 anni insegnante di laboratorio al «Volta». All'apertura dei lavori del consiglio [illegible] stata ricordata [illegible] figura di [illegible] Dolfus, scomparso martedì scorso. [a. m.]

Due «insospettabili» casalesi [illegible] capo di organizzazione internazionale per lo smercio di eroina e cocaina

Scoperto un traffico di droga dalla Turchia

In manette l'ex titolare di un ristorante ed un imprenditore

CASALE. L'eroina e la cocaina arrivavano in Italia direttamente dalla Turchia. La droga, importata [illegible] chili, veniva trasportata nascosta in doppi fondi ricavati nei bagagliai e nel [illegible] tore di auto «insospettabili».

A controllare il traffico [illegible] un'organizzazione presieduta da due casalesi già noti alla giustizia: Alfio [illegible] Mare, [illegible] anni, abitante a Rosignano in località [illegible] 1, ex titolare di un noto ristorante in viale Bistolfi, [illegible] Agostino Marando, [illegible] anni, originario di Cittanova e abitante in via Saletta 16, contitolare dell'impresa edile «Novaedil».

Con loro [illegible] finiti in [illegible] per traffico di droga i vercellesi Giuseppe Cannella, 37 anni, abitante a Trino in via San Grato 17, Davide Rossi, 32 anni, [illegible] ch'egli di Trino, via Hermidas 12, Gianni Socco, 34 anni, di Lignana, via Pellico 2. Il gip di Cagliari, che coordina la maxi inchiesta, ha spiccato anche altri [illegible] ordini [illegible] custodia cautelare in carcere, cinque [illegible] Sardegna [illegible] uno a Giuseppe Morano, 34 anni abitante [illegible] Nova Milanese, via Fratelli Bandiera 6.

I casalesi [illegible] Di Mare, 43 anni, e Agostino Marando, di 32, [illegible] stati arrestati nell'ambito di una vasta indagine antidroga. Avrebbero diretto un traffico di eroina e cocaina dalla Turchia

Le indagini avevano preso il via a [illegible]le nel '90. I carabinieri della squadra di polizia giudiziaria, esegue[illegible] accertamenti, intercettazioni telefoniche, pedinamenti, erano riusciti a raccogliere elementi [illegible] [illegible] comporre l'organigramma della [illegible] sociazione che sovrintendeva al traffico, ma gli indizi non [illegible] supportati da prove determinati e l'inchiesta era stata accantonata in attesa di riscontri inequivocabili.

L'occasione è arrivata nell'ottobre dello [illegible] [illegible] quando i carabinieri [illegible] Cagliari hanno arrestato uno spacciatore che aveva con sè qu[illegible] chili [illegible] [illegible]ina. L'uomo ha svelato nuovi particolari sull'organizzazione criminale. L'eroina e la coca acqui[illegible] in Turchia venivano smistate soprattutto in Lombardia, Piemonte e Sardegna. Così gli investigatori cagliaritani hanno trovato a Casa[illegible] un fascicolo già ricco di nomi, indirizzi, fatti circostanziati. Quanto bastava per indurre il gip di Cagliari a spiccare 11 ordini di custodia cautelare, tutti eseguiti nella notte [illegible] sabato. Nel Casalese [illegible] nel Vercellese il blitz è stato compiuto dai carabinieri di Casale, in collaborazione con i colleghi del reparto operativo di Alessandria. [illegible] indagini proseguono e non [illegible] esclusi ulteriori sviluppi.

I casalesi implicati nella vicenda hanno precedenti giudiziari, Marando per una storia di auto rubate, Di Mare per estorsione, per un litigiotra vicini di [illegible] o per assegni scoperti. Entrambi conducevano vita brillante, con auto di grossa cilindrata e telefoni cellulari.

Silvana Mossano

[illegible]

Eroina in cristalli 4 anni di carcere

Il valenzano Massimiliano Serra, 23 anni, condannato a 4 anni di reclusione perché trovato in possesso di circa 40 grammi di eroina cristallizzata

VALENZA. Giudizio abbreviato e condanna a [illegible] anni di reclusione [illegible] Massimiliano Serra, 23 anni, abitante [illegible] Valenza in via Brigate Partigiane, accusato [illegible] detenzione di droga [illegible] scopo [illegible] spaccio. I carabinieri ad ottobre gli avevano trovato in casa 45 grammi di eroina, [illegible] quasi all'87 per cento.

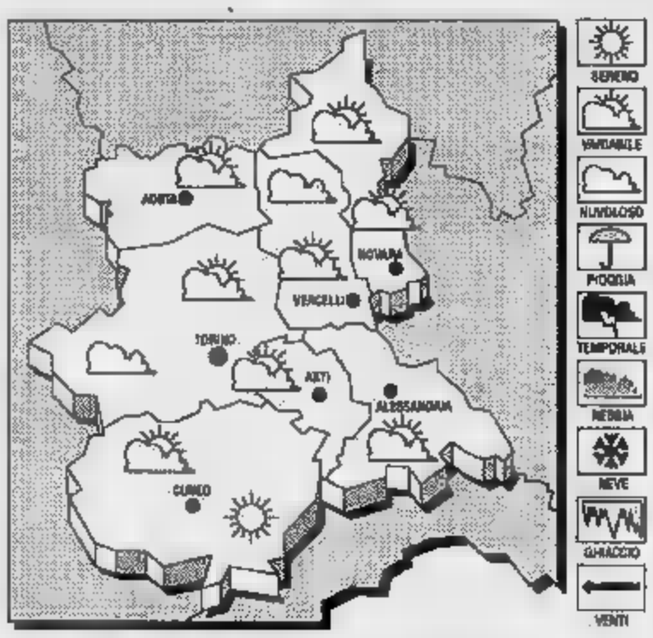
Il giovane ha detto [illegible] gli serviva per [illegible] personale, ma in realtà [illegible] [illegible] vendute alcune dosi ad amici. Il processo si è celebrato ieri mattina ad Alessandria, davanti al gip Pierluigi Mela, pubblico ministero Marcello Parola (il quale ha proposto [illegible] condanna [illegible] [illegible] mesi in più), difensore Giulio Garbarino. Massimiliano Serra, arrestato il [illegible] ottobre, ha fatto ritorno in carcere [illegible] intende chiedere di essere ammesso a una comunità terapeutica, poiché vuole disintossicarsi.

Figlio del titolare di un laboratorio orafo valenzano il quale [illegible] anche proprietario [illegible] un negozio [illegible] [illegible]a ad Ischia, il giovane da tempo era [illegible] gliato. Controllando la zona nei pressi della sua abitazione, i carabinieri avevano notato un insolito via vai che li aveva indotti [illegible] [illegible] una perquisizione. I militari scoprirono così tre «pietre» grigie di eroina cristallizzata, [illegible] [illegible] grammi, sufficienti a confezionare più di 400 dosi, per un valore commerciale di cinquanta milioni.

Serra, che aveva già subito [illegible] condanne per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, venne [illegible]

Mai, prima d'allora, in provincia [illegible] stata sequestrata eroina in forma cristallizzata. Non [illegible] è però saputo da dove [illegible] la [illegible] [illegible] destinata. [a. c.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo parzialmente nuvoloso, con [illegible] [illegible] alpino e prealpino [illegible] [illegible] precipi[illegible] [illegible] in diminuzione.
VENTI. [illegible] [illegible].
TENDE[illegible] DEL TEMPO. Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso; nebbie persistenti in pianura.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ALESSANDRIA
Max: 7°; min: 2°; media: 4,5

UN ANNO FA
Max: 3°; min: -1°; media: 1

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 5°; Asti 7°; Novara 6°; Cuneo 7°; [illegible] 6°; Vercelli [illegible].

Due rapine, ma magro bottino. E lei è sicura di beffarli ancora grazie alle sue doti di preveggenza

I banditi promettono alla maga: «Torneremo»

L'assalto di sabato sera è il secondo in un mese contro Carima

ALESSANDRIA. Ha [illegible] due volte i rapinatori: prima negando il possesso della chiave della cassaforte poi togliendo i valori dal forziere. Così loro hanno promesso [illegible] tornare. Carla Zemide, 57 anni, nota come la carto[illegible] e veggi[illegible] Carima (ha lo studio in città, in via Vo[illegible], ma abita vicino a Valenza) ora si è rivolta agli astri e ai [illegible] protettori occulti, per scongiurare ogni eventualità.

Ma i banditi l'hanno ormai nel mirino e hanno dimostrato di [illegible] [illegible] fondo le [illegible] abitudini. Se prima di Natale, si [illegible] dimostrati ingenui, [illegible] dando alla versione della donna che dichiarava [illegible] non avere la chiave della cassaforte, questa volta Carima dice [illegible] determinante è stata la sua «preveggenza»: [illegible] aspettavo il loro ritorno così ho tolto tutto dal forziere. Mi hanno preso solo i libretti di risparmio, che ho già bloccato in banca, documenti, 3 milioni in contanti e due anellini d'oro».

Carla Zemide, la «maga» Carima

La refurtiva [illegible] agognata, gioielli e denaro in quantità, i banditi se la sono vista sfuggire dalle mani. E dire che avevano preparato l'assalto alla perfezione. Sapevano che [illegible] donna, il sabato sera va a ballare al dancing Valentia [illegible] si porta appresso le [illegible] guardie del corpo. Pensavano di [illegible] Villa Carima - in regione Briccone di Fiondi, una località isolata nei dintorni [illegible] Pecetto - pressochè [illegible]. Invece, [illegible] andati a danzare solo due degli uomini al servizio della maga: Enrico Iannon e Germano Mingoni.

Nella villa, assieme alla veggente, c'erano il suo autista [illegible] compagno Giorgio Barbiroglio, una delle guardie [illegible] corpo, Gianni Franceschini, la [illegible] Rosalba Cusenza e il nipotino Moris, [illegible] tre anni [illegible] mezzo. Tutti sono stati legati con il nastro adesivo e condotti nella tavernetta.

Barbiroglio, che [illegible] accennato ad una reazione, [illegible] stato colpito al capo con il piede di porco, usato per forzare [illegible] porta ed [illegible] riportato una ferita [illegible] capo giudicata guaribile in una quindicina di giorni.

Il commando ha poi dato il via [illegible] operazioni [illegible] smuramento della cassaforte, servendosi di un martello pneumatico. «Hanno lavorato tre ore, facendo un baccano del diavolo - racconta Carla Zamide - purtroppo in quella [illegible] isolata, nessuno si è accorto di niente».

Il magro bottino li ha resi furibondi: «Torneremo - [illegible] detto - vogliamo i soldi». E Carima? [illegible] promesso [illegible] [illegible] denunciarli basta che non si facciano più vedere».

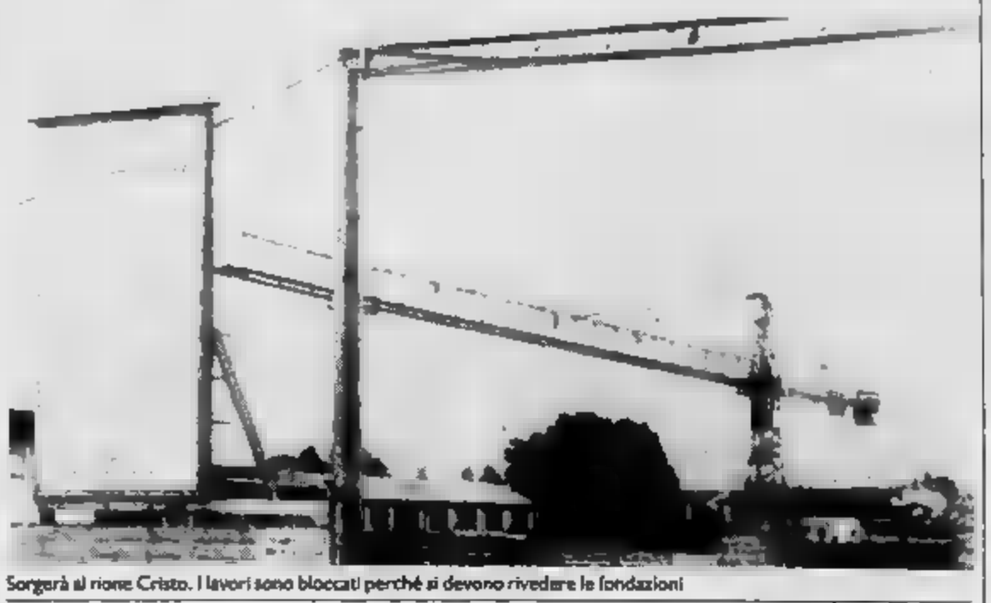
I carabinieri [illegible] Valenza, al comando del brigadiere Cosimo Cicero, hanno iniziato le indagini. [illegible] che i malviventi pot[illegible] cercare il bottino nello studio valenzano di Carima, in via Di Vittorio, i militari hanno fatto un'incursione improvvisa, mitragliette in pugno, ma il figlio della maga, Enrico Ruzzon, che abita lì, ha potuto rassicurarli. Più tardi, la «Panda» di Carima, [illegible] dai banditi per abbandonare la villa, [illegible] stata ritrovata alla periferia di Sale.

Rodolfo Castellaro

Saranno aggiunte mini palestre o verrà divisa in due la sala da 3500 posti

Il Comune dimezza il Palasport

Servono cinque miliardi per completare i lavori. Il cantiere è bloccato da giugno
La Cassa depositi e prestiti ha già anticipato che può [illegible] richiesto il finanziamento


Sorgerà al rione Cristo. I lavori sono bloccati perché si devono rivedere le fondazioni

ALESSANDRIA. [illegible] direttore della Cassa depositi e prestiti ha assicurato al sindaco Gianluca Veronesi [illegible] al vice sindaco e [illegible] ai Lavori pubblici Mario Corrado che, in base all'articolo 15 della «Finanziaria», il Comune può ottenere [illegible] finanziamento per completare il progetto del nuovo Palasport. L'impianto deve sorgere al rione Cristo, accanto alla scuola «Morbelli», ma a giugno il [illegible] tiere, poco dopo l'avvio dei lavori, [illegible] stato bloccato. E per il momento tutto resta fermo.

«Se otterremo [illegible] finanziamento - dice Corrado -, intendiamo completare [illegible] progetto aggiungendo alla struttura, la cui costruzione è già stata appaltata, alcune mini-palestre per rendere più funzionale e fruibile l'impianto. Con [illegible] riduzione notevole delle spese generali [illegible] gestione».

Nel Palasport [illegible] prevista, oltre [illegible] servizi, una grande sala con 3500 posti a sedere, per [illegible] costo di [illegible] miliardi [illegible] [illegible]. Ed è una sala che verrebbe utilizzata solo in rare occasioni, mentre non potrebbe essere sfruttata, per gli elevati costi di gestione, dalle società sportive per allenamenti e gare che richiamano [illegible]no pubblico.

«Per questo - dice il vice sindaco Corrado -, [illegible] non ottenes[illegible] il finanziamento per realizzare le palestre più snelle, [illegible] quindi [illegible] spese molto ridotte sia per la gestione generale sia per la concessione in uso alle società sportive, sarà assolutamente necessario rivedere il progetto della grande sala».

L'assessore ai Lavori pubblici pensa ad un impianto «adattabile alle esigenze», ai tecnici - spiega Corrado - dicono che, con una spesa non eccessiva, è possibile modificare l'attuale progetto, facendo sì che la sala da 3 mila [illegible] posti possa divenire divisibile in due. Magari con la possibilità di usare [illegible] contemporanea le [illegible] riducendo i costi di gestione».

Gli amministratori comunali, comunque, [illegible] ottimisti e sperano di poter ottenere dalla Cassa depositi [illegible] prestiti [illegible] ulteriore finanziamento - circa [illegible] miliardi - per completare il Palasport [illegible] la mini-palestre. La pratica dovrebbe avere un iter di circa tre mesi.

Una cosa, però, è certa: [illegible] che se proseguirà soltanto con la sala grande, per riprendere i lavori dovrà essere rivisto [illegible] progetto delle fondazioni. Erano state previste dai progettisti (la Arcos Italia di Verona) [illegible] un'indagine idrogeologica e proprio per questo nel giugno scorso i lavori, appena iniziati, vennero sospesi. L'indagine ha accertato che il [illegible] non è ghiaioso, ma argilloso: occorre rivedere il tipo di fondazioni, il che comporterà un non indifferente [illegible] ritocco [illegible] costo, quindi una revisione delle condizioni dell'appalto. [fra. mar.]

[illegible]

Le Poste [illegible] 33 fattorini, martedì la chiamata

La Sezione circoscrizionale per l'impiego e per il collocamento in agricoltura (l'ex Ufficio di collocamento) [illegible] Alessandria comunica agli iscritti la seguente offerta di lavoro a tempo determinato: 3[illegible] fattorini per le Poste, p[illegible] [illegible] giorni, anche discontinui. Sei posti sono per figli [illegible] dipendenti [illegible] dipendenti delle Poste e vedove di personale deceduto [illegible] aver maturato [illegible] minimo di servizio richiesto per [illegible] pensione. Possono partecipare [illegible]li iscritti [illegible] qualifica di operatore di esercizio (fattorino). Requisiti: patente B, ammissione ai pubblici impieghi, 18 e 25 anni, lice[illegible] media. In caso di inevasione possono partecipare gli iscritti al collocamento ordinario con qualifica di fattorino. Chi ha già prestato [illegible] giorni di servizio alle Poste [illegible] può essere riassunto prima che [illegible] trascorsi [illegible] mesi dalla cessazione del rapporto di [illegible]. Gli interessati devono presentarsi entro le 11,30 di sabato con tesserino [illegible] libretto di lavoro e patente. La chiamata sarà martedì 26 alle 12.

USL

[illegible] ticket, distribuzione a domicilio [illegible] «bollini»

L'Usl [illegible] Alessandria ha istituito [illegible] servizio a domicilio per la distribuzione di tesserino [illegible] «bollini» agli [illegible] ticket per [illegible] [illegible] reddito. Può usufruirne chi per gravi inabilità non è in grado di [illegible]carsi negli uffici, direttamente [illegible] tramite un delegato. E' sufficiente telefonare al 306.961 [illegible] al 306.915.

[illegible]

Angelo [illegible] è il nuovo segretario [illegible] Rifondazione

E' l'onorevole Angelo Muzio il nuovo segretario provinciale di Rifondazione comunista. Subentra [illegible] Dario [illegible], entrato nel comitato politico nazionale. La nuova segreteria: Stefano Barbieri, Massimo Di Murro, Franco Moro, Massimo Orero e Gino Sannino.

MOSTRA

L'Alessandria industriale attraverso i manifesti

«Ricordi di una città viva: Alessandria industriale fra le due guer[illegible] è il titolo di una rassegna che s'inaugura oggi alle 17,30 a Torino in via Po 43. Sono manifesti d'autore della collezione di Ugo Boccassi. La r[illegible] intende anche acco[illegible]nare a un certo [illegible]isagio «per ragioni di identità - dicono i curatori - come dimostrano le demolizioni di complessi significativi dal punto di vista dell'archeologia industriale» [illegible] [illegible] fatiscenza di alcuni monumenti».

S[illegible]

La [illegible] «De [illegible] [illegible] sede [illegible] telefono

La scuola materna statale «De Amicis» di Alessandria si è trasferita da via Cremona all'adiacente via Marsala ed [illegible] cambiato il numero telefonico che [illegible] è 50877.

Deciso ieri

Gardella cittadino onorario

L'architetto Ignazio Gardella

[illegible] Da ieri sera la città ha un cittadino (onorario) in più. E' Ignazio Gardella, il noto architetto milanese [illegible] [illegible] molte importanti opere ad Alessandria. Il riconoscimento deciso dal Comune gli verrà [illegible] municato ufficialmente sabato, in occasione dell'apertura della [illegible] che riassume i sessant'anni della sua attività, dal [illegible] a oggi, allestita a Palazzo Cuttica e, per la parte fotografica, nella [illegible] d'arte comunale.

La rassegna è quella già presentata con grande successo a Milano - comprese le belle immagini di Gabriele Basilico - arricchita dagli «scatti» che i fotografi alessandrini Enrico Barbari, [illegible] Bruno, Fabio Decoratro, Vittore Fossati, Roberto Giordanelli, Riccardo Massola e Claudio Pasero hanno dedicato alla produzione locale [illegible] Gardella.

Fra i progetti esposti uno è in «duplice copia»: [illegible] originario planimetrie [illegible] dispensario antitubercolare, opera giovanile datata 1933, infatti, si sono aggiunte quelle messe a punto re[illegible] [illegible] il restauro dell'edificio. Esattamente un [illegible] fa, l'11 gennaio '92, durante un convegno dedicato alla sua opera e organizzato dall'Usl, Ignazio Gardella aveva annunciato di avere accettato l'incarico [illegible] rimettere a [illegible] l'originale palazzina di via Gasparolo. Ora il progetto [illegible] compiuto e i lavori, già appaltati, prenderanno il [illegible] a giorni.

E, volendo, l'opera del vitalissimo architetto razionalista potrebbe continuare: in città attendono restauri «d'autore» anche [illegible] Taglieria del peto nell'ex area Borsalino, la chiesetta del sanatorio e, proprio davanti al dispensario, il laboratorio d'Igiene e profilassi. Godono migliore salute l'Itis Volta, la casa per impiegati [illegible] Borsalino e il recentissimo complesso Agorà, tutte opere sue, insieme ad altre meno note. Patrimonio cospicuo, anche [illegible] trascurato, [illegible] cui ora questa iniziativa, ricca [illegible] «papà» pubblici [illegible] privati, sembra voler dare nuovo lustro, insieme a un doveroso riconoscimento per l'autore.

[illegible] Rocchia

Oggi in corso Roma

S'inaugura in [illegible] Il «SuperA»

ALESSANDRIA. S'inaugura oggi alle 9 [illegible] [illegible] grande magazzino. In corso Roma, nei locali fino a qualche tempo fa occupati dall'Upim, è stato aperto il market «SuperA», un esercizio per la rivendita non solo di generi alimentari.

Il giorno di chiusura sarà il lunedì (almeno, [illegible] verrà approvata la richiesta): «Super A - dice l'architetto Mario Brenna - significa Super acquisti. [illegible] tratta di una nuova catena di market [illegible] appartenente alla società Mopi, la cui politica [illegible] quella [illegible] [illegible] al [illegible] i costi per offrire merce di qualità [illegible] prezzi stracciati. Gli investimenti, dunque, sia per abbellire i locali che per l[illegible] il magazzino con [illegible] "battage" pubblicitario, sono stati ridotti al minimo: sarebbero infatti spese che graverebbero [illegible] prezzi dei prodotti».

Per il [illegible] grande magazzino sono già state assunte sei persone in città. La «Mopi» è presente ad Alessandria anche [illegible] [illegible] supermercato al quartiere Cristo. [m. ru.]

Incontro alle 19

Da oggi aperto il Treno verde in stazione

ALESSANDRIA. Le modalità [illegible] raccolta dei dati d'inquinamento atmosferico in città: è il tema della conferenza che Legambiente di Alessandria tiene questa [illegible] alle 19. Inedito il luogo dell'incontro: il vagone attrezzato del «Treno verde». Nella conferenza si parlerà anche delle forme di informazione al[illegible] cittadinanza (secondo la Lega, attualmente inesistenti) degli stessi dati. Interverranno rappresentanti di Comune, Provincia [illegible] Usl.

Il «Treno verde» è giunto in [illegible] ieri, [illegible] si fermerà fino a sabato. Oltre alla sala conferenze, ospita mostre, plastici [illegible] documentari sui problemi ambientali [illegible] sulle Ferrovie. [illegible] oggi a giovedì è aperto alle scolaresche (prenotazione [illegible] Legambiente, telefono 0131/41591).

Domani ospiterà un incontro sul nuovo piano del Traffico preparato dal Comune. Nei tre giorni, verranno compiute [illegible]lisi sulla qualità dell'aria [illegible] sull'inquinamento acustico [illegible] città, e verrà organizzato il trofeo «Tartaruga». [m. ru.]

Per furto, 4 mesi

In pochi giorni processato [illegible]

ALESSANDRIA. Michele Lo Monaco, di 26 anni, abitante in via Verona, ha patteggiato in pretura ad Alessandria [illegible] pena [illegible] 4 mesi di reclusione, [illegible] benefici di legge, per un furto aggravato.

E' la seconda condanna in una settimana: nei giorni scorsi, sempre [illegible] pretura, gli erano stati inflitti nove mesi di reclusione per i reati di [illegible] furto [illegible] di resistenza [illegible] pubblico ufficiale.

L'episodio di cui Lo Monaco ha [illegible] conto ieri davanti al pretore Perelli risaliva al 31 ottobre 1991. In via Cardinal Massaia dalla Volvo di proprietà di Franco Natta, abitante in via Rattazzi, [illegible] giovane aveva sottratto due calcolatrici [illegible] una macchina per scrivere. Ma era stato sorpreso dalle forze dell'ordine.

Lo Monaco ha precedenti penali, [illegible] [illegible] volte in [illegible] ha subito vari processi. Per infrangere [illegible] vetro del finestrino [illegible] della vettura senza fare rumore eccessivo era ricorso [illegible] un sistema particolare. [a. c.]

L'episodio due anni fa in via Faà di Bruno, lui ha sempre negato

Prese per il bavero una donna condannato: tentata violenza

ALESSANDRIA. Afferrare per i baveri della pelliccia [illegible] donna, mormorandole di stare zitta, dopo averla seguita mentre [illegible] le scale di casa, equivale a [illegible] tentativo di violenza.

Questo, in sostanza, hanno ritenuto i giudici del tribunale presieduto da Antonio Marozz[illegible] che ieri mattina hanno condannato per tale reato [illegible] 10 mesi [illegible] reclusione Renzo Giordano, un orafo [illegible] 34 anni abitante [illegible] Valenza, in via Po. Era stato incriminato per atti [illegible] libidine.

Ben più severa la richiesta del pubblico ministero Carlo Tramontano (tre anni di reclusione) [illegible] per l'assoluzione - non commise il fatto - si è pronunciato il difensore Mario Boccassi, il quale oggi stesso appella la sentenza.

L'imputato infatti non ha beneficiato della condizionale [illegible] causa dei suoi precedenti. [illegible] però pagato tutti i debiti con la giustizia, da anni lavora seriamente e bene, ha sposato una bella ragazza che gli ha dato [illegible] figlio [illegible] tutti quelli che lo conoscono, familiari, parenti, amici e conoscenti lo hanno difeso a spada tratta in questa disavventura giudiziaria.

[illegible] Giordano, 34 anni

Secondo l'accusa Renzo Giordano, il quale ha sempre negato, [illegible] sera [illegible] 1° dicembre '90 si avventò su Anna De Blasi, [illegible] casalinga che stava rincasando in via Faà Di Bruno e con le sue urla fece accorrere [illegible] figlio Marco Testa. Quest'ultimo inseguì l'aggressore, lo vide salire su un fuoristrada, si segnò il [illegible] [illegible] targa e la polizia risalì a Renzo Giordano.

L'orafo, pur ammettendo [illegible] essere stato ad Alessandria, disse che [illegible] momento dell'aggressione - poco dopo le 18,30 - era a Valenza e in molti lo hanno confermato.

Anna De Blasi [illegible] ha riconosciuto [illegible] durante [illegible] confronto, sul quale sono state sollevate obiezioni, e al processo, [illegible] mentre all'epoca del fatto disse di essere stata «palpeggiata», in udienza ha riferito che l'aggressore [illegible] [illegible] limitato ad afferrarla per il bavero della pelliccia.

La battaglia legale è stata lunga e difficile e avrà [illegible] seguito. «Sembra [illegible] sciarada, ma in realtà si gioca sulla pelle di un uomo che in gioventù ha sbagliato, ma ha poi dimostrato di essere cambiato», [illegible] detto [illegible] difensore.

Ennio Cemagna

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible] AL [illegible]

Botte [illegible] senegalese

[illegible]

Sul pestaggio di cui è rimasto vittima il senegalese Abdoulaje Diop si stanno facendo strada i tentativi di minimizzare o addirittura ribaltare le responsabilità dell'intera vicenda, trasformando la vittima in colpevole. In particolare, le mamme, preoccupate per le conseguenze penali dell'accaduto, h[illegible] precisato come il comportamento dei loro figli sia stato ispirato non da razzismo ma da una sorta [illegible] «eccesso [illegible] legittima difesa». Meraviglia ancora [illegible] più, che analoghi atteggiamenti coinvolgano esponenti politici, i quali dovrebbero avere fortemente a [illegible] i valori della convivenza civile. E in merito alla nostra ferma e sacrosanta reazione [illegible] condanna, qualcuno parla di «strumentalizzazione politica». E' la prima volta che a Valenza [illegible] verifica un evento [illegible] tanta brutale violenza, perpetrato in condizioni di assoluta sproporzione di forze [illegible] accompagnato da un [illegible] linciaggio morale nei confronti della vittima, insultata per il colore della pelle, ridotta in gravi condizioni fisiche e minacciata di morte.

Razzismo o teppismo di provincia? [illegible] difficile che qualcuno tra gli aggressori possa esse[illegible] qualificato [illegible] portatore di una organica ideologia razzista. E' molto più probabile che la propensione alla violenza nasca da una situazione di disagio, dall'abitudine a comportamenti prevaricatori che si scatenano con particolare violenza nei confronti dei soggetti più deboli e indifesi. Ma attenzione, sono proprio questi comportamenti la pericolosa anticamera di ben più gravi e definitivi salti [illegible] qualità.

Nessuno vuole linciare gli autori dell'aggressione, né gettare sulla loro testa marchi d'infamia. E, d'altra parte, dovrebbe essere chiara in uno Stato di diritto la distinzione tra richiesta [illegible] giustizia e linciaggio del colpevole. C'è di più. Crediamo che questi giovani debbano essere aiutati [illegible] uscire [illegible] loro vuoto esistenziale. La fermezza della reazione vuole rappresentare una remora perché tali episodi non si ripetano.

Pds, Valenza

[illegible] UTILI

[illegible]

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Croce Verde 0143/636.430
Basaluzzo: Croce Verde 48.9677
Bassignana: Pubblica Assistenza Avis 96.641
Borgo Sel [illegible] Croce [illegible] 429.629
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Casale: Croce Rossa 714.433
Casale M.: Croce Rossa 452.258
Castellazzo Bormida: Croce Rossa 270.027
[illegible] Scrivia: Croce [illegible] (Tortona) 855.755
Cerrina: Croce Rossa 943.630
Felizzano: Croce Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 755.255
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.533
Valenza: Avis pronto soccorso 924.360
Vignale: Croce Rossa 923.340
Vignole: Croce Rossa 87.300
Voghera: Croce Rossa 213.636

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** oggi sono di turno in servizio diurno dalle [illegible] 20, Comunale *Cristo*, corso Acqui 52, [illegible] 342.078 (per le urgenze, e[illegible] abbassate, [illegible] 12,30 alle 15,30), [illegible] notturno, *Falcone*, via [illegible] 31, tel. 252.977, dalle 19,30 alle 9 (svolge servizio per le urgenze dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo [illegible] [illegible] rande abbassate). [illegible] quanto riguarda gli altri comuni [illegible] provincia le farmacie [illegible] turno svolgono anche servizio [illegible] reperibilità, [illegible] [illegible]mata, a seconda abbassate, [illegible] la presentazione [illegible] ricetta [illegible] urgenti.
Acqui Terme: *Cignoli*, via [illegible] 7 (tel. 322.488).
[illegible] **M.to:** *Dal Valentino*, [illegible] Valentino 62 (tel. 452.617).
[illegible] **Ligure:** *Balardi*, via Girardengo [illegible] (tel. 2216).
[illegible]: *Moderna*, via Cairoli [illegible] (tel. [illegible]348).
[illegible]a: *Declarnis*, via Emilia 39 (tel. 882.006)
Valenza: Comunale, corso Garibaldi 46 (tel. 941.372).

[illegible] MEDICA

Alessandria: 308.660
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castellazzo B.: 270.027
Castelnuovo S.: 658.783
Cerrina: 943.423
Felizzano: 772.257
Gavi Ligure: 642.561
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81 777
S. Sebastiano C.: 755.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 88.51
Valenza: 952.601

[illegible] CIVILE

OVADA

NATI. [illegible]chela Ravera, Alessandro Piana, Anna Assandri, Andrea Grosso.
MORTI. Rosa Baretto, di 81 anni; Angiolina Campoccia di 77; Urbana Isabella Bottaro, [illegible] [illegible] Andreina Barrago, [illegible] [illegible] Angela Peruzzo, [illegible] 79; Sebastiano Rusca, di 70; Beatrice Marenco, di 92; Bernardo Pesce, di 82; Maria Troli, di 87; Saveria Pesce, di [illegible] Maria Arata, [illegible] 90; Antonietta Passalacqua, di 82; Maria Laguzzi, di 92; Giacomo Benso, di 81; Ettore Zunino, di 25, disoccupato.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
● Il Comune [illegible] Alessandria organizza [illegible] corso gratuito di «Tecniche di ricerca [illegible] lavoro», rivolto [illegible] donne dai [illegible] ai 25 anni. Le condizioni [illegible] partecipazione sono il diploma [illegible] scuola media inferiore [illegible] l'iscrizione all'ufficio di collocamento. E' possibile iscriversi rivolgendosi all'Informagiovani, in via Verdi 6, ad [illegible]. La durata del corso è di 20 ore con inizio del 15 febbraio e la frequenza è obbligatoria. Per maggiori informazioni è possibile rivolgersi all'Informagiovani in via Verdi 6, telefono 0131/266.079, oppure all'assessorato alla Pubblica istruzione, ufficio formazione professionale, telefono 0131/202.212.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

Storia d[illegible]am e [illegible] teatro

Si parla delle religione islamica all'appuntamento di oggi con le lezioni di storia delle religioni dell'Unitré di Casale. L'incontro [illegible] tiene alle 16 al Centro Buzzi [illegible] corso Valentino. Ad Alessandria la settimana dei corsi dell'Unitré si apre oggi con una lezione di Storia del [illegible]ro. Alle 15,30, in sala Ferrero, Giuliana Callegari parlerà di Tennessee Williams [illegible] della rappresentazione [illegible] società americana nelle [illegible] opere teatrali.

AMNESTY

Riunione stasera al Quartiere

Il gruppo di Alessandria di Amnesty International si riunisce stasera, alle 21, alla sede del quartiere Centro, in via Venezia 7.

SCUOLA

Tempo prolungato, proposta

Oggi alle 18, alla scuola elementare Bisolfi [illegible] via Poggio, a Casale, viene presentata la strut[illegible] dell'organizzazione del tempo prolungato alla scuola media [illegible] di [illegible] Verdi. Sono invitati genitori, alunni e insegnanti. Interverranno il preside Boarino, e alcuni insegnanti.

ASCOM

Corso per agenti di commercio

L'Associazione commercianti [illegible] Alessandria organizza, da giovedì 21, il 39° [illegible] per agenti e rappresentanti di commercio. Sono 81 ore di lezione, che [illegible] concluderanno [illegible] 15 mar[illegible] con un esame. Iscrizioni presso l'Ascom, in via Modena [illegible] (tel. 0131/232.303).

[illegible]

[illegible] fondi per ex Jugoslavia

Prosegue la raccolta di aiuti organizzata dall'associazione per la pace [illegible] Alessandria [illegible] favore delle vittime della guerra nella Bosnia-Erzegovina. Chi vuole contribuire può utilizzare il conto corrente postale numero: 1190346 intestato: Arciragazzi, via Marconi 36, [illegible] Trieste. Nella causale indicare il [illegible] dell'iniziativa: «Dai [illegible] alla pace». Informazioni all'Informagiovani di Alessandria in via Verdi, telefono 0131/66078.

Un'azione da «commando»: collocano tre bombole di gas in una stanza, poi danno fuoco

Hanno messo una bomba al macello

Attentato di notte a Novi, ma per fortuna non riesce

NOVI. Attentato [redacted] macello civico, in via Isola 126: di [redacted] «commando» ha tentato di far saltare in aria l'impianto, dopo [redacted] collocato in uno sgabuzzino tre bombole di gas propano liquido (Gpl) e appiccato [redacted] fuoco ad alcuni pneumatici.

L'esito non è stato catastrofico, ma poteva esserlo: nei locali [redacted] sviluppato un incendio [redacted] ha danneggiato parte della struttura, provocando danni per oltre 20 milioni.

Fortunatamente, le fiamme non hanno raggiunto tre bombole di Gpl, da 15 litri ciascuna, sistemate nelle vicinanze del fuoco. Ora, si sprecano le ipote[redacted] per spiegare un simile episodio, ma sulla vicenda gli inquirenti mantengono il massimo riserbo. [redacted] trincerano dietro un diplomatico [redacted] comment» anche veterinari, impiegati e addetti al macello, oltre ai responsabili [redacted] Comune: «Ci hanno consigliato [redacted] tacere per [redacted] inquinare le indagini», spiegano.

E' certo, comunque, che i recenti rischi di chiusura [redacted] provincia per moltissimi macelli privati e pubblici, non in regola con le normative Cee, hanno creato malumori. Non si esclude quindi l'ipotesi che qualcuno, esasperato da questa situazione abbia commissionato l'attentato dell'altra notte.

Sembra, comunque, [redacted] gli inquirenti seguano anche altre piste: nessuno esclude la possibilità di un atto teppistico mirato contro il Comune, e [redacted] di[redacted] ai danni dei macellai [redacted] degli allevatori.

[redacted] i primi [redacted]ti, sembra il «commando» sia [redacted] nell'area del macello attraverso l'adiacente [redacted] deposito dei camion, passando vicino al canile. Uno dei malviventi [redacted] poi [redacted] nei locali [redacted] mattatoio, calandosi dal tetto, dopo aver [redacted] un vetro. Aperto la porta principale, ha fatto entrare i complici.

Nel salone [redacted] macellazione [redacted] stati accatastati molti pneumatici rubati dal deposito dei[redacted]. In [redacted] sgabuzzino, vicino ai copertoni, sono [redacted] collocate le bombole: da [redacted] di queste, lasciata aperta, fuoriusciva il gas. Quindi, è stato appiccato il fuoco, ed il «commando» è fuggito.

I pneumatici hanno continuato a bruciare per tutta la notte, [redacted] che [redacted] accorgesse del fracasso provoc[redacted] la rottura vetri, nel salone di macellazione, che si sono dilatati a causa del calore.

[redacted] custode che abita al secondo piano di una palazzina ad alcuni metri dal mattatoio (ospita anche gli uffici [redacted] servizio veterinario) non ha sentito alcun rumore: [redacted] scoperto l'attentato solo pochi minuti prima delle 7, quando si è recato a lavorare.

Ha dato l'allarme. Sul posto sono giunti i carabinieri e i responsabili dell'impianto. Dopo gli accertamenti, per tutta la giornata di ieri si sono svolti lavori [redacted] risistemazione nel salone ed è stato riattivato l'impianto elettrico, andato in tilt. L'attività del macello è stata interrotta; forse riprenderà oggi.

Massimo Putzu

Fuoco nel capannone. Rigidamente vietato l'ingresso al luogo [redacted]l'attentato

[redacted]

Situazione «esplosiva»

Troppi rischi di soppressione per i mattatoi della provincia

ALESSANDRIA. Troppi ritardi, troppe promesse non mantenute: la situazione dei macelli in provincia [redacted] davvero «esplosiva». Se ad Alessandria l'impianto [redacted] di viale Teresa Michel ha i giorni contati (dalla Regione rimbalza la notizia di [redacted] definitiva «bocciatura» decisa [redacted] Roma), il mattatoio [redacted] Ovada dal [redacted] gennaio ha già dovuto chiudere i battenti, su ordinanza del sindaco. Senza contare [redacted] sono già [redacted] alla chiusura tutti i piccoli macel[redacted] privati della Val Borbera.

E c'è il rischio di soppressione anche per una miriade di altri impianti, a capacità limitata - sono circa 200 nell'Alessandrino -, non in regola con le normative Cee che prevedono [redacted] macellazione in fasi successive, e non più nello stesso locale.

Insomma, in questa «rivoluzione», l'incertezza potrebbe anche [redacted] portato a [redacted] sconsiderate. Ma, se questa fosse l'ipotesi giusta, perché colpire proprio Novi?

Dopo l'attentato, ieri gli allevatori del Novese si sono rivolti al macello di Tortona, uno dei pochi impianti che da Roma ha ottenuto parere favorevole alla domanda di deroga, presentata [redacted] il 1° aprile '92. La maggior parte delle altre richieste inviate dall'Alessandrino, invece, è stata respinta e gli impianti «bocciati».

A Tortona, mentre resta in funzione il macello di via Piemonte, un gruppo di industriali e allevatori ha acquistato un ampio [redacted] alla periferia della città: qui è prevista la realizzazione di un [redacted] mattatoio privato che, ultimato nell'estate '94, dovrebbe [redacted]re un notevole «business», [redacted] oltre [redacted] mila capi macellati ogni anno.

Un [redacted] impianto verrà costruito anche a Casale, mentre a Novi [redacted] esclude un progressivo adeguamento dei vecchi locali. Ad Alessandria l'area del macello sembra già destinata a nuova proprietà (l'ipotesi più probabile è che venga ceduta all'Università alessandrina). In città, proprio [redacted] questi giorni, associazioni di categoria, allevatori, Comune e servizio veterinario dell'Usl stanno discutendo la possibilità di realizzare un nuovo impianto, coinvolgendo nel progetto anche l'Unione industriale. [g. d.]

[redacted]

IN [redacted]

[redacted]

Dopo [redacted] scontro all'incrocio rischiano il ritiro [redacted]

Scontro all'incrocio fra via Galilei e [redacted] Rivolta [redacted] pomeriggio ad Alessandria. Sono rimaste coinvolte la [redacted] 520 di Maurizio Bellingardo, 34 anni, [redacted] Bassignana, e la R11 guidata dall'alessandrino Massimo Marchese, [redacted] anni, via Lodi 1. [redacted] rimaste danneggiate anche due auto in sosta. I vigili urbani hanno segnalato i due (che guariranno in 15 giorni) al prefetto per l'eventuale sospensione della patente.

[redacted]

Denunciati per rapina [redacted] benzinaio sulla A7

I carabinieri hanno accusato tre giovani per una rapina commessa nel [redacted] ai danni di Domenico Franzolin, [redacted] anni, di Spinetta Marengo, gestore del distributore dell'area [redacted] servizio Castelnuovo Scrivia, sull'autostrada A7. Sono Davide Spagnolo, [redacted] Masone, e Salvatore Pugliese e Gaetano Cioffi di Genova. Quest'ultimo è morto a novembre per un'overdose.

[redacted]

Di notte i ladri [redacted] il bar Capannina

[redacted] sabato e domenica nel bar Capannina, in via Umberto I, a Murisengo. Il titolare, Vito Michele, si è accorto [redacted] colpo alla riapertura del locale, ieri mattina. Sono stati rubati il televisore a colori, denaro che era in [redacted] bottiglie e apparecchiature varie per un valore di quasi 2 milioni.

[redacted]

Si eliminano le curve lungo la salita [redacted] Colla

Sulla sommità della Colla, dal lato valenzano, si lavora per raddrizzare [redacted] tre [redacted] che rendono la statale Vigevanese ad alto rischio. Nelle intenzioni dell'Anas, c'era anche il progetto di [redacted] tunnel per eliminare la parte terminale della salita sui due versanti (valenzano [redacted] alessandrino).

Assalto alle porte della città: fratello e sorella derubati di 340 mila lire

Tortona, anziani rapinati in [redacted]

E' ritornata [redacted] la «banda dei coltelli»

TORTONA. La «banda dei coltelli» ora colpisce anche alle porte della città. Lo ha fatto sabato [redacted] nell'abitazione di Guido Raviolo, 77 anni, strada statale [redacted] Genova 60/C.

Il pensionato, originario di Cerreto Grue, vive [redacted] la sorel[redacted] Franca, di 72 anni. I due an[redacted] in [redacted] intenti a seguire un programma televisivo, quando, all'improvviso, si [redacted] trovati di fronte due [redacted], con il volto coperto [redacted] un foulard e che, tenendo in [redacted] coltello, li hanno minacciati chiedendo i soldi.

I rapinatori (lo hanno scoperto dopo i carabinieri) erano riusciti ad [redacted] nell'abitazione di Guido Raviolo passando [redacted] la finestra [redacted] camera [redacted] letto, [redacted] primo piano, dopo essere saliti [redacted] una [redacted] a pioli. Giunti all'interno della casa, [redacted] sono scesi nella cucina cogliendo [redacted] sorpresa fratello e sorella.

Con la minaccia dei coltelli, i banditi hanno fatto capire di volere tutti i soldi che c'erano in casa. Guido Raviolo, a quel punto, ha fatto vedere il proprio portafoglio, [redacted] mila lire in contanti. Ed è stato questo il bottino di cui i rapinatori si sono appropriati, dandosi poi alla fuga.

Prima di andarsene però, i due banditi, che probabilmente hanno già messo a segno altri colpi del genere, hanno strappato i fili del telefono, per ritardare il momento dell'allarme.

[redacted] all'uscita dell'abitazione, in attesa per la fuga, c'era un'automobile con a bordo un complice: quella che è stata soprannominata la «banda dei coltelli» finora nel Tortonese ha sempre agito composta da [redacted] elementi. [e. r.]

[redacted]

I banditi d[redacted]l benzinaio

[redacted] Ancora una rapina alla stazione di servizio «Fina», in località Bettole di Pozzolo, sull'autostrada A7, Milano-Genova. Un bandito, [redacted] pistola, ha minacciato [redacted] benzinaio e lo ha costretto a consegnare l'incasso, circa due milioni e mezzo in contanti. Poi, è fuggito [redacted] di un'auto di grossa cilindrata, guidata da un complice. Il colpo è stato messo a segno l'altra notte, [redacted] l'1,30. A quell'ora, nell'Autogrill c'era solo un dipendente, il benzinaio Giulio Nesi, 22 anni, abitante a Basaluzzo. All'improvviso, il [redacted] si è trovato di fronte il bandito che ha estratto la pistola e gli ha intimato di non fare mosse false. Lo ha costretto a consegnare il denaro, poi si è rapidamente dileguato. E' la terza volta in soli dieci mesi che i banditi assaltano la stazione di servizio «Fina». Anche le precedenti rapine, ad aprile e agosto 1992, [redacted] fruttato un bottino di [redacted] paio di milioni. [m. d.]

A Cantalupo Ligure

Travolto e ucciso dal fratello del genero

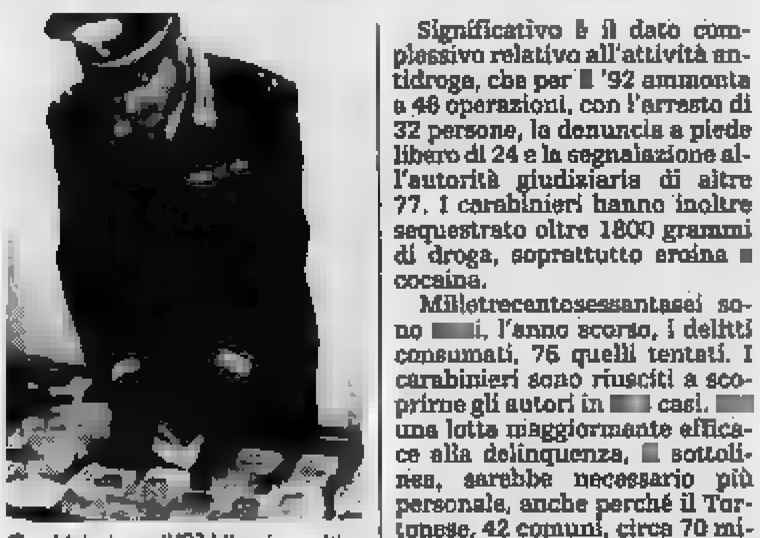
CANT[redacted] Stava chiacchierando sulla strada con un vicino di [redacted] ma all'improvviso [redacted] stato investito da un'auto ed [redacted] morto durante il trasporto in ospedale.

Vittima dell'incidente, avvenuto l'altra sera a Pertuso, [redacted] piccolo centro della Val Borbera, è il pensionato Teodoro Morando, [redacted] anni, abitante a Cantalupo Ligure, via Provinciale.

A travolgere con la propria [redacted] l'anziano uomo è [redacted] Santino Corradi, 67 anni, il [redacted]gnato della figlia di Morando. L'automobilista stava procedendo a velocità moderata, e sembra che abbia addirittura azionato gli abbaglianti per [redacted] sicurarsi che non ci fosse nessuno nella stretta stradina. Ma le precauzioni [redacted] state inutili: Corradi non si è accorto della presenza del pensionato, e lo ha travolto. Teodoro Morando è [redacted] subito soccorso dai volontari della Croce Verde di Vignole, ma è morto prima di giungere all'ospedale di Novi. Lascia la moglie, Elvira Moro, e due figlie, Lina e Tina. [m. d.]

Tortona, i carabinieri e [redacted] bilancio '92

«[redacted] la droga in aumento i furti»



Carabinieri, per il '92 bilancio positivo

[redacted] il '92 [redacted] stato un anno ricco di operazioni concluse positivamente per i carabinieri della Compagnia [redacted] Tortona, impegnati nella lotta contro la [redacted] della malavita locale. Risultati raggiunti nonostante la Compagnia, comandata [redacted] capitano Pasquale Bruno (la promozione [redacted] giunta proprio a fine anno), sia sotto organico.

L'anno appena concluso sarà ricordato per la lotta allo spaccio di droga, che i carabinieri stimano di essere riusciti a ridurre almeno dell'ottanta per cento. Il primo obiettivo sono stati i grandi spacciatori, [redacted] solo in zona ma anche nel Vogherese, dove sono state arrestate diverse persone.

Significativo è il dato complessivo relativo all'attività antidroga, che per [redacted] '92 ammonta a 46 operazioni, con l'arresto di 32 persone, la denuncia a piede libero di 24 e la segnalazione all'autorità giudiziaria di altre 77. I carabinieri hanno inoltre sequestrato oltre 1800 grammi di droga, soprattutto eroina e cocaina.

Milletrecentosessantasei sono [redacted], l'anno scorso, i delitti consumati, 76 quelli tentati. I carabinieri sono riusciti a scoprirne gli autori in [redacted] casi. [redacted] una lotta maggiormente efficace alla delinquenza, [redacted] sottolinea, sarebbe necessario più personale, anche perché il Tortonese, 42 comuni, circa 70 mila abitanti, è un territorio vasto, che comprende anche l'area montana e impervia delle Valli Curone, Grue e Ossona.

Nel [redacted] del '92 sono state 105 le persone arrestate, [redacted] quelle denunciate a piede libero. Tra i reati commessi la maggior parte, 941, riguarda furti in appartamento o [redacted] di esercizi commerciali. In crescita, ma sotto controllo le estorsioni: ne [redacted] state tentate 4, [redacted] tutte si sono concluse con [redacted] dei militari.

Intensa è stata l'attività di controllo [redacted] circolazione stradale, che [redacted] portato nelle [redacted] dello Stato 216 milioni. Infine, durante il '92 sono state ritirate 86 patenti, mentre i servizi di pattugliamento [redacted] stati quasi ottomila [redacted] cui 611 in occasioni di manifestazioni. [e. r.]

Interrogato ieri dal gip il giovane ovadese accusato di corruzione di minori

Foto oscene, resta in carcere

L'avvocato ha chiesto la concessione degli arresti domiciliari, perché non c'è pericolo che vengano commessi altri reati. Disponibilità per la donazione di sangue alla madre

OVADA. Pier Luigi Agresta, il giovane di 25 anni implicato nella vicenda delle fotografie osè scattate a minorenni, è stato interrogato ieri pomeriggio nel carcere di Alessandria dal gip Pier Luigi Mela e dal sostituto procuratore della Repubblica Tramontano. Era presente anche il difensore, l'avvocato Giandomenico Buffa.

E' stato confermato il provvedimento di custodia cautelare e quindi Pier Luigi Agresta, [illegible] del reato di corruzio[illegible] di minori e [illegible] di libidine, [illegible] in carcere.

Una misura che l'avvocato Buffa ritiene oltremodo ristrettiva rispetto [illegible] reati contestati, tra i quali, non c'è, sottolinea, la violenza carnale. Per questo il difensore ha chiesto la scarcerazione di Agresta, e in via subordinata gli arresti domiciliari. Il gip, per il momento, si è riservato di decidere.

Secondo la tesi del legale ovadese ci sarebbero i presupposti per concedere almeno gli arresti domiciliari, in quanto non ci sarebbe alcun pericolo che vengano commessi altri reati, considerato il comportamento che ha osservato Agresta dopo [illegible] contestazione dei fatti, avvenuta a ottobre.

Intanto il completamento delle indagini permetterà agli inquirenti di valutare [illegible]lio la personalità [illegible] giovane e di analizzare le motivazioni che possono averlo spinto a realiz[illegible] le foto scabrose ai ragazzini.

Sul carattere di Pier Luigi Agresta, di cui in città si ricorda la grande disponibilità e l'impegno nella locale sezione dell'Aido, di cui è presidente, ha forse inciso la sua difficile situazione familiare.

Quando aveva diciannove anni il giovane ha perso il padre in un incidente stradale e si è trovato a dover badare ai due fratellini minori, che all'epoca della disgrazia avevano 13 e 7 anni.

Ora a questo si sono aggiunte le cattive condizioni di salute della madre, Silvana Righi, [illegible] anni, che [illegible] giorni dovrà [illegible] sottoposta [illegible] un delicato intervento [illegible] presso l'ospedale di Ovada.

[illegible] questo proposito Buffa ha precisato che c'è la massima disponibilità da parte degli inquirenti qualora, durante l'operazione, si rendesse necessaria una trasfusione di [illegible] parte del figlio.

[r. bo.]

Ovada. Il quartiere dove abita l'accusato, Pier Luigi Agresta, 25 anni

IN [illegible]

OVADA

Escursionista si ferisce intervento l'elicottero dei vigili

L'ovadese Giuseppe Piana, [illegible] anni, via S. Paolo 71, durante un'escursione sull'Appennino ligure è caduto e si è ferito. Aiutato dai due compagni [illegible] gita, ha impiegato 4 ore per tornare a valle e nel frattempo è giunto, per prestargli [illegible] [illegible] elicottero dei vigili del fuoco [illegible] Genova: un medico gli ha pre[illegible] [illegible] prime cure. Poi Piana è stato ricoverato in ospedale a Ovada. Guarirà [illegible] 30 giorni.

VOGHERA

Crolla un platano e blocco la circolazione

Un platano malato alto una dozzina di metri [illegible] crollato do[illegible] notte sull'asfalto, bloccando per circa un'ora la circolazione in [illegible] della Repubblica [illegible] a Voghera. Molto probabilmente il Comune avvierà entro breve una serie [illegible] controlli a tappeto sugli alberi della zona, per accertare se esistono ulteriori pericoli [illegible] crollo.

TORTONA

Il novese don Luigi Bernini org[illegible] [illegible] Cattedrale

Il musicista [illegible] don Luigi Bernini è stato nominato organista della Cattedrale [illegible] Tortona. Don Bernini, che insegna educazione musicale alle medie di Castelnuovo Scrivia, ha inciso diversi dischi [illegible] [illegible]. Fra gli altri, spicca «Mare del Sud», che è stato sigla di [illegible] programma Rai condotto [illegible] Daniela Piombi.

IN OLTREPO'

Rischia vita per il vomito

CASTEGGIO. Un giovane [illegible] rimasto gravemente ferito in [illegible] incidente stradale av[illegible] in circostanze quanto meno insolite. Nella notte tra sabato e domenica, Silvano Saviotti, un operaio di [illegible] anni, abitante in via Fontana a Casteggio, si [illegible] sporto dal finestrino dell'auto per vomitare. La vettura era guidata da Riccardo Chialli, 25 anni, pure di Casteggio (via Torino). Nonostante l'operazione decisamente inconsueta, il guidatore non ha fermato l'auto, che viaggiava a forte velocità nella zona di via Manzoni. Così Saviotti è rimasto con parte del corpo fuori dall'abitacolo [illegible] ha urtato un cassonetto dell'immondizia che era su un lato della strada. [illegible] colpo è stato violentissimo, tanto da provocare al giovane una frattura al cranio. Sono intervenuti i carabinieri e un'ambulanza ha trasportato il ferito prima all'ospedale di Voghera e poi al San Matteo di Pavia. Silvano Saviotti è in prognosi riservata. [d. sa.]

In Consiglio ieri altre scaramucce senza risultato

Ad Acqui dal caos spunta decisivo appello a Icardi

ACQUI TERME. Nulla di fatto anche nella terza delle sedute consigliari [illegible] pur l'elezione del sindaco e degli [illegible] sori. La possibilità di una svolta per la soluzione [illegible] crisi, che continua ininterrotta dal momento del commissariamento del Comune - [illegible] agosto dello [illegible] anno - sfuma non appena qualche iniziativa tra forze politiche sembra fare passi avanti.

La ventilata [illegible] fra Lega nord, Verdi, Rifondazione comunista, pri/psdi e Rete non riesce [illegible] decollare in tempi brevi come sembrava in [illegible] primo momento. La causa [illegible] da ricercare nella [illegible] accettazione del pds, da parte della Rete, al tavolo [illegible] trattative che si sono susseguite durante tre riunioni informali. Problema che era stato risolto in parte con le conside[illegible] [illegible] Lega nord, pri e Rifondazione comunista che avevano detto: [illegible] [illegible] motivazioni [illegible] una giunta che debba nascere senza il pds».

Il partito democratico della sinistra non [illegible] poi accettato l'invito [illegible] partecipare alla riunione consigliare informale di venerdì, durante la quale ci sono state delle incomprensioni anche fra il verde Augusto Vacchino e il consigliere di Rifondazione, Salvatore Olia.

Durante la seduta di ieri sera, iniziatasi verso le 20.15 e sospe[illegible] alle 20,45 circa per una mezz'ora, il consigliere del pds Ezio Parodi ha detto che «il mio partito guarda [illegible] molto interesse alla maggioranza Lega, Verdi, pri/psdi, Rifondazione comuni[illegible] e Rete che esiste, numericamente. [illegible] questi partiti non devono chiedere al partito democratico della sinistra di parteciparvi». Parodi ha quindi rilanciato la proposta [illegible] [illegible] maggioranza di sinistra.

Il lungo tunnel. I portici: Acqui attende un'amministrazione da oltre 5 mesi

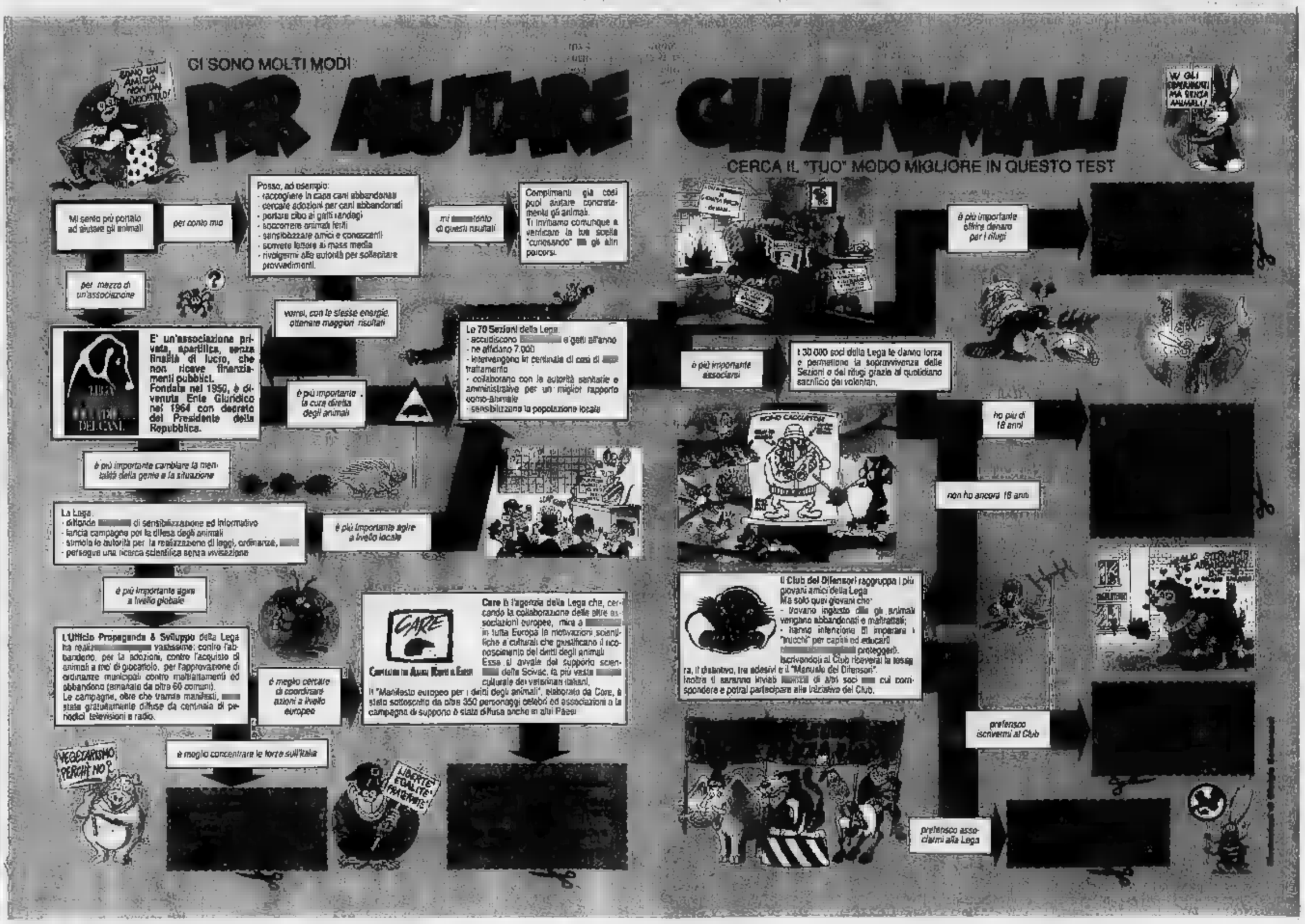
Il capogruppo delle Lega, Bernardino Bosio, ha ribadito il parere positivo [illegible] giunta con Verdi, pri, Rifondazione comunista, Rete ed anche pds. Bosio ha anche affermato che la Lega non è però disponibile ad accettare atteggiamenti prestatuosi [illegible] mirino ad affossare questa o quella maggioranza per appagare i desideri personali o interessi di partito [illegible] tale comportamento irresponsabile nei confronti della città, che [illegible] [illegible] un governo al più presto, sarà duramente denunciato all'opinione pubblica».

Tocca [illegible] Rifondazione [illegible] munista sciogliere le ultime incertezze e dare [illegible] segnale concreto ai potenziali alleati.

La dc per il momento resta alla finestra e ribadisce [illegible] proposta di [illegible] «Giunta del sindaco», vale a dire che il consiglio comunale dovrebbe indicare un pri[illegible] cittadino che sappia coagulare intorno a sè le forze politiche necessarie a formare [illegible] nuova maggioranza. Anche il psi, [illegible] momento, rimane vincolato all'idea della realizzazione di una giunta laico-progressista o di sinistra.

Rifondazione comunista, pri[illegible] di dare una risposta, attende l'assemblea degli iscritti, domani sera. Poi il capogruppo Salvatore Olia e [illegible] senatore Adriano Icardi dovranno sciogliere [illegible] riserva, non potranno più tergi[illegible] [illegible] il 16 febbraio si avvicina, [illegible] il pericolo di arrivare ad un commissariamento bis. Secondo voci di corridoio, provocatoriamente alcuni partiti al prossimo consiglio comunale potrebbero chiedere ad Adriano Icardi di dimettersi da senatore per diventare sindaco.

Carlo Ricci



Casale, gli abitanti del Valentino temono i lavori per la nuova superstrada

«Un cantiere isolerà il rione»

All'imbocco della città è prevista la creazione di [redacted] sottopasso. «Ma così sarà interrotto il traffico fra il quartiere e la statale 31». Il Comune ora ha chiesto un incontro con l'Anas

E' uno dei quartiere più popolosi di Casale. Uno scorcio di corso Valentino

CASALE. Corso Valentino, l'ampia strada che [redacted] la città alla statale 31 per Alessandria e che [redacted] dei quartieri più popolosi, rischia l'isolamento?

E' quanto temono gli abitanti del rione in vista dell'imminente inizio dei lavori per la [redacted] zione della «bretella», la superstrada che collegherà [redacted] provinciale per Valenza, [redacted] statale per Alessandria [redacted] quella per Asti. Con la «bretella», verrà creato [redacted] sottopasso all'altezza di corso Valentino. Servirà per consentire alla statale 31 di non in[redacted] la nuova superstrada [redacted] di superare la linea ferroviaria Asti-Mortara. Ma per costruire il sottopassaggio sarà inevitabile aprire un cantiere e, probabilmente, bloccare il transito tra [redacted] Valentino e la statale per Alessandria.

Il problema era [redacted] già sollevato in Consiglio comunale. Dalle file della minoranza [redacted] stato detto: «Soprattutto gli abitanti delle piccole vie delle Viole, delle Rose e dei Glicini (che si immettono direttamente in cor[redacted] Valentino), saranno svantaggiati perché non potranno più collegarsi agevolmente con il re[redacted] della città».

Ora il Comune ha chiesto un incontro [redacted] direzione piemontese dell'Anas. Il Comune chiederà [redacted] evitare ingorghi di traffico [redacted] difficoltà quando il cantiere per il sottopasso sarà avviato. Ad esempio, si vorrebbe che non s'iniziassero i lavori per il tunnel prima di aver inaugurato almeno un [redacted] superstrada.

Se fosse già percorribile la «bretella» dalla zona di San Bernardino, vicino al luogo dove si [redacted] costruendo il Palazzetto dello sport, a corso Valentino si potrebbe utilizzare quel tratto [redacted] strada p[redacted] raggiungere agevol[redacted] le altre direttrici vie di comunicazione.

Un'altra soluzione potrebbe essere quella di rendere agibili piccole strade che si trovano intorno alla zona del futuro cantiere. In Comune [redacted] pensando ad asfaltarne alcune.

Intanto, soprattutto verso il casello «Sud» dell'autostrada Voltri-Gravellona, proseguono i lavori per la superstrada. E' già stato costruito un terrapieno che sopraeleva la «bretella» rispetto alle vie che attraversano la [redacted] industriale.

Aggiunge l'assessore all'Urbanistica Luigi Merlo: «Si sta poi definendo la costruzione del ponte sul canale Mellana, nella zona di San Bernardino [redacted] si [redacted] iniziato [redacted] lavorare nel tratto successivo».

La superstrada permetterà di far transitare fuori città gran parte del traffico pesante, [redacted] prattutto quello diretto [redacted] Alessandria, Asti e Valenza.

Tino [redacted]

Casale, nuova ipotesi per [redacted] delitto di Capodanno

Uomo dalla doppia vita ha [redacted] Antonella?

[redacted] Guarnero, [redacted] anni

CASALE. Un arresto imminente dell'assassino, come [redacted] previsto la veggente Maria Teresa Muscio di Asti, oppure è [redacted] attendere [redacted] fino [redacted] marzo, secondo le indicazioni della casalese studiosa di astrologia Paola Riboni? Ma gli investiga[redacted] ai suggerimenti degli astri e ai fluidi non credono molto. [redacted] nutrono molte speranze di identificare l'assassino di Antonella Guarnero, 30 anni, strozzata all'alba di Capodanno e abbandonata nuda nella campagna di Castelletto Merli, [redacted] poche centinaia di metri dalla [redacted] casa in frazione Sogliano.

Speranze sì, ma anche molte difficoltà. Anche perché gli inquirenti trovano sempre [redacted] nomi [redacted] conoscenti di Antonella da aggiungere all'elenco di chi deve [redacted] sentito. [redacted] moltissimi coloro che conoscevano la giovane [redacted] Castelletto: «Ci si salutava quando ci si incontrava al bar o in discoteca - commenta [redacted] giovane, quasi coetaneo della vittima -. Niente [redacted] più, però fa un certo effetto sapere che una p[redacted] che vedevi da anni nei luoghi che si frequentano abi[redacted] ha fatto una fine così. Se fosse stato un incidente, o una malattia... Invece, morire [redacted] quel modo, è terribile. Antonella [redacted] così allegra e spensierata».

L'interrogativo viene posto, con angoscia e curiosità insieme, nei bar, nei negozi, per la strada: «Chi può essere l'assassino?». Si avanzano ipotesi disparate sull'uomo misterioso che, quasi certamente colto da [redacted] raptus sessuale, ha stretto le mani intorno [redacted] collo della giovane don[redacted] fino a [redacted] morire.

C'è chi è propenso a credere che sia [redacted] coetaneo della vittima. Un giovane che della donna [redacted] innamorato, magari segretamente. Il suo rifiuto gli ha fatto perdere la testa. Altri sono propensi [redacted] ritenere che [redacted] sia un uomo che [redacted] avuto [redacted] relazione [redacted] la giovane di Castelletto. Antonella aveva deciso di rompere, ma lui era contrario. Un ultimo tentativo di convincerla si sarebbe trasformato in una tragedia.

Un individuo comunque roso dal rimorso, [redacted] era pensato subito dopo il delitto. Ma ora che i giorni passano e l'omicida non esce allo scoperto, [redacted] a vivere nell'anonimato con la [redacted] colpa, magari frequentando i luoghi di sempre, senza scomporsi, si pensa piuttosto a un tipo freddo [redacted] implacabile. C'è chi avanza l'ipotesi che sia sposato e [redacted] si costituisca per [redacted] di rivelare alla famiglia la [redacted] doppia vita. [s. m.]

INCISA SCAPACCINO [redacted]

Durerà 13 settimane

Officine Biglia cassa integrazione per sessanta

INCISA SCAPACCINO. La crisi industriale dell'Astigiano colpisce ormai a tappeto anche nu[redacted] aziende [redacted] Sud.

Nel Canellese il settore enologico registra da tempo [redacted] preoccupante flessione degli ordini. A Incisa Scapaccino recentemente la cassa integrazio[redacted] ordinaria è [redacted] introdotta alle Officine Biglia (opera nel settore [redacted] e produce macchine utensili).

Il provvedimento, iniziatosi l'11 gennaio, durerà tredici settimane. La sospensione dal lavoro [redacted] riguardato la [redacted] personale (60 dipendenti su 120). Il punto sulla situazione produttiva sarà fatto oggi, alle 15, tra direzione [redacted] sindacato nella sede dell'Unione Industriale di Asti. [l. n.]

[redacted]

Consorzio di tutela

Degustazione di barbera [redacted] Parigi

ASTI. [redacted] ieri a Parigi, nella sede dell'Ice (Istituto per il commercio estero) una degustazione di barbera d'Asti e del Monferrato organizzata [redacted] Consorzio di tutela.

Gli assaggi, suddivisi in due distinti momenti, erano riservati ai ristoratori e ai giornalisti della capitale.

Dieci i produttori delle province di Asti, Alessandria e Cu[redacted] che hanno presentato i loro vini: Livio Pavese (Treville), azienda Bricco Mondalino (Vignale), Vini Giordano (Valle Talloria), Clemente Guasti (Incisa Scapaccino), Contratto (Canelli), [redacted] (Strevi), Ca' Bianca (Alice Bel Colle), Michele Chiarlo (Calamandrana), Cantine Bava (Cocconato), Te[redacted] Neirano. [l. n.]

[redacted]

Preventivo: 43 milioni

Aumenta nel '93 la bolletta Sip per il Comune

[redacted] Tra le spese che un Co[redacted] deve preventivare, [redacted] co[redacted] del telefono [redacted] è [redacted] secondario: a Nizza nel '92 sono stati pagati per bollette Sip e riparazioni degli impianti, circa [redacted] milioni. Per il '93, [redacted] giunta ha predisposto lo stanziamento di 43 milioni. Di questi, circa 24 [redacted] stati previsti sul capitolo degli uffici comunali, [redacted] milioni per gli uffici giudiziari, [redacted] milioni e 700 mila per la polizia municipale, 1 milione e [redacted] mila per la materna, 600 mila per le elementari, due milioni [redacted] mezzo per le medie.

La biblioteca potrà spendere 600 mila lire, gli asili 3 milioni e 400 mila, un milione il macello. Infine 600 mila lire sono state preventivate per il campo sportivo e 400 mila per il servizio cimiteriale. [e. ce.]

Casale, don Modica [redacted] detto: «Non bastano le monetine». La diocesi sceglie il silenzio

Imbarazzo in Curia [redacted] la «questua minima»

Dai parrocchiani altre attestazioni di solidarietà al prete

CASALE. Nessun [redacted] nella parrocchia di Santo Stefano, domenica [redacted] alla vicenda della «minimum tax per i fedeli» sollevata la scorsa settimana dal parroco, don Leonardo Modica. Una vicenda che [redacted] a sollevare discussioni a non finire [redacted] città, sia tra i cattolici sia tra chi è più lontano dalle posizioni della Chiesa.

Intanto [redacted] parte della Curia non vengono commenti. Pare però di percepire un certo imbarazzo per il clamore assunto dalla vicenda. Dal canto suo, don Paolo Busto, responsabile diocesano per le comunicazioni sociali si limita a dire che «la Curia [redacted] intende parlare in alcun modo della vicenda: non abbiamo nulla da dire».

Forse [redacted] comunicato sarà diffuso [redacted] prossimi giorni dal parroco di S. Stefano. Don Modica durante un'omelia aveva chiesto più generosità nelle offerte: «Non bastano le monetine. L'elemosina non è solo disfarsi degli spiccioli che abbia[redacted]. Non riusciamo più a pagare nemmeno il riscaldamento durante la [redacted]

Alcuni [redacted] interpretato la richiesta come una sorta di [redacted] minima» per poter partecipare alla celebrazione.

I casalesi [redacted] tuttora divisi sulla vicenda. C'è chi sostiene che la richiesta del p[redacted] sia [redacted] po' eccessiva e che sarebbe meglio lasciare ogni libertà nel raccogliere le elemosine. Altri danno piena solidarietà a don Modica e ritengono ingiusto [redacted] reso noto la vicenda.

Dice un giovane cattolico impegnato attivamente nella vita diocesana: [redacted] assistito alla [redacted] lebrazione liturgica in cui don Modica [redacted] chiesto di aumentare le offerte e [redacted] ricostruzione che [redacted] è stata data mi sembra reale. Effettivamente alcuni [redacted] no rimasti un po' risentiti da quella richiesta».

Un'opinione non condivisa da Claudio Percivalle, ex senatore, responsabile casalese della Lega Nord e parrocchiano di S. Stefano: «Sono amico di don Leonardo Modica [redacted] che invitare i parrocchiani a partecipare alle esigenze pratiche, contingenti e materiali della parrocchia sia un gesto della massima correttezza, che denota assoluta trasparenza di gestione. Ho letto di dichiarazioni critiche rivolte da parroci [redacted] altre comunità i quali non sembrano avere i problemi [redacted] S. Stefano. Ci sono evidentemente parrocchie ricche e altre [redacted] ricche».

Aggiunge Percivalle: [redacted] ciò è solo determinato dalla generosità [redacted] fedeli? So per certo che la parrocchia di S. Stefano [redacted] una delle poche (forse l'unica?) dove le offerte della [redacted] non passano dalle mani del p[redacted] ma sono prelevate e contabiliz[redacted] dall'Istituto Mazzone».

Percivalle offre piena solidarietà a don Modica: «Conoscen[redacted] don Leonardo so per certo che non am[redacted] rendere noto ciò che fa e dà».

Lo stesso [redacted] Modica, aggiunge Percivalle, «partecipa con il suo stesso stipendio alla copertura delle spese che la comunità da sola non riesce a far fronte. Ma queste [redacted] lui non [redacted] direbbe mai». [t. f.]

[redacted] PUBBLICITARIA DA [redacted] P.R. [redacted]

UNA SVOLTA DECISIVA NELLA TRICOLOGIA PER LA SCOPERTA [redacted] NUOVI PRODOTTI E NUOVE METODICHE: 1° TRATTAMENTI DI MANTENIMENTO; 2° PER UNA CALVIZIE AVANZATA UN IMPIANTO DI CAPELLI. AFFIDATEVI ALLA SERIETA' E PROFESSIONALITA' DELLA CIMET

E [redacted] Cimet creò il Biotin: una diga provvidenziale per [redacted] nostri capelli

Un trattamento gratuito per [redacted] coloro [redacted] prenoteranno [redacted] un appuntamento

Carriera, vale una vita?, recita l'ultimo successo editoriale del giornalista Furio Colombo: la risposta è fermamente no, anche se ben pochi la rispettano fino in fondo. Ma forse lo stesso non si può dire per quanto riguarda la salvaguardia della nostra salute e della nostra estetica. Questo ha portato alla diffusione di un particolare, e per molti dalle serie conseguenze psicologiche, problema dei nostri anni: con lo stress sicuramente al primo posto in una classifica delle cause, come una distorsione di un ciclo naturale, un sempre maggior numero di uomini anche giovani iniziano anzitempo a dover combattere con una fronte troppo stempiata, con i capelli che si diradano progressivamente e drammaticamente con la fatidica e antiestetica «chierica». Tutto questo può essere fermato? Un motto di saggezza medica popolare avverte che i capelli perduti non ritornano, ma anche su questa affermazione avremmo molto da discutere, come vedremo più avanti; certamente però si può intervenire in maniera efficace per impedire che quello che è solo un accenno o un inizio di un problema più generale possa manifestarsi in pieno. Tra i centri specializzati in campo tricologico, in un polverone da «Far-West» dove diviene difficile riconoscere le organizzazioni veramente valide, un posto di privilegio spetta senza dubbio alla Cimet, una struttura all'avanguardia e di alta specializzazione che ha avuto sempre il merito di raggiungere prima degli altri nuove ed importanti frontiere scientifiche nel settore tricologico.
Il Biotin è un prodotto esclusivo della Cimet e non può quindi essere acquistato al di fuori di questo efficiente [redacted]

Esperto tricologo della Cimet durante un controllo

La calvizie sconfitta grazie all'uso del Cimevit e del Biotin

Una volta assodato che il problema esiste, diviene difficile rappresentare una tipologia standard di intervento: ogni caso è differente dall'altro, e proprio per questo nei laboratori CIMET i tricologi dedicano tutta la prima fase del loro intervento allo studio attento e approfondito delle caratteristiche del soggetto.
Ogni soggetto è infatti adatto ad un tipo specifico di [redacted] e sta nell'esperienza c[redacted] degli esperti della CIMET riuscire ad individuare la porta giusta [redacted] aprire. Le fasi di ogni trattamento sono comunque tradizionalmente tre:
Vale la pena di sottolineare che i prodotti CIMET nella gamma CIMEVIT e BIOTIN, sono circa 45, ognuno adatto ad [redacted] particolare tipo di esigenza e quindi maggiormente efficace per colpire le cause specifiche dello sfibramento dei capelli e reagire felicemente.

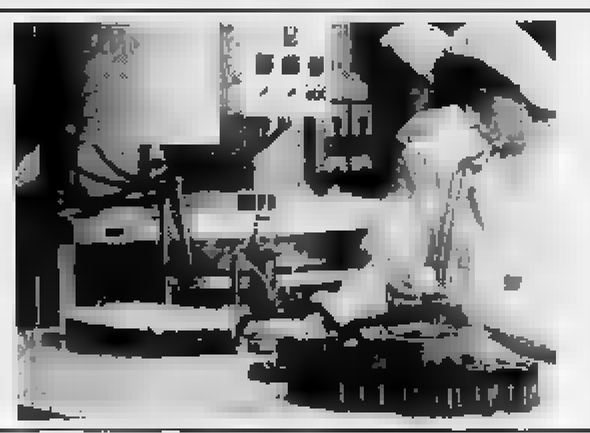
1 - *FASE CORRETTIVA, che i tricologi preferiscono chiamare di [redacted] lizzazione;*
2 - *FASE DI NUTRIZIONE;*
3 - *FASE DI STIMOLAZIONE.*

I risultati parlano chiaro: 8 persone su 10, una percentuale inaudita fino a solo pochi anni fa, sono riuscite a risolvere questo problema. Ancora una volta vogliamo però rimarcare l'importanza di intervenire tempestivamente: il tempo non [redacted] noi, ma [redacted] i vostri capelli. Solo anticipandone le mosse possiamo riuscire, e come abbiamo visto con [redacted] probabilità, a fermare l'insorgere di un decadimento irrimediabile del nostro cuoio capelluto.
Il trattamento CIMET viene compiuto in un arco relativamente breve: bastano poche sedute per verificare i primi positivi risultati, e si può dire che con 3-4 settimane [redacted] applicazioni il risultato porta al ristabilimento dell'equilibrio perduto e ad una ripresa regolare di caduta di capelli.
Nei moderni e avanguardistici centri CIMET dunque, la prima mossa da fare è quella di utilizzare, in questo periodo l'offerta di un esame e primo trattamento gratuiti, prenotandosi con tempestività: nei colloqui, senza nessun impegno [redacted] parte del cliente, gli esperti tricologi della CIMET analizzeranno la vostra situazione, capendo se e dove c'è bisogno di intervenire, e cercando di individuare le cause di un possibile malessere [redacted] vostri capelli per scegliere il trattamento più indicato. Non sempre il caso viene accettato: laddove la situazione è per gli esperti irrimediabile, si avverte il paziente [redacted] intervenire diversamente, risultando inutili i trattamenti [redacted] i vari prodotti CIMET; [redacted] verifica ulteriore della serietà di questa [redacted] sima organizzazione che non vuole coltivare sogni e speranze [redacted] concrete.

Il presidente della CIMET

INNESTO: UNA TECNICA STRAORDINARIA PER L'IMPIANTO DI CAPELLI

Aspetto naturale per ritrovare l'estetica desiderata ma soprattutto la serenità



Una fase di preparazione dei prodotti CIMET

Abbiamo visto come un'organizzazione specializzata quale la Cimet possa intervenire puntualmente per prevenire un problema disagevole come la calvizie: con i vari prodotti della linea Cimevit e Biotin si [redacted] fermare opportunamente il progressivo diradarsi [redacted] capigliatura.
La Cimet ha pronta una soluzione anche per questi casi di calvizie avanzata, dove non si tratta più di bloccare una pericolosa tendenza alla caduta dei capelli, ma di ricercare una situazione [redacted] ale ormai perduta. Ecco proporsi al[redacted] la necessità di un *impianto*: la tecnica utilizzata in proposito dalla Cimet, dopo anni di studio e sperimentazione, ha ora raggiunto straordinari risultati, e consiste nell'applicazione di capelli artificiali di altissima qualità in modo rapido e assolutamente indolore. Sono tre i segreti di questa rivoluzionaria tecnica di implantistica di cui la Cimet possiede il brevetto esclusivo: l'ago particolarmente sottile ed elastico con cui si effettua l'impianto, il «nodo [redacted] rante» che garantisce la stabilità dei capelli inseriti, e appunto la straordinaria qualità di questi nuovi capelli applicati, dotati di un diametro simile a quello proprio di un capello.
La tecnica di impianto Cimet è basata sul cosiddetto «nodo autoserrante»: un ancoraggio stabile che avviene nello strato fibroso, e che comporta [redacted] capacità di [redacted] capelli pari [redacted] una trazione di 260 grammi, due volte quella dei capelli naturali. Infine i capelli [redacted] iti, a differenza degli altri artificiali finora utilizzati nelle tecniche implantistiche, sono opachi, perché ottenuti da un procedimento del [redacted] particolare: [redacted] antiestetica lucentezza, quindi, nella nuova chioma, ma assoluta conformità [redacted] i propri capelli naturali, grazie anche ad una gamma totale di colori e sfumature. La fibra dei capelli artificiali Cimet è completamente sterilizzata a raggi gamma e conservata in pacchetti sottovuoto spinto fino a prima dell'applicazione. I nuovi capelli possono essere della lunghezza desiderata, arrivando all'occorrenza, come nel caso di clientela femminile, fino a 40 cm.
L'implantistica Cimet interviene inoltre felicemente anche in quei particolari casi dove la calvizie sia circoscritta e causata da un incidente quale un'ustione, e dove quindi la necessità di ricoprire [redacted] spazio mancante sia qualcosa di più di un mero desiderio estetico.

La CIMET in Italia: [illegible]

ASTI - P.zza Largo Martiri della Liberazione 4 (già p. Dante) - Tel. 0141 [redacted]

AOSTA [illegible]
ASTI [illegible]
NOVARA [illegible]
MILANO [illegible]
MILANO [illegible]
MONZA [illegible]
VARESE [illegible]
ROMA [illegible]
ROMA-EUR [illegible]
ROMA [illegible]
CAGLIARI [illegible]
FIRENZE [illegible]
GENOVA [illegible]
PESCARA [illegible]
CATANIA [illegible]
MESSINA [illegible]
VERONA [illegible]
TORINO [illegible]
SPAGNA: CIMET Capilar Internacional S.L. [illegible] BARCELONA.

CIMET

La malavita organizzata nell'Ossola: sotto controllo appalti e forniture di trentotto Comuni

Il Novarese diventa terra dei pentiti

Allarmanti interrogativi sui collegamenti mafiosi

DAL NOSTRO INVIATO

Da provincia ricca, operosa e tranquilla, in vetta alle graduatorie nazionali per qualità della vita, all'improvviso Novara si ritrova nelle cronache più recenti come «terra di pentiti» o di possibili infiltrazioni mafiose. E' un'immagine che in zona tutti rifiutano, ma è innegabile che gli ultimi episodi sollevino interrogativi inquietanti su temi delicati. A Borgomanero, circa quindici giorni fa, è stato arrestato dai carabinieri in un garage Baldassarre Di Maggio, l'uomo che con le sue rivelazioni ha permesso di Totò Riina, il boss di Cosa Nostra cui era stato l'autista.

Sui motivi della presenza Novarese gli inquirenti non pronunciano, ma sembra ormai che i militari dell'Arma si sarebbero mossi sulle tracce del Di Maggio nelle indagini seguite alla cattura di un gruppo di dieci mafiosi, avvenuta ai primi dicembre tra Gattinara, Torino e, appunto Borgomanero.

Un'inchiesta scattata dopo il «crack» finanziario dell'imprenditore Stefano Piana, 57 anni, di Gattinara. Per salvarsi dal fallimento, l'industriale si sarebbe appoggiato ad elementi della malavita organizzata, trovandosi così coinvolto in un giro di falsi leasing e operazioni poco pulite. Dall'arresto delle persone che erano coinvolte sarebbe quindi emersa la pista giusta per risalire a Di Maggio e da lui a «Totò u curtusu».

Via Novara a Borgomanero dov'è stato scoperto il covo di Baldassarre Di Maggio

Quali i legami e il gredo delle eventuali penetrazioni mafiose nel Novarese sono risposte che forse potranno arrivare dallo sviluppo delle indagini. Il sindaco di Borgomanero, Pier Carlo Fornara, parla un accidentale, isolato, che non coinvolge direttamente città non per i timori che si colgono tra le gente dopo l'arresto».

Resta comunque il fatto che altri recenti episodi sollevano allarmanti interrogativi. Come l'inchiesta che la Direzione Investigativa Antimafia di Torino ha aperto sui 38 Comuni d'Ossola, dove le amministrazioni municipali state invitate a consegnare tutte le documentazioni relative appalti e contratti di forniture degli ultimi anni.

Proprio in Ossola, tra maggio e giugno '92, erano scattati tre clamorosi blitz di polizia carabinieri che hanno portato all'arresto di una cinquantina di persone nell'Alto Novarese. A diversi livelli di responsabilità, sono tutti accusati di associazione a delinquere finalizzata il internazionale di armi e droga.

La città di Novara compare nella «mappa rischio» dopo la sparatoria di lunedì in Milano, nel quartiere di sant'Agabio, in cui sono rimasti uccisi due fratelli di Trecate, Giuseppe e Franco Zinna, di 28 e 21 anni. Un terzo fratello, Filippo, è rimasto ferito dai proiettili. Ad esplodere i colpi mortali, dopo lite che ha coinvolto anche marocchino, stati due palermitani domiciliati a Novara: i fratelli Sinibaldo e Pietro Figlia, 36 e 34 anni. Il primo è risultato essere un «pentito», ma gli stessi inquirenti escludono qualsiasi collegamento tra il delitto e la mafia.

E in questo quadro delle «infiltrazioni» della malavita organizzata nel Novarese il anche il sequestro cautelare, in dicembre, di una villa-castello dell'800 Miesino, sulle alture del lago d'Orta. Valutata oltre 15 miliardi, con piscina e arredi di pregio, acquistata da Pasquale Galasso, 37 anni, salernitano in odore di camorra.

Un mese prima, a Santino, un paese collinare a pochi chilometri da Verbania, sul Lago Maggiore, era stata posta sequestro una villa altrettanto miliardaria a Ferdinando Mussi, trafficante internazionale di droga arrestato dalla polizia.

Qualche fa, quando per la serie tv «Piovra» a Bayono fu affittata la villa dei Pascià» per farne la casa Tano Cariddi, nessuno poteva immaginare che la «fiction» fosse così vicina alla realtà.

Pietro Benocchio

Camorristi

Amici di De Feo nell'Astigiano

ASTI. Proseguono i controlli per verificare eventuali collegamenti l'inchiesta che portato alla cattura del boss Totò Riina. I carabinieri, però, escludono infiltrazione «mafiosa» in provincia. Nei mesi scorsi l'unico rilevante episodio legato alla criminalità organizzata è stato quello che ha avuto per protagonisti alcuni appartenenti al clan De Feo (Nuova camorra organizzata).

Le indagini dei militari dell'Arma astigiana consentito individuare nel Salernitano il rifugio di Carmine De Feo e Carmine D'Alessio, sati dell'omicidio di due carabinieri. Secondo gli inquirenti i complici di De Feo stavano preparando un covo sicuro per i due latitanti ad Alfiano Natta, un paese che si trova ai confini tra le province di Asti e Alessandria.

Un fratello di De Feo, Giovanni, abitante ad Asti, via Carducci, misteriosamente scomparso nel marzo 1992, quella data di lui non si è saputo più nulla. [f. c.]

Valle d'Aosta

C'è Iocolano rivale del clan

Secondo gli inquirenti Salvatore Iocolano (55 anni) sarebbe l'avversario dei Madonia nel controllo di Gela

E' sospettato di associazione delinquere di stampo mafioso: per gli inquirenti è il rivale di Piddu Madonia nel di Gela, dove la guerra fra cosche ha già fatto 110 morti: Salvatore Iocolano, 65 anni, risiede dall'89 a Lillianes, nella vallata di Gressoney. I giudici gli hanno vietato per 5 anni di andare in Campania, Calabria, Sicilia, Sardegna e Lombardia, le regioni in cui magistratura e forze dell'ordine pensano che posse evere contatti con la criminalità orga- [c. l.]

Alessandria

Un detenuto «top-secret»

ALESSANDRIA. Un unico boss (il nome è «top-secret») ha scelto di vivere in provincia. L'uomo sconta il divieto di soggiorno nelle regioni del Sud perché ritenuto responsabile di associazione a delinquere di stampo mafioso. «Ma - precisano in questura - non si tratta di un elemento di spicco della criminalità organizzata». Recentemente, però, in provincia di Alessandria eseguiti diversi arresti «eccellenti». A settembre, a Tortona, manette per Filippo Bilardi, 23 anni, ritenuto affiliato al clan mafioso Argentì, accusato di un duplice omicidio. A giugno, a Spinetta era stato sorpreso Bartolomeo Di Puorto, latitante Literno. Ad Alessandria, a febbraio l'arresto Alfredo Galli, presunto della camorra. Pochi giorni prima, un altro latitante era stato scovato a Ovada: Domenico Pace, evaso dagli arresti domiciliari. Un anno fa, era finito in manette Giuseppe Pepe, 32 anni, mafioso di spicco. [m. ru.]

E' a Cuneo

In cella il boss Piddu Madonia

Al carcere del Carlaldo sono aumentate le misure di sicurezza da quando dieci giorni fa vi è stato trasferito il boss mafioso «Piddu» Madonia

CUNEO. Nella «Granda» c'è attualmente un sorvegliato speciale sottoposto al soggiorno obbligato: si tratta di un pregiudicato abitante a Cuneo, sospettato di associazione a delinquere stampo mafioso. Nel passato soggiornanti obbligati furono inviati in alcune località delle Valli Stura e Grana. Nel stati ospitati in passato elementi di della criminalità organizzata delle Brigate rosse. Attualmente vi rinchiuso il boss mafioso «Piddu» Madonia. [r. c.]

Cosa nostra nel Vercellese

Traffico d'armi e dollari falsi scoperti col blitz a Gattinara

GATTINARA. l'alba del dicembre '92 quando i carabinieri dei reparti speciali di Torino fanno irruzione nella villa di Stefano Piana, 57 anni, il «Berlusconi» vercellese (come lo chiamavano in molti), numero uno impero industriale e commerciale si fallito. Il blitz non riguarda il crack (30 miliardi di «buco», mezza dozzina aziende chiuse, decine dipendenti senza lavoro), ma è stato ordinato dai magistrati Aunello e Loreto del «pool» antimafia perché si sospetta che Cosa Nostra si sia infiltrata nel gruppo Piana approfittando delle difficoltà finanziarie dell'ingegnere.

Durante le indagini sui fallimenti, il procuratore della Repubblica di Vercelli Luciano Scalia scopre tracce inquietanti della mafia e passa tutto il fascicolo ai colleghi torinesi. Sulla vicenda ci sono pochi particolari: un riserbo, allora inspiegabile, che dal giorno dell'arresto del boss Totò Riina assume un preciso significato.

I magistrati avevano scoperun giro di fatturazioni fasulle, falsi leasing ed estorsioni in piena regola travestite da operazioni per il recupero dei crediti. Stefano Piana, ormai nei guai, aveva chiesto aiuto ad alcuni siciliani che abitavano nel Gattinarese. Questi ultimi, in cambio dei loro «favori», hanno poi finito per ricattare l'imprenditore subentrando nelle attività.

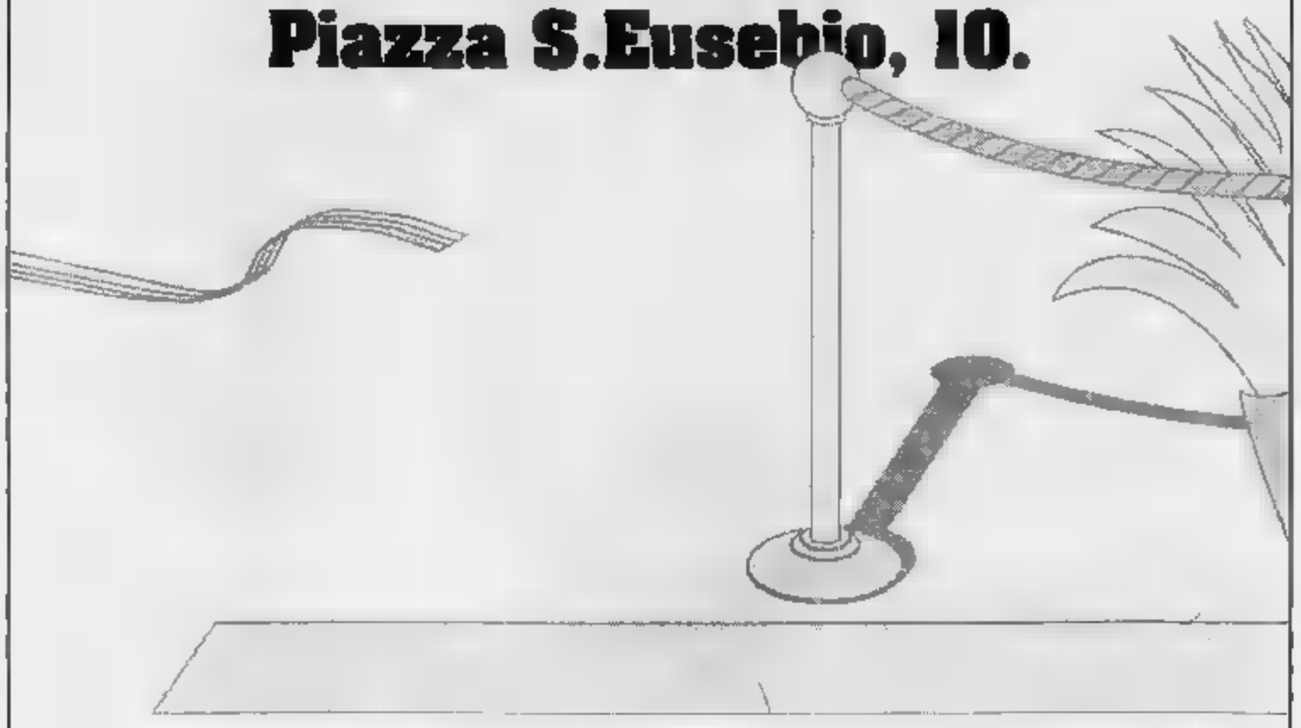
Con l'ingegner Piana erano stati arrestati Salvatore Badalamenti, 45 anni, siciliano di Monreale, già conosciuto nel Vercellese: stato sorpreso nel novembre 1991 in villa di Gattinara (di proprietà del Piana) Vincenzo Di Gaudio, ex gestore di un ristorante Borgomanero (pure lui arrestato) e un altro siciliano.

riunione d'affari: traffico d'armi e dollari falsi. Come quella da cui partito il blitz di Gattinara che interessò tutto il Piemonte. Si era concluso poco dopo Natale Borgomanero di Baldassarre Di Maggio, l'ex autista pentito di Riina. [f. co.]

Dal 19 gennaio 1993
c'è una nuova filiale
della Cassa di
Risparmio di Vercelli :

BIANZÈ

Piazza S.Eusebio, 10.



Carisver
CASSA DI RISPARMIO DI VERCELLI S.p.A.
36 filiali in Piemonte e Lombardia

Riuniti a San Paolo Solbrito (Asti) i produttori dell'area mediterranea

Il miele vuole la doc europea

Maggior tutela contro le importazioni selvagge

SAN SOLBRITO. Gli apicoltori dell'area mediterranea vorrebbero doc europea, per contrastare importazioni selvagge di miele da Sud America, Cina e Paesi dell'Est. Per proporla si riuniti nel piccolo centro a pochi chilometri da Asti, i maggiori rappresentanti delle organizzazioni di Italia, Grecia, Spagna e Francia. I lavori sono durati tre giorni (oggi le conclusioni).

Tra i partecipanti Raymond Romero, presidente della Copa-Cogeco (raccoglie le diverse organizzazioni francesi che si occupano di apicoltura), Emanuel Leclercq di France Miel (maggiore produttrice in Europa), lo spagnolo Francisco Rodenas Martinos e il greco Nikos Bacandritos.

L'ultimo incontro a questo livello risale '80 e tenne a Aix-en-Provence, in Francia. La comitiva (in totale una ventina di persone) ha sistemazione nelle tenuta dell'astigiano Massimo Carpinteri, presidente di Aspromiele (associazione regionale aderente alla Coldiretti). «Il mercato si conquista sempre più con la qualità - spiega Lucio Cavazzoni, presidente Conapi -. Gli operatori, specialmente quelli del Sud Europa sono interessati da problemi simili. Chiedono che il miele ottenga lo stesso trattamento riservato a vino e formaggi. E' una scelta anche a favore del consumatore, ora penalizzato dalla mancanza di indicazioni sulla diversità dei vari prodotti».

Massimo Carpinteri è il presidente dell'Aspromiele piemontese Viva e ha le arnie a S. Paolo Solbrito nell'Astigiano

Piemonte la Copa-Cogeco raccoglie 2600 iscritti (100 mila alveari circa), fatturato dichiarato 15 miliardi.

La provincia con produzione più alta resta Cuneo, con circa apicoltori, seguita da Novara. Nell'Astigiano ci 60 associati alla Copa, più trecento regolarmente segnalati all'Usl e centinaia di hobbysti.

Tra le aziende più grandi «Dallari» di Varallo Pombia (Novara), «Caudo» d'Alba, «Civarolo», Asti, «De Paoli» Novara.

Molti affiancano all'apicoltura attività agricole diverse. La conclusione lavori sarà siglato con la firma di un documento unitario da presentare nei rispettivi Paesi. [m. t.]

Gli autori di «Anche le formiche...» inaugurano oggi al Civico di Tortona una nuova rassegna

Comicità «firmata» Gino & Michele

Sarà una conferenza-spettacolo presentata da Bruno Gambarotta ad aprire stasera lo spazio dedicato [redacted] protagonisti della satira italiana. La carriera in crescendo del duo milanese, da «Drive In» a «Su la testa!»

TORTONA. Prende [redacted] via [redacted]ra, alle 21, «ComiciDisperati-Scrittori», la stagione di comi[redacted] contemporanee del Teatro Civico organizzata [redacted] [redacted] Torino [redacted] l'associazione culturale Hiroshima mon Amour e la cooperativa di servizi Biancaneve.

Apre il calendario degli appuntamenti un incontro-dibattito con Gino & Michele, [redacted] editoriale [redacted] scorso [redacted] «Anche le formiche nel loro piccolo si incazzano».

Moderatore sarà Bruno Gambarotta, nativo di Asti, funzionario Rai diventato famoso grazie al «Fantastico» dell'edizione Celentano nell'88. Dopo lo spettacolo gli artisti presenteranno al pubblico il loro nuovo libro «Saigon [redacted] Disneyland (a confronto)».

Gino Vignali [redacted] Mozzati, quarantenni, milanesi, so[redacted] giornalisti e [redacted] satirici, attività che dividono con quella di autori teatrali e televisivi. Sono i direttori dell'agenda-libro-diario «Smemoranda» e curano la direzione artistica del locale di cabaret milanese «Zelig».

[redacted] televisione sono [redacted] coautori di «Drive [redacted] per le edizioni 1985-86-87-88, di «Matrioska» e «L'Araba Fenice» nell'88, tutte per Italia Uno; «Va pensiero» nell'89 per Rai Tre, «Emilio» (1988-1989), «Emilio '90» e «I vicini di casa», ancora per Italia Uno. Recentemente sono tornati in tv in veste di coautori, insieme a Paolo Rossi, della trasmissione «Su la testa!» in onda [redacted] Rai Tre.

In teatro hanno scritto con Gabriele Salvatores nell'85 «Comedians», «Chiamatemi Kowalski» nell'87 con Paolo Rossi e David Riondino e il successi[redacted] spettacolo [redacted] Paolo Rossi «Operaccia Romantica», nel '91. Curano inoltre la collana di testi satirici e umoristici della casa editrice Baldini & Castoldi.

Bruno Gambarotta, regista [redacted], collaboratore di quotidiani, scrittore, curatore di collane editoriali, intrattenitore su palco e anche attore monologante nella scorsa stagione televisiva, ha presentato la trasmissione «Porca Miseria!», della quale si appresta a preparare la seconda edizione. A dicembre ha presentato «Svalutation» con Adriano Celentano.

Maria Teresa Marchese

Gino Vignali e Michele Mozzati sono tra gli inventori della nuova comicità italiana

[redacted]

Ecco i capolavori di Casale

In 10 lezioni le opere del Museo oggi si parla dello Spanzotti

CASALE. Il Museo civico in dieci lezioni. S'iniziano [redacted] gli incontri [redacted] «Introduzione alla storia dell'arte [redacted] le opere del Museo civico [redacted] Casale», organizzate dall'assessorato alla Cultura e coordinate [redacted] Germana Mazza, direttrice del Museo.

Dieci esperti di arte parleran[redacted], in altrettanti incontri, dei migliori artisti le cui opere [redacted] conservate al civico, partendo proprio dall'illustrazione di alcuni dei quadri e degli oggetti di proprietà museale. Scopo degli incontri è dare generali nozioni di storia dell'arte e, contemporaneamente, [redacted] prima [redacted] opere museali.

Le lezioni si terranno ogni martedì alle 18 alla sala delle lunette nel chiostro di S. Croce, in via Cavour.

Spiega l'assessore Davide Sandalo: «C'è una crescente richiesta da parte della società civile di conoscere e capire l'arte. Le lezioni muovono da un'idea originale: scegliere alcune [redacted] nell'istituendo Museo per organizzare un percorso possibile di Storia dell'arte».

Aggiunge Carlenrica Spantigati, sovrintendente vicario [redacted] beni artistici e storici del Pie[redacted]: «Iniziative di questo genere costituiscono la base irrinunciabile per una corretta e concreta crescita [redacted] tutela dei beni artistici. Intesa non co[redacted] obbligo, ma come [redacted] esigenza da condividere».

Il primo incontro è con Martino Spanzotti, pittore del XV secolo. Ne parla oggi Paolo Venturini, [redacted]e sovrintendenza piemontese partendo da [redacted] «Natività» e [redacted] tela «Santa Chiara e Santo Vescovo», attribuite a un [redacted]ro spanzottiano e appartenenti al Museo.

Il 26 gennaio ci [redacted] l'incontro con Sergio Romano, storico dell'Università [redacted] Torino. Racconterà degli artisti Moncalvo, Alberini e Musso, partendo proprio dalle opere di Guglielmo Caccia, detto il Moncalvo. Il 2 febbraio sarà la volta [redacted] scultura lignea vista attraverso la collezione Levi Gradisdi. Alessandra Guerrini, della sovrintendenza, parlerà dell'arte lignea fiamminga, spagnola e italiana.

Molto attesa la lezione del 6 febbraio. Interverrà Carlenrica Spantigati su «Collezionismo casalese: pittura fiamminga al Museo civico». Un altro pittore noto in tutto il Casalese [redacted] il protagonista della lezione del 16 febbraio. Cristina Mossetti, della sovrintendenza, parlerà di Pier Francesco Guala, partendo [redacted] notissima tela [redacted] battaglia degli albigesi», di cui [redacted] cons[redacted] un bozzetto a Casale. Il 23 febbraio si parla invece di ceramica piemontese e ligure tra '600 e '700. Ne tratterà Silvana Pettenati, del Museo d'arte antica di Torino.

Dopo l'incontro del 2 marzo, dedicato ai pittori Eleuterio Pagliano e Tommaso De Belly (saranno trattati da Daniele Pescarmona, della sovrintendenza di Milano), [redacted] ricorderà [redacted] che Leonardo Bistolfi, artista simbolo della città. Il 9 marzo ne parlerà la professoressa Rossana Bossaglia. Le ultime due lezioni saranno invece dedicate all'arte antica. Il 16 marzo Marica Venturino parlerà [redacted] «Popolamento preistorico del Casalese» e il 23 [redacted] Emanuela Zanda traccerà la storia del «Municipio di Vardacate», che fu l'antico nucleo della città monferrina. **[t. f.]**

[redacted]

STASE[redacted] AL CI[redacted]

[redacted] **Alessandrino** Tel. 0131/252.644 Or.: 19,30/22,30 Lire 10.000/8000	**Guardia del corpo** *di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92)* — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata [redacted] un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. [redacted] V. 2h10' **Thriller**
Ambra Tel. 252.079 Or.: 20/22,15 Lire 5000 posto unico	**I[redacted] piccolo genio** *di J. Foster, con J. Foster, D. West, A. Hann-Byrd (Usa '92)* — Un bambino geniale, che passa con disinvoltura dalla matematica al pianoforte, è diviso tra la madre e una psicologa su come affrontare la vita. N. V. 1h 40' **Commedia**
Comunale Tel. 234.240 Or.: 18/20/22,30 Lire 10.000/8000.	**Puerto Escondido** *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92)* — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h **Commedia**
Corso Tel. 68.060 Or.: 20/22,15 Lire 10.000/8000.	**Mamma, ho riperso l'aereo** *di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92)* — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' [redacted]
Cristallo Tel. 341.272 Or.: 16 Lire 8000/7000	**Film vietato ai minori di anni** [redacted]
Galleria Tel. 252.112 Or.: 19,30/22,15 Lire 10.000/8000	**Codice d'onore** *di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92)* — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' **Drammatico**
Moderno Tel. 252.707 Or.: 20/22,15 Lire 10.000/8000	**Drago** [redacted] *di D. H. Little, con Brandon Lee, Powers Boothe (Usa '92)* — Uno studente, testimone di un delitto mafioso, è mal protetto da agenti corrotti: se la caverà grazie alla sua perizia nelle arti marziali. N. V. 1h 40' **Avventura**
[redacted] **Ariston** [redacted]. 0144/322.885 Or.: 20/22 Lire 8000/7000	**Film vietato ai** [redacted] **di** [redacted] **anni**
Cristallo Tel. 0144/322.400 Or.: 20/22 Lire 8000/7000	[redacted] PER[redacted]
[redacted] **Moderno** Tel. [redacted] Or.: 20/22,30 Lire 10.000/7000	**Puerto Escondido** *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92)* — Un bancario è testimone [redacted] un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h **Commedia**
[redacted]ittoria Tel. 452.291 Or.: [redacted] Lire [redacted]	**Vita da** [redacted] *di A. Kaurismäki, con M. Pellonpää, E. Didi (Francia-Finlandia '92)* — Tre bohémien in una Parigi sospesa nel tempo: un omaggio al romanzo di Murger che ha ispirato l'opera di Puccini, ma senza «gelida manina». N.V. 2h **Commedia**
Cine Poli Tel. 452.081 Or.: 19,45/22,20 Lire 10.000/7000	**Guardia del corpo** *di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92)* — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N.V. 2h10' **Thriller**
[redacted] **Moderno** Tel. 0143/76.290 Or.: 20/22,30 Lire 9/8000 posto unico	**Guardia del corpo** *di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92)* — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N.V. 2h10' **Thriller**
OVADA [redacted] **Comunale** Tel. 0143/81 411 Or.: 20/22,15 Lire 8000 posto unico	**L'ultimo dei Mohicani** *di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92)* — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' **Avventura**
[redacted] **Lux** Tel. [redacted] Or.: 20,30/22,30. Lire 5000/3000	**La bella e la bestia** *di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91)* — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**
[redacted] **Soc[redacted]le** [redacted] Or.: 20/22,30 Lire 8000 posto [redacted]	**Guardia del corpo** *di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92)* — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere [redacted] pop [redacted] minacciata da un fan maniaco [redacted] un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' [redacted]
[redacted] **Arlecchino** Tel. 0383/646.124 Or.: 20/22 Lire 8000 posto unico	**Codice d'onore** *di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92)* — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. [redacted] V. [redacted]

[redacted]

GIORNO E NOTTE

[redacted]

La Bohème finlandese a Parigi

Continua la rassegna di cin[redacted]rum organizzata dal Cine club Casale. Stasera [redacted] cine Vittoria si proietta «Vita [redacted] Bohème» del regista finlandese Aki Kaurismaki. E' la storia ambientata in una Parigi senza tempo di un pittore albanese, di [redacted] musicista e di uno scrittore, tutti squattrinati e alla ricerca di avventure. Proiezioni alle 20,10 e alle 22,25. [redacted] Tortona è stata annullata la proiezione del film «I soldi degli altri», prevista stasera al Sociale.

CIRCO

Le foche ammaestrate di Orfei

Il circo David Orfei è attendato in piazza Divina Provvidenza ad Alessandria. Fino a domenica prossima, [redacted] una giornata [redacted] riposo (mercoledì 20), [redacted]no due gli spettacoli quotidiani: alle [redacted] e alle 21. Tra i numeri [redacted] spicco figura la troupe di clown Buby Ernestos, una famiglia di antiche tradizioni circensi, ormai alla quinta generazione. Poi Redi Cristiani [redacted] esibirà con le [redacted] tigri, [redacted] l'intermezzo con le foche ammaestrate sarà preceduto [redacted] un [redacted] esotico», con cammelli, struzzi e giraffe in pista. M[redacted] bravi anche i giocolieri ungheresi, che mostreranno la loro abilità a suon di musica: un'orchestrina di sei elementi sempre pre[redacted] una delle caratteristiche del circo. Lo zoo è aperto al pubblico dalle 10 alle 14.

[redacted]

Attori «creativi» a Valenza

Sono ancora aperte le iscrizioni al [redacted] di recitazione teatrale «L'attore creativo», proposto dal circolo culturale Palomar di Valenza e dall'Associazione teatrale Studio 2 di Milano. La frequenza [redacted] bisettimanale, per un totale [redacted] cinque ore con orario dalle [redacted] alle 20,30. Per iscrizioni, rivolgersi a Radio Gold, telefono 0131/941111.

[redacted]

Musica dal vivo e dischi Anni 60

Si balla con la musica dal vivo stasera alla Cometa [redacted] Hall di Sale. Al Master di Bosco Marengo ci [redacted] diverte con il noto dj romagnolo Elvio Pieri.

Il classico di Queneau stamattina per le scuole

Gli «Esercizi di [redacted]» in [redacted] originale

ALESSANDRIA. I funambolici «Exercices [redacted] style» di Raymond Queneau [redacted] com'è noto, una serie [redacted] 99 variazioni sul tema del linguaggio e della fonetica imperniate sui possibili diversi svolgimenti di un solo racconto.

E' forse l'opera più popolare e citata dello scrittore francese, e sicuramente una delle più penalizzate dalle traduzioni che, per quanto accurate, non arrivano mai a rendere pienamente i giochi di parole, le combinazioni fonetiche, i neologismi e le divertenti contaminazioni dialettali utilizzate dall'autore.

Gli «Esercizi di stile» sono anche stati portati più volte sul palcoscenico - [redacted] gli altri da Paolo Poli - ora vi arrivano nell'edizione originale in lingua francese curata dal Palchetto Stage di Cetti Fava.

Lo spettacolo sarà pre[redacted] stamattina, alle 9,30, al Teatro Alessandrino ed è rivolto principalmente agli studenti, ma non necessariamente solo a loro. [redacted] interpreti sono Corinne Bastat, Patrice Juiff e Jean-Luc Solal, le scenografie sono di Bernard Vincent, le musiche di Pierre Laquerierre, [redacted] tecnico luci è Franco Vassallucci, la regia [redacted] Pierre Vincent.

Al termine della rappresentazione si terrà, come era buona regola degli incontri «colti» fino a qualche anno fa, un dibattito, naturalmente in lingua francese, per approfondire l'analisi dal [redacted] e le motivazioni delle scelte della regia.

Per prenotazioni e informazioni, anche sulle altre recite in lingua originale proposte dall'associazione - ci sono, tra le altre il Pigmalione di Shaw e [redacted] shakespiriana Commedia degli errori - è possibile telefonare al Palchetto Stage [redacted] Busto Arsizio. Il numero [redacted] telefono è lo 0331/686230-686323. **[c. re.]**

PRIME [redacted] TORINO

AQUA [redacted] c. G. Cesare 57. **Codice d'onore.** N.V. Or.: 16; 17,50; 20; 22,30.
[redacted] **400** c. G. [redacted] 67. **Puerto Escondido.** N.V. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
AMBRA v. C. della Salute 77. Vedi Teatri.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 1: **L'ultimo dei Mohicani.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 2: **I** [redacted]. V. 18. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 3: [redacted]. V. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Al lupo al lupo.** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **La bella e la bestia.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Un cuore in inverno.** Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 3[redacted] N.V. Or.: 15,30; 17,45; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi [redacted] N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Ricky & Barabba.** N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Mamma ho riperso l'aereo.** Or.: 15,20; 17,45; 20,05; 22,25.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Codice d'onore.** Or.: 14,55; 17,20; 19,55; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. [redacted] **Escondido.** N.V. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Il danno.** V. 14. Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Guardia del corpo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[redacted]. **Delitti e segreti.** N.V. Or.: 16,30; 18,20; 20,20; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 6. **Sex and zen.** V. M. 18. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,30; 22,30.
FARO v. Po 30. **Sognando la California.** Or.: 15,45; 18,10; 20,20; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Guardia del corpo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4[redacted] V.M. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING KONG Cineclub v. Po [redacted]. **Pomodori** [redacted] N.V. Or.: 15,15; 17,45; 20,10; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. [redacted] N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Sognando la California.** N.V. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Riposo.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Codice d'onore.** N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Pomodori ver**[redacted] N.V. Or.: 15,20; 17,45; 20,10; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. **The stand in.** Ingresso soci. Or.: 17,15; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **La bella e la bestia.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
[redacted] Arsenale 3. [redacted] Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Guardia del corpo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO galleria Subalpina. **Puerto Escondido.** N.V. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. Cinecircolo **Il guappo.** Proiezioni riservate ai soci.
[redacted]. Acqui 2. **Il danno.** V.M.[redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VITTORIA [redacted] **La morte ti fa bella.** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.

[redacted]

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Vend. abb. alle 4 serate di Gala con C. Gasdia (8/3), R. Raimondi (26/4), D. Dessì/G. Sabbatini (17/5), M. Horne (10/6). Bigl. ore 13-18,30. Tel. 8815.241/242.
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3800. **Il fiore all'occhiello.** Da stasera ore 20,45 a domenica 31/1 Ernesto Calindri e Liliana Feldmann in **Pensaci Giacomino!** di Luigi Pirandello, reg. Mario Morini. Biglietteria tutti i giorni 9-13/15-19.
CARIGNANO p. Carignano 6, tel. 537.998. Stag. in abb. T. Stabile Torino. Ore 20 **Misura per misura** di Shakespeare. Regia Luca Ronconi. Prodotto dal T.S.T. Pren. c/o bigl. T.S.T. v. Roma 49 (or.: 10/18, lunedì riposo). Tel. 537.82 4654.45.82. Repliche fino al 24 gennaio.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, tel. 669[redacted]. Sabato e domenica 24 gennaio la Compagnia d'Operetta **Italia operette presenta: La vedova allegra** con Giuliano Anselone e Elenora Marangoni. Dal 26 al 31 gennaio Carlo Giuffrè in **I casi sono due** con Mario Scarpetta. Prevendita cassa Teatro: 10-13/15-19. Tel. 66.98.034.
TEATRO MACARIO [redacted] v. S. Teresa 10. Ore 21,15 Comp. Stab. T. Macario in: **Sentimentale,** vedette, di e con G. Molino. Tel. 561.3894.

LE TV PRIVATE

Tele[redacted]
19 — Corky il ragazzo del circo
19,30 La famiglia Partridge, telefilm
20 — George e Mildred, telefilm
[redacted] La storia del generale Custer
[redacted] La famiglia Partridge, telefilm
[redacted] — OS7 crimine di guerra

Telecupole
18,30 Destini
19,25 TG4
20,25 La macchina meravigliosa
21,30 Sport e sport
22,30 TG4
22,45 Rosso di sera souvenir
23,45 Film

Quarta Rete Tv
17,30 Peyton Place, telefilm
18,30 Maria Maria, telenovela
19,30 TG4
20,30 Rapimento autorizzato, film
22,30 Identità bruciata
23,25 TG4 Flash
24 — Dolce notte

Erreuno Tv
9,15 Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
11 — Rassegna prime pagine prov.
20,30 Tezi Tezi Testimonianze
22,15 TG Sera
22,30 Martedì sport
23,30 Erreuno notizie
23,50 A tu per tu

Telecity
17,15 Sette in allegria
19 — I Campbells, telefilm
19,30 L'uomo di Atlantide, telefilm
20,30 Valsusi, film
22 — Taxi, telefilm
22,30 Colpo grosso story
23,30 Cannonball, film

Quinta Rete
18 — Balla comigo
19 — Attualmente
19,30 Moon Mask Rider, cartoni
20 — I tarocchi raccontano
20,30 Il cucciolo, film
23 — Boomerang

Videogruppo
19 — Videonotizie
19,30 Uau cartoni!
20 — Yo-Yo
20,30 The Jar, film
22,30 Videonotizie
23,50 Videonotizie

Quadrifoglio Odeon
19 — Notiziario regionale
20 — Casalingo superpiù, telefilm
20,30 Chiamata per il morto, film
22,30 [redacted]gionale
22,45 Fra le righe di James Bond

G.R.P.
19 — GRP Monitor
19,30 Sherlock Holmes, telefilm
20 — L'uomo e la terra, documentario
20,30 Piccoli piaceri
22 — Una donna si ribella, film
23,30 GRP Monitor
24 — Vivere corre

Rete 9 Tai
20,25 Tg 9
[redacted] Obiettivo sport
21,30 Linea diretta con il sindaco
21,58 N.Y.P.D., telefilm
22,27 Onda Rock
23 — Tg 9
23,21 Basket Serie A1

Telecampione
20,35 Conoscere per capire
21,35 Informatica Videomagazine
22,15 Business & News
22,30 Domani in cronaca

Primantenna Supersix
19 — Tamagon, cartoni
19,10 Questa Italia - Tgs
20,30 Innamorarsi, teleromanzo
21,30 Racconti della frontiera, telefilm
22,30 After Mash, sit. com.

Rete Canavese
20 — Dancing Days
21 — Cibattito
22,45 Canavese notizie
23 — Le auto della settimana

Telesubalpina
19,30 Il Regionale
20,30 Hagen, telefilm
21,30 Crisis
22,30 Speciale Telesu
23 — [redacted]
23,30 Documentario

Rete 7 [redacted]
20,40 Accadde sul Alamo, film
22,20 Imago
22,40 Informa 7
23 — Imago
23,30 Mod Squad, telefilm

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

IL PIU' [redacted] DI VERDONE

● *...un divertimento minimalista, affettuosamente psicologico, servito [redacted] rara immedesimazione dai bravissimi interpreti.* (Tullio Kezich - CORRIERE DELLA SERA)

● *...Verdone Disc-Jockey è assolutamente irresistibile. Verdone regista è intelligente e delicato.* (Lietta Tornabuoni - LA STAMPA)

● *«AL LUPO AL LUPO» è un «grande freddo» tra fratelli, il tono del thriller sentimentale di Verdone è gentile ed ironico, tollerante e sottile.* (Irene Bignardi - LA REPUBBLICA)

● *Verdone coglie il ridicolo delle cose serie e il lato serio di quelle ridicole.* (Valerio Caprara - IL MATTINO)

Volley, un grande aiuto per combattere il terrore del fattore campo

Alpitour, hanno vinto i tifosi

Sono accorsi in 2 mila a sostenere i cuneesi di Blain che hanno vinto soltanto al tie break contro la Lazio

CUNEO. Ha vinto il pubblico. Sono stati i duemila spettatori i protagonisti assoluti della partita tra Alpitour e Lazio. Dell'incontro deciso al tie-break, la «roulette» che ha dato ragione, per 3-2, alle squadre di casa.

Un sospiro di sollievo: l'Alpitour ha trionfato in stile, stendendo il mito che la voleva sconfitta proprio davanti al suo pubblico. Il tecnico Philippe Blain non è completamente soddisfatto: «E' importante aver preso due punti. Però, a parte il primo set, nel quale abbiamo giocato al nostro livello, è venuto fuori il nostro nervosismo. Non facciamo le cose più elementari. Ci è mancato per due set l'opposto Ganev. La ricezione non è perfetta, per questo siamo calati. Dobbiamo trovare più tranquillità. Si deve fare meglio di quello che abbiamo fatto finora. E' importante far funzionare i nostri punti di forza. La trasferta a Spoleto sarà difficile: la squadra umbra dovrà cercare due punti per la salvezza e darà il massimo contro di noi. Cercheranno di sfruttare il nostro momento di difficoltà e vorranno vincere disperatamente».

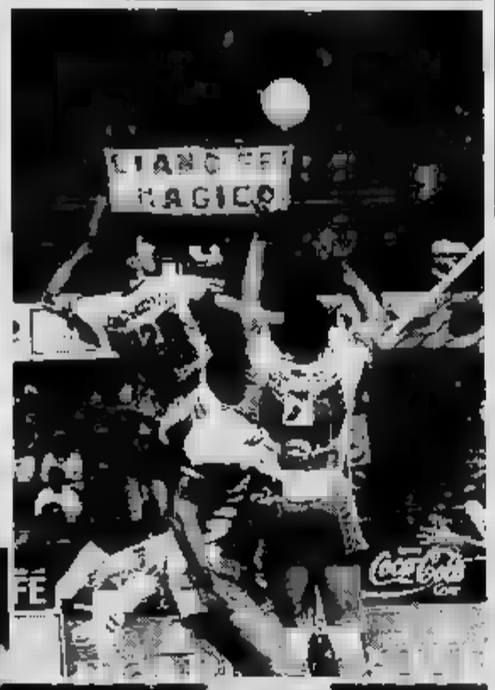
Liano Petrelli, schiacciatore, rientrato dopo il periodo che lo aveva costretto al riposo a causa dell'influenza, commenta: «E' importante che il pubblico abbia capito di avere un ruolo importante per la squadra. Siamo molto sensibili al tifo: gli applausi ci caricano. Ora dobbiamo trovare quella tranquillità che abbiamo perso. E' necessario ritrovare affiatamento in campo: questo ci permetta di superare i momenti difficili. Domenica prossima giocheremo contro lo Spoleto: gli avversari ci aspetteranno sicuramente molto determinati perché ormai siamo alla resa dei conti. Dobbiamo aspettarci una partita dura e difficile ed essere pronti alla lotta».

L'Alpitour, grazie alla vittoria strappata con i denti, rimane quinta in classifica a quota 18 con la Gabeca Montichiari che è riuscita ad espugnare il parquet di Ravenna.

Sarà una settimana intensa di allenamenti pesanti e a porte chiuse: i giocatori cercano un po' di riposo per reagire e mantenersi saldamente al quinto posto, che è l'obiettivo dichiarato della stagione. Questo piazzamento significherebbe giocare nelle Coppe Europee. E, per Cuneo e la pallavolo, sarebbe la prima volta.

I tifosi si stanno già organizzando per la trasferta a Milano di domenica 14 febbraio: i fratelli brother mettono a disposizione pullman gratuiti.

Daniela Cotto



Bellini alza per Mancoan che schiaccia sugli spalti del palazzetto di Cuneo campeggia striscione tifosi biancoblù che omaggia Liano Petrelli. Sotto: Bellini serve il bravo De Luigi che perdona la squadra capitolina

Sci, la Belmondo conquista Cogne e tanta simpatia

E adesso Steffi prenota il podio ai «mondiali»

PIETRAPORZIO. Medaglia d'oro sulle 10 chilometri, argento nella staffetta: Stefania Belmondo ha conquistato le nevi di Cogne, dove si sono svolte le prove di Coppa; ora, si prepara a dominare i «tricolori» che scatteranno sabato a Dobbiaco, nelle classifica iridata è balzata dall'ottavo al quarto posto, con 211 punti, non lontana dalle Viaibe (), Egorova (330) e Lazutina (265).

L'olimpionica della Valle Stura ha dedicato il trionfo al tecnico Alberto Berto - vercellese che la anni -, allo skiman team femminile, al fidanzato Davide che, da profano delle piste, si è trasformato in capo degli «ultras» di Steffi. Lei, la campionessa, è tornata domenica notte a Pietraporzio, fra la montagne che l'hanno vista crescere. Ad attenderla c'erano la madre e la sorella.

«Mio padre e mio fratello sono venuti con me a Cogne per la gara - dice Stefania -. A casa rimarrò, comunque, solo due giorni. Poi mi attendono i campionati italiani in Alto Adige. Ringrazio i miei compaesani. Questa volta per festeggiarmi hanno scelto un modo diverso: sono venuti ad incitarmi direttamente in Valle d'Aosta».

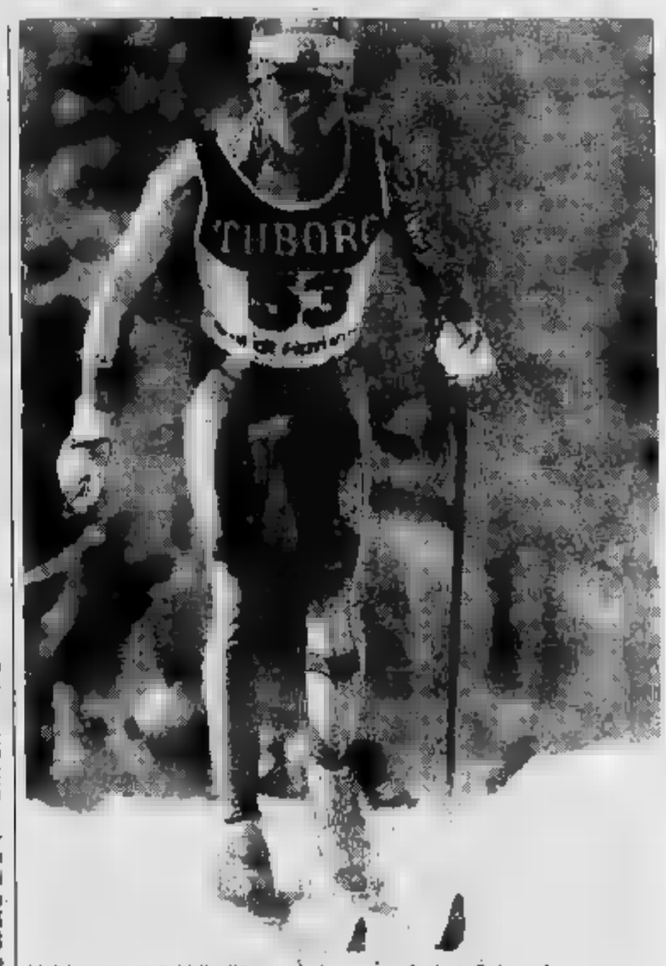
«Siamo partiti in pullman alle 3 di sabato, alle 8 eravamo ai campi di - dice Sposo, presidente del club "Amici di Stefania" -. Con noi c'erano sindaco e giunta al completo. Abbiamo sistemato gli striscioni con scritta partita dal : "Steffi, la Valle Stura è con te". Abbiamo tifato per lei. Anche se la Belmondo non ha bisogno nemmeno di tifo: sulle piste è la più forte». «I suoi segreti? Determinazione, voglia di vincere - dice Italo Giubergia, responsabile del Comitato Alpi Occidentali di , e scopritore del talento Steffi -. E' dotata anche di un'eccezionale potenza fisica, anche se sono convinto che sia soltanto al 50 per cento delle sue possibilità. Può fare meglio».

Ventiquattro anni, nata il 13 gennaio il segno del Capricorno (volontà, determinazione, grande concentrazione), Stefania Belmondo ha ottime possibilità di vincere i mondiali in Svezia. «Vedrete che cosa è capace», afferma una punta di orgoglio il ex allenatore Giubergia.

Per il '93 Steffi ha un doppio obiettivo: conquistare il podio ai campionati mondiali di Falun (Svezia) e in Coppa. In quest'ultima competizione l'atleta cuneese (abita a Pontebernardo, frazione di Pietraporzio) nelle cinque gare fin qui disputate ha partecipato soltanto a quattro prove. Può quindi già scartare i risultati peggiori, eliminando il trentesimo posto in Austria e la mancata partecipazione a Kavgolovo in .

«E' stato un discreto stato di forma - conclude la Belmondo -, pronta per affrontare i prossimi delicati impegni. Stare bene, però, non significa vincere, il pericolo maggiore è la deconcentrazione: non voglio smarrirla».

Lorenzo



Un'altra vittoria in Valle d'Aosta per la cuneese Stefania Belmondo

Il bancario novarese è 2° a Pettenasco

Stregato per Moro il Cross d'autunno

PETTENASCO. Come era nelle previsioni, la 17ª edizione del Cross d'autunno di Pettenasco è andata ad un marocchino, Moussaoui el Mustafà. La manifestazione, che avrebbe dovuto svolgersi all'inizio di dicembre e che è stata rimandata per esigenze da parte della Federazione, è stata in parte condizionata da un freddo pungente e da una nebbia abbastanza fitta: un fatto inusuale per il lago d'Orta e che ha messo in difficoltà alcuni concorrenti, quali il keniano Paul Rogut, uno dei favoriti alla vigilia, giunto solamente nono. Al via, sessanta concorrenti, compresi numerosi stranieri provenienti, oltre che dal Nord Africa, anche da Svizzera e Portogallo.

Il percorso, un circuito di un chilometro e trecento metri da ripetersi otto volte, si snodava lungo le suggestive stradine del centro cusiano ed era caratterizzato da una salita di quasi trecento metri che ha finito con il diventare il punto di selezione degli atleti in gara. Sin dalle battute iniziali hanno preso la testa il marocchino Moussaoui, il Stefano Moro e Valerio Brignone. Per sei degli otto giri Moro, già secondo nell'edizione di due anni fa, riusciva a mantenere il comando della corsa per poi cederlo, nelle battute finali, a Moussaoui. L'arrivo avveniva praticamente in volata e i due, dopo oltre mezz'ora di gara, arrivavano staccati di appena sei secondi a discapito che Moro, portacolori del gruppo sportivo Atletica Bellinzago, ha tentato sino alla fine di resistere al fortissimo marocchino.

sfortunato il l'altro marocchino in gara che veniva dato tra i favoriti, Fatahc Abdallatif, che abita nel Cusio ed è tra i protagonisti del podismo novarese, costretto al ritiro dopo scivolato in curva un lastrone reso viscido dall'umidità: trasportato in ospedale ad Omegna gli è stata riscontrata fortunatamente soltanto una brutta distorsione.

Gli spettatori, numerosi malgrado il freddo, hanno tributato a Stefano Moro una grande accoglienza. La gara del bancario novarese, conclusasi con il secondo posto, è stata un capolavoro di generosità agonistica. Lo tenevo a vista e per due quarti della gara sono convinto di farcela - ha detto Moro alla fine -; mi ha tradito quella salita terribile, trecento metri che si sono fatti sentire soprattutto nella fase finale». Il novarese non ha fatto nulla per celare la propria delusione. Ventisettenne, con una lunga esperienza agonistica dietro le spalle, a diciotto anni vinse i campionati italiani studenteschi, corre per pura passione, allenandosi due, tre ore al giorno, al campo di viale Kennedy, riuscendo a conciliare, pur con notevoli sacrifici, lavoro e sport. Le soddisfazioni, anche a livello internazionale, non gli sono certo mancate, basta ricordare la vittoria a Lione, in Francia, ma il suo sogno è questo Cross d'autunno al lago d'Orta, che per lui sembra essere una gara stregata.

Professionista del podismo è invece il vincitore Moussaoui el Mustafà, ventidue anni, marocchino di Marrakesh, che ha quale allenatore nientemeno che il vincitore delle Olimpiadi di Barcellona dei 10 mila metri, il connazionale Skah. Vincitore tra gli junior del Campaccio, prima di arrivare in Italia, due anni fa, aveva già vinto due titoli juniores in Marocco.

Vincenzo Amato

Rally mondiale, giovedì i 44 equipaggi che partono da Torino faranno tappa anche da Fossano

Montecarlo fa sosta al castello degli Acaja

Esordio di Carlos Sainz con la Lancia e record di iscritti: 188

Carlos Sainz, campione mondiale, corre quest'anno con la Lancia e il debutto con la Casa torinese sarà al Montecarlo

FOSSANO. Il rally di Montecarlo approda in provincia di Cuneo. La sessantunesima edizione della corsa, prima prova '93 del campionato mondiale marche e piloti, giovedì farà tappa da Fossano. Quarantaquattro piloti provenienti da Torino (gli altri equipaggi iscritti partiranno da Reims, Losanna, Barcellona e da Bad Homburg in Germania) riceveranno il timbro di controllo orario davanti al castello degli Acaja. L'appuntamento è per le 8 circa. Fra i più attesi ci sono sei equipaggi che partecipano al trofeo «Cinquecento». Si potrà ammirare anche Arnaldo Bernacchini, «navigatore» di fama internazionale: è stato co-pilota della Lancia di Munari e del compianto Bettega.

Il primo a timbrare sarà l'equipaggio di Spillotis-Thibaud, Lancia Hf. Al castello degli Acaja sfileranno inoltre auto competitive: Escort; Uno; R 5; Nissan e 205.

Quella del Principato è una competizione affascinante (il numero di iscritti è record: sono 188). C'è l'esordio della Lancia del campione iridato Carlos Sainz, che l'anno scorso conquistò il titolo sulla Toyota. Nella giapponese il pilota spagnolo è stato rimpiazzato da Auriol e Kankkunen, ex Lancia. Fra gli altri «osservati speciali» spiccano Miki Biasion (al volante della nuova Escort Cosworth 4x4) ed il tandem tedesco Schwarz e Kennet Eriksson, sulla Mitsubishi. «Per la nostra città è un'opportunità di promuovere lo sport motori - dice l'assessore Alberto Rivarossa -. I bolidi offriranno emozioni».

Gli appassionati di rally della provincia di Cuneo potranno seguire le vicende del rally di Montecarlo via radio Piemonte Sound, che da sabato prossimo fino a mercoledì 28, collegherà con Piero Carosso (che lancia la corsa per il sedicesimo anno consecutivo) alle 9, 12,45 e 19,30. **[l. t.]**

Anche Rainey in Agv

Già ottanta i moto-mondiali con i caschi targati Valenza

Dopo Agostini e Kenny Roberts, anche Wayne Rainey ha scelto il casco dell'Agv di Gino Amisano, l'ex che, dimenticato il calcio, ha deciso di dedicare le energie sua attività di imprenditore.

Rainey, californiano di 32 anni, tre anni campione mondiale delle moto 500: per due anni legato all'Agv da un contratto di sponsorizzazione. Amisano ha spiegato con orgoglio che la scelta di Rainey è caduta sul nuovissimo casco dell'Agv dopo esami comparativi con quelli giapponesi e americani. Il modello italiano, chiamato «Quasar», sarà in commercio a marzo e i tecnici assicurano che, per particolare struttura in fibra aramidica e carbonio, ha rivali per leggerezza e resistenza.

Oltre a Rainey, anche un altro iridato adotta un Agv nel 1993: è Doug Polen, campione uscente per la categoria Superbike e l'esempio è pure dall'australiano Mladin, nuovo pilota ufficiale della Cagiva. «Complessivamente - Amisano -, gli atleti sponsorizzato hanno conquistato titoli mondiali».

L'Agv occupa oggi 170 dipendenti e ha un fatturato di oltre miliardi. Ha cominciato la sua attività nel 1946 producendo sellini per biciclette, poi è passata ai caschi per motociclisti con risultati significativi: è '64 il primo casco in fiberglass, nel '67 ha realizzato il primo integrale dopo aver condotto esperimenti sul tipo dagli sciatori del chilometro lanciato.

La collaborazione Giacomo Agostini, che risale al '73, ha permesso ai tecnici Agv un proficuo scambio di informazioni per una evoluzione tecnologica del casco.

Il fiore all'occhiello di Amisano è oggi lo stabilimento aperto a Pospola, in Bielorussia, destinato a produzione di oltre 300 mila caschi all'anno. L'iniziativa è resa possibile dalla realizzazione di una mista un'impresa locale: ha promesso di dare la scalata al mercato del Nord Europa, dove l'intenso uso della moto ritenere possibile floridi affari. **[b. v.]**

Dopo Agostini e campioni, anche il californiano Wayne Rainey correrà nel '93 il casco Agv alessandrina di Amisano

Eccellenza: in provincia vince solo Serravalle e insegue le due capolista

Un autogol [redacted] il Libarna

L'undici di Armienti ringrazia la Fulvius: rimane [redacted] passo da Verbania e Biellese
Novi rischia col Monferrato e l'Ovada impone [redacted] pari a Valenza. Il tonfo del Derthona

Una sola vittoria, tra le sette squadre alessandrine [redacted] Eccellenza: l'ha ottenuta il Libarna, superando di misura una Fulvius che non si arrende mai. Per Novese e Monferrato, impegnate nello [redacted] diretto, un pari «annunciato», mentre l'Ovada [redacted] oltre [redacted] aspettative, [redacted] in [redacted] la Valenzana. Tonfo casalingo, assai pesante, del Derthona con il Trecate che riporta alla corte di Domenghini fantasmi dimenticati.

Diego Francescon (Fulvius)

La Fulvius recrimina. L'autorete [redacted] valenzano Franc[redacted] ha riportato alla vittoria il Libarna che superando la Fulvius per 2-1 si mantiene a un punto dalla coppia capolista Verbania-Biellese. Una vittoria che poteva essere più netta sen[redacted] sfortuna (pali di Barbieri e Ubertelli a portiere battuto) [redacted] i clamorosi errori di mira di Magnetto e Ragni. «Ancora [redacted] volta ci è mancata la precisione necessaria per [redacted] l'incontro, dopo il bel gol di Ragni che ci aveva portati [redacted] vantaggio» riconoscono i giocatori del Libarna. Così, dopo il provvisorio pareggio di Battistella su rigore e la sfortunata deviazione [redacted] Francescon, la Fulvius si è fatta più intraprendente nella ripresa, sotto la spinta di un inesauribile Manfrin.

Ciferri ha però mandato sul palo la palla del possibile 2 a 2 e un Libarna assai pratico ha conquistato una vittoria [redacted]portante per la classifica e il morale, alla vigilia del big match [redacted]lingo col Verbania.

Battuta [redacted] primi 45 minuti, la Fulvius ha sfoderato le unghie nella ripresa e per poco non è riuscita a pareggiare: «Un grande secondo tempo - [redacted]ra mister Angelo Moro - peccato che non siamo riusciti a concludere il molto lavoro svolto a centrocampo. In ogni caso, ho visto una squadra volitiva che non ha mai cessato di [redacted]tersi. Se non era per quell'autogol...».

Novi, il mister si dimette? Amarezza nel clan della Novese per il pareggio (1-1) nel derby con il Monferrato. L'undici biancoceleste si è trovato in svantaggio [redacted] solo una prodezza dell'albanese Meta [redacted] la sconfitta: «Abbiamo interpretato male la partita nel primo tempo, e siamo [redacted] puniti - spiega mister Seghezza -. Nella ripresa, però, abbiamo creato almeno cinque palle gol, e avremmo meritato la vittoria».

A fine gara, [redacted] trainer della Novese ha manifestato apertamente [redacted] propria delusione per il [redacted] successo, [redacted] si [redacted] dichiarato pronto [redacted] rassegnare le dimissioni. In settimana, l'allenatore avrà un colloquio [redacted] i dirigenti, che [redacted] sembrano comunque intenzionati a sciogliere il rapporto con il tecnico.

Com'era nelle previsioni della vigilia, l'allenatore [redacted] Monferrato, Pietro Petrucci, ha schierato [redacted] sola punta, rinforzando il centrocampo con l'innesto di Casalone, finta ala sinistra: «Non potevamo permetterci di perdere questo derby - dice il tecnico -. Contrastando gli avversari dove nasceva l'azione, abbiamo ottenuto lo scopo. Quel gran gol di Fante, poi, ci ha addirittura illusi».

Valenzana, troppi errori. Neppure in vantaggio [redacted] uomini e gol, la Valenzana [redacted] saputo riacciuffare la vittoria. Anzi è [redacted] l'Ovada [redacted] mettersi in evidenza per velocità e grinta: «Dopo il gol di Marenco, [redacted] avuto la possibilità di chiudere la partita - dice il mister fdagli orafi, Attilio Fait -. Prima Schiavone, poi Casalino hanno impegnato duramente il portiere avversario. Sfumate queste occasioni, sono venuti fuori i nostri limiti caratteriali».

«Un punto che vale doppio, importante per la classifica e per il morale»: i giocatori dell'Ovada sono euforici per l'1 a 1. L'undici di Stoppino [redacted] giocato alla pari con i quotati avversari, e avrebbe potuto segnare già nei minuti iniziali, ma un tiro di Pastorino ha colpito la traversa, a portiere battuto. «Invece, ci siamo trovati sotto di un gol in avvio di ripresa, e subito dopo Monteforte si [redacted] fatto espellere - dice l'allenatore Gianfranco Stoppino -. C'erano i presupposti per il crollo, [redacted] i ragazzi [redacted] reagito alla grande, e Devoto ha siglato la rete dell'1 a 1». Nel finale, l'Ovada [redacted] sfiorato il colpaccio con il guizzante Barletto che in due occasioni ha sfiorato il palo.

Derthona, crisi tecnica. Il Derthona scivola in casa col Trecate (1-0): dopo la sosta natalizia, la squadra bianconera ha rimediando tre sconfitte e un pareggio. In settimana non si escludono provvedimenti nei confronti della squadra.

«Si gioca a buon ritmo per 90 minuti - dice mister Domenghini -, [redacted] la grinta per recuperare quando [redacted] troviamo [redacted] svantaggio». C'è già chi assicura che domenica prossima [redacted] panchina del Derthona ci sarà un altro tecnico, mentre Domenghini resterà come direttore sportivo. [red. al.]

[redacted]

La capolista è già in trattative. L'Acqui si riscatta [redacted] Fidenza

Voghera, il patron assicura «Cederò solo [redacted] fine torneo»

Omar Domenghini (Acqui)

La Vogherese è in vendita. Lo ha ribadito, al termine della vittoriosa gara contro il Roteglia (3-1), lo stesso proprietario, Gino Nicoletti, che cerca nuovi partner a cui affidare la gestio[redacted] della società. Molte le voci sull'interessamento di [redacted] gruppi, pronti all'acquisto di almeno una quota, anche di minoranza, della società che, con il primato in classifica, [redacted] aumentato [redacted] proprio valore [redacted] mercato.

Le trattative sono intense, anche [redacted] nella [redacted] di ieri un'ulteriore indiscrezione dava probabile un'opzione d'acquisto nelle mani dei fratelli Dantuono che già avevano tentato la scalata alla proprietà questa estate, bloccata dalla protesta dei tifosi. L'opzione potrebbe essere esercitata a marzo.

Le trattative non sono viste di buon occhio dai giocatori che chiedono invece tranquillità e [redacted] per continuare a puntare alla [redacted] in campionato e al passaggio tra i professionisti della C2.

Il successo sul Roteglia ha ribadito il [redacted] squadra, anche se non sono mancate le critiche da parte di mister Ciravegna e del direttore sportivo Riccardi, a causa di [redacted] «appannamento» dei giocatori che, a ri[redacted] acquisito, hanno cessato di esprim[redacted] massimo delle possibilità. Con i due gol di domenica, intanto, «Turbo» Chiellini ha raggiunto qu[redacted] 9, balzando al vertice [redacted]lla classifica dei cannonieri.

Per quanto riguarda la vendita [redacted] squadra, Nicoletti ha comunque promesso di arrivare alla [redacted] a fine stagione. Decisione scontata, in quanto, in caso di promozione in C2, tutti i giocatori aumenterebbero di valore, perché non più soggetti ai rigidi parametri federali che regolano i tornei dilettantistici.

Intanto, si registra un pronto riscatto dell'Acqui, che dopo la sconfitta casalinga in casa col Pietrasanta, ha raccolto un pun[redacted] campo [redacted] Fidenza (0-0). Dice Pinuccio Botto, addetto stampa dei termali: «Il risultato [redacted] giusto e ampiamente meritato. Le due [redacted]dre avevano paura [redacted] perdere, e non ci sono state particolari emozioni».

Comunque, i bianchi hanno avuto un'opportunità per segnare nel primo tempo: la conclusione [redacted] colpo sicuro di Omar Domenghini è stata però respinta sulla linea dal portiere parmense Bonifacio. Purtroppo, l'Acqui [redacted] ha potuto esprimersi al [redacted]eglio nella ripresa, anche per l'infortunio [redacted] 51' da Domenghini che in [redacted] duro contrasto con un avversario ha riportato la sospetta distorsione a un ginocchio.

«Sotto questo aspetto siamo particolarmente sfortunati - conclude Botto -. Abbiamo già perso Paolini che a ottobre si è infortunato a Sarzana, e hanno dovuto dare forfait anche Antompaoli e Biasotti, [redacted] fuori squadra per un mese».

Il pareggio ottenuto dall'Acqui sul campo di una pericolante è un punto pesante per i bianchi che adesso, in classifica, portano a quattro le lunghezze [redacted] vantaggio sulle terz'ultime del girone, la Virtus Roteglia, sconfitta a Voghera, e il Pietrasanta bloccato in casa dal Rapallo. [r. al.]

[redacted]

PROMOZIONE

La Viguzzolese incrina le ambizioni di Cherasco

Previsioni rispettate per le alessandrine di Promozione. Anzi è andata meglio d[redacted] previsto alla Viguzzolese che, malgrado le molte assenze, è riuscita a pareggiare sul campo della Cheraschese. Punteggio bugiardo per il Quattordio che avrebbe potuto segnare a raffica [redacted] la Sommarivese: oltre alle due reti «firmate» da Galfano e Rizzi, l'undici del presidente Piero Stradella ha colpito due pali [redacted] tre traverse. E' [redacted] alla vittoria anche il [redacted] Carlo nella trasferta di Cavallermaggiore, mentre il Sarezzano non ha raccolto i frutti del gran lavoro svolto contro [redacted] Pro Dronero. Pari meritato, infine, per il Felizzano e Villafranca.

[redacted]

Pari a Vignole [redacted] il Comollo è campione d'inverno

In Prima categoria, il Comollo Novi viene bloccato sul pari dalla Vignolese, [redacted] conquista il titolo di campione d'inverno. [redacted] basta l'impresa del Sandamianferrere che rifila 7 gol al malcapitato Cassine, né le 5 reti siglate da Occimiano e Costigliole ai danni di Cassano [redacted] Santostefanese per incrinare il primato dei novesi. La giornata [redacted] anche i pareggi in bianco [redacted] Castellazzo-Nicese e Mandrogne-Arquatese, il 2-2 tra Serravalle-Rocchetta Tanaro e l'affermazione dei casalesi della Junior a Gavi.

SECONDA CATEGORIA

Il Popolo s'inchina al bomber [redacted] del Bassignana

Sonante affermazione del Bassignana nel girone O di Seconda categoria: ha vinto 4 a 1 il recupero di Popolo, grazie a una doppietta del cecoslovacco Cizek e alle reti di Ravazzi e De Bandi. Per i locali, ha segnato La Loggia su rigore. Con questa affermazione, il Bassignana si è insediato al quarto posto della graduatoria.

CALCETTO

Stazzano, i risultati del campionato provinciale Acsi

Questi i risultati [redacted] gare valide per la seconda giornata del campionato provinciale Acsi di calcio a cinque, al palasport [redacted] Stazzano: Girone A: Impresa Edil Gualco B-Bar Arcobaleno Tortona 8-4; Feudi Alessandria-Ina Assitalia [redacted] 2-2. [redacted] Carrozzeria Merlino-Olimpia [redacted] 1-3; Amatori Capriata-Real Novi 2-6.

CENTRO BERE

ALCUNE NS. OFFERTE

[redacted] confez. da 6 bottiglie da lt. 1,5
S. Andrea naturale e frizzante L. 2.100
S. Benedetto frizzante L. 2.100
S. Pellegrino frizzante L. 3.300
S. Pellegrino Fonte Limpia naturale L. 3.300
Panna naturale L. 3.600
Panna Fonte Tione leggermente frizzante L. 3.600

[redacted]
Barbera del Monferrato Capetta lt. 0,75 L. 2.700
Barbera del Monferrato Capetta lt. 1,5 L. 3.500
[redacted] di [redacted] Civ&Civ lt. 0,75 L. 1.950
Castelli romani lt. 1,5 L. 2.900
Brut spumante Capetta lt. 0,75 L. 2.900
Pinot Chardonnay brut [redacted]
La Gioiosa lt. 0,75 L. 4.500
Prosecco di Valdobbiadene brut
La Gioiosa lt. 0,75 L. 4.900

[redacted]
Schweppes lt. 1,5 arancia dry, pompelmo dry [redacted]

S. [redacted] lt. 1,5 limonata, gassosa, pompelmo, aranciata L. 1.000
S. Pellegrino lt. 1,5 aranciata, aranciata amara, chinò, one-o-one L. 1.300
Pepsi Cola lt. 0,25 x 6 bottiglie L. 2.700

[redacted] DI FRUTTA
Derby brick cl. 20 x 3 vari gusti L. 1.[redacted]

[redacted]
Simplon bottiglia lt. [redacted] L. [redacted]
Bavaria bottiglia lt. 0,25 x 10 [redacted]

[redacted]
Andisio: pasta all'uovo, di semola di grano duro, lasagne, riso fino e superfino, [redacted] bianca, [redacted] gialla: continua l'offerta a prezzi eccezionali!

[redacted]
Viero: savoiardi al cacao gr. 250 L. 1.950
ogni 2 confezioni omaggio 1 confezione di sfogliatine zuccherate gr. [redacted]

INOLTRE

Ogni L. 30.000 di spesa omaggio 1 bottiglia di Trebbianino o Gutturnio della Val Trebbia lt. 0,75.
Tutti i prezzi [redacted] intendono f.co ns. magazzino comprensivi di Iva.

[redacted] - Str. Prov. Castelnuovo ang. Stat. per Voghera - Tel. 822.493

[redacted]RICAMBI[redacted]
Land Rover — Range Rover — [redacted] — Toyota — Mitsubishi Motors
via Gallarate 12 [redacted] 97 [redacted] telefoni: 02/33.00.19.40 r.a. telefax: 33.00.28.65
ormai da 20 anni è il nostro mestiere
ERREZETA

LA STAMPA
[redacted]
GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

Azienda servizi assume
OPERAI
residenti in Alessandria non autisti ma muniti patente guida per lavoro esterno. Esperti zone Alessandria e Pavia. Assunzione immediata. Precisare età. Inviare curriculum a Publikompass 67 B.- 20123 Milano.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
[redacted]

UNA NUOVA RENAULT A PREZZI BLOCCATI. SOLO A GENNAIO, SOLO DA NOI.

Il nuovo anno parte bene. Venite a scegliere da noi una nuova Renault. Su ogni modello della gamma, fino al 31 Gennaio, il prezzo è bloccato al listino dello scorso anno. Una nostra proposta esclusiva per darvi i contenuti di qualità che ogni Renault offre di serie. Contenuti dedicati al benessere e alla sicurezza di chi sceglie Renault. Ancora poco tempo per avere una nuova Renault al [redacted] '92. ...Non perdete tempo.

FINO AL 31 GENNAIO, PREZZI '92 SU OGNI RENAULT.

[redacted]
[redacted] s.r.l. Via S. Defendente, 14 - Tel. (0144) 311.335
[redacted]
AUTOPIU' CENTER s.r.l. Via dell'Artigianato, 10 - Zona D3 - [redacted] (0131) 345.941
V.A.R. SCOTTI s.a.s. C.so Lamarmora, 79 - [redacted] (0131) 252.321
[redacted]
[redacted] MOTOR s.a.s. Via Novi, 97 - Tel. (0143) 489.495
CASALE MONF.[redacted]
ALDO [redacted] s.a.s. Via G. Pastore, 15/A - Tel. (0142) 452.851
PECETTO DI VALENZA
MELI MOTORS [redacted] per Valenza, 37 - Tel. (0131) [redacted]
TORTONA
SUPERCAR s.r.l. S.S. 10 Regione Principa Tel. (0131) 815.715
[redacted] su [redacted] disponibili.
[redacted]

Cose d'altri Tempi

Fiera dell'antiquariato

PalaGagliardi·Aosta
dal 16 al 24 gennaio
1993

Orario
feriali: 17/24
festivi e prefestivi: 15/24

PalaGagliardi

Centro Fieristico permanente
della Valle d'Aosta
Località Plan Felinaz, 19 - Aosta
tel. 0165/43245 - fax 43247

Carrera & Marquin

CENTRO [illegible] PER LEGNO
★ [illegible] per la [illegible] e l'intaglio
★ Macchine professionali ed hobbystiche
[illegible] - Loc. [illegible], 20
11010 [illegible]

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

SUCAM - Loc. Arensod, 20 - 11010 SARRE
★ [illegible] 5/7 [illegible]
★ Elettro[illegible]
★ Frese per Toupies
★ Utensili per scultori «Stubai» «2 spade»
★ Servizio affilatura
[illegible] PER LEGNO

Martedì 19 Gennaio 1993 a.o. 59
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Secondo un'indagine del «Sole 24 Ore» la Valle è solo al dodicesimo posto

Valdostani infedeli al fisco

Tendono a minimizzare i redditi. I tassi minori di «onestà fiscale» per l'Iva e l'imposta di registro. I dati sono contestati: «Dipendono dall'alta percentuale di accertamenti»

AOSTA. Nell'Italia che [illegible] le [illegible] almeno stando a [illegible] indagine statistica del «Sole 24 Ore», la Valle d'Aosta non è tra le regioni che brillano. L'analisi ha radiografato i dati [illegible] dalle denunce Irpef (modello 740), Ilor (modello 750), Irpeg (modello 760), Iva e registro. Dagli accertamenti degli 007 del fisco, secondo l'inchiesta che si basa su elaborazione di dati dell'anagrafe tributaria, i valdostani tendono a minimizzare i redditi.

La Valle d'Aosta nel panorama nazionale è [illegible] 12ª posizione, con una «fedeltà fiscale» che rispetto a un punteggio [illegible] teorico di 100 punti raccoglie solo 46 punti (il Piemonte capo classifica ha [illegible] punti). Per Gennaro Di Martino, direttore dell'Ispettorato compartimentale delle imposte di[illegible] c'è da stupirsi o [illegible] meravigliarsi dai risultati dell'indagine, il cui significato è da ritenersi molto relativo. Si tratta [illegible] statistica e [illegible] tale deve essere valutata. Sono tanti [illegible] elementi che [illegible] esaminati per [illegible] elementi probanti».

Concorda con l'ispettore De [illegible] anche il commercialista sostegno Romano Bo. «E' la solita storia [illegible] statistiche. Ci sono italiani che mangiano due polli a testa e c'è invece chi non ne mangia mai. Credo - dice Bo - che più che contribuenti non onesti i valdostani siano contribuenti trasparenti. In Valle, piccoli come siamo, ab[illegible] le [illegible] strutture fiscali del Piemonte. Le [illegible] denunce sono quindi soggette a controlli più capillari».

Gennaro [illegible] Martino dice anche: «L'attività degli uffici della Valle d'Aosta negli ultimi due anni ha dovuto fare i conti [illegible] situazioni particolari [illegible] alcuni soggetti di imposta. I risultati di questi accertamenti possono [illegible] portato i contribuenti regionali a essere considerati [illegible] i [illegible] veritieri nelle denunce. Sul piano numerico i valdostani [illegible] comunque tra quelli che presentano un elevato numero di denunce e [illegible] senza dubbio sopra la media nazionale. Su 115 mila abitanti la somma delle denunce ai fini delle imposte dirette (Irpef, Irpeg, Ilor) supera[illegible] i 75 mila».

E sul piano degli accertamenti di maggiori imposte, [illegible] siddetti scostamenti? «Come dato globale - dice Di Martino - abbiamo accertato nel 1992 maggiori imposte per 13 miliardi (10 miliardi di Irpef e solo 360 milioni di Ilor che spiega quindi il primo posto in classifica). Nel 1991 avevano accer[illegible] 27 miliardi di maggiori imposte (18 di Irpef) ma c'era [illegible] una indagine della guardia di finanza sui prestasoldi che gravitano intor[illegible] il casinò».

Sull'Iva e sull'imposta di regi[illegible] la Valle d'Aosta [illegible] le punte più basse di [illegible] fiscale». Sono [illegible] [illegible] per l'Iva solo di Puglia, Campania, Calabria e Umbria e, per il Registro, di Sardegna, Lazio e Calabria.

[illegible] sarà proprio un problema di mancanza di onestà fiscale - dice Francesco Lo Verso direttore dell'ufficio Iva - oppure [illegible] invece [illegible] fatto che gli uffici valdostani hanno supe[illegible] i programmi di accertamento fissati dal ministero e sono arrivati a una quota di accer[illegible] pari al 361 per cento? Nell'ultimo [illegible] su [illegible] troilli abbiamo accertato 14 miliardi di penalità e 3 di Iva eva[illegible].

E dall'ufficio del registro il di[illegible] Matteo Torrente precisa [illegible] «nel rispetto della normativa curiamo soprattutto di accertare gli atti i cui valori dichiarati siano [illegible] molto inferiori ai parametri ministeriali o alla rendita catastale. Sono sempre accertamenti molto curati che permettono [illegible] evidenziare gli eventuali casi di scostamento tra il dichiarato e l'accertato».

Alessandro Camera

Da sinistra, Gennaro Di Martino, direttore Imposte dirette, e Romano Bo

DALLA BOSNIA ALLA VALLE PER STUDIARE E DIMENTICARE

Il primo giorno di scuola per 14 bambini ospiti a Cogne

Su iniziativa della presidenza del consiglio regionale, un gruppo di profughi [illegible] Jugoslavia [illegible] ospite [illegible] alcuni giorni a Cogne. Per quattordici [illegible] loro, [illegible] età compresa [illegible] i 3 e i 15 anni, ieri [illegible] stato il primo giorno di scuola in Valle d'Aosta, con qualche timore e un po' di disorientamento. [illegible]

Nuovo sodalizio

Due società per dieci pugili?

AOSTA. Pugilato in crisi, [illegible] rischio di estinzione per mancanza di finanziamenti, di vocazioni e di palestre. E' così da qualche anno in Valle; una società sempre in difficoltà e una decina di ragazzi a tirar pugni sul quadrato. Eppure la «noble art» sta per [illegible] nuova [illegible] cietà. L'idea [illegible] un gruppo [illegible] appassionati tra cui il consigliere regionale Piercarlo Rusci.

«Crediamo che [illegible] le difficoltà - dice Rusci - la boxe valdostana [illegible] ancora molte potenzialità da esprimere. Di qui la voglia di verificare se [illegible] possibile fare emergere queste potenzialità. Oggi ci pare che nella boxe valdostana qu[illegible] volontà di stimolare i giovani non ci sia più».

La nuova società avrebbe come responsabile Liliano Broido, [illegible] allenatore della [illegible] Aosta [illegible] aveva lasciato questa società per divergenze di opinione con [illegible] dirigenza. [illegible] allenatore del nuovo sodalizio vie[illegible] fatto il nome del valenzano Zanin. L'iniziativa è stata prospettata [illegible] promotori anche al presidente del comitato regio[illegible] della Federazione pugilistica [illegible] (Epi) Martinetti.

L'ipotetico arrivo nel mondo dalla boxe valdostana di un [illegible] sodalizio, è [illegible] accolto dall'unica società pugilistica, la Boxe Aosta, con un misto di sorpresa e scetticismo. «Siamo stupiti - dicono i dirigenti - perchè il pugilato in Valle è al limite [illegible] sopravvivenza. Sentire che altri vogliono impegnarsi ci suona [illegible] Non vorremmo, vista la presenza di un consigliere regionale, che questo improvviso amore per la boxe fosse un modo per cercare consensi elettorali».

Questa accusa vi[illegible] respinta con sdegno [illegible] Piercarlo Rusci. «Amo il pugilato da [illegible] punto che [illegible] sono sobbarcato viaggi anche lunghi e faticosi per assistere a match importanti. Voglio solo provare a risollevare la boxe valdostana; per riportarla, [illegible] possibile, [illegible] fasti di Patruno, [illegible] Cottino. Non mescoliamo sempre e co[illegible]e la politica [illegible] tutto quello che facciamo».

Un altro motivo [illegible] [illegible] sull'iniziativa è legato alla carenza di spazi per allenamento. Dicono alla [illegible] Aosta: «Mancano soldi e palestre. [illegible] abbiamo già sopportate tante, non vogliamo [illegible] discriminati a vantaggio [illegible] una realtà che nasce. Non sarebbe più oppo[illegible] [illegible] energie in un'unica società?». [a. c.]

Protezione civile

Cinque [illegible] sulle piste di sci

[illegible] Cinque sciatori [illegible] stati soccorsi dalla Protezione civile tra domenica e lunedì. Gaspare Cusmano, 36 anni, di Catania, è caduto sulle piste del Chécrouit, in Val Veny, ed ha riportato un trauma cranico. Maurizio Consiglio, 23 anni, di Torino, è stato soccorso a Pila: ha la frattura di un femore. Enzo Tuzzi, 52 anni, di Milano, è stato soccorso a Champorcher. Anche lui è caduto [illegible] gli sci: ha subito una ferita al ginocchio sinistro, medicata al pronto soccorso.

Andrea Giudici, 17 anni, di Varese, è caduto a Chamois, po[illegible] distante [illegible] lago [illegible] Loz. Il giovane ha riportato una profonda ferita [illegible] coscia sinistra. Tutti sono stati soccorsi domenica, tra le 10 e le 16. Lunedì, invece, le guide della Protezione civile hanno raggiunto in elicottero le piste della Val Veny, dove è rimasto ferito un giovane inglese, Martin Riscoe, 23 anni: il ragazzo [illegible] riportato contusioni non gravi. [m. t. z.]

Montjovet, gettati nel fiume residui del lavaggio di stalle. Rischio di moria di trote

La Dora inquinata dal letame

Indagini [illegible] carabinieri [illegible] Châtillon/Saint-Vincent [illegible] i vigili sanitari dell'Usl di Aosta. Sono già [illegible] controllate 50 aziende agricole. L'ultimo episodio alcuni mesi fa: nel Buthier ci fu una strage di pesci

MONTJOVET. La [illegible] Baltea è inquinata dal letame [illegible]lla [illegible] Valle: [illegible] c'è il pericolo [illegible] [illegible] moria di trote. I carabinieri del nucleo operativo di Châtillon si sono accorti nei giorni [illegible] che uno o più allevatori [illegible] scaricato una notevole quantità di liquami di stalla nel fiume. Nella zona dell'inquinamento non ci [illegible] campi da coltivare.

E' apparso subito evidente che sono stati gettati nel fiume i residui del lavaggio delle stalle, forse [illegible] [illegible] scarico abusivo o una cisterna. I carabinieri di Saint-Vincent [illegible] con i vigili sanitari dell'ufficio igie[illegible] dell'Usl di Aosta sono alla ricerca del responsabile dell'inquinamento. [illegible] giorni scorsi i militari hanno controllato quasi 50 stalle nella [illegible] compresa [illegible] Châtillon e Verrès, interrogando anche diversi allevatori.

Le indagini continuano, ma risalire all'autore dell'inquinamento è molto difficile. Nella [illegible] Valle ci [illegible] molti allevatori, alcuni [illegible] quali [illegible] solo pochi capi di bestiame. Il liquame versato in [illegible] non ha f[illegible] [illegible] [illegible] moria di trote, [illegible] il rischio permane.

Lo scarico di letame nei corsi d'acqua non è raro in Valle, pochi mesi [illegible] un ignoto allevatore aveva versato nel Buthier oltre 100 metri cubi di liquami provenienti dal lavaggio di [illegible] stalla, che avevano provocato una strage di trote. Il direttore dell'ufficio igiene dell'Usl di Aosta, Piergiorgio Montanera, spiega: [illegible] pesci muoiono asfissiati. Il letame riduce molto la quantità di ossigeno nel fiume. Le trote sono molto sensibili a questi cambiamenti, quindi muoiono con facilità».

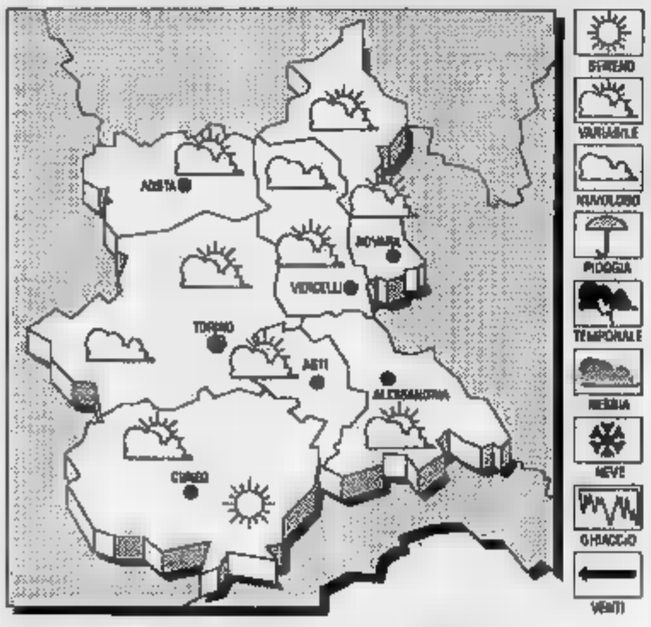
[illegible] in che modo il letame danneggia il fiume? «Se [illegible] in grandi quantità, come nel ca[illegible] del Buthier, - spiega anc[illegible] [illegible] - è pericoloso per le trote, altrimenti sembra che in piccole quantità sia tutt'altro che dannoso perchè favorisce la crescita di microrganismi. Tuttavia in questi anni i metodi di allevamento del bestiame sono molto cambiati, così come i mangimi. Il problema è proprio quello dell'alimentazione, perchè ormai gli animali da allevamento non producono più vero e proprio "letame", ma si può definire piuttosto "liquame", quindi poco utilizzabile per concimare il terreno. [illegible] questo argomento sono già stati organizzati convegni, per trovare soluzioni ad un problema che comincia ad essere insistente». [a. ser.]

ALLARME POLVERI

Poco vento, aria sporca

Ancora [illegible] polveri in città. La presenza di «agenti inquinanti» nell'aria continua ad essere al di sopra [illegible] limiti previsti dalla legge. [illegible] cause principali [illegible] sempre il traffico intenso, gli ingorghi stradali, gli impianti [illegible] riscaldamento e, fattore straordinario in questo periodo, il clima secco, il tempo bello e la mancanza di precipitazioni, di vento e quindi di ricambio [illegible] Negli [illegible] due mesi la concentrazione delle polveri, rilevata dal laboratorio mobile dell'unità sanitaria locale in piazza [illegible] Repubblica [illegible] Aosta, è risultata di gran lunga superiore al valore limite per la media annua, stabilito per legge in 150 microgrammi al metro cubo: [illegible] molti casi i valori delle polveri hanno raggiunto e superato i 700 microgrammi. Valori quasi duplicati rispetto alla norma (fissata in [illegible] milligrammi al metrocubo) anche per il monossido di carbonio, che in alcuni casi ha raggiunto il 19,6. [sa. b.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo parzialmente nuvoloso, con addensamenti sul settore alpino e prealpino associati a deboli precipitazioni.
[illegible] diminuzione.
VENTI. [illegible] variabili.
TENDENZA DEL TEMPO. Prevalenza di cielo sereno o [illegible] nuvolo[illegible] nebbie persistenti [illegible] pianura.

LE TEMPERATURE DI IERI AD AOSTA
Max: 8; min: -4; media: 3

UN ANNO FA
Max: 8; min: -6; media: +1

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 5; Asti 7; Alessandria 7; Novara 5; Cuneo 7; Vercelli 10.

Giovane di Arvier arrestato dalla polizia

Condanna a 16 mesi per spaccio d'eroina

[illegible] Un [illegible] a quattro me[illegible] di carcere per spaccio di droga: il tribunale di Aos[illegible] ha condanna[illegible] ieri [illegible] Claudio Inl, 25 anni, di Arvier, [illegible] dalla polizia con 7 grammi di eroina. Inl dovrà anche pag[illegible] [illegible] milioni [illegible] 700 mila lire di multa.

L'arresto del ragazzo risale ad ottobre. Gli inquirenti erano stati insospettiti dal tenore [illegible] vita del ragazzo, un muratore disoccupato che nonostante tutto riusciva a mantenersi. La polizia di frontiera di Entrèves aveva saputo da «fonte confidenziale» che [illegible] giovane aveva un appuntamento per vendere alcune dosi di [illegible] Dell'incontro era stata informata anche la sezione narcotici della questura di Aosta.

Gli inquirenti si erano, così, appostati sotto l'abitazione di [illegible] Inl, in [illegible]razione Revoir, dove aspettavano il [illegible] più opportuno per intervenire: volevano [illegible] [illegible] di bloc[illegible] il ragazzo con la droga. Erano pronti ad intervenire non soltanto gli agenti della narcotici, [illegible] anche quelli della polizia [illegible] frontiera, arrivati sul posto in borghese e su [illegible] civetta».

Alle 16, poco prima dell'appuntamento prestabilito con l'acquirente, Inl [illegible] uscito [illegible] casa [illegible] il [illegible] cane, un pastore tedesco, al guinzaglio. Dopo qualche giro intorno al piazzale vicino a casa sua, il ragazzo si è avviato verso un viottolo [illegible] porta in centro.

La polizia è intervenuta in quel momento, bloccando il giovane prima che potesse avvenire lo scambio con l'acqui[illegible] Claudio Inl [illegible] stato perquisito dagli agenti, che gli hanno trovato in una [illegible] dei pantaloni un sacchetto di [illegible]lophane con la droga. Inutile ogni tentativo di spiegazione del ragazzo: Inl ha cercato di giustifi[illegible] dicendo che stava andando a buttare via la busta, versione alla quale gli inquirenti non hanno creduto. [m. t. z.]

Per una Audi e una Volkswagen segnatevi questo →
NUOVO INDIRIZZO
Alpicar S.R.L.
Audi
Nuova Concessionaria per la Valle d'Aosta
CORSO IVREA, 128
AOSTA
Tel. 0165/238.838

Il bilancio dell'attività svolta dai carabinieri in Valle d'Aosta lo scorso anno

Sequestrati sei chili di droga

Sono state arrestate 22 persone per spaccio di stupefacenti, tra cui tre importanti spacciatori
Aumentata la sorveglianza nei centri turistici. Rilevate 12 mila infrazioni al codice della strada

AOSTA. Un 1992 all'insegna della prevenzione: l'anno scorso l'attività dei carabinieri in Valle d'Aosta è stata contraddistinta da una maggiore attenzione alla microcriminalità, espansione in Valle il dilagare del fenomeno della droga. Quasi 12 mila pattuglie si sono date il cambio nei turni e nelle perlustrazioni su tutto il territorio valdostano. I militari hanno controllato poco più di mila persone e oltre mila veicoli.

I furti nel 1992 sono stati di lieve entità: 1430 casi, quasi tutti su auto, contro i 1403 dell'anno precedente. I carabinieri hanno scoperto i responsabili di 147 casi, nel 1991 i furti di cui sono state accertate le modalità sono stati 130. In tutto, i delitti perseguiti dai carabinieri sono stati quasi duemila, di cui oltre 600 scoperti. Dei delitti dell'anno 33 sono tentativi andati «a vuoto» grazie all'attività preventiva. Le persone che nel 1992 sono state denunciate a piede libero alla magistratura sono 549, mentre 129 quelle arrestate (23 in più rispetto al 1991).

Per quanto riguarda lo spaccio di droga, i reati accertati dai carabinieri sono stati . Ventidue persone sono state arrestate: «Tra queste - dicono in caserma - ci sono pericolosi spacciatori appartenenti a una banda di criminali che opera a Torino e Milano». I denunciati a piede libero per detenzione o spaccio di stupefacenti sono 54, i segnalati per provvedimenti amministrativi 149. Lo scorso anno i carabinieri hanno sequestrato oltre sei chili di droga: cinque di hashish, sei etti di cocaina, il era eroina.

Molti i cambiamenti del 1992: il tenente colonnello Maurizio Albieri, trasferito a Torino, è stato sostituito dal tenente colonnello Claudio Catarsi al comando del Gruppo Aosta. Alla Compagnia di Saint-Vincent il capitano Claudio Pelolla, in missione umanitaria in Salvador, è subentrato il capitano Alessandro Bellia. Inoltre, presto i carabinieri di Villeneuve si trasferiranno in caserma a Saint-Pierre, mentre ad Aosta, in via Clavalité, è in costruzione caserma che ospiterà il Gruppo comando, ora in piazza Roncas, sia la Compagnia, con sede in via Cesare Battisti.

Tutto questo «fermento» non ha impedito ai carabinieri di portare a termine una serie di importanti operazioni: quella che più ha caratterizzato il 1992 è stata l'inchiesta per l'omicidio in Francia di Françoise Ferreyrolles. Le indagini dei carabinieri hanno portato all'arresto del marito Bernard Rouhalde, un dentista residente ad Aosta. Inoltre sono stati arrestati i presunti killer e una donna residente in Francia considerata una complice.

Nessun omicidio in Valle l'anno scorso, mentre nel 1991 erano state uccise quattro persone: tutti i casi sono stati risolti, alcuni episodi grazie alla collaborazione dei carabinieri e polizia di Stato. Le rapine, 13 in tutto, sono state di lieve entità: tra queste si ricorda quella ai danni di una suora, che mentre tornava a è stata incappucciata con un sacchetto per la spazzatura e derubata della borsa. Il rapinatore sta scontando la condanna al carcere di Brissogne. Dieci dei responsabili delle 13 rapine sono stati scoperti.

Tra le attività che i carabinieri hanno svolto lo anno vi è stata anche quella delle contravvenzioni: sono stati quasi 12 mila i contravventori del Codice della strada, quelli del Codice penale. I militari hanno rilevato incidenti stradali, 17 di questi mortali: nel 1991 gli incidenti in cui sono intervenuti i crarabinieri sono stati 653, 14 quelli mortali. «Nel quadro dell'attività preventiva - concludono al Gruppo - è stata incentivata la presenza dei carabinieri nei centri turistici più frequentati della Valle allo scopo di prevenire, in particolare, scippi e furti con de-.

Maria Teresa

L'attività dei carabinieri

	ANNO 1992	ANNO 1991
DELITTI PERSEGUITI	1974	1958
DELITTI SCOPERTI	632	540
ARRESTATE	129	106
PERSONE DENUNCIATE	548	489
OMICIDI SCOPERTI	1	4
RAPINE	13	10
FURTI	1430	1403
FURTI SCOPERTI	147	130
ANTIDROGA		
REATI ACCERTATI	55	38
REATI SCOPERTI	54	37
PERSONE ARRESTATE	25	
DENUNCIATE	54	26
DROGA SEQUESTRATA	kg 6,315	g 260,77

Parte dell'ottava recuperata durante un'operazione dei carabinieri. In Valle i militari nel 1992 hanno anche sequestrato 6 chili di droga

NOTIZIE DALLA VALLE

CHATILLON

Arrestato per

Arrestato per la terza volta in pochi mesi: Luigi Bréan, 58 anni, residente a Châtillon in via XXVI Febbraio, era agli arresti domiciliari, il sostituto procuratore Tiziano Masini ha chiesto la custodia cautelare in carcere. L'ipotesi di fatta giudice è di ricettazione continuata aggravata e di uso di valori bollati contraffatti. Bréan aveva ottenuto già due volte gli arresti domiciliari, ma le indagini hanno indotto il magistrato a richiedere altri ordini carcerazione. Con Bréan è indagato anche Franco Russo, anni, residente a Masa Carrara: Russo in carcere a Trento, dove stato arrestato nel '92 per la ricettazione di Mercedes.

Incidente sull'autostrada

Incidente stradale domenica mattina sull'autostrada Aosta-Torino, all'altezza di Montjovet. Roberto Revil, anni, carrozziere abitante a Verrès in frazione Torille, tornando a in auto, intorno alle 5,40. Per cause accertate, l'auto del giovane è sbandata e è schiantata contro il guard rail laterale. Revil è rimasto illeso, l'auto ha riportato gravi danni. Sul luogo dell'incidente è intervenuta la Polstrada di Pont-Saint-Martin.

Il centro elettricità

Corto circuito ieri nel centro di Pont-St-Martin. Una fiammata si è sprigionata dai cavi dell'illuminazione pubblica di Chanoux, intervenuti i vigili del fuoco di Ivrea. Alcune abitazioni centro rimaste elettricità per un paio d'ore.

DONNAS

Due feriti nello sulla statale

Marco Demoz, 18 anni, abitante a Challand-Saint-Anselme e Erik Vallomy, 19 anni, abitante a Lillianes, sono rimasti feriti in modo lieve sabato sera in incidente stradale. I due giovani stavano viaggiando sulla statale 26, quando hanno raggiunto il centro Donnas, per cause non ancora accertate, hanno un muretto e la loro si è ribaltata. Hanno riportato traumi e contusioni giudicati guaribili in pochi giorni. Demoz e Vallomy stati trasportati all'ospedale Aosta dall'ambulanza del Csb di Donnas. Sul luogo dell'incidante sono intervenuti anche i carabinieri e i vigili del fuoco volontari di Pont-Saint-Martin.

Nuovi orari per gli uffici Wwf

sezione valdostana Wwf ha modificato gli orari di apertura dell'ufficio di via Xavier de Maistre. Da questa settimana l'ufficio sarà aperto il lunedì, il mercoledì e il venerdì orario 13-15,30.

Presentato ad Aosta

Un libro di don Ciotti sui «diversi»

AOSTA. Non solo droga. Potrebbe essere il titolo della conferenza organizzata dalla presidenza del consiglio regionale tenuta sabato a palazzo regionale da don Luigi Ciotti, da 26 anni animatore del «Gruppo Abele» di Torino. Don Ciotti ha quindi parlato non soltanto problema droga, ma della lotta contro le varie forme di emarginazione e di disagio giovanile. E il pubblico aostano ha risposto con grande entusiasmo ai discorsi del «padre degli emarginati»: tutto esaurito nel salone e grandi applausi.

Nell'occasione don Ciotti, che è stato anche i promotori del «Coordinamento nazionale delle comunità d'accoglienza» e della «Lega italiana lotta all'Aids», ha presentato il ultimo libro «Chi ha paura delle mele marce?». «Il libro - ha detto - è dedicato a cinque gruppi di persone considerate ai ostili, lontane: quelli che usano la droga, quelli che si sono arresi all'alcol, le persone incarcerate, i malati di Aids, gli stranieri». [sa. b.]

In Valle d'Aosta

Nuovo partito dalle ceneri del pli

AOSTA. Il panorama politico valdostano si è arricchito di un partito. Dall'abbandono e del direttivo liberale da parte degli ex componenti «l'Unione liberali autonomisti valdostani». Il distacco dei 35 componenti del direttivo del pli regionale dal partito nazionale avvenuto alla fine del '92.

A causare la rottura erano state divergenze la segreteria romana sui provvedimenti del ministro liberale della Sanità De Lorenzo, e le critiche mosse alla Valle dal liberale Raffaele Costa, ministro per le Regioni, sul recupero dell'iva importazione, vicenda che aveva portato il governo a riconoscere alla Regione miliardi di contributo per il 1993.

Presidente regionale della nuova formazione politica è eletto Ennio Pedrini. Alla segreteria stati eletti Luigi Faletti, Italo Bordon e Gino Orlando. L'unione liberali autonomi valdostani terrà il primo congresso 15 giorni dopo le elezioni regionali. [a. c.]

Secondo il nuovo codice della strada, non possono essere più alti di centimetri

Fuorilegge i dossi anti-velocità

I «limitatori» che sono stati costruiti dal Comune di Aosta hanno un'altezza superiore ai 10 centimetri
Oggi tutti i dossi artificiali saranno smantellati e ricostruiti secondo le norme in vigore dal 1° gennaio

AOSTA. Verranno messi «a norma» oggi i dossi realizzati dall'amministtazione comunale in corso Battaglione Aosta e in via Chambery per rallentare la velocità di circolazione. L'operazione è resa obbligatoria dalle norme del nuovo codice della strada entrato in vigore il 1° gennaio 1993, che ha fissato in 8 centimetri l'altezza massima di questi «rallentatori di velocità» come vengono definiti nel burocratico gergo del codice.

I dossi erano stati realizzati quando assessore alla viabilità era il democristiano Silvestro Mancuso. Il vecchio codice della strada prevedeva limiti all'altezza dei dossi, i due costruiti erano stati realizzati un'altezza originaria superiore ai 10 centimetri. La decisione di costruire questa barriere «antivelocità» sollevato molte polemiche e il primo impatto degli utenti aostani i dossi era anche stato in alcuni casi anche violento.

Nei primi giorni esercizio dossi, molti automobilisti e ancora più i motociclisti all'o- dell'ostacolo, che si presentati sul dosso a velocità sostenuta, rimasti feriti. Le cadute di persone su moto e motorini erano sprecate, per fortuna senza gravi conseguen-.

L'incidente più curioso era occorso ai passeggeri di un autobus cittadino a causa del dosso posto davanti alla scuola Don Bosco in corso Battaglione Aosta. Sorpresi impreparati da un sobbalzo più marcato del lito, alcuni eri erano caduti sul pavimento del pullman mentre altri avevano battuto il capo contro il tetto dell'autobus. Qualcuno aveva addirittura dovuto ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale.

A seguito alcuni incidenti era trapelata la notizia che la Procura della Repubblica presso la Pretura intendesse aprire un'inchiesta per accertare la pericolosità dossi. Nel nuovo codice la questione «rallentatori velocità» è stata adesso definita precisione.

Per diminuire la velocità possibile utilizzare bande rumorose e dossi. Per i l'altezza massima, che prima era fissata ed sufficiente che i dossi «fossero segnalati», viene stabilita in stretta relazione la velocità circolazione sulla strada: questa bassa, l'altezza del dosso può limitata fino a 3 centimetri, altrimenti può arrivare fino a centimetri. [a. o.]

Un'immagine dei costruiti in città per la velocità delle auto

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE AL GIORNALE

Il bel capodanno

Sono un turista genovese una figlia di 17 anni e da molti trascorro le mie a Saint-Vincent. Anche quest'anno come l'anno ho avuto modo di assistere alla festa di fine che hanno organizzato alcuni ragazzi di questo paese.

Sono rimasto meravigliato dell'efficienza con cui in pochissimi giorni hanno allestito nella palestra del palazzetto, messa a loro disposizione, una festa curata fin nei minimi particolari.

Sembrava essere in una vera discoteca con tanto di luci, effetti speciali e musica alta qualità.

Hanno predisposto inoltre un servizio d'ordine affinché nulla potesse ostacolare la piena riuscita della festa. Al ritorno a casa ho pensato a tutto q e ho sentito il dovere di scrivere questa con l'augurio che venga pubblicata, in quanto è l'unica possibilità che ho per esprimere a loro i miei complimenti, con speranza di veder proseguire queste buone iniziative anche in futuro.

Francesco Barone,
Genova

Un gruppo di ragazzi disorienta i politici

Fa perlomeno specie che un gruppo di squinternati quale «Pilota io», composto principalmente da ragazzi valdostani e perciò frutto comunque della comunità, riesca a mettere in crisi i nostri uomini politici, che anche in quest'occasione dimostrano non saper fare il proprio mestiere; a questi giovani, infatti, non è ancora stata fornita una risposta politica, preferendo fingere il problema una mera questione di ordine pubblico. Non stupiscono invece lettere come quella parsa su La Stampa il 7 gennaio, di livore farneticante; caro signore di Courmayeur, perché non diede fiato al trombone quando a chieder un locale da autogestire fu uno spa- gruppo di Carmelitane Scalze, dubbio numericamente rappresentativo «Pilota io», che ottenne dalla Regione un finanziamento di 6 miliardi?

Ghigo Rossi, Issime

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256 / 304.290
Percorribilità strade: 303.754 / 39.655
Soccorso alpino: 34.983

FARMACIE DI TURNO

oggi turno, con orario 9 alle ore (a porte aperte) e dalle 22 ore 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Comunale 4, rue St-Martin de Corléans*. Per gli altri Comuni regione le farma- i turni di secondo lo s sottoindicato.
II: *Morgex*, La Thuile (entro minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 6: (entro minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Antey-Saint-André*
Distr. 8-9: *Châtillon*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Hône*
Distr. 14: *Issime*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 24 gennaio
Aosta: Agip, via P.S. Bernardo; Tamoil, Battaglione; IP, via Carrel; Agip, via Paravera; IP, via St-Martin; Tamoil, via Parigi; Agip, Ivrea (Moratto) **Aymavilles:** IP. **Charvensod:** Agip. : . : Fina. **Gressan:** Agip (Chamonin). **Hône:** IP. IP. **Pont-St-** Agip (via Chanoux); Agip. Montseghi. **Sarre:** A **Pierre:** Agip (S.S. 26). **St-Vincent** : Fina; Erg.

Aosta: (0165) 361221/362260
Courmayeur: (0165)
Châtillon/St-Vincent: 61360/61357
Donnas: (0125) 82054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711.
Polizia stradale: (0165) 361545.

Aosta: *Cit* (0165) 551.564/551.565; *Centro Emergenza* 304.450/304.451
Châtillon: (0166) 61.
Courmayeur: *Volontari del soccorso* (0165) 846.320
Montjovet: *Volontaires de secours* (0166) 79.466
Volontari del soccorso (0166) 83.027
Morgex: (0165) 809.680
Donnas: (0125) 82.067
Brusson: (0125) 300.243

STATO CIVILE

AOSTA

Francesco Sergi; Valentina Chiaro; Lorenzo Rudà; Marco Bra-.

Morti. Edoardo Sosso, 90 anni, pensionato, Aosta; Saverio Cagliarone, 65 pensionato, Courmayeur; Cherubino Vièrin, anni, pen- Aosta; Mario Rodari, 84 anni, pensionato, Aosta; Filiberto Caveduri, 82 anni, pensionato, Aymavilles; Loris Biscaro, 43 anni, autista, Aosta; Prospero Avoyer, 77 anni, pensionato, Saint-Rhémy-en-Bos-.

ATTIVITA'

Arvier. Questa alle 20,30, terrà Arvier seduta straordinaria del consiglio comunale. Tra gli argomenti in discussione, la presa d'atto delle dimissioni del consigliere Manuele Vection, l'assunzione di un mutuo di oltre milioni per i lavori sistemazione dell'area Peinosse e nomina di una commissione consiliare per lo studio e la predisposizione dei regolamenti comunali.

Aosta. Gli studenti delle scuole secondarie non esistenti in Valle che desiderano ottenere il rimborso per le spese del per l'anno scolastico in corso potranno presentare una domanda all'Assessorato regionale alla pubblica istruzione. scadenza è il 28 marzo.

GLI APPUNTAMENTI

AOSTA
Conferenza sull'alimentazione

«Alimentazione e salute» è il titolo della conferenza organizzata dal gruppo «I ricostruttori» per le 21 nel salone del palazzo regionale ad Aosta.

I progetti del Comune

Domani sera alle 21, nel Centro congressi Courmayeur, l'amministrazione comunale presenterà le iniziative avviate e i progetti per il Comune dell'Alta Valle. L'incontro sarà l'occasione per la consegna di un riconoscimento alle guide Giuseppe Petigax, Edmond Joyeusaz e Massimo Datrino, che hanno partecipato alla spedizione italiana «Everest '92». L'ex comandante dei vigili urbani Franco Trippini riceverà poi un riconoscimento per i anni di servizio.

AOSTA
Corso geografia

L'Associazione insegnanti geografia della Valle d'Aosta ha organizzato per domani 16,45, all'Istituto tecnico commerciale via Piave 5, ad Aosta, il terzo incontro di aggiornamento dal titolo «Gli uomini e le Alpi». Il dirigente del «Servizio studi, programmi e progetti» Regione svolgerà la relazione «Le sedi umane e l'uso del territorio nella media montagna: un caso di rivi talizzazione?». Coloro che parteciperanno al corso riceveranno un attestato di frequenza.

LA
Assemblea del pds

Stasera alle 20,30, nell'ufficio cambio dietro il distributore di benzina a La Thuile, si svolgerà l'assemblea del congresso sezionale del pds. Per altre informazioni è possibile rivolgersi alla sede di Aosta del pds, telefono 0165/238191.

VERRES
Il «Grand Prix» di bocce

Continua il «Grand Prix» bocce «a bersonda». Questa sera i giocatori incontreranno nel bar «Lo rebattabousa» di Quart e al bocciodromo comunale Verrès.

A Gressoney gli impianti artificiali hanno annullato i danni della pioggia

I 300 cannoni del Monterosaski

Sulle piste c'è quasi un metro di neve, molto affollato il piazzale davanti agli impianti di risalita
I turisti arrivano da Lombardia, Piemonte e Liguria. «Ottimi servizi, sembra che non manchi nulla»

GRESSONEY-LA TRINITE. «E' il posto più vicino per sciare» dice un giovane di Milano con gli sci in spalle. Il piazzale di Stafal, di fronte agli impianti di risalita di Gressoney-La Trinité, si sta affollando di auto e pullman che arrivano da diverse città del Piemonte, Lombardia e Liguria.

Il Monterosaski sta salendo nelle quotazioni delle stazioni sciistiche del Nord Italia e le vallate di Gressoney e di Ayas continuano a investire miliardi per aumentare la ricezione turistica e i servizi per gli sciatori. L'innevamento in alta quota è buono, il manto nevoso non supera il metro, nelle piste di rientro i cannoni hanno lavorato a lungo per riparare i danni fatti dalla pioggia nei giorni scorsi. Il Monterosaski è uno dei pochi comprensori in Valle ad avere ancora le piste in buone condizioni, le condizioni meteorologiche sono state d'aiuto agli operatori turistici.

E proprio per gli cronici problemi di innevamento, sul versante di Champoluc è in programma la costruzione di un impianto con oltre 300 cannoni, in parte già in funzione. I turisti che affollano il comprensorio sono comunque soddisfatti, la Valle del Lys ha sempre un grande richiamo grazie a paesaggi che si sono mantenuti intatti negli anni.

Riccardo e Luigi, 43 e anni abitanti a Varese, trascorrono i fine settimana in un monolocale di Gressoney La Trinité. «Purtroppo c'è poca - dicono -, ma il paesaggio è davvero bello». E i servizi? «Sono ottimi - spiegano i due amici - ci sembra che non manchi nulla, anche gli affitti degli alloggi sono un po' alti».

Quattro giovani di Milano sono appena scesi dall'auto carica di sci e scarponi. Simona, 24 anni, Dario, 20, Paolo, 16 e Alberto, 24, hanno percorso 150 chilometri per trovare la neve. Perchè nel Monterosaski? «Siamo stati ingannati dai Televideo - rispondono - c'era scritto che la neve non mancava, ma nelle zone più basse ci sembra di vedere parecchi sassi. Avete già sciato su queste piste? «Sì - rispondono i quattro ragazzi - e sono molto belle, tenute bene, speriamo che arrivi altra neve».

Un addetto agli impianti conferma: «Nei tratti di rientro bisogna fare un po' attenzione, ma più in alto la neve è ottima e supera il metro». I quattro giovani di Milano non apprezzano i prezzi della Valle d'Aosta: «E' più cara rispetto alla Francia - dicono - e questo tutte le località invernali della Valle, non solo qualcuna in particolare».

Ma Andrea, 23 anni e Simone, 24, non sono d'accordo. Scendono da una «Volkswagen Polo» e arrivano da Genova: «I prezzi sono come le altre località - dicono - e la bellezza di Gressoney non la scopriamo adesso, da anni passiamo le vacanze estive nel campeggio di Saint-Jean, qui c'è un paesaggio stupendo. Nella stagione invernale abbiamo già sciato su queste piste, molto varie e belle».

C'è anche chi non apprezza le bellezze della Valle d'Aosta. Stefano, 24 anni, Ruggero, 23 e Laura, 27, arrivano da Milano e dicono: «Le vallate non sono molto belle, preferiamo il Trentino, ci paesaggi che qui esistono. I prezzi del Monterosaski sono normali, anche se c'è poca neve».

Gressoney-La Trinité sta ampliando i servizi del settore turistico, colonna portante dell'economia dell'intera vallata. E sul piazzale di Stafal c'è la conferma di questa nuova differenziazione del terziario. Carlo, Rocco e Antonio, 30 anni, manager in giacca e cravatta, stanno aspettando l'autobus per Pont-Saint-Martin, hanno molte valige e le immancabili «24 ore».

«Arriviamo da Puglia e Basilicata - spiegano - ci siamo fermati una settimana al Grand Hôtel Monboso per un congresso. Non possiamo giudicare i prezzi perchè hanno pagato le nostre aziende, però il paesaggio è molto bello, inoltre abbiamo trovato nell'albergo un'ottima animazione».

In questo periodo cominciano ad esserci nel Monterosaski anche le comitive per trascorrere le settimane bianche. Tre donne di mezza età, pellicce e doposci, passeggiano sulla strada poco prima degli impianti di risalita. Arrivano da Parma e sono alloggiate al residence vicino alla seggiovia di Punta Jolanda. «Abbiamo apprezzato i servizi offerti in paese, i posti sono bellissimi e i prezzi accessibili. I nostri figli si lamentano che non ci sono molti locali per trascorrere le serate notturne».

Stefano

Chiusi gli impianti

La mancanza di neve ha provocato la chiusura delle piste di discesa e di fondo di Brusson. «Gli impianti di Estoul - dicono all'azienda autonoma di soggiorno - sono stati chiusi domenica scorsa. Lunedì e altri». A causa delle temperature non possono essere messi in funzione neanche i cannoni per l'innevamento artificiale. Per Natale e l'Epifania, però, le piste sono state tutte aperte. «Durante le feste - spiegano all'azienda autonoma - le cose sono andate abbastanza bene. I turisti sono stati numerosi e gli alberghi hanno registrato il "completo". Alcuni villeggianti hanno anche allungato le proprie vacanze fino a domenica gennaio». Nei giorni 30 e 31 gennaio, il 6 e 7 febbraio è in programma a Brusson il 4° e il 5° trofeo automobilistico sul ghiaccio. Inoltre, il 6 e il 7 febbraio si svolgerà, neve permettendo, in località Extrepieraz, una gara internazionale di cani da slitta. [l. rig.]

Un gruppo di sciatori che aspettano davanti agli impianti di risalita di Gressoney-La Trinité per la pista

Due torinesi

Arrestati per assegni rubati

AOSTA. Due torinesi sono stati arrestati dai carabinieri per aver ceduto a commercianti valdostani e piemontesi alcuni assegni risultati rubati. Il primo si chiama Nicola Tronnolone, anni, di Torino.

Il provvedimento di custodia cautelare, richiesto dal sostituto procuratore Tiziano Masini, gli è stato notificato in carcere nel capoluogo piemontese, dove è detenuto per altre vicende. Secondo l'accusa, Tronnolone ha ceduto assegni rubati a due commercianti del centro di Aosta, Claudio Arciola e Giovanni Suffredini.

L'altro episodio riguarda Antonio Spina, anni, arrestato dai carabinieri di Torino. L'ipotesi di reato nei confronti di Spina è di aver ceduto una decina di assegni rubati ad altrettanti commercianti di Torino. Una volta denunciato, Spina è stato interrogato dai giudici piemontesi: «Ho avuto gli assegni a Saint-Vincent - ha detto - ma non ricordo come si chiama chi me li ha dati».

I magistrati hanno chiesto che il caso passasse per competenza alla procura presso la pretura di Aosta. Il sostituto procuratore Tiziano Masini ha, così, chiesto l'ordine di custodia cautelare in carcere eseguito nei giorni scorsi dai carabinieri di Torino. Antonio Spina è stato portato nel carcere di Brissogne, dove è stato interrogato il più presto dal giudice che che si occupa della vicenda. [m. t. a.]

A Pont-St-Martin

Denunciato per la radio fuorilegge

PONT-SAINT-MARTIN. La polizia stradale di Pont-Saint-Martin ha sequestrato domenica una ricetrasmittente «Midland Alan 48», del valore di oltre un milione. Un camionista campano, Angelo Caiazzo, 45 anni abitante a Striano (Napoli) è stato denunciato alla procura di Aosta per utilizzo abusivo dell'impianto ricetrasmittente. L'uomo è stato fermato durante un controllo ed è stato trovato in possesso della radio, che è stata denunciata. Risultato: sequestro dell'apparecchiatura e denuncia alla pretura e alla direzione delle poste. L'autista del Tir rischia l'arresto da 3 a 6 mesi e un'ammenda da 400 mila lire e 4 milioni. «Queste infrazioni sono molto frequenti - dicono alla Polstrada di Pont-Saint-Martin -. Ogni anno fermiamo più di cento persone che non rispettano le leggi in materia di ricetrasmittenti. Sono soltanto gli autisti a possedere radio abusive, ma anche molti automobilisti». Con le nuove leggi, utilizzare radio non denunciate è diventato un reato penale. [s. ser.]

Tra paure e timidezze ieri si è svolto il primo giorno di lezione per i piccoli profughi ospiti in Valle

Cogne accoglie 14 bambini della Bosnia

Andrja, di 15 anni, fa da interprete per i suoi connazionali

I bambini ospiti da qualche giorno a Cogne ed alcuni loro nuovi compagni di scuola (FOTOSTUDIO)

COGNE. Quattordici bambini e ragazzi bosniaci da alcuni giorni sono ospiti a Cogne dell'amministrazione regionale valdostana e stati inseriti nelle attività didattiche delle materne, elementari e medie del paese ai piedi del Gran Paradiso. Con un'operazione umanitaria coordinata dalla presidenza del consiglio regionale e la collaborazione della presidenza della giunta e del Comune di Cogne è stata presa in affitto la colonia dell'istituto «San Giuseppe», dove i profughi sono ospitati.

Ieri è stato il primo giorno di scuola della loro vita, l'inizio delle materne, per due gemelli, Alexander e Alexandra Mitrovic, nel 1989, e per Ena Hadzimuratovic. I tre bimbi hanno dovuto sopportare un comprensibile momento di disorientamento: l'inizio dell'attività scolastica è talora traumatico per piccoli che vivono magari a poche centinaia di metri dalla scuola, e può capire che cosa voglia dire trovarsi da soli in un Paese straniero.

Le maestre della scuola di Cogne, dove sono iscritti 27 bimbi, si sono prodigati in sorrisi e attenzioni e fine della mattinata i bimbi sembravano più a loro agio, Alexandra che ancora era un po' spaurita e voleva vicina al fratello gemello. Più tranquilli e sereni gli scolari delle elementari, che hanno affrontato con maggiore scioltezza la situazione. Alcuni, come Pavic, nato nel 1985, lavoravano con impegno con matite, pennarelli e carta, come se da sempre fosse vissuto a Cogne.

Gli altri scolari elementari hanno dagli 8 agli 11 anni. Nelle medie gli studenti inseriti 5. Segue le lezioni in prima Arnela Papelar, 1980. invece vi sono tre ragazze, Melisa Begig, del 1978, Tamara Lukic (1977) e Hadzimuratovic (1978) e ragazzo Andrja Pavic (1977). E' Andrja che fa interprete e aiuta nella comprensione linguistica Alma, che è arrivata a Cogne direttamente dalla Bosnia e non sa parola di italiano. Le altre due ragazze avevano già frequentato scuole italiane a Cividale del Friuli.

E' con prefettura di Udine che la Regione ha attivato un incontro per portare in Valle d'Aosta un gruppo per d'accordo al trasferimento. preside della scuola media, Anna Maria Brunod, dice: «In questi primi giorni di attività didattica la serenità e disponibilità abbiamo cercato di farci spiegare dai nostri nuovi allievi che cosa avessero fatto nel loro percorso scolastico, in modo da attivare tutti gli strumenti per un loro positivo».

La classe prima media aveva 7 studenti, adesso ne ha 6; in terza gli allievi erano 11, sono saliti a 15. numeri comunque piccoli, che possono facilitare l'integrazione dei bambini. Ieri ha visitato a Cogne gli scolari e gli allievi una delegazione del consiglio regionale guidata dal presidente Edoardo Bich, accompagnato dai due presidenti Francesco Stevenin e Silvio Trione. «Questa iniziativa - ha detto Bich - si colloca nell'ambito delle collaborazioni umanitarie già attivate in passato dalla Regione, esempio per Cernobil». Proprio nella colonia San Giuseppe furono a suo tempo ospitati alcuni sfollati dalla città colpita dalla catastrofe nucleare.

Bruno Bacchiera

L'assessorato alla Sanità e Assistenza sociale sottoporrà il progetto di legge al Consiglio

Tre miliardi per aiutare poveri e malati

L'associazione «Pro positif»: «Ancora troppa emarginazione»

AOSTA. L'assessorato regionale alla Sanità ha predisposto un disegno legge riservato alla fascia di cittadini meno protetti. La proposta, da sottoporre all'approvazione del Consiglio, intende aiutare anziani in difficoltà, alcolisti, tossicodipendenti, sieropositivi e malati di aids. Lo stanziamento è di tre miliardi e mezzo per il 1993.

Nei sei capitoli della legge spiccano alcune decisione che contribuiscono a elevare l'aspetto sociale di una città ricca. Innanzitutto le elargizioni previste si rivolgono a tutti i residenti in Valle in stato di necessità, agli stranieri e agli apolidi abitanti nei Comuni, ma anche ai profughi con diritto di assistenza secondo quanto stabilito dalle leggi vigenti. A queste categorie di persone verranno assicurati il pagamento di rette per l'ospitalità in strutture assistenziali e socio-riabilitative, oltre alla concessione di contributi a privati per interventi di assistenza alternativi.

Massimo Zesi

«E' una legge suscettibile di variazioni - dice l'assessore regionale alla Sanità Enzo Cout - elaborata considerando il numero rilevante e eterogeneo di persone che si rivolgono nei nostri uffici per chiedere un sostegno economico».

Le domande devono essere corredate da una documentazione dello stato di famiglia, del reddito, e motivazione di richiesta del contributo. La facoltà di usufruirne è determinata, oltre che dalla scarsità del reddito, dall'incapacità del richiedente di provvedere a se stesso e dall'impossibilità dei familiari di integrare l'esiguità degli introiti.

«Trasparenza e parità di trattamento» continua Cout, sottolineando come il disegno di legge sia finalizzato a mantenere la persona interessata nel proprio nucleo famigliare e nel suo ambiente.

Cauta soddisfazione per l'iniziativa regionale fra i rappresentanti dell'associazione «Pro positif», costituita di recente ad Aosta. Parla il presidente Massimo Zesi: «La mancanza di un coordinamento delle decisioni - afferma - contribuisce a "ovattare" programmi concreti. I sieropositivi e i malati di aids continuano a essere "invisibili". L'unico luogo in cui se ne parla è il reparto infetti dell'ospedale. L'assistenza domiciliare non sempre risponde alle peculiarità di questa patologie. Manca anche - Zesi - un ufficio per il disbrigo di pratiche burocratiche. Alcune categorie di cittadini vivono ancora un'emarginazione mortificante».

Il presidente dell'associazione è evidenziare la necessità di organizzare corsi di formazione specifici, calati nella situazione locale, «presupposto - conclude Zesi - per divulgare una informazione corretta sul tema della prevenzione». [s. l.]

La polizia stradale gli ha ritirato la patente

Viaggiava di domenica Multato camionista di Tir

COURMAYEUR. Durante un normale controllo sulla statale 26, la polizia stradale di Entrèves ha ritirato patente e carta di circolazione all'autista di un Tir tedesco e la carta di circolazione a quello di un pullmann di linea della Svap.

Gunter Heimes, 44 anni, è stato sorpreso domenica mentre viaggiava un Tir carico di ortaggi verso le frontiere del Monte Bianco. Nei giorni festivi la circolazione per gli autoarticolati è vietata dalle 8 alle 22: Heimes è stato fermato dalla polizia in un orario vietato.

Inutile ogni tentativo di giustificazione dell'autista, al quale, in base al nuovo codice della strada, sono stati ritirati patente e carta di circolazione. Motorizzazione civile e prefettura dovranno decidere la durata della sanzione: il periodo previsto è da uno a quattro mesi. Heimes, inoltre, dovrà pagare una multa di 500 mila lire.

Durante il controllo che la polizia stradale ha svolto domenica sulla statale 26 è stato fermato anche un pullman di linea della Svap che viaggiava verso Courmayeur. L'autista, Angelo Luberto, anni, di Aosta, è stato invitato a mostrare i documenti agli agenti. La polizia ha sequestrato la carta di circolazione perché il veicolo era immatricolato solo per poter viaggiare verso Cogne, Lillaz, Valnontey, Valsavarenche e Saint-Nicolas.

Anche in questo caso l'autista dovrà pagare mezzo milione di multa. La motorizzazione civile deciderà quando restituire il documento alla Svap in un periodo compreso fra i due e gli otto mesi.

I controlli della polizia stradale vengono aumentati durante il fine settimana, quando il traffico turistico è più intenso per prevenire incidenti stradali. [m. t. a.]

PROGETTO COMUNITARIO EUROFORM

Il progetto Comunitario **EUROFORM**, promosso dalla Commissione delle Comunità Europee il 18 Dicembre 1990, riguarda le nuove specializzazioni, le nuove competenze, con particolare riferimento **alla formazione per le piccole e medie imprese (PMI).**

La Regione Autonoma Valle d'Aosta, tramite l'Agenzia del Lavoro e con partners regionali (la Provincia Autonoma di Trento e la Provincia Autonoma di Bolzano) e comunitari (la Greta de l'Aire Nicoise -Francia- e la Camera ... Commercio ... Industria di Atene-Grecia), partecipa all'iniziativa Euroform, con un corso di formazione professionale denominato **"Sistemi per la qualità, organizzazione della produzione, gestione d'impresa"**, destinato ... 12 laureati o diplomati, non occupati, residenti in Valle d'Aosta.

L'intervento sul tema della qualità in impresa (qualità dei prodotti, dei processi, dei sistemi) risponde ad una esigenza vitale oggi per qualsiasi azienda che intenda affrontare con successo la domanda interna ... la concorrenza internazionale.

L'intervento si propone di:

- garantire un adeguato grado di conoscenza delle tematiche, delle metodologie ... delle tecniche specifiche della produzione, della gestione d'impresa ... della qualità;
- fornire ... supporto metodologico allo sviluppo di progetti di miglioramento ... qualità;
- sviluppare un elevato livello di consapevolezza sulle tematiche della qualità e sulle implicazioni culturali ... comportamentali di un approccio di Assicurazione-Qualità.

STRUTTURA DELL'INTERVENTO

L'intervento nel ... complesso si articola in 6 segmenti formativi e prevede l'alternanza di periodi di attività in aula con periodi di stage in azienda.

La durata complessiva è di 1600 ore (40 per settimana per 40 settimane), ... tempo pieno ... con frequenza obbligatoria, nel periodo febbraio '93 -Gennaio 1994.

Lo stage applicativo si realizza in azienda con un Project Work sul tema dello sviluppo della qualità.

Contestualmente al corso verranno organizzati in Italia ... all'estero seminari e visite guidate su temi specifici e di interesse del mondo aziendale cui saranno invitati operatori economici ed esperti del settore.

REGIONE AUT... DELLA VALLE D'AOSTA
AGENZIA DEL LAVORO

REGION AUTONOME ... LA VALLEE D'AOSTE
AGENCE ...

in collaborazione con ... Provincia Autonoma di Trento, la Provincia Autonoma di Bolzano, La Greta de L'Aire Nicoise (FRANCIA),. la Camera di Commercio e Industria di Atene (GRECIA)

nell'ambito del **PROGETTO EUROFORM**
realizza il Corso di Formazione

**"SISTEMI PER LA QUALITA'
ORGANIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE
GESTIONE D'IMPRESA"**

DESTINATARI E REQUISITI:

- 12 Laureati o Diplomati ...
- Residenti in Valle d'Aosta ...
- In ... di occupazione ...
- Interessati alle nuove professionalità emergenti sul mercato del lavoro ...
- Motivati al tema della qualità totale ...

SEDE CORSO: AOSTA
Sono previste inoltre trasferte ... visite guidate in Italia ed all'estero.

Ai partecipanti verrà corrisposto un *assegno di studio* calcolato sulle ore di effettiva presenza

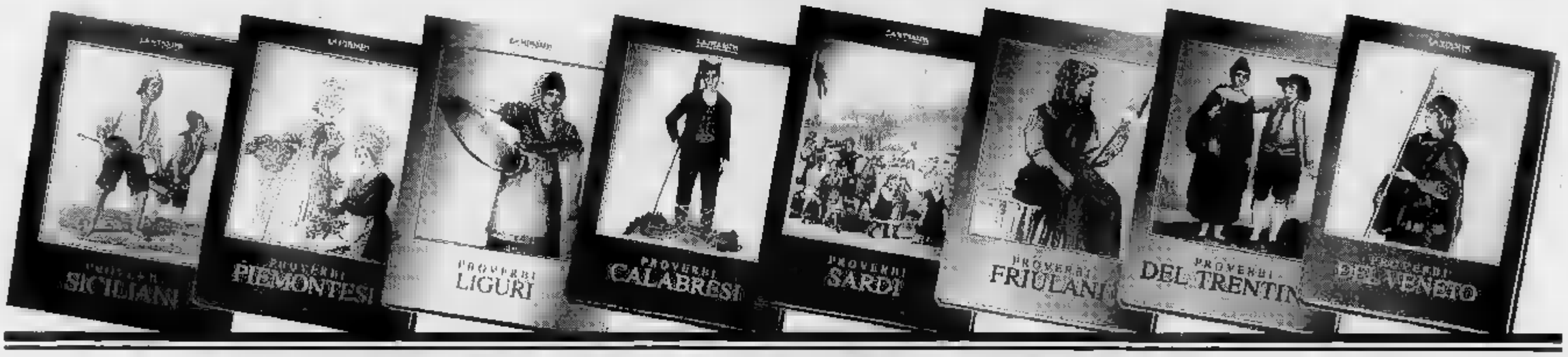
ARTICOLAZIONE DEL CORSO

- **Gennaio:** selezione dei partecipanti
- **Durata del corso:** 1600 ore
- **Periodo:** Febbraio '93 - Gennaio '94
- **Formazione in aula:** 960 ore
- **Stage applicativo:** 640 ore.

Le *domande di adesione* alla selezione, corredate da curriculum vitae, ... compilare su apposito modulo, dovranno pervenire *entro il 21 Gennaio 1993*

... informazioni ed iscrizioni:
AGENZIA ... LAVORO
... Paravera, 22 - 11100 AOSTA
... 0165/235883

Gabriella Giacobbe Saffirio



PAESE CHE VAI PROVERBI CHE TROVI.

"Chi cerca trova" si dice anche in ligure? Siete curiosi di scoprire se anche in Piemonte si ... "chi ha tempo non perda tempo", oppure se "moglie e buoi dei paesi tuoi" vale anche in Veneto?

"La Stampa" vi offre la possibilità di conoscere i proverbi di Sicilia, Piemonte, Liguria, Calabria, Sardegna, Friuli, Trentino e Veneto. Tutti commentati, accompagnati dalla traduzione italiana e arricchiti da illustrazioni a colori. Per ricevere ... volumi è sufficiente compilare e spedire il coupon a fianco riportato e pagare poi in contrassegno al ricevimento. Inizierete subito una collezione davvero proverbiale.

Nome ... Cognome ... Via ...
Tel. ... Città ... C.A.P. ... FIRMA ...

	PROVERBI	PREZZO	N. DI COPIE
☐	Siciliani	L. 25.000	
☐	Piemontesi	L. 25.000	
☐	Liguri	L. 25.000	
☐	Calabresi	L. 25.000	
☐	Sardi	L. 25.000	

	PROVERBI	PREZZO	N. DI COPIE
☐	Friulani	L. 25.000	
☐	Trentini	L. 25.000	
☐	Veneti	L. 25.000	
☐	Collezione completa	L. 175.000 anziché L. 200.000	

Indirizzare a: EDITRICE LA STAMPA. "I PROVERBI". CASELLA POSTALE 400 - 10100 TORINO CENTRO.
AL COSTO DI OGNI VOLUME DOVRANNO ESSERE AGGIUNTE LE SPESE POSTALI.

LA STAMPA

Dall'ex rione degli impiegati Cogne la terza petizione per sollecitare l'interesse del Comune

Le «villette» tra incuria e incertezze

I tetti e i camini sono cadenti, le grondaie corrose. Negli edifici ormai fatiscenti l'ente pubblico non esegue da tempo alcun intervento di manutenzione. Gli inquilini interessati all'acquisto aspettano risposte esaurienti

AOSTA. quelle che state le «villette Cogne», è rimasto un ricordo sbiadito dall'usura del tempo, mortificato dall'incuria delle istituzioni pubbliche. Con il passaggio di proprietà dalla Cogne all'amministrazione comunale, è stata scritta una pagi in cui primeggiano disinteresse, curanza e trascuratezza. Sono gli inquilini a evidenziare questa realtà, confermando le penalizzanti disarmonie: «Dal 1917, anno di costruzione dei fabbricati, al 1980, periodo di acquisto da parte del Comune di Aosta, abbiamo ottenuto manutenzioni soddisfacenti, da oltre 10 i, però, siamo in stato bandono prospettive».

Ieri, per la terza volta, gli abitanti del quartiere compreso tra vie Pollio Salimbeni, Giorgio Elter, Liconi e Battaglione, hanno presentato alle autorità comunali una petizione in cui ribadiscono le gravi disfunzioni rione: dai tetti cadenti, alle grondaie ai camini pericolanti, in una situazione di fatiscenza generale.

«Sollecitiamo - sottolineano - pieni di lavoro adeguati, di pentenza Comune proprietario degli immobili. E' inaccettabile essere costretti a improvvisarci operai edili, idraulici, elettricisti e continuare a essere ignorati dall'ente pubblico. Diritti e doveri si confondono a nostro discapito».

problema si inquadra nell'esclusione dai 36 alloggi di queste

Il progetto Oikos per il riassetto del quartiere Cogne non include il rione delle «villette» il cui futuro resta per ora incerto

case disposte su quattro file parallele, del programma ristrutturazione elaborato dal Coall'atto dell'acquisto. Il progetto Oikos presentato studio Bologna per riassetto globale del quartiere Cogne non ha considerato queste costruzioni riservate, prima ai dirigenti Cogne poi ad impiegati e tecnici dello Un fatto incomprensibile a cui gli inquilini dare risposte. Insoluto, finora, anche il capitolo riguardante la vendita degli appartamenti agli affittuari. L'interesse a proprietari è unanime.

«Se il Comune non ha la possibilità di vendere - rimarcano gli interessati - provveda manutenzione straordinaria».

Sei mesi è stata nominata una commissione regionale e munale a cui è stato affidato il compito di esaminare l'opportudi cedere gli alloggi. Non lo. Le Acli avevano perorato questa causa investendo le forze politiche presenti in Comune mostratesi tutte favorevoli discutere con gli inquilini l'acquisto delle villette.

un incontro con gli abitanti - rileva Zanin, residente alle villette da quarant'anni - l'ex sindaco La Torre si era detto disponibile ad avviare le trattative. Tutto si è arenato senza motivazioni. Da troppo tempo viviamo in strutture che crollano e mettono a repentaglio l'incolumità dei passanti».

L'elenco delle carenze fornito da Zanin è eloquente: tetti filtra l'acqua nelle stanze. Le lose stanno cedendo giorno dopo giorno. grondaie l'acqua penetra nelle cantine, dove sistemati i "bruciatori" con cisterne da tre mila litri. Abitiamo in polveriera».

Sorvolano sul degrado delle facciate degli

«La nevicata di due anni fa incalza Regibus, trent'anni in queste case - ha trasformato mio solaio in una "riserva idrica". Con esborsi notevoli abbiamo ripristinato alloggi, vogliamo risposte dagli amministratori. caso contrario interesseremo un legale».

disponibilità al dialogo e alla valutazione del problema». E' replica France Caracciolo assessore comunale all'edilizia pubblica. «Il programma di vendita - dice - non ha mai avuto iter preciso. del Pud (piano urbanistico di dettaglio) previsto un degli all una ristrutturazione esterna e la di garanI tempi di esecuzione saranno definiti gli abitanti».

Sandra Lucchini

LAVORO E OCCUPAZIONE

Graduatorie e bandi per diciassette posti

Corsi e concorsi

ENTE	QUALIFICA	POSTI	TITOLI	SCADENZA
COMUNE GABY	IMPIEGATO	1	DIPLOMA	21/1
COMUNE PONT-ST-MARTIN	EDUCATRICI	—	ABILITAZ.	23/1
REGIONE	RAGIONIERI	13	DIPLOMA	29/1
COMUNITA' MONTANA MONTE CERVINO	DIRETTORE	1	LAUREA	5/2
UNITA' SANITARIA LOC.	VICEDIRET.	1	LAUREA	5/2
CEE	CONTROLLORE AEREO	—	LAUREA	5/2

DIMINUISCONO i posti concorso dagli locali per via delle nuove disposizioni sul blocco delle assunzioni. A questa regola si sottrae l'amministrazione regionale in quanto gode di competenza primaria sulla gestione del personale.

Tra i bandi questa settimana l'avviso emesso dal Comune di Gaby per l'assunzione, a tempo determinato, di un impiegato inizio del rapporto di lavoro fissato il prossimo primo febbraio e scadenza al 31 gennaio 1994, salvo eventuali proroghe. E' richiesto il diplo scuola media superiore. Le domande vanno inoltrate Comune il 21 di questo mese.

A Pont-Saint-Martin l'amministrazione comunale ha bandito un per soli titoli per la formazione una graduatoria da cui attingere personale utilizzare in sostituzione delle educatrici dell'asilo nido. E' richiesto il possesso di uno titoli abilitanti all'assistenza e: educatore, infermiere pediatrico, professionale, stra d'asilo. Le domande, su libera, inoltrate all'ufficio protocollo del Comune entro il 23 gennaio.

Ben 13, invece, i posti messi a concorso dall'amministrazione regionale per la copertura di altrettanti incarichi di ragioniere. il bando è riservato a coloro che già lavorano in Regione come «fuori ruolo» da almeno 5 anni o a coloro che, sempre fuori organico, erano inquadrati come ragionieri alla data 31 maggio 1992. Gli interessati devono presentare domanda all'amministrazione regionale il gennaio.

La Comunità montana del Monte Cervino è invece alla ricerca di direttore. Per l'ammissione concorso occorre in possesso del diploma di laurea giurisprudenza, economia e commercio, scienza politiche o altro titolo equipollente oltre a un'esperienza di servizio di almeno 5 anni nelle pubbliche amministrazioni, enti di diritto pubblico, aziende pubbliche o private purché in posizioni funzionali analoghe. Le domande vanno presentate alla segreteria della Comunità entro il febbraio.

Anche l'Unità sanitaria locale è alla ricerca di un dirigente da inquadrare come vicedirettore amministrativo nel servizio per l'amministrazione personale. E' richiesto il diploma di laurea. Le domande vanno presentate all'assessorato regionale entro il febbraio.

Infine la Cee organizza selezione di candidature per l'assunzione di esperto in della navigazione aerea. E' richiesto un diploma di laurea pertinente al in questione ed essere nati dopo il 19 febbraio 1947.

I formulari di domanda, debitamente compilati possono essere richiesti alla Cee, segreteria dei Comitati Selezione e Ricerca, SDME 82/54, rue Montoyer 75, B - 1049 Bruxelles, Belgio, via fax al numero 32

Enzo Biescont

Giovedì ad Aosta

della Fiera di Sant'Orso

AOSTA. Verrà presentata giovedì alle 10 nella saletta delle conferenze Convitto regionale Federico Chabod la edizione della Fiera di Sant'Orso che, come vuole la tradizione, si svolgerà il 30 e il 31 gennaio nel centro storico Aosta.

Nell'occasione l'assessore regionale all'Industria, Commercio e Artigianato, Demetrio Mafrica, presenterà anche l'esposizione collaterale alla fiera: «Il tempo e pazienza», il cui titolo tratto dall'omonimo libro di Gianfranco Bini e Glarey.

In mostra i manufatti tessili, complementi d'arredo per la casa, realizzati in lana ecologica con antichi telai in legno e impreziositi ricami a mano. I lavori stati commissionati dall'assessorato regionale all'Industria, Commercio e Artigianato alle varie cooperative settore della Valle e curati da ditta Milano.

La mostra che verrà aperta in concomitanza con fiera di Sant'Orso è allestita per la prima volta a Milano nei scorsi. (sa. b.)

A Saint-Vincent

Un convegno sulla qualità alberghiera

SAINT-VINCENT. «Qualità totale nell'impresa alberghiera della ristorazione» è il titolo convegno organizzato Gruppo giovani albergatori valdostani per giovedì e venerdì al centro congressi del Grand hôtel Billia. Le due giornate di seminario saranno tenute da Aureliano Bonini, docente agement delle imprese alberghiere e ristorative al Centro studi superiori del turismo di Assisi.

I lavori s'inizieranno giovedì alle 14 e riprenderanno venerdì alle Durante la prima giornata seminario si parlerà di «standard minimi» di qualità per ogni tipologia d'albergo, di definizione della qualità dell'accoglienza e della ristorazione, degli stratagemmi per ottenere la soddisfazione del cliente e dei ruoli del «front-office» e del «back office».

Venerdì verranno approfondite le determinanti di qualità totale nell'industria alberghiera, la qualità delle strutture, quella servizio e la gestione del materiale e del personale. (sa. b.)

Le conclusioni del commissario giudiziale liquidatore dell'impresa di Champdepraz

Freydoz, un passivo di 35 miliardi

Dalla relazione presentata ai giudici risultano attività per 22 miliardi. Dei 600 dipendenti ne rimangono cinquantasette. Giovedì l'assemblea dei creditori dovrà scegliere tra il concordato preventivo e il fallimento

Attività per quasi 22 miliardi, passività per 35. Sono le cifre presentate nella relazione di Luciano Cagnassone, commissario giudiziale del gruppo Freydoz in liquidazione al tribunale di Aosta. Giovedì alle 15 ci sarà l'assemblea degli oltre 600 creditori del gruppo di Champdepraz, sarà presa in esame la situazione della Giordano Freydoz spa e i partecipanti alla dovranno pro o contro il concordato preventivo chiesto dalla azienda il 3 ottobre scorso anno. Ma la relazione distribuita a tutti i creditori spiega in maniera approfondita la crisi economica delle imprese di Champdepraz, che davano lavoro a 600 persone.

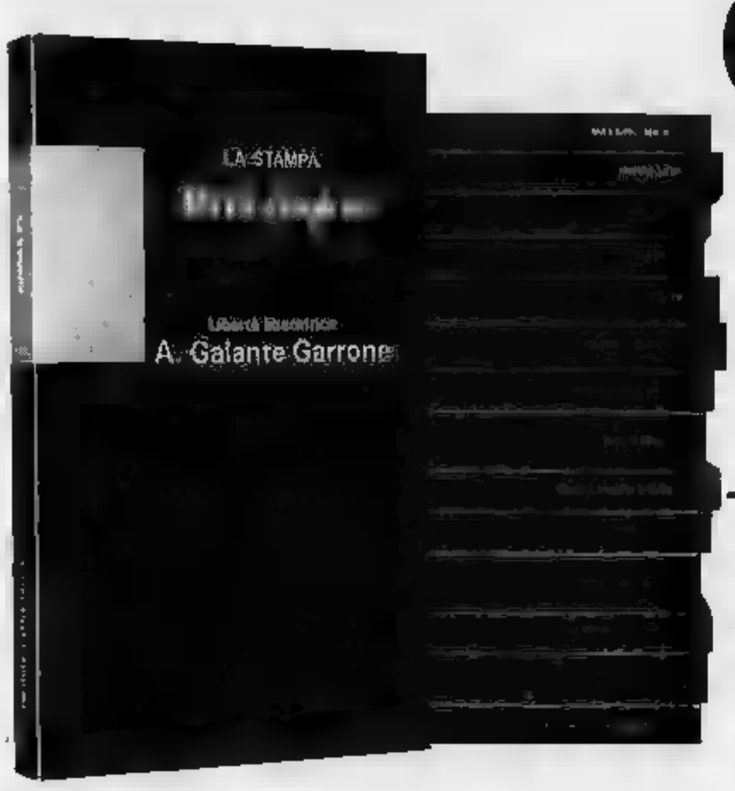
Della «Giordano Freydoz» oggi non rimangono che 38 operai e 19 impiegati. Il commissario Cagnassone che «la crisi della società trova le sue origini già nel 1990 (quando Freydoz era ancora guida del gruppo, ndr) e si è sviluppata e aggravata nel 1991. Essa dipende, in particolare, sia dal carattere non remunerativo contratti di appalti pubblici stipulati dalla società, sia contrarsi - in modo nettissimo - dei lavori in Occorre sottolineare che, sotto il primo profilo, i costi che la società ha dovuto sopportare per l'esecuzione dei lavori - sia direttamente sia tramite lo consortili - sono stati di gran lunga superiori rispetto agli incassi, determinando perdite».

Dipendenti dell'impresa Giordano Freydoz spa durante una recente assemblea

Luciano Cagnassone ricorda che il gruppo Freydoz, in società consortile con altre due imprese, aveva dalla Rav l'affidamento dei lotti 6, 7 e 7bis dell'autostrada Aosta-Monte Bianco. il commissario dimostra che non è stato un grande affare: «I contratti in questione si dimostrati fortemente deficitari, a fronte di lavori eseguiti per 81 miliardi 800 milioni, gli incassi stati di lire 74 miliardi 999 milioni, con un impegno di spesa per completare l'opera di circa 100 miliardi di lire».

Un altro «affare» secondo Cagnassone è stato il lotto 2 della circonvallazione Aosta, dove il gruppo Freydoz ci ha rimesso quasi 3 miliardi e Ma il commissario giudiziale spiega che «la situazione di grave sbilancio è molto aggravata dalla mancata approvazione lo ritardi nelle approvazioni parte degli enti appaltanti di variazioni in d'opera, nonché dalla mancata presa in considerazione riserve dell'impresa, oltre 13 miliardi. Questo ha creato una gravissima crisi di liquidità, diventata poi irreversibile».

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO



Collezione d'autori.

Continua in libreria il successo di "Terza pagina". 15 volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa".

Ogni volume, una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma l'urgenza del quotidiano.

"Terza pagina": una collezione davvero straordinaria.

Massimo Mila
Trentasei articoli

Primo Levi
Racconti e saggi

Tullio Regge
Le meraviglie del reale

Guido Ceronetti
Briciole di colonna

Sabatino Moscati
Dal mondo dell'archeologia

Furio Colombo
Mille Americhe

Gianni Vattimo
Le mezze verità

Luigi Firpo
Ritratti di antenati

Mario Rigoni Stern
Il sagrino "kolobok" e altri scritti

Giovanni Spadolini
Frammenti della crisi

Giovanni Arpino
Nel bene e nel male

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta

Luciano Gallino
Strani anelli. La società dei moderni

Massimo L. Salvadori
La politica e la storia

NOVITA'
Alessandro Galante Garrone
Libertà libertarie

LE OFFERTE DI "TERZA PAGINA"

Narrativa. I 4 volumi di P. Levi, G. Ceronetti, M. Rigoni Stern e G. Arpino a L.

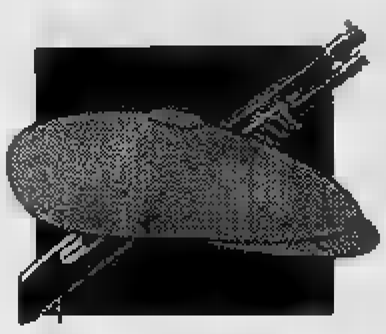
Storia e Società. I 4 volumi di G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, N. Bobbio, L. Gallino, M.L. Salvadori e A. Galante Garrone a L. 40.000.

Documenti del nostro tempo. I 4 volumi di M. Mila, T. Regge, S. Moscati e F. Colombo a L. 50.000.

La collezione completa con cofanetto in tela blu è disponibile al prezzo speciale di

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto de sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Terza pagina", destinate ad abbonati e non, potrà richiederle con un assegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Progetti Editoriali", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DAL GRUPPO EDITORIALE FABBRI, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.



La malavita organizzata nell'Ossola: sotto controllo appalti e forniture di trentotto Comuni

Il Novarese diventa terra [redacted] pentiti

Allarmanti interrogativi sui collegamenti mafiosi

[redacted]
DAL NOSTRO [redacted]

[redacted] provincia ricca, operosa [redacted] tranquilla, in vetta alle graduatorie nazionali per qualità della vita, all'improvviso Novara si ritrova nelle cronache più recenti come «terra di pentiti» o di possibili infiltrazioni mafiose. E' un'immagine che in [redacted] tutti rifiutano, [redacted] [redacted] innegabile [redacted] gli ultimi episodi sollevino interrogativi inquietanti su temi [redacted] delicati. A Borgomanero, [redacted] quindici giorni fa, è stato arrestato dai carabinieri in un garage Baldassarre [redacted] Maggio, l'uomo che con le sue rivelazioni [redacted] per[redacted] [redacted] catturare Totò Riina, [redacted] boss di Cosa Nostra di cui [redacted] l'autista.

Sui motivi [redacted] sua presenza nel Novarese gli inquirenti non pronunciano, ma sembra ormai accertato che i militari dell'Arma si sarebbero messi sulle tracce [redacted] Di Maggio nelle indagini seguite alla [redacted] di un gruppo [redacted] dieci mafiosi, avvenuta ai primi [redacted] dicembre tra Gattinara, Torino e, appunto Borgomanero.

Un'inchiesta scattata dopo [redacted] «crack» finanziario dell'imprenditore Stefano Piana, [redacted] anni, [redacted] Gattinara. Per salvarsi dal fallimento, l'industriale si sarebbe appoggiato ad elementi della malavita organizzata, trovando[redacted] così coinvolto in un giro di falsi leasing e operazioni poco pulito. Dall'arresto delle persone che [redacted] coinvolte [redacted] quindi emersa la pista giusta per risalire a Di Maggio e da lui a «Totò [redacted] curtu».

Via Novara a Borgomanero dov'è stato scoperto il covo di Baldassarre Di Maggio

Quali siano i legami e il grado delle eventuali penetrazioni mafiose nel Novarese sono risposte che forse potranno arrivare dallo sviluppo delle indagini. Il sindaco di Borgomanero, Pi[redacted] Carlo Fornara, parla [redacted] [redacted] [redacted] accidentale, isolato, che non coinvolge direttamente [redacted] città [redacted] [redacted] per i timori che si colgono tra la gente dopo l'arresto».

Resta comunque il fatto che altri recenti episodi sollevano allarmanti interrogativi. Come l'inchiesta che la Direzione investigativa Antimafia di Torino ha aperto [redacted] [redacted] Comuni della [redacted] d'Ossola, dove le amministrazioni municipali [redacted] state invitate a consegnare tutte [redacted] documentazioni relative ad appalti [redacted] contratti [redacted] forniture degli ultimi due anni.

Proprio in Ossola, tra maggio e giugno '92, erano scattati [redacted] clamorosi blitz di polizia [redacted] carabinieri che hanno portato all'arresto di una cinquantina di persone nell'Alto Novarese. A diversi livelli di responsabilità, sono tutti accusati di associazione a delinquere finalizzata al traffico internazionale di armi e droga.

La città di Novara compare nella «mappa del rischio» dopo la sparatoria di lunedì scorso in corso Milano, nel quartiere [redacted] sant'Agabio, in cui [redacted] rimasti uccisi due fratelli di Trecate, Giuseppe e [redacted] Zinna, di [redacted] [redacted] 21 anni. Un terzo fratello, Filippo, [redacted] rimasto ferito dai proiettili. Ad esplodere i colpi mortali, dopo [redacted] lite che ha coinvolto [redacted] che un marocchino, [redacted] stati due palermitani domiciliati a Novara: i fratelli Sinibaldo e Pietro Figlia, di 36 e 34 [redacted]. Il primo è risultato essere [redacted] «mafioso pentito», ma gli stessi [redacted]renti escludono qu[redacted] collegamento tra il delitto e la mafia.

E in questo quadro delle «infiltrazioni» della malavita organizzata nel [redacted] si inserisce anche il sequestro cautelare, in dicembre, di una villa-castello dell'800 Miasino, sulle alture del lago d'Orta. Valutata oltre 15 miliardi, con piscina e arredi di pregio, era stata acquistata da Pasquale Galasso, 37 [redacted], salernitano in odore di camorra.

Un mese prima, [redacted] Santino, un paese collinare [redacted] pochi chilometri da Verbania, sul Lago Maggiore, era stata posta [redacted] questro [redacted] villa altrettanto miliardaria a Ferdinando Mussi, trafficante internazionale [redacted] droga arrestato dalla polizia.

Qualche [redacted] fa, quando per la serie tv della «Piovra» a Bave[redacted] fu affittata la «Villa del Pascià» per farne la casa di Tano Cariddi, nessuno poteva immaginare che la «fiction» [redacted] così vicina [redacted] realtà.

[redacted]

[redacted]

[redacted]

Amici di De Feo nell'Astigiano

ASTI. Proseguono i controlli per verificare eventuali collegamenti [redacted] l'inchiesta che ha portato alla cattura del boss Totò Riina. I carabinieri, però, escludono infiltrazione «mafiosa» in provincia. Nei mesi scorsi l'unico rilevante episodio legato alla criminalità organizzata [redacted] stato quello che ha avuto per protagonisti alcuni appartenenti al clan De Feo (Nuova camorra organizzata).

Le indagini dei militari dell'Arma astigiana [redacted] consentito di individuare nel Salernitano [redacted] rifugio [redacted] Carmine De Feo e Carmine D'Alessio, [redacted] dall'omicidio di due carabinieri. Secondo gli inquirenti i complici [redacted] De Feo stavano preparando un covo sicuro per i due latitanti [redacted] Alfiano Natta, [redacted] paese che si trova ai confini tra le province di Asti e Alessandria.

Un fratello [redacted] De Feo, Giovanni, abitante [redacted] Asti, in via Carducci, è misteriosamente scomparso nel [redacted] dal 1992. Da quella [redacted] di lui non si [redacted] saputo più nulla. [f. c.]

[redacted]

Valle d'Aosta

C'è Iocolano rivale del clan

Secondo gli inquirenti Salvatore Iocolano (55 anni) [redacted] l'avversario del Madonia nel controllo [redacted]

AOSTA. E' sospettato di associazione a delinquere di stampo mafioso; per gli inquirenti è il rivale [redacted] Piddu Madonia nel controllo di Gela, dove la guerra fra cosche ha già fatto 110 [redacted]: Salvatore Iocolano, [redacted] anni, risiede [redacted] [redacted] Lillianes, nella vallata di Gressoney. I giudici gli hanno vietato per 5 anni di andare in Campania, Calabria, Sicilia, Sardegna e Lombardia, le regioni in cui magistratura e forze dell'ordine pensano che possa avere contatti con la criminalità organizzata. [o. l.]

[redacted]

[redacted]

Un detenuto «top-secret»

ALESSANDRIA. Un unico boss [redacted] nome è «top-secret» ha scelto [redacted] vivere in provincia. L'uomo sconta il divieto di soggiorno nelle regioni del Sud perché ritenuto responsabile di associazione [redacted] delinquere [redacted] stampo [redacted]. «Ma - precisano in questura - non si tratta di un elemento di spicco della criminalità organizzata». Recentemente, però, in provincia di Alessandria sono stati [redacted]ti [redacted] arresti «eccellenti». A settembre, a Tortona, manette per Filippo Bilardi, 23 anni, ritenuto affiliato [redacted] clan mafioso Madonia Argenti, [redacted] di un duplice omicidio. A giugno, a Spinetta era [redacted] sorpreso Bartolomeo Di Puorto, latitante di Villa Literno. Ad Alessandria, a febbraio l'arresto di Alfredo Galli, presunto «boss» della camorra. [redacted] giorni prima, un altro latitante [redacted] stato scovato a Ovada: Domenico Pace, 27 anni, evaso dagli arresti domiciliari. Un anno fa, era finito in manette Giuseppe Pepe, 32 [redacted] mafioso di spicco. [m. ru.]

[redacted]

E' [redacted] Cuneo

In cella il boss Piddu Madonia

Al carcere del Cerialdo sono state aumentate le misure di sicurezza da quando dieci giorni fa vi è stato trasferito il boss mafioso «Piddu» Madonia

CUNEO. Nella «Granda» c'è attualmente [redacted] solo [redacted]egliato speciale sottoposto al soggiorno obbligato: si tratta di un pregiudicato abitante a Cuneo, sospettato di associazione a delinquere di stampo mafioso. Nel passato soggiornanti obbligati furono inviati [redacted] alcune località [redacted] Valli Stura e Grana. Nel carcere di Cuneo sono stati ospitati in passato elementi di spicco [redacted] criminalità organizzata e delle Brigate [redacted]e. Attualmente vi [redacted] rinchiuso [redacted] boss mafioso «Piddu» Madonia. [r. c.]

[redacted]

Cosa [redacted] nel Vercellese

Traffico d'armi e dollari falsi scoperti col blitz a Gattinara

GATTINARA. E' l'alba del primo dicembre '92 quando i carabinieri [redacted] reparti speciali di Torino fanno irruzione nella villa di Stefano Piana, 57 anni, il «Berlusconi» vercellese (come lo chiamavano [redacted] molti), ex numero [redacted] [redacted] un impero industriale e commerciale ormai fallito. Il blitz non riguarda il crack (30 miliardi di «buco», [redacted] dozzina di aziende chiuse, decine di dipendenti [redacted] lavoro), ma è stato ordinato dai magistrati Ausiello [redacted] Loreto [redacted] «pool» antimafia perché si sospetta che Cosa Nostra si sia infiltrata nel gruppo Piana approfittando delle difficoltà finanziarie dell'ingegnere.

Durante le indagini sui [redacted]limenti, il procuratore della [redacted]pubblica di Vercelli Luciano Scalia scopre [redacted] tracce inquie[redacted] della mafia [redacted] passa tutto il fascicolo ai colleghi torinesi. Sulla vicenda ci [redacted] pochi particolari: un riserbo, allora inspiegabile, che dal giorno dell'arresto del boss Totò Riina assume [redacted] preciso significato.

I magistrati avevano scoperto un giro di fatturazioni fasulle, [redacted] leasing ed estorsioni in piena regola travestite da operazioni per [redacted] recupero dei crediti. Stefano Piana, [redacted] nei guai, [redacted] chiesto aiuto ad alcuni siciliani che abitavano nel Gattinarese. Questi ultimi, in cambio dei loro «favori», hanno poi finito per ricattare l'imprenditore subentrando nelle sue attività.

Con l'ingegner Piana erano stati arrestati Salvatore Badalamenti, 45 anni, siciliano [redacted] Monreale, già conosciuto nel Vercellese: era stato sorpreso nel novembre 1991 in una villa [redacted] Gattinara (di proprietà del Piana) con Vincenzo Di Gaudio, [redacted] gestore di [redacted] ristorante di Borgomanero (pure lui arresta[redacted] e un altro siciliano.

Una riunione d'affari: traffico d'armi e [redacted] dollari falsi. Come quella da cui era partito il blitz [redacted] Gattinara che interessò tutto il Piemonte. [redacted] era concluso poco dopo Natale a Borgomanero nel garage [redacted] Baldassarre Di Maggio, l'ex [redacted] pentito di Riina. [f. co.]

Riuniti a San Paolo Solbrito (Asti) i produttori dell'area mediterranea

Il miele vuole la doc [redacted]

Maggior tutela contro le importazioni selvagge

SAN [redacted] SOLBRITO. Gli apicoltori dell'area mediterranea vorrebbero [redacted] doc europea, per contrastare le importa[redacted] selvagge di miele da Sud America, Cina e [redacted] dell'Est. Per proporla si sono riuniti nel piccolo centro [redacted] pochi chilometri da Asti, i maggiori rappresentanti delle organizzazioni di Italia, Grecia, Spagna e Francia. I lavori [redacted] durati tre giorni (oggi le conclusioni).

Tra i partecipanti Raymond Bornarc, presidente della Co; a-Cogeco (raccoglie le diverse organizzazioni francesi che si occupano di apicoltura), Emanuel Leclercq di France Miel (maggiore produttrice in Europa), lo spagnolo Francisco Rodenas Martinos e il greco Nikos Bacandritos.

L'ultimo incontro a questo livello risale al '90 e si tenne [redacted] Aix-en-Provence, in Francia. La comitiva (in totale una ventina di persone) ha trovato sistemazione nella tenuta dell'astigiano Massimo Carpinteri, presidente di Aspromiele (asso[redacted]e regionale aderente alla Coldiretti). «Il [redacted] si conquista sempre più con la qualità - spiega Lucio Cavazzoni, presidente del Conspi -. Gli operatori, specialmente quelli del Sud Europa sono interessati da problemi simili. Chiedono che il miele ottenga lo stesso trattamento riservato a vino e formaggi. E' [redacted] scelta anche a favore d[redacted] consumatore, ora penalizzato dalla mancanza [redacted] indicazioni sulla diversità dei vari prodotti».

Massimo Carpinteri è il presidente dell'Aspromiele piemontese Vive e ha le arnie a S. Paolo Solbrito nell'Astigiano

In Piemonte la Copa-Cogeco raccoglie [redacted] iscritti (100 mila alveari circa), [redacted] fatturato dichiarato [redacted] 15 miliardi.

La provincia con produzione più alta [redacted] Cuneo, [redacted] circa [redacted] apicoltori, seguita da Novara. Nell'Astigiano [redacted] sono 50 associati alla Copa, più trecento regolarmente segnalati all'Usl e centinaia [redacted] hobbysti.

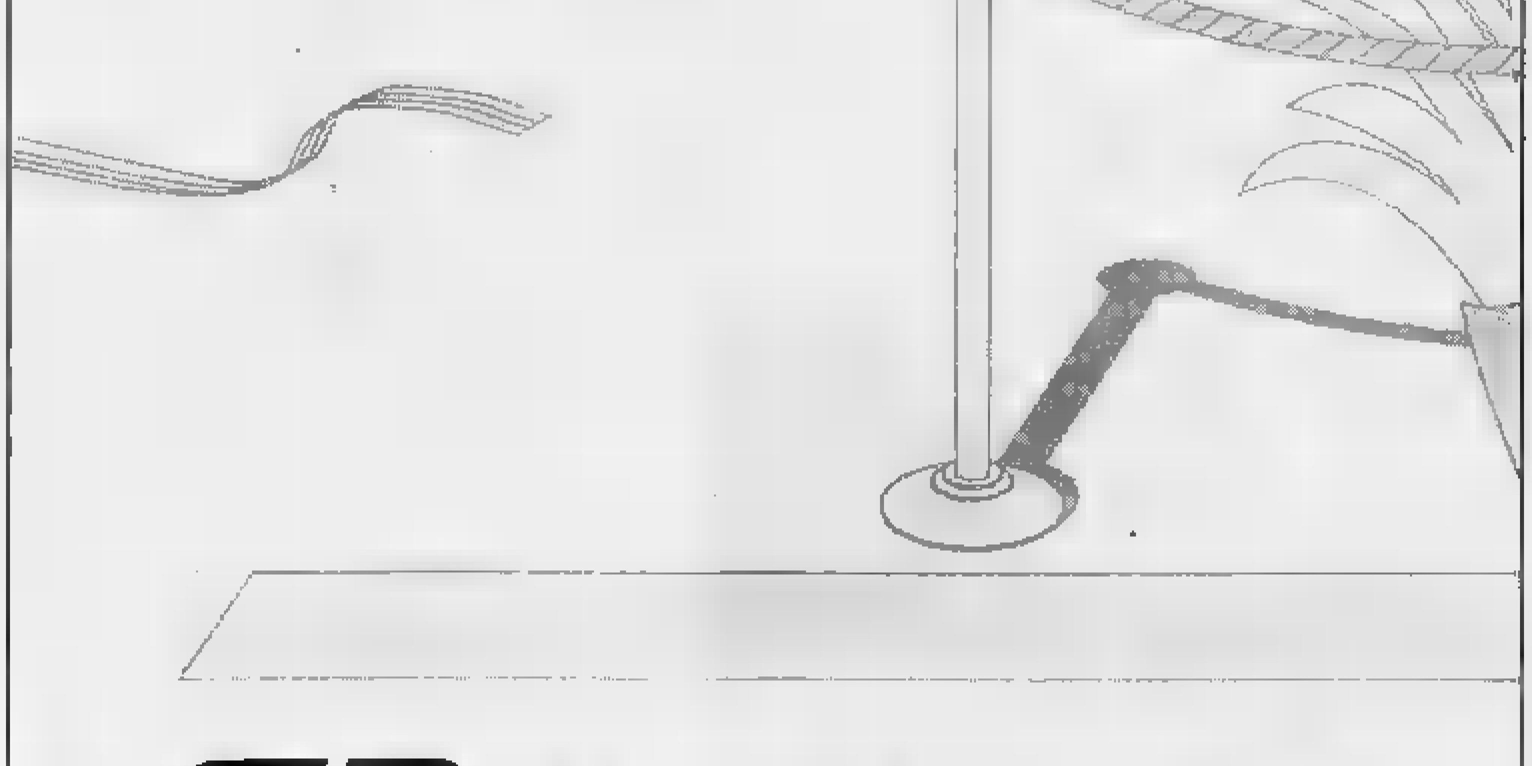
Tra le aziende più grandi «Dallari» di Varallo Pombia (Novara), «Cauda» di Montà d'Alba, «Civarolo», Asti, [redacted] Paoli» Novara.

Molti affiancano all'apicoltura attività agricole diverse. La conclusione dei lavori sarà siglato con la firma [redacted] un docu[redacted] unitario da presentare nei rispettivi Paesi. [m. t.]

[redacted] gennaio [redacted]
c'è [redacted]
della [redacted]
Risparmio di [redacted] :

BIANZÈ

[redacted] S.Eusebio, 10.



Carisver
CASSA DI RISPARMIO DI VERCELLI S.p.A.
36 filiali in Piemonte e Lombardia

Stasera Patrizia La Fonte nello spettacolo «Uso e dosi»

Cabaret al circolo Duit

Tra ironia e sarcasmo, [redacted] monologo sulla condizione femminile
Per l'artista toscana si tratta di [redacted] ritorno sulle scene di Aosta

AOSTA. Una donna e le sue contraddizioni nello spettacolo in programma stasera al Circolo Duit, «Uso e dosi», scrittura, interpretazione e regia di Patrizia La Fonte. Si tratta di un felice ritorno [redacted] per la cabarettista che si segnalò in «Bravograzie», il [redacted] nazionale di cabaret tenutosi [redacted] Teatro Romano nell'estate del 1991. Gli spettatori la ricorderanno anche per la [redacted] partecipazione al «Maurizio Costanzo Show», dove era la «Sibilla self-service», che, a gettone, diceva poesie o dava responsi in [redacted]

Toscana di nascita, ma romana d'adozione, l'attrice, che si è messa in luce, non solo nel [redacted] baret, [redacted] anche a teatro («Qualcuno volò sul nido del cuculo» di Bernardi) e nel cinema («Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno», «I picari» e «Il male [redacted] [redacted] Monicelli, «Atto di dolore» di Squitieri e «Amici [redacted] III» di Loy), porta [redacted] Duit un monologo sulla condizione femminile, sulle difficoltà che una donna trova per imporsi professionalmente e socialmente, soprattutto quando, come lei, si ha un fisico da top-model. Vestito [redacted] un camice da medico [redacted] personaggio [redacted] Patrizia La Fonte analizzerà le possibilità che ha oggi la donna: fare la moglie, la suora o la «puttana». Lei, non avendo voglia [redacted] sposarsi né alcuna vocazione religiosa, [redacted] deciso di dividere un [redacted] [redacted] sette amiche, co[redacted] se fosse una multiproprietà.

Patrizia La Fonte in «Bravograzie», tenutosi al Teatro romano nell'estate del '91

La regola è: un giorno per una. [redacted] così non sarà facile.

Coinvolgendo gli spettatori in scambi [redacted] battute, mostrando alcune delle sue «terapie», rivelando un candore tragicomico, l'attrice porta la sua confessione-confidenza ai limiti dell'ironia e del sarcasmo, divertendo con intelligenza.

Luciano [redacted]

IL [redacted] DEL [redacted]

Buoni e cattivi in lotta tra violenza e realismo

[redacted]

GUARDIE e ladri al «Giro del mondo in ottanta ore». Criminali e forze dell'ordine si affrontano infatti, senza esclusione [redacted] colpi, nei due film di oggi: «Legge 627» di Bertrand Tavernier e [redacted] iene» di Quentin Tarantino. Si tratta [redacted] film che, alla loro presentazione ai festival del cinema (Tavernier a Venezia, Tarantino a Cannes), hanno sollevato clamori scandalistici e attenzioni critiche per il soggetto trattato e per la messa in scena.

«Legge 627» tocca un problema scottante, quello del traffi[redacted] di stupefacenti e della sua repressione da parte della polizia. Scottante sia per il regista, che ha avuto un figlio tossicodipendente, sia per lo Stato fran[redacted] che si vede criticato per le contraddizioni della [redacted] politica interna. Per realizzarlo Tavernier si è servito di un addetto ai lavori, [redacted] poliziotto che ha [redacted] con lui la sceneggiatura, conferendole notevole autenticità e un certo autobiografismo.

LEGGE 627
di Bertrand Tavernier
[redacted] Didier Bezace
Produzione: Francia, [redacted]
Genere: poliziesco
Cinema: Giacosa, ore [redacted] e 22,25
[redacted]
di Quentin Tarantino
con Harvey Keitel, Tim Roth
Produzione: Usa, [redacted]
Genere: poliziesco
Cinema: Giacosa, ore 20,35

Il film racconta la vita quotidiana di un gruppo di investigatori della sezione narcotici, alle prese [redacted] piccoli spacciatori, prostitute, problemi familiari e lo spettro incombente dell'Aids. La legge 627 è quella che dovrebbe impedire [redacted] traffico di stupefacenti. [redacted] non basta quando la polizia si trova ad operare senza mezzi e nella confusione più totale.

Ambientato nei bassifondi di Parigi, nelle innumerevoli kasbah dove gli immigrati africani organizzano lo smercio di droga, girato in parte con una «candid camera» e all'insaputa degli interpreti, il film [redacted] a metà fra il poliziesco e la «docu-fiction», attingendo a piene mani a realismo e forti emozioni.

Fortissime, per una violenza quasi incontenibile, anche le emozioni del secondo film in programma. Girato da un regista ventenne in odore di genialità, «Le iene» racconta come un boss malavitoso riunisca una banda di criminali specializzati [redacted] [redacted] a mano armata, per compiere un colpo da un importatore di diamanti. I sei uomini si conoscono solo attraverso nomi in codice. Ma, [redacted]nostante le precauzioni p[redacted] non fare trapelare il piano, la polizia [redacted] in agguato sul luogo della rapina. Dopo una sanguinosa sparatoria, gli uomini si ritrovano per spartirsi il bottino. [redacted] loro però c'è la consapevolezza di [redacted] al proprio inter[redacted] una spia.

STASERA AL [redacted]

AOSTA [redacted]

Corso — Tel. (0165) 35.666 — Or.: 20/22 — Lire 10.000
L'ultimo dei Mohicani
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' **Avventura**

Giacosa — Tel. (0165) 262.220 — Lire 8.000
Il giro del mondo in [redacted] ore
Ore 18 **Legge 627** di Bertrand Tavernier. Francia 1992 - 145'. Ore 20,35 **Le iene** di Quentin Tarantino. Usa 1992 - 99'

Il Cinematografo — Tel. (0165) 44.282 — Obbligo di tessera
OGGI CHIUSO

[redacted]
[redacted] Paradiso — Tel. (0165) 841.206 — Or.: 17/20/22 — [redacted]
OGGI CHIUSO

COURMAYEUR
Monte Bianco — Tel. (0165) 841.206 — Or.: 21,30 — Lire 10.000
OGGI CHIUSO

[redacted]
Des Guides — Tel. (0166) 940.473 — Or.: 18/20/22 — Lire 13.000
OGGI CHIUSO

[redacted]
Ideal — Tel. (0125) 929.493 — Or.: 21 — [redacted]
OGGI CHIUSO

CINEMA NEL [redacted]

[redacted]
[redacted] Palestro — Tel. (0125) 423.240 — Or.: 20/22,15
[redacted] corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

[redacted]
Via Piave — Tel. 0125/641.571 — Or.: 17/18,20/21,40 — Cineclub
L'ultima tempesta
di Peter Greenaway, con John Gielgud, M. Clark (G. B. '91) — Prospero, deposto [redacted] Milano, scatena con le [redacted] magie una tempesta per far naufragare i nemici sull'isola dove vive esiliato. Da Shakespeare. N. V. **Drammatico**

[redacted]
Via Arborio — Tel. (0125) 425.084 — Or.: 20/22,15
Uomini e topi
di G. Sinise, con J. Malkovich, G. Sinise, S. Fenn (Usa '92) — Un ritardato mentale, inconsapevole della propria forza, e il suo amico girano l'America della grande crisi. Un incidente li costringerà a fuggire. Da Steinbeck N.V. 1h51' **Dramm.**

[redacted]

[redacted]
Corsi di liscio e boogie woogie

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di ballo liscio e boogie organizzati nei padiglioni lo Gran Bal. Le lezioni [redacted] dirette da Tecchio e la sua top-school. Per informazioni e iscrizioni telefonare allo 0166/62.181 o rivolgersi ai padiglioni [redacted] Gran Bal.

[redacted]
Torneo di pinnacolo

Torneo di pinnacolo questa sera organizzato dal cenacolo Italo Mus. Alle 20, nei saloni del palazzetto dello sport di Verrès, inizieranno le gare.

SAINT-VINCENT
Prevendite per Franca Rame

Proseguono le prevendite per «Settimo ruba un po' meno numero due» lo spettacolo [redacted] Dario Fo che Franca Rame porterà [redacted] scena il 31 gennaio al palazzetto dello sport di Saint-Vincent. I biglietti, in vendita a 20 mila lire, si possono trovare a Le Choucas di Courmayeur, alla Best record di Saint-Vincent, al Punto sport [redacted] Pont-Saint-Martin, al Circolo Duit e alla libreria Aubert di Aosta.

AOSTA
Serata danzante con orchestra

Anche la discoteca «Ghibli» ha cominciato il suo calendario [redacted] serate dedicate [redacted] ballo liscio. Tutti i mercoledì nel locale si esibiranno le migliori orchestre. Questa settimana saranno di scena gli «Smeraldi».

AOSTA
Un progetto per «Arte & Musica»

Verrà presentato domani alle 11 nella saletta del palazzo regionale il progetto dell'«Ultima impronta» per l'edizione 1993 di [redacted] & Musica». Tra le proposte un mini-festival [redacted] musica country, una rassegna jazz e concerti con famosi artisti nazionali e internazionali.

AOSTA
Al [redacted]inema con «Top fun»

La rassegna cinematografica «Top fun» prosegue giovedì al cinema [redacted] (ore 20 e 22) [redacted] «Il [redacted] [redacted] di Paris Trout» [redacted] Stephen Gyllenhaal).

Tre film da vedere in programmazione oggi sulle televisioni francofone

Il salotto [redacted] su [redacted]

Su France 2 uno speciale sulla figura di madre

Film e reportage sulle televisioni francofone. [redacted] 14,40 su Tsr *«La merveilleuse Anglaise»* (GB, 1962, 90'), di Ken Annakin, [redacted] Julie Christie e James Robertson. Commedia [redacted] [redacted] un personaggio femminile fresco e vivace. Per i suoi begli [redacted] chi un uomo amante della bicicletta decide di imparare a guidare un'automobile. Con tutti i guai che ne conseguono.

Alle 20,10, sempre su Tsr, va in onda *«Baby Boom»* (Usa, 1987, 110'), di Charles Shyer, con Diane Keaton, [redacted] Shepard e [redacted] Spader. [redacted] protagonista una moderna donna d'affari, che un giorno si vede recapitare a casa un bambino, orfano dei genitori, di cui lei [redacted] l'unica, lonta[redacted] parente. Dopo aver deciso di disfarsene, la donna si affeziona, scoprendo il suo lato materno. Perderà il posto di lavoro [redacted] città, [redacted] per trovarne uno migliore in campagna.

Alle 20,50 France [redacted] presenta

Yves Montand in un film su France 2

«Garçon» (Francia, 1983, 110'), un film di Claude Sautet, con Yves Montand, Nicole Garcia e Jacques Villeret. Opera di un maestro [redacted] sceneggiatura come Sautet, racconta i dettagli di una vita quotidiana, semplice e commovente, attraverso la stori[redacted] di un sessantenne, ex-danzatore [redacted] tip-tap, ridotto a fare [redacted] per pagare un vecchio debito. L'uomo, ancora affascinante, si diverte a sedurre le ragazze e sogna [redacted] aprire un parco giochi in riva del [redacted]

Alle 22, nell'ambito di *«Viva»*, Tsr propone *«Salons, séjour de désirs»*, un reportage di Christian Karcher e Mireille Calame. E' un servizio sull'arredamento di quello che viene considerato il cuore [redacted] All'interno di numerosi saloni, la macchina da presa scopre dettagli di [redacted] quotidiana.

Alle 22,40 France [redacted] trasmette *«Bas les masques»*, la trasmissione condotta da Mireille Dumas. La puntata [redacted] stasera, dal titolo *«Je ne suis pas une mauvaise mère»*, si occupa di [redacted] delle figure attualmente più [redacted] crisi nella società moderna, quella della madre. **[l. b.]**

IL PIU' BEL FILM DI VERDONE

- *...un divertimento minimalista, affettuosamente psicologico, servito con [redacted] immedesimazione dai bravissimi interpreti.* (Tullio Kezich - CORRIERE DELLA SERA)
- *...Verdone Disc-Jockey [redacted] assolutamente irresistibile. Verdone regista è intelligente e delicato.* (Lietta Tornabuoni - LA STAMPA)
- *«AL LUPO AL LUPO» è un «grande freddo» tra fratelli, il tono del thriller sentimentale di Verdone è gentile ed ironico, tollerante e sottile.* (Irene Bignardi - LA REPUBBLICA)
- *Verdone coglie il ridicolo delle cose serie e il lato serio di quelle ridicole.* (Valerio Caprara - IL MATTINO)

PRIME VISIONI A TORINO

AQUA 200 c. G. Cesare 67. **Codice d'onore.** N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
AQUA 400 c. G. Cesare 67. **Puerto Escondido.** N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
AMBRA v. C. della Salute 77. Vedi Teatri.
[redacted] V. [redacted] 32. Sala 1: **L'ultimo dei [redacted]**: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 2: **Il [redacted] perde.** V. 18. Or.: 15,45; 1[redacted] Sala 3: **Il danno.** V. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 33. **Al lupo al lupo.** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **La bella e la bestia.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[redacted] C. Alberti 27. **Un cuore in inverno.** Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **La morte ti fa bella.** N.V. Or.: 15,30; 17,45; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Uno estraneo fra noi.** N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CRISTALLO v. Gobetti 6. **Ricky & Barabba.** N.V. Or.: 15,10; 17; 18,30; 20,40; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Mamma ho riperso l'aereo.** Or.: 15,20; 17,45; 20,05; 22,25.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Codice d'onore.** Or.: 14,55; 17,20; 19,55; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Puerto Escondido.** N.V. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Il danno.** V. 14. Or.: 15,35; 17,55; 22,15; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Guardia del corpo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Cuori [redacted]** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 6. **Bar and sex.** V. M. 18. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,30; 22,30.
FARO v. Po 30. **Sognando la California.** Or.: 15,45; 18,10; 20,20; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Guardia del corpo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **I nuovi eroi.** V. M. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Pomodori verdi [redacted]** N.V. Or.: 15,15; 17,45; 20,10; 22,30.
L[redacted]T v. XX Settembre 15 bis. **L'ultimo dei Mohicani.** N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Sognando la California.** N.V. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Riposo.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Codice d'onore.** N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[redacted] 2 v. Pomba 7. **Pomodori verdi fritti...** N.V. Or.: 15,20; 17,45; 20,10; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 6. **The mambo k[redacted]** Or.: 17,15; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **La bella e la bestia.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **La storia di [redacted]** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Guardia del corpo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO galleria Subalpina. **Puerto [redacted]** N.V. O[redacted]18,15; 18,20; 20,25; 22,[redacted]
SELENE c. Belgio 63. Cinecircolo **Il pungolo.** Proiezioni riservate ai soci.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Il danno.** V.M. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VITTORIA v. Roma 306. **La morte ti fa bella.** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.

[redacted]

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Vend. abb. alle 4 serate di Gala con C. Gasdia (9/3). R. Raimondi (26/4). D. Dessì/D. Sabbatini (17/5). M. Horne [redacted] Bigl. ore 13-18,30. Tel. 8815.241/242.
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3800. **Il fiore all'occhiello.** Da stasera ore 20,45 a dom[redacted] E. nesto Calindri [redacted] Feldmann in [redacted] di Luigi Pirandello, reg. Mario Morini. [redacted] tutti i giorni 9-13/15-19.
CARIGNANO p. Carignano 6, tel. 537.226. Stag. in abb. T. Stabile Torino. Ore 20 **Misura per misura** di Shakespeare. Regia Luca Ronconi. Prodotto dal T.S.T. Pren. c/o bigl. T.S.T. v. Roma 49 (or.: 10/18, lunedì riposo). Tel. 537.82.46/54.46.82. Rep[redacted] fino al 24 gennaio.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, tel. 669.8034. Sabato e domenica 24 gennaio la Compagnia d'Operette **Belle epoque** presenta: **La vedova allegra** con Giuliano Anselmo [redacted] Marangoni. Dal 28 al 31 gennaio Carlo [redacted] [redacted] duo con Mario Scarpetta. Prevendita c/o Teatro: 10-13/15-19. Tel. 66.98.034.
TEATRO MACARIO (Studio) v. S. Teresa 10. [redacted] 21,15 Comp. Stab. T. Macario in: **Bentornato,** varietà, di e con O. Molino. Tel. 561.3694.

RADIO E TELEVISIONI

[redacted]
14; 19,30 **Tg della Valle d'Aosta**

[redacted]
12,10; 17 **Le voix de la [redacted]**

[redacted]
14 — **Programmi per ragazzi**
19 — **Telegiornale della Valle d'Aosta**
19,45 **Cartoni**
[redacted] — **Telefilm**
21,30 **La poltrona scomoda**
22,30 **Notes informations**

Radio Reporter
8,30 **Linea diretta,** notizie locali
9; 14,25; 18,25 [redacted] notizi[redacted] ora
9,15 **L'occasione**
10 — **Pomeriggio con Reporter**
19 — **Musica non stop,** a cura di Luca Attucci

Radio Club
14,15 **Notiziando**
14,30 **Classica club**
15 — **Classifica GB**
15,30 **Dischi a richiesta**
18 — **Annunci gratuiti**

Tv Suisse Romande
9,05 **Top models**
9,25 **L'île aux trente cercueils**
10,45 **Le temps de vivre, le temps d'aimer**
11,50 **K 2000**
12,45 **Tj-midi**
13,10 **Le droit d'aimer**
13,35 **Inspecteur Derrick,** policier
14,35 **La merveilleuse anglaise,** film
16,15 **Le Saint**
17,10 **Les animaux du bois de quatre sous**
17,35 **La petite maison dans la prairie**
18,25 **Top models**
19,30 **Tj-soir**
20,10 **Baby boom,** film
22 — **Viva**
22,50 **Tj-nuit**

Radio St-Vincent
6,05 **La voce delle stelle**
6,15 **Rsv mattino**
13,30 **Rsv superpomeriggio**
18 — **Supermix**
19 — **Rsv sera**

Radio Monterosa
7,10 **Prime notizie**
8 — **Oroscopo**
10,30 **Numerologia**
13 — **Caffè Chantant**
20,30 **Rendez-vous patois**

Radio Deejay
10 — **Amadeus**
13 — **Tony Severo**
16 — **Linus**
18,20 **Jovanotti**

Radio Valle d'[redacted] 101
7 — **Rassegna stampa**
7,40 **Oroscopo**
8,30 **Annunci commerciali**
9 — [redacted]
10,30 **Discutiamone insieme,** 101 cultura
11,30 **Top '90**
18 — **Dj special** con Antonio Santini
18,30 **Juke box,** dischi a richiesta
19 — **Radiogiornale Vda**
20 — **Gran Sera Deejay**

Tele [redacted]
12,40; 19; 22,15 **Alpitime, notiziario**
13 — **Dragnet,** telefilm
15 — **Time out,** rubrica sportiva
16 — **Vita alla rovescia,** film
18,30 **Leonela,** telenovela
20,30 **Informazione sindacale,** rubrica
22,30 **Bande musicali**
24 — [redacted] film

Top Italia Radio
[redacted] **L'occasione**
7 — **Tuttitalia prima pagina**
8,55 **New notizie dell'ultima ora**
14,30 **Tiraduno** con Gaetano Aiello
18,35 [redacted] **Liscio** con C. Margueret-taz
23 — **Night life**

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti** [redacted]

Volley, un grande aiuto per combattere il terrore del fattore campo

Alpitour, hanno vinto i tifosi

Sono accorsi in 2 mila a sostenere i cuneesi di Blain che hanno vinto soltanto al tie break contro la Lazio

CUNEO. Ha vinto il pubblico. Sono stati i duemila spettatori i protagonisti assoluti della partita tra Alpitour e Lazio. Dell'incontro deciso al tie-break, la «roulette» russa che ha dato ragione, per 3-2, alla squadra di casa.

Un sospiro di sollievo: l'Alpitour ha trionfato e sfatando il mito che la voleva sconfitta proprio davanti al suo pubblico. Ma il tecnico Philippe Blain è completamente soddisfatto: «E' importante aver preso due punti. Però, a parte il primo set, nel quale abbiamo giocato al nostro livello, è venuto fuori il nostro nervosismo. Non facciamo le cose più elementari. Ci è mancato per due set l'opposto Ganev. La ricezione era perfetta, per questo siamo calati. Dobbiamo trovare più tranquillità. Si deve fare meglio di quello che abbiamo fatto finora. E' importante far funzionare i nostri punti di forza. La trasferta a Spoleto sarà difficile: la squadra umbra dovrà vincere due punti per la salvezza e darà il massimo contro di noi. Cercheranno di sfruttare il nostro momento di difficoltà e vorranno vincere disperatamente».

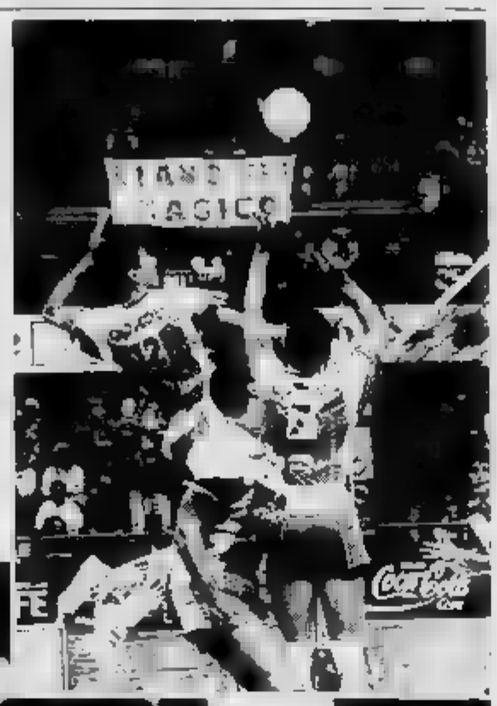
Liano Petrelli, schiacciatore, rientrato dopo il periodo che lo aveva costretto al riposo a causa dell'influenza, commenta: «E' importante che il pubblico abbia capito di avere un ruolo importante per la squadra. Siamo molto sensibili al tifo: gli applausi ci caricano. Ora dobbiamo trovare quella tranquillità che abbiamo perso. E' necessario avere affiatamento in campo: questo ci permette di superare i momenti difficili. Domenica prossima giocheremo contro lo Spoleto: gli arbitri si aspetteranno sicuramente molto determinati perché ormai siamo in pochi conti. Dobbiamo aspettarci una partita dura e difficile ed essere pronti alla lotta».

L'Alpitour, grazie alla vittoria strappata con i denti, rimane quinta in classifica a quota 22 con la Gabeca Montichiari che è riuscita ad espugnare il parquet di Ravenna.

Sarà una settimana intensa con allenamenti pesanti e a porte chiuse: i giocatori cercano un po' di pace per reagire e saldamente al quinto posto, che è l'obiettivo dichiarato della stagione. Quel piazzamento significherebbe giocare nella Coppa Europea. E, per Cuneo e la sua pallavolo, sarebbe la prima volta.

I tifosi si sono già organizzando per la trasferta a Milano di domenica 14 febbraio: i Blue brother mettono a disposizione pullman gratuiti.

Daniela Cotto



Bellini alza per Mantoan che schiaccia e sugli spalti del palazzetto di Cuneo campeggia uno striscione dei tifosi biancoblù che inneggia a Liano Petrelli. Sotto: ancora Bellini serve il bravo De Luigi che non perdona la squadra capitolina

Sci, la Belmondo conquista Cogne e tanta simpatia

E adesso Steffi prenota il podio ai «mondiali»

PIETRAPORZIO. Medaglia d'oro sulla 10 chilometri, argento nella staffetta: Stefania Belmondo ha conquistato le nevi di Cogne, dove si sono svolte le prove di Coppa; ora, mentre si prepara a dominare i «tricolori» che scatteranno sabato a Dobbiaco, nella classifica iridata è balzata dall'ottavo al quarto posto, con 211 punti, non lontana dalle russe Vialbe (400), Egorova (330) e Lazutina (265).

L'olimpionica della Valle Stura ha dedicato il trionfo al tecnico Alberto Berto - un vercellese che segue anni -, allo skiman del team femminile, al fidanzato Davide che, da profano delle piste, si è trasformato in capo degli «ultras» di Steffi. Lei, la campionessa, è tornata domenica notte a Pietraporzio, fra le montagne che l'hanno vista nascere. Ad attenderla c'erano la madre e la sorella.

«Mio padre e mio fratello sono venuti con me a Cogne per la gara - dice Stefania -. A casa rimarrò, comunque, solo due giorni. Poi mi attendono i campionati italiani in Alto Adige. Ringrazio i miei compaesani. Questa volta per festeggiarmi hanno scelto un modo diverso: sono venuti ad incitarmi direttamente in Valle d'Aosta».

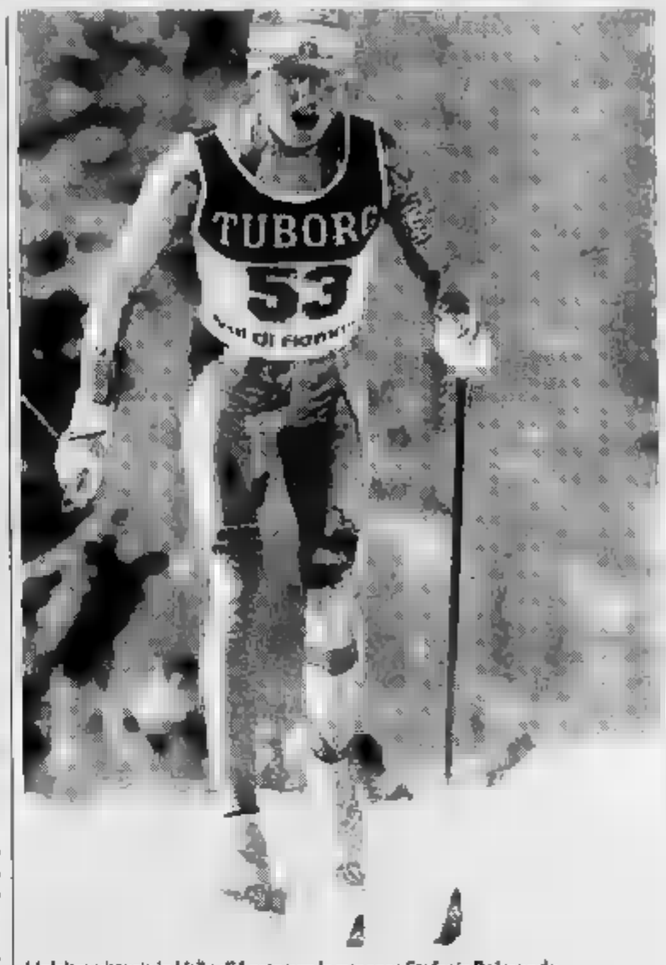
«Siamo partiti in pullman alle 8 di sabato, alle 9 eravamo sui campi di sci - dice Massimo Spano, presidente del club "Amici di Stefania" -. Con noi c'erano sindaco e giunta al completo. Abbiamo sistemato gli striscioni con una scritta partita dal cuore: "Steffi, la Valle Stura è con te". Abbiamo tifato per lei. Anche se la Belmondo non ha bisogno di tifo: sulle piste è la più forte». «I suoi segreti? Determinazione, voglia di vincere - dice Italo Giubergia, responsabile del Comitato Alpi Occidentali di fondo e scopritore del talento Steffi -. E' dotata anche di un'eccezionale potenza fisica, anche se sono convinto che sia soltanto al 70 per cento delle sua possibilità. Può ancora fare meglio».

Vantiquattro anni, nata il 13 gennaio sotto il segno del Capricorno (volontà, determinazione, grande concentrazione), Stefania Belmondo ha ottime possibilità di vincere i mondiali in Svezia. «Vedrete di che cosa è capace», afferma con una punta di orgoglio il suo allenatore Giubergia.

Per il '93 ha un doppio obiettivo: conquistare il podio ai campionati mondiali di Falun (Svezia) e in Coppa. In quest'ultima competizione l'atleta (abita a Pontebernardo, frazione di Pietraporzio) nelle cinque gare fin qui disputate ha partecipato soltanto a quattro prove. Può quindi già scartare i risultati peggiori, ellesto il trentesimo posto in Austria e la partecipazione di Kavgolovo in Russia.

«Mi sento in un discreto stato di forma - conclude la Belmondo -, pronta per affrontare i prossimi delicati impegni. Stare bene, però, significa vincere. Il pericolo maggiore è la deconcentrazione: non voglio smarrirla».

Lorenzo Tanaceto



Un'altra vittoria in Valle d'Aosta per la cuneese Stefania Belmondo

Il bancario novarese è 2° a Pettenasco

Stregato per Moro il Cross d'autunno

PETTENASCO. Come era nelle previsioni, la 17ª edizione del Cross d'autunno di Pettenasco è andata ad un marocchino, Moussaoui el Mustafà. La manifestazione, che avrebbe dovuto svolgersi all'inizio di dicembre e che è stata rimandata per esigenze di parte della Federazione, è stata in parte condizionata da un freddo pungente e da una nebbia abbastanza fitta: un fatto inusuale per il lago d'Orta e che ha messo in difficoltà alcuni concorrenti, quali il keniano Paul Rogut, uno dei favoriti alla vigilia, giunto soltanto nono. Al via, 400 concorrenti, compresi molti stranieri provenienti, oltre che dal Nord Africa, anche da Svizzera e Portogallo.

Il percorso, un circuito di un chilometro e trecento metri da ripetersi otto volte, si snodava lungo le suggestive stradine del centro ed era caratterizzato da una salita di quasi trecento metri che ha finito con il diventare il punto di selezione degli atleti in gara. Sin dalle battute iniziali hanno preso la testa il marocchino Moussaoui, il novarese Stefano Moro e Valerio Brignone. Per sei degli otto giri Moro, già secondo nell'edizione di due anni fa, riusciva a mantenere il comando della gara per poi cederlo, nelle battute finali, a Moussaoui. L'arrivo avveniva praticamente in volata e i due, dopo oltre mezz'ora di gara, arrivavano staccati di appena 4 secondi a distacco che Moro, portacolori del gruppo sportivo Atletica Bellinzago, ha tentato sino alla fine di resistere al fortissimo marocchino.

Decisamente sfortunato è stato l'altro marocchino in gara che veniva dato tra i favoriti, Fatahc Abdellatif, che abita nel Cusio ed è tra i protagonisti del podismo novarese, costretto al ritiro dopo essere scivolato in curva su un lastrone viscido dall'umidità: trasportato in ospedale ad Omegna gli è stata riscontrata fortunatamente soltanto una brutta distorsione.

Gli spettatori, numerosi malgrado il freddo, hanno tributato a Stefano Moro una grande accoglienza. La gara del bancario novarese, conclusasi con il secondo posto, è stata un capolavoro di generosità agonistica. «Ci tenevo a vincere e per due quarti della gara ero convinto di farcela - ha detto Moro alle fine -; ho tradito quella salita terribile, trecento metri che si sono fatti sentire soprattutto nella fase finale». Il bancario non ha fatto nulla per nascondere la propria delusione. Ventisettenne, ha una lunga esperienza agonistica dietro le spalle, a diciotto anni vinse i campionati italiani studenteschi, corre per pura passione, allenandosi due, tre ore al giorno, al campo di viale Kennedy, riuscendo a conciliare, pur con notevoli sacrifici, lavoro e sport. Le soddisfazioni, anche a livello internazionale, gli sono certo mancate, basta ricordare la vittoria a Lione, in Francia, ma il suo sogno è questo Cross d'autunno sul lago d'Orta, che per lui sembra essere una gara stregata.

Professionista del podismo è invece il vincitore Moussaoui el Mustafà, ventidue anni, marocchino di Marrakesh, che è quale allenatore nientemeno che il vincitore delle Olimpiadi di Barcellona di mille metri, il connazionale Skah. Vincitore tra gli junior del Campaccio, prima di arrivare in Italia, due anni fa, aveva già vinto due titoli juniores in Marocco.

Vincenzo Amato

Rally mondiale, giovedì i 44 equipaggi che partono da Torino faranno tappa anche da Fossano

Montecarlo fa sosta al castello degli Acaja

Esordio di Carlos Sainz con la Lancia e record di iscritti: 188

Carlos Sainz, campione mondiale, corre quest'anno con la Lancia e il debutto con la Casa torinese sarà al Montecarlo

FOSSANO. Il rally di Montecarlo approda in provincia di Cuneo. La sessantunesima edizione della corsa, prima prova '93 del campionato mondiale marche e piloti, giovedì transiterà da Fossano. Quarantaquattro piloti provenienti da Torino (gli altri equipaggi iscritti partiranno da Reims, Losanna, Barcellona e da Bad Homburg in Germania) riceveranno il timbro del controllo orario davanti al castello degli Acaja. L'appuntamento è per le 18 circa. Fra i più attesi ci sono gli equipaggi che partecipano al trofeo «Cinquecento». Si potrà ammirare anche Arnaldo Bernacchini, «navigatore» di fama internazionale: è stato co-pilota alla Lancia di Munari e del compianto Bettega.

Il primo a timbrare sarà l'equipaggio di Spiliotis-Thibaud, su Lancia Hf. Al castello degli Acaja sfileranno inoltre auto competitive: Escort; Uno; R 5; Nissan e 205.

Quella del Principato è una competizione attesissima (il numero degli iscritti è record: sono 188). C'è l'esordio sulla Lancia del campione iridato in carica Sainz, che l'anno scorso conquistò il titolo sulla Toyota. Nella casa giapponese il pilota spagnolo è stato rimpiazzato da Auriol e Kankkunen, ex Lancia. Fra gli altri «osservati speciali» spiccano Biasion (al volante della nuova Escort Cosworth 4x4) ed il tandem tedesco Schwarz e Kennet Eriksson, sulla Mitsubishi. «Per la nostra città è un'opportunità per promuovere lo sport motori - dice l'assessore Alberto Rivarossa -. I bolidi offriranno emozioni».

Gli appassionati di rally della provincia di Cuneo potranno seguire le vicende del rally di Montecarlo via radio Piemonte Sound, che da sabato prossimo fino a mercoledì 28, si collegherà con Piero Carosso (che segue la gara per il sedicesimo anno consecutivo) alle 9, 12,45 e 19,30.

[l. t.]

Anche Rainey è Agv

Già ottanta i moto-mondiali con i caschi targati Valenza

VALENZA. Dopo Giacomo Agostini e Kenny Roberts, anche Wayne Rainey ha scelto un casco dell'Agv di Gino Amisano, l'ex presidente dell'Alessandria che, dimenticato il calcio, ha deciso di dedicare tutte le energie alla sua attività di imprenditore.

Rainey, californiano di anni, è da tre anni campione mondiale delle moto per due anni legato all'Agv da un contratto di sponsorizzazione. Amisano ha spiegato con orgoglio che la testa di Rainey è caduta sul nuovissimo casco dell'Agv dopo esami comparativi con quelli giapponesi e americani. Il modello italiano, chiamato «Quasar», sarà in commercio a marzo e i tecnici assicurano che, per la particolare struttura in fibra aramidica e di carbonio, non ha rivali per leggerezza e resistenza.

Oltre a Rainey, anche un altro iridato adotta un casco Agv nel 1993: è Doug Polen, campione per la categoria Superbike. L'esempio è stato dato pure dall'australiano Mladin, pilota ufficiale della Cagiva 500. «Complessivamente - dice Amisano -, gli atleti che abbiamo sponsorizzato hanno conquistato 80 titoli mondiali».

L'Agv occupa oggi 170 dipendenti e ha un fatturato di oltre 37 miliardi. Ha cominciato la sua attività nel 1946 producendo sellini per biciclette, poi è passata ai caschi per motociclisti con risultati significativi: è del '64 il primo casco in fiberglass, mentre nel '67 ha realizzato il primo casco integrale dopo aver condotto esperimenti sul tipo usato dagli sciatori del chilometro lanciato.

Dopo Agostini e tanti altri campioni, anche il californiano Wayne Rainey correrà nel '93 con il casco Agv dell'azienda alessandrina di Amisano

La collaborazione con Giacomo Agostini, che risale al '73, ha permesso ai tecnici Agv un proficuo scambio di informazioni per una costante evoluzione tecnologica del casco.

Il fiore all'occhiello di Amisano è oggi lo stabilimento aperto a Pospols, in Bielorussia, destinato a una produzione di oltre mila caschi all'anno. L'iniziativa è stata resa possibile dalla realizzazione di una società mista con un'impresa locale: Amisano ha promesso di dare la scalata al mercato del Nord Europa, dove l'intenso uso della neve fa ritenere possibile floridi affari.

[b. v.]

Perfetta organizzazione, bel tempo e il successo della cuneese nel bilancio della Coppa

Fondo, Cogne e le azzurre in trionfo

Ottomila tifosi a festeggiare Stefania Belmondo

COGNE. Quando la passione, le competenza, e l'entusiasmo non mancano, quando ogni cosa [redacted] fatta volontariamente e [redacted] amore e dedizione, quando lo staff organizzativo è collaudato [redacted] tempo [redacted] c'è esperienza da vendere [redacted] ci possono essere problemi in Valle d'Aosta per organizzare gare di qualsiasi livello anche in [redacted] genza (6 giorni soltanto). Se poi le giornate sono splendide, la partecipazione popolare è [redacted] stadio (domenica gli spettatori erano almeno ottomila per [redacted] staffetta, molti arrivati nelle prime ore del mattino) e le azzurre vincono, si può dire che i recuperi [redacted] Coppa del Mondo come quello di sabato e domenica con il fondo a Cogne possono [redacted] riuscire anche meglio di quando intorno [redacted] un appunta[redacted] lavora per [redacted] anno.

Tutto questo per [redacted] gioia del Comune e della comunità [redacted] Cogne, guidata dal suo appassio[redacted] sindaco, della Regione, del Comitato internazionale Manifestazioni internazionali sportive (Comis), dell'Asiva e della Fisi.

Il più felice di tutti gli ospiti è stato il segretario generale della Fis, lo svedese Bengt Erik Bengtsson, [redacted] dirigenti del fondo mondiale, che nel 1984 [redacted] è innamorato di Cogne ed è rimasto [redacted] della capacità organizzative e [redacted]la passione per questo sport [redacted] cogneins. E' stato proprio Bengtsson l'artefice principale [redacted] questo recupero delle gare [redacted] Klingenthal (i tedeschi [redacted] presenti con una delegazione che ha scambiato doni con i «cogneins» e scoperto l'allegria e il folclore del «Tintamaro».

Bengtsson è tornato a Berna raggiante [redacted] consapevole che in ogni momento di difficoltà (in quasi tutta Europa la neve [redacted] una chimera!), Cogne saprà sempre rispondere nel migliore dei modi e ci saranno innumerevoli possibilità [redacted] recuperi ai piedi del Gran Paradiso. A livello di assegnazione diretta la Valle d'Aosta rientra nel criterio di rotazione a tre con Trentino e Alto Adige e dopo l'esperienza di quest'anno [redacted] Tesero in Val di Fiemme, [redacted] gare già programmate per il prossimo 18 e 19 dicembre a Dobbiaco, ecco che nel dicembre 1994 toccherà [redacted] nuovo alla Valle d'Aosta ospitare i più forti fondisti, uomini e donne, del mondo.

Intanto c'è già l'impegno imminente delle Giornate olimpiche della Gioventù europea dell'8, 9 e 10 febbraio e, quattro giorni dopo, della Marciagranparadiso. Poi si potrà pensare a una candidatura per gli assoluti [redacted] 1994 e per altri importanti appuntamenti. Il segretario generale della Fis è stato molto riconoscente con Cogne e ha consegnato al sindaco il pettorale giallo che portano i leader della classifica [redacted] Coppa del mondo con la scritta Osvaldo Ruffier, leader dei sindaci del fondo mondiale, lo sponsor della [redacted] pa Folksam e, naturalmente, la sede della gara, Cogne.

Alida Surroz, 20 anni, di Brusson, durante il suo esordio in una gara [redacted] Coppa del Mondo sabato a Cogne FOTO

[redacted] sindaco ha poi ricambiato con [redacted] caratteristica scultura in acciaio di un fondista realizzata da Dorino Ouvrier e con i pizzi delle merlettaie del luogo. Il trionfo di Stefania Belmondo sulle russe Vaelbe e Egorova e la spettacolare staffetta di domenica vi[redacted] misura [redacted] favoritissimo [redacted] Nageikina, Lazutina, Egorova e Vaelbe sulle azzurre per soli 14" con la strepitosa rimonta nell'ultima frazione della Belmondo sono [redacted] emozioni [redacted] altissimo livello. A gioire c'erano anche due valdostani: lo [redacted] delle azzurre Sergio Favre e la giovane di Brusson Alida Surroz, che sabato ha coronato il sogno di ogni fondista, esordire a [redacted] anni in Coppa del Mondo sulle [redacted] vi [redacted].

Tutte [redacted] atlete salite sul podio hanno poi posato per le foto ricordo anche con i profughi dell'ex Iugoslavia, ospiti a Cogne [redacted] pochi giorni. Anche per loro un raggio [redacted] sole a illuminare [redacted] dramma [redacted] un popolo. [r. a.]

Aspettando i mondiali

Albarello è sesto in classifica dopo la prima fase di Coppa

COURMAYEUR. Albarello ha chiuso la prima fase di Coppa del Mondo, in vista dei mondiali di Falun (Svezia) [redacted] 18 al 28 febbraio, al 6° posto [redacted] classifica generale con 169 punti. [redacted] risultato è il frutto di soli 5 risultati nelle 6 prove già disputate, [redacted] un primo, due dodicesimi, un quattordicesimo [redacted] un ventiquattresimo posto. Precedono il campione di Courmayeur i norvegesi Daehlie e Ulvang, divisi da un punto soltanto, 392 a 391, il kazako Vladimir Smirnov, il russo Mikhail Botvinov (vincitore domenica della Pustertaler davanti a [redacted] Zolt e Runggaldier) e lo svedese Torgny Mogren. Gaudenzio Godioz è 27° [redacted] 4° degli italiani dopo Albarello (6°), Vanzetta (12°) [redacted] Fauner (14°) con 48 punti grazie a un [redacted] e un 23° posto.

Nelle liste Fis, determinanti per l'ammissione di 4 azzurre e 4 azzurri (Albarello, Vanzetta, De Zolt e Fauner) nel primo [redacted] ai mondiali, Albarello è sesto con 399 punti ottenuti con i migliori [redacted] risultati delle ultime 12 gare, dalle Olimpiadi a oggi, [redacted] Godioz [redacted] e 6° tra gli italiani con [redacted] punti.

Per entrare nel primo gruppo ai mondiali (30 atleti) era necessario ottenere 74 punti. Ancora una volta molto sfortunato Gianfranco Polvara del Centro sportivo Esercito, 33° per soli 5 punti e fuori dagli «eletti». L'ultima ga[redacted] di Coppa del Mondo, la 15 km a tecnica libera di saba[redacted] sull'altipia[redacted] di Vogel in Slovenia, si è svolta su un anello di 5 km e su una pista non certo [redacted] alle caratteristiche del gigante valdostano.

[redacted] vinto per la prima volta il Kazakistan [redacted] Smirnov. Suc[redacted] squadra azzurra con 4 atleti tra i primi 9 (5° Fauner, 6° De Zolt, 8° Vanzetta e 9° Valbusa) e otto nei primi 23 (14° Albarello, 16° May, 17° Polvara [redacted] Godioz). Dopo qualche gior[redacted] casa [redacted] Godioz e tutti gli atleti valdostani di punta si daranno battaglia da sabato a Dobbiaco negli italiani. [r. a.]

SPORT FLASH

SCI ALPINO

La Biondi migliore azzurra nel SuperG [redacted] St-Moritz

Marcella Biondi [redacted] Courmayeur è [redacted] migliore delle azzurre nel supergigante di Coppa Europa di Saint-Moritz in Svizzera. La Biondi, azzurra della squadra [redacted] e [redacted] le prime 30 in Coppa del Mondo, è finita quinta a soli 21 centesimi [redacted] Sophie Lefranc che ha vinto con 3 centesimi sulla canadese Melanie Turgeon e [redacted] centesimi sulla francese Leila Piccard.

BASKET [redacted]

Sconfitta del Diadora Sarre nella Promozione

Sconfitta esterna per il Diadora Sarre nel campionato di Promozione di pallacanestro femminile. La squadra di Marina Repetto [redacted] superata per 56-27 dalle torinesi delle Vallette. Dopo aver chiuso il primo tempo in svantaggio per 24-13, le [redacted]stane non sono riuscite [redacted] recuperare [redacted] ripresa. Migliori realizzatrici sono state Clara Bethaz ed Elena Radizza, con 7 punti ciascuna.

[redacted]

Gabriele Da Col finisce 3° nel Gran Premio San Siro

Gabriele Da Col di Nus, tesserato per la Lucchesi Rostesi di Torino, si [redacted] classificato terzo [redacted] Settimo Milanese nel Gran Premio San Siro, diciottesima [redacted] penultima pro[redacted] del trofeo Lombardia di ciclocross. A vincere la gara juniores è stato Luca Bortoluzzo della Selus Seregno dopo 35'40" di gara [redacted] 10" su Vermi e 30" sul valdostano secondo in classifica generale dopo Zucchi della Sontmese.

[redacted]

Serie B2, [redacted] biancoazzurri hanno battuto il Rovereto 109-91

Petitti ritorna [redacted] vince

Momento di appannamento della squadra aostana alla fine del primo tempo
Il vice allenatore: «Troppi tiri forzati, poi abbiamo diversificato l'attacco»

AOSTA. L'allenatore Romano Petitti ha festeggiato con un successo il ritorno in panchina, dopo due turni di squalifica. N[redacted] prima gi[redacted] del girone di ritorno del campionato di serie B2 di pallacanestro, [redacted] Vallée ha espugnato il parquet del Rovereto, imponendosi per 109-91.

Il gran [redacted] di forma della formazione di Restani, non [redacted] bastato [redacted] fermare gli aostani che soltanto nel finale del primo tempo hanno [redacted] momento di difficoltà, ben presto superato dall'ottima prestazione collettiva.

«In precedenti occasioni le seconde linee erano [redacted] decisive - dice [redacted] vice allenatore, Raffaele Romano -. Questa volta è stato il quintetto iniziale, formato da Cortese, Greco, Ferrari, Padovani e Vitale [redacted] dare [redacted] contributo decisivo. Mantenendo un ritmo elevato, abbiamo impedito agli avversari [redacted] sfruttare l'abilità al tiro di alcuni giocatori».

Il vice del coach Petitti Raffaele Romano anche lui in panchina nell'incontro con il Rovereto

Buon avvio della Vallée che si portava a condurre per 21-17 all'8'. I tentativi di replica dei trentini venivano frenati da Padovani e compagni, che mette[redacted] a segno [redacted] parziale di 21-7 che portava [redacted] punteggio [redacted] 42-24. Prima [redacted] riposo i padroni di casa riuscivano a sfruttare un momento di appannamento degli aostani riducendo il divario a 2 sole lunghezze: 47-45.

Avvio di ripresa all'insegna dell'equilibrio (65-51 al 24'), poi la Vallée trovava la chiave giusta per allungare portandosi sul 78-64 al 30'. Inutili i tentativi di rimonta dei trentini (93-74 al 36') che trovavano soltanto nelle conclusioni di Bobicchio le alternative alla supremazia della compagine di Petitti, che chiudeva sul 109-91.

«Il Rovereto ha marcato strettissimo Greco - dice Romano -. La squadra è stata abile a sfruttare le altre soluzioni d'attacco. In chiusura del primo tempo abbiamo forzato troppo il tiro, consentendo alla squadra [redacted] Restani di recuperare. Siamo, in ogni caso, riusciti a [redacted] vittoria [redacted] primaria importanza in proiezione ammissione alla final four».

Miglior [redacted] è [redacted] Greco, con 26 punti. Hanno completato il bottino [redacted] biancoazzurri Vitale (22), Ferrari (17), Cortese (13), Boarolo (12), Gyppaz, Padovani (7) [redacted] Colombini (5). In evidenza Ferrari [redacted] su 8 nelle bombe), Vitale [redacted] su [redacted] da [redacted] punti [redacted] 2 su 3 dalla lunga distanza), Cortese (3 su [redacted] da [redacted] 1 su 1 nelle bombe) e Padovani (11 rimbalzi).

Sabato, la formazione del presidente Nicotera affronterà in casa l'Arcisate.

Sigfrido Beneyton

CALCIO

Dilettanti, lo Châtillon/St-Vincent chiude 1-1 in casa con il Corsico

Un [redacted] avanti [redacted] il pareggio

L'allenatore: «Gioco non bello, ma efficace»

SAINT-VINCENT. Ancora un [redacted] avanti verso la salvezza per lo Châtillon/Saint-Vincent nel campionato dilettanti. [redacted] squadra del presidente Perron ha chiuso sull'1-1 [redacted] sfida interna [redacted] il Corsico, riscattando così l'umiliante 4-0 subito all'andata. I castiglionesi [redacted] hanno disputato [redacted] grande partita sul piano tecnico, [redacted] hanno saputo interpretare l'incontro nel modo migliore [redacted] punto [redacted] vista agonistico, evitando di concedere spazi preziosi agli avversari.

«E' vero - ammette l'allenatore Piero Ciri -, non siamo stati brillanti, però dobbiamo pensare prima alla classifica e poi al bel gioco. Non scordiamoci che eravamo privi [redacted] giocatori del valore [redacted] Alloni, Santoro [redacted] Zannino. Ci mancavano precisi punti di riferimento [redacted] centrocampo. [redacted] Corsico ha poi ribadito di essere formazione di tutto rispetto. Il pareggio ci soddisfa [redacted] ci permette di affrontare con la necessaria tranquillità il proseguo del campionato».

Nel primo tempo è [redacted] il portiere Redaelli [redacted] impedire ai milanesi di sbloccare il risultato con tre interventi provvidenziali, poi lo Châtillon/Saint-Vincent è passato in vantaggio nella ripresa p[redacted] merito di Adamo, bravo a sfruttare un pregevole servizio di Comotto. La reazio[redacted] dei lombardi non si è fatta attendere e Tatti ha rimesso le sorti della partita in equilibrio deviando alle spalle [redacted]l portiere biancoazzurro, di testa, [redacted] cross di De Lorenzo.

«Sull'1-0 ho anche sperato nel successo - dice Ciri -, però il risultato rispecchia l'andamento della partita. Avevo suggerito alla squadra di evitare rischi, cercando di bloccare sul nascere le iniziative degli ospiti. I ragazzi hanno interpretato in mo[redacted] adeguato le direttive, impedendo alla formazione [redacted] Bacchin di assumere [redacted] comando delle operazioni a centrocampo. Nel primo tempo abbiamo corso qualche rischio di troppo, alla distanza siamo riusciti ad evitare pericoli con [redacted] condotte di gara esemplare sul piano tattico».

«La difesa [redacted] bene il confronto con i temibili [redacted]canti avversari - aggiunge [redacted]iri - anche se è [redacted] un'ingenuità a favorire il pareggio dei milanesi. [redacted] centrocampo abbiamo sofferto per l'assenza di 3 titolari, [redacted] tutti si [redacted] battuti con la giusta determinazione. Non [redacted] mancata anche qualche buona occasione in attacco. Era importante conquistare un risultato positivo per mantenere un margine di sicurezza sulle squadre impegnate nella lotta per la salvezza».

Domenica prossima altro impegno interno per lo Châtillon/Saint-Vincent. Al «Perucca» arriverà [redacted] Lissone. [s. b.]

HOCKEY

Contro il Como

Il Courmayeur all'esordio nei playoff

AOSTA. Cominciano questa sera per l'Hockey Club Courmayeur Aosta i playoff di B/1. Al palaghiaccio aostano la squadra di Sacillotto, prima classificata del girone al termine della regolar season con 12 punti di vantaggio sulla seconda (il Cortina) affronterà il Como, fanalino di coda del girone. Sulla carta i favori del pronostico sono nettamente per il Courmayeur. Nei playoff però è bene non dare nulla per scontato, anche perché le squadre prossono presentarsi in [redacted] rinnovate [redacted] ranghi.

E' ufficiale, per esempio, la notizia che l'Auronzo ha staglia[redacted] stranieri con cui ha fatto la stagione regolare e [redacted] sostituiti con due russi, [redacted] dei quali (Tarcenko) è seguito [redacted] attenzione da formazioni di serie A. Nel Courmayeur Aosta non sarà [redacted] campo lo squalificato Jimmy Boni ed è in dubbio [redacted] presenza di Zandegiacomo. [a. c.]

s.a.s.
AGENZIA IMMOBILIARE
di ROLLANDIN arch. G.
91 via [redacted] Chanoux
tel. 0166 - 51.24.74
11027 SAINT-VINCENT

Immobiliare dal 1974
promuove
vende
acquista
costruisce
ristruttura

VENDE

AOSTA

- Alloggio Reg. Pallein due camere - soggiorno - cucina - bagno - balconi - cantina [redacted] box. Libero 5/93.
- Via Carrel ingresso - soggiorno - cucina - due came[redacted] matrimoniali - bagno - terrazzo coperto - balconi - cantina - posto auto.
- Frazione Entrebin villino bifamiliare [redacted] giardino.

ST. VINCENT

- Zona Terme appartamenti - ville - villini - box auto in costruzione personalizzati Iva 4%.
- Via Trieste ang. via Stazione Garages - Magazzini pronta consegna.

Immobiliare AOSTA
Via de Tillier, 1/A - 11100 Aosta
Telefono 0165/43621 - 34653

[redacted] - Vendiamo alloggi varie metrature nuova ristrutturazione.
[redacted] Crè - Vendesi rustico completo [redacted] progetto [redacted] ristrutturazione per realizzare [redacted] unità immobiliari [redacted] varie metrature.
ROISAN - Closellinaz - Vendiamo [redacted] 400 mq completo di progetto per la ristrutturazione.

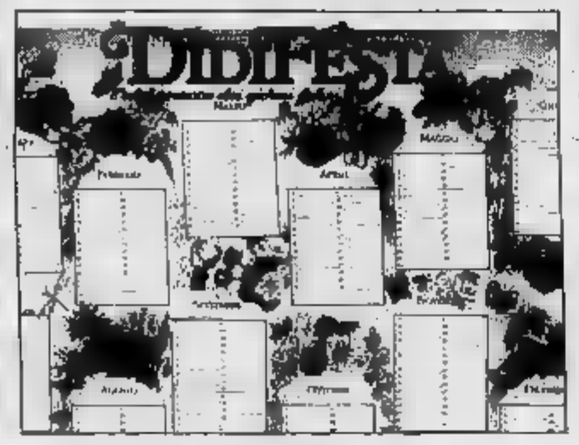
AOSTA
[redacted]
BOX AUTO
Vicinanze p.zza Repubblica
Tel. 0165 361.148 ore ufficio

AVIS
AOSTA - V. Croce di Città, 99
Telefono [redacted]

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

INFORMAZIONE BATTE INFLAZIONE.

SOLO GLI ABBONATI RICEVONO "LA STAMPA" DEL 1993 AL PREZZO DEL 1992: **850 LIRE** A COPIA.



L'esclusivo regalo per gli abbonati. L'Almanacco potrà essere ritirato entro giugno 1993 nei negozi De Wan di Torino, Milano, Verona e Montecarlo.

Notizie fresche e prezzi stagionati per gli abbonati a "La Stampa". Nel 1993 il loro quotidiano preferito costerà come nel 1992 (anzi come nel dicembre 1991): solo 850 lire a copia. Un bel colpo all'inflazione e soprattutto un gran bel risparmio. Esattamente 350 lire in meno al giorno, o, se preferite, 125.650 lire all'anno. Anche l'abbonamento Metropoli non cambia prezzo. Per chi vive a Torino bastano infatti 1.000 lire al giorno per ricevere "La Stampa" a casa entro le 7,30.

In entrambi i casi, un notevole vantaggio economico, con la garanzia del prezzo bloccato e al riparo da ogni eventuale aumento. Senza contare il privilegio di ricevere direttamente a casa la raccolta completa delle iniziative editoriali firmate "La Stampa".

Ma i vantaggi non finiscono qui. Chi si abbona o rinnova l'abbonamento avrà in regalo "Dì di Festa. L'almanacco dei giorni felici": una creazione De Wan in carta pregiata di dimensioni 70x50 cm. Un'idea allegra e variopinta per tenere sempre a mente gli anniversari, i compleanni e tutte le altre date importanti.

E come ogni anno gli abbonati godranno di altre agevolazioni esclusive: un carnet di 6 biglietti di prima visione a 35.000 lire e 2 giornalieri per il Sestrières a 42.000 lire. Solo loro, infine, potranno acquistare a 35.000 lire i tre volumi di Mario Gromo, Stefano Reggiani e Gianni Rondolino della collana "Tuttocinema" e a 25.000 lire i due volumi di Lorenzo Mondo e Nico Orengo della "Collezione Critica Letteraria".

Buona lettura e buon risparmio a tutti.

ABBONAMENTO	1 ANNO	6 MESI
7 GG. SETTIMANA	305.000	153.000
6 GG. SETTIMANA	262.000	131.000
5 GG. SETTIMANA	219.000	109.000

LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa". I soliti fortunati.

Come abbonarsi. Potete sottoscrivere l'abbonamento presso gli appositi sportelli di via Roma 80, Torino. Ma si può abbonare anche presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul C/C 7104 intestato a "La Stampa", via Marenco 32, Torino, o presso qualsiasi banca, tramite bonifico bancario. Per qualsiasi altra informazione, il servizio abbonati (Salone "La Stampa", via Roma 80, Torino - Tel. 011/65.68.334-335) è a vostra disposizione.

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK
publikompass
14100 ASTI
Via Antica Zecca 3
Tel. (0141) 592.222

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Martedì 19 Gennaio 1993 n. 39
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 50.224

LA STAMPA "@TM"
Asti
strada Valmanera 65
Tel. 502.87

Catena di sciagure nell'Astigiano, tragico il bilancio, tre vittime e due feriti

Nebbia e asfalto viscido: 3 morti

Pensionato di Villafranca travolto e ucciso sulla statale Asti-Torino. Vietnamita di Priocca perde la vita nell'auto che si ribalta in corso Alessandria. Donna di Moncalvo vittima in uno scontro ■ Serralunga

Maria [illegible] Canella, 42 anni, di Moncalvo. Mai Nguyen, 36 anni, di Priocca. Battista Capello, 79 anni, di Villafranca

VILLAFRANCA. Nebbia, foschia e asfalto viscido hanno [illegible] una serie di incidenti nell'Astigiano. Il bilancio è pesante: tre morti e due feriti.

A Villafranca un pensionato è [illegible] investito sulla statale per Torino, in regione Pieve, mentre attraversava [illegible] strada [illegible] andare [illegible] dai parenti. Battista Capello, la vittima, aveva 79 anni. Abitava a Villafranca, in via San Rocco 44. Sabato sera era stato invitato a cena [illegible] nipote [illegible] Rabino, gestore del distributore Ip a Villafranca sulla statale per Torino.

E proprio nell'attraversare la statale l'anziano è stato travolto. C'era foschia sabato [illegible] e Battista [illegible] si è accorto [illegible] Panda, condotta da Elena Ercole, 27 anni, Asti, via Gandolfino Roreto 10, che sopraggiungeva. Anche la ra[illegible] ha visto il pensionato all'ultimo momento e non ha potuto far nulla per evitarlo.

Ha frenato, ma era troppo tardi: l'uomo è stato urtato [illegible] ha battuto violentemente il capo sull'asfalto. Sul posto [illegible] intervenuti i carabinieri di Villafranca e un'ambulanza. L'anziano è [illegible] trasportato all'ospedale di Asti. Inutile il prodigarsi dei medici: a mezzanotte [illegible] è morto. Aveva riportato un gravissimo trauma [illegible] e numerose fratture.

Battista Capello aveva lavorato tutta la vita [illegible] agricoltore. Non si [illegible] mai sposato. Viveva con il fratello e la [illegible] gnata. L'anno [illegible] entrambi sono morti e Battista è rimasto solo nella [illegible]a in via San Roc[illegible].

Altro incidente mortale ad Asti. Domenica notte, in corso Alessandria ha perso [illegible] vita [illegible] operaio vietnamita, Van Mai Nguyen, [illegible] anni, abitante [illegible] Priocca d'Alba, in via Regina Margherita 4, [illegible]va rientrando a casa, alla guida della sua Fiat Ritmo. All'imbocco [illegible] tangenziale per Alba l'uomo, [illegible] a [illegible] dell'eccessiva velocità [illegible] dell'asfalto viscido, ha perso il controllo dell'auto che è andata a sbattere contro il guardrail ed è uscita di strada e si è rovesciata. L'operaio [illegible] rimasto imprigionato tra le lamiere.

E' [illegible] una pattuglia dei carabinieri del radiomobile che ha richiesto l'intervento [illegible] vigili del fuoco per liberarlo. Poi la corsa in ambulanza all'ospedale di Asti. L'uomo era in gravissime condizioni. Aveva una forte emorragia interna. I medici hanno tentato un intervento, ma [illegible] vietnamita [illegible] morto in [illegible] operatoria alle 2,30.

Un altro incidente in città sabato notte: due i feriti. E' avve[illegible] in corso XXV Aprile. Roberto Bertolino, 24 anni, Asti, via Cappuccini 37, [illegible] guida[illegible] sua Uno, [illegible] svoltando a sinistra in via Aldo Moro. In quel [illegible] è stato urtato da un'Alfa 33 condotta da Roberto Pilla, 34 anni, Asti, via Dottoni, che lo seguiva. Nello [illegible] la Uno è state sbattuta contro la Polo di Cristina Rissone, 34 anni, Asti, [illegible] XXV Aprile 54, che era parcheggiata sotto la sua abitazione. [illegible] ha riportato contusioni ed escoriazioni: guarirà in 25 giorni. E' stato ferito anche Giuseppe Bertolino, 47 anni, che viaggiava sulla [illegible] con il figlio Roberto. Guarirà in dieci giorni.

Si svolgono oggi alle 14,30, nella chiesa di Moncalvo, i funerali di Maria Rosa Canella, 42 anni, che [illegible] Moncalvo in strada Frinco 66. Sabato [illegible]ra, [illegible] rientrava a [illegible] alla guida della [illegible] Horizon, probabilmente [illegible] causa della fitta nebbia, si è scontrata con [illegible] furgone Ducato sulla statale Asti-Casalele, nel tratto che costeggia Serralunga di Crea. La donna [illegible] morta poco dopo il ri[illegible] all'ospedale di Casale.

Maria Rosa Canella era molto conosciuta a Moncalvo. Il marito Luigino Barrera, [illegible] anni, è ferroviere. Fino ad alcuni anni fa prestava [illegible] alla stazione di Moncalvo.

La [illegible] ha avuto tre figli: Sabrina, 24 anni, che [illegible] a Frinco [illegible] il marito Giancarlo e la piccola Alice, Roberto, 29 anni, operaio, e Orietta, 18 anni.

Antonella Torra

IN CODA PER I BOLLINI

Invito dell'Usl «C'è tempo»

Ressa, ieri pome[illegible]io, davanti agli sporte[illegible]ell'Usl per il primo giorno di distribuzione dei bollini [illegible] esenzione ticket. Il coordi[illegible] sanitario Vogliolo (nella foto) invita gli utenti a non accalcarsi.

[illegible] 41

Esposto al Coreco

Teatro Alfieri delibera irregolare?

Gianpiero Vigna (psdi) consigliere comunale di minoranza ha presentato l'esposto al Coreco

ASTI. Ancora alla ribalta il Teatro Alfieri. Il consigliere comunale di minoranza Gianpie[illegible] Vigna (psdi), ex sindaco, ha presentato un esposto al Coreco (Comitato regionale di controllo) in merito alla delibera [illegible] programma sull'ultimazione dei lavori del teatro, approvata [illegible] [illegible] scorso dal Consiglio comunale.

[illegible] punti cardine della pratica è l'affidamento dei lavori, a [illegible] chiuso, all'impresa Ruscalla [illegible] Asti: [illegible] procedura che la maggioranza ha ripetutamente portato all'attenzione dell'opinione pubblica, indicandola [illegible] una via sicura per chiudere [illegible] volta per tutte il capitolo teatro. [illegible] il 23 dicembre - spiega Vigna - il parlamento ha approvato una legge, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale il 29 dello stesso mese ed entrata [illegible] vig[illegible] il 13 gennaio, che modifica le procedure di affidamento dei lavori».

La legge abroga il «prezzo chiuso» che prevede il riconoscimento annuo del [illegible] [illegible] maggiorazione del prezzo.

«Sia [illegible] il profilo giuridico che economico - sottolinea [illegible] consigliere socialdemocratico - la delibera [illegible] può avere seguiti. La nuova legge - aggiunge - fa salvi solo i contratti, ma nel caso dell'Alfieri, di contratti non ve ne sono. Si[illegible] di fronte ad una semplice [illegible] di programma». «Il mio esposto - precisa [illegible] Vigna - [illegible] molti non [illegible] certo piacere, ma ritengo con esso di venire incontro alla maggioranza [illegible], affinchè rifletta su [illegible] una procedura che [illegible] mio avviso non [illegible] percorribile. E non ravvedo - insiste - [illegible] possibilità per [illegible] Comune di trovare aggiustamenti. Bisognerà riprendere la cosa daccapo».

Per il completamento dei lavori del teatro, l'Amministrazione ha ipotizzato una spesa di 10 miliardi che andrebbero ad aggiungersi agli 8 fino ad oggi investiti. I tempi di realizzazione [illegible] supererebbero i [illegible] il teatro [illegible] [illegible] chiuso [illegible] 1979. [f. c.]

Le fiamme sono [illegible] appiccate domenica notte negli uffici. Bruciate apparecchiature [illegible] delibere

Incendiato il municipio di Castelnuovo Calcea

Atto di un gruppo di vandali o «messaggio» intimidatorio?

I locali del Municipio, come apparivano ieri mattina, anneriti dall'incendio; sul tavolo si notano il computer e la stampante distrutti dalle fiamme (foto Rossi)

[illegible] **CALCEA.** Un incendio, certamente di origine dolosa, ha devastato domenica notte gli uffici [illegible] municipio. I danni, ad un primo rilievo, sono ingenti. I carabinieri hanno trovato [illegible] di liquido infiammabile nei locali. Un aspetto inquietante, dopo che già in passato si erano registrati in pa[illegible] altri episodi di teppismo.

La scoperta del rogo, ieri mattina, al momento della riapertura del municipio. Il segretario comunale, Almo Ahluton, arrivato verso le 8,30, ha [illegible] socchiuso il portone. La [illegible]tura [illegible] forzata.

[illegible] vedere la porta sperta ho pensato ad un furto - ha commentato ancora spaventato il segretario -. Solo più tardi, con il messo comunale Walter Tribarti, siamo entrati ed abbiamo notato che una coltre di fuliggi[illegible] [illegible] annerito il soffitto della scala di ingresso, le pareti [illegible] le supellettili [illegible] tutti gli uffici».

L'incendio si è spento da solo. Le fi[illegible] infatti, non hanno trovato materiale per estendersi. Nessuno, dall'esterno, ieri notte, si sarebbe accorto di nulla, [illegible] d'altra parte la [illegible] facciata del Municipio non ha subito danni evidenti. Non è stato quindi [illegible] l'intervento dei vigili del fuoco. Non è sta[illegible] [illegible] possibile [illegible] [illegible] che ora sia stato appiccato il fuoco.

Stando ad [illegible] prima ricostruzione dei fatti, condotta dai carabinieri [illegible] Canelli [illegible] di Agliano, sembra che le fiamme siano [illegible] appiccate a computer ed alla stampante collegata.

Con ogni probabilità è stato [illegible] liquido infiammabile solo su queste apparecchiature. Nella memoria del computer, sono custodite informazioni amministrative e i dati anagrafici di tutta [illegible] popolazione castelnovese. La plastica, bruciata lentamente, ha formato una nuvola di fumo denso che si è sparsa per tutto il piano ed ha ricoperto di polvere nerognola ed untuosa ogni stanza degli uffici comunali. L'unica [illegible] non aver subito grossi danni sembra la sala del Consiglio che era chiusa

[illegible] sindaco Giuseppe Dagna «Non credevo che il teppismo arrivasse [illegible] a questo punto»

Sono stati invece bruciati alcuni faldoni contenenti [illegible]cumenti, delibere e altri atti. E' stato trovato tagliato il [illegible] telefonico di un unico apparecchio, mentre pa[illegible] non sia [illegible] rovistato l'ufficio [illegible] sindaco. Anche [illegible] cassetta dei [illegible] di segreteria, [illegible] per poche centinaia [illegible] lire, è rimasta intatta.

Tutti questi particolari confermerebbero, agli occhi degli inquirenti, l'intenzione esclusivamente vandalica dell'azione. [illegible] non si esclude neanche che chi è [illegible] in Municipio abbia voluto lanciare un «messaggio» intimidatorio. Pare che in passato già fossero arrivati «segna[illegible] in questo senso.

Il sindaco, Giuseppe Dagna, in carica dal 1986, riconfermato nel 1990, tende [illegible] avvalorare la prima ipotesi, anche [illegible] commenta: «Non pensavamo che il vandalismo dei nostri paesi arrivasse [illegible] tanto. Abbiamo presentato denuncia contro ignoti - ha aggiunto - poichè non abbiamo sospetti precisi su chi possa aver agito in modo tanto incivile».

In paese c'è chi ricorda, che in passato c'erano stati episodi legati al mondo [illegible] droga. Gli inquirenti non escludono [illegible] questa pista.

[illegible] palazzo comunale sorge nella parte alta di Castelnuovo Calcea (800 abitanti) ed è «chiu[illegible] tra la chiesa [illegible] Santo Stefano [illegible] l'antico [illegible] medioevale. E' in una [illegible] tranquilla e poco frequentata, [illegible] che evidentemente ha favorito il «lavoro» dei vandali. Ieri, dopo i rilievi dei carabinieri, [illegible] sono iniziati i lavori di pulitura dei locali, affidati ad una ditta specializzata. Nel giro di una settimana, do[illegible]bbero essere ripristinati gli uffici. Stamattina, intanto, ci sarà il sopralluogo [illegible] periti dell'assicurazione.

Nadia Calcaso

Furto di medicinali nella farmacia del vicesindaco

[illegible] il pavimento e rubano alla Don Bosco

ASTI. Furto alla farmacia [illegible] Bosco [illegible] piazza Vittorio Veneto. Per entrare i [illegible] hanno praticato un buco nel pavimento servendosi di un «martinetto»: quindi hanno raggiunto i locali, rubando farmaci, [illegible] tutti particolarmente costosi e cosmetici. L'inventario era previsto per [illegible]ri sera: secondo una stima approssimativa l'ammontare del bottino dovrebbe aggirarsi sui 10 milioni (si esclude il furto di sostanze stupefacenti). Il «colpo» si presume sia stato [illegible] a segno nella notte tra domenica e lunedì, [illegible] non si escludono anche altre ipotesi: sabato infatti la farmacia era chiusa per turno e i ladri potrebbero aver agito in questa [illegible].

La «Don Bosco» [illegible] di proprietà [illegible] Anna Pia, [illegible]re e vicesindaco dc del Comune e del padre Mario e si trova [illegible] non molta distanza dall'agenzia 6 della Cassa [illegible] Risparmio [illegible] Asti; [illegible] palazzo, oltre ad abitazioni private, [illegible] [illegible] anche alcuni studi professionali, in particolare di medici.

Ieri la farmacia ha riaperto dopo la chiusura di sabato e domenica e ha lavorato, nonostante la mancanza di alcune specialità farmaceutiche: il buco nel pavimento è stato riparato [illegible] perto con assi. Da oggi [illegible] magazzino [illegible] garantire il rifornimento delle medicine [illegible] canti e [illegible] vendita, quindi, sarà nuovamente regolare. I ladri, per raggiungere la farmacia, sono passati in cortile; di qui hanno f[illegible] [illegible] porta che conduce nelle scale e sono scesi in cantina [illegible] questo punto è iniziata la parte più faticosa del lavoro: per [illegible] il pavimento hanno adoperato un martinetto ed una trave. Una volta [illegible] della farmacia hanno rovesciato tutti i cassetti, aperto i mobiletti dei medicinali [illegible] dei cosmetici. E' stato [illegible] aperto il frigorifero e, prima di andarsene, i ladri [illegible] anche bevuto. Ieri, [illegible] la curiosità dei clienti, [illegible] [illegible] compiuto i rilievi.

[d. cot.]

Ieri [illegible] da tre banditi. Bottino: circa 2 milioni

Benzinaio è aggredito [illegible] rapinato in corso Ivrea

ASTI. Rapina, ieri sera, [illegible] le 19,30, alla stazione di servizio [illegible] [illegible] corso Ivrea.

Tre banditi, altezza e corpo[illegible] medie, jeans [illegible] giubbotto, mascherati con passamontagna [illegible] armati [illegible] coltello, hanno [illegible] il gestore, Paolo Priamo, 27 anni, abitante in via [illegible] gli Abruzzi 38, [illegible] consegnare l'incasso [illegible] giornata. Secondo [illegible] primo e ancora sommario inventario, il bottino ammonta a circa [illegible] milioni.

I rapinatori sono poi fuggiti [illegible] bordo di [illegible] «Panda» o f[illegible] [illegible] «Tipo» bianca in direzione di Asti. Unico testimone un cliente che dopo la rapina, sotto choc si [illegible] allontanato [illegible] nelle [illegible] non [illegible] [illegible] stato identificato.

[illegible] [illegible] Priamo: «Ero appena entrato nel mio chiosco [illegible] [illegible] per chiudere quando è arrivata quella macchina. Non ho fa[illegible] in tempo a [illegible] sono scesi quei tre. Senza parlare mi [illegible] puntato il coltello: uno mi ha dato uno spintone, facendomi cadere». Anche [illegible] cliente, [illegible] gola, [illegible] stato minacciato.

Racconta Priamo: «Avevo molta paura. Quei [illegible] [illegible] piuttosto agitati: gli ho detto: 'Prendete tutto quello che volete, ma lasciateci stare'».

I banditi hanno rovistato nei cassetti; si [illegible] impossessati del portafoglio [illegible] l'incasso [illegible] [illegible] saliti in macchina, dirigendosi verso il [illegible] città dove hanno fatto perdere [illegible] tracce.

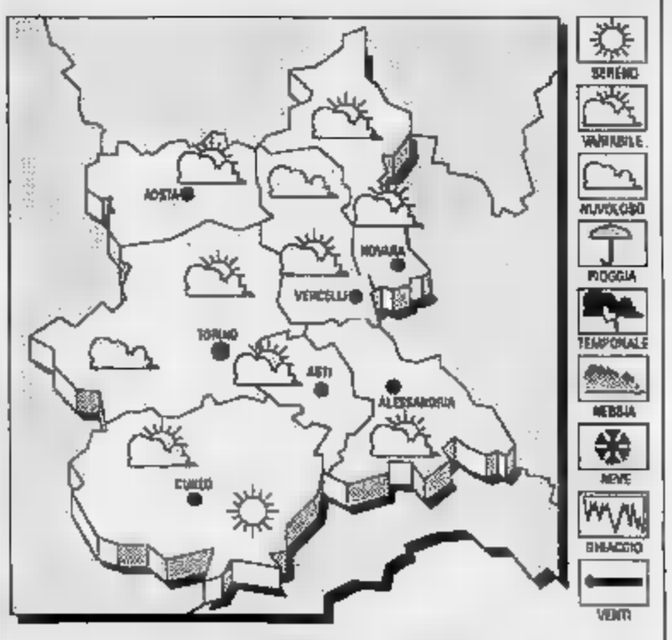
E' stato dato l'allarme. Sono [illegible] arrivati i carabinieri [illegible] un'auto [illegible] polizia ha inseguito un'auto sospetta, [illegible] cui conducente è però risultato completamente estraneo.

Il gestore della stazione [illegible] servizio [illegible] [illegible] stato rapinato, circa un [illegible] e [illegible] fa, in circostanze analoghe.

Anche in quella occasione, due banditi, armati anch'essi [illegible] coltello, [illegible] fuggiti con l'incasso.

[f. b.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] [illegible] [illegible] OGGI.
Cielo parzialmente nuvoloso, [illegible] addensamenti sul settore alpino [illegible] prealpino associati a [illegible] precipitazioni.
TEMPERATURA. In diminuzione.
[illegible] Deboli variabili.
TENDENZA DEL TEMPO. Prevalenza di cielo sereno o poco nuvolo[illegible] [illegible] persistenti in pianura.

[illegible] [illegible]
[illegible] **AD ASTI**
Max: 7; min: -3; media: 3

[illegible] **FA**
[illegible]: 8; min: 0; media: 5

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 8; [illegible] 7; Novara 8; Cuneo 7; Aosta 8; Vercelli 10.

Dopo che l'azienda di Ferrere ha avviato la procedura di mobilità

Corteo ad Asti per l'Ocava

Delegazione in Provincia presidio in piazza Medici per seguire la trattativa Serritella (Fiom): «Chiediamo la integrazione speciale». La vertenza prosegue

Maestranze dell'Ocava di Ferrere ieri mattina, in piazza Medici, hanno «presidiato» l'Unione Industriali durante la trattativa

Lavoratori dell'Ocava ieri in piazza, ad Asti, i tagli agli organici annunciati dalla direzione.

centinaio di addetti ha presidiato la sede dell'Unione Industriale, in piazza Medici, mentre era in corso la trattativa tra azienda e sindacato. E' stato il primo incontro tra le parti dopo l'avvio, la scorsa set- procedura di mobilità per 60 addetti

provvedimento già impugnato dal sindacato e contestato che ieri hanno deciso di scioperare per tutto il giorno. Da Ferrere, San Damiano e dai comuni del Torinese, i lavoratori hanno raggiunto appuntamento in piazza verso le 10.

Da qui hanno raggiunto in corteo la sede Provincia, dove una delegazione guidata da Antonio Serritella, dirigente della Fiom-Cgil (l'unica organizzazione sindacale presente tra maestranze), si è incontrata con il vicepresidente Piero Goitre e l'assessore al Lavoro Pierlauro Cha. «Siamo venuti a segnalarvi l'ennesimo caso di crisi che colpisce l'industria astigiana - ha detto Serritella ai due amministratori socialisti - proprio stamane discuteremo sulla decisione dell'Ocava di tagliare posti lavoro».

Secondo il sindacato «esiste un modo più morbido per ridurre gli organici: ricorrendo alla cassa integrazione speciale». «Ci sono tutte le condizioni perchè possa accadere» insistito Serritella. Poi rivolgendosi a Che e Goitre: «Sappiatelo anche voi: siamo intenzionati a chiedere un tavolo di trattativa ministero del La-. Su questo punto solleciteremo anche l'impegno delle istituzioni astigiane, oltre che dei parlamentari e delle forze politiche».

I due amministratori hanno dato «piena disponibilità a sostenere le istanze dei lavoratori». Lasciata Provincia, gli addetti dell'Ocava hanno nuovamente raggiunto piazza Medici. Verso mezzogiorno si è iniziata la trattativa. Ieri sera l'incontro era ancora in corso, gli operai sempre in piazza.

Intanto oggi, alle 17,30, il sindacato informerà la commissione consiliare Lavoro sugli sviluppi aziendale. Un ordine del giorno sull'Ocava sarà inoltre discusso giovedì durante la seduta del Consiglio provinciale.

Infine da alcune settimane è stato spento in azienda, per motivi economia gestionale, l'altoforno (il cosiddetto «cubilotto») per il quale alcuni dirigenti Ocava sono comparsi ieri, per volta, dinanzi pretore dirigente Emilio Giribaldi. Dopo l'interrogatorio alcuni testi, l'udienza è stata aggiornata al aprile. Insieme agli impresari edili di Villanova che hanno costruito l'altoforno, i dirigenti Ocava devono rispondere di una serie di violazioni urbanistiche. [l. n.]

Segretario Cisl

Vito Sollazzo al vertice

Vito Sollazzo, oggi dovrebbe essere eletto segretario della di Asti

il voto dei delegati Consiglio generale confermerà le previsioni vigilia, oggi Vito Sollazzo dovrebbe essere nominato nuovo segretario provinciale della Cisl.

Responsabile dal 1982 della categoria Poste telecomunicazioni (conta 600 iscritti su circa 1200 addetti), Sollazzo andrà a sostituire Anselmo Lano, che ha guidato la Cisl astigiana negli ultimi undici anni.

Quest'ultimo lascerà Asti per Torino, dove già da qualche ricopre la carica di vicepresidente regionale dello Ial, l'istituto della Cisl che si occupa addestrare professionalmente i giovani. Ex operaio Way-Assauto, Lano, che ha 52 anni, nell'81 sostituì ai vertici della Cisl Sergio Paro, attuale direttore dell'Associazione artigiani.

Ora dovrebbe toccare a Sollazzo ricoprire il più alto incarico dell'organizzazione (12.250 iscritti nel 1992, 2% in più rispetto all'anno precedente).

Il suo nome è stato indicato all'unanimità dall'esecutivo, che raggruppa i 17 segretari delle varie categorie. Oggi toccherà Consiglio generale tale scelta. La votazione avverrà a scrutinio segreto.

I settanta delegati si ritrovano 15 all'hotel Lys. L'assemblea sarà aperta da Anselmo Lano, leggerà la propria lettera di dimissioni. Poi si passerà alla nomina nuovo segretario, alle 18 terrà una breve conferenza stampa insieme a Lano.

Sollazzo, anni, sposato con tre figli, ex calciatore e allenatore dilettanti, risiede a Ci- e prima nella Cisl ha lavorato alle Poste, è stato scelto tra i componenti dell'attuale segreteria: Mauro Trilli (segretario organizzativo), Beppe Castino (industrie), Giancarlo (servizi).

Già fissata, intanto, la data del prossimo congresso provinciale: si terrà ad aprile. [l. n.]

NOTIZIE IN BREVE

Commerciante dopo controllo del

Giorgio Bramafarina, 54 anni, commerciante, Asti, via Brovardi, è stato condannato in pretura a 7 giorni d'arresto convertiti 175 mila lire ammenda. Nel magazzino delle sua ditta, nei locali del mercato ortofrutticolo piazza Saragat, i carabinieri ave- trovato prodotti alimentari in cattivo stato conservazione. sopralluogo era compiuto nel dicembre '91.

FURTI

Due colpi dei ladri Castagnole M. e Refrancore

Serie di furti nell'Astigiano. A Refrancore è presa di mira l'abitazione di Ghidella, anni, impiegata, frazione Calcini. I ladri si sono impossessati di un videoregistratore, oggetti in oro e capi d'abbigliamento. Altro colpo a Castagnole Monferrato ai danni di Luigi Arrobbio, anni, di Torino. Dalla sua seconda abitazione in via Vittorio Emanuele sono spariti due tavoli in

DENUNCIA

Sorpresa rubare al «Sidis» Montegrosso

V., anni, nomade, dai carabinieri all'uscita dal supermercato «Sidis» a Montegrosso, sulla Asti-mare, con generi alimentari e gliamento per 200 mila lire risultati rubati nel market. La donna è denunciata per furto.

OFFICINE MORANDO

Un prospettive

Le prospettive occupazionali delle Officine Morando (macchine per la centro dell'incontro previsto per oggi, alle 17, in azienda tra direzione e sindacato. Attualmente in cassa integrazione ordinaria quarantina di addetti.

PROVINCIA

Il caso dell'istituto tecnico Canelli Consiglio

Il piano finanziario per completare i lavori all'istituto tecnico di Canelli sarà discusso giovedì in Consiglio provinciale. La seduta s'inizierà alle 9,30. Si parlerà anche di variazioni di bilancio per e l'intervento di ammodernamento (spesa prevista due e milioni) su varie provinciali. I lavori saranno finanziati con mutui con la Cassa depositi e prestiti.

CANILE

Un appello per di

I volontari (una quindicina in tutto) canile di San hanno lanciato appello per l'adozione cani smarriti o abbandonati: sono attualmente circa 200 le bestiole assistite nel canile. Per 51.12.90.

Fermi ieri per l'agitazione nazionale i 50 funzionari in servizio nell'Astigiano

Segretari comunali in sciopero

Assemblea nella sala azzurra della Provincia. Chiedono la definizione del loro stato giuridico. «Non c'è chiarezza sul nostro ruolo. Si rischierà di essere condizionati dall'esterno». Minacciano una protesta ad oltranza in aprile

Segretari comunali provinciali in agitazione per la definizione del loro stato giuridi- ieri si sono astenuti dal la- tutti i 50 segretari dell'Astigiano in concomitanza con lo sciopero indetto a livello nazionale.

In mattinata, nella sala azzurra della Provincia, si è svolta l'assemblea sindacale presieduta da Elia Piriatore, segretario provinciale dell'Unione segretari comunali e segretario a Villanova.

Presenti ventina tra colleghi e colleghe, un dibattito, Piriatore ha raccolto le preoccupazioni categoria ha sintetizzato i motivi dell'agitazione che ha bloccato soltanto in parte l'attività amministrativa dei Comuni, impedendo eventuali riunioni dei Consigli, ma non il cammino di pratiche importanti anticipate alla scorsa settimana».

Nocciolo dell'agitazione è la riforma del rapporto di lavoro nel pubblico impiego previsto dal decreto delegato. «Non c'è chiarezza ruolo - dice Piriatore - ed esiste il rischio che si faccia confusione, che non siano abbastanza distinti i ruoli politico e di chi deve garantire la gestione della macchina comunale».

Senza una norma precisa, salterebbe dunque il delicato rapporto fra il Comune ed il segretario che fornisce il pareri, ma dà anche la garanzia il giudizio non inquinato da interferenze di natura

Per il futuro, ha concluso Giaretti, segretario al comune di Costigliole «tutto andrà coordinato con l'elezione diretta del sindaco, in modo da non travisare i punti dalle legge 142 sull'ordinamento degli enti locali».

L'agitazione dei segretari comunali proseguirà nei prossimi giorni. Il 10 febbraio è già stata convocata un'assemblea nazionale a Roma. E c'è la minaccia di uno sciopero a oltranza a partire dal 5 aprile. [r. a.]

I segretari comunali riuniti in assemblea, ieri mattina, nella sala azzurra della Provincia (a sinistra). In alto, Elia Piriatore e Vincenzina Giaretti rispettivamente segretari a Villanova e Costigliole

Per la seconda volta

Rosaria Civitate alla segreteria della Uil Sanità

ASTI. Per la seconda volta consecutiva, Rosaria Civitate è stata nominata segretaria provinciale della Uil Sanità (350 iscritti).

La affiancheranno, in segreteria, Roberto Macagno, Berto Velleda, Pietro Mazziotti, Antonio Carrivale, Franco Pluto.

Norrito seguirà i problemi dell'ospedale, Dino Penso i servizi territoriali dell'Usl 69 (Asti), mentre Luigi Rapetti occuperà dell'Usl 68 (Nizza). Durante il congresso categoria stato rinnovate le cariche Uil medici. Coordinatore sarà Bellomo, affiancato Salvatore Parello e Ezio Cisselo.

Intanto Walter Pasquali è rieletto segretario provinciale dei pensionati Uil (guida la categoria dal 1982).

La segreteria risulta composta: Luigi Beccuti, Rocco Bruno, Rexildo Pollo, re Grasso, Gerardo Marchione, Umberto Ugaglia, Lina Vagoni, Rosella Fornaca, Walter Pasquali. [l. n.]

Avviata petizione

Le casalinghe vogliono salvare trasmissione tv

La Federcasalinghe Asti ha aperto una raccolta di firme la sospensione della trasmissione televisiva «Tv Donna», condotta rla Urban, trasmessa fino al cembre scorso, tutti i giorni al pomeriggio, dall'emittente Telemontecarlo.

La trasmissione prima di tutto di servizio - dicono le associate (una quarantina quando la sezione è stata fondata nel maggio scorso) - Intervenivano psicologi, pediatri, ginecologi, assistenti sociali e gruppi a difesa delle donne, come esempio Telefono Rosa. Averla sospesa è una penalizzazione».

Per questo le Federcasalinghe astigiane hanno deciso di inviare Telemontecarlo le sottoscrizione insieme alle motivazioni delle protesta e alla richiesta di immediato ripristino. Le firme si raccolgono e domani sede dell'associazione, ospitata negli uffici dell'Ina Assitalia, in piazza Statuto 1. [m. t.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

«Non si chiudano quei laboratori»

Come insegnati della scuola elementare «Parini» che negli ultimi anni hanno frequentato i Laboratori Comunali delle Attività Integrative di Comentina con gli alunni delle loro classi, in merito alla ventilata soppressione Laboratori ribadiamo quanto segue: l'attività svolta vari settori si è proficuamente inserita nella programmazione concorrendo al raggiungimento degli obiettivi previsti; gli alunni hanno potuto esprimere la loro creatività in modo costruttivo finalizzato: le mostre le varie iniziative in cui è sfociato il lavoro svolto sono stati momenti di crescita individuale e collettiva; l'attuale organizzazione dei laboratori pare adeguata per questo apprezzata a livello cittadino: la funzionalità dei locali e delle attrezzature e, ultima, la possibilità del trasporto, fanno prevedere una crescita delle richieste; il personale che vi opera è altamente specializzato nelle attività che propone e nel costruttivo dialogo che riesce ad instaurare gli scolari.

I sottoscritti insegnanti pertanto, auspicano e richiedono mantenimento delle attuali Attività Integrative.

Gli insegnanti scuola «Parini», seguono 16 firme

Sosta e tempi in piazza Alfieri

Con un amico ho avuto la malaugurata idea di parcheggiare l'auto in Piazza Alfieri.

Erano le 10,15 di giovedì 14 gennaio. Siamo andati a ritirare la macchina alle 10,45. Abbiamo fatto un coda di 28 minuti prima di poter pagare il parcheggio! Perché si può pagare il biglietto del parcheggio prima ritiro della macchina, come avviene normalmente nelle altre città?

Così in coda, eventualmente ci sarebbero persone e non tomobili che, oltre ad inquinare per la lunga sosta, ostruiscono il ed parcheggio altre vetture. Inoltre si eviterebbe di pagare per dei minuti che si sono fatti in coda anziché in posteggio.

r. m.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 726.396
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 83.666
CROCE ROSSA
Asti: 217.583
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.388
Castelnuovo D.B.: (011) 987.64.68
Cocconato: 907.503; 907.602
Costigliole: 966.779
Monastero Bormida: (0144) 88.290
Moncalvo: 921.313
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777 - 943.091
Villanova: 948.445 - 948.555

GUARDIA

Asti: 353.558
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: (011) 987.64.68
Cocconato: 907.503
Costigliole: 981.414
Monastero Bormida: 88.048
Montechiaro: 999.798
Montemagno:
Nizza: 7921
Rocca d'Arazzo: 408.180
San Damiano: 975.910
: 943.844
948.556

FARMACIE DI TURNO

Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia *Nuova*, corso Savona 136, tel. 50.283; con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 9 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a seranda abbassata dietro presentazione di ricetta medica urgenti) la farmacia *S. Rocco*, via Grassi 31 (piazza San Rocco), tel. 57.630.

Canelli: *Sisti*, via XX Settembre 1
Moncalvo: *Tardito*, piazza Garibaldi
Nizza: *Baldi*, via C. Alberto 85

NUMERI pronto interv. 112

Asti: 50.196
Bubbio: (0144) 81.03
Canelli: 833.663
Castagnole Lanze: 878.
Castelnuovo D.B.: (011) 987.61.52
Costigliole: 966.096
Moncalvo: 91.100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.084
Villanova: 948.033

POLIZIA pronto intervento 113

: Questura 416.111 - 210.078
Stradale: Asti 212.356
Nizza: 721.704
Autostrada A21: (0131) 361.266

STATO CIVILE

ASTI

MORTI: Luigia Natalina Biletta vedova Cervi, anni; Felicita Trinchero vedova Roggero, 92; Renata Damarchi vedova Beva, 53, Robella; Salvatore Alegna, 75; Carlo Piazza, 78, San Damiano; Carlo Vignale, 67; Francesco Caggiano, 74; Giovanni Battista Novarese, 84, Dusino San Michele; Carmela Sofia vedova Giacomino, 77; Giuseppe Russelli, 69; Ettore Giovanni Cortese, 52; Felicita Campasso vedova Modonese, 92; Eleonora Quirico vedova Biò, 62, Piea; Francesco Diodati, 90, Villafranca; Vittorio Brandalese, 61, Invorio; Iolanda Ferron vedova Maschio, 71; Giuseppe Tesolace, 87; Angela Gado vedova Mestorino, 84; Bianca Frellino Artioli, 88; Salvatore Fortunato Zuccalà, Vizzini; Adela vedova Pavese, Medina Cantamessa, 83, Govone; Maria Rosa Ferraris vedova Caroni, 79.

Federica Figlio Dio, Grana; Serena Strona, Cossombrato; Daniel Sciammarella, Agliano; Paolo Perez, Montemagno; Giorgio Rampini; Alessandro Cavaliero; Gaia Pace; Sara Peligra; Sabrina Toniolo, Castell'Alfero; Alberto Boela; Alex Rovere, Castagnole Lanze; Davide Mergola; Alessandro Vada; Gaia Bragallo; Alessandro Caliendo, San Damiano.

MATRIMONI: Vittorio Filippo Giuna, imprenditore agricolo, con Stefania Carrer, impiegata; Roberto Signorile, impiegato, con Annamaria Amerio, casalinga.

SI SPOSERANNO: Lauro Baldini, insegnante, con Lina Muscato, insegnante; Giuseppe Curcio, operaio metalmeccanico, con Maria Lorena Sensi, commessa di vendita; Adriano Zapperoli, magazziniere, Cristina Caldera, impiegata contabile; Fausto Mora, operaio, con Elvira Raimo, operaia; Raffaele Rechichi, sarto, con Angiolina Lucia Muller, insegnante; Luca Chiaffredo Scaglione, medico, con Simona Ma- Bo, medico; Riccardo Giuseppe Solaro, liquidatore, con Laura Cuspotto, impiegata; Vincenzo Saeli, brigadiere guardia di finanza, con Silvana Perrotta, casalinga; Giuliano, medico, con Silvana Perino, commerciante; Gabaccia, archeologo, con Benzi, insegnante; Claudio Frasca, agente polizia, Velvo, in attesa di occupazione.

NIZZA

MORTI: suor Catterina Varo anni 71; Secondo Chiarle 81.

Franco Laiolo, tore, con Vincenza Pace, impiegata; Enrico Bonicelli, commercialista con Maria Soave,

APPUNTAMENTI

NIZZA

Rassegna d'agriturismo

La gastronomica «Cena d'inverno in cascina» sarà pre- domani all'azienda agri- Morengos di Nizza. L'incontro s'inizierà alle 13. La manifestazione durerà per tutto il mese di febbraio.

Il futuro dell'istruzione agricola

Amministratori della Provincia, preside e insegnanti dell'istituto agra «Penna» discute domani sul futuro l'istruzione professionale agricola. L'incontro si terrà nell'istituto di Viatosto alle 9,30.

VILLAFRANCA

Questione morale con l'Uisa

Il Comune organizzerà venerdì, nella sala Consiglio, un in- sul «Etica e politica: questione morale e pubblica amministrazione». Relatore sarà il professor Luigi Losacco. L'incontro s'inizierà alle 20,45. La serata è organizzata in collaborazione con l'Università della terza età.

Ancora una giornata di manifestazioni contro il progetto di raddoppio della discarica

Tutta l'opposizione è con Valleandona

Un centinaio di abitanti della frazione ricevuti ieri in municipio dai consiglieri della minoranza
Contestato il democristiano Rescinito. La polemica si allarga alla relazione del geologo. In vista nuovi blocchi

ASTI. Un centinaio di abitanti di Valleandona e dintorni ha raggiunto ieri, alle 18,30, il municipio. Dopo il blocco (negli ultimi due sabati) ai cancelli dell'impianto consortile, la protesta «Valle Manina bis» si è trasferita nel capoluogo.

L'appuntamento di ieri voleva soprattutto un incontro operativo con i consiglieri comunali di opposizione, che si sono dichiarati solidali con la popolazione di Vallandona. A ricevere gli abitanti in municipio, Laurana Lajolo (indipendente), Enzo Ceppani (ex psi, ora vicino alla Lega), Luciano Montanaia (pds), Gian Piero Vigna (psdi), Enrico Bestente (Rifondazione), Gianfranco Miroglio (Verdi), Antonio Baudo (msi), Gigi Fi (pli) oltre ad altri esponenti di questi partiti.

A un certo punto dell'incontro ha fatto capolino, nell'ex la consiliare, Italico Sarzanini, psi, impegnato in un'altra riunione. E' stato invece convinto a fermarsi Luigi Rescinito, dc. «Vorremmo sapere perchè lei Consiglio non ha il documento Valle Manina bis, scegliendo invece di abbandonare l'aula» gli ha Flora Chiusano, presidente del comitato ambientalista. «Potrei dire che non stavo bene» ha risposto Rescinito, sollevando le proteste della gente. «Comunque le dc presto uscirà con un documento su Valle Manina», ha annunciato. le contestazioni.

Da parte loro, i consiglieri munali di opposizione chiederanno un incontro in Regione perchè vengano definite al più presto, così come vuole la legge, le ee contigue alla riserva naturale di fossili. «In tal caso - segnala Gianfranco Miroglio, presidente dell'Ente parchi e riserve, che domenica ha tenuto un'assemblea - l'area dove il Comune vorrebbe realizzare una seconda discarica ricadrebbe nella fascia di rispetto della riserva».

Miroglio ha già inviato due lettere agli assessori regionali Garino (Ambiente) e (Parchi naturali) per invitarli ad attivare le procedure per realizzare le contigue e a bloccare nel frattempo tutti quegli interventi, la creazione della futura discarica, che in direzione opposta.

Intanto i prossimi giorni definite le iniziative legali per contrastare il progetto di «Valle Manina bis». Nuove riunioni ristrette sono in programma per dare continuità al blocco dei cancelli alla discarica di Valle Manina», nonostante le prime denunce.

Infine, in un lungo comunicato, il comitato ambiente Valleandona (insieme alle popolazioni di Basciglio, San Grato, Casabianca, Motegrosso Cinaglio) ha duramente criticato il comportamento del geologo Renato Nervo, che ha redatto il piano siti della Provincia e successivamente progetto sulla nuova discarica del Comune.

«Nel momento in cui riceve l'incarico da Galvagno, egli si permette di invertire proprie convinzioni» rilava il comitato, che ricorda che il sito Valle Ceresa, individuato come futuro invaso dalla discarica comunale, venne precedentemente studiato da Nervo nel piano dei siti. «L'areale di Valle Ceresa - rilevò Nervo - adiacente a naturale: evitando la previsione di utilizzarlo, si recepisce semplicemente la legge regionale vigente».

I tre denunciati per la manifestazione di sabato 9 ai cancelli della discarica. Da sinistra: Sergio Mura, il parroco Luigi Berzano e la presidente del comitato ambientalista Flora Chiusano. Sopra, il presidente dell'Ente Parchi, Gianfranco Miroglio (Verdi), mentre mostra un fossile affiorato nell'area della riserva paleontologica. A lato le scritte, ora cancellate, apparse sui piloni dell'autostrada e sui cartelloni

«Esso si trova a poca distanza consortile Valle Manina» segnalò ancora il geologo, sottolineando più avanti: «La localizzazione di un nuovo impianto nella zona non rispetterebbe di certo una civile scelta rotazione, fra i diversi bacini di utenza, per l'ubicazione un impianto di smaltimento».

- si chiedono a Valleandona - come mai ora queste stesse diventata idonea progetto del Comune?».

Laura Nosenzo

NOTIZIE IN BREVE

SAN DAMIANO

In aveva ucciso autostoppista

Domenico Casetta, 26 anni, residente a San Damiano in frazione Giulio, è stato condannato ieri dal pretore Giribaldi a mesi reclusione (pena sospesa) con l'accusa di omicidio colposo. Alla guida sua Lancia Delta il giovane investito e ciso un giovane di Bra, Vigliarolo, 23 anni, che stava facendo l'autostop. L'incidente nel luglio '91, di notte, poco fuori l'abitato di San Damiano.

REFRANCORE

Furto milioni un negozio abbigliamento

Furto nel negozio di abbigliamento a Refrancore in Umberto 37 Antonella Caprioglio, 28 anni, che abita in paese, in via Alessandria 69.

I ladri sono entrati, dopo aver forzato la serranda del negozio. Hanno rubato vestiti, giacche e maglie per otto milioni e circa 200 mila lire che custodite nel registratore di (anch'esso forzato).

ASTI

Maltrattamenti ai genitori: giovane condannato

Accusato di maltrattamenti in famiglia, Fabio Valentino, ni, abitante ad Asti in corso Casale, stato condannato con il rito del patteggiamento a 15 giorni di reclusione.

La pena aggiunta 6 che erano stati inflitti al giovane, attualmente già detenuto per lo stesso reato. sporgere denuncia erano stati i genitori.

ASTI

presidente dell'Associazione giovani

Mauro Baldi, 27 anni, il nuovo presidente dell'Associazione giovani, costituita in paese nell'estate di due anni (attualmente conta). Baldi succede a Fausto Vercelli. Vicepresidente è Alessandra Tabusso 25 anni, insegnante; segretario Andrea Tagliabue 19 anni.

Rinnovato anche il Consiglio direttivo. Questi i consiglieri: Piero Redoglia, Chiara Vignando, Francesca Tabusso, Lavinia Quarello, Roberto Fava, Massimo e Patrizia Gavello, Paolo Luzi, Paolo Cerruti, Fedrigo, Pina Gherardi, Gianpaolo Murgia.

NIZZA

Precisazione reddito di un'officina

Nelle denunce Iciap 1991 stato trascritto il reddito dell'officina «Carbone e Genta» che risulta essere di 37 milioni e 730 mila lire anzichè 0,03 milioni riportato in un primo tempo.

La resa ieri davanti al bancone negli uffici di via del Cavallino, dove si distribuiscono i bollini per l'esenzione dal ticket. La consegna continua sino a fine mese

Prime code ieri pomeriggio davanti agli sportelli dell'Usl

E i «bollini» mettono in fila 12 mila pensionati astigiani

ASTI. «E' uno schifo, lo scrive sul giornale, una vera schifezza»: c'è rabbia nelle parole della pensionata in coda all'Usl in via del Cavallino, per ritirare i «bollini» per l'esenzione dal pagamento dei ticket farmaceutici.

L'ennesima «mostruosità» burocratica, imposta dall'ultima riforma sanitaria, ha letteralmente scaraventato ieri anti agli sportelli dell'Usl tinaia anziani, titolari esenzione per motivi di reddito. Ad Asti sono circa 12 mila.

L'Usl dopo l'esperienza dell'assalto per il cambio del medico, ha predisposto un piano per cercare di controllare l'afflusso degli assistiti. Ha aperto due diverse sedi (in i Cavallino e via Orfanatrofio), assegnando ad ognuna un blocco di persone, a seconda dell'iniziale del cognome. In via Orfanatrofio sono stati attivati sei sportelli, altri quattro in via del Cavallino.

Ma non è bastato. Già verso le 11 sono arrivate le prime persone. Presto la coda si è ingrossata, sino ad occupare parte della via. In via Orfanatrofio, un pendente, Paolo Boccignone, si da fare come può per dare un po' di ordine alla fila. Viene messo un distributore di biglietti numerati, come quelli del supermarket, grazie ai quali si controlla l'afflusso. un'ora un quarto, se abbiamo fatti passare 420: certo, c'è sagio, era inevitabile. siamo riusciti a smaltire in tempi ragionevoli la cosa nel pomeriggio Boccignone.

Domenico Chirminisi esce con i suoi otto «bollini»: «Qui hanno fatto quel che potevano. La colpa è dello Stato: i bollini dovevano mandarli a casa». Ma la legge lo Davanti alla sede via del Cavallino, il coordinatore sanitario Bruno Vogliolo passa a controllare la situazione. «I giornali dovrebbero dire alla gente che è il caso di tutti alla prima ora primo giorno. C'è tutta la settimana di tempo, e si continua sino alla fine del mese. Certo li capisco, la gente ha ragione a protestare, purtroppo questa è un'incombenza che ci è capitata».

L'Usl ricorda che devono presentarsi solo coloro che hanno titolo all'esenzione per motivi di reddito. In nucleo famigliare, i bollini li deve ritirare il capofamiglia (riceverà anche quelli relativi alla moglie, se è a carico).

Ricordiamo ancora il calendario di questa settimana. Ritirano i bollini coloro il cui cognome inizia con le lettere - B (nella sede di via del Cavallino 1, dalle 13,30 alle 18,30 e 23 dalle 8,30 alle 12,30) e con le lettere alla G, (via Orfanatrofio, sempre dalle 13,30 alle 18,30 e sabato 23 dalle 13,30 alle 17,30). Chi impossibilitato, potrà presentarsi anche nei giorni seguenti. La distribuzione terminerà la settimana dal 25 al 30, per le lettere tra la H e la R (via Orfanatrofio) e dalla S alla Z (via Cavallino). giugno si replica per la seconda tranche bollini.

Fulvio Lavina

USL 68

«I Comuni rimborsati»

L'Usl 68 rimborserà ai Comuni le spese di personale sostenute per la distribuzione «bollini». Lo comunica Pino Goria, sindaco di Tigliole, dopo un incontro con i vertici dell'Unità sanitaria. «La distribuzione dei bollini spetta all'Usl - afferma - Ci è stato chiesto dare una mano in questa specifica occasione, e noi siamo disponibili. Abbiamo però problema che da una parte ci viene imposto di limitare il lavoro straordinario nostri dipendenti, dall'altro ci chiede di fare sempre nuove cose. L'Usl 68 ci è venuta incontro, dichiarandosi disponibile a pagare le spese che per il lavoro straordinario dei nostri dipendenti impegnati nella distribuzione dei . Anche nel Sud Astigiano, è stato chiesto ai Comuni di farsi carico della distribuzione dei bollini, l'Usl 69 ha messo a disposizione alcuni impiegati per aiutare i dipendenti comunali.

Nuovo presidente

Le novità della Pro loco di Calliano

CALLIANO. Giuseppe Musso, 41 anni, autotrasportatore, è il nuovo presidente Pro loco; subentra a Roberto Cerruti, che ha lasciato la presidenza rimanendo comunque a far parte del consiglio d'amministrazione.

Alla votazione degli organi direttivi dell'associazione callianese, che si è tenuta venerdì sera, hanno partecipato una quarantina di soci.

Questi i componenti direttivo: Oreste Pirra (vicepresidente), Mario Lunghi e Silvia Giorcelli, segretari; poi i consiglieri Carlo Lorella, Pirra, Gianpiero tino, Paolo Cossetta, Vincenzo Petrini, Gianpiero De Luca, Daniele Lodo, Roberto Cerruti, Don Luigi Venesia, Maria Rosa Meleno, Daniela Lasagna, Cavagna, Ennio Sangion, Paolo Belluardo, Adolfo Tirone e rappresentante del Comune.

Il nuovo consiglio ha subito a punto il programma delle manifestazioni del '93, che ricalca in massima parte la programmazione degli ultimi anni. Il dettaglio sarà messo a punto di volta in volta.

Il primo appuntamento della stagione sarà il 14 febbraio con il Carnevale; subito dopo verrà celebrata la della donna marzo). Due sono gli appuntamenti di giugno: la partecipazione sagra cucine monferrine a Moncalvo e il raduno dei campeggiatori abbinato alla sagra dell'agnolotto d'ino.

Ad agosto si terrà festa di fine estate; settembre è in programma partecipazione al Festival delle Sagre di Asti; per la domenica di ottobre confermato il tradizionale appuntamento con il Palio degli asini. La seconda domenica di novembre, ci sarà la distribuzione dei ceci, ed infine, il presepe vivente in occasione delle festività natalizie.

Dopo le incertezze delle settimane scorse sulla conferma partecipazione torneo del Monferrato tambass, la loco (che ha organizzato molte edizione della finale torneo a muro) si metterà al lavoro già nei prossimi giorni, per allestire una nuova squadra. «La nostra sarà una formazione locale, composta da giovani del paese, perchè vogliamo rispettare appieno lo spirito campanilistico del tambass», hanno detto i neo consiglieri.

[bru. m.]

Frazione S. Stefano

Un referendum per demolire l'ex scuola

MONTEGROSSO. Il Comune sta perfezionando il regolamento del referendum che sarà promosso in primavera gli abitanti della frazione Santo Stefano per decidere l'eventuale demolizione dell'ex scuola. Entro gennaio sa prediposte le norme per la consultazione: è la prima volta che in un Comune dell'Astigiano gli abitanti sono chiamati alle urne per decidere dalla sorte di un bene pubblico.

tempo popolazione discute ampliare piazza scapito scuola, oppure occorre ristrutturare il vecchio edificio. Già alcuni anni fa tenne una consultazione ma fu presa alcuna decisione. Entro il mese saranno consegnati al Comune i due progetti: il primo passo verso il referendum riunione pubblica in cui il sindaco Luciana Piumatti presenterà le alternative ai cittadini. **[e. ce.]**

SAN DAMIANO

Tra azienda sindacati

Oggi incontro per la vertenza alla ditta Ilcom

SAN Riprende stamane all'Ufficio provinciale del lavoro di Asti la sulla Ilcom, l'azienda sandamianese che nelle aveva avviato la procedura di mobilità per nove addetti.

I rappresentanti della direzione del sindacato, non avendo raggiunto alcun accordo nelle riunioni precedenti all'Unione Industriale, si ritroveranno di fronte alle 10. «Modererà l'incontro direttore dell'Ufficio del lavoro, Pasquale Pellegrino.

La Ilcom, che al una trentina di addetti, denuncia un preoccupante calo di L'azienda è specializzata nella produzione di divise per vigili urbani, tute impermeabili per categorie di addetti impegnati in lavori esterni. Suoi clienti principali, molte amministrazioni pubbliche del Nord Italia. **[l. n.]**

Aperte le iscrizioni

Borghi e Comuni della «Giostra» si sfidano

NIZZA. I nicesi stanno già pensando all'edizione '93 della Gio Domani mattina, l'assessore alle manifestazioni Dedo Roggero Fossati presenterà una bozza del programma, messa a punto durante le riunioni del Comitato. Sono previste novità, cui l'inizio dei festeggiamenti il sabato precedente la corsa equestre. Inoltre i Borghi i Comuni che partecipano Giostra stanno organizzando un torneo scala 40, (è la seconda edizione), che prenderà il via il 7 febbraio.

Scenderanno in campo squadre tre giocatori, che difenderanno i colori Cima Bricco Cremosina, Martinetto, San Rocco, di Ferro, Michele e Canelli. Ancora da confermare la partecipazione di Agliano, Rocchetta Palafea e San Sebastiano Curello. Le partite saranno disputate il lunedì ed il giovedì sera Bottega del vino. **[e. ce.]**

ROCCA

ritrovamento

Motorini e scooter nel Tanaro

ROCCA «Ci sono motorini e scooter nel Tanaro». La curiosa telefonata è arrivata pomeriggio ai ri di Castello D'Annone. Una pattuglia andata a verificare: i mezzi affioravano dall'acqua vicino alla riva. E' richiesto l'intervento di una squadra dei Vigili del fuoco Asti. I pompieri hanno setacciato il tratto di fiume hanno recuperato Vespe, due ciclomotori e tre telai motorino. I carabinieri hanno svolto una serie di accertamenti. I mezzi non risultano rubati nell'Astigiano. Ora cercando di accertare da dove arrivino.

Pare si tratti modelli nuovi, forse appena usciti fabbrica e destinati ai concessionari. Potrebbero essere stati rubati un furgone che li consegnando, e per motivi, ancora misteriosi, scaricati nel fiume. Ma non si escludono altre ipotesi. **[a. r.]**

Bottino da milioni

Rubato l'impianto elettrico da un cantiere

SAN Una quarantina di interruttori elettrici e altro materiale sono stati rubati in in costruzione in frazione Lavezzole. Il fatto stato denunciato dal proprietario, l'architetto sandamianese Felice Zappa, 43 anni, via Gardini.

I ladri hanno forzato la porta della in costruzione e, volta entrati nelle stanze, hanno pazientemente smontato 45 interruttori della luce. Prima di andarsene si inoltre impossessati di tre porte in legno, scaldabagno e alcuni rubinetti. Il valore del materiale di circa 10 milioni.

Dalla seconda casa a Tigliole in via Roma 76, della Bice Quaglia, anni, i ladri hanno invece rubato un cappello generale degli Alpini, la tromba un grammofono, alcune armi. Gli oggetti sono del marito della donna, Matthieu Risoli. **[r. gon.]**

Il sindaco Roberto Marmo (dc) sta concludendo un ampio giro di consultazioni

Canelli, un «esterno» in giunta?

Dovrebbe rimpiazzare l'ex vicesindaco Galandrino, uscito dal psi dalla maggioranza
Questa sera incontro con i gruppi del volontariato. Le perplessità di «Città viva»

ALBA

Sequestrati bracciali e spille a un disoccupato napoletano

I carabinieri hanno sequestrato a Domenico Ponfilio, 39 anni, di Napoli, via Cassano 4, collane, bracciali, spille. E' stato sorpreso mentre suonava ai campanelli delle case per offrire la merce: i carabinieri stanno indagando per accertare l'uomo, disoccupato, di offrire «patacche» oro.

ALBA

Svaligiata villa del notaio Ferrero

La villa di campagna del notaio Italo Ferrero, località 20, è stata svaligiata ladri. Hanno portato via antichi, argenteria, candelabri altri oggetti di arredamento per un valore circa 70 milioni.

NIELLA BELBO

Ritrovata la cassaforte rubata a Bossolasco

E' stata ritrovata nelle campagne di Niella la cassaforte a muro rubata nel municipio Bossolasco. Si suppone che i ladri non siano riusciti ad aprirla l'abbiano abbandonata. Conteneva 77 carte d'identità in bianco ed alcuni valori bollati.

LA MORRA

Scontro tra auto ferita sessantenne

Ilva Conterno, 60 anni, via Santa Maria 106, è rimasta ferita in scontro tra due auto. Ha riportato contusioni alla colonna cervicale e guarirà in 20 giorni.

CANELLI. La giunta democristiana che a palazzo Anfossi con l'incontro di questa sera, con i gruppi del volontariato, terminerà l'ampio inconsueto giro di consultazioni per reintegrare l'assessore dimissionario Agostino Galandrino.

L'ex esponente socialista, a dicembre con l'intera sezione canellese garofano, abbandonò il partito e lasciò la giunta, frutto un'intesa dc-psi.

Consultazione inconsueta, perchè il primo cittadino Roberto Marmo, alla guida di 19 consiglieri scudocrociati, avrebbe potuto continuare un monocolore, ma si è invece lanciato in un vorticoso giro di pareri, ascoltando tutte le forze sociali e politiche della città. Nella saletta della Biblioteca, si sono avvicendati gruppi sportivi, parrocchiali e di volontari e poi gli industriali, i commercianti e perfino giornalisti delle testate locali.

A tutti Marmo ha esposto il programma iniziale della giunta, (varata a luglio '90) e poi i risultati ottenuti e quelli ancora da perseguire. Ed a tutti ha chiesto un'opinione, mettendo a verbale gli interventi, «per avere spunti su cui riflettere».

Il metodo adottato da Marmo, (secondo la voce che circola in città questi giorni, utile per arrivare alla nomina di un esterno alla giunta), è stato accolto con qualche perplessità dai gruppi di minoranza in Consiglio. «Poichè non esiste vera crisi di giunta - afferma Giancarlo Ferraris di Città Viva - queste consultazioni ci sembrano un'operazione di facciata». Il gruppo di minoranza ha annunciato per mercoledì un comunicato stampa che chiarirà sua posizione.

Marmo si difende, spiegando che le posizione dei socialisti, (che hanno abbandonato il partito in disaccordo con i vertici nazionali), lo ha indotto a profonde riflessioni. «Ho sempre avuto stima dei consiglieri che hanno lasciato loro partito - racconta - ed il fatto che siano giunti a questa difficile scelta, unito all'attuale situazione italiana, mi ha indotto a ripensare a tutto il modo di far politica».

Il sindaco di Canelli, Roberto Marmo sta cercando nuovi alleati per la giunta

Venerdì sarà è toccato agli esponenti del mondo economico capitale spumante, che proprio in questi giorni vivendo un altro poco felice con la messa in mobilità operai della Giovanni Bosca. All'appello della giunta, hanno risposto gli altri l'industriale Alberto Contratto, ex sindaco per il pli, il presidente dell'Api Lorenzo Giribone, il rappresentante dell'Unione commercianti Alessandro Valsenie, quello Confesercenti Scarrone imprenditori edili ed artigiani.

Marmo l'assessore Oscar Bielli hanno compiuto una lunga carrellata sui programmi in urbanistico. Il sindaco poi ricordato la cessione dell'acquedotto all'Italgas anche «Progetto Canelli», stato al dibattito. I suggerimenti del pubblico, spesso in forma molto critica, venuti sopratutto sul dolente punto della viabilità e dell'istruzione scolastica. «Non possiamo pensare a nuovi insediamenti produttivi in città - detto Giribone - se non ci battiamo per ottenere viabilità migliore». poi ancora in riferimento alla scuola superiore in costruzione: «La Provincia non ha ancora capito che un nuovo istituto per ragionieri creerà nuovi disoccupati. Occorrono quadri intermedi e personale sp In sostanza, il pubblico dava l'impressione di essere d'accordo con l'impostazione per il futuro, ha chiesto più attenzione alla gestione della città.

[e. ce.]

Nuova giunta rappresentanti della zona

La Camera di commercio ha dimenticato Alba e Bra

ALBA. «Camera di commercio: non voluti rappresentati». Con questo titolo le associazioni commercianti di Alba, Bra e gli artigiani dell'Albese ieri hanno diffuso un comunicato di vibrata protesta perché nella giunta dell'Ente le Cuneo non è stato inserito alcun rappresentante della zona. Il documento è stato inviato ai sindaci, pi, alle forze sociali. E' anche stato inoltrato al prefetto una lettera di accompagnamento firmata dai presidenti dei commercianti Gian Giacomo Toppino (Alba), Alfredo Bersano (Bra) Giuseppe Viglino (artigiani Alba). lettera è scritto che le recenti nomine disconoscono «ogni legittimo diritto ad una rappresentanza proporzionale degli operatori economici della zona Alba-Bra in alla Camera commercio addirittura le negano le possibilità qualsiasi voce capitolo».

In cifre consistenza del comprensorio Alba-Bra: mila aziende agricole, 15 mila tra merciali, artigianali, industriali e di servizio con oltre 75 mila addetti (17 mila nell'agricoltura, 58 mila negli altri settori) che producono il per cento del reddito provinciale, pari a oltre 3 mila miliardi. La zona contribuisce per il 35-40 per cento al finanziamento della Camera di commercio.

Incalzano le tre associazioni: «Escludere una realtà sociale e produttiva con un peso così determinante sull'economia provinciale è atto di politica che viene ad aggiungersi alla già lamentata scarsa influenza dell'Albese e Braidese nelle scelte territorio a livello provinciale. Una decisione che danneggia un'area che in trent'anni si è trasformata da depressa a economicamente forte». «Ci si domanda quale competenza conoscenza specifica la giunta camerale attuale potrà programmare scelto intervento in campo vinicolo e turistico territorio albese e braidese, senza che nessun rappresentante quest'area possa portare il proprio contributo a contatto diretto con la realtà».

Da sinistra il presidente degli artigiani di Alba Giuseppe Viglino e i responsabili dei commercianti albesi e braidesi Gian Giacomo Toppino e Alfredo Bersano

Le associazioni continuano denunciando all'opinione pubblica «questi gravi atti emarginazione che negano agli abitanti Alba-Bra, solo qualsiasi aspirazione all'autonomia e il diritto ad una rappresentanza proporzionale degli operatori economici in seno ad importante organismo provinciale, addirittura la possibilità avere anche una sola "voce in capitolo"».

L'esclusione ha dato ancora più forza all'idea Provincia Alba-Bra. Conclude il documento: «A questo punto è chiaro che l'unica via che gli cuneesi lasciano ad Albe e quella di impegnarsi per la realizzazione di autonoma Provincia: iniziativa questa che ha già un nucleo iniziale di propulsione a cui potranno unirsi tutte le persone forze interessate una effettiva difesa degli interessi socio-economici».

Gian Giacomo Toppino nasconde l'amarezza: «Le richieste e le segnalazioni di Alba non state tenute in nessun conto. Ci sembra di avere subito una punizione. Dopo l'ottima presidenza di Giacomo Oddero, non ci aspettavamo che i rapporti si rompessero così bruscamente. Non si pretendeva che a rappresentare la fosse commerciante, poteva andar anche un esponente di altre categorie».

Giuseppe Viglino condivide la protesta, mentre bradese Alfredo Bersano va oltre: «Ci sentiamo sempre più a disagio e tagliati fuori. nuova Provincia sarà quindi utile per tutti e consentirà decollare».

Giuseppina Fiori

... quando l'ambiente che ci circonda rispecchia uno stile di vita.

MARTINI
Mobili
arredamento contemporaneo

VIA VICARI 99 - TEL. (0141) 878163
CASTAGNOLE LANZE

CHIUSO LA DOMENICA

Casale, gli abitanti del Valentino temono i lavori per la nuova superstrada

«Un cantiere isolerà il rione»

All'imbocco della città è prevista la creazione di un sottopasso. «Ma così sarà interrotto il traffico fra il quartiere e la statale 31». Il Comune ora ha chiesto un incontro con l'Anas

[redacted] Corso Valentino, l'ampia strada che unisce la città alla statale 31 per Alessandria e che attraversa uno dei quartieri più popolosi, rischia l'isolamento?

E' quanto temono gli abitanti del [redacted] in vista dell'imminente inizio dei lavori per la costruzione della «bretella», la superstrada che collegherà la provinciale per Valenza, [redacted] statale per Alessandria e quella per Asti. Con la «bretella», verrà creato un sottopasso all'altezza di corso Valentino. Servirà per consentire alla statale 31 di non incrociare la nuova superstrada e [redacted] superare la linea ferroviaria Asti-Mortara. Ma per costruire il sottopassaggio sarà inevitabile aprire un cantiere e, probabilmente, bloccare il transito tra corso Valentino e la statale per Alessandria.

E' uno dei quartiere più popolosi di Casale. Uno scorcio di corso Valentino

Il problema [redacted] già sollevato in Consiglio comunale. Dalle file della minoranza era stato detto: «Soprattutto gli abitanti delle piccole vie della Viole, delle Rose e dei Glicini (che si immettono direttamente [redacted] corso Valentino), saranno svantaggiati perché [redacted] potranno più collegarsi agevolmente con il re[redacted] della città».

Ora il Comune ha chiesto un [redacted] con la direzione piemontese dell'Anas. Il Comune chiederà di evitare ingorghi di traffico e difficoltà quando il cantiere per il sottopasso sarà avviato. Ad esempio, si vorrebbe che non s'iniziassero i lavori per il tunnel prima di aver inaugurato almeno [redacted] tratto della superstrada.

Se fosse già percorribile [redacted] «bretella» dalla zona di San Bernardino, vicino al luogo dove si [redacted] costruendo il Palazzetto dello sport, a[redacted] Valentino si potrebbe utilizzare quel tratto di strada per raggiungere agevolmente le altre direttrici vie di comunicazione.

Un'altra soluzione potrebbe essere quella di rendere agibili piccole strade che si trovano in[redacted] alla zona [redacted] futuro cantiere. In Comune si sta pensan[redacted] asfaltarne alcune.

Intanto, soprattutto verso il casello «Sud» dell'autostrada Voltri-Gravellona, proseguono i lavori per la superstrada. E' già [redacted] costruito un terrapieno che sopraeleva la «bretella» rispetto alle vie che attraversano la zona industriale.

Aggiunge l'assessore all'Urbanistica Luigi Merlo: «Si sta poi definendo la costruzione del ponte sul canale Mellana, nella zona di San Bernardino e si [redacted] iniziato a lavorare nel tratto successivo».

La superstrada permetterà di far transitare fuori città gran parte del traffico pesante, soprattutto quello diretto verso Alessandria, Asti e Valenza.

Tino Ferrarotti

Casale, nuova ipotesi per il delitto di Capodanno

Uomo dalla doppia [redacted] ha [redacted] Antonella?

CASALE. Un arresto imminente dell'assassino, [redacted] ha previsto la veggente Maria Teresa Muscio di Asti, oppure è necessario attendere ancora fino a marzo, secondo le indicazioni della casalese studiosa [redacted] astrologia Paola Riboni? Ma gli investigatori ai suggerimenti degli astri [redacted] ai fluidi [redacted] credono molto. Ma nutrono molte speranze di identificare l'assassino di Antonella Guarnero, [redacted] anni, strozzata all'alba di Capodanno e abbandonata nuda nella [redacted]pagna di Castelletto Merli, a poche centinaia di metri dalla sua casa in frazione Sogliano.

Speranze sì, ma anche molte difficoltà. Anche perché gli inquirenti trovano sempre [redacted]vi nomi di conoscenti di Antonella da aggiungere all'elenco di chi deve essere sentito. Sono moltissimi coloro che [redacted] giovane di Castelletto: «Ci si salutava quando ci si incontrava al bar o in discoteca - [redacted] un giovane, quasi coetaneo della vittima -. [redacted] di più, però fa un certo effetto sapere che una persona che vedevi da anni nei luoghi che si frequentano abitualmente ha f[redacted] una fine così.

Antonella Guarnero, 30 anni

Se fosse stato un incidente, o una malattia... Invece, morire in quel modo, è terribile. Antonella era così allegra e spensierata».

L'interrogativo viene posto, con angoscia e curiosità insieme, nei bar, nei negozi, per la strada: «Chi può [redacted] l'assassino?». Si avanzano ipotesi disparate sull'uomo misterioso che, quasi certamente colto [redacted] raptus sessuale, ha stretto le mani intorno al collo della giovane donna fino a farle morire.

C'è chi è propenso a credere che sia un coetaneo della vittima. Un giovane che della donna era innamorato, magari segretamente. Il suo rifiuto gli ha fatto perdere [redacted] testa. Altri sono propensi a ritenere che invece sia un uomo che aveva avuto una relazione con la giovane di Castelletto. Antonella aveva deciso di rompere, ma lui era contrario. Un ultimo tentativo di convincerla si sarebbe trasformato in una tragedia.

Un individuo comunque [redacted] dal rimorso, si era pensato subito dopo il delitto. [redacted] i giorni passano e l'omicida non esce allo scoperto, riesce a vivere nell'anonimato con la sua colpa, magari frequentando i luoghi di sempre, senza scomporsi, si pensa piuttosto a un tipo freddo e implacabile. C'è chi avanza l'ipotesi che sia sposato e non si costituisca per evitare di rivelare alla famiglia la sua doppia vita. [s. m.]

[redacted]

Durerà 13 settimane

Officine Biglia cassa integrazione per [redacted]

INCISA SCAPACCINO. La crisi industriale dell'Astigiano colpi[redacted] ormai a tappeto anche numerose aziende del Sud.

Nel Canellese il settore enologico registra da tempo una preoccupante flessione degli ordini. A Incisa Scapaccino recentemente la cassa integrazione ordinaria è stata introdotta alle Officine Biglia (opera nel settore meccanico e produce macchine utensili).

Il provvedimento, iniziatosi l'11 gennaio, durerà tredici settimane. La sospensione dal lavoro ha riguardato [redacted] metà del personale [redacted] dipendenti su 120). Il punto sulla situazione produttiva sarà fatto oggi, alle 15, [redacted] direzione e sindacato nella sede dell'Unione Industriale di Asti. [l. n.]

[redacted]

Consorzio di tutela

Degustazi[redacted] barbera [redacted] Parigi

ASTI. Si è tenuta ieri a Parigi, nella sede dell'Ice (Istituto per il commercio estero) una degustazione di barbera d'Asti e del Monferrato organizzata [redacted] Consorzio di tutela.

Gli assaggi, suddivisi in due distinti momenti, erano riservati ai ristoratori e ai giornalisti della capitale.

Dieci i produttori delle province di Asti, Alessandria e Cuneo che hanno presentato i loro vini: Livio Pavese (Treville), azienda Bricco Mondalino (Vignale), Vini Giordano (Valle Talloria), Clemente Guasti (Incisa Scapaccino), Contratto (Canelli), Marenco (Strevi), Ca' Bianca (Alice [redacted] Colle), Michele Chiarlo (Calamandrana), Cantine [redacted] (Cocconato), Tenuta Nairano. [l. n.]

[redacted]

Preventivo: 43 milioni

Aumenta nel '93 la bolletta Sip per il Comune

NIZZA. Tra le spese che un Comune deve preventivare, il co[redacted] telefono non [redacted] condario: a N[redacted] nel '92 sono stati pagati per bollette Sip e riparazioni degli impianti, circa 38 milioni. Per il '93, [redacted] giunta ha predisposto lo stanziamento di 43 milioni. Di questi, circa 24 sono [redacted] previsti sul capitolo degli uffici comunali, [redacted] milioni per gli uffici giudiziari, 3 milioni e 700 mila per la polizia municipale, 1 milione e 400 mila per la materna, 600 mila per le elementari, due milioni e mezzo per le medie.

La biblioteca potrà spendere 500 mila lire, gli asili 3 milioni e 400 mila, un milione il macello. Infine 600 mila lire sono sta[redacted] preventivate per [redacted] campo sportivo e 400 mila per il [redacted] cimiteriale. [s. ce.]

Casale, don Modica aveva detto: «Non bastano le monetine». La diocesi sceglie il silenzio

Imbarazzo in Curia [redacted] la [redacted] minima»

Dai parrocchiani altre attestazioni di solidarietà al prete

CASALE. Nessun [redacted] nella parrocchia di Santo Stefano, domenica a [redacted]ssa, alla vicenda della «minimum tax per i [redacted]li» sollevata la scorsa settimana dal parroco, don Leonardo Modica. Una vicenda che continua a sollevare discussioni a non finire [redacted] città, sia tra i cattolici sia tra chi [redacted] più lontano dalle posizioni della Chiesa.

Intanto da parte della Curia non vengono commenti. Pare però di percepire un certo imbarazzo per il clamore assunto dalla vicenda. [redacted] suo, don Paolo Busto, responsabile diocesano per [redacted] comunicazioni sociali si limita a dire che «la Curia non intende parlare [redacted] alcun modo della vicenda: non abbiamo nulla da dire».

Forse [redacted] sarà diffuso nei prossimi giorni dal parroco di [redacted] Stefano. Don Modica durante un'omelia aveva chiesto più generosità nelle offerte: «Non bastano le monetine. L'elemosina non [redacted] solo disfarsi degli spiccioli che abbiamo in tasca. Non riusciamo più [redacted] pagare nemmeno [redacted] riscaldamento durante la messa».

Alcuni [redacted] interpretato la richiesta come una sorta di «tassa minima» per poter partecipare alla celebrazione.

I casalesi sono tuttora divisi sulla vicenda. C'è chi sostiene che la richiesta del parroco [redacted] un po' eccessiva e che sarebbe meglio lasciare ogni libertà nel raccogliere le elemosine. Altri danno piena solidarietà [redacted] Modica e ritengono ingiusto aver reso noto la vicenda.

Dice un giovane cattolico impegnato attivamente nella vita diocesana: «Ho assistito alla celebrazione liturgica in cui don Modica ha chiesto di aumentare le offerte e la ricostruzione che ne è stata data mi sembra reale. Effettivamente alcuni sono rimasti un po' risentiti da quella richiesta».

Un'opinione non condivisa da Claudio Percivalle, ex senatore, responsabile casalese della Lega Nord e parrocchiano di S. Stefano: «Sono amico [redacted] don Leonardo Modica e credo che invitare i parrocchiani a partecipare alle esigenze pratiche, contingenti e materiali della parrocchia sia un gesto della massima correttezza, che denota assoluta trasparenza di gestione. Ho letto di dichiarazioni critiche rivolte da parroci di altre comunità i quali non sembrano avere i problemi di [redacted] Stefano. Ci [redacted] evidentemente parrocchie ricche e altre meno ricche».

Aggiunge Percivalle: [redacted] ciò è solo determinato dalla generosità dei fedeli? So per certo che [redacted] parrocchia di [redacted] Stefano [redacted] delle poche (forse l'unica?) dove le offerte della messa non passano dalle mani del prete [redacted] sono prelevate e contabilizzate dall'Istituto Mazzone».

Percivalle offre piena solidarietà a don Modica: «Conoscen[redacted] don Leonardo so per certo che non ama rendere noto ciò che fa e dà».

Lo stesso don Modica, aggiunge Percivalle, «partecipa con il suo stesso stipendio alla copertura delle spese che la comunità [redacted] sola non riesce a far fronte. Ma queste cose lui non [redacted] direbbe mai». [t. f.]

[redacted] DA PARTE P.R. [redacted]

UNA SVOLTA DECISIVA NELLA TRICOLOGIA PER LA SCOPERTA DI NUOVI PRODOTTI E NUOVE METODICHE: 1° TRATTAMENTI DI MANTENIMENTO; 2° PER UNA CALVIZIE AVANZATA UN IMPIANTO DI CAPELLI. AFFIDATEVI ALLA SERIETA' E PROFESSIONALITA' DELLA CIMET

E la Cimet creò il Biotin: una diga provvidenziale per i nostri capelli

Un trattamento gratuito per [redacted] coloro che prenoteranno [redacted] appuntamento

Carriera, vale una vita?, recita l'ultimo successo editoriale del giornalista Furio Colombo; la risposta è fermamente no, anche se ben pochi la rispettano fino in fondo. Ma forse lo stesso non si può dire per quanto riguarda [redacted] salvaguardia della nostra salute e della nostra estetica. Questo ha portato alla diffusione di un particolare, e per molti dalle serie conseguenze psicologiche, problema dei nostri anni: con lo stress sicuramente [redacted] primo posto in una classifica delle cause, come una distorsione di un ciclo naturale, un sempre maggior numero di uomini anche giovani iniziano anzitempo a dover combattere con una fronte troppo stempiata, con i capelli che si diradano progressivamente e drammaticamente con la fatidica e antiestetica «chierica». Tutto questo può essere fermato? Un motto di saggezza medica popolare avverte che i capelli perduti non ritornano, ma anche su questa affermazione [redacted] molto da discutere, come vedremo più avanti; certamente però si può intervenire in maniera efficace per impedire che quello che è solo un accenno o un inizio di un problema più generale possa manifestarsi in pieno. Tra i centri specializzati in campo tricologico, in un polverone da «Far-West» dove diviene difficile riconoscere le organizzazioni veramente valide, un posto di privilegio spetta [redacted] dubbio alla Cimet, una struttura all'avanguardia e di alta specializzazione che ha avuto sempre il merito di raggiungere prima degli altri nuove ed importanti frontiere scientifiche nel settore tricologico.
Il Biotin è un prodotto esclusivo della Cimet e non può quindi essere acquistato al di fuori di questa efficiente organizzazione.

Esperto tricologo della Cimet durante un controllo

La calvizie sconfitta grazie al[redacted]mevit e del Biotin

Una volta assodato che il problema [redacted]ste, diviene difficile [redacted]are una tipologia standard di intervento: ogni caso è differente dall'altro, e proprio per questo nei laboratori CIMET i tricologi dedicano tutta la prima fase del loro intervento allo studio attento e approfondito delle caratteristiche del soggetto.
Ogni soggetto è infatti adatto ad un tipo specifico di trattamento e sta nell'esperienza e nell'abilità degli esperti della CIMET riuscire ad individuare la porta giusta da aprire. Le fasi di ogni trattamento sono comunque tradizionalmente [redacted]
Vale la pena di sottolineare che i prodotti CIMET nella gamma CIMEVIT e BIOTIN, sono circa 45, ognuno adatto ad un particolare tipo di esigenza e quindi maggiormente efficace per colpire le cause specifiche dello sfibramento dei capelli e reagire felicemente.

1 - *FASE CORRETTIVA, che i tricologi preferiscono chiamare di normalizzazione;*
2 - *FASE DI NUTRIZIONE;*
3 - *FASE DI STIMOLAZIONE.*

I risultati parlano chiaro: 8 persone su 10, una percentuale inaudita fino a solo pochi anni fa, sono riuscite a risolvere questo problema. Ancora una volta vogliamo però rimarcare l'importanza di intervenire tempestivamente: il tempo non lavora per noi, ma contro i vostri capelli. [redacted]cipandone le mosse possiamo riuscire, e come abbiamo vi[redacted] con ottime probabilità, a fermare l'insorgere di un decadimento irrimediabile del nostro cuoio capelluto.
Il trattamento CIMET viene compiuto in un arco relativamente breve: bastano poche sedute per verificare i primi positivi risultati, e si può dire che con 3-4 settimane di applicazioni il risultato porta al ristabilimento dell'equilibrio perduto e ad una ripresa regolare di caduta di capelli.
Nei moderni e avanguardistici centri CIMET dunque, la prima mossa da fare è quella di utilizzare, in questo periodo l'offerta di un esame e primo trattamento gratuiti, prenotandosi con tempestività: nei colloqui, senza nessun impegno da parte del cliente, gli esperti tricologi della CIMET analizzeranno la vostra situazione, capendo se e dove c'è bisogno di intervenire, e cercando di individuare le cause di un possibile malessere dei vostri [redacted] per scegliere il trattamento più indicato. Non sempre il caso viene accettato: laddove la situazione è per gli esperti irrimediabile, si avverte il paziente di intervenire diversamente, risultando inutili i trattamenti con i vari prodotti CIMET; una verifica ulteriore della serietà di questa attivissima organizzazione che non vuole coltivare sogni e speranze non concrete.

Il presidente della CIMET

INNESTO: UNA TECNICA STRAORDINARIA PER L'IMPIANTO DI CAPELLI

Aspetto naturale per ritrovare l'estetica desiderata ma soprattutto la serenità

Una fase di preparazione dei prodotti CIMET

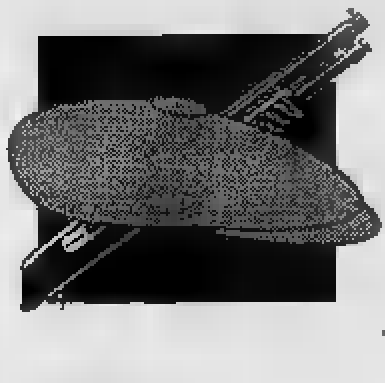
Abbiamo visto come un'organizzazione specializzata quale la Cimet possa intervenire puntualmente per prevenire un problema disagevole come la calvizie; con i vari prodotti della linea Cimevit e Biotin si può fermare opportunamente il progressivo diradarsi della capigliatura.
La Cimet ha pronta una soluzione anche per quei casi di calvizie avanzata, dove non si tratta più di bloccare una pericolosa tendenza alla caduta dei capelli, ma di ricercare una situazione ideale ormai perduta. Ecco proporsi allora la necessità di un *impianto*: la tecnica utilizzata in proposito dalla Cimet, dopo anni di studio e sperimentazione, ha ora raggiunto straordinari risultati, e consiste nell'applicazione di capelli artificiali di altissima qualità in modo rapido e assolutamente indolore. Sono tre i segreti di questa rivoluzionaria tecnica di impiantistica di cui la Cimet possiede il brevetto esclusivo: l'ago particolarmente sottile ed elastico con cui si effettua l'impianto, il «nodo autoserrante» che garantisce la sta[redacted]lità dei capelli inseriti, e appunto la straordinaria qualità di questi nuovi capelli applicati, dotati di un diametro simile a quello proprio di un capello.
La tecnica di impianto Cimet è basata sul cosiddetto «nodo autoserrante»: un ancoraggio stabile che avviene nel[redacted]to fibroso, e che [redacted] una capacità di resistenza dei nuovi capelli pari ad una trazione di 860 grammi, due volte quella dei capelli naturali. Infine i capelli inseriti, a differenza degli altri artificiali finora utilizzati nelle tecniche impiantistiche, sono [redacted]chi, pe[redacted] ottenuti da un procedimento del tutto particolare: nessuna antiestetica lucentezza, quindi, nella nuova chioma, ma assoluta conformità con i propri capelli naturali, grazie anche ad una gamma totale di colori e sfumature. La fibra dei capelli artificiali Cimet è completamente sterilizzata a raggi gamma e conservata in pacchetti sottovuoto spinto fino a prima dell'applicazione. I nuovi capelli possono essere della lunghezza desiderata, arrivando all'occorrenza, come nel caso di clientela femminile, fino a 40 cm.
L'implantistica Cimet interviene inoltre felicemente anche in quei particolari casi dove la calvizie sia circoscritta o causata da un incidente quale un'ustione, e dove quindi [redacted] necessità di ricoprire uno spazio mancante sia qualcosa di più di un mero desiderio estetico.

[illegible]

ASTI - P.zza Largo Martiri della Liberazione ([redacted] p. Dante) - Tel. 0141 594.684

[illegible]

CIMET



La malavita organizzata nell'Ossola: sotto controllo appalti e forniture di trentotto Comuni

Il Novarese diventa terra dei pentiti

Allarmanti interrogativi sui collegamenti mafiosi

BORGOMANERO
DAL NOSTRO INVIATO

[redacted] provincia ricca, operosa e tranquilla, in vetta alle graduatorie nazionali per qualità della vita, all'improvviso Novara [redacted] ritrova nelle cronache più recenti come «terra di pentiti» o di possibili infiltrazioni mafiose. E' un'immagine che in zona tutti rifiutano, ma [redacted] innegabile che [redacted] ultimi episodi sollevino interrogativi inquietanti su temi così delicati. [redacted] Borgomanero, circa quindici giorni fa, [redacted] arrestato dai carabinieri in un garage Baldassarre [redacted] Maggio, l'uomo che con [redacted] rivelazioni ha permesso [redacted] catturare Totò Riina, [redacted] boss [redacted] Cosa Nostra di cui [redacted] l'autista.

Via Novara a Borgomanero dov'è stato scoperto il covo di Baldassarre Di Maggio

Sui motivi della sua presenza nel Novarese gli inquirenti non pronunciano, ma sembra ormai accertato che i militari dell'Arma si sarebbero messi sulle tracce del [redacted] Maggio nelle indagini seguite alla cattura di un gruppo di dieci mafiosi, avvenuta ai primi di dicembre [redacted] Gattinara, Torino e, appunto Borgomanero.

Un'inchiesta [redacted] dopo il «crack» finanziario dell'imprenditore Stefano Piana, 57 anni, di Gattinara. Per salvarsi dal fallimento, l'industriale [redacted] sarebbe appoggiato ad elementi della malavita organizzata, trovandosi così coinvolto in un giro di falsi leasing e operazioni poco pulite. Dall'arresto delle persone che [redacted] coinvolte sarebbe quindi emersa la pista giusta per risalire a Di Maggio e da lui a «Totò u [redacted]

Quali siano i legami e il grado [redacted] eventuali penetrazioni mafiose nel Novarese sono risposte che forse potranno arrivare dallo sviluppo delle indagini. Il sindaco di Borgomanero, Pier Carlo Fornara, parla «di un caso accidentale, isolato, che [redacted] coinvolge direttamente la città se [redacted] per i timori che si colgono tra la gente dopo l'arresto».

[redacted] comunque il fatto che altri recenti episodi sollevano allarmanti interrogativi. [redacted] l'inchiesta che la Direzione Investigativa Antimafia [redacted] Torino ha aperto sui [redacted] Comuni della Val d'Ossola, dove le amministrazioni municipali sono state invitate a consegnare tutte le documentazioni relative ad appalti e contratti di forniture degli ultimi due anni.

Proprio in Ossola, tra maggio e giugno '92, [redacted] scattati tre cla[redacted] blitz di polizia e carabinieri che hanno portato all'arresto [redacted] di [redacted] cinquantina [redacted] persone nell'Alto Novarese. A diversi livelli di responsabilità, sono tutti accusati di associazione a delinquere [redacted] al traffico internazionale di armi e droga.

La città [redacted] Novara compare nella «mappa del rischio» dopo la sparatoria [redacted] lunedì [redacted] in corso Milano, nel quartiere [redacted] sant'Agabio, in cui sono rimasti uccisi due fratelli di Trecate, Giuseppe e Franco Zinna, di 28 e 21 anni. Un terzo fratello, Filippo, è rimasto ferito dai proiettili. Ad esplodere i colpi mortali, dopo una lite che ha coinvolto anche un marocchino, sono stati due palermitani domiciliati [redacted] Novara: i fratelli Sinibaldo e Pie[redacted] Figlia, di 36 e 34 anni. Il primo è risultato [redacted] un «mafioso pentito», [redacted] gli stessi inquirenti escludono qualsiasi collegamento tra il delitto e la mafia.

E in questo quadro delle «infiltrazioni» della malavita organizzata nel Novarese si inseririsce anche [redacted] sequestro cautelare, [redacted] dicembre, di [redacted] villa-castello dell''800 Missino, sulle alture del lago d'Orta. Valutata oltre 15 miliardi, con piscina e arredi di pregio, era stata acquistata da Pasquale Galasso, 37 anni, salernitano in odore di camorra.

Un mese prima, a Santino, un paese collinare [redacted] pochi chilome[redacted] da Verbania, sul Lago Maggiore, era stata posta sotto sequestro una villa altrettanto miliardaria a Ferdinando Mussi, trafficante internazionale di droga arrestato dalla po[redacted].

Qualche anno fa, quando per la serie tv della «Piovra» a Baveno fu affittata la «Villa [redacted] Pascià» per farne la casa di Tano Cariddi, nessuno poteva immaginare che la «fiction» fosse così vicina alla realtà.

Pietro Bonacchio

Camorristi

Amici di De Feo nell'Astigiano

ASTI. Proseguono i controlli per verificare eventuali collegamenti con l'inchiesta che ha portato alla cattura del boss Totò Riina. I carabinieri, però, escludono infiltrazione «mafiosa» [redacted] provincia. Nei mesi [redacted] l'unico rilevante episodio legato alla criminalità organizzata è stato quello che ha avuto per protagonisti alcuni appartenenti al clan De Feo (Nuova camorra organizzata).

Le indagini dei militari dell'Arma astigiana avevano consentito di individuare nel Salernitano il rifugio di Carmine De Feo e Carmine D'Alessio, accusati dell'omicidio di due carabinieri. Secondo gli inquirenti i complici di De Feo stavano preparando un covo sicuro per i due latitanti ad Alfimo Natta, un paese che si trova ai confini tra le province di Asti e Alessandria.

Un fratello di De Feo, Giovanni, abitante ad Asti, in via Carducci, è misteriosamente scomparso nel marzo del 1992. Da quella data di lui non si è saputo più nulla. [f. c.]

Valle d'Aosta

C'è Iocolano rivale del clan

Secondo gli inquirenti Salvatore Iocolano (55 anni) sarebbe l'avversario dei Madonia nel controllo di Gela

AOSTA. E' sospettato di associazione a delinquere di stampo mafioso; per gli inquirenti è il rivale di Piddu Madonia nel controllo di Gela, dove la guerra fra cosche ha già fatto 110 morti: [redacted] Iocolano, [redacted] anni, risiede dall'89 a Lillianes, nella vallata di Gressoney. I giudici gli hanno vietato per 5 anni di andare in Campania, Calabria, Sicilia, Sardegna e Lombardia, le regioni in cui magistrature e forze dell'ordine pensano che possa avere contatti con la criminalità organizzata. [c. l.]

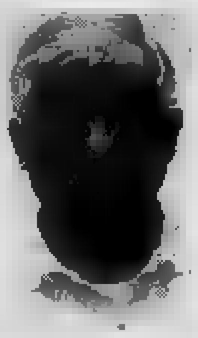
Alessandria

Un detenuto «top-secret»

ALESSANDRIA. Un unico boss (il nome è «top-secret») ha scelto di vivere in provincia. L'uomo sconta il divieto di soggiorno nelle regioni del Sud perché ritenuto responsabile di associazione a delinquere di stampo mafioso. «Ma - precisano in questura - non si tratta di un elemento di spicco della criminalità organizzata». Recentemente, però, in provincia di [redacted] sono stati eseguiti diversi arresti «eccellenti». A settembre, a Tortona, manette per Filippo Bilardi, 23 anni, ritenuto affiliato al clan mafioso Madonia Argenti, accusato di un duplice omicidio. A giugno, a Spinetta era stato sorpreso Bartolomeo Di Puorto, latitante di Villa Literno. Ad Alessandria, a febbraio l'arresto di Alfredo Galli, presunto «boss» della camorra. Pochi giorni pri[redacted], un altro latitante era stato scovato a Ovada: Domenico Pace, 27 anni, evaso dagli arresti domiciliari. Un anno fa, era finito in manette Giuseppe Pepe, 32 anni, mafioso di spicco. [m. ru.]

E' a Cuneo

In cella il boss Piddu Madonia



Al carcere del Cerialdo sono state aumentate le misure di sicurezza da quando dieci giorni fa vi è stato trasferito il boss mafioso «Piddu» Madonia

CUNEO. [redacted] «Granda» c'è attualmente [redacted] sorvegliato speciale sottoposto al soggiorno obbligato: si tratta di un pregiudicato abitante a Cuneo, sospettato di associazione a delinquere di stampo mafioso. Nel passato soggiornanti obbligati furono inviati in alcune località delle Valli Stura e Grana. Nel carcere di Cuneo sono stati ospitati in passato elementi di spicco della criminalità organizzata e delle Brigate rosse. Attualmente vi è rinchiuso il boss mafioso «Piddu» Madonia. [r. c.]

Cosa nostra nel Vercellese

Traffico d'armi e dollari falsi scoperti col blitz a Gattinara

[redacted] l'alba [redacted] pri[redacted] dicembre '92 quando i carabinieri [redacted] reparti speciali di Torino fanno irruzione nella villa di Stefano Piana, 57 anni, il «Berlusconi» vercellese (come lo chiamavano [redacted] molti), ex [redacted] mero [redacted] di [redacted] impero industriale e commerciale ormai fallito. Il blitz non riguarda il crack (30 miliardi di «buco», mezza dozzina di aziende chiuse, decine di dipendenti [redacted] lavoro), ma [redacted] stato ordinato [redacted] magistrati Ausiello e Loreto del «pool» antimafia perché si sospetta che Cosa Nostra si sia infiltrata nel gruppo Piana approfittando delle difficoltà finanziarie dell'ingegnere.

Durante le indagini sui fallimenti, il procuratore della Repubblica di Vercelli Luciano Scalia scopre le tracce inquietanti della mafia e passa tutto il fascicolo [redacted] colleghi torinesi. Sulla vicenda ci [redacted] pochi particolari: un riserbo, allora inspiegabile, che dal giorno dell'arresto del boss Totò Riina assume un preciso significato.

I magistrati avevano [redacted] to un giro di fatturazioni fasulle, falsi leasing ed estorsioni [redacted] piena regola travestite da operazioni per il recupero dei crediti. Stefano Piana, [redacted] nei guai, aveva chiesto aiuto ad alcuni siciliani che abitavano nel Gattinarese. Questi ultimi, in cambio [redacted] loro «favori», hanno poi finito per ricattare l'imprenditore subentrando nelle [redacted] attività.

Con l'ingegner Piana [redacted] stati arrestati Salvatore Badalamenti, [redacted] anni, siciliano [redacted] Monreale, già conosciuto nel Vercellese: era stato sorpreso nel novembre [redacted] in una villa [redacted] Gattinara [redacted] proprietà del Piana) con Vincenzo [redacted] Gaudio, ex gestore [redacted] ristorante di Borgomanero (pure lui [redacted] to) e un altro siciliano.

Una riunione d'affari: traffi[redacted] d'armi e di dollari falsi. Co[redacted] quella [redacted] cui [redacted] partito il blitz di Gattinara che interessò tutto il Piemonte. Si era concluso poco dopo Natale a Borgomanero nel [redacted] Baldassarre Di Maggio, l'ex autista pentito di Riina. [f. co.]

Riuniti [redacted] San Paolo Solbrito (Asti) i produttori dell'area mediterranea

Il miele vuole la doc europea

Maggior tutela contro le importazioni selvagge

SAN PAOLO SOLBRITO. Gli apicoltori dell'area mediterranea vorrebbero una doc europea, per contrastare le importazioni selvagge di miele da Sud America, Cina e Paesi dell'Est. Per proporla si [redacted] riuniti nel piccolo centro a pochi chilometri da Asti, i maggiori rappresentanti delle organizzazioni [redacted] Italia, Grecia, Spagna e Francia. I lavori [redacted] durati tre giorni (oggi le conclusioni).

Tra i partecipanti Raymond Romero, presidente della Copa-Cogeco (raccoglie le diverse organizzazioni francesi che si occupano di apicoltura), Emanuel Leclercq di France Miel (maggiore produttrice in Europa), lo spagnolo Francisco Rodenas Martinos e [redacted] Nikos Bacandritos.

L'ultimo incontro a questo livello risale al '90 e si tenne a Aix-en-Provence, in Francia. La comitiva (in totale una ventina [redacted] persone) ha trovato si[redacted] nella tenuta dell'astigiano Massimo Carpinteri, presidente di Aspromiele (associazione regionale aderente alla Coldiretti). «Il mercato si conquista sempre più con la qualità - spiega Lucio Cavazzoni, presidente del Conapi -. Gli operatori, specialmente quelli del Sud Europa sono interessati da pro[redacted] simili. Chiedono che [redacted] miele ottenga lo stesso trattamento riservato a vino e formaggi. E' una scelta anche a favore del consumatore, ora penalizzato dalla mancanza di indicazioni sulla diversità dei vari prodotti».

Massimo Carpinteri è il presidente dell'Aspromiele piemontese Vive e ha le arnie a S. Paolo Solbrito nell'Astigiano

In Piemonte [redacted] Copa-Cogeco raccoglie 2600 iscritti (100 mila alveari circa), [redacted] fatturato dichiarato di 15 miliardi.

La provincia [redacted] produzione più alta resta Cuneo, [redacted] circa 800 apicoltori, seguita da Novara. Nell'Astigiano ci sono [redacted] associati alla Copa, più trecento regolarmente segnalati all'Usl e centinaia di hobbysti.

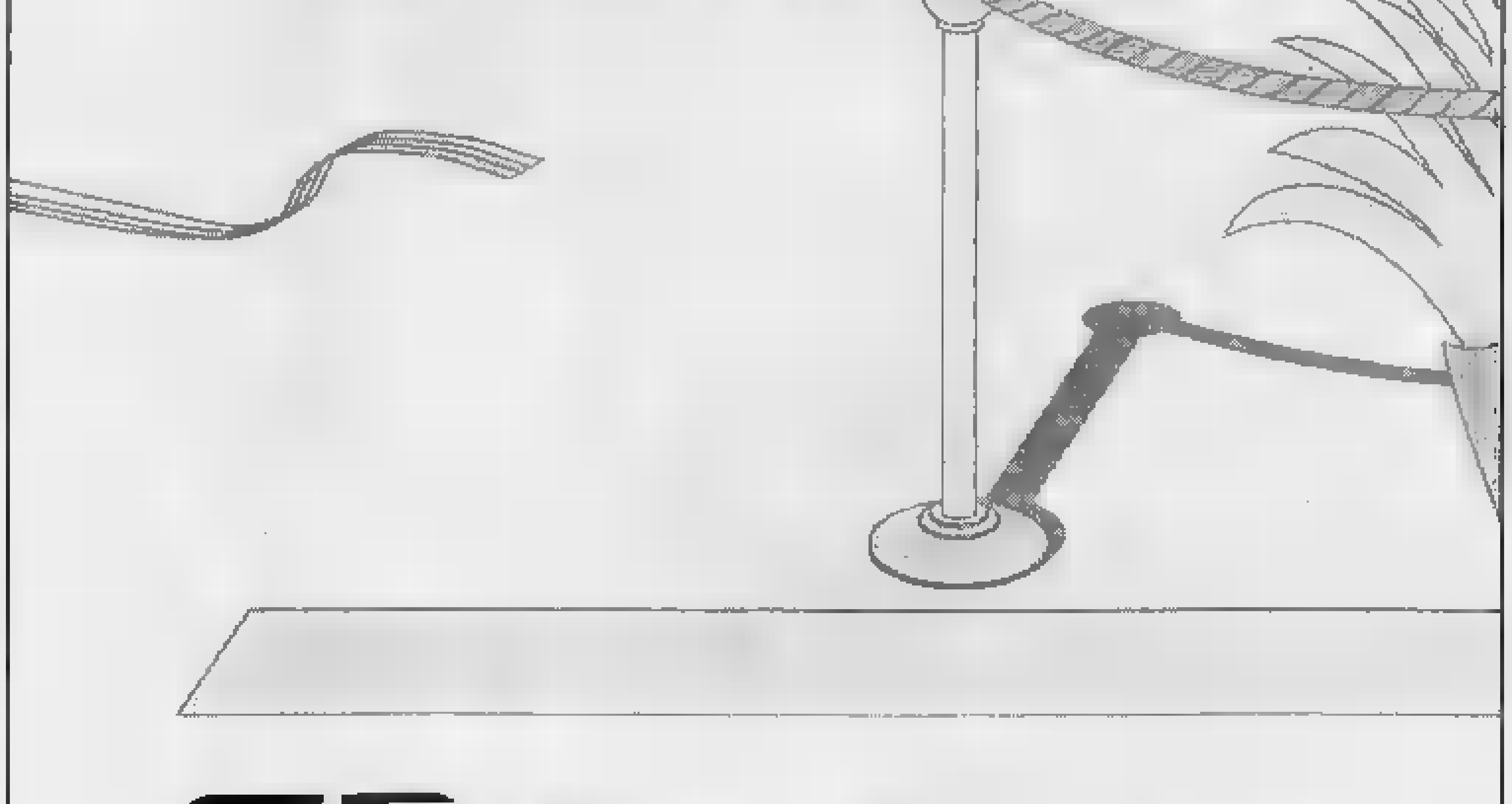
Tra le aziende più grandi «Dallari» di Varallo Pombia (Novara), «Cauda» [redacted] Montà d'Alba, «Civarolo», Asti, [redacted] Paoli» Novara.

Molti affiancano all'apicoltura attività agricole diverse. La conclusione dei lavori sarà siglato con la firma [redacted] un documento unitario da presentare nei rispettivi Paesi. [m. t.]

Dal 19 gennaio 1993 c'è una nuova filiale della Cassa di Risparmio di Vercelli :

BIANZÈ

Piazza S.Eusebio, 10.



Carisver
CASSA DI RISPARMIO DI VERCELLI S.p.A.
36 filiali in Piemonte e Lombardia

Presentato il cartellone invernale dell'Alfieri: nove appuntamenti con prosa e balletto

Gli astigiani [redacted]

Apre Lina Sastri con «La signora delle camelie» di Patroni Griffi. Paolo Rossi presenta il [redacted] ultimo lavoro Pirandello recitato da Ranieri e Pasolini da Laura Betti. Ci saranno anche Fantoni, Bramieri e Farassino

Tra gli interpreti della stagione teatrale astigiana ci sono (da sinistra): Lina Sastri, Massimo Ranieri e Gino Bramieri

ASTI. Nove spettacoli di richiamo. E' quanto offre la stagione teatrale invernale organizzata dal teatro Alfieri e dall'assessorato alla Cultura del Comune. [redacted] programma si aprirà il 2 febbraio e proseguirà fino al 9 aprile al teatro Politeama.

Una novità caratterizza la stagione: la collaborazione con la direzione del teatro Politeama, che ha incluso tre spettacoli nel cartellone. Sono appuntamenti proposti già negli anni scorsi, indipendentemente dai cartelloni pubblici. Ri[redacted] così la commedia leggera con Gino Bramieri, l'operetta [redacted] Corrado Abbati e la commedia dialettale con Gipo Farassino, [redacted] fuori abbonamento (anche il prezzo dei biglietti varia, [redacted] seconda delle serate).

Una data [redacted] incerta, la [redacted] dedicata [redacted] Pasolini con Laura Betti, prevista per l'8 febbraio: [redacted] prossimi giorni il teatro Alfieri dovrebbe [redacted]re la conferma.

Durante la presentazione l'assessore alla Cultura Giuseppe Barolo e [redacted] direttore del teatro Alfieri Salvatore Leto, hanno illustrato anche il «Progetto teatro ragazzi 1993», che prosegue l'esperienza avviata lo [redacted] nelle scuole elementari [redacted] medie astigiane.

Per quest'anno [redacted] previsti nove spettacoli di teatro-ragazzi [redacted] presentati anche nelle scuole, due laboratori per far recitare i bambini e un ciclo di incontri di aggiorna[redacted] per gli insegnanti.

Ecco il cartellone della stagione di prosa:

Martedì [redacted] febbraio, «Margherita Gautier. La signora delle camelie» [redacted] Giuseppe Patroni Griffi [redacted] Alexandre Dumas figlio, [redacted] Lina Sastri, regia di Giuseppe Patroni Griffi.

Lunedì [redacted] febbraio, «Una disperata vitalità», recital su testi poetici di Pier Paolo Pasolini con Laura Betti.

Martedì 16 febbraio, «Foto di gruppo con gatto», di Jaja Fiastri ed Enrico Vaime, [redacted] Gino Bramieri e Gianfranco Giannuzzo, regia [redacted] Piero Garinei (organizzato dal Politeama, fuori abbonamento. Poltrona: 35 mila lire; galleria: 25 mila lire).

Giovedì [redacted] febbraio, «Si fidavano solo di [redacted], di e con Paolo Rossi, regia di Giampiero Solari.

[redacted] 10 [redacted] spettacolo [redacted] luna», balletto con Luciana Savignano e [redacted] Pierin, musiche di Bach, Beethoven e Weber, coreografie di Béjart, Hartel e Mesina, scenografie di Emanuele Luzzati.

Lunedì 22 [redacted] «Festa d'estate» [redacted] Terence McNelly, [redacted] Sergio Fantoni e [redacted] Confalone, regia di Piero Maccarinelli.

Martedì 23 [redacted] «T'hass [redacted] fait pareil» [redacted] Casaleggio e Amodei [redacted] Gipo Farassino (organizzato dal Politeama, [redacted] abbonamento. Poltrona: 25 mila lire, galleria 18 mila).

Lunedì [redacted] marzo, «Liolà» di Luigi Pirandello, con Massimo Ranieri, regia di Maurizio Scaparro.

[redacted] **7 aprile**, «La vedova allegra», operetta di Franz Lehár, con Corrado Abbati (organizzato dal Politeama, fuori abbonamento. Poltrone 30 mila lire, gallerie [redacted] mila).

Tutti gli spettacoli s'inizie[redacted] alle 21.

Biglietti (per gli spettacoli organizzati dal Comune). Poltrona numerata: 25 mila lire intero, 18 mila ridotto; galleria: 15 mila lire intero, 10 mila ridotto.

Abbonamenti (a sei spettacoli, [redacted] esclusi quelli proposti dal Politeam[redacted]. Poltrona numerata: 100 mila lire intero, 70 mila ridotto; gallerie: 70 mila lire intero, 50 mila ridotto.

Per informazioni e prenotazioni si può telefonare al teatro Alfieri 353.988, 355.723 e 57.667 (biglietteria).

Carlo Francesco Conti

[redacted]

«Itinerari» [redacted]

Fitto programma di concerti di classica, jazz e lirica

ASTI. Anche per la musica c'è uno spazio considerevole. Sotto il titolo [redacted] di «Asti musica», l'assessorato alla Cultura [redacted] un ampio calendario di concerti con il circuito «Pie[redacted] in musica». In [redacted] rientrano anche gli «Itinerari musicali» del Circolo filarmonico [redacted] per i quali è previsto anche [redacted] abbonamento. E tutti i gusti sono rispettati, dal jazz alla musica da camera, alla lirica. Ecco il cartellone:

Il trombettista astigiano Felice Reggio

Sabato 23 gennaio, 21,15, palazzo Ottolenghi: Felice Reggio Quartet, concerto jazz; Felice Reggio, tromba, Nicolas Gilles, contrabbasso; Luigi Martinara, pianoforte; Antonio Negrisolo, batteria; Anne Ducros, voce; brani di Gershwin, Kern, Ellington, Davis, Young (proposto dal Circolo filarmonico).

Mercoledì 27 gennaio 21,15, sala Pastrone: Konzertensemble Salzburg; musiche di Dvorak, Respighi, Turina.

Sabato 30 gennaio 21,15, palazzo Ottolenghi: Concerto jazz; [redacted] Russo, chitarra, Dino Contenti, contrabbasso; musiche di Russo, Parker, Kern, Garner, Hart (Filarmonico).

Domenica 7 febbraio 17,15, palazzo Ottolenghi: Anna Scolaniero [redacted] Stefano Zicari, pianoforte; Schumann, Casella, Schubert, Debussy (Filarmonico).

[redacted] 21,15, palazzo Ottolenghi: Concerto; Cinzia Rizzone, soprano, Roberto Cognazzo, pianoforte, Lisandro Guinis, baritono; Rossini, Donizetti, Rossi (Filarmonico).

Mercoledì 17 [redacted] 21,15, sala Pastrone: Michele Mo, flauto, Gianni Nuti, chitarr[redacted] Giuliani, Burkhard, Bouvet, Castelnuovo Tedesco, Piazzolla.

Domenica 21 febbraio, 17,15, palazzo Ottolenghi: European Saxophone Quartet: Scarlatti, Schmitt, Weil, Ross, Lejet (Filarmonico).

Venerdì [redacted] febbraio 21,15, palazzo Ottolenghi: Concerto; Andrea Carafa, pianoforte; [redacted]siche di Chopin, Skrjabin, Ravel (Filarmonico).

Mercoledì 3 [redacted] 21,15, [redacted] Pastrone: Insieme Strumentale Archè; Vivaldi e Bach.

Domenica 7 marzo, 17,15, palazzo Ottolenghi: Concerto; Luigi Attademo, chitarra; Paganini, [redacted] Legnani, [redacted] Falla, Josè, Barrios (Filarmonico).

Lunedì 8 [redacted] 21,15, sala Pastrone: Only Brass; Alberto Mandarini, tromba, Daniele Pasciuta, tromba, Enrico Bellati, corno, Gianpiero Malfatto, trombone, Erik Zavaroni, tuba; Pachelbel, Cheetham, Pearson, Gale, Handel, Bach, Rossini.

Venerdì 12 [redacted] 21,15, palazzo Ottolenghi: Trio Ludwig, musiche [redacted] Debussy, Casella, Brahms (Filarmonico).

Venerdì [redacted] marzo 21,15, palazzo Ottolenghi: Bruno De Rosa, oboe, Daniela Carapelli, pianoforte; Madde, Grieg, Bartòk, Hindemith (Filarmonico).

Mercoledì [redacted] marzo 21,15 sala Pastrone: Quartetto di Lubiana; Boccherini, Schubert, Dvorak.

[redacted] 30 [redacted] 21,15, sala Pastrone, Concerto del Teatro Regio di Torino, «Dal [redacted] greco a Madonna»; Liliana Olivari, soprano, Braziella Basso, pianoforte; D'Arezzo, Monteverdi, Handel, Pergolesi, Gluck, Schubert, Rossini, Bellini, Massenet, Offenbach, Puccini, Stravinskij, Weill, Gershwin, Maderna, Lennon, Lloyd Webber, McCartney, Madonna.

Mercoledì [redacted] aprile 21,15, sala Pastrone: Gruppo Lirico Astese; Mario Benotto, [redacted] concertatore, Paola Simeon, [redacted]stituto, Mariuccia Leoncino, soprano, Rosanna Roagna, soprano, Oreste Cerrato, tenore, Carlo Paniati, tenore, Piermichele Gamba, baritono, Angelo Benotto, baritono, e coro; Verdi, Donizetti, Puccini, Bizet, Verdi, Giordano, Gounod, Ponchielli.

Martedì 27 aprile 21,15, sala Pastrone: Orchestra Rai di Torino, [redacted] Percussioni.

Biglietti: 10 mila (interi), [redacted] mila (ridotti). Abbonamenti a [redacted] concerti [redacted] Circolo filarmonico: [redacted] mila lire. Per informazioni rivolgersi al teatro Alfieri [redacted] al filarmonico tel. 698.513.

[redacted]

[redacted]
C'è il disco di «Born to sing»

Sarà presentato venerdì alle 21 all'enoteca del Castello di Mango il disco del vincitore del secondo concorso [redacted] astigia[redacted] «Born to sing». Il disco s'intitola «Gli altri bambini» ed [redacted] firmato da Marco Pontarollo. Parte del ricavato delle vendite sarà devoluto a favore dell'Anffas di Asti.

ASTI
Conferenza sull'urbanistica

S'inizierà giovedì il programma di relazioni [redacted] dibattiti del Gruppo ricerche astigiane. L'appun[redacted] per le 18 a palazzo Mazzola, sede dell'Archivio storico comunale e del Gruppo, dove l'architetto Giovanni Butrico parlerà di «Sviluppo urbanistico di Asti: [redacted] città medievale a città preindustriale».

ASTI
Film per i «Mercoledì astigiani»

Proseguono domani alle 17 alla sala Pastrone i «Mercoledì astigiani» organizzati dall'assessorato alla Cultura del Comune. In [redacted] la proiezione [redacted] due documentari: «Viaggio ad Auschwitz», intervista a Primo Levi e «Il dolore e la memoria» che riprende le immagini riprese [redacted] dalle forze alleate al momento [redacted] del loro ingresso nel campo di concentramento di Bergen Belsen. Ingresso libero.

ASTI
Corso [redacted] fotografia dell'Acfa

[redacted] alle 21 il [redacted] di ripresa e tecnica fotografica organizzato dall'Acfa, Associazione culturale fotoamatori astigiani, con l'Anffas. Previsto 12 lezioni settimanali nella «Sala [redacted] del palazzo della Provincia. Insegnante [redacted] Fabrizio Battista, segretario Acfa.

ASTI
Fava presenta il [redacted] libro

Sabato alle 17 nella ex sala consiliare [redacted] Comune si terrà presentazione del libro di Claudio Fava «Terra di nessuno. Viaggio attraverso le guerre dimenticate». [redacted] parlerà l'autore, invitato dalla Biblioteca consorziale [redacted] Di-svi e l'Istituto per la storia [redacted] Resistenza.

STASERA AL CINEMA

[redacted] Lux — Ricky & Barabba
T. 594.147. Fer. 18,30 20,10/22,30; fest. 15/16,50 18,30/20,10/22,30. L. 8/6000
di C. De Sica, con R. Pozzetto, C. De Sica, S. Koscina (Italia '92) — [redacted] la vita a un miliardario può essere un buon investimento, soprattutto se si è un barbone con uno spiccato amore per il lusso. N.V. 1h40' **Commedia**

Politeama — [redacted]
T. 50.086. Fer. 19,50/22,30 [redacted]. 15/17,20/19,45/22,30 Lire [redacted]
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

Ritz — Puerto Esco[redacted]
Tel. 50.088. Feriali: 19,50/22,30 [redacted]: 15,30/17,45 19,50/22,30. [redacted]
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto; per salvare la pelle fugge in Messico [redacted] unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci. N.V. 2h **Commedia**

Nuovo Splendor — [redacted]
Tel. 595.040 Feriali 20,05/22,25 Festivi: 15,20/17,40 [redacted] L. 8/6000
di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin [redacted] sbaglia [redacted] e [redacted] a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di [redacted] ladri sfortunati. N.V. 1h55' [redacted]

[redacted]
Tel. 57.687 — RIPOSO

[redacted] Bosco
Tel. [redacted] Or.: 17,30/21 Biglietto 7000/5000 — [redacted] PERVENUTO

[redacted] Balbo — Film erotico
T. 824.889. Ore 20,30 Festivi ap. ore 16 Lire 8000/7000

[redacted] Aurora — RIPOSO
Feriali ap. ore 20,30 Festivi ap. ore 15 Lire 6000; rid. [redacted]

[redacted] — RIPOSO
[redacted]. 702.788 Feriali ore 20,30/22,30 Fest. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30. L. [redacted]

[redacted] — [redacted]
Tel. 701.498 Fer.: [redacted] Fest.: 14,30/16,30/18,30 [redacted]

Verdi — Film [redacted]
Tel. [redacted] Feriali: ap. ore 20,30 Festivi: ap. ore 15 Lire 8000/7000

[redacted] Cristallo — RIPOSO
Fer. 20,30/22,30 Fest. 14,30/16,30 Bigl. [redacted]

[redacted] — RIPOSO
Tel. 975.016 Fer.: 20,30/22,30 Fest.: 14,30/16,30/20,30 22,30. Lire 8000/6000

Splendor — RIPOSO
Fer.: 20,30/22,30 Fest.: 14,30/16,30 20,30/22,30 L. 6000/4500 - 5000/4000

UN GRANDE TRIONFO

Più bello e divertente del primo. (LOS ANGELES POST)

Senso del ritmo eccellente, lampi di fantasia... un'ora e [redacted] quarti [redacted] autentico divertimento. (RESTO DEL CARLINO)

Compra TV e partecipa al Grande Concorso Potrai vincere dei favolosi premi offerti da
American Airlines — TourAmerica

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare [redacted]. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ADUA 400 c. [redacted] Cesare 67. **Puerto Escondido**. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
AMBRA v. C. della Salute 77. Vedi Teatri
[redacted] E. Emanuele II 52. Sala 1: **L'ultimo dei [redacted]** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 2: **Il pasto nudo**. V. 18. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 3: [redacted]. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted] c. Sommeiller 22. **Al lupo al lupo**. [redacted]: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **La bella e la bestia**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[redacted] C. Alberto 27. **Un cuore in inverno**. Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. [redacted] N.V. Or.: 15,30; 17,45; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. [redacted] 32/a. **Una estranea fra noi**. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CRISTALLO v. Gobo 5. **Ricky & Barabba**. N.V. Or.: 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
DORIA v. [redacted]. **Mamma ho riperso l'aereo**. Or.: 15,20; 17,45; 20,05; 22,25.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Codice d'onore**. Or.: 14,55; 17,20; 19,55; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Puerto Escondido**. N.V. [redacted]: 15,25; 17,45; 20,05; 22,30.
[redacted] ROSSO p. [redacted]. 14. Or.: [redacted]; 17,55; 20,15; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Guardia del corpo**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Delitti e segreti**. N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 6. **Sex and zen**. V. M. 18. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,30; 22,20.
FARO v. Po 30. **Sognando la California**. Or.: 15,45; 18,10; 20,20; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Guardia del corpo**. Or.: 15; 17,30; [redacted]; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **I nuovi eroi**. V. M. 14. Or.: 14,30; 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[redacted] KONG Cineaudio v. Po 21. **Pomodori verdi fritti**... N.V. Or.: 15,15; 17,45; 20,10; 22,30.
[redacted]. XX Settem[redacted] 15 bis) **L'ultimo dei Mohicani** N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Sognando la California**. N.V. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Riposo.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Codice d'onore**. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. [redacted] N.V. Or.: 15,20; 17,45; 20,10; 22,00.
NUOVO ODEON v. Vanalbio 9. **The stand in**. Ingresso soci. Or.: 17,15; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **La [redacted] e la [redacted]** [redacted]: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **La storia di [redacted]** Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX[redacted]bre 15. **Guardia del corpo**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO [redacted] Subalpina. [redacted] N.V. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. Cinecircolo **Il pangolo**. Proiezioni riservate ai soci.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Il danno**. V.M. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **La morte ti fa bella**. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.

[redacted]

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Vend. abb. alle 4 serate di Gala con C. Gasdia (8/3); R. Raimondi (26/4); D. Dessì/G. Sabbatini (17/5); M. Horne (10/6). Bigl. ore 13-18,30. Tel. 8815.241/242.
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3800. **Il fiore all'occhiello**. Da stasera ore 20,45 a domenica 31/1 Ernesto Calindri e Liliana Feldmann in "Pensaci Gia[redacted]" di Luigi Pirandello, reg. Mario Morini. [redacted] tutti i giorni 9-13/15-19.
CARIGNANO p. Carignano 6, tel. 537.898. Stag. in [redacted] T. Stabile Torino. Ore 20 **Misura per misura** di Shakespeare. Regia Luca Ronconi. Prodotto dal T.S.T. Pren. c/o bigl. T.S.T. v. Roma 49 (or.: TUTTE, lunedì riposo). Tel. 537.82.48/54.45.62. Repliche fino al 24 gennaio.
[redacted]OSSEO v. M. Cristina 73, tel. 659.5034. Sabato e domenica 24 gennaio la Compagnia d'Operette Belle epoque presenta: **La vedova allegra** con Giuliano Aresione e Gianora Marangoni. Dal 26 al 31 gennaio Carlo Giuffrè in I casi sono due con Mario Scarpetta. Prevendita cassa Teatro: 10-13/15-19. Tel. 66.98.034.
TEATRO MACARIO (Norda.) v. [redacted] 10. [redacted] 21,15 Comp. Stab. T. Macario: [redacted] rietà, di e con G. Molino. Tel. [redacted]

LE TV PRIVATE

[redacted]
19 — Corky il ragazzo del circo
19,30 La famiglia Partridge, telefilm
20 — George e Mildred, telefilm
20,30 La storia del generale Custer
22,30 La famiglia Partridge, telefilm
24 — Q87 crimine di guerra

Telecupole
18,30 Destini
19,25 TG4
20,25 Le macchine meravigliose
21,30 Sport e sport
22,30 TG4
22,45 Rosso di sera souvenir
23,45 Film

Quarta Rete Tv
17,30 Peyton Place, telefilm
18,30 Maria Maria, telenovela
19,30 TG4
20,30 Rapimento autorizzato, film
22,30 Identità bruciata
23,25 TG4 Flash
24 — Dolce notte

Erreuno Tv
9,15 Rassegna prime pagine provin[redacted] «La Stampa»
11 — [redacted] prime pagine prov.
[redacted] Taxi Tami Testimonianze
22,15 TG Sera
22,30 Martedì sport
23,30 Erreuno notizie
23,50 A tu per tu

Telecity
17,15 Sette in allegria
18 — I Campbells, telefilm
19,30 L'uomo di Atlantide, telefilm
20,30 [redacted] film
22 — Taxi, telefilm

[redacted] Colpo grosso story
23,30 [redacted], film

[redacted]
18 — Balla comigo
19 — Attualmente
19,30 Moon Mask Rider, cartoni
20 — I tarocchi raccontano
20,30 Il cacciolo, film
23 — Boomerang

Videogruppo
19 — Videonotizie
19,30 Uau cartoni
20 — Yo-Yo
20,30 The Jar, film
22,30 Videonotizie
23,50 Videonotizie

Quadrifoglio Odeon
19 — Notiziario regionale
20 — Casalingo superpiù, telefilm
20,30 Chiamata per il morto, film
22,30 Notiziario regionale
22,45 Fra le righe di James Bond

G.R.P.
19 — GRP Monitor
19,30 Sherlock Holmes, telefilm
20 — L'uomo e la terra, documentario
20,30 Piccoli piaceri
22 — Una donna si ribella, film
23,30 GRP Monitor
24 — Vinovo corre

Rete 9 Tai
20,25 Tg 9
20,50 Obiettivo sport
21,30 Linea diretta con il sindaco
21,50 N.Y.P.D., telefilm
22,27 Onda Rock
23 — Tg 9
[redacted] Basket Serie A1

Telecampione
20,35 Conoscere per capire
21,35 Informatica Videomagazine
22,15 Business & News
22,30 Domani in cronaca

Primantenna Supersix
19 — Tamagon, cartoni
19,10 Questa Italia - Tgs
20,30 Innamorarsi, teleromanzo
21,30 Racconti della frontiera, telefilm
[redacted] After Mash, [redacted] com.

Rete Canavese
20 — Dancing Days
21 — Dibattito
[redacted] Canavese notizie
23 — Le auto della settimana

Telesubalpina
19,30 Il Regionale
20,30 Hagen, telefilm
21,30 Crisis
22,30 Speciale Telesu
23 — [redacted]
23,30 [redacted]

Rete 7 Piemonte
20,40 Accadde al [redacted] film
22,20 Imago
22,40 Informa 7
23 — Imago
23,30 Mod Squad, telefilm

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tem[redacted] tanti.

Volley serie A2, è sempre più critica la posizione dopo il 3-1 di Città di Castello

Voluntas, il calvario continua

Venturini: «Ormai non c'è più alcuna reazione»

ASTI. Si [illegible] più acuta la crisi in casa Voluntas: la sconfitta subita domenica scorsa in trasferta contro il Città di Castello, (3-1 il risultato finale), rende [illegible]pre più difficile la situazione degli astigiani in classifica.

Neppure il presidente, Mau[illegible] Venturini, crede più in questa formazione: «Non c'è nessuna reazione nelle squadra. I giocatori non hanno carattere e lo dimostrano ogni domenica. Il discorso [illegible] salvezza ora pas[illegible] attraverso le sette partite che giocheremo in casa. Comunque, poiché i miei giocatori sono inaffidabili, a salvare la Voluntas dovrò pensarci io. Come? Muovendomi sul piano politico. Se saremo i primi degli esclusi, v[illegible] ripescati». «Proporrò - aggiunge il dirigente - che le serie A2 venga allargata a 18 squadre e che il campionato duri [illegible] mesi [illegible] mezzo. Ci saranno importanti battaglie da fare ora a livello di Lega ed [illegible] il momento di bloccare l'operato [illegible] Roberto Ghiretti, general manager della Lega: s[illegible] facendo solo del male alla pallavolo italiana».

Paolo Martino, palleggiatore [illegible] sestetto astigiano, [illegible] vissuto ancora una domenica «nera»: «Ci [illegible] mancato proprio tutto - [illegible] - Oggi, prima dell'allenamento, faremo una riunione [illegible] tecnico Roitmann. Anche a Città [illegible] Castello servivano due punti, importanti per la classifica. Per [illegible] ora si fa sempre più difficile». Tra gli astigiani [illegible] salvati [illegible] i due stranieri, il polacco Urbanowicz, il russo Alekno e Lorenzoni. Commenta ancora il presidente: «Non hanno giocato bene Cunjal [illegible] Ruffinatti. Ruffinatti [illegible] saltato gli allenamenti in settimana [illegible] domenica ha raccolto i frutti». Così il tecnico Roitmann ha utilizzato il giovane Perono, mandandolo in campo prima al posto [illegible] Teppa e poi di Ruffinatti. Nel Città di Castello a fare la differenza è [illegible] l'ex [illegible]mo, Nayden Naydenov, preciso [illegible] ricezione [illegible] potente in attacco. Alla Voluntas ora, non [illegible] sperare nella prossima partita, d[illegible]ica 24 gennaio, alla palestra Giobert contro il Mia Verona, [illegible] delle prime della A2.

Il polacco Urbanowicz, tra i migliori con il russo Alekno e Lorenzoni. Sotto il coach Alberto Roitmann

Città [illegible] Castello-Voluntas Asti 3-1 (15-7; 13-15, 15-3; 15-5). Durata set: 23'; 24'; 21'; 17', [illegible] sbagliate: Castello 11; Asti 20.

Città di Castello: Christiansky (5 punti e 9 cambi pal[illegible]; Naydenov (10, 22); Gustinelli (3, 2); Vanni (3, 8); Leonar[illegible] (6, 3). [illegible]: Timpanaro.

Voluntas [illegible]: Alekno (2, 4); Urbanowicz (4, 15); Martino (5, 0); Lorenzoni (4, 6); Perono (0, 1); Ruffinatti (1, 8); Cunjal (3, 9); Teppa (0, 3); Angesia (0, 1); Bonola (0, 0). All. Roitmann.

Daniela [illegible]

DAI PARQUET

[illegible] (seconda [illegible] ritorno): San Giorgio Mestre-Scaini Catania 3-1 (15-6; 15-6; 10-15; 15-2); Spal Ferrara-Fochi Bologna 2-3 (16-14; 15-10; 9-15; 8-15, 12-16); Moka Rica Forlì-Codyeco [illegible] [illegible]e 3-1 (16-9; 15-3, 9-15; 15-7); Giorgio Bari-Uliveto Livorno (15-10; 16-9; 16-2); Ingram Città di Castello-Voluntas Asti 3-1 (15-7; 13-15; 15-3; 15-5); Agrigento-Com Cavi Napoli 0-3 (2-15; 4-15; 1-15); Latte Giglio Reggio Emilia-CariFano 3-1 (15-11; 15-5, 3-15; 16-13); Mia Verona-Popolare Sassari 0-3 (12-15; 13-15; 12-15).

La classifica della A2: Fochi Bologna 28; La[illegible] Giglio Reggio Emilia 26; CariFano e Com Cavi Napoli e Giorgio Bari 24; [illegible]ia Verona 22; San Giorgio Mestre [illegible] Popolare [illegible] 20; Moka Rica Forlì 18; Scaini Catania 16; Uliveto Livorno 14; Spal Ferrara, Codyeco Santa Croce ed Ingram Città di Castello 10; Ve[illegible] Asti 6; Agrigento 0.

Il prossimo [illegible]o: Volun[illegible] Asti-[illegible] Verona; Reggio Emilia-San Giorgio Mestre; Codyeco Sante Croce-Spal Ferra[illegible] Napoli-Forlì; [illegible] Catania-Popolare Sassari; Uliveto Livorno-Città di Castello; Fano-Agrigento; Bologna-Bari.

A San Salvatore quinto ko (73-67)

La Celad Basket in serie «nera»

Il «veterano» Marco Ferraris (a sinistra) al tiro durante una gara di campionato

ASTI. Ancora una sconfitta, la quinta consecutiva, per la Celad, battuta fuori casa per 73-67 dal San Salvatore, altra diretta concorrente nella lotta per la salvezza.

Gli astigiani hanno chiuso così il girone d'andata in penultima posizione, con appena [illegible] punti. Con i monferrini l'incontro [illegible] stato equ[illegible] nella prima parte di gioco con[illegible]asi per 37-36 per i padroni di casa e con la fomazione guidata [illegible] Ravalico [illegible] vantaggio per 36-32 a due minuti dalla fi[illegible].

Nella ripresa la gara si [illegible] decisa [illegible] 7': [illegible] punteggio rimane[illegible] bloccato per un paio di minuti sul 51-48 per il San Salvatore, il quale riusciva ad allungare portando anche a tredici il suo massimo scarto sugli astigiani. Da segnalare che sono stati solo due i cestiti astigiani in doppia cifra: Montrucchio e Tarasco con 12 punti.

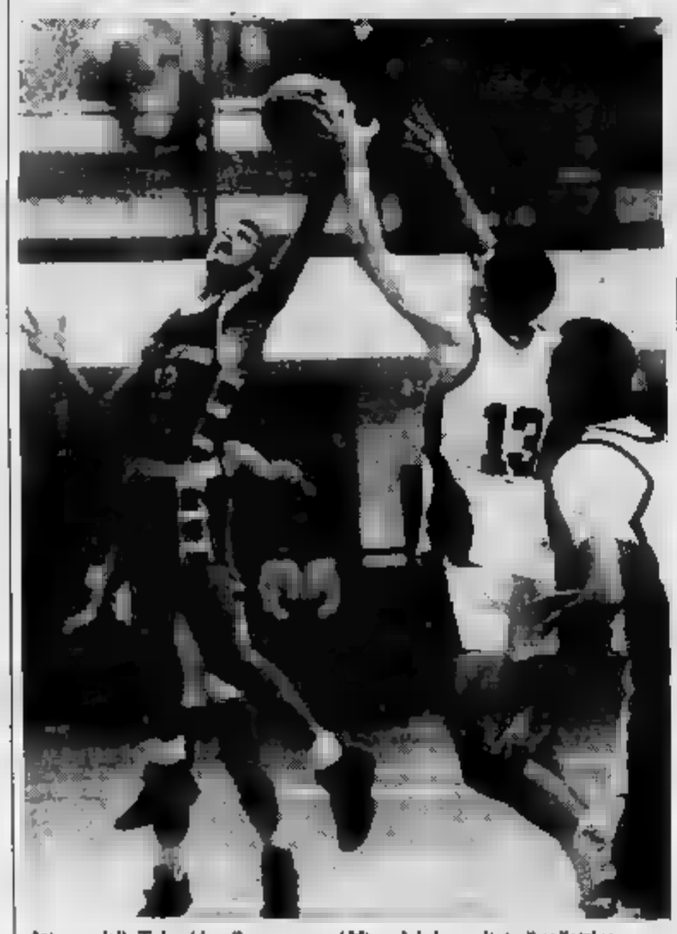
Adesso Montrucchio e com[illegible] dovranno cercare [illegible] sfruttare al meglio le due partite consecutive casalinghe: [illegible] prima sarà sabato sera contro l'Acqui (palazzetto, ore 21,15); la second[illegible]ntro il fanalino di coda La Spezia il 30 gennaio.

I tabellini. Celad: Tarasco 12, Ferraris 9, Briola 8, Azzaretti 2, Ravalico 2, Cavalla 10, Covre 2, Caracciolo 4, Montrucchio 12, Pettenuzzo 6.

[illegible] **Salvatore:** Pezzoni 2, Oliviero 4, Michela Mossi 17, Re 6, P.G. Pasini 3, Creati 8, Enrico [illegible] 21, Fabio Mossi 8, Scapin 3.

I risultati [illegible] quindicesima giornata: Riviera [illegible]a-Loano 92-76; **San Salvatore-Celad Asti 73-67**; Acqui-Junior Casale 99-93; La Spezia-Voghera 79-60; Alassio-Camaiore 76-63; Tarros La Spezia-Sarzana 89-81; Sestri-Landini Lerici 62-79; Valtarese-Alciona Chiavari 71-66. [illegible] **classifica:** Valtarese, Tarros La Spezia, Riviera, Lerici, Camaiore 22 punti; Acqui 20; Chiavari 18; Voghera 16; Alassio 14; San Salvatore, Sestri 12; Junior Casale, Loano 10; Sarzana 8; [illegible] [illegible] La Spezia 4. [a. a.]

BASKET B2



Attacco della Tubosider. Il successo sul Mirandola ha esaltato il collettivo

Gli astigiani si sono imposti al Mirandola (85-63) mettendo in mostra un buon gioco di squadra

Tubosider, la forza del collettivo

Il coach Adriano Arucci è soddisfatto: «Siamo riusciti a resistere al pressing avversario facendo leva sul contropiede» Migliori realizzatori Paglieri (26 punti), Angeli (20) [illegible] Paolo Arucci (15). Attesa per la trasferta di Monza

ASTI. Vittoria scacciacrisi quella ottenuta dalla Tubosider sabato sera contro Il Mirandola, (85-63 il punteggio). [illegible] so che riaccende le speranze degli astigiani: la salvezza [illegible] è poi [illegible] lontana.

Sabato sera il quintetto astigiano ha messo in [illegible] grande carattere e grinta. Una partita giocata [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] cantrazione: la squadra di Arucci [illegible] sempre condotto il gioco, annullando, [illegible] una grande difesa, i pericoli avversari. [illegible] coach ha schierato sin dall'inizio [illegible] quintetto titolare. Così i padroni di casa [illegible] hanno mai dato modo [illegible] avversari [illegible] ribal[illegible] la situazionne. A [illegible] è valsa la grinta del play del Mirandola, Trisciani, [illegible] [illegible] cercato più volte di scrollare i suoi compagni di squadre: la Tubosider sembrava un rullo compressore, giostrata con lucidità da Persico. Ad aiutare il regista ci hanno pensato Sergio Angeli, autore [illegible] 20 punti, e Flavio Paglieri che ha messo a segno ben 26 canestri. Bene anche Paolo Arucci, fratel[illegible] [illegible] coach: preziosa la sua pre[illegible] in campo con 15 punti. I giovani Carmellino e Bortolami sono stati mandati nella mischia per dare fiato [illegible] titolari e [illegible] hanno sfigurato.

La Tubosider ha sempre avuto un grande margine [illegible] vantaggio [illegible] [illegible]randola: e cinque minuti dalla fine del primo tempo il vantaggio [illegible] [illegible] 18 punti. Lo stesso si è ripetuto al 15' del secondo tempo con gli astigiani avanti di 12 lungh[illegible]. Un dominio completo che non ha mai messo in discussione il risultato finale.

Adriano Arucci, il coach, tira un sospiro di sollievo: «Siamo riusciti a tenere [illegible] concentrazione molto di più rispetto alle altre volte. Non abbiamo avuto quei cali che ci hanno sempre portato in [illegible]taggio all'inizio del secondo tempo nelle altre partite. Siamo riusciti [illegible] resistere al pressing del Mirandola. Devo fare i complimenti a tutti i ragazzi: hanno dimostrato carattere, giocando per la squadra, [illegible] grande generosità e si sono visti i risultati. Così si è visto che possiamo vincere con la maggior parte delle squadre. [illegible] classifica ci penseremo solo dopo la partita contro il [illegible] Davanti a [illegible] [illegible] [illegible] quattro squadre: insomma possiamo giocarci la salvezza con la massima tranquillità. Questa mia convinzione è avallata dal fatto che in allenamento [illegible] lavora molto e al saba[illegible] [illegible] è male raccogliere i frutti [illegible] fatica [illegible] [illegible]. Adesso lavoreremo sodo per poter vincere contro il Monza. Sarebbe un ottimo colpo».

Roberto Persico, play triesti[illegible] [illegible] del quintetto, appoggia [illegible] tesi [illegible] coach: «Contro il Mirandola abbiamo vintograzie [illegible] nostro gioco. Eravamo tut[illegible] [illegible] grande forma e non abbiamo sbagliato nulla. Devo fare un elogio particolare [illegible] Bonino, perchè [illegible] stato in campo quattro minuti e ha dato un apporto importante ai fini del risultato finale. La carta in più che abbiamo avuto sabato è stato il gioco di squadra. Ha funzionato bene la difesa. Ci siamo aiutati molto e questo è importante. Ora davanti a noi ci sono quattro squadre ma hanno solo due punti in più e [illegible] recuperabili. [illegible] prossimo ci sarà la trasferta [illegible] Monza: è fondamentale strappare due punti. Poi ancora una trasferta, proibitiva però, contro il Varese. Dovremo vincere contro [illegible] Correggio ed il Bergamo in [illegible]

Saranno determinanti, ai fini [illegible] classifica [illegible] serie B2, [illegible] vittorie interne.

[d. cot.]

GRADUATORIA

E sabato c'è Monza-Asti

I risultati della prima giornata di ritorno: Rovereto-Aosta 91-109; **Tubosider-Mirandola 85-63**; Cremona-San Lazzaro [illegible] [illegible] 101-73; [illegible] 95-79; Arcisate-Orobica Bergamo 78-77; Spal Correggio-Breccese Como 86-82; Gariasco-Pavia 65-80; Fidenza-Treviglio 76-78. La classifica [illegible] B2: Cagiva [illegible] 28; Aosta 26; Tamoil Cremona 24; San Lazzaro di Savena, Orobica Bergamo e Treviglio 20; Breccese Como 18; [illegible] Rovereto e Correggio 14; Fidenza, Gariasco e Pavia 12; **Astense Tubosider e Mirandola 10**; Arcisate 8; Monza 6. Arcisate e [illegible] hanno una partita in meno.

Il prossimo [illegible] Aosta-Arcisate; **Monza-Astense Tubosider**; San Lazzaro di Savena-Spal Correggio; Breccese Como-Fidenza; Treviglio-Gariasco; Orobica Bergamo-Endas [illegible]overeto; Mirandola-Cremona; Pavia-Cagiva Varese. [d. cot.]

Paolo Arucci (Tubosider) ha realizzato 15 punti nella sfida vittoriosa con il Mirandola

Nel doppio, invece, successo di Padredi [illegible] Biffi

Nizza, Camporino vince il torneo della Voluntas

NIZZA. Un buon [illegible] sia per il [illegible] dei partecipanti sia dal punto di vista tecnico ha ottenuto [illegible] torneo [illegible] tennis tavolo organizzato dall'Oratorio salesiano di Nizza e svoltosi sabato [illegible] domenica pomeriggio nella palestra della parrocchia.

Sabato pomeriggio erano in programma gli individuali, con trentadue iscritti: la vittoria è andata a Ugo Camporino, dell'Incisa; mentre domenica si sono disputati i doppi, con sette coppie al via e il [illegible]successo è stato [illegible] dalla coppia formata da Stefano Padredi e Giovan[illegible] Biffi, quest'ultimo tesserato per la Polisportiva Refrancorese.

Nella gara dei singoli erano presenti numerose società: la Refrancorese, [illegible] Voluntas Nizza, l'Auxilium Bra, l'Incisa e l'Isola, più alcuni pongisti amatoriali.

Il regolamento prevedeva l'eliminazione diretta (con il ripescaggio nel primo turno): quindi sedicesimi, ottavi, quarti, semifinali e [illegible] girone a [illegible] conclusivo per stabilire il vincitore della manifestazione. Camporino (che aveva perso nel primo turno [illegible] era [illegible] negli ottavi [illegible] i recuperi), Nosenzo del TT Isola [illegible] Armando della Refrancorese erano i tre che si qualificavano nella poule finale: Camporino vinceva entrambi gli incontri [illegible] 2-0 e si aggiudicava il primo posto, davanti a Nosenzo e Armando. A tutti e tre andava in premio una coppa. Nel doppio invece Padredi-Biffi aveva la meglio in finale [illegible] Domenico Camporino e Paolo Serra.

Il ping pong è l'ultimo nato in casa Voluntas, il sodalizio che effettua l'attività sportiva all'interno dell'Oratorio salesia[illegible]: il Pgs Voluntas partecipa [illegible] campionato di serie di D3 [illegible] tennis tavolo con [illegible] squadre.

[r. s.]

IL PERSONAGGIO

Secondo Masoero, da cinquant'anni nel mondo dello sport, è [illegible] famoso giudice nazionale della Fidal

Il veterano dei cronometristi è anche inventore

Ha ideato calibri per attrezzi [illegible] [illegible] pedana di battuta elettromeccanica

ASTI. Nel mondo dello sport Secondo Masoero è un personaggio importante. Ha 70 anni, [illegible] giudice nazionale Fidal, gratificato da numerosi [illegible] meritati riconoscimenti. Lo hanno dichiarato «benemerito» e la Fidal, [illegible] di collocarlo a riposo, se lo tiene [illegible] stretto, per poter continuare [illegible] avvalersi della su[illegible] lunga esperienza e delle sue capacità.

Ha iniziato [illegible] atleta nel 1940, poi c'è stata la parentesi forzata [illegible] [illegible] dalla guerra, per continuare nell'agonismo dal '46 fino [illegible] '52.

«Facevo i [illegible] piani [illegible] ad ostacoli - dice -. Facevo anche [illegible] staffetta. Gareggiavo per l'Atletica-Asti». Il racconto di Masoero prosegue non come [illegible]linconica rievocazione del passato, [illegible] come testimonianza che conduce ad un presente [illegible] tivo e pieno [illegible] [illegible]. «La cosa più bella [illegible] trovarsi tra amici, [illegible] i viaggi in lungo e in largo per l'Italia, [illegible] [illegible] consapevolezza di far parte di una macchina meravigliosa che [illegible] l'ambiente sportivo. Anche [illegible] l'impegno [illegible] molto e [illegible] vis[illegible] [illegible] lutamente retribuito».

Secondo Masoero, 70 anni, ha iniziato a praticare sport nel 1940 gareggiando sui 400 piani e ad ostacoli. Oggi è giudice Fidal

Secondo Masoero ha partecipato, come giudice sportivo a moltissime manifestazioni ad altissimo livello, conoscendo fior di campioni. «Quello [illegible] più mi [illegible] affascinato [illegible] l'americ[illegible] Moses, [illegible] [illegible] ostacoli. Di [illegible] Johnson ho [illegible] ricordo esaltante» dice. [illegible] 1985 era direttore [illegible] campo ai mondiali «Master» di Roma. Sempre a Roma, direttore di campo ai Mondiali di atletica dell'87. Attualmente [illegible] commissario di campo (nazionale) per le gare di marcia. Proprio nel '93 per Masoero fanno quarant'anni [illegible] carriera come giudice sportivo, che ha «allevato» due ufficiali di gara diventati famosi: [illegible] Cilicar di Trieste e Alfredo De Angelis di Roma.

Ma il talento di Secondo Masoero si è espresso anche come inventore [illegible] utili [illegible] per [illegible] controllo dell'attrezzatura sportiva. Il catalogo della di[illegible] tedesca «Berg», include i «Misuratori Masoero», serie [illegible] 7 calibri per il controllo e la misurazione degli attrezzi [illegible] lancio (dischi, pesi e martelli) per stabilire la loro conformità alle regole [illegible] omologazione. C'è poi uno [illegible] [illegible] la misurazione del diametro del giavel[illegible] nei punti stabiliti, in dotazione ai giudici [illegible] Federazio[illegible] [illegible] l'attrezzo più geniale, ideato da Masoero, è [illegible] «pedana [illegible] battuta» elettromeccanica, che stabilisce [illegible] validità o meno, inequivocabilmente, nelle prove di salto [illegible] lungo. «L'idea mi è venuta nel '74, in seguito alla contestazione di un salto [illegible] Pier Carlo Molinaris, in [illegible] incontro nazionale a Torino». In quell'occasione i giudici stabilirono, «a occhio», che l'atleta [illegible] spiccato il balzo supe[illegible] [illegible] linea di battuta.

I giudici [illegible] Fidal ad [illegible] [illegible] una quarantina [illegible] la loro sede è in piazza Alfieri, presso il Coni. «Purtroppo [illegible] [illegible] molti i giovani che vogliono intraprendere questa attività - spiega Masoero - in quanto richiede sacrifici e non c'è gratificazione economica. Peccato.

[a. b.]

Eccellenza: vince Chieri (1-2). A segno Ferri e Delledonne

L'Asti si scopre grande quando gioca in trasferta

LA CLASSIFICA

I risultati (recupero della tredicesima giornata d'andata del campionato di Eccellenza): Albese-Rivarolese 1-0; Canelli-Giaveno 0-2; Chieri-Asti 1-2; Intermonregalese-La Chivasso 2-3; Mathi-Moncalieri 2-3; Piobesi-Saluzzo 0-1; Rivoli-Ivrea 0-4; Saviglianese-F 0-2.

LA CLASSIFICA	punti
Moncalieri	22
Saluzzo	20
Ivrea	20
Mathi	18
Rivoli	16
La Chivasso	16
Piobesi	15
Chieri	15
Rivarolese	15
Asti	15
Giaveno	13
Fossanese	13
Canelli	13
Albese	
Savigliano	
Intermonregalese	7

Prossimo (si disputa la prima giornata di ritorno, do- gennaio, 14,30): Canelli-Albese; Chieri-Ivrea; Intermonregalese-Fossanese; La Chivasso-Asti; Mathi-Rivarolese; Piobesi-Moncalieri; Rivoli-Saluzzo; Saviglianese-Giaveno.

ASTI. L'Asti formato trasferta continua a vincere e convincere: alla ripresa del campionato di Eccellenza ha saputo cogliere un importante successo a Chi contro formazione allenata dall'astigiano Perry Bellacomo: 2-1 il risultato finale, grazie alle reti del centroavanti Ferri (alla segnatura stagionale ed ha così raggiunto Arbusti nella annuale dei goleador astigiani) e di Delledonne, bravissimo a segnare il gol decisivo dopo essere subentrato a Loffredo nella ripresa.

I galletti sono scesi in campo molto rimaneggiati: alla assenza scontata di Arbusti (squalificato per un turno) sono aggiunte quelle del mediano di spinta Mosso (ha riportat in allenamento) e all'ultimo momento anche del libero Borgato, che è stato male nella notte tra sabato e domeni- Borsato, ritornato a sedersi in panchina dopo due mesi di interdizione per squalifica, ha dovuto ridisegnare completamente la fisionomia della squadra, inserendo anche alcuni giocatori acciaccati o a corto di condizione Garrone, Loffredo e Pieracci.

Ha perciò impostato l'undici in porta, Pieracci libero, Susenna e Battiston in marcatura; Loffredo e Gamba corsori; Pinto, Garrone e Piacenza a centrocampo; Dellagra- mezzala e Ferri unica punta.

Piacenza (a sinistra), a fine partita, si è fatto espellere per doppia ammonizione

Le reti. Il primo gol il quale l'Asti è passato in vantaggio è giunto al 25': Garrone recupera palla a centrocampo e serve sulla fascia Gamba, che dall'out crossa in mezzo dove Ferri insacca di testa. Il pareggio del Chieri 70' su calcio di rigore: il chierese Gamba sfugge a a, entra in o vie passo più Pieracci. Si incarica del penalty Pasqualotto che si fa parare il tiro da Bizzotto ma l'arbitro fa ripetere perché il giocatore si è fermato durante la rincorsa. Si incarica allora di tirare la massima punizione Tinozzi che realizza. Il gol della vittoria all'84': corner di Dellagrazia, sponda di Gamba, sul secondo palo riceve Ferri che smista in centro area per Delledonne che insacca. Sul finire si fatto espellere per doppia ammonizione Piacenza, il quale sarà dunque assente per la seconda trasferta consecutiva in programma domenica prossima contro il La Chivasso, nel primo turno di ritorno.

L'intervista. «E' stata una vittoria meritata: abbiamo gio- come dovevamo nonostante fossimo molto rimaneggiati e abbiamo dimostrato di essere una squadra da trasferta. Sia- stati bravi ti: da parte nostra non c'è stata nessuna distrazione», questa l'opinione di Gian Luca Pinto, uno dei protagonisti e alfiere biancorosso con presenze consecutive nell'Asti. «Il morale è alto - conclude - per la prima volta siamo in posizione classifi- tranquilla. Chieri mi aspettavo qualcosa di più, soprattutto perché reduci dal 3-0 inflitto Moncalieri in coppa».

Enzo Armando

Ferri, in alto, autore primo gol. Gamba decisivo nella seconda rete

Vittoria per 7-0

S. Damiano segna anche il portiere

SAN DAMIANO. La vittoria per 7-0 del Sandamianferrere contro il Cassine è il risultato del giorno: i rossoblù hanno così concluso il girone d'andata del girone H della Prima categoria in seconda posizione, solo ad un punto dall'attuale capolista Comollo, bloccato sullo 0-0 dalla Vignolese.

Numerosi gli eroi del giorno: da Massimo Lamattina, una tripletta a Migliasso, due reti e anche gloria portiere Cimino, impegnato durante tutto l'incontro ma autore di un gol su calcio rigore.

Il tempo si è concluso sul 4-0 per i padroni di casa: Vigilante, su punizione, Cimino, Lamattina e Migliasso nell'ordine i marcatori. Nella ripresa Lamattina, Migliasso e ancora Lamattina, l'ex bomber dell'Asti, acquistato quest'estate, a completare il «settebello».

«E' stata partita a senso unico - racconta Fabrizio Novelli, cursore e figlio presidente della società Walter - non credavamo possibile un risultato del genere che perché Cassine era reduce due vittorie consecutive».

Il calendario adesso viene incontro Sandamianferrere che giocherà le prossime due partite in casa, rispettiv con la Vignolese e la Gaviese; il Comollo dovrà fronte le due astigiane Rocchetta e Costigliole, due impegni sulla molto difficili.

[s. a.]

Gli azzurri, sconfitti 2-0 in casa dal Giaveno, sono scesi in campo il «capitano» che ha dato forfait

A Canelli ora esplode il «caso» Berruti

Il giocatore, multato dalla società, minaccia il ritiro

CANELLI. «Domenica nera» per l'undici di mister Guazzotti, sconfitto all'Alberti 2-0 dal Giaveno.

I canalesi hanno fallito ancora una volta clamorosamente l'obiettivo prima vittoria casalinga, giornata contrassegnata dalle polemiche. E' infatti esploso il «caso Berruti». Il centrocampista azzurro, delle «bandiere» della squadra, non è sceso in campo.

Ufficialmente il giocatore non ha potuto giocare per un risentimento muscolare, ma secondo alcune indiscrezioni ci sarebbe stato un contrasto tra il forte centrocampista e la dirigenza.

Stando ad alcune voci, pare che il presidente Alessandro Soria abbia multato Berruti per i ritardi e le assenze agli allenamenti.

Il giocatore non avrebbe però ovviamente «gradito» il provvedimento e per protesta ha deciso non presentarsi all'Alberti. Pare che abbia addirittura minacciato il ritiro dall'attività.

Maurizio Berruti, il giocatore canalese non è sceso in campo domenica contro il Giaveno. Accanto il giovane centrocampista Bagnasacco

Una polemica che non ha certo giovato morale della squadra, alla vigilia di una sfida così delicata. «L'assenza di capitan Berruti, per motivi a noi poco chiari - ha commentato il centrocampista Marengo - determinante. Evidentemente i nostri avversari hanno creduto maggiormente alla vittoria hanno dimostrato sino in fondo».

Il Giaveno, retrocesso lo anno dal campionato Interregionale, non attraversando un periodo di grande forma. A Canelli aveva assolutamente bisogno di far punti per sper nella salvezza. La doppietta messa segno dal giovane Emiliano Perrone (classe 1974) ha così dato ulteriore «sostegno» ai torinesi mentre per gli «spumantieri» giornata da dimenticare. I padroni di casa avevano già praticamente dovuto arrendersi nel primo tempo concluso sotto di due gol messi a segno al alio scadere della prima frazione.

«Siamo stati condannati - ha detto il mister Guazzotti - dagli unici due errori della di- la. Gli attaccanti torinesi hanno saputo sfruttare abil- te i varchi che si sono aperti nella nostra retroguardia».

Una sconfitta accettata comunque, almeno apparente-, senza troppi drammi, dalla dirigenza canellese si starebbe muovendo sul - to. Pare ormai certo l'ingaggio dell'attaccante acquese, Paolo Aime, 30 anni, un veterano della categoria. Un innesto, quello del giocatore alessandrino, che nei piani del direttore sportivo canellese Piercarlo dovrebbe dare nuovo impulso al reparto avanzato. L'ultima vità riguarda lo sponsor. Sem- domenica circolata voce l'azienda spumantiera «Gancia» sarebbe disponibile per offrire il proprio «sostanzioso» contributo alla società. Una buona notizia dopo una domenica da dimenticare. Per il Canelli, ora, si impone un immediato riscatto a partire già dalle prossime gare.

[ma. c.]

Al Comunale 0-0 con il Busca; errori a raffica della punta

All'Asti Sport manca solo il gol

Il presidente Armato: «Sempre nella loro area»

ASTI. Deludente pareggio a reti inviolate ieri al Comunale nel recupero fra Asti Sport decisamente brutta, con i padroni di casa che pur attaccando testa per gran parte dei novanta minuti non sono riusciti concretizzare in di tiro la mole di lavoro svolta: gli unici brividi nella trasferta astigiana per gli ospiti sono venuti dall'incidente nelle vicinanze di Fossano che ha coinvolto tre giocatori titolari.

Mister Raspini ha dovuto così mandare in campo una squadra rimaneggiata ma decisa a strappare un punticino.

Problemi di formazione anche per l'allenatore astigiano Mario Sesta: assenti per squalifica i gemelli dal gol Sorba e Pignataro (undici reti in due in questa stagione) e Fanutza, infortunato. Per lo stopper grigiorosso il rientro è previsto in primavera.

foschia del Comunale, le azioni gol si contate sulla dita di una . Protagonista Pitasi: al quarto d'ora la punta conclude da fuori area su assist di un compagno: la palla si perde però sul fondo.

Il Busca si difende senza affanno e in due occasioni sfiora la rete in contropiede: al ventesimo e soprattutto alla mezz'ora con il portiere grigiorosso Mo- che per poco viene lato da un giocatore ospite che si era presentato a tu per tu. Prima dello scadere Pitasi non aggancia un pallone dal fondo.

seconda frazione calcia malamente e grazia il portiere ospite che respinge: poi, ad una manciata di minuti dalla fi- sbagliare è il rientrante Dellagaren, sospensione natalizia sembra dunque riportato la compagine grigiorossa alle prestazioni opache dello scorso autunno. «Siamo stati nella loro area per tutta la parti- - ara presidente Ercole Armato - ma non siamo stati capaci di creare azioni pericolose. Certo che l'assenza di Sorba e Pignataro si è fatta sentire». Ora il calendario offre agli astigiani la possibilità di riscattarsi con due impegni casalinghi tivi che inaugurano il girone di o.

Roberto Gonella

Il Farello ex dell'Asti ora all'Asti Sport. A lato un'azione nell'incontro con il Busca

SPORT FLASH

A

Il Costigliole segna a raffica: cinque gol

I risultati tredicesimo Castellazzo-Nicese 0-0; Costigliole-Santostefanese 5-1; Gaviese-Junior Casale 0-1; Mandrogne-Arquatese 0-0; Occimiano-Cassano 5-0; Sandamianferrere-Cassine 7-0; Serravalle-Rocchetta Tanaro 2-2; Vignolese-Comollo Novi 0-0. La classifica: Comollo Novi 22 punti; Sandamianferrare 21; Cassano, Nicese, Rocchetta, Costigliole, Occimiano 17; Arquatese 16; Vignolese 15; Castellazzo, Junior Casale 14; Gaviese, Mandrogne 12; Serravalle 11; Cassine 10; Santostefanese 8.

CALCIO

Il Food la Torretta passa in

Si è giocata la dodicesima giornata girone A, campionato Amatori Csi, questi i risultati: Miotto Vetri-Torretta Nsl 1-2; Usc At89- 3-3; Quartiere Torretta-Acm Fa 0-1; Miroglio-Bar Principe 1-1; Caggiano-Club 3-0; New Athletic-Tonco 1-0; Vioglio-Portacomaro 1-0. Riposava la Sanmarzanese. La classifica: Acm Fast Food 17 punti; Quartiere Torretta 16; Miotto Vetri 15; Sanmarzanese 14; Caggiano 13; Miroglio, New Athletic, Vioglio 12; Torretta Nsl, Club Bellangero 9; Tonco, Usc At89 8; Principe 7; Portacomaro, Biberach 6.

I recuperi vincono Astigranata Imperial

Due i recuperi effettuati nel campionato amatoriale Figc: Astigranata-Lamp 1-0, per il girone A e Antignano Format-Imperial Store 4-1, per il girone B. Il campionato riprenderà ufficialmente sabato gennaio con il turno ritorno.

BASKET PROMOZIONE

La Ford sbaglia giorno presenta in campo

Causa un disguido non si effettuato il previsto incontro tra il 3C Alessandria e la Ford Perosino Asti, nella decima giornata campionato basket di Promozione. La formazione astigiana era convinta che la partita si giocasse domenica pomeriggio: invece la federazione modificato calendario e la gara era in programma sabato sera. Probabilmente la sfida verrà recuperata da destinarsi. Venerdì invece l'Azata ha perso in trasferta con il Novi per 69-63 (il primo tempo si era chiuso invece con gli astigiani in vantaggio per 30-27). Questo il della formazione allenata da Parigi: A. Parigi 4, U. Parigi 6, Mantello 2, Pascolati 21, Borgoglio 7, Montrucchio 12, Cantore 9, Gamba 2, Giaccio. Venerdì gennaio disputerà alla palestra Giobert di corso Dante alle ore 20,45 l'atteso derby tra Azata Ford.

provinciale

Continua il provinciale giovanile indoor di tamburello, in corso di svolgimento nella palestra Giobert. Questi i risultati delle partite giocate sabato pomeriggio: Monale-Asti 8-4 (allievi); Montemagno-Alfiano 3-8 (allievi); Settima-Monale 1-8 (pulcini, girone A); Castell'Alfero-Ovada 8-3 (pulcini, girone A); Antignano-Asti 8-3 (pulcini, girone A); Chiusano-Rocca 8-6 (pulcini, girone B); Montemagno-Monale 8-1 (pulcini, B); M Vignale 8-4 (esordienti); Asti 93-Monale C 8-1 (esordienti).

campionato di la Refrancorese

Si è disputato sabato il penultimo turno campionato serie D2 di tavolo. girone l'Asti B è stato sconfitto in casa per 5-3 contro l'Arca Enel Torino. Nel girone G la Refrancorese ha battuto fra le amiche l'Azienda Garibaldi Alba per 5-0; mentre Asti C ha vinto per 5-3 con il Sommariva Perno. Hanno invece entrambe perso le due formazioni astigiane pres l gruppo H: il Refrancore ha ceduto per 5-0 in trasferta con l'Alessandria; Asti A superato per 5-1 Boschese.

Quattro dell'Inter Club gara Aics

giocata domenica la giornata del torneo di calcetto organizzato dall'Aics e che si disputa alla palestra Giobert: Castagnole Monferrato-Annone 3-1; Montiglio-San Paolo 0-1; Circolo Carecs-Viatosto 2-0; Bar Fortino-Inter Club 0-4. Riposava l'Ice Cream.

Un Caldissimo Inverno con eccezionali Saldi dal 30% al 50%

LEGGE 19.03.80

I PIÙ ATTUALI MODELLI

PELLICCERIE MARISA

saldi saldi saldi

saldi saldi saldi

A QUOTAZIONI INCREDIBILI

I MODELLI MARISA SONO IN VENDITA A:

SEDE DI PRODUZIONE E VENDITA

CUNEO

VIA IV REGG. ART. ALPINA, 12
TEL. 0171/695479

PUNTI VENDITA:

MILANO - TORINO - ROZZANO (MI)
NERVIANO (MI) - RIVOLI (TO)
ALBA - BORGO S. DALMAZZO

PELLICCERIE MARISA®

(10 PUNTI VENDITA IN TUTTA ITALIA)

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Martedì 19 Gennaio 1993 cn 39

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

GSG
General Systems Cuneo
FOTOCOPIATRICI
Panasonic

Lo studente di Cuneo (21 anni) ieri con due amici voleva raggiungere il rifugio «Genova»

Alpinista precipita e muore a Entracque

Il giovane è scivolato sul ghiaccio per settanta metri

ENTRACQUE. Voleva raggiungere insieme con due amici il rifugio Genova il lago Brocan, nel parco dell'Argentera. E' scivolato sul ghiaccio, precipitando per settanta metri in un burrone. Luca Avagnina, 21 anni, appassionato di e studente dell'Isef a Torino, è morto sul colpo. I amici hanno assistito alla tragedia sconvolti, senza alcuna possibilità di soccorrerlo.

L'incidente è avvenuto ieri, poco dopo le 9,30: Luca Avagnina, che abitava con i genitori un fratello Madonna delle Grazie di Cuneo, in via Cherasco 82/A, aveva dato appuntamento a due ragazzi (Dario Rosso, 27 , via Bassignano 46/A a Cuneo e Davide Cervetti, anni, Bodina 49) per un'escursione in montagna.

Partiti nelle prime del mattino, i tre giovani hanno raggiunto strada che da Entracque conduce al lago delle Rovine. Dal parcheggio vicino al lago è iniziata l'escursione: due ore a piedi verso la di Enel del Brocan, piedi massiccio dell'Argentera.

Giunti a poco più di metà della lunga camminata, il dramma. L'antica strada per lago Brocan era bloccata da una lastra ghiaccio, corrispondenza di un canalone, già tristemente famoso per altre disgrazie (quattro anni fa un giovane era morto durante gita sci alpinismo e l'anno dopo quattro giovani rimasero bloccati di notte dalla neve furono salvati dai custodi della diga che avvistarono le piccole luci delle loro pile).

I tre amici hanno tentato attraversare il canalone, lentamente, facendo a scivolare. Resisi conto del pericolo hanno deciso tornare indietro e trovare un altro passaggio in direzione della diga del Brocan. Luca Avagnina ha fatto pochi metri. Il ghiaccio lo ha tradito.

Il ventunenne di Madonna delle Grazie ha perso l'equilibrio e è riuscito a evitare la caduta, che si è trasformata in tragedia. Precipitato per oltre settanta metri è morto sul colpo.

Dario Rosso, operaio della Cometto Borgo San Dalmazzo, Davide Cervetti, vigile del fuoco, hanno assistito attoniti. Non sono riusciti a fermarlo, nè a raggiungere il fondo del canalone per tentare di rianimare il giovane.

Spaventati storditi si precipitati a valle e hanno avvertito il 118. I soccorsi scattati immediati. Dalla base dell'ospedale Santissima Annunziata di Savigliano è decollato l'elicottero con i medici rianimatori e due tecnici del Soccorso alpino.

Dopo avere sorvolato il massiccio dell'Argentera il pilota del velivolo ha individuato il punto della disgrazia: un canale ghiacciato che divide la piccola valle.

Il corpo di Luca Avagnina è stato recuperato utilizzando un verricello. I medici hanno potuto far altro che constatare la morte. L'elicottero trasferito la salma del giovane studente dell'Isef nel campo sportivo di Entracque. Di qui un'ambulanza della Croce Rossa di Borgo San Dalmazzo ha portato il corpo del giovane nella camera mortuaria della casa di riposo, in via Ospedale.

magistrato non ha il nulla osta per i funerali. Oggi previsto l'esame necroscopico.

«L'incidente è avvenuto in un tratto terribile del sentiero che conduce al rifugio Genova - spiega Mario Molineri, del Soccorso alpino, che, insieme con alcuni volontari ha raggiunto Entracque per prestare aiuto ai tecnici dell'elicottero -. C'è poca neve e la zona è resa impraticabile dal ghiaccio. In questo periodo l'escursione è consigliata soltanto con l'uso di ramponi e piccozza».

La tragedia ha sconvolto Madonna delle Grazie. Figlio di un operaio della «Michelin» di una casalinga, il giovane era grande appassionato di sport. Divideva gli studi a Torino con l'impegno in parrocchia.

«Tutti conoscevano Luca - spiega il parroco -. La sua voglia vivere era testimoniata dal sorriso. Appassionato di montagna, partecipava a tutti i campeggi estivi e all'oratorio organizzava giochi per i bambini».

«In frazione Madonna delle Grazie - dice l'assessore ai Servizi sociali, Sebastiano Dalmasso, amico di famiglia - tutti potevano contare sulla sua disponibilità. Ricordo che la scorsa estate mi aveva chiesto se sapevo di qualche lavoro stagionale. Voleva pagarsi studi e qualche giorno di vacanza con gli amici, senza dover chiedere soldi ai genitori. Negli ultimi mesi aveva lavorato per alcune settimane alla consegna a domicilio del giornale». [r. c.]

Il giovane Luca Avagnina

Bra, medico sotto accusa

BRA. Un medico dell'ospedale Santo Spirito, l'ortopedico Michele Cinicola, è giudizio per omicidio colposo in relazione alla morte di Flavio Manzino, 36 anni, impiegato all'ufficio tecnico delle Casse di Risparmio di Bra e assessore ai Servizi Comune, deceduto il 26 ottobre '91 dopo tre settimane di coma. Cinicola era turno, domenica 6 ottobre alle 13, al Pronto del Santo Spirito, dove Manzino - che aveva accusato un malore durante partita hockey a Torino - era stato accompagnato da alcuni amici. [g. n.]

ALPITOUR OK AL «TIE-BREAK»
Ha vinto il pubblico

Contro la Lazio dell'ex Gal- il è stato trascinato dai tifosi che hanno mai smesso i cori di incitamento del Palasport. 46

Alba, la vittima è giovane di 26 anni che viaggiava sulla vettura guidata dalla madre rimasta ferita

E' deceduta nell'auto finita in un canale

Le donne si recavano a far visita ai parenti di Bra. A del fondo viscido la «Panda» è andata fuori strada in località Toetto Roddi
La salma è stata composta nella camera mortuaria del cimitero. Domani (ore 15) i funerali nella chiesa parrocchiale di San Cassiano

ALBA. svolgono domani, alle 15, nella chiesa parrocchiale di Cassiano i funerali di Rosa Busca, 26 anni abitante Alba in corso Piave 160, morta domeriggio in incidente stradale Roddi.

Migliorano le condizioni della madre, Carla Masenta, 52 anni che era guida «Panda» su cui viaggiava anche la figlia; l'auto finite nel canale fiancheggiante la strada provinciale che collega Alba-Pollenzo-Bra.

La Masenta, is all'industria dolciaria Ferrero, è ricoverata all'ospedale San Lazzaro per politrauma e choc (prognosi 20 giorni). Le sue condizioni non sono gravi dovrebbe essere dimessa presto.

Proseguono, intanto, le indagini dei carabinieri per accertare le cause della disgrazia che stata probabilmente provocata dal fondo viscido (su tutta la zo vi era fitta nebbia). Madre e figlia domenica pomeriggio, dopo pranzo, deciso di andare a Bra per far visita ad alcuni parenti.

Giunta in località Toetto di Roddi, nell'affrontare una curva, la donna ha perso il controllo dell'auto che è finita fuori strada, precipitando in un canale irriguo che fiancheggia la provinciale. La «Panda» si è capovolta ed sommersa dall'acqua: sono rimaste fuori solo le ruote.

Nell'urto violento, Rosi Busca è morta sul colpo per frattu al capo. A nulla sono valsi i prestati madre, che è riuscita a mettersi in salvo nonostante fosse ferita, alcuni automobilisti di passaggio e dei carabinieri nucleo radiomobile. La salma della gazza è composta nella camera mortuaria del cimitero di Alba.

La disgrazia suscitato molta commozione in città: Rosi Busca apparteneva ad famiglia conosciuta. Viveva la madre che rimasta vedova cinque anni fa. Il fratello, Giorgio, che ha frequentato scuole alberghiera di Barolo, da qualche tempo lavora a Firenze, come cuoco. Domenica, quando accaduto l'incidente non ad Alba e si precipitato a casa dopo essere stato avvertito dai parenti.

Rosi Busca in passato aveva lavorato alla Ferrero, attualmente era in cerca di occupazione. La famiglia abita in una casa-cascina che aveva acquistato qualche fa sulla destra della provinciale Alba-Gallo Grinzane e che ha ristrutturato.

Il parroco San Cassiano, don Giovanni Battista Gianolio spiega: «E' famiglia originaria del luogo. Viveva già a San Cassiano, prima di andare ad abitare nella nuova casa. La morte di Rosi ha suscitato molta impressione in tutti noi». [g. f.]

Rosa Busca e la madre Carla Masenta (52 anni), operaia della Ferraro

Perde la vita operaio del Vietnam che abitava Palma (36 anni)

Ieri notte in Alessandria ad Asti ha perso la vita un operaio Van Nguyen, 36 anni, abitante Priocca d'Alba, in via Regina Margherita 4, stava rientrando casa, dopo trascorsa Asti, alla guida della sua «Ritmo».

All'imbocco della tangenziale per Alba il vietnamita, forse a causa dell'eccessiva velocità dell'asfalto viscido, ha perso il controllo dell'auto che è andata sbattere contro guard-rail ed è uscita di strada capottandosi. L'operaio è rimasto imprigionato tra le lamiere.

E' intervenuta una pattuglia dei carabinieri del radiomobile che ha richiesto l'intervento dei vigili del fuoco per liberarlo.

L'operaio vietnamita Van Mai Nguyen è deceduto il di salvarlo con un delicato intervento chirurgico

Poi ambulanza all'ospedale di Asti. L'uomo era in gravissime condizioni. Aveva una forte emorragia interna.

I medici hanno tentato un intervento, ma il vietnamita è morto in sala operatorie alle 2,30. [a. t.]

In corte d'appello è stato confermato il risarcimento del danno alle associazioni partigiane

Hanno vilipeso la Resistenza nel Cuneese

Ridotta ieri a Torino la condanna per i due esponenti missini

Pubblico di antifascisti al primo processo; nei riquadri (da sin.) Cerrina e Facciolli

TORINO. Anche per la corte d'appello Torino, che ha in il contro la sentenza condanna tribunale di Cuneo, Carlo Cerrina, anni, segretario provinciele del msi, Vittorio Facciolli, 34 anni, attivista, hanno vilipeso i partigiani, equiparati alle Forze armate della Liberazione, pubblicando distribuendo l'8 settembre '90 un volantino con affermazioni che la magistratura aveva ritenuto calunniose. In precedente processo, Carlo Cerrina era stato condannato sei mesi per diffamazione nei confronti di Nuto Revelli e Dino Giacosa.

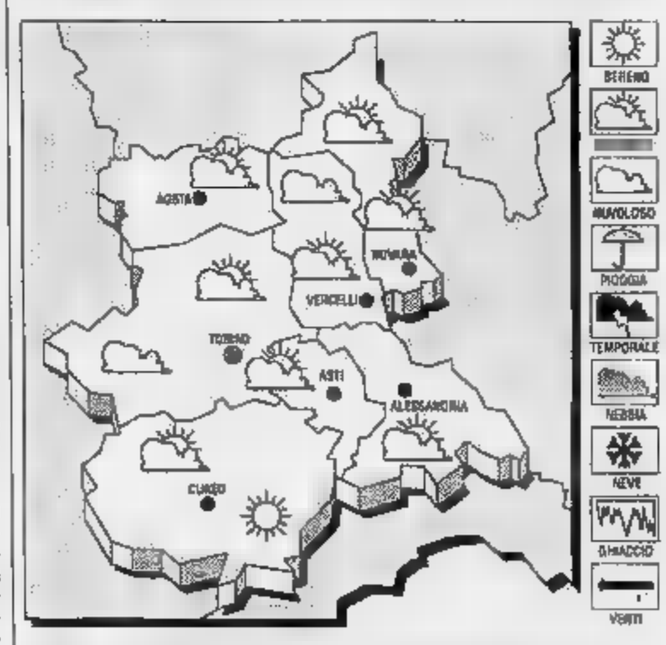
La corte, presieduta dal dottor Giordano, ha concesso le attenuanti generiche al responsabile missino e, ritenuta la tinuazione con la per diffamazione, gli ha inflitto complessivamente 9 di reclusione; a Vittorio Facciolli la condanna cuneese ridotta da sei e quattro mesi.

A entrambi imputati sta- la sospensione dizionale. Confermato invece integralmente il risarcimento del danno alle associazioni partigiane parte civili: 15 milioni all'Anpi (tutelato dall'avv. Bianca Guidetti Serra), milioni ciascuno alla Fiap alla Ignazio Vian (avv. Adalberto Pasi), milioni al ministero della Difesa (avvocato dello Stato Giancarlo Ferrero). La vicenda avrà comunque un seguito in Cassazione.

L'udienza, erano presenti fra pubblico numerosi esponenti della Resistenza, cominciata con l'istanza dei difensori Tassi, Botto, Bonati Forchino, respinta dai giudici, di va parziale processo; il pg Burzio ha quindi chiesto la conferma sentenza condanna del tribunale Cuneo (Cerrina aveva avuto un anno e mezzo).

Hanno poi parlato per le parti civili gli avv. Pasi, Guidetti Serra e Ferrero e i difensori degli imputati. [g. d. m.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER Cielo parzialmente nuvoloso, con addensamenti sul alpino prealpino deboli precipitazioni.
TEMPERATURA. In diminuzione.
VENTI. Deboli variabili.
TEMPO. Prevalenza di cielo a poco nuvoloso nebbie persistenti in pianura.

LE TEMPERATURE DI A CUNEO-LEVALDIGI
Max: 7; min: 2; media: 4

UN ANNO FA
Max: 8,6; min: 2,1; media:

PIEMONTE
Torino 6; Asti 7; Alessandria 7; No- 5; Aosta 8; Vercelli

Appello di insegnanti e genitori per scongiurare gli accorpamenti fra gli istituti della città

«Salviamo le scuole dalla chiusura»

Nel capoluogo verrà costituita una commissione di studio per la riorganizzazione delle elementari e medie Piove in aule e corridoi dell'Agrario. Saranno mantenute le presidenze di Demonte, Saliceto e Venasca

Un appello di genitori e studenti per salvare le scuole ed evitare la chiusura di alcuni plessi (elementari, medie e superiori) oltre alla soppressione di presidenze e uffici di segreteria.

Nei prossimi mesi la geografia della scuola nella «Granda» è destinata a modificarsi: molti della rivoluzione nella composizione dei plessi e delle presidenze è il drastico calo di ragazzi, soprattutto nelle scuole elementari.

L'ipotesi di spostare la scuola media e la presidenza della «Duccio Galimberti» di via Bassignano in frazione Madonna delle Grazie ha provocato un dibattito sulla razionalizzazione dell'istruzione in città e in tutto il territorio della «Granda». Nel capoluogo sarà costituita una commissione mista per discutere la riorganizzazione degli edifici, molti dei quali sono in condizioni disastrose (piove in aule e corridoi dell'Agrario, lavori sono in corso ai Ragionieri, l'istituto «Gallo» è senza palestra, le Elementari di viale Angeli hanno ancora barriere architettoniche, ci sono problemi di igiene all'asilo sul viale Angeli). La commissione sarà formata da rappresentanti del Comune, delegati delle scuole e dell'ufficio scolastico provinciale, oltre a responsabili del distretto.

Intanto nelle scuole medie si profilano alcune novità, prima fra tutte l'abbinamento di alcuni istituti con un sensibile calo di iscritti: Paesana - Sanfront; Benevagienna-Narzole; Scarnafigi-Saluzzo «Bersezio»; La Morra-Chorasco; Sommariva - Perno-Era «Della Chiesa». Dovrebbero salve invece le presidenze delle scuole medie di Demonte, Saliceto e Venasca: i sindacati e i rappresentanti del Consiglio scolastico provinciale hanno evidenziato difficoltà di collegamenti con le strutture più vicine.

si profilano anche una serie di cambi di aggregazione sezioni staccate delle scuole medie. Si tratta del plesso di Carvere che passerebbe da Fossano «Paglieri» al «Secco», mentre la media di Monforte dovrebbe diventare sezione staccata di la Morra (ora dipende da Dogliani). [r. s.]

A causa della bassa natalità le aule delle elementari sono sempre meno affollate

Meglio una o tre maestre?

Lunedì un convegno discuterà sull'insegnamento «a moduli»

CUNEO. «Meglio una o tre maestre?». La cooperativa Scuola-Famiglia e lo Snals (sindacato autonomo dei lavoratori della scuola) hanno organizzato per lunedì, alle 20,45 nel salone Provincia a Cuneo, un convegno per discutere sui «moduli» e sentire la posizione dei genitori su questa novità, che ha rivoluzionato l'insegnamento nelle elementari.

«Lo Snals - spiega il segretario provinciale, Pier Francesco Ramero - è interessato a c l'opinione delle famiglie sul funzionamento dei moduli, per approfondire i problemi della scuola e sostenere tive e richieste che siano soltanto specifiche degli insegnanti».

«Ci siamo resi disponibili alla proposta dello Snals - spiega Federi Scolari Mantelli, presidente della cooperativa -: fra gli obiettivi della nostra associazione c'è la promozione e organizzazione di attività che integrino e aiutino l'istituzione scol e le famiglie nell'educazione e istruzione giovani».

Federica Scolari Mantelli presiede la cooperativa «Scuola Famiglia» di Cuneo

Nel convegno si parlerà della riforma delle elementari e in particolare dell'introduzione moduli e della loro organizzazione. Fra gli argomenti in discussione anche i problemi nell'applicazione del nuovo modo di insegnare nelle elementari.

Gli organizzatori dell'iniziativa stanno preparando anche un questionario per i pareri e i suggerimenti delle famiglie. Gli atti del convegno saranno distribuiti ai presidenti di circolo delle scuole. Per informazioni sull'iniziativa telefonare allo 0171/67900. [r. c.]

GRANDE

PIETRAPORZIO

Ottanta milioni finanziamento per l'acquedotto

La Giunta regionale ha stanziato un contributo di 80 milioni al Comune di Pietraporzio per la ristrutturazione dell'acquedotto. Quaranta milioni saranno destinati a Tarantasca per l'adeguamento dell'impianto di depurazione.

BORGO

Un incontro del psi elezioni e riforme

Venerdì, alle 21, al centro anziani, il sindaco Maurizio Zamprogna parlerà su: «Risolta la crisi di Borgo». Interverrà Lino Monaco, gretario della sezione psi di Borgo. Sandro Vertamy, capogruppo psi Cuneo, parlerà su «Elezioni amministrative. Quale sindaco?»; l'assessore regionale all'Ambiente Marcello Garino su: «Risposte regionali alla crisi piemontese»; Giovan Fossati, rappresentante dell'Assemblea nazionale, su «Dove va partito?».

CONFLENTO

Un responsabile del personale allo Icp

L'Istituto autonomo popolari di Cuneo ha bandito un concorso per l'assunzione di un funzionario responsabile del personale. Le domande devono presentate entro venerdì.

BORGO

Bollini d'esenzione ticket anche

I sindacati (Cgil, Cisl e Uil) comunicano che nelle organizzazioni di categoria del capoluogo (Cgil, via Stoppani 9 via Bruni 3; Cisl, viale Angeli 11, e Uil, via Peveragno 1) sarà possibile ritirare i bollini per l'esenzione dei ticket sui farmaci. L'orario degli sportelli è dalle 9 alle 12.

[illegible]

fra amministratori cittadini

Primo incontro della nuova amministrazione civica i cittadini l'altra Borgo San Dalmazzo, in occasione del convegno su «Pensioni e assistenza sanitaria». Il sindaco Maurizio Zamprogna ha presentato il programma della Giunta per maggiore informazione dei cittadini: «L'impegno - ha detto - è per la politica costruire una cultura di solidarietà». Saranno organizza seminari dibattiti problemi della città.

[illegible]

Diapositive cielo liceo scientifico

Stasera, alle 21, nella sala riunioni del liceo scientifico «Peano» di Cuneo, il direttore dell'osservatorio astronomico del capoluogo, Fulvio Romano, parlerà sul tema: «Il cielo da Cuneo», immagini cielo e invernale, visibili dalla «Granda».

CUNEO

Nascose guadagni

Pellicciaio condannato per evasione

CUNEO. Mauro Soldani, 70 ni, abitante a Torino in via Borgaro, è stato condannato dal tribunale (presidente Carlo Maroglio, giudici Capelli e Gianoglio, cancelliere Vittori) a quattro mesi di carcere per evasione fiscale. Secondo l'accusa, l'imputato nel 1984, quando era titolare a Cuneo di una pellicceria, avrebbe di annotare sui libri contabili affari per 369 milioni e pagare quindi le imposte previste dalla legge.

Era stato il maresciallo Giuseppe Ortu della Guardia di Finanza cuneese a scoprire durante una ispezione il raggiro danni del fisco.

Mauro Soldani, che non è comparso in aula, aveva sostenuto di essere solo prestanome del vero titolare della pellicceria, ma era stato creduto, per cui stato denunciato alla magistratura.

Il pubblico ministero Gio Bracco ha proposto 4 mesi di arresto e 15 milioni di multa, il difensore Vittorio Sommacal aveva invece chiesto il mi della pena. [g. d. m.]

Sei mesi e multa

Alla guida in stato di ebbrezza

BUSCA. Francesco Bosco, 46 anni, abitante in via Matteotti, è condannato dal pretore di Cuneo Paolo Perlo (cancelliere Guido Marchetti) a sei i e 15 giorni di reclusione e 400 mila lire multa per i reati di oltraggio e guida stato di ebbrezza.

La pena era stata proposta dal pubblico ministero avvocato Claudio Demaria, mentre difensore, avvocato Giancarlo Oppio di Cuneo, aveva chiesto il minimo. Il magistrato ha concesso all'imputato, che non comparso in aula, i benefici legge.

L'accusato stato denunciato il 26 maggio dagli agenti della Squadra mobile, informati da alcuni automobilisti, i quali notato con preoccupazione che l'«A112» guidata Bosco procedeva in modo irregolare sulla statale per Madonna dell'Olmo.

L'automobilista buschese, fermato dalla polizia, era in stato di ebbrezza e, inoltre, proferiva insulti e minacce all'indirizzo degli agenti. [g. d. m.]

Le cifre del Comune

Popolazione di 79 abitanti

BOVES. Gli abitanti del paese sono in aumento. Al 31 dicembre la popolazione, formata famiglie, di 8904 abitanti, contro gli del '91: 79 in più. Il fenomeno è dovuto in gran parte agli immigrati che sono stati 3, 86 più dell'anno precedente. I nati 98, maschi e femmine), 5 in più; i decessi 103 (51 maschi e 52 femmine), 14 in più, la differenza fra nati e morti è di -5. emigrati Boves sono 117, 46 maschi e 71 femmine.

I matrimoni, 54 religiosi e 14 civili, sono in calo: 16 in meno; 12 le separazioni legali, i divorzi e 2 gli annullamenti, invariati nei confronti il '91.

I cittadini stranieri a Boves sono 62, uno in meno dello scorso anno. La maggior parte sono extracomunitari: marocchini, albanesi, tunisini, tailandesi, brasiliani e dell'Africa centromeridionale: 30 maschi e 32 femmine. I nati nell'altro secolo (dal 1890 al 1899) 11, 4 maschi e 7 femmine; l'anno scorso erano 17. Nessuno compirà cent'anni nel 1993. [b. s.]

A Borgo il personale si è stabilito da alcuni giorni nella di via Gramsci

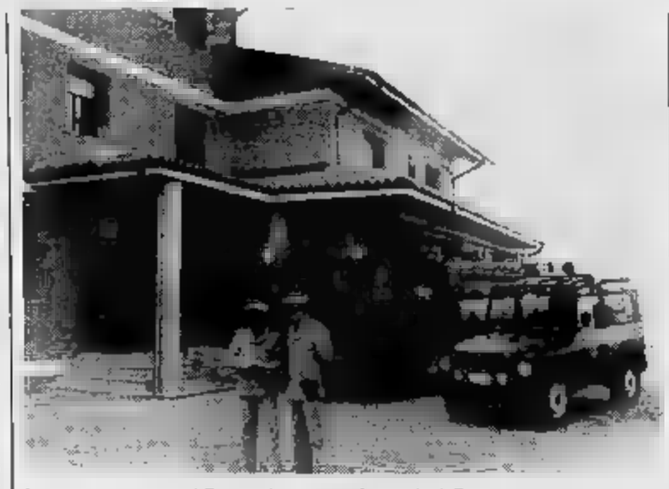
Trasloco per le guardie forestali

La costruzione è oltre 800 milioni e comprende gli uffici, la foresteria, le autorimesse e tre alloggi Inaugurazione in primavera. Importanti servizi di prevenzione nelle Valli Gesso, Stura e Vermenagna

BORGO Trasloco p le guardie forestali, che dall'inizio dell'anno si stabilite nella nuova caserma di via Gramsci.

La struttura, realizzata su progetto dell'ingegner P Salsotto Corpo forestale Cuneo, è costata circa 850 milioni (finanziati dal ministero Agricoltura e Foreste); comprende gli uffici, alloggi per il personale, una foresteria e le autorimesse. L'organico è costituito da un maresciallo e sei guardie che svolgono compiti di vigilanza ambientale e prevenzione. La cerimonia d'inaugurazione è in programma in primavera.

«I lavori si sono iniziati - spiega l'ingegner Salsotto - nell'ottobre '91 e si sono conclusi nel novembre '92. I tempi sono stati rispettati grazie alla celerità della ditta Ettore Fantino Srl di Cuneo che è occupata della costruzione. Attualmente in provincia ci sono sedici caserme e quella di Borgo è la più grande; dispone di 7 guardie mentre le altre ne hanno al massimo tre o quattro».



La nuova caserma del Comando stazione forestale di Borgo (FOTO BERNOCCO)

«Nei prossimi giorni - prosegue Salsotto - si dovrebbero iniziare anche i lavori per costruzione di un'analoga struttura a Barge. Prima il Comando stazione forestale di Borgo, che dipende dall'Ufficio provinciale di Cuneo, la sede negli angusti locali di un edificio di cor Barale. I mezzi usati nelle operazioni erano dislocati nei garage altri stabili e questo creava alcuni disagi».

Attualmente in provincia operano novanta guardie forestali che coprono le principali valli «Granda». Il personale del comando di Borgo San Dalmaz occupa prevalentemente della Valle Vermenagna, e Bassa Valle Stura, essendo la parte alta pattugliata personale della caserma di Demonte.

«Su questi territori le guardie fanno per lo più controlli di prevenzione - conclude Salsot -. Il personale dislocato negli uffici si occupa invece pratiche riguardanti il taglio dei boschi, rimozioni terra, costruzioni in zone montane. Chiunque può rivolgersi per informazioni e chiarimenti. Per la segnalazione incendi basta telefonare al numero verde 167807091. Disponiamo di un'autobotte e "campagnola" dotata di modulo antincendi». La nuova caserma si trova nei pressi della vecchia sede, in di Barale.

Amedeo Franco

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Alba, centro anziani vietato ai forestieri?

Invogliati dalla pubblicità apparsa giornali, domenica 10 gennaio siamo andati a visitare il Centro anziani di via Rio Misureto ad Alba, ingrandito e rinnovato.

Effettivamente è più bello, ma non ingrandito. Infatti, il grande salone centrale che avevano ammirato in passato, non c'è più. Ridimensionato di circa metà, non riesce più ad accogliere i numerosi pensionati riuniti per il ballo domenicale.

Ma il bello della giornata è venuto quando quattro vigili hanno fatto irruzione nel Centro, interrompendone l'attività e ordinando ai presenti di non muoversi. Cosa successo? Latitanti che si rifugiati al Centro? No, semplicemente controllo di documenti. E i albesi? Tutti fuori.

Ma i giornali che hanno magnificato il centro d'incontro, potevano essere anche incaricati di avvisare che il locale è riservato agli albesi?

Abbiamo cercato di prendere contatto esponenti Comitato del Centro, anche per dare spiegazione della nostra presenza: ci hanno risposto che non esiste alcun comitato. Ma allora, come funziona l'organizzazione?

Conclusione: siamo entrati con grande entusiasmo, ma siamo usciti con grande delusione.

Lettera firmata,
Bene Vagienna

Pista pattinaggio anche a Sampeyre

In relazione all'articolo «Le cinque piste di pattinaggio» del 10 gennaio, chiedo per quali motivi Sampeyre venga sempre dimenticata. Non è, infatti, da oggi che campo pattinaggio su ghiaccio che funziona, grazie all'impianto di produzione artificiale del ghiaccio, dal 15 novembre all'8 febbraio. Il campo è aperto al pomeriggio e sera dei giorni festivi e anche tutte le sere dei giorni feriali.

Franco Ceccarini, presidente
Società Sviluppo Turistico
Sampeyre

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444
Alba: 315.313. **Cri:** 441.744
Bagnolo: 392.636
Borgo San Dalmazzo: 260.013
423.370; 42.01
Canale:
Caraglio:
Ceva: 700.231
Cortemilia: 81.681
Demonte: 95.115
Dronero:
Fossano: 699.111
Garessio:
La Morra: 50.102
Limone: 928.113; 92.132
Mondovì:
Moretta: 772.555
Nella Belbo: 796.117
Peveragno: 94 254
Racconigi: 84.644
Saluzzo: 45.245 - 47.000
Sommariva Bosco: 55.102
Savigliano: 719.111
Vinadio: 959.126

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
di Cuneo
Usl Alba
di Borgo , 260.013
Usl di Bra 420.273
Usl di Ceva 72 31
Usl di Dronero 844.800
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 550.111
Usl di Saluzzo 215.111
Usl di Savigliano 719.111

FARMACIE DI TURNO

A **Cuneo** oggi è di turno, con orario 8-12,30 e 15,30-19,30 (a aperta) e 22-8 (a serranda abbassata) la *Salus*, corso 59, tel. 69.28 51. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su mezzo, dietro presentazione di ricetta medica urgente.
Alba: *Piave*, corso Piave tel. 28.28.98
Bra: *Cravero*, via Vitt. Emanuele 287, tel. 41.23.09
Fossano: *Municipale 1*, via Roma 93, tel. 60.5
Mondovì: *Turco*, via Meridiana 5, tel. 42.404
Saluzzo: *Chiaffredo*, Italia 66, tel.
Savigliano: *Bonelli*, Alfieri 11, 71.2

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112 - **Alba:** 441.333; **B.go S.** 269.333; **Ceva:** 701. **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 853.33; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222; **Ceva:** 711.82; **Saluzzo** 421.16; **Dir autostrade To-Sv:** (0172) 495.800

STATO CIVILE

FOSSANO

NATI. Bernardi Francesco, Manassero Andrea.

MORTI. Viglietti Giovanni, 77 anni (residente a Bene Vagienna), pensionato; Fea Guido, 68 anni (residente a Fossano), pensionato; Tomatis Giorgio, 76 anni (residente a Fossano), pensionato; Califano Vincenzo, 59 anni (residente a Fossano), esercente.

MATRIMONI. Bolla Roberto, anni, (residente a Alba), parrucchiere, Ambrogio Stefania, anni (residente a Fossano), commessa; Balliardo Cristiano, 22 anni (residente a Fossano), autista, Napoli Laura, 19 anni (residente a Fossano), impiegata.

[illegible]

NATI. Giorgis Maria, 88 anni (residente a Peveragno), pensionata; Zanino Olga, 81 anni (residente a Peveragno), pensionata; Naldino Marianna, 79 anni (residente a Peveragno), pensionata; Peirone Pasqualino, anni (residente a Peveragno), pensionato; Bersudo Bartolomeo, anni (residente a Peveragno), pensionato.

BOVES

Cavaliere Fabrizio (Boves).

MORTI. Giuliano Palmiro, 77 anni (residente a Boves), pensionato; Cerato Antonio, 87 (residente a Boves), pensionato; Berlolotti Pierina, 102 anni (residente a Boves), pensionata; Tosello Maria, 90 anni (residente a Boves), pensionata.

[illegible]

MORTI. Catterina, 66 (residente a Saluzzo), pensionata; Proglio Anna Teresa Domenica, 77 anni (residente a Saluzzo), pensionata; Morello Stefano, 84 anni (residente a Saluzzo), pensionato; Moine Giuseppe Antonio, anni (residente a Sanfront), pensionato; Grassero Angelo Emanuele, 78 anni (residente a Saluzzo), pensionato; Mosso Bartolomeo, anni (residente a Villafranca Piemonte), pensionato; Pongone Pasqualina Teresa, 68 anni (residente a Verzuolo), pensionata; Picca Maria, 78 anni (residente a P pensionata; Isoardi Maria Vittoria, 79 anni (res e Verzuolo), pensionata; Gatta Giuseppe, 82 anni (residente a Revello), pensionato.

BARGE

NATI. Rachele Marras (Saluzzo).

MONDOVI'

PUBBLICAZIONI MATRIMONIO. Capellino Antonio (residente a Mondovì), libero professionista, Forlie Iuliana (residente a Mondovì), disoccupata.

APPUNTAMENTI

FESTA

Seminario piante officinali

Domani, alle 21, nella sala convegni municipio, Franco Bruna presenterà il tema «piante officinali e principi attivi».

SCUOLA

Corso riscaldamento

Prende il via stasera alle 20, alla scuola serale del Comune «Adolfo Lattes» di Cuneo, in via Bonelli 5, il corso per il patentino di abilitazione alla conduzione degli impianti di riscaldamento nei condomini. Per informazioni 0171/67.782.

[illegible]

Si parla di sport

«Tuttocampo» tema della trasmissione, in onda stasera su Primantenna, alle 21,30. Durante il programma, condotto da Lamberto Giusti e Cesare Mandrile, si parlerà di sport e campionati «minori» di calcio, pallavolo, basket e baseball. I telespettatori potranno intervenire diretta, telefonando allo 0171/66.276 oppure 693.093.

Saluzzo, proteste per il trasferimento dei randagi

L'Anpa difende il canile e contesta il sindaco

SALUZZO. «Vogliono mandare a Vercelli, non si sa verso quale destino, i cani che abbiamo salvato dalla strada». Per difendere i suoi «amici a quattro zampe» l'Associazione nazionale protezione animali ha dichiarato guerra al Comune e alla ditta «Sirtis-Arciere» [redacted] si [redacted]pa dello smaltimento dei rifiuti e ha in appalto anche il servizio [redacted] accalappiacani.

«La vicenda si è iniziata tempo fa - spiega Carlo Perona, di Revello, responsabile operativo dell'associazione -, quando tenevamo i cani in una casa di Saluzzo. Probabilmente davamo fastidio a qualcuno e ci [redacted] arrivato un controllo dell'Ufficio igiene». I tecnici dell'Usl 63 hanno verificato le condizioni in cui vivevano i cani, constatando che l'ambiente [redacted] idoneo. «Dopo l'intervento dell'Ufficio igiene - continua Perona - non sapevamo più dove mettere gli animali». Saluzzo [redacted] ha una canile municipale. «In genere riusciamo a sistemare i cani - dice Perona -, ma per risolvere definitivamente il problema avevamo contattato la ditta "Aimeri" che, [redacted] avesse ottenuto l'appalto per lo smaltimento rifiuti, si sarebbe incaricata di costruire [redacted] canile, purtroppo le [redacted] sono [redacted] diversamente».

I cinque cani che l'Anpa non è riuscita a sistemare sono stati trasferiti a Cavour. «Ci chiedevano - continua Perona - di pagare [redacted] cifra molto elevata per

Saluzzo non ha un canile municipale: i randagi saranno portati nel Vercellese

poter lasciare lì gli animali, ma noi siamo un'associazione [redacted] volontari e pensiamo che il mantenimento e la tutela [redacted] cani salvati dalla strada nel Saluzzese spetti anche al Comune. [redacted] non ci hanno ascoltato e hanno deciso di trasferire i cani a Vercelli, dove non sappiamo che [redacted] faranno».

Con una lettera inviata al sindaco di Saluzzo, Marco Piccat, al Servizio veterinario dell'Usl 63, al comando [redacted] vigili urbani e [redacted] della Repubblica di Saluzzo la presidentessa regionale dell'Anpa, Natalina Ferrua, ha diffidato [redacted] primo cittadino [redacted] «acconsentire al trasferimento dei cani a Vercelli perché gli animali sono di proprietà [redacted] territorio e [redacted] della [redacted] Sirtis». «In qu[redacted] [redacted] tratta soltanto di cinque cani - dice Natalina Ferrua -, ma noi continuiamo a raccoglierne e non vogliamo che inizi questa "deportazione"». [l. f.]

Due marocchini che tentavano di entrare in Francia fermati al Col di Tenda

Catturati sul carro funebre

Il furgone è risultato rubato [redacted] una ditta di Lodi. Sono saliti a sette gli extracomunitari bloccati dai carabinieri impegnati da settimane nell'operazione contro il traffico d'auto

LIMONE. Due marocchini [redacted] un furgone delle pompe funebri (risultato rubato in Lombardia) sono stati bloccati dai carabinieri mentre tentavano [redacted] raggiungere la Francia dal valico del Tenda. Ora [redacted] rinchiusi nel carcere del Cerialdo, in stato di fermo. Si tratta di Mounsif Aedilaziz, [redacted] anni, abitante a Potenza, e Aichi Rafik, 27 anni, residente a Lodi.

Salgono così a sette gli extracomunitari bloccati dai militari nell'ambito del traffico [redacted] auto rubate, iniziato nel dicembre scorso con la denuncia di 18 persone. Gli inquirenti per il momento non sono [redacted] riusciti a risalire all'organizzazione, che sembra abbia sede nel Milanese. A capo pare ci [redacted] marocchini che [redacted] occuperebbero anche [redacted] preparare i documenti per far entrare in [redacted] altri connazionali da impiegare [redacted] traffico.

I carabinieri [redacted] Limone, in base [redacted] alcune segnalazioni, hanno anche fatto ricerche nel Bergamasco, senza [redacted]ere altri indizi utili per le indagini. Non si sa neppure perché i [redacted] rocchini, [redacted] gli sfortunati precedenti, continuino a utilizzare [redacted] valico del Tenda.

Le auto sequestrate [redacted] [redacted] quasi tutte rubate in Lombardia e in città del Centro e [redacted] Italia. Il compito degli extracomunitari [redacted] di venderle in Marocco.

L'imbarco verrebbe fatto in un porto spagnolo, e non francese, come avevano ipotizzato inizialmente gli inquirenti.

Da sinistra i marocchini Aichi Rafik (27 anni) abitante a Lodi e Mounsif Aedilaziz (26) residente a Potenza

Gli ultimi due arresti risalgo[redacted] la notte di domenica e lunedì. [redacted] pattuglia, in servizio lungo la statale 20, ha fermato i due giovani che viaggiavano a bordo di un furgone - risultato rubato alla ditta «Bassano [redacted] ranze funebri» [redacted] Lodi - dove erano stipate ventiquattro valigie, due televisori e attrezzi per onoranze funebri.

I due uomini erano inoltre provvisti di documenti falsi e di parecchia valuta. Dopo un breve interrogatorio in caserma (hanno raccontato ai carabinieri [redacted] di aver acquistato regolarmente anche il furgone) sono stati trasferiti nel carcere cuneese, con l'accusa [redacted] ricettazione.

Dalle indagini le forze dell'ordine hanno scoperto che Aichi Rafik, tempo fa, [redacted] lavorato come dipendente della ditta Bassano; il giovane era stato poi licenziato per scarso rendimento. Il [redacted] dicembre aveva inoltre tentato di passare la frontiera di Ventimiglia alla guida [redacted] un'auto rubata. Era stato denunciato.

Nei mesi scorsi il traffico [redacted] rubate [redacted] alla frontiera ligure. In seguito a frequenti controlli e a numerose denunce, i marocchini [redacted] desistito. E' probabile che questa [redacted] una delle cause che ha spinto l'organizzazione a ripiegare sul valico del Tenda. Una volta passata la frontiera, i marocchini devierebbero per Sospel, evitando i controlli a Ventimiglia.

Al momento del fermo [redacted] oppone resistenza ai militari che si sentono ogni volta ripetere la stessa spiegazione: «L'auto? L'abbiamo acquistata». Intanto continuano le ricerche [redacted] 18 denunciati in dicembre, all'inizio dell'operazione. [g. g.]

[redacted]

[redacted] targa

A Sanfrè auto va in fiamme

SANFRE'. Una vecchia «Lancia [redacted] 1600», priva di targhe e di altri elementi utili per l'identificazione, è stata rinvenuta in fiamme, l'altro pomeriggio, in via Valle, in una zona boschiva a tre chilometri [redacted] abitato.

L'auto, abbandonata in una stradina di campagna, è stata avvistata da un gruppo di podisti che domenica si stavano allenando attraverso i sentieri che collegano Sanfrè con località America dei boschi di Bra.

E' subito scattato l'allarme e dal distaccamento braidese [redacted] via Montegrappa [redacted] partita una squadra di vigili [redacted] fuoco che in poco tempo è riuscita a domare le fiamme evitando [redacted] si potessero estendersi ad alberi e sterpaglie.

Sono in corso le indagini dei carabinieri per rintracciare chi ha abbandonato l'auto e subito dopo l'ha incendiata. Potrebbe trattarsi di un ritorno dei piromani [redacted] nei mesi scorsi avevano messo a segno alcuni incen[redacted] ad auto e camion, parcheggiati nei paesi del Roero. [r. a.]

DALLA GRANDA

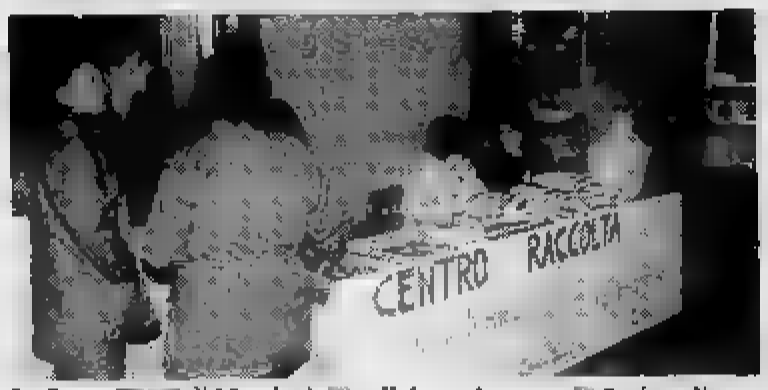
ROCCA DE' BALDI

Riaperte [redacted] medie, [redacted]

Sono finite ieri mattina le vacanze natalizie «prolungate» per gli studenti delle scuole medie, elementari e [redacted]e. Gli istituti erano stati chiusi con un'ordinanza del sindaco, per l'epidemia di epatite virale che ha colpito il paese. Nonostante la ripresa delle lezioni, rimangono in vigore i provvedimenti consigliati dal Dipartimento di igiene ambientale dell'Usl [redacted] Mondovì, per cercare [redacted] limitare [redacted] possibilità di contagio.

[redacted]

[redacted] Somalia venti tonnellate di riso



La Croce [redacted] di Mondovì, [redacted] collaborazione con [redacted] Caritas diocesana e [redacted] gruppo di residenti nelle frazioni, ha coordinato l'iniziativa [redacted] po' di riso per un sorriso», operazione [redacted] il patrocinio dell'Amministrazione comunale. Da gruppi di volontari sono [redacted] raccolte quasi venti tonnellate di riso, inviate in Somalia con [redacted] aereo [redacted] a disposizione dello Stato, [redacted]opo l'intervento del ministro monregalese Raffaele Costa. Per verificare che [redacted] carico arrivi regolarmente a destinazione [redacted] l'operazione [redacted] stata seguita da rappresentanti della Croce rossa e del gruppo [redacted] residenti [redacted] frazioni.

[redacted]

Gemellaggio [redacted] della Costa Azzurra

Il [redacted] Saluzzo, Sebastiano Dho, e [redacted] parroco della località [redacted] Valle Bronda, [redacted] Germano Caminale, hanno concelebrato domenica mattina [redacted] insieme a sacerdoti francesi, [redacted] Castellar transalpina, a sette chilometri da Mentone. La cerimonia era programmata per i festeggiamenti di [redacted] Sebastiano, patrono di Castellar di Francia. All'offertorio, i ragazzi dei due paesi hanno donato prodotti locali (agrumi e limoni, per i francesi, il vino pelaverga e mele, per gli italiani).

[redacted]

S'incendia [redacted] bombola del gas

Paura l'altro pomeriggio [redacted] una casa di via Angelo Nielli, dove [redacted] motivi ancora [redacted] accertare, forse per il ritorno [redacted] fiamma [redacted] una stufa, si è incendiata una [redacted] di gas. E' stato dato l'allarme e sono intervenuti i vigili del fuoco di Mondovì, che in pochi minuti hanno domato le fiamme.

CUNEO

Fuori strada con l'auto: guarirà in venti giorni

Fulvio Manassero, 20 anni, residente a Bernezzo in borgata Mattalia 194, è uscito di strada con l'auto, probabilmente a [redacted] del fondo [redacted] viscido, a Confreria, sulla statale 22 [redacted] Valle Maira. Guarirà in 20 giorni.

BORGO SAN DALMAZZO

[redacted] un albero e si frattura il femore

Adolfo Ferrua, 57 anni, residente in frazione Villaggio Edelucio, si [redacted] scontrato con l'auto contro un albero [redacted] statale per Limone, all'altezza dell'incrocio per Entracque. [redacted] riportato la frattura del femore. Guarirà in [redacted] giorni.

SCARNAFIGI

Il [redacted] mutuo per costruire le scuole

Il Comune ha ottenuto dalla Cassa di Risparmio di Saluzzo un [redacted] 550 milioni di lire per in finanziamento del primo lotto di lavori per la realizzazione del nuovo edificio delle Elementari.

Ieri il pensionato [redacted] Savigliano ha confessato durante il processo in Assise per l'omicidio [redacted] Saluzzo

«Ho ucciso: datemi il massimo della pena»

Colpita da diciassette coltellate la donna con la quale si era appartato in un gabinetto al bar delle autolinee. Incalzato dalle domande del pm ha rievocato anche il primo assassinio compiuto vent'anni fa. «In prigione sto bene, non voglio più uscire»

CUNEO. [redacted] ucciso ma non [redacted] spiegare perché, [redacted] il mas[redacted] della pena, me lo merito anche perché [redacted] carcere mi trovo meglio che fuori»: così Pietro Mondino, [redacted]i, il pensionato di Savigliano che il 22 [redacted] 1992 a Saluzzo ha trafitto mortalmente con diciassette coltellate Ausilia Sarotto, 46 anni, con cui si era appartato in un gabinetto del bar delle autolinee, ha confessato [redacted] delitto nel processo che si svolge in Assise (pres. Maroglio, giudice a latere Cappelli, canc. Vittori).

Incalzato dalle domande [redacted] pm Stella Caminiti e del difensore avv. Domenico Alerino di Savigliano, Pietro Mondino ha rievocato anche il primo omicidio [redacted] cui vent'anni fa si [redacted] responsabile, l'assassinio, [redacted]pre a coltellate, dell'anziana [redacted] di Savigliano Margherita Costamagna vedova Dogliani 82 anni e per il quale fu condannato a 22 anni di [redacted]re, scontati.

L'imputato ha comunque modificato in parte il racconto fatto davanti alla dottoressa Caminiti che l'aveva interroga[redacted] poco dopo l'[redacted].

«E' stata Ausilia a propormi l'incontro sessuale [redacted] è vero che ho ucciso perché pretendeva più denaro. [redacted] invece [redacted] a colpire quando ho sentito nel gabinetto vicino [redacted] voce protestare che eravamo degli sporcaccioni. Vent'anni fa, quando [redacted] ucciso la madre della mia benefattrice, avevo chiesto di [redacted] curato ma mi hanno riso in faccia perché pensavano che io volessi evitare il carcere. Invece io in prigione sto bene, non voglio più uscire, rimandatemi presto a Pianosa».

A fianco, da sinistra, i magistrati Paola Cappelli, Stella Caminiti e Carlo Maroglio in [redacted] pausa [redacted] processo in Assise a Cuneo Sopra, l'imputato Pietro Mondino

fotoservizio [redacted]

Pietro Mondino ha poi continuato: «Quando sono uscito dalla prigione ho dormito tante notti a Porta Nuova perché non avevo una casa. I miei tre figli neanche li con[redacted] mia moglie è morta ma con lei la vita è stata [redacted] inferno. Neanche con i fratelli ho più rapporti. Ho vissuto molti mesi come un barbone. Non conoscevo Ausilia [redacted]rotto, quando [redacted]i ha chiesto [redacted] seguirla nel gabinetto ci sono andato poi quella voce [redacted] no [redacted] ha scatenato, ho [redacted] ciato a colpire [redacted] quello che stavo facendo».

L'omicida si era poi allontanato dal bar dei pullman dell'Ati [redacted] Saluzzo mentre la vittima veniva soccorsa, ma moriva poco dopo. In aula hanno deposto Marco Ferrari, titolare del bar dove [redacted] avvenuto il delitto, Roberto Graziano, dipendente dell'Ati, i carabinieri [redacted] Saluzzo, quindi il processo [redacted] stato [redacted] primo febbraio per ascoltare i periti Fornari e Roà.

[redacted] Dal Mattei

[redacted]

Trovata [redacted] sua auto

Donna di 44 anni scomparsa da venerdì

[redacted] Non è [redacted] stata [redacted] la [redacted] scomparsa da casa venerdì [redacted] Si tratta di Silvana Chiabrando, [redacted] anni, via Envie, sposata e madre di due ragazzi; la donna si è allontanata alla guida della [redacted] «Uno», [redacted] dare spiegazioni ai familiari che, non vedendola rientrare, hanno dato l'allarme ai carabinieri.

[redacted] subito [redacted] le ricerche [redacted] portato al ritrovamento dell'auto. La «Uno» [redacted] parcheggiata alla periferia di Cuneo, con le porte senza sicura. Gli inquirenti stanno cercando indizi che possano chiarire [redacted] motivazione della [redacted]parsa. A bordo della «Uno», [redacted] stato ritrovato un biglietto scritto dalla donna.

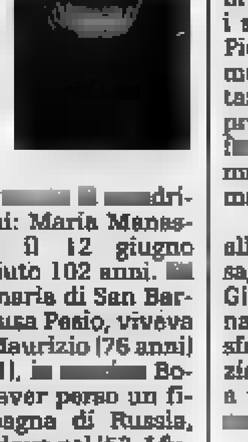
Silvana Chiabrando, che [redacted] partiene ad [redacted] famiglia molto conosciuta [redacted] Saluzzese, dirigeva, fino a poco tempo fa, una piccola azienda che confezionava indumenti per bambini. [g. ne.]

MOROZZO [redacted]

Oggi i funerali

E' morta la nonnina di 102 anni

Maria Manassero Tomatis era originaria di San Bartolomeo di Chiusa Pesio



[redacted] E' [redacted] [redacted]dri[redacted]na» degli alpini: Maria Manassero [redacted] Tomatis il 12 giugno avrebbe compiuto 102 anni. [redacted] nonnina, originaria di San Bartolomeo di Chiusa Pesio, viveva con due figli, Maurizio (76 anni) e Tommaso (61), in [redacted] Boschetti. Dopo aver perso un figlio nella capagna di Russia, era rimasta vedova nel '53. I funerali [redacted] «nonnina» si [redacted]geranno oggi alle 15 nella chiesa parrocchiale. [r. c.]

VERZUOLO [redacted]

Per [redacted] «svista»

Case popolari è slittata la [redacted]

VERZUOLO. Per un mancato versamento di 280 mila lire da parte dello Iacp all'Usl di Saluzzo [redacted] è slittata la consegna di otto nuovi alloggi delle case popolari in via Villanovetta. «In dicembre erano già stati eseguiti tutti i sopralluoghi - dice il sindaco Piero Rosso -; senza il versamento previsto per i diritti sanitari, non abbiamo potuto però procedere all'assegnazione ef[redacted] dei locali alle singole famiglie. L'operazione [redacted] stata rimandata al 25 gennaio».

«La mancata consegna degli alloggi [redacted] creando notevoli disagi in città - [redacted] l'[redacted] Giulio Testa, consigliere comunale pds -; alcune famiglie sfrattate, in attesa che la situazione si sblocchi, sono [redacted] a vivere in situazioni delicate, [redacted] molte difficoltà».

Sono stati invece regolarmente [redacted] i sei alloggi popolari costruiti negli ex locali delle scuole di Villanovetta. [c. g.]

[redacted]
DI MANTA
IL SINDACO
informa che con deliberazione n. 46 [redacted] 30-11-1992 divenuta esecutiva in data 11-1-1993, il Consiglio Comunale ha approvato la variante n. 2 al Piano Regolatore Generale Comunale e che la stessa è depositata presso l'Ufficio Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni consecutivi dalla data del presente avviso ai sensi dell'art. 15, 8° comma della Legge Regionale 5-12-1977, n. 56 e successive modifiche ed integrazioni.
Chiunque può prendere visione nel seguente orario: giorni festivi [redacted] ore 10 alle ore 11; giorni feriali dalle ore [redacted] alle ore 12.
Manta, 19 gennaio [redacted].
IL SINDACO
Quaglia Giovanni

Concessionaria auto e veicoli commerciali [redacted] Alba *ricerca*
MECCANICO
[redacted] ESPERIENZA
TEL. [redacted]

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttoluoghi
settimanale dei viaggi e della buona tavola

LTS
Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
[redacted] lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

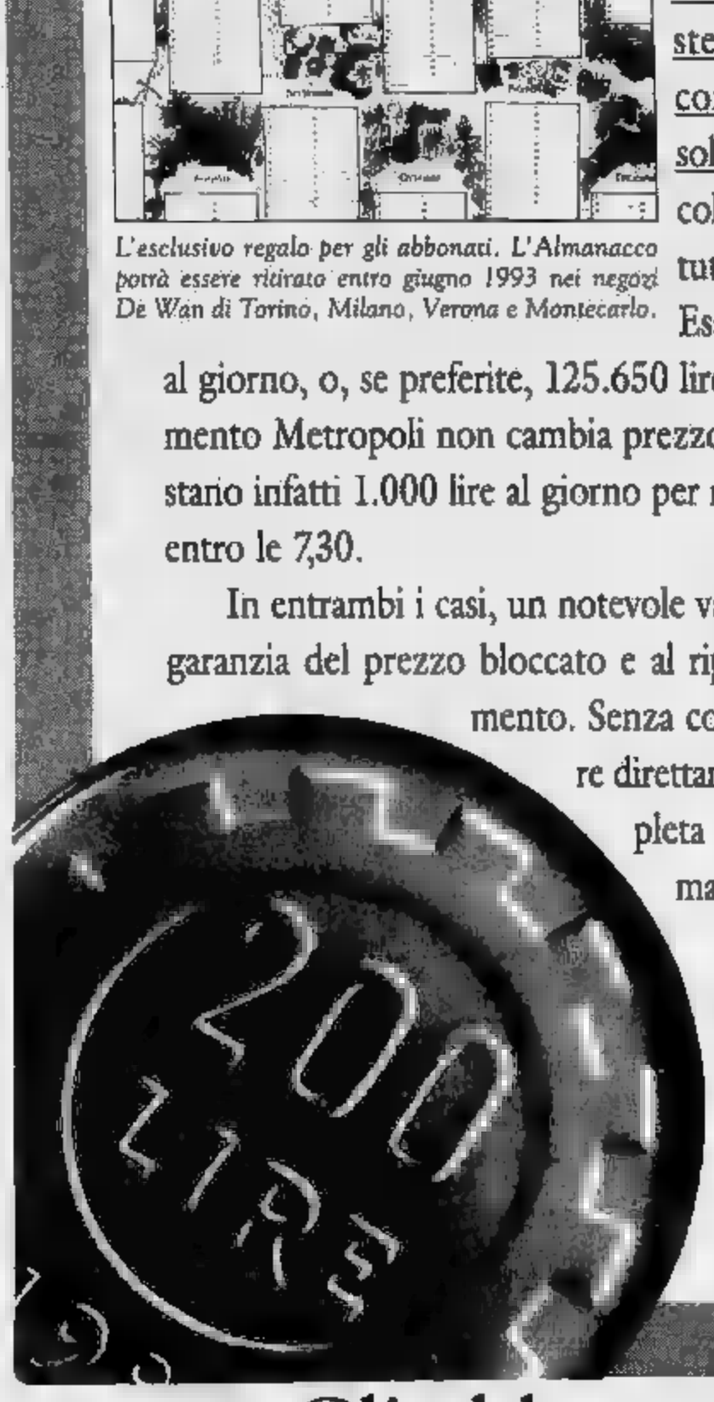
INFORMAZIONE BATTE INFLAZIONE.

SOLO GLI ABBONATI RICEVONO "LA STAMPA" DEL 1993 AL PREZZO DEL 1992: **850 LIRE** A COPIA.

L'esclusivo regalo per gli abbonati. L'Almanacco potrà essere ritirato entro giugno 1993 nei negozi De Wan di Torino, Milano, Verona e Montecarlo.

Notizie fresche e prezzi stagionati per gli abbonati a "La Stampa". Nel 1993 il loro quotidiano preferito costerà come nel 1992 (anzi come nel dicembre 1991): solo 850 lire a copia. Un bel colpo all'inflazione e soprattutto un gran bel risparmio. Esattamente 350 lire in meno al giorno, o, se preferite, 125.650 lire all'anno. Anche l'abbonamento Metropoli non cambia prezzo. Per chi vive a Torino bastano infatti 1.000 lire al giorno per ricevere "La Stampa" a casa entro le 7,30.

In entrambi i casi, un notevole vantaggio economico, con la garanzia del prezzo bloccato e al riparo da ogni eventuale aumento. Senza contare il privilegio di ricevere direttamente a casa la raccolta completa delle iniziative editoriali firmate "La Stampa".



Ma i vantaggi non finiscono qui. Chi si abbona o rinnova l'abbonamento avrà in regalo "Dì di Festa. L'almanacco dei giorni felici":
una creazione De Wan
in carta pregiata di dimensioni 70x50 cm. Un'idea allegra e variopinta per tenere sempre a mente gli anniversari, i compleanni e tutte le altre date importanti.

E come ogni anno gli abbonati godranno di altre agevolazioni esclusive: un carnet di 6 biglietti di prima visione a 35.000 lire e 2 giornalieri per il Sestrières a 42.000 lire. Solo loro, infine, potranno acquistare a 35.000 lire i tre volumi di Mario Gromo, Stefano Reggiani e Gianni Rondolino della collana "Tuttocinema" e a 25.000 lire i due volumi di Lorenzo Mondo e Nico Orengo della "Collezione Critica Letteraria".

Buona lettura e buon risparmio a tutti.

ABBONAMENTO	1 ANNO	6 MESI
7 GG. SETTIMANA	305.000	153.000
6 GG. SETTIMANA	262.000	131.000
5 GG. SETTIMANA	219.000	109.000

LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa". I soliti fortunati.

Come abbonarsi. Potete sottoscrivere l'abbonamento presso gli appositi sportelli di via Roma 80, Torino. Ma ci si può abbonare anche presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul C/C 7104 intestato a "La Stampa", via Marenco 32, Torino, o presso qualsiasi banca, bonifico bancario. Per qualsiasi altra informazione, il servizio abbonati (Salone "La Stampa", via Roma 80, Torino - Tel. 011/65.68.334-335) a vostra disposizione.

Bra, il progetto è già approvato e si attende il finanziamento regionale

Lo Iacp costruirà 12 alloggi

Gli appartamenti di edilizia pubblica sorgeranno su un'area di via della Costituzione
Saranno assegnate le case realizzate nella stessa zona. In programma altri interventi

IN BREVE

ALBA

Sequestrati bracciali e spille a un disoccupato napoletano

I carabinieri hanno sequestrato a Domenico Ponfilio, anni, Napoli, via Cassano 4, collane, bracciali, spille. E' stato sorpreso mentre ai campanelli delle per offrire la i carabinieri stanno indagando per accertare l'uomo, disoccupato, tentasse di offrire «patacche» oro.

ALBA

Svaligiata la villa del notaio Ferrero

La villa di campagna del notaio Italo Ferrero, località Serre 20, è stata svaligiata dai ladri. Hanno portato antichi, argenteria, candelabri e altri oggetti arredamento per un valore di circa 70 milioni.

NIELLA BELBO

Ritrovata la cassaforte rubata a

E' ritrovata nelle campagne di Niella la cassaforte muro rubata nel municipio di Bossolasco. suppone che i ladri non siano riusciti ad aprirla e l'abbiano abbandonata. Conteneva 77 carte d'identità in bianco ed alcuni valori bollati.

LA MORRA

Scontro tra auto ferita sessantenne

Ilva Conterno, anni, via Santa Maria 106, è rimasta ferita in uno scontro tra due auto. Ha riportato contusioni alla colonna cervicale e guarirà in 20 giorni.

BRA. Dodici nuovi alloggi verranno arricchire il patrimonio di edilizia pubblica braidese l'Iacp li costruirà in via della Costituzione, su un'area della «Ep3». Per dare il via al progetto, approvato a Cuneo dal consiglio d'amministrazione dell'istituto, si attende il finanziamento regionale, che viene dato per certo. frattempo dovrebbe finalmente andare in porto l'assegnazione dei 24 alloggi costruiti nella stessa zona, i cui lavori «rifiniture» si sono prolungati per mesi.

«L'ultima comunicazione dello Iacp sperare che vicenda stia per concludersi - dicono all'Ufficio casa del Comune -. E siccome ai primi in graduatoria sono stati consegnati appartamenti "di risulta" resisi liberi qua e là, si può immaginare che questi 24 alloggi bastino ad accogliere tutti gli aventi diritto». Tra quanti in lista d'attesa per la casa, non tutti dovranno aspettare il prossimo bando «ordinario», previsto dalla legge regionale per il '94: già quest'anno gli anziani - e forse anche le giovani coppie - avranno un'occasione per tentare di aggiudicarsi un alloggio ad affitto «calmierato».

Tra qualche mese, in primavera, dovrebbe infatti essere bandito il concorso per l'assegnazione dei 12 appartamenti che verranno ricavati nell'ex Trevisan. recupero a questo fine di un'ala del grande stabile delimitato da via Umberto, via Monte Grappa, via Mercantini e via Guala sarebbe imminente: l'unica incertezza riguarda l'apertura del bando ai nuclei familiari di nuova formazione, mentre è sicuro che ai minialloggi della «Trevisan» potranno aspirare gli

Sia i pensionati, sia i giovani coniugi, saranno ammessi a concorso all'assegnazione dei 12 appartamenti che l'Iacp ricaverà dall'edificio di via Gismondo (rustico» casa natale del patriota Guglielmo Moffa di Lisio) occupato fino all'anno dalle sedi di varie associazioni. L'intervento richiederà tempi più lunghi, perché il progetto dev'essere approvato dalla Soprintendenza ai beni ambientali e architettonici, competente - come del resto per l'ex caserma - in quanto i lavori riguardano vecchio edificio di proprietà pubblica. [g. n.]

L'edilizia pubblica a Bra (nella foto Murialdo piazza del Municipio) è in crescita

OGGI

Appartamenti per anziani

Saranno consegnati domani 14 nuovi mini-alloggi costruiti via General Govone, Alba, (vengono assegnati ad anziani soli, bisognosi, in base ad una graduatoria stilata in collaborazione con l'Istituto autonomo popolari). Altri cinque saranno disponibili due mesi nello stesso edificio.

Vanno ad aggiungersi nove in via Govone e ai dodici di via Rattazzi, tutti nel centro storico, costruiti dall'Amministrazione comunale. Intanto, si è iniziata la costruzione di altri 24 mini-appartamenti in via Mameli (borgo Piave). Gli anziani di via Govone saranno anche collegati il telesoccorso, servizio che funziona 24 ore su 24 presso la Croce Rossa. Nello stesso complesso funziona già un luogo di incontro, mentre tra qualche sarà aperto un centro diurno di assistenza per gli anziani non autosufficienti. [g. f.]

Nuova giunta senza rappresentanti della

La Camera di commercio ha dimenticato Alba e Bra

ALBA. «Camera di commercio: voluti e rappresentativ. Con questo titolo le associazioni commercianti Alba, Bra gli artigiani dell'Albese ieri hanno diffuso comunicato di vibrata protesta perché nella nuova giunta dell'Ente camerale di Cuneo non è stato inserito alcun rappresentante della zona. Il documento è stato inviato ai sindaci, ai partiti, alle forze sociali. E' anche stato inoltrato prefetto Cuneo con una lettera di accompagnamento firmata dai presidenti dei commercianti Gian Giacomo Toppino (Alba), Alfredo Bersano (Bra) e Giuseppe Viglino (artigiani zona Alba). Nella lettera scritto che recenti nomine disconoscono «ogni legittimo diritto ad rappresentanza proporzionale degli operatori economici della Alba-Bra in se alla Camera di commercio e addirittura negano la possibilità di qualsiasi in capitolo».

in cifre la consistenza del comprensorio Alba-Bra: 25 mila aziende agricole, 15 mila tra commerciali, artigianali, industriali e di servizio oltre 75 mila addetti (17 mila nell'agricoltura, 58 mila negli altri settori) che producono il 34 per del reddito provinciale, pari a oltre 3 mila miliardi. La zona contribuisce per il 35-40 per cento al finanziamento della Camera di commercio.

Incalzano le tre associazioni: «Escludere una realtà sociale e produttiva con un peso così determinante sull'economia provinciale è un atto di tracotanza politica che ad aggiungersi alla già lamentata scarsa influenza dell'Albese e Braidese scelte sul territorio a livello provinciale. Una decisione che danneggia un'area che in trent'anni si trasformata da depressa a economicamente forte». «Ci si domanda quale competenza e conoscenza specifica la giunta camerale attuale potrà programmare e fare scelte intervento in campo vinicolo e turistico sul territorio albese e braidese, senza nessun rappresentante di queste possa portare proprio contributo vissuto contatto diretto con la realtà».

Le associazioni continuano denunciando all'opinione pubblica «questi gravi atti di emarginazione che negano agli abitanti di Alba-Bra, solo qualsiasi aspirazione all'autonomia e il diritto ad rappresentanza proporzionale degli operatori economici in seno ad importante organismo provinciale, addirittura possibilità di avere anche una sola "voce in capitolo"».

L'esclusione ha dato ancora più forza all'idea della nuova Provincia Alba-Bra. Conclude il documento: «A questo punto è chiaro che l'unica via che gli accentratori lasciano ad Alba e Bra è quella di impegnarsi per la realizzazione una autonoma Provincia: iniziativa questa che ha già un suo nucleo iniziale di propulsione a cui potranno unirsi tutte le parte forze interessate a una effettiva difesa degli interessi socio-economici».

Gian Giacomo Toppino non nasconde l'amarezza: «Le richieste e le segnalazioni di Alba e state in nessun conto. Ci sembra di avere subito una punizione. Dopo l'ottima presidenza di Giacomo Oddero, ci aspettavamo che i rapporti rompessero così bruscamente. Non si pretendeva che a rappresentare fosse un commerciante, poteva andar bene anche un esponente di altre categorie».

Giuseppe Viglino condivide la protesta, mentre il braidese Alfredo Bersano va oltre: «Ci sentiamo sempre più a disagio e tagliati fuori. Una nuova Provincia sarà quindi utile per tutti e consentirà alla zona di decollare».

Giuseppina Fiori

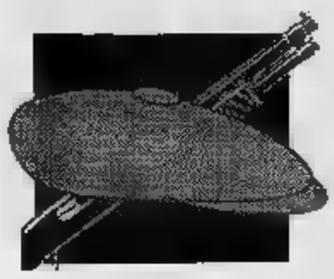
Da sinistra il presidente degli artigiani di Alba Giuseppe Viglino e i responsabili dei commercianti albesi e braidesi Gian Giacomo Toppino e Alfredo Bersano

... quando l'ambiente che ci circonda rispecchia uno stile di vita.

MARTINI
Mobili
arredamento contemporaneo

VIA VICARI - TEL. (0141) 878163
CASTAGNOLE LANZE

CHIUSO LA DOMENICA



La malavita organizzata nell'Ossola: sotto controllo appalti e forniture di trentotto Comuni

Il Novarese diventa terra dei pentiti

Allarmanti interrogativi sui collegamenti mafiosi

BORGOMANERO
DAL NOSTRO INVIATO

provincia ricca, operosa e tranquilla, in vetta alle graduatorie nazionali per qualità della vita, all'improvviso Novara si ritrova nelle cronache più recenti come «terra pentiti» e di possibili infiltrazioni mafiose. E' un'immagine che in zona rifiutano, è innegabile che gli ultimi episodi sollevino interrogativi inquietanti su temi così delicati. A Borgomanero, circa quindici giorni fa, è stato stato dai carabinieri in un garage Baldassarre Di Maggio, l'uomo che le sue rivelazioni ha permesso di catturare Totò Riina, il boss di Cosa Nostra di cui era stato l'autista.

Sui motivi della presenza nel Novarese gli inquirenti non pronunciano, sembra ormai che i militari dell'Arma si sarebbero sulle tracce Di Maggio nelle indagini seguite alla cattura di un gruppo di dieci mafiosi, avvenuta ai primi di dicembre tra Gattinara, Torino appunto Borgomanero.

Un'inchiesta scattata dopo «crack» finanziario dell'imprenditore Stefano Piana, 57 anni, Gattinara. Per salvarsi fallimento, l'industriale appoggiato elementi della malavita organizzata, trovandosi così coinvolto in un giro di falsi leasing e operazioni poco pulite. Dall'arresto delle persone che erano coinvolte sarebbe quindi la pista giusta per risalire a Di Maggio e da lui «Totò u curtu».

Via Novara a Borgomanero dov'è stato scoperto il covo di Baldassarre Di Maggio

Quali siano i legami e il grado delle eventuali penetrazioni mafiose nel Novarese risposte che forse potranno arrivare sviluppo indagini. Il sindaco di Borgomanero, Pier Carlo Fornara, parla «di un caso accidentale, isolato, che coinvolge direttamente la città se non per i timori che si colgono tra le gente dopo l'arresto».

Resta comunque il fatto che altri recenti episodi sollevano allarmanti interrogativi. l'inchiesta che la Direzione Investigativa Antimafia di Torino ha aperto sui 38 Comuni della Val d'Ossola, dove amministrazioni municipali sono state invitate a consegnare le documentazioni relative ad appalti e contratti di forniture degli ultimi due anni.

Proprio in Ossola, tra maggio e giugno '92, scattati tre clamorosi blitz polizia e carabinieri che hanno portato all'arresto di cinquantina di persone nell'Alto Novarese. A diversi livelli responsabilità, sono tutti accusati associazione a delinquere finalizzata al traffico internazionale di armi e droga.

La città Novara compare nella «mappa del rischio» dopo la sparatoria lunedì in corso Milano, nel quartiere di sant'Agabio, in cui sono uccisi due fratelli Trecate, Giuseppe e Franco Zinna, di e anni. Un terzo fratello, Filippo, è rimasto ferito proiettili. Ad esplodere i colpi mortali, dopo una lite che ha coinvolto anche un marocchino, stati due palermitani domiciliati a Novara: i fratelli Si e Pietro Figlia, di 36 e 34 anni. Il primo risultato «mafioso pentito», ma gli stessi inquirenti escludono qualsiasi collegamento tra il delitto e la mafia.

E in questo quadro delle «infiltrazioni» della malavita organizzata nel Novarese si inseririsce anche il sequestro cautelare, in dicembre, di una villa-castello dell'"800 Miasino, sulle alture del lago d'Orta. Valutata oltre 15 miliardi, con piscina e arredi di pregio, era stata acquistata da Pasquale Galasso, 37 anni, salernitano in odore di camorra.

prima, Santino, paese collinare pochi chilometri da Verbania, sul Lago Maggiore, era stata posta sotto sequestro una villa altrettanto miliardaria Ferdinando Mussi, trafficante internazionale droga arrestato dalla polizia.

Qualche fa, quando per la serie tv dalla «Piovra» a Baveno fu affittata la «Villa del Pa» per farne di Tano Cariddi, poteva immaginare che la «fiction» fosse così vicina alla realtà.

Pietro Barocchio

Comunisti

Amici di De Feo nell'Astigiano

ASTI. Proseguono i controlli per verificare eventuali collegamenti con l'inchiesta che ha portato alla cattura del boss Totò Riina. I carabinieri, però, escludono infiltrazione «mafiosa» in provincia. Nei mesi scorsi l'unico rilevante episodio legato alla criminalità organizzata è stato quello che è avuto per protagonisti alcuni appartenenti al clan De Feo (Nuova camorra organizzata).

Le indagini dei militari dell'Arma astigiana avevano consentito di individuare nel Salernitano il rifugio di Carmine De Feo e Carmine D'Alessio, accusati dell'omicidio di due carabinieri. Secondo gli inquirenti i complici di De Feo stavano preparando un covo sicuro per i due latitanti ad Alfiano Natta, un paese che si trova e le province di Asti e Alessandria.

Un fratello di Feo, Giovanni, abitante ad Asti, in via Carducci, è misteriosamente scomparso nel marzo 1992. Da quella non si è saputo più nulla. [f. c.]

Valle d'Aosta

C'è Iocolano rivale del clan

Secondo gli inquirenti Salvatore Iocolano (55 anni) sarebbe l'avversario del Madonia nel controllo di Gela

AOSTA. E' sospettato di zione a delinquere di stampo mafioso; per gli inquirenti è il rivale di Piddu Madonia nel controllo di Gela, dove guerra fra cosche ha già fatto 110 morti: Salvatore Iocolano, anni, risiede dall'89 Lillianes, nella vallata di Gressoney. I giudici gli hanno vietato per 5 anni di andare in Campania, Calabria, Sicilia, Sardegna e Lombardia, le regioni in cui magistrature e forze dell'ordine pensano che possa avere contatti con la criminalità organizzata. [c. l.]

Alessandria

Un detenuto «top-secret»

ALESSANDRIA. Un unico nome «top-secret» scelto di vivere in provincia. L'uomo sconta il divieto soggiorno nelle regioni del Sud perché ritenuto responsabile di associazione a delinquere di stampo mafioso. «Ma - precisano in questura - tratta elemento di spicco della criminalità organizzata». Recentemente, però, provincia di Alessandria stati eseguiti diversi arresti cautelativi. A settembre, a Tortona, mandato per Filippo Bilardi, 23 anni, ritenuto affiliato al clan mafioso Madonia Argenti, esso un duplice omicidio. A giugno, a Spinetta era sorto Bartolomeo Di Puorto, latitante di Villa Literno. Ad Alessandria, a febbraio l'arresto Alfredo Galli, presunto «boss» della camorra. Pochi giorni prima altro latitante era stato scovato a Ovada: Domenico Pace, 27 anni, dagli arresti domiciliari. Un anno fa, finirono in manette Giuseppe Pepe, 32 anni, mafioso di spicco. [m. ru.]

E a Cuneo

In cella il boss Piddu Madonia

Al carcere del Cantalupo sono in misure di sicurezza da quando dieci giorni fa vi è stato boss mafioso Madonia

CUNEO. «Grandi» c'è tualmente un solo sorvegliato speciale sottoposto al soggiorno obbligato: si tratta di un pregiudicato abitante Cuneo, sospettato di associazione a delinquere di stampo mafioso. Nel passato soggiornanti obbligati furono inviati in alcune località delle Valli Stura Grana. Nel carcere Cuneo ospitati in passato elementi di spicco della criminalità organizzata e delle Brigate rosse. Attualmente vi è rinchiuso il boss mafioso «Piddu Madonia». [r. c.]

Cosa nostra nel Vercellese

Traffico d'armi e dollari falsi scoperti col blitz a Gattinara

GATTINARA. E' l'alba del dicembre '92 quando i carabinieri dei reparti speciali di Torino fanno irruzione nella villa di Stefano Piana, 57 anni, il «Berlusconi» vercellese (come lo chiamavano in molti), uno uno impero industriale e commerciale ormai fallito. Il blitz riguarda il crack (30 miliardi di «buco», mezza dozzina di aziende chiuse, decine di dipendenti lavoro), e ordinato dai magistrati Ausiello e Loreto del «pool» antimafia perché si sospetta che Cosa Nostra si sia infiltrata nel gruppo Piana approfittando delle difficoltà finanziarie dell'ingegnere.

Durante le indagini sui fallimenti, procuratore della Repubblica di Vercelli Luciano Scalia scopre le tracce inquietanti della mafia e passa tutto il fascicolo ai colleghi torinesi. Sulla vicenda ci pochi particolari: un riserbo, allora inspiegabile, che dal giorno dell'arresto del boss Totò Riina assume un preciso significato.

I magistrati avevano scoperto giro di fatturazioni fasulle, falsi leasing ed estorsioni in piena regola travestite da operazioni per il recupero dei crediti. Stefano Piana, ormai nei guai, aveva chiesto aiuto ad alcuni siciliani che abitavano nel Gattinarese. Questi ultimi, in cambio dei loro «favori», hanno poi finito per ricattare l'imprenditore subentrando nelle sue attività.

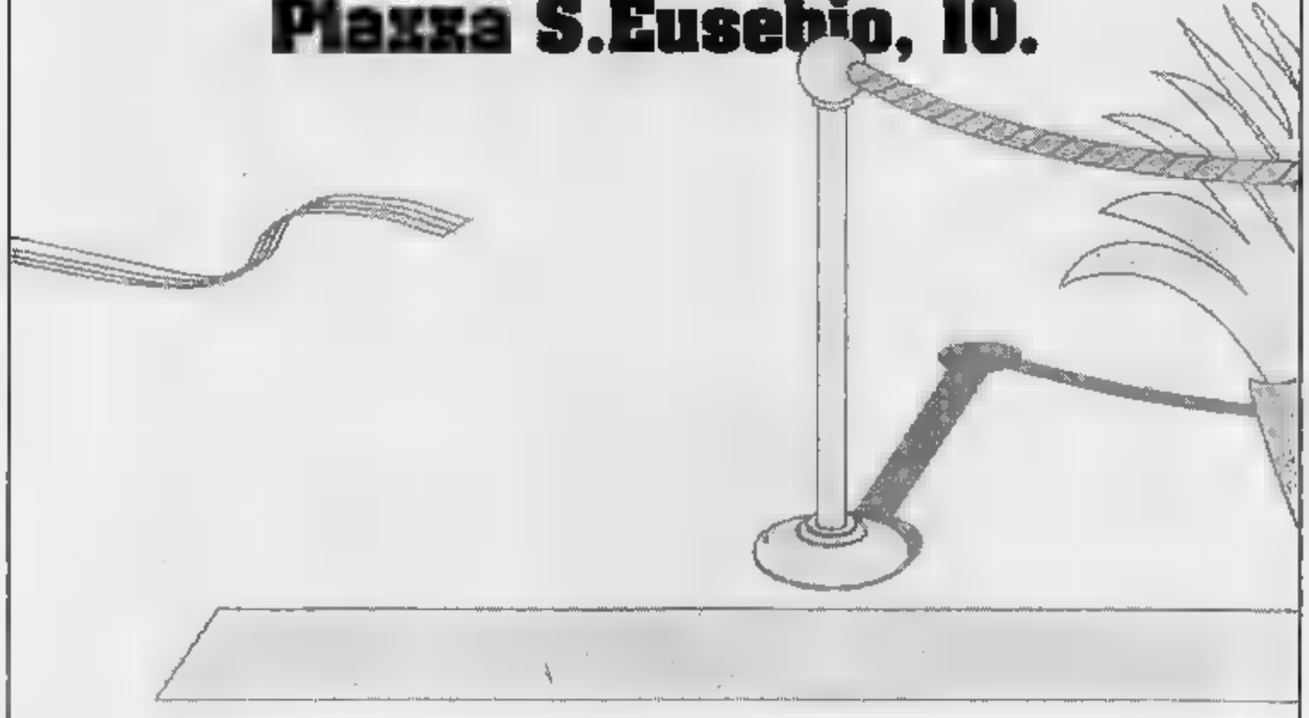
Con l'ingegner Piana stati arrestati Salvatore Badalamenti, anni, siciliano Monreale, già conosciuto nel Vercellese: stato sorpreso nel novembre 1991 in villa di Gattinara (di proprietà del Pianal con Vincenzo Di Gaudio, gestore un ristorante di Borgomanero (pure lui to) altro siciliano.

Una riunione d'affari: traffico d'armi e di dollari falsi. Come quella da cui era partito il blitz di Gattinara che interessò tutto il Piemonte. Si era concluso poco dopo Natale Borgo- nel garage Baldassarre Di Maggio, l'ex autista pentito di [f. co.]

Dal 19 gennaio 1993
c'è una nuova filiale
della Cassa di
Risparmio di Vercelli :

BIANZÈ

Piazza S.Eusebio, 10.



Carisver
CASSA DI RISPARMIO DI VERCELLI S.p.A.
36 filiali in Piemonte e Lombardia

Riuniti a San Paolo Solbrito (Asti) i produttori dell'area mediterranea

Il miele vuole la doc europea

Maggior tutela contro le importazioni selvagge

SAN PAOLO SOLBRITO. apicoltori dell'area mediterranea vorrebbero una doc europea, per contrastare le importazioni selvagge di miele da America, Cina e Paesi dell'Est. Per proporla si sono riuniti nel piccolo centro a pochi chilometri da Asti, i maggiori rappresentanti organizzazioni di Italia, Grecia, Spagna e Francia. I lavori sono durati tre giorni (oggi le conclusioni).

Tra i partecipanti Raymond Romarc, presidente della Copa-Cogeco (raccoglie le diverse organizzazioni francesi che si occupano apicoltura), Emanuel Leclercq di France Miel (maggiore produttrice in Europa), lo spagnolo Francisco Rodenas Martinos e il Nikos Bacandritos.

L'ultimo incontro questo livello risale al '90 e si tenne Aix-en-Provence, in Francia. La (in totale una ventina di persone) ha si-

Massimo Carpinteri è il presidente dell'Aspromiele piemontese Vive e ha le arnie a S. Paolo Solbrito nell'Astigiano

stemazione nella tenuta dell'astigiano Massimo Carpinteri, presidente di Aspromiele (associazione regionale aderente alla Coldiretti). «Il mercato si conquista sempre più con le qualità - spiega Lucio Cavazzoni, presidente del Conapi -. Gli operatori, specialmente quelli del Sud Europa interessati da problemi simili. Chiedono che il miele ottenga stesso trattamento riservato a vino e formaggi. E' una scelta anche a favore del consumatore, ora penalizzato dalla mancanza di indicazioni sulla diversità dei vari prodotti».

In Pie la Copa-Cogeco raccoglie 2600 iscritti (100 alveari circa), fatturato dichiarato 15 miliardi.

La provincia con produzione più resta Cuneo, con circa apicoltori, seguita da Novara. Nell'Astigiano ci sono 60 associati alla Copa, più trecento regolarmente segnalati all'Usl e centinaia di hobbysti.

Tra le aziende più grandi «Dallari» di Varallo Pombia (Novara), «Caudo» di Monta d'Alba, «Civarolo», Asti, «De Paoli» Novara.

Molti affiancano all'apicoltu- attività agricole diverse. La conclusione dei lavori sarà sigiato la firma di un documento unitario da presentare ai rispettivi Paesi. [m. t.]

I «Knock Out» stasera sul palcoscenico del Caline club

Rock [redacted]

La band torinese proporrà testi ironici e divertenti che raccontano le storie [redacted] i miti dei teenager d'oggi. Virtuosismi con le chitarre

ALBA. Stasera, alla discoteca Caline club, va in scena [redacted] rock italiano con il quintetto «Knock Out», band torinese [redacted] appena un paio d'anni fa, ma formata [redacted] musicisti di notevole esperienza. [redacted] componenti del complesso sono infatti attivi da parecchio tempo sulla [redacted] regionale [redacted] nazionale sia con gruppi propri, sia [redacted] session men accanto ad artisti celebri.

I «Knock Out» propongono un rock cantato in italiano ma musicalmente di stampo tradizionale, [redacted] classica formazione chitarra-basso-batteria che mette una solida sezione ritmica al servizio dei virtuosismi dei chitarristi. Il suono del gruppo [redacted] quindi piuttosto immediato, di facile [redacted] sul pubblico, con le chitarre in grande evidenza, [redacted] si conviene al rock americano più classico.

Il sound del gruppo «Knock Out» [redacted] immediato, di facile presa sul pubblico

La band è formata da Andrea Ghio (batteria, percussioni, voce), Marco Marinuzzo (basso, voce), Ludovico Vagnone (chitarra, voce), Carlo Rubietti (chitarra) [redacted] Gi[redacted] Agnolon (voce). I più noti sono probabilmente i chitarristi Vagnone [redacted] Rubietti, entrambi molto preparati tecnicamente ed estremamente versatili, in grado quindi [redacted] spaziare tra generi diversi, [redacted] rock al jazz, dal blues alla musica leggera italiana.

I due musicisti vantano collaborazioni sia con jazzisti di prestigio come Billy Cobham, sia con artisti più commerciali come Spagna e con gruppi locali come la demenziale «Banda Sanscemo» [redacted] la rock band femminile «Funky Lips». Ludovico Vagnone suona inoltre nella «Al Caprone Gang», gruppo di rhythm and blues torinese caratterizzato da un curioso look stile Chicago Anni 30.

[redacted] repertorio [redacted] «Knock Out» si sono prevalentemente brani originali, cantati in italiano. I testi sono in genere ironici e divertenti [redacted] si rivolgono soprattutto ai teen-ager, raccontando storie e miti dei giovani d'oggi.

Nei suoi due anni di attività il quintetto torinese ha già collezionato alcune partecipazioni a rassegne importanti, [redacted] «Arezzo Wave» (una delle principali vetrine dei gruppi indipendenti italiani), e «Anteprima Rock». I loro brani [redacted] stati inseriti anche nella compilation realizzate in occasione delle due rassegne. Inoltre, I «Knock Out» hanno aperto il concerto tenuto dal rocker emiliano Luciano Ligabue allo Studio Due di Torino. Il concerto albese della band s'inizia alle 23,30; l'ingresso è libero.

Corrado Olocco

[redacted]

Carne su pietra rovente alla trattoria di Cuneo

[redacted]

ALL'inizio del secolo, dicono, un cuneese di buone iniziative, osservando i suoi concittadini che nella bella stagione passeggiavano con la gola secca sui bastioni di Gesso, pensò di aprire una birreria all'angolo del viale con la contrada Mondovì, uno dei posti più suggestivi della Cuneo vecchia.

La birreria [redacted] chiamata Belvedere perché dal dehors la vista spazia[redacted] sull'ampio letto [redacted] Gesso, sulla Bisalta e sulle montagna [redacted] Monregalese: le domeniche d'estate si fermavano anche le signore [redacted] i signori della buona borghesia [redacted] uscivano dalla messa in San Sebastiano e nel pomeriggio, attorno ai tavolini in ferro con la pietra di marmo, si riunivano intere famiglie per la birra e la merendina.

Con il tempo la birreria è diventata trattoria e al nome Belvedere ha aggi[redacted] l'aggettivo «nuovo»[redacted] Ora la trattoria occupa [redacted] piano terra di uno dei più bei palazzotti ristrutturati del centro storico, con la [redacted] sul Lungo Gesso. L'interno è diviso in tre salette e una sala più grande, pulite, piene di luce, pareti [redacted] con qualche affresco [redacted] motivo campagnolo; un arredamento sul rustico, elegante, tavoli molto curati; l'atmosfera accogliente [redacted] un locale mandato avanti da «professionisti».

Titolari, da dieci anni, i coniugi Franco e Giusi Carluzzo provenienti da precedenti esperienze a Torino; in cucina, con [redacted]co, il cuoco Fabio. Profumo dominante quello [redacted] cotta alla pietra: certe costate [redacted] 8-9 etti l'una che arrivano in tavola fumanti [redacted] scoppiettanti [redacted] pietra rovente, un particolare granito; e sempre sulla pietra le verdure di [redacted] il pomodoro, [redacted] peperone, le zucchine, la melanzana. Coreografia, profumi e sapori che i divoratori [redacted] carne, in particolare, sanno ap[redacted] Ma nel menù c'è anche la pasta fresca: le «trofie» al sugo Belvedere, ad esempio, e le gustose tagliatelle paglia e fieno con punte di asparagi e salsiccia, il riso con fonduta, le minestre.

Volendo aprire con qualcosa di ghiotto e stuzzicante vale la pena di assaggiare le verdure in ba[redacted] cauda o sulla griglia, i peperoni e le quagliette in agrodolce. Ma è il caso di lasciare un po' di spazio anche per il formaggio alla boscaiola (una toma cotta sulla pietra) e per il salame dolce ricoperto [redacted] cioccolato fondente. Un pranzo che va calibrato per variarlo [redacted] perdere il meglio. [redacted] fornita la cantina; premuroso il servizio in sala della signora Giusi e del marito Franco.

[redacted]

TRATTORIA NUOVO [redacted]
di Franco [redacted]
corso Giovanni [redacted] 14, Cuneo
tel. 0171/65933
Coperti: 70
[redacted] **normale** [redacted] **vino** [redacted]
[redacted] lire
Chiusura: mercoledì

[redacted]

PAESANA
Musica da ballare
Alla discoteca «Fortino» stasera si balla [redacted] la musica italiana proposta dal dj Nadir alla consolle.

BRA
Film dalla Cina
La seconda parte della rassegna «Al cinematografo» prosegue domani sera, alle 21, nell'auditorium del centro Arpino, con la proiezione di «La storia di Quiju» del cinese Zhang Yimou, [redacted] regista di «Lanterne rosse». Il biglietto costa 6 mila lire, l'abbonamento [redacted] 10 film 40 mila, scontato a 32 mila per i tesserati della prima parte [redacted] ciclo.

SALUZZO
I segreti della «mala»
Due lezioni dall'Uniadulti si terranno oggi pomeriggio nella sala della [redacted] civica, in via Volta. Alle 15,45, Roberto [redacted] parlerà su «Camorra, 'ndrangheta [redacted] mafie internazionali»; alle 17, Domenico Montevecchi darà ragguagli sulla coltura delle piante da appartamento.

[redacted]
Lirica all'Unitré
Il cartellone della stagione lirica del Regio di Torino sarà illustrato oggi agli iscritti dell'Unitré da Lidia Palomba. L'incontro si terrà, alle 16, nella sala «Beppe Fenoglio».

[redacted]
Cena dei Mario
Stasera, al ristorante «Rio Luvia» di Borgo Ponte, si terrà l'annuale «cena dei Mario». Prenotazioni allo 0174/803207.

NIZZA
Novità in celluloide
Nell'auditorium «Apollon» del Palais Acropolis stasera, [redacted] 20,30, anteprima nazionale del film di Dorfman «Agaguk», con Donald Sutherland e Bernard-Pierre Donnadieu. La pellicola, che narra [redacted] viaggio nelle distese del Nord del Canada, è stata presentata nella [redacted] dell'Onu, a New York, per l'apertura dell'anno internazionale delle popolazioni indigene. L'ingresso costa [redacted] franchi.

La «Neuva Rinfoia» è ospite domani sera al Politeama Civico di Saluzzo

[redacted] di [redacted] impiegato del Catasto

Risate con l'evaso, lo psichiatra e i vicini di casa

SALUZZO. Ad appena una settimana [redacted] distanza dall'ultimo appuntamento con il teatro piemontese, [redacted] Politeama civico ospiterà domani sera, alle 21, un'altra tra le più apprezzate compagnie amatoriali della «Granda».

[redacted] vent'anni [redacted] attività, un lungo curriculum artistico [redacted] annovera [redacted] lavori fra i quali testi di Aldo De Benedetti, Mario Casaleggio e Carlo Gallo, tratteggiano l'immagine della «Neuva Rinfoia» di Verzuolo che presenterà il suo ultimo spettacolo: «Na dumenica tranquila».

Autore della commedia in [redacted] atti, intitolata originariamente «Il settimo [redacted] riposò», [redacted] il marocchino Samy Fayad che [redacted]se a Napoli, per Eduardo De Filippo, questa e altre opere, fra cui «L pertus dla banda», un al[redacted] cavallo [redacted] battaglia, nella trascrizione piemontese, della filodrammatica [redacted] Verzuolo.

Il capocomico Alberto Anello

Nell'adattamento [redacted] Alberto Anello, capocomico e regista della compagnia, e da Vilma Armando, la commedia diventa una pièce tutta locale, ambientata negli Anni Settanta a Cuneo, con uno sguardo [redacted] Limone [redacted] il colle [redacted] Tenda.

La vicenda, che [redacted]ge, come suggerisce il titolo, nell'arco di una sola giornata, si sviluppa intorno al tentativo di Olivero, piccolo impiegato al catasto, [redacted] trascorrere in pace la domenica. A sconvolgere i suoi piani, peraltro molto semplici, arriva invece un evaso che decide di attendere nell'appartamento del poveraccio il segnale con il quale un complice, dalla strada, dovrebbe dargli il «via libera» per oltrepassare il confine e riparare in Francia.

L'attesa snervante, l'impossibilità di uscire dalla situazio[redacted] che si complica con l'arrivo di vari personaggi, [redacted] psichiatra alla vicina di casa, creano un'escalation dell'assurdo sottolineata dalla parlata dialettale. Il biglietto fuori abbonamento costa 20 mila lire e 15 mila lire; prevendite [redacted] Pro Saluzzo. [v. p.]

[redacted]

[redacted] **Corso** — Tel. 692.936. L. 10.000 Or.: fer. 20/22 sab. e fest. 16/18/20/22
La morte ti fa bella — *di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92)* — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' **Commedia**

Fi[redacted] — Tel. 693.554. L. 10.000 Ore 20/22,15 Sabato e festivi 15,30/17,40/19,50/22
Guardia del corpo — *di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92)* — Un ex agente dei servizi s[redacted] proteggere una pop star minacciata da un fan [redacted] e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

Italia — Tel. 692.951 Or.: feriali e festivi 16/17,30/19/20,30/22 Lire 10.000
Film a luce rossa

Monviso — Tel. 61.771 Or.: fer. 20/22 sab. e fest. 16/18/20/22
Il ladro di ragazzi — *di C. De Chalonge con M. Mastroianni, A. Molina, M. Piccoli (Italia Francia '91)* — Un colonnello argentino senza figli decide di aumentare la sua famiglia... approfittando di ragazzini senza genitori N.V. 1h 50' [redacted]

Don Bosco — Lire 5000 Or.: 16,30/21

[redacted] **Eden** — Tel. 363.021. L. 6000/5000 Or.: fer. 20/22 fest. 16/18/20/22
[redacted] **ora qualcosa di completamente...** — *di I. Mac Naughton, con E. Idle, T. Jones, M. Palin (Gran Bretagna '72)* — La comicità surreale dei Monty Python prima maniera: gag, battute, situazioni che mettono al tappeto il self control inglese. N. V. 1h30' **Comico**

Moretta — Tel. 42.361 L. 6000/4000 Or.: fer. 20,45 fest. 14,30/16,45/20,45
OGGI RIPOSO

[redacted] **Comunale** — Tel. 346.901 Or.: 15/17/19/21 fer.: 21
La bella e la bestia — *di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91)* — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amo[redacted] di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

[redacted] **Moderno** — Tel. 26.22.11
[redacted]

[redacted] **Impero** — T. 412.317. L. 7[redacted] Or.: fer. 20/22 fest. 14/16/18/20/22
La morte ti fa bella — *di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92)* — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' **Commedia**

Vittoria — Tel. 412.771 Or.: fer. 20/22, [redacted] fest. 14,30/17/19,30/22 Lire [redacted]
[redacted] **del corpo** — *di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92)* — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

[redacted] **Lux** — Tel. 944.231. L. 6000/5000 Or.: sabato 20/22 fest. 15/17/20/22
OGGI RIPOSO

[redacted] **Ferrini** — Or.: fer. 20/22 fest. 15/17/20/22 Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

[redacted] **Galateri** — Tel. 488.324 L. 5000/3000 Or.: fer. 20/22 fest. 15/17/20/22
OGGI RIPOSO

[redacted] **Iris** — [redacted] 916393. Fer. 20,15/22,15 fest. 16/18/20,15/22,15 L. 7000. Aiace 5000
OGGI [redacted]

[redacted] **Politeama** — Tel. 62.407 Lire 5000/6000
OGGI RIPOSO

[redacted] **Excelsior** — Or.: 15/21 Lire 6000 anziani 4000
OGGI RIPOSO

[redacted] **Lux** — Tel. 927.534 Lire 9000
OGGI RIPOSO

[redacted] **Bertola** — Tel. 47.696 Lire 8000/7000
SALA GRANDE: **L'ultimo dei Mohicani**. Or.: 20/22. Fest.: 14/16/18/20/22.
SALA PICCOLA: **Sognando la California**. Or.: 20,30/22,30. Fest.: 14,30/16,30/18,30/20,30/22,30.

[redacted] **Ariston** — Tel. 391.311 Or.: 21,15 Lire 7000
OGGI RIPOSO

[redacted] **Baronet** — Tel. 334.158 Or.: 16/18/20/22 Lire 9000/7000
RIPOSO

[redacted] **Robilantese** — Or.: 16/21
CHIUSO [redacted]

[redacted] **Civico** — Tel. 43.758. L. 10.000/8000 [redacted] 20,15/22,15 [redacted] 16 ... 22
Tokio [redacted] — *di Ryu Murakami con M. Nikaido, S. Mealowame (Giappone '92)* — Ai, giovane prostituta d'alto bordo, si lascia torturare da ricchi clienti sadomasochisti. Ma un giorno decide di ritornare dal suo ex V.M. 18 [redacted] 52' [redacted]

Italia — Tel. 42.806. L. 6000/5000 Or.: fer. 20/22 [redacted] 14/16/18/20/22
Il danno — *di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92)* — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' [redacted]

[redacted] **Noburent** — Or.: 16,30/18,30/20,30 [redacted]
OGGI RIPOSO

[redacted] **Edelweiss** — Or.: 21
OGGI RIPOSO

[redacted] **Aurora** — Tel. 712.957
OGGI RIPOSO

[redacted] — Tel. 712.477 Fer. 20/22 fest. inizio 15,30 Lire [redacted]
OGGI RIPOSO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 500 c. G. Cesare 67. **Codice d'onore.** N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Puerto Escondido.** N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
AMBRA v. C. della Salute 77. Vedi Teatri.
[redacted] c. V. Emanuele [redacted] 52. Sala 1: **L'ultimo dei** [redacted] Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. [redacted] 2 [redacted] nudo. V. 18. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 3: [redacted] V. 14. Or.: 15,20; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Al lupo al lupo.** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **La** [redacted] Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[redacted] C. Alberto 27. **Un cuore** [redacted] Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **La morte ti fa bella.** N.V. Or.: 15,30; 17,45; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Un** [redacted] **nel.** N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CRISTALLO v. Giolo 6. **Ricky & Barabba.** N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
DORIA v. [redacted] **Mamma ho riperso l'aereo.** Or.: 15,20; 17,45; 20,05; 22,25.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Codice d'onore.** [redacted] 14,55; 17,20; 19,55; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Puerto Escondido.** N.V. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. [redacted] V. 14. [redacted] 15,55; 17,55; 20,15; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Guardia del corpo.** Or.: 15; 17,20; 20; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Delitti e segreti.** N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 6. **Sex and zen.** V.M. 18. Or.: [redacted] 16,40; 18,40; 20,30; 22,30.
FARO v. Po 30. **Sognando la California.** Or.: 15,40; 18,10; 20,20; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Guardia del corpo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **I nuovi eroi.** V. M. 14. Or.: [redacted] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Pomodori verdi fritti...** N.V. Or.: 15,15; 17,45; 20,10; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 [redacted] **cani.** N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Sognando la California.** N.V. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Riposo.
[redacted] 1 v. Pomba 7. **Codice d'onore.** N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[redacted] 2 v. Pomba 7. **Pomodori verdi fritti...** N.V. Or.: 15,20; 17,45; 20,10; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. **The steel in.** ingresso soci. Or.: 17,15; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **La bella e la** [redacted] Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **La storia di Qiu Ju.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted] **Guardia del corpo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[redacted] Sciaiolra. [redacted] Or.: 15,15; 18,20; 20,25; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. Crepuscolo **il pungolo.** [redacted] zioni [redacted]
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Il danno.** V.M. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VITTORIA v. Roma 306. **La** [redacted] **la bella.** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.

[redacted]

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Vendita abb. alle 4 serate di Gala con C. Gasdia (8/3), R. Raimondi (26/4), D. Dessì/G. Sabbatini (17/5), M. Horne (10/6). Bigl. ore 13-18.30. Tel. 8815.241/242.
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3800. **Il fiore all'occhiello.** Da stasera ore 20,45 a domenica 31/1 Ernesto Calindri e Liliana Feldmann in **Pensaci Giacomino!** di Luigi Pirandello, reg. Mario Morini. Biglietteria tutti i giorni 9-13/15-19.
CARIGNANO p. Carignano 6, tel. 537.989. Stag. in abb. T. Stabile Torino. Ore 20 **Misura per misura** di Shakespeare. Regia Luca Ronconi. Prodotto dal T.S.T. Pren. c/o bigl. T.S.T. v. Roma 49 (or.: 10/18, lunedì riposo). Tel. 567.62.48/54.45.62. Repliche fino al 24 gennaio.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, tel. 669.8034. Sabato e domenica 24 gennaio la Compagnia d'Operetta **Belle epoque** presenta: **La vedova allegra** con Giuliano Ansalone e Dianora Marangoni. Dal 28 al 31 gennaio Carlo Giuffrè in I casi sono due con Mario Scarpetta. Prevendita cassa Teatro: 10-13/15-19. Tel. 66.96.034.
TEATRO MACARIO (Somb.) v. S. Teresa 10. Ore 21,15 Comp. Stab. T. Macario in: **Sorfornato, variata,** [redacted]no. Tel. 561.3694.

LE TV PRIVATE

[redacted]
19 — **Corky il ragazzo del circo**
19,30 **La famiglia Partridge**, telefilm
20 — **George e Mildred**, telefilm
20,30 **La storia del generale Custer**
22,30 **La famiglia Partridge**, telefilm
24 — **007 crimine di guerra**

Telecupole
18,30 **Destini**
19,25 **TG4**
20,25 **La macchina meravigliosa**
21,30 **Sport e sport**
22,30 **TG4**
22,45 [redacted] **di sera souvenir**
23,45 [redacted]

[redacted]
17,30 **Peyton Place**, telefilm
18,30 [redacted] telenovela
19,30 [redacted]
20,30 **Rapimento autorizzato**, film
22,30 **Identità bruciata**
23,25 **TG4 Flash**
24 — **Dolce notte**

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine prov.**
20,30 **Teal Temi T**[redacted]
22,15 **TG Sera**
22,30 **Martedì sport**
23,30 **Erreuno notizie**
[redacted] **A tu per tu**

Telecity
17,15 **Sette in allegria**
19 — **I Campbells**, [redacted]
19,30 **L'uomo di Atlantide**, [redacted]
20,30 **Veterani**, film
22 — **Taxi**, telefilm

[redacted] **Colpo grosso story**
23,30 **Cannonball**, film

Quinta Rete
18 — **Balla comigo**
19 — **Attualmente**
19,30 **Moon Mask Rider**, cartoni
20 — **I tarocchi raccontano**
20,30 **Il cucciolo**, film
23 — **Boomerang**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **Uau cartoni**
20 — **Yo-Yo**
20,30 **The Jar**, film
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**

Quadrifoglio Odeon
19 — **Notiziario regionale**
20 — **Casalingo superpiù**, telefilm
20,30 **Chiamata per il morto**, film
22,30 **Notiziario regionale**
22,45 **Fra le righe di James Bond**

G.R.P.
19 — **GRP Monitor**
19,30 **Sherlock Holmes**, telefilm
20 — **L'uomo e la terra**, documentario
[redacted] **Piccoli piaceri**
22 — **Una donna si ribella**, film
23,30 **GRP Monitor**
24 — **Vinovo corre**

Rete [redacted] Tal
20,25 **Tg 8**
20,50 **Obiettivo sport**
21,30 **Linea diretta con il sindaco**
21,58 **N.Y.P.D.**, telefilm
22,27 **Onda Rock**

23 — **Tg 8**
23,21 **Basket Serie A1**

Telecampione
20,35 **Conoscere per capire**
21,35 **Informatica Videomagazine**
22,15 **Business & News**
22,30 **Domani in cronaca**

Primantenna Supersix
19 — **Tamagon**, cartoni
19,10 **Questa Italia - Tgg**
20,30 **Innamorarsi**, teleromanzo
21,30 **Racconti della frontiera**, telefilm
22,30 **After Mash**, sit. com.

Rete Canavese
20 — **Dancing Days**
21 — **Dibattito**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**

Telesubalpina
19,30 **Il Regionale**
20,30 **Hagen**, telefilm
21,30 **Crisis**
22,30 **Speciale Telesu**
23 — **Il Regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,40 [redacted] **Atene**, film
[redacted]
22,40 **Informa 7**
23 — [redacted]
[redacted] **Mod Squad**, telefilm

• **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione** [redacted] **emittenti.**

Volley, un grande aiuto per combattere il terrore del fattore campo

Alpitour, hanno vinto i tifosi

Sono accorsi in 2 mila a sostenere i cuneesi di Blain che hanno vinto soltanto al tie break contro la Lazio

CUNEO. Ha vinto il pubblico. Sono stati i duemila spettatori i protagonisti assoluti della partita tra Alpitour e Lazio. Dell'incontro deciso al tie-break, la «roulette» che ha dato ragione, per 3-2, alla squadra di casa.

Un sospiro di sollievo: l'Alpitour ha trionfato in sfatando il mito che la voleva sconfitta proprio davanti al suo pubblico. Ma il tecnico Philippe Blain non è completamente soddisfatto: «E' importante aver preso due punti. Però, a parte il primo set, nel quale abbiamo giocato al nostro livello, è venuto fuori il nostro nervosismo. Non facciamo le cose più elementari. Ci è mancato per due set l'opposto Ganev. La ricezione non era perfetta, per questo siamo calati. Dobbiamo trovare più tranquillità. Si deve fare meglio di quello che abbiamo fatto finora. E' importante far funzionare i nostri punti di forza. La trasferta a Spoleto sarà difficile: la squadra umbra dovrà due punti per la salvezza e darà il massimo contro di noi. Cercheranno di sfruttare il nostro momento di difficoltà e vorranno vincere lottamento».

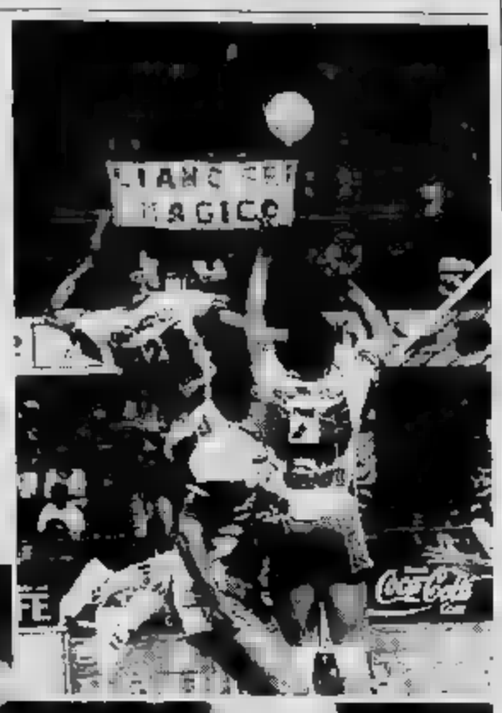
Liano Petrelli, schiacciatore, rientrato dopo il periodo che lo aveva costretto al riposo a causa dell'influenza, commenta: «E' importante che il pubblico abbia capito di avere un ruolo importante per la squadra. Siamo molto sensibili al tifo: gli applausi ci caricano. Ora dobbiamo trovare quella tranquillità che abbiamo perso. E' necessario affiatamento in campo: questo ci permette di superare i momenti difficili. Domenica prossima giocheremo contro lo Spoleto: gli umbri ci aspetteranno determinati perché ormai alla dei conti. Dobbiamo aspettarci una partita dura e difficile ed pronti alla lotta».

L'Alpitour, grazie alla vittoria strappata con i denti, rimane quinta in classifica a quota con la Gabeca Montichiari che è riuscita ad espugnare il parquet di Ravenna.

Sarà una settimana intensa con allenamenti pesanti e a porte chiuse: i giocatori un po' di pace per reagire e mantenersi saldamente al quinto posto, che è l'obiettivo dichiarato della stagione. Questo piazzamento significherebbe giocare nelle Coppe Europee. E, per Cuneo e la sua pallavolo, sarebbe la prima volta.

I tifosi si già organizzano per la trasferta a Milano di domenica 14 febbraio: i Blue brother mettono a disposizione pullman gratuiti.

la



Bellini per Mantoan che schiaccia a sugli spalti del palazzetto Cuneo una scrizione dei tifosi biancoblù inneggia a Liano Petrelli. Sotto: ancora Bellini serve Il bravo Luigi che perdona la squadra capitolina

Sci, la Belmondo conquista Cogne e tanta simpatia

E adesso Steffi prenota il podio ai «mondiali»

PIETRAPORZIO. Medaglie d'oro sulla 10 chilometri, argento nelle staffetta: Stefania Belmondo ha conquistato le nevi di Cogne, dove si svolte le prove di Coppa; ora, mentre si prepara a dominare i «tricolori» sabato a Dobbiaco, nella classifica iridata è balzata dall'ottavo al quarto posto, con 211 punti, non lontana dalle Vialbe (400), Egorova (330) e Lazutina (265).

L'olimpionica della Valle Stura ha dedicato il trionfo al tecnico Alberto Berto - un vercellese che segue da anni -, allo skiman del team femminile, al fidanzato Davide che, profano delle piste, è trasformato in capo degli «ultras» di Steffi. Lei, la campionessa, è tornata domenica a Pietraporzio, fra le montagne che l'hanno vista crescere. Ad attenderla c'erano la madre e la sorella.

«Il padre e mio fratello sono venuti con me a Cogne per la gara - dice Stefania -. A casa rimarrò, comunque, solo due giorni. Poi mi attendono i campionati italiani in Alto Adige. Ringrazio i miei compaesani. Questa volta per festeggiarmi hanno scelto un modo di sono venuti ad incitarmi direttamente in Valle d'Aosta».

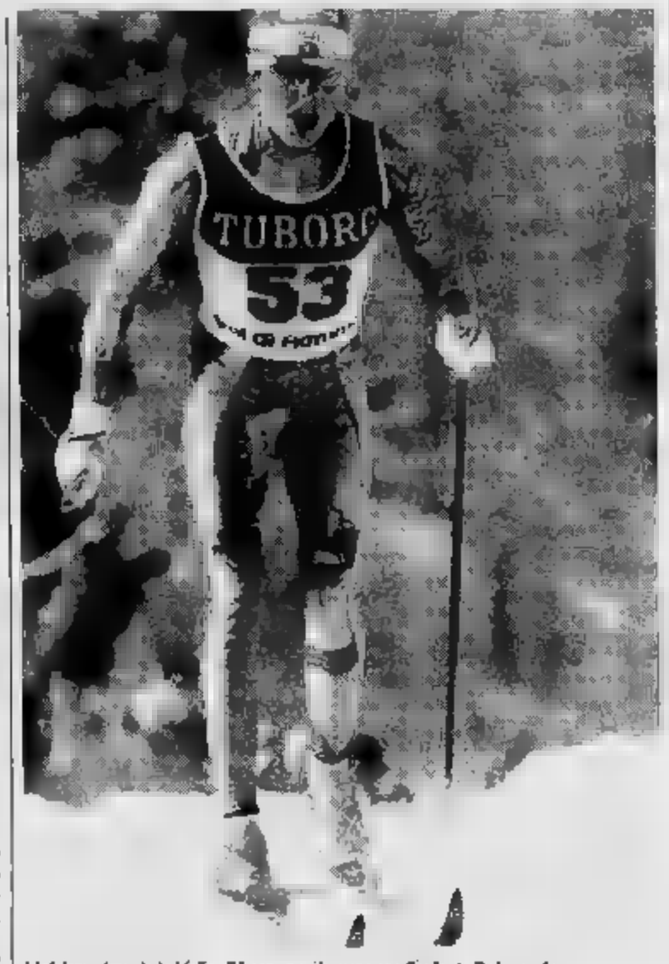
«Siamo partiti in pullman alle 3 di sabato, in eravamo campi di sci - dice Massimo Spano, presidente del club "Amici di Stefania" -. Con noi c'erano sindaco e giunta al completo. Abbiamo sistemato gli striscioni con scritta partita dal "Steffi, la Valle Stura è te". Abbiamo tifato per lei. Anche se la Belmondo non ha bisogno nemmeno di tifo: sulle piste è la più forte». «I suoi segreti? Determinazione, voglia di vincere - dice Italo Giubergia, responsabile Comitato Alpi Occidentali di fondo e scopritore del talento Steffi -. E' anche di un'eccezionale potenza fisica, anche se convinto che sia soltanto 70 per cento delle possibilità. Può fare meglio».

Ventiquattro anni, il 13 gennaio il segno del Capricorno (volontà, determinazione, grande concentrazione), Stefania Belmondo ha ottime possibilità di vincere i mondiali in Svezia. «Vedrete di che è capace», afferma con una punta di orgoglio il ex allenatore Giubergia.

Per il ha un doppio obiettivo: conquistare il podio ai campionati mondiali di Falun (Svezia) e in Coppa. In quest'ultima competizione l'atleta cuneese (abita a Pontebernardo, frazione di Pietraporzio) nelle cinque gare fin qui disputate ha partecipato soltanto a quattro prove. Può quindi già scartare i risultati peggiori, eliminando il trentesimo posto in Austria e la mancata partecipazione di Kavgolovo in Russia.

«Mi sento in un discreto stato di forma - conclude la Belmondo -, pronta per affrontare i prossimi delicati impegni. Stare bene, però, non significa vincere. Il pericolo maggiore è la deconcentrazione: non voglio smarrirla».

Lorenzo Tanasecio



Un'altra vittoria in Valle d'Aosta per la cuneese Stefania Belmondo

Il bancario è 2° a Pettenasco

Stregato per Moro il Cross d'autunno

Come era nelle previsioni, la 17ª edizione Cross d'autunno di Pettenasco è andata ad un marocchino, Moussaoui Mustafà. La manifestazione, che avrebbe dovuto svolgersi all'inizio di dicembre e che è stata rimandata per esigenze da parte della Federazione, è stata in parte condizionata da freddo pungente e da una nebbia abbastanza fitta: un fatto inusuale per la d'Orta e che ha messo in difficoltà alcuni concorrenti, quali il keniano Paul Rogut, uno dei favoriti alla vigilia, giunto soltanto nono. Al via, sessanta concorrenti, compresi numerosi stranieri provenienti, oltre che rd Africa, anche da Svizzera e Portogallo.

Il percorso, un circuito un chilometro e trecento metri da ripetersi otto volte, si snodava lungo le suggestive stradine del centro cusiano ed era caratterizzato da una salita di quasi trecento metri che ha finito diventare il punto di selezione degli atleti in gara. Sin dalle battute iniziali hanno preso la testa il marocchino Moussaoui, il novarese Stefano Moro e Valerio Brignone. Per degli otto giri Moro, già secondo nell'edizione di due anni fa, riusciva a mantenere il comando della per poi cederlo, nelle battute finali, a Moussaoui. L'arrivo avveniva praticamente in volata e i due, dopo oltre mezz'ora di gara, arrivavano staccati di appena sei secondi a dimostrazione che Moro, portacolori del gruppo sportivo Atletica Bellinzago, ha tentato sino alla fine di resistere al fortissimo marocchino.

Decisamente sfortunato l'altro marocchino in gara che dato tra i favoriti, Fatahc Abdellatif, che abita nel Cusio è tra i protagonisti del podismo novarese, costretto al ritiro dopo essere scivolato in curva su un lastrone reso viscido dall'umidità: trasportato in ospedale ad Omegna gli è stata riscontrate fortunatamente soltanto brutta distorsione.

Gli spettatori, numerosi malgrado il freddo, hanno tributato a Stefano Moro una grande accoglienza. La gara del bancario novarese, conclusasi con il secondo posto, è stata un capolavoro di generosità agonistica. «Ci tenevo a vincere e per quarti della sono convinto di farcela - ha detto Moro alla fine -; mi ha tradito quella salita terribile, metri che si fatti sentire soprattutto nella fase finale ». Il novarese non ha fatto nulla per nascondere la propria delusione. Ventisettenne, con una lunga esperienza agonistica dietro le spalle, a diciotto anni vinse i campionati italiani studenteschi, corre per pura passione, allenandosi due, tre al giorno, al campo di viale Kennedy, riuscendo a conciliare, pur tevoli sacrifici, lavoro e sport. soddisfazioni, anche a livello internazionale, non gli sono mancate, basta ricordare la vittoria a Lione, in Francia, il sogno di questo d'autunno sul lago d'Orta, che per lui sembra gara stregata.

Professionista del podismo invece il vincitore Moussaoui el Mustafà, ventidue anni, marocchino di Marrakesh, che ha quale allenatore nientemeno che il vincitore delle Olimpiadi di Barcellona 10 mila metri, il connazionale Skah. Vincitore tra gli junior del Campaccio, prima di arrivare in Italia, due anni fa, aveva già vinto due titoli juniores in Marocco.

Vincenzo Amato

Rally mondiale, giovedì i 44 equipaggi che partono da Torino faranno tappa anche da Fossano

Montecarlo fa sosta al castello degli Acaja

Esordio di Carlos Sainz con la Lancia e record di iscritti: 188

Carlos Sainz, campione , corre quest'anno la Lancia e il debutto con la Casa torinese sarà al Montecarlo

FOSSANO. Il rally di Montecarlo approda in provincia di Cuneo. La sessantunesima edizione della corsa, prima prova '93 del campionato mondiale marche e piloti, giovedì transiterà da Fossano. Quarantaquattro piloti provenienti da Torino (gli altri equipaggi iscritti partiranno Reims, Losanna, Barcellona e da Bad Homburg in Germania) riceveranno il timbro del controllo orario davanti castello degli Acaja. L'appuntamento è per le 18 circa. Fra i più attesi ci sono sei equipaggi che partecipano al trofeo «Cinquecento». Si potrà ammirare anche Arnaldo Bernacchini, «navigatore» di fama internazionale: è stato co-pilota alla Lancia di Munari e compianto Bettega.

Il primo a timbrare sarà l'equipaggio di Spiliotis-Thibaud, Lancia Hf. Al castello degli Acaja sfileranno inoltre competitive: Escort; Uno; R 5; Nissan e 205.

Quella del Principato una competizione attesissima (il numero di iscritti è record: sono 188). C'è l'esordio sulla Lancia del campione iridato in carica Sainz, che l'anno scorso conquistò titolo sulla Toyota. Nella casa giapponese il pilota spagnolo è stato rimpiazzato Auriol e Kankkunen, ex Lancia. Fra gli altri «osservati speciali» spiccano Miki Biasion (al volante della nuova Escort Cosworth 4x4) ed il tandem tedesco Schwarz e Kennet Eriksson, sulla Mitsubishi. «Per le nostre città un'opportunità promuovere lo sport dei motori - dice l'assessore Alberto Riva rossa -. I bolidi offriranno emozioni».

Gli appassionati di rally della provincia di Cuneo potranno seguire le vicende del rally Montecarlo radio Piemonte Sound, che da sabato prossimo fino a mercoledì 28, si collegherà con Piero Carosso (che segue la per il sedicesimo consecutivo) alle 9, 12,45 e 19,30. [L. t.]

Anche Rainey è Agv

Già ottanta i moto-mondiali con i caschi targati Valenza

Dopo Giacomo Agostini e Kenny Roberts, anche Wayne Rainey ha scelto un casco dell'Agv di Gino Amisano, l'ex presidente dell'Alessandria che, dimenticato il calcio, ha deciso di dedicare tutte le energie alla sua attività imprenditore.

Rainey, californiano di anni, è da tre anni campione mondiale delle 500: per due anni sarà legato all'Agv da contratto di sponsorizzazione. Amisano ha spiegato con orgoglio che scelta di Rainey è caduta sul nuovissimo casco dell'Agv po esami comparativi con quelli giapponesi e americani. Il modello italiano, chiamato «Quasar», sarà in mmercio a marzo e i tecnici ino che, per la particolare struttura in fibra aramidica e di carbonio, ha rivali per leggerezza e resistenza.

Oltre a Rainey, anche un altro iridato edotta Agv nel 1993: Doug Polen, campione uscente per la categoria Superbike e l'esempio stato seguito pure dall'australiano Mladin, pilota ufficiale della Cagiva. «Complessivamente - osserva Amisano -, gli atleti che abbiamo sponsorizzato hanno conquistato titoli mondiali».

L'Agv occupa oggi 170 dipendenti e ha un fatturato di oltre 37 miliardi. Ha cominciato sua attività nel 1946 producendo sellini per biciclette, poi passata ai caschi per motociclisti con risultati significativi: è del '54 il primo casco in fiberglass, mentre nel '67 ha realizzato il primo casco integrale dopo aver condotto esperimenti sul tipo usato dagli sciatori chilometro lanciato.

La collaborazione con Giacomo Agostini, che risale al '73, ha permesso ai tecnici Agv proficuo scambio di informazioni una costante evoluzione tecnologica del casco.

Il fiore all'occhiello di Amisano oggi lo stabilimento aperto a Pospols, in Bielorussia, destinato a una produzione di 300 mila caschi all'anno. L'iniziativa è resa possibile realizzazione di una società mista con un'impresa locale: Amisano ha promesso di dare la scalata mercato del Nord Europa, dove l'intenso della moto fa ritenere possibile floridi affari. [b. v.]

Dopo Agostini tanti altri campioni, anche il californiano Wayne Rainey correrà nel '93 con il casco Agv dell'azienda alessandrina di Amisano

E' stato il «bomber» Fabrizio Daidola a realizzare la rete che ha sbloccato il risultato contro il [illegible] (MEDINO)

Nel torneo di Promozione il team langarolo si laurea campione d'inverno

Dogliani sorpassa Cherasco

La squadra di Delle Donne conquista il derby con la Pedona, nerostellati bloccati in casa Senza due titolari il Busca strappa un punto all'Asti Sport. Avanza anche la Pro Dronero

DOGLIANI. Proprio nell'ultima giornata [illegible] girone [illegible] andata la Doglianese ha sorpassato in [illegible] la Cheraschese, laureandosi [illegible] d'inverno nel torneo [illegible] Promozione. La formazione langarola ha battuto la Pedona per 2-1, mentre i nerostellati [illegible] sono andati al [illegible] là dello 0-0 casalingo con [illegible] Viguzzolese.

La Doglianese ha così coro[illegible] l'inseguimento all'ex capolista rosicchiando agli avversari quattro punti in tre partite, portandosi in testa. Il ds Giancarlo Fenocchio dice: «Credo che [illegible] vittoria sia [illegible]tata anche [illegible] il derby con [illegible] Pedona è stato molto difficile. Dopo [illegible] passati in vantaggio [illegible] Icardi ed aver raddoppiato con un'autorete di Napoli [illegible] ti[illegible] di Pessone, abbiamo subito la reazione dei cuneesi e per molti minuti siamo [illegible] in difficoltà».

La squadra [illegible] Borgo [illegible] Dalmazzo è riuscita a dimezzare lo svantaggio con un rigore [illegible] Migliore, ma poi [illegible] Doglianese in contropiede ha [illegible] altre occasioni. «Per i nostri avversari [illegible] partita era importante, perché un successo avrebbe potuto rilanciarli nella lotta per il primato - aggiunge Fenocchio -. Invece [illegible] si [illegible] staccati di [illegible] punti ed il recupero appare più difficile».

La Doglianese [illegible] Gianfranco [illegible] [illegible] è comunque la squadra [illegible] momento; [illegible] dato vita ad [illegible] grande rimonta ed ora si candida per la vittoria finale. Dietro [illegible] battistrada la classifica vede Cheraschese [illegible] 22; Astí Sport 19; Quattordio 18; Pedona, Viguzzolese, Cermagnolese 17; Pro Dronero 16; Bargo, Sarezzano 14; Busca, [illegible] Carlo 12; Cavallermaggiore, Sommarivese 11; Felizzano 10; Villafranca 7.

La Cheraschese è delusa. L'allenatore [illegible] Dogliani non nasconde rabbia [illegible] marezzà: «C'è [illegible] qualcosa che non funziona. Nel pri[illegible] tempo abbiamo giocato malissimo, rischiando il tracollo. Poi abbiamo avuto due giocatori espulsi (Leo [illegible] Colombano) e soltanto in 9 contro 11 siamo riusciti [illegible] sviluppare un gioco convincente. Non mi aspettavo un simile comportamento da parte della squadra».

Fra i risultati della giornata spicca lo 0-0 ottenuto dal Busca sul campo dell'Asti Sport.

La squadra di Duilio Raspini non [illegible] p[illegible] schierare [illegible]ro [illegible] Eandi, coinvolti, con due dirigenti [illegible] [illegible] incidente stradale causato [illegible] nebbia e fondo stra[illegible] viscido [illegible] Cuneo e Fossano poco prima dell'incontro. L'auto è andata distrutta, [illegible] gli occupanti hanno riportato lievi contusioni. La squadra grigia, tuttavia, ha dovuto rinunciare a due pedine importanti per il p[illegible] gioco.

«Malgrado le assenze [illegible] peso - dicono i dirigenti -, siamo [illegible] riusciti [illegible] strappare un punto molto importante. Siamo soddisfatti di [illegible] riusciti nell'impresa. [illegible] pareggio [illegible] Asti, contro una formazione di alta classifica, una [illegible] le più quotate inseguitrici del tandem [illegible] testa, ci dà morale».

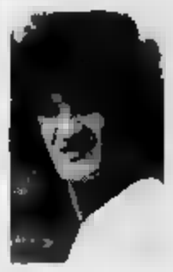
Nelle altre partite il Barge ha pareggiato 0-0 con la Carmagnolese, la [illegible] Dronero ha chiuso sull'1-1 l'incontro di Sarezzano. Dopo [illegible] passati in vantaggio [illegible] [illegible] rete di Conte al 7', i droneresi sono stati raggiunti soltanto su calcio [illegible] rigo[illegible] Il punto [illegible] comunque positivo e consente alla [illegible] di recu[illegible] posizioni in graduatoria. Disco [illegible] infine, per la Sommarivese, che [illegible] è arresa sul difficile campo di Quattordio. I locali [illegible] sono dimostrati superiori, ma per l'undici [illegible] Langa non mancheranno le occasioni di riscatto.

Aldo Scavino

Sopra, [illegible] sinistra, i doglianesi Bracco e Icardi protagonisti dell'exploit con la Pedona. A fianco, il tecnico del Busca Duilio Raspini soddisfatto [illegible] pareggio [illegible] campo [illegible] Asti

Eccellenza

Vince Fossano Maghi in crisi



Migliorano [illegible] del mediano monregalese Mauro Ballauri (nella foto) infortunatosi nella [illegible] col Chivasso

SAVIGLIANO. [illegible]ia, infortuni e una Fossanese grintosa [illegible] determinata hanno aperto la crisi dei «maghi», sconfitti 2-0 nel derby di Eccellenza e costretti al penultimo posto in classifica. «Mancavano uomini importanti - dice l'addetto stampa della Saviglianese Franco Bonis -, ma il pareggio sarebbe stato il risultato più giusto».

[illegible] successo [illegible] volare le Fossanese, che ha conquistato la quart'ultima posizione davanti all'Albese, ai «maghi» e all'Intermonregalese. «Siamo sicuri che la salv[illegible] è alla nostra portata - dicono i dirigenti azzurri -; i giocatori hanno voglia di continuare a lottare».

Ci sono stati momenti di pau[illegible] [illegible] Mondovì [illegible]mi la sfortu[illegible] sfida con il La Chivasso. Nel primo tempo il capitano dell'Intermonregalese Mauro Ballauri è stato colpito violen[illegible] al volto [illegible] una pallonata, ma ha continuato a giocare: sembrava [illegible] [illegible] subito conseguenze. Nella ripresa, invece, ha perso i [illegible] per qualche minuto. Ballauri [illegible] [illegible] trasportato in ambulanza prima all'ospedale di Mondovì, poi al «Santa Croce» di Cuneo per alcuni controlli. Dopo la «tac» [illegible] [illegible] dimesso.

La sfida [illegible] [illegible] concluse 3-2 in favore del La Chivasso, [illegible] alla fine [illegible] primo tempo l'Intermonregalese era in vantaggio per 2-0 e nella ripresa ha fallito due calci di rigore. «Ci sono [illegible] ti alcuni clamorosi [illegible] dell'arbitro - si lamenta l'allenato[illegible] Aldo Pizzo -, che ha fatto ripetere il tiro dal dischetto realizzato [illegible] [illegible] Stefano. E' un peccato, perché la squadra aveva finalmente giocato bene».

Il Saluzzo continua a macina[illegible] punti ed ha espugnato anche il campo del Piobesi, mantenendo il secondo posto a due punti dalla capolista. Il «mister» dell'Albese Michele Camposeo ha esordito con un pareggio casalingo, l'unico in una giornata caratterizzata [illegible] sette vittorie esterne. «La squadra si è mossa abbastanza bene - dicono i dirigenti -, ma i risultati [illegible] altre non ci hanno favorito e siamo di nuovo costretti ad inseguire». [r. s.]

Interrotto dai biancorossi il digiuno di successi

Cuneo tre volte [illegible] segno per il nuovo presidente

[illegible] Non poteva cominciare meglio per Riccardo Preve l'avventura [illegible] presidente del Cuneo. Contro il Camaiore la squadra gli ha regalato un 3-0 rotondo [illegible] [illegible] spettacolo che ha divertito non poco gli spettatori presenti. [illegible] [illegible] nascevo questa formazione - dice l'imprenditore subentrato a Mario Sanino al vertice del sodalizio cuneese -, ma mi è piaciuta molto. Se nei giocatori mancava un po' di fiducia, visti i problemi societari [illegible] risolti, questa adesso c'è e probabilmente la tranquillità [illegible] servita anche la [illegible]

Anche il vice Riccardo Mucciarelli si è detto soddisfatto [illegible]: «In genere dopo un crisi c'è una stagione almeno difficile. [illegible] abbiamo lavo[illegible] molto, allestendo a tempo di record una squadra che [illegible] divertendo e [illegible] società che vuole il rilancio. Lavorando in serenità, tutti insieme, ci toglieremo belle soddisfazioni».

Il 3-0 firmato da Daidola, Rizzieri [illegible] Peselli [illegible]la una settimana di serenità [illegible] biancorossi, anche [illegible] l'allenatore Cichero [illegible] controcorrente: «Non si può mai gioire - dice il tecnico, squalificato e sostituito in panchina da Enrico Bonomelli -, perché [illegible] tre ammonizioni [illegible] Daidola, Rizzieri e Calandra [illegible] [illegible] proprio ai tre giocatori diffidati; nella sfida di domenica con il Brescello, quindi, ci mancheranno tutti [illegible] tre».

Cichero è ovviamente molto soddisfatto del gioco espresso dai suoi. Il centrocampo, [illegible] volte in sofferenza, ha dettato legge, sorretto dallo strapotere di Schipani e di Rizzieri che hanno avuto in Tufano e Paini due punti di riferimento costanti.

Schipani è tornato ad essere l'uomo onnipresente di inizio campionato, ma ha saputo abbinare ai chilometri macinati la qualità del tocco e l'abilità nel togliere il pallone all'avversario. Rizzieri si [illegible] giovato dell'infortunio [illegible] Maestrelli, che ha riportato alle spalle della difesa Baldisserri, più [illegible] [illegible] agio in questo ruolo. L'arretramento dell'ex Sanremese ha consentito [illegible] Rizzieri di posizionarsi davanti alla difesa e di far valere la propria carica agonistica e il dinamismo, fondamentale nell'azione del raddoppio, quando è arrivato alla conclusione dopo una volata di [illegible] metri.

Tutta la squadra cuneese ha messo in evidenza una convincente freschezza atletica. «Abbiamo ritrovato i terreni asciutti sui quali i nostri giocatori hanno potuto esaltarsi - dice Luigi Cichero -; schierare le "rosa" al completo ci ha agevolato il compito anche perché ho potuto fare i cambi opportuni con una panchina finalmente interessante. [illegible] rivisto la squadra pimpante [illegible] divertente dell'avvio di campionato».

Gualtiero Franco

Per il neo presidente Riccardo Preve (nel riquadro) è stato un buon esordio

Centallo cade [illegible] Corneliano

I leader della Prima categoria erano imbattuti da novembre

CENTALLO. Grande [illegible] [illegible] nel [illegible] [illegible] tredicesima giornata del campionato di Prima Categoria. Il Centallo, capolista del girone, è caduto (2-1) sul campo del Corneliano ultimo in classifica. Per gli uomini di Nelson Arduino [illegible] la seconda sconfitta stagionale: erano imbattuti dal primo novembre [illegible] quando, nella settima di andata, vennero sconfitti per 1-0 sul campo della Carassonese.

La vittoria ha portato euforia nel clan cornelianese. «Abbiamo giocato bene - dice l'allenatore Gualtiero Asteggiano -, come avevamo fatto già altre volte. In questa circostanza [illegible] venuto però anche il risultato ed i due punti ci permettono di riantrare in lotta per la salvezza». Il Corneliano era andato in vantaggio con Nagro, aveva subito il momentaneo pareggio di Tallone e si è aggiudicato il successo con una rete di Capra.

[illegible] primi [illegible] rendere [illegible] [illegible] si vincitori sono stati proprio gli sconfitti. «La vittoria del Corneliano è del tutto meritata - dicono i dirigenti del Centallo -. Forse qualche giocatore ha sottovalutato l'impegno ed è sceso in campo deconcentrato. Abbiamo giocato nervosi e disordinati». La sconfitta [illegible] pregiudica il cammino futuro [illegible] Centallo, ma [illegible] suonare un campanello d'allarme.

Intanto Stella Azzurra (0-0 [illegible] casa con il Racconigi) a Narzole, vittoriosa a Robilante per 1-0 con [illegible] di Tarioco, hanno ridotto a tre i punti di distacco in classifica. «Adesso aspettiamo lo scontro al vertice con il Centallo [illegible] domenica prossima - dicono i narzolesi -. [illegible] riuscis[illegible]o ad imporci, il campionato si riaprirebbe completamente».

Nella giornata da segnalare anche il [illegible] successo per 4-0 dell'Auguste Benese sul Beinette (doppietta [illegible] Beccaria e reti di Priolo e Dalforto) [illegible] la vittoria in trasferta [illegible] Sommariva [illegible] con il San Quirico per 2-0: di Ventura [illegible] Montanaro le reti. Boves-Montatese, infine, è finita 1-1 (con reti di Satta per i padroni di casa e Morone per gli ospiti), mentre l'Olmo '84 ha perso a Pancalieri per 3-1. [a. s.]

Il Bra diventa ambizioso

Giallorossi bloccano Livorno [illegible] puntano all'alta classifica

BRA. Soltanto «un dubbio colpo di mano» ha impedito ai giallorossi di [illegible] un'altra vittoria eccellente contro il Livorno, formazione che punta al passaggio in C2. «Il pari ci sta stretto - dice il dirigente Giovanni Sola -, anche perché è arrivato su un episodio che ha lasciato molte perplessità. Comunque abbiamo dimostrato di poter battere il Livorno e di [illegible] essere soltanto una squadra in [illegible] sa per la salvezza».

Anche contro i toscani Franco Delladonna ha avuto grossi problemi di formazione non potendo schierare Fava, ma la squadra ha reagito bene all'as[illegible] del «libero-bomber», chiudendo costantemente gli avversari nella propria metà campo. I braidesi hanno creato occasioni grazie alla rapidità di Capobianco e Desantis [illegible] proprio una combinazione dei due attaccanti ha portato al gol [illegible] vantaggio.

«La squadra - aggiunge Sola - sa esprimersi bene sia [illegible] gioco manovrato sia in velocità. Il tecnico riesce ad adattare gli schemi offensivi [illegible] seconda delle esigenze di formazione e degli avversari che ci troviamo di fronte. Non siamo inferiori a [illegible] e dobbiamo sfruttare i prossimi impegni per cominciare la scalata alla classifica».

Bra-Livorno [illegible] [illegible] giocata anche sugli spalti [illegible] i cori e distanza tra le due tifoserie (separate da un cordone di carabinieri). «Con i buoni risultati - sostiene Sola -, sta tornando anche il pubblico, una soddisfazione in più per tutti i [illegible]ri giocatori, ma soprattutto per i giovani del vivaio che stiamo portando all'esordio in prima squadra ragazzi. Il calore [illegible] tifosi su[illegible] uno stimolo in più per salire ancora in graduatoria fino a raggiungere [illegible] posizioni che alla vigilia di stagione non ci aspettavamo». [l. f.]

BASKET

Promozione, nello scontro «clou» dell'ultimo turno d'andata i braidesi si sono imposti per 84-75

Texema espugna Savigliano e va in fuga

Ora la capolista ha quattro punti di vantaggio [illegible] Moretta e Ceva

SAVIGLIANO. Lo scontro «clou» dell'ultima giornata di andata del campionato di Promozione di basket è stato vinto dalla Te[illegible] Bra, che ha espugnato il campo di Savigliano per 84-75. La formazione braidese si è quindi laureata campione d'inverno, [illegible] subire sconfitte [illegible] [illegible] punti di vantaggio su Mo[illegible] [illegible] Castelli in Aria Ceva. Il Savigliano [illegible] al quarto posto [illegible] di 6 lunghezze.

Lo scontro al [illegible]ice è stato dominato dalla Texema, che ha chiuso il primo tempo in vantaggio per 34-30, [illegible] che ha poi preso il largo nella ripresa, arrivando ad accumulare anche 20 punti di margine. Soltanto nel finale i ragazzi [illegible] Enrico Testa, che [illegible] privi di Socchi e Brugiafreddo, sono [illegible] [illegible] rendere meno pesante il passivo. La Texema si è confermata la più solida formazione del girone, [illegible]mpleta in ogni reparto. Beltrami con 20 punti è stato il miglior realizzatore dei braidesi; buone anche la prova del rientrante Sebastiano [illegible] (18) e [illegible] Bonura (16).

Negli altri confronti [illegible] giornata il Moretta ha conquistato una preziosa vittoria sull'Nbb Cuneo [illegible] 68-62 grazie ad [illegible]a buona prestazione di Aimar e di tutta la squadra. Tranquilla invece la vittoria della formazione [illegible] Ceva sul Carrù sconfitto per 90-51. La Cento Torri Alba è stata battuta in trasferta dal Draveili Moncalieri per 93-78, mentre l'Auxilium Bra ha perso a None per 81-61. [a. e.]

Il coach-giocatore Mauro Beltrami

CSI

Stasera la sfida al vertice

[illegible] una parte gli Amatori, squadra imbattuta da due anni, che schiera [illegible] le «vecchie glorie» del basket cuneese. Dall'altra il «The Paradise» Mondovì, quintetto g[illegible] che [illegible] la scalata solitaria al torneo. Stasera alle 21,30 (palestra della media 4) c'è [illegible] sfi[illegible] [illegible] vertice del campionato Csi. L'Amatori Cuneo schiera Rocchia, Arlotto (in forse per un infortunio al polso: è pronto Cometto), Mondino, Colesanti e Genta. Il leader della formazione [illegible] galese è Gianni Rovea, un altro dei protagonisti della pallacanestro targata Cn, affiancato da talenti del calibro di Airaldi, Bernard, Cassetta [illegible] Guffanti, oltre a Boietti, Scarpace [illegible] Ingrogna, atleti che hanno maturato una discreta esperienza [illegible] Promozione. La gara è aperta ad ogni risultato, anche se i padroni di casa partono decisamente favoriti. [l. f.]

TUTTA LA LIGURIA NE PARLA!

SOLO AD ANDORA PUOI CAMBIARE LA TUA VECCHIA PELLICCIA PER UNA NUOVA!

GRUPPO ALTA ITALIA

Pelle • Pellicce • Montoni

Via C.Colombo, 34 - Andora (SV)

Dilazioni di pagamento senza cambiali

Aperto solo il pomeriggio : 15 - 19.30

Sabato e Domenica tutto il giorno

Grande parcheggio

Per la pubblicità su LA STAMPA
publikompass
20123 [illegible]
Via Carducci 29
Tel. (02) 86.476
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
[illegible] (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Martedì 19 Gennaio 1993 LV 39
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su LA STAMPA
publikompass
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.164/582.560
17100 SAVONA
Piazza E. Marconi [illegible]
[illegible] (019) 36.218/811.[illegible]

Scandalo Fereggiano: ieri le dimissioni degli assessori del psi

Genova: nel nuovo governo entrano Federalisti e Verdi

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Si conclude con una raffica di ordini del giorno [illegible] seduta del Consiglio comunale di Genova che, in passato, sarebbe stata [illegible] dai toni violentissimi, dalle polemiche e anche - in senso positivo - dal fuoco della passione civile.

E' stata invece una saga dell'ambiguità, [illegible] tattiche, delle attese, della mezza verità. Il Comune [illegible] Genova è davvero, rubando l'espressione dal Machiavelli, [illegible] senza vela e senza governo». L'attuale giunta vivacchierà, magari sino alla primavera del 1994, con o senza commissario governativo, cercando di tamponare le falle durante la tormentata navigazione che approderà al nuovo sistema elettorale e che cambierà le per[illegible] fisiche e l'assetto attuale dei partiti.

Così s'è consumata, [illegible] fronti [illegible] e con voci roche, la giornata [illegible] dimissioni dei due assessori socialisti, Giuseppe Saitta e Roberto Timossi, inquisiti dalla magistratura genovese - per i presunti resti di truffa e corruzione - [illegible] margine alla vicenda della deviazione del torrente Fereggiano (tre chilometri e mezzo di tunnel dalla Val Bisagno sino [illegible] corso Italia: costo presunto [illegible] miliardi).

Protagonista della seduta [illegible] stato il sindaco, Claudio Burlando, cui toccava l'ingrato compito di difendere la giunta e anche la scelta tecnica della deviazione del Fereggiano, sulla quale erano cadute in passato rabbiose [illegible] critiche. Burlando ha espresso in esordio «fiducia» nei confronti della magistratura [illegible] ha sottolineato la correttezza dei due uomini politici che si sono dimessi immediatamente.

In sede di replica, Burlando ha ribadito ancora l'aspetto «tecnico» dell'imponente opera pubblica, ma ha in qualche modo allargato [illegible] spazio politico facendo intendere che molti uffici tecnici (non si sa se in buona o malafede) l'avevano avallata. E' rimasto sospeso un dubbio: il pds l'ha subito, oppure no? Oppure: l'opera è stata voluta da tutto il psi in particolare, oppure solo da una sua frangia? I due ex assessori hanno assistito [illegible] dibattito e hanno anche subito le bordate dell'opposizione.

Hanno parlato brevemente per riaffermare la loro onestà. Saitta è apparso il più scosso ed emozionato. Timossi è rimasto fedele al suo personaggio, più freddo, composto e imperturbabile. Adesso [illegible] Comune darà vita a [illegible] d'inchiesta per accertare responsabilità, er[illegible] [illegible] colpo, sia di politici, sia di eventuali tecnici e funzionari.

Ma la questione del Fereggiano appare scottante, da tutti i punti di vista: il gruppo d'imprese che ha ottenuto l'appalto insiste affinchè sia pag[illegible] la prima tranche dei lavori, circa [illegible] miliardi. Il Comune, pure, dovrà [illegible] di affidare un nuovo appalto in piena trasparenza. Poi si dovrà, in qualche modo, ma non si [illegible] con quali fondi, completare [illegible] scavo, già realizzato al trenta per [illegible]

Alla giunta potrebbe giungere un salvagente da parte dei Verdi (almeno da tre su quattro), che erano in procinto [illegible] trovare un accordo, prima dell'esplosione dello scandalo su [illegible] vicenda da loro [illegible] sempre fieramente contrastata. Entrerà [illegible] «federalista» Borelli, il psi rinuncerà a sostituire i due assessori, ma non potrà sparire politicamente come, indirettamente, ha chie[illegible] Piero Villa, leader ambientalista. Ci vorrà una settimana, o forse più, di riflessione. Nessuno vuole entrare, nessuno vuole le elezioni anticipate.

Paolo [illegible]

Gli ex sindaci dal giudice

Ieri l'interrogatorio di Campart «Necessario deviare il torrente»

GENOVA. Sfilano gli ex sindaci di Genova davanti al giudice per raccontargli tutto quello che sanno sulla discussa opera [illegible] lombiana [illegible] deviazione del Fereggiano [illegible] [illegible] miliardi. Ieri mattina [illegible] stata la volta del repubblicano Cesare Campart ad essere ascoltato dal sostituto procuratore della Repubblica, Massimo Terrile, che ha inviato gli avvisi di garanzia per corruzione agli assessori comunali Roberto Timossi e Giuseppe Saitta. Nei prossimi sviluppi dell'inchiesta sarà interrogato anche l'ex sindaco Romano Merlo e l'attuale primo cittadino Claudio Burlando.

Campart è arrivato alle 10 in punto davanti all'ufficio del [illegible] stituto procuratore Massimo Terrile. Nei pochi minuti d'attesa ha ribadito che la deviazione [illegible] Fereggiano [illegible] un'opera necessaria [illegible] la [illegible] «Ne sono convinto», ha affermato con sicurezza. E, poi, ha aggiunto: «Le alluvioni che periodicamente si verificano nella zona [illegible] [illegible] non dipendono dal Bisagno. Oltretutto il torrente vi si immette con una condotta dalla portata di mezzo metro cubico al secondo, totalmente insufficiente».

Campart, poi, è entrato nell'ufficio [illegible] Terrile [illegible] ha parlato [illegible] lui per circa un'ora e mezza. Al di là [illegible] questioni tecniche, l'ex primo cittadino ha spiegato al [illegible] l'iter che ha portato alla realizzazione dell'opera, [illegible] poi incompiuta per almeno tre quarti, come ha sottolineato in una recente intervi[illegible] [illegible] sindaco Claudio Burlando.

La prima delibera relativa era [illegible] varata nel 1989 quando [illegible] Tursi c'era una giunta di pentapartito. [illegible] deviazione d[illegible] Fereggiano (allora era assessore alle Opere idrauliche Roberto Timossi) era stata portata alla conferenza dei [illegible] approfittando delle sovvenzioni per i mondiali [illegible] calcio. Però i soldi non erano arrivati e per di più [illegible] burocrazia comunale si era [illegible] con quella [illegible] Demanio marittimo per la complessa questione dell'uso dell'arenile. [illegible] [illegible] ne era quindi fatto niente, [illegible] è [illegible] che alla fine la [illegible] era [illegible] annullata [illegible] Comune.

Gli ex sindaci, Cesare Campart e Romano Merlo: il primo è già stato ascoltato

Un'occasione ghiotta per la giunta si era ripresentata nel [illegible] con gli stanziamenti per le Colombiane. Solita trafila per ottenere i [illegible] (c'era stata anche la staffetta fra Timossi e Saitta) e i lavori erano partiti il [illegible] novembre del '91. La prima tranche, costata [illegible] miliardi, era stata ultimata [illegible] [illegible] giugno [illegible] '92.

Per completarla ora occorrerebbero altri 45 miliardi, [illegible] il Coreco [illegible] bloccato la delibera. Oltre che sindaco ed [illegible] sindaci, Massimo Terrile ha intenzione di interrogare anche tecnici comunali e molto probabilmente gli imprenditori che hanno avuto [illegible] che fare con quest'opera. [illegible] un lavoro lungo. Non esiste un vero e proprio «calendario» delle audizioni perché il magistrato ha detto che deciderà di volta in volta. Dopo di che arriverà il momento degli indagati. Oltre ai due assessori [illegible] interrogato Luigi Gambardella, il direttore [illegible] Cilt, il consorzio di imprese concessionarie dei lavori. Anch'egli ha ricevuto l'informazione di garanzia per corruzione.

[a. l.]

LA GIUNTA

Il sindaco Claudio Burlando

GENOVA. Claudio Burlando è stato prudente [illegible] fermo, ma s'è capito, nei due interventi espressi in apertura e [illegible] chiusura, che voleva al tempo stesso evitare di «scaricare» il psi dalla maggioranza (il che farebbe [illegible] dere la giunta [illegible] commissariare il Comune) e, al tempo stesso, prendere le distanze dagli aspetti [illegible] e malsani [illegible] caso Fereggiano.

Ce l'ha fatta, [illegible] buona sostanza, ma s'è anche capito che [illegible] mai [illegible] gli riuscirà [illegible] svolgere il ruolo del sindaco «giovane-principe», ma che [illegible]vrà procedere [illegible] tentoni, nel timore che ogni giorno esploda une [illegible] La difesa del psi in generale l'ha svolta, per [illegible] l'alleanza, Ubaldo Benvenuti dagli scranni del pds. D'altro canto, per evitare di bloccare i lavori futuri [illegible] [illegible] a di completamento, il Comune non si costituirà per adesso parte civile. Dipenderà dalle dimensioni dello scandalo, con il [illegible] dell'inchiesta.

La difesa del psi è toccata a Carlo Dispenza, a [illegible] volta ancora impastoiato con la giustizia per [illegible] vecchia [illegible]nda peraltro di modesta entità, ma mai risolta. Dispenza ha giocato [illegible] abilità, evitando i toni forti. Una [illegible] [illegible] Burlando [illegible] all'assetto [illegible] quatripartito è venuto da un intervento pacato dell'ex sinda[illegible] Romano Merlo, del psdi. Merlo ha [illegible] di dare contenuto «costruttivi e amministrativi» al suo intervento, invitando a guardare avanti e [illegible] risolvere i problemi della città.

Ieri si doveva parlare del dopo-Expo, altra grana grossa come [illegible] grattacielo della giunta, ma [illegible] si è neppure iniziata la discussione. Il repubblicano Marco Evangelisti ha confermato [illegible] la linea del suo partito: ha sottolineato come il pri mantenga [illegible] atteggiamento di appoggio critico dall'esterno. [illegible] [illegible] confermato che non entrerà in giunta: e d'altro canto, considerata la situazione, era una [illegible]zione prevedibile. **[p. l.]**

I SOCIALISTI

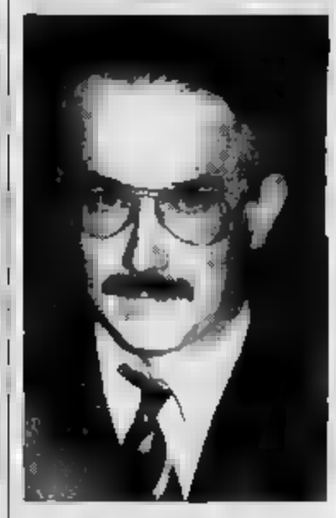
Tonino Gozzi, segretario regionale psi

GENOVA. [illegible] psi ligure s'intrecciano ormai due leti motiv: si fa la guerra, all'interno, per tenere in piedi la giunta e per correre [illegible]i assessorati, oppure si pensa solo al [illegible] [illegible] si rivolgimenti interni, riflesso dei fatti nazionali. E' accaduto così che ieri, per tutto il Calvario (per il garofano) del consiglio comunale, l'on.Mauro Sanguineti, [illegible] politico [illegible] maggior spicco del partito, sia rimasto impassibile [illegible] freddo, [illegible] [illegible] i fatti non lo riguardassero, sen[illegible] prendere la parola.

D'altro canto, in passato, Sanguineti, trovatosi alle prese [illegible] un'accusa ingiusta e infondata, [illegible] ebbe molta solidarietà [illegible] compagni. E non è più il tempo del perdono. Adesso volano i lunghi coltelli. Il duello - alla distanza - tra Mauro Sanguineti, ancor giovane [illegible] spregiudicato outsider, approdato alla corte di Claudio Martelli, [illegible] l'ex senatore Delio Meoli, [illegible] quale gli inquisiti Timossi e Saitta sono fedelissimi scudieri, prosegue sen[illegible] esclusione di colpi. La posta in palio è il controllo d'un partito, all'interno del quale, ancora ieri, insorgevano due componenti: la vecchia base, fatta di socialisti sentimentali, che [illegible] furibonda con [illegible] gestione incapace e corrotta, e l'intellighentzia, ovvero intellettuali e professionisti da sempre esclusi dalla stan[illegible] dei bottoni, dalle assemblee di «nani e ballerine».

Queste due componenti, diverse e forse lontane, non vogliono morire con il vecchio psi e chiedono ricambi [illegible] facce. [illegible] chi toccherà la mediazione? Forse, [illegible] timore, [illegible] [illegible] interposta persona, dovrà davvero reggerlo [illegible] segretario regionale, il giovane prof. Tonino Gozzi, che avrebbe tutti i carismi intellettuali e morali per [illegible] un capo. E [illegible] lui, l'unico am[illegible] mai chiacchierato, freddo e brillante, il vicepresidente della Regione, Fabio Morchio. Dietro di loro c'è il deserto. **[p. l.]**

L'OPPOSIZIONE



Gianni Plinio, consigliere del msi

[illegible] Gianni Plinio scarica [illegible] mitraglia [illegible] la giunta Burlando e contro gli assessori socialisti. Ironizza sui [illegible] del garofano senza mezzi termini. Parla apertamente di «corruzione», di «fango» e invita la attuale maggioranza [illegible] sgomberare [illegible] il campo. Chie[illegible] le dimissioni o il commissario.

Con toni diversi, puntando [illegible] colpire [illegible] sensibilità «a sinistra» del pds, Fulvio Fala, di Rifondazione comunista, chiede le dimissioni; allude all'alleanza per lui, nociva alla Quercia, [illegible] il psi. Lascia intendere che [illegible] [illegible] fuori [illegible] magari il rientro dei Verdi, Rifondazione potrebbe appoggiare una giunta [illegible] tutto diversa.

E' pacato Giorgio Cassinelli, capogruppo del pli. Ostenta indignazione e disprezzo: i liberali, però, non entreranno, [illegible] saranno «la stampella di nessu[illegible]». Dai banchi schiuma anche il vecchio Gamalero, vittima [illegible] polemiche in margine all'Expo. «Anche Baget Bozzo mi ha [illegible] fuso con i responsabili dell'Ente Colombo, dove [illegible] c'entravo», mormora e aggiunge: «Pensi piuttosto ai suoi amici».E' la volta di Sergio Castellaneta, deputato e leader della Lega. Non [illegible] mezzi termini, anche se da quando siede a Montecitorio, ha uno stile più contenuto: [illegible] qualcuno si faceva delle illusioni sull'effetto-Varese, se le può togliere. La requisitoria del medico genovese è dura. Profetizza [illegible] e pesanti verità dall'inchiesta e sfida la giunta. Lascia intendere [illegible] il prossimo anno [illegible] sindaco di Genova potrebbe [illegible] un esponente della Lega. [illegible] rincara [illegible] la dose, in serata, [illegible] [illegible] votazione degli ordini [illegible] giorno.

Il grande rebus restano i Verdi. Sui consiglieri pende [illegible] [illegible] la staffetta, cioè delle dimissioni a metà mandato. I Verdi di Tursi, [illegible] entrassero in giunta, eviterebbero il «cambio», [illegible] [illegible] politica ambientalista di pds e psi non combacia con la loro. **[p. l.]**

Dopo lunghe indagini

Cinque arresti per il furto di containers

GENOVA. Un pool [illegible] investigatori ha indagato per mesi sull'attività di alcuni autotrasportatori, originari [illegible] altre province, ma residenti da anni [illegible] Genova, che [illegible]vano escogitato un sistema per rubare container senza destare sospetti.

Infatti, dopo essersi appropriati del contenuto, sporgeva[illegible] regolare denuncia [illegible] furto. Per maggiore sicurezza, la denuncia era presentata [illegible] uffici [illegible] polizia [illegible] stazioni di carabinieri nel Nord Italia.

L'operazione condotta dagli investigatori [illegible] Polmare [illegible] Polaria [illegible] Genova, guidati dal dirigente Passaro, e dalla Criminalpol Liguria, in collaborazio[illegible] [illegible] la squadra mobile [illegible] Lecri e Sassari, ha portato all'arresto di cinque persone: Raffaele Antonio Melis, [illegible] [illegible] anni, Proto Poddighe, di [illegible] anni, titolari di [illegible] ditte [illegible] trasporti, e i loro dipendenti Carmine De Paola, di 43 anni, Giuseppe Prosperino, [illegible] 38 anni, [illegible] Filippo Costanzo, [illegible] 40 [illegible] **[p. c.]**

Felice Gimondi vittorioso nel '74

Merckx fu primo sette volte, nell'85 venne spostato in corso Cavallotti

Alla Sanremo ritorna l'arrivo «vero» con la fontana [illegible] finalmente via Roma

Un com[illegible] dell'assessore sanremese Conti annuncia che la Milano-Sanremo, quest'anno in programma [illegible] 20 marzo, si concluderà nuovamente in via Roma: [illegible] non accadeva più dal 1985, quando vinse l'olandese Kuipers. L'arrivo praticato fino all'anno scorso, quello in [illegible] Cavallotti, [illegible] posto [illegible]200 metri prima del traguardo diciamo classico: l'ultimo a vincere, nel 1992, è stato l'irlandese Kelly, che aveva inaugurato quel traguardo nel 1986 con [illegible] vittoria, e che così apre e chiude la serie della Sanremo che definiremmo «ridotte».

Le ragioni dei cambiamenti di traguardo [illegible] di solito un mosaico di motivi, che [illegible] dalla collocazione della sala stampa [illegible] desideri di sponsor e motivi persino tecnici: corso Cavallotti garantiva a chi aveva scollinato per primo in cima [illegible] Poggio un traguardo più vicino, [illegible] premiava l'attacco sull'ultima salita con un minore rischio di [illegible] del plotone, degli inseguitori, dell'inseguitore. Un chilometro e 200 metri possono essere decisivi, specie nel ciclismo epilettico di oggi, quello che negli ultimi metri decide tante cose. Ma lavori per ristrutturare un albergo vic[illegible] e vieteranno il posteggio di [illegible] pesanti, ad esempio quelli della Rai, e allora punto e basta.

Via Roma ritorna, e molti non sono riusciti a cancellarsela dalla mente, così che le edizioni di corso Cavallotti appaiono davvero come una Sanremo provvisoria, povera, da ciclismo con la tessera; [illegible] questo anche se il corso nel passato remoto, nell'era pre-Poggio (prima del '60) già aveva ospitato arrivi. E questo anche se hanno quasi sempre vinto corridori importanti, Kelly appunto e, dopo il 1987 di Maechler svizzero «casuale», due volte di seguito Fignon, [illegible] Bugno, [illegible] Chiappucci, [illegible] di nuovo Kelly. Mancava però la scenografia ormai acclarata, incapsulata nella retina, quella dei corridori che sbucavano dopo avere costornato una fontana ricca di acque, [illegible] che davano le ultime pedalate, eterne perchè non finivano mai, eterne perchè portavano alla gloria.

Via Roma è stato il traguardo delle serre volte di Eddy Merckx, è stato il traguardo dove si contava il primo italiano dopo i primi dieci [illegible] andava già bene, è [illegible] il posto dove piangevano quelli che avevano creduto alla selezione del Poggio e quelli che non avevano creduto alla selezione del Poggio. Era un arrivo strozzato, a sinistra subito c'erano i locali della Siapel e lì i giornalisti giocavano al gioco della fretta, rubando i telefoni a pensionati scarici. E semplice era poi un agguato di interviste ai corridori nella strada che andava a morire presso la stazione. Era una Sanremo bene chiudibile in un'occhiata, serrabile in un abbraccio, facile da bere, mangiare, gustare, amare.

Gian Paolo Ormezzano

[illegible]

Il Cap precisa l'attività del Genoa Terminal

Il Consorzio autonomo del porto ha precisato che la società Genoa terminal spa svolgerà la propria attività tra Calata Ignazio Inglese [illegible] Calata Mogadiscio. «Dovrà garantire anche i servizi agli [illegible] che attualmente si servono delle stesse banchine, il tutto a condizioni non diverse e [illegible] tariffe non superiori [illegible] quelle praticate attualmente dalla gestione speciale merci convenzionali». **[p. c.]**

Chiesto [illegible] intervento per [illegible] agenzie doganali

L'assessore regionale all'Industria Bruno Valenziano ha [illegible] con[illegible] [illegible] il ministro per gli Affari regionali Raffaele Costa per sollecitare una soluzione [illegible] situazione occupazionale di dipendenti delle agenzie doganali dopo l'apertura della frontiera. **[p. c.]**

Allarme per [illegible] «misteriosa» scatola

Falso allarme ieri pomeriggio per una scatola [illegible] cartone lasciata davanti al palazzo della Prefettura. Gli artificieri dei carabinieri intervenuti per controllare il contenuto dell'involucro hanno fatto brillare [illegible] microcarica. Il boato ha [illegible] in allarme gli abitanti della zona. La scatola conteneva due siringhe usate. **[p. c.]**

[illegible] Nostra dice [illegible] all'impianto di Framura

Italia Nostra [illegible] inviato alla Procura della Repubblica [illegible] la Spezia un lungo dossier sull'area [illegible] località Boscaccio, nel Comune di Framura, indicata per ospitare un impianto d'incenerimento di rifiuti speciali ospedalieri [illegible] tossici. Gli ambientalisti spiegano che l'area è inadeguata, al confine con una zona di particolare interesse ambientale o soggetta a tutela. **[p. c.]**

NUMERI UTILI

[illegible] TURNO NOTTURNO

GENOVA
Europa: corso Europa 678
Ghersi: corso Buenos Ayres - Corte Lambruschini
Pescetto: via Balbi [illegible]

COGOLETO
Comunale: lungomare S. Maria 11

SORI
Sori: [illegible] Cairoli 18, tel. 700.632

RECCO
Semi: p.le Europa 1, tel. 74.015

[illegible]
Machi, via [illegible] Repubblica 4, tel. 771.081

SANTA MARGHERITA
Internazionale: p.le Pastene 1, tel. 50.663

RAPALLO
Montallegro, via Libertà 108, tel. 53.895

ZOAGLI
Vallaro: piazza [illegible] Dicembre 8, tel. 259.041

CHIAVARI
Bellegamba, via M. Liberazione 1, tel. 309.933

LAVAGNA
S. Stefano: via Roma 102, tel. 393.638

SESTRI LEVANTE
Pilla: via Nazionale 432, tel. 41.084

MONEGLIA
[illegible]: via Longhi 66, tel. [illegible]

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51; **Camogli:** 77.02.05; **Rapallo:** 77.11.19; **Recco:** 74.234; **S. Margherita:** 28.70.19; **Rapallo:** 50.433, 50.700; **Chiavari:** 32.24.22, 30.96.55; **Cogorno:** 38.46.20; **Lavagna:** 30.99.47; **Sestri L.:** 41.020, 48.07.50; **Riva Trigoso:** 41.764; **Moneglia:** 49.241; **Cogoleto:** 918.83.86; **Sori:** 700.917.

OSPEDALI

S. Martino: 35.351; **Galliera:** 56.321; **Sampierdarena:** 41.021; **Rivarolo:** 44.89.41; **Sestri P.:** 50.08.41; **Gaslini** (pediatrico): 56.361; **Borgo Fornari:** 93.29.65; **Recco:** 74.102; **S. Margherita:** 28.36.11; **Rapallo:** 50.231; **Lavagna:** 32.91; **Cogoleto:** 918.84.56

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestive e festive: **Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto:** tel. 354022; Pediatrica (a pagam.) tel. 542778. **Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita:** tel. 60333. **Chiavari, Lavagna, Sestri Levante:** tel. 303410-3291. **Borzonasca:** tel. 340239. **S. Stefano d'Aveto:** tel. 98129. **Cicagna:** tel. 92147. **Varese Ligure:** tel. 842041.

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti: Chiavari: 31.38.51
Sestri L.: 41.384 - 48.06.55 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.306 - 54.508

FERROVIE

Genova: 28.40.81; **Camogli:** 77.11.37; **Recco:** 76.134; **S. Margherita:** 28.66.30; **Rapallo:** 50.347; **Zoagli:** 25.83.56; **Chiavari:** 30.00.00, 30.95.87; 39.21.61; **Sestri L.:** 41.620, 41.050; **Cogoleto:** 918.17.65; **Riva Trigoso:** 42.388; **Cogoleto:** 918.17.65; **Moneglia:** 49.705; **Cogoleto:** 918.17.65.

MERCATI

Lunedì. P. Palermo, p. Di Negro, p. Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso. [illegible] P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri. **Mercoledì.** P. Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, p.le Da Vinci. **Giovedì.** P. Palermo, p. Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori. **Venerdì.** V. Isonzo, p. Tre Ponti, p. Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita. **Sabato.** V. del Campo, via Tortosa, p.le Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.le Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

[illegible] **Recco:** 74.032; **Camogli:** 77.11.43; **Portofino:** 26.82.85; **Santa Margherita:** 28.65.08 - 28.79.99; **Rapallo:** 55.858, 54.474, 50.048, 55.868, 55.969, 50.317, 50.647; **Zoagli:** 25.83.85; **Chiavari:** 30.82.84, 30.55.22; **Lavagna:** 39.20.96, 38.31.622; **Sestri Levante:** 41.277, 41.278; **Sori:** 700.396.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: tel. 26.74.51
Santa Margherita: tel. 28.70.29.

CORPO FORESTALE

Genova: 566831-580429-585953; **Casarza Ligure:** 467.141; **Borzonasca:** 340.016; **Cicagna:** 92.035; **Rezzoglio:** 97.043; **S. Stefano d'Aveto:** 98.972.

STAGIONE AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

T. Carlo Felice — OGGI RIPOSO
Tel. 589.326/591.697
Or.: 21
L. 35.000/25.000/15.000

Pol. Margherita — OGGI RIPOSO
Tel. 570.42.33
Or.: 21
Lire 30.000/22.000

T. della Corte — OGGI RIPOSO
Tel. 570.24.72
Or.: 15
Lire 37.000/25.000

T. Genovese — OGGI RIPOSO
Tel. 839.35.89
Or.: 16
Lire 37.000/26.000

T. della Tosse
in Sant'Agostino
Tel. 295.720/295.725
Or.: 21
L. 22.000/lunedì 18.000
Decameron. Variazioni di Ugo Chiti da Boccaccio. Regia: Ugo Chiti. Compagnia Arca Azzurra. Doppiatetro: **Curriculum vitae** con C. Casini; regia R. Pifferi. Or.: [illegible]5. Lire 20.000/10.000.

Sala Carignano
Tel. 593.533
Or.: 16
Lire 27.000/25.000
OGGI RIPOSO

CINEMA

Ariston 1 — **La bella e la bestia**
Tel. 208.549
Or.: 15,40/17,30/19,15/21 22,35 - Lire 10.000
di [illegible] Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h35' **Cartoni animati**

Ariston II — **Ricky [illegible] Barabba**
Tel. 208.549
Or.: 15,30/17,15/18/20,45 22,40 Lire 10.000
di C. De Sica, con R. Pozzetto, C. De Sica, S. Koscina (Italia '92) — Salvare la vita a un miliardario può essere un buon investimento, soprattutto se si è un barbone con uno spiccato amore per il lusso. N. V. 1h40' **Commedia**

Augustus — **Al lupo al lupo**
Tel. 568.810
Or.: 15/17,30/20,15/22,30
Lire 10.000
di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Nuti (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, un [illegible]ogo - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nell'Artico. N.V. 2h05' [illegible]

Corallo 1 — **Orlando**
Tel. 588.419. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30
Lire 10.000
di S. Potter, con T. Swinton, B. Zane, L. Bluteau (Ingh./It./Fr. '92) — Orlando, gentiluomo seicentesco, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né [illegible] in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40' **Fantastico**

Corallo 2 — **Mac**
Tel. 588.419. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Lire 10.000
di J. Turturro, con J. Turturro, M. Badalucco, C. Caporoto (Usa '91) — Tre fratelli italoamericani tentano una società di costruzioni in omaggio al padre morto, muratore. Ma le cose non vanno per il verso giusto N.V. 1h 50' **Drammatico**

Grattacielo — **Sognando la California**
Tel. 564.403
Or.: 15,10/17,50/20,10/22,30
Lire 10.000
di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e a[illegible]e in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**

Lux — **Codice d'onore**
Tel. 561.691
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Lire 10.000
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' **Drammatico**

Odeon — **Mamma ho riperso l'aereo**
Tel. 388.298
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Lire 10.000
di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui [illegible] un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h55' **Commedia**

Olimpia — **Guardia del corpo**
Tel. 581.415
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire 10.000
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N.V. 2h10' [illegible]

Orfeo — **La bella e la bestia**
Tel. 564.549
Or.: 15.20/17,10/19 20,50/22,40
Lire 10.000
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h35' **Cartoni animati**

Palazzo — **Il danno**
[illegible]
Or.: 15,30/17,45/20,10/22,30
Lire 10.000
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V.M. 14 1h45' **Drammatico**

Universale — **I signori della truffa**
Palazzo dello Spettacolo
Sala 1 - Tel. 582.461
di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera N.V. [illegible] **Avventuroso**

Universale — **Puerto Escondido**
Palazzo dello spettacolo
Sala 2 - Tel. 582.461
[illegible].: 15/17,30/20/22,30
Lire 10.000
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci. N.V. 2h **Commedia**

Universale — **La morte ti fa bella**
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3 - Tel. 582.461
Or.: 15,40/18/20,20/22,40
Lire 10.000
di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' **Commedia**

Verdi — **L'ultimo dei Mohicani**
Tel. 562.137
[illegible]: 15,30/17,30/20,10/22,30
L. 10.000
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N.V. [illegible] **Avventura**

[illegible] 1 — **Anatità negata**
Tel. 580.380
Lire 10.000

Centrale 2 — **Donne [illegible] in orgasmo**
Anal porno grand prix
Tel. 580.380
Lire 10.000

Chiabrera — **Agentin Blondie**
Die Hebe Potzkolonne
Tel. 261.588
Lire 8000/5000

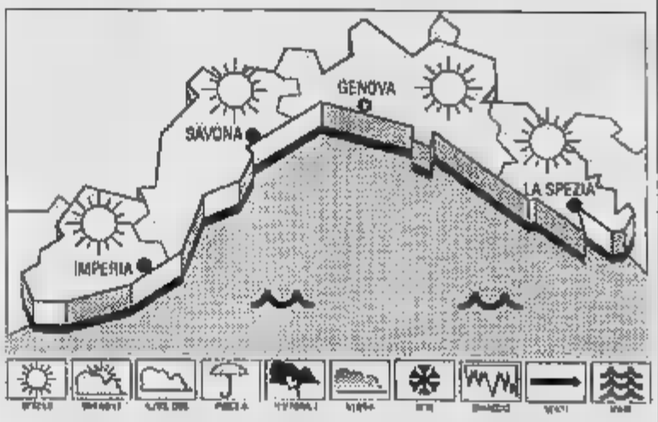
Cristallo — **Goduria orale**
Tel. 299.867
Or.: 19
Lire 7000

Eldorado — **Susanna, il gusto in [illegible]**
Or.: 19

CINECLUB — **Qualche giorno con me**
Amici del Cinema
Tel. 413.838.
Or.: 20,15/22,15
L. 6000. Tessera L. 5000

Fritz [illegible]
Tel. 219.[illegible]
Or.: 21,15
L. 6000. Tessera L. 5000
OGGI RIPOSO

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Persistenza delle condizioni anticicloniche con foschie, vento debole-moderato; mare legg. mosso, temperatura stazionaria.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 13° C, umidità relativa 58%, vento Ovest-Sud-Ovest 12-15 km/h, mare leggermente mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1031 mb (stazionaria).

TEMPERATURE DI [illegible]	max	min
Genova	14	12
Savona	15	10
Imperia	15	12

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 12; min 5. Temper. mare 13.

Il Sole sorge alle 7,57 e tramonta alle 17,20. La Luna si leva alle 5,21 e cala alle 14,23 (fase calante).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Murialdo di Portofino.

[illegible]
Tel. 505.836
Or.: 20,15/22,30
L. 7000
Tessera annuale L. 6000
OGGI RIPOSO

Movie Club
Or.: 21,15
L. 6000. Te[illegible] 5000
OGGI RIPOSO

PEGLI

Eden-Paglielneve — **Il ladro di bambini**
Tel. 683.029
Or.: 21,15
Lire 6000/5000 (lun. 5000)
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Iersofano (Italia '92) — Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. 1h 50' **Drammatico**

VOLTRI

Ambrosiano — OGGI RIPOSO
Ciarlo:
15,30/17,45/20,45/22,30
Lire 6000

SERVI

San Siro — **[illegible] e [illegible]**
Or.: 15.30/17,15
20,35/22,30
Lire 5000
di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Sbrigliatissi avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' **Commedia**

S. MARGHERITA

Centrale — **La bella e la bestia**
Tel. 289.033
Or.: Iniz. 21,30
Lire 6000
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una [illegible] tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

RAPALLO

Augustus — **Sognando la California**
Tel. 61.951
Or.: Iniz. 21
Lire 6000
di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**

CHIAVARI

Astor — **Ricky [illegible] Barabba**
Tel. 308.668
Or.: Iniz. 16
Lire 6000
di C. De Sica, con R. Pozzetto, C. De Sica, S. Koscina (Italia '92) — Salvare la vita a un miliardario può essere un buon investimento, soprattutto se si è un barbone con uno spiccato amore per il lusso. N. V. 1h40' **Commedia**

Cantero — **Balstrocchi**
Tel. 309.938
Or.: 21
Lire 6000

[illegible] — **La morte ti fa bella**
Tel. 309.694
Or.: Iniz. 16
Lire 6000
di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' **Commedia**

SESTRI LEV.

Ariston — **Ultimo dei Mohicani**
Tel. 41.505
Or.: Iniz. 15
Lire 6000
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' **Avventura**

SAVONA

SAVONA

T. Chiabrera — **Sarto per signora**
Or.: 20,45
Lire 27.000/25.000

Astor — **Il danno**
[illegible]. 554.627. Or.: 15,45 18/20,15/22,30
Lire 10.000/7000
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' [illegible]

[illegible] 1 — **[illegible]ma ho riperso l'aereo**
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,45 20/22,30
Lire 10.000/7000
di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' **Commedia**

Diana II — **La morte ti fa bella**
Tel. 825.714
Or.: 15,45/18 20,15/22,30
Lire 10.000/7000
di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' **Commedia**

Diana II — **[illegible] d'onore**
Tel. 825.714
Or.: 18,15/19,10/22,15
Lire 10.000/7000
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro [illegible] e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' [illegible]

Eldorado — **Guardia del corpo**
Tel. 820.563
Or.: 15,30/17,40/19,50 22,30
Lire 10.000/7000
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un kill[illegible]. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N. V. 2h10' [illegible]

Filmstudio — **1492, la conquista del Paradiso**
Or.: 15,30/20/22,30
Lire 5000
di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20' **Avventura**

Jolly — **Il [illegible] delle porcone**
Tel. 850.570
Or.: 15/17/21/22,30
Lire 8000/6000/5000

[illegible]
Or.: 15,30
Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

ALASSIO

Colombo — **[illegible] del corpo**
Tel. 640.263
Or.: 20,30/22,30
[illegible]. 16/22,30. Lire 6000
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N.V. 2h10' **Thriller**

Ritz — **Avventure di un uomo invisibile**
Tel. 640.427
Or.: 20.30/22,30
fest. 16/22,30
Lire 6000/5000
di J. Carpenter, con C. Chase, D. Hannah (Usa '91) — Uno yuppie, reso invisibile da un'esplosione atomica, cambia vita. Trova l'amore, sfugge ai suoi guai, cerca di battere la Cia. Dal romanzo di H.F. Saint N.V. 1h40' **Commedia**

[illegible]

Ambra — **[illegible], ho riperso l'aereo**
Tel. 51.419.
Or.: 20/22,20
Lire 7000/4000
di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani [illegible] ladri sfortunati. N.V. 1h 55'

Astor — **Ossessione d'amore**
Tel. 50.897 Or.: 20,15/22,30
fest. 16/22,30
Lire 7000/4000
di J. Eliorieta, con S. Stone, C. Rydell, A. Torrent (Spagna '92) — Quasi un remake di «Sangue e arena»: la passionale Doña Sol strappa un giovane torero alla famiglia e alla fidanzata fino a causarne la rovina N.V. 1h 38' **Drammatico**

[illegible] — OGGI RIPOSO
Or.: 16
Lire 15.000

ALBENGA

Vallechiara — OGGI RIPOSO
Or.: 15,30/20,30
Lire 5000/1500

CAIRO M.

Abba — **Orgasmi [illegible] porcone bagnate**
Tel. 504.234
Or.: 20/22
Lire 7000/5500

FINALE/[illegible]

Ondine — OGGI RIPOSO
Tel. 892.200.
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000/5000

LOANO

Loanese — **Ossessione d'amore**
T. 668.961, Or. 16/20,30 22,30; fes. 16/18/20,30 [illegible]. Lire 6000/5000
di J. Eliorieta, con S. Stone, C. Rydell, A. Torrent (Spagna '92) — Quasi un remake di «Sangue e arena»: la passionale Doña Sol strappa un giovane torero alla famiglia e alla fidanzata fino a causarne la rovina N.V. 1h 38' **Drammatico**

Perla — **La bella e la bestia**
Tel. 675.791 Or.: 20,30 22,30. Fest. e pref. 16,30 18,30/20,30 22,30 L. 7/5000
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h35' **Cartoni animati**

[illegible]

Lux — [illegible]
Or.: 15/17/21
Lire 6000/4000

VARAZZE

Verdi 1 — OGGI RIPOSO
Tel. 97.249. Or.: 15,30 17,30/20,30/22,30
Lire 10.000/7000

[illegible] 2 — OGGI RIPOSO
Tel. 97.249. Or.: 15,15 17,30/20,15/22,30
Lire 10.000/7000

IMPERIA

IMPERIA

Centrale — **Puerto Escondido**
Or.: 20,15/22,30
[illegible]
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in [illegible] e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci. N.V. 2h [illegible]

[illegible] — OGGI RIPOSO
Lire 6000

Imperia — **Ricky & Barabba**
Lire 6000
di C. De Sica, con R. Pozzetto, C. De Sica, S. Koscina (Italia '92) — Salvare la vita a un miliardario può essere un buon investimento, soprattutto se si è un barbone con uno spiccato amore per il lusso. N. V. 1h40' **Commedia**

[illegible] DI T.

Capitol — **Ostinato destino**
Tel. (0184) 43.440
Or.: 15/22,30
Lire 6000
di G. Albano con M. Bollucci, A. Gassman, V. Finocchiaro (Italia '92) — Tre fratelli si ritrovano un'eredità: sulla loro strada due gemelle, una gelida e crudele, l'altra calda e generosa. 1h 40' [illegible]

Cervi — [illegible]
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000

PORTOMAURIZIO

Olimpia — Rassegna «Italo cinema»: **Morte di un matematico napo-**[illegible]
Or.: Inizio 20,40/22,30
Lire 5000/rid. 4000

DOLCEACQUA

Cristallo — OGGI RIPOSO
Or.: 15/21,15
Lire 5000 gett.
pist. 4500/rid. 3500

DIANO MARINA

Dianese — OGGI RIPOSO
Or.: 16,30/22,30
Lire 7000/rid. 5000

VALLECROSIA

Don Bosco — [illegible]
Or.: 15/17
Lire 5000/rid. 4000

SANREMO

Ariston — [illegible] **Del [illegible]**
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata [illegible] un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' [illegible]
Or.: Inizio 15/22,30
L. 10.000/rid. 6000

Centrale — **Codice d'onore**
Or.: In. 20/22,30
L. 10.000; rid. 6000
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' **Drammatico**

Sanremese — **Puerto Escondido**
Tel. 507.070
Or.: In. 15; ult. 22,30
L. 10.000; rid. 6000
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la [illegible] fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h **Commedia**

Orfeo — **Film vietato ai [illegible] di anni [illegible]**
Tel. 82.333
Or.: In. 15; ult. 22,30
L. 10.000; rid. 6000

Ritz — **I signori della truffa**
Tel. 507.070
Or.: In. 15; ult. 22,30
L. 10.000; rid. 6000
di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera N.V. 2h 09' [illegible]

Tabarin — **Mamma, ho riperso l'aereo**
Tel. 507.070
Or.: In. 15; ult. 22,30
L. 10.000; rid. 6000
di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' [illegible]

Al cinema si va
a qualsiasi ora
senza trasottare impegni

Sestri Levante: la commissione Ambiente ha chiesto chiarimenti al sindaco

Il porto nel mirino della Cee

Visita-lampo a Roma del primo cittadino: Brina si è incontrato con il ministro della Difesa per chiedere impegni sul futuro dei Cantieri di Riva. Imposta casa, possibile una revisione degli estimi

[illegible] LEVANTE

NOSTRO [illegible]

Porto, futuro dei Cantieri navali e la questione degli [illegible] catastali erreti di Riva Trigoso. Sono gli argomenti che il [illegible] di Sestri Levante Carlo [illegible] ha trattato in occasione del suo viaggio a Roma, la [illegible] settimana. Tre temi che rivestono una grande importanza per il comprensorio sestrese, e che sono stati negli ultimi mesi fonte di discussioni e polemiche. [illegible] dunque le novità «romane».

Porto. E' stata la [illegible] a volerci vedere chiaro, preoccupata dell'impatto ambientale di sei porticcioli turistici in itinere lungo [illegible] arco di costa [illegible] una ventina di chilometri, tra i quali appunto quello previsto a Sestri Levante. La richiesta è stata avanzata direttamente [illegible] direttore generale della Commissione Ambiente, Sicurezza nucleare e Protezione civile della Cee J.J. Brinkhorst, a seguito di un esposto.

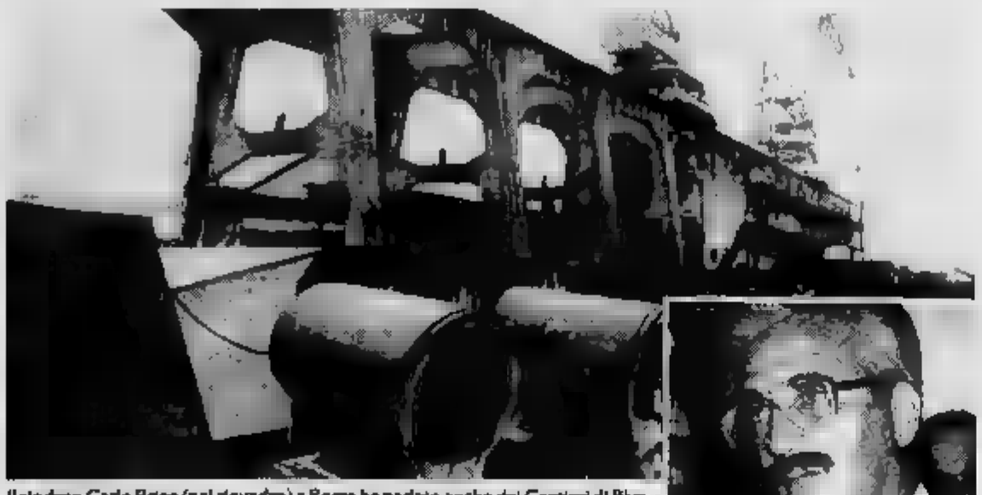
All'incontro hanno partecipato anche rappresentanti [illegible] ministero per l'Ambiente, del dipartimento per il coordinamento delle Politiche comunitarie, oltre al sindaco Brina e l'assessore al Turismo Silvio Rezzano.

«L'incontro è stato positivo - ha riferito Brina. [illegible] commissione Cee non è entrata nel merito della questione "porto sì, porto no", che spetta alle istituzioni italiane, [illegible] ha voluto avere [illegible] sicurezioni sul grado di impatto ambientale del futuro porticciolo. Noi abbiamo spiegato che finora [illegible] c'è nulla di approvato da parte del Consiglio comunale e che comunque quanto a loro preme è già [illegible] richiesto dall'amministrazione comunale nel documento d'indirizzi relativo al [illegible] porto».

Il sindaco ha ribadito che Fin[illegible] «ha soddisfatto [illegible] le parti», e che la Cee non ha imposto «nessun stop al progetto».

Cantieri [illegible]ali. Brina ha avuto un incontro [illegible] [illegible] stro della Difesa Salvo Andò. Sul tavolo, la crisi dei Cantieri navali Fincantieri di Riva Trigoso, il loro futuro e quello dei suoi operai.

Duo le conferme [illegible] Andò: «Ci ha assicurato che la prevista [illegible] struzione [illegible] una [illegible] nave logistica per la Marina militare [illegible] assegnata ai Cantieri di Riva Trigoso. E [illegible] che le fregate della classe "Lupo", già destinate all'Iraq, verranno ri[illegible] altrove, presso i Cantieri Fincantieri del Muggiano di Spezia».



Il sindaco Carlo Brina (nel riquadro) a Roma ha parlato anche dei Cantieri di Riva

Brina ha anche parlato con il ministro del [illegible] programma di Difesa: «Vedremo la sua consistenza e quindi le potenzialità di commesse». Il futuro dei Cantieri rivani sarà oggetto di una riunione aperta del Consiglio comunale di Sestri Levante, che si terrà venerdì prossimo, alle 21, a Riva Trigoso.

Estimi. [illegible] questione degli estimi catastali di Riva Trigoso, applicati per [illegible] riscossione dell'Imposta straordinaria sugli immobili e determinati in maniera «errata», in «netta sproporzione rispetto a quelli di Sestri Levante» secondo i destinatari, è stato argomento di discussione tra [illegible] sindaco [illegible], [illegible] sottosegretario al Bilancio, Grillo e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Fabbri.

Ha detto Brina: «E' una questione complicata, d'interesse nazionale. Mi è stato assicurato un impegno [illegible] ministro Goria [illegible] prevedere la possibilità di un rimborso in sede [illegible] revisione del decreto. [illegible] difficile la strada dei ricorsi. Oltretutto attualmente la Commissione censuaria [illegible]trale, quella che deve stabilire se è stato commesso un errore materiale nella determinazione degli estimi, che è quanto noi [illegible] sosteniamo, manca del presidente. E quindi non è in condizioni di darci una risposta».

Ieri sera intanto il comitato di abitanti di Riva, sorto per conte[illegible] gli estimi «sproporzionati», si è riunito [illegible] per decidere nuove forme di protesta e la data di una ennesima assemblea pubblica.

Fabio Pozzo

DALLA RIVIERA

[illegible] LIGURE

Operaio precipita dal secondo piano, è salvo

Un operaio di [illegible] anni, Mirko Rossi, [illegible] [illegible] (Parma), è rimasto ferito ieri mattina a Casarza Ligure mentre stava montando [illegible] serranda in alluminio. E' precipitato dal secondo piano di un palazzo: ha evitato il peggio riuscendo ad aggrapparsi [illegible] una fune. Il giovane è stato trasportato dai Volontari del soccorso all'ospedale di Lavagna, dove i medici gli hanno riscontrato diverse contusioni e la [illegible] di una spalla. [f. p.]

[illegible] COLOMBANO [illegible]

Nuova filiale [illegible] Banca [illegible] dell'Agricoltura

Apre una nuova banca a San Colombano Certenoli. Si tratta di una nuova agenzia della [illegible] nazionale dell'Agricoltura. L'inaugurazione è in programma sabato [illegible] gennaio. In questa occasione l'istituto bancario donerà una ambulanza alla Cri di Cicagna e promuoverà [illegible] convegno sulla «minimum tax». [f. p.]

[illegible]

Commissione «privata»: esposto di msi, pri e Lega

Le segreterie politiche della Lega Nord, del msi e pri di Chiavari si sono rivolte al prefetto di Genova e al difensore civico della Regio[illegible] Liguria, oltre che al sindaco Renzo Repetto, denunciando [illegible] grave episodio avvenuto in [illegible] della riunione della seconda commissione consiliare permanente del Comune di Chiavari». Era stata fatta una richiesta [illegible] accesso alla riunione, che ai sensi della legge [illegible] dovrebbe [illegible] pubblica, ma il presidente della commissione «ha opposto un netto rifiuto». I firmatari dell'esposto chiedono un intervento immediato del prefetto presso l'amministrazione comunale [illegible] Chiavari, la quale [illegible] ha ancora deliberato un regolamento delle commissioni consiliari, come doveva [illegible] il [illegible] novembre [illegible] [f. p.]

PORTOFINO

Bilancio turistico, confermato il calo degli stranieri

Anche nel Tigullio occidentale e parte del Golfo Paradiso è stato registrato nel 1992 un crollo di presenze straniere. [illegible] [illegible] le presenze straniere [illegible] state 211.577, l'anno scorso 192.908: ne sono state perse per strada, a Portofino, Rapallo, S. Margherita e Camogli. [illegible]. Grazie agli italiani, però, il Tigullio occidentale e Golfo Paradiso hanno chiuso il bilancio 1992 in positivo: +2005 per il totale presenze, +1243 per il totale arrivi. [illegible] segnalare, sempre nel [illegible] stranieri, un +1243 [illegible] arrivi nel comprensorio. Hanno guadagnato in [illegible] e presenze sia S. Margherita che Portofino. Negativi invece arrivi e presenze di Rapallo e Camogli. Portofino, ha guadagnato nel complesso 176 presenze e 33 arrivi. Gli italiani [illegible] arrivati in numero minore rispetto al 1991, 30) in meno, ma hanno migliorato le presenze (+375) Il contrario gli [illegible]: +334 gli arrivi, -199 le presenze. [f. p.]

Si è conclusa l'edizione 777 della kermesse che ha paralizzato Chiavari per due giorni

La Finanza alla fiera di S. Antonio

Per la prima volta il fenomeno degli abusivi è stato contenuto. Ispezioni a tappeto per l'impiego dei registratori di cassa sulle bancarelle: ne era dotato un commerciante su dieci. Multe e affari, tutto secondo copione

CHIAVARI [illegible] città assediata [illegible] bancarelle. Si è presentata così, domenica, Chiavari, [illegible] presa [illegible] l'edizione numero 777 della Fiera di Sant'Antonio. Traffico impossibile, parcheggi introvabili, una marea [illegible] gente [illegible] ha paralizzato il centro.

Non [illegible] mancati i controlli dei vigili urbani, e le multe, e danno dei venditori ambulanti abusivi, e nemmeno gli accertamenti della Guardia di finanza: la [illegible] di Chiavari era infatti il primo banco di prova per l'adozione [illegible] parte delle bancarelle del registratore di cassa.

I banchi di vendita hanno in[illegible] corso Garibaldi, piazza Matteotti, via Trieste, [illegible] Bixio, via Delpino, piazza Della Torre, via Rivarola e via Casa[illegible] [illegible] ancora, piazza Roma e [illegible] lato mare di corso Dante. Si è capito già [illegible] prima [illegible] [illegible] mattino di domenica, che sarebbe stata una giornata dura [illegible] gli automobilisti. Alle 15 non c'era più un posteggio a pagarlo oro. Code d'[illegible] in entrata al casello autostradale di Chiavari, e [illegible] quello di Lavagna dove la fila di auto, in alcune ore calde, ha raggiunto il ponte della Maddalena.

I naturali serbatoi [illegible] parcheggio [illegible] città, l'area di colmata a mare, il lungomare, erano in «tilt». Una colpa, se così si può dire, l'ha avuta anche il luna-park, [illegible] si è aggiunto alla [illegible] di caos e soprattutto ha negato l'accesso ai cento e più parcheggi di piazza Milano. Impressionante la fila d'auto [illegible] sosta lungo viale Kasmann.

Ieri è andata meglio. Le bancarelle hanno potuto contare su molti clienti, ma non c'è stato il grande afflusso [illegible] domenica. Sono mancati i genovesi e le genti delle vallate.

La lotta agli abusivi. E' stato detto ieri [illegible] Comando vigili urbani: «E' andata meglio che in passate edizioni della fiera. Qualche abusivo c'è stato, ma nel complesso il loro numero non è stato tale da preoccupare. Ha fatto molto [illegible] destinazione alle loro bancarelle di piazza Roma e di un lato di [illegible] Dante». Aree che, peraltro, da sempre erano appannaggio degli abusivi e venivano considerate una specie di «zona cuscinetto» [illegible] si hanno [illegible]ri ufficiali, ma pare che i vigili urbani [illegible] Chiavari abbiano [illegible] mano al taccuino degli avvisi di contravvenzione in una sessantina di casi. Sanzioni [illegible] 600 mila lire cadauna.

In campo [illegible] [illegible] anche la Guardia di finanza. I venditori ambulanti, [illegible] primo gennaio, devono essere muniti di regi[illegible] [illegible] cassa. Secondo un osservatore, il rapporto tra registratori e banchi [illegible] [illegible] uno [illegible] dieci. Anche in questo caso sono stati "strepeti" diversi verbali di contravvenzione. [f. p.]

Il msi: «Sfratti sospesi»

Il gruppo consiliare [illegible] msi di Rapallo, in accordo con i corrispondenti gruppi consiliari in Provincia e Regione, ha chiesto al prefetto [illegible] Genova Mario Zirilli di disporre per trenta giorni la sospensione di sfratti esecutivi per abitazioni, non determinati da morosità. Questo, per permettere [illegible] commissione casa [illegible] Comune [illegible] [illegible]pello un esame della situazione e la preparazione di un programma d'intervento immediato. [illegible] richiesta ha preso le [illegible] da [illegible] considerazioni. Si legge nella lettera inviata al prefetto dal msi: «Il Comune di Rapallo non ha ancora disposto la graduatoria prevista per l'assegnazione di sei appartamenti popolari attualmente disponibili. E' [illegible] decisa inoltre [illegible] convocazione d'urgenza della conferenza [illegible] dei capigruppo consiliari, in sostituzione della commissione ca[illegible] per valutare il problema dell'emergenza casa e per predisporre quindi interventi di competenza del Comune». [f. p.]

Eredità Ruggiu: Licio Gelli oggi è convocato in pretura

Il Venerabile va dai giudici Svelerà i misteri di Genova?

GENOVA. La convocazione alla pretura penale [illegible] fissata per mezzogiorno di oggi. quattro agenti sono già pronti per la scorta al personaggio forse più protetto d'Italia: [illegible] non è sicuro che Licio Gelli si presenti al magistrato per chiarire tutta una serie di sospetti sulla loggia «Massoneria della Repubblica italiana» di corso Europa.

[illegible] a[illegible] [illegible] Gelli, la Digos ha continuato investigazioni a pie[illegible] ritmo: [illegible] [illegible] ispezionati appartamenti dove [illegible] «confratelli» di Danilo Ruggiu, morto nel novembre scorso, e sequestrato casse di documenti e registri contabili che dimostrerebbero come alcune logge genovesi, più [illegible] [illegible] legate [illegible] [illegible] tempo alla P2, avessero la copertura ufficiale di associazioni culturali, ma in realtà facessero capo al Venerabile.

Si presume che ci siano stati [illegible] Genova confratelli più dediti ad [illegible]ri re[illegible] legali che a comparse e ai cappucci. Nomi [illegible] Digos non ne fa, «per non compromettere l'inchiesta» [illegible] ne circolano alcuni, e si tratta

Licio Gelli è atteso oggi dai magistrati genovesi Dovrà spiegare cosa si nasconde dietro la Loggia di corso Europa

[illegible] personaggi che hanno importanti ruoli nella politica e nell'economia della regione.

[illegible] centro della vicenda l'eredità lasciata da Danilo Ruggiu, gran [illegible] della loggia [illegible] corso Europa. E' un'eredità da favola: si è saputo che, oltre a denaro, appartamenti, titoli di Stato e terreni, Ruggiu era titolare di un grosso conto in una banca di Cap d'Antibes.

Il venerabile [illegible] esecutore testamentario del patrimonio, ol[illegible] naturalmente [illegible] altri [illegible] emergeranno dalle indagini. Ma si sa che Ruggiu ha [illegible]biato più volte testamento, pri[illegible] [illegible] nominare Gelli legatario. Siamo nel tardo autunno dello scorso anno. Ruggiu, affetto da tumore, [illegible] intontito dalla morfina: qualcuno [illegible] avergli guidato la mano nel modificare il lascito ereditario che in [illegible] primo tempo beneficava le due anziane sorelle e la [illegible] vivente, Luisella Modesto.

[illegible] palazzetto di corso Europa, che la Digos ha ora posto sotto sequestro, dava ospitalità [illegible] diverse persone. C'era l'ufficio di Ivo [illegible] Grippaudo, a[illegible]to, [illegible] comandante dei vigili urbani di Genova. C'erano le direzioni di tre società commerciali dall'attività misteriosa.

Gelli venne a Genova il 4 gennaio, voleva prendere tutti i documenti della sede di c[illegible] Europa ma la Digos glielo impedì. C'è in quelle carte la natura vera dei rapporti tra Gelli e la loggia genovese? Il venerabile può aiutare a svelare i segreti di una massoneria che si era stesa come un reticolo in tanti ambienti della città. [a. l.]

[illegible] INTERVISTA [illegible] NUOVI MANAGER PER LA SALUTE

Dieta «magica» e soggiorni termali: [illegible] tradizione dei primi del secolo, che oggi vale 25 miliardi

«Nuova immagine per la Colonia Arnaldi»

Parla l'imprenditore che ha rilevato il complesso di Uscio

USCIO. Dice che il complesso [illegible] valutabile intorno ai 20-25 miliardi, ma [illegible] parla della cifra sulla quale si è assestata [illegible] transazione. Parla di potenzialità del «villeggio salute», e anticipa [illegible] [illegible] investiti dagli [illegible] ai 10 miliardi per rilanciarla. E' uno [illegible] nuovi proprietari della Colonia Arnaldi, il geometra Abele Chiarolini, 51 anni, impresario nel settore edile e immobiliare, [illegible] Boario Terme. E' subentrato, assieme al socio e amico Ezio Duranti - 55 anni, imprenditore nel campo dei prefabbricati, titolare [illegible] di[illegible] «Dumo», di Soncino (Cremona) - nella «Colonia Arnaldi Spa», da due generazioni in mano alla famiglia Baracchini, dalla quale ha acquistato tutte le azioni.

Geometra Chiarolini, quando [illegible] [illegible] l'affare?

«Il primo atto compromissorio è stato firmato nel novembre scorso. La transazione [illegible] stata definita nei primi giorni di gennaio».

La cifra d'acquisto?

«Posso solo dire che il complesso di Uscio è [illegible] valutato intorno [illegible] 20-25 miliardi. Non posso dire di più, anche per rispetto verso il signor Baracchini».

Si [illegible] parlato di buoni uffici di un deputato del psdi, quello [illegible] ha legato il [illegible] [illegible] a [illegible] recente proposta [illegible] riapertura delle «case chiuse»...

«E' un vecchio amico di Baracchini, io l'ho [illegible]iuto quale ospite della Colonia, due-tre [illegible] fa. [illegible] rappresentato nel corso della transazione il proprietario [illegible]

Quanto fattura la Colonia Arnaldi Spa?

«Diciamo tra i 12-13 miliardi l'anno».

Intendete [illegible] [illegible] come?

«Noi crediamo molto nel futuro della Colonia Arnaldi. Investiremo dagli [illegible] ai 10 miliardi per ristrutturarla e ampliarla. [illegible] [illegible] partiranno i lavori per [illegible] campo da tennis, poi passeremo alla realizzazione di due piscine, [illegible] cui una termale, di un piano bar. E' nostra intenzione aumentare [illegible] che il numero delle camere, dalle 350 attuali a circa 600. Lo spazio c'è, visto che possiamo contare su [illegible] mila metri quadri di terreno».

E il personale?

«Rimane in carico l'attuale direttore e in servizio quasi tutto il personale esistente. Salvo alcuni "rami secchi", sui quali dobbiamo valutare il da farsi».

Come [illegible] i vostri rapporti [illegible] amministratori locali?

«Sono [illegible]. Il sindaco di Uscio si è dimostrato molto disponibile. E' rimasto molto soddisfatto dai nostri progetti, per rilanciare la Colonia Arnaldi e quindi l'immagine di Uscio».

[illegible] informato tutti i clienti della Colonia?

«Abbiamo inviato gli auguri e una lettera a tutti i clienti di questi ultimi cinque anni. Senza distinzioni di sorta. Sono importanti tutti i clienti: i miliardari, i politici e attori famosi, e quelle persone[illegible] conosciute che hanno sempre onorato la Colonia Arnaldi con la loro presenza». La Colonia riapre [illegible] [illegible] marzo. [f. p.]

La Colonia della salute Arnaldi è passata di mano: un'operazione da 25 miliardi

[illegible] Duranti (in alto) e Abele Chiarolini

Sestri: aveva 58 anni

Operaio si uccide sparandosi con un fucile

SESTRI [illegible] Un operaio di 58 anni, Enrico Bacigalupo, caporeparto montatori presso i Cantieri navali Fincantieri di Riva Trigoso, residente a Sestri Levante in via Negrotto Cambiaso 20, si è tolto la vita domenica sera sparandosi due colpi [illegible] fucile automatico [illegible] [illegible] al viso.

L'allarme [illegible] stato [illegible] [illegible] moglie e due figlie, che ieri mattina non l'hanno visto a casa. L'uomo si è suicidato in una boscaglia situata in un appezza[illegible] [illegible] di terreno di [illegible] proprietà.

Il corpo [illegible] stato trasportato all'obitorio dai militi della Croce Verde, perchè non [illegible] stato possibile rintracciare i dipendenti dell'impresa di pompe funebri.

Sempre domenica una pensionata di 83 anni, Cornelia Cadini, si è tolta la vita gettandosi dalla finestra della sua abitazione di via Zara. [f. p.]

Ieri delegazione di coltivatori ha raggiunto Genova per la protesta

Gli agricoltori contro Goria

La categoria non accetta il decreto con il quale il ministro ha aumentato le imposte sui prodotti petroliferi. Il provvedimento ha messo in ginocchio 10 mila aziende liguri

GENOVA. La protesta dei coltivatori liguri finisce davanti al governo. Se ne parlerà stamane nella conferenza Stato-Regioni, sulla base di un ordine del giorno approvato all'unanimità dal Consiglio regionale affollato da centinaia di agricoltori giunti dalle quattro province.

Il decreto del ministro Goria ha apportato una maggiorazione dell'aliquota di imposta sui prodotti petroliferi per l'agricoltura, che mette in ginocchio in Liguria 10 mila aziende agricole. In difficoltà sono soprattutto quelle più avanzate, che si trovano ad affrontare costi enormi per il riscaldamento delle serre.

Ieri all'alba gli agricoltori liguri hanno intrapreso il viaggio in pullman verso Genova, per sollecitare gli amministratori regionali a farsi tramite presso il governo del malessere della categoria. La Regione era in corso la seduta del Consiglio regionale, convocata per l'esame del bilancio di previsione '93.

La manovra economica del governo, alla continua ricerca di fonti di entrata per tappare i buchi del bilancio, ha fatto produce il bell'effetto di catapultare i prodotti agricoli italiani fuori dal mercato in quanto gravati da costi tali da perdere competitività. Ciò avvenisse, in un futuro neppure troppo lontano molte aziende sarebbero costrette a chiudere.

L'urgenza dei problemi lamentati dai coltivatori ha indotto il Consiglio a modificare il programma dei lavori, approvando con un ordine del giorno che impegna la giunta regionale a intraprendere le azioni necessarie presso il governo, in accordo con le altre regioni.

La floricoltura rischia grosso

Quattro pullman presi a noleggio hanno trasportato in città circa 200 agricoltori, in gran parte provenienti dall'Albenganese e dall'Imperiese. «E siamo soltanto una rappresentanza, perché non potevano venire tutti e lasciare il lavoro indietro, neanche per un giorno», dice Antonio Michelucci, direttore della Confagricoltura di Savona.

«Mi sento di parlare anche a nome delle altre associazioni di categoria - sottolinea - perché siamo di fronte ad una situazione gravissima, che si trova tutti uniti nel condannare le disposizioni del decreto legge in questione».

Michelucci spiega: «Per i prodotti petroliferi impiegati in agricoltura viene stabilita una aliquota di imposta pari al 20 per cento della normale imposta di fabbricazione. Pertanto, dal 1° gennaio i coltivatori sopportano un aumento di 125 lire per litro di gasolio e 183 lire per la benzina».

Gli agricoltori italiani pagano il gasolio 400 lire il litro, contro le 200 dei francesi e le 270 lire degli olandesi. «Questo sino a giugno - interviene Aldo Alberto, presidente del Consorzio "Nuova agricoltura" di Albenga - poi si sa già che a luglio verrà applicata un'altra quota d'imposta ancora da definire».

Luciano Nieto, direttore regionale Confagricoltura, ricorda il problema degli estimi catastali dei terreni: «E' in corso la revisione, sulla cui base il legislatore imporrà aumenti dal 64 al 300 per cento. I nostri estimi sono già ora i più alti in assoluto. Nella d'Italia, i valori più elevati si registrano a Pistoia, con due milioni per ettaro. Ma il confronto è ridicolo, se pensiamo che a Sanremo il reddito è valutato 40 milioni per ettaro, ad Albenga l'orto irriguo a coltura floreale è a sei milioni e settecentomila lire. A Genova, sei milioni e mezzo a sei milioni e otto. Solo qui in Ici pagheremo milioni in un momento così critico».

Nella piana di Albenga le cifre di floricoltura e ortocoltura sono imponenti, come Franco Stalla, presidente della Coldiretti locale, avverte: «Soltanto nell'Albenganese vi sono 600 aziende, prettamente a conduzione familiare. Nella provincia di Savona il nostro è l'unico settore che ha fatto registrare un incremento produttivo ed occupazionale, pari al 2 per cento. Se sarà confermato l'aumento, molte aziende rischiano la chiusura e circa un migliaio di dipendenti si ritroverà senza lavoro. Infatti, le aziende serricole sono oltre il 60 per cento e sono quelle che pagheranno lo scotto».

Paolo Cavaliere

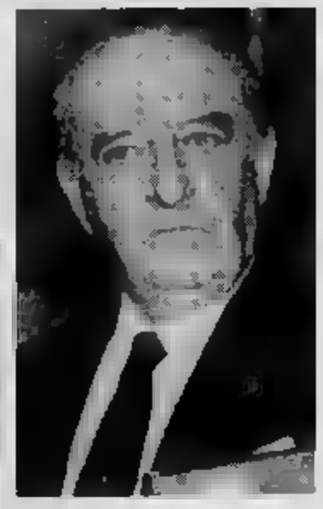
TAXISTI

Contrari alla «pool-car»

Tagli in vista nella quota destinata alla Liguria del fondo nazionale trasporti. L'allarme è stato lanciato dall'assessore regionale ai Trasporti Baudone, dopo la prima riunione tra le Regioni. Le aziende di trasporto liguri dovranno dividersi 214 miliardi di finanziamenti, contro i 270 dell'anno scorso. La modifica dei criteri di riparto dei 4 mila 760 miliardi del Fondo nazionale penalizza fortemente la Liguria. Carlo Baudone, assessore regionale ai Trasporti, ha convocato per i prossimi giorni le organizzazioni sindacali e i rappresentanti delle aziende di trasporto operanti in Liguria. I taxisti hanno manifestato ieri mattina davanti alla Regione contro il disegno che prevede, tra gli interventi per ridurre il traffico privato, il ricorso alla «pool-car», l'auto pubblica che effettua un servizio di trasporto per più utenti alla volta. In pratica, l'auto effettua un percorso fisso, come avviene per gli autobus, e, in punti di fermata prestabiliti, può caricare altri passeggeri fino al limite della capienza. Se la Regione abilita al servizio anche gli autonoleggi e questo ci penalizza». [p. c.]

FISCO

«Gente seria i liguri pagano più del dovuto»



Attilio Viziano

«Che i liguri siano fedeli al fisco è un fatto che mi stupisce», afferma l'assessore regionale al Bilancio, Loriano Isolabella, riferendosi alla graduatoria de «Il Sole 24 Ore», che ci pone al terzo posto nell'analisi delle Regioni più oneste di fronte al fisco. Prosegue l'assessore: «I liguri sono rispettosi delle norme fiscali: abbiamo versato 40 miliardi per il fondo sull'occupazione, pari al 10% di questa somma ci viene dai tributi».

Negli ultimi giorni di questo mese si svolgerà a Sanremo un convegno nazionale sui problemi dell'autonomia impositiva: un'occasione per chiedere norme precise su quanto deve incassare lo Stato e su quanto invece dovrà andare alle casse regionali. «Il maggiore introito impositivo - spiega Isolabella - lo avremo dalle tasse di circolazione dei veicoli: 130/140 miliardi, nonostante la Regione non abbia applicato il previsto aumento del 10%».

La Regione ha bisogno di fondi. Dice l'assessore: «Per il 1994 prevediamo addizionali gas e luce».

Le statistiche sulla fedeltà al fisco non stupiscono l'ingegner Attilio Viziano, cui si affidano gli interessi dei proprietari di case. «Abbiamo subito imposizioni a raffica, e i liguri, anche se quasi sempre a malincuore, non hanno disertato gli sportelli dove è costretti a pagare. La regione mantiene la sua cultura di rispetto verso le istituzioni, i liguri sono gente seria».

Il carattere dei liguri è improntato a serietà. E in questa obbedienza al pagamento di balzelli, quasi sempre esosi, gioca probabilmente un ruolo anche la paura di essere scoperti.

Loriano Isolabella

Dice un noto commerciante di XX Settembre: «La media nella quale ci colloca l'inchiesta è significativa. L'evasione non abita qui. Se poi l'indagine isolasse i non liguri, che abitano in questa regione, se ne troverebbe il primo posto nella classifica degli onesti. Non dimentichi infatti che ospitiamo grossi nuclei di immigrati, alcuni dei quali addirittura sconosciuti agli elenchi dei contribuenti».

I genovesi aspettano solleciti, si presentano a pagare subito al primo annuncio: si ricordano le lunghissime code al catasto per conoscere i parametri della propria abitazione e calcolare l'importo da pagare. E gli affollamenti agli uffici della Finanza quando fu resa nota l'imposta (poi fortunatamente annullata) su pellicce, borse, cinture e coccodrillo. In un giorno 700 persone che occupavano lungo tratto di via XX Settembre, dove erano gli uffici della Finanza, demandati a raccogliere le denunce.

Per Antonio Pellizzetti, presidente pro tempore della Camera di commercio, questa osservanza al fisco non è lontano. Spiega: «Premesso che la Liguria è la meno dell'universo, prendiamo le cifre buone. Ricordiamo che la crescita imprenditoriale della Genova della fine secolo scorso si deve a famiglie profondamente religiose. I nostri nonni fecero grandi cose e taluno loro realizzazioni rimangono a testimoniare la grandezza della "Superba"», i nipoti non hanno fatto altrettanto, ma questo è un altro discorso. Conclude Pellizzetti: «Quel rigore morale è rimasto nella piccola e media borghesia che in genere non viene meno alla tradizione. Lo spirito religioso aiuta a non "tradire"». Ma allora i liguri hanno coscienza e posto il loro rapporto con il fisco? «Credo proprio di sì, a volte anche troppo».

Guido Coppini

Provincia e Comune di Vado ratificano l'intesa di massima del 5 gennaio

Centrale Enel, c'è l'accordo

Dopo lunghe discussioni è stato approvato il piano di ristrutturazione. Gli oneri di urbanizzazione pagati dall'Enel saranno utilizzati per interventi socio-economici

SAVONA. La Provincia e il Comune di Vado Ligure hanno approvato l'accordo con l'Enel per la ristrutturazione della centrale termoelettrica. I due Consigli hanno ratificato dopo lunghe discussioni l'intesa massima che era stata raggiunta il 5 gennaio dal presidente della Provincia Mario Robutti e sindaci Comuni di Vado Ligure e Quiliano con i rappresentanti dell'Enel.

Mentre l'approvazione dell'assemblea Vado Ligure garantita dall'ampia maggioranza (pds-psdi) su cui regge la giunta, per il «sì» della Provincia si è necessaria una delicata operazione equilibrismo politico.

Venerdì pomeriggio, infatti, il Consiglio provinciale stato aggiornato per mancanza del numero legale, con la giunta del presidente Mario Robutti sull'orlo della spaccatura. Democristiani Legà Nord, dopo una burrascosa seduta di quattro ore, avevano abbandonato l'aula per protesta, ma anche all'interno della coalizione di governo (pds-psi-psdi-Verdi-indipendenti) registrate preoccupanti defezioni.

L'assessore alla Cultura Piera Olivieri (Verdi) aveva espresso l'intenzione votare contro l'ipotesi di accordo con l'Enel anche l'ex sindaco di Quiliano Andrea Picasso (pds) aveva espresso forti perplessità sul documento.

Così ieri pomeriggio, prima dell'inizio della seduta, i capigruppo consiliari si incontrati formulando ordine del giorno con cui la giunta provinciale è riuscita ad ottenere alla l'astensione della democrazia cristiana. L'ordine del giorno prevede che la giunta debba ottenere dall'Enel precise garanzie che la ristrutturazione apporti un effettivo miglioramento ambientale. Nel documento si puntualizza inoltre la necessità che due gruppi della centrale funzionino a olio combustibile a basso tenore di zolfo e metano e altri due a carbone.

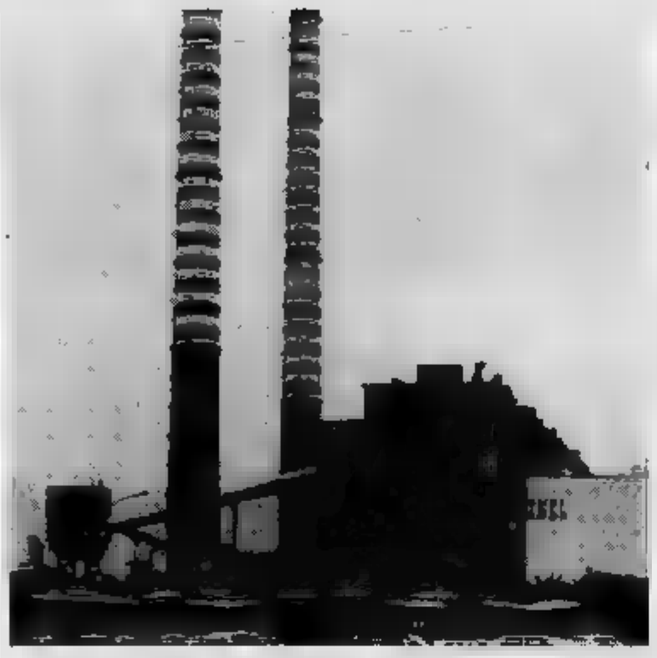
Gli oneri di urbanizzazione pagati dall'Enel (30 miliardi fra Vado e Quiliano) dovranno essere utilizzati per interventi di natura socio-economica. Inoltre la Provincia e i Comuni di Vado e Quiliano dovranno ottenere impegno del ministero dell'Industria sull'accordo stipulato con l'Enel.

Il documento, che ricalca in gran parte le istanze presentate nella seduta di venerdì dalla democrazia cristiana, non modifica comunque l'accordo che era stato raggiunto l'Enel la settimana. L'ordine del giorno ha avuto comunque l'effetto di sopire le opposizioni. L'intesa massimo con l'Enel è stata infatti approvata 13 a favore (pds, psi, psdi e Lega Nord), 3 contrari (msi, Verdi e liberali) e 7 astenuti (dc).

Per l'assessore Piera Olivieri il voto contro la giunta resta un episodio isolato: «Non approvo questo accordo con l'Enel né sotto il profilo formale, né sotto quello sostanziale. Prima di stipulare un'intesa ora necessaria un'ampia consultazione dei Comuni e dei cittadini interessati e inoltre l'accordo non risolve molti problemi ambientali».

Il Consiglio comunale di Vado Ligure, invece, approvato il documento a larga maggioranza, con i soli contrari di dc (3) e Verdi (1). Astenuti socialista e un indipendente democristiano. In precedenza il Consiglio comunale respinto un ordine del giorno cui dc e verdi chiedevano l'indizione un referendum consultivo.

Ermanno Bianca



La centrale Enel di Vado Ligure: approvato il piano di ristrutturazione

Ambiente

Via Luigi Corsi decibel in più

SAVONA. Rumori sopra la media in via Luigi Corsi. E' quanto dai primi dati raccolti dal laboratorio mobile dell'Istituto tecnico «Ferraris» che in questi giorni realizzando un'indagine sull'inquinamento acustico e ambientale provocato dal traffico in città. L'équipe dei tecnici dell'Itis, che svolge i campionamenti in collaborazione con Comune e VII Usl, è al lavoro da domenica sera nella galleria ferroviaria di via Luigi Corsi. I primi dati evidenziano un livello di rumori superiori alla media. Nelle di punta in via Corsi è registrata una media di 80-85 decibel, i parametri normali prevedono circa 60 decibel. statistiche vengono influenzate pesantemente dal passaggio mezzi pesanti provenienti dal porto, che fanno registrare emissioni che raggiungono un'intensità di 116 decibel. Il laboratorio mobile in questi giorni ha raccolto anche dati sulla qualità dell'aria, in particolare sulla diffusione delle polveri. I risultati nei prossimi giorni. [a. b.]

Il sindaco ammonisce gli assessori anche con cartelli

Tortarolo: «No al fumo nelle riunioni di giunta»

SAVONA. Il sindaco Sergio Tortarolo ha dichiarato guerra al fumo. Da ieri infatti il primo cittadino ha chiesto agli assessori di non fumare durante le riunioni della giunta. Inoltre il sindaco ha fatto installare nel proprio ufficio vistosi cartelli di divieto, che dovrebbero dissuadere anche i visitatori occasionali dal mettere mano a sigaretta e accendino.

«E' solo per motivi di salute - spiega il sindaco Tortarolo - che ho chiesto ai miei colleghi di fumare durante le riunioni di giunta. non ho mai fumato ma per molti anni ho dovuto subire passivamente le sigarette altrui. Poi arrivavo a gli occhi rossi e gonfi e la gola secca. Credo che sia una questione rispetto, quella fumare nei locali chiusi».

E così Tortarolo, volta diventato sindaco, ha pensato di istituire consuetudini a tutela salute propria e degli altri assessori non fumatori. Del resto sindaco già da tempo rivelato la sua natura «ambientalista», sponsorizzando l'estensione dell'isola pedonale e utilizzando solo la bicicletta per gli spostamenti in città.

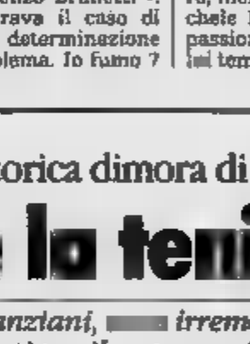
La messa al bando delle sigarette ha suscitato, sempre accade in questi casi, reazioni contrastanti. partito dei fumatori ha accolto il provvedimento evidente soddisfazione. ho mai fumato in vita mia - afferma l'assessore all'Urbanistica Massimo Zunino -. Purtroppo per anni ho dovuto subire il fumo degli altri. Ormai mi ero quasi abituato. Credo però che la richiesta del sindaco più che giustificata».

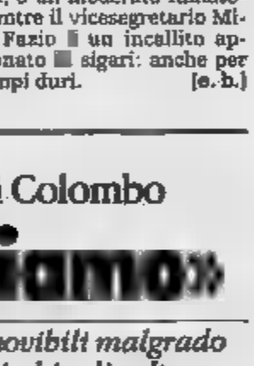
L'assessore ai Servizi sociali Agostino Varaldo ha accolto la notizia soddisfazione: «Era ora. Abbiamo perso fin troppo tempo. Da due anni chiedevo un provvedimento del genere. E' insopportabile subire il fumo altrui in una stanza chiusa per oltre due ore. Purtroppo sinora ero stato deriso dai fumatori, che non mai preso in considerazione le richiesta. Per fortuna ora ci ha pensato sindaco».

Qualche perplessità da parte dei fumatori: «Mi sembra forzatura - sostiene l'assessore alla Cultura Renzo Brunetti -. Non mi sembrava il caso di prendere una determinazione questo problema. Io fumo 7 sigarette giorno di cui durante la giunta. credo che cambierò le mie abitudini. Quando vorrò fumare una sigaretta, lascerò la giunta e andrò in corridoio, come faccio da sempre durante il Consiglio comunale».

Critico, ma solo dal punto di vista formale, l'assessore al Turismo Piero Astengo: «Fumo talmente di rado che divieto mi preoccupa più di tanto. Però sono contrario in linea principio ai divieti. credo che sia giusto proibire le sigarette ai fumatori durante una riunione che si protrae per alcune ore».

Del provvedimento Tortarolo rischiano di fare le spese anche i funzionari. Il segretario comunale Giuseppe Albanese, infatti, è un moderato fumatore, mentre il vicesegretario Michele Fazio un incallito appassionato sigari: anche per lui tempi duri. [a. b.]





Gli assessori Renzo Brunetti (a sinistra) e Piero Astengo, due fumatori che non sono eccessivamente preoccupati per il divieto imposto dal sindaco Tortarolo

Chiedono iniziative

Ex Campanella i lavoratori in Comune

SAVONA. I lavoratori dell'ex Campanella (ne sono rimasti una sessantina) hanno iniziato presidio al cantiere vale di lungomare Matteotti si sono recati in Comune per sollecitare iniziative a favore della ripresa dell'azienda.

A fine scadrà la cassa integrazione, c'è speranza che possa essere rinnovata per altri due mesi; tuttavia ai lavoratori interessa soprattutto un chiarimento sul futuro del cantiere, ora affidato al gruppo Riva e su un'area demaniale di grande interesse. Sarebbero disposti anche a creare cooperative per eventuali lavori di rimessaggio.

A novembre il caso dei lavoratori dell'ex Campanella era affrontato nel di una riunione Comune, poi tornato il silenzio.

Ora il sindaco Tortarolo dice: «Le prospettive sono minime, mancano le Ho telegrafato alla Riva facendo presente la particolare gravità della situazione che impone decisioni urgenti». [p. p.]

L'allaccio è caro

Marmorassi da sei anni chiedo l'acqua

SAVONA. Sette famiglie attendono da l'acquedotto allacci le condutture dell'acqua. Il disservizio si è verificato a Marmorassi, una frazione a pochi chilometri da Savona e sinora, malgrado le proteste degli abitanti della stato possibile porvi rimedio. Era anni sindaco Umberto Scardaoni, nel 1987, quando 7 famiglie di cominciarono le peregrinazioni burocratiche fra Comune, acquedotto e Provincia, cercando di capire quale ente fosse competente per l'allacciamento. Le famiglie abitano in una frazione che dista 1200 metri dalla conduttura dell'acquedotto comunale. La spesa per effettuare l'allaccio è elevata milioni) e gli abitanti di Marmorassi hanno più volte chiesto una mediazione al Comune. Una richiesta effettuata, oltre a Scardaoni, Marengo e Magliotto. Ora sarà la volta della giunta Tortarolo che dovrà pronunciarsi sulla vicenda. Ieri mattina l'assessore Giorgio Balbo assicurato che il Comune concederà un contributo. [a. b.]

Il Comune di Savona riesce ad acquistare la storica dimora di Colombo

«La casa è nostra e ce la teniamo»

I proprietari della costruzione di via Valcada, una coppia di anziani, irremovibili malgrado le soluzioni alternative. Ora una parte dei 400 milioni stanziati per il restauro rischia di saltare

SAVONA. Il Comune non riesce acquistare la casa Colombo. L'amministrazione comunale ha a disposizione un finanziamento di oltre milioni, ma il proprietario non vuole cedere l'abitazione in cui vive da oltre vent'anni con la moglie.

mattina l'assessore al Turismo Piero Astengo e l'ex sindaco Armando Magliotto hanno tentato ancora una volta di raggiungere una mediazione, ma senza ottenere risultati. Gildo Cavalieri e la moglie, infatti, preferiscono restare nella vecchia casa di pietra in cima a via Valcada, acquistata da oltre vent'anni, sapere che era stata la dimora del celebre navigatore genovese.

«Il proprietario è disposto cedere la casa - afferma Piero Astengo - in cui abita ormai da molti anni. Ha compiuto da poco 83 anni e non può accettare l'idea di abbandonare l'abitazione di via Valcada. D'altra parte posso anche capirlo: la casa di Colombo infatti collocata in una posizione stupenda».

La casa di Cristoforo Colombo in via Valcada, nella zona di Legino

Inutile ogni tentativo di raggiungere un accordo. Spiega Astengo: «Inizialmente avevamo pensato di acquistare casa di Colombo e contemporaneamente, di costruire una nuova abitazione breve distanza, per i coniugi Cavalieri. Purtroppo questa procedura è consentita dal punto di vista urbanistico». Il Comune ha quindi proposto ai coniugi Cavalieri di cedere casa, lasciando agli proprietari il diritto di usufrutto. Nel frattempo Comune avrebbe dovuto intraprendere i lavori di dell'abitazione, con il rifacimento tetto e facciata. Ma anche questa soluzione è bocciata: «Siamo anziani mia moglie è malata - ha risposto il proprietario alla delegazione del Comune -. Come possiamo restare parecchi mesi in mezzo al cantiere, il tetto in rifacimento?».

«Ora rischiamo di perdere almeno parte del finanziamento - afferma Piero Astengo -. I 220 milioni stanziati dal comitato colombiano regionale verranno comunque impiegati con altre finalità, ma il finanziamento dello Stato per 180 milioni a questo punto rischia saltare». Il comitato colombiano, infatti, aveva concesso il contributo solo in vista dell'acquisto della Colombo. La casa di via Valcada, sulle alture di Legino, è l'unica testimonianza in Liguria del navigatore genovese. [a. b.]

Intanto sul complesso previsto nella zona delle Manie il sindaco Piero Cassullo annuncia un comunicato ufficiale

Finale, un brusco stop al progetto dei campi da golf

La Tirrena adesso fa dietrofront: «E' troppo difficile espropriare le aree»

Il sindaco di Finale, Piero Cassullo

FINALE L. Clamorosa battuta d'arresto per il progetto del golf sull'altopiano delle «Manie» a Finale Ligure. La «Tirrena spa», fa più che ha sottoscritto un con il Comune per studiare l'intervento, molti contestato, ha comunicato al sindaco di voler rinunciare.

Sembra che la motivazione ufficiale sia legata alle difficoltà per reperire ed espropriare le .

Il gruppo verde prende posizione chiedendo chiarimenti, mentre il primo cittadino, Piero Cassullo, nel confermare la missiva della «Tirrena», prende tempo. «Ne discuteremo in giunta e poi ci sarà un comunicato ufficiale», dice.

Del golf alla «Manie» si parla ormai dall'inizio degli Anni 80. Solo negli ultimi tempi l'idea si era concretizzata con una convenzione con una società privata che si era detta disponibile a realizzare l'opera. «Si trattò di un "fidanzamento" con i privati senza però pregiudicare l'iniziativa del Comune, che farà di sua iniziativa il piano particolareggiato», avevo detto in consiglio comunale Cassullo.

Il golf prevede 18 in uno degli altopiani più belli e importanti, dal punto di vista paesaggistico, della Liguria. Sull'altopiano vi sono specie animali, flora tipica del Mediterraneo e reperti archeologici di notevole valore secondo gli esperti.

A favore del progetto si erano schierate molte forze politiche (dc, pli e pri in testa, ma di recente anche il pds). Anche le categorie economiche (albergatori e commercianti) vedevano di buon occhio quest'opera.

«Il golf non deturpa l'ambiente. Sull'altopiano non ci sarà una colata di cemento perché è prevista solo la creazione di club house e dei campi», era la tesi dell'assessore all'urbanistica Carlo Calli.

Tanti invece i giudizi contrari. A partire dai verdi e dagli ambientalisti in genere, ma anche i proprietari terrieri, che hanno sempre osteggiato l'opera ventilando il rischio di facili speculazioni.

«Perché distruggere un altopiano, unico nel suo genere, per fare spazio ad sport d'élite per pochi?», si sono chiesti gli ambientalisti. recente anche Rifondazione comunista ha preso posizione contro il golf.

Un paio di anni fa l'ipotesi dell'intervento è ampliata alla collina della «Manda», dove sono previsti alberghi e residence, sino al porto turistico che dovrebbe anch'esso ampliato. Il piano regionale consente questo tipo di interventi.

Chiedono i verdi di Finale: «Quali sono i veri motivi di questa rinuncia? Temiamo questa decisione possa considerarsi come il tentativo da parte della società "Tirrena" di realizzare accordi più vantaggiosi. Perché l'amministrazione non ha dato immediata zione del fatto, mentre la questione è oggetto di chiacchiere illazioni in città?».

Il sindaco di Finale getta sul fuoco. Commenta Piero Cassullo: «Dopo che ci sarà la riunione di giunta faremo tutte le dovute considerazioni. Il piano particolareggiato, iniziativa pubblica, va avanti. Ci sono alcune possibilità di trovare i finanziamenti».

Dice l'assessore Carlo Calli: «Il golf non è morto, l'iniziativa del Comune andrà avanti. Spero che questo fatto cancelli tutte quelle che ci attribuivano la "svendita" dell'altopiano a quella società privata che oggi invece ha rinunciato».

Augusto Rembado

CITTA' DI ALBENGA
PROVINCIA DI SAVONA

RETTIFICA AVVISO DI GARA

In relazione all'avviso di gara del 30/11/1992, pubblicato su «Il Secolo XIX» e «La Stampa», relativo ai lavori di: Restauro e rifacimento della pavimentazione e risanamento degli impianti tecnologici strade e piazze centro storico.
Importo lavori a base d'asta: L. 681.590.000;
Poiché «le operazioni di intervento previste gara in discorso riguardano il Centro Storico, dichiarato di interesse storico, artistico monumentale e interesse archeologico in quanto struttura medioevale preromano», oltre iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori in Categoria 6ª, si richiede anche l'iscrizione per pari importo dell'Appalto Categorie 3/A e 3/B.
In conseguenza della presente rettifica il termine utile per la presentazione delle domande di invito, corredate da copia dei certificati di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per le categorie ed importo suindicati, prorogato alle 12 del giorno 30/01/1993.
Albenga, gennaio 1993.

IL SINDACO **Mariangelo Vio**

LA STAMPA *ogni sabato*
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

Segnalata nei giorni scorsi la presenza dell'inafferrabile capo della mafia catanese

Ponente, si cerca il boss Santapaola

Irruzione notturna in una pensione di Imperia ma del latitante nessuna traccia. Gli inquirenti non hanno però abbandonato la pista ligure. Un gruppo di sospetti con telefonino cellulare davanti alla stazione

IMPERIA. Nitto Santapaola si nasconde sulla Riviera dei Fiori? La presenza dell'inafferrabile «boss» della mafia [illegible] è segnalata in questa zona: le ricerche, condotte nel più assoluto riserbo, sono [illegible] senza vane. Non è la prima volta che nel Ponente ligure si [illegible] caccia all'uomo. Era già accaduto tempo fa, quando i carabinieri del Ros di Genova perquisirono due alloggi a Diano Marina, dove si sospettava fossero rifugiati pericolosi latitanti. E la situazione si è ripetuta la scorsa settimana: una villa di Loano era stata indicata [illegible] «soffiata» come possibile nascondiglio di Totò Riina.

L'ultimo, inquietante allarme è scattato lo scorso weekend. Durante la notte, un'ignota voce di timbro maschile ha chiesto al piantone: «Esiste, in provincia di Imperia, [illegible] locanda che si chiama Costa Azzurra? Sì, andate là, e troverete Santapaola». Imperia, in piazza Unità [illegible], accanto alla stazione ferroviaria di Oneglia, c'è una pensione con quel nome. Diretto da un sottufficiale, il reparto operativo si è subito messo in moto. Erano circa le tre. Una quindicina di uomini, con i mitra spianati e quattro auto, hanno circondato la zona. L'irruzione, armi in pugno e giubbotto antiproiettile, è avvenuta sotto gli occhi degli sbalorditi e ignari titolari, ai quali è stato chiesto di verificare il registro dei clienti (una quindicina). Non figurava nessun Santapaola; non sono state controllate [illegible] paio di persone che risultavano residenti a Corleone: a loro carico, nessun addebito, si trattava di gente «pulita», di passaggio a Imperia. L'esercizio è stato ispezionato da cima a fondo, e non è stato [illegible] nulla di irregolare. La massiccia operazione, a cui non hanno partecipato i Ros (è mancato il tempo materiale per farli intervenire), non è passata inosservata.

L'allarme non è rientrato e i carabinieri proseguono le indagini alla [illegible] di Nitto Santapaola

Ed erano in molti, ieri, a chiedersi [illegible] si trattava di una segnalazione destituita di ogni fondatezza [illegible] (una «vendetta», o uno scherzo, sia pure di dubbio gusto, nei confronti di qualcuno presente nella locanda), oppure [illegible] un minimo di verità poteva esserci, anche perché, [illegible] varie ipotesi sulla sorte di Santapaola, c'era anche quella di una [illegible] fuga verso la Costa Azzurra. Gli inquirenti [illegible] abbottonatissimi, ben poco trapela dalle rigidissime maglie di un riserbo che può anche essere interpretato come il segnale di una pista non del tutto abbandonata, attendibile.

Le indagini proseguono, e le «voci» parlano anche di un gruppetto di individui sospetti, con telefonino cellulare e atteggiamento sprezzante, [illegible] qualche settimana fa proprio in piazza Unità Nazionale, all'ingresso della stazione. E, anche se la magistratura tende a minimizzare il fenomeno, sostenendo che non esistono infiltrazioni mafiose nell'estremo Ponente ligure, l'escalation della violenza in questi ultimi anni dimostrerebbe il contrario: tra il '91 e il '92, secondo dati della polizia, si [illegible]o avuti in più, nella provincia, 7 incendi dolosi, 8 attentati, due rapine, [illegible] persone arrestate e 24 denunciate.

Qui si trovano una trentina di sorvegliati speciali, una parte dei quali sospettati di appartenere a organizzazioni di stampo mafioso (anche 'ndrangheta, [illegible] morra e Sacra corona unita), mentre [illegible] Riva Ligure, Badalucco e Bordighera sono distribuiti alcuni «soggiornanti speciali». Si è avuta anche [illegible] recrudescenza del racket (la cui espansione è costellata da incendi dolosi o da attentati a locali pubblici): lo hanno rilevato l'Unione commercianti, attraverso un questionario agli [illegible]anti, o le denunce ai telefoni anti-racket della Confesercenti e del Siulp, il sindacato di polizia.

Anzi, secondo gli operatori commerciali, forse più sensibili a un problema da cui sono coinvolti direttamente, esistono diversi fenomeni, che forse sfuggono agli osservatori superficiali, ma denotano la pericolosità raggiunta [illegible] territorio di confine. Ad esempio, un «turnover» molto rapido nelle ragioni sociali delle piccole imprese (esercizi che [illegible] arrivano a [illegible] di gestione; le pratiche di volture non sono ancora completate nei Comuni che già ne viene presentata una nuova), [illegible]ure aziende decotte acquistate all'improvviso.

Stefano Delfino

Ottimismo al mercato di Valle Armea

Fiori, sperando in San Valentino

[illegible]. Una media [illegible] un miliardo di fatturato al giorno. Il '93 ha visto una ripresa delle contrattazioni sul pletestico [illegible] un discreto aumento dei prezzi soprattutto nel settore delle rose, il più attivo in attesa di San Valentino, scadenza di vendita tradizionale della stagione invernale. I rincari della [illegible] settimana non sembrano però soddisfare i floricoltori: temono che una nuova impennata dei prezzi possa far diminuire le richieste di [illegible]. Tra le cause degli ultimi aumenti il maltempo che ha investito le regioni meridionali.

Molte colture di [illegible] a cielo aperto e in serre non riscaldate sono state infatti danneggiate dalla neve, che in Campania, Basilicata e Puglia è caduta anche a bassa quota.

Al mercato di valle Armea regna comunque un cauto ottimismo, anche perché è [illegible] un aumento delle commesse da parte dei fornitori che [illegible] sulle piazze del [illegible] Europa. Di fondamentale importanza a questo proposito è la svalutazione della lira, che ha reso più competitivo il prodotto del Ponente rispetto a quello in arrivo dalle coltivazioni olandesi e spagnole.

Per [illegible] Valentino i fiori, e in particolare le rose, di Sanremo si confermano [illegible]que i migliori per qualità e durata. I prezzi all'ingrosso sono già intorno alle 3 mila lire allo stelo. Il costo al dettaglio, [illegible] il passare delle settimane, potrebbe raggiungere e superare quota diecimila.

Intanto, buone conferme arrivano anche [illegible] settore della mazzeria e del verde [illegible]tale, dove le valutazioni si mantengono ancora stazionarie. Solo garofani, mimose e ginestre sono in lieve flessione. Ma per il momento il [illegible] non desta preoccupazioni tra i coltivatori: «L'importante è che non si verifichi la sovrapproduzione che nel '92 aveva provocato il crollo dei prezzi». [g. ga.]

Un miliardo di fatturato al giorno

Rassegna annullata

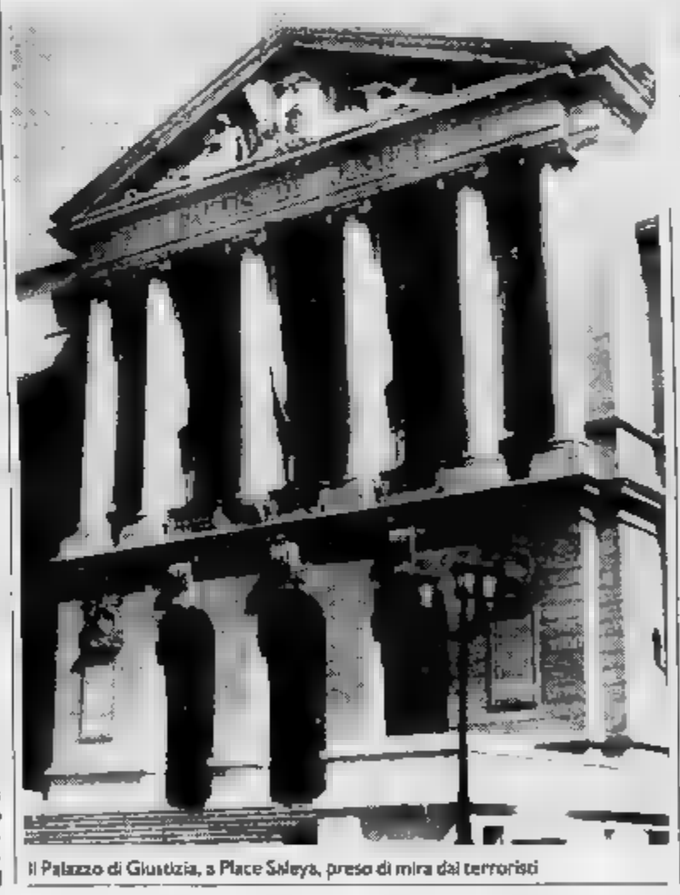
«Il casinò deve pagarmi gli Stradivari»

[illegible]. Violini e miliardi [illegible] al centro di un processo fissato per domani davanti alla pretura di Sanremo. Nella veste di «danneggiato», il professor Marcello Ferraresi, esperto di musica classica e organizzatore negli anni scorsi di una rassegna sinfonica che avrebbe dovuto raggruppare una decina di strumenti di enorme valore e prestigio. Tra questi, alcuni rarissimi Stradivari. Sotto accusa, il casinò: la gestione della casa da gioco avrebbe infatti annullato «in extremis» la manifestazione programmata dal professor Ferraresi. «Il danno economico è stato enorme», sostiene l'esperto che avrebbe ottenuto in prestito [illegible] pezzi unici firmati Stradivari solo dopo lunghe trattative coi maggiori collezionisti d'Europa. Anche un tentativo di trasferire la rassegna a Lucca sarebbe naufragato allo stesso modo. Ora, il «regista» dei violini d'epoca chiede i danni per «mancato preavviso». Il conto, ancora incerto, è stimato per «alcuni miliardi». [m. p.]

Un'ondata di violenza senza precedenti ha colpito la Costa Azzurra. Provocazione alla vigilia delle elezioni politiche di marzo?

Nizza, rischio di nuovi attentati

Otto esplosioni in dieci giorni, tra cui palazzo di Giustizia, autoparco della polizia a Magnan e (due volte) le carceri di Cimiez prese di mira [illegible] bazooka. Cento uomini presidiano i possibili obiettivi



Il Palazzo di Giustizia, a Place Saleya, preso di mira dai terroristi

NIZZA
DAL NOSTRO INVIATO

Otto attentati [illegible] dieci giorni. Quattro contro strutture che simboleggiano lo Stato: il Palazzo di giustizia di place Saleya; l'autoparco della polizia, nel quartiere di Magnan, e poi, due volte in meno di 24 ore, le carceri di Cimiez, prese a colpi di bazooka. Un'ondata di violenza senza precedenti, per Nizza e la Costa Azzurra, che ha costretto il prefetto delle Alpi Marittime, Jean-Louis Destandau, a chiedere rinforzi al nucleo antisommossa di Tolone. Cento uomini perfettamente addestrati, da ieri, presidiano gli obbiettivi sensibili della città. Un cordone protettivo che dovrebbe scongiurare nuovi assalti di questi [illegible]enza nome né volto.

«Un'organizzazione ben strutturata» di[illegible] al comando di polizia. Gli artificieri hanno esaminato i resti del razzo esploso contro la centralina elettrica del penitenziario: è [illegible] ordigno di fabbricazione sovietica, [illegible] 300 grammi di esplosivo.

Nessuna rivendicazione attendibile, nessun passo avanti nelle indagini. Una telefonata anonima, da parte di [illegible] sedicente Fronte per la liberazione di Nizza, non ha suscitato grande interesse negli investigatori che, invece, puntano [illegible] un gruppuscolo dell'estrema destra che si [illegible]rebbe costituito appositamente, alla vigilia delle elezioni politiche di marzo, per mettere a punto un piano destabilizzante basato sul terrore. Nizza, da sempre, è considerata [illegible] delle basi principali della destra internazionale. Negli Anni Settanta fu sede della «Catena», un'organizzazione fascista [illegible] diramazioni in Italia, e a Torino in particolare. Negli Anni Ottanta vi fu sorpreso Marco Affatigato, uno degli accusati della strage di Bologna. Viveva tranquillamente protetto dalle autorità. Poi Le Pen, che ha puntato sulla Costa Azzurra per enfatizzare le sue deliranti teorie razziste e antisemite.

Il prefetto Destandau si è detto soddisfatto per il comportamento della popolazione: «Non si lascerà manipolare da queste dimostrazioni di violenza».

Intanto è stato messo a punto [illegible] piano antiterrorismo che prevede la sorveglianza continua degli obiettivi sensibili dell'intera città: la Prefettura, il Palazzo di Giustizia, le centrali di polizia, il tesoreria, l'ufficio imposte, banche e consolati, lo stesso aeroporto intercontinentale Côte d'Azur. Non è ancora «Allarme [illegible] anche se le forze dell'ordine sono in pieno stato d'allerta. Il sindaco di Nizza, Honoré Bailet, è fiducioso: «E' un momento molto delicato, tuttavia sono certo che la cooperazione fra la popolazione e le forze di polizia, alla fine, sconfiggerà questo piccolo gruppo di criminali irresponsabili».

Il Palazzo di Giustizia, la sede del segretariato generale [illegible]nistrativo della polizia, le carceri [illegible] obbiettivi-simbolo dello Stato. Ma anche un ufficio legale, lo studio di un consulente finanziario e due videoteche sono state prese di mira dalle bombe. C'è [illegible] legame? Oppure terrorismo e racket hanno scelto [illegible] stesso periodo per attuare i loro disegni criminosi?

«Nizza, terrorismo quotidiano» titolava ieri Nice Matin, il più diffuso giornale del Sud-Est della Francia. E accennava all'impotenza della polizia e alle ipotesi fino ad ora formulate, che abbracciano tutti i settori della criminalità. Compreso, sia pure con tutti i benefici d'inventario possibili, il gesto di [illegible] banda di pazzi. La [illegible] del secondo attentato alle carceri di Cimiez, i terroristi sono stati osservati durante la fuga. Erano quattro, a bordo di due moto. Due sono finiti contro un'auto. Hanno minacciato il conducente con una mitraglietta, poi sono fuggiti sull'altra moto. In quattro a cavallo di una potente Yamaha. Sul terreno, poco distante dalla [illegible] il [illegible] «Mai[illegible] d'arrêt», hanno lasciato l'altra motocicletta. E' risultata rubata. «Sono dei professionisti» ammettono alla polizia. E incrociano le dita quasi a esorcizzare nuovi possibili [illegible]

Gian Piero Moretti

Presentata da un consigliere comunale del pds sarcastica interrogazione al sindaco Ferrari

«Diano è stata esentata dal nuovo codice?»

Una protesta perchè non si applicano le norme sui parcheggi

DIANO MARINA. Troppe le auto parcheggiate sui marciapiedi e in altre [illegible] vietate a Diano Marina. Il fenomeno che [illegible] disagi durante le ore del giorno, si aggrava enormemente durante la notte. Auto vengono sistemate sugli spazi pedonali in Viale Matteotti, in Corso Roma Ovest e anche sulla Via Aurelia. Nelle ore serali ci [illegible] problemi di questo tipo anche sulla piazza del Comune, in via Milano, via Cairoli, in [illegible] Biancheri, in [illegible] Della Repubblica e in via De Amicis. In via Generale Ardoino le macchine [illegible] spesso sui marciapiedi costringendo i pedoni a passare sulla carreggiata della Statale.

In città si ignorano del fatto i segnali di divieto e le auto vengono parcheggiate perfino sulle aiuole. In viale Matteotti, dove [illegible] state messe a dimora in ogni aiuola piantine di fiori, ora alla base dei platani c'è solo terra battuta.

Il problema verrà presto discusso in Consiglio comunale.

La proposta è del consigliere del pds Primo Bonifazio che dopo aver raccolto un'infinità di lamentele direttamente dalla gente, ha presentato una ironica [illegible] pungente interrogazione al sindaco Candida Ferrari chiedendo se «l'amministrazione comunale ha avuto qualche deroga dai ministeri competenti riguardo l'applicazione del nuovo [illegible] dico della strada e [illegible] ciò non è vero, quali sono i motivi dello stazionamento di autoveicoli sui marciapiedi [illegible] in zone dove è vietato la sosta».

Candida Ferrari ha annunciato che il problema delle auto lasciate in zona vietata dipende da mancanza di parcheggi e ha aggiunto che «presto verranno appaltati i lavori per la costruzione di una struttura sotto Piazza Papa Giovanni capace [illegible] circa 200 posti auto. Inoltre verrà affidata all'Unione sportiva Dianese la gestione [illegible] due parcheggi in piazza Jacopo Virgilio e in via Fiano Castello. Infine dovrebbero decollare anche i lavori per il ripristino dello stabile delle "case operaie" di Corso Roma. Sotto il [illegible] edificio sono previsti tre piani di parcheggi in parte destinati al pubblico. Dovremmo quindi avviarci verso una città [illegible] questo punto [illegible] vista molto più vivibile».

Per quanto concerne l'atteggiamento dei vigili «troppo buoni», che non multerebbero tutte le auto in divieto di sosta, in Comune si afferma che durante il periodo invernale qualcuno usufruisce delle ferie che non ha potuto avere durante l'estate e quindi gli organici sono ridotti. Inoltre non ci sono pattuglie che svolgano controlli di notte. Dice [illegible] esponente della polizia municipale: «Per poter controllare adeguatamente tutto il territorio comunale sarebbe [illegible] il doppio degli agenti». [a. b.]

Diano, polemiche per i parcheggi

Convocato dall'accusa, l'artista deporrà al processo sul [illegible] Festival

Oggi il testimone Gino Paoli conterà la ballata dei corruttori a Sanremo

[illegible] Dalla colonna sonora di «Le belle e le bestie» al processo per corruzione [illegible] tangentopoli festivaliera. E' Gino Paoli il protagonista della settima udienza del «caso Festival». Il cantante di «Eravamo quattro amici al bar» siederà oggi sul banco dei testimoni, chiamato a deporre su [illegible] romana avvenuta alla vigilia del Festival '89. Commensali dell'artista il patron Adriano Aragozzini (imputato [illegible] zione), il marchese Antonio Gerini (coimputato e grande accusatore di Aragozzini), l'ex direttore artistico del casinò Sergio Nanni (anch'egli incriminato) e due personaggi rimasti anonimi.

Pranzi, incontri notturni, viaggi in aereo tra Roma e Sanremo. Un vortice di contatti e serate mondane che - [illegible] ogni anno - anche nell'89 fece da cornice dorata alla vigilia della rassegna [illegible]. E' in questi preliminari alla kermesse che la magistratura cerca le prove di un piano corruttivo. Secondo gli inquirenti, il patron avrebbe «comprato» 4 esponenti della giunta sanremese per aggiudicarsi l'organizzazione del Festival. Lo proverebbe, oltre alle affermazioni di alcuni testi-chiave, una fitta serie di accertamenti bancari. E inoltre: [illegible] parlare di manovre sottobanco, negli ambienti dello spettacolo e della [illegible]ne. E' la domanda che sarà rivolta oggi all'austero Gino Paoli testimone d'accusa: mai sentito parlare di corruzione dietro le quinte del Festival? E cosa avvenne durante la cena con Aragozzini al ristorante «Gigetto ar pescatore»?

Sarà l'ultima testimonianza, la venticinquesima, nella lista presentata dal pm Francesca Nanni e Paola Calleri. Prima del cantante saranno chiamati a deporre il consigliere comunale d'opposizione Enzo Asseretto, il talent-scout Leonardo Vitola e il maresciallo della Guardia di finanza Luciano Di Leo. Poi toccherà al primo imputato, fra i 12 implicati nel «caso Festival»: Roberto Taurini, avvocato milanese, grande elemosiniere della tangenti-story. Nel corso dell'istruttoria, almeno in tre interrogatori, Taurini ha ammesso di aver svolto un ruolo di collegamento tra il commercialista di Aragozzini, Armando Bordoni, e due presunti intermediari inseriti negli ambienti della giunta sanremese. Il «cassiere» avrebbe trasformato una parte [illegible] libretti al portatore (il prezzo [illegible] zione: circa 600 milioni) in denaro contante e assegni circolari. Infine, nel calendario degli imputati attesi alla settima udienza, Eraldo Capitini, agitatore di destra, e il piccolo [illegible]nager musicale toscano Guido Feri. [m. p.]

De Andrè inaugura stasera la serie di tre concerti al Teatro Margherita

Torna Fabrizio, Genova in coda

I biglietti da tempo esauriti, disponibili alcuni tagliandi per il recital già fissato per lunedì 16 marzo
La prima parte dello spettacolo dedicata alle donne, la seconda agli omosessuali. Tutti i successi

GENOVA. Un teatro Margherita stracolmo accoglie questa alle 21,30, l'attesissimo ritorno a Genova di Fabrizio De Andrè. E' il primo di un trittico di concerti (gli altri previsti domani e giovedì), all'insegna «tutto esaurito». Ai tanti fans cantautore rimasti «a secco» resta che precipitarsi ai botteghini Margherita e sperare di trovare un posto per un quarto Fabrizio De Andrè, in programma il 16 marzo prossimo. Le prevendite sono state aperte ieri: la biglietteria resterà in funzione dalle 10 12,30 e 15,30 alle 19. Il cartellone delle «date» della «Baltabarin» promoter Lino La Paglia, per ora, si ferma qui, ma non è escluso che, a marzo, Genova possa aggiungere un concerto del famoso cantautore.

Sul concerto si è già detto praticamente tutto. Un concerto che, nella nuova dimensione teatrale, dopo il primo tour dell'album «Le Nuvole», ha fatto ritrovare a Fabrizio De Andrè nuove energie e nuova voglia di suonare e cantare in pubblico, dopo vinto timori e idiosincrasie sempre.

Amorevolmente nei minimi particolari Mauro Pagani, dal «mago» delle luci Pepi Morgia e da tutta la band alla quale, negli ultimi tempi, si è avvicinata anche Dori Ghezzi, compagna, l'appuntamento del Margherita può davvero definirsi un «evento» musicale da non perdere.

Tutto esaurito al Margherita per le tre esibizioni di Fabrizio De Andrè

De Andrè ha diviso l'esibizione in due parti: la prima dedicata alle donne; la seconda ai «diversi», emarginati e omosessuali che il musicista ha poeticamente definito «figli della luna». Ma il concerto di De Andrè soprattutto l'occasione riascoltare dal vivo tutti i maggiori successi della sua carriera, dalla «Guerra di Piero» a «La canzone di Marinella» alle ultimissime produzioni, compresi brani inediti che finiranno nel prossimo album o nel prossimo spettacolo, perché De Andrè potrebbe anche, in futuro, cimentarsi in un musical scritto a quattro mani Stefano Benni.

Mauro Boccaccio

Rock duro al Palasport arrivano gli Iron Maiden

GENOVA. «Metallari» e appassionati di rock duro e pesante possono dormire sonni tranquilli: gli «Iron Maiden», in tour in Italia a primavera, verranno anche a Genova. Lo ha reso noto di Vincenzo Spera che con la società Barley Arts di Milano è assicurata concerto della famosa band inglese, sabato 8 al palasport di Genova. I biglietti, già in prevendita nel capoluogo e in Riviera, costano 35 mila lire.

Con l'annuncio dell'atteso concerto degli «Iron Maiden», la Beable confermato anche due appuntamenti di primavera, entrambi in programma al Margherita di Genova.

Il primo è in programma lunedì 1° con Fabio Concato che in queste settimane sta scalando le classifiche il nuovo album «Il viaggio». L'ingresso costa mila lire nel primo settore e mila nel secondo settore. La prevendita è aperta ai botteghini Margherita.

Il secondo appuntamento al Margherita è in cartellone giovedì con un nuovo sbarco genovese di quel di «Elio e le Storie Tese». L'ingresso al Margherita (dove sono già in vendita i biglietti) costa 30 mila lire e mila lire.

Oltre agli «Iron Maiden», a è e Genova anche Vasco Rossi, nel suo nuovo tour annunciato con il mini-compact «Gli spari sopra», registrato nel carcere San Quintino, California.

Vasco Rossi è atteso al Palasport tre giorni dopo il complesso inglese, martedì 11 maggio. La data precisa, comunque, è ancora da confermare e appena Vasco Rossi presenterà il tour, scatteranno le prevendite dei biglietti per i quali si prevede un'autentica caccia.

E' definire le date di altri due concerti annunciati «pacchetto» natalizio: Ligabue, entrato prepotentemente classifica e il nuovo album «Ancora in piedi» e i Litfiba, anch'essi reduci dalla sala di incisione e impegnati in un breve tour europeo. [m. b.]

RAPALLO
Il revival di

Al pianobar «Eden» Rapallo stasera si esibisce al pianoforte il maestro Emilio Zilioli. Musica a richiesta e revival degli Anni Sessanta e Settanta nel repertorio del pianista. L'appuntamento è alle 21,30. [f. gr.]

RAPALLO
Grande festa al «Camargue»

«Capodanno cinese» è il tema della festa e programma stasera alla discoteca «Camargue» di via Enrico Toti a Rapallo. Ingresso con invito. Inizio ore 22,30. [f. gr.]

S
Danze esotiche e «Covino»

Serata all'insegna della musica e della danze esotiche. Stasera sulla pedana della discoteca «Covino» a Margherita si esibisce gruppo di ballerine tahitiane sulle musiche della banda «Mambo». L'appuntamento è 22,30. [f. gr.]

«Pinocchio» e teatro Verdi

Dopo il Margherita, va in scene teatro «Verdi» di Sestri Ponente, alle 10,30, lo spettacolo «Pinocchio», con Marcello Bartoli, la regia di Roberto Guicciardini. Ingresso, posto unico, 10 mila lire. [m. b.]

GENOVA
Caterina Casini all'Agorà

Caterina Casini è protagonista del varietà «Curriculum vitae», in questa sera, alle 22,45, nell'Agorà del Teatro della Tosse, dopo lo spettacolo «Decameron: Variazioni» della Compagnia Arca Azurra, in scena 21 Sant'Agostino. [m. b.]

Robert Redford, film a Genova

GENOVA
Anni Trenta, jazz

jazz Club Anni Trenta con la ban del maestro Crivelli. Ingresso, con tessera annuale lire mila. [m. b.]

Un film Robert Redford

Questa sera nella Sala 1 del cinema Universale di via Ceccardi prima del film «I signori della truffa» che redune alcuni nomi eccellenti del cinema mondiale. Tra questi Robert Redford, Dan Aykroyd e Kingsley. Proiezioni alle 15,30-17,50-20,10 e 22,30. [p. c.]

Da stasera al Cantero la rivista degli universitari genovesi

La Baistrocchi a Chiavari

I goliardi celebrano gli ottant'anni della loro compagnia. Florenz Ziegfield e Lady Bai protagonisti della rivista. Immancabili ironie sui personaggi politici della provincia

E' tempo di Baistrocchi. La mitica compagnia teatral-goliardica dell'Università di Genova, questa sera, butta in Riviera, sul palcoscenico del Teatro Cantero di Chiavari, dove rimarrà sino a domenica.

la rivista «Ottanta voglie di Baistrocchi», una sorta di autocelebrazione in occasione dell'ottantesimo anno di vita.

La storia è costruita attorno a due personaggi, Florenz Ziegfield (interpretato da Arrigo Previ), il genio della rivista americana degli Anni Venti e Trenta, e Lady (Gianni Amato), avida «succhiabattute». Ziegfield vuole omaggiare la signora con un gioiello degno della ricorrenza e senza badare a spese conduce gli spettatori in un lungo viaggio, tra e epoche diverse. In mezzo, tutto o quasi.

Ci sono Moana e Raffaella Carrà (Marco Oreste Biancalana), Cornelia e i suoi Gracchi, Marta Flavi, Pamela Prati, Cristoforo Colombo

La Baistrocchi

un po' rintronato, una Amerigo Piaggio e Vespucci. E altri genovesi illustri.

Non mancano i contemporanei, il sindaco dimissionario di Genova Romano Merlo al leghista Castellaneta, da Gustavo Gamalero e qualche immancabile amministratore di Chiavari. Si parlerà del braccio ferro tra i portuali di Batini e utenza, dello scandalo Expò, dell'alluvione, di Tangentopoli e traffico. Quelli della «Bai» hanno promesso, come tradizione, alcune battute che fanno riferimento a questioni prettamente locali, della Riviera. A chiusura, il sempre attesa «can 14 Bluebruttes Vomitables Girls e il doveroso Inno goliardico, cantato sempre a squarciagola, berretto goliardico al cielo. Che poi è il gioiello, gigantesco e luminescente in pedana, che Ziegfiled troverà per Lady Bai.

Un appuntamento da non perdere, insomma. Anche per viva quella dizione che vede ormai da anni la Baistrocchi e Chiavari come a Genova. I biglietti costano 40 mila in platea, 35 mila in galleria. Lo spettacolo ha inizio alle ore 21.

[f. p.]

Il momento d'oro dei «senatori» della canzone d'autore nei teatri genovesi

E' un Gaber da «tutto esaurito»

L'artista, che si esibirà da martedì a giovedì prossimi al Margherita di via XX Settembre, torna sul palco e Teatro Canzone. Una riduzione del 20 per cento sul prezzo del biglietto. Tutti i brani inediti. Ecco il programma

GENOVA. E' il d'oro «senatori» della canzone d'autore. Dopo quello Fabrizio De Andrè, il teatro Margherita si avvia a registrare un altro tutto esaurito Giorgio Gaber che sarà a Genova da martedì e giovedì prossimi.

L'accoglienza, a dir poco calorosa, che gli ha riservato l'anno scorso il pubblico al teatro Corte ha convinto il cantautore milanese a tornare nel capoluogo ligure con il suo «Teatro Canzone». E per sottolineare maggiormente il rapporto di amicizia con Genova la produzione deciso concedere riduzione 20 per cento sul prezzo del biglietto (35 mila lire in platea e mila in galleria) a tutti gli abbonati dello «Stabile», oltre, ovviamente, a quelli del Margherita.

Il «Teatro Canzone», di Sandro Luporini come co-autore, è, com'è noto, una raccolta di brani musicali e prosa che, pur non avendo alcun carattere antologico, costituiscono l'ossatura dei principali spettacoli teatrali dell'artista.

Tre serate con Giorgio Gaber, da martedì a giovedì prossimi, al Teatro Margherita

Ma in questa nuova edizione del «Teatro Canzone» Giorgio Gaber presenterà anche diversi brani inediti. Per gli altri pezzi, quelli già noti ai suoi fans, non regge - manda a dire Gaber - alcun accostamento qualsivoglia desiderio di autocelebrazione di recupero, per così dire, «nostalgico» del passato.

Nel corso dello spettacolo, suddiviso in due tempi, Giorgio Gaber presenterà almeno trentina di pezzi tratti dal «Signor G» (Bambini G.), «Far finta di sani» (Oh mamma, La nave), «Anni affollati» (Gildo, dilemma, se fossi Dio), «Polli d'allevamento» (Il suicidio, paura) e da altri suoi album.

Giorgio Gaber, che firma anche la regia dello spettacolo, sarà accompagnato da una band formata da Luigi Campoccia (tastiere), Claudio De Mattei (basso), Gianni Martini (chitarra), Luca Ravagni (tastiere e fiati) Enrico Spigno (batteria).

[m. b.]

Entella tv e Ctr ripropongono il programma

Tra mugugni e musica ritorna «Samarcanda»

CHIAVARI. ritornerà a parlare a Chiavari «tv dei mugugni», un programma lanciato anni fa di «Samarcanda» - prima che ci pensasse Michele Santoro - da Giuliano Vignolo e Tito Mangiante, titolari del Centro Televisivo regionale, sigla «Ctr», agenzia di stampa televisiva. La trasmissione va tenuto banco circa cinque anni sugli schermi di Entella Tv. Due anni fa, il termine. Adesso però Vignolo e Mangiante tornano alla carica, proponendo una nuova versione.

La vecchia «Samarcanda» andava in a in diretta, dagli studi Ctr di corso Gastaldi. Gli spettatori telefonavano, segnalavano un problema e i conduttori si adoperavano per fare rispondere sindaco, assessori, responsabili dei più disparati enti e settori. «Quando abbiamo deciso di non fare più il programma, abbiamo ricevuto centinaia di lettere di protesta - racconta Vignolo. C'è stato anche chi ci ha minacciato promuovere raccolta di firme, per riportarlo sugli schermi».

E' dunque l'idea. Un nuovo programma, sullo stile «Samarcanda». Anticipa Mangiante: «Andrà in sempre Entella Tv, in diretta, non sarà più ripreso in studio. Pensiamo a un teatro, a uno spazio pubblico».

Sarà insomma una sorta «Maurizio Costanzo Show», puntato su Chiavari e la Riviera. Ogni puntata avrà un argomento «principe», con ospiti invitati «ad hoc». Non mancherà, naturalmente, l'angolo musicale. Ecco però la novità: il pubblico, in sala a (telefonando), potrà interrompere il conduttore e sostituirsi a lui, rivolgendosi direttamente agli ospiti. Mugugnando tempo». In un minuto potrà dire quello che vorrà. [f. p.]

TELEVISIONI LOCALI

Teleregione
11 — **Telefilm**
12 — **Starlandia**, cartone animato
13 — **Destini**, telenovela
13,30 **Riuscirà la nostra carovana a...**
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Rubrica**
15 — **Vendite commerciali**
17 — **Starlandia**, cartoni
18 — **Riuscirà la nostra carovana a...**
18,30 **Destini**, telenovela
19 — **Film**
20,15 **Telegiornale**
20,45 **La macchina meravigliosa**
21,30 **Sport e sport**, rubrica sportiva
22,30 **Telegiornale**
23 — **Sceneggiato**

Tv
10,30 **Cara cara**, telenovela
11 — **Tg Savona**, provinciale
11,10 **Tg Imperia**, provinciale
11,20 **Tg Genova**, provinciale
11,30 **Sky ways**, telefilm
12 — **Il richiamo degli sbirri**, telefilm
12,30 **di frontiera**, telefilm
13 — **Fantazoo**, telefilm
13,30 **I dinosauri**, cartoni
14 — **Tg Liguria**, regionale
14,10 **Tg Savona**, provinciale
imperia, provinciale
14,30 , telefilm
15,30 **4 donne in carriera**, st. c.
16 — e film
17 — **Colorina**, telenovela
18 — **Mariana il diritto di nascere**, s.
19 — **Sv-Tg im**, tg provinciale
19,20 **Tg Genova**, tg provinciale
19,30 **He-man**, cartoni animati
20 — **Casalingo super più**, tel. com.
20,35 **Chiamata per il morto**, film
22 — **Savona**, tg provinciale
22,10 **Tg Imperia**, tg provinciale
22,20 **Tg Genova**, tg provinciale
22,45 **Odeon dossier: fra le righe di James Bond**, informazione

Telecupole
11,30 **Starlandia**, rubrica
13 — **Destini**, telenovela
14,15 **Pomeriggio insieme**
17 — **Starlandia**, rubrica
— **Riuscirà la nostra carovana a...**
20,25 **La macchina meravigliosa**
21,30 **Sport e sport**, rubrica
22,30 **Informazione regionale**
22,45 **Rosso di sera**

Canale 7
9 — **L'uomo e la terra**, documentario
10,30 **sera**, novela
11,05 **Nati per vivere**, documentario
12,05 **di frontiera**, telefilm
12,30
12,45 **Tg Liguria**
13 — **Tg Savona**
13,45 **Obiettivo gente**
14 — **galleria**,
16 — **Il richiamo degli sbirri**, telefilm
18 — **Tg Liguria**
18,30 **Tg Savona**
20,30 **Panorama Ligure**
21,45 **Tg Savona**
22,30 **Almanacco**
22,40 **Tg Genova**
23 — **shop**, rubrica
23,30 **gente**, rubrica
23,45 **Motor shop**, rubrica

Telecittà
13 — **Video Jay**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv**
17,45 **3 from 1**
18 — **Mtv Sport**
19,09 **Telecittà notizie**
20,05 **Lotta di classe**, novela
20,30 **Parliamone con la Lega Nord**
21 — **Film**
23,15 **Teleshopping**

Telearcobaleno
13,15 **Telegiornale Tgs**
13,35
14,10 **Telegiornale Tgs**
14,30 **Junior Tv**
18,30
Telegiornale Tgs
19,45 **L'opinione**, rubrica
- **Telefilm**
22,30 **Telegiornale Tgs**
23,30 **di calcio**

Telemare
8,30 **sky**, telefilm
9 — **L'uomo e la Terra**, documentario
Il richiamo degli sbirri, film
10 — **Tn4 news**
10,05 **Ispettore**, telefilm
11 — **Sky ways**,
11,30 **Sky ways**, telefilm
12 — **Nati per vivere**,
12,30 **L'uomo e la Terra**, documentario
13 — **Sky ways**, film
14 — **Le avventure di Tom Sawyer**, d.
15 — **L'uomo e la Terra**, documentario
15,30 **Sky ways**, telefilm
19 — **Telegiornale 4**
19,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
19,55 **Tg Savona**
20,05 **Tg Imperia**
20,15 **Tg Genova**
20,30 **Qual che costa è il conto in banca**, film commedia
22 — **Tn4 news**
22,05 **Il richiamo degli sbirri**, telefilm
22,30 **Sky ways**, telefilm
23 — **Telegiornale 4**, news
23,30 **Avventure di frontiera**, telefilm

Telestar
9,20 , straniero film
14,40 **Anschevolmente noi**
17,40 **Squadra speciale**
18,05 **Pesionea**, telefilm
19,35 , telefilm
Accadde in Alene, film
22,50 **Mod squad**, telefilm
23,45 **George e Mildred**, telefilm

Primocanale
11 — **Beany and Cecil**, cartoni animati
11,30 **F.B.I.**, telefilm
12,30 **Punto news**, notiziario
12,45
13,15 **Punto news**, notiziario
14 — **Portobello road**
17 — **Market**
17,45 **Junior tv**
18,45 **Punto** notiziario
19,15 **Punto**
19,30 **3 informazione**
19,45 **sera**, notiziario
20,15 **sport**
20,30 **Controcalcio**, attualità sportiva
23,15 **Il prezioso di**
Folgorio

T.C.S.
13,45 **Usa today**, new
14 — **Aspettando il domani**, teler.
14,30 **Il tempo della nostra vita**, teler.
15,15 **Notocaico cosa**,
17,20 **Sette in allegria**,
19 — **I Campbells**, telefilm
19,30 **L'uomo di** telefilm
20,30 **Vabbasi**, film
22 — **Taxi**, telefilm
Colpo grosso story,
23,30

Sardegna Uno
novela
12,30 **Sardegna giornale**
13,15 **Quando si piange per amore**, tf.
14 — **Sardegna giornale**, notiziario
14,50 **Telelmmagini ora**, notiziario
16,30 **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**
19,30 **Pesionea**, telenovela
Sardegna giornale
23 — **strane coppie abbiri**, tf.
23,10 **Pallavolo**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Dopo il derby i biancoblù si rilanciano verso la C2, i matuziani devono guardarsi alle spalle

Il Savona vince, la Sanremese recrimina

Orcino: «Una prova non eccelsa, ma successo limpido»

SAVONA. Il Savona cercava riscatto al «Bacigalupo», e la rivincita è arrivata puntuale, dando l'opportunità ai biancoblù non perdere dalla Vogherese. Il contro Sanremese è arrivato dopo l'espulsione di Calabria, quando mancavano 21 minuti alla fine dell'incontro. Il Savona fino a quel momento aveva giocato bene, creato alcune buone occasioni per passare, ma la difesa matuziana reggendo molto bene.

In superiorità numerica poi il Savona l'ha fatta da padrone, anche se l'undici di Orcino a tratti è stato troppo confusionario. Durante l'incontro, più volte Chicchiarelli e compagni perdevano palla in e Orcino, oltre ad urlare come un pazzo, si è lasciato più volte andare a tirar pugni contro la panchina. «Sì, è vero — afferma il tecnico savonese — la squadra a centrocampo non ha risposto mie direttive. L'importante era comunque uscire derby con una vittoria. L'abbiamo conseguita e ne siamo tutti felici. Abbiamo però fatto un passo indietro rispetto a Livorno, anche se finalmente al Bacigalupo si è assistito a bella partita: merito nostro, ma anche della Sanremese. La vittoria comun ci , e premia la grande determinazione dei miei ragazzi».

Paolo Viviani da domenica sera è, assieme al collega Quintavalla del Brescello, il portiere meno battuto del torneo. L'esimio difensore biancoblù afferma: «E' una vittoria dedicata ai nostri sostenitori. Credo che il Savona abbia dimostrato sul campo, una volta di più, di possedere le credenziali giuste per giocarsi la C2. E se ho subito soltanto dieci reti in venti partite, il merito è anche della difesa, sempre attenta e ordinata».

La vittoria sulla Sanremese è purtroppo stata parzialmente rovinata dall'infortunio occorso a Marco Ferraris. L'ex attaccante della Massese è finito al pronto soccorso dell'ospedale S. Paolo per una contusione al piede sinistro. Le lastre hanno per fortuna escluso fratture. Ferraris dovrà fermo per una decina di giorni, salvo complicazioni. I medici gli hanno applicato una fasciatura rigida, ed oggi pomeriggio il giocatore sarà visitato al «Bacigalupo» dal dottor Marco Stellatelli.

Sostiene il direttore generale dei biancoblù, Fulvio Florean: «Il ragazzo, dopo la paura per una possibile frattura, è risollevato. Certo la mancanza del nostro capocannoniere nella prossima sfida interna col Sassuolo potrebe determinante. Ci rinfranca il fatto di a disposizione rosa folta, e composta tutta da ragazzi all'altezza della situazione».

Ancora Florean: «Domenica affronteremo il Sassuolo, squadra che ultime stagioni è stata la nostra bestia nera. All'andata gli emiliani si imposero per 1-0. E i nostri adesso hanno voglia di riscattare quella sconfitta immeritata. La squadra viva, e sono convinto che riusciremo centrare obiettivo: la C2».

Intanto due tifosi Sanremese rischiano una denuncia per danneggiamento. I supporter matuziani sono stati sorpresi forze dell'ordine devastavano i servizi situati sul lato nord del Bacigalupo. La polizia sta anche cercando di individuare un paio di sostenitori ospiti che prima dell'inizio dell'incontro si calati i pantaloni per offendere il pubblico biancoblù, mentre altri hanno tirato in campo alcune monetine.

Durante l'incontro è stato anche esposto uno striscione pesantemente offensivo: «Ultras più Savona uguale m...». Mandato le *forze* dell'ordine sono intervenute per farlo togliere, lo striscione stranamente scomparso.

Pagelle. Savona: Viviani 6; Zecchini 7; Milani 6,5; Canu 6,5 (Famà 6); Tovani 6,5; Carrea 6; Ferraris n.g. (Pilleddu 6); Chicchiarelli 5,5; Mazzeo 7; Rossi 6; Briata 5,5. All. Orcino 6,5. **Sanremese:** Ancona 7; Gaiaudo 6,5; Moroni 6,5; Trasatti 6; Simondo 6; Andrian 6; Grimaudo 6,5; Piccareta 6; Agnelli 6; Calabria 5,5; Meneghal 6. All. Tonelli 6,5.

Roberto Pizzorno

Contrasto aereo tra Mazzeo, match-winner del derby, e il marcatore Simondo

Tonelli: «Stavolta il pari sarebbe stato più giusto»

SANREMO. Sanremese diventando, a modo suo, «casos». Difficilmente trova squadre che la surclassano sul piano gioco. I biancazzurri un avversario ostico tutti. Però, senza i guizzi vincenti che permettono di tramutare sua solidità in gol punti sonanti. Una situazione rende i numeri del campionato pesanti per la formazione di Tonelli: la vittoria sfugge dalla sesta giornata, gol è sempre più raro. Il digiuno biancazzurro è arrivato a 641'.

Per fortuna la classifica autorizza ancora un cauto ottimismo. «Che fosse campionato facile per una squadra come la l'ho sempre detto, ho sempre cercato di farlo capire ai giocatori per evitare pericolose illusioni. I fatti lo confermano. E' torneo in cui anche un pareggio può essere preziosissimo», dice Paolo Tonelli.

A Savona, nel derby, il cliché si è ripetuto. Sanremese, abbastanza organizzate nel gioco, è un osso duro per la squadra di Orcino che, nobilesse obblige, l'ha spuntata solo nel finale, tra l'altro quando i biancazzurri sono rimasti in per l'espulsione di Calabria.

Tonelli analizza il match con realismo: «Nel calcio chi segna ha ragione, e a segnare è stato il Savona. Stavolta, a differenza dell'andata quando dei biancoblù sono stato nettissimo, forse il Savona ha raccolto più di quanto meritasse. La partita è stata decisa da un episodio, dalla bravura di Mazzeo e dalla nostra dabbenaggine», dice il tecnico sottolineando l'ingenuità in occasione dell'azione decisiva.

L'espulsione Calabria, a modo suo, ha condizionato la Sanremese nel finale del match quando il tecnico dato in campo anche più esperto Piagni, sempre a mezzo servizio per i suoi problemi fisici, ancora centrocampo invece che nel bel mezzo della difesa. Un'espulsione, quella di Calabria, che ha fatto discutere: «Non ho assolutamente Tovani, non so cosa abbia visto l'arbitro», si difende l'attaccante. Ma la squalifica è inevitabile, sull'entità provvedimento peserà referto del direttore di gara.

Paolo Tonelli

Con la squalifica Calabria per Tonelli più i problemi di un attacco che non segna. Ramella-Pais per almeno due settimane sarà ancora bloccato, dopo l'operazione al menisco. E ieri anche il giovanissimo Agnelli è partito per il servizio militare. Ha raggiunto La Spezia dove potrà allenarsi, durante la con la Migliarinese. anche lui, domenica, potrebbe essere indisponibile. A Tonelli, la prima linea, resteranno così i soli Caruso e Prestia. **[b. m.]**

Nonostante la nuova, immeritata sconfitta gli arancione non depongono le armi

«La Samm non è ancora spacciata»

Casazza il d.s. Schimmenti fanno quadrato: «A S. Croce sull'Arno pareggio sarebbe stato il giusto premio per una squadra che ha disputato un gran secondo tempo». Domenica decisivo scontro la Sanremese

Casazza è tornato alla guida della Samm

«Nelle ultime tre partite meritavamo almeno 9 punti, invece il bottino è stato uno solo, il pari interno col Cuneo. Non è per fare appello sempre ed esclusivamente alla sfortuna o altre componenti, anche il risultato di S. Croce è molto ingiusto». Un Casazza che continua a credere nella salvezza, una Samm che in terra toscana è stata battuta da un episodio poco chiaro: un rigore per fallo in area.

E pochi minuti dopo un episodio analogo, ma nell'area del Cucio Pelli, non è stato giudicato con lo stesso metro. Non parlo di questioni arbitrali, altrimenti rischio la squalifica. Chi ha visto la partita può giudicare; aggiungiamo il fatto che si è continuato ad andare avanti per oltre 5' un giocatore a terra senza che gli venisse prestato soccorso, che fosse espulso nell'eventualità di una sceneggiata. Si presentano questi ulteriori ostacoli, e penalizzare una stagione già difficile... La squadra dalla ripresa, grintosa e la voglia di recuperare, non meritava certo la sconfitta; nel primo tempo, invece, è mancata la grinta», dice il d.s. Alfredo Schimmenti. Samm inizialmente prudente (indisponibili Righetti e Pisoni, entrambi infortunati, Bernardi e Morelli in panchina); nella ripresa più spavalda, fermata nel tentativo di da giacchetta nera e scarsa pericolosità al tiro. Ora il derby con la Sanremese, e per il d.s. non esistono alternative: va o la spacca.

Pagelle. Boschi 6,5; Nacci 6; Spallarossa 6; Spadavecchia 6,5; Solinas 6,5; Bocchi 7; Pastine 6; Mulonis (Bernardi 6); D'Agostino 6; Ruvo 5,5. Casazza. **[g. s.]**

RAPALLO

Un pareggio «svalutato»

RAPALLO. Come al solito, peggio del solito. Ancora un pari per il Rapallo, un punto «svalutato» dai successi di Vogherese, Sassuolo, Savona e Brescello: il «-6» dalla Vogherese cancella lo 0-0 bianconeri. Ad aggravare le recriminazioni i troppi errori di mira dei ruentini, che soprattutto nel secondo tempo hanno schiacciato il Pietrasanta ma non han saputo concretizzare. In (oggi?) che Caressana e i vecchi dirigenti mettano bianco il passaggio di poteri, i giocatori han ricevuto giovedì scorso una parte delle spettanze: i rimborsi-spese non venivano versati da tempo, alcuni casi da 4 mesi. Chiunque sia ad avere il bastone del comando, non avrà un compito facile: adesso la C2 è ipotesi molto remota.

Pagelle: Pinna 7; Mosca 7; Gandolfo 6; Sassarini 6,5; Da Silva 6; Guerra 6; Contini 6,5; Di Somma 6; Marafioti 6,5 (Scalsi 6); Nevone 7; 6. All. Fontana 6. **[d. s.]**

Spotorno, vince l'olimpionico Cipressa

Scherma-spettacolo con la «Posidonia»

SPOTORNO. Dopo due settimane di gare, si sono spenti i riflettori sulla Coppa Posidonia, prima prova del «Gran Premio Italia», organizzata dal Circolo Scherma Savona con il patrocinio della Regione Liguria. Una manifestazione che ha aperto alla grande la stagione della scherma, le quale avrà ancora negli atleti azzurri un importante punto di riferimento.

Andrea Cipressa (oro alle Olimpiadi di Los Angeles nell'84), una splendida quanto sofferta vittoria nel fioretto, ha chiuso nel migliore modi una manifestazione che ha portato nell'impianto spotornese il pubblico delle grandi occasioni.

Del resto, il livello tecnico delle gare meritava un giusto contorno di spettatori, conferma Angelo De Ambroggi, dirigente Circolo Scherma Savona: «Basterebbe il nome Cipressa per rendere già di prima qualità il livello della rassegna. Ma a Spotorno sono scesi in campo, armi per armi, i migliori specialisti del nostro sport, soprattutto quei giovani che nei prossimi anni candidati ad ottenere piazzamenti di prestigio in occasione delle manifestazioni internazionali. Quello che è giusto sottolineare è che a questa rassegna hanno partecipato atleti che la Federazione tiene d'occhio per i prossimi grandi appntamenti, con obiettivo finale puntato sulle Olimpiadi di Atlanta».

Può considerarsi positivo anche il bilancio della rappresentativa ligure: pur sempre in mezzo a irrisolvibili problemi di impianti (Savona è solo un esempio delle carenze di strutture con le quali questa disciplina deve misurarsi ogni giorno) gli atleti della nostra regione hanno colto risultati apprezzabili: «Proprio all'ultima giornata — osserva ancora De Ambroggi — i tecnici han potuto vedere all'opera nel fioretto Davide Mecchelli, sedicenne che sta rapidamente scalando le classifiche. E anche nelle altre armi non sono mancati risultati confortanti. Certo il lavoro è ancora tanto, ma questi piazzamenti indicano che è stata intrapresa la giusta».

La Coppa Posidonia, nell'intanto degli organizzatori, voleva essere anche una ghiotta occasione per propagandare, soprattutto presso i più giovani, uno sport del quale ci si occupa (a torto) solo in Olimpiadi o Mondiali: «Per questo abbiamo organizzato una serie di manifestazioni collaterali — aggiunge De Ambroggi — tra le quali 'Ferma la scherma', rassegna di fotografie scattate da amatori durante la prima settimana di gare. Del resto tenevamo molto alla propaganda che manifestazioni di questo genere possono dare. Speriamo di veder aumentare nelle prossime settimane il numero dei praticanti».

Andrea Cipressa, oro a Los Angeles 84

Promossa a pieni voti l'organizzazione: il Cs Savona ha infatti, ancora volta, dimostrato di essere in grado di allestire manifestazioni di prim'ordine, meritando di ospitare anche in futuro importanti rassegne. Pure l'aspetto turistico-promozionale ne ha beneficiato: la Coppa Posidonia stata ripresa dalla Rai, che ha trasmesso una sintesi in «A lama incrociate», rubrica quindicinale in onda al mercoledì sulla terza Soddisfatti pure albergatori commercianti, che han visto aumentare le presenze in periodo turisticamente «morto». Conclude De Ambroggi: «Anche per il prossimo anno pensiamo di organizzare un appuntamento di prestigio. Naturalmente bisogna fare i conti con i costi di certe manifestazioni. Stavolta siamo riusciti a contenerli grazie all'intervento Regione, ci ha un grosso aiuto. **[g. o.]**

Nelle bocce l'inizio del campionato di serie ha contraddistinto lo scorso fine settimana: ecco i risultati i protagonisti

Cadetti al via: Mueller-sorpresa, Ardita a mani basse

I bordigotti han beffato la Familiare, lo squadrone nerviese è partito alla grande

E' iniziato il campionato di B che quest'anno vede impegnate 12 società liguri, 6 a Ponente e 6 a Levante: molte le squadre e tante anche le novità tecniche, con l'applicazione delle stesse norme della A e l'introduzione della staffetta, prova particolarmente adatta ai giovani ma che trova consensi anche tra i giocatori più esperti.

Nella giornata inaugurale non sono mancati i risultati a sensazione: il più eclatante è quello conseguito dalla Mueller Bordighera (due B e tutti C) a spese dei savonesi de La Familiare: 12-4 per i bordigotti di Fabio Ballauco (ottimo Spataro: vittoria e terne, nel tecnico e nel «pto») che hanno sovvertito merito i pronostici. Convincente anche la prova della Ventimigliese (quest'anno rinforzata dagli arrivi di Valerio e Roberto Musso) che ha colto un netto 13-3 in trasferta e S. Nazario Varazze, trovandosi a disagio solo nella staffetta persa da Ianni e Mario Rosa contro i giovani Siri e Bruzzone, «figli d'arte».

Scontata la vittoria dell'esperta Ferrania sul campo dell'esordiente Borgo e Sanremo: 11-5 per gli ospiti, che han confermato gli dell'anno scorso. Curiosità: tutti i punti dei locali (che presentano solo «Ca» portano la firma di Romano Polla (vittoria nel tecnico e in coppia con Falbo; pareggio nell'individuale).

Mentre a Ponente c'è un certo equilibrio, a Levante lo strapotere dell'Ardita è subito esploso: a Nervi quest'anno sono arrivati altri 4 nazionali - Clerico, Mauro, Salva, Timossi - che sono andati a completare formazione in grado di giocare tranquillamente in A e può sul giovane Pasculli, ex mondiale Allievi, e su un nutrito e qualificato numero di giocatori di e di C. L'Ardita è andata a vincere 12-4 sul difficile campo della Rapallese (stessa squadra del '92).

L'anno scorso i nervesi hanno fallito d'un soffio la promozione, e stavolta han subito dimostrato le loro intenzioni. Il duello tra esordienti Voltrese (un solo e tutti C) e Sampierdarenese (sette B e un C) si è risolto a favore di quest'ultimi, vittoriosi per 10-6 a Voltri. Con un salomonico pareggio (8-8) si è conclusa a Busalla la sfida un'altra esordiente, la Sarzanese, e l'Italtinto Chiavari.

Guido Tolazzi

LA SPEZIA

Roverino spacciata, l'Armese respira

Sempre più sola la Chiavarese Caudera in vetta alla A1: alla ripresa del torneo Sturla & C. (senza Pastro, sostituito da Dante Amerio) han un solo punto a Roverino (24-24 nel tecnico tra Amerio e Ugo Bianchi), condannandola. Di rilievo i 40/44 di D'Agostini nel veloce e il 75/84 in staffetta di D'Agostini-Amerio. Il contemporaneo ko Veloce (8-10 a Pordenone col Plozner) ha fatto ulteriormente aumentare il vantaggio: Chiavarese p. 113; Veloce 98; Strambino 84; Valpellice 64; Pinerolese 63; Salvi 62, Rivignano 55; Roverino 37.

In significativo pareggio dell'Armese (priva dell'infortunato Benetto, distorsione al ginocchio, difficilmente recuperabile quest'anno) la forte Chiavazzese, al quale ha contribuito in maniera determinante il giovane Accosato, vincitore del veloce (27-21) e, con Longagnani, della staffetta (62-48); conferma il felice momento di Roasio e in netta ripresa Anfossi (successo individuale, pari a terne, ko di nel tecnico); soddisfacente il debutto del grintoso Frontero, un po' Rosa e Cappato. Giornata-no per lo S. Rocco, battuta in 12-6 dal fanalino Boccia Acqui, che però si è rinforzato con l'ex nazionale Notti, Ressia e Ballatore. Le altre: Auxilium-Cumianese 8-10, Bra-Alpignano 10-8. p. 85; Cumianese 82; 77; Auxilium 74; Armese e Chiavazzese 70; Alpignano 68; Acqui 49. **[g. tol.]**

In Eccellenza arriva la conferma che per le squadre del levante non sarà un anno di gloria

E' la stagione dell'Anonima Tigullio

Lavagna e Sestri in gruppo, Entella ancora nei guai

Una vittoria scontata, un pari che soddisfa, una sconfitta annunciata: Lavagna, Sestri Levante ed Entella questo raccolgono nella prima di ritorno, e probabilmente possono aspettarsi più di tanto dal resto del torneo. Piaccia o no, con diversi motivi e proporzionali scusanti, il Tigullio questo rimarrà un di transizione.

Sestri e Lavagna lo trascorrono senza troppi sussulti, l'Entella ricomincia ad avere il dubbio di finirlo in serie diversa: i biancocelesti sono stati agganciati al quart'ultimo posto dal la, e sentono sul collo il fiato Pegliese e Ortonovo in lenta ma continua rimonta.

Più che il valore... L'Entella sapeva che la Migliarinese non le avrebbe risparmiato nulla: capolista sente una macchia la sconfitta rimediata nella prima giornata a Chiavari. La troppa foga dei padroni di casa è stata contrastata sagacia dai chiavaresi nei primi minuti: l'Entella che recuperava Copello e Lunardini ha atteso le prevedibili sfuriate della Migliarinese e ha ribattuto colpo colpo. In questa fase la squa Brogi è stata sfortunata e anche poco aiutata dall'arbitraggio: sul 2-1 Current ha steso Sanguineti in piena oltre rigore poteva starci anche l'espulsione del libero spezzino. Disgraziatamente (preferito dagli 11 metri specialisti Copello e Lunardini) ha sbagliato.

La part potevo prendere una piega completamente diversa: gli spezzini erano già sbalorditi dall'aver subito un gol (il primo a Pianazze dall'inizio del torneo), avrebbero potuto perder la testa sul raddoppio entelliano. Invece l'episodio ha suggellato la resa: per i noti limiti d'organico (aggravati dalle di Piccardo, Balducci, Ferrando, Agata) nella ripresa la squadra si è disunita sotto i colpi Migliarinese. valore dei titolari non può e potrà bastare, dato che alle spalle non ci sono ricambi all'altezza.

Il re rattoppo. A Lavagna l'infermeria e il box dei cattivi non sono mai vuoti. La Carcarese non poteva dar problemi, allora ci ha pensato la sfortuna: Garbarino squalificato, Pezzi, Olbario e Dore infortunati. E Dagnino che si fa male mentre sogna. Erano passati 100 secondi dall'inizio della gara e già Torrini doveva improvvisarsi «re del rattoppo» facendo entrare Rei e rinunciando al modulo spregiudicatamente offensivo che aveva scelto: «A un Lavagna così non si poteva chiedere di più. In partite simili hai tutto da perdere. Siamo stati davvero bravi nella ripresa, quando l'espulsione di Compagnoni sull'1-0 poteva metterci nei guai; invece i ragazzi hanno reagito benissimo, segnando due splendide reti. Ora che ho una punta vera come Genovese, davanti le cose marciano per il verso giusto». In giornata tutto sommato positiva va rimarcato il comportamento Compagnoni che si è fatto ancora una volta espellere, e ha avuto anche battibecco dirigente.

Fine della luna di miele. Anche per Casaretto, che nelle prime partite sulla panchina del Sestri aveva ottenuto una serie di successi, arrivano i giorni grigi. Arbitraggi sfavorevoli a parte, neppure può cambiare più di tanto una squadra forte all'attacco, ma lenta e pasticciona in copertura.

Danilo Sanguineti

Agnetti (Sestri) tra i giovani più in vista

Un tris per la promozione

Sestrese e Vado scambiano complimenti (il big-match di Borzoli si chiuso sullo 0-0 reciproche congratulazioni) intanto la Migliarinese incrementa il vantaggio, portandosi avanti di lunghezze sui rossoblù, e sui genovesi. L'undici di Motto darà meno spettacolo Sestrese dei campioni e del Vado «sconsolato», ma non sbaglia una partita e spreca poche energie approfittando di più piccolo di chi la fronteggia. Il diabolico avvocato Nicolini, notissimo e presidente della Migliarinese, ha già fatto i suoi calcoli: «Il discorso promozione riguarda ormai solo tre squadre: la mia, Sestrese e Vado. Credo saranno gli scontri diretti a decidere. I miei devono ancora passare da Borzoli: sarà lì che capiremo se possiamo farcela». Il (Losasci, Ventimiglia, Argentina) che tallona le prime è in calo, più che intromettersi nella lotta per la promozione deve guardarsi dal ritorno di Cairese e Sestri Levante. In coda, spacciata la Carcarese, azzardato far previsioni sulle altre. L'Ortonovo, com'è tradizione, nel «ritorno» recupera; le Pegliese gli uomini per la riscossa; Busalla, Entella e Pontedecimo possono dormire sonni tranquilli. [d. s.]

Miceli, punto di forza della Sestrese

Promozione, per Massa arriva la prima vittoria

Gianni Massa ha festeggiato il primo successo della stagione alla guida della Carlo Grasso, mentre il Pro Recco è sorprendentemente caduto in la Rutese ha lasciato i due punti a un Bogliasco trascendentale, la Folbas si confermata squadra Eccellenza.

Folbas, poi il vuoto. 3-0 al Baiardo, l'unica squadra in grado contrastare l'undici di Tamburini, campionato virtualmente chiuso alla prima ritorno. Quattro punti sono un abisso, Argenziano & C. possono già guardare al futuro, all'Eccellenza. Il «bimbo», come affettuosamente veniva chiamato il bomber ex Fossese, tornerà in un torneo «vero», per rilanciare ancora la sfida ai tanti amici rimasti a Lavagna.

Non si tocca. Quando situazione è difficile, il primo ad messo in discussione è l'allenatore. Ora è il momento della Rutese, ma Derlin appare intoccabile. «Troppe assenze, giocatori che alla domenica vanno a vedere la Samp invece di venire al campo, e tanta sfortuna. Col Bogliasco il pareggio sarebbe stato un risultato su cui recriminare, e abbiamo addirittura pers.. Reti rocambolesche per due episodi sfortunati: non sono questioni tecniche, ma di organico, e ancora palo di settimana saremo in «emergenza», dice il d.s. della Rutese, Roberto Barbagelata.

La prima volta. Dal ritorno sulla panchina Carlo Grasso, Massa ha ottenuto due pareggi (con N.S. Fruttuoso e Fontanabuona) e domenica il primo acuto, 3-0 Brugnato e un Dodo Maglioni (doppietta) rigenerato: evidentemente le critiche quando non si metteva servizio della squadra, per una volta sono servite a risvegliare l'orgoglio del bomber.

Occasione sciupata. Visti i risultati, viene pensare che Recco gettato la grande occasione. Battendo il Monterosso, avrebbe conquistato la seconda piazza: un sogno cullato fino allo scadere del primo tempo, all'1-1 di Gianardi. E poi Pucci ha definitivamente rovinato la. [g. s.]

Prima: quattro vittorie un pareggio per le squadre levantine

Il Tigullio sfiora l'en-plein

Solo il Vallesturla non fa il pieno: particolarmente importanti i successi Carasco e Villaggio. Ma anche il Riviera Fazzini si candida ad un piazzamento di valore

pareggio casalingo Vallesturla nega alle cinque levantine di Prima categoria un risul eccezionale: l'en-plein. «Solo i suoi 10 i punti conquistati, Riviera Fazzini e che si confermano sul terzo gradino, Villaggio ulti ma in compagnia. E nel frattempo il Ceparana si è laucampione d'inverno.

Questione spezzina. Il primato, conseguente passaggio in Promozione, que riservata a Ceparana e Cadimare: 23 punti i primi, 21 i secondi. impressionare gli addetti ai lavori è stato il 4-0 a Levanto con cui il Ceparana ha liquidato il Ceula: ma quando in squadre si hanno giocatori come Del Signore, Mandato, Bartagna o Formai, ogni sorpre relativa.

Impeccabile. Termine adatto al casalingo del Cookson «targato» Mauro Risetto: gare al Comunale di Carasco, vittorie. L'ultime contro il Don Bosco, squadra spezzina medio valore. «Avei nostri stessi punti, quindi non sono proprio degli sprovveduti. Negli ultimi tempi abbiamo iniziato a far risultato anche in trasferta, quindi vedo molto vicino il primo successo esterno», profetizza il presidente arancione Alessandro Ceda. Per domenica prossima, prima di ritorno, l'appuntamento però ancora rinviato, poiché il Carasco giocherà nuovamente in casa, contro Borghetto, altra squadra salita al posto 17 punti.

Obiettivo bronzo. E' un traguardo molto ambito, questo famigerato posto. Anche perché esiste una rivalità tutta levantina fra Carasco, Riviera e Vallesturla, le pretendenti più accreditate. I rapallesi di Stefano Risaliti, vincendo S. Terenzo han gettato maschera. «Una vittoria fuori casa non è una sorpresa, i nostri problemi escono tutti Macera. A S. Terenzo le punte Rossi e Della Longa hanno finalizzato il gioco costruito da tutta squadra; peccato che domenica prossima giocheremo Rapallo...». E' un rammarico solo in parte, quello del presidente Marco Fazzini, che nella riunione con Nicchiotti e Pieri si è lamentato delle trasferte lunghe e . Ma il numero uno Figc gli ha giustamente risposto pallo in zona ibrida, a metà strada fra Genova e Spezia. Quindi Fazzini, se ha voluto la bicicletta (leggi Prima categoria), deve pedalare...

Villaggio brillante. Nel momento più delicato della stagione, con il rischio di una completa demoralizzazione di tutto l'ambiente, i biancorossi S. Salvatore hanno ottenuto i due punti sul algono doppio, in momento topico della stagione. Speriamo rappresentino l'inizio della risalita» è il commento del d.s. Franco Cicala, che la settisorsa si era preso tutte le responsabilità della brutta stagione biancorossa. Ora, Il ritorno alla vittoria, ri anche le speranze.

Salvezza a passo. Quattro punti nelle ultime due partite, ed ecco il Riva Pro Sestri che si installa gruppo. Un «+4» sulla zona-salvezza abbastanza tranquillizzante. «E solo punti di ritardo dalle terze, corriamo troppo: per qu stagione il primo traguardo è la permanenza in Prima, tutto quel arriverà più sarà ben gradito», dicono nel clan rivano. [g. s.]

Zerega-gol domenica per il Carasco

Seconda: giocano tutti per capolista che a Bargagli s'è accontentata del pareggio

Il Casarza ringrazia le inseguitrici

La squadra di Perego ha un ottimo rendimento, ma poggia anche sulle incertezze delle principali avversarie Corte 82, San Bartolomeo e Caperanese. Segna finalmente il passo la «guerra dei campi» a Sestri Levante

Giocano tutto per il Casarza: che la formazione guidata da Massimo Perego mantiene un'andatura eccellente (in 14 giornate otto vittorie e sei pareggi), ma Corte 82, S. Bartolomeo e Caperanese si danno fare per agevolarne la fuga. La vera antagonista è Calvarese, che recuperato posizioni posizioni dopo una partenza infelice. il quadro nelle posizioni di testa ben delineato, altrettanto chiara la situazione in coda, quattro squadre (Riese, Deiva, Gattorna e Croce Verde Bogliasco) state abbandonate dal resto del gruppo.

Calcoli. «Un punto a Bargagli non va mai disprezzato — rammenta Perego, tecnico del Casarza — e il nostro pareggio diventa più prezioso alla luce di quanto hanno saputo fare le altre squadre alta classifica». partita è sembrata senso unico fin dalle prime battute: i padroni di casa, intimoriti dalla degli avversari e preoccupati per assenze, hanno rinunciato ad ogni velleità offensiva.

Il Casarza ha provato a sfondare le barriere difensive dei gialloverdi, ma alla fine si è saggiamente accontentato. Il portiere dei granata, l'«eterno» Stefano Vassalli, dà sfoggio delle sue capacità dialettiche: «Una prova di maturità, perché i campionati si vincono con i numeri e non con i 'se' e i 'ma'. Il punto in trasferta muove la classifica, tiene a distanza le inseguitrici e inalterata media inglese».

Soluzione. Come spesso accade a Sestri Levante, la «guerra campi» dopo un periodo di strenua battaglia è in un momento di stasi. La tregua prevede che il Sestri Levante continui ad avere piena disponibilità del Sivori «A», e che l'Aurora sia ospitata dal Riva Pro sestri sul Sivori «C».

In penso il Sestri mantiene in perfetta efficienza il manto erboso del Sivori «A»: i rossoblù non vi si allenano, su «B», e rinunciano perfino alle amichevoli sta piovendo e c'è fango. L'Aurora dimostra comunque di troversi a agio sul «C»: la vittoria sul Gattorna (autorete di De Filippi) rilancia le quotazioni dei rivani, reduci da una lunga serie di partite incolori.

Le altre partite. Lo scontro al vertice tra Calvarese e Corte 82 lancia in orbita i padroni di casa: Molatesta con la complicità di un difensore sammargheritese dà i due punti alla sua squadra. Mazzoleni il matchwinner per la Framurese nella gara (I. S. Bartolomeo. Marras e Antireno rigore) segnano le reti che consentono alla Vecchia Chiavari di aggiudicarsi il derby di fronte alla Risse. [d. s.]

CALCIO FEMMINILE

Levante in vetta alla C

Dopo oltre un mese di è ripresa C di calcio femminile, e Levante Chiavari ha iniziato '93 nel migliore dei modi, con una vittoria in trasferta a Genova sul Molassana. L'1-0 (gol della Pistoia a metà ripresa) non premia a dovere la supremazia delle ragazze di Edoardo Longinotti che, con questo succe, si sono portate in vetta. «Anche se siamo solo agli inizi, questo primo posto è indicativo delle nostre possibilità. Per le ragazze che si impegnano tantissimo, e per la serietà che si contraddistingue, fino all'ultimo in lotta per la B non lasceremo nulla di intentato per contrarla», precisa Longinotti. Gli altri risultati: Ragazze 2000-Sarzanese 0-7; Sampdoria-Baiardo 4-0; Sampierdarenese-Albenga 2-3. Riposava l'Arci Varazze. Classifica: Levante p. 9; Sarzana e Sampierdarenese 8; Albenga e Sampdoria 6; Molassana 5; Baiardo 4; Arci Varazze 0; Ragazze 2000 0. [g. s.]

Il Leivi, il S. Lorenzo e le due formazioni monegliesi all'inseguimento

In Terza scatta l'Entella Calcio

Chiavaresi soli, alle loro spalle c'è bagarre

La quattordicesima giornata potrebbe passare alla storia del campionato Terza categoria come quella del «cambio della guardia»: l'Entella Calcio vince il derby con il Leivi e agguanta comando della classifica il Segesta, sul pareggio dei Sestieri Lavagna. Sarebbe però sbagliato sentenze definitive: lo stesso Leivi, il S. Lorenzo che deve recuperare la partita col Saline Be, il Monilia il Moneglia sono ancora in corsa.

L'Entella ha dimostrato a Calvari un'invidiabile condizione atletica un ottimo affiatamento: cancellate le incomprensioni tra «veterani» e giovani, trovata una formazionebase, l'undici di Roncone ha alle corde i padroni di casa ha conquistato i due punti con merito. Lo stesso dirigente del Leivi, Serafino Oneto, a fine partita l'ha sportivamente ammesso. Per i chiavaresi doppio vantaggio (Balsamo e un'autorete), e gol incassato nei finale quando il Leivi ha tentato il tutto per tutto.

«Due punti sicuramente importanti per il nostro campionato, ma bisogna procedere con i piedi di piombo, lasciarsi tentare dall'euforia. E' torneo equilibratissimo, le pretendenti tante. Domenica c'è Entella-Segesta, può cambiare tutto in novanta minuti». Sandro Roncone perde di vista il traguardo finale, e non vuole che i suoi si sentano «arrivati» prima del tempo.

Combattuta e «cattiva» come da tradizione la sfida Segesta-Sestieri: i padroni di casa sono passati in vantaggio con Bobbio, hanno avuto l'occasione di chiudere i conti con un calcio di rigore, ma dagli undici metri il bomber è stato «ipnotizzato» dal portiere Nicolini. Baldi ha infine firmato il pareggio. [d. s.]

Nello Scarpa gioca nel Portofino

Giovanili provinciali: negli Allievi in parità il big-match Entella-Sestri

Caso-Spartak, si discute ancora

Due ragazzi squalificati per doppio tesseramento

Una delle vicende che tormentato la stagione dei campionati giovanili è stata sviscein ogni particolare venerdì sera, alla riunione delle società del comitato di Chiavari, presenti il presidente del Comitato Regionale Andrea Nicchiotti e il presidente dell'Aia, Claudio Pieri. Il dirigente del Sestri Levante, Maestro, che aveva seguito in prima persona la vicenda del di Fang e Aiello, passati dal settore giovanile del disciolto Spartak al Sestri Levante, ma incriminati in un secondo tempo per doppio tesseramento visto a quanto risultava (a Roma ma non a Genova e Chiavari) lo Spartak stato assorbito dal Rapallo.

M ha ricordato come i ragazzi e la sua società abbiano pagato pur essendo tutto innocenti: settembre aveva chiesto lumi al presidente del Comitato di Chiavari, Clerico. Questi, confortato parere di Genova, dato positivo all'operazione, anche solo nel comunicato nazionale del 7 ottobre la fusione tra Rapallo e Spartak venne ufficializzata. «Benché termine legale scadesse il 15 luglio», ha fatto osservare Maestro.

Juniores: Caperanese-Sori 1-1; Calvarese-Pegliese 2-6; Villaggio S. Salvatore-Sestri Le 2-3; Casarza-Monilia 3-2; Carasco-Cosmos 1-0; Riva Pro Sestri-Varese 7-0. Classifica: Pegliese p. 20; Villaggio 18; Sestri Levante 15; Riva e Carasco 13; Sori e Casarza 11; Calvarese 10; Caperanese 8; Co 7; Varese 6; Monilia 0.

Allievi: Entella-Sestri Levante 0-0; Rapallo-Lavagna 3-0; Deiva Marina-Carasco 0-2; Sammargheritese-Casarza 3-2; Carlo Grasso-Pro Recco 0-2. Classifica: Entella p. 17; Sestri Levante 16; Pro Recco 15; Carlo Grasso e Rapallo 12; Carasco 8; Lavagna 7; Sammargheritese Casarza 4; Villaggio 3; Deiva Marina 0.

Giovanissimi: Rapallo-Caperanese 0-1; Villaggio-Sestri Levante 2-0; Samargheritese-Calvarese 1-3; Riva Pro Sestri-Casarza 4-2; Pro Recco-Carlo Grasso 1-2. Classifica: Carlo Grasso p. 16; Caperanese 15; Entella 14; Sestri Levante, Riva e Villaggio 11; Sammargheritese 10; Rapallo 8; Casarza 5; Pro Recco e Calvarese 4.

Esordienti: Caperanese-Moneglia 1-0; Villaggio Sport-Pro Recco 0-6; Carasco-Casarza 2-2; Sammargheritese-Riva Pro Sestri 7-1; Sestri Levante-Camogli 2-1; Entella-Rapallo 1-1; Carlo Grasso-Lavagna 0-3. Classifica: Entella e Sestri p. 19; Lavagna 16; Rapallo 14; Pro Recco 11; Sammargherite 10; Casarza e Caperanese 9; Carlo Grasso 8; Ri e Camogli 6; Villaggio 5; Carasco 3; Moneglia 2.

(d. s.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

CENTO SEI NUOVA?

PEUGEOT 106
CINQUE PORTE.

FINO A 9 MILIONI

IN 18 MESI

A TASSO ZERO

VERSIONE: XN 3p
PREZZO: L.13.315.000 chiavi in mano*
ANTICIPO: L.4.315.000
IMPORTO DA FINANZIARE: L.9.000.000
[illegible] RATE MENSILI DA L.500.000
T.A.N. 0% T.A.E.G. 0%
[illegible] SPESA APERTURA PRATICA
Salvo approvazione Peugeot Finanziaria
Offerta valida fino al 31/1/93**

*Escluse differenziazioni attribuibili a tasse regionali e provinciali (A.R.I.E.T.- I.P.A.).
**Per [illegible] le vetture disponibili presso i Concessionari Peugeot.

Peugeot 106 vi invita ad [illegible] nel suo modo di essere. E per aiutarvi ha aumentato gli ingressi. 5 porte, 5 nuovissime porte che vi introducono nel fantastico mondo di 106. Un mondo ricco di sorprese che si aprono sulla [illegible] vasta gamma. Una gamma che comprende 15 versioni, dalla 950 cc., omologata per i neo-patentati, alla 1360 cc. 95 CV. Sono benzina e Diesel, e non un Diesel qualunque, ma un Diesel che è omologato per i neo-patentati. E tutte le versioni, naturalmente, sono a 3 o 5 porte. 106 vi introduce nel suo modo di essere grazie anche a finanziamenti esclusivi**. Fino a 9 milioni in 18 mesi a tasso zero. Un tasso zero reale perchè è anche senza spese di apertura pratica. O, se preferite, versando solo il 20% di anticipo, pari a poco più della stessa IVA, rateizzazioni fino a 60 mesi (T.A.N. 20,25% - T.A.E.G. 22,24%). Adesso, accomodatevi pure. Ad un invito così non si può resistere.

PEUGEOT

PEUGEOT 106. IL TUO MODO DI ESSERE.

Lo ski
a soli 90 km
da Nizza
Auron
ST-ÉTIENNE DE TINÉE

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

Informazioni
Sci Club Arma
Ri[illegible] dei Fiori
0184 42885
Auron
ST-ÉTIENNE DE TINÉE

Martedì 19 Gennaio 1993 N. 39 E PROVINCIA Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Preoccupante responso delle analisi svolte a Imperia dal «Treno Verde»

Smog e rumori, scatta l'allarme

La città risulta altamente inquinata da un punto di vista acustico. La zona più colpita è quella di via della Repubblica: [illegible] media di 75,3 decibel contro [illegible] norma di 65. Il problema degli scarichi

IMPERIA. Troppi decibel e smog a Imperia. E' il responso delle analisi compiuti dai laboratori mobili del «Treno Verde», che in questi giorni ha effettuato una serie di rilevazioni in varie zone della città, mettendo anche in rilievo una percentuale di idrocarburi nell'atmosfera ben superiore alla norma. Dal momento che si tratta di agenti inquinanti prodotti dalla combustione dei motori delle automobili, viene messo sotto accusa il traffico stradale, considerato anche la fonte principale dei rumori. In complesso, l'unica stazione ligure del convoglio della Lega Ambiente mette in luce i problemi già sottolineati, con rilevanza ancora maggiore, nelle metropoli della penisola.

Inquinamento acustico. Il numero massimo di decibel previsti dalla legge è stato superato in tutti i punti scelti come campione. Se inoltre si considera che un decreto emanato dal presidente del Consiglio lo scorso anno ha stabilito precisi limiti per il giorno e per la notte, i valori sono stati polverizzati a qualsiasi ora. Afferma Lucia Venturi, della direzione nazionale della Lega: «Imperia si è rivelata particolarmente rumorosa. I decibel non risparmiano neppure la zona protetta di Sant'Agata, dove si trova l'ospedale. Dalle 6 alle 22, la media è stata di 65,2, mentre la soglia è di 50 (nelle ore notturne, 57,4 contro 40). Ben maggiore la situazione nella centralissima via della Repubblica, che di giorno raggiunge un livello medio di 75,3 contro una norma di 65. Questi livelli, che corrispondono a traffico intenso, si possono già provare sensazioni di fastidio, mentre a quote maggiori possono insorgere emicranie e capogiri). Il numero di decibel di via Garibaldi è analogo: 72,7 dalle 6 alle 22, 64 di notte.

Commentano gli ambientalisti: «Una prima soluzione potrebbe essere vietare il passaggio degli autotreni in città. Le vie strette di Imperia non sono certo la sede ideale per accogliere i "bisonti della strada", che producono notevole frastuono».

Atmosfera. Osserva Lucia Venturi: «Secondo i dati raccolti in tre giorni lungo piazza Bianchi e via Bonfante, gli idrocarburi, che possono provocare tumori, hanno oscillato tra una media di 1656 e 2[illegible] microgrammi per metro cubo, a fronte di un limite di soli 200 fissato da una legge dell'83. I valori più elevati sono stati raggiunti venerdì».

Continua: «Queste cifre, però, bastano a far suonare il campanello di allarme, dal momento che vanno abbinate a quelle relative all'ozono. In questo caso, i rilievi non sono preoccupanti: sabato si è scesi a 1 microgrammo/mc su un valore soglia di 200. Si sono sempre registrate impennate nel primo mattino e intorno all'ora di cena. Questo dimostra la stretta correlazione con la viabilità».

Giovanni Borzone della Lega Ambiente: «Per migliorare la situazione si devono eliminare gli autocarri dal carearo»

Vicini alla soglia d'attenzione anche la percentuale di biossido di [illegible] (157 per un limite di 200 nella giornata di venerdì) e monossido di carbonio (sempre venerdì, 7,9 accanto a un massimo di 10), provenienti dai gas di scarico. Da tenere d'occhio è però anche l'emissione di polveri, che agiscono come veicolo per sostanze tossiche. Dice Mauro Calamante, dell'Istituto sperimentale delle Fs: «Questi agenti sono legati alla presenza di attività industriali. Esami più precisi andrebbero compiuti sui posti di lavoro. Bisogna comunque osservare che Imperia presenta una situazione ideale, dal punto di vista meteorologico, per facilitare la dispersione delle sostanze inquinanti, grazie al maggior ricambio dell'aria e la vicinanza del mare. Conclude Borzone: «Speriamo che in primavera il Comune rispetti gli impegni, affidando a ditte esterne uno studio accurato sull'inquinamento acustico e atmosferico».

Enrico Ferrari

Via Bonfante: nel centro di Oneglia si registrano i tassi più alti di inquinamento

LA PROTESTA DEI [illegible]

In duecento ieri a Genova

I coltivatori diretti in Consiglio regionale: vogliono che il governo abbassi il prezzo del gasolio. «Le aziende sono in ginocchio».

Nuova giunta?

Caso pds una «mina» in Provincia

IMPERIA. Clima di attesa e giudizi prudenti, in Provincia, dopo l'apertura al pds fatta da Carlo Conti (psi). Anche l'operazione di assorbimento potrebbe prima o poi essere attuata, non sembra tutta l'urgenza prospettata da Conti nel modificare o ampliare l'attuale giunta di pentaparito.

La proposta lanciata durante l'ultima riunione del Consiglio, per ora ha fatto registrare un grande interesse solo da parte del pds. Il segretario provinciale del partito, Fulvio Vassallo, ha subito steso una relazione programmatica e si è prefissato di incontrare quanto prima i rappresentanti delle altre forze politiche per discutere sui prospettati nuovi equilibri.

Dice Antonio Lapalomenta, psi, vice presidente della Provincia: «Con il pds esiste già un Dlima di forte collaborazione, ma l'assorbimento in maggioranza di questo gruppo non può essere, a me, un avvenimento tanto vicino. Queste decisioni presuppongono attenta valutazioni e precisi accordi di programma. Abbiamo, insomma, la necessità di confrontarci a lungo. Certo è che presto o tardi l'attuale proposta di Conti potrebbe diventare realtà».

Telegrafico invece il commento di Giorgio Saguato, segretario provinciale della dc: «La novità è da valutare in chiave politica. Per ora non abbiamo ricevuto dal pds nemmeno la proposta programmatica sulla quale dovremo confrontarci. Appena l'avremo letta e incontrato il pds e gli altri partiti, gli organi della dc prenderanno una decisione».

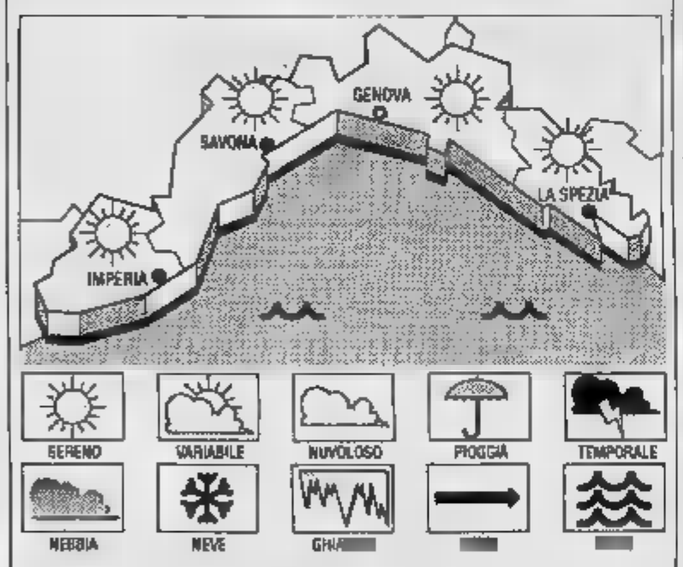
I punti cardine del documento pds riferiscono alla gestione dei fondi del casinò che dovrebbe consentire una distribuzione di contributi più estesa a livello provinciale e l'incentivazione degli investimenti privati. Inoltre si vorrebbe che le nuove entrate tributarie venissero destinate a spese finalizzate a opere specifiche.

Ha spiegato Vassallo: «Il documento che abbiamo predisposto è "aperto", vale a dire che può essere emendato e migliorato, ma resta comunque una base [illegible] per dare un nuovo slancio alla politica locale».

Replica Lapalomenta: «Anche se il pentapartito funziona per cambiare bisogna avere le garanzie che si va verso un miglioramento. Diversamente è meglio restare con il poco che c'è».

[a. b.]

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO [illegible] OGGI. Previsioni per Imperia: persistenza delle condizioni anticicloniche con foschie in mattinata e al tramonto e cieli nella ore intermedie, vento debole-moderato, mare leggermente mosso, temperatura stazionaria.

RILEVAZIONI DI IERI. temperatura del mare 13° C, umidità relativa 55%, vento Ovest-Sud-Ovest 12-15 km/h, mare leggermente mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica [illegible] (stazionaria).

[illegible] DI IERI

Genova	[illegible] 14	min	[illegible]
[illegible]	max 15	min	10
Imperia	[illegible] 15	min	[illegible]

UN [illegible] FA IMPERIA

Max: 12; min: 8. Temp. del mare 13.

Il Sole sorge alle 7,57 e tramonta alle 17,20. La Luna si leva alle 6,21 e tramonta alle 14,23 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro [illegible] Alassio e Portofino.

«Avvisi» a due assessori, il sindaco convocato dal giudice

Genova, bufera in giunta

Primi riflessi dell'inchiesta sulla deviazione del rio Fereggiano, costata 55 miliardi
Ascoltato l'ex primo cittadino Cesare Campart. Indagato anche il direttore del Cilt

GENOVA. Sfilano gli ex sindaci di Genova davanti al giudice, per raccontare tutto quello che sanno sulla [illegible] deviazione del torrente Fereggiano, opera «colombiana» costata 55 miliardi. Ieri mattina è stata la volta del repubblicano Cesare Campart, ascoltato dal sostituto procuratore Massimo Terrile che ha inviato gli avvisi di garanzia per corruzione agli assessori comunali Roberto Timossi e Giuseppe Saitta. Nei prossimi giorni saranno interrogati anche l'ex sindaco Romano Merlo e l'attuale primo cittadino Claudio Burlando.

Campart è arrivato alle 10 in punto e nei pochi minuti d'attesa ha ribadito che la deviazione del Fereggiano è un'opera necessaria per la città: «Le alluvioni che si verificano nella zona della Foce e di Marassi sono dipendono dal Bisagno. Oltretutto il torrente vi si immette con condotte [illegible] portata di mezzo metro cubo al secondo, totalmente insufficiente.»

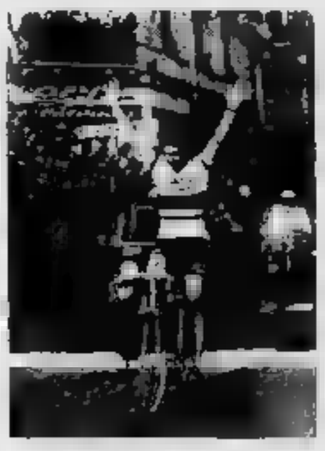
Il sindaco di Genova Claudio Burlando sarà ascoltato dal magistrato nei prossimi giorni

Campart, poi, è entrato nell'ufficio di Terrile, restandovi per un'ora e mezza. L'ex primo cittadino ha spiegato al magistrato l'iter che ha portato alla realizzazione dell'opera, rimasta incompiuta per almeno quarti. La prima delibera è stata varata nell'89 quando a palazzo Tursi c'era una giunta pentapartito. Il progetto (all'epoca l'assessore alle opere idrauliche era Roberto Timossi) è stato portato alla Conferenza dei servizi approfittando delle sovvenzioni per i Mondiali di calcio. Però i soldi non erano arrivati e per di più la burocrazia comunale si è scontrata con quella del Demanio marittimo per la questione dell'uso dell'arenile. Alla fine, la delibera era stata annullata.

Un'occasione ghiotta si è ripresentata con gli stanziamenti per la Colombiane. Solita trafila per ottenere i soldi (c'era stata anche la staffetta fra Timossi e Saitta) e i lavori sono partiti il 5 novembre '91, con la prima tranche, costata 55 miliardi, ultimata nel giugno [illegible]. Per completare l'intervento occorrerebbero altri 45, ma il Comune ha bloccato la delibera.

Il magistrato ha intenzione di interrogare anche tecnici comunali e imprenditori che hanno avuto a che fare con l'opera. Oltre ai due assessori indagati sarà sentito pure Luigi Gambardella, direttore del Cilt, il consorzio di imprese [illegible] rie dei lavori, che ha ricevuto un'informazione di garanzia per [illegible].

[a. l.]



Gimondi vittorioso nel '74

Merckx fu primo [illegible] volte, nell'85 [illegible] spostato in corso Cavallotti

Alla Sanremo ritorna l'arrivo «vero» con la fontana e finalmente via Roma

UN comunicato dell'assessore sanremese Conti annuncia che la Milano-Sanremo, quest'anno in programma il [illegible] marzo, si concluderà nuovamente in via Roma: come non accadeva più dal 1985, quando vinse l'olandese Kuipers. L'arrivo praticato fino all'anno scorso, quello in corso Cavallotti, era posto 1200 [illegible] prima del traguardo diciamo classico: l'ultimo a vincere, nel 1992, è stato l'irlandese Kelly, che ha inaugurato quel traguardo nel 1986 con una vittoria, e che così si chiude la serie della Sanremo che definiremo «ridotta».

Le ragioni dei cambiamenti di traguardo sono di solito un mosaico di motivi, che vanno dalla collocazione della sala stampa a desideri di sponsor e motivi persino tecnici: corso Cavallotti garantiva a chi aveva scollinato per primo in cima al Poggio un traguardo più vicino, e premiava l'attacco sull'ultima salita con un minore rischio di ritorno del plotone, degli inseguitori, dell'inseguitore. Un chilometro e 200 metri possono essere decisivi, specie nel ciclismo epilettico di oggi, quello che negli ultimi anni decide [illegible] così. Ma lavori per ristrutturare un albergo vietano e vieteranno il posteggio ai mezzi pesanti, ad esempio quelli della Rai, e allora punto e basta.

Via Roma ritorna, e molti sono sono riusciti a cancellarsela dalla mente, così che le edizioni di corso Cavallotti appaiono davvero come una Sanremo provvisoria, povera, da ciclismo con la tessera; e questo anche se il corso nel passato remoto, nell'era pre-Poggio (prima del '60) già aveva ospitato arrivi. E questo anche se hanno quasi sempre vinto corridori importanti, Kelly appunto e, dopo il 1987 di Maechler svizzero «casuale», due volte di seguito Fignon, e Bugno, e Chiappucci, e di [illegible] Kelly. Mancava però la scenografia ormai acclarata, incapsulare nella retina, quella dei corridori che sbucavano dopo avere contornato una fontana ricca di acque, e che davano le ultime pedalate, eterne perchè non finivano mai, perchè portavano alla gloria.

Via Roma è stato il traguardo delle [illegible] volte di Eddy Merckx, è stato il traguardo dove si contava il primo italiano dopo i primi dieci e andava già bene, è stato il posto dove piangevano quelli che avevano creduto alla selezione del Poggio e quelli che non avevano creduto alla selezione del Poggio. Era un arrivo strozzato, a sinistra subito c'erano i locali della Stipel e lì i giornalisti giocavano al gioco della frecia, rubando i telefoni a pensionati stanchi. E semplice era poi un agguato di interviste ai corridori nella strada che andava a morire presso la stazione. Era una Sanremo bene chiudibile in un'occhiata, serrabile in un abbraccio, facile da bere, mangiare, gustare, amare.

Gian Paolo Ormezzano

Domani sera si riuniscono gli agenti di Bordighera e Ventimiglia

Per i vigili festa in discoteca

Valzer e musica rap per celebrare il patrono

[illegible]: Un invito in discoteca firmato dai vigili urbani. La festa annuale del Corpo di polizia municipale si svolgerà, infatti, in una sala da ballo, al «Venus» di piazza Mazzini, a pochi metri dal Comando: basta attraversare la strada per trasferirsi dagli uffici al locale notturno. Per l'occasione, i vigili di Bordighera e Ventimiglia si sono uniti per festeggiare in modo originale e all'insegna del buon umore la tradizionale ricorrenza del patrono San Sebastiano.

I venti agenti della polizia municipale di Bordighera e i ventisei della città di confine si sono dati appuntamento alle 21 di domani. Prima della festa, però, celebreranno la ricorrenza separatamente. A Ventimiglia, alle 10,30, prenderanno parte alla messa officiata dal vescovo Giacomo Barabino presso la cattedrale della città alta, poi, alle 11,15, interverranno al rinfresco offerto dall'Apt alla caserma «Umberto I°» di via Verdi, sede dell'Azienda di soggiorno e turismo. A Bordighera, invece, la messa sarà celebrata alle 19 nella cappella «Decor Carmeli», proprio accanto al Comando.

La sera, poi, i vigili delle due città dell'estremo lembo della Riviera, si incontreranno nel «salotto del liscio». Ma non saranno soli. Oltre a mogli e mariti (Ventimiglia conta tre vigilesse, e Bordighera una), a festeggiare un anno di lavoro, fra multe e verbali, ci saranno amici, amministratori e impiegati comunali.

I vigili hanno consegnato personalmente quasi duecento inviti: un simpatico bigliettino su cui è raffigurato un poliziotto in gesto di saluto. La «padrona di casa» della festa sarà anche quest'anno Sonia Borella, vigilessa a Ventimiglia. E' il secondo anno che gli agenti si incontrano in discoteca. La vigilessa riceverà gli ospiti in un ambiente accogliente, dove verranno serviti salatini, biscotti tipici, bibite e spumante italiano, per un brindisi in onore dei poliziotti. Poi si ballerà: non solo valzer e mazurche, ma anche twist e musica rap, per accontentare tutti.

Il «clou» della serata si avrà con i giochi e l'esibizione del vigile-ballerino Roberto Grassano e dei suoi allievi dello «Starlight Dance Club» di Vallecrosia. Anche l'Azienda di promozione turistica ha partecipato all'organizzazione, «scritturando» una cantante locale, Mariangela Pugno. La giovane interprete, dotata di bella voce, canterà brani di Liza Minelli, Barbra Streisand e Anna Oxa.

Un'occasione unica, nella quale oltre al divertimento pure [illegible] secondo i vigili sarà assicurato, si tracceranno anche i bilanci di un anno d'intenso lavoro, sia a Ventimiglia che a Bordighera. Negli uffici si stanno, infatti, ultimando gli elenchi degli interventi effettuati durante l'arco del '92.

(d. bo.)

Il convegno provinciale della Uil ha evidenziato problemi e carenze

Posta in ritardo di 2 giorni

E' il tempo medio che viene perso nella consegna della corrispondenza in tutta la provincia Mancano i postini: a rilento anche le consegne dei giornali. La denuncia del sindacato

IMPERIA. Scarsità di personale, ritardi nelle consegne, apparecchiature inadeguate: sono i problemi discussi all'11° congresso della Uil-poste, che si è svolto all'Hotel Corallo di Imperia. A testimoniare la gravità della situazione, una serie di dati, che indicano come l'organico in tutta la provincia sia inferiore del 15 per cento rispetto alle necessità reali e il ritardo medio accumulato da lettere e pacchi raggiunga i 2 giorni. Nell'incontro, i dirigenti delle Poste si sono impegnati a trovare soluzioni al più presto, in modo da rendere più efficente il servizio.

Afferma Mauro Della Luna, responsabile provinciale della Uil: «Le cifre parlano chiaro. La corrispondenza, per arrivare dalla Sicilia a Imperia, impiega 11 giorni. All'inizio del secolo, con differenti mezzi di collegamento, ne bastavano tre».

Gli inconvenienti sono legati anche alla scarsità di addetti: nell'Imperiese, dove in servizio 700 funzionari, ma ne sarebbero necessari 800. I disagi sono particolarmente evidenti nella sede di Ventimiglia, dove l'abbinamento con l'ufficio telegrafico, per la carenza di impiegati, impedisce di svolgere il normale lavoro. Aggiunge Della Luna: «I postini devono sobbarcarsi compiti gravosi e spesso devono coprire due zone invece di una sola. Per questo motivo, si verificano ritardi anche di quattro ore nel recapito dei quotidiani, che dovrebbero essere consegnati all'ora del caffè e invece finiscono per arrivare mentre le famiglie si apprestano a pranzare. In molti casi, anche le strutture sono inadeguate, e i macchinari dovrebbero essere revisionati con maggiore assiduità».

Carenza di organico e locali insufficienti per le Poste della provincia di Imperia

Recenti fatti di cronaca hanno evidenziato le carenze. Il mese scorso, i carabinieri avevano denunciato per «sottrazione di corrispondenza» Christian Milazzo, un giovane di 20 anni contratto a termine per sopperire alla scarsità di personale. Nel suo appartamento di via Trento, a Imperia, i militari avevano trovato pacchi di missive, raccomandate e telegrammi mai arrivati a destinazione. Osserva il direttore provinciale delle Poste, Vito Cassata: «Si tratta di un agente straordinario, assunto tramite ufficio di collocamento. Di solito, questi ragazzi svolgono il loro compito per un periodo non superiore ai 180 giorni, e non possono garantire la professionalità dei funzionari in servizio permanente».

Gli esempi non terminano qui. In occasione dell'allagamento degli uffici di Sanremo, dovuto alla rottura di un tubo dell'acqua nella mensa alla fine dello scorso novembre, i rappresentanti sindacali avevano sottolineato la mancanza di servizi igienici separati e la scarsità di spazio nella Sala portalettere: «La mattina e nella fase di smistamento, ogni operatore ha a disposizione meno di un metro quadrato».

Osserva il segretario della Uil, Salvatore Caronia: «Gli amministratori hanno preso atto delle nostre osservazioni e si sono impegnati a trovare una via d'uscita, attraverso la riorganizzazione delle sedi. Il prossimo congresso di categoria, questa volta a livello nazionale, si svolgerà a Sanremo in aprile. Sarà un'occasione per approfondire le tematiche».

La serie di convegni promossi dalla Uil in provincia si concluderanno il 29 e il 30 gennaio, all'Hotel Londra di Sanremo, con una riunione confederale che riguarderà i vari settori dell'economia e dei servizi nella provincia di Imperia. Gli interventi saranno legati ai nuovi sviluppi previsto con l'eliminazione delle barriere doganali.

Fabio Ferrari

A Imperia

Raccolta di fondi per canile

IMPERIA. La vicenda di un cane abbandonato in via Matteotti, raccolto dalla pattuglia dei carabinieri e infine affidato, dopo l'inutile ricerca dei padroni, al rifugio «La Cuccia» grazie all'intervento del dott. Andrea Chionetti, caposervizio veterinario dell'Usl, ha richiamato l'attenzione sull'argomento della tutela degli animali abbandonati. Spiega Chionetti: «Per la cattura c'è solo accalappiacani che svolge però orario normale. Può così accadere che non sia sempre disponibile, come è avvenuto domenica». In questi casi, tuttavia, è sempre reperibile, secondo Chionetti, il veterinario del servizio pubblico dell'Usl che può essere chiamato tramite il 290777 dell'«Imperia Sosa: ciò solo in caso di particolare urgenza, se l'animale, ad esempio, è ferito.

Il quadro della tutela dei cani abbandonati, anche nell'interesse del pubblico, è completato dall'attività del canile «La Cuccia», gestito dalla Lega per la difesa del cane e il quale vari Comuni, fra i quali Imperia, hanno stipulato una convenzione.

Proprio per raccogliere fondi per potenziare «La Cuccia», da sempre in grave crisi finanziaria, la Lega ha aperto fino a giovedì, nella galleria «Rondò» di piazza Dante una interessante mostra di oggetti messi a disposizione dai benefattori e che vengono dati a chi fa offerte.

[b. v.]

DALLA CITTA'

IMPERIA

Spostamento a monte, la replica del ministro

Il ministro dei Trasporti Giancarlo Tesini ha risposto a un'interrogazione del parlamentare ge... Franco Marenco (msi), che riguarda in particolare i collegamenti ferroviari. Afferma Tesini: «E' in corso di ultimazione il raddoppio della tratta Ospedaletti-San Lorenzo, mentre per quella successiva le Ferrovie hanno portato a termine il progetto definitivo. Per il percorso San Lorenzo-Finale sono state incontrate forti difficoltà con gli enti locali che hanno richiesto notevoli varianti: se venisse raggiunto un accordo in tempi brevi, lo studio potrebbe essere completato quest'anno». **[e. f.]**

IMPERIA

Pensionata derubata e ferita da un giovane

Era in via Serrati, quando un giovane l'ha spintonata e le ha strappato la borsetta, che conteneva centomila lire. Gettata a terra, Rosaria Bontempo, 63 anni, abitante in via Diano Calderina, ha riportato contusioni ed escoriazioni giudicate guaribili in cinque giorni. La polizia è sulle tracce dell'ignoto aggressore, che ha circa 30 anni, alto 1 metro e 70 e ha i capelli ricci. Il ricercato indossava inoltre un maglione grigio e pantaloni neri. **[m. v.]**

CONCORSO

La Finanza cerca ottanta nuovi sottotenenti

La Guardia di Finanza ha bandito un concorso per l'ammissione di 80 allievi all'Accademia: i corsi, della durata di due anni, permettono di conseguire la nomina di sottotenente. Possono partecipare tutti i cittadini tra i 18 e i 23 anni di età in possesso del diploma superiore. Le richieste devono essere inviato entro l'8 febbraio al Comando generale di Roma. Ulteriori informazioni si possono richiedere al Comando di Imperia. **[a. f.]**

FURTO

Tornano i ladri d'auto: rubata una Golf

Ancora un'auto rubata a Imperia. E' una Wolkswagen Golf, che il proprietario Fausto Castino, 37 anni, di via Fiume, aveva parcheggiato in corso Garibaldi. Il furto, denunciato alla polizia, è avvenuto nella notte fra domenica e lunedì. **[m. v.]**

[illegible]

gioielli [illegible] licenza: un [illegible]

Franco Splendido, 42 anni, già in [illegible] a Imperia [illegible] l'accusa di spaccio di stupefacenti, è stato condannato in pretura a 1 mese di reclusione per aver venduto gioielli senza licenza. In un primo momento, l'uomo era stato anche accusato di ricettazione, ma l'imputazione è caduta. Il difensore, avv. Annoni, intende presentare ricorso in appello contro la sentenza. **[e. f.]**

Il 22 febbraio

Prima [illegible] per il [illegible] del bruciato

IMPERIA. L'udienza preliminare per i quattro [illegible] della morte di Gianfranco Ardissone, il giovane di 20 anni bruciato per scherzo in una bar di Oneglia, è fissata per il 22 febbraio. Silvia Ilario, Novica Stojanovic, Alfredo Buttarelli e un diciassettenne dovranno comparire davanti al gip di Imperia, dottoressa Piera Panico. Delle quattro persone solo la ragazza, che azionò l'accendino trasformando in una torcia umana Ardissone, si trova ancora in carcere.

L'imputazione nei suoi confronti si è però ridimensionata, trasformandosi da omicidio volontario a preterintenzionale. Sono risultati determinanti anche i risultati dell'autopsia, che hanno accertato come lo stato di salute della vittima fosse già gravemente compromessa da un'insufficienza epatica.

Agli altri, il pm Luciano Bruno contesta invece il reato di violenza privata. Il legale di parte civile, che assiste la famiglia Ardissone, è l'avv. Giovanni Delfino. **[e. f.]**

Nel centro storico

Tv tedesca gira un film a Imperia

Inviati di un'emittente televisiva tedesca si trovano in questi giorni in città per girare una serie di scene da inserire in un filmato dedicato alla Riviera. Ieri mattina, la troupe era in azione sotto i portici di via Bonfante e in piazza Dante, dove sono stati ripresi alcuni imperiesi mentre leggevano «Der Spiegel» e altri quotidiani tedeschi.

Le inquadrature riguardavano anche angoli caratteristici del centro storico, e comprendevano interviste ad abitanti della zona, destinate a scopi pubblicitari. Nei prossimi giorni saranno girate nuove scene, sempre nel centro di Imperia. Il personale della rete televisiva, che ha già lavorato in altre occasioni la città, ne approfitterà inoltre per trascorrere un periodo di vacanza.

Imperia e il suo comprensorio (in particolare Dolcedo e la Dianese) sono una delle zone preferite dai turisti tedeschi. Molti hanno anche acquistato seconde case e terreni in questo angolo di Riviera. **[e. f.]**

Adempimenti Inps

Le scadenze per migliaia di pensionati

IMPERIA. Una serie di adempimenti attende nei prossimi mesi migliaia di contribuenti pensionati dall'Inps. Ecco il calendario reso noto dalla sede di Imperia dell'istituto: 20 gennaio rilascio modelli 201 e 402; 28 febbraio: i pensionati che intendono servirsi dei Caaf, centri autorizzati di assistenza fiscale, debbono presentare la prescritta dichiarazione; 30 aprile rilascio da parte dell'Inps della copia di prospetto di liquidazione; a maggio-giugno l'Inps opererà il conguaglio dell'imposta dovuta sulla rata di pensione.

I pensionati che intendono avvalersi delle nuove procedure è consigliato presentarsi all'Inps con il modello 730 compilato e con la copia della denuncia del modello 740 dell'anno precedente. Non appena possibile, l'Inps comunicherà i numeri telefonici diretti dall'ufficio competente al quale ci si potrà rivolgere per ogni chiarimento, e per fissare eventuali appuntamenti. **[d. bo.]**

Si è concluso in Tribunale il caso del commercio «sommerso» di opere d'arte

Evasero il fisco, coniugi condannati

Inflitti due anni, dopo il patteggiamento, a una coppia di S. Bartolomeo. Un anno e quattro mesi al consulente tributario, ex esponente della dc: tentò di corrompere un finanziere. La ricostruzione dell'episodio

[illegible]. Non avevano denunciato al fisco i redditi relativi al commercio «sommerso» di oggetti d'antiquariato, mentre il loro consulente tributario aveva tentato di corrompere un finanziere: due coniugi di San Bartolomeo al Mare e un loro conoscente sono comparsi ieri mattina, in Tribunale a Imperia, all'udienza preliminare davanti al gip, Piera Panico. Hanno accettato il patteggiamento. I tre sono stati condannati: la coppia a due anni di reclusione e una confisca di 134 milioni, l'amico a un anno e 4 mesi, tutti con la condizionale. La pena resta sospesa.

I protagonisti della vicenda, che risale all'autunno del '91, sono: Carlo Brun, di 45 anni, residente con la moglie in via Parrola, già direttore del Banco Ambrosiano Veneto di San Lorenzo al Mare (da qualche tempo è stato trasferito a Milano), la consorte Maria Riva, 46 anni, insegnante in un istituto superiore a Imperia, e un loro amico, Pietro Lucio Brunengo, 61 anni, via Meriello, Imperia, dove era stato consigliere comunale ed esponente di spicco della dc. All'udienza, si sono presentati assistiti dagli avvocati Lerici di Genova, Caretto di Savona e Pittaluga di Imperia. Positivo il giudizio dei legali: «Il caso si è sgonfiato. La montagna ha partorito il topolino».

All'inizio, infatti, per i Brun, che svolgevano da cinque anni anche attività di antiquari, si era parlato pure di introduzione illegale di mobili e oggetti antichi provenienti da altri Paesi europei: circa 500 pezzi erano stati sequestrati dalla Guardia di finanza in alloggi di Imperia e di Sanremo. Durante le indagini, era stata ipotizzata anche che alcune delle statue e dei dipinti recuperati potessero far parte di un contingente di opere d'arte rubate. E, in questo caso, l'accusa sarebbe stata ben più grave: ricettazione. Dall'inchiesta condotta dalla Procura e Pretura, tuttavia, non sarebbero emerse irregolarità.

Sono rimasti invece i reati fiscali e, soprattutto, quel tentativo di corruzione che, un po' avventatamente, aveva compiuto Brunengo, per evitare guai ai suoi clienti, sul cui conto la Polizia Tributaria aveva indagato per un anno, spulciando conti correnti, fidi bancari e proprietà immobiliari. Quest'ultimo aveva tentato di consegnare da un brigadiere delle Fiamme Gialle un «dossier» di documenti compromettenti. In cambio, gli aveva promesso denaro (pare 10 milioni).

Il sottufficiale aveva finto di accettare la proposta, ma si era messo d'accordo con i superiori e aveva fatto scattare una trappola: nella valigetta c'erano carte scottanti, ma soltanto cartaccia.

TRAFFICO D'AVORIO

Presi altri due marocchini

Dall'inizio dell'inchiesta, condotta congiuntamente dalle procure di Milano, Torino e Imperia, sono salite a 51 le auto rubate e dirette in Marocco, fermate sull'Autostrada dei Fiori e sequestrate dalla polizia stradale di Imperia. Le ultime due della serie sono state bloccate domenica. La prima, una Golf, il cui furto era stato denunciato a Reggio Emilia. Al volante, Mohammed Mazoux, 47 anni, di Matrave (Marocco). Agli agenti che lo arrestavano, ha ripetuto: «Ho acquistato la macchina per tornare a casa». Poche ore dopo, ecco una Bmw, risultata rubata a Mantova. Il conducente, Fettah Boukhaib, 22 anni, non ha saputo spiegare la presenza a bordo di tre autoradio, con i cavi trancisti e quindi di dubbia provenienza, di un «tester» e un seghetto elettrico. Anche lui è finito in carcere a Imperia. Le indagini proseguono: la centrale del traffico dovrebbe essere [illegible] milanese. **[s. d.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL GIORNALE

«E' [illegible] tagliare personale all'ospizio»

Desidererei pubblicare queste notizie sul giornale perchè in questo [illegible] penso di fare qualcosa per i poveri degenti di Casa Serena, il ricovero per anziani di Poggio. Presso l'istituto è ricoverato anche un mio congiunto e pertanto in questi ultimi giorni ho seguito i fatti da vicino, e vi posso assicurare che le cose non vanno affatto bene. Dal primo gennaio, la casa di riposo ha ridotto notevolmente il personale, a tal punto che mi pare di aver capito che alla luce dei fatti ora [illegible] circa dieci dipendenti.

Dicono che i «tagli» sono necessari per fare economia, ma io mi chiedo: dovevano proprio cominciare da quei poveri vecchietti costretti a letto o in carrozzella? Inoltre vorrei segnalare che sono stata all'anagrafe e vi ho trovato un'infermiera di Casa Serena, allo stato civile un'altra e all'ufficio tributi un'altra [illegible].

Mi [illegible] chiesta perchè tutti questi infermieri li hanno trasferiti, assegnando loro mansioni diverse, da impiegati, mentre ad assistere gli ammalati che pagano un milione e mezzo al mese, hanno messo due sordomuti e un giardiniere? E' questo il modo di garantire l'assistenza nel campo dei servizi sociali?

Lettera firmata, Sanremo

Moto e [illegible] senza [illegible] pericoli a Imperia

Nelle ore notturne, a Imperia, si notano sempre più spesso motorini e soprattutto biciclette circolare senza illuminazione. Ciò costituisce un pericolo, sia per coloro che li guidano sia per pedoni e automobilisti.

I ciclisti che vogliono evitare la spesa della dinamo, per illuminare la bicicletta, applichino almeno al manubrio una pila elettrica: [illegible] poca spesa possono evitare gran conseguenza, a sè stessi e agli altri. Chissà perchè le forze dell'ordine paiono indifferenti a tale infrazione?

Lettera firmata, Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47.

NUMERI UTILI

Imperia: centralino tel. (0183) 290.777
Bordighera: telefono 264.533
Costa e Alta Valle Arroscia: [illegible]
Diano Marina: telefono 484.112
Pieve di Teco: telefono 36.377
Pornassio: telefono 38.980
Sanremo e Ospedaletti: tel. 506.050
San Lorenzo: telefono 92.822
Santo Stefano al Mare: tel. 486.089
Taggia: telefono 45.365, 41.444
Ventimiglia: telefono 351.175, 250.722
Pontedassio: telefono 279.700
Cervo: telefono 405.353

FARMACIE DI [illegible]

Farmacie che assicurano la reperibilità notturna in provincia:
Imperia: *Rebaglati*, corso [illegible] 2, tel. 51.682.

Bordighera-Vallecrosia: *Centrale*, via Vittorio Emanuele 145, [illegible] 281.245.

Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele 62, tel. 29.191.

Cervo-San Bartolomeo: *Santini*, via Aurelia, tel. 400.045.

Diano [illegible] *Solofi*, [illegible] 16, tel. [illegible]

Dolceacqua *Barbieri*, via Provinciale, tel. 208.133.

Ospedaletti: *Marcoz*, via Vittorio Emanuele, tel. 59.015.

Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Stato 42, tel. 485.754.

Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. [illegible]

Sanremo: *Dell'Angelo*, via Martiri Libertà 313, tel. 530.868.

Arma di Taggia: *Del Torto*, via S. Francesco 10, tel. 43.590.

Ventimiglia: *Internazionale*, via Cavour 28/a, tel. 351.300.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: [illegible] - **Sanremo:** [illegible] - **Bordighera:** 291.025
GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso (24 ore su 24): telefono (0183) 290.777. Badalucco telefono 40.100, Bordighera telefono 291.035; Ventimiglia telefono 358.736. G. Odontoiatrica telefono (0183) 61.906 (9-12.30 e 15-19).

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115.
Imperia: 20.224
Sanremo: 505.858.
Ventimiglia: 357.473.

STATO CIVILE

18 GENNAIO

NUOTI. A Imperia: Marco Ambrosio (72 anni); Angela Diferro (57); Maria Nella (92).

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Si riunisce giovedì sera il Consiglio comunale di Bordighera, per discutere il bilancio di previsione per il '93 e la composizione della nuova Giunta. Intanto, il Comune di Sanremo ha assunto [illegible] ufficiali amministrativi, scelti dopo un concorso [illegible] dipendenti comunali. I primi [illegible] in graduatoria sono risultati Ornella Oddo, Marta Balestra, Marzia Viani, Tiziana Manzini, Francesca Scirica, Vilma Lupi e Gloria Olivari. Inoltre, la Giunta comunale ha assegnato un contributo di 50 milioni al Corpo bandistico «Città di Sanremo», per l'attività svolta l'anno scorso. Infine, sono stati resi noti i dati relativi all'affluenza nel mese di dicembre alla biblioteca municipale «Dottor Francesco Corradi» di via Carli, a Sanremo. I volumi concessi in prestito sono stati complessivamente 540, e le ore di apertura 213. Gli utenti interni hanno raggiunto il numero di [illegible] (1404 [illegible]; 120 impiegati, 99 liberi professionisti, 69 pensionati, 64 insegnanti, 51 ragazzi, 27 casalinghe, 11 disoccupati, 9 commercianti, 6 operai, 1 agricoltore), gli esterni 278, suddivisi in 113 studenti, 32 docenti e 143 persone che svolgono altre professioni.

GLI APPUNTAMENTI

IMPERIA

Le gite del Centro Acli

Il Centro turistico Acli di Imperia propone nuovi, interessanti viaggi. Dal 21 al 22 febbraio, è possibile festeggiare il Carnevale a Lucerna, mentre domenica 4 aprile è in programma una visita a Grazzano Visconti e Castel Arquato, in provincia di Piacenza. Per ulteriori informazioni si può consultare la sede di via Schiva 56. **[e. f.]**

[illegible]

Nasce il consultorio «Profamilia»

Nel capoluogo, in via Private Gazzano, è stato da poco inaugurato il Consultorio familiare «Profamilia». Il personale resta a disposizione per consulenze su problemi che riguardano la coppia, la sessualità e altre questioni importanti come l'adozione. **[e.f.]**

IMPERIA

Ciclo di lezioni per i sub

Anche a Imperia si raccolgono le adesioni al 24° corso organizzato dal «Centro [illegible] Riviera [illegible] Fiori» per ottenere brevetti di primo, secondo e terzo grado. Chi intenda iscriversi può rivolgersi a Rossi, in via Cascione 60. **[e. f.]**

SANREMO

Incontro con Sergio [illegible]

Appuntamento con i «Martedì Letterari» alle 16,30 al teatro dell'Opera del casinò. Lo [illegible] Sergio Maldini presenta, introdotto da Ito Ruscigni, il suo nuovo libro «La mia a nord-est». **[g. ga.]**

[illegible]

Documentario oceanografico

Un [illegible] documentario per il [illegible] Oceanografico del Principato di Monaco. Oggi è in proiezione «La mer vivante», spettacoli con orario continuato dalle 10 alle 18. **[g. ga.]**

MONTECARLO

Conferenza su «Amleto»

La «Salle Garnier» del Principato ospita alle 18,30 una conferenza sull'opera «Amleto» di Ambroise Thomas. La «prima» è prevista per domani al «Théâtre Princesse Grace». **[g. ga.]**

Segnalata nei giorni scorsi la presenza dell'inafferrabile capo della mafia catanese

Ponente, si cerca il boss Santapaola

Irruzione notturna in una pensione di Imperia ma del latitante nessuna traccia. Gli inquirenti hanno però abbandonato la pista ligure. Un gruppo di sospetti con telefonino cellulare davanti alla stazione

IMPERIA. Nitto Santapaola si nasconde sulla Riviera dei Fiori? La presenza dell'inafferrabile «boss» della mafia catanese è stata segnalata in questa zona: le ricerche, condotte nel più assoluto riserbo, sono state sinora vane. Non è la prima volta che nel Ponente ligure si scatena la caccia all'uomo. Era già accaduto tempo fa, quando i carabinieri del Ros di Genova perquisirono due alloggi di Diano Marina, dove si sospettava fossero rifugiati pericolosi latitanti. E la situazione si è ripetuta la scorsa settimana: una villa di Loano era stata indicata da una «soffiata» come possibile nascondiglio di Totò Riina.

L'ultimo, inquietante allarme è scattato lo scorso weekend. Durante la notte, un'ignota voce di timbro maschile ha chiesto al piantone: «Esiste, in provincia di Imperia, una locanda che si chiama Costa Azzurra? Se sì, andate là, e troverete Santapaola». A Imperia, in piazza Unità Nazionale, accanto alla stazione ferroviaria di Oneglia, c'è una pensione con quel nome. Avvertito un sottufficiale, il reparto operativo si è subito messo in moto. Erano circa le tre. Una quindicina di uomini, con i mitra spianati e quattro auto, hanno circondato la zona. L'irruzione, armi in pugno e giubbotto antiproiettile, è avvenuta sotto gli occhi degli sbalorditi e ignari titolari, ai quali è stato chiesto di verificare il registro dei clienti (una quindicina). Non figurava nessun Santapaola, anzi sono risultate controllate una paio di persone che risultavano residenti a Corleone: a loro carico, nessun addebito, si trattava di gente «pulita», di passaggio a Imperia. L'esercizio è stato ispezionato da cima a fondo, e non è stato trovato nulla di irregolare. La massiccia operazione, a cui non hanno partecipato i Ros (è mancato il tempo materiale per farli intervenire), non è passata inosservata.

L'allarme non è rientrato e i carabinieri proseguono le indagini alla ricerca di Santapaola

Ed erano in molti, ieri, a chiedersi se si trattava di una segnalazione destituita di ogni fondamento (una «vendetta», o uno scherzo, sia pure di dubbio gusto, nei confronti di qualcuno presente nella locanda), oppure se un fondo di verità poteva esserci, anche perché, tra le varie ipotesi sulla sorte di Santapaola, c'era anche quella di una sua fuga verso la Costa Azzurra. Gli inquirenti sono abbottonatissimi, ben poco trapela dalle rigidissime maglie di un riserbo che può anche essere interpretato come il segnale di una pista non del tutto abbandonata, attendibile.

Le indagini proseguono, e le «voci» parlano anche di un gruppetto di individui sospetti, con telefonino cellulare e atteggiamento sprezzante, notati qualche settimana fa proprio in piazza Unità Nazionale, all'ingresso della stazione. E, anche se la magistratura tende a minimizzare il fenomeno, sostenendo che non esistono infiltrazioni mafiose nell'estremo Ponente ligure, l'escalation della violenza in questi ultimi anni dimostrerebbe il contrario: tra il '91 e il '92, secondo dati della polizia, si sono registrati in più, nella provincia, 7 incendi dolosi, 6 attentati, due rapine, 35 persone denunciate e 24 denunciate.

Qui si trovano una trentina di sorvegliati speciali, parte dei quali sospettati di appartenere a organizzazioni di stampo mafioso (anche 'ndrangheta, camorra e Sacra corona unita), mentre tra Riva Ligure, Badalucco e Bordighera sono distribuiti alcuni «soggiornanti speciali». E anche una recrudescenza del racket (la cui espansione è costellata da incendi dolosi e da attentati a locali pubblici): lo hanno rilevato l'Unione commercianti, attraverso un questionario agli associati, e le denunce ai telefoni anti-racket della Confesercenti e del Siulp, il sindacato di polizia.

Anzi, secondo gli operatori commerciali, forse più sensibili a questo problema da cui sono coinvolti direttamente, esistono diversi fenomeni, che forse sfuggono agli osservatori superficiali, che denotano la pericolosità raggiunta dal territorio di confine. Ad esempio, un «turnover» molto rapido nelle ragioni sociali delle piccole imprese (esercizi che non arrivano a un anno di gestione: le pratiche di voltura non sono ancora completate nei Comuni che già ne viene presentata una nuova), oppure aziende decotte acquistate all'improvviso.

Stefano Delfino

Ottimismo al mercato di Valle Armea

Fiori, sperando in San Valentino

Una media di un miliardo di fatturato al giorno. Il '93 ha visto una ripresa delle contrattazioni sul plateatico con un discreto aumento dei prezzi soprattutto nel settore delle rose, il più attivo in attesa di San Valentino, scadenza della vendita tradizionale della stagione invernale. I rincari della scorsa settimana non sembrano però soddisfare i floricoltori: temono che una nuova impennata dei prezzi possa far diminuire la richiesta di fiori. Tra le cause degli ultimi aumenti il maltempo che ha investito le regioni meridionali.

Molte colture di rose a cielo aperto e in serre non riscaldate sono infatti danneggiate dalla neve, che in Campania, Basilicata e Puglia è caduta anche a bassa quota.

Al mercato di valle Armea regna comunque un cauto ottimismo, anche perché è atteso un aumento delle richieste da parte dei fornitori che operano sulle piazze del Nord Europa. Di fondamentale importanza a questo proposito è la svalutazione della lira, che ha reso più competitivo il prodotto del Ponente rispetto a quello in arrivo dalle coltivazioni olandesi e spagnole.

Per San Valentino i fiori, e in particolare le rose, di Sanremo si confermano comunque i migliori per qualità e durata. I prezzi all'ingrosso sono già intorno alle 3 mila lire allo stelo. Il costo al dettaglio, con il passare delle settimane, potrebbe raggiungere e superare quota diecimila.

Un miliardo di fatturato al giorno

Intanto, buone conferme arrivano anche dal settore della mazzeria e dal verde ornamentale, dove le valutazioni si mantengono ancora stazionarie. Solo garofani, mimose e ginestre sono in lieve flessione. Ma per il mimosa il dato desta preoccupazioni tra i coltivatori: «L'importante è che non si verifichi la sovrapproduzione che nel '92 aveva provocato il crollo dei prezzi». **[g. ga.]**

Rassegna annullata

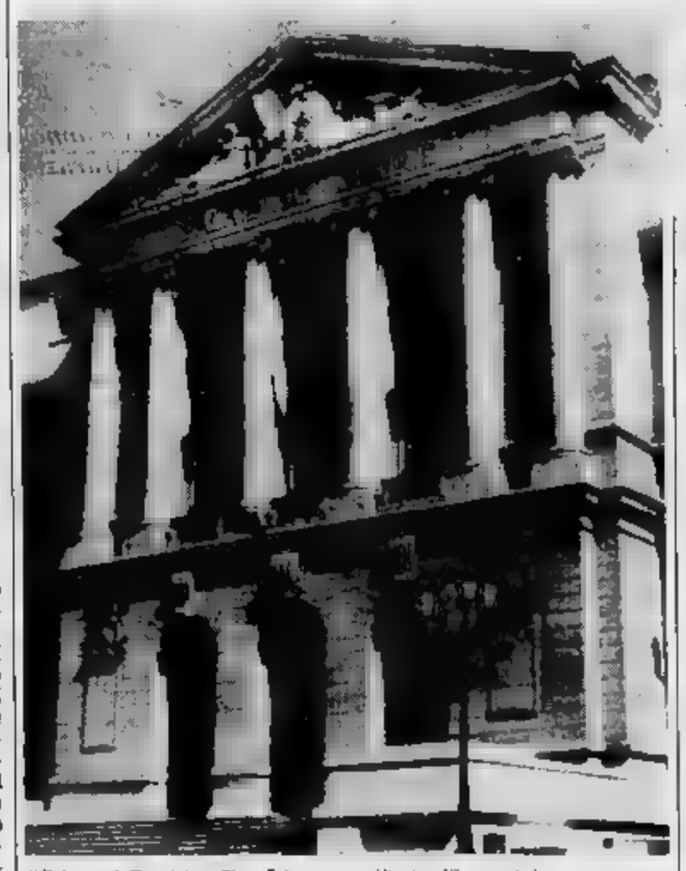
«Il casinò deve pagarmi gli Stradivari»

SANREMO. Violini e miliardi sono al centro del processo fissato per domani davanti alla pretura di Sanremo. Nella veste di «danneggiato», il professor Marcello Ferraresi, esperto di musica classica e organizzatore (negli anni scorsi) di una rassegna sinfonica che avrebbe dovuto raggruppare una decina di strumenti di enorme valore e prestigio. Tra questi, alcuni rarissimi Stradivari. Sotto accusa, il casinò: la gestione della casa da gioco avrebbe infatti annullato «in extremis» la manifestazione programmata dal professor Ferraresi. «Il danno economico è stato enorme», sostiene l'esperto che avrebbe ottenuto il prestito dei pezzi unici firmati Stradivari solo dopo lunghe trattative coi maggiori collezionisti d'Europa. Anche un tentativo di trasferire la rassegna a Lucca sarebbe naufragato allo stesso modo. Ora, il «regista» dei violini d'epoca chiede i danni per «mancato preavviso». Il conto, ancora incerto, è stimato per «alcuni miliardi». **[m. p.]**

Un'ondata di violenza senza precedenti ha colpito la Costa Azzurra. Provocazione alla vigilia delle elezioni politiche di marzo?

Nizza, rischio di nuovi attentati

Otto esplosioni in dieci giorni, tra cui palazzo di Giustizia, autoparco della polizia a Magnan e (due volte) le carceri di Cimiez prese di mira con un bazooka. Cento uomini presidiano i possibili obiettivi



Il Palazzo di Giustizia, a Place Saleya, preso di mira dai terroristi

NIZZA
DAL NOSTRO INVIATO

Otto attentati in dieci giorni. Quattro contro strutture che simboleggiano lo Stato: il Palazzo di giustizia di place Saleya; l'autoparco della polizia, nel quartiere di Magnan, e poi, due volte in meno di 48 ore, le carceri di Cimiez, prese a colpi di bazooka. Un'ondata di violenza senza precedenti, per Nizza e la Costa Azzurra, che ha costretto il prefetto delle Alpi Marittime, Jean-Louis Destandau, a chiedere rinforzi al nucleo antisommossa di Tolone. Cento uomini perfettamente addestrati, da ieri, presidiano gli obbiettivi sensibili della città. Un cordone protettivo che dovrebbe scongiurare nuovi assalti di questi terroristi senza nome né volto.

«Un'organizzazione ben strutturata» dicono al comando di polizia. Gli artificieri hanno esaminato i resti del razzo esploso contro la centralina elettrica del penitenziario: è un ordigno di fabbricazione sovietica, con 300 grammi di esplosivo.

Nessuna rivendicazione attendibile, nessun passo avanti nelle indagini. Una telefonata anonima, da parte di un sedicente Fronte per la liberazione di Nizza, non ha suscitato grande interesse negli investigatori che, invece, puntano su un gruppuscolo dell'estrema destra che si sarebbe costituito appositamente, alla vigilia delle elezioni politiche di marzo, per mettere a punto un piano destabilizzante basato sul terrore. Nizza, da sempre, è considerata una delle basi principali della destra internazionale. Negli Anni Settanta fu sede della «Catena», un'organizzazione fascista con diramazioni in Italia, e a Torino in particolare. Negli Anni Ottanta vi fu sorpreso Marco Affatigato, uno degli accusati della strage di Bologna. Viveva tranquillamente protetto dalle autorità. Poi Le Pen, che ha puntato sulla Costa Azzurra per enfatizzare le sue deliranti teorie razziste e antisemite.

Il prefetto Destandau si è detto soddisfatto per il comportamento della popolazione: «Non si lascerà manipolare da queste dimostrazioni di violenza».

Intanto è stato messo a punto un piano antiterrorismo che prevede la sorveglianza continua degli obiettivi sensibili dell'intera città: la Prefettura, il Palazzo di Giustizia, le centrali di polizia, la tesoreria, l'ufficio imposte, banche e consolati, lo stesso aeroporto intercontinentale Côte d'Azur. Non è ancora «Allarme rosso» anche se le forze dell'ordine sono in pieno stato d'allerta. Il sindaco di Nizza, Honoré Ballet, è fiducioso: «E' un momento molto delicato, tuttavia sono certo che la cooperazione fra la popolazione e le forze di polizia, alla fine, sconfiggerà questo piccolo gruppo di criminali irresponsabili».

Il Palazzo di Giustizia, la sede del segretariato generale amministrativo della polizia, le carceri sono obbiettivi-simbolo dallo spessore. Ma anche un ufficio legale, lo studio di un consulente finanziario e due videoteche sono state prese di mira dalle bombe. C'è un legame? Oppure terrorismo e racket hanno scelto lo stesso periodo per attuare i loro disegni criminosi?

«Nizza, terrorismo quotidiano» titolava ieri Nice Matin, il più diffuso giornale del Sud-Est della Francia. E accennava all'impotenza della polizia e alle ipotesi fino ora formulate, che abbracciano tutti i settori della criminalità. Compreso, sia pure con tutti i benefici d'inventario possibili, il gesto di una banda di pazzi. La notte del secondo attentato alle carceri di Cimiez, i terroristi sono stati ostacolati durante la fuga. Erano quattro, a bordo di due moto. Due sono finiti contro un'auto. Hanno minacciato il conducente con una mitraglietta, poi sono fuggiti sull'altra moto. In quattro a cavallo di una potente Yamaha. Il terreno, poco distante dalle mura di cinta della «Maison d'arrêt», hanno lasciato l'altra motocicletta. E' risultata rubata. «Sono dei professionisti» ammettono alla polizia. E incrociano le dita quasi a esorcizzare nuovi possibili attentati.

Gian Piero Moretti

Presentata da un consigliere comunale del pds sarcastica interrogazione al sindaco Ferrari

«Diano è stata esentata dal nuovo codice?»

Una protesta perchè non si applicano le norme sui parcheggi

DIANO MARINA. Troppe le auto parcheggiate sui marciapiedi e in altre zone vietate a Diano Marina. Il fenomeno che crea disagi durante le ore di giorno, si aggrava enormemente durante la notte. Auto vengono sistemate sugli spazi pedonali in viale Matteotti, in Corso Roma Ovest e anche sulla Via Aurelia. Nelle serate di estate problemi di questo tipo anche sulla piazza del Comune, in via Milano, via Cairoli, in via Biancheri, in via Della Repubblica e in via De Amicis. In via Generale Ardoino le macchine sono sui marciapiedi costringendo i pedoni a passare sulla carreggiata della Statale.

In città si è fatto i segnali di divieto e le auto vengono parcheggiate perfino sulle aiuole di viale Matteotti, dove erano state messe a dimora in ogni aiuola piantine di fiori, ora alla base dei platani c'è solo terra battuta.

Il problema verrà presto discusso in Consiglio comunale.

La proposta è del consigliere del pds Primo Bonifazio che dopo aver raccolto un'infinità di lamentele direttamente dalla gente, ha presentato una ironica ma pungente interrogazione al sindaco Candida Ferrari chiedendo se d'amministrazione comunale ha avuto qualche deroga dai ministeri competenti riguardo l'applicazione del nuovo codice della strada e se ciò non è vero, quali sono i motivi dello stazionamento di autoveicoli sui marciapiedi ed in zone dove è vietata la sosta».

Candida Ferrari ha annunciato che il problema delle auto lasciate in zona vietata dipende da mancanza di parcheggi e ha aggiunto che «presto verranno appaltati i lavori per la costruzione di una struttura sotto Piazza Papa Giovanni capace di circa 300 posti auto. Inoltre verrà affidata all'Unione sportiva Dianese la gestione di due parcheggi in piazza Jacopo Virgilio e in via Piano Castello. Infine dovrebbero decollare anche i lavori per il ripristino della stabile della "casa operaie" di Corso Roma. Sotto il nuovo edificio sono previsti tre piani di parcheggi in parte destinati al pubblico. Dovremmo quindi avviarci verso una città da questo punto di vista molto più vivibile».

Per quanto concerne l'atteggiamento dei vigili «troppo buoni», che non multerebbero tutte le auto in divieto di sosta, in Comune si afferma che durante il periodo invernale qualcuno usufruisce delle ferie che non ha potuto avere durante l'estate e quindi gli organici sono ridotti. Inoltre non ci sono pattuglie che svolgano controlli di notte. Dice un esponente della polizia municipale: «Per poter controllare adeguatamente tutto il territorio comunale sarebbe necessario il doppio degli agenti». **[a. b.]**

Diano, polemiche per i parcheggi

Convocato dall'accusa, l'artista deporrà al processo sul caso Festival

Oggi il testimone Gino Paoli canterà la ballata dei corruttori a Sanremo

SANREMO. Dalla colonna sonora di «La balla e la bestia» al processo per corruzione della tangentopoli festivaliera. E' Gino Paoli il protagonista della settima udienza del «caso Festival». Il cantante di «Eravamo quattro amici al bar» siederà oggi sul banco dei testimoni, chiamato a deporre su una cena avvenuta alla vigilia del Festival '89. Commensali dell'artista il patron Adriano Aragozzini (imputato di corruzione), il marchese Antonio Gerini (coimputato e grande sostenitore di Aragozzini), l'ex direttore artistico del casinò Sergio Nanni (anch'egli incriminato) e due personaggi rimasti anonimi.

Pranzi, incontri notturni, viaggi in aereo tra Roma e Sanremo. Un vortice di contatti e serate mondane che - come ogni anno - anche nell'89 fece da cornice dorata alla vigilia della rassegna canora. E' in questi preliminari alla kermesse che la magistratura cerca le prove di un piano corruttivo. Secondo gli inquirenti, il patron avrebbe «comprato» 4 esponenti della giunta per aggiudicarsi l'organizzazione del Festival. Lo proverebbe, oltre alle affermazioni di alcuni testi-chiave, una fitta serie di accertamenti bancari. E inoltre: tutto un parlare di manovre sottobanco, negli ambienti dello spettacolo e della canzone. E' la domanda che sarà rivolta oggi all'austero Gino Paoli testimone d'accusa: mai sentito parlare di dietro le quinte del Festival? E cosa avvenne durante la cena con Aragozzini al ristorante «Gigetto er pescatore»?

Sarà l'ultima testimonianza, la venticinquesima, nella lista presentata dai pm Francesca Nanni e Paola Calleri. Prima del saranno chiamati a deporre il consigliere comunale d'opposizione Enzo Asseretto, il talent-scout Leonardo Vitole e il maresciallo della Guardia di finanza Luciano Di Leo. Poi toccherà al primo imputato, fra i 12 implicati nel Festival: Roberto Taurini, avvocato milanese, grande elemosiniere della tangenti-story. Nel corso dell'istruttoria, almeno in tre interrogatori, Taurini ha ammesso di aver svolto un ruolo di collegamento tra il commercialista di Aragozzini, Armando Bordoni, e due presunti intermediari inseriti negli ambienti della giunta sanremese. Il «cassiere» avrebbe trasformato una parte dei libretti al portatore (il prezzo della corruzione: circa 400 milioni) in denaro contante e assegni circolari. Infine, nel calendario degli imputati attesi alla settima udienza, Eraldo Capitini, agitatore di destra, e il piccolo manager musicale toscano Guido Feri. **[m. p.]**

A Sanremo procedono a pieno ritmo i lavori del nuovo penitenziario

Nasce il carcere del Duemila

La struttura di Valle Armea ospiterà duecento detenuti. L'intervento coperto dal riserbo. Intanto, nel vecchio forte di Santa Tecla settanta reclusi vivono in condizioni difficili. Tensione e violenze. Sostituito il direttore

SANREMO. Il pentagono dei muraglioni è cresciuto quasi in silenzio. Ma ora che è ultimato, pronto a «ingoiare» 200 detenuti, l'anello di cemento armato del nuovo carcere domina come una portaerei la spianata grigia della Valle Armea. «Il primo lotto è quasi finito, mura di cinta e fabbricati interni: tutto a posto, finanziato e costruito all'80 per cento», annunciano soddisfatti dai cantieri Borini. E il resto? Ci saranno i soldi per terminare gli impianti e spalancare le porte del Santa Tecla? Si riuscirà a «travasare» entro il '94 i detenuti, dalla vecchia fortezza che scoppia alla nuova prigione-modello? La risposta è «sì».

Da Torino, la direzione dei lavori assicura che «questo è l'anno della conclusione», che «i segnali di un nuovo finanziamento ci sono tutti». E ancora, che «questa sarà una delle rare opere pubbliche senza ritardi e senza incognite».

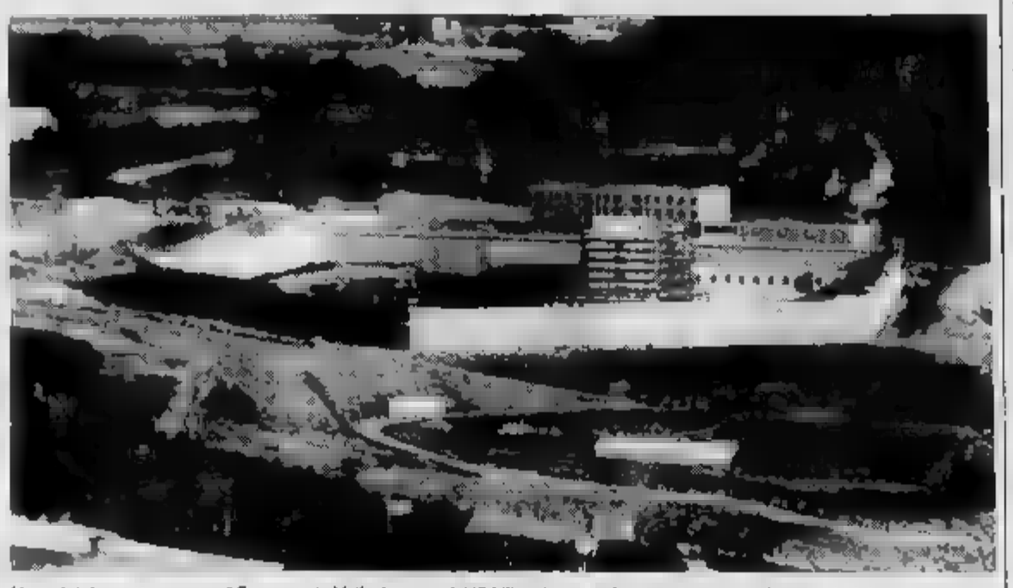
Un'opera segreta. Il vertice della «Borini Costruzioni» non si smuove: «Non possiamo entrare nei dettagli, la costruzione del carcere in Valle Armea è coperta dal massimo riserbo. E' "opera segretata"». Dovrebbe ospitare 200 detenuti, ma forse molti di più. Uomini e donne, in due braccia opposte della prigione. Ma in prevalenza si tratterà di una casa di pena maschile. E i servizi? E le strutture di riabilitazione? Segreto. Perfino il costo finale della struttura (stimato per alcune decine di miliardi) è rigorosamente «coperto». Alla fine, non resta che osservare i cantieri.

In questi giorni, il consorzio di imprese appaltatrici ha terminato la costruzione dei tetti dei fabbricati interni. Anche il muraglione di calcestruzzo è pressoché ultimato. Ci vorranno ancora una dozzina di mesi di lavoro, prima di assumere il progetto «a regime» della prima «tranche». Poi, non resterà che sperare in un rapido finanziamento del restante 20%. Intanto, da Roma, sarebbero già arrivati segnali positivi. «Siamo fiduciosi, i soldi dovrebbero arrivare in tempo per consentirci di lavorare senza interruzioni», anticipano dagli uffici torinesi della ditta Borini. E' la prima voce che apre uno spiraglio di ottimismo, nel lungo «silenzio carcerario» di Sanremo, rotto solo da sporadiche proteste nella fortezza settecentesca di Santa Tecla.

Settanta detenuti vivono dietro le mure dell'antica roccaforte, costruite dai sanremesi in guerra con la Repubblica di Genova. Le feritoie, i corridoi stretti, gli alti gradini, le pareti enormi di pietre massicce squadrate a scalpello: è uno scenario da «Spielberg» quello che incombe nelle stanze della prigione sotura. «L'urgenza di trasferirci in Valle Armea c'è, eccome», conferma il comandante della polizia penitenziaria. E aggiunge che ora le cose vanno meglio: «Nessun incidente, almeno per adesso». E' la calma dopo la tempesta. Solo poche settimane fa, la situazione a Santa Tecla era definita «esplosiva» dagli stessi sorveglianti: scontri, incidenti, tensione perfino il vertice della direzione della casa di pena. Più di un'indagine sul misterioso ferimento di detenuti è stata avviata dagli investigatori della procura: violenze ancora senza risposta, casi destinati forse all'archiviazione.

Ma è accaduto, nelle celle del bastione sul mare? L'unica risposta arriva dal comandante della polizia penitenziaria: «Escludo categoricamente che si siano verificati episodi di violenza». Chi mesi si mostra daccordo è il parroco del carcere, don Beppe, sceso in campo contro presunte brutalità che avrebbero fatto scattare più di una denuncia. Colpa della tensione, spiegano dalla fortezza. Colpa di una squadra di agenti sotto organico: non bastano. La scorsa settimana, il Ministero si è fatto sentire: è cambiato il direttore. Colpa dei disordini? Il comandante è enigmatico: «Lo ha detto lei».

Michele Policino



I lavori del nuovo carcere di Sanremo in Valle Armea: dal '94 l'impianto sarà pronto per accogliere i primi detenuti provenienti dal vecchio forte di Santa Tecla

MERCATO DEI FIORI [quotazioni del 18-1-'93]

PIANTE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	PREZZO (STELO) MIN
Rose	Golden Times	prima	7.500	800	700
Rose	Diana	extra	5.000	2.000	
Rose	Sandra	extra	10.000	2.200	2.000
Rose	Vivaldi	extra	.000		2.000
Rose	Koba	extra		2.200	1.800
Rose	Koba	prima	20.000	1.400	
Rose	Royal Red	extra	7.500	1.800	1.600
Rose	Sandra	seconda	20.000	1.000	800
Rose	Cocktail		10.000	1.000	800
Rose	Anna	prima	10.000	1.900	1.800
Rose		prima	10.000	1.600	1.500
Rose	Cocktail	extra	10.000	1.500	1.300
Rose	Anna	extra	10.000	2.800	2.500
Lilium	Comuni	prima	24.000	1.600	1.000
Margherita	Stradina	prima	105.000	300	250
Ranuncolus	—	extra	20.000		
	Pregiati		9.000		
	—	prima	30.000		300
Tulipano	—	extra	15.000	600	500
Anemone	Coronaria	extra	60.000	220	150
Anemone	Coronaria	prima	75.000	120	100
Strelitzia	—	extra	4.000	2.000	
Iris	—	prima	40.000		400
Calendula	Officinalis	prima	90.	250	200
Garofani	Comuni	prima	5.000	300	250
Garofani	Pregiati	prima	105.000	450	350
Garofani	Seconda	seconda	60.000	200	200
Gipsofila	Bianca	prima	kg. 2.400	5.000	4.000 (al kg.)
Asparagus	Sprengeri	prima	. 600	8.000	6.000 (al kg.)
Gipsofila	Colorata	prima	kg. 2.100	6.000	5.000 (al kg.)
Eucaliptus	Gunniana	prima	kg. 300	4.500	4.000 (al kg.)
Mimosa	Floribunda	prima	kg. 1.200	6.000	5.000 (al kg.)
Fronde	Ornee	prima	kg. 900	15.000	13.000 (al kg.)

— Numero colli contrattati: 2.345. — Fatturato complessivo: 1.347.100.000.

Comm.: ● Buona affluenza di merce; ● Prezzi stazionari; ● Vendita lenta; ● Qualche rimanenza.

Accordo fra Comune e tv in margine al Festival, che quest'anno avrà come madrina Sofia Loren

La Rai sponsorizza il '93 di Sanremo

Oggi la firma per i due miliardi destinati alle manifestazioni

SANREMO. Sofia Loren madrina del Festival. Pippo Baudo presentatore delle quattro serate della kermesse e anche «Gala Unicef» organizzato per mercoledì febbraio in contemporanea con la partita di calcio tra la Nazionale di Sacchi e Scozia, valida per la qualificazione a «Uss '94».

Il Festival prende forma, anche se a poco più di mese restano ancora da definire l'elenco di cantanti-a canzoni, ospiti stranieri e manifestazioni collaterali. Questa mattina, il direttore di Raiuno, Pasquarelli, dovrà firmare la pratica per il finanziamento di due miliardi e 315 milioni per le manifestazioni del '93 che verranno riprese dalle telecamere dell'emittente di Stato. Il viaggio romano dell'assessore al Turismo Carlo Conti, con destinazione viale Mazzini, ha avuto filo conduttore l'approvazione della pratica sulla «sponsorizzazione Rai».

L'attenzione a Villa Zirio è concentrata sulla presenza sanremese di Sofia Loren. Per l'ambasciatrice-Unicef è prevista la consegna delle «chiavi» della città, mentre la di beneficenza potrebbe vedere l'esibizione sul palcoscenico dell'Ariston un coro di bambini matuziani. Per quanto riguarda i fiori, Carlo Conti ha idee precise: «Si potrebbe abbinare ogni cantante delle "Giovani proposte" ad una varietà coltivata nel Ponente, presentata al pubblico da una famosa top-model».

Insomma, una nuova ribalta all'interno della kermesse di febbraio, riservata all'economia floricola Riviera. E' innegabile infatti anche il ritorno pubblicitario che l'Eurovisione potrebbe offrire ai produttori. Un'audience che sarebbe «storica», paragonabile soltanto all'ormai tradizionale passerella viennese del Concerto di Capodanno in mondovisione. [g. ga.]

Sofia Loren sarà ospite di Sanremo

Giovane a Sanremo

E' salvato in extremis da overdose

SANREMO. Allarme overdose domenica nella città vecchia. L'ambulanza della Croce rossa è intervenuta per soccorrere, Carlo M., 23 anni, residente in via Borgo, che il collasso una panchina dei giardini Regina Elena, dopo essersi iniettato una dose troppo pura di eroina.

I medici dell'ospedale, allertati sull'urgenza da «Sanremo Emergenza», gli hanno somministrato il «narcan», il farmaco annulla gli effetti della droga. Il giovane, si è ripreso dopo alcuni minuti e ha potuto lasciare il Pronto soccorso dopo gli accertamenti. [g. .]

DALLA CITTA'

INTERVENTO

Cadono calcinacci: allarme in Bonmoschetto

Intervento dei Vigili del fuoco, pomeriggio, in via Bonmoschetto a causa di alcuni calcinacci crollati da un palazzo. I pompieri hanno provveduto a sistemare alcune transenne e a verificare lo stato di solidità del balcone interessato dal crollo. L'ispezione ha rilevato danni consistenti alle strutture. [g. ga.]

SCUOLE

La protesta dei vigili crea ingorghi in centro

Niente vigili urbani ieri davanti alle scuole per lo sciopero nazionale indetto dagli agenti di polizia municipale. Come si vede nella foto di Manrico Gatti non si sono verificati problemi al termine delle lezioni anche perchè numerosi «nonni vigili» hanno comunque provveduto a prestare davanti alle elementari e alle scuole inferiori e materne. L'assenza di controlli agli incroci e per i divieti di sosta ha creato qualche problema nelle ore di punta nella zona centro e porto. [g. ga.]

SOLIDARIETA'

Sfida a bridge fra 11 coppie per la lotta ai tumori

Sono state complessivamente una trentina le coppie che hanno dato vita domenica pomeriggio alla quarta edizione del torneo di bridge «Gioca per la salute», promosso a Sanremo dalla sezione provinciale di Imperia della «Lega Italiana per la lotta ai tumori». Il delle iscrizioni al torneo, che si è tenuto nella «Sala delle Palme» dell'Hotel Royal è stato devoluto per sostenere l'iniziativa della Lega Tumori sul «Servizio domiciliare per la terapia del dolore». [g. ga.]

LAVORI

Nuove proteste per i cantieri di via Corradi

Ancora proteste in via Corradi per i problemi creati dalla ripresa dei lavori di ristrutturazione della strada. Gli operai stanno provvedendo alla sistemazione delle tubature delle fognaria. Resta ancora rinviata a tempo indeterminato invece la messa in posa della nuova pavimentazione in pietra levigata. Gli esercenti hanno dimostrato perplessità sul rispetto della scadenza consegna dei lavori fissata per la fine marzo. [m. p.]

Gli aventi diritto sono circa quindicimila

Usl, ecco orari e ufficI per il ritiro dei bollini

SANREMO. Inizia domani la distribuzione dei bollini per l'esenzione pagamento del ticket sui farmaci. L'Usl 2, considerando che sono circa 15 mila gli utenti che ne hanno diritto, ha predisposto piano di consegna che ha coinvolto le amministrazioni comunali di tutto il comprensorio. Per il saranno consegnati a ciascuno tagliandi.

«Sarà forse impossibile evitare code e disagi - dice l'amministratore straordinario Mauro Borsò -. Chiediamo quindi scusa anticipatamente ai cittadini, ribadendo che l'Usl ha fatto tutto il possibile per ridurre al minimo il rischio di rallentamenti e lunghe attese».

E' importante ricordare inoltre che il per l'entrata in vigore dei bollini è fissato al primo febbraio e che fino al 31 gennaio le farmacie distribuiranno le medicine secondo la prassi dei vecchi ricettari. Gli altri otto bollini per il '93 saranno distribuiti entro il primo luglio.

Questi gli di apertura degli sportelli per la zona di «Sanremo Centro», nella centrale operativa allestita nella sala «Fiorentina» di palazzo Bellevue: da domani a martedì gennaio dalle alle 13 e dalle 14 alle 16; sabato 23 dalle 8 alle 14; da mercoledì 27 a venerdì 29 dalle 14 alle 16; sabato 30 dalle 8 alle 14; lunedì 1 e martedì febbraio dalle 8 alle 13 e dalle 14 alle . Prevista l'apertura giornaliera per le frazioni. Coldirodi: giovedì gennaio dalle alle 13. Poggio: venerdì 29 dalle 8 alle 13. Bussana: mercoledì 27 dalle 8 alle 13. A Ospedaletti il Comune ha messo a disposizione dell'Usl un ufficio al municipio di XX Settembre, la distribuzione è prevista domani fino a venerdì 22 orario continuato dalle alle 13. Per Taggia il centro per ritirare i bollini è la «Sala Polifunzionale» del municipio di regione Levà da domani fino 2 febbraio, dalle 8 alle 14.

domani la consegna dei tagliandi

Per gli altri 12 Comuni del comprensorio dell'Usl previsto solo giorno distribuzione sempre presso gli uffici dell'amministrazione comunale. Ceriana: domani dalle 9 alle 13. Baiardo: giovedì 21 dalle alle 13. Montalto: venerdì dalle alle 13. Carpasio: venerdì dalle 15 alle 16. Triora: sabato dalle 9 alle 13. Molini di Triora: lunedì 25 dalle 9 alle 13. Badalucco: martedì 26 dalle 8 alle 13 e mercoledì 27 dalle 15 alle 16. Riva Ligure: domani e lunedì alle 13. Santo Stefano al Mare: giovedì 21 dalle 8 alle 14 e dalle 14 alle 17,30. Pompeiana: venerdì dalle alle 13. Terzorio: venerdì 22 dalle 14,30 alle 17. Castellaro: sabato 23 dalle 8 alle 13.

Bisognerà essere provvisti obbligatoriamente documento d'identità, tessarino di esenzione ticket per reddito, libretto regionale sanitario e codice fiscale. [g. ga.]

Accordo in Comune

Nuovo tracciato per salvare il «Tour du Midi»

SANREMO. Un circuito cittadino per il cronoprologo in Riviera del Tour du Midi, gara ciclistica internazionale tappe, «gala» di della stagione agonistica '93, alla quale prenderanno parte i nomi più celebri del mondo delle due ruote. La soluzione, che accontenta un po' tutti dopo le polemiche e le riserve degli ultimi giorni, è stata varata mattina nell'incontro fra gli ri al Turismo, Carlo Conti, alla Polizia amministrativa, Ezio Bertoncelli, ai Lavori pubblici, Gastone Rossi, ed i rappresentati degli albergatori.

L'intesa cancella i contrasti affiorati sull'idea di chiudere al traffico temporaneamente del centro, per consentire ai corridori di percorrere un tracciato «in linea»: il circuito, che si estenderà per circa otto chilometri, vedrà i ciclisti impegnati nella contro tempo. La partenza è prevista dal piazzale davanti al casinò con in corso Inglesi, via Carducci e con il «giro» dall'Isola. L'arrivo previsto nella splendida cornice del campo golf. «Oltre al prestigio della manifestazione - dichiara Carlo Conti - il percorso sulle alture della città premetterà alle televisioni collegate in diretta la corsa, quelle francese e spagnola, di fare riprese panoramiche di Sanremo. Una pubblicità non indifferente si considera che il contributo chiesto dagli organizzatori al Comune è di 30 milioni».

Intanto, l'assessorato alla Polizia amministrativa, ha anche che saranno compiuti sopralluoghi per studiare lo delle strade interessate dal percorso della tappa a cronometro, le da riservare agli spettatori e i tracciati alternativi per il traffico diretto verso la zona popolare del Borgo. [g. ga.]

Ristorante Tamerici

Primo appuntamento gastronomico del mercoledì

MENU' LIGURE

Frisciöi baccalà
Brandacuiun in cestino patate
Zeri all'Aiada
Acciughe ripiene
Linguine al sugo di triglia
Fritturina mista di pesce
Tris di dolci
Vino: Vermentino della Riviera Ligure Ponente

Lire 35.000

Mercoledì 20 gennaio ore 20

Solo prenotazione 0183-61062

L C. COLOMBO, - IMPERIA

CITTA' DI ALBENGA

PROVINCIA DI SAVONA

RETTIFICA AVVISO DI GARA

In relazione all'avviso di gara del 30/11/1992, pubblicato «Il Secolo XIX» e «La Stampa», relativo Restauro e risanamento della pavimentazione risanamento degli impianti tecnologici delle strade e delle piazze centro storico.
Importo lavori a base d'asta: L. 661.590.000;
Poiché «le operazioni intervento previste in discorso riguardano il Centro Storico, dichiarato di interesse storico, artistico monumentale e di interesse archeologico in quanto struttura medioevale sito preromano», alla iscrizione Nazionale dei Costruttori in Categoria 8ª, si richiede anche l'iscrizione per pari importo dell'Appalto nelle Categorie 3/A e 3/B.
In conseguenza presente rettifica il termine utile per la presentazione domande di , corredate da copia certificati iscrizione all'Albo dei Costruttori per le categorie ed importo suindicati, prorogato alle 12 del giorno 30/01/1993.
Albenga, li 12 gennaio

IL SINDACO **Mariangelo Vio**

Nei programmi della nuova giunta anche l'ampliamento del porticciolo

Bordighera avrà la promenade

Il progetto è quello di collegare la cittadina a Vallecrosia e Ventimiglia, con una passeggiata unica
Tracciato complessivo di oltre dieci chilometri. Scalo turistico: i posti barca da 220 diventeranno 600

. Una promenade unica, lunga una decina di chilometri, da Bordighera a Ventimiglia, passando da Vallecrosia e Camporosso Mare. E' un vecchio progetto, tecnicamente possibile se i quattro Comuni saranno veramente interessati a portare avanti un'opera simile. La zona è molto suggestiva e il superlungomare (seguendo l'esempio della Costa Azzurra) potrebbe contribuire al rilancio del turismo e delle attività commerciali. Oggi, però, la passeggiata si interrompe a Bordighera, all'altezza di via Rattacomigli. La nuova amministrazione di Bordighera sembra però decisa a portare avanti questo progetto. Nell'elenco di opere del nuovo programma, c'è infatti anche la prosecuzione della passeggiata verso Vallecrosia. «La nostra intenzione è, se giungere sino Comune confinante, per lo portare avanti certo discorso di prolungamento che è già stato iniziato il depuratore e il scolettone, che è naturale prosecuzione della vecchia passeggiata - dice il vicesindaco Ulderico Verrando -. Si potrebbe avere in concessione un altro pezzo di spiaggia e cominciare a fare un muro di contenimento per riempirlo con materiale di risulta. Il costo sarebbe relativo e avremmo due vantaggi: iniziare a creare un abbozzo di prolungamento e

Bordighera rilancia l'idea del maxi porto turistico: i posti verranno triplicati

dare possibilità di scarico ai materiali risulto». Un intervento non indifferente, che potrebbe realizzare solo con la volontà tutti: amministrazione e gestori degli stabilimenti balneari interessati.

Continua Verrando: «C'è infatti il problema della spiaggia, perchè se perdiamo sei metri di area litorale soffrirà. Allo- bisognerebbe creare qualcosa in modo che, al di là del muro di contenimento, cominci a svilupparsi una nuova spiaggia».

Il che è possibile con ripascimenti artificiali «ben fatti con ghiaia - precisa Verrando - specialmente prima della stagione balneare».

Un altro progetto riproposto è quello dell'ampliamento del porto turistico. La pratica era già stata avviata oltre due anni fa, ma da oltre uno è ferma, per un problema «procedurale».

Spiega Verrando: «Gli uffici ci devono i progredimenti che abbiamo iniziato corretti e si può andare avanti. Avevamo fatto la gara d'appalto e nominato la commissione d'esame. Ma nel frattempo, per nuove leggi e altri problemi, tutto si fermato. Adesso aspettiamo gli uffici, sulla base di pareri dei legali, ci comunichino se possiamo vagliare le proposte giunte e ormai da un anno in o cominciare da zero».

Il progetto ampliamento prevedeva un aumento di posti barca da circa 600. Senza contare i servizi a terra: una piccola struttura alberghiera e alcune boutique. «Tutti servizi il porto - sottolinea il vicesindaco - , senza dare via ad cementizzazione eccessiva. Siamo decisi portare avanti l'ampliamento del porto ad una condizione: che primi fecce

Daniela Borghi

CONCERTO

Giovedì la Olivo-bis

E' pronto il nuovo capitolato d'appalto per il servizio di nettezza urbana di Bordighera: sarà discusso nella riunione del Consiglio comunale, prevista per giovedì, alle 21, nella Sala Rossa del Palazzo del Parco. Nell'occasione presenterà la nuova maggioranza dc, 6 psi, 5 indipendenti e pri, con appoggio esterno del psdi Aldo Segati), verrà eletta la giunta riconfermato il sindaco Renata Olivo. «Ci sono delle innovazioni nel nuovo capitolato - sottolinea il vicesindaco Ulderico Verrando -, come la raccolta differenziata, base alle direttive della nuova legge: carta, plastica, vetro, farmaci scaduti, pile, alluminio e lattine. Saranno affidate alla stessa ditta, e più a due, La società che si aggiudicherà l'appalto con un'offerta al ribasso sulla base circa 2 miliardi e mezzo, dovrà anche fornire i piccoli cipienti per la carta sistemati per i passanti e curarne la manutanzione. «Verranno inoltre sistemati in periferiche almeno due container grossi come un camion per sistemarvi fogliame, detriti altri oggetti di grosse dimensioni: una volta pieni, saranno svuotati», aggiunge Verrando. La proroga dall'Ispa scade fine marzo. «Il capitolato è senz'altro migliorativo: prevede servizi più completi e chiari», conclude Verrando. [d. bo.]

Manifestazione nazionale all'autoporto

La Camera del Lavoro di Ventimiglia ha intenzione di organizzare grande manifestazione nazionale per sollecitare governo prendere i provvedimenti già concordati con i sindacati in favore degli ex-dipendenti delle case di spedizione rimasti senza lavoro in tutta Italia, dei quali circa occupati nell'autoporto di Ventimiglia. «Vorremmo tenere questa manifestazione proprio all'autoporto - dice il sindacalista Giuseppe Famà - , entro la fine prossima settimana». Si prevede che potrebbero arrivare da tutta Italia oltre duemila lavoratori. [d. bo.]

TRADIZIONI

Bordighera: «U Risveiu» compie vent'anni

Risveiu Burdigotu», sodalizio che organizza e promuove nifestazioni a Bordighera, per mantenere vive le tradizioni, compie vent'anni. Tra i suoi «cavalli battaglia» c'è senz'altro la Marcia della Palme che ogni anno, a maggio, raccoglie centinaia persone pronte percorrere chilometri nell'entroterra della cittadina. Il «Risveiu» nello scorso anno ha organizzato eventi, i quali anche l'«Estemporanea disegno», ad aprile, ed è pronto a superare il record nel '93. [d. bo.]

ECONOMIA

A Cannes il mercato internazionale del disco

Dal 24 al 28 gennaio si svolgerà Cannes, come ogni anno, il Midem, ossia il Mercato Internazionale del Disco e dell'Edizione Musicale, che raggrupperà tutti i professionisti che girano attorno al mondo della per scambi, confronti e per le novità musicali del mondo, dal punto di vista artistico, economi- e tecnico. Varietà, classica, jazz, folklore: tutti gli stili rappresentati. Si svolgerà anche la seconda edizione del Festival Internazionale dell'Audiovisivo Musicale. Un omaggio particolare sarà reso a Marvin Gaye. [d. bo.]

ARRESTO

La polizia blocca un passeur senegalese

Una pattuglia del commissariato italo-francese ha arrestato l'altra notte passeur senegalese che, sull'Autofiori, tentava di far entrare clandestinamente in Italia cinque giovani cingalesi. Il giovane, Ousseyou Fall, 22 anni, caricato i cinque, privi di documenti, sulla Renault targata Mantova connazionale, facendosi consegnare mille franchi (circa 280 mila lire) da ciascuno, una tariffa raddoppiata rispetto a quella abituale. La pattuglia ha colto in flagrante il passeur mentre tentava di scaricare il gruppo tra le gallerie di monte San Bartolomeo, Latte. Gli extracomunitari stati consegnati alla polizia francese per il rimpatrio, mentre il passeur è stato trasferito in carcere con l'accusa di favoreggiamento dell'ingresso clandestino. [. bo.]

Oggi in prefettura si discute il caso del mercato di Ventimiglia

Pronta «task force» dei vigili contro gli ambulanti abusivi

Un caso diplomatico per la bancarella

VENTIMIGLIA. La richiesta per maggiore tutela sul mercato del venerdì avanzata dal sindacalista Angelo Massacano a nome della Cisl ambulanti sarà discussa questa mattina, alle 10, nel corso di una riunione alla Prefettura Imperia. Per affrontare la questione sono stati invitati il sindaco Ventimiglia Albino Ballestra, il comandante della polizia municipale Roberto Anfossi e altri rappresentanti delle forze dell'ordine.

«Si tratteranno i modi per fronteggiare il problema degli ambulanti abusivi, sia extracomunitari che francesi. L'arrivo di questi ultimi, in particolare, ci ha messi di fronte ad un'emergenza inaspettata», dice il vicecomandante della Polizia municipale Michele Calabria.

Gli ambulanti, dopo l'arrivo, per due settimane consecutive, di una delegazione di colleghi francesi in cerca di un'area nella quale sistemare le loro bancarelle, passati contrattacco.

Soprattutto dopo lo scompiglio creatosi venerdì durante il sequestro della merci di un francese che piazzato il suo banco sulla corsia d'emergenza del Lungo Roja.

«Abbiamo più volte sollevato il problema dell'abusivismo dei cosiddetti "vu cumprà" - dice Massacano - , e adesso bisogna considerare anche quello degli ambulanti francesi, in regola solo nel loro Paese».

Il sindacalista ha scritto al prefetto, al sindaco Ballestra e per alla procura di Ventimiglia, sollecitando «l'intervento delle forze dell'ordine affinché la situazione venutasi a creare tra ambulanti italiani e francesi non degeneri al punto di rischiare l'incolumità nostra e pubblica».

Le forze dell'ordine si preparano quindi ad un probabile nuovo arrivo degli ambulanti francesi; la polizia municipale, dal canto suo, impegnerà dieci uomini dell'organico al mercato venerdì.

[d. bo.]

Orari indirizzi

prime consegne Ventimiglia

VENTIMIGLIA. E' cominciata ieri, a Ventimiglia, la distribuzione dei bollini per l'esenzione dal pagamento del ticket. L'affluenza agli sportelli è stata discreta, con qualche coda nelle ore di punta. L'Usl ha confermato che gli orari apertura delle sedi di Villa Olga e dell'ospedale rispettivamente dalle alle 17 e dalle 14 alle 20. A Vallecrosia, nella sede distrettuale di piazza del Mercato, gli sportelli aperti orario continuato dalle alle 14. Stesso orario di ricevimento del pubblico per ritirare i bollini Bordighera, nei locali di piazza Mazzini.

Agli aventi diritto, complessivamente 9 mila e 500, il servizio di distribuzione assicurato anche nei Comuni delle valli Nervia e Roja, con orari che variano seconda delle località. Per informazioni si può telefonare allo 184-356735.

[g. ga.]

Ambasciatore Troyes

Applausi francesi per di Erio Tripodi

VALLECROSIA. Bilancio positivo per la visita di Erio Tripodi a Troyes, capitale dello champagne 140 chilometri da Parigi, in occasione della «Festa degli italiani». «La canzone italiana della quale era ambasciatore Erio, ha un trionfo», conferma l'assessore provinciale Lorenzo Viale, presente Troyes assieme a Pericle Pratelli, storico della canzone tricolore direttore Centro del tempio-museo della canzone italiana.

Erio l'orchestra spettacolo Daniele Comba di Torino so- esibiti in due recital organizzati da Antonio Damiano, corrispondente consolare. Sottolinea ancora Viale: «Sono stati avviati contatti per un gemellaggio tra il Museo della canzone italiana di Vallecrosia e quello della canzone francese, per il quale previsto l'allestimento Teatro Olimpia di Parigi». [d. bo.]

Trasferita al Gaslini

Bimba anni con la minestrina

S. BIAGIO DELLA . Una bambina di anni e mezzo si è ustionata rovesciandosi addosso la pentola della minestrina. Simona Mulatero, residente nella località dell'entroterra in via Provinciale 3, stava giocando e si avvicinata troppo al fornello dove la madre aveva messo a riscaldare la .

La bambina ha inavvertitamente colpito la pentola e si rovesciata addosso buona parte del contenuto. I soccorsi sono scattati immediatamente: Simona è trasportata all'ospedale Saint Charles, dove i medici ne hanno predisposto trasferimento al «Gaslini». Una decisione precauzionale, la bimba fortunatamente non è in gravi condizi E' stata un'ambulanza della Croce Verde di Ventimiglia a il trasferimento a Genova. Le ustioni, di primo e secondo grado, interessano il petto, parte collo e una mano. [d. bo.]

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Ieri delegazione di coltivatori ha raggiunto Genova per la protesta

Gli agricoltori contro Goria

La categoria accetta il decreto con il quale il ministro ha aumentato le imposte sui prodotti petroliferi. Il provvedimento ha messo in ginocchio 10 mila aziende liguri

La protesta dei coltivatori liguri finisce davanti al governo. parlerà stamane nella conferenza Stato-Regioni, sulla base di un ordine del giorno approvato all'unanimità ieri mattina dal Consiglio regionale affollato da centinaia di agricoltori giunti quattro province.

Il decreto del ministro Goria ha apportato maggiorazione dell'aliquota di imposta sui prodotti petroliferi per l'agricoltura, che mette in ginocchio Liguria 10 mila aziende agricole. In difficoltà soprattutto quelle più avanzate, che si trovano ad affrontare enormi per il riscaldamento delle serre.

Ieri all'alba gli agricoltori liguri hanno intrapreso il viaggio in pullman verso Genova, per sollecitare gli amministratori regionali a farsi presso il governo del malessere categoria. In Regione era in corso la del Consiglio regionale, convocata per l'esame del bilancio previsione '93.

La manovra economica del governo, alla continua ricerca di fonti di entrata per tappare i buchi del bilancio, di fatto produce il bell'effetto di catapultare i prodotti agricoli italiani fuori dal mercato in quanto gravati da costi tali da perdere competitività. Se ciò avvenisse, in un futuro neppure troppo lontano molte aziende sarebbero costrette a chiudere.

L'urgenza dei problemi lamentati dai coltivatori ha indotto il Consiglio a modificare il programma dei lavori, approvando subito ordine del giorno che impegna la giunta regionale intraprendere le necessarie presso governo, in con le altre regioni.

La floricoltura rischia grosso

Quattro pullman presi a noleggio hanno trasportato città circa 200 agricoltori, in gran parte provenienti dall'Albenganese o dall'Imperiese. siamo soltanto rappresentanza, perché non potevano venire tutti e lasciare il lavoro indietro, neanche per un giorno», dice Antonio Michelucci, direttore della Confagricoltura di Savona.

«Mi sento di parlare anche a nome altre associazioni di categoria - sottolinea - perché fronte ad una situazione gravissima, che ci trova tutti uniti condannare le disposizioni del decreto legge in questione».

Michelucci spiega: «Per i prodotti petroliferi impiegati in agricoltura viene stabilita aliquota di imposta pari al 20 per cento della normale imposta di fabbricazione. Pertanto, il 1° gennaio i coltivatori sopportano rincaro di 125 lire per litro di gasolio e 183 lire per la benzina».

Gli agricoltori italiani pagano il gasolio 600 lire litro, contro le 250 dei francesi e le 270 lire degli olandesi. «Questo sino a giugno - interviene Aldo Alberto, presidente del Consorzio "Nuova agricoltura" Albenga - sa sì già che da luglio verrà applicata un'altra quota d'imposta ancora definire».

Luciano Nieto, direttore regionale Confagricoltura, ricorda il problema degli estimi catastali dei terreni: «E' in corso la revisione, sulla cui base il legislatore imporrà aumenti dal 64 al 300 per cento. I nostri estimi sono già ora i più alti in assoluto. Nel d'Italia, i valori più elevati si trovano a Pistoia, due milioni per ettaro. Ma il confronto è ridicolo, se pensiamo che a Sanremo il rosaio valutato milioni per ettaro, ad Albenga l'orto irriguo a coltura floreale a sei milioni e settecentomila lire. A Genova, sei milioni e sei milioni e otto. Solo di Ici pagheremo milioni in un momento così critico».

Nelle piana di Albenga le cifre di floricoltura e ortocoltura sono imponenti, Franco Stalla, presidente della Coldiretti locale, avverte: «Soltanto nell'Albenganese ci sono aziende, prettamente a conduzione familiare. provincia Savona fl è l'unico settore che ha fatto registrare un incremento produttivo ed occupazionale, pari per cento. Se sarà confermato l'aumento, molte aziende rischiano la chiusura e circa migliaio di dipendenti si ritroverà infatti, le aziende serricole sono oltre il per cento e quelle che pagheranno lo scotto».

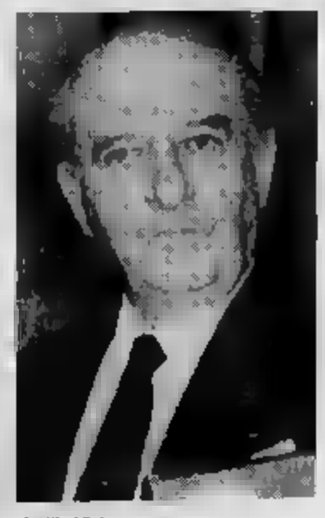
Paola Cavaliere

Contrari alla «pool-car»

Tagli in nella quota destinata alla Liguria dal Fondo trasporti. L'allarme è stato lanciato dall'assessore regionale ai Trasporti Baudone, dopo la prima tecnica le Regioni. Le aziende di trasporto liguri dovranno dividersi 214 miliardi di finanziamenti, contro i dell'anno scorso. La modifica criteri riparto dei mila 760 miliardi del Fondo nazionale penalizza fortemente la Liguria. Carlo Baudone, regionale Trasporti, ha convocato per i prossimi giorni le organizzazioni sindacali e i rappresentanti delle aziende trasporto operanti in Liguria. I taxisti hanno manifestato ieri mattina davanti alla sede contro disegno prevede, tra gli interventi alleggerire il traffico privato, il ricorso alla «pool-car», l'auto pubblica che effettua un servizio di trasporto più utenti alla volta. pratica, l'auto un percorso fisso, come avviene per gli autobus, e, in punti di fermata prestabiliti, può altri passeggeri sino al limite capienza. Regione servizio «anche gli autonoleggi e questo ci penalizza». [p. c.]

FISCO

«Gente seria i liguri pagano più del dovuto»



Attilio Viziano

GENOVA. «Che i liguri siano fedeli al fisco non è un fatto che mi stupisce», afferma l'assessore regionale al Bilancio, Loriano Isolabella, riferendosi alla graduatoria de «Il Sole 24 Ore», che ci pone al posto nell'analisi delle Regioni più di fronte al fisco. Prosegue l'assessore: «I liguri rispettosi delle fiscali: abbiamo stanziato 40 miliardi per il sull'occupazione, ebbene il 50% di questa somma viene dai tributi».

Negli ultimi giorni di questo si svolgerà a Sanremo convegno nazionale sui problemi dell'autonomia impositiva: un'occasione per chiedere precise quanto deve incassare lo Stato e quanto dovrà andare alle casse regionali. «Il maggiore introito impositivo - spiega Isolabella - lo abbiamo dalle tasse circolazione veicoli: 130/140 miliardi, nonostante la Regione non abbia applicato una maggiorazione del 10%».

La Regione ha bisogno di fondi. Dice l'assessore: «Per il 1994 prevediamo una addizionale su gas e luce».

Le statistiche sulla fedeltà al fisco non stupiscono l'ingegner Attilio Viziano, cui si affidano gli interessi dei proprietari di «Abbiamo imposizioni a raffica, ma i liguri, anche se quasi sempre a malincuore, hanno disertato gli sportelli dove si è costretti pagare. La regione mantiene la sua cultura di rispetto verso istituzioni. I liguri gente seria».

dei liguri improntato a serietà. in questa obbedienza pagamento di balzelli, quasi sempre sì, giusto probabilmente un

Loriano Isolabella

ruolo anche la paura di essere scoperti.

Dice un noto commerciante di via XX Settembre: «La mia nella quale ci colloca l'inchiesta è significativa. L'evasione non abita qui. Se poi l'indagine isolasse i non liguri, che abitano in questa regione, saremmo forse al primo posto nella classifica degli Non dimentichi infatti che ospitiamo grossi nuclei immigrati, alcuni dei quali addirittura sconosciuti agli elenchi dei contribuenti».

I genovesi non aspettano solleciti, si presentano pagare subito al primo annuncio: si ricordano le lunghissime code al catasto per conoscere i parametri della propria abitazione calcolare l'importo da pagare. E gli affollamenti agli uffici della Finanza quando fu l'imposta (poi fortunatamente annullata) su pellicce, borse, cinture coccodrillo. In un giorno si contarono persone che occupavano un lungo tratto di via XX Settembre, dove uffici della Finanze, demandati raccogliere le denunce.

Per Antonio Pellizzetti, presidente pro tempore della Camera commercio, questa osservanza al fisco viene da lontano. Spiega: «Premesso che la statistica è la scienza dell'universo, prendiamo le cifre per buone. Ricordiamo la crescita imprenditoriale della Genova della secolo si deve a famiglie profondamente religiose. I nostri nonni fecero grandi cose e talune realizzazioni rimangono a testimoniare la grandezza "Superba"». i nipoti hanno fatto altrettanto, ma questo è un altro discorso. Conclude Pellizzetti: «Quel rigore morale è rimasto nella piccola media borghesia che in genere non viene meno alla tradizione. Lo spirito religioso aiuta a non "tradire"». Ma allora i liguri hanno la coscienza posto loro rapporto con il fisco? «Credo proprio sì, a volte anche troppo».

Guido Coppini

Oggi il primo di tre concerti [redacted] teatro Margherita

Donne e figli della luna [redacted] Fabrizio De Andrè

Tutto esaurito al Margherita per le tre esibizioni di Fabrizio De Andrè

GENOVA. [redacted] teatro Margherita al limite della capienza accoglie questa [redacted] alle 21,30, l'atteso ritorno [redacted] Genova di Fabrizio De Andrè. E' il primo di tre concerti (gli altri sono in programma domani e giovedì). Il [redacted] esaurito» è valido per l'intero trittico genovese [redacted] Ai tanti fans di De Andrè rimasti «a secco» non resta che precipitarsi ai botteghini del Margherita e sperare di [redacted] posto per [redacted] quarto concerto, in programma lunedì 16 marzo. Le prevendite sono state aperte ieri, [redacted] biglietteria resterà in funzione dalle 10 alle 12,30 e dalle 15,30 [redacted] 19.

Il cartellone delle «date» della «Baltabarin» [redacted] promoter Lino La Paglia, per ora, si ferma qui. Ma non è escluso che, [redacted] pre a marzo, Genova possa agguantare un nuovo concerto del [redacted] famoso cantautore.

[redacted] spettacolo proposto [redacted] Fabrizio De Andrè [redacted] è già [redacted] praticamente tutto. Un concerto che, nella nuova dimensione teatrale, dopo il primo tour dell'album «Le Nuvole», ha fatto ritrovare a De Andrè nuove energie, nuova voglia di suonare e cantare in pubblico. Amorevolmente [redacted] nei minimi particolari da Mauro Pagani, dal «mago» delle luci Pepi Morgia e da tutta la sua band alla quale, negli ultimi tempi, si è avvicinata anche Dori Ghezzi, la [redacted], l'appuntamento del Margherita può davvero definirsi un «evento» [redacted] sicale da non perdere.

De Andrè ha diviso l'esibizione in due parti; la prima dedicata alle donne; la seconda ai «diversi», emarginati e omosessuali che il musicista ha definito «figli della luna». Ma il concerto sarà soprattutto l'occasione di riascoltare dal vivo tutti i maggiori successi [redacted] De Andrè, dalla «Canzone di Marinella» [redacted] ultimissime produzioni, compresi brani inediti che finiranno nel prossimo [redacted] e nel prossimo spettacolo: De Andrè potrebbe anche, [redacted] futuro, cimentarsi in [redacted] musical scritto [redacted] quattro mai [redacted] Stefano [redacted].

Mauro Boccaccio

Concerto swing

Glenn Miller «rivive» [redacted]

[redacted] Appuntamento con i più grandi successi degli anni dello swing, giovedì sera, alle 20,30, al Théâtre de Verdure di Niz[redacted] è [redacted] scena la «The Glenn Miller Orchestra». Le arie più celebri di Glenn Miller, arrangiatore, compositore [redacted] trombettista, sono ormai indimenticabili. A tal punto che, quarantotto anni dopo la scomparsa del grande direttore d'orchestra che incarnò lo swing con Benny Goodman, un gruppo musicale continua a eseguire i suoi mitici brani nei teatri [redacted] il mondo.

Il «maestro» scomparve a soli 40 anni, mentre si trovava a bordo di [redacted] che precipitò nella Manica nell'ormai lontano [redacted] '44. Ma i suoi discepoli fanno rivivere la sua musica, che ricorda [redacted] periodo gioioso [redacted] fine della Seconda guerra mondiale. [redacted] Frank White è il direttore [redacted] band, [redacted] formazione di diciotto professionisti internazionali.

Nel programma proposto [redacted] gruppo [redacted] previsti molti brani celebri: «Serenade in Blues», «American Patrols», «Pennsylvania six Five Five Thousands», «At Least», «Chattanooga Choo Choo» [redacted] «Rhapsody in Blue». [redacted] per [redacted] grande festa dello swing. Il Servizio concerti di Radio Stereo 103 curerà la prevendita [redacted] biglietti, che sono già in vendita presso i negozi Popoff a Sanremo e Tuttomusica [redacted] Imperia. Il prezzo dei tagliandi è di 46 mila e 500 lire. [d. bo.]

Nuovo gruppo

Le [redacted] della Liguria

IMPERIA. Un nome che è già un biglietto da visita: «Liguria». E' [redacted] sigla-slogan scelta da una formazione imperiese, nata con l'anno nuovo, che ha [redacted] di privilegiare melodie tradizionali. Accanto a tanghi, mazurke e [redacted] di cantautori, il gruppo presenterà quindi brani dei Trilli [redacted] canzoni [redacted] dialetto genovese, [redacted] la famosa «Ma se ghe pensu».

La composizione di Cappello e Margutti, che ricorda i luoghi caratteristici del capoluogo ligure [redacted] ricordo di un emigrante, costituirà quindi un inno per l'orchestra. Il pezzo, inserito nel repertorio di numerose corali locali e [redacted] utilizzato in chiave ironica dallo stesso comico Beppe Grillo per chiudere i suoi monologhi, sarà affiancato ad altre canzoni popolari. Una proposta insolita per un complesso che comprende vari elementi di formazioni da [redacted] della [redacted], [redacted] l'inserimento [redacted] alcuni giovani. [redacted] dalla cantante Deborah Biancardino, [redacted] studentessa di appena 18 anni, al batterista Domenico Longordo, [redacted], di Riva Ligure, per arrivare a «veterani» delle sale da ballo, come il tastierista Michele Panizzi e [redacted] bassista Fiorello Maini, pro[redacted] «Krimson», animatori [redacted] feste e sagre soprattutto nell'entroterra. Completano l'organico il fisarmonicista Giuliano Giuliani e una altro «re delle tastiere», Attilio Bandiera. [e. [redacted]

STASERA AL CINEMA

[redacted] **Centrale** Or.: 20,15/22,30 Lire 8000	**Puerto Escondido** [redacted] G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si [redacted] italiani che vivono [redacted] espedienti. Dal romanzo di [redacted]. N.V. 2h [redacted]
[redacted] Lire 8000	OGGI RIPOSO
Imperia Lire 8000	**Ricky & Barabba** di C. De Sica, con R. Pozzetto, C. De Sica, S. Koscina (Italia '92) — Salvare la vita a un miliardario può essere un buon investimento, soprattutto se si è un barbone con uno spiccato amore per il lusso. N. V. 1h40' **Commedia**
[redacted] **Capitol** Tel. (0184) 43.440 Or.: 15/22,30 Lire 8000	**Ostinato destino** di G. Albano con M. Bellucci, A. Gassman, A. Finocchiaro (Italia '92) — Tra fratelli si contendono un'ingente eredità: sulla loro strade due gemelle, una gelida e crudele, l'altra calda e generosa. 1h 40' **Commedia**
Cerri Or.: 20,30/22,30 Lire 5000	OGGI CHIUSO
[redacted] **Olimpia** Or.: inizio 20,40/22,30 Lire 5000/rid. 4000	Rassegna «Italia cinema»: **Morte di un matematico napoletano.**
[redacted] **Cristallo** Or.: 15/21,15 Lire 5000 gall. plat. 4500/rid. 3500	OGGI RIPOSO
[redacted] **Dianese** Or.: 15,30/22,30 Lire 7000/rid. 5000	OGGI RIPOSO
[redacted] **Don Bosco** Or.: 15/17 Lire 5000/rid. 4000	OGGI RIPOSO
[redacted] **Ariston** Or.: inizio 15/22,30 L. 10.000/rid. 8000	**Guardia del corpo** di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**
Centrale Or.: in. 20/22,30 L. 10.000; rid. 8000	**Codice d'onore** di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h30' **Drammatico**
[redacted] Tel. 507.070 Or.: in. 15; ult. 22,30 L. 10.000; rid. 8000	[redacted] di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h [redacted]
[redacted] Tel. 82.333 Or.: in. 15; ult. 22,30 L. 10.000; rid. 8000	**Film vietato ai minori di anni 18.**
[redacted] Tel. 507.070 Or.: in. 15; ult. 22,30 L. 10.000; rid. 8000	***I signori della truffa*** di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera N.V. 2h 08' **Avventuroso**
[redacted] Tel. 507.070 Or.: in. 15; ult. 22,30 L. 10.000; rid. 8000	**Mamma, ho riperso l'aereo** di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' **Commedia**

SAVONA

[redacted] **Colombo** Tel. 840.263 Or.: 20,30/22,30 fest. 16/22,30. Lire 8000	**Guardia del corpo** di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N.V. 2h10' **Thriller**
Ritz Tel. 840.427 Or.: 20,30/22,30 fest. 16/22,30 Lire 8000/8000	**Avventure di un uomo invisibile** di J. Carpenter, con C. Chase, D. Hannah (Usa '91) — Uno yuppie, reso invisibile da un'esplosione atomica, cambia vita. Trova l'amore, sfugge ai suoi guai, cerca di beffare la Cia. Dal romanzo di H.F. Saint N.V. 1h40' **Commedia**
[redacted] **Ambra** Tel. 51.419. Or.: 20/22,20 Lire 7000/4000	**Mamma, ho riperso l'aereo** di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' **Commedia**
Astor Tel. 50.997 Or.: 20,15/22,30 fest. 15/22,30 Lire 7000/4000	**Ossessione d'amore** di J. Elorrieta, con S. Stone, C. Rydell, A. Torrent (Spagna '92) — Quasi un remake di «Sangue e arena»: la passionale Doña Sol strappa un giovane torero alla famiglia e alla fidanzata fino a causarne la rovina N.V. 1h 38' **Drammatico**
[redacted] **Loanese** T. 668.961. Or. 16/20,30 22,30; fes. 16/18/20,30 22,30. Lire [redacted]	**Ossessione d'amore** di J. Elorrieta, con S. Stone, C. Rydell, A. Torrent (Spagna '92) — Quasi un remake di «Sangue e arena»: la passionale Doña Sol strappa un giovane torero alla famiglia e alla fidanzata fino a causarne la rovina N.V. 1h 38' **Drammatico**
[redacted] Tel. 675.791 Or.: 20,30 22,30. Fest. e pref. 16,30 18,30/20,30 22,30 L. 7/5000	**La bella e la bestia** di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h25' **Cartoni animati**

Torna un personaggio reso celebre al cinema da Alberto Sordi

C'è un [redacted] immaginario Molière [redacted] Sanremo e Imperia

Alberto Sordi, un celebre «malato»

[redacted] Quello di Argante [redacted] uno dei personaggi classici della commedia con il quale si so[redacted] cimentati tutti i «mostri sacri» delle pro[redacted] italiana, e che è stato trasportato al cinema in [redacted] versione (per la verità un pò di grana grossa) anche da un leader della comicità nazionale come Alberto Sordi. E adesso, l'occasione per rivedere l'ennesi[redacted] allestimento de [redacted] malato immaginario», una delle opere più conosciute di Jean Batpiste Poquelin, detto Molière, la offre l'Associazione Liguria Teatro, che organizza le stagioni teatrali della Riviera dei Fiori.

Per la rassegna «Mid-Week», l'edizione [redacted] cura della Compagnia Teatro Dehon di Bologna debutta domani sera (ore 21,15) al casinò di Sanremo, e sarà rappresentata anche giovedì e venerdì al Teatro Cavour di Imperia, dove il [redacted] luogo pu[redacted] recita straordinaria in «matinée» per le scuole, mentre il [redacted] al Palazzo del Parco di Bordighera. La regia è di Luciano Leonessi, gli interpreti sono: Guido Ferrarini (Argante), Flavia Valoppi (Tonina), Barbara Corradini (Belina), Fabrizio Paluzzi (prof. Cagherai e dott. Aulenti), Alessandro Maggi (Tom[redacted] Cagherai).

Come tutti i personaggi primari [redacted] Molière, anche Argante costituisce uno «scandalo». E' un personaggio dai [redacted] volti: da una parte, [redacted] effetti comici, si [redacted] vivere, e vivere, per Molière, è esprimere le proprie malattie, avere il coraggio [redacted] esprimerle. «Eppure, nella sua vigliaccheria, nella [redacted] tragica furbizia di falso malato, [redacted] consuma in lui una profonda ribellione [redacted] eroe», precisa il regista Leonessi, che già lo [redacted] no, al Cavour, aveva diretto la [redacted] compagnia in [redacted] altro capolavoro di Molière.

Tutta la vicenda ruota attorno ad Argante, autentica e ultima reincarnazione di Sganarello, e [redacted]: «E' un uomo senza prossimo, [redacted] tutto il teatro che egli gestisce [redacted] la poltrona e la "toilette", nel proprio fode[redacted] alloggio [redacted] un teatro tutto per lui, un teatro-monologo, [redacted] immenso soliloquio. Argante non ha interlocutori che [redacted] comprendere il suoi mali, nè medici che possano guarirlo», sottolinea Guido Ferrarini, che del complesso personaggio, figlio [redacted] Molière, estremista e solitario, è il fedele interprete. [s. d.]

[redacted]

[redacted]
Festa [redacted] animazione

Proseguono le feste al dancing «Belle Epoque» di via Agnese, a Diano Marina. Stasera, verranno estratti a sorte graditi premi fra tutti i clienti del locale. Come ogni martedì, le rappresentanti del gentil sesso potranno entrare gratis. [e. f.]

[redacted]
Dilettanti allo sbaraglio

«A voi [redacted] microfono»: è lo slogan della serie di appuntamenti riservati [redacted] dilettanti che [redacted] in cartellone fino al 1° marzo al Valerio club di via Generale Ardoino, a Diano. Ogni partecipante, accompagnato dal pianista [redacted] Wolmer Martina, potrà scegliere la canzone preferita e cantarla davanti a una platea, che dovrà quindi esprimere le proprie preferenze. Le selezioni si tengono ogni martedì e giovedì. [e. f.]

[redacted]
Musica live al «Giro di boa»

Prosegono le serate dedicate al piano bar al «Giro di Boa» di via Scarincio, alla Marina [redacted] Porto Maurizio. Dalle 21,30, [redacted] scena artisti locali, che alternano successi [redacted] cantautori [redacted] evergreens. [e. f.]

[redacted]
Musica [redacted] gastronomia

«Ritroviamoci insieme» [redacted] il titolo della festa organizzata per oggi alle 17 [redacted] Coldirodi. Balli, musica e gastronomia sono a cura [redacted] «Famija Culantina». [g. ga.]

[redacted]
Il pianobar [redacted] Jerry Vitale

Musica dal vivo questa [redacted] alla «Sala Liberty» del casinò. Il piano-bar [redacted] Jerry [redacted]tale anima con melodie italiane e straniere [redacted] notte [redacted] da gioco. [g. ga.]

[redacted]
Moreno [redacted] «Boccaccio»

Musica live al «Boccaccio Disco Club» di corso Inglesi. Per il periodo natalizio la direzione del locale promuove [redacted] programmazione musicale dal vivo [redacted] il duo «Moreno e Gioia», [redacted] e pianoforte. Repertorio di piano bar, melodie italiane e [redacted] re. [g. ga.]

[redacted]
Caterina [redacted] all'Agorà

Caterina Casini è la protagoni[redacted] del varietà «Curriculum vitae», in [redacted] questa sera, alle 22,45, nell'Agorà del Teatro della Tosse. [m. b.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Teleregione
11 — **Telefilm**
12 — **Starlandia**, cartone animato
13 — **Destini**, telenovela
13,30 **Riuscirà la nostra carovana a...**
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Rubrica**
15 — **Vendite commerciali**
17 — **Starlandia**, cartoni
18 — **Riuscirà la nostra carovana a...**
18,30 **Destini**, telenovela
19 — **Film**
20,15 **Telegiornale**
20,45 **La macchina meravigliosa**
21,30 **Sport e sport**, rubrica sportiva
22,30 **Telegiornale**
23 — **Sceneggiato**

Mixer Tv
10,30 **Cara cara**, telenovela
11 — **Tg Savona**, provinciale
11,10 **Tg Imperia**, provinciale
11,20 **Tg Genova**, provinciale
11,30 **Sky ways**, telefilm
12 — **Il richiamo degli abissi**, telefilm
12,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
13 — **Fantasco**, telefilm
13,30 **I dinosauri**, cartoni
14 — **Tg Liguria**, regionale
14,10 **Tg Savona**, provinciale
14,20 **Tg Imperia**, provinciale
14,30 **Galactica**, telefilm
15,30 **4 donne in carriera**, sit. c.
16 — **Guardie e ladri**, film
17 — **Celerina**, telenovela
18 — **Marilena il diritto di nascere**, t.
19 — **Tg Sv-Tg Im**, tg provinciale
19,20 **Tg Genova**, tg provinciale
19,30 **He-man**, cartoni animati
20 — **Casalinghe super più**, sit. com.
20,35 **Chiamata per il morto**, film
22 — **Tg Savona**, tg provinciale
22,10 **Tg Imperia**, tg provinciale
22,20 **Tg Genova**, tg provinciale
22,45 **Odeon dossier: fra le righe di James Bond**, informazione

Telecupole
11,30 **Starlandia**, rubrica
13 — **Destini**, telenovela
14,15 **Pomeriggio insieme**
17 — **Starlandia**, rubrica
18 — **Riuscirà la nostra carovana a...**
20,25 **La macchina meravigliosa**
21,30 **Sport e sport**, rubrica
22,30 **Informazione regionale**
22,45 **Rosso di sera souvenir**

[redacted] 7
9 — **L'uomo e la terra**, documentario
10,30 **Cara... cara**, novela
11,05 **Nati per vivere**, documentario
[redacted] telefilm
12,30 **Obiettivo gente**
12,45 **Tg Liguria**
13 — **Tg Savona**
13,45 **Obiettivo gente**
14 — **La galleria**, antichità
18 — **Il richiamo degli abissi**, telefilm
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Tg Savona**
20,30 **Panorama Liguria**
21,45 **Tg Savona**
22,30 **Almanacco**
22,40 **Tg Genova**
23 — **Motor shop**, rubrica
23,30 **Obiettivo gente**, rubrica
23,45 **Motor shop**, rubrica

Telecittà
13 — **Video Jay**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv news**
17,45 **3 from 1**
18 — **Mtv Sport**
19,08 **Telecittà notizie**
20,05 **Lotta di classe**, novela
20,30 **Parliamone con la Lega Nord**
21 — **Film**
20,15 **Teleshopping**

Telearcobaleno
13,15 **Telegiornale Tga**
13,35 **Telenovela**
14,10 **Telegiornale Tga**
[redacted] **Junior Tv**
[redacted] **Telenovela**
19,25 **Telegiornale Tga**
[redacted] **L'opinione**, [redacted]

Telenord
8,30 **Sky ways**, telefilm
9 — **L'uomo e la Terra**, documentario
9,30 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
10 — **Tn4 news**
10,05 **Lapattore Bluey**, telefilm
11 — **Sky ways**, telefilm
11,30 **Sky ways**, telefilm
12 — **Nati per vivere**, documentario
12,30 **L'uomo e la Terra**, documentario
13 — **Sky ways**, telefilm
14 — **Le avventure di Tom Sawyer**, t.
15 — **L'uomo e la Terra**, documentario
15,30 **Sky ways**, telefilm
18 — **Telegiornale 4**
18,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
19,55 **Tg Savona**
20,05 **Tg Imperia**
20,15 **Tg Genova**
20,30 **Quel che conta è il canto in barca**, film commedia
22 — **Tn4 news**
22,05 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
22,30 **Sky ways**, telefilm
23 — **Telegiornale 4**, news
23,30 **Avventure di frontiera**, telefilm

Telestar
9,20 **Benvenuto, straniero!** film
14,40 **Amichevolmente con noi**
17,40 **Squadra speciale anticrimine**
18,05 **Pasiones**, telefilm
18,35 **Bollicine**, telefilm
20,30 **Accadde in Alaska**, film
22,50 **Mod squad**, telefilm
23,45 **George e Mildred**, telefilm

Primocanale
11 — **Beany and Cecil**, cartoni animati
11,30 **F.B.I.**, telefilm
12,30 **Punto news**, notiziario
12,45 **Malù**, telenovela
13,15 **Punto news**, notiziario
14 — **Portobello road**
17 — **Market**
17,45 **Junior tv**
18,45 **Punto sera**, notiziario
19,15 **Punto sport**
[redacted] **Antenna 3** [redacted]
19,45 **Punto sera**, notiziario
20,15 **Punto sport**
20,30 **Controcalcetto**, attualità sportiva
23,15 **Il prezioso viaggio di Clemente Falgaccio**

T.C.S.
13,45 **Usa today**, news
14 — **Aspettando il domani**, teler.
14,30 **Il tempo della nostra vita**, teler.
15,15 **Rotocalco rosa**, rubrica
17,20 **Sette in allegria**, cartoni
19 — [redacted], telefilm
[redacted] **L'uomo** [redacted] **Atlantide**, [redacted]
20,30 **Virtuosi**, film
22 — **Taxi**, telefilm
22,30 **Colpo grosso story**, show
[redacted] **Cannonball**, film

Sardegna Uno
8,30 **Pasiones**, novela
12,30 [redacted]
13,15 [redacted] **per amore**, t.
[redacted] notiziario
14,50 **Teleimmagini** [redacted] **ore**, notiziario
16,30 **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**
18,30 **Bollicine**, telefilm
19,30 **Pasiones**, telenovela
20,40 **Sardegna giornale**
23 — **Una strana coppia di [illegible]**, t.
23,10 **Pallavolo**

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.**

GENOVA

TEATRI
Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Pol. Margherita: Oggi riposo
Teatro della Corte: Oggi riposo
Teatro Genovese: Oggi riposo
Teatro della Tosse in Sant'Agostino: [redacted] Decameron variazioni, Compagnia Arca Azzurra Teatro, ore 21, [redacted] 22.000/18.000
Dopoteatro: Curriculum [redacted] Caterina Casini, regia di R. Piferi, ore 22.45, lire 20.000/10.000
Sala Carignano: Oggi riposo.

CINEMA
Ariston 1: La bella e la bestia
Ariston 2: Ricky e Barabba
Augustus: Al lupo al lupo
Corallo 1: Orlando
Corallo 2: Mac
Grattacielo: Sognando la California
Lux: Codice d'onore
Odeon: Mamma ho riperso l'aereo
Olimpia: Guardia del corpo
Orfeo: La bella e la bestia
[redacted]
Universale 1: I signori della truffa
[redacted] **2:** Puerto escondido
Universale 3: La morte ti fa bella
Verdi: L'ultimo dei mohicani
[redacted] **1:** Analità bagnata
Centrale 2: Donne calde in orgasmo - Anal porno grand prix
Chiabrera: Agentin biondie - Die habe pozkolonne
Cristallo: Goduria orale
Eldorado: Susanna, il gusto in boc[redacted]

CINECLUB
Amici del Cinema: Qualche giorno con me
Fritz Lang: Oggi riposo
Lumiere: Oggi riposo
Movie club: Oggi riposo
[redacted]
Eden - Peglicinema: Il ladro di [redacted]
[redacted]
Ambrosiano: Oggi riposo

NERVI
San Siro: Infelici e contenti

Dopo il derby i biancoblù si rilanciano verso la C2, i matuziani devono guardarsi alle spalle

Il Savona vince, la Sanremese recrimina

Orcino: «Una prova non eccelsa, ma successo limpido»

SAVONA. Il Savona cercava rivincita al «Bacigalupo», e la rivincita è arrivata puntuale, dando l'opportunità ai biancoblù di perdere contatto dalla Voghorese. Il successo contro la Sanremese è arrivato dopo l'espulsione di Calabria, quando mancavano 21 minuti alla fine dell'incontro. Il Savona fino a quel momento aveva giocato bene, creato alcune buoni occasioni per passare, la difesa matuzisna stava reggendo molto bene.

La superiorità numerica poi il Savona l'ha fatta da padrone, anche se l'undici di Orcino a tratti è stato troppo confusionario a centrocampo. Durante l'incontro, più volte Chicchiarelli e compagni perdevano palla in mezzo e Orcino, oltre ad urlare pazzo, si è lasciato più volte andare a tirar pugni in panchina. «Sì, è vero — afferma il tecnico savonese — la squadra a centrocampo non ha risposto alle mie direttive. L'importante era comunque dal derby con una vittoria. L'abbiamo conseguita felici. Abbiamo però fatto un passo indietro rispetto a Livorno, anche se finalmente Bacigalupo si è assistito a una bella partita: merito nostro, ma anche della Sanremese. La vittoria comunque ci sta tutta, e premia la grande determinazione dei ragazzi».

Paolo Viviani da domenica sera è, assieme al collega Quintavalla del Brescello, il portiere battuto del torneo. L'estremo difensore biancoblù afferma: «E' una vittoria dedicata ai nostri sostenitori. Credo che il Savona abbia dimostrato sul campo, una volta più, di possedere le credenziali giuste per giocarsi la C2. E se ho subito soltanto dieci reti in venti partite, il merito è anche della difesa, sempre attenta e ordinata».

La vittoria sulla Sanremese è purtroppo stata parzialmente rovinata dall'infortunio occorso a Marco Ferraris. L'ex attaccante della Massese è finito al pronto dell'ospedale S. Paolo per contusione piede sinistro. Le lastre hanno per fortuna escluso fratture. Ferraris dovrà fermo per decina di giorni, salvo complicazioni. I medici gli hanno applicato una fasciatura rigida, ed oggi pomeriggio il giocatore sarà visitato al «Bacigalupo» dal dottor Marco Stellatelli.

Sostiene il direttore generale dei biancoblù, Fulvio Florean: «Il ragazzo, dopo la paura per possibile frattura, è risollevato. Certo la mancanza nostro capocannoniere nella prossima sfida interna col Sassuolo potrebe essere determinante. Ci rinfranca il fatto di avere a disposizione una rosa folta, e composta tutta da ragazzi all'altezza della situazione».

Ancora Florean: «Domenica affronteremo il Sassuolo, squadra che nelle ultime stagioni è stata la nostra bestia nera. All'andata gli emiliani si imposero per 1-0. E i nostri adesso hanno voglia di riscattare quella sconfitta immeritata. La squadra è viva, e sono convinto che riusciremo a centrare il nostro obiettivo: la C2».

Intanto due tifosi Sanrischiano una denuncia per danneggiamento. I supporter matuziani stati sorpresi dalla forze dell'ordine mentre devastavano i servizi situati sul lato nord della «curva» del Bacigalupo. La polizia anche cercando di individuare un paio di sostenitori ospiti che prima dell'inizio dell'incontro avevano calati i pantaloni per offendere il pubblico biancoblù, mentre altri hanno tirato in campo alcune monetine.

Durante l'incontro è stato anche esposto uno striscione pesantemente offensivo: «Ultras più Savona uguale m...». Quando le forze dell'ordine sono intervenute per farlo togliere, lo striscione stranamente era scomparso.

Pagello. Savona: Viviani 6; Zecchini 7; Milani 6,5; Canu 5,5 (Famà 6); Tovani 6,5; 6; Ferraris n.g. (Pilleddu 6); Chicchiarelli 5,5; Mazzeo 7; Rossi 6; Briata 6,5. All. Orcino 6,5. **Sanremese:** Ancona 7; Galaudo 6,5; Moroni 6,5; Trasatti 6; Simondo 6; Andrian 6; Grimaudo 6,5; Piccareta 6; Agnelli 6; Calabria 5,5; Meneghel 6. Tonelli 6,5.

Roberto Pizzorno

Contrasto aereo tra Mazzeo, match-winner del derby, e il marcatore Simondo

Tonelli: «Stavolta il pari sarebbe stato più giusto»

SANREMO. La Sanremese sta diventando, a modo suo, un «caso». Difficilmente trova squadre che la surclassano sul piano del gioco. I biancazzurri un avversario difficile e ostico per tutti. Però, senza i guizzi vincenti che permettono di tramutare le sue in gol e punti sonanti. Una situazione che rende i numeri del campionato pesanti per la formazione di Tonelli: la vittoria sfugge dalle sesta giornata, il gol è sempre più raro. Il digiuno biancazzurro è arrivato a 641'.

Per fortuna la classifica autorizza ancora un cauto ottimismo. «Che non fosse un campionato facile per una squadra come la l'ho sempre detto, ho sempre cercato di farlo capire ai giocatori per evitare pericolose illusioni. I fatti lo confermano. E un torneo in cui anche un pareggio può preziosissimo», dice Paolo Tonelli.

A Savona, nel derby, il cliché è ripetuto. La Sanremese, abbastanza organizzata nel gioco, è osso duro per la squadra di Orcino che, obbligo, l'ha spuntata solo nel finale, tra l'altro quando i biancazzurri erano rimasti in dieci per l'espulsione di Calabria.

Tonelli analizza il match con realismo: calcio chi segna ha ragione, e segnare è stato il Savona. Ma stavolta, a differenza dell'andata quando il successo biancoblù ora stato nettissimo, forse il Savona ha raccolto più quanto meritasse. La partita decisa un episodio, bravura di Mazzeo e dalla nostra dabbenaggine», dice il tecnico sottolineando l'ingenuità dei suoi in occasione dell'azione decisiva.

L'espulsione Calabria, a modo condizionato la Sanremese nel finale del match quando il tecnico aveva mandato in campo anche il più esperto Piagni, sempre a servizio per i suoi problemi fisici, ancora a po' invece che nel bel mezzo della difesa. Un'espulsione, quella di Calabria, che ha fatto discutere: «Non ha assolutamente toccato Tovani, non so cosa abbia visto l'arbitro», si difende l'attaccante. la squalifica inevitabile, e sull'entità del provvedimento peserà il referto del direttore gara.

Con la squalifica di Calabria per Tonelli ancor più i problemi di un attacco che segna. Remella-Paia per almeno due settimane sarà bloccato, dopo l'operazione al menisco. E ieri anche il giovanissimo Agnelli è partito per il servizio militare. raggiunto La Spezia dove potrà allenarsi, durante la settimana, la Migliarinese. anche lui, dopo potrebbe indisponibile. A Tonelli, per la prima linea, così i soli Caruso e Prestia. **[b. m.]**

Paolo Tonelli

Nonostante la nuova, immeritata sconfitta gli arancione depongono le armi

«La Samm non è ancora spacciata»

Casazza e il d.s. Schimmenti fanno quadrato: «A S. Croce sull'Arno pareggio sarebbe stato il giusto premio per una squadra che ha disputato un gran secondo tempo». Domenica decisivo scontro la Sanremese

Casazza e tornato alla guida della Samm

«Nelle ultime tre partite meritavamo almeno 4 punti, invece il nostro bottino è stato di uno solo, il pari interno col Cuneo. Non per fare appello sempre ed esclusivamente alla sfortuna o ad altre componenti, ma anche il risultato di S. Croce è molto ingiusto». Casazza che continua a credere nella salvezza, e una Samm che in terra toscana stata battuta un episodio poco chiaro: un rigore per fallo di mano in area.

E pochi minuti dopo un episodio analogo, ma nell'area del Cuoio Pelli, stato giudicato lo «Non parlo questioni arbitrali, altrimenti rischio la squalifica. Chi ha visto la partita può giudicare; aggiungiamo il fatto che si continuato ad andare avanti per oltre 5' con un giocatore a terra senza che gli venisse prestato o che fosse espulso nell'eventualità di sceneggiata. Si presentano questi ulteriori ostacoli, a penalizzare una stagione già difficile... La squadra dalla ripresa, grintosa e la voglia di recuperare, non meritava certo sfortuna; nel primo tempo, invece, è mancata grinta», dice il d.s. Alfredo Schimmenti. Samm inizialmente prudente (indisponibili Righetti e Pisoni, entrambi infortunati, Bernardi in panchina); nella ripresa più spavalda, fermata nel tentativo di recupero da giacchetta nera e scarsa pericolosità tiro. Ora il derby con la Sanremese, e per il d.s. alternative: «O la va la spacca».

Pagelle. Boschi 6,5; Nacci 6; Spallarossa 6; Buzzurro 6; Spadavecchia ; 6,5; Bocchi 7; Pastine 6; Mulonia 5,5 (Bernardi D'Agostino 6; Ruvo 6,5. Casazza 6. **[g. s.]**

RAPALLO

Un pareggio «svalutato»

RAPALLO. Come al solito, peggio solito. Ancora un pari per il Rapallo, un punto «svalutato» dai successi Vogherese, Sassuolo, Savona e Brescello: il «-6» della Vogherese cancella lo 0-0 bianconeri. Ad le recriminazioni i troppi errori di mira dei ruentini, soprattutto nel secondo tempo hanno schiacciato il Pietrasanta hanno saputo concretizzare. In attesa (oggi?) che Caresana e i vecchi dirigenti mettano nero su bianco il passaggio di poteri, i giocatori han ricevuto giovedì scorso parte delle spettanze: i rimborsi-spese non venivano versati tempo, in alcuni casi da 4 mesi. Chiunque sia avere il bastone del comando, non avrà un compito facile: la C2 (ipotesi molto

Pagelle: Pinna 7; Mosca 7; Gandolfo 6; Sassarini 6,5; Da Silva 6; Guerra 6; Contini 6,5; Somma 6; 5,5 (Scalzi 6); vone 7; Rosati 6. All. 6.

[d. s.]

Spotorno, vince l'olimpionico Cipressa

Scherma-spettacolo «Posidonia»

SPOTORNO. Dopo due settimane di gare, si sono spenti i riflettori sulla Coppa Posidonia, prima prova del «Gran Premio Italia», organizzata dal Circolo Scherma Savona con il patrocinio della Regione Liguria. Una manifestazione che ha aperto alla grande la stagione della scherma, la quale avrà ancora negli atleti azzurri importante punto di riferimento.

Andrea Cipressa (oro alle Olimpiadi di Angeles nell'84), con una splendida quanto sofferta vittoria nel fioretto, ha chiuso nel migliore dei modi una manifestazione che ha portato nell'impianto spotornese il pubblico delle grandi

Del resto, il livello tecnico delle gare meritava giusto contorno di spettatori, come conferma Angela De Ambroggi, dirigente del Circolo Scherma Savona: «Basterebbe il nome di Cipressa per andare già di prima qualità il livello della rassegna. Ma a Spotorno sono scesi in campo, armi per armi, i migliori specialisti nostro sport, soprattutto quei giovani che nei prossimi anni sono candidati ad ottenere piazzamenti prestigio in occasione manifestazioni internazionali. Quello che è giusto sottolineare che a questa rassegna hanno partecipato atleti che la Federazione tiene per i prossimi grandi appuntamenti, con obiettivo finale puntato sulle Olimpiadi di Atlanta».

Può considerarsi positivo anche il bilancio della rappresentativa ligure: pur sempre in mezzo a irrisolvibili problemi di impianti (Savona è solo un esempio delle carenze di strutture con le quali questa disciplina deve misurarsi ogni giorno) gli atleti della nostra regione hanno colto risultati apprezzabili: «Proprio all'ultima giornata — osserva ancora De Ambroggi — i tecnici han potuto vedere all'opera nel fioretto Davide Mecchelli, un sedicenne che sta rapidamente scalando le classifiche. E anche nelle altre armi non sono mancati risultati confortanti. Il lavoro è ancora tanto, ma piazzamenti indicano che è stata intrapresa strada giusta».

La Coppa Posidonia, nell'intenzione degli organizzatori, voleva anche una ghiotta occasione propagandare, soprattutto presso i più giovani, sport quale ci si occupa torto) solo in di Olimpiadi Mondiali: «Per questo organizzato serie di manifestazioni collaterali — aggiunge De Ambroggi — tra le quali 'Ferma la schermia', rassegna fotografie scattate da amatori durante la prima settimana di resto teneva- propaganda che manifestazioni di questo genere possono dare. Speriamo adesso di veder aumentare nelle prossime settimane il numero dei praticanti».

a piani l'organizzazione: il Savona ha infatti, ancora una volta, dimostrato di essere in grado di allomanifestazioni di prim'ordine, meritando di ospitare che in futuro importanti rassegne. Pure l'aspetto turistico-promozionale ha beneficiato: la Coppa Posidonia ripresa dalla Rai, che ha trasmesso una sintesi in «A lame incrociate», rubrica quindicinale in onda al mercoledì sulla pure albergatori e commercianti, che han visto le presenze in un periodo turisticamente «morto». Conclude De Ambroggi: «Anche per il prossimo anno pensiamo di organizzare un appuntamento di prestigio. Naturalmente bisogna fare i conti con i costi di certe manifestazioni. Stavolta siamo riusciti a contenerli grazie all'intervento della Regione, che ci ha dato un aiuto».

[g. c.]

Andrea Cipressa, oro a Los Angeles 84

Nelle bocce l'inizio del campionato di serie B ha contraddistinto lo scorso fine settimana: ecco i risultati i protagonisti

Cadoni al via: Mueller-sorpresa, Ardita mani basse

I bordigotti han beffato la Familiare, lo squadrone nerviese è partito alla grande

E' iniziato il campionato di B che quest'anno vede impegnate 12 società liguri, 6 a Ponente e 6 a Levante: molte le squadre nuove e tante anche le novità tecniche, con l'applicazione dalle stesse norme della A e l'introduzione della staffetta, prova particolarmente adatta ai giovani che trova consensi anche tra i giocatori più esperti.

Nella giornata inaugurale non mancati i risultati e sensazione: il più eclatante è quello conseguito dalla Mueller Bordighera (due B e tutti C) a spese dei savonesi de La Familiare: 12-4 per i bordigotti di Fabio Ballauco (ottimo Spataro: vittoria a terne, nel tecnico e nel «pto») che hanno sovvertito con merito i pronostici. Convincente anche la prova della Ventimigliese (quest'anno rinforzata degli arrivi di Valerio Bruni e Roberto Musso) che colto un netto 13-3 in trasferta la S. Nazario Varazze, trovandosi un po' a disagio solo nella staffetta persa Ianni e Mario Rosa contro i giovani Siri e Bruzzone, «figli d'arte».

Sa la vittoria dell'esperta Ferrania sul campo dall'esordiente Borgo Sanremo: 11-5 per gli ospiti, che han fermato gli uomini dell'anno Curiosità: tutti i punti dei locali (che presentano solo «C») portano la firma Romano Polla (vittoria nel tecnico e in coppia con Falbo; pareggio nell'individuale).

Merito Ponente c'è un equilibrio, a Levante lo strapotere dell'Ardita subito esploso: a Mervi quest'anno sono arrivati altri 4 nazionali - Clerico, Biscario, Timossi - che sono andati a una in grado di giocare tranquillamente in A e può contare sul giovane Pasculli, ex mondiale Allievi, e un nutrito e qualificato numero giocatori B e di C. L'Ardita è andata a vincere 12-4 sul difficile campo della Rapallese (stessa squadra del '92).

L'anno scorso i nervesi hanno fallito d'un soffio la promozione, stavolta han subito dimostrato loro intenzioni. duello tra le esordienti Voltrese (un solo B e tutti C) e Sampierdarenese (sette B e un C) si è risolto favore quest'ultimi, vittoriosi per 10-6 e Voltri. Con un salomonico pareggio (8-8) si è conclusa Busalla la sfida tra un'altra esordiente, la Sarissolese, e l'Italinto Chiavari.

Guido Tolazzi

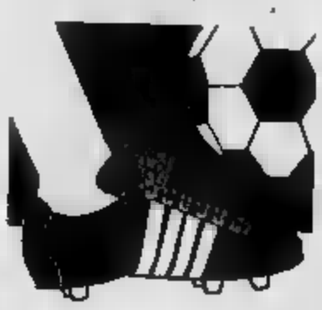
LA STORIA

Roverino spacciata, l'Armese respira

Sempre più sola la Chiavarese Caudera in vetta alla A1: alla ripresa torneo Sturla & C. (senza Pastre, sostituito Dante Amerio) han un solo punto a Roverino (24-24 nel tecnico Amerio e Ugo Bianchi), condannandola. Di rilievo il 40/44 D'Agostini nel veloce e il 75/84 in staffetta di D'Agostini-Amerio. Il contemporaneo ko del Veloce (8-10 a Pordenone col Plozner) ha fatto ulteriormente aumentare vantaggio: Chiavarese p. 113; Veloce 98; Strambino 84; Valpellice 64; Plozner 63; Salvi 62, Rivignano 55; Roverino 37.

In A2 significativo pareggio dell'Armese (priva dell'infortunato Benetto, distorsione al ginocchio, difficilmente recuperabile quest'anno) con la forte Chiavazzese, al quale ha contribuito in maniera determinante giovane Accossato, vincitore del veloce (27-21) e, Longagnani, dalla staffetta (62-48); conferma Felice di Roesio e in netta ripresa Anfossi (successo individuale, pari a terne, ko di misura nel tecnico); soddisfacente il debutto del grintoso Frontero, un po' sottotono Rosa e Cappato. Giornata-no per la S. Rocco, battuta in casa 12-6 dal fanalino Boccia Acqui, che però si rinforzato l'ex nazionale Notti, e Ballatore. Le altre: Auxilium-Cumianese 8-10, Bra-Alpignano 10-8. Bra 65; Cumianese 82; S. 77; Auxilium 74; Armese e Chiavazzese 70; Alpignano 69; Acqui .

[g. tol.]



Nel campionato di Eccellenza continua il cammino fianco a fianco delle squadre ponentine

Ventimiglia e Argentina, vite parallele

Contro Pontedecimo e Pegliese due pareggi «regalati»

Due pareggi. [illegible] meglio, ad essere più pignoli, due vittorie mancate. Ventimiglia e Argen[illegible] sembrano compiere, anche nelle occasioni perdute, [illegible] strada parallela nel campionato [illegible] Eccellenza dove viaggiano perfettamente appaiate in classifica [illegible] molto simili in fatto di gol segnati (decisamente pochi) e subiti (con due delle migliori difese del torneo).

Entrambe [illegible] vantaggio - una coincidenza anche qui: tutte e due hanno segnato [illegible] 23' - [illegible] fatto raggiungere nella ripresa [illegible] po' ingenuamente. I giallorossi sono così tornati da Pontedecimo solo con un buon pareggio che, con più fortuna, avrebbe potuto essere una vittoria. L'Argentina ha «regalato» sul proprio terreno un punto alla Pegliese, squadra illustre [illegible] dalle grosse necessità [illegible] classifica. Arg[illegible] generosa certo nei confronti dei disperati genovesi, ma sicuramente troppo sciupona.

Ventimiglia. Senza lo squalificato Morello [illegible] centrocampo, ma [illegible] un Lapa in edizione-super, il Ventimiglia [illegible] uscito imbattuto da Pontedecimo, terre[illegible] tradizionalmente difficile. Nelle ultime due trasferte consecutive (Entella e Pontedecimo) i giallorossi hanno ottenuto [illegible] punti. Un bottino più che dignitoso, ma il punto lasciato a Pontedecimo, stavolta, lascia un po' d'amaro in bocca: [illegible] vamo chiudere la partita nel primo tempo, ma abbiamo sbagliato [illegible] stati puniti. P[illegible] perché il Pontedecimo, che ave[illegible] alcuni assenti importanti come Bottari, [illegible] gran cosa. Praticamente [illegible] ha mai tirato [illegible] la nostra porta. Il loro gol [illegible] venuto solo su punizione, gli unici rischi [illegible] abbiamo corsi in contropiede. Questo basta [illegible] spiegare, giocando in trasferta, come siano andate le cose. Comunque è sempre un bel punto», dice Adriano Pisano.

[illegible] Ventimiglia era andato in vantaggio con Russo, bomber finalmente tornato al gol, dopo ventitré minuti; nella ripresa la punizione «galeotta» di Mazzucchelli, forse [illegible] migliore dei genovesi, protagonista tra l'altro di un vibrante [illegible] Biancardi per tutto [illegible] match.

Argentina. Quasi una [illegible] per i rossoneri. In vantaggio nel primo tempo [illegible] l'ormai [illegible] gol-spettacolo di Sammassimo, gli armesi so[illegible] stati raggiunti a 4' dalla fine. E' il modo in cui [illegible] accaduto che fa [illegible]bia a Pino Fichera, mister rossonero: «Siamo stati degli ingenui a prendere un gol simile. Pensavamo che la punizione che ha determinato il gol della Pegliese fosse di seconda, invece era diretta. Ci ha confuso un braccio al[illegible] dell'arbitro. Peccato, raccogliamo sempre meno di quel [illegible] meritiamo», dice [illegible] tecnico.

Mancava qualche titolare co[illegible] Menzione [illegible] Fichera junior, e le [illegible] si sono un po' sentite. Poi c'è [illegible] l'espulsione di Minici a 25' dalla fine, quando i rivieraschi erano ancora in vantaggio. Da qualche domenica l'Argentina sembra destina[illegible] a finire le partite in inferiorità numerica per qualche espulsione. Molto strano in [illegible] squadra abitualmente tranquilla, [illegible] obiettivi [illegible] promozione, senza esasperazioni particolari. Fichera è preoccupato: «E' [illegible] po' di tempo che capita, e non deve succedere. Anche se a volte possiamo avere qualche attenuante. Alla ripresa degli allenamenti parlerò coi ragazzi anche [illegible] questo».

Bruno Monticone

LE ALTRE

Il coraggio del Vado

La Migliarinese allunga. Gli spezzini, implacabili, hanno approfittato del big-match tra le inseguitrici, Sestrese [illegible] Vado, per portare a due lunghezze il loro vantaggio in classifica: [illegible]tre le grandi rivali pareggiavano fra loro, hanno messo ko [illegible] modo netto una sempre più deludente Entella. [illegible] Vado non [illegible] bastata una prova coraggiosa sul campo della Sestrese, dove i rossoblù di Piovano [illegible] andati vicini al [illegible] più degli stessi genovesi, pesantemente penalizzati dall'assenza di Balboni: due pali per il Vado, ma il risultato non si è sbloccato. Anche la Loanesi, quarta forza, è stata bloccata in casa dal Busalla. Tutto sembra lavorare per la Migliarinese, [illegible] domenica viaggerà [illegible] all'estremo ponente per misurarsi col Ventimiglia chiamato al ruolo di salvatore [illegible] campionato. In [illegible], [illegible] parte l'ormai [illegible] parabola dalla Carcarese che a Lavagna ha raccolto [illegible] quattordicesima sconfitta stagionale, sembrano essersi risvegliati il Busalla, e soprattutto l'Ortonovo, che a un certo punto erano già sembrati condannati. Quanto basta a rendere più agitato il futuro di squadre blasonate come [illegible] o Pegliese, ormai [illegible] piena zona-retrocessione. [b. m.]

Roselli gioca nella Carlin's Boys

L'Imperia 87 raggiunta in vetta alla Promozione

L'Albenga ha agganciato l'Imperia 87 in vetta alla Promozione, dimostrando [illegible] stato [illegible] forma eccellente che allarma non poco [illegible] squadra [illegible] Bancardino. L'Imperia 87 invece non ha [illegible] perfezionato [illegible] manovra nella quale è stato inserito il nuovo acquisto Zennaro, autore comunque di un gol nella gara d'esordio.

Ma gli schemi devono essere affinati, [illegible]prattutto a centrocampo dove i nerazzurri sono apparsi troppo prevedibili nella p[illegible] [illegible] la Culmv, [illegible] conferma il direttore generale Paolo Berio: «Gli ospiti non hanno rubato nulla, il pareggio è risultato giusto. Nella nostra squadra sono emersi alcuni problemi a metà campo, dove abbiamo sofferto la pressione degli avversari. L'inserimento di Zennaro [illegible] sicuramente positivo, anche se il giocatore deve ancora migliorare la tenuta atletica. Ora affronteremo Bolzanetese e Varazze, poi potre[illegible] cominciare a tirare le somm[illegible] [illegible] un campionato che si [illegible] confermando difficilissimo».

La Bolzanetese, prossima avversaria dei nerazzurri, ha fermato sul pareggio al «Comunale» [illegible] Carlin's Boys, al termine di una gara giocata su ottimi livelli dalle due contendenti. Ancora una volta la Carlin's ha [illegible] in evidenza un collettivo [illegible] tutto rispetto, che giustifica pienamente la posizione di alta classifica occupata dalla squadra di Ezio Caboni.

Ancora una sconfitta [illegible] per l'Arma Taggia, battuta a Varazze. La squadra [illegible] affidata in settimana ad Ettore [illegible]no, ha comunque dato segni [illegible] ripresa dopo le ultima [illegible] prove. Dice [illegible] segretario Mario Riccetti: «Abbiamo voluto dare uno [illegible] alla squadra, cambiandone la guida tecnica. Tuttavia, dobbiamo [illegible] che [illegible] responsabilità della posizione di classifica non possono essere attribuite a Beppe Strumia, [illegible] allenatore che ha dimostrato di essere serio e capace. Ora ci rimboccheremo le maniche [illegible] cercheremo di raggiungere una difficile salvezza». [l. s.]

Prima categoria: sempre nei guai Santo Stefano e Dianese

L'inverno del Vallecrosia

Pareggiando [illegible] Pietra, gli uomini [illegible] Raffa conquistano il titolo di metà stagione alla pari coi rivali di domenica. Risalgono S. Ampelio, Bordighera e S. Bartolomeo

L'ultima giornata di andata [illegible] ha c[illegible]iato nulla nel campionato [illegible] Prima categoria, che ha fatto registrare due sole vittorie [illegible] ben sei pareggi. La lotta di vertice rimane aperta, con cinque squadre [illegible] [illegible] quattro punti. [illegible] vetta, a dividersi il titolo di campioni d'inverno, so[illegible] Vallecrosia [illegible] Pietra Ligure, che hanno chiuso in parità (1-1) lo [illegible] diretto, giocato al [illegible] munale di Pietra.

Il Vallecrosia ha [illegible] lungo premuto sulla squadra avversaria, evidenziando schemi molto validi che hanno [illegible] ripetutamente in difficoltà i biancazzurri. Sono stati tuttavia i padroni di casa a passare in [illegible] [illegible] termine di [illegible] splendida azione di contropiede nel primo tempo. [illegible] ripresa si è assistito al rabbioso assalto della formazione di Adriano Raffa, che ha raggiunto il pareggio grazie [illegible] un pregevole calcio di punizione di Pastor.

Il pareggio delle capolista non ha comunque avvantaggia[illegible] nessuna delle dirette [illegible] renti al primato. Il quotatissimo Cisano S. Giorgio è stato fer[illegible] sullo 0-0 interno da un S. Bartolomeo rigenerato dopo la vittoria nel derby con la Diane[illegible]. I gialloblù di Spigno, tra i quali merita [illegible] citazione l'ottimo portiere Gagliasone, han resistito agli attacchi dei locali, strappando un punto d'oro.

Il S. Ampelio, ancora una volta orfano [illegible] Ligammari, comincia a dare [illegible] ripresa, dopo un periodo negativo che ha tolto [illegible] bordigotti la gioia del primato. La compagine allenata [illegible] Rocco Fortugno ha ottenuto [illegible] positivo pareggio sul campo della Finalborghese. Il S. Ampelio, in vantaggio dopo una manciata di minuti grazie [illegible] [illegible] prodezza [illegible] Panizzi, è stato poi raggiunto dalla Finalborghese nel finale di gara.

Il Bordighera, intanto, vendica la batosta subita domenica scorsa, e liquida con un secco 4-0 il Santo Stefano, inguaiando ancora [illegible] più [illegible] formazione allenata da Pallini e Modesti, penultima [illegible] adesso staccata di tre punti dalle altre compagini in lotta per non [illegible]dere. Una doppietta [illegible] Fissore [illegible] i gol di Rizzuti [illegible] Benedetto hanno affondato [illegible] Santo Stefano che ha resistito per tutto il primo tempo, capitolando poi pesantemente nella ripresa.

La squadra [illegible] Romano Bellavita si conferma quindi in una posizione di classifica medio-alta. Dicono i dirigenti bordigotti: «Siamo ampiamenti soddisfatti del comportamento dei nostri ragazzi in questa stagione. Non avevamo, infatti, obiettivi [illegible] particolare [illegible] se non quello [illegible] ben figurare in un torneo molto difficile».

[illegible] Santo Stefano, che domenica farà visita al S. Bartolomeo, è chiamato ora a disputare [illegible] girone di ritorno eccezionale, se vuole ancora sperare nella salvezza. In fondo alla classifica, la Dianese non è riuscita ad ottenere la prima vittoria stagionale neanche [illegible] il Cengio. I ragazzi di Remo Bianchi hanno dato vita ad una prestazione convincente, conclusasi [illegible] reti inviolate per la bravura [illegible] portiere ospite e [illegible] traversa colpita dall'ottimo Bertolino. Il tecnico rossoblù comunque [illegible] fa drammi: «Nelle ultime giornate la squadra ha dato segni di ripresa. La classifica parla chiaro [illegible] non ci facciamo illusioni, ma vogliamo concludere dignitosamente questa sciagurata stagione».

Luca Amoretti

Pigliacelli, buon rientro nel Vallecrosia

La Seconda sembra aver trovato in Sasso [illegible] C. i dominatori del girone: travolto il Riva

Chi può fermare il Pietrabruna?

La squadra [illegible] Marinelli prende il largo, solo l'Ospedaletti appare in grado di contrastarne [illegible] marcia verso il salto [illegible] categoria. Preziosa affermazione del Camporosso sulla Poggese 87 nell'unico derby della giornata

Chi ferma il Pietrabruna? Domanda legittima, nel campionato di Seconda categoria dove la formazione guidata da [illegible] Marinelli, in testa alla classifica con due lunghezze [illegible] vantaggio, sembra diventata un'inarrestabile macchina da gol: 38 quelli fin qui segnati dai biancorossi in quattordici partite. Nei campionati dilettantistici liguri, dall'Eccellenza alla Seconda categoria, nessuno ha fatto di meglio.

L'ultima vittima. L'ultima squadra [illegible] cadere sotto i colpi [illegible] Pietrabruna [illegible] stato, domenica, il Riva Ligure. La matricola ha resistito bene nel primo tempo andando in svantaggio di un solo gol, segnato da Sasso che [illegible] [illegible] rivelando un prezioso acquisto per il Pietrabruna. Poi, nella ripresa, la capolista ha dilagato con doppiet[illegible] di Arrigo e Andreoli, [illegible] gol di Pinelli e Casella.

Ospedaletti ok. La più diretta inseguitrice del Pietrabruna, l'Ospedaletti, aveva un impegno molto più difficile, in casa contro il Pontelungo, solida squadra albenganese. Un match difficile. [illegible] arancione [illegible] duo Zunino-Agnelli l'hanno spuntata di misura, grazie [illegible] un gol [illegible] Ferrara nella ripresa. Un gol davvero «pesante», perché permette all'Ospedaletti di rimanere nella scia [illegible] Pietrabruna di cui, per [illegible] [illegible] senz'altro l'antagonista più accreditato.

Ceriana-gol. Alle spalle delle due prime della classe, però, cresce [illegible] Ceriana sempre più determinato. Una [illegible] matricola di lusso. Adesso [illegible] terzo in classifica, a tre lunghezze [illegible] Pietrabruna, [illegible] coppia con il Borgio Verezzi sconfitto invece [illegible] misura sul campo della Con[illegible]. Domenica il Ceriana non ha avuto grossi problemi a sbarazzarsi del fanalino di coda Leca, squadra-materasso [illegible] torneo (dieci sconfitte in 14 giornate, ben [illegible] gol al passivo: la peggior difesa figura dall'Eccellenza alla Seconda categoria).

Il Ceriana ha vinto 6-0, con gloria per tutti: per il solito Mascoro che con [illegible] [illegible] doppietta (un gli è stato segnato [illegible] rigore), ha portato a dodici gol [illegible] suo bottino personale stagionale; per Ferrari che ha segnato anche lui una doppietta; per Corio [illegible] anche per il presidente-goleador Minti, autori di un gol a testa.

Seconda [illegible]a. Preziosissima anche la vittoria ottenuta [illegible] Camporosso di Marco Corradi, a spese della Poggese 87 nell'unico derby provinciale in programma domenica. E' il se[illegible]do successo [illegible] campionato per [illegible] rossoblù, che hanno così avuto un importantissima boccata d'ossigeno [illegible] classifica. [illegible] gol decisivo lo ha firmato Pavani nella ripresa. [b. m.]

[illegible] A 44 ANNI

Minti, ritorno con il gol

Il presidente-goleador ha ruggito ancora. Luigi Minti, 44 anni compiuti [illegible] ottobre, presidente [illegible] Ceriana, domenica è sceso in campo con la sua squadra: ha giocato mezzapunta, ha «tenuto» i 90', ha segnato la seconda rete (quella che in pratica ha chiuso la partita) dimostrando di non aver perso [illegible] fiuto del gol. [illegible]ra all'esordio stagionale: «Quest'anno [illegible] stato bloccato [illegible] un infortunio rimediato giocando a tennis. Ma ora conto di concludere il campionato», dice Minti incurante che [illegible] carta d'identità di 44 anni sia rara anche tra i dilettanti. «Il calcio è [illegible] gran passione, [illegible] divertito da matti. E' [illegible] bellissimo». Continua insomma la storia di Minti nel ruolo [illegible] presidente-giocatore delle sue squadre. Lo era anche al Sanremo 80, altra società, come il Ceriana, da lui fondata. [illegible] [illegible] fondo, due domeniche fa, [illegible] tornato [illegible] campo Boranga che ha 51 anni. In confronto, Minti [illegible] un «baby»... [b. m.]

In Terza categoria i giallorossi sembrano adesso in grado di fare il vuoto

La Taggese saluta [illegible]

Giallorossi in fuga dopo il 12-0 al S. Bernardino

La Taggese allunga il passo in Terza. Mentre diverse inseguitrici procedono al piccolo trotto, la leader porta [illegible] [illegible] punti il vantaggio [illegible] seconde, dopo una vittoria «annunciata» sul [illegible] Bernardino. Ancora [illegible] stop per la sfortunata Riviera dei Fiori, raggiunta [illegible] quota 19 dal temibile Laigueglia.

A senso unico la sfida tra la squadra del presidente Ascheri e la penultima in graduatoria, finita 12-0. Marco Moretti è stato [illegible] di una tripletta. Nuvoloni, Varese [illegible] Facente sono andati a segno due volte. Il centrocampista Sandro Arnaldi [illegible] Giovanni De Vincentiis hanno inoltre firmato una rete ciascuno, e il bottino [illegible] [illegible] incrementato da un'autorete.

Più combattuto l'incontro che ha visto di fronte Dolcesqua e Riviera. Dopo [illegible] primo tempo ricco [illegible] [illegible] mancate dagli ospiti, al 65' si sono portati in vantaggio i padroni [illegible] [illegible]. Sghembri ha poi [illegible] in rete [illegible] respinta [illegible] portiere avversario. I ragazzi di Mercurio [illegible] però riusciti ad aggiudicarsi [illegible] match [illegible] un gran tiro [illegible] metà campo. Dice il trainer imperiese Gianni [illegible]i: «Nonostante le numerose occasioni, non siamo riusciti a imporci. Lo [illegible] Sghembri ha colpito un palo. [illegible] [illegible] trattato tuttavia di una gara corretta, diretta alla perfezione dall'arbitro Canes.

Ricco [illegible] emozioni anche [illegible] confronto tra Laigueglia e S. Lorenzo. Sono andati a segno per primi i savonesi con Calandrino, e dopo un gol annullato per fuorigioco si sono visti convalidare una rete dubbia, sigla[illegible] da Casegna. Nella ripresa, il S. Lorenzo ha accorciato le distanze grazie a Viola, ma Casegna, in contropiede, ha portato sul 3-1 la sua formazione. Inutile il rigore trasformato da Bracco: la gara si è chiusa sul 3-2. [e. f.]

Sandro Arnaldi, della Taggese

Giovanili provinciali: spicca il Bordighera, 3 vittorie [illegible] quattro partite

Nuovi arbitri [illegible] valanghe di gol

Nel week-end hanno debuttato 5 direttori di gara

IMPERIA. Si delineano sempre di più [illegible] candidate alla vittoria [illegible] vari campionati giovanili provinciali. Interessante debutto, nel fine settimana appena trascorso, delle nuove leve degli arbitri imperiesi. Cinque giovani «fischietti», degli undici che hanno superato [illegible] [illegible] indetto dall'Aia, hanno infatti calcato per la prima volta i campi della provincia di Imperia, [illegible] risultati eccellenti. Sono gli arbitri Savioli, Ferrari, Di Giovanni, Ronca e Rosso. Gli altri sette neodirettori [illegible] gara, tra i quali una ragazza, esordiranno nelle prossime settimane.

Esordienti. **Girone A:** Riviera dei Fiori-Riva Ligure 1-4, Vallecrosia-Imperia 0-1, Sanremese A-S. Bartolomeo 3-1, Argentina A-Ventimiglia [illegible] 6-0, Ospedaletti A-Camporosso 7-0. Ha riposato il Ventimiglia A. Classifica: Imperia e Ospedaletti A 13; Ventimiglia A 11; Argentina A 10; [illegible] Ligure 9; Vallecrosia [illegible]; Riviera e Sanremese A 7; S. Bartolomeo 2; Camporosso [illegible] Ventimiglia B 0. **Girone B:** Taggese-Don Bosco 0-1, Ventimiglia C-Ospedaletti B 0-0, S. Ampelio-Bordighera 0-1, Argentina B-Dianese 1-1, Sanremese B-Carlin's 1-1. Rip. S. Stefano. Classifica: Carlin's 13; Ventimiglia C 10; Dianese e Bordighera 9; Sanremese B 8; S. Ampelio, Ospedaletti B e Don Bosco 7; S. Stefano e Argentina B 5, Ta[illegible] 0.

Giovanissimi. Vallecrosia-Imperia 5-2, Dianese-Ventimi[illegible] 1-1, Riviera-Bordighera 5-0, Taggese-Ospedaletti Green 1-0, S. Ampelio-Riva 3-0, Ospedaletti-Carlin's Boys 5-0, Sanremese-Vallecrosia Club 2-0. Classifica: Ospedaletti 20; Carlin's 16; S. Ampelio 15; Riviera 14; [illegible] 12; Vallecrosia 11; Dianese e Taggese 10; Ospedaletti Green 9; Bordighera e Ventimiglia 7; Sanremese 5; Imperia 4; Vallecrosia Club 0.

Allievi. Imperia-Argentina 1-1, Dianese-Carlin's Boys 0-5, Sanremese-Riva Ligure 1-0, S. Bartolomeo-S. Ampelio 2-3, Taggese-Ospedaletti 1-3, Bordighera-Riviera 6-2, Camporosso-Vallecrosia 1-1. Classifica: Carlin's Boys 21; Argentina 19; Bordighera 17; Riviera dei Fiori 13; Sanremese, Imperia [illegible] Camporosso 12; S. Ampelio 11; Dianese 10; Vallecrosia 9; Taggese [illegible] Ospedaletti 6; S. Bartolomeo 5; Riva 1.

Juniores. Riva Ligure-Dianese 1-5, Andora-Cisano 1-0, Bordighera-Camporosso 6-3, Vallecrosia-S. Ampelio 2-0, S. Filippo-Ospedaletti 3-3, Alassio Auxilium-Laigueglia [illegible]-3. Classifica: Ospedaletti 21; Bordighera 19; Alassio Auxilium, S. Filippo e Vallecrosia 16; Cisano e Andora 15; S. Ampelio 11; Riva Ligure 10; Laigueglia 8; Camporosso e Dianese 5.

[l. s.]

TUTTA LA LIGURIA NE PARLA!

SOLO AD ANDORA PUOI CAMBIARE LA TUA VECCHIA PELLICCIA PER UNA NUOVA!

GRUPPO ALTA ITALIA

Pelle • Pellicce • Montoni

Via C.Colombo, 34 - Andora (SV)

Dilazioni di pagamento senza cambiali

Aperto solo il pomeriggio : 15 - 19.30

Sabato e Domenica tutto il giorno

Grande parcheggio

publikompass
18121
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 560
17100
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 38.219/811.182

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Martedì 19 Gennaio 1993 n. 39
Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 802.081 - Stampa In, tel. 263.910

LA STAMPA
"In"
Savona
via Rio Galletto 3
Zona PAIP
Tel. 26.39.10

Privilegiato il comprensorio tra Bergeggi e Borghetto

Al turismo torna il sorriso il 1992 cancella la paura

ALASSIO. Il turismo savonese gode di buona salute. Lo dicono le prime proiezioni statistiche delle Aziende di promozione turistica provincia. Il bilancio dice che gli arrivi sono mentati del 6,96 per cento le presenze totali del 6,40, cifre di tutto rispetto che cancellano l'effetto «Havens e l'effetto Golfo» che fatto crollare, nel 1991, il turismo ligure.

La ripresa identi- ovunque ma tutte le città costiere hanno avuto almeno uno dei due parametri (arrivi e presenze giornaliere) con il positivo. Nei bilanci delle Apt con il segno negativo solo i settori alberghieri ma tratta seconde case, che ormai anni non vengono per legge più conteggiato movimento turistico. La zona che ha registrato la miglior stagio- è quella compresa Bergeggi e Borghetto. Da sola ha superato i 2 milioni e

La passeggiata Riviera affollata turisti della eri, una importante per l'economia del Ponente

mila presenze. Significa che il per cento dei turisti che scelgono la provincia di Savona per le vacanze sono ospiti delle Apt di Finale e Loano.

«Bisogna però fare attenzio- a leggere le statistiche», puntualizza Antonio Fazio, direttore dell'Apt di Finale. E prosegue: «Il segno positivo significa che abbiamo recuperato parte il disastro del 1991 ma anche che si è molto puntato sul turismo dei gruppi, terza o dell'Est europeo, che fanno ma altissimo reddito».

Il turismo , insomma, sta meglio ma non è ancora guarito.

Restando alle statistiche l'ottimismo è d'obbligo. Pietra Ligure, ad esempio, ha aumenta- 9,1 per cento presenza superando il milione di giornate Finale Ligure si attestata sulle 603 mila pre- con un del 4,51 negli arrivi e del 3,91 per cento presenza, Spotorno ha au- dello 0,18 per cento, la stessa percentuale di Loano. Nell'Alassino, dove i conteggi definitivi saranno pronti tra qualche giorno, la proiezione d'aumento attorno al per cento per Alassio e Laigueglia.

A rendere particolarmente positiva la lettura dei dati, è l'andamento turistico per gli stranieri. Nel comprensorio finalese gli arrivi hanno avuto un calo dell'1,09%, si sono fermati per giorni, il 3,54 in più rispetto al 1991. A Finale gli arrivi tati dell'1,28% e le presenze sono salite del 3,15%. Merito anche dei pullman dei turisti dell'ex Germania orientale. «Ma non si può certo dire che vada tutto bene. Qualche segno di ripresa c'è stato, ma statistiche vanno sempre prese per quello che valgono, non come verità assolute. Problemi da risolvere, per il turismo savonese, ce ne sono tanti», conclude Angelo Marchiano, presidente provinciale degli albergatori.

Pezzini

Le illusioni

Parlano le cifre. E allora giù il cappello. Ma sarebbe interes- analizzarle queste cifre, capire chi ha più turi- e scoprire le cause, da dove sono arrivati gli stranieri e quanto hanno speso durante il loro soggiorno in Riviera.

Sanno bene tutti, sindaci e presidenti, che questa tiepida ripresa non può e non deve essere accolta come la fine della crisi. Anche perché i problemi sono stati risolti e il segno positivo compare solo grazie al turismo dell'Est e agli anziani che pochi vogliono e accettano. Alla faccia della crisi.

[p. p. c.]

IL RISCATTO DEL SAVONA

Buon derby Sanremese ko

La squadra di Orcino (nella foto) è tornata a vincere e a sperare nella promozione (in C2, superando i matuziani con un gol di M o.

I SERVIZI A PAGINA 45

Dopo il confronto tra pds e Lega

Per il sindaco è l'ora dei fatti

«Il consigliere Cappelli insista su accuse per le quali l'Amministrazione comunale ha forni- a tutti i consiglieri comunali i materiali utili alla verifica fatti. Questi materiali non sono stati consultati dal consigliere Cappelli che, evidentemente, il più interessato a solle- polveroni che conoscere realtà dei fatti. Sarà sempre mia cura mettere a disposizione di tutti i documenti per la realizzazione degli impianti fognatizi di cui si riferimento nel resoconto dibattito. Devo inoltre precisare che l'affermazione secondo la quale io avrei fatto pressioni sull'Unione industriali perché questa non si pronunciasse su alcuni dei in questione (n. d.r.: si riferisce alla conferenza stampa sul utilizzo dei 1200 milioni per l'edilizia) è falsa e ridicola. Invito formalmente il consigliere Cappelli a smentirla, quanto è lesiva

Il sindaco Tortarolo replica al senatore Cappelli della Lega dopo la tavola rotonda organizzata da La Stampa

del comportamento dell'Amministrazione comunale. Credo che chiedere all'Unione industriali la propria valutazione in merito. Davanti alla crisi occupazionale e di lavoro che la città sta attraversando, queste diatribe si configurano perdite tempo. Meglio sarebbe ognuno, per quello che può, in particolare i parlamentari, rimboccasse le maniche nell'interesse della città».

Sergio Tortarolo, sindaco

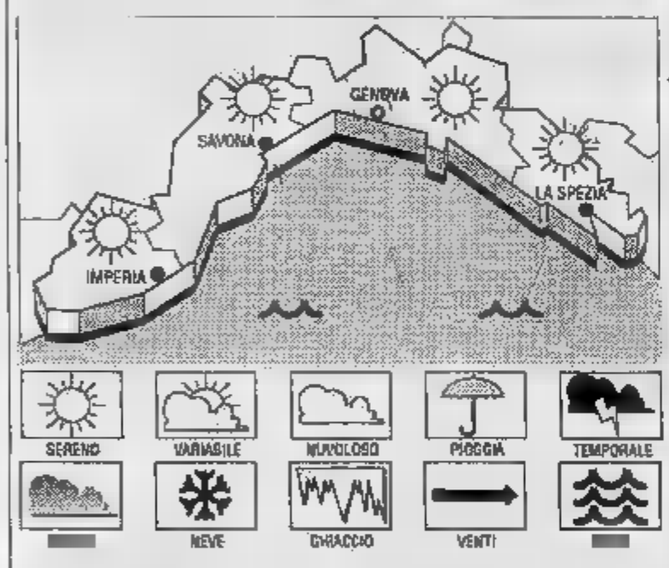
«La pur sintesi del dibattito svoltosi sabato nella redazione de La Stampa, non dà ragione affermazioni e riflessioni che in quella sede sono svolte. Per quanto mi riguarda vorrei ritornare su un punto. Non penso che il Pris sia di per sé un errore. Ho detto che non nego che durante molti anni siano anche compiuti errori e che alcune impostazioni del passato debbano riviste.

Per quanto riguarda il Pris, per esempio, secondo me l'obbiettivo una programmazione organica sovracomunale si è scontrata con il fatto che le singole amministrazioni la propria legittimazione elettorale residenti ogni singolo Comune. Per questo, innanzitutto, contraddizioni e un'involuzione del processo compransoriale. Una diversa impostazione basata piano territoriale di coordi- o, di competenza della Provincia, e su strumenti urbanistici comunali può sciogliere questa contraddizione.

Nel dibattito non ho detto, ma colgo l'occasione per dirlo, che non penso che comunque sia addebitabile Pris alcuna responsabilità per il mancato insediamento di attività produttive nel nostro territorio».

Carlo Giacobbe, segretario pds

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER Previsioni da Imperia: persistenza delle condizioni anticicloniche con foschia in mattinata e al tramonto e schiarite ore intermedie, debole-moderato, mare leggermente mosso, temperatura stazionaria.

RILEVAZIONI DI IERI. temperatura del mare 13° C, umidità relativa 65%, Ovest-Sud-Ovest 12-16 km/h, mare leggermente mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1031 (stazionaria).

TEMPERATURE

Genova	max 14	min	
		min	10
Imperia		min	12

OGGI DOMANI FA A
12; min: 5. Temp. del mare 13.

Il Sole sorge alle 7,57 e tramonta alle 17,20. La Luna si leva alle 5,21 e cala alle 14,23 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

«Avvisi» a due assessori, il sindaco convocato dal giudice

Genova, bufera in giunta

Primi riflessi dell'inchiesta sulla deviazione del rio Fereggiano, costata 55 miliardi
Ascoltato l'ex primo cittadino Cesare Campart. Indagato anche direttore del Cilt

GENOVA. Sfilano gli ex sindaci di Genova davanti al giudice, per raccontare tutto quello che sanno sulla discussa deviazione del torrente Fereggiano, opera «colombiana» costata liardi. Ieri mattina è stata la volta repubblicano Cesare Campart, ascoltato dal sostituto procuratore Massimo Terrile che ha inviato gli avvisi garanzia per corruzione agli assessori comunali Roberto Timossi e Giuseppe Saitta. Nei prossimi giorni interrogati anche l'ex sindaco Romano Merlo e l'attuale primo cittadino Claudio Burlando.

Campart è arrivato alle 11 in punto e nei pochi minuti d'attesa ha ribadito che la deviazione del Fereggiano un'opera cessaria per la città: alluvioni che si verificano nella zona Foce e di Marassi non dipendono dal Bisagno. Oltretutto torrente vi si immette condotta dalla portata di metro cubo al secondo, totalmente insufficiente.»

Cesare Campart, ex sindaco Genova è stato sentito dal giudici per lo scandalo tangenti

Campart, poi, nell'ufficio di Terrile, restandovi per un'ora . L'ex primo cittadino ha spiegato al magi- l'iter che ha portato alla realizzazione dell'opera, rima- incompiuta per almeno quarti. La prima delibera stata nell'69 quando a palazzo Tursi c'era una giunta di pentapartito. Il progetto (all'epoca l'assessore alle opere idrauliche era Roberto Timossi) era stato portato alla Conferenza dei servizi approfittando delle sovvenzioni per i Mondiali di calcio. Però i soldi non era- arrivati per di più la burocrazia comunale si era scontra- con quella Demanio marittimo per la questione dell'u- dell'arenile. Alla fine, delibera era stata annullata.

Un'occasione ghiotta si ripresentata con gli stanziamenti per le Colombiane. Solita trafila per ottenere i soldi (c'era stata anche la staffetta fra Timossi e Saitta) e i lavori sono partiti il novembre '91, con prima tranche, costata 55 miliardi, ultimata nel giugno . Per completare l'intervento ne occorrerebbero altri 45, il Coreco ha bloccato la delibera.

Il magistrato ha intenzione di interrogare anche tecnici comunali e imprenditori che han- avuto a che fare con l'opera. Oltre ai due assessori indagati sarà sentito pure Luigi Gambardella, direttore del Cilt, il di imprese concessionarie dei lavori, che ha ricevuto un'informazione di garanzia per corruzione.

[a. l.]

Felice Gimondi vittorioso nel '74

Mercks fu primo sette volte, nell'85 venne spostato in Cavallotti

Alla Sanremo ritorna l'arrivo «vero» con la fontana finalmente via Roma

Un comunicato dell'assessore sanremese Conti annuncia che la Milano-Sanremo, quest'anno in programma il 20 marzo, si concluderà nuovamente in via Roma: come non accadeva più dal 1985, quando vinse l'olandese Kuipers. L'arrivo praticato fino all'anno scorso, quello in corso Cavallotti, era posto 1200 metri prima del traguardo diciamo classico: l'ultimo a vincere, nel 1992, è stato l'irlandese Kelly, che inaugurato quel traguardo nel 1986 con una vittoria, e che così apre e chiude la serie della Sanremo che definirem- «ridotte».

Le ragioni dei cambiamenti di traguardo di solito un mosaico di motivi, che vanno dalla collocazione della sala stampa a desideri di sponsor e motivi per- tecnici: corso Cavallotti garantiva a chi aveva scollinato per primo in cima al Poggio un traguardo più vicino, e premiava l'attacco sull'ultima salita con un minore rischio di ritorno del plotone, degli inseguitori, dell'inseguitore. Un chilometro metri possono essere decisivi, specie nel ciclismo epilettico di oggi, quello che negli ultimi metri decide cose. Ma lavori per ristrutturare un albergo vie- e vieteranno posteggio di mezzi pesanti, ad esempio quelli della Rai, e allora punto e basta.

Via Roma ritorna, e molti sono riusciti a cancellarsela dalla mente, così che le edizioni di corso Cavallotti appaiono davvero come Sanremo provvisoria, povera, da ciclismo con la tessera; e questo anche se il corso nel passato nell'era pre-Poggio (prima del '60) già ospitato . questo anche hanno quasi sempre vinto corridori importanti, Kelly appunto e, dopo il 1987 di Maechler svizzero «casuale», due volte di seguito Fignon, e Bugno, e Chiappucci, di Kelly. Manca- però la scenografia ormai clarata, incapsulata nella retina, quella dei corridori che sbucavano dopo una fontana di acque, e che davano le ultime pedalate, perchè finivano mai, perchè portavano alla gloria.

Via Roma è traguardo delle sette volte di Eddy Merckx, stato il traguardo dove si va il primo italiano dopo i primi dieci e andava già bene, è stato posto dove piangevano quelli che avevano creduto alla selezio- del Poggio e quelli che non avevano creduto alla selezione del Poggio. Era un stroz- a sinistra subito c'erano i locali della Stipel e lì i giornalisti giocavano al gioco della fretta, rubando i telefoni a pensionati statici. E semplice era poi ag- gusto di ai corridori nella strada che andava a morire presso la stazione. Era una Sanremo bene chiudibile in un'occhiata, serrabile in un abbraccio, faci- da bere, mangiare, gustare, amare.

Gian Paolo Ormezzano

Processo a funzionari dell'Istituto, professionisti savonesi e un impresario

Case Iacp, 10 denunce per [redacted]

Sarebbero stati «gonfiati» i costi di costruzione di numerosi alloggi popolari. L'inchiesta riguarda nuovi insediamenti nelle zone di Legino, Albenga [redacted] Cairo. Le prime indagini risalgono al 1980

SAVONA. L'Istituto [redacted] case popolari (Iacp) [redacted] Savona, pozzo di San Patrizio p[redacted] alcuni dei suoi funzionari, di imprenditori [redacted] professionisti, fino ai primi Anni 80, è tornato al centro [redacted] un'inchiesta giudiziaria, che si è conclusa con il rinvio a giudizio di dieci imputati per falso. Erano accusate anche [redacted] truffa aggravata, [redacted] l'imputazione è caduta, per amnistia, nel corso della lunga istruttoria. Infatti, i presunti reati vanno dal 1980 al 1982.

[redacted] imputati, due funzionari dell'Iacp, tre architetti, quattro ingegneri [redacted] un imprenditore edile, saranno chiamati alla sbarra del tribunale [redacted] Savona il prossimo 1° febbraio. L'istruttoria del processo si è svolta ancora con il vecchio rito. Le presunte irregolarità riguardano gli stabili dello Iacp costruiti ad Albenga-Campolau, a Leca di Albenga, [redacted] Savona-Legino (primo, secondo e terzo lotto), [redacted] a Cairo Montenotte, località Recoaro.

I funzionari dell'Iacp rinviati [redacted] giudizio sono il geometra Ni[redacted], [redacted] Loreto Nuova 5 e il perito edile Pietro Briano, [redacted] 60, via Sambolino 3; entrambi di Savona. Con loro, Lorenzo Tortarolo, 42 anni, geometra [redacted] imprenditore edile, che ha realizzato tutti gli stabili «incriminati».

Poi, i professionsiti che, a va[redacted] titolo, hanno avuto a che fa[redacted] progettazione, o direzio[redacted] dei lavori degli alloggi dell'Iacp. Sono gli architetti Nicolò Campora, 61 anni, [redacted] Colombo 2; Giovanni Gortano, 47, via Rusca 31 e [redacted] Fusconi, 72, via Paleocapa 5, tutti abitanti a Savona. Infine, gli ingegneri Mario Siccardi, 72 anni, ex presidente dell'Amministrazione provinciale [redacted] dell'Ente autonomo del porto, abitante [redacted] via Paleocapa 3; Piero Venezia, 48 anni, Varazze, via Milano 18; Ottavio Vrani, 60 anni, pia[redacted] Santa Caterina [redacted] ad Albisola Superiore [redacted] Federico Bertone, 63 anni, via Paleocapa [redacted].

Secondo l'accusa, Lorenzo Tortarolo avrebbe incassato somme superiori a quelle previ[redacted] dai capitolati di appalto dei lavori eseguiti, grazie alle perizie, ritenute di comodo e [redacted] scritte dagli altri imputati. In particolare [redacted] due funzionari dell'Iacp. I sette professionisti, invece, [redacted] chiamati in [redacted] come direttori dei lavori, sempre per conto [redacted] Iacp di Savona.

Così, [redacted] in [redacted] rinvio a giudizio, l'istituto autonomo [redacted] popolari avrebbe pagato lavori [redacted] eseguiti, o non portati a termine nel modo convenuto nelle gare di appalto. I professionisti devono rispondere dei singoli lotti dei lavori di [redacted] erano direttori. L'imprenditore, invece, di tutti i casi contestati dall'accusa.

[redacted]

Si è conclusa a palazzo di giustizia l'inchiesta su presunte irregolarità allo Iacp con il rinvio a giudizio di dieci imputati per falso

La telecamera al mercato per filmare scene osée

SAVONA. Si aggirava fra le bancarelle del mercato con una telecamera e filmava il fondoschiena delle donne. Il guardone, insospettabile impiegato [redacted] un ufficio pubblico [redacted] (il suo [redacted] non [redacted] stato rivelato) nel giro di un paio [redacted] mesi [redacted] riuscito a realizzare una vera e propria videoteca, con centinaia di immagini registrate senza che nessuna delle «vittime» si accorgesse [redacted] nulla.

Il maniaco aveva studiato un sistema molto abile [redacted] non farsi scoprire: nascondeva [redacted] vi[redacted] in una capace [redacted] e la azionava con un comando a distanza. Aspettava che la vitti[redacted] si chinasse su un banco e «ciak», iniziava le riprese. Studentesse, impiegate, mature [redacted] salinghe: nella videoteca [redacted] riuscito a raccogliere un [redacted] e proprio campionario del fondoschi[redacted] di donne [redacted] le età.

L'ultimo «servizio» lo ha, però, tradito. E' successo alcune settimane fa (ma la notizia è trapelata soltanto ieri) quando l'impiegato, mentre si accingeva a realizzare l'ennesima ripresa, ha commesso [redacted] clamoroso [redacted] rore: [redacted] l'obiettivo della telecamera ha, infatti, urtato [redacted] donna, che era intenta [redacted] guardare la merce esposta su un banco. La signora si [redacted] voltata istintivamente e l'occhio le è caduto sull'apparecchio che spuntava dalla borsa. «[redacted] che fa?» [redacted] domandato allo sconosciuto. L'impiegato, visibilmente imbarazzato, ha provato a dare una risposta convincente, poi [redacted] è confuso, e ha cominciato a bal[redacted] La donna, che aveva capito le vere intenzioni del videoamatore, ha immediatamen[redacted] chiesto l'intervento [redacted] un vigile [redacted] quale ha sequestrato la te[redacted] e la videocassetta.

«Non pensavo che fosse vietato effettuare questo tipo di riprese» ha commentato l'impiegato, [redacted] cercava di spiegare il suo [redacted]rano hobby. L'uomo [redacted] riuscito, però, a evitare una denuncia all'autorità giudiziaria (il [redacted] stato quello [redacted] molestie), perché l'ultima delle [redacted] vittime non ha voluto presentare querela.

[c. v.]

NOTIZIE FLASH

[redacted]

[redacted] cacciatori [redacted] sbarra, animalisti parte [redacted]

Enpa e Lipu hanno deciso [redacted] costituirsi parti civili contro Renato Frosio e Maurizio Garbarini, i due cacciatori di Albisola che, alcune settimane fa, erano stati bloccati dal [redacted] trasportavano un cinghiale e un capriolo. [c. v.]

[redacted]

[redacted] un [redacted] in [redacted]

Teppisti in azione l'altra notte in corso Vittorio Veneto. I malviventi hanno incendiato un cassonetto dell'Amnu. [redacted] avvertire i vigili del fuoco, poco dopo la mezzanotte, [redacted] stati alcuni automobilisti. I pompieri hanno lavorato mezz'ora per avere ragione [redacted] fiamme. Il contenitore è andato distrutto. [c. v.]

CAPITANERIA

Il Comune potrebbe [redacted] la nuova sede «abusiva»

Continua il braccio di ferro [redacted] Comune e Capitaneria dopo [redacted] tenza del Tar che ha dichiarato abusiva la [redacted]va sede dell'autorità marittima. [redacted] Comune dovrà scegliere [redacted] ordinarne la demolizione o acquisirla al patrimonio comunale. [e. b.]

[redacted]INVREA

Furto in una [redacted] un giovane

I carabinieri hanno arrestato Eugenio Grimaldi, 25 anni, Pontinvrea, sospettato di essere autore di un [redacted] in una villa avvenuto fra sabato e domenica. Ieri mattina il giovane è stato interrogato dal procuratore presso la pretura Maurizio Picozzi, che ha [redacted]lidato il fermo e lo ha [redacted] in libertà. [c. v.]

[redacted]

Operaio dell'Isoltermica [redacted] ferisce [redacted]

Grave infortunio sul lavoro ieri mattina [redacted] Nuova Isoltermica di Vado. Un operaio, Sebastiano Pesce, 50 anni, Quiliano, frazione Montagna, è rimasto [redacted] con la mano destra in un ingranaggio che gli ha amputato due dita. L'uomo, in [redacted], è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico dai medici di chirurgia della mano. [c. v.]

SANTUARIO

Quattro [redacted] ponti, [redacted] oltre due miliardi

Via alla gara d'appalto per i ponti di Santuario. Verrà bandita nei prossimi giorni dal Comune la gara per la costruzione di 4 ponti in via Riborgo, Villa Innicen, frazione Preciosa e Cimavalle. L'importo dei lavori ammonta a 2,5 miliardi. La giunta proporrà inoltre alla Regione [redacted] utilizzare i [redacted] accumulati nell'alveo dei fiumi dall'alluvione per il ripascimento degli arenili. [e. b.]

Massiccia adesione

[redacted] Savona vigili urbani in sciopero

SAVONA. E' stata massiccia, ieri, l'adesione dei vigili savonesi allo sciopero indetto a livello nazionale (a Roma [redacted] svolta una manifestazione) dal Sulmp, il sindacato unitario lavoratori di polizia municipale. Quasi il novanta per cento degli addetti si sono astenuti per l'intera giornata dal lavoro, garantendo soltanto i [redacted] pronto intervento in tutti e tre i turni, mentre [redacted] piantone è rimasto nella centrale operativa, in via Guarda inferiore.

«Con questa agitazione - si legge in un comunicato stampa - abbiamo voluto rivendicare anche per la nostra categoria il riconoscimento delle medesime prerogative che sono concesse alle altre forze [redacted] polizia, a par[redacted] dal regime contrattuale che non può né deve [redacted] privatizzato». «Non riusciamo a comprendere - proseguono i vigili - [redacted] si possa pretendere [redacted] la polizia municipale svol[redacted] le medesime funzioni di altri corpi e poi vedersi negare la valenza di categoria e rischio». [c. v.]

Furto di autoradio

Raid notturno dei ladri in un'officina

SAVONA. Ladri in azione l'altra [redacted] nell'officina meccanica «General Auto» [redacted] corso Tardy [redacted] Benech 65 r. Sono entrati forzando una porta-finestra, impadronendosi di contanti per un milione, un libretto al portatore, blocchetti di assegni e cinque autoradio. Il furto è stato scoperto dal titolare, Gian Mario Deiana, 32 anni, che denunciato l'accaduto alla polizia.

[redacted] è la prima volta che un'officina finisce nel mirino dei ladri. Alcuni giorni fa era toccato a un'autocarrozzeria [redacted] erano scomparsi danaro e autoradio.

Il pretore Maria Piera Vigia[redacted] ha condannato a 11 mesi di reclusione [redacted] la condizionale i tre giovani arrestati dopo un furto in un cascinale [redacted] Madon[redacted] del Monte. Giuseppe Tripodi, Vado, via Emilia 8, Gerardo Ocampo, Savona via Pia, entrambi ventisettanni, e Debora Matta, 21, di Bergagli (Genova), [redacted] stati bloccati con la refur[redacted] mentre cercavano di svaligiare anche [redacted] villa. [c. v.]

Il fatto a Varazze

Condannato per atti di [redacted]

VARAZZE. Un anno [redacted] mezzo di reclusione [redacted] dieci milioni di multa. E' la condanna che ieri mattina il tribunale ha inflitto a Leopoldo Metz, 59 anni, residente a Chiavari in corso Buenos Ayres. L'uomo è [redacted] riconosciuto colpevole dell'accusa di ratto [redacted] scopo di libidine per una vecchia vicenda che [redacted] al novembre di nove anni fa ed era avvenuta a Varazze.

Leopoldo Metz, [redacted] si legge nel decreto di citazione a giudizio, aveva portato nel suo appartamento [redacted] donna, Annelise Ploug, trattenendola [redacted] sua volontà. L'aveva, quindi, colpita [redacted] calci e pugni [redacted] trascinata [redacted] letto sottoponendo[redacted] ad atti di libidine. Annelise Ploug [redacted] raccontato la brutta avventura ai carabinieri, i quali si erano occupati delle prime indagini, denunciando Leopoldo Metz all'autorità giudiziaria.

L'imputato è stato assolto da altri cinque capi di imputazio[redacted] minori. La pena detentiva gli è stata in[redacted] condonata. [c. v.]

Non chiuderà lo storico negozio di oggettistica e porcellane [redacted] piazza Diaz

Saccomani, resiste la tradizione

Rientrate le voci su [redacted] possibile cessione dei locali a [redacted] istituto bancario: «Non vogliamo lasciare» La ditta è stata fondata nel 1928 e per quasi cinquant'anni ha trattato articoli idraulici e per la casa

SAVONA. [redacted] banche cercano [redacted] invadere la città e di togliere spazio alle attività commerciali. Negli ultimi anni questo fenomeno si è ripetuto più di una volta. Gli istituti di credito mettono gli occhi sugli angoli più frequentati e cercano nuovi spazi offrendo i loro capitali per acquisire i negozi o cinema.

Spesso, però, devono scontrarsi con alcune realtà storiche e tradizionali, [redacted] resistono alle offerte. E' il caso di «Saccomani» di piazza Diaz, che da 65 anni [redacted] tra i negozi di maggior prestigio, autentico punto di riferimento per più di una generazione di savonesi.

«Saccomani» continua la propria attività nel [redacted] che ne ha fatto, [redacted] degli anni, un'autentica istituzione. La ditta [redacted] stata fondata nel 1928 da Antonio Saccomani, padre dell'attuale titolare, [redacted] negozio è situato in un punto di grande importanza strategica, nel cuore del centro cittadino, di fronte al [redacted] Chiabrera, a due passi [redacted] via Paleocapa e dai principali luoghi [redacted] ritrovo. [redacted] quasi quarant'anni «Saccoma[redacted]» si è imposto come ditta leader in città, e [redacted] solo, nella vendita [redacted] articoli idraulici [redacted] di casalinghi.

Poi, nel [redacted] la svolta, improvvisa [redacted] decisamente rivoluzionaria. [redacted] nuovo negozio, progettato dall'ingegner Livio Giraudo: un restyling che cambia volto all'intero ambiente, alle vetrine e di conseguenza anche all'intera, ottocentesca [redacted].

Scompare il look classico [redacted] arrivano ambienti modernissimi, [redacted] si sviluppano su due piani. Pavimenti in marmo chiaro [redacted] ardesia, pareti divisorie in cemento a vivo.

Cambiano anche i prodotti. Il negozio [redacted] gli articoli idraulici e si specializza [redacted] quelli da regalo, l'oggettistica firm[redacted] porcellane, i cristalli.

Arrivano, in esclusiva, le principali firme mondiali: Richard Ginori, Villeroy e Boch, Hutschenreuther per le porcellane, Riedel [redacted] Sevres per i cristalli, Alessi, Zani&Zani per gli acciai.

Dice Ernesto Saccomani: «La nostra attività prosegue regolarmente, soprattutto per quanto riguarda le liste nozze, che sono la parte più importante del nostro lavoro. Vogliamo offrire [redacted] clientela la tradizionale continuità nel servizio. Da anni i savonesi sanno che il [redacted]stro negozio [redacted] un punto fisso». [p. p.]

Le moderne vetrine del negozio «Saccomani» che [redacted] affacciano su piazza Diaz

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

[redacted] AL [redacted]

E' ok la [redacted] «Barile» [redacted]

Finalmente è stata riaperta [redacted] scuola media «Barile» di Albis[redacted] Marina. Dopo sei [redacted] chiusura, dovuti a interminabili lavori di [redacted] degenerati in vere e proprie ristrutturazioni, dato lo [redacted] di degrado [redacted] cui l'edificio versava, la scuola ha riaperto i cancelli. Gli insegnanti [redacted] in questi anni hanno portato avanti [redacted] pregevole lavoro negli spazi angusti e disagevoli [redacted] «tempora[redacted] hanno operato, potranno ora godere, insieme agli studenti, dei nuovi laboratori (di [redacted] fotografia, informatica), di una palestra autonoma, di aule luminose, soleggiate e pulite il che, considerando la situazione [redacted] scuole del Savonese, non è poco.

Certo che l'ingresso in una scuola nuova ma rifatta, eredita [redacted] problemi non risolti [redacted] problemi nuovi, sicura[redacted] però chi, in questi anni [redacted] in precarie condizioni, ha realizzato mostre di ceramica, esposizione di presepi in terracotta, finali di baseball, primo posto nel [redacted] «Colombo e le sue terre», realizzazione di videotape a cartoni animati, avrà finalmente, [redacted] nuovi spazi, riconoscimento alla sua fatica. Inoltre, il servizio mensa, in via di attuazione, e [redacted] servizio regolare [redacted] scuolabus, completano questa scuola e danno motivo [redacted] ringraziare tutti coloro che in questi [redacted] si [redacted] impegnati per riaprirla [redacted] renderla operante.

I genitori del Consiglio d'istituto, Albissola Marina

[redacted]avona, per i pedoni [redacted] codice non vale?

Dopo l'entrata in vigore del [redacted] codice della strada ho letto [redacted] multe salate per divieti di sosta, di rimozioni forzate, di patenti ritirate. Non ho letto niente, invece, [redacted] proposito [redacted] pedoni indisciplinati multati dai vigili urbani, e sì che [redacted] Savona non [redacted] basta guardarsi attorno. Ma il nuovo codice non vale anche [redacted] loro?

Lettera firmata, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona. [redacted] i fax: 019/810.871

[redacted]

AUTOAMBULANZE

Savona: telefono 822.822 (Varazze-Spotorno)

Cairo: telefono 50.091 (tutta Val Bormida)

Pietra Ligure: telefono 625.666 (da Noli a Borghetto)

Albenga: telefono 50.348

Alassio: telefono 640.069

Andora: telefono 85.344

Borghetto: telefono 970.236

Laigueglia: telefono 690.231

Cortale: telefono 990.105/991.333

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Dalle 8,30 alle 20:
Farina, via Manzoni 13, telefono 827496
Fascia, via Boselli 24, telefono 850.565
San Francesco, corso Tardy & Benech 108, telefono 800.402
Il servizio notturno è garantito dalla farmacia *Delle Ferrere*, corso Italia 153, telefono 827.202.
Alassio: *Borevia*, corso Vittorio Veneto 3, telefono 640.606.
Albenga: *Savoré*, via Medaglie 42, telefono 50420.
Albisola Superiore: *San Nicolò*, via Turati 7, telefono 489.910.
Borghetto S. Spirito: *Comunale*, via Europa 33, telefono 971.013.
Cairo Montenotte: *Manuelli*, via Roma 75, telefono 503.855.
Finale Ligure: *Schenone*, via Garibaldi 14, telefono 692.690.
Loano: *Superiore*, piazza Dante 47, telefono 667.003.
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, telefono 748.936.
Pietra Ligure: [redacted], vi[redacted] 626.021.
Quiliano: *Comunale*, via Roma 55, telefono 887.329.
Spotorno: *Nanni*, v. [redacted] 17, telefono 724.107.
Varazze: *San Nazario*, piazza XXIV Maggio 11, telefono 97160.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:

Distretto Savona: 824.444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure: 627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga telefono 540.890
Distretto di Altare telefono 580.72
Distretto di Cairo telefono 504.062
Distretto di Calizzano telefono 796.97
Distretto di Millesimo telefono 564.027
Distretto di Arenzano telefono 912.7306
Distretto di Cogoleto telefono 918.3456.

[redacted]

[redacted] 18 GENNAIO

NATI. [redacted] Martini.

MORTI. Francesca [redacted] ved. Iacometti, [redacted] anni, residente a Milano in via Salomone 13; trasporto [redacted] previsto [redacted] questa mattina alle 7,55. Paola Servetto [redacted]. Sardella, di 90 anni, residente a Savona in via De Mari 6/11; i funerali sono [redacted] fissati per questa mattina alle 10,55 nella basilica del Santuario.

Mario Ubaldini, di 82 anni, residente [redacted] in via Garroni 22/11; funzione religiosa prevista per questa [redacted] 9,45 nella Chiesa evangelica. Anna Becco, di 74 anni, [redacted] a Savona in piazza Saffi 5/10; i funerali si svolgeran[redacted] domani mattina [redacted] 8,[redacted] nella chiesa dei Salesiani in via don Bo[redacted].

MATRIMONI. Piero Ghigliazza e Yacira Freitas. Flavio Polliano e Silvana Coden. Giuliano Balbo e Maria Teramo.

[redacted]

Savona. [redacted] per essere ultima[redacted] i lavori [redacted] rifinitura al nuovo parcheggio di via Genova, una grande terrazza che si affaccia sull'ingres[redacted] del padiglione Astengo [redacted] Paolo. Il parcheggio sarà inaugurato entro la fine [redacted] prossima settimana.

GLI APPUNTAMENTI

[redacted]

Videoproiezione su Strauss

Proseguono, a cura del circolo [redacted]ici della Lirica «Renata Scotto» [redacted] Savona, gli incontri [redacted] musicale [redacted] commento al Filmstudio di piazza Diaz. Questa [redacted] inizio alle 20,45, proiezione video dedicata a «Johann Strauss e l'operetta». [a. z.]

[redacted]

Omaggio ad Arnaldo Pessano

L'Associazione «A Campanassa» con il patrocinio del Comune di Savona [redacted] organizzato per sabato prossimo [redacted] 17 nella sede dell'associazione, in piazza del Brandale, un incontro commemorativo dal titolo: «Omaggio all'avvocato Arnaldo Pessano». Relatore [redacted] l'onorevole Carlo Russo. [r. p.]

[redacted]

Gruppo storico in parrocchia

[redacted] è costituito nei locali della parrocchia S. [redacted] Giuseppa Rossello, [redacted] Villetta, un gruppo di studio denominato «Centro storico Filippo Noberasco». L'iniziativa culturale [redacted] l'egida dell'Associazione Angelo Barile. Promotore il parroco don Giovanni Farris. I principali obiettivi del gruppo sono: trascrizione di documenti inediti riguardanti la storia di Savona, conservazione di documentazioni, libri e altre testimonianze inerenti la storia locale e la ricerca e reperimento di testimonianze dell'evoluzione storico sociale sul Movimento cattolico [redacted] Savona. [r. p.]

[redacted]

Diapositive [redacted] Cattolica

E' in programma domani alle [redacted] nella Società Operaia Cattolica di via Famagosta [redacted] la seconda parte [redacted] proiezione di diapositive [redacted] cura della 3M Ferrania dal titolo: «Germania romantica». [r. p.]

[redacted]

Lezione di speleologia

«Introduzione ai fenomeni carsici» è il tema della lezione per il corso di speleologia organizzato dal Cai di Savona che si svolgerà giovedì [redacted] alle 20,30 al [redacted]dotto del teatro Chiabrera. [a. z.]

Provincia e Comune di Vado ratificano l'intesa di massima del 5 gennaio

Centrale Enel, c'è l'accordo

Dopo lunghe discussioni è stato approvato il piano di ristrutturazione. Gli oneri di urbanizzazione pagati dall'Enel saranno utilizzati per interventi socio-economici

SAVONA. La Provincia e il Co- di Vado Ligure hanno approvato l'accordo con l'Enel per la ristrutturazione centrale termoelettrica. I due Consigli hanno ratificato dopo lunghe discussioni l'intesa di massima che era stata raggiunta il 5 gennaio dal presidente della Provincia Mario Robutti e dai sindaci dei Comuni Vado Ligure e Quiliano con i rappresentanti dell'Enel.

Mentre l'approvazione dell'assemblea di Vado Ligure era garantita dall'ampia maggioranza (pds-psdi) su cui si regge la giunta, per il «sì» della Provincia si delicata operazione di equilibrismo politico.

Venerdì pomeriggio, infatti, il Consiglio provinciale era stato aggiornato per mancanza numero legale, la giunta del presidente Mario Robutti sull'orlo della spaccatura. Democristiani e Lega Nord, dopo una burrascosa seduta di quattro ore, avevano abbandonato l'aula per protesta, anche all'interno della coalizione di governo (pds-psi-psdi-Verdi-indipendenti) si erano registrate preoccupanti defezioni.

L'assessore alla Cultura Piera Olivieri (Verdi) aveva espresso l'intenzione di votare contro l'ipotesi di accordo con l'Enel e anche l'ex sindaco di Quiliano Andrea Picasso (pds) aveva espresso forti perplessità sul documento.

Così ieri pomeriggio, prima dell'inizio della seduta, i capigruppo consiliari si sono incontrati formulando un ordine del giorno cui la giunta provinciale è riuscita ad ottenere almeno l'astensione della democrazia cristiana. L'ordine del giorno prevede che la giunta debba ottenere dall'Enel precise garanzie che la ristrutturazione apporti un effettivo miglioramento ambientale. Nel documento si puntualizza inoltre la necessità che due gruppi della centrale funzionino a olio combustibile a basso tenore di zolfo e metano e altri due a carbone.

Gli di urbanizzazione pagati dall'Enel miliardi fra e Quiliano) dovranno essere utilizzati per interventi di natura socio-economica. Inoltre la Provincia e i Comuni Vado e Quiliano dovranno ottenere impegno del ministero dell'Industria sull'accordo stipulato con l'Enel.

Il documento, che ricalca in gran parte le istanze presentate nella seduta di venerdì dalla democrazia cristiana, non modifica comunque l'accordo che raggiunto con l'Enel la scorsa settimana. L'ordine del giorno ha avuto comunque l'effetto di sopire le opposizioni. L'intesa di massima con l'Enel è stata infatti approvata con 13 voti a favore (pds, psi, psdi e Lega Nord), 8 contrari (msi, Verdi e liberali) e 7 astenuti (dc).

Per l'assessore Piera Olivieri il voto contro la giunta un episodio isolato: «Non approvo questo accordo con l'Enel né sotto il profilo formale, né sotto quello sostanziale. Prima di stipulare un'intesa era necessaria un'ampia consultazione dei Comuni e dei cittadini interessati e inoltre l'accordo non risolve molti problemi ambientali».

Il Consiglio comunale di Vado Ligure, invece, ha approvato il documento a larga maggioranza con i soli contrari di dc (3) e Verdi (1). Astenuti un socialista e un indipendente democristiano. In precedenza il Consiglio comunale aveva respinto un ordine del giorno con cui dc e verdi chiedevano l'indizione di un referendum consultivo.

Ernesano Branca

La centrale Enel di Vado Ligure: approvato il piano di ristrutturazione

Ambiente

Via Luigi Corsi decibel in più

SAVONA. Rumori sopra la media in via Luigi Corsi. E' quanto emerge dai primi dati raccolti dal laboratorio mobile dell'Istituto tecnico «Ferraris» che in questi giorni realizzando un'indagine sull'inquinamento acustico e ambientale provocato dal traffico in città. L'équipe dei tecnici dell'Itis, che svolge i campionamenti in collaborazione con Comune e VII Usl, è al lavoro da domenica sera nella galleria ferroviaria di via Luigi Corsi. I primi evidenziano un livello di rumori superiori alla media. ore di punta in via Corsi si è registrata media di 80-85 decibel, mentre i parametri normali prevedono 60 decibel. Le statistiche vengono influenzate pesantemente passaggio dai mezzi pesanti provenienti dal porto, che fanno registrare emissioni che raggiungono un'intensità di decibel. Il laboratorio mobile in questi giorni raccolto anche dati sulla qualità dell'aria, in particolare sulla diffusione delle polveri. I risultati prossimi giorni. [e. b.]

Il sindaco ammonisce gli assessori anche con cartelli

Tortarolo: «No al fumo nelle riunioni di giunta»

Gli assessori Renzo Brunetti (a sinistra) e Piero Astengo, due fumatori che non eccessivamente preoccupati per il divieto imposto dal sindaco Tortarolo

sindaco Sergio Tortarolo ha dichiarato guerra al fumo. Da ieri infatti primo cittadino ha chiesto agli assessori di non fumare durante le riunioni giunta. Inoltre il sindaco ha fatto installare nel proprio ufficio vistosi cartelli di divieto, che dovrebbero dissuadere anche i visitatori occasionali dal mettere mano a sigarette e accendino.

«E' solo per motivi salute - spiega il sindaco Tortarolo - che chiesto ai miei colleghi di fumare durante le riunioni di giunta. Io non ho mai fumato ma per molti anni ho dovuto subire passivamente le sigarette altrui. Poi arrivavo a casa gli occhi rossi e gonfi e la gola secca. Credo che sia una questione di rispetto, quella non fumare nei locali chiusi».

E così Tortarolo, una volta diventato sindaco, ha pensato di istituire nuove consuetudini a tutela della salute propria e degli altri assessori non fumatori. Del resto il sindaco aveva già da tempo rivelato la sua natura «ambientalista», sponsorizzando l'estensione dell'isola pedonale e utilizzando solo la bicicletta per gli spostamenti in città.

La messa al bando delle sigarette ha suscitato, come sempre accade in questi casi, contrastanti. Il partito non fumatori ha accolto il provvedimento con evidente soddisfazione. «Non ho mai fumato in vita mia - afferma l'assessore all'Urbanistica Massimo Zunino -. Purtroppo per anni ho dovuto subire il fumo degli altri. Ormai mi quasi abituato. Credo però che la richiesta del sindaco sia più che giustificata».

L'assessore ai Servizi sociali Agostino Varaldo ha accolto la notizia soddisfazione: «Era ora. Abbiamo perso fin troppo tempo. Da due chiedevo un provvedimento del genere. E' insopportabile subire il fumo altrui in una stanza chiusa per oltre due ore. Purtroppo sinora ero stato deriso dai fumatori, che non avevano mai preso in considerazione le mie richieste. Per fortuna ora ci ha pensato il sindaco».

Qualche perplessità da parte dei fumatori: «Mi sembra una forzatura - sostiene l'assessore alla Cultura Renzo Brunetti -. Non mi sembrava il caso di prendere determinazione su questo problema. Io fumo 7 sigarette al giorno cui durante la giunta. Non credo che cambierò le mie abitudini. Quando vorrò fumare una sigaretta, lascerò la giunta e andrò in corridoio, come faccio da sempre durante il Consiglio comunale».

Critico, solo dal punto di vista formale, l'assessore al Turismo Piero Astengo: «Fumo talmente di rado che il divieto non preoccupa più tanto. Però contrario in linea di principio ai divieti. Non credo che giusto proibire le sigarette fumatori durante una riunione che si protrae per alcune ».

Del provvedimento di Tortarolo rischiano di fare le spese anche i funzionari. Il segretario comunale Giuseppe Alba infatti, è un moderato fumatore, il vicesegretario Michele Fazio è incallito appassionato sigari: anche per lui tempi duri. [e. b.]

Chiedono iniziative

Ex Campanella i lavoratori Comune

SAVONA. I lavoratori dell'ex Campanella (ne sono rimasti una sessantina) hanno iniziato ieri un presidio al cantiere navale Mattsotti e sono recati in Comune per sollecitare iniziative favore ripresa dell'azienda.

A fine scadrà la cassa integrazione, c'è speranza che possa essere rinnovata per altri due mesi; tuttavia lavoratori interessa soprattutto un chiarimento sul futuro del cantiere, ora affidato al gruppo Riva su un'area demaniale grande interesse. Sarebbero disposti anche a creare una cooperativa per eventuali lavori di rimessaggio.

A novembre il caso dei lavoratori dell'ex Campanella era stato affrontato nel corso di una riunione in Comune, poi tornato il silenzio.

Ora il sindaco Tortarolo dice: «Le prospettive sono minime, mancano le commesse. Ho telegrafato alla Riva facendo presente la particolare gravità della situazione impone decisioni urgenti». [p. p.]

L'allaccio è caro

Marmorassi da sei anni chiede l'acqua

SAVONA. Sette famiglie dono da sei l'acquedotto allacci le condutture dell'acqua. Il disservizio si è verificato a Marmorassi, una frazione pochi chilometri da Savona e signore, malgrado le proteste degli abitanti della zona, non stato possibile porvi rimedio. Era anUmberto Scardaoni, nel 1987, quando 7 famiglie di Marmorassi cominciarono le peregrinazioni burocratiche Comune, acquedotto o Provincia, cercando di capire quale ente fosse competente per l'allacciamento. Le famiglie abitano in frazione che dista 1200 metri dalla conduttura dell'acquedotto comunale. La spesa per effettuare l'allaccio è elevata (60 milioni) e gli abitanti di Marmohanno più volte una mediazione al Comune. Una richiesta effettuata, oltre a Scardaoni, a Marengo e Magliotto. Ora di volta giunta Tortarolo che dovrà pronunciarsi sulla vicenda. Ieri mattina l'assessore Giorgio Balbo ha assicurato che il Comune erà un contributo. [e. b.]

Il Comune di Savona non riesce ad acquistare la storica dimora di Colombo

«La casa è nostra e ce la teniamo»

I proprietari della costruzione di via Valcada, una coppia di anziani, sono irremovibili malgrado le soluzioni alternative. Ora una parte dei 400 milioni stanziati per il restauro rischia di saltare

SAVONA. Il Comune non riesce ad acquistare la casa di Colombo. L'amministrazione comunale ha a disposizione un finanziamento di oltre 400 milioni, ma il proprietario non vuole cedere l'abitazione in cui vive da oltre vent'anni con la moglie.

Ieri mattina l'assessore Turismo Piero Astengo l'ex Armando Magliotto hanno tentato ancora una volta di raggiungere una mediazione, ma senza ottenere risultati. Gildo Cavalleri e moglie, infatti, preferiscono nella vecchia casa di pietra in cima a via Valcada, acquistata da oltre vent'anni, senza sapere che era stata la dimora celebre navigatore genovese.

proprietario non è disposto a cedere la casa - afferma Piero Astengo - in cui vissuto ormai da molti anni. Ha compiuto da poco 83 anni e non può accettare l'idea di abbandonare l'abitazione di via Valcada. D'altre parte posso anche capirlo: la casa di Colombo infatti è collocata in una posizione stupenda».

La casa di Cristoforo Colombo in via Valcada, nella zona di Legino

Inutile ogni tentativo di raggiungere accordo. Spiega Astengo: «Inizialmente pensato acquistare casa di Colombo e contemporaneamente, una nuova abitazione breve distanza, per i coniugi Cavalleri. Purtroppo questa procedura consentita dal punto di vista urbanistico». Comune ha quindi proposto ai coniugi Cavalleri di cedere la casa, lasciando agli proprietari il diritto usufrutto. Nel frattempo Comune avrebbe dovuto intraprendere i lavori di rerisanamento dell'abitazione, con il rifacimento di tetto e facciata. anche questa soluzione è stata bocciata: «Siamo anziani e mia moglie è malata - ha risposto il proprietario alla delegazione del Comune -. Come possiamo restare parecchi al cantiere, con il tetto in rifacimento?».

«Ora rischiamo perdere alcuna una parte dal finanziamento - afferma Piero Astengo -. I 220 milioni stanziati comitato colombiano regionale verranno comunque impiegati altre finalità, il finanziamento dello Stato per 180 milioni questo pu rischia di saltare». Il comitato colombiano, infatti, aveva concesso il contributo solo in vista dell'acquisto della di Colombo. La casa di via Valcada, sulle alture di Legino, è l'unica testimonianza certa in Liguria del navigatore genovese. [e. b.]

Intanto sul complesso previsto nella zona delle Manie il sindaco Piero Cassullo annuncia comunicato ufficiale

Finale, un brusco stop al progetto dei campi da golf

La Tirrena adesso fa dietrofront: «E' troppo difficile espropriare le aree»

Il sindaco di Finale, Piero Cassullo

FINALE L. Clamorosa battuta d'arresto per il progetto del golf sull'altopiano delle «Manie» a Finale Ligure. La «Tirrena spa», la società che ha sottoscritto una convenzione con il Comune per studiare l'intervento, da molti contestato, ha comunicato al sindaco voler rinunciare.

Sembra che la motivazione ufficiale sia legata alle difficoltà per reperire ed espropriare le aree.

Il gruppo verde prende posizione chiedendo chiarimenti, mentre il primo cittadino, Piero Cassullo, nel confermare missiva dalla «Tirrena», prende tempo. «Ne discuteremo giunta e poi ci sarà un comunicato ufficiale», dice.

Del golf alle «Manie» si parla ormai dall'inizio degli Anni 80. Solo negli ultimi tempi l'idea si era concretizzata con una convenzione con una società privata che detta disponibile realizzare l'opera. «Si di un "fidanzamento" con i privati senza però pregiudicare l'iniziativa del Comune, che farà di sua iniziativa il piano particolareggiato», aveva detto in consiglio comunale Cassullo.

Il golf prevede 18 campi in uno degli altopiani più belli e importanti, dal punto di vista paesaggistico, della Liguria. Sull'altopiano sono specie animali, flora tipica del Mediterraneo reperti archeologici notevole valore secondo gli esperti.

A favore del progetto si erano schierate molte forze politiche (dc, pli e pri in testa, ma di recente anche il pds). Anche le categorie economiche (albergatori e commercianti) vedevano di buon occhio quest'opera.

«Il golf non deturpa l'ambiente. Sull'altopiano non ci sarà colata di perché è prevista solo la zione di un club e campi», la tesi dell'assessore all'urbanistica Carlo Calli.

Tanti invece i giudizi ri. partire dai verdi e dagli ambientalisti in genere, ma che i proprietari terrieri, che hanno sempre osteggiato l' ventilando il rischio facili speculazioni.

«Perché distruggere un altopiano, unico nel suo genere, per fare spazio ad uno sport d'élite e per pochi?», si sono chiesti gli ambientalisti. Di anche Rifondazione comunista ha preso posizione contro il golf.

Un paio anni fa l'ipotesi dell'intervento stata ampliata alla collina della «Monda», dove sono previsti alberghi e residence, si al porto turistico che dovrebbe anch'esso ampliato. Il piano reg consente questo tipo interventi.

i di Finale: «Quali sono i veri motivi di questa rinuncia? Temiamo che questa decisione possa considerarsi come il tentativo da parte della società "Tirrena" realizzare accordi più vantaggiosi. Perché l'amministrazione non ha dato immediata comunicazione del fatto, mentre la questione oggetto di chiacchiere e illazioni in città?».

Il sindaco di Finale getta acsul fuoco. Commenta Piero Cassullo: «Dopo che ci sarà di giunta faremo tutte le dovute considerazioni. Il piano particolareggiato, iniziativa pubblica, va avanti. Ci no altre possibilità trovare i finanziamenti».

Dice l'assessore Carlo Calli: «Il golf non è morto, l'iniziativa Comune andrà avanti. Spero che questo fatto cancelli tutte quelle voci che ci attribuivano la "svendita" dell'altopiano a quella società privata che oggi invece ha rinunciato».

Augusto Rembado

CITTA' DI ALBENGA
PROVINCIA DI SAVONA

RETTIFICA AVVISO DI

In relazione all'avviso di gara del 30/11/1992, pubblicato su «Il Secolo XIX» e «La Stampa», relativo ai lavori di: Restauro e rifacimento della pavimentazione risanamento degli impianti tecnologici strade e delle piazze del centro storico.
Importo lavori base d'asta: L. 661.590.000:
Poiché operazioni di intervento previste gara discorso riguardano Centro Storico, dichiarato interesse storico, monumentale e interesse archeologico in quanto struttura medioevale su sito preromano», alla iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori in Categoria 8ª, si richiede anche l'iscrizione per pari importo dell'Appalto nelle Categorie 3/A 3/B.
In conseguenza della presente rettifica il termine utile per la presentazione delle domande di invito, corredate da copia dei certificati di iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori per le categorie ed importo suindicati, è prorogato 12 del giorno 30/01/1993.
Albenga, 12 gennaio .

IL SINDACO **Martangelo**

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

Oggi parte la distribuzione dei ticket, nel Finalese sono oltre diecimila

[redacted] la caccia ai bollini Usl

Si prevedono disagi, al Santa Corona manca il personale persino per le normali visite ambulatoriali
A Savona entrano in funzione sei sportelli, analoghi problemi burocratici in Val Bormida. I pareri

PIETRA. Prima [redacted] che sia [redacted] la distribuzione dei bollini per i ticket ci [redacted] già lunghe code agli sportelli dell'Usl del Finalese, in particolare al servizio prestazioni ambulatoriali del [redacted] Corona [redacted] Pietra Ligure.

Da oggi, tramite i comuni e la Saub di Finale, partirà [redacted] distribuzione dei ticket (sono oltre 10 mila nel Finalese). Sono previ[redacted] altre difficoltà per gli utenti. Inizio con le code anche in val Bormida, nell'Albenganese e a Savona per i fantomatici bollini. Alcune Usl, tramite i comuni, stanno organizzando [redacted] distribuzione capillare che dovrebbe ridurre le attese. A Savona, [redacted] domani, ci saranno 6 sportelli aperti.

Nel Finalese la situazione è più pesante per la carenza [redacted] personale. Lo denuncia [redacted] sindacato. Dicono i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil: «Alle prestazioni ambulatoriali del [redacted] Corona, a fronte [redacted] un [redacted] delle competenze e dopo la chiusura quasi totale della [redacted] del "Ruffini" di Finale, si è registrato [redacted] calo di 3 unità in servizio sulle 12 previste in pianta organica. Ci sono code che arrivano sino all'esterno degli uffici. L'amministrazione deve intervenire, [redacted] può sempre aspettare le nostre denunce. C'è troppo disagio per gli utenti, e intanto [redacted] soppresso [redacted] servizio di prenota[redacted] telefonica con disagi e

Umberto Catalano, della V Usl

proteste degli utenti».

[redacted] servizio prestazioni di Pietra (vi si prenotano, fra l'altro, analisi di laboratorio, radiologia [redacted] medicina nucleare, oltre [redacted] visite specialistiche), nelle ore di punta, l'attesa supera spesso i [redacted] minuti. In molti [redacted] gli utenti [redacted] a fare una doppia fila per prenotare [redacted] poi per pagare i [redacted]. Il rapporto fra l'Usl e gli utenti si sta «deteriorando» anche in altri servizi territoriali. Gli uffici [redacted] servizio igiene pubblica di Pietra e Borghetto [redacted] stati chiusi per mancanza di personale. Per il rilascio [redacted] libretti sanitari, [redacted] per le vaccinazioni dei minori, tutti gli utenti [redacted] costretti a rivolgersi agli uffici di Loano. Commentano al Consiglio d'ente: «Accentrare questi [redacted] soluzione. I disagi sono pesanti per molte famiglie». Nei prossimi giorni [redacted] sindacato avrà un incontro con la direzione.

Dicono i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil: «Ci sono altre situazioni [redacted] disagio per la gente. Le attese per [redacted] visite, [redacted] seguenti decisioni, della commissione invalidi arrivano sino [redacted] due anni. La fisiatria continua [redacted] funzionare per sei [redacted] al giorno quando invece potrebbe operare per il doppio. Arriviamo anche [redacted] degli sprechi incomprensibili come il continuo utilizzo delle pubbliche assistenze per i trasferimenti di malati quando invece, con un parco ambulanze p[redacted] attrezzato, si potrebbe utilizzare [redacted] il personale dell'Usl». Il sindacato della V Usl minaccia infine una «dura [redacted] di posizione» per i difficili rapporti con la direzione del Santa Corona.

Dicono al sindacato: «Con il responsabile dei servizi ospedalieri, Alessandro Vitali, i rapporti non sono buoni. Sono due [redacted]esi che sembra [redacted] abbia mai tempo di incontrarci. Con l'am[redacted] straordinario Umberto Catalano le cose alla Usl del Finalese vanno molto meglio».

Augusto Rembado

NOTIZIE FLASH

[redacted]

[redacted] suicida [redacted] il treno

Vito Addante, [redacted] anni, originario di Bari, residente ad Alassio in regione Liggie 5 ma di fatto domiciliato ad Andora in via Carminati 112 è [redacted] nella notte tra domenica e lunedì [redacted] binari della ferrovia che attraversano Andora all'altezza di via Fontana. L'uomo, da tempo sofferente di [redacted] depressive, [redacted] suicidato sdraiandosi sulle rotaie. [a. r.]

PIETRA [redacted]

[redacted] per furto e detenzione [redacted] coltello

Antonio Mattia, [redacted] anni di Pietra Ligure, [redacted] stato arrestato sabato [redacted] carabinieri. Mattia, in seguito ad un ordine di carcerazione, deve scontare 6 mesi di carcere per furto aggravato e porto di coltello. Antonio Mattia [redacted] arrestato, [redacted] altro episodio, [redacted] presunta estorsione, avvenuto a Pietra. [a. r.]

CERIALE

Gatto sale su una palma, salvato dai pompieri

I Vigili del fuoco sono dovuti intervenire ieri mattina sul lungomare di Ceriale per salvare [redacted] gattino che [redacted] era arrampicato su [redacted] palma e non riusciva più a scendere. I Vigili, con una lunga scala, sono riusciti a raggiungere il ramo dove [redacted] rintanato il micio e a portarlo a terra. [s. p.]

ALASSIO

Furto di autoradio, oggi il processo

E' stato rinviato [redacted] questa [redacted]ina il processo nei confronti di Giancarlo Mieli, 24 anni, residente a Las Palmas, in Spagna, Kamal Dani, 20 anni e Samir Kalifa, 20 anni, entrambi [redacted] nazionalità marocchina. I tre erano stati arrestati martedì ad Alassio per il furto di apparecchi stereofonici, fotografici [redacted] telefonini cellulari [redacted] diverse auto [redacted] sosta [redacted] centro cittadino. [s. p.]

Alassio: nuovi vertici al Cnam

Per il sindaco [redacted] un rinvio

ALASSIO. Secondo Consiglio comunale per l'elezione del sindaco e della giunta, seconda fumata nera. [redacted] forze politiche alassine si vedono avvicinare la scadenza del 17 febbraio oltre la quale si [redacted] a nuove elezioni.

Ieri sera l'esito della seduta consigliare era già scontato, non avendo [redacted] gruppo [redacted] legale dalle 24 ore antecedenti un documento programmatico sottoscritto da 16 consiglieri. Al di là degli adempimenti di legge, tuttavia, il gruppo della [redacted] opposi[redacted] (5 pds, 1 rifondazione, 1 verde, 1 padi, 2 indipend[redacted]) ha [redacted]trato una [redacted] di programma sulla quale, di fatto, ha chiesto l'adesione del Psi (che conta [redacted] consiglieri).

Sergio Gaibisso presidente della Fiv s'è classificato solo ottavo nelle elezioni per il rinnovo dei vertici del Circolo Nautico

Dalla parte opposta si sta intanto profilando un altro gruppo concorrente, [redacted] da [redacted] o 11 seggi (6 dc, con il sindaco dimissionario Mela su posizione critica, 3 indipendenti dell'Unione Cittadina e 1 liberale). Il psi diventa ago [redacted] bilancia, così come lo era già stato in pas[redacted]. Per quanto riguarda i possibili futuri sindaci oltre ai nomi [redacted] Gaibisso, Testa e Tomagnini si è fatto anche avanti quello di Loredana [redacted], pds, preside della scuola media statale.

Sergio Gaibisso, dc, uno dei candidati alla carica di sindaco, presidente della Federazione Italiana [redacted] Vela [redacted] «presidente storico» uscente del [redacted], circolo nautico, è arrivato solo ottavo [redacted] rinnovo del direttivo del circolo nautico.

[redacted] (174 voti) è [redacted] nettamente distanziato da Giusep[redacted] Zucchinetti (244), Arturo Gandolfo (240), Fosco Agostini (216) e Giovanni Sommariva (216). Nella graduatoria [redacted] quindici consiglieri seguono: Alberto [redacted] (193), Marino Aniese (180), Ennio Pogliano (177), Marco Turbiglio (164), Gianni Zunino (162), Raimondo Capella (158), Daniele La Corte (157), Antonio Rovere (156), Antonio Tassistro (126) [redacted] Mario Sciallino (126). Fra i non eletti hanno suscitato scalpore i nomi di Nello Aicardi, [redacted]dio Gavaldo, Emilio Maggi e Piero Marchiano.

Un cambio [redacted] presidenza al nautico -non improbabile- sarebbe [redacted] fatto sensazionale per la realtà alassina. La nomina del nuovo presidente avverrà nei prossimi giorni.

Romano Strizioli

[redacted]

Multa non riscossa

Il [redacted] sotto inchiesta per 40.000 [redacted]

ALBENGA. Per 40 mila lire di danni mai pagati [redacted] cacciatore, nonostante ripetuti solleciti, l'avvocato Graziano Aschero, di Albenga, sindaco [redacted] di Casanova Lerrone, rischia di trovarsi alla sbarra del tribunale di Savona. Il sostituto procuratore [redacted] Repubblica, Alberto Landolfi, infatti ha chiesto il rinvio a giudizio del legale, in qualità di sindaco, per omissio[redacted] di atti [redacted] ufficio.

L'ultima parola [redacted] questo «caso», che risale [redacted] primi anni '80, però, tocca al gidice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi. Comunque, sembra veramente difficile e, soprattutto pericoloso, f[redacted] ricoprire la carica di sindaco: anche in un piccolo paese di circa [redacted] abitanti, come Casanova Lerrone.

Nel 1982, un cacciatore del posto, accese un fuoco per riscaldarsi. Il vento provocò un inizio di incendio, che [redacted] domato dalla Guardia forestale, che denunciò l'interessato. I danni vennero quantificati in [redacted] mila lire.

L'ingiunzione del pagamento, in questi casi, è compito del sindaco. L'avvocato Aschero inviò all'interessato la richiesta [redacted] pagamento [redacted] danni. Non ebbe risposta. Seguirono altri solleciti, ma senza successo. Il legale si dimenticò di insistere. [redacted] qui, la presunta [redacted] di atti di ufficio. [b. b.]

FINALE [redacted]

Blitz della Polstrada

Ricettazione denunciato commerciante

FINALE. Si [redacted] conclusa con [redacted] denuncia per ricettazione a carico del titolare [redacted] noto autosalone e [redacted] decine di ammende a privati, l'operazione della polizia stradale di Finale che aveva individuato, in un concessionario di moto e auto di via Brunenghi, una serie di irregolarità nell'immatricolazione di alcune autovetture.

Dante Giacosa, titolare dell'autosalone, [redacted] stato denunciato a piede [redacted] per ricettazione. La polizia stradale aveva attuato un vero e proprio blitz, nel novembre scorso, nell'autosalone. Per diversi giorni gli uomini della polstrada [redacted] passato al setaccio circa 400 documenti [redacted] immatricolazione. Durante la verifica erano [redacted] alcune carte di circolazione risultate rubate. Durante il blitz erano state riscontrate altre irregolarità. Una decina di privati sono stati multati perchè [redacted] avevano provveduto a denunicare l'avvenuta demolizione [redacted] proprio [redacted]. L'indagine della polizia prosegue per verificare la consistenza di alcune presunte truffe che sarebbero [redacted] attuate. Nel mirino ci sono altri concessionari ed alcune officine. Alcuni furti d'auto sospetti erano stati denunciati lo [redacted] anno [redacted] Ponente. Non è una novità che il traffico di auto rubate [redacted] alcune basi [redacted]che nel Savonese. [a. r.]

ALBENGA [redacted]

Gli atti tornano al pm

Invalidità il processo [redacted] da rifare

Franco Vairo, sotto accusa per le invalidità, è comparso ieri mattina in tribunale a Savona

[redacted] Tutto da rifare per i quattro medici, Carlo Tagliasacchi, Aldo Gianatti, Franco Vairo, [redacted] Antonio Bertolaso, ac[redacted] di avere concesso «invalidità facili» a [redacted] Vittoria, 48 [redacted] Salvatore Diliberti, [redacted] 36, entrambi di Albenga. [redacted] tribunale [redacted] Savona, ieri, infatti ha rinviato gli atti alla procura della Repubblica, perché manca una perizia per stabilire se le imputazioni di falso e truffa [redacted]no fondate, o no.

Comunque, il dottor Aldo Gianatti, prima della decisione dei giudici, aveva dichiarato [redacted] accettare un'eventuale amnistia. A Vittoria Trunzo [redacted] Salvatore Diliberti, accusati soltanto [redacted] truffa, è stata con[redacted] l'amnistia. La vicenda s'era iniziata alcuni anni fa, ed erano scattate le indagini dei carabinieri di Albenga. [b. b.]

[redacted]

«Gestione sbagliata»

Crisi Piaggio interviene il ministro

FINALE. Il processo [redacted] privatizzazione delle aziende [redacted] partecipazione statale ha reso più difficile la situazione della Piaggio: lo ha detto [redacted] ministro dell'industria giuseppe guarino rispondendo ad un'interrogazione parlamentare. La [redacted]ggio aveva infatti presentato all'iri un progetto per la costituzione di un polo nazionale per la velivolistica generale [redacted] sede a Sestri e di un polo motoristico a Finale ligure, progetti [redacted] quali avrebbero dovuto partecipare l'Alenia, già socio Piaggio, e [redacted] spi del [redacted] iri. Dopo aver criticato [redacted] gestione (che ha fruito di «sostanziali contributi statali, pari a 150 miliardi [redacted] lire, per lo sviluppo del biturboelica [redacted] p180 [redacted] i risultati commerciali non appaiono, almeno per il momento, congrui con l'entità dell'impegno dell'erario'), Guarino [redacted] definito non ponderata «l'iniziativa presa dalle società genovese, un turboalbero per elicotteri non previsto [redacted] program[redacted] delle forze armate italiane'. Il ministro [redacted] poi annunciato che, dopo a[redacted] perso circa 3.000 Posti su un totale di 50 mila nel [redacted] del 1991, [redacted] aerospaziale ha visto nel 1992 un'ulteriore contrazione di circa il 6-7 per cento (3.000-3.500 Posti). Oggi l'in[redacted] Genova, all'Assoindustriali, tra sindacato e aziende per definire la ristrutturazione. [a. r.]

Ad Alassio i funerali dell'idraulico vittima di un altro incidente

E' [redacted] a diciassette anni [redacted] l'ultimo saluto [redacted]

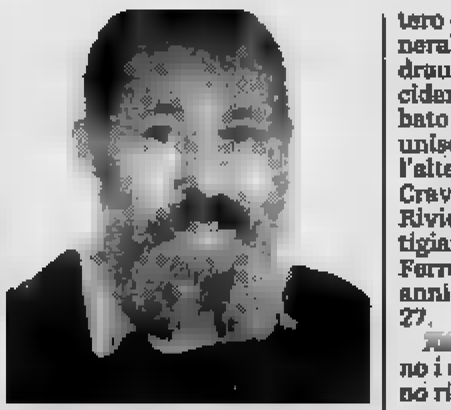
PIETRA. E' una giornata triste per Pietra Ligure e Alassio. Oggi, infatti, si svolgono i funerali di Luigi Angelico, 17 anni, abitante a Pietra Ligure in via Cesare Battisti 52, morto sabato sera per un incidente [redacted] a Finale Ligure e di Luciano Cravero, 61 anni, abitante ad Alassio in corso Marconi, deceduto anche lui per un incidente stradale [redacted] ad Albenga nel tardo pomeriggio di sabato. Due incidenti [redacted] hanno sconvolto la Riviera.

La cerimonia funebre per Luigi Angelico si svolgerà alle [redacted] nella [redacted] del [redacted] Pietra Ligure.

[redacted] funzione sarà seguita dai genitori, Vincenzo e Maria Giglio, dai due fratelli minori [redacted] dai moltissimi giovani che Luigi, studente all'Istituto alberghiero, conosceva.

All'ospedale di Santa Corona, intanto, migliorano le condizioni di Leonardo Tayu, anche lui 17 anni, abitante a Pietra Ligure in via Cornice, ricoverato [redacted]n prognosi di 30 giorni per fratture multiple.

I carabinieri della compagnia di Albenga, che stanno svolgen[redacted] le indagini sull'incidente, hanno intanto ricostruito la dinamica. Luigi [redacted] Leonardo, dopo aver cenato in una pizzeria di Pietra Ligure, erano diretti in sella [redacted] Gilera 125 di Luigi, a Finale [redacted] raggiungere la loro compagnia.


Luciano Cravero, 61 anni

Alle 23, all'altezza di corso Europa, proprio [redacted] all'hotel «Bel Sit», subito dopo [redacted] bivio per Finalpia, Luigi [redacted] il controllo della moto. Ha frenato ma [redacted] Gilera ha sbandato ulteriormente. I due giovani sono stati spinti sulla corsia di sini[redacted] Leonardo ha urtato contro un'auto in sosta, Luigi contro un'Ape.

I primi soccorritori, i volontari della Croce Bianca, hanno raccontato che il giovane era senza [redacted], segno che probabilmente Luigi teneva slacciato il cinturino che assicura la protezione. A provocare l'incidente, anche se non c'è ancora [redacted] certezza ufficiale, sarebbe stata la velocità.

Sempre oggi alle 15, al cimitero di Alassio, si svolgono i funerali [redacted] Luciano Cravero, l'idraulico alassino morto nell'incidente stradale avvenuto sabato alle [redacted] sulla Statale che unisce Albenga [redacted] Garessio all'altezza di Cisano sul Neva. Cravero, molto conosciuto in Riviera per le sue attività di artigiano, [redacted] la moglie Carla Ferroni e tre figli, Marina di 32 anni, Mirko di 30 [redacted] Michela di 27.

[redacted] per l'incidente di [redacted]no i carabinieri di Albenga hanno ricostruito la dinamica [redacted] scontro. Cravero stava [redacted]sando a bordo [redacted] sua Mini [redacted] quando ha urtato frontalmente la [redacted] Rolando, 25 anni, abitante a Capraùna in piazza Antonino. Cravero ha urtato con la testa il parabrezza dell'auto provocandosi un grave trauma cranico.

Lo scontro, [redacted] in uno dei tratti più pericolosi della Statale, g[redacted] prolami che negli anni scorsi, a poche centinaia [redacted] metri dal [redacted] svincolo dell'Aurelia bis, è stato provocato anche [redacted] questo [redacted] dalla velocità.

La giornata di sangue per le strade della Riviera si era iniziata alle 17,20 sull'Autostrada [redacted] Fiori dove, all'altezza dell'area [redacted] servizio di Ceriale nord, era morto Nicola Carlillo, 61 anni, automobilista genovese coinvolto in un [redacted]ponamento. [s. p.]

senso unico
MODABBIGLIAMENTO & PREZZO
I PREZZI PIU' [redacted] A SAVONA
FA I SALDI!!
VIA MISTRANGELO, 71-75 R. – SAVONA
[redacted] COM. LEGGE 80
CPL

La grande distribuzione invade anche Millesimo

Nell'ex cinema Italia [redacted] supermarket

MILLESIMO. Al posto del [redacted] ma «Italia» nascerà un supermarket. I lavori [redacted] ristrutturazione di quello che per molti anni [redacted] uno [redacted] più frequentati cinema dell'Alta Val Bormida sono quasi completati. All'interno è già possibile scorgere i banconi di vendita e gli arredi destinati a ospitare la merce. [redacted] punto vendita risulta affiliato a una catena distributiva con sede ad Alba.

E' imminente la convocazione [redacted] commercio comunale per discutere la concessione della licenza. Non vi sono problemi, in quanto il nuovo supermarket ha acquistato i diritti della licenza [redacted] poco consegnata in Comune dal titolare di un negozio di alimentari [redacted] generi di pulizia per la casa, che ha chiuso i battenti in [redacted] frazione del paese.

L'area coperta [redacted] nuovo punto vendita è [redacted] circa 200 metri quadrati. Una superficie limitata, ma sufficiente a creare preoccupazione in un centro di dimensioni non [redacted] qual'è Millesimo.

Alla fine dell'anno tre esercizi commerciali hanno cessato l'attività. Altri tre o quattro negozi stanno per seguire lo stesso esempio. I ritardi nella chiusura sono giustificati dalla necessità [redacted] verificare la possibilità di vendere le licenze, prima di consegnarle in Comune. Prospettiva che a questo punto sembra ridotta. Il commercio a Millesimo, come in molti altri centri della Val Bormida, appare in crisi e la situazione di disagio aumenterà nei prossimi mesi.

Per il sindaco [redacted] Boffa si [redacted] decidere, sulla base delle indicazioni fornite [redacted] commissione commercio, la possibilità [redacted] concedere il nulla osta al funzionamento del nuovo [redacted] supermercato. [redacted] sembra che esistano possibilità di rifiuto, in considerazione della regolarità [redacted] la quale [redacted] state svolte le pratiche burocratiche che precedono l'autorizzazione al funzionamento.

Spiega un negoziante millesimese di generi di abbigliamento: «Il nuovo supermarket [redacted] mi procurerà problemi, in quanto [redacted] possiede tabelle merceologiche simili alle mie. In realtà [redacted] commercio [redacted] nostro paese e in generale nell'Alta Val Bormida comincia a [redacted] i contraccolpi per [redacted] continua apertura di grandi supermercati e centri commerciali. Negli ultimi mesi dello scorso [redacted] ho avuto [redacted] flessione di vendite del 30-40 per cento. Onestamente non so come andrà a finire e se tra qualche [redacted] potrò ancora svolgere quest'attività».

Una situazione condivisa [redacted] molti altri esercenti. Anche quelli che stavano per aprire [redacted] attività a Millesimo sono decisi a rinunciare, in considerazione della presenza sempre più massiccia, nell'entroterra, di grandi punti vendita.

Enrico Marchisio

Michele Boffa, sindaco di Mil[redacted]

Gli esponenti liguri e piemontesi continuano il dialogo sulla fabbrica

Acna, incontro tra 9 [redacted]

Dibattito all'Agrimont sui problemi dell'Enichem. Delegazione alla manifestazione di Roma. Trattative per la [redacted] integrazione alla Savam. Tensione alla «Facelli»

[redacted] Mercoledì alle 20,30 nella sede di Millesimo della Comunità montana Alta Val Bormida si svolgerà [redacted] confronto [redacted] il presidente, Nino Ghisolfo, e il presidente della Comunità Alta Langa, Piergiorgio Giacchino. [redacted] presenti i sindaci della Val Bormida ligure [redacted] piemontese interessati a[redacted] vicenda Acna. Si tratta di Cengio, Cosseria, Roccavignale, Millesimo, Murialdo, Saliceto, Camerana, Monesiglio [redacted] Gottasecca.

Un nuovo passo avanti verso un dialogo non facile. Un [redacted] comunque significativo, dopo il precedente incontro svoltosi prima [redacted] Natale a Bossolasco. Sono iniziative che dimostrano, sui problemi dell'Acna [redacted] dell'occupazione in Val Bormida, l'esistenza almeno della volontà di discutere direttamente tra gli esponenti dei due fronti.

Domenica sco[redacted] a Cortemilia si è svolta una manifestazione contro l'Acna. Malgrado ciò i sindaci del Basso Piemonte non hanno ritenuto necessario disdire l'incontro a Millesimo, già fissato alla fine della scorsa riunione e per il quale [redacted] solo la data e la sede della riunione [redacted]. [redacted] fine mese dovrebbe essere resa [redacted] la [redacted] del Consiglio di Stato sul problema [redacted] Resol, decisivo per le sorti della fabbrica dell'Enichem.

Il sindacato [redacted] affrontato ieri, all'Agrimont di Cairo, la questione [redacted] aziende Enichem nel Savonese. Si è ribadita la necessità di un'azione più incisiva. Per questo dopodomani oltre 100 [redacted] Acna e Agrimont parteciperanno a Ro[redacted] alla manifestazione nazionale contro le scelte governative sull'Enichem.

Spiega Giancarlo De Matteis, delegato sindacale Agrimont: «Il 21 a Roma e il 28 sciopero di quattro ore, con manifestazione a Savona in piazza Sisto IV. Il progetto di dismissione [redacted] chimica non deve passare e i dipendenti Enichem [redacted] so[redacted] decisi a mobilitarsi in [redacted] dei posti di lavoro».

Per la Savam di Altare si attende la possibilità di una soluzione, prima che la procedura fallimentare [redacted] fase finale. I lavoratori sperano, dopo l'incontro di ieri all'Inps di Savona, nella concessione della cassa integrazione. Sale la tensione alla [redacted] di Millesimo, ieri altri dipendenti [redacted] stati posti in [redacted] integrazione e la proprietà ha vietato un'assemblea nei locali della ditta. I lavoratori si sono riuniti davanti ai cancelli, inscenando una protesta. [e. m.]

Carcare: [redacted] pensionato ferito nell'incidente è sempre [redacted] gravi condizioni

Ha [redacted] per [redacted] fango

Le insidie della Statale 28 bis [redacted] Roccavignale

CARCARE. Sono sempre gravi [redacted] condizioni di Bruno Faggion, il pensionato di 63 anni ricove[redacted] in prognosi riservata [redacted] sabato scorso all'ospedale [redacted] Cuneo. I sanitari non si pronunciano sulla possibilità di ripresa del ferito, che presenta un grave trauma cranico, insufficienza respiratoria [redacted] grado. Ma esiste ancora [redacted] minima speranza alla quale [redacted] affidano familiari e amici, alimentata dal fatto che le condizioni [redacted] Faggion [redacted] sono peggiorate nelle ultime ore, anzi sembra rispondere alle terapie intensive cui è sottoposto.

Nel frattempo [redacted] magistrato ha ordinato il sequestro [redacted], l'«Ape 50» su cui viaggiava il pensionato di Carcare e l'auto contro la quale è andato a schiantarsi, guidata da un [redacted] segnante di Cengio. Il tratto della Statale [redacted] bis, tra Roccavignale e Montezemolo, risulta piuttosto insidioso, a causa soprattutto della fanghiglia dovuta alla presenza dei cantieri per il raddoppio dell'autostrada Savona-Torino. E' q[redacted]to stanno cercando [redacted] stabilire i carabinieri nell'ambito dell'inchiesta in corso sulle eventuali respon[redacted] grave incidente.

[redacted] fatto che l'«Ape 50» guidata da Faggion, che era di[redacted] Montezemolo, ha sbandato ed è finita contro l'auto, rovesciandosi su [redacted] un [redacted], il pensionato è stato ripetutamente sballottato all'interno dell'angusta cabina di guida, urtando violentemente con il [redacted] contro il manubrio. [redacted] sue condizioni [redacted] apparse subito disperate. [e. m.]

Bruno Faggion è ricoverato a Cuneo

Al macello di Cairo

I carabinieri abbattono [redacted]

CAIRO M. Allarme per un toro infuriato, ieri, nel macello civi[redacted] di via Cortemilia. E' [redacted] so poco dopo mezzogiorno. «Stavamo accompagnando l'animale nel macello - hanno raccontato i responsabili - perchè doveva essere abbattuto. Ma il toro è riuscito a fuggire e a rag[redacted] il cortile interno».

Il titolare del macello e due suoi aiutanti hanno [redacted] vanamente [redacted] ricatturare l'animale: «Era però rischioso avvicinarglisi - hanno spiegato - perchè appena vedeva [redacted] ci lo caricava».

Alla fine i responsabili [redacted] macello sono stati così costretti [redacted] chiedere l'intervento dei carabinieri di Cairo, che hanno poi abbattuto [redacted] toro inferocito con un preciso colpo di pistola. [l. b.]

Galleria commerciale

[redacted] Carcare nuove indagini sulle [redacted]

CARCARE. Entro la settimana [redacted] completate le indagini sulla regolarità di alcune licenze dei negozi all'interno della Galleria commerciale. Si tratta di stabilire i motivi per cui almeno un negozio ha denunciato [redacted] superficie d'uso inferiore a quella reale. Ora rischia [redacted] chiusura per decisione del sindaco, [redacted] quale sarà trasmessa la relazione sui risultati dell'inchiesta.

Anche la magistratura savonese sembra intenzionata a verificare la regolarità delle licen[redacted] relative ai negozi. [redacted] frattempo [redacted] resta [redacted] delle [redacted]tenza del Tar sulla regolarità dell'intera operazione, [redacted] tro la quale, appunto al Tar, è s[redacted] presentato ricorso da parte di un[redacted] del paese. [e. m.]

[redacted]

DEGO

Un contenzioso [redacted] Comune e [redacted]e appaltatrici [redacted]

Consiglio comunale alle 20,30. [redacted] discuterà sulle vicende leg[redacted] ai pagamenti, circa 800 milioni, dei lavori di realizzazione della scuola media e dei pozzi in località Piano. Il contenzioso fra le [redacted] che hanno eseguito i lavori e il Comune risale agli Anni '70. [l. b.]

[redacted]

Per colpa delle ciminiere dormono ancora fuori [redacted]

Continua l'emergenza per le ciminiere della Savam, [redacted] delle quali [redacted] stata parzialmente abbattuta. «Prima di far tornare le 8 famiglie nelle loro case - dice il sindaco, - sarà [redacted] attendere la relazione tecnica della ditta che ha realizzato i lavori». [l. b.]

CAIRO MONTENOTTE

Inceneritore di rifiuti si parla di un referendum

Sull'esempio di Altare, sono in programma riunioni circa la possibilità [redacted] le [redacted] Camponuovo, Ferrania [redacted] Ferrere, possano ospitare [redacted] piattaforma per lo smaltimento dei rifiuti tossici nocivi. Nel caso l'ipotesi fosse confermata, saranno raccolte fir[redacted] per un referendum. [e. m.]

CAIRO MONTENOTTE

Guardacaccia in tribunale [redacted] truffa e falso

Ezio Ferraro, 47 anni, via Colletto 12, guardacaccia, tra prescrizioni e amnistie, [redacted] uscito indenne dalle accuse di truffa, falsificazione di timbri postali e omissioni di atti di ufficio. L'imputato era difeso dall'avvocato Piero Castagneto. I fatti risalgono all'83. Ferraro non aveva inoltrato due verbali elevati ad altrettanti cac[redacted]. Poi, aveva falsificato ri[redacted] di somme [redacted] e [redacted] versate. [b. b.]

Ieri delegazione di coltivatori ha raggiunto Genova per la protesta

Gli agricoltori contro Goria

La categoria non accetta il decreto con il quale il ministro ha aumentato le imposte sui prodotti petroliferi. Il provvedimento ha messo in ginocchio 10 mila aziende liguri

GENOVA. La protesta dei coltivatori liguri finisce davanti al governo. Se ne parlerà stamane nella conferenza Stato-Regioni, sulla base di un ordine del giorno approvato all'unanimità ieri mattina dal Consiglio regionale affollato da centinaia di agricoltori giunti dalle quattro province.

Il decreto del ministro Goria ha apportato una maggiorazione dell'aliquota di imposta sui prodotti petroliferi per l'agricoltura, che mette in ginocchio in Liguria 10 mila aziende agricole. In difficoltà sono soprattutto quelle più avanzate, che si trovano ad affrontare costi elevati per il riscaldamento delle serre.

Ieri all'alba gli agricoltori liguri hanno intrapreso il viaggio in pullman verso Genova, per sollecitare gli amministratori regionali a farsi tramite presso il governo del malessere della categoria. In Regione è in corso la seduta del Consiglio regionale, convocata per l'esame del bilancio di previsione '93.

La manovra economica del governo, alla continua ricerca di fonti di entrata per tappare i buchi del bilancio, di fatto produce il bell'effetto di catapultare i prodotti agricoli italiani fuori dal mercato in quanto gravati da costi tali da perdere competitività. E ciò avvenisse, in un futuro neppure troppo lontano molte aziende sarebbero costrette a chiudere.

L'urgenza dei problemi lamentati dai coltivatori ha indotto il Consiglio a modificare il programma dei lavori, approvando subito un ordine del giorno che impegna la giunta regionale a intraprendere le azioni necessarie presso il governo, in concorso con le altre regioni.

La floricoltura rischia gro

Quattro pullman presi a noleggio hanno trasportato in città circa agricoltori, in gran parte provenienti dall'Albenganese e dall'Imperiese. «E siamo soltanto rappresentanza, perché non potevano venire tutti a lasciare il lavoro indietro, neanche per un giorno», dice Antonio Michelucci, direttore della Confagricoltura di Savona.

«Mi sento di parlare anche a nome delle altre associazioni di categoria - sottolinea - perché siamo di fronte ad una situazione gravissima, che ci trova tutti uniti nel condannare le disposizioni del decreto legge in questione».

Michelucci spiega: «Per i prodotti petroliferi impiegati in agricoltura viene stabilita una aliquota di imposta pari al 20 per cento della normale imposta di fabbricazione. Pertanto, dal 1° gennaio i coltivatori sopportano un rincaro di 100 lire per litro di gasolio e 189 lire per la benzina».

Gli agricoltori italiani pagano il gasolio 600 lire al litro, contro le 260 dei francesi e le 270 lire degli olandesi. «Questo sino a giugno - interviene Aldo Alberto, presidente della Cooperativa "Nuova agricoltura" di Albenga - ma si sa già che da luglio verrà applicata un'altra quota d'imposta ancora da definire».

Luciano Nieto, direttore regionale Confagricoltura, ricorda il problema degli estimi catastali dei terreni: «E' in corso la revisione sulla cui base il legislatore imporrà aumenti dal 64 al 300 per cento. I nostri estimi sono già ora i più alti in assoluto. Nel resto d'Italia, i valori più elevati si trovano a Bolzano, con due milioni per ettaro. Ma il confronto è ridicolo, se pensiamo che a Sanremo il roseto è valutato 10 milioni per ettaro, ad Albenga l'orto irriguo a coltura floreale è a sei milioni e settecentomila lire. A Genova, sei milioni e mezzo o sei milioni e otto. Solo lì ci pagheremo milioni in un modo così unico».

Nella piana di Albenga le cifre di floricoltura e ortocoltura sono imponenti, ma Franco Stalla, presidente della Coldiretti locale, avverte: «Soltanto nell'Albenganese ci sono 200 aziende, prettamente a conduzione familiare. Nella provincia di Savona il nostro è l'unico settore che ha fatto registrare un incremento produttivo ed occupazionale, pari al 5 per cento. Se sarà confermato l'aumento, molte aziende rischiano la chiusura e circa un migliaio di dipendenti si ritroverà senza lavoro. Infatti, le aziende serricole sono oltre il 60 per cento e sono quelle che pagherebbero lo scotto».

Paola Cavaliere

TAXISTI

Contrari alla «pool-car»

Tagli in vista nella quota destinata alla Liguria del Fondo nazionale trasporti. L'allarme è stato lanciato dall'assessore regionale ai Trasporti Baudone, dopo la prima riunione tecnica tra le Regioni. Le aziende di trasporto liguri dovranno dividersi 214 miliardi di finanziamenti, contro i 270 dell'anno scorso. La modifica dei criteri di riparto dei 4 mila miliardi del Fondo nazionale penalizza fortemente la Liguria. Carlo Baudone, assessore regionale ai Trasporti, ha convocato nei prossimi giorni le organizzazioni sindacali e i rappresentanti delle aziende di trasporto operanti in Liguria. I taxisti hanno manifestato ieri mattina davanti alla Regione contro il disegno che prevede, tra gli interventi per alleggerire il traffico privato, il ricorso alla «pool-car», l'auto pubblica che effettua un servizio di trasporto per più persone alla volta. In pratica, l'auto effettua un percorso fisso, come avviene per gli autobus, e, in punti di fermata prestabiliti, può caricare altri passeggeri sino al limite della capienza. «La Regione abilita al servizio anche gli autonoleggi e questo ci penalizza». **(p. c.)**

FISCO

«Gente seria i liguri pagano più del dovuto»

GENOVA. «Che i liguri siano fedeli al fisco non è un fatto che mi stupisca», afferma l'assessore regionale al Bilancio, Loriano Isolabella, riferendosi alla graduatoria de «Il Sole 24 Ore», che ci pone al terzo posto nell'analisi delle Regioni più oneste di fronte al fisco. Prosegue l'assessore: «I liguri sono rispettosi delle norme fiscali: abbiamo stanziato 4 miliardi per il fondo sull'occupazione, ebbene il 50% di questa somma ci viene dai tributi».

Negli ultimi giorni di questo mese si svolgerà a Sanremo un convegno nazionale sui problemi dell'autonomia impositiva: un'occasione per chiedere precise quanto deve incassare lo Stato e su quanto invece dovrà andare alle casse regionali. «Il maggiore introito impositivo - spiega Isolabella - lo abbiamo grazie alla circolazione dei veicoli: 130/140 miliardi, nonostante la Regione non abbia applicato una maggiorazione del 10%».

La Regione ha bisogno di fondi. Dice l'assessore: «Per il 1994 prevediamo una addizionale su gas e luce».

Le statistiche sulla fedeltà al fisco non stupiscono l'ingegner Attilio Viziano, cui si affidano gli interessi dei proprietari di case. «Abbiamo avuto imposizioni a raffica, e i liguri, anche se quasi sempre a malincuore, non hanno disertato gli sportelli dove si è costretti a pagare. Le regioni mantiene la sua cultura di rispetto verso le istituzioni, i liguri sono gente seria».

Il 90% dei liguri è improntato a serietà. Ma in questa obbedienza al pagamento di balzelli, quasi sempre giusti, gioca probabilmente un ruolo anche la paura di essere scoperti.

Loriano Isolabella

Dice un noto commerciante di via Settembre: «La crisi nella quale ci colloca l'inchiesta è significativa. L'evasore non abita qui. Se poi l'indagine isolasse i non liguri, che abitano in questa regione, saremmo forse al primo posto nella classifica degli onesti. Non si dimentichi infatti che ospitiamo grossi nuclei di immigrati, alcuni dei quali addirittura sconosciuti agli elenchi dei contribuenti».

I genovesi non aspettano solleciti, si presentano a pagare subito il primo bollettino: si ricordano le lunghissime code al catasto per conoscere i parametri della propria abitazione e calcolare l'importo da pagare. E gli affollamenti agli uffici della Finanza quando fu nota l'imposta (poi fortunatamente annullata) su pellicce, borse, cinture di coccodrillo. In un giorno si contarono 700 persone che occupavano un lungo tratto di via Settembre, dove gli uffici della Finanza, demandati a raccogliere le denunce.

Attilio Viziano

Per Antonio Pelli[illegible]i, presidente pro tempore della Camera di commercio, questa osservanza al fisco viene da lontano. Spiega: «Premesso che la statistica è la scienza meno esatta dell'universo, prendiamo le cifre per buone. Ricordiamo che la crescita imprenditoriale della Genova alla fine del secolo scorso si deve a famiglie profondamente religiose. I nostri nonni fecero grandi cose e talune loro realizzazioni rimangono a testimoniare la grandezza di "Superba". Forse i nipoti non hanno fatto altrettanto, ma questo è un altro discorso. Conclude Pellizzetti: «Quel rigore morale è rimasto nella piccola e media borghesia che in genere non viene meno alla tradizione. Lo spirito religioso aiuta a non "tradire". Ma allora i liguri hanno la coscienza a posto nel loro rapporto con il fisco? «Credo proprio di sì, a volte anche troppo».

Guido Coppini

Oggi il primo di tre concerti al teatro Margherita

Donne e figli [redacted] luna [redacted] Fabrizio De Andrè

GENOVA. Un teatro Margherita al limite della capienza accoglie questa sera, alle 21,30, l'atteso ritorno a Genova di Fabrizio [redacted] Andrè. E' il primo di tre concerti (gli altri sono in programma domani e giovedì). Il «tutto esaurito» è valido per l'intero trittico genovese del [redacted] Ai tanti fans di De Andrè rimasti [redacted] secco» non resta che precipitar[redacted] ai botteghini del Margherita e sperare di trovare un posto [redacted] il quarto concerto, in program[redacted] lunedì 16 marzo. Le prevendite [redacted] state aperte ieri, la biglietteria resterà in funzione dalle 10 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19.

Il cartellone delle «date» della «Baltabarin» del promoter Lino La Paglia, per ora, [redacted] ferma qui. Ma non è escluso che, sempre a marzo, Genova possa agguantare un nuovo concerto del suo fa[redacted] cantautore.

Sullo spettacolo proposto da Fabrizio De Andrè si è già detto praticamente tutto. Un concerto che, nella [redacted] dimensione teatrale, dopo il primo tour dell'album «Le Nuvole», ha fatto ritrovare [redacted] De Andrè nuove energie, nuova voglia [redacted] suona[redacted] e cantare in pubblico. Amorevolmente [redacted] nei minimi particolari da Mauro Pagani, dal «mago» delle luci Pepi [redacted]gie e da tutta la sua band alla quale, negli ultimi tempi, si [redacted] avvicinata anche Dori Ghezzi, la sua [redacted]mpagna, l'appuntamento del Margherita può davvero definirsi un [redacted] musicale da non perdere.

[redacted] Andrè ha diviso l'esibizio[redacted] in due parti: la prima dedicata alle donne; la seconda ai «diversi», emarginati e omosessua[redacted] che il musicista ha definito «figli della luna». Ma il concerto sarà soprattutto l'occasione [redacted] riascoltare dal vivo tutti i maggiori successi [redacted] Andrè, [redacted]lla «Canzone [redacted] Marinella» alle ultimissime produzioni, compresi brani inediti che finiranno nel prossimo album o nel prossimo spettacolo: De Andrè potrebbe anche, in futuro, cimentarsi in un musical scritto a quattro mai con Stefano [redacted].

Tutto esaurito al Margherita per le tre esibizioni di Fabrizio De Andrè

Mauro Boccaccio

Bach e Paganini

A Finale tre concerti di «classica»

FINALE LIGURE. Musica classica a Finale Ligure. Il cinema «Ondina» organizza da venerdì prossimo tre serate con altrettanti appuntamenti musicali. In programma brani di di Bach, Paganini, Mozart, Liszt, Frescobaldi [redacted] altri

La serata inaugurale [redacted] terrà il 22 gennai[redacted] il concerto [redacted] chitarrista Marco Panzarino che di recente ha inciso [redacted] con musiche di Bach, Sor e Paganini. Venerdì eseguirà anche brani di Frescobaldi e Martin.

Il 26 febbraio concerto di flauto e pianoforte con Giovan[redacted] Rivolta e Cristiano Del Monte. In programma musiche di Mozart, Ravel, Debussy, Fauré. Del Monte, [redacted] anni, di Borgio Verezzi, direttore artistico di questa rassegna, si è di recente diplomato al pianoforte al conservatorio «Paganini» di Genova. Oggi studia composizione presso il conservatorio «Giuseppe Verdi» di Torino. Spesso si esibisce in locali notturni del Ponente.

Concerto di chiusura, il 26 marzo, [redacted] il pianista Mauro Castellano di Savona che [redacted] guirà brani di Liszt e Mozart. Castellano ha registrato brani [redacted] per la Rai, per la radio Svizzera e per quella del Lussemburgo. Insegna ai [redacted] superiori dell'istituto «Viotti» di Vercelli.

I tre concerti, inizio ore 21, si terranno nella sala del cinema «Ondina» sul lungomare di Finale. Ingresso lire 7 mila. [redacted] r.]

Un insegnante

Da Pietra a Salerno per il [redacted]

PIETRA [redacted] Luigi Gallo, 28 anni, pietrese, diplomato a pi[redacted] voti in clarinetto e [redacted]fono, dopo aver vinto una cattedra per l'insegnamento di questi due strumenti, [redacted] è visto costretto ad andare a lavorare a Salerno, perché in Liguria non è possibile insegnare il sassofono. Per Gallo vale in pieno [redacted] detto che «nessuno [redacted] profeta in patria». [redacted] giovane (abita a Pietra con i genitori dall'età [redacted] 3 anni) [redacted] ad emigrare al Sud per lavorare.

Luigi Gallo ha vinto il concorso pubblico per esami e tito[redacted] la cattedra di sassofono dei conservatori conseguendo il [redacted] voti sia nelle prove pratiche che in quelle di teoria.

Commenta: «Purtroppo, in tutta la Liguria non esiste una cattedra di sassofono, nemme[redacted] al conservatorio "Nicolò Paganini" di Genova. Sarebbe opportuno che in una regione co[redacted] nostra, in cui la musica ha fatto storia, si creassero le condizioni per poter studiare questo strumento».

[redacted] curriculum di Luigi Gallo è di prim'ordine. Negli ultimi anni si è classificaro [redacted] primo po[redacted] in ben 19 concorsi nazionali o internazionali. Di recente è anche [redacted] impegnato nelle orchestre della Rai e nell'«Arturo Toscanini». [redacted] partecipato anche come solista [redacted] concerti [redacted] festival internazionali a Firenze, Pesaro, New York, Atene, Torino, Parigi e Praga. [a. r.]

[redacted]
STASERA AL [redacted]

[redacted] T. Chiabrera — Or.: 20,45 — Lire 27.000/38.000
Sarto per signora

[redacted] — [redacted]. 854.827. Or.: 15,45 18/20,15/22,30 — Lire 10.000/7000
Il [redacted] — di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che [redacted] figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella trage[redacted]. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' [redacted]

Diana 1 — Tel. 825.714 — Or.: 15,30/17,45 20/22,30 — Lire 1[redacted]
Mamma ho riperso l'aereo — di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo K[redacted] McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortu[redacted]. N.V. 1h 55' **Commedia**

[redacted] 2 — Tel. 825.714 — Or.: 15,4[redacted] 20,15/22,30 — Lire [redacted]
La morte ti fa bella — di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spiacevoli. N.V. 1h 44' [redacted]

[redacted] 3 — Tel. 825.714 — Or.: 15,15/19,10/22,15 — Lire 10.000/7000
Codice d'onore — di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' **Drammatico**

[redacted] — Tel. [redacted] — Or.: 15,30/17,40/19,50 22,30 — Lire 10.000/7000
Guardia del corpo — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N. V. 2h10' **Thriller**

Filmstudio — Or.: 15,30/20/22,30 — Lire 5000
[redacted] la conquista [redacted] — di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Ray, S. Weaver (Fr.-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la [redacted] e il fallimento. N. V. 2 h 20' [redacted]

Jolly — Tel. 850.570 — Or.: 15/17/21/22,30 — Lire 9000/8000/5000
Il solà delle porcone

Salesiani — Or.: 15,30 — Lire 7000/5000
[redacted] RIPOSO

[redacted] Colombo — Tel. 840.283 — Or.: 20,30/22,30 fest. 16/22,30. Lire 8000
Guardia del corpo — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N.V. 2h10' **Thriller**

[redacted] — Tel. 640.427 — Or.: 20,30/22,30 fest. 16/22,30 — Lire 8000/6000
Avventure di un [redacted] invisibile — di J. Carpenter, con C. Chase, D. Hannah (Usa '91) — Uno yuppie, reso invisibile da un'esplosione atomica, cambia vita. Trova l'amore, sfugge [redacted] suoi guai, cerca di beffare la Cia. Dal romanzo di H.F. Saint N.V. 1h40' [redacted]

[redacted] Ambra — Tel. 51.419. [redacted]: 20/22,30 — Lire [redacted]
Mamma, ho riperso l'aereo — di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' **Commedia**

[redacted] — Tel. 50.887. Or.: 20,15/22,30 fest. 16/22,30 — Lire [redacted]
[redacted] — di J. Eloriete, con S. Stone, C. Rydell, A. Torrent (Spagna '92) — Quasi un remake di «Sangue e arena»: la passionale Doña Sol strappa un giovane torero alla famiglia e alla fidanzata fino a causarne la rovina N.V. 1h 38' [redacted]

[redacted] T[redacted]tro Leone — Or.: 16 — Lire 15.000
OGGI RIPOSO

[redacted] Vallechiara — Or.: 15,30/20,30 — Lire 5000/1500
OGGI RIPOSO

[redacted] Abba — Tel. 504.234 — Or.: 20/22 — Lire 7000/5500
Orgasmi di porcone bagnate

[redacted] Ondina — Tel. 692.200. — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/6000
[redacted]

[redacted] Loanese — T. 668.961. Or. 18/20,30 22,30; [redacted] Lire [redacted]
[redacted] — di J. Eloriete, con S. Stone, C. Rydell, A. Torrent (Spagna '92) — Quasi un remake di «Sangue e arena»: la passionale Doña Sol strappa un giovane torero alla famiglia e alla fi[redacted] a causarne la rovina N.V. [redacted]

[redacted] — [redacted]. 675.791 Or.: 20,30 22,30. Fest. e pref. 16,30 18,30/20,30 22,30 L. 7/5000
La bella e la [redacted] — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene [redacted]formato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h35' **Cartoni animati**

[redacted] Lux — Or.: 15/17/21 — [redacted]
RIPOSO

[redacted] Verdi 1 — Tel. 97.249. Or.: 15,30 17,30/20,30/22,30 — Lire 10.000/7000
OGGI RIPOSO

Verdi 2 — Tel. 97.249. Or.: 15,15 17,30/20,15/22,30 — Lire 10.000/7000
OGGI RIPOSO

[redacted] Chiabrera dal 27 al 31 gennaio

Savona, voglia [redacted] Baistrocchi prime «code» al botteghino

[redacted] Esplode [redacted] Baistrocchimania. Ieri mattina circa [redacted] savonesi si sono messi in coda [redacted] botteghino del teatro Chiabrera per prenotare i biglietti per «Ottanta voglia di Baistrocchi», lo show allestito dalla compagnia goliardica per celebrare l'ottantesimo anniversario della fondazione.

Pur di acquistare i preziosi tagliandi, c'è chi ha [redacted] anche due ore, sia pure con qualche mugugno: «Questa [redacted] insopportabile. [redacted] avessi saputo di dover aspettare [redacted] lungo avrei rinunciato allo spettacolo — afferma Giuseppe Filomeno - Purtroppo mia moglie [redacted] i miei figli [redacted] fans accaniti e mi hanno chiesto [redacted] i biglietti per lo spettacolo. L'an[redacted] prossimo, comunque, andrò [redacted] Genova e farò sicuramente prima».

La maggior parte degli appassionati di Baistrocchi, invece, soffre in silenzio, accettando la coda come un male inevitabile per poter assistere ad uno spettacolo di grande inte[redacted]. «Lo scorso anno ho visto "Te le levi le braghette" e ho deciso che non avrei più perso uno show della Baistrocchi - di[redacted] Mario Schiava».

[redacted] i fans della «Baj» ci [redacted] anche spettatori della stagione di prosa. «Quest'anno avevo già visto "Il mercante di Venezia" e ora sto cercando i biglietti della Baistrocchi, per camb[redacted] hanno detto che lo spettacolo è assai divertente», afferma Roberta Garra.

L'esibizione dei goliardi della Baistrocchi ha attirato al Chiabrera anche Luigina Bordone, che sinora aveva ammirato le performance della compagnia genovese solo in televisione: «Li ho visti per due volte in tv, mi sono divertita molto e ho deciso che valeva la pena di assistere allo spettacolo dal vivo».

Alessandra Ariotto, invece, è rimasta colpita [redacted] precedente esibizione [redacted] Savona: «Lo spettacolo dello [redacted] anno era molto bello e così ho pensato di cercare [redacted] i biglietti. I testi sono spensierati [redacted] divertenti [redacted] nell'insieme lo show [redacted] assai gradevole».

[redacted] spettacolo della Baistrocchi, che è organizzato dallo «Zonta club» andrà in scena per 5 sere, dal 27 al 31 gennaio. I biglietti costano [redacted] mila li[redacted] per la platea e [redacted] per la gallerie. Per informazioni occorre rivolgersi al [redacted] 856.644. [e. b.]

La Baistrocchi sarà al Chiabrera

[redacted]
GIORNO E NOTTE

[redacted]
Il film di Colombo

«1492, La Conquista [redacted] Paradiso» è il titolo della pellicola di Ridley Scott ch[redacted] proiettata oggi al «Filmstudio» di piazza Diaz. Tre gli spettacoli in programma: alle 15,[redacted] 22,30. [r. p.]

[redacted]
Adelio suona al «Castello»

Ballo liscio e [redacted] revival Anni [redacted] dancing «Castello» [redacted] piazza Foscolo a Spotorno. Domani pomeriggio alle 15,30 appuntamento con Adelio. Sabato sera si balla [redacted] l'orchestra «I Valentino» che proporrà il meglio della musica revival. [a. r.]

[redacted]
Musica retrò al Caligola

Tradizionale appuntamento del martedì sera con la musica retrò [redacted] la disco music classic al «Caligola» (ex «Disco Immagine») di via Torino [redacted] Finale Ligure. Musica d'ascolto al «Trocadero» sul lungomare e all'«Agorà» di Gorra. [a. r.]

[redacted]
Il «Vetronero» apre [redacted] liscio

Il «Vetronero» sul lungomare di Pietra Ligure [redacted] aggiunge alla schiera di locali che propongono al pomeriggio il ballo liscio [redacted] musica revival. Appuntamento dal martedì al sabato pomeriggio alle 15. Serate danzanti al martedì, giovedì e domenica. [a. r.]

[redacted]
Appuntamento al «Pepita»

Musica d'ascolto e animazione in molti locali di Loano. I giovani [redacted] danno appuntamento al nuovo [redacted] «Pepita» [redacted] piazza Mazzini, al «Cotton Club» in via Aurelia e alla paninoteca «Garfield» nel centro storico. Ballo liscio invece [redacted] dancing «Saitta». [a. r.]

[redacted]
Il rock degli Anni '60

Il meglio della musica rock dagli Anni '60 ai giorni nostri è proposto questa sera alla tavernetta «Vico del Forno» nel centro storico di Laigueglia. Oltre alla musica è possibile scegliere tra una quarantina di tipi di birra, scelti tra i migliori del mondo. [s. p.]

[redacted]
Ballo liscio all'Angelo azzurro

Ballo liscio questa sera all'«Angelo Azzurro». Sul palco del locale si alternano ogni settimana le migliori orchestre del genere folk. Al pomeriggio vengono organizzate [redacted] musicali. [s. p.]

[redacted]
STASERA [redacted] LOCALI

Teleregione
11 — **Telefilm**
12 — **Starlandia**, cartone animato
13 — **Destini**, telenovela
13,30 [redacted] a...
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Rubrica**
15 — **Vendite commerciali**
17 — **Starlandia**, cartoni
18 — **Riuscirà la nostra carovana a...**
18,30 **Destini**, telenovela
19 — **Film**
20,15 **Telegiornale**
20,45 **La macchina meravigliosa**
21,30 **Sport e sport**, rubrica sportiva
22,30 **Telegiornale**
23 — **Sceneggiato**

[redacted] Tv
10,30 **Cara cara**, telenovela
11 — **Tg Savona**, provinciale
11,10 **Tg Imperia**, provinciale
11,20 **Tg Genova**, provinciale
11,30 **Sky ways**, telefilm
12 — **Il richiamo degli abissi**, telefilm
12,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
13 — **Fantazoo**, telefilm
13,30 **I dinosauri**, cartoni
14 — **Tg Liguria**, regionale
14,10 **Tg Savona**, provinciale
14,20 **Tg Imperia**, provinciale
14,30 **Galactica**, telefilm
15,30 **4 donne in carriera**, sit. c.
16 — **Guardie e ladri**, film
17 — **Colorina**, telenovela
18 — [redacted] **il diritto di nascere**, tl.
19 — **Tg Sv-Tg Im**, tg provinciale
19,20 **Tg Genova**, tg provinciale
19,30 **He-man**, cartoni animati
20 — **Casalingo super più**, sit. com.
20,35 **Chiamata per il morto**, film
22 — **Tg Savona**, tg provinciale
22,10 **Tg Imperia**, tg provinciale
22,20 **Tg Genova**, tg provinciale
22,45 **Odeon dossier: fra le righe di James Bond**, informazione

Telecupole
11,30 **Starlandia**, rubrica
13 — **Destini**, telenovela
14,15 **Pomeriggio insieme**
17 — **Starlandia**, rubrica
18 — **Riuscirà la nostra carovana a...**
20,25 **La macchina meravigliosa**
21,30 **Sport e sport**, rubrica
22,30 **Informazione regionale**
22,45 **Rosso di sera souvenir**

Canale 7
9 — **L'uomo e la terra**, documentario
10,30 **Cara... cara**, novela
11,05 **Nati per vivere**, documentario
[redacted] **Avventure di frontiera**, telefilm
12,30 **Obiettivo gente**
12,45 **Tg Liguria**
13 — **Tg Savona**
13,45 **Obiettivo gente**
14 — **La galleria**, antichità
18 — **Il richiamo degli abissi**, telefilm
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Tg Savona**
20,30 **Panorama Liguria**
21,45 **Tg Savona**
22,30 **Almanacco**
22,40 **Tg Genova**
23 — **Motor shop**, rubrica
23,30 **Obiettivo gente**, rubrica
23,45 **Motor shop**, rubrica

Telecittà
13 — **Video Jay**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv news**
17,45 **3 from 1**
18 — **Mtv Sport**
19,09 **Telecittà notizie**
20,05 **Lotta di classe**, novela
20,30 **Parliamone con la Lega Nord**
21 — **Film**
23,15 **Teleshopping**

Telearcobaleno
13,15 **Telegiornale Tga**
13,35 **Telenovela**
14,10 **Telegiornale Tga**
14,30 **Junior Tv**
18,30 **Telenovela**
19,25 **Telegiornale Tga**
19,45 **L'opinione**, rubrica
19,55 **Telenovela - Telefilm**
22,30 **Telegiornale Tga**
23,30 **Partita di calcio**

Telenord
[redacted] **Sky ways**, telefilm
9 — **L'uomo e la Terra**, documentario
9,30 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
10 — **Tn4 news**
[redacted],05 **Ispettore Bluey**, telefilm
11 — **Sky ways**, telefilm
11,30 **Sky ways**, telefilm
12 — **Nati per vivere**, documentario
12,30 **L'uomo e la Terra**, documentario
13 — **Sky ways**, telefilm
14 — **Le avventure di Tom Sawyer**, tl.
15 — **L'uomo e la Terra**, documentario
15,30 **Sky ways**, telefilm
19 — **Telegiornale 4**
19,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
19,55 **Tg Savona**
20,05 **Tg Imperia**
20,15 **Tg Genova**
20,30 **Quel che conta è il conto in banca**, film commedia
22 — **Tn4 news**
22,05 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
22,30 **Sky ways**, telefilm
23 — **Telegiornale 4**, news
23,30 **Avventure di frontiera**, telefilm

[redacted]
9,20 **Benvenuto, straniero!** film
14,40 **Amichevolmente con noi**
17,40 **Squadra speciale anticrimine**
18,05 **Pasiones**, telefilm
19,35 **Bollicine**, telefilm
20,30 **Accadde in [redacted]**, film
22,50 **Mod squad**, telefilm
[redacted] **George e Mildred**, telefilm

Primocanale
11 — **Beany and Cecil**, cartoni animati
11,30 **F.B.I.**, telefilm
12,30 **Punto news**, notiziario
12,45 **Maid**, telenovela
13,15 **Punto news**, notiziario
14 — **Portobello road**
17 — **Market**
17,45 **Junior tv**
18,45 **Punto sera**, notiziario
19,15 **Punto sport**
19,30 **Antenna 3** [redacted]
19,45 **Punto sera**, notiziario
20,15 **Punto sport**
20,30 **Controsalotto**, attualità sportiva
[redacted] **Il prezioso viaggio di Clemente Fulgenzio**

T.C.S.
13,45 **Usa today**, news
14 — **Aspettando il domani**, telev.
14,30 **Il tempo della nostra vita**, telev.
15,15 **Rotocalco rosa**, rubrica
17,20 **Sette in allegria**, cartoni
19 — **I Campbells**, telefilm
19,30 **L'uomo di Atlantide**, telefilm
20,30 **Vatzsai**, film
22 — **Taxi**, telefilm
22,30 **Colpo grosso story**, show
23,30 **Cannonball**, [redacted]

Sardegna Uno
8,30 **Pasiones**, novela
12,30 [redacted] **giornale**
13,15 [redacted] **si piange per amore**, tl.
14 — **Sardegna giornale**, notiziario
14,50 **Teleimmagini 24 ore**, notiziario
15,30 **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**
18,30 **Bollicine**, telefilm
19,30 **Pasiones**, telenovela
20,40 **Sardegna giornale**
23 — **Una strana coppia di sbirri**, tl.
23,10 [redacted]

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Pol. Margherita: Oggi riposo
Teatro della Corte: Oggi riposo
[redacted] Oggi riposo
Teatro [redacted] **Sant'Ago**[redacted] Decameron variazioni, Compagnia Arca Azzurra Teatro, ore 21, lire 22.000/18.000
Dopoteatro: Curriculum [redacted] con Caterina Casini, regia di [redacted]. Pifferi, ore 22.45, lire 20.000/10.000
[redacted] **Carignano:** Oggi riposo.

CINEMA

Ariston 1: La bella e la bestia
Ariston 2: Ricky e Barabba
Augustus: Al lupo al lupo
Corallo 1: Orlando
[redacted]
[redacted] Sognando la California
Lux: Codice d'onore
Odeon: Mamma ho riperso l'aereo
Olimpia: Guardia [redacted] corpo
Orfeo: La bella e la bestia
Palazzo: Il danno
Universale 1: I signori della truffa
Universale 2: Puerto escondido
[redacted] **3:** La morte ti fa bella
Verdi: L'ultimo dei mohicani
[redacted] **1:** Analità bagnata
Centrale 2: Donne calde in orgasmo - Anal porno grand prix **Chiabrera:** Agentin blondie - Die hebe pozkolonne
Cristallo: Goduria orale
[redacted] Susanna, il gusto in bocca
[redacted]
[redacted] **del Cinema:** Qualche giorno con me
Fritz Lang: Oggi riposo
[redacted] Oggi riposo
[redacted] **club:** Oggi riposo
[redacted]
[redacted] - **Pegliclnema:** Il ladro di bambini
[redacted]
[redacted] riposo

NERVI

[redacted] Infelici e contenti

Dopo il derby i biancoblù si rilanciano verso la C2, i matuziani devono guardarsi alle spalle

Il Savona vince, la Sanremese recrimina

Orcino: «Una prova non eccelsa, ma successo limpido»

SAVONA. Il Savona cercava riscatto al «Bacigalupo», e la rivincita è arrivata puntuale, dando l'opportunità ai biancoblù di non perdere contatto dalla Vogherese. Il successo [illegible] la Sanremese è arrivato dopo l'espulsione di Calabria, quando mancavano 21 minuti alla fine dell'incontro. Il Savona fino a quel [illegible] aveva giocato bene, creato alcune buone occasioni per passare, e la difesa matuziana stava reggendo molto bene.

In superiorità numerica poi il Savona l'ha fatta da padrone, anche se l'undici di Orcino a tratti è stato troppo confusionario a centrocampo. Durante l'incontro, più volte Chicchiarelli e compagni perdevano palla in mezzo e Orcino, oltre ad urlare come un pazzo, si è lasciato più volte andare a tirar pugni contro la panchina. «Sì, è vero — afferma il tecnico [illegible] nese — la squadra a centrocampo non ha risposto alle mie direttive. L'importante è comunque uscire dal derby con una vittoria. L'abbiamo conseguita e ora ne siamo tutti felici. Abbiamo però fatto un passo indietro rispetto a Livorno, anche se finalmente il Bacigalupo si è assistito a una bella partita: [illegible] nostro, e anche della Sanremese. La vittoria comunque ci è tutta, e premia la grande determinazione dei miei ragazzi».

Paolo Viviani da domenica sera è, [illegible] al collega Guintavalle del Brescello, il portiere meno battuto del torneo. L'estremo difensore biancoblù afferma: «E' una vittoria dedicata ai nostri sostenitori. Credo che il Savona abbia dimostrato sul campo, una volta di più, di possedere le credenziali giuste per giocarsi la C2. E ha subito soltanto dieci reti in venti partite, il merito è anche della difesa, sempre attenta e ordinata».

La vittoria della Sanremese è purtroppo [illegible] parzialmente rovinata dall'infortunio occorso a [illegible] Ferraris. L'ex attaccante della Massese è finito al pronto soccorso dell'ospedale S. Paolo per una contusione al piede sinistro. Le lastre hanno per fortuna escluso fratture. Ferraris dovrà stare fermo per una decina di giorni, salvo complicazioni. I medici gli hanno applicato una fasciatura rigida, ed oggi pomeriggio il giocatore sarà visitato al «Bacigalupo» dal dottor Marco Stellatelli.

Sostiene il direttore generale dei biancoblù, Fulvio Florean: «Il ragazzo, dopo la paura per una possibile frattura, è risollevato. Certo la mancanza del nostro capocannoniere nella prossima sfida interna col Sassuolo potrebbe essere determinante. Ci rinfranca il fatto di avere a disposizione [illegible] folta, e composta [illegible] ragazzi all'altezza della situazione».

Ancora Florean: «Domenica affronteremo il Sassuolo, squadra che nelle ultime stagioni è [illegible] la nostra bestia [illegible]. All'andata gli emiliani si imposero per 1-0. E i nostri adesso hanno voglia di [illegible] quella sconfitta immeritata. La squadra è viva, e sono convinto che riusciremo a centrare il nostro obiettivo: la C2».

Intanto due tifosi della Sanremese rischiano una denuncia per danneggiamento. I supporter matuziani sono stati sorpresi dalle forze dell'ordine mentre devastavano i servizi situati sul lato nord della [illegible] del Bacigalupo. La polizia sta anche cercando di individuare un paio di sostenitori ospiti che prima dell'inizio dell'incontro si erano calati i pantaloni per offendere il pubblico biancoblù, mentre altri hanno tirato in [illegible] alcune monetine.

Durante l'incontro è stato [illegible] che esposto [illegible] striscione per[illegible] offensivo: «Ultras più Savona uguale m...». Quando le forze dell'ordine sono intervenute per farlo togliere, lo striscione [illegible] era scomparso.

Pagelle. Savona: Viviani 6; Zecchini 7; Milani 6,5; Canu 5,5 (Famà 6); Tovani 6,5; Carrea 6; Ferraris n.g. (Piliedda 6); Chicchiarelli 5,5; Mazzeo 7; Rossi 6; Brista 5,5. All. Orcino 6,5. **Sanremese:** Ancona 7; Gaiaudo 6,5; Moroni 6,5; Trasatti 6; Simondo 6; Andrian 6; Grimaudo 6,5; Piccarata 6; Agnelli 6; Calabria 5,5; Meneghel 6. All. Tonelli 6,5.

Roberto Pizzorno

Contrasto aereo tra Mazzeo, match-winner del derby, e il marcatore Simondo

Tonelli: «Stavolta il pari sarebbe stato più giusto»

SANREMO. La Sanremese [illegible] diventando, a modo suo, un «caso». Difficilmente trova squa[illegible] che la superassano sul piano del gioco. I biancazzurri [illegible] un avversario difficile e ostico per tutti. Però, senza i guizzi vincenti che permettono di tramutare la [illegible] solidità in gol e punti sonanti. Una situazione che rende i numeri del campionato pesanti per la formazione di Tonelli: la vittoria sfugge dalla sesta giornata, il gol è sempre più raro. Il digiuno biancazzurro è arrivato a 841'.

Per fortuna la classifica autorizza [illegible] un cauto ottimismo. «Che non fosse un campionato facile per una squadra come la nostra l'ho sempre detto, ho sempre cercato di farlo capire ai giocatori per evitare pericolose illusioni. I fatti lo confermano. E' un torneo in cui anche un pareggio può essere prezioissimo», dice Paolo Tonelli.

A Savona, nel derby, il cliché si è ripetuto. La Sanremese, abbastanza organizzata nel gioco, è [illegible] un [illegible] duro per la squadra di Orcino che, nobilesse obbliga, l'ha spuntata solo nel finale, tra l'altro quando i biancazzurri erano rimasti in dieci per l'espulsione di Calabria.

Tonelli analizza il match con realismo: «Nel calcio chi segna ha ragione, ha segnato è stato il Savona. Ma stavolta, a differenza dell'andata quando il [illegible] dei biancoblù era stato nettissimo, [illegible] il Savona ha raccolto più di quanto meritasse: la partita è stata decisa da un episodio, dalla bravura di Mazzeo e dalla nostra [illegible] naggine», dice il tecnico sottolineando l'ingenuità dei [illegible] in occasione dell'azione decisiva.

L'espulsione di Calabria, a modo suo, ha condizionato la Sanremese nel finale del match quando il tecnico [illegible] mandato in campo anche il più esperto Piagni, sempre a mezzo servizio per i suoi problemi fisici, ancora a centrocampo invece che nel bel mezzo della difesa. Un'espulsione, quella di Calabria, che ha fatto discutere: «Non ho assolutamente toccato Tovani, non so cosa abbia visto l'arbitro», si difende l'attaccante. Ma la squalifica è inevitabile, e sull'entità del provvedimento peserà il referto del direttore di gara.

Con la squalifica di Calabria per Tonelli aumentano ancor più i problemi di un attacco che non segna. Ramalla-Pais per almeno due settimane sarà [illegible] ra bloccato, dopo l'operazione al menisco. E ieri anche il giovanissimo Agnelli è partito per il servizio militare. Ha raggiunto La Spezia dove potrà allenarsi, durante la settimana, con la Migliarinese. Ma anche lui, domenica, potrebbe essere indisponibile. A Tonelli, per la prima linea, resteranno così i soli Caruso e Prestia. **[b. m.]**

Paolo Tonelli

Nonostante la nuova, immeritata sconfitta gli arancione non depongono le armi

«La Samm non è ancora spacciata»

Casazza e il d.s. Schimmenti fanno quadrato: «A S. Croce sull'Arno un pareggio sarebbe stato il giusto premio per una squadra che ha disputato un gran secondo tempo». Domenica decisivo scontro con la Sanremese

Casazza è tornato alla guida della Samm

«Nelle ultime tre partite meritavamo almeno 4 punti, invece il nostro bottino è stato di uno solo, il pari interno col C[illegible] Non è per fare appello sempre ed esclusivamente alla sfortuna e ad altre componenti, [illegible] anche il risultato di S. Croce è molto ingiusto». Un Casazza che continua a credere nella salvezza, e una Samm che in terra toscana è stata battuta da un episodio poco chiaro: un rigore per fallo di mano in area.

E pochi minuti dopo un episodio analogo, ma nell'area del Cuoio Pelli, [illegible] è stato giudicato lo stesso metro. «Non parlo di questioni arbitrali, altrimenti rischio la squalifica. Chi ha visto la partita può giudicare; aggiungiamo il fatto che si è continuato ad andare avanti per oltre 5' con un giocatore a [illegible] senza che gli venisse prestato soccorso, o che fosse espulso nell'eventualità di una sceneggiata. Si presentano questi ulteriori ostacoli, e penalizzare una stagione già difficile... La squadra della ripresa, grintosa e con la voglia di recuperare, [illegible] meritava [illegible] la sconfitta; nel primo tempo, invece, è mancata la grinta», dice il d.s. Alfredo Schimmenti. Samm inizialmente prudente (indisponibili Righetti e Pisoni, entrambi infortunati, Bernardi e Morelli in panchina); nella ripresa più spavalda, [illegible] fermata nel tentativo di recupero da giocatta[illegible] re e scarsa pericolosità di tiro. Ora il derby con la Sanremese, e per il d.s. [illegible] esistono alternative: [illegible] la va o la spacca».

Pagelle. Boschi 6,5; Nacci 6; Spallarossa 6; Buzzurro 6; Spadavecchia 5,5; Solinas 6,5; Bocchi 7; Pastine 6; Mulonia 5,5 (Bernardi 6); D'Agostino 6; Ruvo 5,5. Casazza 6. **[g. s.]**

RAPALLO

Un pareggio «svalutato»

[illegible]. Come al solito, peggio [illegible] solito. Ancora un pari per il Rapallo, un punto «svalutato» dai successi di Vogherese, Sassuolo, Savona e Brescello: il «-6» [illegible] Vogherese cancella lo 0-0 dei bianconeri. Ad aggravare la recriminazioni i troppi errori di mira dei ruentini, che soprattutto [illegible] secondo tempo hanno schiacciato il Pietrasanta ma non han saputo concretizzare. In attesa (oggi?) che [illegible] e i vecchi dirigenti [illegible] su bianco il passaggio [illegible] poteri, i giocatori han ricevuto giovedì scorso [illegible] parte delle spettanze: i rimborsi-spese non venivano versati da tempo, in alcuni casi da [illegible] mesi. Chiunque sia ad avere il bastone del comando, non avrà un compito [illegible]: adesso la C2 è ipotesi molto remota.

Pagelle: Pinne 7; [illegible] 7; Gandolfo 6; Sassarini 6,5; Da Silva 6; Guerra 6; Contini 6,5; Di Somma 6; Marafioti 6,5 (Scalzi [illegible]; Navone 7; Rosati 6. All. Fontana 6. **[d. s.]**

Spotorno, vince l'olimpionico Cipressa

Scherma-spettacolo con la «Posidonia»

SPOTORNO. Dopo due settimane di gare, si sono spenti i riflettori [illegible] Coppa Posidonia, prima prova del «Gran Premio Italia», organizzata dal Circolo Scherma Savona con il patrocinio della Regione Liguria. Una manifestazione che ha aperto alla grande la stagione della scherma, la quale avrà ancora negli atleti azzurri un importante punto di riferimento.

Andrea Cipressa (oro [illegible] Olimpiadi di Los Angeles nell'84), con una splendida quanto sofferta vittoria nel fioretto, [illegible] nel migliore dei modi una manifestazione che ha portato nell'impianto spotornese il pubblico delle grandi occasioni.

Del resto, il livello tecnico del[illegible]re meritava un giusto contorno di spettatori, come conferma Angelo De Ambroggi, dirigente del Circolo Scherma Savona: «Basterebbe il nome di Cipressa per rendere già di prima qualità il livello della rassegna. E Spotorno [illegible] scesi in campo, arma per arma, i migliori specialisti del nostro sport, soprattutto quei giovani che nei prossimi anni sono candidati a ottenere piazzamenti di prestigio in occasione delle manifestazioni internazionali. Quello che è giusto sottolineare è che a questa rassegna hanno partecipato atleti che la Federazione tiene d'occhio per i prossimi grandi appuntamenti, con obiettivo finale puntato sulle Olimpiadi di Atlanta».

Può considerarsi positivo anche il bilancio della rappresentativa ligure: pur sempre in mezzo a irrisolvibili problemi di impianti (Savona è solo un esempio delle carenze di strutture con le quali questa disciplina deve misurarsi ogni giorno) gli atleti della nostra regione hanno colto risultati apprezzabili: «Proprio all'ultima giornata — [illegible] ancora De Ambroggi — i tecnici han potuto vedere all'opera nel fioretto Davide Mecchelli, un sedicenne che sta rapidamente scalando le classifiche. E anche nelle altre armi [illegible] risultati confortanti. Certo il lavoro è ancora tanto, ma questi piazzamenti indicano che è stata intrapresa la strada giusta».

La Coppa Posidonia, nell'intento degli organizzatori, voleva essere anche una ghiotta [illegible] sione per propagandare, soprattutto presso i più giovani, uno sport del quale ci si occupa (a torto) solo in occasione di Olimpiadi o Mondiali: «Per questo abbiamo organizzato una serie di manifestazioni collaterali — aggiunge De Ambroggi — tra le quali 'Ferma la scherma', [illegible] di fotografie scattate da amatori durante la prima settimana di gare. Del resto tanevamo molto alla propaganda che manifestazioni di questo genere possono dare. Speriamo adesso di veder aumentare nelle prossime settimane il numero dei praticanti».

Promossa a pieni voti l'organizzazione: il Cs Savona ha infatti, ancora [illegible] volta, dimostrato di essere in grado di allestire manifestazioni di prim'ordine, meritando di ospitare anche in futuro importanti rassegne. Pure l'aspetto turistico-promozionale [illegible] ha beneficiato: la Coppa [illegible] è stata ripresa dalla Rai, che ha trasmesso una sintesi in «A lame incrociate», rubrica quindicinale in onda al mercoledì sulla terza rete. Soddisfatti pure albergatori e commercianti, che han visto aumentare le presenze in un periodo turisticamente «morto». Conclude De Ambroggi: «Anche per il prossimo anno pensiamo di organizzare un appuntamento di prestigio. Naturalmente bisogna fare i conti [illegible] i costi di certe manifestazioni. Stavolta siamo riusciti a contenerli grazie all'intervento della Regione, che ci ha dato un grosso aiuto». **[g. o.]**

Andrea Cipressa, oro a Los Angeles 84

Nelle bocce l'inizio del campionato di serie B ha contraddistinto lo scorso fine settimana: ecco i risultati e i protagonisti

Cadetti al via: Mueller-sorpresa, Ardita a mani basse

I bordigotti han beffato la Familiare, lo squadrone nerviese è partito alla grande

E' iniziato il campionato di B che quest'anno [illegible]de impegnate 12 società liguri, 6 a Ponente e 6 a Levante: molte le [illegible]dre nuove e tante anche le novità tecniche, con l'applicazione delle stesse norme della A e l'introduzione della staffetta, prova particolarmente adatta ai giovani ma che trova [illegible] anche tra i giocatori più esperti.

[illegible] giornata inaugurale [illegible] sono mancati i risultati a sensazione: il più eclatante è quello conseguito dalla Mueller Bordighera (due B e tutti C) a spese dei savonesi de La Familiare: 12-4 per i bordigotti di Fabio Ballauco (ottimo Spataro: vittoria a terne, nel tecnico e nel «pto») che hanno sovvertito con merito i pronostici. Convincente anche la prova della Ventimigliese (quest'anno rinforzata dagli arrivi di Valerio Bruni e Roberto Musso) che ha colto un netto 13-3 in trasferta con il S. Nazario Varazze, trovandosi [illegible] po' a disagio solo nella staffetta perse da Ianni e Mario Rossi contro i giovani Siri e Bruzzone, «figli d'arte».

Scontata la vittoria dell'esperta Ferrania [illegible] campo dell'esordiente Borgo a Sanremo: 11-5 per gli ospiti, che han confermato gli uomini dell'anno scorso. Curiosità: tutti i punti dei locali (che presentano solo «Cs») portano la firma di Romano Polla (vittoria nel tecnico e in coppia con Falbo; pareggio nell'individuale).

Mentre a Ponente c'è un certo equilibrio, a Levante lo strapotere dell'Ardita è subito esploso: a Nervi quest'anno sono [illegible] ti altri 4 nazionali - Clerico, Macario, [illegible]a, Timossi - che [illegible] andati a completare una formazione in grado di giocare tranquillamente in A e può contare sul giovane Pasculli, ex mondiale Allievi, e su un nutrito e qualificato numero di giocatori [illegible] B e di C. L'Ardita è andata a vince[illegible] 12-4 sul difficile [illegible] [illegible] (stessa squadra del '92).

L'anno [illegible] i nervesi hanno fallito d'un soffio la promozione, e stavolta han subito dimostrato le loro intenzioni. Il duello tra le esordienti Voltrese (un solo B e tutti C) e Sampierdarenese (sette B e un C) si è risolto a favore di quest'ultimi, vittoriosi per 10-6 a Voltri. Con un salomonico pareggio (8-8) [illegible] è conclusa a Busalla la sfida tra un'altra esordiente, la Sarzanese, e l'Italiano Chiavari.

Guido Tolazzi

LA SERIE A

Roverino spacciata, l'Armese respira

Sempre più sola [illegible] Chiavarese Caudera in vetta alla A1: alla ripresa del torneo Sturla 5-C. (senza Pastre, sostituito [illegible] [illegible] Amerio) han [illegible] [illegible] solo punto il Roverino (24-24 nel tecnico tra Amerio e Ugo Bianchi), condannandola. Di rilievo [illegible] 40/44 di D'Agostini [illegible] veloce e il 75/84 in staffetta [illegible] D'Agostini-Amerio. Il contemporaneo ko [illegible] Veloce (8-10 a Pordenone [illegible] Plozner) ha fatto ulteriormente aumentare il vantaggio: Chiavarese p. 113; Veloce 98; Strambino 84; Valpellice 64; Plozner 63; Salvi 62, Rivignano 55; Roverino 37.

In [illegible] significativo pareggio dell'Armese (priva dell'infortunato Benetto, distorsione al ginocchio, difficilmente recuperabile quest'anno) con la forte Chiavazzese, al quale [illegible] contributo in maniera determinante il giovane Accossato, vincitore [illegible] veloce (27-21) e, [illegible] Longagnani, [illegible] staffetta (52-48); conferma del felice momento di Roesio e in netta ripresa Anfossi (successo individuale, pari a terne, [illegible]o di misura nel tecnico); soddisfacente il debutto del grintoso Frontero, un po' [illegible] Rosa e Cappato. Giornata-no per lo S. Rocco, battuta in [illegible] 12-6 dal fanalino Boccia Acqui, che però [illegible] è rinforzato con l'ex nazionale Notti, Ressia e Balistore. Le altre: Auxilium-Cumianese 8-10, Bra-Alpignano 10-8. Bra p. 85; Cumianese 82; S. Rocco 77; Auxilium 74; Armese e Chiavazzese 70; Alpignano 69; Acqui 49. **[g. tol.]**

Eccellenza: giornata-no per Loanesi e Finale, ottima prova per la Cairese [redacted] Sestri Levante

Ora il Vado sa di valere la promozione

Pari a Borzoli, ma scacciando i fantasmi dell'andata

Ciclone Migliarinese. I levantini hanno infatti iniziato in modo dirompente il girone [redacted] ritorno, travolgendo la malcapitata Entella ed aumentando [redacted] il vantaggio [redacted] Vado, [redacted] alla divisione della posta sul campo della Sestrese. Giornata-no per le ponentine: la Loanesi non riesce a penetrare nella rocciosa difesa [redacted] Busalla; il Finale subisce un violento uno-due a Ortonovo. Vanno meglio le cose per la Cairese, che conquista un punto di qualità sul terreno del Sestri Levante. Infi[redacted] la rassegnata Carcarese: i biancorossi non hanno potuto evitare [redacted] tripletta in trasfer[redacted] contro il Lavagna.

I fantasmi del Vado. Inutile negarlo: i ragazzi di Piovano te[redacted] in modo particolare la trasferta di Borzoli. Negli occhi c'erano ancora le immagini della sconfitta subita al «Chittolina» nella giornata inaugurale del torneo. Ma i fantasmi sono stati cancellati, e i rossoblù sono usciti [redacted] campo genovese con un punto che [redacted] loro [redacted]to, anche perché giunto [redacted] termine di una prova più che brillante.

Ricorda il trainer Piovano: «In alcuni episodi la fortuna [redacted] ci ha davvero assistiti. In ogni caso [redacted] Sestrese rimane una compagine molto forte, e in grado [redacted] impensierire qualsiasi avversaria. Siamo a due punti dalla Migliarinese? Cosa vuol dire? Manca ancora tutto il gi[redacted] di ritorno. E poi non dimentichiamo che i levantini sono impegnati anche nella seconda fase della Coppa Italia: e la stanchezza potrebbe farsi sentire».

Certo la Migliarinese è disarmante, vista la regolarità dei risultati che [redacted] ottenendo. [redacted] il Vado è in grado di opporre la dovuta resistenza, e di conquistare quel salto di categoria che sarebbe un giusto premio per tutti coloro che operano nella società, e che da tempo sono al lavoro perché il Vado [redacted] riprendere quel posto tra le «grandi» liguri che gli compete per tradizione, qualità tecniche e blasone.

Una Cairese spavalda. «Contro il Sestri Levante abbiamo giocato una bella partita, ed il pareggio [redacted] decisamente stretto ai nostri ragazzi». Carlo Pizzorno, direttore sportivo della Cairese, ripercorre gli episodi principali della trasferta [redacted] Levante che ha messo in evidenza la grinta [redacted] valbormidesi: «Un punto comunque va più che bene - aggiunge Pizzorno - [redacted] perché noi continuiamo a vedere nella salvezza l'obiettivo principale della stagione. Tecnicamente a [redacted] Levante abbiamo giocato una partita convincente. E ripeto: da quanto visto in campo, con una vittoria [redacted] rubato nulla».

Ponentine in grigio. Non è stata certo una domenica da incorniciare, per Loanesi e Finale. I rossoblù sono stati costretti a dividere la posta con il Busalla, non riuscendo a concre[redacted] l'enorme mole di [redacted] creata durante tutti i novanta minuti. I ragazzi di Flavio Ferraro hanno invece subito una [redacted] battuta d'arresto in [redacted] dell'Ortonovo. Dichiara il presidente giallorosso Salvetto: «Sono giornate che capitano, e che bisogna anche [redacted] in preventivo. Del resto noi non abbiamo mire di vincere il campionato, e una sconfitta in fondo non costituisce un gran dramma».

Guglielmo Olivero

[redacted] (Cairese) bomber del girone

CARCARESE

Grippo pensa al futuro

Due soli punti, e una condanna ormai certa. Ma alla Carcarese non si fanno drammi: l'importante, dopo la grave crisi della scorsa stagione, è aver salvato la società e ripreso il cammino. Se il dazio da pagare, sostengono i [redacted] biancorossi, è quello di [redacted] passo indietro, pazienza. Anche Tonino Grippo, [redacted] trainer, non se la prende più di tanto: in fondo lui [redacted] poteva compiere un miracolo. «L'importante è che i ragazzi facciano esperienza — afferma dopo la sconfitta [redacted] Lavagna — e l'attuale stagione serve proprio a questo. Era impossibile, per una squadra [redacted] ha schierato [redacted] formazione basata sui migliori elementi del vivaio, competere con squadre [redacted] vantano calciatori esperti e smaliziati. Non tutto va giudicato in modo negativo: dal punto di vista tecnico abbiamo fatto progressi». Anche se ormai la Carcarese è la vittima designata di ogni rivale, spera in qualche risultato di prestigio: «A questo punto sarebbe [redacted] toglierci qualche soddisfazione, — conclude Grippo — negli ultimi turni in fondo incontreremo rivali che lottano per primato o salvezza, tutte più tese di noi, che [redacted] avendo nulla da perdere potremmo [redacted] qualche risultato clamoroso». [g. o.]

Patric Panucci, ko con il Finale

[redacted]

Promozione, l'Albenga prima e il Varazze risale

«Aver agganciato l'Imperia 87 è [redacted] soddisfazione, ma non una sorpresa. Noi abbiamo sempre sa[redacted] che la squadra [redacted] ed ha tutte le carte in regola per effettuare il salto di categoria». Così Giorgio Bartoli, direttore sportivo dell'Albenga, subito dopo il «colpo grosso» sul campo dell'Olimpic Palmarese ed il contemporaneo passo falso casalingo dell'Imperia 87 di fronte [redacted] Culmv.

Un aggancio avvenuto in extremis della prima giornata di ritorno, quando al 91' Monte, [redacted] preciso calcio [redacted] punizione, ha battuto l'estremo difensore genovese. Una partita che Giancarlo Gualerzi, presidente della società ingauna, ha seguito dalla tribuna non senza soff[redacted]. «Nel secondo tempo, sul risultato di parità, si vede[redacted] che l'Albenga stava crescendo sul piano [redacted] gioco. Ma le occasioni fallite facevano temere una [redacted]: per fortuna ci ha pensato Monte, quando il tempo [redacted] per scadere, a regalare due meritati punti alla nostra squadra».

E adesso? «E adesso [redacted] soffre più di prima - continua il numero [redacted] del sodalizio ponentino - anche perché l'Imperia 87 non [redacted] certo domata. E poi non dimentichiamo che la Culmv è una [redacted] squadre più forti del campionato».

Anche l'altra savonese sorride: il Varazze infatti è riuscito a battere l'Arma Taggia al termine di una gara molto combattu[redacted]. I padroni [redacted] casa sono riusciti a capovolgere [redacted] difficile situazione, causata [redacted] vantaggio degli ospiti, giunto dopo soli cinque minuti. [redacted] ci hanno pensato due precisi calci di punizione battuti da Esposito a ribaltare il risultato - [redacted] Aldo Lupi, trainer del Varazze - e a regalarci due punti preziosi. Per la verità la gara è stata molto nervosa e meno spettacolare di quella di sette giorni fa con la S. Olcese. Ma del resto la posta in palio, tra due squadre inten[redacted] abbandonare le rispettive scomode posizioni di classifica, [redacted] per consentire finezze tecniche». [g. o.]

Prima categoria: in retrovia progressi di Quiliano e Cengio

Il Cisano perde l'occasione

La squadra di Rolando non ha saputo sfruttare il pareggio nello scontro diretto Pietra-Vallecrosia, facendosi fermare [redacted] Bartolomeo. Legino, punto-qualità

Non cambia nulla, in [redacted] alla [redacted] del girone A di Prima categoria. L'attesa sfida tra il Pietra Ligure e il Vallecrosia [redacted] terminata con un salomonico pareggio, rinviando così ad altre occasioni la possibilità di una fuga. Afferma il presidente pie[redacted] Antonio Micalizzi: «Una bella partita, il cui risultato alla [redacted] penso accontenti [redacted] le squadre. [redacted] pareggio è giusto, e il gioco espresso dalle compagini ha dimostrato che la posizione che [redacted] è gi[redacted]

Niente da fare per il Cisano di Viviano Rolando, che [redacted]eggiando in casa la gara col [redacted] Bartolomeo non approfitta del pari delle capolista. Afferma il tecni[redacted] ponentino: «Abbiamo gettato al [redacted] grande occasione. Peccato, perché potevamo a questo punto [redacted] di [redacted] primi in [redacted] Ma comunque anche un punto di svantaggio in questo [redacted] va più che bene. Gli obiettivi rimangono gli stessi: cercare il salto di categoria».

[redacted] riesce invece ad ingranare la marcia-promozione l'Alassio Auxilium. Anche nell'ultimo turno la formazione gialloneroganata non è riuscita ad andare oltre il nulla [redacted] fatto col Legino, in una partita che sulla carta sembrava alla portata dei ragazzi di Giordano. [redacted] il [redacted]cepresidente Diomedi: «E' una stagione [redacted] storta. [redacted] riusciamo mai a concretizzare la gran mole di gioco che [redacted] squadra produce. Purtroppo a una [redacted] corrisponde un adeguato attacco. Comunque siamo alle spalle della battistrada, con [redacted] distacco [redacted] quattro punti [redacted] in questi tornei si [redacted] recuperare in fretta». Soddisfatto del pareggio il presidente verdeblù Carella: «Un buon punto, che ci permet[redacted] di respirare un po'. [redacted] classifica rimane sempre pericolosa, ma ora con quattro formazioni alle spalle possiamo affrontare i prossimi impegni [redacted] maggior tranquillità».

Come in molti derby, anche quello tra Quiliano e Zinola terminato sullo 0-0, non [redacted] vista una [redacted] partita, ma soltanto valida sotto il profilo agonistico. Afferma [redacted] biancorosso Enrico Gulli: «Domenica ci è [redacted] solo il gol, per il resto abbiamo tenuto molto bene il possesso della palla, mancando però [redacted] conclusioni a rete. Già dalla prossima settimana contro [redacted] Millesimo dobbiamo ritrovare la via [redacted] Di umore diverso il tecnico [redacted] Zinola, Ansaldo: «Un punto in trasferta è sempre buono, se poi viene in un derby ancora meglio. Certo non è stata una partita esaltante, ma non sempre si può giocare per lo spettacolo».

Infine un buon punto [redacted] per il Cengio, anche se ottenuto sul terreno [redacted] Dianese che ormai da oltre un [redacted] manca l'appuntamento con la vittoria. Afferma il dirigente granata Boffa: «Potevamo portare via i due punti, ma va bene lo stesso. Il punto è buono, e ci permette di toglierci, almeno per ora, dalla zona calda. Del resto la squadra in trasferta ha sempre ottenuto buoni risultati».

Anche la prossima giornata offre appuntamenti molto importanti, come la sfida tra l'Alassio e il Pietra, con i padroni di casa chiamati a una prova d'orgoglio. Molto interessante anche [redacted] sfida-salvezza tra il Millesimo e [redacted] Quiliano, in cui nessuna [redacted] può permettersi di perdere. E poi la sfida del Cengio all'altra capolista, il Vallecrosia. [m. no.]

Vincenzo Eretta, perno del Quiliano

Nel girone [redacted] di Seconda spicca anche la vittoria esterna della S. Cecilia sulla Veloce

Ora dal gruppo emerge il Bragno

Vincendo in casa del Rocchetta di Cengio, gli uomini di Caracciolo staccano Mallare e Villapiana bloccati sul pareggio da Priamar e Boys Vado. Avanza l'Altarese, sul fondo bella impresa del San Nazario ad Albisola

La prima di ritorno [redacted] girone B di Seconda categoria [redacted] in evidenza [redacted] primato solitario del Bragno. La squadra allenata da Massimo Caracciolo, vincendo il derby con il Rocchetta di Cengio, [redacted] balzata al vertice in virtù dei mezzi passi falsi di [redacted] e Villapiana, [redacted] non sono andati oltre il pari sui campi di Priamar e Boys Vado.

I riflettori della giornata erano tutti puntati sul «Chittolina», dove la squadra di Pietro Bovero era attesa [redacted] riscatto [redacted] il Villapiana Don Bosco. Si era messa male per i rossoblù, sotto di un gol a 10' dalla fine grazie a [redacted] realizzazione di Cavaliere, [redacted] all'89' Picco [redacted] una zampata vincente riportava [redacted] equilibrio il risultato.

Soddisfazione invece [redacted] del Bragno per la vittoria esterna di Cengi[redacted] il presidente [redacted] biancoverdi della Val Bormida, Bruno Ferraro, afferma: «Vittoria legittima, che ci consente di proseguire [redacted] cammino al vertice. Ma per carità, [redacted] parliamo ancora di promozione. Da anni [redacted] si vedeva un campionato così equilibrato. Noi vogliamo [redacted] alla giornata: [redacted] tra cinque o sei settimane si potrà dare un volto alle candidate per la vittoria finale». In casa cengese si contesta la direzione arbitrale di [redacted] Imperia. I locali erano passati in vantaggio con De Matteis [redacted] rigore, momentaneo pareggio di Rizzieri e quindi gol-partita degli ospiti siglato da Bolondi.

Recrimina la Priamar. La squadra allenata da Roberto Grasso non è soddisfatta [redacted] punto acquisito sul proprio campo contro [redacted] Mallare. I biancorossi erano passati in vantaggio [redacted] Passerini, poi a 12' dalla fine, su una punizione calciata dall'«eterno» Mario Bertone, complice la [redacted] locale, il Mallare è riuscito a evitare la sconfitta. Dice Grasso: «Avevamo la vittoria in mano e non siamo riusciti a portarla a [redacted]lochiamo bene, [redacted] se [redacted]tiamo troppi errori in difesa, mentre in avanti creiamo molte occasioni ma non [redacted] riusciamo a concretizzare».

Nelle zone basse, vittoria importante per la S. Nazario [redacted] Ruggiu che ha battuto in [redacted]sferta l'Albisola. Poker, intanto, per la S. Cecilia di [redacted] Barisone contro la Veloce. Per gli arancione tripletta [redacted] Odero e realizzazione di Canepa. Sostiene il tecnico albissolese: «Siamo partiti per disputare un campionato tranquillo. Ora ci accorgiamo di aver la possibilità di dare filo da torcere alle prime, e cercheremo fino alla fine di toglier[redacted] altre [redacted]». [redacted] l'Altarese: i giallorossi hanno espugnato il terreno del Lavagnola [redacted] e con questa vittoria agganciano [redacted] secondo posto Mallare e Villapiana. [r. p.]

GIRONE A

Conscente, bella impresa

Grande impresa [redacted] Conscente nel girone A. La squadra di Celiberti ha fermato la [redacted] Borgio Verezzi che era [redacted] imbattuto. [redacted] gol di Rimondo [redacted] tolto alla squadra allenata da Mino Persenda anche il primato in classifica. Il tecnico rossoblù non fa [redacted] «Sapevamo che prima o poi [redacted] incappati in [redacted] sconfitta. Ma siamo anche sempre in corsa per [redacted] primato con Pietrabruna e Ospedaletti». Soddisfatto il presidente della Conscente, Renzo Mariano: «Vincere il derby col Borgio, squadra che merita [redacted] posizione che occupa, non [redacted] da poco. Personalmente [redacted] gratificato anche perché Persenda a fine partita ha fatto i complimenti ai nostri ragazzi. Chi ha assistito a que[redacted] sicuramente tornato a casa soddisfatto». Si fa [redacted]pre più preoccupante la situazione [redacted] Leca, mentre la S. Filippo è in ripresa: ha pareggiato [redacted] l'Andora un atteso derby. [r. p.]

Nel girone «imperiese» il Laigueglia torna a vincere: adesso è secondo

Il Sassello Pontinvrea fa sul serio

Buon pari per la capolista in casa del Magliolo

Regge, nel girone di Savona della Terza categoria, il Sassello Pontinvrea. La squadra allenata da Secci è andata a cogliere un buon pareggio sul campo del Magliolo 88, che rimane così al secondo posto. [redacted] una partita molto tirata, e giocata con grande determinazione dalle due contendenti. [redacted] big match [redacted] anche assistito un buon numero di spettatori: praticamente gli stessi presenti per lo scontro al [redacted]rtice della Prima, tra Pietra Ligure e Vallecrosia.

[redacted] spalle del Magliolo, intanto, c'è la coppia formata da [redacted] e Valleggia. I ragazzi del presidente Genesio, vincendo [redacted] il Sabazia, hanno agganciato la formazione del presidente Umberto Panfoni, che non è an[redacted] oltre il pari [redacted] campo [redacted] Cosseria. Avanza invece il Don Bosco Varazze. I salesiani hanno ottenuto la prima vittoria in trasferta [redacted] stagione, violan[redacted] il terreno del Portovado grazie a un gol di Da Bove e a una doppietta di Sacripanti. Il d.s. Giovanni Gracchi: «Finalmente siamo riusciti a [redacted] il successo anche in trasferta, anche [redacted] non abbiamo giocato granché bene. Continiuamo su questa strada, vivendo alla giornata. La squadra [redacted] comunque tutte le caratteristiche per puntare al salto di categoria».

[redacted] girone di Imperia, torna al successo anche il Laigueglia che adesso ha agganciato al secondo posto il Riviera dei Fiori. La squadra allenata da [redacted] Formisano ha battuto [redacted] un gol di Calandrino e doppietta di Casagna il S. Lorenzo. Dice il direttore sportivo Roberto Maderi: «E' un successo che ci serve da tonico, per affrontare domenica [redacted] col morale alle stelle lo stesso Riviera Fiori». Giornata negativa per le altre albenganesi: l'unico successo è della Villanovese che ha supe[redacted] il Borghetto. [r. p.]

Arnaldi (Taggese), rivale del Laigueglia

Giovanili: seconda vittoria degli Juniores ponentini dopo 11 sconfitte

Le imprese di Balestrino e Aurora

Bravissimi gli Allievi cairesi contro l'Albisola

Sembra [redacted] rinata la formazione Juniores del Balestrino. La compagine ponentina ha infatti vinto la seconda partita consecutiva ai danni dello Zinola, dopo aver violato Mallare la domenica precedente. Così la compagine ponentina si è portata a 4 punti dop[redacted] inanellato ben 11 sconfitte consecutive. Intanto, battendo proprio il Mallare, il Villapiana ha agganciato in vetta la Finalborghese. A due punti il Legino, che alterna molti giocatori tra [redacted] Juniores e la prima squadra.

Niente [redacted] invece nel girone A degli Allievi. La Loanesi continua a guidare la graduatoria, favorita anche dal riposo osservato dal Soccorso. Intanto Zinola e Vado si sono fatte sotto, e [redacted] ad una sola lunghezza. Si riapre invece, nel girone B degli Allievi, la caccia all'Albisola. La formazione di Vittorio Panucci è [redacted] sconfitta dall'Aurora al termine di una partita molto spettacolare. Afferma il dirigente giallo[redacted] Boetti: «Una vittoria fortemente voluta. Siamo passati subito in vantaggio, e poi giocando di rimessa siamo riusciti a vincere nettamente. Una vittoria importante, ottenuta contro la miglior squadra [redacted] girone».

Chi invece sembra in crisi è il Celle. Sconfitta anche nell'ultimo turno, la squadra giallorossa è ora penultima. Dice la presidentessa Anna Rovere: «Un momentaccio che non vuol passare. Peccato, i ragazzi si impegnano e cercano tutte le domeniche [redacted] far risultato. Spero solo che nel prossimo turno, [redacted] quasi-derby col [redacted] Bosco, arrivi una bella vittoria».

Juniores: Balestrino-Zinola 4-2; Cengio-Finalborghese 3-3; Don Bosco Varazze-Spotornese 3-2; Pontelungo-Millesimo 2-3; Quiliano-Legino 0-0; S. Cecilia-Priamar 7-1; Villapiana [redacted] Bosco-Mallare 3-1; rip. Cameranese. Classifica: Finalborghese e Villapiana p. [redacted] Legino 18; Mallare 16; Quiliano, S. Cecilia e Don Bosco 15; Millesimo 13; Spotornese 11; Zinola e Came[redacted] Pontelungo 8; Cengio 6; Priamar 5; Balestrino 4.

Allievi, girone A: Laigueglia-S. Nicolò 3-1; S. Bernardino-Loanesi S. Francesco 1-1; S. Filippo-Borghetto 1-0; Vado-Pontelungo 2-1; Zinola-Nolese 6-1; rip. Soccorso. Classifica: Loanesi p. 10; Zinola e Vado [redacted] Soccorso e S. Filippo 8; Pontelungo e S. Bernardino 7; Nolese, S. Nicolò e Laigueglia 6; Borghetto 2. **Girone B:** Aurora-Albisola 4-1; Celle-Millesimo 0-3; Lavagnola-Cameranese Saliceto 5-2; S. Cecilia-Villapiana Don Bosco 0-3; Savona-Don Bosco 3-3. Classifica: Albisola p. 13; Savona 12; Lavagnola e Villapiana 11; Aurora 10; Don Bosco 7; Cameranese e [redacted] 6; Celle 4; S. Cecilia [redacted] [m. no.]

IPER

Fino al 23.1

ALIMENTARI

OLIO EXTRAVERGINE FIASCA GIULIVA CC. 1000
L. 4.950

RISO ARBORIO CURTI GR. 1000
L. 2.490

TONNO OLIO DI OLIVA NOSTROMO
CONF. 2 PZ. DA GR. 160 CAD.
L. 3.190
AL KG. L. 9.970

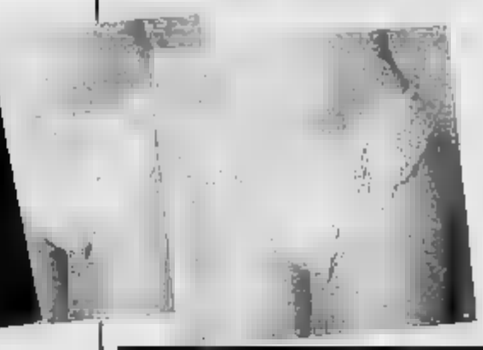
ABBIGLIAMENTO

3 SLIP UOMO IN COTONE
[illegible]
L. 6.500

ACCAPPATOIO ADULTO
L. 12.900

BODY DONNA
MANICA LUNGA
IN JERSEY ELASTICIZZATO
L. 22.900

BOXER UOMO FANTASIA
100 % cotone
L. 3.950



MUTANDA DONNA CON PIZZO
100 % cotone
L. 1.750

3 PAIA CALZE UOMO IN SPUGNA TUBOLARE
L. 4.950

COLLANT DONNA
SE[illegible]TO 20 DEN.
SOGNO FILODORO
L. 2.500

PULIZIA- IGIENE

CARTA IGIENICA ECOLOGICA "ECOL" 10 ROTOLI
L. 2.390

ASSORBENTI LINES SETA ALI SOTTILE PZ. 18
L. 3.770

DINAMO 3 ULTRA GR. 2000
L. 9.580
AL KG. L. 4.790

TESSILE PER LA CASA

TENDONE 210X300
L. 19.900

COPRIPOLTRONA ARRICCIATO FANTASIA
100 % cotone
L. 39.900

TRAPUNTA FANTASIA 1 PZ.
L. 56.000

COMPLETO LETTO FANTASIA MATRIMONIALE CON BOTTONI
L. 35.900

FIERA DEL BIANCO, FESTA DEI PREZZI !

Offerta valida salvo esaurimento delle scorte o errori di stampa

NOVARA Viale Giulio Cesare
VERCELLI Corso viale per Trino
VALSESIA Località Rondò Varallo
BORGOMANERO Viale Kennedy, 51
DOMODOSSOLA Via Mozzi, 11

Servizio Banca Iper - Finanziamento rateale FINDOMESTIC (Unità gestione per Domodossola) - Parcheggio gratuito a disposizione dei clienti

L'UNICO IPERMERCATO DELLA CALZATURA

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA

Martedì 19 Gennaio 1993 no 39

Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

NOVARA GOZZANO PALLANZA GHEMME

Stupore a Borgomanero dopo la cattura di Baldassarre Di Maggio, in un garage della periferia

«Non sapevo che fosse l'autista di Riina»

Parla l'uomo che l'ha incontrato prima dell'arresto

Via Novara a Borgomanero. In questa zona sarebbe avvenuto l'arresto

BORGOMANERO
DAL

«"Balduccio"? Un ragazzo tranquillo, rispettoso. Quanto è venuto poi fuori sul suo l'ho appreso, come tutti, dalla televisione e dai giornali». Chi parla, l'ultima persona che ha visto Baldassarre Di Maggio, anni, «Balduccio», originario di San Giuseppe Jato (Palermo), l'uomo to dai carabinieri una quindicina di giorni fa in un garage alla periferia di Borgomanero e che con le sue rivelazioni (era l'ex autista del boss) ha permesso di catturare Totò Riina.

L'interlocutore, per ovvi motivi, chiede di mantenere l'anonimato. E lo si può capire. Siciliano d'origine, come molti immigrati dal Sud da anni a Borgomanero e per che per il solo fatto che il suo nome venga in qualche modo e quello Di Maggio, possa e lui e alla sua famiglia.

«Intendiamoci - dice - ho nulla temere, sapete vanno le cose in simili casi. Siamo gente che si procura da vivere col sudore della fronte. E lavorando sodo mi sono guadagnato la stima di quanti mi conoscono. Ora voglio compromettere tutto questo. sia chiaro, non ho nulla da nascondere. Al mio paese c'è un proverbio che dice 'Male fare, paura non avere'. sono parole che hanno sempre ispirato la mia vita».

Prima di continuare, vuole certezza che il suo e neppure l'indirizzo o qualsiasi indicazione che potrebbero identificarlo mai citati. Non è difficile ntario. E' un riserbo ed una cautela che gli hanno peraltro assicurato gli stessi carabinieri.

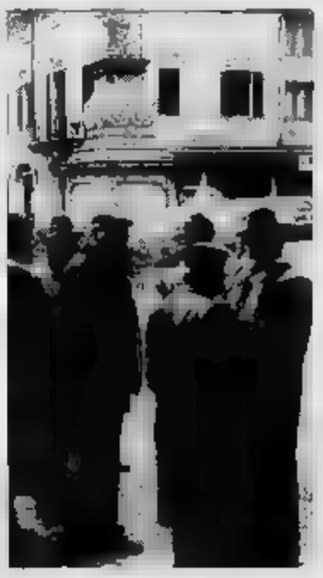
«Di Maggio me lo sono trovato davanti qualche mese fa, dopo le ferie. La nostra conoscenza ta - deriva dall'aver lavorato molti anni fa in Sicilia. un bravo operaio, per quanto mi ricordo. Sapeva che mi ero trasferito qui. Così, gli sono venuto in mente salito trovarmi. Mi ha soltanto detto che giù qualche problema economico, senza spiegarmi perchè. Neppure dove alloggiava. L'ho vi qualche volta, che era di passaggio. Tutto quì».

Il resto, lo si è appreso poi. Di Maggio non sapeva te- d'occhio dai carabinieri, che al buono hanno fatto scattare la trappola con un'operazione coordinata dal colonnello Vincenzo Giuliani, da pochi mesi comandante del gruppo provinciale di N. I militari dell'Arma hanno agito in borghese, estrema cautela.

Precauzioni che comunque non hanno impedito a qualcuno di notare insoliti movimenti nella zona di via Novara. Alcuni giorni fa stata pubblicata anche Stampa, una breve notizia dell'arresto Borgomanero di un certo Baldassarre Di Maggio, con l'accusa di detenzione abusiva una pistola. voluto poco collegare quell'episodio ai clai sviluppi.

Ora a Borgomanero quell'arresto, amplificato dai giornali e dai notiziari televisivi, diventato l'argomento del giorno assieme ai timori che ad esso si legano. In città si parla d'altro. Tra gli anziani che si riuniscono in piazza Martiri per il caffè o l'aperitivo, ci molte persone d'origine meridionale: campani, calabresi, pugliesi siciliani. «Non ci sentiamo affatto sotto o martificati da questo episodio. tutti, invece - dicono i componenti di un crocchio che si è raccolto all'angolo dei portici - siamo preoccupati. Ci eravamo stabiliti qui perchè a Borgo c'era lavoro e tranquillità. Ognuno risponde delle proprie azioni. I bravi e cattivi, come si dice, ci sono dappertutto».

Pietro Benecchio



Sotto i portici di piazza Martiri non si parla d'altro. Qui a fianco, il sindaco di Borgomanero Pier Carlo Fornara

In Comune e tra la gente

«Da questo arresto impareremo tenere gli occhi più aperti»

BORGOMANERO. In città, dopo l'arre di Baldassarre Maggio, il meccanico palermitano autista Totò Riina che con le sue rilevazione ha consentito di assicurare lla giustizia boss di Cosa Nostra, si respira una strana a sfera, tra l'insofferenza e l'inquietudine. Basta scambiare qualche chiacchera sull'argomento con la gente che si incontra per strada, nei bar nei negozi per cogliere timori. Alcuni lo dicono aprtamente: «Anche qui, ormai non si sa più niente su chi ti vive attorno, a che la non sia di vecchia data. Di certo, dopo quanto abbiamo saputo po l'arresto di questa persona, dovremo re preparati sentirne ancora, speriamo meno gravi e abituarci, nostro malgrado, a convivere con questo di diffidenza verso il prossimo».

«Purtroppo - il sindaco Pier Carlo Fornara - il nome della nostra città torna alla ribalta cronaca per situazioni poco edificanti, anche in questa circostanza ritengo che l'episodio dell'arresto Di Maggio a qui per un caso accidentale, fortuito. Anni fa, Borgomanero fu coinvolta in una storia legata al terrorismo delle Brigate Rosse, ora viene citata per fatti di mafia. Il problema che ci poniamo tutti, nella comunità è l'interrogarsi sul come viviamo, se che sta vicino appartiene a gente ai margini della società svolge attività illecite. Non è facile dare una riposta, qui altrove».

«Per quanto ci riguarda fatto è certo - ammette Fornara - il nuovo collegamento autostradale, che ha reso più vicine le metropoli, benefici economici, porta con sè anche effetti . quando si è aperto il casello abdovuto confrontarci con un incremento di episodi malavitosi, come furti e rapine. Non risultano però presenze in città del crimine organizzato. Alcuni anni fa, un magistrato che in passato aveva lavorato alla pretura mandamentale, conoscendo la realtà di Borgomanero come città tranquilla e facilmente controllabile, inviò qui alcuni pregiudicati in domilio coatto. Ricordo che ci creò qualche problema per questioni di droga. Ma sono precedenti che sono lì».

Federica Masin, fiorista, è la presidente dell'Associazione commercianti: «Dall'episodio dell'arresto di Maggio - dice - dobbiamo trarre un insegnamento: stare con gli occhi più aperti. Così come non dobbiamo sottovalutare le voci, rimane però a livello di chiacchiere, che qualche mese fa parlavano tentativi di estorsione ai danni di alcuni . In ogni caso, abbiamo subito informato le forze dell'ordine, non risulta che tali voci siano approdate a qualcosa di concreto».

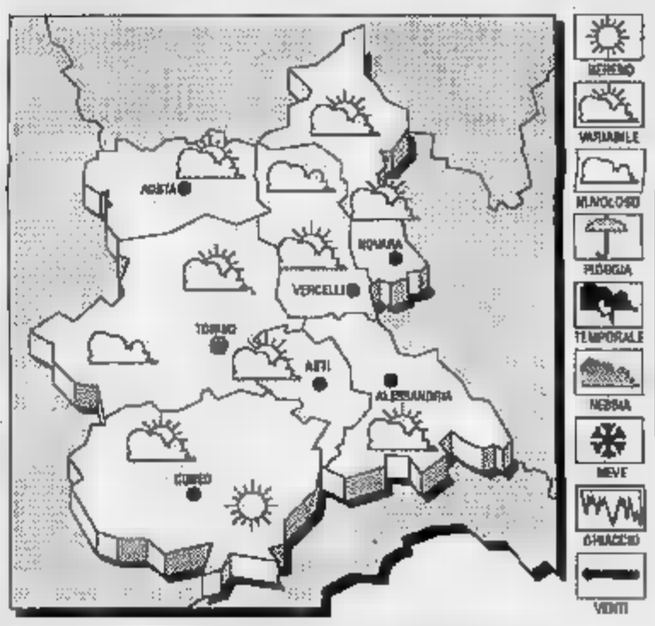
[p. ben.]

PROFESSORE CONTESTATO

Hanno scritto al ministro

Ventitrè studentesse del Ravizza di contestano un insegnante. I genitori hanno scritto al ministro della Pubblica Istruzione. 41

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO PER
Cielo parzialmente nuvoloso, con addensamenti sul settore alpino a prealpino associati a deboli precipitazioni.
TEMPERATURA. In diminuzione.
VENTI. Deboli variabili.
TENDENZA DEL TEMPO. Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso; nebbie persistenti in pianura.

LE TEMPERATURE DI IERI A NOVARA
Max: 5; min: -1; media: 2

UN ANNO FA
Max: 2; min: -3; media: 0

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 5; Asti 7; Alessandria 7; Cuneo 7; Aosta 8; Vercelli 10.

PHONE

NOLEGGIA UN TELEFONO CELLULARE DA "PICK UP PHONE"
E OTTIENI TANTI SERVIZI GRATUITI
NOLEGGIO GIORNALIERO - SETTIMANALE - MENSILE

PICK UP A PHONE
Alighieri 49/C - 28100 Novara
Tel. (0321) 613117 - (0321)

ABBIGLIAMENTO
Sartolucci SILVESTRA
P.zza Mercato
VILLADOSSOLA

Abiti da sposa a partire da L. 890.000
Vasto assortimento per sposo partecipanti

I bollini per l'esenzione farmaceutica, le iniziative intraprese a Novara

Ticket, in coda nei quartieri

Ma le attese non sono lunghe. Impegnati tutti i tredici consigli circoscrizionali del capoluogo secondo un preciso calendario che ha evitato la ressa nella sede dell'Unità sanitaria

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

C'era preoccupazione [illegible] i dipendenti dell'unità sanitaria [illegible] vista della distribuzione dei «bollini» per l'esenzione del ticket farmaceutico. Si sapeva che gli aventi diritto erano quasi 12 mila nella sola Novara (17 mila [illegible] i 20 comuni che fanno capo all'Usl 51). Si temeva l'«assalto» ma a dare una valida mano d'aiuto all'unità sanitaria ecco intervenire i quartieri cittadini.

Secondo [illegible] calendario che pubblichiamo qui accanto, le sedi dei 13 comitati circoscrizionali restano aperte dalle 8.30 alle 13. Chi ha diritto all'esenzione [illegible] un dipendente dell'Usl che - dopo la verifica dei docu[illegible]i - consegna gli otto «bollini» validi fino all'estate.

In effetti - come si vede dalla tabella - i luoghi [illegible] distribuzione sono più di tredici. Al Nord, per esempio, ci [illegible] le sedi «decentrate» di Veveri e Vignale; al Nord Est, oltre al centro sociale c'è la sede [illegible] Sant'Andrea; al Sud si possono ritirare i «bollini» anche al Torrion Quartara.

[illegible] ieri mattina al Nord, a Sant'Andrea, all'Ovest, a Lumellogno, al Torrion Quartara, nella frazione di Pernate, a Porta Mortara e al Centro, [illegible] sedi dei quartieri si sono «popolate». In ciascuna si è subito formata una coda con 20 o 30 persone: niente di paragonabile a quello che sarebbe capitato se tutti gli aventi diritto [illegible] fossero recati allo sportello dell'unità sanitaria locale.

Oggi - sempre dalle [illegible] alle 13 - i «bollini» sono in distribuzione a Vignale (in piazza Chiesa), al Nord Est [illegible] centro sociale), al Sud, a Santa Rita, a Porta Mortara, al Centro e nei quartieri Ovest e Sant'Agabio nei quali la distribuzione avviene tutti i giorni.

Prevista anche oggi [illegible] formazione di code nelle sedi dei comitati circoscrizionali. E' successo ieri in tutti i quartieri nei quali i «bollini» venivano consegnati. File di venti-trenta persone [illegible] parecchi richiedenti che avevano [illegible] delega firmata da aventi diritto impossibilitati [illegible] andare personalmente a ritirare i «bollini» di esenzione.

In tutti i quartieri la distribuzione ieri è stata ordinata e senza intoppi. Qualcuno, arrivato quando c'era già una «coda» piuttosto lunga, ha chiesto se poteva tornare ed avutane assi[illegible] [illegible] n'è tornato a [illegible].

I «bollini» servono alle persone che hanno diritto all'esenzione ticket perché rientrano in particolare fasce di reddito. Questi contrassegni - che vengono applicati alle ricette - [illegible] riguardano invece gli invalidi e i malati che hanno bisogno [illegible] medicinali cosiddetti «salvavita». Per queste categorie [illegible] normative non hanno cambiato nulla.

[illegible] le persone coinvolte [illegible] comunque la maggioranza. Si tratta per [illegible] più di pensionati, già censiti dal Comune, con età superiore [illegible] 60 anni per quanto riguarda gli uomini, e superiore ai 55 per le donne.

Sono, come detto quasi 12 mila nella sola Novara. Per loro la soluzione [illegible] quartieri è decisamente positiva. Poche code e distribuzione ordinata, a patto - continuano a raccomandare nei comitati - di [illegible] affollarsi tutti nelle prime giornate.

Per gli altri aventi diritto, quelli dei paesi che fanno [illegible]po all'Usl 51, ci sono [illegible] modalità. A Caltignaga la distribuzione è prevista dal 25 al 29 gennaio, sempre di mattina. A Granozzo dal 18 al 21 e a Casalino dal 25 al 29. Per gli altri comuni la distribuzione avverrà presso le sedi dei distretti di Vespolate e di Carpignano. In quest'ultimo [illegible] i «bollini» saranno quasi certamente disponibili anche nel presidio decentrato [illegible] Biandrate.

[m. s.]

Tanta gente presso i comitati di quartiere a ritirare i bollini di esenzione ticket

[illegible] distribuzione nei quartieri (8,30-13)

[illegible]	
— Via Fara 39	Lun.-Mer.-Ven.-Sab.
— Veveri - Via Buslacchi	Giov.
— Vignale - Piazza Chiesa	[illegible]
[illegible]	
— Largo Cantora (Centro [illegible])	Mar.-Giov.-Ven.
— S. Andrea - Via S. Rocco 1	Lun.-Merc.-Sab.
OVEST	
— Via Don Gallotti [illegible]	Tutti i giorni
SUD-EST e OLENGO	
— Via Sforzesca 89/e	Mar.-Mer.-Ven.-Sab.
LUMELLOGNO	
— Piazza Martiri	Lun.-Giov.
S. MARTINO	
— Via Perazzi [illegible]	Tutti i giorni
SUD	
— Centro sociale - Via M. S. Gabriele 50	Mar.-Mer.-Ven.-Sab.
— Via Maestra (c/o scuola [illegible]) T. Q.	Lun.-Giov.
[illegible]	
— Via S. Francesco d'Assisi 123	Lun.-Giov.-Sab.
[illegible] RITA	
— Via Roggia Cessa 29	Mar.-Mer.-Ven.
PONTA MORTARA	
— Via M. S. Gabriele 19c	Lun.-Mar.-Mer.-Giov.
S. AGABIO	
— Via Falcone 9	Tutti i giorni
S. CUORE	
— Via [illegible] [illegible] (c/o Asilo infantile)	Mer.-Giov.-Ven.-Sab.
CENTRO	
— Corso Italia 46	Lun.-Mar.-Ven.-Sab.

IN BREVE

ARONA

Cinque miliardi per il piano parcheggi sotterranei

La Conferenza Stato-Regione [illegible] approvato un piano [illegible] parcheggi sotterranei nella [illegible] direzionale. Si tratta di 335 posti auto, [illegible] cui costo complessivo è stato valutato in cinque miliardi. Ciascun posteggio costerà circa [illegible] milioni.

[illegible]

Vigili urbani con nuove divise, [illegible] 43 milioni

Le nuove divise dei vigili urbani, previste dalla legge regionale 57, costeranno [illegible] Comune la [illegible] [illegible] milioni. L'Amministrazione comunale [illegible] ha già deliberato l'acquisto [illegible] [illegible] appalto.

DORMELLETTO

Contestato il progetto [illegible] capannone industriale

Proteste da parte del Villaggio Piscetta per l'avvio dei lavori di [illegible] struzione di un capannone industriale, in una zona dove sono sorte [illegible] [illegible]. Il sindaco Clemente [illegible] ha dichiarato che quell'area [illegible] prevista come zona mista nel piano regolatore e che comunque ne discuterà in giunta [illegible] in consiglio. Si è costituito un comitato che intende rivolgersi alla Prefettura, all'Usl e [illegible] Tar.

ARONA

Si rivolge alla Procura per [illegible] [illegible] dell'Enel

Esposto in Procura a Verbania [illegible] la costruzione di [illegible] cabina di trasformazione dell'Enel da [illegible] mila chilowatt. Il manufatto, [illegible] quale comunque è stata rilasciata una concessione edilizia nell'aprile del 1990, [illegible] sorgendo [illegible] ad alcuni insediamenti residenziali [illegible] Via Valle Vevera. [illegible] tale concessione - sostiene l'aronese Roberto Coppa, firmatario dell'esposto - fu rilasciata [illegible] tener conto della relativa Legge regionale.

NOVARA

[illegible] festa patronale, gli [illegible] dei [illegible]

Servizio ridotto per gli autobus nella giornata di venerdì, festa patronale di San Gaudenzio. Tutti i pullman seguiranno le tabelle predisposte per i festivi, ad esclusione della linea numero nove per quanto riguarda [illegible] corse dirette allo stabilimento Rockwell di Cameri e ai servizi scolastici per la zona delle scuole a Romentino.

[illegible] [illegible]

[illegible] delle barriere nelle scuole, 230 [illegible]

La Cassa depositi e prestiti ha dato l'adesione [illegible] massima [illegible] un mu[illegible] [illegible] [illegible] milioni di lire a favore del Comune di Briga. La somma sarà destinata [illegible] finanziare il progetto di eliminazione delle barriere architettoniche nei [illegible] [illegible]ci scolastici delle elementari e della materna.

Crisi senza sbocco

[illegible] Garlasco deve [illegible] alle urne

[illegible] Anche Garlasco come Mortara. La crisi che da mesi paralizzava la giunta dcpds-psi non ha avuto sbocco e si andrà ad elezioni anticipate, due anni prima della scadenza naturale del 1995. Sabato sera [illegible] convocato l'ultimo Consiglio comunale per tentare in extremis [illegible] risolvere la situazione. Ma [illegible] una volta la seduta si è conclusa con un nulla di fatto. Ora è atteso l'arrivo di [illegible]. Con tutta probabilità le elezioni saranno svolte con la nuova legge.

E' stata la pesantissima situazione finanziaria a trascinare verso la crisi il Comune di Garlasco. L'amministrazione ha miliardi [illegible] debiti (non si sa esattamente quanti), eredità di anni [illegible] gestione definita da più parti «allegra».

Il [illegible]glio comunale quest'anno non è stato neppure in grado di approvare il bilancio consuntivo. Il sindaco Carla Farina (dc) si era dimessa il 16 novembre e in sessanta giorni [illegible] si [illegible] riusciti ad eleggerne un altro.

[m. p. a.]

Inps di Novara

Assistenza fiscale ai pensionati

NOVARA. Assistenza fiscale gratuita per i pensionati: è [illegible] nuovo servizio offerto dall'Inps per i titolari di pensione tenuti alla p[illegible] della denuncia dei redditi. Avviata in questi giorni, [illegible] prestazione dell'Istituto della Previdenza sociale proseguirà sino al 28 febbraio. Tra i vantaggi del servizio, l'effettuazione del conguaglio di imposta direttamente sulla rata di pensione.

Ai primi di gennaio sono stati inviati ai pensionati i moduli 730 e 730/1 con i dati anagrafici e gli estremi della pensione già compilati, da utilizzare nella dichiarazione [illegible] redditi del 1992. Per verificare l'esattezza della denuncia, gli interessati devono presentare i moduli compilati e sottoscritti e [illegible] documentazione comprovante i redditi diversi dalla pensione.

Il servizio viene offerto [illegible] uffici novaresi dell'Inps e nella sede ope[illegible] di Gravellona. Per informazioni [illegible] [illegible] concordare [illegible] appuntamento, [illegible] ne[illegible] telefonare al 441.284 di Novara.

[b. c.]

Novara, settimana decisiva per la crisi comunale aperta dalle dimissioni di Chiarino

La dc: «Salviamo l'alleanza [illegible] tre»

Appello dello scudocrociato al [illegible] di responsabilità di tutti i partiti «per non perdere [illegible] credibilità» Cautela nelle segreterie cittadine. L'esplorazione del sindaco per varare una maggioranza «istituzionale»

NOVARA. Crisi risolta per San Gaudenzio? Forse. Ieri, a [illegible] giorni dalla lettera di dimissioni del repubblicano Ferruccio Chiarino al sindaco, si respirava un clima di cauto ottimismo anche se per [illegible] sindaco in testa, nessuno azzarda pronostici.

Intanto [illegible] registrata la posizione della dc che «riconferma la piena approvazione delle scelte programmatiche concordate da tempo tra dc, psi e pri e che debbono essere portate in consiglio comunale secondo quanto già deciso dalla giunta. La dc è pertanto convinta che [illegible] favorisca il raggiungimento degli obiettivi programmatici indicati il cambiamento della attuale maggioranza [illegible] pochi [illegible] dalle [illegible]».

La dc, rilanciando la coalizione a tre su cui si reggeva l'attuale maggioranza, rimanda le nuove formule politiche [illegible] prossime elezioni, sottolineando [illegible] che la crisi attuale «oltre che contraria agli interessi della città significherebbe ancora una volta [illegible] perdita [illegible] credibilità dei partiti accusati di far sempre valere gli interessi di parte sul bene comune». Da qui l'appello alla responsabilità rivolto a tutti i partiti affinché si arrivi alla fine della legislatura senza ulteriori scossoni.

Il sindaco Antonio Malerba ha [illegible] anche la giornata di [illegible] alla ricerca [illegible] un'intesa istituzionale in grado [illegible] governare la città [illegible] alle elezioni

Ieri per Malerba è stata giornata di esplorazioni. I socialisti hanno ospitato nella federazione [illegible] largo Buscaglia pri, pds [illegible] psdi. Novità, per [illegible] nessuna ma è [illegible] l'occasione per fare il punto della situazione.

Ascoltiamo alcune voci. Peppino Cerutti, parlamentare novarese del psi: «Siamo il partito [illegible]le, avendo il sindaco, sente sulla propria pelle la maggior responsabilità nel dover dare una risposta ai problemi amministrativi e di carattere politi[illegible]. Lo sforzo è quello di dare soluzioni ai problemi concreti, con una risposta di carattere istituzionale, per fare il possibile in questi quattro mesi che ci se[illegible] dalle elezioni. La città [illegible] può rischiare [illegible] paralisi».

Ferruccio Chiarino: «Se ci sarà una crisi mi auguro che questa venga risolta all'interno del consiglio comunale sugli argomenti che ho evidenziato nella [illegible] lettera e che [illegible] posizione dei consiglieri sia per una soluzione dei problemi. In que[illegible] caso darò il mio apporto. Lo scenario più probabile? Un ritorno all'alleanza a tre come chiede la dc [illegible] è possibile. [illegible]ttendo [illegible] [illegible] elezioni: la città esprimerà forze [illegible] che si confronteranno sui problemi».

«Sì, l'opinione pubblica chiede cose diverse - sottolinea Alberto Bordino, segretario politico [illegible] pri -. Noi non ci disco[illegible]o dal nostro documento. La crisi va risolta [illegible] una soluzione istituzionale. Psi, pds, dc e altre forze devono prendere posizione [illegible] [illegible] fuori degli accordi delle segreterie. E' anche importante che la vicenda si concluda [illegible] entro un termine plausibile». E' tempo dunque di contarsi. [illegible] a proposito di numeri spunta [illegible] Lega Nord, che guarda la crisi dalla finestra: «I sondaggi ci davano il 30 per cento dei voti - dice il segretario provinciale Luciano Bistaffa - quindi [illegible] impossibile fare i conti senza la Lega. [illegible] questo troveranno sicuramente il modo [illegible] mettere insieme [illegible] giunta. Noi, per ora, aspettiamo». [illegible] non con le mani in mano. Bistaffa [illegible] preclude una strategia [illegible] [illegible] proposte concrete, con Rete, pri, pli e pds.

Carlo Bologna

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible] AL GIORNALE

Più traffico e code con i «panettoni»

Siamo cittadini abitanti in viale Sant'Anna e vogliamo segnalare [illegible] inconveniente che provoca numerose proteste. La strada su cui [illegible] trovano le nostre case è a senso unico e costringe le auto a procedere in direzione di Pallanza. Nel punto in cui la via si immette sulla variante, sono stati disposti alcuni «panettoni» per evitare la svolta a sinistra. In effetti l'attraversamento della sede stradale, dato il grande traffico, è pericoloso. La conseguenza è però che lungo viale Sant'Anna, soprattutto nelle ore di punta, si formano interminabili code. Inoltre chi deve recarsi [illegible] Intra deve procedere fin dopo l'incrocio semaforico con viale Azari, girare e ritornare sulla stessa via percorsa. E' stato cronometrato che per raggiungere in auto Intra, a poco più [illegible] un chilometro dalle nostre case, si impiegano a volte dieci-quindici minuti. Chiediamo all'amministrazione: [illegible] [illegible] possibile fare qualcosa?

Seguono tre firme, Verbania

[illegible]acrifici e progetti [illegible] «quali gli scopi?»

Nell'ottica dei sacrifici fiscali chiesti a tutti i cittadini e contro lo spreco del denaro pubblico, sarebbe bello sapere quanti miliardi sia costata la storia infinita di studi, appalti e rifacimenti dello svincolo delle Tre Strade [illegible] Dormelletto con annesso collegamento [illegible] casello dell'autostrada. Quel che più colpisce è il nuovo innesto della strada per Gattico per la quale si sono sbancate intere colline in uno scempio generale dell'area che ha dell'incredibile e l'impresa non sembra ancora finita. Come più avanti, sulla stessa strada, dove l'incrocio per Agrate - da Comignago verso Gattico - [illegible] assumendo dimensioni hollywoodiane. Il tutto sarà [illegible] mettere in relazione soltanto con il luogo di residenza di ben noti [illegible] politici nazionali e con [illegible] più sottile, penetrante e pericolosa politica «palazzinara» che - magari in vista [illegible] Malpensa [illegible] - ha da tempo [illegible] ¿li occhi sulle zone più belle del Medio Novarese?

Marco Zacchera, consigliere [illegible]gionale mai-dn

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: [illegible] [illegible] 51.61
Borgomanero: (0322) 843.083
[illegible]ssia: ([illegible] [illegible] 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: (0323) 61.900 - 63.669 [illegible] (0323) [illegible] - 865.000 [illegible] (0323) [illegible]
Trecate: 74.222
Verbania: (0323) 405.000 - 556.000 - 556.161
Baveno: (0323) 924.222
Mergozzo: (0323) 80.705
Orta: (0322) 911.900
Grignasco: S.r.e. (0163) 418.617

GUARDIA MEDICA

Novara: 626.000; **Arona:** (0322) 51.61; **Borgomanero:** (0322) 81.500; **Domodossola:** (0324) 491.334; **Oleggio:** 91.157; **Omegna:** (0323) 868.111; **Stresa:** (0323) 31.644; **Verbania (Pallanza):** (0323) 541.318.

FARMACIE DI TURNO

A **Novara** oggi sono di turno le seguenti farmacie: *Viale Roma*, viale Roma 21a, tel. 611.789 con orario continuativo dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 2.000) e *Gorla*, largo Buscaglia 2, tel. 624078 con or. notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente [illegible] 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 5.000).

Le farmacie di turno degli altri comuni della provincia, svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgenti.

Meveno Ticino: *Fallgato*, piazza Vittorio Veneto 1, tel. 976.664
Castelletto Ticino: *Aghina*, via Libertà, tel. 972.478
Cressa: *Gentile*, via Martiri 29, tel. 983.351
Invorio: *Masi*, via Battisti 4 bis, tel. 256.125
Massimo Visconti: *Vicari*, via Viotti, 17, tel. 219.186
Verbania (Intra): *Borroni-Luchi*, p. Ranzoni 39, tel. 0323/40.13.41
Cannobio: *Fida*, p. A.Custode 18, tel. 0323/70.138
Villadossola: *Frenzosi*, via Pisacane 15, tel. 0324/53.739
Varzo: *Folghera*, via Castelli 49, Tel. 0324/72.494
Druogno: *Fantone*, via Chiesa 1, tel. 0324/93.254
Calasca Cast.: *Pasenti*, via Monte Rosa 40, tel. 0324/81.260
Pallanzeno: *Vigandi*, p. Roma 29, tel. 0323/89.302
Romagnano Sesia: *Longhi Borghi*, piazza Libertà 30, tel. 835.246.

STATO CIVILE

[illegible]

NATI. Fabio Ligi, Michael [illegible] lo, Ilaria Domaschio, Valentina Saccone, Andrea Pollarolo, Samira [illegible]a, Angelica Germano, Stefania Galavotti, Fabio [illegible]ra, Silvia Binetti, Matteo [illegible]andra.

[illegible] Bertoldi, Alessandro Mancin, Alessandro Pasca, Monia Hirste, Gabriele Canna, Simone Pelli, Andrea Lodigiani, Alessia Farina, Emmanuele Pizzetta, Francesco Secchi, Fabio Petralia.

SI [illegible] Antonio Agazzone, impiegato, [illegible] Serafina Imbordino, impiegata; Marco Sciamanna, impiegato, [illegible] Antonella Ghidina, impiegata; Paolo Turcato, muratore, con Paola Brusati, commerciante; Davide De Bona, impiegato, [illegible] [illegible] El Habchi, casalinga; Luca Cartassare, istruttore nuoto, con Loredana Michelini, studentessa.

[illegible] Sanfilippo, commesso, con Cristina Varrilli, coadiuvante; Roberto Mortarino, commerciante, con Iolanda Giofrè, estetista; Gabriele Vercalloni, impiegato, [illegible] Elena Aliberti, impiegata; Lorenzo Albertin, meccanico, con Vania [illegible]i, ausiliaria specializzata; Stefano Vaccino, tecnico, con Daniela Castello, commessa.

GLI APPUNTAMENTI

INCONTRI

Settimana delle vocazioni

E' dedicata alle vocazioni la settimana nella parrocchia di Cameri: domani alle 20,30 la fa[illegible]glia si incontreranno all'Oratorio maschile. Sabato l'incontro con il vescovo monsignor Corti nella chiesa parrocchiale.

MOSTRE

Cartoline d'epoca [illegible] S. Cuore

In occasione della festa patronale, il comitato di quartiere Sacro Cuore propone una mostra di cartoline d'epoca, che verrà inaugurata venerdì nella sede di via Silone. Fino al 26.

CORSI

S'impara a dipingere

Il Cif, Centro italiano femminile, propone un [illegible] dimostrativo, articolato in due lezioni, su «Stencil», la tecnica per [illegible]pingere [illegible] le mascherine su stoffa, cartone e legno. [illegible] sarà Sandra Jetti Bonomo, le lezioni si tengono nella sala di via Tornielli 6, mercoledì 20 e 27 gennaio, con inizio alle 15,30. Per informazioni tel. 36285.

CULTURA

Dante esoterico al Cdq Nord

S'inizia stasera, alla sede del quartiere Nord, in via Fara 39, la serie di lezioni sul tema «Dante esoterico», organizzato dall'associazione «I Ricostruttori». Roberta Pittaluga proporrà una lettura della Divina Commedia, in particolare di Purgatorio e Paradiso, che proseguirà per [illegible] incontri. Informazioni tel. [illegible]

PROVINCIA

Rassegna al teatro Pellico

S'inizano oggi alla cartoleria «Peride» di Trecate le prevendite per il nuovo spettacolo della rassegna [illegible] teatro «Pellico». Il 23 gennaio la compagnia milanese «Dupré 19» proporrà «La cicogna si diverte». Il [illegible] del biglietto è di 10 mila lire.

AGRICOLTURA

Aperte iscrizioni al corso

Alla sede dell'Anabio in via Monte San Gabriele 13, si ricevono le iscrizioni al corso di agricoltura biologica con inizio il 29 gennaio. Si parlerà di suolo, tecniche antiparassitarie e metodi biologici.

IL CASO

LA PROTESTA DI VENTITRE' STUDENTESSE

Novara, al Ravizza una classe minaccia sciopero da oggi

«Caro ministro, ci aiuti [redacted] cambiare il professore»

NOVARA. Da oggi ventitré alunne di una classe dell'istituto professionale per il commercio Ravizza minacciano [redacted] disertare le lezioni. E i genitori chiedono aiuto al ministro della Pubblica Istruzione, Rosa Russ[redacted] Jervolino. Le iniziative partono [redacted]a classe [redacted] B contabile. Motivo: allieve e familiari [redacted] ritengono adeguato [redacted] metodo didattico dell'insegnante [redacted] ragioneria [redacted] tecnica commerciale, metodo che avrebbe determinato «gravi difficoltà [redacted] apprendimento da parte di quasi tutta la classe». Il docente, 32 anni, laureato a Messina, era stato al centro di un caso [redacted] contestazione [redacted] venne poi licenziato) due anni fa all'istituto Einaudi di Mortara. Era stato poi condannato per calunnia nei confronti del preside che aveva firmato la lettera [redacted] licenziamento.

La vicenda al Ravizza s'inizia in ottobre. Studentesse [redacted] genitori hanno scritto alla preside, [redacted] provveditore, [redacted] ora al ministro della Pubblica Istruzione. Nella scuola è arrivato, tempo fa, anche un ispettore ministe[redacted]. E' in corso l'inchiesta. Intanto, sostengono alunne [redacted] rappresentanti delle famiglie, non è cambiato nulla.

L'ultimatum dello sciopero era già stato lanciato alcuni [redacted]. Allora, le ragazze intendevano assentarsi soltanto dalle lezioni del professor Claudio Franco. Adesso sembrano decise a non entrare più [redacted] classe fino ad una risoluzione del caso. Stamattina si vedrà se l'aut-aut era dimostrativo oppure se la 3 B passa ai fatti.

Ieri mattina la preside del Ravizza, Paola Fasano, [redacted] ha rilasciato nessuna dichiarazione. Ieri era anche il giorno libero del professor Franco, domiciliato a Vercelli presso un fratello. Alla scuola si parla di «caso delicato».

Che cosa ha spinto le studentesse a prendere l'iniziativa contro il professore? Le prime perplessità sul metodo d'insegnamento di Franco erano [redacted] durante un'assemblea di classe, in ottobre.

Le allieve [redacted] segnalato «gravi difficoltà di apprendimento delle materie tecniche», appunto ragioneria e tecnica commerciale. Con i mesi la preoccupazione è aumentata, e [redacted] giugno sono [redacted] calendario gli esami del triennio.

L'ingresso dell'istituto professionale per il commercio e il turismo «Ravizza» a Novara e, a fianco, il professore di tecniche commerciali Claudio Franco contestato dalle allieve

Le studentesse avevano chiesto che lo stralcio del verbale d'assemblea riguardante la loro vicenda fosse inviato al Provveditorato agli [redacted]. All'autorità scolastica, in un secondo tempo, veniva sollecitato un incontro chiarificatore. Nella [redacted] «lettera aperta», genitori e allieve chiedevano che il docente fosse [redacted]tato dall'insegnamento «visti i risultati della classe». Questo il 18 novembre '92. Seguivano sedici firme di genitori e dieci di alunne.

Ieri sono state le famiglie ad inviare una [redacted] richiesta d'interessamento (compreso l'annuncio dell'astensione d[redacted] lezioni) [redacted] ministro, al provveditore agli Studi, alla presidenza dell'istituto e al consiglio dei docenti del Ravizza. Nella lettera si legge fra l'altro: «Tutto ciò che i nostri rappresentanti sono riusciti [redacted] ottenere è stato [redacted] breve quanto concitato colloquio telefonico con il Provveditore agli Studi, e l'invito a "Stare tranquilli"».

Di stare tranquilli i genitori si[redacted]no stanchi: «L'unica soluzione è di tenere a casa le ragazze». Le studentesse hanno già spiegato le loro ragioni nella lettera al Provveditore: «E' nostra intenzione uscire dal Ravizza non [redacted] il solito pezzo di carta ma con un valido diploma, per poterci inserire con sicurezza nel mondo [redacted] lavoro che ci aspetta là fuori e non [redacted] serne collocate ai margini».

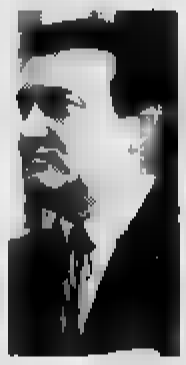
Maria Paola Arbela

[redacted]

L'artistico [redacted] Romagnano?

Gli insegnanti in rivolta contestano la sede staccata

NOVARA. Il li[redacted] Artistico cittadino rischia di [redacted] una «succursale» [redacted] Romagnano Sesia e il corpo docenti, assolutamente contrario a questa possibilità, protesta in [redacted]niera decisa. La contesa [redacted] è aperta da pochi giorni: insegnanti e personale non docente dell'Artistico hanno raccolto circa un centinaio di firme per esprimere il loro più completo d[redacted] a questo parziale trasferimento dell'attività scolastica alle porte della Valsesia.



Il preside del liceo Artistico di Novara Bruno Polver [redacted] dice favorevole all'apertura di un distaccamento a Romagnano purché [redacted] siano [redacted] garanzie

In un [redacted] diramato nell'istituto e ai principali organi [redacted] stampa locali, vengono spiegate le ragioni del dissenso: «Una sezione staccata a Romagnano comporterebbe un inevitabile aggravio delle spese ordinarie e straordinarie, nonché di funzionamento, spese che in parte andrebbero a gravare su di un bilancio già esiguo in un momento di crisi economica generale e di grave difficoltà per la finanza pubblica [redacted] paese. Riteniamo, perciò, inopportuna l'assunzione di oneri che, oltre a ricadere sulla scuola stessa, incidono necessariamente anche sull'intera collettività».

Nel comunicato si aggiunge: «Il bacino d'utenza che la sezione staccata di Romagnano do[redacted] soddisfare [redacted] ipotetico. Dati reali ci dicono [redacted] che dalla stessa Romagnano, dalla Valsesia e dal circondario proviene un numero limitato di studenti (solo 18 iscritti al primo [redacted] dei quali soltanto due da Romagnano, contro i [redacted] che occorrono per formare almeno una classe). Numerose iscrizioni potrebbero essere effettuate grazie ad un certo "effetto novità" [redacted] il calo eventuale degli iscritti negli anni successivi arrecherebbe grave danno all'immagine stessa del liceo e costituirebbe un fallimento anche economico per gli organismi, enti e istituzioni interessate».

Un docente dell'Artistico, firmatario della petizione, spiega: «Un altro elemento di perplessità [redacted] dato dal rifiuto espresso da altri istituti di aprire sezioni staccate a Romagnano. Benché l'amministrazione comunale locale avanzi una richiesta del tutto legittima, è necessaria una presa di coscienza sulla [redacted] di una scuola come il liceo Artistico, nonché sul ruolo che svolge nel panorama del mondo [redacted]lastico italiano. Una scuola [redacted] questo tipo vive anche di stimoli culturali che provengono dalle vicine Milano e Torino, oltre che dallo stesso capoluogo».

Il preside del liceo artistico novarese, Bruno Polver, prende atto della posizione del corpo insegnanti ma non «boccia» la proposta partita dal Comune di Romagnano: «Personalmente considero positiva un'apertura di [redacted] distaccamento sesiano che potrebbe contare [redacted] un notevole bacino d'utenza, anche perché siamo circondati [redacted] province che non dispongono di li[redacted]istici. [redacted] sembra chiaro, però, che questa iniziativa debba essere supportata da un valido riscontro numerico». Aggiunge Polver: «Non [redacted]o d'accordo, invece, se tutto ciò deb[redacted] avvenire a discapito della nostra sede cittadina, riducendola o smembrandola». Adesso la patata bollente passa nelle mani del provveditore.

Marco Piatti

BINI CARLO

Omegna

CEDEREBBE

attività di Pelletteria in mq. 70
(tab. IX unificata)
con prestigiosissimi marchi in esclusiva
(Mandarina Duk - Nannini - ecc...)

Tel. 0323/61451 12.00/13.00

SOLO [redacted]

L'ISTITUTO DI VIGILANZA METRONOTTE SRL con [redacted] in ARONA **ricerca in** [redacted] **e** [redacted]

RAGIONIERA

Con vasta e pluriennale esperienza di contabilità generale, partita doppia uso e conoscenza approfondita di computer.
Si richiedono inoltre: possesso di diploma di maturità tecnica commerciale; patente auto; automunita; volontà di autoaffermazione nel lavoro; eventuale disponibilità [redacted] part-time.
Offresi: lavoro sicuro; retribuzione adeguata all'effettiva esperienza maturata; possibilità reale di[redacted] se vengono dimostrate le attitudini.
Inviare dettagliatissimo curriculum ed eventuali referenze c/o: Soc. VIGILANZA METRONOTTE [redacted] DI SICUREZZA srl - Via Torino n. 10 - 28041 Arona (NO) - Tel. 0322/47654-47655 - Fax 0322/241998.

L'ISTITUTO DI VIGILANZA METRONOTTE SRL per la g[redacted] propria centrale operativa **ricerca in Arona e limitrofi**

PERITI ELETTRONICI INFORMATICI - INDUSTRIALI

Si richiedono:
Almeno due anni di esperienza maturata nel proprio settore specifico di competenza. Milite assolto. Patentauto. Auto muniti. Volontà di autoaffermazione nel lavoro. Disposti a svolgere l'attività anche [redacted] discontinui o/o variabili.
[redacted]
Lavoro sicuro. Retribuzione adeguata all'effettiva esperienza maturata. Possibilità reale di carriera dimostrando le effettive idonee capacità.
Inviare dettagliatissimo CURRICULUM ed eventuali referenze c/o: Soc. VIGILANZA METRONOTTE SERVIZI DI SICUREZZA srl. Via Torino n. 10 - 28041 ARONA (NO). [redacted] 47.654 - 47.655 - Fax 0322 241998.

studio casa
Gruppo Società Immobiliari

BORGOMANERO: zona semicentrale in palazzina di 6 unità, libero, ultimo piano appartamento di [redacted], soggiorno, tre camere letto, doppi servizi, ampi balconi, cantina, n. 2 autorimesse.
BORGOMANERO: libero al rogito, [redacted]mosautonomo appartamento in casa bifamiliare di soggiorno, cucina, due camere letto, bagno, ampio terrazzo, eventuale possibile piano [redacted] con cortile, autorimessa, ripostiglio. Ottimo affare.
BORGOMANERO: posizione tranquilla e soleggiata, casa bifamiliare di ampia metratura con n. 2 alloggi ottimamente rifiniti, cortile e terreno retrostante. Unica nel suo genere.
BOGOGNO: zona semicentrale, tranquilla abitazione di tre ampi vani su due piani, annessi [redacted] rustico e stalla trasformabile con sovrastante fienile. Disponibile subito.

[redacted]
Corso Roma, 165
[redacted] **845.946**

studio casa
Gruppo Società Immobiliari

OMEGNA - Termoautonomo, APPARTAMENTO indipendente di 5 vani + servizi. Lavanderia, ripostiglio, [redacted] mq 60 circa. Giardino privato.
OMEGNA - Nessuna spesa condominiale, [redacted] APPARTAMENTO in palazzina di 3 vani + servizi, cantina e orto, con vista lago L. 100.000.000.
GRAVELLONA TOCE - VILLA indipendente, posizione privilegiata, di 5 vani + doppi servizi, cantinato, lavanderia, autorimessa doppia. Giardino di circa [redacted] mq.
ARMENO - APPARTAMENTO in villa bifamiliare soleggiatissimo, termoautonomo, di 4 vani + servizi, ripostiglio box e terrazzo.
OMEGNA - «PALAZZO D'EPOCA», centralissimo, appartamenti due-tre-quattro vani + singoli e doppi servizi. Prossima ristrutturazione. IVA 4% - Mutuo 1ª casa. Dilazioni di pagamento.

[redacted]
Lungolago Buozzi 3/B
[redacted] **61.**[redacted]

Accusa di omicidio volontario per la ragazza di Novara che usò uno spago

Strangolò il figlio [redacted] nato

Chiesto il rinvio a giudizio per l'infanticida

NOVARA. Omicidio volontario: questa la pesante accusa [redacted] la quale il procuratore della Repubblica di Novara Roberto Fa[redacted] ha chiesto il rinvio a giudizio per Carmen Tonelli. L'inchiesta del magistrato, quindi, è arrivata all'epilogo e c'è da dire che la richiesta non rappresenta [redacted] una sorpresa. Proprio la giovane aveva infatti [redacted] di avere strangolato il suo bambino appena nato. Lo aveva messo al mondo - nella cucina di casa, facendo tutto da sola - e poi gli [redacted] passato uno spago attorno al collo stringendo fino [redacted] soffocare il neonato.

Il fatto risale al 6 ottobre [redacted] Carmen Tonelli venne trovata dalla madre, Maria Molinari, 54 anni, nella cucina dell'appartamento di via [redacted]pa Giovanni, [redacted] dove la famiglia abita, in una pozza di sangue.

Tutto lasciava credere a un aborto e [redacted] signora Molinari si preoccupò di fare arrivare [redacted] figlia in ospedale il più presto possibile. Chiamò il fidanzato della ragazza, Angelo Peci, e fu questi a portare [redacted] giovane nel reparto [redacted] ostetricia del San Giuliano.

Carmen Tonelli - che aveva già [redacted] bambino di tre anni nato da una relazione precedente - era riuscita nell'incredibile impresa di tenere nascosta la gravidanza a tutti, madre e fidanzato compresi. Non riuscì ovviamente a nascondere l'accaduto ai medici del reparto i quali [redacted] resero subito conto che i problemi della giovane erano dovuti a un parto.

E a quel punto Carmen Tonelli confessò di avere dato alla luce un bambino e di averlo strangolato e nascosto in [redacted] sacchetto di plastica.

L'infanticida Carmen Tonelli

Il Peci tornò a tutta velocità nell'appartamento della ragazza e trovò - nascosto nel balcone della [redacted] - il corpicino senza vita del bambino appena nato. Attorno al collo aveva an[redacted]to [redacted]go.

Ne seguì una inchiesta minuziosa [redacted] sul piccolo cadavere [redacted] eseguita l'autopsia su ordine del magistrato. L'esame necroscopico confermò la storia della giovane che all'inizio era sembrata frutto di uno stato confusionale: quel bambino - che pesava attorno ai tre chili - era nato vivo. Ad ucciderlo era stato quello spago stretto attorno al collo.

Carmen Tonelli rimase piantonata in ospedale per tutta la durata della degenza. I medici [redacted] sottoposero alla [redacted] necessarie per [redacted] principio [redacted] emorragia che aveva avuto. Poi la ragazza era stata dimessa.

Ad[redacted] di fronte all'epilogo dell'inchiesta. La richie[redacted] di rinvio a giudizio di[redacted] chiaramente che il procuratore della Repubblica [redacted] convinto della colpevolezza [redacted] giovane, colpevolezza che d'altra parte [redacted] aveva subito ammesso al suo arrivo in ospedale mentre il suo bambino era dentro quel sacchetto di plastica lasciato sul balcone di [redacted]sa.

L'episodio fece parlare a lungo tutta la città. E ancora adesso la gente [redacted] chiede come possa avere fatto quella giovane donna ad uccidere, [redacted] freddezza, la sua stessa creatura.

La giustificazione? All'epoca del fatto la Tonelli aveva detto che non voleva gravare sull'economia della sua famiglia con un'altra bocca da sfamare. Una giustificazione a dir poco «stra[redacted]» come tutta la vicenda. Proprio per que[redacted] «stranezza» si pensò, subito dopo l'accaduto, che la [redacted] avesse avuto la complicità di qualcuno.

L'inchiesta pare abbia confermato l'estraneità [redacted] altre persone. Carmen Tonelli, avrebbe davvero fatto tutto da se. D'altra parte nessuno sapeva che fosse incinta, anche i suoi colleghi di lavoro.

Se ci sarà il rinvio a giudizio - così come ha chiesto il procuratore della Repubblica - Carmen dovrà rispondere dell'omicidio volontario della stessa creatura che aveva portato in grembo per tutta la durata della gravidanza.

[r. s.]

Massino Visconti

Alla casa anziani 400 milioni dal Comune

MASSINO VISCONTI. Il consiglio comunale di Massino Visconti ha approvato il bilancio di previsione 1993 che pareggia su 3 miliardi [redacted] 557 milioni. L'investimento più consistente riguarda i [redacted] alla Casa per Anziani per la cui [redacted]strutturazione sono stati previsti quattrocento milioni. Una [redacted] considerevole che dovrebbe risolvere, almeno in parte, i problemi delle strutture dedicate alla popolazione della terza età.

Altri [redacted] milioni serviranno per l'acquisto [redacted] uno scuolabus per il trasporto studenti, mentre 195 sono stati destinati al recupero del patrimonio artistico e culturale del ridente centro vergantino.

L'amministrazione comunale [redacted] poi stanziato duecento milioni per i parcheggi che verranno realizzati, almeno secondo i progetti, già nei prossimi mesi per evitare il «soffocamento» da traffico nelle viuzze del paese.

E' stata confermata, inoltre, l'apertura dello sportello della Banca Nazionale del Lavoro in piazza IV Novembre. Nella stessa piazza, sempre quest'anno, verranno pure trasferiti gli uffici comunali.

Revisore dei conti per l'esercizio 93-95 è stato incaricato il ragionier Umberto Gallo di Stresa.

Gli amministratori comunali di Massino hanno rinunciato all'indennità [redacted] carica: la somma risparmiata, pari a quattro milioni, verrà destinata alla locale [redacted] Gioventù.

[s. b.]

BANCA POPOLARE DI NOVARA

Dal 18 Gennaio é operativa la nuova Agenzia di Crevoladossola, Frazione Preglia, Via Sempione 56

I risparmi di un milione di italiani affidati in buone mani

Banca Popolare [redacted] Novara

[redacted]

GALTRUCCO

[illegible]

saldi
di fine st[illegible]

[illegible] Rossi[illegible] 26

Blitz antimafia nei Comuni ossolani, la Cgil: «Non è un attentato alle autonomie locali»

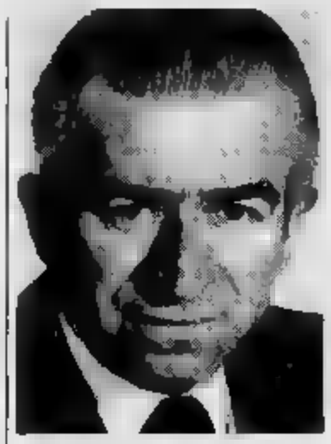
Sul tavolo della Dia le carte sequestrate

Il trasporto a Torino con due «pantere» e un furgone

DOMODOSSOLA. Non sono serviti grossi automezzi per portare a Torino tutti i documenti consegnati alla Polizia dai sindaci [illegible] Comuni ossolani. Infatti, l'altra mattina, tutti [illegible] incartamenti chiesti dalla Dia (Direzione Investigativa Antimafia) piemontese sono partiti alla volta di Torino. La Polizia li ha caricati nei portabagli di due «pantere» e [illegible] un [illegible] furgone. «Siamo riusciti [illegible] spedire tutto senza troppi problemi» ammettono negli uffici della Polizia di Domodossola da dove, lo scorso fine settimana, [illegible] partiti gli agenti per notificare i provvedimenti a tutti i [illegible] Comuni dell'Ossola. Si chiedeva loro di «esibire» le pratiche relative ad appalti [illegible] contratti di forniture stipulati dal gennaio 1990 sino ad [illegible].

Cosa nasconda questa [illegible] sciccia operazione di «sequestro» non è ancora possibile sapere.

Certo è che l'Ossola è divenuta [illegible] da tempo zona supercontrollata dalle forze dell'ordine e dalla magistratura. [illegible] sono il chiaro esempio i numerosi blitz anticriminalità compiuti tra [illegible] maggio ed il giugno [illegible]. [illegible] è possibile che da una [illegible] queste operazioni sia partito l'«input» per un'inchiesta a livello generale sull'attività amministrativa dei Comuni, visti soprattutto i numerosi lavori che hanno interessato la valle in questi ultimi anni.



Aldo Panighetti, sindaco di Premosello

Non [illegible] inoltre dimenticato che già all'inaugurazione dell'anno giudiziario 1992, il Procuratore generale aveva chiaramente indicato nell'Ossola una delle zone ad alto rischio di infiltrazione mafiosa. Un'accusa che si basava su una serie di fatti [illegible] anche sulle molte indagini condotte dalle forze dell'ordine. Addirittura erano stati inviati in valle diversi uomini della Criminalpol di Torino che erano rimasti [illegible] zona per molti [illegible].

L'ordine della Dia di Torino [illegible] «esibire» i documenti ha inevitabilmente [illegible] in crisi gli uffici municipali dell'Ossola: gli impiegati sono stati costretti [illegible] un tour de force non indifferente per far fronte alla richiesta [illegible] di consegna entro [illegible] ore.

Alcuni sindaci hanno affermato di non temere questa indagine [illegible] tappeto che «è anche fatta nell'interesse dei cittadini». «E' giusto - [illegible] Aldo Panighetti, sindaco di Premosello - che [illegible] siano controlli di questo g[illegible]. Può servire anche agli amministratori che po[illegible] capire [illegible] in passato hanno commesso qualche errore anche in buona fede. Una revisione del lavoro fatto credo [illegible] danneggi nessuno».

Ieri si è registrata anche una [illegible] posizione della segreteria della Funzione Pubblica della Cgil dell'Alto Novarese: «La richiesta [illegible] documentazione relative ad appalti [illegible] forniture [illegible] significa un attentato all'autonomia dei Comuni, [illegible] rappresenta una forma [illegible] cooperazione. Nessuno, ci auguriamo, vuole una Palmi nell'Ossola ma riteniamo che le richieste della Dia siano indirizzate verso una giusta trasparenza per accertare se sussistano irregolarità. E crediamo che gli [illegible] siano più soddisfatti che questo avvenga [illegible] che tutto possa rimanere nell'inerzia».

Renato Balduzzi

La crisi [illegible] Domodossola

Alla procura anche il verbale dell'ultima seduta in Consiglio

DOMODOSSOLA. Sarà inoltrato alla procura della repubblica il verbale dell'ultima seduta del consiglio comunale che si [illegible] conclusa con le dimissioni del sindaco, Giovanni Tirella, e della giunta dc-pds. Lo [illegible] fermato ieri la segreteria generale [illegible] Municipio. La trasmissione degli atti alla magistratura è stata espressamente richiesta dal consigliere Rocco Canto, pds, deferito recentemente alla commissione [illegible] garanzia del partito, [illegible] ha più volte accusato la nuova amministrazione [illegible] [illegible] «una giunta d'affari» [illegible] si è detto disposto a raccontare agli inquirenti tutto quello che sa. Questa volta, Canto [illegible] [illegible] è limitato ad accuse generiche ma ha parlato di piani per l'edilizia convenzionata [illegible] di programmi urbani dei parcheggi [illegible] [illegible] meriterebbero l'attenzione dei magistrati.

Vicende che non possono riguardare l'amministrazione dc-pds, varata da poco più di due mesi, [illegible] che gettano un'ombra inquietante sull'attività amministrativa a Domo. Si [illegible] avuta inoltre [illegible] conferma che negli ultimi mesi sono [illegible] [illegible] sequestrati per ordine della magi[illegible] molti documenti relativi a concessioni edilizie. Gli agenti della polizia giudiziaria si sono presentati più volte negli uffici dell'assessorato all'urbanistica, dove avrebbero prelevato [illegible] documentazione che riguarda una concessione [illegible] un ex assessore, la ristrutturazione di interi palazzi nel centro, alcune licenze [illegible] in [illegible] gione «Nosere» dove sono sorti numerosi capannoni [illegible] imprese commerciali. L'inchiesta [illegible] sempre stata avvolta dal più rigoroso riserbo, non si sono avuti [illegible] notizie di provvedimenti giudiziari.

Una nuova, pesante bufera potrebbe dunque abbattersi [illegible] Comune [illegible] Domodossola, già in crisi per conto suo. A scanso di equivoci, il sindaco Tirella [illegible] infatti voluto formalizzare le sue dimmissioni, che automati[illegible] provocano la decadenza dell'intera amministrazione, anche [illegible] iscritto. A qu[illegible] punto sembra inevitabile lo scioglimento [illegible] consiglio e il ricorso [illegible] [illegible] elezioni dopo un periodo di gestione commissariale.

Dopo l'insuccesso della loro coalizione, dc e pds hanno detto più volte chiaramente di non essere disposti [illegible] esaminare soluzioni alternative. Su questa posizione sembrano schierati tredici consiglieri, gli stessi che hanno sostenuto fino all'ultimo la nuova giunta. E senza di loro sarà difficile trovare un'altra maggioranza.

Sopra il sindaco [illegible] Domodossola Giovanni Tirella. [illegible] fianco l'assessore Umberto [illegible] Sordo

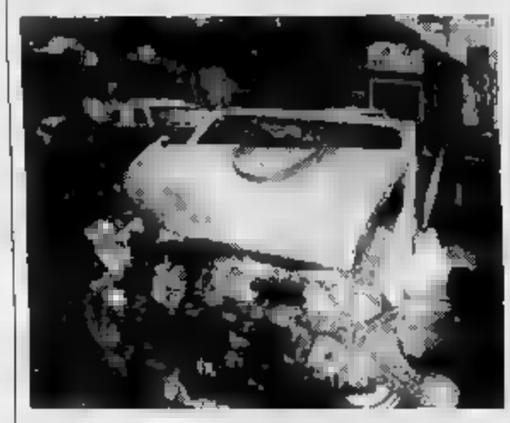
«Un peccato - ha commentato l'assessore Umberto [illegible] Sordo - c'era la possibilità [illegible] garantire un governo adeguato [illegible] città almeno fino [illegible] varo della riforma elettorale. Poi ci saremmo comunque [illegible] per garantire [illegible] rinnovamento [illegible] Comune con il nuovo [illegible] elettorale. Si è preferito aprire una crisi al buio, con tempi incerti».

Gli elettori domesi potrebbero essere chiamati alle urne già a giugno, [illegible] la prima tornata di elezioni [illegible] [illegible] prossimi 60 giorni il consiglio dovrà essere [illegible] almeno tre volte per tentare di eleggere sindaco e giunta. La prima riunione dovrebbe avvenire nel giro di una ventina di giorni. Ma c'è già chi sembra orientato a proporre l'autoscioglimento [illegible] consiglio, con le dimissioni della metà più uno dei componenti. Una [illegible] che avvicinerebbe le elezioni.

Adriano Valli

Ancora misteriose le cause della sciagura tra Varzo [illegible] Crevola

Si è schiantato nel tunnel per evitare un incidente?



La Panda accartocciata dopo lo schianto [illegible] galleria Montecrevola A [illegible] la vittima [illegible] Lago di [illegible] anni Tornava a Villadossola dopo una gita a Gondo

VARZO. Mistero fitto sull'incidente stradale di cui è stato vittima domenica mattina il pensionato Mario Lago, 62 anni, [illegible] Villadossola. Non c'è ancora [illegible] ricostruzione attendibile, solo ipotesi.

L'incidente, che non ha [illegible]n testimoni, è avvenuto presumibilmente attorno alle undici nella galleria «Montecrevola», lungo la superstrada ossolana, fra Domodossola [illegible] Varzo. Mario Lago si è schiantato con la sua «Panda» contro il [illegible]uro in cemento che delimita [illegible] piazzola d'emergenza all'interno [illegible] tunnel stradale.

L'urto è stato violentissimo. La parte anteriore dell'utilitaria si è letteralmente accartocciata, i vigili del fuoco, [illegible] subito sul posto, hanno dovuto faticare parecchio per tirare fuori il pensionato, ormai ago[illegible].

Mario Lago è morto poco dopo il ricovero all'Ospedale San Biagio di Domodossola per le gravi lesioni interne.

I carabinieri di Varzo, che [illegible] cercando [illegible] stabilire le [illegible], hanno appurato che il pensionato viaggiava solo. Probabilmente si [illegible] recato a fare [illegible] pieno [illegible] benzina oltre confine, a Gondo, e stava rientrando a casa. Nessuno ha visto però [illegible] «Panda» schiantarsi contro il muro, l'allarme è stato dato per telefono da [illegible] altro automobilista, transitato nella galleria poco dopo.

Il tunnel è perfettamente illuminato, solo le piazzole sono in ombra. Non ci si riesce [illegible] spiegare come il pensionato sia finito [illegible] il muro di sostegno, [illegible] lato della carreggiata. Si pensa che possa aver perso il controllo dell'auto, magari per un improvviso malore. [illegible] l'ipotesi più attendibile, e inquietante, è che Mario Lago abbia incrociato un'altra [illegible] che, magari per un sorpasso azzardato, potrebbe aver invaso la corsia opposta. In questo [illegible]o il pensionato avrebbe cercato di evitare lo scontro frontale spostandosi nella piazzola [illegible] sarebbe poi finito contro il muretto nel tentativo [illegible] tornare in carreggiata. Potrebbe quindi esserci un responsabile, un automobilista che, anzichè fermarsi, ha proseguito la sua corsa.

Mario Lago, che aveva lavorato per molti anni allo stabilimento chimico Vinavil, ora Enichem, [illegible] Villadossola [illegible] [illegible] andato in pensione poco più [illegible] un anno fa, abitava nel centro industriale ossolano, con la moglie Franca Viviani, in via Rigoletto 34. I due coniugi non avevano figli.

[a. v.]

Due arrestati per un furto all'ospedale di Domo

Sorpresi con la borsa appena rubata in corsia

DOMODOSSOLA. Avevano rubato in ospedale [illegible] [illegible] stati subito presi.

I carabinieri [illegible] Domodossola hanno arrestato Paolo Marcolin, 25 anni, celibe, di Domodossola e Antonella Bona, 23 anni, residente [illegible] Toceno, in valle Vigezzo; sono tutti due noti alle [illegible] dell'ordine come tossicodipendenti.

Li ha bloccati [illegible] pattuglia del Nucleo Radiomobile della Compagnia di Domodossola chiamata all'ospedale da [illegible] persona che avrebbe visto due giovani rubare in un reparto.

Infatti, pochi minuti prima, un'infermiera [illegible] reparto [illegible] chirurgia dell'ospedale San Biagio [illegible] Domodossola aveva [illegible] perto che [illegible] sparita la [illegible] borsa [illegible] dall'angolo dove solitamente la riponeva. [illegible] furto [illegible] avvenuto poco dopo le [illegible] della notte tra sabato e domenica. [illegible] borsa [illegible] piccoli oggetti in oro e dei [illegible]di.

[illegible] persona avrebbe visto due giovani, [illegible] ragazzo ed una ragazza, fuggire dal reparto. Questa ha subito telefonato ai carabinieri che hanno inviato sul posto una «gazzella».

Gli uomini del[illegible] pattuglia si sono mossi a cercare i due giovani supponendo si trovassero [illegible] all'interno nell'ospedale. E [illegible] [illegible]. Infatti, servendo[illegible] del faro che è posto sul [illegible] dell'Alfetta, i carabinieri hanno illuminato alcuni angoli [illegible] costruenda «piastra dei servizi» dove si erano nascosti i due ragazzi. Si trattava del Marcolin e della Bona. Portati in [illegible] [illegible] stati arrestati. La refurti[illegible] è [illegible] recuperata.

Nei giorni [illegible]i i carabinieri di Domodossola hanno anche denunciato tre giovani per un tentato furto ai danni [illegible] una slot-machine per bambini posta all'esterno [illegible] bar Bertani sotto i portici [illegible] piazza Mercato.

[re. ba.]

Il ministero del Turismo intende creare nuove case da gioco in Italia

Casinò, Stresa ci prova ancora

La città del lago Maggiore, da almeno dieci anni, ha avanzato la propria candidatura che adesso potrebbe essere accolta. L'iniziativa per fronteggiare l'esodo di miliardi italiani oltre confine

STRESA
NOSTRO [illegible]

Si apre uno spiraglio per le speranze di Stresa di essere sede di un casinò. E' da qualche decennio che la città del Verbano ha avanzato la propria candidatura e i suoi amministratori si sono battuti a più riprese nella battaglia per il tappeto verde.

Tutto questo dopo la notizia che il ministro del Turismo, Margherita Boniver, intende presentare una proposta di legge per istituire [illegible] gioco in [illegible]. Le motivazioni dell'iniziativa [illegible] facilmente spiegabili. Infatti le strutture [illegible] attualmente a Campione, Saint Vincent e Venezia non [illegible] in grado di soddisfare le diffuse e crescenti esigenze degli ita[illegible] la passione del gioco.

Aumenta così il numero di chi varca le frontiere per raggiungere i casinò di Francia e Austria, per non parlare delle nuove prospettive che sembrano aprirsi in Svizzera. Ciò significa un esodo oltre frontiera di centinaia di miliardi di lire, fenomeno che si intende arginare creando le condizioni per spingere gli italiani a spendere questi [illegible] in casa propria, con ricadute positive per l'erario e per i comuni direttamente interessati.

Il ministro ha parlato in modo esplicito di nuove case da gioco nelle maggiori località termali, dove si otterrebbe anche il [illegible] taggio di sanare il deficit che oggi presenta la gestione degli stabilimenti termali. E' evidente però [illegible] la legge finirà per riversare l'attenzione anche su altre località turistiche di prestigio da tempo candidate, come appunto [illegible]. A favore di quest'ultima

Il casinò a Stresa? Le possibilità ci sono e in riva al lago sono in tanti a sperarlo

giocano varie circostanze, tipo la collocazione nella nuova provincia, l'arrivo dell'autostrada, la disponibilità di sedi adeguate e la vicinanza di confine con la Svizzera. Proprio quest'ultima circostanza fa sì che persone provenienti dal Verbano, dall'Ossola e da altre zone vicine prendano d'assalto il Kursaal di Locarno dopo la recente installazione di numerose «Slot-machines». E' facile immaginare cosa accadrebbe se si realizzasse la prospettiva di un vero e proprio casinò, sostenuta dalle autorità del Canton Ticino e legata all'esito di un referendum.

Che Stresa segua con attenzione gli ultimi sviluppi lo conferma l'assessore Giovanni Bertani: «Non abbiamo mai rinunciato al progetto del casinò e in sede locale abbiamo fatto tutti i passi necessari. Da tempo aspettiamo provvedimenti legislativi per rimuovere gli ostacoli che si sono finora frapposti al raggiungimento dell'obiettivo: l'iniziativa del ministro Boniver procede in questa direzione e ci stiamo perciò attivando per seguire da vicino [illegible] sviluppo».

Del resto, al casinò guardano favorevolmente non solo gli amministratori, ma anche albergatori e commercianti, come è potuto appurare ancora in una [illegible] riunione. «Tutto l'Alto Novarese se ne avvantaggerebbe», dicono gli operatori [illegible]. «Purtroppo arriviamo in ritardo - [illegible] -, ma l'importante è [illegible] perdere l'occasione che si presenta [illegible] forse [illegible] l'ultima volta. Da parte nostra ci impegneremo e promuoveremo iniziative perchè ciò non accada».

Sergio Ronchi

IN BREVE

OMEGNA

Brucia tetto di un edificio a Crusinallo, paura nella notte

Paura per [illegible] inquilini dell'edificio di via Campagnolo 5 a Crusinallo. Nella notte il surriscaldamento di una canna fumaria ha provocato [illegible] incendio che ha interessato parte del tetto. L'intervento [illegible] vigili [illegible] fuoco di Omegna e di Verbania [illegible] avi[illegible] alle fiamme [illegible] propagarsi. Sono andati distrutti oltre 30 metri quadrati del tetto.

OMEGNA

Oggi i funerali del vigile [illegible] dello [illegible]

Cordoglio ha destato la scomparsa [illegible] vigile urbano Gianluigi Rossi, 37 anni, avvenuta l'al[illegible] [illegible] affetto [illegible] un male incurabile. I funerali si svolge[illegible] oggi alle 15 partendo dall'abitazione in via Amendola.

STRESA

Nuova sede [illegible] inaugurata a Carciano

Nella frazione di Carciano in piazza San Carlo si è inaugurata la nuova sede sociale [illegible] sezione di Stresa [illegible] Club Alpino Italiano.

TRIBUNALE DI [illegible]

Procedura esecutiva n. 143/88 R.G.E. promossa da Paganoni Giannino con avv. Bruno Stefanetti contro **Eredi [illegible] Camillo.**

Il Giudice dell'Esecuzione con sua ordinanza del 02/12/1992 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Eredi Panighetti Camillo:

- Lotto 1: piano terra del fabbricato ad uso civile abitazione situato [illegible] Comune di Baceno in via Roma n. [illegible] NCT - fg. 55 mapp.le 309 - valore stimato L. 98.800.000;
- Lotto 2: piano primo e piano sottotetto del fabbricato ad uso civile abitazione situato in Comune di Baceno [illegible] via Roma n. 68 NCT [illegible] 55 mapp.le [illegible] - valore stimato L. 155.424.000;
- Lotto 3: locale [illegible] uso ripostiglio situato in Comune di Baceno in via Roma n. 68 NCT fg. 55 mapp.le 352 - valore stimato L. 50.200.000.

E' stata fissata per l'incanto l'udienza del 24/05/1993 alle ore 12,15 che avrà luogo nella sala [illegible] pubbliche udienze del Tribunale di Verbania.

Il Giudice dell'esecuzione ha disposto la vendita alle seguenti condizioni:

A) prezzo base: Lotto 1) L. 98.800.000; Lotto 2) L. 155.424.000; Lotto 3) L. 50.200.000;
B) Offerta in aumento non infe[illegible] L. 2.000.000 per Lotto 2) e L. 1.000.000 Lotti 1) e 3);
C) Cauzione e fondo spese nella misura rispettivamente, del 10% e del [illegible] del succitato prezzo base;
D) Le modalità di versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in Cancelleria entro le ore 12 del giorno precedente la vendita mediante assegno circo[illegible] intestato alla Cancelleria [illegible] del Tribunale di Verbania della somma indicata al precedente punto C);
[illegible] Saldo prezzo entro 40 giorni dalla aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria Civile.
Verbania li 14 dicembre 1992.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Lucia Felva

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura esecutiva n. 55/83 R.G.E. promossa da Gagliardi [illegible]. Oldrini contro [illegible] **Rino.**

Il G.E. dott.ssa Massa [illegible] ordinanza del 15/12/1992 [illegible] dispo[illegible] la vendita all'incanto dei [illegible] guenti beni immobili di proprietà del sig. Gagliardi Rino:

«Casa di civile abitazione in Cambiasca - Via Castello composta da cucina, [illegible] due ripostigli, servizio igienico [illegible] portico al P.T. [illegible] porzione di cor[illegible] pertinenziale antistante [illegible] fabbricato.

L'originale immobile è censito al N.C.E.U.: partita 93, F. 1, Mapp. 24, Via Castello piano terra 1° e 2°, [illegible] 1, cat. A/4, Classe 1, vani 8, R.C.L. 895; corrispondente al N.C.T. [illegible] mappale [illegible] 67 del foglio 13 di are 1.35. Sono escluse [illegible] vendita [illegible] cantina al p.t. ed [illegible] al 1° piano.

Il cortile è censito al N.C.T.: partita 1, [illegible] enti urbani e promiscui, [illegible] urbano, F. 13, Mapp. 558, are 1.35 R.D. L. 0.

Coerenze: [illegible] Nord-Ovest [illegible] 8/9, [illegible] Nord-Est rimanente mapp. 69, a Sud-Est mapp. 69 e Via Castello, a Sud-Ovest, mapp. 557».

Il G.E. ha fissato per la vendita all'incanto l'udienza del 10 febbraio 1993 ore 11 che avrà luogo nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale [illegible] Verbania, [illegible] seguenti condizioni:

1) Prezzo base: Lire 42.770.000
2) Offerta in aumento non inferiore a L. 3.000.000
3) Cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente, del 10 e [illegible] del prezzo base da depositare in Cancelleria entro [illegible] 12 del [illegible] mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria del Tribunale di Verbania.
4) Saldo entro quaranta [illegible] dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria Civile.
Verbania lì, 21 dicembre 1992.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
[illegible] **Felva**

PERSONAGGI

MANAGER E SCRITTORE A OMEGNA

L'imprenditore cusiano ha un editore negli Usa, il [illegible] alla fiera di Francoforte

Alessi, dai casalinghi al libro thriller ambientato nel mondo dell'industria

OMEGNA. Chi ha ucciso il designer più geniale del secolo? E che cosa aveva scoperto di tanto importante da rivoluzionare tutte le idee in fatto di gusto [illegible] arte applicata all'industria?

Per [illegible] una risposta [illegible] correrà leggere quello che già viene annunciato come un best seller: un libro di cui non è ancora stato rivelato il titolo, che sta per essere pubblicato da [illegible] grande editore americano e che in Europa avrà [illegible] lancio kolossal alla fiera [illegible] Francoforte.

La sorpresa è indubbiamente l'autore, l'industriale cusiano Alberto Alessi, che da tre anni lavora ad un thriller ambientato nel mondo dell'industria, del design e dell'intelligenzia che [illegible] la spola fra Milano, New York e Berlino.

«Un giallo internazionale con tanto di cadaveri eccellenti e personaggi dell'ambiente dell'architettura, del design e dell'industria abbastanza riconoscibili», [illegible] spiega l'autore.

Alessi lascia i casalinghi più raffinati [illegible] mondo per darsi alla letteratura? «Perché no? - risponde divertito l'autore - scrivere mi è sempre piaciuto e quest'avventura mi ha già dato molte soddisfazioni».

Ecco qualche indiscrezione sulla trama: «Mi sono ispirato alle persone, ai luoghi [illegible] all'ambiente che conosco, poi ho lasciato correre l'immaginazione. Al centro del libro è il progetto dell'oggetto più bello del secolo da parte di una [illegible] quelle che io considero [illegible] 'fabbriche del buon design italiano', quelle che interpretano il design [illegible] componente soprattutto artisti[illegible] e poetica, contrapposta alla visione della grande industria, che invece ha una concezione riduttiva e puramente standardizzata del design. Su questo progetto [illegible] [illegible] una serie di intrighi ed [illegible] grande holding giapponese riesce a rubarlo poi.....».

Poi? «Dei gialli non si rivela mai il finale, è un piacere che va riservato ai lettori».

Perché questo romanzo? «Do[illegible] [illegible] anni [illegible] lavoro in [illegible] certo settore ho deciso che forse potevo dedicarmi anche a qualche altra [illegible]a che [illegible] la capacità di coinvolgermi profondamente, ed il libro mi ha affascinato, tanto che spero di poter continuare a scrivere e dedicarmi soprattutto a quello».

Chi è l'inventore del progetto più bello del secolo? «E' il 'nu[illegible] uno', un designer che non ha corrispettivo nella realtà, ma che riassume i tratti dei quattro, cinque migliori progettisti esistenti. Ci [illegible] però anche i personaggi 'reali', [illegible] ben riconoscibili; c'è un architetto assassino che conosco bene da tanti anni, e spero proprio che non se [illegible] prenderà per il ruolo che gli [illegible] affibbiato, visto che l'ho fatto con ironia».

Nel libro Alessi rivela la [illegible] «filosofia» [illegible] design già espressa in questi [illegible] dalla ricerca d'avanguardia dell'azienda: la bellezza e la perfezione applicati all'industria, dove è il primo elemento più importante, anche se nell'ambito industriale e [illegible] consumo [illegible] rimasti in pochi a difendere il fortino dal 'prima l'arte, poi la produzione standardizzata'.

Più difficile scrivere o progettare caffettiere e casalinghi? «Certamente scrivere. Il romanzo l'ho riscritto almeno tre volte prima di trovare una versio[illegible] soddisfacente. Mi è [illegible] parecchia fatica, soprattutto per il taglio narrativo».

Il libro non è solo un thriller [illegible] anche [illegible] [illegible] del design e dell'arte [illegible] secolo: quell'oggetto fantomatico costituisce anche il [illegible] ideale in campo estetico? «Sì, ed il libro l'ho [illegible] perché dopo anni di esperienza volevo dire la mia [illegible] quanto sta capitando in questo settore, sull'atteggiamento dell'industria [illegible] questi anni, che condivido solo in parte».

Marcello Giordani

Alberto Alessi ha inserito nel suo romanzo personaggi e fatti ispirati alla realtà. Nel romanzo ci sono designer architetti e industriali

Preso ad Ornavasso

Ladro d'auto [illegible] arrestato dopo il «colpo»

VERBANIA. Arrestato a tempo [illegible] record un ladro d'auto. E' Enrico Mara, 27 [illegible] anni, qualche precedente penale alle spalle. Il giovane è residente a Busto Arsizio, [illegible] cascina Favana 19.

Domenica mattina [illegible] Cuzzago ha rubato la Ford Courier Kam[illegible] a Giovanni Scappa, 57 anni, residente a Premosello, che su[illegible] accortosi del furto avvertiva tempestivamente polizia e carabinieri. Immediate le indagini su tutte [illegible] strade dell'Ossola.

E neanche mezz'ora più tardi, ad Ornavasso, la vettura incappava in una pattuglia della sezione di Verbania della Polstrada in normale servizio [illegible] controllo, e gli agenti, già a conoscenza del furto, intimavano l'alt.

Il Mara rallentava la marcia e accostava prontamente, fermandosi senza alcun tentativo di resistenza. Appena sceso dalla vettura si consegnava rassegnato agli agenti.

Dopo un breve interrogatorio, confermato il suo arresto dal magistrato di turno, è stato trasferito nella [illegible] circondariale di Novara: nelle carceri verbanesi, [illegible] interessate [illegible] lavori [illegible] ristrutturazione, per Mara non c'era posto.

[a. c.]

Scontro sul lungolago

[illegible] pensionato [illegible] in bicicletta

[illegible] All'ospedale ove era stato ricoverato nel pomeriggio di domenica è deceduto per arresto cardiaco il pensionato Luigi Grano, 84 anni, residente a Verbania, in via Monte Massone 12.

Verso le 15,30, sulla statale 34 del Lago Maggiore, in prossimità di Ghiffa, mentre viaggiava in bicicletta [illegible] direzione Oggebbio, [illegible] stato investito da una Ritmo condotta da Mario Ferrari, 24 anni, residente a Cannobio in via Cuserina 7, che procedeva nella stessa direzione.

Subito dopo la Ritmo, che si [illegible] arrestata in brusca frenata, [illegible] tamponata da una «112» guidata da Michele Madaschi, 23 anni, residente pure lui a Cannobio, [illegible] via Nazionale 25.

I due automobilisti non riportavano danni ai mezzi, immediatamente gravi apparivano invece le condizioni del pensionato, che finito con violenza sull'asfalto [illegible] subito perso [illegible].

Ricoverato in ospedale con [illegible] [illegible] prognosi, purtroppo decedeva tre ore più tardi. L'accertamento [illegible] dinamica dell'incidente e delle responsabilità è espletato dal nucleo radiomobile dei carabinieri di Verbania.

[a. c.]

Intervento della Cgil

Lettera a Scalfaro per salvare le linee Aspan

VERBANIA. La segreteria per il Verbano Cusio Ossola del sindacato funzione pubblica della Cgil ha indirizzato l'altro ieri una lettera al presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfa[illegible] per evidenziargli la grave situazione determinatasi all'Aspan, l'azienda di [illegible] pubblici che gestisce anche alcune linee [illegible] autobus [illegible] Varbania e centri del Verbano, [illegible] Cusio e dell'Ossola.

La segreteria sindacale chiede al Capo [illegible] Stato di intervenire sulla Regione e sui comuni consorziati inadempienti perché ciascuno tenga fede agli impegni assunti.

«Sarebbe ingiusto per la nuo[illegible] provincia - si legge tra l'altro - perdere un servizio pubblico di tanta utilità e per i dipendenti perdere [illegible] posto [illegible] lavoro». E Verbania, tra l'altro, parte già penalizzata dalla [illegible] [illegible] stazione ferroviaria in città. Per raggiungere quella esistente, a Fondotoce, il collegamento dei bus è addirittura vitale.

Dal canto [illegible] il direttore dell'Aspan dottor Paolo Micotti ieri è stato a Torino in Regione per discutere del problema con l'assessore al bilancio [illegible] fi[illegible] Pier Luigi Gallarini.

[a. c.]

VILLE IN MEINA
unifamiliari, splendida vista lago, finiture di pregio, facciate parzial[illegible] in pietra, varie [illegible]
[illegible]
ore 9-12 15-18

OLEGGIO
[illegible]
affitto locale [illegible] mq 60 uso negozio, ufficio, magazzino, [illegible] 2 vetrine.
Tel. 0321/94272 - [illegible]

STRESA [illegible]
esclusivista marche primarie
Tel. 0323/31.336

AD ARTIGIANI COMMERCIANTI INDUSTRIE
FINANZIAMENTI IN 24 ORE
[illegible] A 50 MILIONI
[illegible] Capital Limited
L 0323/6[illegible]145 - 643.626

FINANZIAMENTI FINO A 50.000.000
- Artigiani, Commercianti e Lavoratori [illegible] anche con [illegible] [illegible] (740) [illegible] o in perdita
- [illegible] spesa anticipata.

Tel. 0321/459.150 - 455.827

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura Esecutiva n. [illegible] **RGE** promossa da Carpio. [illegible]. Giancarlo Carlini [illegible] **CIOCCA** [illegible] - debitrice esecutata.

Il Giudice dell'Esecuzione [illegible]. Mazzotti [illegible] sua ordinanza del 04/11/1992 ha disposto la vendita all'incanto [illegible] seguenti beni immobili [illegible] proprietà [illegible] Ciocca Maria:

1) In Comune di Loreglia, frazione Chesio, alla partita 504, C.T.:
Foglio 43 mappale 45, pascolo, cl. 1a di are 22,90, coerenza: mappali 9-44-85.
Foglio 64 mappale 378, bosco, [illegible] di are 1,60; coerenza: [illegible]. 299-[illegible]379.
Foglio [illegible] mappale 416, bosco, cl. 2a di [illegible] 10,30; coerenze: mapp. 299-379-419-420-416.
Foglio 64 mappale 423, bosco, cl. 2a di [illegible] 15,60; [illegible] mapp. 416-420-421-422-424-425-460-458-417.
Foglio 73 mappale [illegible] bosco, [illegible]. 3a di are 3,30; coerenze: strada, mappale 658, torrente Strona e mapp. [illegible].
Foglio 73 mapp. 655, bosco, cl. 2a di are 22,50.
Foglio 73 mapp. 555, bosco, [illegible]. 2a di are 1,80.
Foglio 73 mapp. 560, prato, cl. 3a di are 1,70.
Foglio 73 mapp. 558, prato, cl. 4a di are 0,72.
Foglio 73 mapp. 559, prato, cl. 3a [illegible] are 3,40.
Foglio 73 mapp. [illegible] prato, cl. 3a [illegible] are 2,60.
Il tutto [illegible] [illegible] [illegible] corpo: strada, mappali 553-491-558-557-493-496-500-501-565-568-567-564-561-562-557.
Foglio [illegible] mapp. 574, bosco, cl. 2a di are 0,32; [illegible]: mapp. 572-573-575-753-571
2) In Comune di Valstrona, alla partita 897, C.T.:
Foglio [illegible] mapp. 59, bosco, cl. 2a di are 18,40; coerenze: strada della Co[illegible] map. 45, strada per Luzzogno e mapp. 79.
Foglio 60 mappale 60, pascolo, [illegible] 2a di are 5, coerenze: strada per Luzzogno, mapp. 61, Rio Lavagaccia, mappale 62.
Foglio 37 mappale 85, pascolo, cl. [illegible] di are 75,90; coerenze: mapp. 22-50-96-123-122-94-49.

E' stata fissata per [illegible] udienza del [illegible] febbraio 1993 ore 11,30 che avrà luogo nella [illegible] pubbliche udienza del Tribunale di Verbania.

Il Giudice dell'Esecuzione ha disposto la vendita alle seguenti condizioni:

1) Prezzo base per Foglio 43 mappale 45, pascolo - L. 5.862.400.
Prezzo base per Foglio 64 mappale [illegible]78 - bosco - L. 403.200.
Prezzo base per Foglio 64 mapp. 418 - bosco - L. 2.307.200.
Prezzo base per Foglio 64 mapp. 423 - bosco - L. 3.494.400.
Prezzo base per Foglio 73 mapp. 656 - bosco - L. 745.600.
Prezzo base per Foglio 73 mapp. 655 - bosco - L. 5.040.000.
Prezzo base per Foglio 73 mapp. 555 - bosco - L. 403.200.
Prezzo base per Foglio 73 mapp. 560 - prato - L. 870.400.
Prezzo base per Foglio 73 mapp. [illegible] - prato - L. 368.640.
Prezzo base per Foglio 73 mapp. 559 - prato - L. 1.740.800.
Prezzo base per Foglio 73 mapp. 566 - prato - L. 1.433.600.
Prezzo base per Foglio 73 mapp. 574 - bosco - L. 71.680.
Prezzo base per Foglio 60 mapp. [illegible] - bosco - L. 4.121.600
Prezzo [illegible] [illegible] Foglio 60 mapp. 60 - pascolo - L. 1.280.000.
Prezzo [illegible] [illegible] Foglio 37 mapp. [illegible] - pascolo - L. 19.430.400.
Per complessive L. 47.573.120.
I suddetti prezzi sono già diminuiti di un ulteriore quinto, come stabilito [illegible] suddetta ordinanza 4/11/92.
I beni possono [illegible] acquistati singolarmente, a gruppi o in blocco.
2) [illegible] Offerte in aumento pari al 5% del valore stimato. Le offerte devono pervenire nella Cancelleria del Tribunale di Verbania entro le [illegible] 12 [illegible] 13/02/93.
3) Cauzione pari al 10% e deposito per spese pari al 15% [illegible] valore stimato mediante assegno circolare intestato [illegible] Cancelleria [illegible] Tribunale di Verbania.
4) L'aggiudicatario dovrà versare il residuo prezzo, sotto deduzione della [illegible] entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria Civile.
Verbania, 7 gennaio [illegible].

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA **Lucia [illegible]**

Audi 100 Avant. L'arte all'avanguardia della tecnica.

AutoArona

ARONA
Via Monte [illegible] 5 [illegible] Tel. 0322/242.089
(Ric.) Tel. 0322/48.290 • (Ass.) Tel. 0322/241.222

selecar 2

NOVARA
Via E. Mattei, 50 [illegible] Tel. 0321/450.010
Tel. 0321 [illegible] 450.410
Via Giulino, 9 ang. Corso della Vittoria
[illegible] Tel. 0321/476.506
[illegible] 0321/25.083

ossolana automobili

CREVOLADOSSOLA
DOMODOSSOLA
Via [illegible], 224 • Tel. [illegible]
Fax 0324/200.0[illegible]

OFFICINE AUTORIZZATE

[illegible] FREGONARA s.n.c.
BORGOMANERO • Via Giardini, 12 • 0322/82.776

[illegible] CAR s.n.c.
[illegible] • Viale [illegible]neto, 27 • 0323/71.956

GILARDETTI [illegible]
DOMODOSSOLA • Via Sempione, 45 • 0324/43.774

DALLONI [illegible]
GALLIATE • Via Ticino, 133 • 0321/862.398

TOSONE [illegible]
GRIGNASCO • Via [illegible] Volta, 40/A • 0163/418.193

[illegible] ANDREA
MALESCO • Località Cottrade • 0324/92.124

CARROZZERIA ZOPPIS GIORGIO
[illegible] • Località Campone, [illegible] • 0323/846.141

ITALAUTO [illegible] A.
NOVARA • Via [illegible] F. d'Assisi, 16/D • (Off.) 0321/26.184
C.so [illegible] Vittoria, 7 • (Vend.) 0321/392.756

[illegible] BENEDICTIS E.
OLEGGIO • Via Gallarate, 112 Fraz. S. Gaudenzio • 0321/93.541

[illegible]
[illegible] • Via [illegible] Cascine, 1/A • 0323/863.680-862.254

[illegible] IACOPINO [illegible]
PIEDIMULERA • Zona Artigianale • 0324/83.343

CARROZZERIA ALTO VERGANTE s.n.c.
PISANO • Via Circonvallazione, 22 • 0322/58.153

AUTORIPARAZIONI POLETTI WALTER
S. MAURIZIO D'OPAGLIO • Via Bonetto, 36 • 0322/967.161

CARROZZERIA RUZZA & DUO'
S. PIETRO MOSEZZO • [illegible] Industria, 51 • 0321/53.382

MALTAURO [illegible]
[illegible] • Via Molinari, [illegible] • 0323/32.517

[illegible]
[illegible] • Via Verra, [illegible] • 0321/74.319

GARZOLI & BATTAGLIA s.n.c.
[illegible] • C.so Cobianchi, 31 • 0323/402.884

Audi
All'avanguardia [illegible] tecnica.

Volkswagen
C'è da fidarsi.

Il grande soprano canterà [redacted] Novara in febbraio

Con [redacted] Ricciarelli torna la lirica al Coccia

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

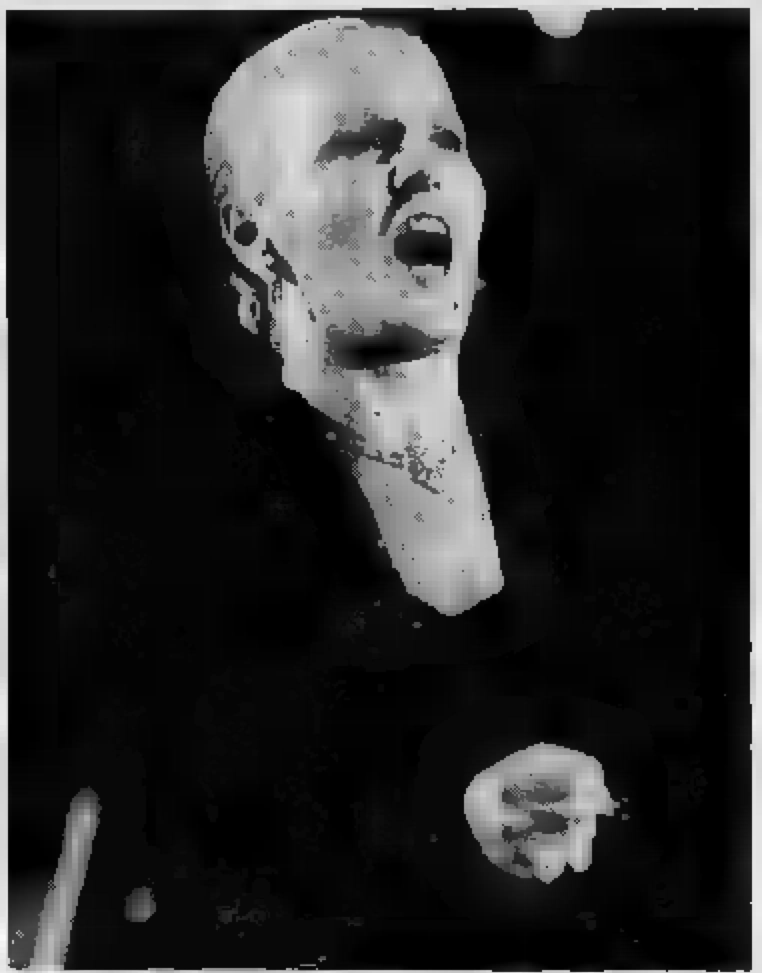
Da Riccardo Muti a Katia Ricciarelli: una staffetta di assoluto prestigio suggellerà la riapertura del Teatro Coccia. Dopo il concerto inaugurale del 21 febbraio con il grande direttore d'orchestra e la Filarmonica della Scala, toccherà infatti al celebre soprano [redacted] debuttare pochi giorni dopo [redacted] primo spettacolo della stagione lirica che riporterà lo storico teatro cittadino al ruolo di «tempio» novarese della musica.

Tanto per Riccardo Muti che per Katia Riccarelli si tratterà di due ritorni [redacted] Novara: proprio al «Coccia» Muti conquistò nel 1967 uno dei primi successi della carriera, quando vinse [redacted] Premio Guido Cantelli, il concorso per giovani direttori organizzato allora dall'Ente provinciale per il turismo e dagli «Amici della Musica» con il Teatro alla Scala di Milano [redacted] memoria del grande musicista novarese che morì nella tragedia [redacted] Orly.

Katia Ricciarelli si è esibita invece un paio d'anni fa in un trionfale recital all'aperto inserito nel «cartellone» dell'Estate [redacted] volta [redacted] soprano veneto sarà invece protagonista [redacted] di [redacted] spettacolo operistico vero e proprio, di straordinaria valenza artistica e culturale. Con il tenore Giuseppe Morino, Katia Ricciarelli canterà il prossimo 26 febbraio nell'edizione originale in francese «Les Huguenots» (gli Ugonotti), con la regia firmata da Giancarlo del Monaco, figlio dell'indimenticabile Mario. E' l'opera di Giacomo Meyerbeer con cui s'inaugurò il Teatro Coccia la sera del 22 dicembre 1888, sotto la direzione del grande Arturo Toscanini. Proprio per questo il Comune di Novara ora ha voluto rial[redacted] allo «storico» [redacted]to, commissionando l'allestimento di quest'opera, peraltro mai eseguita in questo secolo, affinché la riapertura dell'edificio agli [redacted] lirici avesse adeguata risonanza anche [redacted] il profilo culturale. Sul palcoscenico del «Coccia», accanto a Morino e alla Ricciarelli ci saranno il [redacted] Nicola Ghiuselev e le voci femminili di Alida Barbasini e Paoletta Marrocu. L'orchestra, sarà la Filarmonica Italiana di Piacenza diretta da Marcello Rota.

La rappresentazione degli «Ugonotti» è tra primi punti fermi nella stagione operistica in programma a Novara nei prossi[redacted] mesi, che vede [redacted] maestro novarese Mauro Trombetta impegnato nella direzione [redacted] della rassegna. Trombetta, per[redacted]maggi[redacted] già noto negli ambienti lirici (lavora all'Ente Arena di Verona, dopo essere stato per anni al «Regio» di Torino), si avvale dell'agenzia torinese [redacted] Vittorio Bertone per l'allestimento degli spettacoli.

[redacted] questi giorni [redacted] ancora lavorando per completare il «cartellone», che dopo [redacted] «Ugenots» vedrà la messa in scena di altri grandi lavori: «Madama Butterfly» di Puccini [redacted] primi di marzo), [redacted] regia [redacted] Sylvano Bussotti e un cast [redacted] interpreti che schiera Carmela Apollonio, Antonio Stragapede, Mario Carrara e Kumiko Yoshi; «Filemone e Bauci» di Gounod (fine aprile) in un allestimento diretto da Franco Vacchi e proposto dal Conservatorio di Novara, [redacted] «forze locali». E ancora, a giugno, un'edizione del «Falstaff» di Verdi che vede tuttora in corso i contatti per definirne gli interpreti. Intanto i novaresi si preparano ad applaudire Riccardo Muti, anche se le modalità per l'acquisto [redacted] biglietti verranno decise soltanto ai primi [redacted] febbraio. **[p. ben.]**



Katia Ricciarelli canterà in francese l'edizione originale degli «Ugonotti» di Meyerbeer. Sylvano Bussotti, regista di «Butterfly»

EDITORIA LOCALE

Uno «studio» novarese sul musicista Martucci

IL maggiore sinfonista dell'Ottocento italiano è stato riscoperto da uno studioso novarese. Il maestro Folco Perrino ha dedicato a Giuseppe Martucci la prima opera che intende fornire un'interpretazione esauriente ed uno studio completo delle opere del musicista napoletano. L'opera comprende tre volumi, di cui è appena uscito il primo, [redacted] dal Centro Studi Martucciani, un'istituzione novarese a cui hanno aderito artisti come Riccardo [redacted], Gavazzeni, Chailly e [redacted]stelli. Nel primo volume Perrino analizza il Martucci giovane, dal 1856 al 1879, l'anno del [redacted]monio [redacted]a Colella. [redacted] Martucci vengono analizzati i tre filoni della sua attività, il pianista, [redacted] direttore d'orchestra [redacted] compositore. «Come pianista - [redacted]serva Perrino - [redacted] a Londra e Parigi e fu apprezzato da Liszt, che l'aveva ascoltato a Roma. Il compositore ci ha lasciato due sinfonie che suscitarono l'entusiasmo di Toscanini; Martucci fece [redacted] in Italia Brahms e Beethoven, di cui, prima venivano suonati solo alcuni tempi delle sinfonie».

Come direttore d'orchestra Martucci fu celebre per la direzione del Liceo Musicale di Bologna, che resse per sedici anni. La ricerca di Perrino ha ricuperato alcuni episodi della vita di Martucci: [redacted]ità [redacted] e leale, come dimostra a Pietroburgo. Al concorso russo presenta un quintetto per pianoforte ed archi reduce dalla premiazione della Società [redacted] Quartetto; la giuria pietroburghese [redacted] decretato [redacted] nuovo successo per [redacted] compositore italiano, [redacted] Martucci svelò di avere appena vinto un altro [redacted], poichè il regolamento escludeva opere già vincitrici, la commissione fu costretta a cambiare graduatoria.

Il volume è corredato da una [redacted] con un'antologia della produzione giovanile: la «Parafresi sul Ballo in maschera di Verdi», scritta a sedici anni per pianoforte a quattro mani, la «Sonata per violino op.22» ed un [redacted] di musiche per pianoforte solo. **[m. g.]**

Giuseppe Martucci

Giuseppe Martucci, gli anni giovanili
Autore: Folco Perrino
Editore: Centro Studi Martucciani
Pagine: 239 + 30 fotografie
allegata un'audiocassetta
Prezzo: 25.000 lire

[redacted] NOTTE

NOVARA
Si festeggiano i milanisti

Gullit, Van Basten, Eveni e M[redacted] i quattro conosciutissimi campioni del Milan, saranno i festeggiati in una serata tutta rossonera, in programma [redacted] prossimo alla discoteca «Les Folies» di [redacted] (via Rosselli). I giocatori saranno premiati dal «Milan Club Novara» con quattro biscottini d'oro. Interverranno anche alcuni dirigenti del Novara Calcio. Il ricavato della [redacted] sarà interamente devoluto alla Lega Italiana lotta [redacted] i tumori. Biglietti in prevendita [redacted] «Parrucchiere Greco», «Videoteca 1», [redacted] abbigliamen[redacted] e ristorante «Capri».

CAMERI
Prevendite per il cineforum

Proseguono al cinema Ballardini le prevendite delle tessere per la rassegna «Top film '93», che inizierà il 27 con [redacted] pellicola di Walt Disney, «La bella e la bestia». Il [redacted] dell'abbonamento a 10 proiezioni [redacted] di 27 mila lire, biglietti singoli a 5 mila. Ogni pellicola verrà proiettata per 3 sere, da mercoledì a [redacted]erdì, sempre alle 21.

MILANO
Openhouse, moda e spettacolo

Tornano i martedì dedicati a moda e spettacolo alla discoteca [redacted] «Openhouse» di Milano (via Carducci [redacted]. Attesi personaggi conosciutissimi. Dalle 23.

CASTELLETTO
Torna il [redacted] al «Party Time»

E' dedicata al Karaoke la serata al «Party Time»: dalle 22 ci si può cimentare con oltre trecento titoli di canzoni.

MILANO
Zelig, riappare «Su la [redacted]

[redacted] la testa!» atto secondo, ovvero dal teleschermo al palcoscenico. Per i nostalgici di Lucia Vesini, Aldo & Giovanni [redacted] Giacomo, Maurizio Milani, Antonio Cornacchione, Gianni Palladino e la band «C'è quel che c'è», appuntamento da [redacted] fino al 7 febbraio allo «Z[redacted]lig» di viale Monza 140 a Milano. S'inizia alle 22,30, ingresso a 20 mila lire.

Stasera al «Babilonia»

Band milanese [redacted] a Mergozzo

[redacted] Appuntamento questa sera [redacted] «Babilonia Cafè Chantant» per l'esibizione di un gruppo all'esordio assoluto in provincia di Novara. Sono i «Blue Valentine», collaudato quartetto dell'hinterland milanese che propone [redacted] genere [redacted] blues». Il gruppo è composto dalla «vocalist» Monica Della Vedova, Walter Binaghi (chitarra e seconda voce), Paolo Leofanti (chitarra) e Clay Gatti (armoniche e sax), già componente [redacted] «Fendinebbia» e che ultimamente ha dato vita alla «Babilonia Blues Band», proponendosi quindi a part-time con i «Blue Valentine». Sono artisti che provengono da diverse esperienze e che da circa un anno hanno [redacted] vita alla nuova band. Come detto, il loro repertorio è basato su un tipo di «delta blues» che parte [redacted] vecchi [redacted] di Louis Armstrong per sconfinare in atmosfere jazzistiche. **[m. p.]**

[redacted]

[redacted] Tel. 624.156 Or. in. 19,45/22 Lire 10.000/8000	**Puerto Escondido** *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92)* — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci. N. V. 2h [redacted]
Faraggiana [redacted] Or.: in. 19,50/22,15 Lire 10.000/8000 martedì fer. 8000/5000	**Guardia del corpo** *di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92)* — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**
Vittoria Tel. 623.395 Or.: in. 19,30/22 Lire 10.000/6000	**Codice d'onore** *di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92)* — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N. V. 2h 20' [redacted]
Vip Tel. 625.688. Or. in. 19,55/22,15 Lire [redacted] mercoledì fer. 6000/5000	**Al lupo al lupo** *di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92)* — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h 05' **Commedia**
[redacted] Tel. 474.625. Or. in. 20,10/22,15 Lire 8000/6000 lunedì fer. [redacted]	**La storia di Qiu Ju** *di Zhang Yi Mou con Gong Li, Lei Laosheng, Ge Zhijun, Liu Peiqi, Yang Linchun (Cina, 1992)* — In un villaggio cinese di montagna una contadina chiede giustizia sfidando il prepotente capo della comunità. N. V. 1h 45' **Commedia**
S. Cuore Tel. 495.484 Or. in. 20/22,15 L. 9000/6000 mart. 5000 Cineforum	**Othello** *di e con Orson Welles, Suzanne Cloutier (Usa-Francia '51)* — Da Shakespeare. Il capitano moro Othello sposa la bella Desdemona, ma l'invidioso Jago lo convince di essere tradito e lo spinge all'uxoricidio. N.V. 1h 40' **Dramm.**
[redacted] **S.** [redacted] Or.: 16/21 Lire 7000/5000	RIPOSO
[redacted] **S. Carlo** Tel. 45.534 Or.: 15/20/22 L. 8/5000; giov. 6/4000	RIPOSO
[redacted] **Vandoni** Or.: 14,30/16,30/20/22 Lire 7000/5000	RIPOSO
[redacted] **Moderno** Tel. 82.151 Or.: in. 21,30 Lire 10.000/8000	**Casa Howard** *di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92)* — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N. V. 2h **Drammatico**
Nuovo Tel. 91.741 Or.: in. 20/22,15 Lire 8000	**Guardia del corpo** *di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92)* — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N. V. 2h 10' **Thriller**
[redacted] Tel. 81.741 Or. in. 20,15/22,15 [redacted]	**Puerto Escondido** *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92)* — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci. N. V. 2h **Commedia**
[redacted] **[redacted]rdini** Tel. 0337/24.43.84 Or.: 14,30/16,30/20,30 22,30. Lire 5000	[redacted]
DOMODOS[redacted] **Corso** Tel. 240.853. Or. in. 20,30/22,30 Lire 8000/5000	**Luce rossa**
[redacted] **1** [redacted] [redacted] Or. in. 20,30/22,30 [redacted]	**Il danno** *di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr.Ing. '92)* — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h 45' **Drammatico**
[redacted] **1 - Sala 2** T. 242.046 Or. in. [redacted] [redacted]	**La città della gioia** *di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92)* — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15' **Dramm.**
[redacted] [redacted] 0163/84.02.01 Or.: ap. 16 continuato Lire [redacted]	[redacted]
[redacted] Tel. 91.183 Or.: [redacted] L.9/8000: lun.fer.7/5000	RIPOSO
[redacted] Or.: ap. 14,30 Lire 6000/4000	RIPOSO
[redacted] Or.: [redacted] Lire 4000	[redacted]
TRECATE [redacted] **Vittoria** Or.: in. 20/22 [redacted]	**Luce rossa**
[redacted] Tel. 403.043. Or. in. 20,30/22,30 Lire 10.000/8000	RIPOSO
Vip Tel. 401.152. Or. in. 20,10/22,30 L. 10/6000; mart. 6000	**Guardia del corpo** *di M. Jackson, con K. [redacted], W. Houston (Usa '92)* — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N. V. 2h 10' **Thriller**
[redacted] **(Intra)** Tel. 404.226 Or.: in. 20,45 L. 10/6000; lun. 6000 Cineforum	**Il [redacted] Von [redacted]** *di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R.Silver (Usa '90)* — A Newport l'enigmatico Von Bülow viene accusato di avere avvelenato la sua ricca e bisbetica moglie. Da una storia vera. N. V. 1h 51' **Drammatico**
Sociale (Pall.) Tel. 501.964 Or.: in. 20/22,15 Lire 10.000/7000 9000/6000	**Ricky & Barabba** *di C. De Sica, con R. Pozzetto, C. De Sica, S. Koscina (Italia '92)* — Salvare la vita a un miliardario può essere un buon investimento, soprattutto se si è un barbone con uno spiccato amore per il lusso. N. V. 1h 40' **Commedia**

PRIME VISIONI A TORINO

[illegible] 200 c. G. Cesare 67. **Codice d'onore.** N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] 400 c. G. Cesare 67. **Pent**[redacted] Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] p. C. della Salute 77. Vedi Teatri.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 1: **L'ultimo dei Mohicani.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 2: **Il pasto nudo.** V. 18. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 3: **Il danno.** V. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Al lupo al lupo.** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **La bella e la bestia.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Un cuore in inverno.** Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN [redacted] **La morte ti fa bella** N.V. Or.: 15,30; 17,45; 20,15; 22,30.
C. [redacted] **G. Garibaldi 32/a** [redacted] **sei.** N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Ricky & Barabba.** N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Mamma ho riperso l'aereo.** Or.: 15,20; 17,45; 20,05; 22,25.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Codice d'onore.** Or.: 14,55; 17,20; 19,50; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Puerto Escondido.** N.V. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Il danno.** V. 14. Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. [redacted] **del corpo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Delitti e segreti.** N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 6. **Sex and zen.** V. M. 18. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,30; 22,30.
FARO v. Po 30. [redacted] Or.: [redacted] 18,10; 20,20; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. [redacted] **del corpo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **I nuovi eroi.** V. M. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,[redacted]
KING [redacted] **Cinecittà** [redacted] **Pomodori verdi fritti...** N.V. Or.: 15,15; 17,45; [redacted]
LILLIPUT [redacted] **Settembr**[redacted] **eroi.** N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
LU[redacted] **Sar**[redacted] N.V. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
[illegible] UNO v. Montebello 8. Riposo.
NAZIONALE 1 v. Pomba [redacted] Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Pomodori verdi fritti...** N.V. Or.: 15,20; 17,45; 20,10; 22,30.
NUOV[redacted] **ultimi** [illegible] Ingresso soci. Or.: 17,15; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **La bella e la bestia.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 v. [redacted] 3. **La storia** [redacted] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Guardia del corpo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO galleria Subalpina. [redacted] N.V. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. Cineclub **Il gruppo.** Proiezioni [redacted] ai soci.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Il [redacted]**, V.M. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **La morte ti fa bella.** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.

[redacted]

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.[redacted]. Vend. abb. [redacted] di Gala con C. Gasdia (5/3). R. Raimondi (26/4). B. Dessì/G. Sabbatini (17/5). M. Horne (10/6). Bigl. ore 13-18,30. Tel. 8815.241/242.
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3800. **Il fiore all'occhiello.** Da stasera ore 20,45 a domenica 31/1 Ernesto Calindri e Liliana Feldmann in **Pensaci Giacomino!** di Luigi Pirandello, reg. Mario Morini. Biglietteria tutti i giorni 9-13/15-19.
[redacted] **Carignano** 6, tel. 537.988. Stag. in abb. T. Stabile Torino. Ore 20 **Misura per misura** di Shakespeare. Regia Luca Ronconi. Prodotto dal T.S.T. Pren. c/o bigl. T.S.T. v. Roma 49 (or.: [redacted] lunedì riposo). Tel. 537.82.48/54.45.62. Repliche fino al 24 gennaio
COLOSSEO v. [redacted] 73, tel. 669.8034. Sabato e domenica 23 gennaio la Compagnia d'Operetta **Belle epoque** presenta: **La vedova allegra** con Giuliano Anselmo e Dianora Marengoni. Dal [redacted] 31 gennaio Carlo Giuffrè in **I casi sono due** con Mario Scarpetta. [redacted] 10-13/15-19. Tel. 66.98.034.
TEATRO MACARIO (Bench.) v. S. Teresa 10. [redacted] 21,15 Comp. [redacted] T. [redacted] **[illegible]**, vedeté, di e con G. Molino. [redacted] 561.3884.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30. **Codice d'onore.** Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,30.
ANTEO v. Milazzo 9. **La storia di Qiu Ju.** [redacted] 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
APOLLO Gall. De Cristoforis. **Sognando la** [redacted] Or.: 15,10; 17,30; 20; 22,30.
ARCO[redacted] v. [redacted] 11. **Guardia del corpo** (in lingua originale). Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,30.
ARISTON Galleria del Corso. **Il danno.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
A[redacted] v. Ariosto 16. **Fronte del porto.** Or.: 21. L. 6000.
[redacted] Galleria del Corso. **Puerto Escondido.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ASTRA corso Vittorio Emanuele 11. **Al lupo al lupo.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
CAVOUR p. Cavour 3. **La morte ti fa bella.** Or.: 15,40; 17,55; 20,15; 22,30.
COLOSSEO ALLEN v. Monte Nero 84. **Un cuore in inverno.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
COLOSSEO CHAPLIN v. Monte Nero 84. **I signori della truffa.** Or.: 16; 18,55; 18,50; 20,45; 22,40.
COLOSSEO VISCONTI v. Monte Nero 84. **Puerto Escondido.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CORALLO l. C. dei Servi. **Pomodori verdi fritti alla fermata del treno.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
CORSO Gall. del Corso. **L'ultimo dei Mohicani.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO v. Torino 64. **Orlando.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
EXCELSIOR Gall. del Corso. **Guardia del corpo.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
CENTRALE 1 v. Torino 30. **Mariti e mogli.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE 2 via Torino 30. **Uno estraneo tra noi.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
MAESTOSO c. Lodi 39. **Codice d'onore.** Or.: 14,30; 17,15; 19,50; 22,30.
MANZONI v. Manzoni 40. **Mamma ho riperso l'aereo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[redacted] V. Emanuele 24. **Amplesso mortale.** Or.: 22,30.
METROPOL. I signori della truffa. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[redacted]**NON** Galleria del Corso 4. [redacted] **nuda.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
NUOVO ARTI v. Mascagni, 8. **La bella e la** [redacted] Or.: 14,40; 16,40; 18,40; 20,30; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA v. Terraggio 3. **La morte ti fa bella.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **I nuovi eroi.** Orario: 15,25; 17,45; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 2 via Santa Radegonda 8. **Puerto Escondido.** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.
ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **I signori della truffa.** Or.: 15,05; 17,30; 20; 22,35.
OD[redacted] 4 v. S. Radegonda 8. [redacted] **& Barabba.** Or.: 15,05; 16,55; 18,40; 20,30.
ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **Guardia del corpo.** Orario: 15; 17,25; 20; 22,30.
ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Basic instinct.** Orario: 15,05; 17,30; 20; 22,35.
ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **I protagonisti.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **Delitti e segreti.** Orario: 15; 16,50; 18,35; 20,25; 22,35.
ORFEO viale Zugna 50. **La bella e la bestia.** Orario: 15; 16,55; 18,50; 20,40; 22,30.
PASQUIROLO corso Vittorio Emanuele 28. **La bella e la bestia.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
PLINIUS v. Abruzzi, 28. **L'ultimo dei mohicani.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
PRESIDENT largo Augusto 1. **Il danno.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
SEMPIONE v. Pacinotti 6. **Kamikazen ultima notte a Milano.** Or.: 20,15; 22,20.
SPLENDOR v. Gran Sasso 28. **La bella e la bestia.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30.
[redacted] corso Buenos Aires 39. **Se**[redacted] **la** [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
VIP v. [redacted] 21. [redacted] Or.: 14,35; 17,10; 19,45; 22,20.

[redacted]

ALLA SCALA piazza della Scala. Per inf. tel. 720.03.744. **Concerto sinfonico.** Ore 20 (Turno A).
CONSERVATORIO v. Con[redacted]vatorio 12. **Concerti.** Per informazioni telefonare 760.01.755.
ARSENALE v. C. Correnti 11. **Il guardiano.** Ore 21.
SMERALDO p. XXV Aprile 10. Concerto di **Paolo Conte.** Ore 21.
SAN BABILA [redacted] Venezia 2. Tel. 760.02.985. **Disposto a tutto.** [redacted] 21.
FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1. Per informazioni telefonare 86.93.659. **Ricorda con rabbia.** Or.: 21.
TEATRO I v. G. Ferrari 11. Per informazioni tel. 83.23.156 - 54.81.434.
OUT OFF v. Duprè 4. Per inf. tel. 32.28.91. **Tre studi per una crocefissione.**
PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. Per inf. tel. 87.76.63.
MANZONI v. Manzoni, 40. Inf. tel. 760.00.231. **Una bottiglia piena di ricordi.** Or.: 20,45.
CIAK v. Sangallo 33 tel. 761.11.016. **Volevamo essere gli U2.** Ore 21,30.
[redacted] c. di [redacted] Riposo.
TEATRO ARIBERTO v. D. Crespi 9. Per inf. telefonare 83.22.580. **Lalli.** Ore 21.
OLMETTO v. Olmetto 8/A. **Macbeth.** Per informazioni tel. 87.51.86.
NUOVO p. S. Babila 37. Per informazioni telefonare 760.00.086/87. **Il misantropo.** Ore 21.
TEATRO VERDI via Pastrengo 16. Riposo.
SAN MAURIZIO corso Magenta 15. Per inf. tel. 620.83.101.

LE TV PRIVATE

VIDEONOVARA: 19 Police verde; 19,30 Videonovara notizie; 20,30 La diretta del martedì; 22,30 Videonovara notizie; 23 Sport e sport. **VCO:** 19,30 VCO Notizie; 20 Fermanotizie; 20,30 La macchina meravigliosa; 21,30 Sport e sport; 22,30 VCO Notizie; 23 Hockey. **ALTASTELLIA TV:** 20 Il caminetto; 22,30 News edizione notte; 23 Pronto Doctor; 23,30 Scacco matto; 0,30 News

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
AVIS [redacted]
NOVARA - c/o Ospedale Maggiore
c.so Mazzini, 18 - Tel. 28.353

Volley, un grande aiuto per combattere il terrore del fattore campo

Alpitour, hanno vinto i tifosi

Sono accorsi in 2 mila a sostenere i cuneesi di Blain che hanno vinto soltanto al tie break contro la Lazio

CUNEO. ha vinto il pubblico. Sono stati i duemila spettatori i protagonisti assoluti della partita tra Alpitour e Lazio. Dell'incontro deciso al tie-break, la «roulette» russa che ha dato ragione, per 3-2, alla squadra di casa.

Un sospiro di sollievo: l'Alpitour ha trionfato in casa, sfatando il mito che la voleva sconfitta proprio davanti al suo pubblico. Ma il tecnico Philippe Blain non è completamente soddisfatto: «E' importante aver preso due punti. Però, a parte il primo set, nel quale abbiamo giocato il nostro livello, è venuto fuori il nostro nervosismo. Non facciamo le più elementari. Ci è mancato per due set l'opposto Ganev. La ricezione era perfetta, per questo siamo calati. Dobbiamo trovare più tranquillità. Si deve fare meglio di quello che abbiamo fatto finora. E' importante far funzionare i nostri punti forza. La trasferta a Spoleto sarà difficile: la squadra umbra dovrà cercare due punti per la salvezza e darà il massimo contro di noi. Cercheranno di sfruttare il nostro momento difficoltà e vorranno vincere assolutamente».

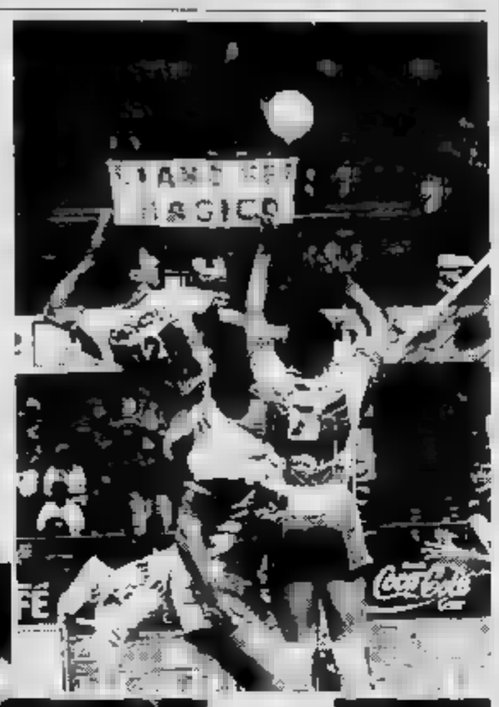
Liano Petrelli, schiacciatore, rientrato dopo il periodo che lo aveva costretto al riposo a causa dell'influenza, commenta: «E' importante che il pubblico abbia capito di avere un ruolo importante per la squadra. Siamo molto sensibili al tifo: gli applausi ci caricano. Ora dobbiamo trovare quella tranquillità che abbiamo perso. E' necessario avere affiatamento in campo: questo ci permette di superare i momenti difficili. Domenica prossima giocheremo contro lo Spoleto: gli avversari ci aspetteranno sicuramente molto determinati perché ormai siamo alla resa dei conti. Dobbiamo aspettarci una *partita dura e difficile* e essere *pronti alla lotta*».

L'Alpitour, grazie alla vittoria strappata con i denti, rimane quinta in classifica a quota 22 la Gabeca Montichiari che è riuscita ad espugnare il parquet di Ravenna.

Sarà una settimana intensa allenamenti pesanti e porte chiuse: i giocatori cercano un po' di pace per reagire e mantenersi saldamente al quinto posto, che è l'obiettivo dichiarato della stagione. Questo piazzamento significherebbe giocare nelle Coppe Europee. E, per Cuneo e la sua pallavolo, sarebbe la prima volta.

I tifosi si stanno già organizzando per la trasferta a Milano di domenica 14 febbraio: i Blue brother mettono a disposizione pullman gratuiti.

Daniela



Bellini per Mantoan che schiaccia e sugli spalti del palazzetto di Cuneo campeggia uno striscione del biancoblù che inneggia a Liano Petrelli. Sotto: ancora Bellini serve il bravo Luigi che perdona la squadra capitolina

Sci, la Belmondo conquista Cogne e tanta simpatia

E adesso Steffi prenota il podio ai «mondiali»

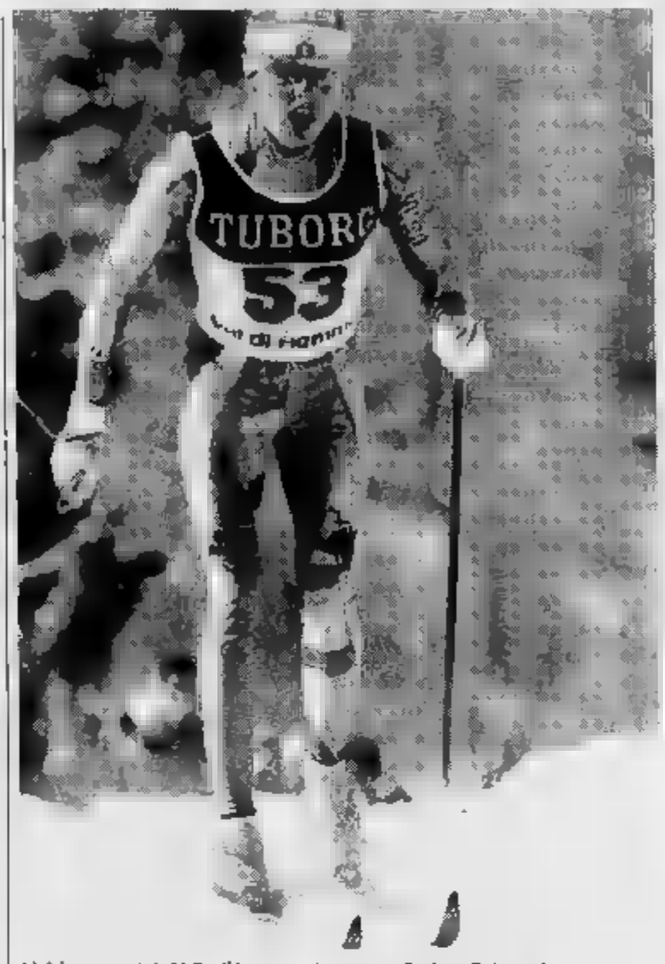
Medaglia d'oro sulla 10 chilometri, argento nella staffetta: Stefania Belmondo ha conquistato le nevi di Cogne, dove si sono svolte le prove di Coppa; ora, mentre si prepara a dominare i «tricolori» che sabato a Dobbiaco, nella classifica iridata è balzata dall'ottavo al quarto posto, con 211 punti, lontana dalle russe Vialbe (400), Egorova (330) e Lazutina (265).

L'olimpionica della Valle Stura ha dedicato il trionfo al tecnico Alberto Berto - vercellese che la segue da anni -, allo skiman del team femminile, al fidanzato Davide che, profano delle piste, si è trasformato in capo degli «ultras» di Steffi. Lei, la campionessa, è tornata domenica notte a Pietraporzio, fra le montagne che l'hanno vista crescere. Ad attenderla c'erano la madre e la sorella.

«Mio padre e mio fratello sono venuti con a Cogne per la gara - dice Stefania -. A rimarrò, comunque, solo due giorni. Poi mi attendono i campionati italiani in Alto Adige. Ringrazio i miei compaesani. Questa volta per festeggiarmi hanno scelto un modo diverso: sono venuti incitarmi direttamente in Valle d'Aosta».

«Siamo partiti in pullman alle 3 di sabato, alle eravamo sui campi di sci - dice Massimo Spano, presidente del club "Amici di Stefania" -. Con noi c'erano sindaco e giunta al completo. Abbiamo sistemato gli striscioni con una scritta partita "Steffi, la Valle Stura è con te". Abbiamo tifato per lei. Anche se Belmondo non ha bisogno nemmeno di tifo: sulle piste la più forte». «I suoi segreti? Determinazione, voglia di vincere - dice Italo Giubergia, responsabile del Comitato Alpi Occidentali di fondo e scopritore del talento Steffi -. E' dotata anche di un'eccezionale potenza fisica, anche se convinto che sia soltanto al 70 per delle sue possibilità. Può ancora fare meglio».

Ventiquattro anni, nata il 13 gennaio il segno Ca-



Un'altra vittoria in Valle d'Aosta per la cuneese Stefania Belmondo

pricorno (volontà, determinazione, grande concentrazione), Stefania Belmondo ha ottime possibilità di vincere i mondiali in Svezia. «Vedrete di che cosa è capace», afferma punta orgoglio il suo ex allenatore Giubergia.

Per il '93 Steffi doppio obiettivo: conquistare il podio ai campionati mondiali di Falun (Svezia) e in Coppa. In quest'ultima competizione l'atleta cuneese (abita a Pontebernardo, frazione Pietraporzio) nelle cinque gare fin qui disputate ha partecipato soltanto a quattro prove. Può quindi già scartare i risultati peggiori, eliminando il trentesimo posto in Austria e la mancata partecipazione di Kavgolovo in sia.

«Mi sento in un discreto stato di forma - conclude la Belmondo -, pronta per affrontare i prossimi delicati impegni. Stare bene, però, non significa vincere. Il pericolo è la deconcentrazione: non voglio smarrirla».

Lorenzo Tanaceto

Il bancario novarese è 2° a Pettenasco

Stregato per Moro il Cross d'autunno

PETTENASCO. Come nelle previsioni, la 17ª edizione del Cross d'autunno di Pettenasco è andata ad un marocchino, Moussaoui Mustafa. La manifestazione, che avrebbe dovuto svolgersi all'inizio di dicembre e che è stata rimandata per esigenze da parte della Federazione, è stata in parte condizionata da freddo pungente e da una nebbia abbastanza fitta: un fatto inusuale per il lago d'Orta e che ha messo in difficoltà alcuni concorrenti, quali il keniano Paul Rogui, uno dei favoriti alla vigilia, giunto soltanto nono. Al via, sessanta concorrenti, compresi numerosi stranieri provenienti, oltre che dal Nord Africa, anche da Svizzera e Portogallo.

Il percorso, un circuito di un chilometro e trecento metri ripetersi volte, si snodava lungo le suggestive stradine del cusiano ed era caratterizzato da una salita di quasi trecento metri che è finito con diventare il punto di selezione degli atleti in gara. Sin dalle battute iniziali hanno preso la il marocchino Moussaoui, il novarese Stefano Moro e Valerio Brignone. Per degli otto giri Moro, già secondo nell'edizione di due anni fa, riusciva a mantenere il comando della corsa per poi cederlo, nelle battute finali, a Moussaoui. L'arrivo avveniva praticamente in volata e i due, dopo oltre mezz'ora di gara, arrivavano staccati appena secondi a dimostrazione che Moro, portacolori del gruppo sportivo Atletica Bellinzago, ha tentato sino alla fine resistere al fortissimo marocchino.

Decisamente sfortunato è stato l'altro marocchino in gara che veniva dato tra i favoriti, Fatahc Abdellatif, che abita nel Cusio ed è tra i protagonisti del podismo costretto al ritiro dopo essere scivolato in curva su lastrone viscido dall'umidità: trasportato in ospedale Omegna gli è riscontrata fortunatamente soltanto una brutta distorsione.

Gli spettatori, numerosi malgrado il freddo, hanno tributato a Stefano Moro «una grande accoglienza». La gara del bancario novarese, conclusasi con secondo posto, è un capolavoro di generosità agonistica. «Ci a vincere e per due quarti della corsa convinto di farcela - ha detto Moro alla fine -; mi ha tradito quella salita terribile, trecento metri che si sono fatti sentire soprattutto nella fase finale». ha fatto nulla per nascondere la propria delusione. Ventisettenne, con lunga esperienza agonistica dietro le spalle, a diciotto anni vinse i campionati italiani studenteschi, per pura passione, allenandosi due, tre ore al giorno, al campo viale Kennedy, riuscendo a conciliare, pur con notevoli sacrifici, lavoro e sport. Le soddisfazioni, anche a livello internazionale, non gli sono certo mancate, basta ricordare la vittoria a Lione, in Francia, ma il suo sogno è questo Cross d'autunno sul lago d'Orta, che per lui sembra una gara stregata.

Professionista del podismo invece il vincitore Moussaoui e Mustafa, ventidue anni, marocchino Marrakesh, che ha quale allenatore nientemeno che il vincitore delle Olimpiadi Barcellona dei 10 mila metri, il connazionale Skab. Vincitore tra gli junior Campaccio, prima arrivare in Italia, due anni fa, aveva già vinto due titoli juniores Marocco.

Vincenzo Amato

Rally mondiale, giovedì i 44 equipaggi che partono da Torino faranno tappa anche da Fossano

Montecarlo fa sosta al castello degli Acaja

Esordio di Carlos Sainz con la Lancia e record di iscritti: 188

Carlos Sainz, campione mondiale, corre quest'anno con la Lancia e il debutto con la Casa torinese sarà al Montecarlo

FOSSANO. Il rally di Montecarlo approda in provincia di Cuneo. La sessantunesima edizione corsa, prima prova '93 del campionato mondiale marche e piloti, giovedì transiterà da Fossano. Quarantaquattro piloti provenienti da Torino (gli altri equipaggi iscritti partiranno da Reims, Losanna, Barcellona o da Bad Homburg in Germania) riceveranno il timbro del controllo orario davanti al castello degli Acaja. L'appuntamento è per le 18 circa. Fra i più attesi ci sei equipaggi che partecipano al trofeo «Cinquecento». Si potrà ammirare anche Arnaldo Bernacchini, «navigatore» di fama internazionale: è stato co-pilota alla Lancia di Munari e del compianto Bettega.

Il primo a timbrare sarà l'equipaggio di Spiliotis-Thibaud, su Lancia Hf. castello degli Acaja sfileranno inoltre auto competitive: Escort; Uno; R 5; Nissan e 205.

Quella del Principato una competizione attesissima (il numero di iscritti è record: sono 188). C'è l'esordio sulla Lancia del campione iridato in carica Sainz, che l'anno scorso conquistò titolo sulla Toyota. Nella casa giapponese il pilota spagnolo è stato rimpiazzato da Auriol e Kankkunen, ex Lancia. Fra gli altri «osservati speciali» spiccano Miki Biasion (al volante della nuova Escort Cosworth 4x4) il tandem tedesco Schwarz e Kennet Eriksson, sulla Mitsubishi. «Per la nostra città è un'opportunità di promuovere lo sport motori - dice l'assessore Alberto Riva-rossa -. I bolidi offriranno emozioni.

Gli appassionati di rally della provincia Cuneo potranno seguire le vicende rally Montecarlo su radio Piemonte Sound, che da sabato prossimo fino a mercoledì si collegherà con Piero Carosso (che per il sedicesimo consecutivo) alle 9, 12,45 e 19,30.

[l. t.]

Anche Rainey è Agv

Già ottanta i moto-mondiali con i caschi targati Valenza

Dopo Giacomo Agostini e Kenny Roberts, anche Wayne Rainey ha scelto un casco dell'Agv di Gino Amisano, l'ex presidente dell'Alessandria che, dimenticato il calcio, ha deciso di dedicare tutta le energie alla sua attività di imprenditore.

Rainey, californiano di anni, da anni campione mondiale delle moto 500: per due anni sarà legato all'Agv da un contratto di sponsorizzazione. Amisano ha spiegato con orgoglio che la scelta di Rainey sul nuovissimo casco dell'Agv dopo esami comparati con quelli giapponesi americani. Il modello italiano, chiamato «Quasara», sarà in commercio a marzo e i tecnici curano che, per la particolare struttura in fibra aramidica e di carbonio, non ha rivali per leggerezza e resistenza.

Oltre Rainey, anche un altro iridato adotta un casco Agv nel 1993: è Doug Polen, campione per la categoria Superbike e l'esempio è stato seguito pure dall'australiano Mladin, nuovo pilota ufficiale Cagiva 500. «Complessivamente - osserva Amisano -, gli atleti che abbiamo sponsorizzato hanno conquistato titoli mondiali».

L'Agv occupa oggi 170 dipendenti e ha un fatturato di oltre 37 miliardi. Ha cominciato la attività nel producendo sellini per biciclette, poi passata ai caschi per motocicli con risultati significativi: il '54 il primo casco in fiberglass, mentre nel '67 ha realizzato il primo integrale dopo condotto esperimenti sul tipo degli sciatori del chilometro lanciato.

Dopo Agostini e tanti altri campioni, il californiano Wayne Rainey correrà nel con il casco Agv dell'azienda alessandrina Amisano

La collaborazione con Giacomo Agostini, che risale al '73, ha permesso ai tecnici Agv un proficuo scambio informazioni per una costante evoluzione tecnologica casco.

Il fiore all'occhiello di Amisano è oggi lo stabilimento aperto a Pospols, in Bielorussia, destinato una produzione di oltre 300 mila caschi all'anno. L'iniziativa stata resa possibile dalla realizzazione una società mista un'impresa locale: Amisano ha promesso di dare la scalata del Nord Europa, dove l'intenso uso della moto fa ritenere possibile floridi affari.

[b. v.]

Un solo punto è stato conquistato nel torneo dei dilettanti

Novaresi, bottino magro

La sconfitta di Vercelli sembra quasi una condanna definitiva per il Bellinzago
Pareggio per l'Iris. Battuto lo Sparta ad Abbiategrasso malgrado Guidoni

Nebbia sul campo e acqua alla gola par le del campionato dilettanti. L'Oleggio non batte la Gallaratese, Bellinzago affonda anche a Vercelli, lo Sparta non supera l'ostacolo Abbiategrasso. C'era grande attesa per l'Oleggio Marco Falsettini. Una vittoria a spese della Gallaratese di Pierino Prati avrebbe tonificato la classifica alla vigilia dello scontro diretto il . Gli orange, invece, non sono riusciti ad andare oltre lo zero a zero, che peggiora la situazione e crea altre perplessità.

Vetilio Manzetti he visto una squadra «povera di gioco spesso fuori testa». Chiara l'allusione a Zardi, che, entrato metà ripresa, è fatto espellere dopo soli 8 minuti per un assurdo fallo di reazione. Non è stato facile all'Oleggio giocare l'ultimo quarto d'ora in inferiorità numerica. E buon per tutti che tra i pali è potuto un super Boldini che coi suoi interventi ha tribuito ad evitare la sconfitta.

Il futuro della società è alquanto incerto. Il clan dei Manzetti dovrebbe lasciare a fine stagione, ormai non c'è più «feeling» gli oleggesi. Il futuro della squadra, invece, è nelle mani, anzi nei piedi, di Spinelli e compagni, attesi domenica allo scontro-verità.

C'era in tribuna, domenica, anche Giovanni Gino, il diesse del Nizza. Alla fine era molto soddisfatto. Non per il pari dell'Oleggio, ma per la vittoria dei suoi. Anzi, per tutti e due.

Il Bellinzago ha perso anche a Vercelli. O la frittata è servita. Di salvezza non è più possibile parlare. Squadra e società si dovranno organizzare per gestire retrocessione «indolo-

Domenica «no» per Iris e Bellinzago che rimangono in zona retrocessione

che deprima più di tanto pubblico giocatori e lasci qualche spiraglio per l'immedi futuro. Il compito del trainer Mario Belluzzo non è facile.

Lo Sparta, dopo l'abbuffata casalinga, si è concesso un turno di... riposo ad Abbiategrasso. In realtà, i novaresi possono recriminare per la conquista di un risultato positivo. Si erano portati subito in vantaggio con un gol lampo solito Guidoni, prima del quarto d'ora i milanesi avevano già ribaltato la situazione. Le belle parate di Maltagliati hanno poi impedito ai ragni di Saghedoni e Olivotto di riacciuffare almeno il lo.

Sandro

Suno battuto

E' terminata l'avventura

SUNO. La bella e sicuramente irripetibile avventura del Suno in Coppa Italia è finita. Il Chieri ha vinto il girone e proseguirà nella nazionale.

Dopo la partita-scandalo giocata (così, almeno, assicura l'arbitro, perché causa la nebbia, l'ha potuta vedere) con il Chieri e pareggiata per zero a zero, i «lupi» hanno perso di mi a Moncalieri (2-1): al gol iniziale di Moretti ha risposto Scialino, poi sortunata autorete di Mastromonaco ha compromesso t fissando il risultato sul due a uno per i padroni di casa.

Era, comunque, una impresa disperata, in quanto lo stesso Chieri aveva già battuto i torinesi per 3-0: impossibile chiedere alla Sunese, squadra oltretutto di categoria inferiore, di fare ancora meglio, cioè battere - e per giunta a domicilio - con 3 gol l'attuale capolista del girone B del campionato Eccellenza.

A questo punto, i ragazzi di Pinuccio Fornara si getteranno anima e corpo nel campionato, anche se il ritardo da colmare non è lieve. La capolista Castellettese, liquidando anche il Val un perentorio 3-0, è nuovamente in fuga con quattro punti vantaggio Dufour, Sunese la stessa Val Mos. **[a. b.]**

Franco Amato, autore di sette reti nella gara di sabato scorso, è in testa alla classifica dei cannonieri della serie A1

Hockey pista, gli azzurri consolidano il primato nel massimo torneo

L'Autocentauro è una valanga

Il Lodi resiste, mentre il Monza entra in crisi

NOVARA. Normale amministrazione per gli dell'Autocentauro nell'incontro di sabato sera, che li vedeva opposti al Seregno, nella seconda giornata di serie A1 di hockey pista. I novaresi hanno surclassato l'ex grande del massimo campionato per 14-4, proseguendo così la marcia al comando della classifica.

Il Lodi, invece, ha rischiato nella lunga trasferta di Salerno: il giovane novarese Enea Monteforte stava per regalare alla squadra la città grande risultato, ma i giallorossi si salvati in extremis, trovando la lla vittoria con l'esperto Cinquini ai tempi supplementari.

la notizia del giorno è data dalla rovinosa caduta dell'Essehi Monza: i campioni d'Italia in carica hanno incassato seconde sconfitte consecutive e vengono raggiunti al terzo posto dal Thiene. E' vera crisi o solo un momento appannamento? «Difficile dare risposta - commenta l'allenatore dell'Autocentauro, Gianni Innocenti -. Dopo lo stop di Salerno, i monzesi si erano giustificati adducendo la stanchezza per un viaggio scomodissimo. Non se potranno dire lo stesso per la sconfitte di Viareggio, che comunque resta una seria contro quale è difficile fare risultato, soprattutto se affrontata sulla pista

Crisi o no, a parlare è la classifica, che vede i monzesi perdere le tracce della coppia al mando, Novara Lodi. «Proseguiamo per la nostra strada, senza badare a ciò che fanno gli altri - Innocenti - i conti li faremo alla fine della regular season. Adesso pensiamo alla prossima partita. Sulla pista del Thiene penso proprio che ci sarà da soffrire fiducia nei miei ragazzi».

In serie A2, vittoria sofferta ma meritata per la No Rotellistica: i novaresi hanno regolato per 8-7 il Bisazza Montecchio Maggiore in una partita nervosa e poco spettacolare, caratterizzata da scontri di gioco piuttosto duri. segnalare la cinquina messa a segno da Milani. In classifica, comanda sempre il Salerno, seguito Correggio, Breganze e Prato. Viareggio e, 14 lunghezze più sotto, dalla coppia Noel-Sandrigo, Sabato, Rotellistica ancora in contro Prato.

[m. p.]

GRUPPO SUPERMERCATI

uni®

FIERA DEL BIANCO SCONTO 40%

SALDI SALDI SALDI

EFF. COM. LEGGE 80

- Viale Baracca,
- Via
- Vicolo Civico, 6
- Via S. Gabriele,
- NOVARA - Via XXIII Marzo, 230
- NOVARA - Via Beltrami, 34/D
- SUNO - S.S. km
- Via Magenta, 45

nuovo centro commerciale
GOZZANO - Via De Gasperi, 2

3x2
SU OLTRE 300 ARTICOLI DI PRIMARIA IMPORTANZA

DAL 12/1 AL 23/1/93

IPER

Fino al 23.1

ALIMENTARI

TONNO OLIO DI OLIVA NOSTROMO
CONF. 2 PZ. DA GR. 160 CAD.
L. 3.190
AL KG. L. 9.970

OLIO EXTRAVERGINE FIASCA GIULIVA CC. 1000
L. 4.950

RISO ARBORIO CURTI GR. 1000
L. 2.490

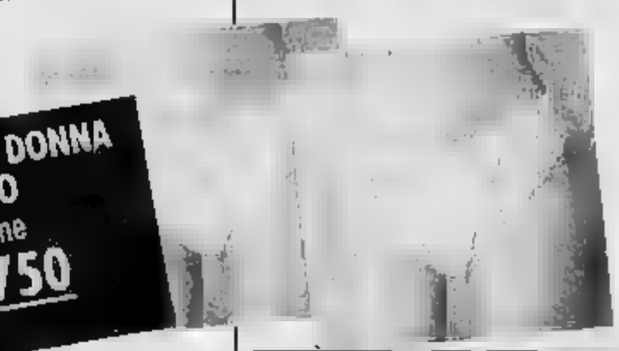
ABBIGLIAMENTO

3 SLIP UOMO IN COTONE MERCERIZZATO
L. 6.500

ACCAPPATOIO ADULTO
L. 12.900

BODY DONNA MANICA LUNGA IN JERSEY ELASTICIZZATO
L. 22.900

UOMO FANTASIA
100 % cotone
L. 3.950



MUTANDA DONNA CON PIZZO
100 % cotone
L. 1.750

COLLANT DONNA SETIFICATO 20 DEN. SOGNO D'ORO
L. 2.500

3 PAIA CALZE UOMO IN SPUGNA TUBOLARE
L. 4.950

PULIZIA- IGIENE

CARTA IGIENICA ECOLOGICA "ECOL" 10 ROTOLI
L. 2.390

ASSORBENTI LINES SETA ALI SOTTILE PZ. 18
L. 3.770

DINAMO ULTRA GR. 2000
L. 9.580
AL KG. L. 4.790

TESSILE PER LA CASA

TENDONE 210X300
L. 19.900

COPRIPOLTRONA ARRICCIATO FANTASIA
100 % cotone
L. 39.900

TRAPUNTA FANTASIA 1 PZ.
L. 56.000

COMPLETO LETTO FANTASIA MATRIMONIALE CON BOTTONI
L. 35.900

FIERA DEL BIANCO, FESTA DEI PREZZI !

Offerta valida salvo esaurimento scorte o errori di stampa

NOVARA Viale Giulio Cesare
VERCELLI Doppio viale per Trino
VALSESIA Località Rondò Gurogallo
BORGOMANERO Viale Kennedy 51
DOMODOSSOLA Via Nosere, 31

Servizio fidelizzazione - Finanziamenti rateali FINDOMESTIC (Carta prezioso - buono sconto) - Consegne gratuite a domicilio dei clienti.

Per la pubblicità su
PK
publikompass
VERCELLI
Via Duchessa Jolanda 20
Tel. (0161) 250.754/62.592
V. Gramsci 15 - T. (015) .778
. Telefax (015)

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Martedì 19 Gennaio 1993 vc

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062/54.747
BIELLA via Repubblica 22, tel. (015) 26.191/252.23.79

Per la pubblicità su
PK
publikompass
20123
Via Carducci
86.470
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

Non si arresta la sanguinosa catena di incidenti: sono di ieri mattina le ultime due disgrazie

E' strage sulle strade del Vercellese

Un morto ad Alice Castello; in fin di vita ad Arborio

VERCELLI. Ancora sangue sulle strade provincia. In poche ore, tre persone morte ed una è ricoverata in fin di vita all'ospedale «Sant'Andrea».

Gli ultimi due incidenti avvenuti ieri mattina ad Alice Castello e ad Arborio: un pensionato di 87 anni, che probabilmente camminava in mezzo alla strada, è da un'auto, e un altro pensionato di 73 anni, in motorino, si scontrato un trattore. E' ricoverato a Vercelli condizioni disperate. Le altre due disgrazie accadute domenica: avevano perso la vita un trentassiene di Crevacuore e una donna 38 anni Portula.

Marcellino Canova, questo il della vittima ottantasettenne, era originario di Vische e ospite settimana della Casa di riposo «La Consolata», di Borgo d'Ale. E' l'istituto che, dieci anni fa, acquisì notorietà nazionale in quanto era gestito «mamma Ebe».

Alle 5,30, eludendo la sorveglianza degli infermieri, il pensionato (che alternava momenti di lucidità ad amnesie) riuscito ad allontanarsi. Il conducente di un bus di linea l'ha visto, ma non ci ha fatto troppo caso e, «Consolata», si è accorto della scomparsa dell'uomo che, forse, era ancora riuscito ambientarsi nel nuovo ricovero.

Alle 6,30, sulla statale per Alice Castello, all'altezza del mobilificio «Mazza», Marcellino Canova, confuso e smarrito, si è probabilmente spostato di colpo centro della strada, proprio mentre stava arrivando «Ritmo» condotta da Mario Ciccarone, anni, di Collegno.

L'automobilista ha tentato disperatamente frenare e di sterzare, ma non riuscito ad evitare pensionato.

Disperato, Mario Ciccarone sceso vettura ha subito accorrere l'anziano però è subito apparso in condizioni disperate. L'automobilista dato l'allarme e l'ambulanza in fretta. Ma per Canova non c'era più niente da fare: morto poco dopo il all'ospedale di Santhià. E proprio i carabinieri Santhià stanno indagando sull'accaduto, a partire dal in cui Marcellino Canova uscito dalla Casa di riposo.

L'altro incidente avvenuto alle 11,30 di ieri mattina sulla statale che Vercelli porta a Gattinara. La dinamica sarà ricostruita dai carabinieri Arborio.

Secondo la prima ricostruzione, Giulio Trada, 73 anni, di Greggio stava percorrendo la statale in sella al suo motorino. All'altezza tintoria «Zanolo» di Arborio, il motociclista ha tentato di superare un trattore, guidato da Arnaldo Beccaro, di Arborio, che proprio in quel momento aveva incominciato a svoltare a sinistra.

Giulio Trada è finito addosso alla ruota dentata posteriore del agricolo, ed il trattore lo ha travolto, malgrado frenata di Beccaro. L'agricoltore ed ha prestato i primi soccorsi a Trada, che subito apparso in gravi condizioni, a di esteso trauma cranico. Con un'ambulanza, il pensionato è stato portato all'ospedale «Sant'Andrea» di Vercelli, dove i medici lo ricoverano riservandosi la prognosi: in condizioni disperate. [r. v.]

Marcellino Canova, ad Alice, a Gianfranco Egitto, di Crevacuore

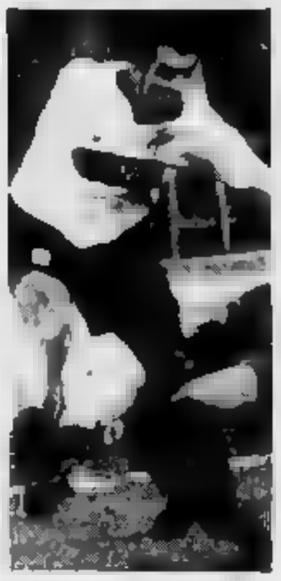
I funerali della donna

VERCELLI. Grande commozione, nel Biellese e in Valsesia, per tre vittime della strada. Portula piange Graziella Pizzato, la donna di 38 morta domenica pomeriggio in uno scontro sulla Gattinara-Serravalle. Sulla sua «Panda», al dell'incidente, c'era anche la figlia Erica, 12 che rimasta . I funerali saranno celebrati domani nella chiesa parrocchiale del paese: la donna lascia il marito Giorgio Novello, titolare di esercizio pubblico, e altro figlio 14 anni: Davide. A Serravalle Sesia la seconda vittima degli incidenti stradali: Enzo Angiolini, anni, morto sabato pomeriggio alla periferia di Bergamo (la città dove si è trasferito da due anni). Angiolini molto conosciuto in Valsesia: proprietario un negozio di motocicletto, era il fratello di Alberto, l'ex campione italiano di motocross che abita tuttora a Serravalle.

A Crevacuore, invece,c'è cordoglio per la morte di Gianfranco Egitto, anni, rimasto vittima l'altra sera di un incidente avvenuto a Masserano, sulla strada Gattinara. La magistratura ieri pomeriggio il nulla-osta per i funerali, la data delle esequie, sera, non ancora decisa. L'uomo, a bordo di «Citroen», era di strada: l'auto si è capottata, e Gianfranco Egitto morto mentre l'ambulanza lo portava all'ospedale Biella. [r. s.]

I BIANCHI SECONDI

Pro in corsa per la C2


La squadra di Caligaris rosicchiato ancora un punto alla coppia di formata Legnano e Saronno. Gli altri avvenimenti sportivi.

Assalto di 4 banditi: 12 milioni il bottino

Rapina con coltelli alla Crt di Santhià

SANTHIA'. Rapina da 12 milioni, ieri mattina, alla della Cassa di risparmio di Torino di via Gramsci. Quattro banditi, a scoperto e armati di coltelli, entrati nella banca prima di mezzogiorno e hanno derubato quattro clienti. Poi hanno costretto gli impiegati ad aprire la cassaforte e si sono portati via tutti i soldi.

Ora i carabinieri di Santhià cercando i malviventi. Le armi usate per la rapina sono abbastanza insolite: di pistole fucili, quattro coltelli. I banditi entrati in azione 11,45: in quel momento, nell'agenzia della Crt, c'erano quattro persone e i cinque dipendenti. I rapinatori, giovani capelli lunghi, non avevano il passamontagna (un altro accessorio di solito usato per i «colpi» in banca).

Prima si sono fatti dare i portafogli dai clienti, poi hanno chiesto agli impiegati di aprire la cassaforte. Dentro c'erano 12 milioni in contanti: dopo aver preso il denaro, i quattro hanno rinchiuso i bancari i clienti nella toilette e in un'altra stanza, e poi scappati.

L'allarme è scattato non appena i dipendenti della di risparmio Torino sono riusciti a liberarsi. La filiale della Crt si trova all'angolo fra via Gramsci, la vecchia circonvallazione e via per Carisio, ad appena 50 metri dalla caserma dei carabinieri. I militari si sono precipitati in banca e sono cominciate le ricerche, finora senza .

I testimoni hanno descritto il volto dei rapinatori, che molto probabilmente venivano da fuori provincia. si sa su che automobile siano scappati. La filiale Santhià della Crt è aperta dal mese di novembre: «Non possiamo dire niente ai giornali - dice la direttrice -. Dovete rivolgervi al nostro ufficio relazioni esterne. sono spaventata? Certo: non capitano tutti i giorni visite come questa». [r. s.]

Guida spirituale della Pro Vercelli, parroco di Quinto, Collobiano e Oldenico

Morto don Maffè, in lutto lo sport

Stroncato un infarto: aveva 62 anni. Animatore del campionato del Csi era grande appassionato di calcio. Cappellano delle bianche casacche, seguiva tutte le partite. Una settimana fa aveva perso la madre

VERCELLI. E' morto la notte all'ospedale Novara don Giuseppe Maffè, parroco di Quinto, Collobiano e Oldenico. Aveva anni. Una settimana fa era stato colpito da un gravissimo lutto: la della madre.

Oltre alla guida pastorale delle tre parrocchie, svolta con scrupolo e zelo, don Giuseppe assistente diocesano del Centro Sportivo Italiano, nonchè cappellano della Pro Vercelli.

Maffè, per molti anni, era stato inoltre insegnante di religione alla scuola «Lanino», dove aveva lasciato un ottimo ricordo docenti ed allievi per la sua carica umanità simpatia.

Nato a Livorno Ferraris nel febbraio del '30 don Giuseppe ha frequentato gli studi in seminario. Consacrato sacerdote nel '53 aveva svolto mansioni di vice parroco a San Nazzaro Sesia, Candia, Biandrate Robbio; nel viene nominato parroco Collobiano, dieci anni più tardi gli affidata la cura spirituale della comunità Quinto e, nel '90 diviene amministratore parrocchiale di Oldenico.

Don Giuseppe Maffè

Sempre sorridente e pronto alla battuta, don Giuseppe amava molto stare contatto la gioventù; forse proprio per questo negli ultimi anni aveva «creato» società amatoriale, la «Polisportiva Quinto», che radunava tutti i ragazzi del paese.

La sua grande passione infatti era lo sport: in particolare il calcio, con tifo che divideva Juventus soprattutto, Pro Vercelli.

Immancabile don Giuseppe seguiva le gesta delle bianche casacche al «Robbiano», in tribuna nel rettilineo e, quando gli impegni della parrocchia lo consentivano, anche in trasferta.

E proprio ad delle pagine più leggendarie della Pro Vercelli don Giuseppe era particolarmente legato: lo spareggio bis di Torino tra Pro e Biellese, quello della famosa monetina. Fu proprio don Maffè a suggerire a Bruno Rossi di scegliere «testa» al momento del lancio che avrebbe sancito ritorno in C bianchi.

Ogni anno, alla vigilia dell'esordio casalingo, don Maffè invitava la squadra nelle sua chiesa di Collobiano per celebrazione di una messa l'augurio un'annata ricca soddisfazioni. Responsabile del Csi, don Giuseppe stato, sino all'ultimo, uno degli ideatori del torneo calcio amatoriale e delle numerose iniziative sportive e non del campionato.

Nei giorni scorsi, dopo la scomparsa della madre, don Giuseppe colpito infarto. Trasportato all'ospedale di Vercelli, visto l'aggravarsi delle sue condizioni, è stato trasferito «Maggiore» di Novara dove, purtroppo, è deceduto. «Era un sacerdote che sapeva farsi voler bene - commentano alcuni suoi parrocchiani -, ci mancherà moltissimo».

L'ultimo saluto a don Giuseppe verrà dato domani mattina alle 10,30 nella parrocchiale di Collobiano.

Ferraro

Ma l'indagine sull'ex funzionaria accusata di peculato potrebbe altri sviluppi. Revocati gli arresti per Poma

Vineis confessa: «Presi i soldi per salvare l'azienda»

Ha ammesso di avere utilizzato 45 milioni della Provincia per la Tessitura

Silvana Vineis

BIELLA. ora attendiamo che il ruscello diventi in piena». Sandro Delmastro l'avvocato che assiste Silvana Vineis, l'ex funzionaria dell'Azienda trasporti accusata di peculato, truffa falso bilancio, può svelare quello che la sua cliente ha rivelato al gistrato durante gli interrogatori, ma lascia chiaramente intendere la donna ha fornito magistrato inquirente una serie di nuovi elementi lavorare.

Indizi sui quali il sostituto Federico Panichi, che ieri ha revocato gli arresti domiciliari all'ex industriale Enrico Poma, ha sguinzagliato gli uomini della guardia di finanza Procu c'era il capitano Biagio Bonfiglio). Toccherà a loro trovare, , gli elementi di riscontro alle dichiarazioni Silvana Vineis. Da quanto si è potuto capire ci vo di giorni per chiarire la vicenda e ragionevolmente nessuno si aspetta nelle prossime ore nuovi e magari più eclatanti risultati.

Un fatto pare : il dottor Panichi sta indagando su un periodo ben preciso della vita dell'Azienda trasporti, quello tra fine degli Anni Settanta e la fine degli Anni Ottanta. Silvana Vineis, licenziata dall'Atap alla fine '91, a reagito denunciando pubblicamente i metodi di gestione della ditta, dagli appalti alle assunzioni, dalle fino ai viaggi di studio di funzionari e assessori. Una serie di che no dato per la prima volta l'immine di un servizio pubblico gestito forse con troppa disinvoltura.

Dopo queste prime dichiarazioni c'erano state altre iniziative. Tra l'altro proprio l'avvocato Delmastro, durante la pagna elettorale, aveva fatto ascoltare in conferenza stampa il registrazione due dipendenti dell'Atap non meglio identificati, in a tangenti. Il tutto poi finito in procura. Ma, a parte le sdegnate smentite dei presunti protagonisti delle irregolarità (rimaste ipotetiche), la vicenda aveva avu seguiti.

D'altra parte proprio Silvana Vineis, insieme all'ex direttore Romano Azario Cozet, all'as Arnaldo Vassena e a due assunti, Angelo Polletta e Gianni Maglioli, finita nei guai nel 1983 per una storia di concorsi truccati. La Vineis in primo grado era stata condannata a 4 mesi reclusione e in appello le era concessa l'amnistia.

Ma se all'epoca l'atteggiamento della funzionaria era stato quello di negare addebito, ora, di fronte alle nuove, precise contestazioni dal dottor Panichi, deve vuotato il sacco. Intanto avrebbe di aver distratto l'assegno di milioni della Provincia per versarlo all'Inps per conto della Tessitura Poma. «Volevo salvare l'azienda in crisi», avrebbe detto ai magistrato.

Circostanza per altro confermata dal coimputato in questa vicenda, l'ex titolare della fabbrica Enrico Poma. Aveva affidato alla sua dipendente, tornata in azienda consulente amministrativo, il compito di aiutarlo a salvare Tessitura. E se fosse riuscita nell'impresa, il premio sarebbe una partecipazione nella società.

per la sua posizione, e dovendo quindi dimostrare che era un semplice funzionario che si adeguato alle linee di gestione dell'Atap in quel periodo, Silvana Vineis avrebbe raccontato tutto quello che sapeva: dirigeva il amministrativo e tutti gli affari importanti, dagli appalti, alle assunzioni, dalle spese, ai viaggi finivano per passare attraverso il uffici

Maurizio Alfisi

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

PREVISTO OGGI. Cielo parzialmente nuvoloso, addensamenti sul settore alpino e prealpino associati a deboli precipitazioni.
TEMPERATURA. In diminuzione.
VENTI.
DEL TEMPO. Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso; nebbie persistenti in pianura.

DI IERI A
Max: 10; min: 0; media: 5

Max: 4; min: -1; media: 2

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 5; Asti 7; 7; vara 5; Cuneo 7; Aosta 8.

Per Telecomunicazioni venerdì un summit col ministro delle Poste Pagani

Nuove lauree ad Ingegneria?

Il sogno del rettore Zich e del presidente della Provincia Valeri è la nascita di specializzazioni che rendano più «appetibile» la Facoltà di Vercelli. Nessuna indiscrezione sui dettagli del progetto

Il rettore Rodolfo Zich e il presidente della Provincia Gilberto Valeri all'inaugurazione dell'anno accademico

VERCELLI. Un matrimonio [redacted] la facoltà di Ingegneria e il mondo delle telecomunicazioni. E poi chissà: nuove lauree, nuovi diplomi che solo il Politecnico di Vercelli può dare. Per adesso è solo un'ipotesi, anzi un progetto del rettore del Politecnico Rodolfo Zich e [redacted] presidente della provincia Gilberto Valeri. Ma già venerdì prossi[redacted] si potrà saperne di più.

In città, quel giorno, arriva [redacted] ministro delle Poste Maurizio Pagani, invitato dal presidente della Provincia. L'appuntamento [redacted] Valeri e Zich è al Palais national, nel pomeriggio. Ufficialmente si [redacted] solo che i due vogliono discutere con Pagani di un argomento «di [redacted]petenza del [redacted] delle Poste». E che hanno una proposta da fargli.

Il progetto, finora, è rimasto «top [redacted]»: l'idea potrebbe essere quella di istituire in città nuove specializzazioni, [redacted] di che cosa si tratti, nei dettagli, non [redacted] sa ancora. Ingegneri delle telecomunicazioni? Specialisti di mass media (radio, televisione) [redacted] una formazione a metà strada fra tecnica e umanistica?

L'esistenza a Vercelli della facoltà di Lettere (pur in grande difficoltà), può aprire prospettive affascinanti. Anche Lettere, infatti, [redacted] cercando di «sposare» gli studi di latino e storia con l'informatica e i computer. Le telecomunicazioni per ora non c'entrano, ma è significativo che l'unica specializzazione rimasta, dopo lo «scandalo» degli stipendi tagliati ai supplenti, [redacted] chiami «Tecnologie umanistiche»: [redacted] solo computer, quindi.

Per Ingegneria a Vercelli si erano già pensati possibili indirizzi «originali». Uno, ad esem[redacted], era quello [redacted] ricerca sulle fonti di energia. La nascita della [redacted] centrale a gas-vapore di Leri Cavour, che sarà [redacted] delle più potenti d'Italia, [redacted] fatto parlare di una laurea in «Ingegneria energetica». E la Provincia aveva chiesto al rettore Zich di appoggiare la causa presso il ministero dell'Università.

Adesso c'è una nuova propo[redacted] bisognerà vedere come sarà accolta dal ministro Pagani, che considera le telecomunicazioni «un settore fondamentale per lo sviluppo della nazione». [redacted] è «sviluppo» anche la nascita [redacted] lauree? [redacted] si può pensare [redacted] iniziative simili [redacted] momento di crisi [redacted] per l'intero Paese? Quel che è certo [redacted] che [redacted] degli obiettivi [redacted] Zich e [redacted] Valeri è quello di rendere più «appetibile» la facoltà di Ingegneria, dove ora funzionano i corsi di Meccanica e di Elettronica. La nascita [redacted] un indirizzo [redacted] (e inedito) potrebbe portare a Vercelli studenti di [redacted] Italia. **[g. bu.]**

[redacted]

Lettere

Un contributo per i supplenti

VERCELLI. Sessanta milioni per i supplenti di Lettere. E' il contributo che il Comitato universitario vuole dare alla Facoltà di Vercelli, entrata in crisi dopo la delibera-killer del Se[redacted] accademico. [redacted] cifra (che non è ancora ufficiale) sarebbe destinata [redacted] alcuni dei docenti che l'ateneo, a novembre, ha deciso di non pagare più.

Proprio dopo questa delibera, [redacted] Consiglio del corso di Lettere aveva deciso di tornare ai programmi del 1935: con [redacted] dre a rischio era [redacted] scelta dolorosa, [redacted] inevitabile. Ora il Comitato universitario vuole venire incontro alle esigenze della Facoltà, anche [redacted] l'iniziativa ha sollevato interrogativi fra i professori: con quale criterio si sceglieranno le cattedre [redacted] sostenere? E non nasceran[redacted] malumori fra i docenti di materie «trascurate»? Tanto più che, a Lettere, i piani di studio sono molto elastici, [redacted] distinguere fra insegnamenti più o meno «importanti» è difficile. **[g. bu.]**

[redacted]

[redacted]

Un'altra «impresa» [redacted] topi d'alloggio

Continuano in città, ad un [redacted] praticamente quotidiano, le imprese dei topi d'alloggio: l'altra mattina la sgradita visita dei ladri [redacted] toccata a Luigi Cuomo, 47 anni, che abita in via Tripoli [redacted]. Secondo la denuncia presentata alla polizia [redacted] derubato, dopo aver forzato la porta d'ingresso dell'alloggio i ladri hanno rovistato nelle stanze, impadronendosi di circa 100 mila lire in contanti ed alcuni oggetti in oro.

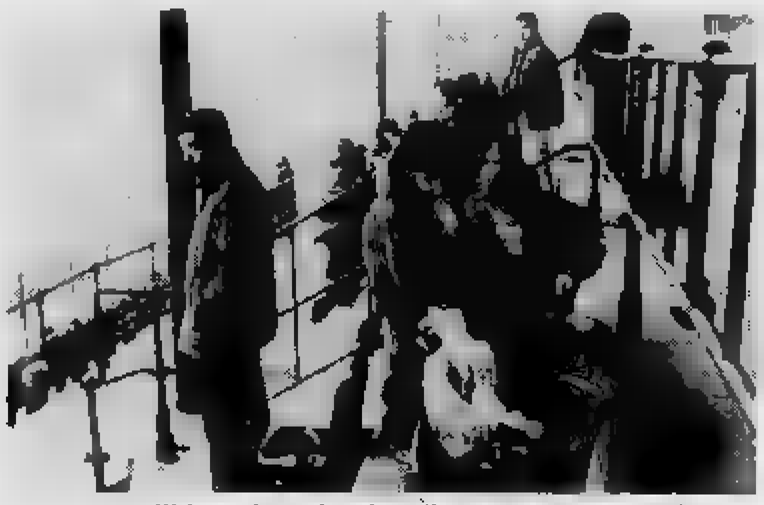
[redacted] '93

Questa sera in [redacted] parla di urbanistica

Questa sera, [redacted] inizio alle ore 21, nella saletta della parrocchia [redacted] San Michele, in via [redacted] Michele, proseguiranno gli incontri di documentazione sui problemi della città organizzati dal [redacted] «Vercelli '93». Di strettissima attualità [redacted] serata, «Sviluppi dell'urbanistica cittadina», che verrà illustrato da un'équipe di architetti ed ingegneri.

AL [redacted]

[redacted] mazzo [redacted] fiori per ricordare Renzo Trada



La Pro Vercelli ha voluto ricordare il [redacted] Trada, per dieci anni segretario amministrativo della società [redacted] via Massaua all'epoca della dirigenza di Giuseppe Celoria, scomparso dieci giorni fa all'età [redacted] 69 anni. Prima dell'inizio della partita di domenica con il Bellinzago (che la Pro ha giocato [redacted] il lutto al braccio) due calciatori delle formazioni giovanili vercellesi hanno deposto un mazzo di fiori sulla poltroncina della tribuna solitamente occupata dall'ex dirigente. Nella foto di Renato Greppi, un'immagine della commovente cerimonia.

La Mussolini presenterà i candidati, un comizio con Fini

Elezioni, il msi ha deciso Aquilini sarà il capolista

VERCELLI. Il movimento sociale cala i suoi assi per una campagna elettorale in grande stile. E' il primo partito che ufficializza i propri incontri [redacted] gli elettori e i capilista per le elezioni di marzo.

L'apertura della serie di comizi sarà affidata quasi sicuramente all'onorevole Alessandra Mussolini, eletta ad aprile alla Camera. Per l'ultimo appuntamento preelettorale sarà [redacted] a Vercelli il segretario nazionale del partito Gianfranco Fini.

La direzione provinciale nell'ultima riunione ha [redacted] indicato i nomi dei candidati che compa[redacted] [redacted] primi cinque posti nella lista. [redacted] numero 1 comparirà Bruno Aquilini, consigliere comunale uscente. [redacted] seguire, nell'ordine, [redacted] segretario provinciale Alberto Cortopassi, il suo «secondo» Massimo Bosso, Eusebio Margara e Luigi Bruno, rispettivamente segretario cittadino e vice.

«Abbiamo accolto con soddisfazione - afferma Cortopassi - la notizia che [redacted] ministero ha fissato il voto al 28 e 29 [redacted]. Ci [redacted]guriamo [redacted] questa data non [redacted] in alcun modo differita perchè Vercelli ha bisogno di avere al più presto un governo stabile e pluralista senza dover attendere quella che oggi appare come un'improbabile celere riforma elettorale».

Alessandra Mussolini aprirà la campagna elettorale per il msi vercellese Durante il comizio verranno presentati i candidati missini alle elezioni del 28 e 29 marzo. Prevista anche una manifestazione col segretario Gianfranco Fini

Già ufficializzati anche i capilista dei candidati per il [redacted] [redacted] consigli di circoscrizione: Massimo Bosso per la Prima (centro storico), Luigi Bruno per la Seconda (Isola e Cervetto), Eusebio Margara per la Terza (viale Rimembranza, Billiemme, Bellaria e Cappuccini), Giordana Garibaldi per la Quarta (zona ospedale, Aravecchia e Concordia) e Enzo Emanuelli per [redacted] Quinta (Porta Torino, Belvedere e Canadà).

C'è fermento anche nelle altre segreterie [redacted] partito. Nonostante da più parti si senta ripetere di non considerare il [redacted] marzo co[redacted] data definitiva, la caccia [redacted] candidato eccellente è [redacted] in pieno svolgimento. La necessità di presentare agli elettori uomini nuovi porterà a clamorose bocciature ed altrettanto clamorose candidature.

Due cavalli di [redacted] ex sindaci, potrebbero rientrare [redacted] gioco. Una parte del pds vede in Ennio Baiardi l'uomo del destino, l'unico in grado di dare un'impenna[redacted] alle fortune [redacted] quercia mentre Carlo Boggio ha lanciato alla dc [redacted] ultimatum che scade il 31 gennaio. Poi potrebbe scegliere un'altra bandiera e la Rete pare disposta [redacted] accoglierlo a braccia aperte. **[f. co.]**

Due torinesi e un lignanese arrestati nella maxi inchiesta sulla droga dalla Turchia

Eroina nel bagagliaio, 3 in [redacted]

Il traffico gestito da Casale: gli stupefacenti viaggiavano nei doppi fondi ricavati all'interno del baule e sotto il motore delle auto. Come mercato, Piemonte, Lombardia e Sardegna. Undici persone fermate nel blitz

CASALE. L'eroina e la cocaina giungevano in Italia direttamente dalla Turchia. La droga, importata [redacted] chili, viaggiava nascosta nei doppi fondi ricavati nei bagagliai e sotto il motore di autovetture [redacted] di sopra di ogni sospetto.

A controllare [redacted] traffico era un'organizzazione insospettabile. Ai vertici due casalesi, già noti alla giustizia: Alfio Di Mare, 43 [redacted] abitante a Rosignano, ex titolare di [redacted] noto ristorante [redacted] viale Bistolfi, e Agostino Marando, 32 anni, contitolare dell'impresa edile «Novaedil». Insieme a loro [redacted] finiti in carcere [redacted] per traffico di droga, anche i vercellesi Giuseppe Cannella, 37 anni, abitante a Trino in via San Grato 17, Davide Rossi, 32 [redacted] anch'egli di Trino, via Hermidas 12, e Gianni Socco, 34 anni, [redacted] Lignana, [redacted] Pellico 2.

A Rossi l'ordine di custodia cautelare [redacted] stato notificato in carcere [redacted] Vercelli, dove si trova per un'altra vicenda di droga. A Cannella [redacted] provvedimento è sta[redacted] co[redacted]nato nella sua abitazione: è agli arresti domiciliari dopo la condanna [redacted] an[redacted]no sempre per stupefacenti. Il gip di Cagliari, che coordina l'inchiesta, ha spi[redacted] altri sei ordini di custodia cautelare in carcere, di cui cinque nei confronti di cittadini sardi [redacted] uno contro il milanese Giuseppe Morano, 34 anni.

Le indagini erano partite a Casale nel '90. I carabinieri della squadra [redacted] polizia giudiziaria, eseguendo accertamenti, intercettazioni telefoniche, pedinamenti, erano riusciti a raccoglie[redacted] elementi tali da [redacted]porre l'organigramma dell'associazione che sovrintendeva all'ingente traffico. [redacted] gli [redacted]izi non erano supportati da prove schiaccianti. L'inchiesta era stata temporaneamente accantonata, in attesa [redacted] riscontri inequivocabili.

L'occasione è arrivata nell'ottobre dello [redacted] quando i carabinieri di Cagliari hanno arrestato [redacted] spacciatore che [redacted] sé quattro chili di eroina. L'uomo ha svelato alcuni particolari sull'organizzazione criminale. Eroina e cocaina [redacted]nivano acquistate [redacted] Turchia e arrivavano [redacted] Italia dopo un lungo viaggio in automobile, per [redacted]sere [redacted] soprattutto in Lombardia, Piemonte e Sardegna. [redacted] investigatori cagliaritani hanno imboccato la via indicata e, giunti a Casale, hanno [redacted]ato un fascicolo già ricco di nomi, indicazioni, fatti circostanziati. Quanto bastava per indurre il gip di Cagliari a spiccare gli ordini [redacted] custodia cautelare, eseguiti nella notte di sabato.

Nel Casalese e nel Vercellese il blitz è stato compiuto dai carabinieri di Casale, [redacted] collaborazione col Reparto operativo di Alessandria e il Nor di Vercelli. Le indagini proseguono: [redacted] esclusi nuovi sviluppi. **[s. m.]**

[redacted] APPELLO

Pena ridotta ai Sormani

Considerevole sconto di pena in appello per i fratelli trinesi Franco e Moreno Sormani, [redacted] e 31 anni. I giudici di secondo grado li hanno condannati a 6 anni di reclusione per possesso di eroina. A Vercelli invece la pena era stata di 11 anni ciascuno. La Corte d'appello ha accolto la [redacted] degli avvocati difensori Carta e Anetrini secondo i quali buona parte della droga non era dei fratelli Sormani.

[redacted] febbraio infatti i carabinieri [redacted] arrestato i [redacted] dopo aver scoperto eroina nella loro abitazione in via Duca d'Aosta e in una vecchia casa p[redacted] lontano. In totale erano circa 39 grammi (120 dosi, valore [redacted] milioni), ma solo [redacted] minima parte era nell'alloggio. Per i giudici vercellesi anche quella nascosta nel rudere era da considerare [redacted] proprietà dei fratelli, mentre a Torino sono [redacted] di diverso avviso imputando ai Sormani solo la droga effettivamente trovata e casa loro. **[g. bu.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[redacted] AL [redacted]

[redacted] le richieste [redacted] pro Anffas

L'Anffas, associazione nazionale famiglie di fanciulli adulti subnormali, [redacted] a sapere che telefonicamente vengono richiesti alla cittadinanza contributi a favore di soggetti handicappati, [redacted] noto di non sapere chi eserciti tali richieste e di non aver mai assunto simili determinazioni non condividendone assolutamente la forma.

Giorgio Guala, presidente Anffas di Vercelli

Sosta per pendolari «No» alla petizione

Ho letto della petizione firmata da 270 pendolari che vogliono il parcheggio gratuito nella [redacted] della stazione ferroviaria. Comprendo le ragioni della richiesta, ma proprio non le condivido.

Abito a Vercelli, uso l'auto saltuariamente [redacted] mai per raggiungere il posto di lavoro proprio perchè [redacted] quasi impossibile trovare parcheggio.

[redacted] queste persone chiedono di poter usufruire della [redacted] gratuita là dove tutti gli altri vercellesi saranno obbligati a pagarla. Inoltre è risaputo che i pendolari lasciano l'auto nelle prime ore della mattina e la recuperano nelle migliori delle ipotesi solo nel tardo pomeriggio. In questo modo occupano spazio per tutta la giornata sottraendolo a chi durante quelle ore potrebbe aver bisogno [redacted] trovare un posteggio per necessità impellenti.

[redacted] informazioni acquisite personalmente, mi risulta che a qualche decina [redacted] metri da piazza Roma [redacted] molte vie e piazze la sosta rimarrà gratuita ed allora [redacted] pare che chiedere ancora «corsie privilegiate» [redacted] una mancanza di sensibilità verso le esigenze degli altri.

[redacted] bisogna fare [redacted] sacrificio [redacted] qualche passo a piedi credo che debba essere fatto da tutti. Se per non pagare si dovrà lasciare l'auto in via Pietro Micca non [redacted] la fine del mondo sia per chi deve andare [redacted] centro, ma anche per chi deve raggiungere la stazione. Chi vuole comodità, deve (in questo caso e tariffe agevolate) pagarla.

Lettera firmata, Vercelli

[redacted] UTILI

[redacted]

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa
Cigliano: (0161) 44.800 - 43.106
[redacted] (0163) [redacted]
[redacted] (0161) 92.91
Trino: (0161) 801.485
Biella: (015) 20.100 - 20.101
Borgosesia: (0163) [redacted]
[redacted] (0161) 988.068
[redacted] (015) 922.123
Varallo: (0163) 54.454
Cr[redacted]
Vol. Socc. Gr[redacted]**:** t. (0163) 418.617

[redacted]

FARMACIE D[redacted]

A **Vercelli** è di turno con ap. obbl. [redacted] 12,30 e 15-20 a batt. aperti; 12,30-15 e 20-9 a batt. chiusi e con chiamata con ric. medica urg.): *dott. Ferro & Greppi*, c. Libertà 78, t. [redacted].

A [redacted] princ.: *Farm. Comunale*, via [redacted] Rosselli [redacted], tel. (015) 402.351; turno suss.: *Farmacia Del Centro della dott.ssa [redacted] Tarlocone*, via Italia 23, tel. (015) 22.119. Or. turno princ. della farm.: 9-12,30 e 14-20,30 compresi i giorni fest. Nelle altre ore la farm. apre su pres. di ric. urgente. La farm. del turno suss. attua un'ora in più alla sera dei giorni fer. fino alle 20,30. *Per gli altri Comuni della Prov.*, [redacted] farmacie svolgono reperib. nott., [redacted] chiamata, dietro [redacted] urgente.

Romagnano [redacted] *Farmacia Longhi Borghi*, p.zza Libertà 30, [redacted]. (0163) 835.248.

Borgosesia: *dott.ssa [redacted] Boca De Giuli*, viale Rimembranze 130, tel. (0163) 21.810.
Pralungo: *dr. Gino Scevola*, via Marconi [redacted] tel. (015) 571.295
Sordevolo: *dott. E. Ceruti*, v. E. Bona 8, t. (015) 562.473
Sandigliano: *Far. Maria Ausiliatrice della dott. R. Pongiluppi Clerico*, v. Gramsci 4/bis, t. (015) 691.050
Veglio: *dott.ssa Argentina Conti*, frazione Romanina 35, tel. (015) 702.891.
Cossato: *dr. Francesco Viana*, via Mazzini 80, tel. (015) 93.519.
Scopello: *Dr. Renzo Barbiero*, via [redacted] 14, tel. (0163) [redacted].

[redacted]

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telef. (0161) 255.050
Arborio: telef. (0161) 86.384
[redacted] telef. (015) [redacted]
Borgosesia: [redacted] (0163) 25.513
Cavaglià: telef. (0161) 96.470
Cigliano: telef. (0161) 44.524
Cossato: telef. (015) 922 601
[redacted] (0161) 842.655
[redacted] telef. (0163) [redacted]
Santhià: telef. (0161) [redacted]
Trino: [redacted] (0161) 829.585

[redacted]

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, tel. 0161/593333; ambul., tel. 57500; [redacted] tel. 0163/822245; [redacted] tel. [redacted] 929211; **Biella:** tel. [redacted].

STATO [redacted]

VERCELLI

MORTI. Aldo Cattaneo, [redacted] anni, pensionato; Egidio Leone, 78 anni, pensionato; Calogero [redacted]listreri, 66 anni, pensionato.

SI SPOSERANNO. [redacted] Graziani, 26 anni, operaio, con Patrizia Benini, 24 anni, assistente sociosanitaria; Gianfranco Astolfi, [redacted] anni, muratore, [redacted] Luisa Bertola, 24 anni, casalinga; Salvatore Amelli, [redacted] anni, falegname, con Daniela Cardelli, [redacted] anni, collaboratrice domestica.

MATRIMONI. Pietro Ferraris, [redacted] anni, commerciante, con Elzbieta Zebrowska, [redacted] anni, artista.

BIELLA

MORTI. Livia Sacchi, [redacted] anni, pensionata; Giorgio Vaglio Laurin, 60 anni, pensionato.

[redacted] Carlo Ficarotta, 27 anni, panettiere, con Paola Robattino, 22 anni, co[redacted]

STRONA

NATI. Luca e Massimiliano Guelpa.

SALUSSOLA

MORTI. Giuseppe Munari, 18 anni, studente; Sante Albertazzi, 59 anni, impiegato.

TRIVERO

MORTI. Roberto Guala, 24 anni, operaio; Ilde Canova, 69 anni, pensionata.

GLI APP[redacted]

[redacted]

Un convegno sugli archivi

Organizzato dalla Regione Pie[redacted] (assessorato alla Cultura) e dagli Istituti per la storia [redacted] Resistenza e della società contemporanea in Piemonte, [redacted] terrà alla sala Pella della Camera di Commercio di Vercelli un seminario di studio dal titolo «Archivi sonori del Piemonte». Questo il programma, previsto per venerdì prossimo. Alle 10, dopo il saluto delle autorità, si parlerà delle ragioni della ricerca, [redacted] Daniele Jalla della Re[redacted] Piemonte, Roberto Leydi dell'Università di Bologna, Nu[redacted] Revelli, scrittore, Tullio Telmon, dell'Università di Chieti. Coordinamento [redacted] Giuseppe Fulcheri, assessore alla Cultura della Regione Piemonte. Alle 14 verrà invece sviluppato l'argomento «Doveri degli archivi e diritti dei documenti: esperien[redacted] piemontesi e dintorni». Presiede Pietro Clemente dell'Università di Roma. Partecipano: Christian Abry dell'Università di Grenoble, Alice Joisteim del Centre alpine et rhodanien d'etimologie di Grenoble, Live Munier e Raymond Vauterin dell'Association valdotaine [redacted] archives sonores di Aosta), Pietro Bianchi [redacted] Radio televisione della Svizzera italiana [redacted] Lugano, Franco Coggiola dell'Istituto De Martino di Milano, Mario Di Stefano del Centro etnografico provinciale di Piacenza, Bruno Pianta e Riccardo Graziali dell'Ufficio [redacted] la cultura del mondo popolare della Regione Lombardia e altri ricercatori.

[redacted]

Nella chiesa di San Salvatore

Questa [redacted] alla Parrocchia di San Salvatore di Vercelli [redacted] svolgerà [redacted] secondo incontro [redacted] preghiera di questa settimana. [redacted] 18, per la tematica «Portare [redacted] frutto [redacted] spirito per l'unità dei cristiani: [redacted] Dio, donaci uno spirito di bontà e generosità», parteciperanno i gruppi Caritas, San Vincenzo, Avulss e altre organizzazioni che operano nel settore «carità». Presiede l'Eucarestia don Mauro Stragiotti, direttore diocesano della Cari[redacted]. Domani sera, alla stessa ora, interverranno gruppi ed esponenti della Terza età. Presiederà l'Eucarestia don [redacted]

Stamane in Pretura la vicenda degli appalti truccati alle Case di riposo di Costanzana e Villata

Processi ai politici, oggi si parte

Il primo a presentarsi di fronte ai giudici sarà il democristiano Enea Cortesi. Poi la raffica di dibattimenti con l'ex sindaco socialista Fulvio Bodo per la pensione d'oro, il viaggio in Sardegna e le baracche dei nomadi

VERCELLI. Comincia oggi la lunga stagione dei processi «eccellenti». Sarà un inverno caldo, seguito da una primavera ancora più torrida: almeno dal punto di vista politico-giudiziario. Questo mattina, in Pretura, tocca ad Enea e Caterina Cortesi, che saranno processati per la storia degli appalti truccati per le case di riposo di Costanzana e di Villata. Poi, via via, tutti gli altri scandali «Tangentopoli» vercellese, a cominciare dal più grosso: quello dell'inceneritore. Per Bodo, i sei assessori e Giulio Bensaja, l'appuntamento è per il 25 maggio, nell'ufficio del gip Elisabetta Canevini.

Il calendario delle scadenze è pieno di buchi: molti processi sono saltati per errori di notifica, e per alcuni di essi non è ancora stata decisa la data. E' il caso, ad esempio, dell'udienza in Pretura per la vicenda della «pensione d'oro», il primo scandalo nazionale esploso a Vercelli.

Nel mirino, i milioni di contributi che l'ex sindaco Bodo si faceva pagare dallo Stato, ricorrendo (secondo il procuratore Luigi Carli) a un trucco (un falso rapporto di lavoro con l'Interimmobiliare di Paolo Costa). Bodo è accusato di truffa, e il processo (salvo imprevisti) dovrebbe svolgersi questa primavera.

Il 3 sarà ancora l'ex sindaco protagonista. Questa volta si parla di un'altra truffa, scoperta sempre da Carli: quella dei viaggi in Sardegna e spese del Comune. Viaggi a sbafo (secondo l'accusa), o viaggi per partecipare a un convegno sui rifiuti (come dice Bodo)? Risponderanno i giudici.

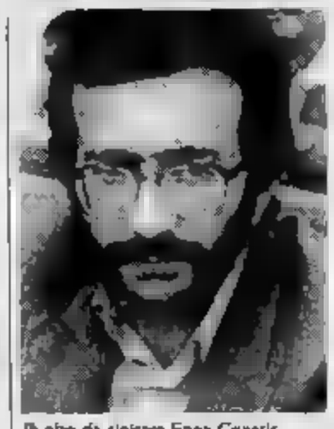
Un altro processo senza data è quello per le baracche abusive al centro nomadi: tutto da un'interrogazione della Lega, e finisce con due rinvii a giudizio per omissione di atti d'ufficio. Sul banco degli imputati, tanto per cambiare, ancora l'ex assessore dc Gianfranco Carnevali. La prima udienza era in programma a dicembre in Pretura, ma è slittata anche qui per un errore di notifica. Fra i processi con imputati «eccellenti», questo è sicuramente il grave.

Poi il 25 maggio, il giorno più lungo: tangenti da un miliardo, truffa, turbativa d'asta, interesse privato e falso. Gli accusati sono l'ex sindaco, gli assessori Fragonara, Amerio, Danieli, Casalino, Kotlar e Caffi e Giulio Bensaja della Celtica Ambiente. L'accusatore è il procuratore del Tribunale Luciano Scalia, che il primo ottobre mandò tutti in carcere e un mese dopo chiese di fare il processo subito. Il gip Elisabetta Canevini aveva detto di no, e così, alla fine di maggio, si terrà l'udienza preliminare (non pubblica). Un antipasto del processo in aula: il piatto forte è previsto per l'autunno.

Oggi, invece, l'appuntamento è dal gip della Pretura Patrizia Balci. Si discute un altro troncone di appalti truccati: Enea Cortesi, 66 anni, ex leader degli andreottiani vercellesi, e la figlia Caterina, 36 anni, accusati di truffa, turbativa d'asta e falso.

Secondo il procuratore Luigi Carli, hanno manipolato il concorso per la gestione dei ricoveri di Villata e Costanzana. Obiettivo: far vincere l'appalto alla loro cooperativa, la Cma (come poi è accaduto). I Cortesi hanno già chiesto di patteggiare la pena (ammettendo indirettamente la loro «colpevolezza»). L'udienza era già stata rinviata due volte.

Giuseppe Baffa



In alto da sinistra Enea Cortesi e Fulvio Bodo. Qui sopra, Giovanni Amerio coinvolto nel caso-rifiuti

Si ricomincia a giugno

VERCELLI. E' già cominciato e ha già distribuito tre condanne: il processo per la discarica abusiva vicino all'inceneritore, che proseguirà l'11 giugno. Sul banco degli imputati, anche qui, l'ex sindaco e due politici: gli ex assessori Giovanni Amerio (Lavori pubblici) e Arrigo Danieli (Ecologia). Proprio gli amministratori sono già stati condannati a un milione e mezzo di ammenda per tre reati, commessi fra le fine degli Anni '80 e il '92. Manca solo il quarto (lo smaltimento delle scorie tossico-nocive, come le polveri dell'inceneritore), per il quale è previsto anche l'arresto. Deve ancora essere processato, invece, l'ex funzionario dell'Azienda nettezza urbana Luigi Bosco (è accusato degli stessi reati, ma non ha chiesto il patteggiamento). Il processo si è fermato perchè il pretore Maria Teresa Guaschino (ora in maternità) ha chiesto la consulenza di un perito per analizzare le scorie del forno.

Da un'anonima

Altri soldi per i bimbi ungheresi

VERCELLI. I cronisti de «La Stampa» hanno portato il milione consegnato dalla nostra anonima lettrice alla famiglia di nomadi ungheresi di Torino che aveva avuto la roulotte distrutta da un incendio. Con questi soldi, la mamma dei tre bambini, che erano costretti a dormire su una branda, in un prato, all'aperto, ha comprato materiale per riscaldare e seconda roulotte (senza vetri) recuperata nell'accampamento e cibo per i suo tre (bellissimi) figli.

Intanto, un'altra lettrice, che pure vuole conservare l'anonimato, ci ha consegnato un secondo milione da dare alla famiglia magiara.

«Ho letto il vostro articolo di domenica - ci ha spiegato la nostra interlocutrice - e mi ha molto colpito il gesto della donna che vi ha fatto l'offerta. Desidero fare altrettanto e voglio che il mio milione vada a quei bambini. Consegno i miei soldi in buone mani».

Detto, fatto. Ieri ci siamo messi in contatto con «Specchio dei Tempi» e con i colleghi della cronaca di Torino che oggi andranno a consegnare ad Alexander e Daniza Jovanovic e ai figli Svetlana, Jovan e Lisa (hanno 7, 8 anni e sei mesi) l'altro milione.

I nostri cronisti hanno potuto constatare che la situazione in cui vivono i tre bambini è davvero insostenibile: la piccola Lisa, tra l'altro, è malata di [g. mo.]

Caso Mussone

Provincia pace fatta sui «740»

VERCELLI. «Questa legge non è finora servita a identificare i ladri nè i tangentisti, perciò io mi sento autorizzato a non rispettarla»: su questa protesta del consigliere provinciale biellese Nanni Mussone, della Lega Nord, ieri pomeriggio gli amministratori del national hanno discusso un'ora abbondante. Poi la protesta è rientrata e l'argomento rinviato ad un'altra riunione consiliare.

L'esponente leghista si era rifiutato di presentare alla segreteria della Provincia la propria dichiarazione dei redditi, come impone la legge. In situazioni del genere il regolamento del Consiglio prevede una serie di solleciti e, nel caso di ulteriori rifiuti, l'adozione di un provvedimento di censura nei confronti del consigliere ribelle e la segnalazione del suo nominativo all'Ufficio delle imposte.

Ho consegnato la dichiarazione - ha sostenuto in sintesi Mussone - perchè questo obbligo deriva da una legge burla, fatta forse per impedire ulteriori e più approfonditi accertamenti. Propongo in alternativa di costituire una Commissione con veri poteri di controllo». Tutti i interventi dei gruppi hanno concordato con l'analisi del leghista, ma hanno ribadito la necessità di rispettare le leggi esistenti. Al termine del dibattito Mussone ha annunciato che presenterà la propria dichiarazione dei redditi. [w. ca.]

Ieri l'incidente; l'uomo stava tagliando la legna nei boschi

Varallo, operaio di 50 anni muore travolto da un albero

VARALLO. Un operaio di anni è morto nel primo pomeriggio di ieri mentre tagliava legna sulle colline. Si chiamava Gianfranco Mazzoni e abitava alla frazione di Crevola, al numero 5 di via Principale. E' deceduto presumibilmente all'istante, dopo stato travolto da un grosso albero che abbattendo.

Già in mattinata Gianfranco Mazzoni era andato nei boschi nelle vicinanze dell'abitato di Parone, poco lontano dalla sua abitazione, ed è in località Casavei che, poco dopo le 15, è rinvenuto il cadavere. Ad accorgersi di quanto fosse successo è stato boscaiolo che ha visto la motocicletta dell'operaio abbandonata tra i cespugli e, non ricevendo risposta ai richiami allarmati, lo ha cercato scoprendo il corpo ormai privo di vita. Accanto, la motosega con la quale la vittima stava lavorando a alcuni grossi rami già tagliati.

L'incidente non ha avuto testimoni per cui la ricostruzione esatta dell'accaduto è ancora al vaglio dei carabinieri. Sul luogo della disgrazia è intervenuta la squadra dei vigili del fuoco del distaccamento di Varallo che ha provveduto al recupero del cadavere.

Secondo il primo esame compiuto dal medico legale, lo sfortunato operaio sarebbe stato colpito alla testa dal tronco attorno al quale stava lavorando. La salma è stata trasportata all'obitorio dell'ospedale di Varallo.

Gianfranco Mazzoni, di origine novarese, risiedeva a Crevola da parecchi anni ed era conosciuto con il soprannome di «Chetto». Viveva solo. L'uomo, che aveva trovato impiego come operaio in Varallo, era molto conosciuto nella cittadina valsesiana per il suo carattere gioviale e per l'impegno profuso costantemente nel lavoro.

I funerali dello sfortunato operaio non stati fissati. In giornata la magistratura deciderà di ordinare l'autopsia.

[p. q.]

NOTIZIE FLASH

CAVAGLIA'

Morto in casa per infarto trovato dai vigili del fuoco

Giancarlo Menaldo, che aveva 45 anni, è stato trovato morto forse per infarto nella sua abitazione di via per Ivrea. Il cadavere è stato scoperto dai vigili del fuoco intervenuti su sollecitazione di alcuni parenti, preoccupati per la prolungata assenza dell'uomo.

VERCELLI

Un convegno del Cipse sul «nuovo» fisco '93

«Fisco 1993, un rapporto di collaborazione tra il legislatore e le categorie produttive» è il di un convegno del Cipse in programma venerdì 21 al Dugentesco. Saranno presenti i senatori Mauro Favilla, Roberto Scheda, Renato Ravasio, Alfio Brina e Andrea Guglieri.

La cerimonia di consegna alle 15,30, nella sede dell'Aiv vercellese

Oggi i premi degli industriali

42 borse di studio agli studenti della provincia

VERCELLI. Appuntamento con i migliori studenti delle superiori. Alle 15,30 di oggi, nella sede dell'Associazione industriale, saranno consegnati diplomi e 42 borse di studio agli allievi che, nell'anno '91-'92, hanno ottenuto buoni risultati agli di maturità o allo scrutinio dei corsi intermedi. Il concorso, divenuto un importante momento d'incontro tra il mondo della scuola e quello del lavoro, vedrà l'assegnazione di premi intitolati a personalità scomparse dell'industria vercellese e valsesiana.

Le borse di studio Giorgio Baldini e Maurizio Fracassi verranno consegnate a Paolo Falcarin di Trino e Roberto Corgnati di Bianzè. Il premio Baldini di 500 mila lire andrà a Claudio Tagliabò di Tronzano; la borsa di studio Giovanni Conti a Ombretta Rotti di Valduggia.

I riconoscimenti Ermanno Restano e Guido Roy, riservati ad allievi dell'Itis di Vercelli, andranno a Stefano Prior di Crescentino, Roberto Maglione di Cossano Canavese, Simone Pensa di Albano e Sergio Tonani di Vercelli. Rocco Ferreri di Livorno Ferraris e Marco Mazza di Alice Castello (Itia di Santhià) riceveranno le borse di studio Arnaldo Aonzo mentre i premi Tonella andranno a Michele Lonati di Quarona e a Simone Milanolo di Varallo. La borsa di studio Giulio Sambonet sarà assegnata a Paolo Donà di Alice, diplomato all'Ipsia di Vercelli.

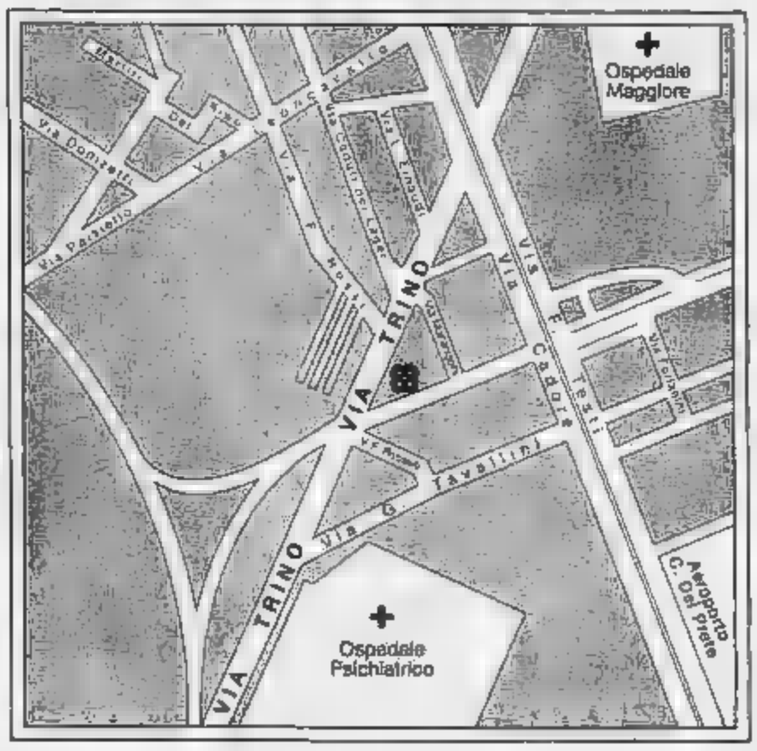
Francesco Foscalina di Varallo e Monica Marando di Borgosesia riceveranno il premio Aonzo; a Gabriele Bergesio a Paolo Buffon di Alice, a Sandro Carpani di Vercelli, Mauro Tosatti di Ronsecco, Gianluigi Tommasoni di Santhià e Carlo Michelone di Salasco andrà la borsa di studio Luigi Carutti.

Premio Domenico Rizzio a Bruno Zilioli di Varallo, Andrea Nicoli a Gattinara e Nicola Viotti di Alagna. di studio Pietro Prosino a Fulvio Baron di Grignasco; premio Sambonet a Lazzarino di Vercelli, Manuela Cerri di Olcenengo e Davide Pastore di Vercelli; premio Lino Foglia a Donata Fogli di Serravalle; borsa di Palmer Ghisalberti ad Anna Lepora di Alice; premio Luciano Tarditi a Marco Frassinesi di Valduggia e borsa di studio Pier Angelo Segre a Nadia Caldara di Vercelli, a Silvia Ferraro, a Cinzia Faccini di Tronzano.

E ancora premio Alvazzi a Sonia Cena a Domenico La Cavalla di Crescentino, a Pier Paolo Pagliero di Saluggia, Giuliano Carra e a Luca Ellena di Villareggia; borsa di studio Giorgio Bonu a Massimiliano Panucci di Vercelli e premio Carlo Piazza a Federico Leonardi di Crescentino. Premio Guido Minghetti a Patrizia Schiavetti di Caresana.

[r. v.]

BUONGIORNO VERCELLI
...E BUON LAVORO
CON CARIPLO



nella nuova Filiale
di Via Trino, 47
Tel. 0161/29.48.00

CARIPLO
CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE S.p.A.

REALIZZAZIONI PUBBLICITARIE -

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

La OSAM, Organizzazione Sfilate Alta Moda
in collaborazione con lo Stilista

SILVANO NALDONI

ANNUNCIA

una strepitosa vendita di campionario di sfilata

472

pellicce pregiate firmate e di alta moda
verranno cedute al prezzo di realizzo con sconti fino al

50%

Alcuni esempi:

MANTELLO VISONE SUPER SELECT ALTA MODA	**L. 3.400.000**
GIACCA VISONE SUPER SELECT ALTA MODA	**L. 2.600.000**
MANTELLO VISONE FEMMINA 90 PELLI ALTA MODA	**L. 5.400.000**
MANTELLO VISONE DEMI BUFF ALTA MODA	**L. 3.300.000**
VOLPE ARGENTATA PELLE INTERA ALTA MODA	**L. 2.600.000**
VOLPE GROENLANDIA PELLE INTERA ALTA MODA	**L. 1.590.000**
OPOSSUM TASMANIA da	**L. 600.000**
PERSIANI P.I. da	**L. 500.000**

ed inoltre

RAT MOUSQUE', CASTORI, CASTORINI e LUPI MONGOLIA da L. [illegible] *venduti sino ad esaurimento merce*

N.B. Ogni capo è munito di garanzia completa, illimitata e assistenza gratuita

Aut. Comm.

SILVANO NALDONI - Presso FASHION FUR - Via Roma 242 (Piazza C.L.N.) Torino - Tel. 546.557

Occhieppo, scarichi fuorilegge alla pettinatura che dà lavoro a 140 persone

Sigilli all'«Europa»: inquina

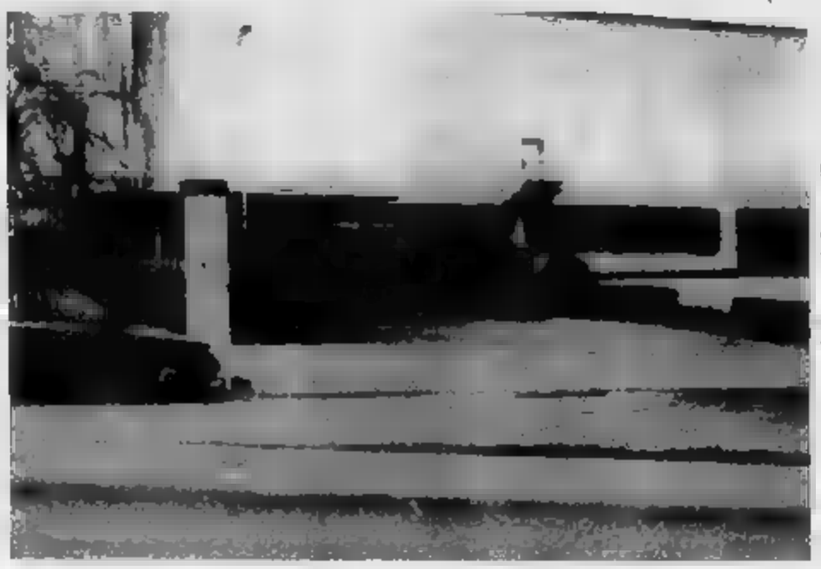
Il sindaco ordina la chiusura del comparto di lavaggio dopo essere stato raggiunto da un avviso di garanzia. In attesa di completare gli impianti di depurazione, l'azienda ha fatto ricorso al Tar

OCCHIEPPO INF. Ancora un grave caso di inquinamento ha per protagonista un'azienda tessile. Dopo la quasi totale chiusura delle Pettinature Riunite di Biella perchè inquinavano, ieri il sindaco di Occhieppo Inferiore Fiorenzo Baresi ha revocato il permesso di scarico ad un'altra pettinatura, l'Europa in via Martiri, sempre a causa delle emissioni fuori legge.

Lo stabilimento di Occhieppo è uno dei più importanti a livello locale e dà lavoro a 140 dipendenti. Ieri mattina, subito dopo la notizia dei sigilli alle valvole di scarico, si sono sparse voci allarmate sul futuro degli operai e impiegati. Ma nel pomeriggio i proprietari hanno escluso, almeno per ora, ripercussioni sul personale.

«Da sempre lavoriamo ad Occhieppo ed intendiamo rimanervi - dice Dino Mirra, amministratore delegato -. Quindi voglio rassicurare il personale e i clienti: la pettinatura Europa proseguirà l'attività e manterrà gli impegni assunti».

Pur trovandosi ad affrontare un analogo problema, la situazione dell'azienda di Occhieppo è ben diversa da quella delle Pettinature di Biella. Da due anni infatti all'«Europa» è già in funzione un depuratore, realizzato con un investimento di poco più di due miliardi. Ma, evidentemente, l'impianto si è rivelato insufficiente e non esiste per l'azienda la possibilità di collegarsi alla Cordar in tempi brevi, i titolari dell'impresa tessile hanno già chiesto e ottenuto la concessione edilizia per costruire il raddoppio dell'impianto.



Dopo le Pettinature Riunite di Biella tocca ora all'Europa finire nel mirino della legge sugli scarichi industriali. Ecco la situazione dell'azienda di Occhieppo inferiore sembra meno pesante

Questo però bastato ad evitare una raccolta di firme da parte di alcuni abitanti della casa vicine alla fabbrica, che da tempo si lamentano per i cattivi odori provenienti dalla pettinatura. E la petizione è finita a Palazzo di giustizia, facendo scattare i controlli.

«Ma non è che siamo insensibili al problema ecologico - aggiunge l'amministratore delegato -. Ci serve solo un po' di tempo per completare il sistema di depurazione. Per questo abbiamo fatto ricorso al Tar chiedendo la deroga alla decisione del Comune. Comunque l'attività prosegue, utilizzando le scorte di magazzino».

Nel frattempo il sindaco di Occhieppo Inferiore, Fiorenzo Baresi, definisce la sua come una «scelta obbligata». Dice il primo cittadino: «Ho ricevuto il risultato negativo dei prelievi dell'Usl quasi contemporaneamente all'avviso di garanzia da parte del sostituto procuratore Maria Luisa Ferrari. Se non avessi chiuso quella fabbrica, sarei senza dubbio finito nei guai con la giustizia».

Daniele Pasquarelli

A Vigliano

Un'indagine sull'acqua

VIGLIANO. Qual è l'azienda che inquina la falda acquifera dove pesca uno dei pozzi comunali di approvvigiamento idrico? Per identificare il colpevole l'amministrazione ha istituito una commissione di esperti. I tecnici hanno già preso in esame la mappa di Vigliano e, valutando il percorso che l'acqua segue per raggiungere il pozzo, cercando di seguire la traccia dell'inquinamento sino alla fonte.

La all'inquinatore (che cambia sempre il giorno e l'ora in cui apre le valvole di scarico) è scattata a seguito di un controllo dell'Usl sull'acqua di uno dei rubinetti del municipio. L'esame aveva permesso di accertare la presenza di alcuni (sostanza chimica solitamente utilizzata in particolari lavorazioni industriali), in percentuale superiore al consentito. Per questo il sindaco Vittorio Maiorano è comparso ieri di fronte al pretore, che lo ha assolto.

[d. p.]

Aveva chiesto a un socio di giocare anche per lui. Di fronte all'exploit al Totocalcio l'accordo è saltato

Dal pretore per una schedina milionaria

Escluso dalla vincita, un biellese si è rivolto ai giudici

BIELLA. Giocare insieme una schedina può costituire sotto il profilo giuridico una società? Lo dovrà decidere il pretore di Biella al quale si è rivolto un biellese difeso dall'avvocato Sandro Delmastro. L'uomo, a cui non vengono fornite le generalità, sostiene di non aver ricevuto la quota di una vincita per un 12 al Totocalcio del valore di 13 milioni. La causa sarà discussa il 25 marzo.

La vicenda risale ai mesi estivi. Da tempo l'uomo e due suoi amici giocano in piccolo sistema. L'ultima schedina viene giocata alla vigilia della partenza per le ferie. «Ti lascio i soldi per la prossima giocata?», chiede il biellese all'amico che sarebbe rimasto in città e che normalmente elabora il sistemino con l'aiuto del computer.

«Figurati, parti tranquillo, ne riparliamo al tuo ritorno e penso io a giocare la schedina anche per te», si sarebbe sentito rispondere con tono rassicurante il protagonista della vicenda. Ma, durante i giorni di ferie, ecco la domenica tanto attesa: il sistema riesce ad ottenere un bel 12, pagato appunto 13 milioni.

L'altro componente del terzetto telefona subito all'amico che nel frattempo stava trascorrendo un periodo di soggiorno al mare. «L'ultima schedina ci ha portato fortuna: abbiamo fatto un bel 12», gli racconta soffermandosi sui dettagli del sistema vincente. E così il giorno del rientro diventa meno pesante, appunto per la prospettiva di intascare la quota dei 13 milioni.

Infatti arriva a casa (la vicenda si svolge in un paese del circondario), il biellese corre dall'amico innanzitutto per saldare il debito delle giocate (complessivamente mila lire) e poi per farsi consegnare il gruzzoletto.

Ma la realtà è ben diversa dai sogni delle : «Chi c'era c'era», avrebbe risposto l'amico, ritenendo che la partenza avesse interrotto gli accordi del terzetto in merito alla schedina del Totocalcio. Ogni tentativo di far valere le proprie ragioni non è però servito. Neppure l'intervento di componente del gruppo, intenzionato a confermare la validità degli accordi, è riuscito a sbloccare la situazione.

Di fronte all'irremovibile rifiuto a dividere la vincita, il biellese ha deciso di ricorrere al magistrato. Si è quindi rivolto all'avvocato Sandro Delmastro affinchè tutelasse i suoi interessi di fronte al pretore. Commenta il legale: «Sono stato analogo 27 anni fa. Ero in un bar della città quando ho assistito involontariamente alla giocata al Totocalcio di due avventori. Qualche giorno dopo uno di loro si è presentato nel mio ufficio lamentando il mancato pagamento della vincita che allora ammontava a 15 milioni. La cosa stava per finire di fronte al giudice quando transazione tra i due ha evitato lo strascico giudiziario».

Nel in questione, secondo il legale, potrebbe subentrare un accordo in , prima che la causa finisca in discussione in un'aula di Palazzo di giustizia.

E sempre in di vincite la cronaca registra proprio in questi giorni due 11 all'Enalotto (due milioni), giocato con sistema computerizzato nella ricevitoria Miola di Candelo.

[r. b.]

GIOVANE DI CAVAGLIA'

Tenta il suicidio, salvato

Questione di secondi e il Biellese avrebbe pianto un altro giovane suicida con i gas dell'auto. Invece G. M., 24 anni, operaio residente a Cavaglià, è salvato da una pattuglia dei carabinieri di Candelo quando già aveva perso conoscenza, riverso nell'abitacolo della vettura ormai saturo di anidride carbonica. Subito dopo essersi ripreso, l'operaio ha spiegato che aveva deciso di uccidersi per una delusione d'amore. I militari erano di pattuglia nelle vicinanze del ponte della tangenziale di Chiavazza quando hanno Renault parcheggiata in una stradina che porta in un campo. La pattuglia si è avvicinata per controllo, ma i rappresentanti delle forze dell'ordine hanno subito capito che accandando qualche di grave. Lo scarico della Renault era infatti collegato un tubo di gomma all'abitacolo e i vetri dell'auto sigillati con del nastro adesivo. Immediatamente i carabinieri hanno forzato la portiera della Renault e spalancato la portiera. All'interno della vettura, G. M. era riverso sul sedile anteriore, dalla parte del passeggero. Apparentemente il giovane sembrava morto, invece il cuore batteva ancora. I militari lo hanno trasportato al pronto dell'ospedale di Biella dove i medici gli hanno praticato delle disintossicante. G. M. è ripreso e, dopo alcune ore, è stato dimesso.

[d. p.]

E' approdata a Palazzo Oropa la protesta degli abitanti per il giardino «cancellato» dal cemento

Nuove case in via Pajetta, alt del Consiglio

Il Comune chiederà il parere legale sulla modifica dei progetti

Il sindaco Gianluca Susta

BIELLA. Per la prima volta un presidente di quartiere è potuto intervenire a una riunione del Consiglio comunale per illustrare i problemi del rione e proporre delle soluzioni.

E' accaduto ieri sera a Palazzo Oropa. Nina Ramaccio Calvino, leader della circoscrizione Vernato-Thes, ha potuto esporre le preoccupazioni degli abitanti della zona occidentale della città per delle soluzione urbanistiche che contro le legittime aspirazioni della gente di migliori condizioni di vita. Lo spunto gli è stato offerto dalla vicenda di via Pajetta: tre petizioni quasi cinquecento residenti hanno bocciato in questi anni la scelta del Comune di trasformare uno spazio pubblico in un'area edificabile che ospiterà una serie di edifici da 4 a 5 piani, per un totale di alloggi. La variante tra l'altro era stata adottata dal Consiglio il 2 agosto del 1989 senza aver acquisito agli atti il parere (negativo) del quartiere.

Ma la contestazione affonda le radici nello sconcerto degli abitanti che hanno visto in questi anni il loro rione avviarsi a rapidissimo declino: le case del Piazzo si stanno spopolando e rischiano di diventare dei ghetti mentre gli spazi in pianura si stanno saturando di nuove costruzioni.

Alla dettagliata relazione della signora Calvino sono seguiti numerosi interventi da parte di tutti i gruppi consiliari. Ma lasciando da parte la facile demagogia, alla fine il sindaco Gianluca Susta ha scelto la strada della concretezza: la giunta consulterà uno tra i massimi esperti di diritto amministrativo, il professor Siniscalco di Torino per sapere se allo stato attuale il Comune può ancora intervenire sugli strumenti urbanistici per accogliere le richieste degli abitanti, oppure se la concessione della licenza edilizia alla Finbiella, la società proprietaria delle aree in questione, sia un atto dovuto.

In precedenza Susta aveva messo al il Consiglio sugli sviluppi del caso Italimpa. Confermato che il progetto posteggio sotto piazza Martiri della Libertà ai è stato, ha ribadito che l'amministrazione intende andare avanti nel rispetto della ne firmata e quindi cercherà di trovare un accordo l'ex società dell'Iri perchè investa in un'altro silos, in un'altra parte della città, i 10 miliardi che si è impegnata a spendere per Biella.

Durante pausa dei lavori, le 17 e le 18, il Consiglio ha ricevuto a Palazzo Oropa l'ambasciatore cinese Li Baocheng, garbatamente contestato dai verdi per i fatti di piazza Tienanmen.

[m. al.]

REGIONE PIEMONTE
USSL N. 48 - COSSATO

Avviso di gara

Si rende noto che l'Amministratore Straordinario dell'USSL n. 48 - Via P. Maffei - 13014 COSSATO (VC) tel. 015/925.244 telefax 015/925.646 ha indetto licitazione privata ai sensi dell'art. p.to 2 lett. b) L.R. 2/81 per l'affidamento del servizio di assistenza tutelare presso la RSA di Bioglio per la durata di un biennio a far data di effettivo inizio del servizio per l'importo presunto per il biennio di L. 1.600.000.000 IVA esclusa.

Le Ditte interessate dovranno inoltrare istanza di partecipazione in bollo corredata dai documenti del testo integrale del bando di gara, entro le ore 12 del giorno 15 febbraio 1993 al seguente indirizzo - Segreteria USSL N. - Via P. Maffei 59 - COSSATO - e potranno altresì richiedere copia del disciplinare nonché del testo del bando di gara all'U.O.N.A. Provveditorato/Economato in orario d'ufficio.

Le domande di partecipazione non vincolano l'Amministrazione.

Spedito all'Ufficio Pubblicazioni CEE in data 15-1-1993.

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
dott. Luciano Caucino

COMUNE DI CASAPINTA
REGIONE PIEMONTE - PROVINCIA DI VERCELLI

L. R. n. 56/77 art. 15. Avviso di deposito del progetto preliminare di variante al piano regolatore generale comunale.

IL SINDACO
RENDE NOTO

che il progetto preliminare di Variante al P.R.G.C. adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. in data 26.11.1992, debitamente esecutiva, è depositato presso la Segreteria del Comune di Casapinta per 30 giorni consecutivi decorrenti dalla data odierna.
Il presente avviso rimane pubblicato all'albo pretorio per 30 giorni consecutivi dalla data odierna.
A norma del 6° comma dell'art. L. R. 56/1977 e successive modifiche ed integrazioni, chiunque potrà prendere visione durante i termini di deposito.
I successivi giorni dalla scadenza deposito presso la segreteria, scadenza che luogo il 07 febbraio 1993, chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse.

Dalla residenza Municipale, il 8 gennaio 1993

IL **Idillio Spaudo**

FINANZIAMENTI FINO A 50.000.000

- **Artigiani, Commercianti e Lavoratori Autonomi con redditi (740) bassi o in perdita**
- **Nessuna spesa anticipata.**

Tel. 0321/459.150 - 455.827

ECONOMICI

In tema di offerta di impiego e lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

SOCIETA' multinazionale con sedi in Europa e Stati Uniti seleziona per la provincia di Cuneo e per la provincia di Vercelli giovane 20/30enni da entrare come impiegato addetto alla vendita nel proprio settore commerciale esterno. Richiedesi: attitudine ai rapporti interpersonali, capacità organizzativa, disponibilità immediata e auto propria. Offresi: inserimento dopo 2 colloqui selettivi, corso formativo tecnico/pratico di 2 mesi, retribuito con L. 2.500.000. Per primo colloquio, telefonare allo 011/630.214

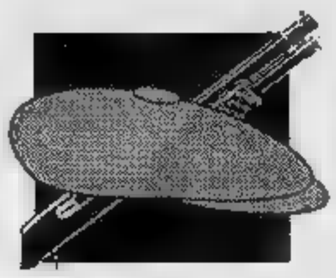
PASTIFICIO cerca operaio 25/30enne preferibilmente con esperienza da inserire nella produzione di pasta fresca. Scrivere a Publikompass via Gramsci 15/9

LA STAMPA
ogni venerdì
tutto*dove*
settimanale dei viaggi e della buona tavola

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO

AVIS
Oggi. Non domani.
BIELLA
Via Repubblica, 33 - Tel. 26.332

ULTIMODA
... SALDI ...
ABBIGLIAMENTO **UOMO** CLASSICO ELEGANTE
ABBIGLIAMENTO **DONNA** CLASSICO ELEGANTE TAGLIE FORTI
BIELLA
GALLERIA L. DA VINCI 6
VIA GRAMSCI ANG. VIA LOSANA



La malavita organizzata nell'Ossola: sotto controllo appalti e forniture di trentotto Comuni

Il Novarese diventa terra dei pentiti

Allarmanti interrogativi sui collegamenti mafiosi

BORGOMANERO
DAL NOSTRO INVIATO

Da provincia ricca, operosa e tranquilla, in vetta alle graduatorie nazionali per qualità della vita, all'improvviso Novara si ritrova nelle cronache più recenti come «terra di pentiti» o di possibili infiltrazioni mafiose. E' un'immagine che tutti rifiutano, ma è innegabile che gli ultimi episodi sollevino interrogativi inquietanti temi così delicati. A Borgomanero, circa quindici giorni fa, è stato arrestato dai carabinieri in un garage Baldassarre Di Maggio, l'uomo che con le sue rivelazioni ha permesso di catturare Totò Riina, il boss di Cosa Nostra di era l'autista.

Sui motivi della sua presenza nel Novarese gli inquirenti non pronunciano, ma sembra ormai accertato che i militari dell'Arma si sarebbero messi sulle tracce Di Maggio nelle indagini seguite alla cattura di un gruppo di dieci mafiosi, avvenuta ai primi di dicembre Gattinara, Torino, appunto Borgomanero.

Un'inchiesta scattata dopo il «crack» finanziario dell'imprenditore Stefano Piana, 57 anni, Gattinara. Per salvarsi dal fallimento, l'industriale si sarebbe appoggiato ad elementi della malavita organizzata, trovandosi così coinvolto in giro di fallimenti, leasing e operazioni poco pulite. Dall'arresto delle persone che erano coinvolte sarebbe quindi la pista giusta per risalire a Di Maggio e da lui a «Totò u curtu».

Quali siano i legami e il grado delle eventuali penetrazioni mafiose nel Novarese sono risposte che forse potranno arrivare dallo sviluppo delle indagini. Il sindaco Borgomanero, Pier Carlo Fornara, parla «di un accidentale, isolato, che non coinvolge direttamente città non per i timori che si colgono tra le gente dopo l'arresto».

Resta comunque il fatto che altri recenti episodi sollevano allarmanti interrogativi. Come l'inchiesta che la Direzione investigativa Antimafia di Torino ha aperto sui Comuni della Val d'Ossola, dove amministrazioni municipali sono state invitate a consegnare tutte le documentazioni relative ad appalti e contratti di forniture degli ultimi due anni.

Proprio in Ossola, tra maggio e giugno '92, erano scattati clamorosi blitz di polizia e carabinieri che hanno portato all'arresto di una cinquantina persone nell'Alto Novarese. A diversi livelli di responsabilità, sono tutti accusati di associazione a delinquere finalizzata al traffico internazionale armi e droga.

La città di Novara compare nella «mappa del rischio» dopo la sparatoria di lunedì scorso in corso Milano, nel quartiere di sant'Agabio, in cui sono rimasti uccisi due fratelli di Trecate, Giuseppe e Franco Zinna, di 28 e 21 anni. Un terzo fratello, Filippo, è rimasto ferito dai proiettili. Ad esplodere i colpi mortali, dopo lite ha coinvolto anche un marocchino, stati due palermitani domiciliati a Novara: i fratelli Sinibaldo e Pietro Figlia, di 36 e 34 anni. Il primo risultato essere un «mafioso pentito», ma gli stessi inquirenti escludono qualsiasi collegamento tra delitto e la mafia.

E in questo quadro delle «infiltrazioni» della malavita organizzata Novarese si inseririsce anche il sequestro cautelare, in dicembre, di una villa-castello dell'"800 Miasino, sulle alture del lago d'Orta. Valutata oltre miliardi, piscine e arredi di pregio, era acquistata da Pasquale Galasso, 37 anni, salernitano in odore di .

Un mese prima, a Santino, un collinare a pochi chilometri da Verbania, sul Lago Maggiore, era stata posta sotto sequestro una villa altrettanto miliardaria a Ferdinando Mussi, trafficante internazionale di droga arrestato dalla polizia.

Qualche fa, quando per la serie della «Piovra» a Baveno fu affittata la «Villa Fuscia» per farne la casa di Tano Cariddi, nessuno poteva immaginare che la «fiction» fosse così vicina alla realtà.

Pietro Benecchio

Via Novara a Borgomanero dov'è stato scoperto il covo di Baldassarre Di Maggio

Camorristi

Amici di De Feo nell'Astigiano

ASTI. Proseguono i controlli per verificare eventuali collegamenti con l'inchiesta che ha portato cattura del Totò Riina. I carabinieri, però, escludono infiltrazione «mafiosa» in provincia. mesi scorsi l'unico rilevante episodio legato alla criminalità organizzata è stato quello che ha avuto per protagonisti alcuni appartenenti al clan De Feo (Nuova camorra organizzata).

indagini dei militari dell'Arma astigiana avevano consentito individuare nel Salernitano rifugio di Carmine De e Carmine D'Alessio, accusati dell'omicidio dei carabinieri. gli inquirenti i complici De Feo, stavano preparando covo sicuro per i due latitanti Alfiano Natta, un paese che si trova ai confini tra le province di Asti e Alessandria.

Un fratello di De Feo, Giovanni, abitante Asti, in via Carducci, è misteriosamente scomparso nel marzo 1992. Da quella data di lui non si è saputo più nulla. [f. c.]

Valle d'Aosta

C'è Iocolano rivale del clan

Secondo gli inquirenti Salvatore Iocolano (55 anni) sarebbe l'avversario del Madonia nel controllo di Gela

AOSTA. E' sospettato di associazione a delinquere stampo mafioso; per gli inquirenti è il rivale di Piddu Madonia nel controllo di Gela, dove la fra cosche ha già fatto 110 : Salvatore Iocolano, anni, risiede dall'89 a Lillianes, nella vallata Gressoney. I giudici gli hanno vietato per 5 anni di andare in Campania, Calabria, Sicilia, Sardegna e Lombardia, le regioni in cui magistratura e forze dell'ordine pensano che possa avere contatti con criminalità organizzata. [c. l.]

Alessandria

Un detenuto «top-secret»

ALESSANDRIA. Un unico boss (il nome è «top-secret») ha scelto vivere in provincia. L'uomo sconta il divieto di soggiorno nelle regioni del Sud perché ritenuto responsabile di associazione a delinquere di stampo mafioso. «Ma - precisano in questura - non si tratta di un elemento di spicco della criminalità organizzata». Recentemente, però, in provincia Alessandria stati eseguiti diversi arresti «eccellenti». settembre, Tortona, manette per Filippo Bilardi, 23 anni, ritenuto affiliato al clan mafioso Madonia Argenti, accusato di un duplice A giugno, a Spinetta era stato sorpreso Bartolomeo Di Puorto, latitante Villa Literno. Ad Alessandria, febbraio l'arresto Alfredo Galli, presunto «boss» della camorra. Pochi giorni prima, un altro latitante scovato a Ovada: Domenico Pace, 27 i, dagli arresti domiciliari. Un anno fa, era finito in manette Giuseppe Pepe, 32 anni, mafioso di spicco. [m. ru.]

E' a Cuneo

In cella il boss Piddu Madonia

Al carcere del Cerialdo sono state aumentate le misure di sicurezza da quando dieci giorni fa vi è stato trasferito il boss mafioso «Piddu» Madonia

Nella «Granda» c'è attualmente un solo sorvegliato speciale sottoposto al soggiorno obbligato: si tratta di un pregiudicato abitante a Cuneo, sospettato di associazione a delinquere stampo mafioso. Nel passato soggiornanti obbligati furono inviati in alcune località delle Valli Stura e Grana. Nel carcere di Cuneo stati ospitati passato elementi di spicco della criminalità organizzata delle Brigate Attualmente vi è rinchiuso il boss mafioso «Piddu» Madonia. [r. c.]

Cosa nostra nel Vercellese

Traffico d'armi e dollari falsi scoperti col blitz a Gattinara

GATTINARA. E' l'alba del dicembre '92 quando i carabinieri dei reparti speciali di Torino fanno irruzione nella villa di Stefano Piana, 57 anni, il «Berlusconi» vercellese (come lo chiamavano in molti), uno di un impero industriale e commerciale ormai fallito. Il blitz non riguarda il crack (30 miliardi di «buco», mezza dozzina di aziende chiuse, decine di dipendenti lavoro), ma è stato ordinato dai magistrati Ausiello e Loreto del «pool» antimafia perché si sospetta che Cosa Nostra si infiltrata nel gruppo Piana approfittando delle difficoltà finanziarie dell'ingegnere.

Durante le indagini sui fallimenti, procuratore della Repubblica Vercelli Luciano Scalia scopre le tracce inquietanti della mafia e passa tutto il fascicolo ai colleghi torinesi. Sulla vicenda sono pochi particolari: riserbo, allora inspiegabile, che dal giorno dell'arresto del boss Totò Riina assume un preciso significato.

I magistrati avevano scoperto un giro di fatturazioni fasulle, falsi leasing ed estorsioni in piena regola travestite operazioni per recupero dei crediti. Stefano Piana, ormai nei guai, aveva chiesto aiuto ad alcuni siciliani che abitavano nel Gattinarese. Questi ultimi, in cambio dei loro «favori», hanno poi finito per ricattare l'imprenditore subentrando nelle sue attività.

Con l'ingegner Piana stati arrestati Salvatore Badalamenti, 45 anni, siciliano Monreale, già conosciuto nel Vercellese: stato sorpreso nel novembre 1991 in una villa Gattinara proprietà Piana) con Vincenzo Gaudio, ex gestore di un ristorante di Borgomanero (pure lui arrestato) e un altro siciliano.

Una riunione d'affari: traffico d'armi e di dollari falsi. Come quella cui partito blitz di Gattinara che interessò tutto il Piemonte. Si era concluso poco dopo Natale a Borgomanero nel garage Baldassarre Di Maggio, l'ex autista pentito di Riina. [f. co.]

Dal 19 gennaio 1993
c'è una nuova filiale
della Cassa di
Risparmio di Vercelli :

BIANZÈ

Piazza S.Eusebio, 10.

Carisver
CASSA DI RISPARMIO DI VERCELLI S.p.A.
36 filiali in Piemonte e Lombardia

Riuniti a San Paolo Solbrito (Asti) i produttori dell'area mediterranea

Il miele vuole la doc europea

Maggior tutela contro le importazioni selvagge

SAN PAOLO Gli apicoltori dell'area mediterranea vorrebbero una doc europea, per contrastare le importazioni selvagge di miele da Sud America, Cina e Paesi dell'Est. Per proporla si sono riuniti nel piccolo centro a pochi chilometri da Asti, i maggiori rappresentanti delle organizzazioni di Italia, Grecia, Spagna e Francia. I lavori sono durati tre giorni (oggi le conclusioni).

Tra i partecipanti Raymond Romero, presidente della Co, 1-Cogeco (raccoglie le diverse organizzazioni francesi che si occupano di apicoltura), Emanuel Leclercq di France Miel (maggiore produttrice in Europa), lo spagnolo Francisco Rodenas Martinos e il greco Nikos Bacandritos.

L'ultimo incontro a questo livello risale al '90 e si a Aix-en-Provence, in Francia. La comitiva (in totale una ventina persone) ha trovato sistemazione nella tenuta dell'astigiano Massimo Carpinteri, presidente di Aspromiele (associazione regionale aderente alla Coldiretti). «Il mercato si conquista sempre più con qualità - spiega Lucio Cavazzoni, presidente del Conapi -. Gli operatori, specialmente quelli del Sud Europa sono interessati da problemi simili. Chiedono che il miele ottenga lo stesso trattamento riservato a vino e formaggi. E' una scelta anche a favore del consumatore, ora penalizzato dalla di indicazioni sulla diversità vari prodotti».

Massimo Carpinteri è il presidente dell'Aspromiele piemontese. Vive e ha le arnie a S. Paolo Solbrito nell'Astigiano

In Piemonte la Copa-Cogeco raccoglie iscritti (100 mila alveari circa), un fatturato dichiarato 15 miliardi.

La provincia con produzione più alta Cuneo, con circa 800 apicoltori, seguita da Novara. Nell'Astigiano ci sono 50 associati alla Copa, più trecento regolarmente segnalati all'Ual e centinaia di hobbysti.

Tra le aziende più grandi «Dallaria» di Varallo Pombia (Novara), «Cauda» di Montà d'Alba, «Civerolo», Asti, «De Paoli» Novara.

Molti affiancano all'apicoltura attività agricole diverse. La conclusione dei lavori sarà siglato con la firma di documento unitario presentare nei rispettivi Paesi. [m. t.]

Da domani a Vercelli il tendone di Rinaldo e Lena Orfei

«Venghino», c'è il circo

Acrobati, pinguini e donne-fachiro per il nuovo show della più famosa dinastia circense italiana. Aperto anche lo zoo itinerante

VERCELLI. Ci saranno momenti da brivido, quando l'anglo-egiziana Azolaika, una delle poche donne fachiro al mondo, entrerà in una cassa di cristallo non più ampia di una bara, restando in compagnia di una trentina di cobra, aspidi, vipere e scorpioni calati da una piccola apertura prima che vengano posti i sigilli.

Un momento mozzafiato tra i numeri a sensazione che verranno presentati da Lena e Rinaldo della celebre dinastia degli Orfei, nel Circo Nazionale Italia, che ha appena piantato le tende in città, al parco dei divertimenti. Il debutto è per domani sera con più di 30 artisti e uno show rinnovato, dopo una serie di tour dalla Grecia alla Giordania, da Israele alla Turchia e Cipro.

Dopo una «charivari», baraonda di rito con clowns acrobati e saltatori, in cartellone c'è Sharon - contorsionista nata a Portorico - con una serie di evoluzioni e pose plastiche su di una grande luna girevole sospesa nel cielo del tendone. Poi il testimone passa al giocoliere Fiorentino Codaprin e ancora, sullo stile del gran circo di William «Buffalo» Cody, si presentano cowboys ed indiani che anticipano i teneri pinguini e le foche dalla danese Dorin Peterson. A quel punto la pista si affollerà di cavalli, dromedari, yak, zebre e lama addestrati dal francese Alex Amar.

La prima parte dello spettacolo si conclude con un'esibizione musicale di Lena Orfei che canta «New York New York», apparizione fugace prima del numero in compagnia di Andra e Tita, i due elefanti indiani che eseguiranno con lei, «regina» del Circo Nazionale Italia, il gran finale.

La danese Dorin Peterson impegnata nel suo numero con foche e pinguini

Ma nelle due ore sotto il chapiteau, oltre alla fachira coi serpenti, ci saranno pure l'attrazione cinese dei quattro Chi-Bang-Uy, l'austriaco Monty Vidlac, con le leonesse berbere e le tigri reali del Bengala, Miss Shirley e Elise Vertan con gli equilibriami, Elvis al trapezio, e i clowns Cocco e Cirillo.

Domani quindi, spettacolo alle 21. Fino a lunedì prossimo, alle 16,30 e alle 21. Domenica tre show: alle 15, alle 17,30 e alle 21. Dalle 10 alle 13 si può visitare lo zoo, mentre gli animali consumano il loro pasto. Un Tir ospita le grandi vasche climatizzate, lunghe 14 metri, dove vivono squali del Pacifico e coccodrilli bianchi.

Giovanni Barberis

I MARTEDI' AL CINEMA

Rohmer, i racconti di un «miracolo» a Parigi

QUANDO l'ordinario quotidiano, arruffone e dolce-amaro, diventa una favola tenera. O forse una piccola scommessa con la vita. Presentare così Eric Rohmer e il suo «Racconto d'inverno», in rassegna questa sera al cinema Italia di Vercelli, è senza dubbio riduttivo. Ma può essere un inizio, un bandolo per dipanare la matassa colorata della storia della parrucchiera parigina Félicie, che in fondo è una storia di fedeltà ai sentimenti.

Shakespeare, che Rohmer prende a prestito per il titolo del film, imprimerà la svolta finale. Félicie, a teatro, assiste al rito del ritorno alla vita: è uno dei tanti spettatori nel buio, silenziosi, mentre il sipario si alza sul «Racconto d'inverno». Si commuove quando vede Paulina animare all'improvviso la statua della regina che tutti credevano morta: forse è il segno, forse anche la piccola parrucchiera è pronta per il suo miracolo di donna.

A questo punto conviene fare un passo indietro e rispettare fedelmente il canovaccio costruito da Rohmer per il secondo «Racconto delle quattro stagioni».

La storia di Félicie è cominciata cinque anni prima, durante una vacanza in Normandia. Qui ha conosciuto Charles, l'uomo che per lei continuerà ad incarnare l'amore allo stadio assoluto. Al momento di lasciarsi, però, i due ragazzi si scambiano un indirizzo sbagliato, incompleto, senza un nome di città.

A Félicie non restano che ricordi, una fotografia e una bimba che cresce. La donna, intanto, tenta di rifarsi una vita affettiva: incontra Maxence, parrucchiere affettuoso che la vuole con sè a Nevers, e Loic, bibliotecario intellettuale e un po' noioso. Deciderà, senza enfasi, per Maxence. Finché, un Natale, con la piccola Eloise che sgambetta curiosa di «vedere Gesù Bambino», Félicie entrerà in una chiesa. Che la folgorazione del «Racconto d'inverno» cominci proprio qui?

Félicie scappa, torna dalla madre a Parigi e porta con sé figlia e speranze. Basterà poco: andrà a teatro, si commuoverà sulle battute di Shakespeare. Poi salirà su un autobus, un comune autobus cittadino, in un giorno identico a tanti altri. Ma è il momento della piccola scommessa col destino, dei sentimenti che tornano e che vincono. «Basta aver fede» dice Rohmer: così Félicie, 5 anni dopo, incontra quel Charles mai dimenticato che è pronto a diventare compagno di una vita.

L'eroina rohmeriana Félicie ha il volto di Charlotte Very, una «scoperta» rubata al teatro dal settantaduenne regista; la affiancano Frédéric van den Driessche, Harvé Furic e Michel Voletti. Bella e immediata anche la piccolissima Eloise.

Roberta Martini

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — RIPOSO
Inf. or. tel. 255.045
Informacinema tel. 215.018
Lire 9000 - Ap.: 15

Nuovo Italia
Inf. or. tel. 64.344
Informacinema tel. 215.018
Alle ore 21,20 con spettacolo unico ingresso solo con tessera la Cineirassegna «I martedì al cinema» presenta il film **Racconto d'inverno** di Eric Rohmer (Francia '92).

Principe — **Mamma, ho riperso l'aereo**
Inf. or. tel. 50.167
Informacinema tel. 215.018
Ap.: ore 19,30
Lire 9000
di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' **Commedia**

Viotti — **L'ultimo dei Mohicani**
Inf. tel. 250.845
Informacinema 215.018
Ap.: ore 19,30
Lire 10.000/5000
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' **Avventura**

Belvedere — RIPOSO
Inf. or. tel. 215.018
Or.: ap. 15
Lire 8000/5000

Lux — RIPOSO
Inf. or. tel. 213.375
Or.: 14,30 spett. cont.
Lire 5000/4000

Teatro Barbieri — RIPOSO
Via Parini 1

GIGLIANO
Splendor — RIPOSO
Or.: 15 e 21,30
Lire 6000

COSTANZANA
Parrocchiale — RIPOSO
Or.: 21
spettacolo unico
Lire 6000/4000

QUATTINARA — **Film vietato ai minori di 18 anni**
Italia
Inf. or. tel. (0163) 833.106
Or.: 20,30/22
Lire 8000/6000

CHEMME — RIPOSO
Italia
Inf. or. tel. (0163) 840.201
Or.: 20/22
Lire 8000/5000

SAN GERMANO — RIPOSO
Italia
Or.: 20/22
Lire 7000/6000

SANTHIA' — RIPOSO
Ideal
Tel. (0161) 94.651
Or.: 20/22
Lire 8000/5000

BIELLA — **Film vietato ai minori di 18 anni**
Apollo
Inf. or. tel. (015) 23.765
Lire 7000

Impero — **Sognando la California**
Inf. or. tel. (015) 22.736
Lire 10.000/9000
di C. Verzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**

Mazzini — RIPOSO
Inf. or. tel. (015) 22.736
Lire 10.000/9000,

Odeon — RIPOSO
Inf. or. tel. (015) 22.736
Lire 10.000/9.000

Sociale — RIPOSO
Inf. or. tel. (015) 22.736
Lire 10.000

BORGOSESIA
Lux — RIPOSO
Inf. or. tel. (0163) 22.696
Or.: 21
Lire 8000/7000

CANDELO
Verdi — RIPOSO
Inf. or. tel. (015) 253.6927
Or.: 22,15
Lire 9000/7000

COGGIOLA
Radar — RIPOSO
Inf. or. tel. (015) 78.320
Or.: 21
Lire 8000/7000

COSSATO
N. Primavera — RIPOSO
Inf. or. tel. (015) 926.620
Or.: 20,15/22
Lire 8000/7000

FINAY
Excelsior — RIPOSO
Inf. or. tel. (015) 767.323
Or.: 21
Lire 10.000/9000

SERRAVALLE
Corso — RIPOSO
Inf. or. tel. (0163) 450.415
Or.: 21
Lire 8000/7000

VARALLO
Sottoriva — RIPOSO
Or.: 21
Lire 8000/6000

GIORNO E NOTTE

VERCELLI

Belvedere, «Il teatro al cinema»

S'inizia oggi la minirassegna «Il teatro al cinema», una serie di proiezioni ad ingresso gratuito curata dai Cinecircoli giovanili culturali in collaborazione con il ministero del Turismo e dello spettacolo. Al cinema Belvedere si proietta «Amleto» di Franco Zeffirelli. Ecco gli orari: 14,30, 19,30 e 22.

VEGLIO

Carnevale con i «Cantastorie»

Sabato, nell'ambito dei festeggiamenti di Carnevale, è in programma una serata dedicata alla musica ed al divertimento. Alle 21, nel salone comunale, i «Cantastorie» apriranno lo spettacolo con la rappresentazione in versione moderna della favola «La bella addormentata nel bosco». Al termine, varietà musicale.

BIELLA

Prevendite per Carena & Co.

Proseguono in prevendite dei biglietti per lo spettacolo di Marco Carena con i Powerillusi, i Camaleunti e Dario Vergassola. La serata, organizzata dal gruppo di «Tutti insieme per la vita» con il patrocinio del Comune, è in calendario per lunedì 25. Presentatore d'eccezione dei quattro vincitori di «Sanscemo», sarà Roberto Freak Antoni, il leader degli Skiantos. I biglietti si acquistano da Cigna Dischi in via Italia e da Paper Moon in via Galimberti a Biella. Il ricavato andrà a favore del Fondo Edo Tempia.

CANDELO

«Blues jeans» e bande rock

Sabato sera al «Cammello» saliranno in pedana i «Blues Jeans», formazione torinese che proporrà un vasto repertorio di blues. Lo spettacolo s'inizia alle 22. Da questa settimana cominceranno anche gli incontri dedicati alle band locali, che si esibiranno ogni giovedì sera.

BIELLA

Le tele del Novecento italiano

Alla galleria «G77» di piazza Fiume prosegue l'esposizione delle opere dei maggiori pittori del Novecento italiano.

Venerdì sono di scena i «Palchetto Stage» con la commedia di Queneau

«Esercizi di stile» in francese

All'Odeon di Biella torna il teatro in lingua

BIELLA. Un autobus, un cappello, un uomo dal lungo collo ed il pretesto per un litigio. Su questi pochi elementi Raymond Queneau, autore della commedia «Exercises de style», ha costruito il lavoro che sarà portato in scena dalla compagnia del «Palchetto stage», al teatro Odeon, venerdì mattina alle 9,30.

Abili giochi di parole, divertenti combinazioni fonetiche: il breve racconto dell'autore francese sarà proposto agli spettatori in ben 99 modi diversi, ma soprattutto in lingua originale. L'appuntamento è ormai diventato una consuetudine per gli estorofili e per i giovani delle scuole superiori biellesi. La compagnia varesina, che ha ormai all'attivo numerosi spettacoli di commediografi francesi ed inglesi rappresentati nella lingua originale, ritorna così anche quest'anno in città per proporre una nuova pièce brillante.

Teatro in lingua all'Odeon

Per il pubblico in sala «Exercise de style» sarà quindi un'ottima occasione per entrare nel vivo del singolare mondo verbale di Queneau; frasi della quotidianità che comunicate in un modo possono essere comprese o fraintese in tutt'altra maniera, tanti equivoci sui possibili significati di una parola che daranno origine ad una divertente rappresentazione, capace di coinvolgere il pubblico, trascinarlo nell'allestimento e farlo confrontare con le proprie conoscenze linguistiche.

Al termine della commedia, come sempre, seguirà il dibattito rigorosamente in lingua francese. In quest'occasione i presenti potranno intervenire con domande e riflessioni, scambiare direttamente con gli interpreti le loro idee ed approfondire tutte le sfumature di significato dello spettacolo.

(p. g.)

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 61. **Codice d'onore.** N.V. Or.: 15; 17,30; 20, 22,30.
ADUA HDI c. G. Cesare 67. **Puerto Escondido.** N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
AMBRA v. C. della Rocca 77. Vedi Teatri.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 1: **L'ultimo dei Mohicani** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 2: **Il posto nudo.** V. 18. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 3: **Il diario.** V. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Al lupo al lupo.** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.
CAPITOL v. G. Dalmazzo 84. **La bella e la bestia.** Or.: 14,30; 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Un sogno in inverno.** Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **La morte ti fa bella.** N.V. Or.: 15,30; 17,45; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Una estranea fra noi.** N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Ricky & Barabba.** N.V. Or.: 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Mamma ho riperso l'aereo.** Or.: 15,20; 17,45; 20,05; 22,25.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Codice d'onore.** Or.: 14,55; 17,20; 19,55; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Puerto Escondido.** N.V. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Il diario.** V. 14. Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 6. **Guardia del corpo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Delitti e segreti.** N.V. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 8. **Sex and sex.** V. M. 18. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,30; 22,30.
FARO v. Po 30. **Sognando la California.** Or.: 15,45; 18,10; 20,20; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Guardia del corpo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **I nuovi eroi.** V. M. 14. Or.: 14,30; 15,30; 16,30; 20,30; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Pomodori verdi fritti...** N.V. Or.: 15,15; 17,45; 20,10; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **L'ultimo dei Mohicani.** N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Sognando la California.** N.V. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Riposo.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Codice d'onore.** N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Pomodori verdi fritti...** N.V. Or.: 15,20; 17,45; 20,10; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venaria 8. **The road to.** Ingresso soci. Or.: 17,15; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Ananale 3. **La bella e la bestia.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Ananale 3. **La storia di Qiu Ju.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Guardia del corpo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO galleria Subalpina. **Puerto Escondido.** N.V. Or.: 14,15; 18,20; 20,25; 22,30.
SELENE c. Belgio 59. Cineclub **Il pungolo.** Proiezioni riservate ai soci.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Il demmo.** V.M. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VITTORIA v. Roma 306. **La morte ti fa bella.** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Vend. abb. s/s 4 serate di Gala con C. Gisella (8/3), R. Raimondi (28/4), D. Dessì/G. Sabbatini (17/5), M. Horne (10/6). Bigl. ore 13-18,30. Tel. 8815.241/242.
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3600. **Il fiore all'occhiello.** Da stasera ore 20,45 a domenica 31/1 Ernesto Calindri e Liliana Feldmann in **Pensaci Giacomino!** di Luigi Pirandello, reg. Mario Morini. Biglietteria tutti i giorni 9-13/15-19.
CARIGNANO p. Carignano 6, tel. 537.999. Stag. in abb. T. Stabile Torino. Ore 20 **Misure per misure** di Shakespeare. Regia Luca Ronconi. Prodotto dal T.S.T. Pron. c/o bigl. T.S.T. v. Roma 49 (or.: 10/18, lunedì riposo). Tel. 557.62.46/54.45.62. Repliche fino al 24 gennaio.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, tel. 669.8034. Sabato e domenica 24 gennaio la Compagnia d'Operetta **Belle epoque** presenta: **La vedova allegra** con Giuliano Ansalone e Simona Marangoni. Dal 26 al 31 gennaio Carlo Giuffrè in **I casi sono due** con Mario Scarpetta. Prevendita cassa Teatro: 10-13/15-19. Tel. 66.98.034.
TEATRO MACARIO (Gerbi.) v. S. Teresa 10. Ore 21,15 Comp. Stab. T. Macario in: **Bentornato, varietà,** di e con G. Mainini. Tel. 561.3464.

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **Corky il ragazzo del circo**
19,30 **La famiglia Partridge,** telefilm
20 — **George e Mildred,** telefilm
20,30 **La storia del generale Custer**
22,30 **La famiglia Partridge,** telefilm

Telecupole
19,25 **TG4**
20,25 **La macchina meravigliosa**
21,30 **Sport e sport**
22,30 **TG4**
22,45 **Rosso di sera souvenir**

Quarta Rete Tv
18,30 **Maria Maria,** telenovela
19,30 **TG4**
20,30 **Rapimento autorizzato,** film
22,30 **Identità bruciata**
23,25 **TG4 Flash**

Erreuno Tv
9,15-11 **Rassegna prima pagine provinciali «La Stampa»**
20,30 **Tesi Tarot Testimonianze**
22,15 **TG Sera**
22,30 **Martedì sport**
23,30 **Erreuno notizie**

Telecity
19,30 **L'uomo di Atlantide,** telefilm
20,30 **Vatussi,** film
22 — **Taxi,** telefilm
22,30 **Colpo grosso story**
23,30 **Cannonball,** film

Quadrifoglio Odeon
19 — **Notiziario regionale**
20 — **Casalingo superpiù,** telefilm
20,30 **Chiamata per il morto,** film
22,30 **Notiziario regionale**
22,45 **Fra le righe di James Bond**

Quinta Rete
19 — **Attualmente**
19,30 **Moon Mask Rider,** cartoni
20 — **I tarocchi raccontano**
20,30 **Il cucciolo,** film
23 — **Boomerang**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **Usu cartoni**
20 — **Yo-Yo**
20,30 **The Jar,** film
22,30 **Videonotizie**

G.R.P.
19,30 **Sherlock Holmes,** telefilm
20 — **L'uomo e la terra,** documentario
20,30 **Piccoli piaceri**
22 — **Una donna si ribella,** film
23,30 **GRP Monitor**

Rete 9 Tal
20,50 **Obiettivo sport**
21,30 **Linea diretta con il sindaco**
21,58 **N.Y.P.D.,** telefilm
22,27 **Onde Rock**
23 — **Tg 9**
23,21 **Basket Serie A1**

Telecampione
20,35 **Conoscere per capire**
21,35 **Informatica Videomagazine**
22,15 **Business & News**
22,30 **Domani in cronaca**

Rete Canavese
20 — **Dancing Days**
21 — **Dibattito**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**

Primantenna Supersix
19,10 **Questa Italia - Tgg**
20,30 **Innamorarsi,** telefilm
21,30 **Racconti dalla frontiera,** telefilm
22,30 **After Mash,** sit. com.

Telesubalpina
20,30 **Hagen,** telefilm
21,30 **Crisis**
22,30 **Speciale Telesu**
23 — **Il Regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Accadde ad Alene,** film
22,20 **Imago**
22,40 **Informa 7**
23 — **Imago**
23,30 **Mad Squad,** telefilm

Telebiella
20,05 **Via biellese**
21 — **Tg Biella**
21,35 **Il mago Charlie**
22,30 **Tg Biella**
23,30 **Telebiella story**

Telemonterosa
20,30 **Sui sentieri del pensare**
21,15 **Cuisiniere noble venezienne**
23 — **Tmr G2**
23,30 **Quando i calli avevano le corna,** film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Mister Caligaris fa il punto sul torneo dopo i risultati della seconda di ritorno

Pro, sfida a quattro per la C2

«Legnano e Saronno restano le favorite, poi veniamo noi e il Fanfulla. Abbiamo il dovere di provarci Con Roselli c'è una freccia in più per il nostro arco, ma non caricchiamolo di responsabilità

PRO VERCELLI		3	BELLINZAGO		1
BECCARI	7		TAVANI	7	
FIORASO	6,5		VIOTTI	6,5	
LO PORTO	6,5		GIAMBELLI	6	
CERVATO	6		CHIAPPINI	6	
STORGATO	6,5		CONFORTO	6	
CAVALLO	6		BARBUI	5,5	
MINGATTI	6		(66' VITALE)	6	
BOLLINI	6		CUSCUNA'	6	
SALONO	6		LUPONE	6	
(55' TIENGO)	6		DE SANTIS	5,5	
BRAGHIN	7		(50' POLSELLI)	6,5	
ROSELLI	7		BOTTONI	6	
(65' BELLINGERI)	s.v.		DONATO	5,5	
All.: CALIGARIS	7		All.: NASCIMBENI	6,5	

Arbitro: RIGOLON di Trento 6,5

Reti: 3' Cavallo, 10' Braghin, 15' Roselli, 55' Viotti. **Ammoniti:** Viotti, Salono, Barbui, Mingatti e Bollini. **Spettatori:** presenti un migliaio di cui 902 paganti per un incasso di 9.773.000. **Condizioni atmosferiche:** giornata grigia con leggera foschia

VERCELLI. Mister Sergio Caligaris il giorno dopo. Archiviato il successo sul Bellinzago, nel complesso facile anche se i bianchi nel secondo tempo si sono concessi troppe licenze tanto da farlo arrabbiare sul serio, l'allenatore della Pro non si concede tregua anche perchè a Corsico dirige l'ennesima seduta di preparazione della Rappresentativa del girone A in vista dell'imminente match di martedì prossimo con l'eguale formazione del girone B. Pur di fretta «Caliga» qualche minuto per fare il punto sul campionato comunque lo trova.

Allora, Sergio, la tua Pro è seconda in classifica in piena corsa per la C2.

«Sì, ma Legnano e Saronno restano le grandi favorite. Loro si sono attrezzate già in estate per vincerlo questo campionato. Poi ci siamo noi e il Fanfulla che, guarda caso, ha ritrovato De Gradi a centrocampo, assente per una pubalgia da tre mesi. Sarà una bella lotta».

E il Seregno?

«La sconfitta di Collegno col Nizza rischia di lasciare il segno anche perchè sul rendimento dei giocatori possono influire i problemi societari. Adesso i brianzoli si ritrovano a tre lunghezze. Nulla è perduto per loro; però non sarà certo una settimana piacevole. Comunque la rimonta del Nizza dimostra che domenica nel secondo tempo non avevo tutti i torti a prendermela tanto con i miei».

Ti sei messo ad urlare come un matto con Bollini.

«A mente fredda ammetto di aver calcato la mano. Ma ho ripetuto fino alla noia ai giocatori di non farsi ammonire per futili motivi visto che la rosa è ristretta a causa degli infortunati. Quando ho visto "Bollo" fermare il pallone con la mano ed essere ammonito non ho potuto trattenermi. Lui negli spogliatoi mi ha detto che la palla gli è rimbalzata addosso. L'incidente è chiuso, resta il fatto che adesso è in diffida. Considerato che Mingatti a Carate non ci sarà e al momento le condizioni di Burgato e Ricca non sono ottimali, la cosa non mi fa certo piacere».

Niente male l'esordio di Roselli. E' lui il bomber atteso e sospirato?

«E' presto per dare dei giudizi. Certo essere andato subito a segno è un ottimo tonico anche per il morale. Quel che mi conforta è che Roselli può contare su un buon margine di miglioramento. Lavorando con la stessa intensità di questi giorni può solo progredire. Ad esempio deve ritrovare al cento per cento il ritmo-partita».

Con lui le probabilità della Pro di vincere il campionato sono aumentate.

«E' chiaro che Roselli è "giocatore". Nel gruppo si è già inserito bene, ma l'essere competitivi non dipende solo da lui».

Questa Pro può salire in C2?

«A questo punto è chiaro che ci proviamo. In ogni caso dobbiamo cercare di rimanere nel gruppo. Poi partita dopo partita vedremo il da farsi. Adesso il nostro prossimo obiettivo è preparare il match di domenica a Carate, una trasferta da prendere con le molle».

Ci sarà un momento determinante per il campionato della Pro.

«Lo sono già ogni minuto d'allenamento ed ogni minuto della partita. Solo facendo bene le piccole cose si possono ottenere i risultati. E non solo nel calcio».

Roberto Eynard

Nella sequenza fotografica di Greppi a sinistra mister Caligaris. In alto il primo gol di Cavallo sotto la terza rete di Roselli

FUORIGIOCO

Ma non carichiamolo di troppe responsabilità

Gli scherzi del calcio. Due settimane fa eravamo qui a piangere sulla sconfitta di Vigevano e a catalogare l'ostica trasferta di Mariano come l'ultima spiaggia, ora a distanza di due settimane, appena 180' di gioco, tessiamo le lodi della Pro e parliamo in ottica-promozione.

Certo in questo periodo le carte in tavola sono cambiate e Caligaris che proprio dopo Vigevano aveva ricevuto i primi mugugni (addirittura qualcuno si chiedeva come mai il tecnico non avesse schierato Grieco come a Pinerolo) domenica è uscito dal Robbiano con gli assensi dei mille spettatori che hanno sfidato il pericolo della nebbia.

Ma c'è una diversità sostanziale tra le due Pro che hanno affrontato Vigevano e Bellinzago, nonostante il peccato di presunzione dei bianchi nel secondo tempo con i tigrotti novaresi. Innanzitutto la Pro è tornata la Pro di Caligaris, decisa, implacabile, concentrata al punto giusto, determinata come deve essere una squadra che vuole lottare per il primato. Infliare tre reti al Bellinzago che sarà pur la cenerentola del girone ma che non ha mai perso di «goleada» è un segno che Braghin e compagni hanno preso consapevolezza che si può davvero lottare per la C2.

E questo è anche conseguenza della vittoria alla «Enrico Toti» ottenuta a Mariano e conclusione di una partita all'inglese per agonismo e foga.

Andrea Mingatti

In più ecco l'ingaggio di Roselli, già beniamino dei tifosi. Il neo-arrivato pur non essendo al massimo ha dimostrato che la classe non è acqua. Ha segnato, ha fatto segnare e con i suoi movimenti e inventive (difesa della sfera, movimento senza palla, incroci con i compagni) ha detto di poter donare alla Storgato band il sospirato salto di qualità che in termini pratici significa ridurre (se non proprio annullare) il gap tecnico con Legnano e Saronno.

Purchè tutti insieme non si carichi Elia-gol di troppe responsabilità. **[r. eyn.]**

IL PROTAGONISTA

Il neo-vercellese ha subito conquistato le simpatie dei tifosi

E già lo chiamano Elia-gol

«Non disputavo un match in campionato da undici mesi e un giorno. Al fischio d'inizio ero emozionatissimo. Meglio di così non poteva andare: ho pure segnato»

VERCELLI. «Elia gol» non ha tradito le attese. Un «velo» del neo-bomber vercellese in occasione del primo gol di Cavallo e la perentoria stoccata che ha portato la Caligaris band sul 3-0 non potevano rappresentare esordio migliore per Roselli, la «punta» lungamente invocata dai supporters bianchi, finalmente approdata alla corte di patron Proli.

Capelli ancora bagnati, montone «beige», un sorriso smagliante e un incubo lasciato definitivamente alle spalle: come dire che per Roselli il debutto con la bianca casacca non sarà dimenticato tanto facilmente. «Non disputavo un incontro ufficiale da undici mesi ed un giorno - commenta il cannoniere umbro -, per questo inizialmente ero parecchio emozionato. Poi tutto è andato per il meglio: la squadra ha vinto, io ho segnato...».

Un'occhiata ai risultati («Elia-gol» dimostra di essersi psicologicamente integrato con società, compagni e pubblico), quindi altri «flash» sul suo battesimo al Robbiano. «Non ho perso il "vizio" di fare gol, questo è importante, tuttavia è significativo che la squadra si sia espressa su buoni livelli ed abbia incamerato due punti indispensabili per continuare la marcia al vertice». Sulla doppietta mancata spiega: «Ho tardato un attimo e la difesa è riuscita a sbrogliare. D'altra parte è quasi impossibile finalizzare tutte le opportunità che si creano in un incontro».

Il neo-vercellese Elia Roselli

Circa le sue condizioni di forma Roselli è esplicito: «Ho ancora ampi margini di miglioramento, sia dal punto di vista fisico che d'intesa con i compagni. Nelle tre settimane che sono qui, comunque, credo d'aver già fatto dei progressi che mi auguro proseguano sin dal match di domenica a Carate».

Quanto al ruolo che la Pro potrà recitare in questo torneo il bomber bianco si fa un po' cauto: «E' sempre difficile sbilanciarsi, tanto più che mi pare che altre formazioni siano state costruite per raggiungere il traguardo C2. Certamente noi faremo di tutto per raggiungere questo obiettivo, da parte mia e dei miei compagni prometto il massimo impegno. Poi, come sempre, sarà il campo a dare il verdetto». **[p. m. f.]**

LE RIVALI

La rocambolesca sconfitta del Seregno sorpresa della giornata

Pari annunciato nello scontro tra le capoliste del girone

VERCELLI. E la Pro «ricomincia da uno», ovvero la lunghezza di svantaggio dalla coppia di testa Legnano-Saronno. Com'era nelle previsioni il big match tra le due momentanee «superpotenze» del Cnd si è chiuso in parità 0-0. Un incontro tutto sommato piacevole, con gli «amaretti» che possono recriminare per le grandi parate di Dal Molin e non aver saputo sfruttare in maniera conveniente il vantaggio numerico per l'espulsione del lilla Capra. Le strade di Legnano e Saronno, dunque, si dividono lasciando ad entrambi i team intatte possibilità di promozione.

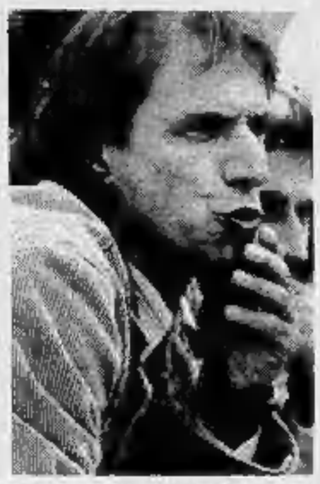
Alle spalle del tandem di testa tengono il passo Pro e Fanfulla. Ma, mentre i bianchi di Caligaris non hanno avuto eccessivi problemi a domare la resistenza dei tigrotti, i lodigiani hanno sofferto più del consentito per spezzare la «magnifica» difensiva dei lomellini. Solo all'82' il bianconero Sacchetti ha realizzato il punto dell'1-0. Nel finale, poi, lo stesso centrale lodigiano ha arrotondato il bottino regalando il sorriso al Fanfulla dopo alcuni turni non propriamente esaltanti.

Incredibile «harahiri» del Seregno sul terreno del Nizza Millefonti. I brianzoli di Boni, dopo aver chiuso in vantaggio la prima frazione di gioco, si sono trovati a condurre per 3-1 al 61' grazie ai gol di Vinceti e De Vitis. La rabbiosa reazione dei rossoverdi veniva guidata da Sesia (vecchia conoscenza degli sportivi bicciolani) che, con una doppietta firmava il trionfo torinese, poi completato da Berti per il clamoroso 4-3.

Cresce l'Abbiategrasso che, continuando nella sua striscia positiva, ha superato di misura la Sparta Novara: 2-1 il risultato finale con Molinaro e Valeri che, in 10' recuperano l'effimera rete del vantaggio siglata dal novarese Guidoni, sempre più bomber, con questo successo i milanesi di Viganò appaiano a 24 punti il Seregno e cominciano ad intravedere la vetta della classifica.

In coda l'exploit del Nizza ha complicato non poco la situazione di Bellinzago, Vigevano e, in parte, Iris Oleggio. Nonostante il pareggio a reti inviolate con la Gallaratese di Prati, gli «orange» si trovano sempre più solitari sul terz'ultimo gradino della classifica. Domenica, sfida diretta con il Nizza, l'Iris si giocherà prevedibilmente le ultime speranze d'agganciare i rivali.

Sugli altri campi equo pareggio tra Caratese (prossima avversaria della Pro) e Mariano, con i giallobiù di Longo abili a recuperare con Rigamonti l'autogol iniziale di Gaviraghi. S'interrompe a Lissone la marcia del Pinerolo che, dopo aver costretto alla resa il Fanfulla si è arreso 2-1 sul piccolo terreno lissonese. **[p. m. f.]**



Pierino Prati, mister della Gallaratese, e Sesia, bomber del Nizza Millefonti

IL BORSINO DELLA PROMOZIONE

Il turno di recupero si è rivelato un autentico disastro per quasi tutte le società della provincia

Domo, quando la zona diventa una gruviera

Bilancio in rosso: si salvano Dufour, Gattinara e Cossatese

BIELLA. Peggio di così non poteva andare il turno di recupero. La ripresa dell'attività ha fatto segnare un crollo dell'indice «Mib» per le squadre della provincia che sono incappate nella giornata più nera della stagione.

In rialzo. Ad osservare bene forse il solo Gattinara merita di essere inserito in questa fascia. I bianchi hanno imbrigliato in trasferta la Dufour a conclusione di un match con rare occasioni (un paio di tiri pericolosi in tutto). L'ennesima conferma che i vignaioli con i loro risultati altalenanti pagano il dazio alla gioventù, ovvero l'allestimento di una squadra con tanti esordienti.

Stabili. Francamente si aspettava qualcosa in più da Dufour e Cossatese. Entrambe non sono andate al di là dello 0-0 casalingo (in più i lanieri hanno sbagliato un rigore con Brovarone). Comunque in una giornata di «magra» anche un punto deve essere accolto favorevolmente perchè tiene fede al detto che «importante è muovere sempre la classifica».

In ribasso. Nessuno se lo aspettava a domenica quando sono iniziati a circolare i primi risultati in molti hanno creduto ad uno scherzo anticipato di Carnevale. Invece il Domo di Granai, la squadra emula in Promozione del Milan con la sua tattica a zona, ha subito un pesante 7-1 dal modesto Barengo. Colpa degli infortuni in serie in difesa al quale si è aggiunta, forse, la presunzione di affrontare una squadra inferiore.

Resta poi il Val Mos che è uscito con le ossa rotte soprattutto nel punteggio dal bigmatch sul terreno della capolista Castellettese. La squadra di Balossini deve ridimensionare i suoi propositi di promozione, ammesso però che li abbia mai coltivati. **[g. mo.]**

Capitan Canconi ha guidato la Dufour nel vano assalto alla difesa del Gattinara

PRIMA CATEGORIA

Colpi di scena in serie alla ripresa delle ostilità

Valsessera e Spolina due favorite al tappeto

VERCELLI. Crollano Valsessera e Spolina, avanzano Livorno Ferraris e Gaglianico. Questa in sintesi i fatti salienti che hanno caratterizzato il turno domenicale in prima, segnatamente al girone C, quello interamente «vercellese».

La marcia della capolista Spolina è stata dunque fermata dal Cavaglià. Una rete di Ristagno in entrata di partita ha regalato il successo all'undici di Girardi che, in qualche modo, riaccende il torneo. Alle spalle del Valsessera, comunque sempre capolista (23 punti), si fanno largo i rossoblù del Livorno ed il Gaglianico. I vercellesi di Pasteris hanno sofferto più del dovuto per piegare la resistenza del fanalino di coda Santhià, superato solo da un gol di Rossini. I lanieri, invece, hanno prepotentemente espugnato (3-0) il terreno del Verolengo.

Resta a 19 anche lo Spolina, superato 4-1 dal Saluggia di mister Ibertis. Una curiosità: tutte le reti sono state realizzate nei primi 34'. Importanti affermazioni anche per La Cervo e Cigliano, rientrati inaspettatamente nel giro promozione. In coda drammatica situazione per il Santhià (5) e colpaccio della Biogliese che, espugnando il terreno della Libertas Biella ha agganciato al terz'ultimo posto (12) Ponzone e Villareggese.

Nel girone B continua il duello tutto novarese per il primato, con la capolista Vignale (22) fermata in casa dal Borgolavezzaro (20) ed avvicinata dal Momo (21) vincitore 4-2 sulla Quaronese.

Colpaccio della Caresanese (17) sul terreno della Ghemmese firmato da una doppietta di Piccini. Prezioso successo del Villata (1-0) sulla Ju Cameri (gol vincente di Stansù) e pareggio a reti bianche del rimaneggiatissimo Borgovercelli a Romagnano. **[p. m. f.]**

Nell'Fcv campione d'inverno scoppia il caso del trentenne centrocampista

E Orlando rimane o se ne va?

Per la società le dimissioni sono temporanee e legate a motivi di lavoro. Ma il giocatore venerdì sera ha riconsegnato la borsa con gli indumenti quando ha intuito che sarebbe finito in panchina

BIELLA. Una poltrona per due nel torneo di Eccellenza. Fcv Vigliano Biellese '92 e Verbania, con le vittorie su Borgomanero e Villadossola, hanno conquistato, come era nei pronostici, il titolo di «campione d'inverno», confermandosi ancora una volta prime della classe. Ma proprio nel giorno in cui i lanieri hanno raggiunto l'ambito primato, in casa Fcv è scoppiato un caso, destinato a far discutere. Orlando, considerato ad inizio stagione uno dei punti di forza dei giallorossobianconeri, durante il match contro i novaresi era seduto in tribuna, anzichè in panchina, come si pensava potesse rientrare nei piani del tecnico.

Il retroscena. Un mese fa Orlando aveva già manifestato qualche perplessità ai compagni su una sua eventuale permanenza nel Vigliano-Biellese. Tra i motivi l'attività lavorativa che in questo periodo sembra impegnarlo particolarmente. Venerdì pomeriggio la decisione vera e propria: Orlando lascia negli spogliatoi la sacca degli indumenti e presenta le dimissioni che, però a detta della società, dovrebbero essere temporanee. Sorge il dubbio legittimo che il libero centrocampista, pur non avendo ancora saputo la formazione che sarebbe scesa in campo contro l'undici novarese, avesse il fondato sospetto di finire in panchina. A questo punto la domanda è inevitabile: le dimissioni, proprio alla vigilia dell'incontro, sono state una coincidenza o Orlando ha deciso di andarsene dopo l'esclusione dalla partitella del giovedì in cui Ubertalli è solito schierare l'undici base?

Ubertalli smorza i toni della polemica. «Potrebbe essere solo questione di tempo - spiega l'allenatore dell'Fcv -. Io, comunque, non avevo comunicato ufficialmente la formazione che avrebbe affrontato il Borgomanero e non avevo parlato di panchina. Orlando è un buon giocatore, in grado di ricoprire più ruoli, ma ultimamente mi è parso meno concentrato del solito».

«Certo se un elemento è lontano dalla forma migliore sono costretto a tenerlo fuori, fino a quando non ritrova la condizione giusta - precisa Ubertalli -. In questo senso ho sempre parlato chiaro con tutti i ragazzi della rosa. Poi se un calciatore decide di non scendere in campo, è libero di fare la scelta che preferisce».

Il curriculum di Orlando. «Gibi» Orlando, classe '62, è arrivato nell'Fcv, dopo una permanenza nell'Aosta che, nel giro di due anni, è passata dall'Interregionale alla C2. Ha avuto trascorsi nella Biellese di Capozucca e nel Kroton. A settembre sembrava destinato ad entrare nelle fila della Vogherese, ma le trattative non andarono a buon fine e il libero fu acquistato dalla società laniera.

Giancarlo Moreo

Colpo di scena per Orlando: il giocatore venerdì sera ha lasciato negli spogliatoi la borsa. Come dire che difficilmente il giocatore riprenderà gli allenamenti. Per l'Fcv si è aperto un caso

Borgo in forma

Trino, un ko annunciato

BORGOSESIA. Venti minuti di fuoco ed i granata di Arrondini ipotecano il derby agganciando al quarto posto la Valenzana, fermata sul pari dall'Ovada. Per il Trino un incidente di percorso che, pur non compromettendo minimamente il cammino verso la salvezza, costringerà l'undici di Lesca a non considerarsi ancora «fuori pericolo».

Piero Vermonti, d.s. dei trinesi, non fa drammi: «Dopo sette risultati utili un passo falso ci poteva stare, specialmente contro una formazione del calibro dei valsesiani. Noi siamo partiti un po' in sordina, senza la giusta concentrazione e questo, naturalmente, ha agevolato i granata. Quando poi abbiamo provato a riorganizzare le idee il match era ormai compromesso».

Nella fila trinesi, indubbiamente, sono pesate parecchio le assenze di Forte e del centrale Brunelli, che hanno costretto Lesca a dirottare capitan Osenga in marcatura. «Certo queste due defezioni possono aver inciso negativamente anche se, non penso, possano da sole spiegare i quindici minuti iniziali di black out».

Decisamente diverso l'umore in casa granata. Una vittoria importante per il clan del Borgo, ormai proiettato verso traguardi di classifica ambiziosi. «Il tram promozione lo abbiamo perso da tempo - commenta Guidetti -, ma questo non significa che non si possa tentare di migliorare il nostro attuale quarto posto. Con il Trino i ragazzi hanno offerto la prova di carattere che ci attendevamo. Fortunatamente siamo immediatamente riusciti a sbloccare il risultato e tutto è diventato più facile. Devo comunque riconoscere agli azzurri di essere scesi in campo senza l'intenzione di erigere barricate e di aver cercato sino all'ultimo di "giocare", caratteristica non comune in questa categoria».

E per l'ambizioso Borgosesia si profilano le trasferte verità contro Villadossola e Monferrato: «Saranno due impegni delicati - conferma Guidetti - che potranno fornire ulteriori conferme sulla forza della nostra squadra». [p. m. f.]

I granata festeggiano un gol: con il Trino la scena si è ripetuta tre volte (foto Rolfo)

HOCKEY

La sconfitta di Reggio Emilia col Refin ha messo in evidenza una lacuna dei gialloverdi

L'Amatori va a lezione di penalty

Dopo aver terminato il match sul 2-2 i ragazzi di Severgnini hanno sbagliato quattro rigori consecutivi regalando la vittoria ai padroni di casa. Il rammarico per il gol annullato a Raed apparso a tutti regolare

VERCELLI. Contro il Refin, l'Amatori ha perso ai rigori: 4-3, dopo che i tempi regolamentari e supplementari si erano chiusi sul 2-2. I vercellesi, che avevano segnato su azione prima con Ramon e poi con Santangelo, hanno sbagliato ben quattro penalty su cinque, al contrario degli avversari che hanno centrato subito due volte la rete della gabbia di Ortogni, per cui si sono posti immediatamente in condizione di netto vantaggio, diventando irraggiungibili dopo la quarta fiondata. Il quinto, con cui Francazio è andato a segno, è valso per la classifica dei marcatori.

La difficoltà dei gialloverdi di piazzare la pallina in fondo al sacco nei penalty, a cui si è aggiunto l'errore determinante dell'arbitro Frediani che ha annullato una rete valida di Raed, quando si era sullo 0-0, ha vanificato la buona prova dei gialloverdi e quindi la possibilità di costruire un successo che ci poteva anche stare. Il Refin in definitiva è squadra alla portata dell'Amatori.

Di ben altra caratura invece l'avversario che affronterà la compagine di Severgnini venerdì prossimo, sempre a Reggio Emilia: lo Snatt che occupa il sesto posto ed è reduce dalla bella impresa che lo ha portato ad espugnare la pista di Trissino. E' quindi facile prevedere che Raed e compagni affronteranno un'avversaria con il morale alle stelle.

Con la battuta d'arresto subita contro il Refin, l'Amatori in classifica resta fermo a quota 14 appaiato in nona piazza a Latus Trieste e Viareggio. Una posizione che potrebbe peggiorare se non si ritorna alla vittoria a tempi brevi facendo diventare una chimera i play-off.

«La scalata a questa area si fa sempre più impegnativa - ribadisce Vittorio Ferraresi, vice presidente del club -. Sotto questo profilo la sconfitta con il Refin non ci voleva proprio anche perchè il calendario ci assegna una seconda trasferta consecutiva a Reggio Emilia ancor più ostica sulla pista dello Snatt. Coi rigori non ci siamo. I reggiani hanno segnato subito le due reti decisive, noi invece abbiamo sbagliato quattro tiri consecutivi dal dischetto. Troppi».

Francesco Lesle

L'Amatori a Reggio Emilia per l'ennesima volta è uscito sconfitto nella tombola dei rigori. I vercellesi hanno perso un'altra occasione per migliorare la classifica

In vetta il duo Novara-Camoni

VERCELLI. E' stata la giornata dei rigori (e supplementari). Grazie ai tiri dal dischetto il Refin ha piegato l'Amatori e, sempre con l'ausilio dei penalty il Camoni Lodi (30 punti) ha espugnato la pista del Salerno, mantenendo così la leadership in coabitazione con il Novara, facilmente (e largamente) vittorioso sul Seregno.

Alle spalle dei due di testa perde colpi il Roller Monza, superato 2-1 a Viareggio e raggiunto dal Thiene (26). Per i campioni d'Italia, dopo il ko di Salerno, un momento decisamente delicato. In zona play off si consolidano le posizioni di Bassano (24) e Snatt Reggio Emilia (20) che ha inaspettatamente superato 7-3 il Trissino (18). Sull'ultimo gradino del play off si è isolato il Granata Lodi (16) che, sia pure dopo i supplementari, ha sconfitto il fanalino di coda Valdagno. Staccati di due lunghezze Latus Trieste e Amatori, raggiunti a 14 dal Cgc Viareggio dell'ex gialloverde Alessandro Barsi. Tenuti speranze di agganciarsi al carro play off anche per il Refin (12). [p. m. f.]

ANDREA da COSSATO
moda uomo
sono iniziati i
SALDI
di fine stagione
ABITI - GIACCHE - PANTALONI
CAPPOTTI - GIACCONI - CAMICIE
A PREZZI IMBATTIBILI!!
Offerta speciale
GIACCA + PANTALONE 100% LANA
a L. 170.000
BIELLA - Viale Roma 2/A - Tel. 015 849.29.09
EFF. COM. LEGGE 80

FABBRICA SKI SISES
BIELLA
Via Lamarmora, 27
Tel. 015 - 405464
AUT. MIN. COM.
SALDI SKI TENNIS ALPINISMO SALDI

EDIZIONI ADVERTISING

CENTO SEI NUOVA?

PEUGEOT 106
CINQUE PORTE.

FINO A 9 MILIONI

IN 18 MESI

A TASSO ZERO

VERSIONE: XN 3p
PREZZO: L.13.315.000 chiavi in mano*
ANTICIPO: L.4.315.000
IMPORTO DA FINANZIARE: L.9.000.000
18 RATE MENSILI DA L.500.000
T.A.N. 0% T.A.E.G. 0%
NESSUNA SPESA APERTURA PRATICA
Salvo approvazione Peugeot Finanziaria
Offerta valida fino al 31/1/93**

*Escluse differenziazioni attribuibili a tasse regionali o provinciali (A.R.I.E.T.- I.P.A.).
**Per tutte le vetture disponibili presso i Concessionari Peugeot.

Peugeot 106 vi invita ad entrare nel suo modo di essere. E per aiutarvi ha aumentato gli ingressi. 5 porte, 5 nuovissime porte che vi introducono nel fantastico mondo di 106. Un mondo ricco di sorprese che si aprono sulla sua vasta gamma. Una gamma che comprende 15 versioni, dalla 950 cc., omologata per i neo-patentati, alla 1360 cc. 95 CV. Sono benzina e Diesel, e non un Diesel qualunque, ma un Diesel che è omologato per i neo-patentati. E tutte le versioni, naturalmente, sono a 3 o 5 porte. 106 vi introduce nel suo modo di essere grazie anche a finanziamenti esclusivi**. Fino a 9 milioni in 18 mesi a tasso zero. Un tasso zero reale perchè è anche senza spese di apertura pratica. O, se preferite, versando solo il 20% di anticipo, pari a poco più della stessa IVA, rateizzazioni fino a 60 mesi (T.A.N. 20,25% - T.A.E.G. 22,24%). Adesso, accomodatevi pure. Ad un invito così non si può resistere.

PEUGEOT 106. IL TUO MODO DI ESSERE.

PEUGEOT